REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 28 AGOSTO 2025 | **n. 69**



Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1115
Approvazione delle linee di indirizzo per l'istituzione, lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard Agricoltura Rigenerativa" 69657

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1116
Approvazione del modello di segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A) e di comunicazione di cessazione per l'esercizio dell'attività di oleoturismo ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 10 giugno 2025, n.9 "Disciplina dell'oleoturismo e disposizioni diverse". 69667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1117
Istituzione dell'Elenco regionale degli operatori delle attività di oleoturismo. Art. 7 della legge regionale 10 giugno 2025, n. 9 "Disciplina dell'oleoturismo e disposizioni diverse". 69685

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1118
Art.57 D.Lgs.19/2021:Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs.118/11 per l'importo di €91187,26. Approvazione schema di convenzione tra l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia e l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "MARCHE AGRICOLTURA PESCA" per l'utilizzo del software "IRRORA" per l'importo di €1840,00 69691

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1119
Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027". – Progetto standard "BEYOND".CUP B37G23000810007. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare le risorse per un importo pari ad € 10.611,84 69706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1120
Schema di Regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28 e abrogazione del Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 in tema di criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007". Adozione definitiva. 69718

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1121
Regolamento attuativo dell'art. 3, comma 2, della Legge regionale 21 marzo 2023, n. 2 (Disciplina del modello di educazione in natura agri nido e agri infanzia. Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19) - Approvazione schema. 69732

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1122
Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 31 dicembre 2024, n. 42-43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26/2025-ex art.51 c.2 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore ex art. 11 della L. n. 99/2022. Decr. Dip. del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693/2025. 69744

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1123
Modifica parziale del criterio di cui al punto 6 della DGR 831 del 19/06/2025 - L.R. 18/2007- art. 5. Definizione di indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e servizi Anno Accademico 2025/2026. 69753

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1124
PNRR – M5C1 – Tipologia "Investimento" - "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego" – DM n. 74/2019 e smi. Approvazione aggiornamento al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego di cui alla DGR n. 962/2024. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad Euro 12.140.935,67. 69757

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 11 agosto 2025, n. 606
CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto Olivicolo in zona indenne da Xylella fastidiosa sub. Pauca" – Avviso pubblico per la presentazione delle DdS approvato con DAdG 4/2025 (BURP 11/2025) e consolidato con DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – Approvazione della graduatoria delle istanze pervenute ed ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa. 69891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 giugno 2025, n. 265
ID AIA 3509 – Progeva S.r.l. – Installazione IPPC 5.3.b ubicata in Laterza (TA) in c.da Madonna delle Grazie-Caione – S.C. 14. Provvedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 07/07/2015 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art.29- nonies del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii. 69922

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 giugno 2025, n. 268
IDVIA 726 - Procedimento ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006". Proponente: Italcave SpA 69944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 8 agosto 2025, n. 324
Legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 (Disciplina dell'enoturismo) come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3; deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 804. Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo. Terzo aggiornamento 2025. 70287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 12 agosto 2025, n. 147
Individuazione di focolaio di Xylella fastidiosa sottospecie pauca in agro di Giovinazzo (BA) – Istituzione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE2020/1201 e s.m.i. 70296

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 13 agosto 2025, n. 148
Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075 del 29/07/2025. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 1 pianta infetta, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, sita in agro di Giovinazzo (BA) - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca - Giovinazzo (BA)". 70304

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 19 agosto 2025, n. 150
Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – DGR n. 1593/2024 - DGR n. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 1 pianta infetta, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, sita in agro di Bisceglie (BT) - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca - Bisceglie (BT)". 70318

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2025, n. 151
Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1593/2024 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 10 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Putignano (BA) - Area delimitata Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53. 70331

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2025, n. 152
Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – DGR n. 1593/2024 - DGR n. 1075/2025 - Prescrizione di estirpazione per n. 9 piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) site in agro di Castellana Grotte (BA) - Area delimitata a Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST 53 – zona di applicazione di misure di contenimento. 70353

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 8 agosto 2025, n. 248
Approvazione Avviso Pubblico Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo L.R. 23/2000 per la presentazione di progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale così come disciplinato dal regolamento 8/2001. DGR 1157/2025. Piano 2025. 70370

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 7 agosto 2025, n. 183
Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/ affinamento a servizio dell'agglomerato di San Severo.
Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, L 208/2024. 70397

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 luglio 2025, n. 382
Liquidazione contributi associativi Associazione "Croce Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, con sede a Roma, in via Toscana 12 - donazione sangue ed emocomponenti anno 2024. 70487

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 401
Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Casa di Cura "Anthea Hospital S.r.l." con sede in Bari alla via Camillo Rosalba n. 35/37 70499

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 402
Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. con sede Via S. Friedrich Hahnemann n. 1 - Bari. 70508

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 403
Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Ente Ecclesiastico "Panico" di Tricase (LE). 70517

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 404
Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA)...... 70527

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 405
Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" con sede in Conversano (BA) alla via Lacalandra n.13. 70537

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 406
Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Universo Salute s.r.l. sede di Bisceglie (BT) alla via G. Bovio n. 76/a...... 70547

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 407
Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Casa di Cura "Monte Imperatore" sede di Noci (BA) S.P. Noci - Castellaneta Km 10. 70557

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 408
Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Carlo Fiorino Hospital s.p.a via Masaccio 12 Taranto - Presidio S. Rita .. 70567

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 409
Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Ente Ecclesiastico "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG)...... 70577

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 410
Comune di San Nicandro Garganico (P. IVA 01001950714 e CF 84001770712) congiuntamente a Consorzio Opus (P. IVA 02412090710) - Variazione del Responsabile Sanitario per il Centro Diurno Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con dotazione di 30 posti denominata "Centro Socio Educativo e riabilitativo Madonna di Lourdes" ubicata in San Nicandro Garganico (FG) alla via Madonna di Lourdes snc...... 70587

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 411
Soc. Coop. Soc. L'Adelfia (P. IVA 0833781952) - Rilascio dell'accreditamento per ulteriori 3 posti oltre ai 12 posti già accreditati con DD n. 447 del 27/12/2023 ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, al centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Soc. Coop. Soc. L'Adelfia denominato "La Casa di Igor" con dotazione complessiva di 15 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 15 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Alessano (LE) alla Piazza Don Tonino Bello, snc. 70591

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 412
Daunia Sanitas srl (P. iva 04006560710) - Variazione del Responsabile Sanitario per il Centro diurno non autosufficienti, di cui al R.R. n. 4/2019, con dotazione di 24 posti di centro diurno non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 24 posti di centro diurno non autosufficienti ai fini dell'accreditamento denominato "San Severo" e ubicati in San Severo (FG) in via Giustino Fortunato n.25- 27-29-31. 70599

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 6 agosto 2025, n. 204
Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto agrovoltaico da realizzarsi nel Comune di Brindisi, di potenza nominale prevista pari a 28,454 MWp, nonché delle relative opere e infrastrutture connesse.
Proponente: GUARINI S.r.l., sede legale al Viale Amedeo Duca D'Aosta n. 51, 39100 Bolzano, C.F./P. Iva 03033760210. 70603

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 20 agosto 2025, n. 211
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, art.12 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agro-voltaico, da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), località "Contrada i Pavoni", di potenza nominale prevista pari a 52,478 MWp in DC e 47,25 MW in AC, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei Comuni di Stornara (FG) e Stornarella (FG).
Società proponente: Cerignola SPV S.r.l., Via Mike Bongiorno n. 13, 20124 Milano – Cod. Fis. e P. IVA 04302020716. 70633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 25 luglio 2025, n. 518
CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 1.621,50 in favore della proprietaria Bertini Anna per l'immobile individuato catastalmente al foglio n. 63 particella 284 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio. Revoca con riproposizione della D.D. n. 468 del 10.07.2025. 70662

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 25 luglio 2025, n. 519
CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 33,63 in favore della proprietaria Baglivi Giuseppa Addolorata per l'immobile individuato catastalmente al foglio n. 58 particella 401 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio. 70669

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 25 luglio 2025, n. 520
CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 2.053,97 in favore della proprietaria Rosa Salvatora Anna per gli immobili individuati catastalmente al foglio n. 63 particelle 22-238 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio. 70675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 25 luglio 2025, n. 521
CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 1.119,07 in favore della proprietaria Mangione Marianna per l'immobile individuato catastalmente al foglio 59 particella 271 del Comune di Vernole (LE), di cui € 1.046,40 a titolo di indennità di esproprio al 100% ed € 72,67 a titolo di indennità di occupazione. 70682

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 6 agosto 2025, n. 542
CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 364,80 in favore del proprietario Elia Lorenzo per l'immobile individuato catastalmente al foglio n. 59 particella 591 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio. 70688

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 giugno 2025, n. 264
IDVIA 792 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. "Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia". Proponente: Italcave S.p.a.
Provvedimento di VIA. 70695

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 13 giugno 2025, n. 266
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 789 ex art. 27 bis del TUA per il progetto definitivo relativo all' "Intervento di realizzazione della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Gallipoli (LE)".
Proponente: Comune di Gallipoli (Le). 70704

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 giugno 2025, n. 267
[ID VIP 12985] - Parco eolico composto da 8 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 57,6 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola (BT). Riesame in autotutela con esito confermativo.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: EN.E.R. WIND S.R.L. 70716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 17 giugno 2025, n. 269
IDVIA 819 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. "Modifica sostanziale dell'impianto complesso RSU, IPPC 5.3 e 5.4, costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso ubicato, sito in agro di Deliceto (FG), c.da Catenaccio/Masseria Campana, per ampliamento della discarica su nuovi lotti e riprofilatura dell'esistente". Proponente: BIWIND S.r.l.
Provvedimento di VIA. 70733

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 17 giugno 2025, n. 270
ID VIA 1068 - Procedimento di Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 alle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 10.02.2025 del Servizio VIA/VincA della Regione Puglia avente oggetto "Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi, Z.I. Proponente: EUROAPI ITALY S.r.l. 70742

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto Determinazione Dirigenziale 19 agosto 2025, n. 1401
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO DI 17,41 MWP, NEL COMUNE DI SAN SEVERO ED OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI SAN SEVERO (FG). 70757

COMUNE DI BARI
Estratto Decreto 19 agosto 2025, n. 26
Decreto di avvio della procedura di liquidazione delle indennità definitive di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 5 - Parco Reticolare. Particelle oggetto di frazionamento in zona S.Anna (Rif. Prat.: CP.105L5.22) 70758

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Estratto Deliberazione 7 agosto 2025, n. 59
APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE AL LOTTO N. 21 DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COMPARTO "L" - ZONA CM DEL VIGENTE P.R.G 70761

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA
Estratto del provvedimento 23 luglio 2025, n. 17299
DISPOSIZIONE DI RESTITUZIONE DELLE AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIAZIONE E AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DIRETTO, A TITOLO DI SALDO, E AL DEPOSITO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA. 70762

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento 5 agosto 2025, n. 131/22b/PAG
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE..... 70768

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento 5 agosto 2025, n. 132/22b/PAG
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE..... 70771

REGAS MELFI S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano Liquido GNL da 499 Smc/h mediante trattamento anaerobico di matrici organiche derivanti dal settore agroindustriale, zootecnico e agricolo sito in agro di Serracapriola (FG) Strada Statale n. 376. 70774

PRO.GEST S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ad energia rinnovabile, avente potenza nominale alla generazione pari a 1.065,00 kWp e potenza nominale di conversione pari a 995 kW, situato presso Contrada Belvedere, snc in Lizzano (TA) su terreno individuato al NCT al Fg 23 Plla 499, con opere di connessione

alla rete MT di e-distribuzione nel Comune di Lizzano (TA). Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 70818

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI
Rende Noto - Domanda di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: Minervino Murge - località: Prascine. 70819

COMUNE DI POGGIORSINI
Avviso di deposito P.U.G. 70820

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL BR
AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA 70821

ASL BT
Riapertura termini "Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato della durata di 1 anno, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i. rivolto alla figura professionale di Magazziniere – operatore di interesse sanitario per lo svolgimento delle attività previste dal Piano di interventi presentato dalla ASL BT nell'ambito del "Piano Nazionale Equità in Salute (PNES 2021-2027) – Area "Contrastare la povertà sanitaria" – Codice Progetto IN.4K.1_04 CUP C99I24001270006" 70830

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"
Rettifica risultanze finali del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio. 70837

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1115

Approvazione delle linee di indirizzo per l'istituzione, lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard Agricoltura Rigenerativa"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della proposta presentata dal Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino DAJS, acquisita agli atti con prot. n. 332647 del 18/06/2025, e di farne propri i contenuti al fine di procedere all'istituzione, allo sviluppo e all'implementazione dello "Standard Agricoltura Rigenerativa";
2. di approvare le "Linee di indirizzo per l'istituzione, lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard "Agricoltura Rigenerativa", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come base per la successiva elaborazione di specifici strumenti attuativi;
3. di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari di attuare gli indirizzi necessari all'istituzione, allo sviluppo e all'implementazione dello "Standard "Agricoltura Rigenerativa" avvalendosi degli uffici competenti e di esperti esterni di riconosciuta qualificazione in materia;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del documento "Linee di indirizzo per l'istituzione, lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard Agricoltura Rigenerativa"".

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, che prevede, tra l'altro all'articolo 6 "Obiettivi specifici", lett. d), e), f), g), h), i) di:
    - contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
    - promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
    - contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
    - attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
    - promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
    - migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.
- il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), e in particolare l'articolo 47 "Regimi di qualità";
- Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2022, n. 499 recante "Protocollo d'Intesa ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PPTR tra Regione Puglia e Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino per l'attuazione del Piano di Rigenerazione Sostenibile del Distretto Xylella. Approvazione schema.".

Premesso che:

- con decreto di concessione e impegno n. 067853 del 30/12/24, il MASAF ha approvato in favore del DAJS il Programma "Agricoltura Rigenerativa post Xylella", nell'ambito dei Programmi finanziabili in applicazione dell'Avviso n. 0544040 del 15/10/2024 (c.d. II Bando Distretti del Cibo) relativo alla misura agevolativa di cui al Decreto Interministeriale nr. 0461776 del 18 settembre 2024;
- la Regione Puglia e il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino (DAJS), in applicazione della DGR 11 aprile 2022, n. 499, recante "*Protocollo d'Intesa ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PPTR tra Regione Puglia e Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino per l'attuazione del Piano di Rigenerazione Sostenibile del Distretto Xylella di seguito "Piano". Approvazione schema*", in data 14/05/2022 hanno sottoscritto un protocollo d'Intesa, ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PPTR, per l'attuazione del Piano di Rigenerazione Sostenibile del Distretto Xylella, con lo scopo di definire le strategie di valorizzazione territoriali che garantiscano una maggiore salvaguardia e tutela del paesaggio attraverso forme di gestione territoriale mirata e adeguatamente stimolata mediante politiche di incentivazione e di sostegno, che prediligano programmazioni d'area vasta del sistema territoriale, mediante risorse finanziarie pubbliche e private che promuovano sviluppo ecocompatibile e allineato con le potenzialità dei luoghi;
- nell'ambito del "Piano", generato dai principali attori della conoscenza presenti nel territorio di riferimento ed in particolare l'Università del Salento (UniSalento), il Centro di Studi per i Cambiamenti Climatici (CMCC), l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UniBa), il Politecnico di Bari (PoliBa), l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR (IPSPCNR), l'Istituto Agronomico Mediterraneo (CIHEAM-Bari), coordinati dal Distretto di Qualità Agro-Alimentare Jonico-Salentino (DAJS), è stato predisposto lo Standard di Agricoltura Rigenerativa;
- Il DAJS, con nota del 18/06/2025 acquisita agli atti con prot. n. 0332647 del 19/06/2025, ha richiesto alla Regione Puglia l'istituzione e il riconoscimento dello Standard "Agricoltura Rigenerativa", secondo criteri che assicurino l'ottenimento dei prodotti agricoli attraverso metodi di produzione codificati e più restrittivi rispetto ai sistemi di coltivazione convenzionali e in linea con gli obiettivi di Agenda 2023 e finalizzati alla rigenerazione dei suoli agricoli;
- lo "Standard" promuove pratiche agricole che mirano a raggiungere una elevata sostenibilità ambientale e una maggiore competitività del settore perseguendo i seguenti obiettivi:
    - miglioramento della salute e della fertilità del suolo;
    - sostenibilità di utilizzo e protezione della risorsa idrica;
    - incremento della biodiversità, ripristino e resilienza degli ecosistemi agricoli e tutela del paesaggio;
    - aumento del sequestro e immagazzinamento del carbonio sia nel suolo (SOC) che nei vegetali, favorendo il carbon farming e riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas clima-alteranti;
    - riduzione dei consumi di combustibili fossili e valorizzazione delle risorse energetiche rinnovabili;
    - adozione di pratiche per la difesa delle colture volte a ridurre significativamente l'impatto sull'ambiente e sulla salute umana;
    - prevenzione e riduzione delle diverse forme di inquinamento e promuovere una progressiva transizione verso un'economia circolare;

- integrazione e valorizzazione delle produzioni in sistemi agro-alimentari certificati in grado di sostenere e incrementare il reddito dei produttori;

- Lo “Standard Agricoltura Rigenerativa”:
  - definisce nuove pratiche agricole rigenerative e sostenibili capaci di far superare la crisi ambientale, climatica e produttiva, implementando un modello di “Agricoltura Rigenerativa”;
  - mira a rendere l’agricoltura del territorio regionale più sostenibile e resiliente ed economicamente più competitiva;
  - promuove l’adozione di sistemi di coltivazione atti a favorire la rigenerazione dei suoli agricoli e a valorizzare i prodotti agricoli.

Considerato che:

- lo “Standard” intende individuare pratiche agricole rigenerative e sostenibili in grado di contribuire al superamento della crisi ambientale, climatica e produttiva. Tali pratiche implementano un modello di “Agricoltura Rigenerativa” che punta a rendere l’agricoltura, non solo del territorio Jonico-Salentino ma dell’intera regione, più sostenibile, resiliente e competitiva dal punto di vista economico;
- il modello di “Agricoltura Rigenerativa” rappresenta un’opportunità per contribuire alla conservazione e al ripristino dei suoli messi a repentaglio da gestioni insostenibili, e ancor più gravemente colpiti da devastazioni come quelle causate dalla *Xylella fastidiosa*, inoltre, promuove naturalmente la biodiversità, migliora la qualità dell'acqua, incrementa il contenuto organico del suolo e rafforza la salute generale dell'ecosistema;
- l’agricoltura rigenerativa rappresenta una singolare opportunità per gli agricoltori su tutto il territorio regionale di contribuire attivamente all'inversione dei cambiamenti climatici e alla rigenerazione del territorio, favorendo, parallelamente, la creazione di nuove opportunità di mercato legate a pratiche agricole più sostenibili e resilienti;
- l’implementazione di uno “Standard agricoltura rigenerativa” contribuirebbe a perseguire gli obiettivi della politica europea per fronteggiare i cambiamenti climatici, della strategia "Farm to Fork" e della strategia sulla Biodiversità 2030, che sono pilastri del nuovo quadro della PAC;
- i suddetti obiettivi, introducendo una maggiore ambizione in termini ambientali e climatici, nonché un forte orientamento verso la sostenibilità e la resilienza dei sistemi agricoli, permettono di promuovere pratiche agricole che mirano alla rigenerazione delle risorse naturali;
- l'agricoltura rigenerativa, basata su principi quali il miglioramento della salute del suolo, l'aumento della biodiversità, la riduzione degli input esterni, la conservazione dell'acqua e il sequestro del carbonio, rappresenta un approccio innovativo e scientificamente riconosciuto per raggiungere tali obiettivi, garantendo al contempo la produttività e la sostenibilità economica delle aziende agricole;
- i prodotti agricoli ottenuti attraverso l’adozione delle pratiche di agricoltura rigenerativa riflettono pratiche che valorizzano la biodiversità e la fertilità naturale del suolo;
- la Regione, consapevole delle sfide ambientali e climatiche che interessano il proprio territorio e della necessità di rafforzare la resilienza e la competitività del settore agricolo regionale, intende adottare misure concrete per incentivare e supportare la transizione verso modelli agricoli più sostenibili e rigenerativi;

- è fondamentale definire un percorso strutturato che consenta lo sviluppo di uno Standard/Regime efficace e coerente con le politiche agricole regionali, nazionali ed europee del settore;
- l'implementazione di uno "Standard" specifico di agricoltura rigenerativa consentirà di orientare le risorse economiche e le politiche di supporto verso pratiche virtuose, fornendo un quadro di riferimento chiaro per gli agricoltori;
- lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard" richiederà un'azione coordinata tra i diversi attori coinvolti, inclusi esperti esterni di riconosciuta qualificazione in materia.

Per quanto innanzi, si propone con il presente provvedimento l'approvazione delle Linee di indirizzo per l'istituzione, lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard Agricoltura Rigenerativa", di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della proposta presentata dal Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino DAJS, acquisita agli atti con prot. n. 332647 del 18/06/2025, e di farne propri i contenuti al fine di procedere all'istituzione, allo sviluppo e all'implementazione dello "Standard Agricoltura Rigenerativa";
2. di approvare le "Linee di indirizzo per l'istituzione, lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard "Agricoltura Rigenerativa", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come base per la successiva elaborazione di specifici strumenti attuativi;
3. di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari di attuare gli indirizzi necessari all'istituzione, allo sviluppo e all'implementazione dello "Standard "Agricoltura Rigenerativa" avvalendosi degli uffici competenti e di esperti esterni di riconosciuta qualificazione in materia;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Qualificazioni delle produzioni agroalimentari"
Dott.ssa Luana Meleleo *firma*

Luana Meleleo
30.07.2025 10:07:57
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Agricoltura biologica e sostenibile"
Dott. Vitantonio Priore *firma*

Vitantonio
Priore
30.07.2025
10:20:00
GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio "Associazionismo Qualità e Mercati"
Dott. Nicola Laricchia *firma*

NICOLA LARICCHIA
30.07.2025 11:01:28
GMT+02:00

LA DIRIGENTE del Servizio "Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità"
Dott.ssa Rossella Titano *firma*

Rossella Titano
30.07.2025 11:52:58
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività delle Filiere agroalimentari"
Dott. Luigi Trotta *firma*

LUIGI TROTTA
30.07.2025 10:01:07 UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"
Prof. Gianluca Nardone *firma*

GIANLUCA
NARDONE
30.07.2025
11:17:48
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato Pentassuglia *firma*

DONATO
PENTASSUGLIA

LUIGI TROTTA
30.07.2025
10:01:07 UTC

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ISTITUZIONE, LO SVILUPPO E L'IMPLEMENTAZIONE DELLO "STANDARD AGRICOLTURA RIGENERATIVA".

1. Premessa

La Regione Puglia e il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino (DAJS) in data 14/05/2022 hanno sottoscritto un protocollo d'Intesa, ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PPTR, per l'attuazione del Piano di Rigenerazione Sostenibile del Distretto Xylella con lo scopo di definire le strategie di valorizzazione territoriali che garantiscano una maggiore salvaguardia e tutela del paesaggio attraverso forme di gestione territoriale mirata e adeguatamente stimolata mediante politiche di incentivazione e di sostegno, che prediligano programmazioni d'area vasta del sistema territoriale.

La Regione Puglia riconosce l'importanza strategica di un modello agricolo sostenibile e resiliente, capace di affrontare le sfide imposte dal cambiamento climatico, dalla perdita di biodiversità e dal degrado del suolo. Tali problematiche sono state aggravate da eventi recenti, come l'epidemia di *Xylella fastidiosa*, che ha devastato il paesaggio olivicolo pugliese, in particolare nel territorio ionico-salentino.

Il conseguente degrado ambientale, unito all'avanzamento della desertificazione (dovuta ai cambiamenti climatici) e alla parziale compromissione della falda acquifera (per l'aumento della salinità), ha reso indispensabile ridefinire le pratiche agricole nella regione. È il momento di adottare un nuovo approccio all'agricoltura per garantire un futuro più sostenibile e produttivo.

Nel contesto attuale, in cui l'agricoltura è chiamata a reinventarsi e a ricostruire il proprio futuro, l'agricoltura rigenerativa risulta uno strumento fondamentale, non solo per promuovere la salute degli ecosistemi agricoli, migliorare la fertilità del suolo, incrementare la capacità di stoccaggio del carbonio e ridurre l'impronta idrica e chimica, ma offre anche strumenti cruciali per rafforzare la resilienza delle colture e degli agroecosistemi di fronte a nuove minacce climatiche. Adottare pratiche rigenerative significa supportare la diversificazione colturale, favorire la biodiversità funzionale, essenziale per l'equilibrio ecologico e la resistenza agli stress, e contribuire alla rigenerazione economica e paesaggistica delle aree compromesse dalla Xylella.

2. Scopo e campo di applicazione

La proposta avanzata dal Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino (DAJS), acquisita al protocollo regionale 0332647 del 19/06/2025, di istituire, sviluppare e implementare lo Standard "Agricoltura Rigenerativa" mira a promuovere pratiche agricole finalizzate al raggiungimento di una elevata e migliore sostenibilità ambientale e competitività del settore perseguendo i seguenti obiettivi:

1. miglioramento della salute e della fertilità del suolo;
2. sostenibilità di utilizzo e protezione della risorsa idrica;
3. incremento della biodiversità, ripristino e resilienza degli ecosistemi agricoli e tutela del paesaggio;
4. aumento del sequestro e immagazzinamento del carbonio sia nel suolo (SOC) che nei vegetali, favorendo il carbon farming e riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas clima-alteranti;
5. riduzione dei consumi di combustibili fossili e valorizzazione delle risorse energetiche rinnovabili;
6. adozione di pratiche per la difesa delle colture volte a ridurre significativamente l'impatto sull'ambiente e sulla salute umana;
7. prevenzione e riduzione delle diverse forme di inquinamento e promuovere una progressiva transizione verso un'economia circolare;
8. integrazione e valorizzazione delle produzioni in sistemi agro-alimentari certificati in grado di sostenere e incrementare il reddito dei produttori.

Le presenti linee di indirizzo mirano a definire i principi e le azioni prioritarie per lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard Agricoltura Rigenerativa" per la diffusione delle pratiche di agricoltura rigenerativa nel territorio regionale, in sinergia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle politiche europee, ponendo un'attenzione specifica alla necessità di ricostruire e rivitalizzare il settore agricolo pugliese alla luce delle sfide post-Xylella.

A tal riguardo, le linee di indirizzo, di cui al presente allegato, presupposto per lo sviluppo di un "Regime Agricoltura rigenerativa", si uniformano agli obiettivi specifici del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante "*norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013*", quali:

- *contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;*
- *promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;*
- *contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;*
- *attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;*
- *promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;*
- *migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.*

3. Principi Guida dell'Agricoltura Rigenerativa

L'agricoltura rigenerativa si concentra sul miglioramento della salute del suolo, della biodiversità e della resilienza dell'ecosistema attraverso una serie di pratiche interconnesse.

Le azioni e gli interventi promossi si baseranno sui seguenti principi fondamentali:

1. minima lavorazione del suolo per ridurre le alterazioni fisiche, biologiche e chimiche del suolo, migliorando la fertilità, la biodiversità e la capacità di assorbimento dell'acqua;
2. copertura permanente del suolo**:** mantenere il suolo coperto mediante colture di copertura o da sovescio, permetterà di migliorare l'assorbimento idrico, la fertilità e di ridurre l'erosione;
3. mantenimento di radici vive per tutto l'anno: permette una migliore strutturazione del suolo, alimenta la microfauna e riduce le perdite di CO2 e nitrati;
4. favorire la biodiversità nell'agroecosistema, attraverso la creazione di habitat ecologici (siepi, zone umide) e adottando pratiche come la rotazione colturale e la policoltura è essenziale per un agroecosistema resiliente;
5. integrazione tra colture e allevamento: promuovere la coesistenza di colture e allevamento (o fonti di fertilizzanti organici come compost e biogas) a livello territoriale migliora la fertilità del suolo e la resilienza aziendale;

6. ottimizzare l'uso dei fattori produttivi: grazie a un suolo più sano, si riduce la necessità di concimi chimici, si controllano le infestanti in modo più naturale e si gestisce l'acqua in modo più efficiente.

4. Linee di indirizzo per l'attuazione dello "Standard Agricoltura rigenerativa"

Per il raggiungimento dei principi elencati al punto 3, si individuano le seguenti linee di indirizzo finalizzate all'istituzione, allo sviluppo e all'implementazione dello "Standard Agricoltura rigenerativa":

1. avvio di un percorso di lavoro finalizzato a definire i criteri tecnici per individuare e definire le pratiche agricole che rientrano nel concetto di Agricoltura Rigenerativa, attraverso parametri scientifici e indicatori misurabili;
2. definizione di una norma tecnica che stabilisca criteri chiari e oggettivi per la certificazione e il riconoscimento delle aziende agricole che adottano tali pratiche;
3. valutazione nell'introduzione di premialità per le aziende agricole e le produzioni agricole derivanti da sistemi rigenerativi, promuovendone la valorizzazione sul mercato;
4. definizione di un programma di formazione e aggiornamento per gli agricoltori, i tecnici agricoli e i consulenti, finalizzato alla diffusione delle conoscenze e delle competenze relative all'Agricoltura Rigenerativa;
5. incentivazione della collaborazione tra università, centri di ricerca, aziende agricole e associazioni di categoria per promuovere l'innovazione nel settore;
6. avvio di campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori e alla cittadinanza per valorizzare i benefici dell'Agricoltura Rigenerativa e promuovere la scelta di prodotti derivanti da tali pratiche;
7. creazione di un sistema di informazione trasparente e accessibile sulle aziende agricole che adottano pratiche rigenerative in Puglia;
8. definizione di un sistema di monitoraggio degli indicatori di sostenibilità legati all'Agricoltura Rigenerativa (es. salute del suolo, biodiversità, bilancio del carbonio) per valutare l'efficacia delle politiche e degli interventi attuati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1116

Approvazione del modello di segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A) e di comunicazione di cessazione per l'esercizio dell'attività di oleoturismo ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 10 giugno 2025, n.9 "Disciplina dell'oleoturismo e disposizioni diverse".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari - Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il modello di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) di cui all'Allegato A e il modello di comunicazione di cessazione di attività per l'esercizio dell'attività di oleoturismo di cui all'Allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di dare atto che la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia provvederà alla pubblicazione del modello di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) e del modello di comunicazione di cessazione di attività per l'esercizio dell'attività di oleoturismo sul sito web istituzionale;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del modello di segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A) e di comunicazione di cessazione per l'esercizio dell'attività di oleoturismo ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 10 giugno 2025, n.9 "Disciplina dell'oleoturismo e disposizioni diverse".

PREMESSO che:

- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", ai commi da 502 a 505 dell'art. 1, dispone in merito all'attività di enoturismo, definendone il significato, gli adempimenti fiscali, la procedura per l'avvio dell'attività, le modalità per la definizione delle linee guida in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività di enoturismo;
- la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*, ai commi 513 e 514 dell'art. 1, estende le disposizioni di cui ai commi da 502 a 505, art. 1 della Legge 205/2017, alle attività di oleoturismo;
- il Decreto 26 gennaio 2022 del Ministero per le Politiche Agricole, Ambientali e Forestali e del Turismo, in attuazione dell'art. 1 comma 504 della Legge 205/2017, definisce le *"Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica"* demandando alle Regioni la promozione della formazione teorico-pratica per le aziende e gli addetti, l'istituzione degli Elenchi regionali degli operatori che svolgono attività di oleoturismo, nonché la definizione delle funzioni di vigilanza e controllo e le norme sanzionatorie sull'osservanza di quanto disposto;

VISTO nello specifico l'art.1, comma 505 della suddetta legge n. 205/2017 che dispone "*L'attività enoturistica è esercitata, previa presentazione al comune di competenza della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in conformità alle normative regionali […]";*

VISTO l'art. 1, comma 513 della legge 160/2019 che dispone, tra l'altro, l'estensione del suddetto comma alle attività di oleoturismo;

VISTA la legge regionale 10 giugno 2025, n. 9 recante "Disciplina dell'oleoturismo e disposizioni diverse";

TENUTO CONTO che l'art. 3, comma 1 della l.r. n. 9/2025 prevede che *"La Giunta regionale, con propria deliberazione, approva il modello di SCIA e di comunicazione di cessazione per l'esercizio dell'attività di oleoturismo, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa statale."*

CONSIDERATA la necessità di rendere la precitata modulistica disponibile ai Comuni in formato telematico nonché uniformare le modalità di richiesta dei soggetti interessati all'avvio dell'attività oleoturistica;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Alla luce delle risultanze istruttorie, in attuazione a quanto previsto dall'art. 3 comma 1 della l.r. n. 9/2025, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione della modulistica standardizzata unica regionale allegata al presente atto quale parte integrale e sostanziale:

a) Modello di "Segnalazione Certificata di Inizio Attività per l'esercizio dell'attività di oleoturismo" (Allegato A);

b) Modello di "Comunicazione per la cessazione dell'attività di oleoturismo" (Allegato B).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 3, della l.r. n. 9/25, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il modello di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) di cui all'Allegato A e il modello di comunicazione di cessazione di attività per l'esercizio dell'attività di oleoturismo di cui all'Allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di dare atto che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia provvederà alla pubblicazione del modello di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) e del modello di comunicazione di cessazione di attività per l'esercizio dell'attività di oleoturismo sul sito web istituzionale;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL DIRIGENTE del Servizio "Associazionismo Qualità e Mercati":

Dott. Nicola LARICCHIA *firma*

NICOLA LARICCHIA
30.07.2025 11:19:53
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Competitività delle Filiere Agroalimentari":

Dott. Luigi TROTTA *firma*

LUIGI TROTTA
30.07.2025 09:31:47
UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale":

Prof. Gianluca NARDONE *firma*

GIANLUCA NARDONE 30.07.2025 11:19:58 UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle Acque, Autorità Idraulica, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

DONATO PENTASSUGLIA

LUIGI TROTTA
30.07.2025 09:31:47 UTC

Allegato A

Al SUAP del Comune di

_____

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÁ (S.C.I.A.)
PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÁ DI OLEOTURISMO
(Legge 241/90, art. 19)
(Legge 160/2019, art. 1, commi 513-514)
(Legge Regionale Puglia n. 9/2025, art. 3)

SCHEDA ANAGRAFICA

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

COGNOME _____NOME _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
DATA DI NASCITA _____/_____/_____ CITTADINANZA _____ SESSO: |___|
LUOGO DI NASCITA: STATO _____ PROVINCIA _____ COMUNE _____
RESIDENZA: PROVINCIA _____COMUNE _____
VIA, P.ZZA, ECC. _____ N._____ CAP _____
(IN CASO DI CITTADINO EXTRACOMUNITARIO): TITOLARE DI PERMESSO DI SOGGIORNO N. _____
RILASCIATO DA_____IL_____
CON VALIDITÀ FINO AL_____;
TEL._____
E-MAIL _____ PEC_____

IN QUALITÀ DI:

|__| TITOLARE DELL'OMONIMA IMPRESA INDIVIDUALE |__| LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ
|__| ALTRO _____

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____
FORMA GIURIDICA _____
COD. FISCALE |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
PARTITA IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
□ ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE CON N. |__|__|__|__|__|__| CCIAA DI _____
□ NON ANCORA ISCRITTA AL RI/REA
□ NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE
CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

VIA/PIAZZA _____ N. |__|__|__|__|__| CAP |__|__|__|__|__|
TELEFONO FISSO _____ CELLULARE _____
E-MAIL _____ PEC _____
QUALIFICA E DATI DEL PROCURATORE

IL PROCURATORE
COGNOME _____NOME _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
DATA DI NASCITA _____/_____/_____ CITTADINANZA _____ SESSO: |___|
LUOGO DI NASCITA: STATO _____ PROVINCIA _____ COMUNE _____

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RESIDENZA DEL PROCURATORE:
RESIDENZA: PROVINCIA _____COMUNE _____
VIA, P.ZZA, ECC. _____ N._____ CAP _____
TEL._____
E-MAIL _____ PEC_____

OGGETTO DELLA PRATICA
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ
_____
_____
_____
_____
_____

NOTIFICA AVVIO E INIZIO ATTIVITÀ
NOTIFICA L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ IN SEDE FISSA

- □ AVVIO CONTESTUALE ALLA DATA DI NOTIFICA;
- □ AVVIO CON DECORRENZA DAL ___/___/_____
- □ TERMINE DELL'ATTIVITÀ IN DATA ___/___/_____;

DOMICILIO DIGITALE
IL/LA SOTTOSCRITTO/A CONSAPEVOLE CHE IL DOMICILIO DIGITALE È L'INDIRIZZO ELETTRONICO ELETTO PRESSO UN SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA O UN SERVIZIO ELETTRONICO DI RECAPITO CERTIFICATO QUALIFICATO, COME DEFINITO DAL REGOLAMENTO (UE) 23 LUGLIO 2014 N. 910 – EIDAS VALIDO AI FINI DELLE COMUNICAZIONI AVENTE VALORE LEGALE, **COMUNICA** AI SENSI DELL'ART. 3-BIS E DELL'ART. 6 DEL D.LGS. N. 82/2005, IL SEGUENTE DOMICILIO DIGITALE
_____
ED **ELEGGE** LO STESSO PER TUTTI GLI ATTI E LE COMUNICAZIONI INERENTI IL PROCEDIMENTO.

SEGNALA

L'INIZIO DELL'ATTIVITÀ DI OLEOTURISMO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 513 – 514, DELLA LEGGE 160 DEL 27 DICEMBRE 2019 CON SEDE IN VIA _____ N. _____,
LOCALITÀ _____ PROV. _____ CAP_____
NEI SEGUENTI EDIFICI AZIENDALI O PARTE DI ESSI:

- □ NUOVO CATASTO EDILIZIA URBANA (NCEU)
  FABBRICATI
  SEZIONE _____ FOGLIO _____ PARTICELLA _____ SUBALTERNO _____ CATEGORIA _____
- □ NUOVO CATASTO TERRENI
  TERRENI

SEZIONE _____ FOGLIO _____ PARTICELLA _____ SUBALTERNO _____ CATEGORIA _____

(N.B. AGGIUNGERE ULTERIORI MAPPALI SE NECESSARIO)

AVVIO DELL'ATTIVITA'

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA:

- □ ATTIVITÀ FORMATIVE ED INFORMATIVE RIVOLTE ALLE PRODUZIONI OLIVICOLE DEL TERRITORIO E ALLA CONOSCENZA DELL'OLIO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE PROTETTA (DOP) E ALLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE PROTETTE (IGP);
- □ VISITE GUIDATE AI FRANTOI, AGLI OLIVETI DI PERTINENZA DELL'AZIENDA, VISITE NEI LUOGHI DI ESPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI UTILI ALLA COLTIVAZIONE DELL'ULIVO E ALLA PRODUZIONE DELL'OLIO, ALLA CONOSCENZA DELLA STORIA E DELLA PRATICA DELL'ATTIVITÀ OLIVICOLA E ALLA CONOSCENZA DELLA CULTURA DELL'OLIO IN GENERE;
- □ INIZIATIVE A CARATTERE DIDATTICO, CULTURALE E RICREATIVO SVOLTE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI COLTIVAZIONE E PRODUZIONE;
- □ ATTIVITÀ DI DEGUSTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI OLIVICOLE AZIENDALI, ANCHE IN ABBINAMENTO AD ALIMENTI, QUALI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI PREPARATI DALL'AZIENDA STESSA, ANCHE MANIPOLATI O TRASFORMATI, PRONTI PER IL CONSUMO, ESCLUDENDO LA SOMMINISTRAZIONE DI PREPARAZIONI GASTRONOMICHE, NEL RISPETTO DELLE DISCIPLINE, DELLE CONDIZIONI E DEI REQUISITI IGIENICO SANITARI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.

APERTURA DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ OLEOTURISTICA:

- □ TUTTO L'ANNO;
- □ SETTIMANALE (INDICARE I GIORNI DELLA SETTIMANA) _____ _____;
- □ STAGIONALE (INDICARE MINIMO 3 GIORNI)
  - DAL _____ AL _____;
  - DAL _____ AL _____;
  - DAL _____ AL _____.

DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA

IL SOTTOSCRITTO, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000 E CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, PREVISTE DAGLI ARTT. 75 E 76 DEL D.P.R. CITATO E DALL'ART. 19, COMMA 6, DELLA L. 241/90

DICHIARA

- □ DI AVER PRESO VISIONE E DI ESSERE A CONOSCENZA DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 1, CO. 513 E CO. 514 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160, DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI, FORESTALI DEL 26 GENNAIO 2022 RECANTE "LINEE GUIDA E INDIRIZZI IN MERITO AI REQUISITI E AGLI STANDARD MINIMI DI QUALITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ OLEOTURISTICA" E DALLA LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 10 GIUGNO 2025 RECANTE "DISCIPLINA DELL'OLEOTURISMO E DISPOSIZIONI DIVERSE";
- □ DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI MORALI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2001, N. 228, OVVERO DI NON AVER RIPORTATO, NELL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI CONNESSE ALLA CARICA RICOPERTA NELLA SOCIETÀ, CONDANNE CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO, PER DELITTI IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ O DI FRODE NELLA PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI NEL QUINQUENNIO PRECEDENTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ;
- □ CHE, NON SUSSISTONO NEI PROPRI CONFRONTI, CAUSE DI DIVIETO, DI DECADENZA O DI SOSPENSIONE PREVISTE DALL'ART. 67 DEL DECRETO LEGISLATIVO. 6 SETTEMBRE 2011, N. 159 (CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHÉ NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N. 136);

□ DI ESSERE IN POSSESSO DELL'AGIBILITÀ DEGLI EDIFICI DA UTILIZZARE;

□ CHE L'ATTIVITÀ SARÀ SVOLTA NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE, PRESCRIZIONI E AUTORIZZAZIONI VIGENTI IN MATERIA DI EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, IGIENE E SANITÀ, DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI E DEGLI EDIFICI, TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO, SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI E DI IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE;

□ DI ESSERE IN POSSESSO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE (SCARICHI, RIFIUTI, EMISSIONI, PREVENZIONI INCENDI, ECC.);

□ DI NON AVER RIPORTATO NELL'ULTIMO TRIENNIO, CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO, CONDANNA PER UNO DEI DELITTI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 442, 444, 513, 515 E 517 DEL CODICE PENALE;

□ DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI MORALI DI CUI ALL'ART.71 CC. 1-2-3-4-5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 MARZO 2010, N. 59 E S.M.I.;

□ CHE SUSSISTONO TUTTI I PRESUPPOSTI E I REQUISITI PRESCRITTI DALLE LEGGI VIGENTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ.

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI STANDARD MINIMI PREVISTI

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI ESERCITARE L'ATTIVITÀ DI OLEOTURISMO, IN QUALITÀ DI:

□ IMPRENDITORE AGRICOLO, SINGOLO O ASSOCIATO, DI CUI ALL'ART. 2135 DEL CODICE CIVILE, CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI OLIVICOLTURA NONCHÉ IMPRENDITORE AGRICOLO, SINGOLO O ASSOCIATO, DI CUI ALL'ARTICOLO 2135 DEL CODICE CIVILE CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI OLIVICOLTURA E CHE TRASFORMA IN PROPRIO O TRAMITE TERZI IL PROPRIO PRODOTTO;

□ OLEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO E IL LORO CONSORZIO AI QUALI I SOCI CONFERISCONO I PRODOTTI DEI PROPRI OLIVETI PER LA PRODUZIONE, LA LAVORAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA;

□ COMITATO DI GESTIONE DELLE STRADE DEL VINO E DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA O DELLE STRADE DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA, RICONOSCIUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 24 (DISCIPLINA DELLE STRADE DEL VINO E DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA) E DEL RELATIVO REGOLAMENTO ATTUATIVO;

□ CONSORZIO DI TUTELA DEGLI OLI EXTRAVERGINI DI OLIVA DOP E IGP RICONOSCIUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 53 DELLA LEGGE 24 APRILE 1998, N. 128 (DISPOSIZIONI PER L'ADEMPIMENTO DI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA APPARTENENZA DELL'ITALIA ALLE COMUNITÀ EUROPEE. LEGGE COMUNITARIA 1995-1997. LEGGE COMUNITARIA 1995-1997);

□ FRANTOIO CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI OLIVICOLI, ANCHE ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DELLA MATERIA PRIMA DA TERZI REGOLARMENTE ISCRITTI AL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (CCIAA), DI CUI ALL'ARTICOLO 2188 DEL CODICE CIVILE;

□ MUSEO DELL'OLIO O OLEOTECA, DOTATI DI COLLEZIONI PERMANENTI O DI IDONEI SPAZI ESPOSITIVI, DIDATTICO-RICREATIVI O DI DEGUSTAZIONE, DEDICATI ALLA STORIA, ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DELL'OLIVICOLTURA E DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA, PURCHÉ IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALLA PRESENTE LEGGE E DALLE RELATIVE NORME ATTUATIVE;

□ OPERATORE AGRITURISTICO ISCRITTO NELL'ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 42 DEL 2013 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 19 FEBBRAIO 2024, N. 4;

□ OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA ISCRITTO NELL'ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 2008.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA DELL'OBBLIGO:

□ DI FORNIRE LA DISPONIBILITÀ AD APERTURA SETTIMANALE O STAGIONALE PER UN MINIMO DI TRE GIORNI A SETTIMANA, ALL'INTERNO DEI QUALI POSSONO ESSERE COMPRESI LA DOMENICA, I GIORNI PREFESTIVI E FESTIVI;

□ DI POSSEDERE STRUMENTI DI PRENOTAZIONE DELLE VISITE, PREFERIBILMENTE INFORMATICI;

□ DI AFFIGGERE UN CARTELLO ALL'INGRESSO DELL'AZIENDA CHE RIPORTI I DATI RELATIVI ALL'ACCOGLIENZA OLEOTURISTICA, ED ALMENO GLI ORARI DI APERTURA, LA TIPOLOGIA DEL SERVIZIO OFFERTO E LE LINGUE PARLATE;

- □ DI AVERE UN SITO O PAGINA WEB AZIENDALE;
- □ DI INDICARE I PARCHEGGI IN AZIENDA O NELLE VICINANZE;
- □ DI DISPORRE DI MATERIALE INFORMATIVO SULL'AZIENDA E SUI SUOI PRODOTTI STAMPATO IN ALMENO DUE LINGUE COMPRESO L'ITALIANO;
- □ DI ESPORRE E DISTRIBUIRE MATERIALE INFORMATIVO SULLA ZONA DI PRODUZIONE, SULLE PRODUZIONI TIPICHE E LOCALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PRODUZIONI DOP E IGP SIA IN AMBITO OLEICOLO CHE AGROALIMENTARE, SULLE ATTRAZIONI TURISTICHE, ARTISTICHE, ARCHITETTONICHE E PAESAGGISTICHE DEL TERRITORIO IN CUI È SVOLTA L'ATTIVITÀ OLEOTURISTICA;
- □ DI DISPORRE DI AMBIENTI O SPAZI DEDICATI E ADEGUATAMENTE ATTREZZATI PER L'ACCOGLIENZA E PER LA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ IN CONCRETO SVOLTE DALL'OPERATORE OLEOTURISTICO;
- □ DI DISPORRE DI PERSONALE ADDETTO DOTATO DI COMPETENZA E FORMAZIONE, ANCHE SULLA CONOSCENZA DELLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO, COMPRESO TRA IL TITOLARE DELL'AZIENDA O I FAMILIARI COADIUVANTI, I DIPENDENTI DELL'AZIENDA ED I COLLABORATORI ESTERNI;
- □ DI EFFETTUARE, ALL'INTERNO DEI FRANTOI O DEI LOCALI DEDICATI, LA DEGUSTAZIONE DELL'OLIO CON CONTENITORI E STRUMENTI IDONEI A NON ALTERARE LE PROPRIETÀ ORGANOLETTICHE DEL PRODOTTO, ESCLUDENDO LA SOMMINISTRAZIONE DI PREPARAZIONI GASTRONOMICHE;
- □ DI SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI DEGUSTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CON PERSONALE DOTATO DI ADEGUATE COMPETENZE E FORMAZIONE, COMPRESO TRA:
  - TITOLARE DELL'AZIENDA O FAMILIARI COADIUVANTI;
  - DIPENDENTI DELL'AZIENDA;
  - COLLABORATORI ESTERNI;
- □ DI PREDISPORRE MISURE PER FACILITARE L'ACCESSO E LA FRUIZIONE DEL PERCORSO ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI;
- □ DI POSSEDERE UNA POLIZZA ASSICURATIVA PER RESPONSABILITÀ CIVILE, A GARANZIA DELLA SICUREZZA DEI VISITATORI.

NOTA BENE: L'ABBINAMENTO AI PRODOTTI OLIVICOLI AZIENDALI, FINALIZZATO ALLA DEGUSTAZIONE, DEVE AVVENIRE CON ALIMENTI DA INTENDERSI QUALI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI PREPARATI DALL'AZIENDA STESSA, ANCHE MANIPOLATI O TRASFORMATI, PRONTI PER IL CONSUMO, ESCLUDENDO LA SOMMINISTRAZIONE DI PREPARAZIONI GASTRONOMICHE, NEL RISPETTO DELLE DISCIPLINE E DELLE CONDIZIONI E DEI REQUISITI IGIENICO SANITARI PREVISTI DALLA NORMATIVA IN VIGORE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, COMPRESE LE NORME RELATIVE AI MATERIALI E AGLI OGGETTI DESTINATI AL CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA), E PREVALENTEMENTE LEGATI ALLE PRODUZIONI LOCALI E TIPICHE DELLA REGIONE IN CUI È SVOLTA L'ATTIVITÀ OLEOTURISTICA: DOP, IGP, STG, PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE REGIONALI RICONOSCIUTI DALLA UE, PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI DELLA PUGLIA, PRESENTI NELL'ELENCO NAZIONALE PUBBLICATO ED AGGIORNATO ANNUALMENTE DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI.

RELATIVAMENTE ALLE COMPETENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI:

IL SEGUENTE PERSONALE ADDETTO* ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OLEOTURISTICHE, DI DEGUSTAZIONE E DI COMMERCIALIZZAZIONE, È DOTATO DI COMPROVATA CONOSCENZA, ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ, COME PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE (*INDICARE LE GENERALITÀ E AGGIUNGERE ULTERIORI NOMINATIVI SE NECESSARIO*):

NOME_____ COGNOME_____ COD. FISC._____

NATO A _____ PROV. |__|__| DATA DI NASCITA |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

IN QUALITÀ DI:

- □ TITOLARE O RAPPRESENTANTE LEGALE O AMMINISTRATORE DELEGATO;
- □ FAMILIARE COADIUVANTE;
- □ DIPENDENTE DELEGATO;

□ COLLABORATORE ESTERNO DELEGATO;

*INDICARE PER OGNI SOGGETTO LA FORMAZIONE E/O LE COMPETENZE PROFESSIONALI POSSEDUTE

QUINDI, DI ESSERE IN POSSESSO DI:

□ QUALIFICA DI IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004, N. 99 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SOGGETTI E ATTIVITÀ, INTEGRITÀ AZIENDALE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA IN AGRICOLTURA, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMA 2, LETTERE D), F), G), L), EE), DELLA LEGGE 7 MARZO 2003, N. 38), SE ACCOMPAGNATA DALL'ADEGUATA COMPETENZA E FORMAZIONE NEL SETTORE OLIVICOLO-OLEARIO OVVERO DAL POSSESSO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO O DI LAUREA IN MATERIE AGRARIE O IN MATERIE INERENTI LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ENOGASTRONOMICO;

□ TITOLO DI RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA OLEARIA (MASTRO OLEARIO) O DI TECNICO DELLA GESTIONE DEL FRANTOIO CHE ABBIANO REGOLARMENTE SEGUITO IL CORSO DI FORMAZIONE E CONSEGUITO L'ATTESTATO DI FREQUENZA;

□ ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI AI SENSI DELL'ART. 4 DEL DECRETO MIPAAF 7 OTTOBRE 2021 (CRITERI E MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DEI PANEL DI ASSAGGIATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE E DEL CONTROLLO DELLE CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2568/91, NONCHÉ PER L'ISCRIZIONE DI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRA VERGINI NELL'ELENCO NAZIONALE DI CUI ALLA LEGGE 3 AGOSTO 1998, N. 313);

□ ATTESTATO DI FREQUENZA CON PROFITTO DEL CORSO DI TECNICO ASSAGGIATORE DI OLIO DI OLIVA DI SECONDO LIVELLO AUTORIZZATO DALLA REGIONE PUGLIA;

□ ESPERIENZA LAVORATIVA DI DURATA ALMENO TRIENNALE, ANCHE NON CONTINUATIVA, SVOLTA PRESSO IMPRESE OLIVICOLE – OLEARIE COMPROVATA DALL'ISCRIZIONE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA PREVIDENZA SOCIALE O ALTRA DOCUMENTAZIONE IDONEA;

□ ATTESTATO DI FREQUENZA CON PROFITTO DI UN CORSO DI FORMAZIONE, RICONOSCIUTO E AUTORIZZATO DALLA REGIONE PUGLIA, AVENTE A OGGETTO L'ATTIVITÀ OLIVICOLA O OLEARIA O IL MARKETING DELL'OLIO O MANAGEMENT NEL SETTORE OLIVICOLO-OLEARIO, ORGANIZZATO DA ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, ORDINI PROFESSIONALI, AGENZIE DI FORMAZIONE O ALTRI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI O ABILITATI DALLA REGIONE PUGLIA DELLA DURATA MINIMA PARI A SESSANTA ORE DI FORMAZIONE TEORICA, PRATICA;

□ MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO O SECONDO LIVELLO O MASTER AVENTE A OGGETTO OLIVICOLTURA E/O ELAIOTECNICA O MARKETING DELL'OLIO O MANAGEMENT NEL SETTORE OLIVICOLO-OLEARIO;

□ ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE DA SOMMELIER DELL'OLIO.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 6, REG. CE N. 852/2004

• PRODUZIONE PRIMARIA (NON DESTINATA ALL'AUTOCONSUMO E NON GIÀ REGISTRATA IN ALTRI ELENCHI):
- □ CACCIA - CENTRO DI RACCOLTA SELVAGGINA CACCIATA
- □ PESCA - IMBARCAZIONI DA PESCA
- □ RACCOLTA MOLLUSCHI BIVALVI VIVI - IMBARCAZIONI PER RACCOLTA DI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI
- □ VENDITA DIRETTA DI LATTE CRUDO PRESSO L'ALLEVAMENTO DI PRODUZIONE
- □ VENDITA DIRETTA DI UOVA PRESSO L'ALLEVAMENTO DI PRODUZIONE
- □ VENDITA DIRETTA DI MIELE DA PARTE DELL'APICOLTORE
- □ RACCOLTA DI FUNGHI E TARTUFI
- □ RACCOLTA DI VEGETALI SPONTANEI (ESCLUSI FUNGHI E TARTUFI)
- □ COLTIVAZIONI PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO
- □ COLTIVAZIONI NON PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO

• VEGETALI – PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E CONFEZIONAMENTO:
- □ CONSERVE E SEMICONSERVE VEGETALI (II^ GAMMA)
- □ VEGETALI CONGELATI E SURGELATI (III^ GAMMA)
- □ PRODOTTI PRONTI ALL'USO O "FRESH CUT" (IV^ GAMMA)
- □ ORTOFRUTTICOLI PRECOTTI (V^ GAMMA)
- □ VEGETALI SECCHI E/O TOSTATI COMPRESE LE SPEZIE
- □ BEVANDE/SUCCHI DI FRUTTA E/O DI ORTAGGI

- □ Olio
- □ Grassi vegetali
- □ Vini e mosti
- □ Alcolici (distillazione, rettifica e miscelatura)
- □ Sidro e altri vini a base di frutta
- □ Birra, malto e altre bevande fermentate non distillate
- □ Molitura del frumento ed altri cereali
- □ Lavorazione del riso
- □ Altre lavorazioni di semi, granaglie e legumi
- □ Amidi e prodotti amidacei
- □ Zucchero
- □ Caffè
- □ Tè ed altri preparati per infusi
- □ Produzione di alimenti vegetali in cucina domestica (home food)

• Prodotti da forno e di pasticceria, gelati e piatti pronti – Produzione, trasformazione e congelamento:
- □ Pasta secca e/o fresca, paste alimentari, cuscus e farinacei simili
- □ Pane, pizza e altri prodotti da forno freschi e secchi
- □ Prodotti di pasticceria freschi e secchi
- □ Prodotti di gelateria (in impianti non soggetti a riconoscimento)
- □ Cacao, cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.
- □ Cibi pronti in genere (prodotti di gastronomia, di rosticceria, di friggitoria, ecc.)
- □ Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

• Altri alimenti - produzione e trasformazione:
- □ Bibite analcoliche, acque minerali ed altre acque in bottiglia
- □ Ghiaccio
- □ Sale - estrazione
- □ Sale iodato

• Alimenti di origine animale –registrazione per produzione, trasformazione e confezionamento (se non è richiesto il riconoscimento):
- □ Prodotti della pesca - macellazione ed eviscerazione presso aziende di acquacoltura per vendita diretta al consumatore o a dettaglianti della Provincia/province contermini
- □ Avicoli e/o cunicoli - macellazione presso aziende agricole
- □ Carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne - lavorazione e trasformazione in impianti non soggetti a riconoscimento, funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi
- □ Prodotti della pesca - lavorazione e trasformazione in impianti non soggetti a riconoscimento, funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi
- □ Prodotti dell'apiario - raccolta e lavorazione
- □ Prodotti a base di latte - produzione in impianti non soggetti a riconoscimento
- □ Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

• Ristorazione:
Ai fini della notifica sanitaria, per "ristorazione" si intendono le seguenti attività di somministrazione di alimenti e bevande, con o senza preparazione in loco:
- □ Produzione pasti pronti per ristorazione collettiva (catering continuativo e per eventi)
- □ Somministrazione pasti in ristorazione collettiva (mense, terminali di distribuzione, sedi per eventi e banqueting)
- □ Ristorazione pubblica con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)
- □ Bar e altri esercizi pubblici simili [con o senza laboratorio di gastronomia fredda e/o calda / enoteca con laboratorio di gastronomia fredda e/o calda
- □ Ristorazione pubblica in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)
- □ Home restaurant

• Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande:
Ai fini della notifica sanitaria, per "commercio all'ingrosso" di alimenti e bevande si intendono le seguenti attività di commercio all'ingrosso del settore alimentare:
- □ Cash & Carry
- □ Intermediari - senza deposito (broker)
- □ Commercio all'ingrosso con deposito

• Commercio al dettaglio di alimenti e bevande:
Ai fini della notifica sanitaria, per "commercio al dettaglio" di alimenti e bevande si intendono le seguenti attività di commercio al dettaglio del settore alimentare:
- □ In Esercizio di vicinato
- □ In Media struttura di vendita
- □ In Grande struttura di vendita
- □ Per corrispondenza/internet / Forme speciali di vendita al dettaglio

• Commercio ambulante:
- □ A posto fisso
- □ In forma itinerante

• Distributori:

- □ Distributori automatici di alimenti confezionati e di bevande
- □ Distributori di latte crudo
- □ Distributori di acqua potabile trattata – 'casette' dell'acqua

• Deposito alimenti e bevande conto terzi, non soggetti a riconoscimento:
- □ Alimenti in regime di temperatura controllata
- □ Alimenti non in regime di temperatura controllata

• Piattaforma di distribuzione alimenti

• Deposito alimenti e bevande funzionalmente (ma non materialmente) annesso ad esercizi di vendita fissi o ad attività di commercio ambulante:
- □ Alimenti in regime di temperatura
- □ Alimenti non in regime di temperatura

• Trasporto alimenti e bevande conto terzi:
- □ In cisterna a temperatura controllata
- □ In cisterna a temperatura non controllata
- □ In regime di temperatura controllata
- □ Non in regime di temperatura controllata

• Altro:_____

DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ART. 6, REG. CE N. 852/2004

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- □ che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta;
- □ di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- □ di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione;
- □ altro: _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679 DEL 27 APRILE 2016)

Il Reg. (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

Comune di _____

indirizzo PEC: _____

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

DESTINATARI DEI DATI

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

DIRITTI

L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE DI _____ INDIRIZZO MAIL _____.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI È CONTATTABILE ALL'INDIRIZZO MAIL _____.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRA MENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE. I DATI SONO ALTRESÌ TRASMESSI ALLA CAMERA DI COMMERCIO COMPETENTE PER TERRITORIO PER LA RACCOLTA NEL FASCICOLO INFORMATIVO DI IMPRESA DI CUI ALL'ART. 43-BIS DEL D.P.R. 445/2000 E S.M.I.

□ IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A, INOLTRE,

SI IMPEGNA

A COMUNICARE AL COMUNE QUALSIASI MODIFICA O VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ OLEOTURISTICHE, SVOLTE MEDIANTE PRESENTAZIONE DI NUOVA SCIA ENTRO QUINDICI GIORNI DALL'EVENTO, CONFERMANDO SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI RICHIESTI E DEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE PREVISTI.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	CASI IN CUI È PREVISTO
□	PROCURA /DELEGA	NEL CASO DI PROCURA/DELEGA PER LA PRESENTAZIONE
□	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL/I TITOLARE/I	SEMPRE OBBLIGATORIA
□	DESCRIZIONE DI TUTTA L'AZIENDA	SEMPRE OBBLIGATORIA
□	DESCRIZIONE DETTAGLIATA, COMPRENSIVA DI ELABORATI GRAFICI E PLANIMETRIE, DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE E DEGLI SPAZI ESTERNI DA DESTINARE ALL'ATTIVITÀ OLEOTURISTICA, EVIDENZIANDO LE SINGOLE DESTINAZIONI DEI LOCALI, COMPRESI QUELLI NON UTILIZZATI PER L'ATTIVITÀ OLEOTURISTICA	SEMPRE OBBLIGATORIA
□	RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA CONTENENTE ESPRESSAMENTE IL CALCOLO DETTAGLIATO DEL FABBISOGNO ANNUO DI LAVORO AZIENDALE/LAVORO PER ATTIVITÀ DI OLEOTURISMO	OBBLIGATORIA NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA L'IMPRENDITORE AGRICOLO, SINGOLO O ASSOCIATO, DI CUI ALL'ARTICOLO 2135 DEL CODICE CIVILE
□	COPIA DELLA POLIZZA ASSICURATIVA PER LA RESPONSABILITÀ CIVILE DEI CONFRONTI DEI VISITATORI	SEMPRE OBBLIGATORIA
□		

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

COGNOME _____ NOME _____ C.F._____
DATA DI NASCITA ___/___/_____ CITTADINANZA _____ SESSO: ____
LUOGO DI NASCITA: STATO _____ PROVINCIA _____ COMUNE _____
RESIDENZA: PROVINCIA _____ COMUNE _____
VIA, PIAZZA, ECC. _____ C.A.P. _____

IL/LA SOTTOSCRITTO/A, IN QUALITÀ DI SOCIO/A DELLA SOCIETÀ

_____

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ART. 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000 E CODICE PENALE E ART. 19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

DICHIARA

- DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ PREVISTI DALLA LEGGE E DI NON TROVARSI NELLE CONDIZIONI PREVISTE DALLA LEGGE (ARTT. 11,92 E 131 DEL TULPS, REGIO DECRETO 18/06/1931, N. 773);
- CHE NON SUSSISTONO NEI PROPRI CONFRONTI LE CAUSE DI DIVIETO, DI DECADENZA O DI SOSPENSIONE PREVISTE DALLA LEGGE (ART. 67 DEL D.LGS. 06/09/2011, N. 159, "EFFETTI DELLE MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE DAL CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHÉ NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA").

ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

DATA FIRMA

LUIGI TROTTA
30.07.2025 09:31:47 UTC

Allegato B

Al SUAP del Comune di

_____

COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE ATTIVITÀ DI OLEOTURISMO
(Legge 241/90, art. 19)
(Legge 160/2019, art. 1, commi 513-514)
(Legge Regionale Puglia n. 9/2025, art. 3)

SCHEDA ANAGRAFICA

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

COGNOME _____ NOME _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

DATA DI NASCITA _____/_____/_____ CITTADINANZA _____ SESSO: |___|

LUOGO DI NASCITA: STATO _____ PROVINCIA _____ COMUNE _____

RESIDENZA: PROVINCIA _____ COMUNE _____

VIA, P.ZZA, ECC. _____ N._____ CAP _____

(IN CASO DI CITTADINO EXTRACOMUNITARIO): TITOLARE DI PERMESSO DI SOGGIORNO N. _____

RILASCIATO DA_____ IL_____

CON VALIDITÀ FINO AL_____;

TEL._____

E-MAIL_____ PEC_____

IN QUALITÀ DI:

|__| TITOLARE DELL'OMONIMA IMPRESA INDIVIDUALE |__| LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ

|__| ALTRO _____

PARTITA IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

□ ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE CON N. |__|__|__|__|__|__| CCIAA DI _____

□ NON ANCORA ISCRITTA AL RI/REA

□ NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____

FORMA GIURIDICA _____

CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

VIA/PIAZZA _____ N. |__|__|__|__|__| CAP |__|__|__|__|__|

TELEFONO FISSO _____ CELLULARE _____

E-MAIL _____ PEC _____

QUALIFICA E DATI DEL PROCURATORE

IL PROCURATORE

COGNOME _____NOME _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

DATA DI NASCITA _____/_____/_____ CITTADINANZA _____ SESSO: |___|

LUOGO DI NASCITA: STATO _____ PROVINCIA _____ COMUNE _____

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RESIDENZA DEL PROCURATORE:

RESIDENZA: PROVINCIA _____COMUNE _____

VIA, P.ZZA, ECC. _____ N._____ CAP _____

TEL._____ FAX _____

E-MAIL_____ PEC_____

OGGETTO DELLA PRATICA

DESCRIZIONE SINTETICA

_____

_____

_____

DOMICILIO DIGITALE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A CONSAPEVOLE CHE IL DOMICILIO DIGITALE È L'INDIRIZZO ELETTRONICO ELETTO PRESSO UN SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA O UN SERVIZIO ELETTRONICO DI RECAPITO CERTIFICATO QUALIFICATO, COME DEFINITO DAL REGOLAMENTO (UE) 23 LUGLIO 2014 N. 910 – EIDAS VALIDO AI FINI DELLE COMUNICAZIONI AVENTE VALORE LEGALE, **COMUNICA** AI SENSI DELL'ART. 3-BIS E DELL'ART. 6 DEL D.LGS. N. 82/2005, IL SEGUENTE DOMICILIO DIGITALE

_____

ED **ELEGGE** LO STESSO PER TUTTI GLI ATTI E LE COMUNICAZIONI INERENTI IL PROCEDIMENTO.

COMUNICA

LA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI _____, GIÀ AVVIATA CON LA SCIA/DIA/AUTORIZZAZIONE PROT./N. _____ DEL ___/___/_____.

- □ CESSAZIONE CONTESTUALE ALLA COMUNICAZIONE
- □ CESSAZIONE CON DECORRENZA ___/___/_____

CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 6, REG. CE N. 852/2004

COMUNICA CHE L'ATTIVITÀ DI CUI ALLA NOTIFICA/SCIA PROT./N. _____ DEL ___/___/_____ CESSERÀ IN DATA ___/___/_____.

UBICAZIONE DELL'ATTIVITÀ

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA_____ N. _____,

DATI CATASTALI

□ NUOVO CATASTO EDILIZIA URBANA (NCEU)

FABBRICATI

SEZIONE _____ FOGLIO _____ PARTICELLA _____ SUBALTERNO _____ CATEGORIA _____

□ NUOVO CATASTO TERRENI

TERRENI

SEZIONE _____ FOGLIO _____ PARTICELLA _____ SUBALTERNO _____ CATEGORIA _____

(N.B. AGGIUNGERE ULTERIORI MAPPALI SE NECESSARIO)

DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA EX ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE LE DICHIARAZIONI FALSE, LA FALSITÀ NEGLI ATTI E L'USO DI ATTI FALSI COMPORTANO L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 E LA DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA NONCHÈ IL DIVIETO DI ACCESSO A CONTRIBUTI, FINANZIAMENTI E AGEVOLAZIONI PER UN PERIODO DI 2 ANNI DECORRENTI DA QUANDO L'AMMINISTRAZIONE HA ADOTTATO L'ATTO DI DECADENZA, COME PREVISTO DALL'ART. 75 DEL D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679 DEL 27 APRILE 2016)

IL REG. UE N. 2016/679 DEL 27 APRILE 2016 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

COMUNE DI _____

INDIRIZZO PEC: _____

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.

DESTINATARI DEI DATI

I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA")). RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO LA CAMERA DI COMMERCIO COMPETENTE PER TERRITORIO E INFOCAMERE S.C.P.A.

DIRITTI

L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE DI _____ INDIRIZZO MAIL _____.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI È CONTATTABILE ALL'INDIRIZZO MAIL _____.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRA MENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE. I DATI SONO ALTRESÌ TRASMESSI ALLA CAMERA DI COMMERCIO COMPETENTE PER TERRITORIO PER LA RACCOLTA NEL FASCICOLO INFORMATIVO DI IMPRESA DI CUI ALL'ART. 43-BIS DEL D.P.R. 445/2000 E S.M.I.

□ IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1117

Istituzione dell'Elenco regionale degli operatori delle attività di oleoturismo. Art. 7 della legge regionale 10 giugno 2025, n. 9 "Disciplina dell'oleoturismo e disposizioni diverse".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari - Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di istituire presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, l'Elenco regionale degli operatori che svolgono attività oleoturistiche, con l'indicazione dei servizi offerti da ciascun operatore iscritto di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che gli operatori di cui all'art. 2, comma 1 della legge regionale 10 giugno 2025, n. 9 "Disciplina dell'oleoturismo e disposizioni diverse", in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, possono iscriversi all'Elenco regionale secondo le modalità che saranno definite con atto dirigenziale del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
3. di dare atto che la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia procederà all'iscrizione dei soggetti richiedenti all'Elenco regionale degli operatori delle attività di oleoturismo, a seguito della ricezione della comunicazione da parte del Comune;
4. di dare atto che la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia provvederà alla pubblicazione dell'Elenco regionale

degli operatori delle attività di oleoturismo sul sito web istituzionale e al suo regolare aggiornamento, ai sensi della legge regionale n. 9/25;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Istituzione dell'Elenco regionale degli operatori delle attività di oleoturismo. Art. 7 della legge regionale n. 9/25 "Disciplina dell'oleoturismo e disposizioni diverse".

PREMESSO che:

- La Legge 27 dicembre 2017, n. 205, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"*, ai commi da 502 a 505 dell'art. 1, dispone in merito all'attività di enoturismo, definendone il significato, gli adempimenti fiscali, la procedura per l'avvio dell'attività, le modalità per la definizione delle linee guida in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività di enoturismo;
- La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*, ai commi 513 e 514 dell'art. 1, estende le disposizioni di cui ai commi da 502 a 505, art. 1 della Legge 205/2017, alle attività di oleoturismo;
- Il Decreto 26 gennaio 2022 del Ministero per le Politiche Agricole, Ambientali e Forestali e del Turismo, in attuazione dell'art. 1 comma 504 della Legge 205/2017, definisce le *"Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica"* demandando alle Regioni la promozione della formazione teorico-pratica per le aziende e gli addetti, l'istituzione degli Elenchi regionali degli operatori che svolgono attività di oleoturismo, nonché la definizione delle funzioni di vigilanza e controllo e le norme sanzionatorie sull'osservanza di quanto disposto;

VISTO l'art. 3, comma 2 del D.M. 26 gennaio 2022, che recita *"Le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono istituire elenchi degli operatori che svolgono attività oleoturistiche, in collaborazione con i Comuni che ricevono la segnalazione certificata di inizio attività, provvedendo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.";*

CONSIDERATO, altresì, che la Regione Puglia, in armonia con gli indirizzi di politica agricola dell'Unione Europea, nazionale e regionale concernente l'agricoltura, il territorio e l'ambiente, sostiene l'agricoltura mediante la promozione di idonee forme di multifunzionalità dell'impresa agricola e, in particolare riconosce le grandi potenzialità del turismo dell'olio, come fenomeno culturale ed economico che permette alle aziende agricole non solo di rafforzare la competitività della filiera olivicola olearia e diversificare i redditi aziendali ma anche di creare ulteriori opportunità per la crescita del tessuto socioeconomico della Regione;

VISTA la legge regionale 10 giugno 2025, n. 9 recante *"Disciplina dell'oleoturismo e disposizioni diverse"*;

TENUTO CONTO che l'art. 7, comma 1 della l.r. n. 9/25 prevede che *"La Giunta regionale, […] istituisce, con propria deliberazione, l'Elenco regionale degli operatori che svolgono attività oleoturistiche, contenente l'indicazione dei servizi offerti da ciascun iscritto. L'Elenco, che ha funzione meramente ricognitiva, è istituito presso la struttura regionale competente in materia di filiere olivicole che ne garantisce la gestione amministrativa, tecnica ed informatica senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale";*

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Alla luce delle risultanze istruttorie, in attuazione a quanto previsto dall'art. 7 della l.r. n. 9/2025, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'istituzione dell'Elenco regionale degli operatori delle attività di oleoturismo, contenente l'indicazione dei servizi offerti da ciascun operatore iscritto, presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 1 della legge regionale 10 giugno 2025, n. 9, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, l'Elenco regionale degli operatori che svolgono attività oleoturistiche, con l'indicazione dei servizi offerti da ciascun operatore iscritto di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che gli operatori di cui all'art. 2, comma 1 della legge regionale 10 giugno 2025, n. 9 "Disciplina dell'oleoturismo e disposizioni diverse", in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, possono iscriversi all'Elenco regionale secondo le modalità che saranno definite con atto dirigenziale del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
3. di dare atto che la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia procederà all'iscrizione dei soggetti richiedenti all'Elenco regionale degli operatori delle attività di oleoturismo, a seguito della ricezione della comunicazione da parte del Comune;
4. di dare atto che la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia provvederà alla pubblicazione dell'Elenco regionale degli operatori delle attività di oleoturismo sul sito web istituzionale e al suo regolare aggiornamento, ai sensi della legge regionale n. 9/25;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL DIRIGENTE del Servizio “Associazionismo Qualità e Mercati”:

Dott. Nicola LARICCHIA *firma*

NICOLA LARICCHIA
30.07.2025 11:14:23
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Competitività delle Filiere agroalimentari”:

Dott. Luigi TROTTA *firma*

LUIGI TROTTA
30.07.2025
09:47:28 UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento “Agricoltura Sviluppo rurale e ambiente”:

Prof. Gianluca NARDONE *firma*

GIANLUCA
NARDONE
30.07.2025
11:23:50
UTC

L'Assessore all’Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle Acque, Autorità Idraulica Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

firma

DONATO
PENTASSUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

LUIGI TROTTA
30.07.2025 09:47:28 UTC

Allegato A

Elenco Regionale degli Operatori delle attività di oleoturismo

N. ISCRIZIONE	ATTO DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	SEDE	SERVIZI OFFERTI
01				
02				

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1118

Art.57 D.Lgs.19/2021:Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs.118/11 per l'importo di €91187,26. Approvazione schema di convenzione tra l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia e l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "MARCHE AGRICOLTURA PESCA" per l'utilizzo del software "IRRORA" per l'importo di €1840,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTO il documento istruttorio della Sezione Osservatorio fitosanitario, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione, di cui all'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di delegare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a rappresentare la Regione Puglia a sottoscrivere la convenzione *de quo*, nonché ad adottare tutti gli atti consequenziali;
3. di prevedere per il supporto tecnico all'utilizzo dell'applicativo "IRRORA" comprendente la start up iniziale, la manutenzione ordinaria e agli aggiornamenti di sistema, l'erogazione a carico della Regione Puglia di un importo pari a € 1.840,00;
4. di demandare alla sezione Osservatorio fitosanitario i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento:

- pianificazione degli interventi sul dataserver attraverso l'interlocuzione con la società in house per la informatizzazione InnovaPuglia;
- informazione e formazione per il corretto utilizzo di IRRORA ai centri prova e utenti destinatari;
- applicazione normativa del trattamento dati e sicurezza informatica;
- trasferimento delle risorse economiche, con successivi provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto previsto dalla convenzione;

5. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e al bilancio pluriennale 2025- 2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Osservatorio fitosanitario, all'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "MARCHE AGRICOLTURA PESCA" (AMAP);
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 57 del D. Lgs. n. 19/2021: Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 91.187,26. Approvazione dello schema di convenzione tra l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia e l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "MARCHE AGRICOLTURA PESCA" (AMAP) per l'utilizzo del software "IRRORA" per l'importo di € 1.840,00.

VISTO:

- Il D. Lgs n. 150/2012 di attuazione della Direttiva /2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi;
- La Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs 150/2012 ha reso obbligatorio il "controllo funzionale" delle irroratrici in uso, affidando alle Regioni l'istituzione e l'organizzazione di "sistemi di controllo e di verifica per garantire l'esecuzione dei controlli funzionali in idonei Centri prova";
- in conseguenza dell'obbligatorietà del controllo funzionale delle irroratrici a partire dal novembre 2016, la regione Puglia, con D.G.R. n. 257 dell'8 marzo 2016 avente in oggetto la "Riorganizzazione del Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine in uso per la distribuzione dei prodotti fitosanitari", ha designato l'Osservatorio fitosanitario quale autorità competente responsabile del Servizio;
- nel medesimo atto deliberativo sono stabilite procedure e metodologie finalizzate ad autorizzare i "Centri Prova" per lo svolgimento del servizio, oltre alla formazione e abilitazione dei tecnici taratori.

CONSIDERATO CHE:

- in Puglia si stima la presenza di 81.228 macchine irroratrici in uso e che in base alla normativa dal 2017 vige l'obbligo del controllo funzionale con periodicità non inferiore a 5 anni fino al 2020 e, successivamente, a 3 anni;
- ai sensi della D.G.R. n. 257/2016, il Servizio di taratura e controllo funzionale delle macchine irroratrici prevede l'autorizzazione ed il controllo dei centri prova accreditati, la gestione dell'albo dei tecnici e dei Centri regionali accreditati e la comunicazione al Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentale e delle Foreste dei dati per l'implementazione nel Registro nazionale delle macchine irroratrici controllate;
- il numero elevato di macchine da controllare ed il crescente numero di Centri prova operanti sul territorio regionale (attualmente 12) rendono opportuna l'adozione di sistemi informatizzati di gestione, controllo e archiviazione dei dati.

VISTO:

- l’art. 15 della legge 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i, che prevede tra l’altro lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni”;
- la ricorrenza di tutte le condizioni previste dall'art. 7 comma 4 del d.lgs. 36/2023;
- l'art. 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000. n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", il quale stabilisce che "le pubbliche amministrazioni titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, adattandole alle proprie esigenze";
- la Legge n. 289 del 27 dicembre 2002, art. 26, comma 2, con la quale viene conferita al Ministro per le tecnologie la competenza sulle modalità di comunicazione tra le P.A dei programmi informatici, al fine di consentire il riuso per una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, nonché indirizza gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia";
- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. "Codice dell'Amministrazione Digitale", che stabiliscono l'obbligo per la PA di rilasciare, con licenze aperte, il software da essa sviluppato o commissionato, e di rendere disponibile il codice sorgente per il riuso da parte di altre amministrazioni, cosi come integrato e modificato dal decreto 6 aprile 2006, n. 159;
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito al riuso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria)”.

DATO ATTO:

- che l’Osservatorio fitosanitario, al fine di acquisire un applicativo informatico, funzionale e collaudato, ha eseguito una ricognizione nel Catalogo nazionale programmi riutilizzabili tenuto presso l'Agenzia per l'Italia Digitate che ha dato esito negativo;
- che in seguito alla ricognizione fra i sistemi in uso in Italia, l’Osservatorio ha individuato un modulo applicativo progettato e sviluppato dal servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche, denominato IRRORA, il quale consente di fornire dei servizi web anche agli enti pubblici che ne facessero richiesta, in una logica di economia di scala e di ottimizzazione di gestione della risorsa pubblica.

VISTA:

- la natura modulare del sistema informativo agricolo regionale che consente di attivare un procedimento con apposita "istanza" dedicata all'amministrazione richiedente, previa valutazione dell'adattabilità della procedura al modello organizzativo e gestionale dell'ente destinatario, con un sensibile risparmio complessivo dovuto all'abbattimento dei principali costi di sviluppo;
- la nota prot. 0010576/2025 del 09/01/2025 con la quale l’Osservatorio fitosanitario ha manifestato l’interesse all’utilizzo del modulo applicativo “IRRORA” alla Regione Marche, ai sensi della Legge 24/11/2000, n. 340;
- l’interlocuzione sostanziata nella e-mail del 21/03/2025 con cui la Regione Marche ha fornito il consenso al predetto utilizzo del modulo applicativo “IRRORA", rendendosi disponibile alla formalizzazione di uno schema di convenzione.

VISTO:

- lo schema di convenzione di cui all'allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina i rapporti tra la Regione Marche e la Regione Puglia, per il riutilizzo dell'applicazione software denominata "IRRORA";
- il parere positivo del Direttore Dipartimento per la Transizione Digitale della Regione Puglia dott. Cosimo Elefante, espresso per e-mail il 27/04/2025.

ATTESO CHE:

- a fronte delle attività previste in convenzione che saranno espletate dall'AMAP Marche, la Sezione Osservatorio fitosanitario riconoscerà a titolo di rimborso spese e senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, la somma di € 1.840,00, comprensiva di tutti gli oneri, per il *periodo con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello schema di convenzione di cui all'allegato A al 31 dicembre* 2025;
- che a tale spesa si farà fronte con le risorse trasferite dal Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021, destinate tra l'altro alle azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi fitosanitari;
- l'importo di € 91.187,26 è stato trasferito sul conto di tesoreria con reversale di incasso n. 056944/2025 ed è necessario autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025-2027 per stanziare tali risorse in parte entrata e in parte spesa.

RITENUTO NECESSARIO:

approvare lo schema di convenzione, per la fornitura del servizio di assistenza tecnica per sviluppo, installazione e manutenzione del software IRRORA fra l'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia e l'Agenzia per l'innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP), in linea con l'art. 15 della legge 241/90.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato" per un importo pari a € 91.187,26:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 14: Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - 06: Sezione Osservatorio Fitosanitario

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA – CASSA
E2101041	FONDO PER LA PROTEZIONE DELLE PIANTE ART. 57 DEL D. LGS. 19/2021. TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 91.187,26

Titolo giuridico che supporta il credito: articolo 57 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19. DM prot. n. 0112104 del 11/03/2025.

Debitore: Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste

L'importo di € 91.187,26 è stato trasferito sul conto di tesoreria con reversale di incasso n. 056944/2025.

PARTE SPESA
Spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	TITOLO MISSIONE PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA - CASSA
U1601100	FONDO PER LA PROTEZIONE DELLE PIANTE - ART. 57 DEL D. LGS. 19/2021. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.01.1	U.1.04.01.02.000	+ € 91.187,26

La copertura finanziaria della convenzione, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, pari a € 1.840,00, è a valere delle risorse del capitolo di spesa U1601100 a seguito della variazione sopra indicata.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario.

Tutto ciò premesso, al fine dell'approvazione dello schema di convenzione tra l'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia e l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "MARCHE AGRICOLTURA PESCA" (AMAP), ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. e) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di convenzione, di cui all'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di delegare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a rappresentare la Regione Puglia a sottoscrivere la convenzione *de quo*, nonché ad adottare tutti gli atti consequenziali;
3. di prevedere per il supporto tecnico all'utilizzo dell'applicativo "IRRORA" comprendente la start up iniziale, la manutenzione ordinaria e agli aggiornamenti di sistema, l'erogazione a carico della Regione Puglia di un importo pari a € 1.840,00;
4. di demandare alla sezione Osservatorio fitosanitario i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento:
    - pianificazione degli interventi sul dataserver attraverso l'interlocuzione con la società in house per la informatizzazione InnovaPuglia;
    - informazione e formazione per il corretto utilizzo di IRRORA ai centri prova e utenti destinatari;
    - applicazione normativa del trattamento dati e sicurezza informatica;
    - trasferimento delle risorse economiche, con successivi provvedimenti di impegno,

liquidazione e pagamento, secondo quanto previsto dalla convenzione;

5. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e al bilancio pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Osservatorio fitosanitario, all'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "MARCHE AGRICOLTURA PESCA" (AMAP);
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q.: (Loredana Lanzellotti)

Loredana Lanzellotti
24.07.2025 12:43:17
GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione: (Salvatore Infantino)

SALVATORE
INFANTINO
24.07.2025
14:52:06
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento: (Gianluca Nardone)

GIANLUCA
NARDONE
24.07
.2025
15:03:30
UTC

L'Assessore Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

DONATO
PENTASSUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/07/2025 14:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

SALVATORE INFANTINO 31.07.2025 16:24:38 GMT+02:00

CONVENZIONE PER L'UTILIZZO DEL SISTEMA "IRRORA"

TRA

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "MARCHE AGRICOLTURA PESCA" (nel seguito denominata AMAP) - Settore "Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e Qualità delle produzioni", con sede legale in Via T. Edison 2, Osimo (AN) (CF e P.IVA 01491360424), rappresentata dall'Avv. Marco Rotoni, nato a _____ il _____, nella sua qualità di Presidente, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo con Deliberazione del CDA n. …. del ……;

E

La Regione Puglia - Osservatorio fitosanitario, C.F. e P.I. 80017210727 con sede legale a Bari Lungomare Nazario Sauro, 45, nella persona del Dott. Salvatore Infantino nato a _____ il _____, nella sua qualità di Dirigente, il quale sottoscrive il presente atto ai sensi della Delibera di Giunta del …… n. ……**…** del **……**;

PREMESSO CHE

- Con legge regionale n. 11 del 12.05.2022 l'A.S.S.A.M. è stata trasformata in ente pubblico non economico denominato Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP).
- Il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – PAN, emanato con D.M. 22.01.2014, prevede di assicurare una capillare e sistematica azione di controllo, regolazione e manutenzione delle macchine irroratrici.
- Con nota della Regione Puglia prot. in uscita n. 10576/2025 del 09.01.2025, Prot. AMAP in entrata n. 92 del 10.01.2025, l'Osservatorio fitosanitario, nell'ambito dell'attività di controllo funzionale e di taratura delle macchine irroratrici ai sensi del D.lgs n. 150/2012, ha richiesto all'AMAP la possibilità di utilizzare il software IRRORA, elaborato dalla Regione Marche.
- Risulta opportuno, da parte dell'Osservatorio fitosanitario, affidare all'AMAP, le attività tecniche di sviluppo e manutenzione di IRRORA, in quanto il sistema informativo è stato sviluppato e viene aggiornato da AMAP.
- Le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della legge 07.08.1990, n. 241.
- l'ANAC con Parere funzione consultiva n. 66 del 17.01.2024 ha fornito le seguenti indicazioni: richiamando anche l'art. 7, comma 4, del D.Lgs 36/2023, le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo della collaborazione deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'Accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali

che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo possono essere i ristori delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi.

- L'AMAP e l'Osservatorio fitosanitario ritengono utile intraprendere la collaborazione di che trattasi nell'ottica di sviluppare sinergie e complementarità tra le due parti.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art.1 - Valore giuridico della premessa

La premessa e gli atti in essa menzionati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione istituzionale.

Art. 2 – Finalità

Fornire il sistema informativo IRRORA e assicurarne il corretto funzionamento da parte di AMAP in relazione al fabbisogno specifico dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia.

Art. 3 – Oggetto

Utilizzo del software IRRORA, fornitura del servizio di assistenza tecnica per sviluppo, installazione e manutenzione.

Art. 4 – Impegni reciproci

a. l'AMAP, che ne rimane proprietaria, mette a disposizione dell'Osservatorio fitosanitario l'utilizzo del sistema informativo IRRORA ai fini del controllo funzionale e della taratura delle macchine irroratrici in Puglia;
b. l'AMAP si impegna a svolgere le attività di cui alla Tabella 1;
c. l'AMAP provvede ad aggiornare l'Osservatorio fitosanitario sulle eventuali variazioni da apportare ai propri sistemi al fine di rendere possibile il trasferimento e il funzionamento di IRRORA;
d. l'Osservatorio fitosanitario promuove la diffusione ed il corretto utilizzo di IRRORA tra gli utenti che ne sono destinatari;
e. l'Osservatorio fitosanitario si impegna a non manipolare IRRORA e a non cederlo a soggetti terzi.

Art. 5 – Tempi di esecuzione delle attività

L'AMAP si impegna ad eseguire le attività previste all'articolo 2 nel più breve tempo possibile, senza indugio e in modo da non pregiudicare il funzionamento di Irrora.

Art. 6 – Procedimenti

I responsabili delle attività sono:

- per l'AMAP la Dott.ssa Angela Sanchioni in qualità di responsabile della E.Q. "Agrometeo, PAN, Sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici".
- per l'Osservatorio fitosanitario la Dott.ssa Loredana Lanzellotti, in qualità di responsabile di E.Q. "Unità complessa Bari BAT" a cui afferisce il servizio di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici.

Art. 7 – Responsabilità e coperture assicurative

1. La parte richiedente assume ogni responsabilità in merito all'utilizzo dell'applicativo IRRORA, anche in caso di uso improprio o di violazione di diritti di privacy e in genere di privativa altrui. Pertanto, l'amministrazione utilizzatrice si obbliga a manlevare e tenere indenne l'AMAP e la Regione Marche anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.
2. Ciascuna Parte garantisce che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 8 – Norme di sicurezza

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti il presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Art. 9 – Durata

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione della presente convenzione al 31.12.2025.

Art. 10 – Oneri finanziari e rimborsi spese

a. In relazione all'esecuzione delle attività di cui alla presente convenzione l'Osservatorio fitosanitario riconosce e corrisponde all'AMAP, a titolo di rimborso spese e senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, per l'attività di cui all'art. 3, l'importo annuo di **Euro 3.000,00** (tremila/00), come riportato nella Tabella 1 "Schema rimborso spese per funzionamento e adeguamento di IRRORA", parte integrante e sostanziale del presente atto.
   Per la frazione d'anno compresa tra la data di sottoscrizione della presente convenzione al 31.12.2025 le parti convengono per un importo di Euro **1.840,00** (milleottocentoquaranta/00).
b. L'importo verrà corrisposto a conclusione della durata della convenzione.
c. Eventuali richieste di modifiche strutturali di IRRORA e/o di servizi aggiuntivi da parte dell'Osservatorio fitosanitario saranno recepite di comune accordo tra le parti.
d. Il trasferimento del rimborso delle spese come sopra dettagliato, verrà effettuato, nelle modalità suindicate, a seguito di invio, all'Osservatorio fitosanitario, di regolare richiesta di rimborso all'indirizzo PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
e. Il pagamento sarà effettuato tramite sistema pagoPA;

f. Si precisa che le somme sopraindicate non si configurano quale pagamento di corrispettivo e non costituiscono alcuna forma di profitto o guadagno; pertanto, l'onere finanziario derivante dalla presente convenzione, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Tabella 1 "Schema di rimborso spese per funzionamento e adeguamento di Irrora per l'Osservatorio fitosanitario"

Costi del personale					
SERVIZIO	**ATTIVITA'**	**Quantità**	**Costo unitario**	**Totale Annuo**	**Durata convenzione agosto - dicembre 2025**
Supporto tecnico all'utilizzo dell'applicativo "IRRORA"	**Start up inziale:** - installazione iniziale applicazione e database; - personalizzazione logo e colore; - impostazioni parametri funzionali; - personalizzazione report statistici; - formazione ad operatori, tecnici e amministratori;	5 gg	200,00 Euro/gg	1000,00 Euro (una tantum)	1000,00 Euro (una tantum)
	Manutenzione ordinaria: - correzioni errori e/o malfunzionamenti; - modifiche funzionali non strutturali; - correzioni errori inserimento dati;	10 gg/anno		2000,00 Euro/anno	840,00 Euro
	Manutenzione adeguativa: - modifiche e aggiornamenti per recepire le eventuali modifiche della normativa nazionale				
			Totale generale	**3.000,00** Euro/anno	**1.840,00** Euro

Stima costo/GIORNO per n. 1 risorsa categoria "D" (ca € 200,00)

Art. 11 – Trattamento dati personali

Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, oralmente e prima della sottoscrizione del presente atto, le informazioni di cui all'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento Europeo Privacy GDPR 679/2016 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente atto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa. L'AMAP, come rappresentata nel presente atto, tratta i dati relativi al presente atto stesso ed alla sua esecuzione in ottemperanza agli obblighi di legge, per fini di studio e statistici ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa dell'AMAP, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
La trasmissione dei dati avverrà anche per via telefonica o telematica nel rispetto delle disposizioni in materia di comunicazioni elettroniche di cui al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento Europeo Privacy GDPR 679/2016. Le parti si impegnano ad improntare il

trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato Regolamento Europeo Privacy GDPR 679/2016. con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare. Il titolare del trattamento è: AMAP – via T. Edison, 2- 60027 Osimo (AN). L'Agenzia ha nominato come DPO MCG Network Srl - Riferimento: Avv. Michele Centoscudi che può essere contattato allo 0712210265 o tramite E- mail: dpo@amap.marche.it e PEC: marcheagricolturapesca.pec@emarche.it.

L'Osservatorio fitosanitario dovrà, in un secondo momento, far firmare ad AMAP un atto di nomina del responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 28 del GDPR 679/2016.

Art. 12 – Sicurezza Informatica

Ad integrazione di quanto indicato nell'articolo 3 della presente Convenzione, in riferimento alla fornitura di servizi infrastrutturali, Regione Puglia, attraverso la società in house InnovaPuglia S.p.A., mette a disposizione di AMAP, i seguenti servizi infrastrutturali:

- Servizi Infrastrutturali IAAS: risorse computazionali, spazio disco di archiviazione e risorse di rete/connettività e sicurezza.

L'applicazione software denominata IRRORA sarà ospitata presso il Data Center di Regione Puglia, che dispone di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni certificato ISO/IEC 27001. Le attività di gestione, manutenzione e aggiornamento applicativo, manutenzione del sistema operativo e database sono in carico al personale tecnico AMAP secondo il modello di erogazione IaaS.

L'infrastruttura regionale dispone di due CED per garantire la continuità dei servizi e la disponibilità dei dati. InnovaPuglia S.p.A. svolge il ruolo di SOC (Security Operation Center) per il Data Center Regionale e assicura controlli antintrusione attraverso la fornitura di servizi di security assessment ed intrusion detection.

L'installazione e la configurazione di servizi di backup dell'intera macchina virtuale, l'export del database al fine di garantire la piena recuperabilità del sistema, anche in caso di eventi avversi, sono attività a carico di AMAP. La retention prevista è pari a 30 giorni. Le attività di salvataggio e replica sono sempre in carico al personale tecnico di AMAP.

Art. 13 – Risoluzione/recesso e controversie

1. Le parti riconoscono che i termini di cui all'art. 10 sono essenziali ai sensi dell'art. 1457 e la mancata esecuzione degli obblighi di cui agli artt. 4 e 5 costituisce inadempimento e determina la risoluzione di diritto della presente convenzione, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile. Pertanto, ciascuna delle parti si riserva il diritto di risolvere la presente convenzione anche prima del termine naturale di scadenza, nel caso di comprovato inadempimento o di adempimento parziale o inesatto degli obblighi e degli impegni assunti, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine.
   La controparte può intimare alla parte inadempiente di provvedere entro un congruo termine, comunque non inferiore a due mesi, decorso il quale la convenzione si intende risolta di diritto.
2. Le parti possono recedere dall'accordo nel caso intervengano fatti o provvedimenti che modificano la situazione esistente al momento della sottoscrizione e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine;

3. Per qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'applicazione della convenzione si elegge convenzionalmente in via esclusiva il Foro di Ancona.

Art. 14 - Integrazioni della convenzione

La convenzione può subire modifiche o integrazioni finalizzate al miglioramento della qualità del servizio. Tali modifiche devono essere approvate con conformi deliberazioni da parte degli organi competenti delle due parti.

Art. 15 – Rinvio ad altre disposizioni

Per quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli si applicano le norme vigenti in materia di accordi tra P.A. e di contabilità generale dello Stato e degli enti pubblici, nonché le disposizioni del Codice Civile e le altre leggi e regolamenti vigenti in materia.

Art. 16 – Sottoscrizione e Spese di bollo e registrazione

La presente convenzione viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art 15, comma 2-bis, Legge 241/90, e trasmessa mediante posta elettronica certificata; è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi del Decreto del Ministero delle Finanze del 17.06.14, le relative spese sono ad esclusivo carico dell'AMAP. L'imposta di bollo, ad esclusivo carico dell'AMAP, è assolta mediante annullamento delle relative marche su apposito modello all'uopo predisposto.
La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 e del DPR n. 131 del 26.04.1986, con spese a carico dalla parte che ne faccia richiesta.
La presente convenzione è redatta e sottoscritta dalle parti con firma digitale e trasmessa alla controparte tramite posta elettronica certificata. Ogni genere di modifica e/o integrazione del presente atto deve essere redatta, sottoscritta e trasmessa alla controparte con le stesse modalità sopra indicate.

Letto, approvato e sottoscritto

Agenzia Marche Agricoltura Pesca
AMAP
Il Presidente Avv. Marco Rotoni Firma

Osservatorio fitosanitario Regione Puglia
Il Dirigente Dott. Salvatore Infantino Firma

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, nonché dal D.L. n. 145/2013, convertito con Legge n. 9/2014, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Il presente allegato è composto da
n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**16**	**Agricoltura Politiche Agroalimentari e Pesca**					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		91.187,26		
			previsione di cassa		91.187,26		
Totale Programma	**1**	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**91.187,26**		
			previsione di cassa		**91.187,26**		
TOTALE MISSIONE	**1**	spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**91.187,26**		
			previsione di cassa		**91.187,26**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**91.187,26**		
			previsione di cassa		**91.187,26**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**91.187,26**		
			previsione di cassa		**91.187,26**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		**91.187,26**		
			previsione di cassa		**91.187,26**		
TOTALE TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**91.187,26**		
			previsione di cassa		**91.187,26**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**91.187,26**		
			previsione di cassa		**91.187,26**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**91.187,26**		
			previsione di cassa		**91.187,26**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SALVATORE
INFANTINO
29.07.2025 09:46:00
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2025	12	29.07.2025

ART.57 D.LGS.19/2021:VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DELL#ART.51 DEL D.LGS.118/11 PER L#IMPORTO DI €91187,26. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L#OSSERVATORIO FITOSANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA E L#AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE E DELLA PESCA "MARCHE AGRICOLTURA PESCA" PER L#UTILIZZO DEL SOFTWARE #IRRORA# PER L#IMPORTO DI €1840,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/07/2025 13:59
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1119

Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027". – Progetto standard "BEYOND".CUP B37G23000810007. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare le risorse per un importo pari ad € 10.611,84

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2) **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3) **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4) **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
5) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto

legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti” - “Provvedimenti organi indirizzo politico” - “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027". – Progetto standard "BEYOND".CUP B37G23000810007.
Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare le risorse per un importo pari ad € 10.611,84

VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il D.P.R. n. 22/2018 intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", che si applica ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per il periodo 2021/2027 nelle more della definizione di nuovi criteri di ammissibilità da definire con Decreto del Presidente della Repubblica;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'Ing. Paolo Francesco Garofoli e successive proroghe;
- i Regolamenti (UE) 2021/1058, 2021/1059 e 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge Regionale n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Premesso che:

- nell'ambito della politica di coesione 2021/2027, tra i programmi che realizzano l'obiettivo Cooperazione territoriale europea, è incluso il Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027";
- con Decisione (UE) di esecuzione n. 2022/5935 del 10/08/2022, la Commissione europea ha provveduto ad approvare il Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027", successivamente modificata con Decisione C (2023) n. 742 del 25/01/2023 e Decisione C (2023) n. 6886 del 09/10/2023;
- con Deliberazione n. 1421 del 11/11/2022, la Giunta Regionale della Regione Veneto ha disposto l'avvio dell'implementazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia- Croazia 2021/2027" ed ha autorizzato l'indizione del primo bando per progetti "Standard";
- con decreto della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. 245 del 28/11/2022 è stato avviato il primo Bando per la presentazione di proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" e "Standard", a valere sui fondi europei FESR e nazionali assegnati al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia–Croazia 2021-2027;
- con nota prot. 228/sp del 20/03/2023 il Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai suddetti Programmi, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, partecipando al bando per progetti "Standard" finanziati dal Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia- Croazia 2021/2027" - Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate", ha presentato in qualità di partner la proposta progettuale "BEYOND – Blue Economy sYnergies fOr sustaiNable Development";
- con Decreto del Direttore della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. 242 del 05/12/2023 si è preso atto delle decisioni del Comitato di Sorveglianza che ha approvato le graduatorie delle proposte progettuali Standard del primo Bando del Programma, tra le quali la graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 1.1 in cui il progetto BEYOND risulta approvato e finanziato sotto condizioni;
- con nota del 02/02/2024, acquisita al prot. n. 0256294/2024, il JS Project Manager ha notificato l'avvio della fase di richiesta di chiarimenti e confermato l'inizio delle attività progettuali a far data dal 1° marzo 2024;
- con comunicazione a mezzo mail del 06/06/2024, acquisita al prot. n. 0273879/2024 del 06/06/2024, il Lead Partner ha trasmesso l'Application Form finale, Version 3.0.
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 821 del 17/06/2024 la Giunta regionale ha preso d'atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento del Progetto BEYOND ed ha provveduto alla istituzione di nuovi capitoli ed alla variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026;
- in data 26/09/2024 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e IRENA – Istrian Regional Energy Agency Ltd capofila del Progetto.

Considerato che:

- il progetto BEYOND promuove l'accettazione dell'energia eolica offshore nelle regioni adriatiche attraverso lo sviluppo di soluzioni che rendono i parchi eolici offshore (OWF) un fattore stimolante nello sviluppo di altri settori dell'economia blu (BES). Il progetto mira a sviluppare un modello alternativo per parchi eolici offshore rivolto ad una valutazione e un utilizzo multiforme delle infrastrutture, creando sinergie con altri settori dell'economia blu e forme di produzione di energia rinnovabile, oltre a proteggere e migliorare l'ecosistema marino;
- le attività di progetto, suddivise in 3 work packages, mirano a migliorare la base delle conoscenze sull'ambiente naturale, tecnico e legislativo dell'uso dell'energia eolica offshore in quattro regioni pilota, sviluppare soluzioni pilota del modello OWF Adriatico attraverso lo scambio transfrontaliero di conoscenze e promuovere la collaborazione intersettoriale e lo scambio di conoscenze anche mediante l'organizzazione di laboratori e corsi di formazione;
- il progetto "BEYOND – Blue Economy sYnergies fOr sustaiNable Development" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.760.015,50 €, suddivise tra gli 8 partner del progetto compreso il Capofila (IRENA - Istrian Regional Energy Agency Ltd, National Institute of Oceanography and Applied Geophysics – OGS, University of Rijeka - Faculty of Engineering, Regione Puglia, Split-Dalmatia County, T2I – Technology Transfer And Innovation S.C.A R.L., SINLOC SpA, Ministry of Regional Development and EU funds). Ai predetti partner si aggiungono 2 partner associati senza budget (Istarska županija, Agencija za ugljikovodike);
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana in qualità di partner del progetto ha una risorsa finanziaria di **€ 213.000,00** per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, coperta per l'80%, pari ad **€ 170.400,00**, dai fondi Comunitari e per il 20%, pari ad **€ 42.600,00**, dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987;
- secondo quanto previsto dalle regole del programma, l'Autorità di gestione trasferisce le risorse finanziarie del FESR (Fondo di Sviluppo regionale europeo) al Lead Partner (IRENA – Istarska Regionalna Energetska Agencija) che provvederà al trasferimento delle stesse ai singoli partner. Il contributo per il cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) è trasferito dall'Autorità di gestione al Partner Italiano National Institute of Oceanography and Applied Geophysics - OGS che provvederà a erogare le relative somme ai partner italiani che hanno lo status di ente pubblico o ente di diritto pubblico;
- nella tabella sottostante, sulla base di quanto riportato nell'Application Form definitivo del 06/06/2024, è rappresentato il budget di progetto per ogni partner coinvolto e il relativo contributo FESR e cofinanziamento nazionale.

Number	Partner role	Name of the organization	Country	ERDF	National cofinancing	Partner total eligible budget
1	LP	IRENA - Istrian Regional Energy Agency Ltd.	HR	47.387,80 €	189.551,20 €	236.939,00 €
2	PP	National Institute of Oceanography and Applied Geophysics – OGS	IT	70.035,00 €	280.140,00 €	350.175,00 €
3	PP	University of Rijeka - Faculty of Engineering	HR	52.167,50 €	208.670,00 €	260.837,50 €
4	PP	Puglia Region	IT	42.600,00 €	170.400,00 €	213.000,00 €

Number	Partner role	Name of the organization	Country	ERDF	National cofinancing	Partner total eligible budget
5	PP	Split-Dalmatia County	HR	34.000,00 €	136.000,00 €	170.000,00 €
6	PP	T2I – Technology Transfer And Innovation S.C.A R.L.	IT	38.278,80 €	153.115,20 €	191.394,00 €
7	PP	SINLOC SpA	IT	43.720,00 €	174.880,00 €	218.600,00 €
8	PP	Ministry of Regional Development and EU funds	HR	23.814,00 €	95.256,00 €	119.070,00 €

- il progetto "BEYOND – Blue Economy sYnergies fOr sustaiNable Development" ha una durata di 30 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 1 Marzo 2024 fino al 31 agosto 2026;
- il Progetto prevede lo svolgimento di numerose e articolate attività progettuali e procedurali che presentano aspetti di elevata complessità, richiedendo la messa in campo di competenze professionali specifiche e con elevata esperienza nel campo della cooperazione internazionale;
- il ristanziamento delle risorse imputate sui capitoli destinati al finanziamento degli incarichi di Elevata Qualificazione, per l'eventuale estensione dei predetti incarichi già istituiti nell'ambito del progetto in parola, è compatibile con il loro utilizzo per tale scopo.

Ritenuto di:

- apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione bilancio 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, al fine di ristanziare nei successivi esercizi alcune somme stanziate negli esercizi precedenti, che non risultano accertate ed impegnate nonché rimodulare gli stanziamenti al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività progettuali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla necessità di ristanziare le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti, come nel seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Parte Entrata

Entrata Ricorrente - Codice UE: 1 - Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza
E2105025	Programma di cooperazione transfrontaliera "INTERREG VI-A ITALIA-CROAZIA 2021/2027" - Progetto BEYOND - QUOTA U.E. 80%	2.105	E.2.01.05.02.000 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-€ 5.644,35	+ €14.133,83
E2105026	Programma di cooperazione transfrontaliera "INTERREG VI-A ITALIA-CROAZIA 2021/2027" - Progetto BEYOND - QUOTA FDR 20%	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali di ricerca	-€ 1.411,10	+ €3.533,46
Totale				-€ 7.055,45	+€ 17.667,29

Si attesta che l'importo relativo alla copertura della quota comunitaria di competenza, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: IRENA - Istrian Regional Energy Agency Ltd. (Lead Partner del progetto), ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura della quota di cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: National Institute of Oceanography and Applied Geophysics - OGS (Partner del progetto al quale verrà trasferita dalla Managing Autority la quota complessiva cofinanziamento nazionale FDR, da ripartire tra i vari partner italiani), ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico:

- Decreto del Direttore della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. 242 del 05/12/2023 avente ad oggetto "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027 (codice CCI 202ITC16RFCB038): primo Bando per la presentazione di proposte progettuali; presa d'atto degli esiti istruttori e della decisione di approvazione del Comitato di Sorveglianza delle conseguenti graduatorie, redatte per ciascun Obiettivo Specifico, dei progetti di tipo Standard";
- Subsidy Contract, sottoscritto in data 26/09/2024, tra l'Autorità di Gestione del Programma e IRENA – Istrian Regional Energy Agency Ltd capofila del Progetto;
- Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021 avente ad oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- Partnership agreement sottoscritto da tutti i partner di progetto e trasmesso in data 28/05/2024;
- Application form Version 3.0.

Parte Spesa

Spesa Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali - Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza
U1178450	Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg VI - A Italia-Croazia 2021/2027" - Progetto Beyond - salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - retribuzioni - quota UE 80%	3	U.1.01.01.01.000	-€ 5.000,00	+€ 9.550,00
U1178451	Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - Progetto Beyond - salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - contributi sociali a carico dell'ente- quota UE 80%	3	U.1.01.02.01.000	-€ 1.438,65	+ € 2.747,84
U1178452	Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - Progetto Beyond - salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP quota UE 80%	3	U.1.02.01.01.000	-€ 425,00	+ € 811,75
U1178453	Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - Progetto Beyond - spese per organizz. eventi, pubb. e servizi per trasf. - quota UE 80%	3	U.1.03.02.02.000	+ € 1.219,3	
U1178456	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" – progetto BEYOND - Prestazioni professionali e specialistiche - quota UE 80%	3	U.1.03.02.11.999		+ € 1.024,24
U1178950	Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - Progetto Beyond - salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - retribuzioni - quota fdr 20%	4	U.1.01.01.01.000	-€ 1.250,00	+ € 2.387,5
U1178951	Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - Progetto Beyond - salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - contributi sociali a carico dell'ente- quota FdR 20%	4	U.1.01.02.01.000	-€ 359,66	+ € 686,96
U1178952	Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - Progetto Beyond - salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP- quota FdR 20%	4	U.1.02.01.01.000	-€ 106,25	+ € 202,94
U1178953	Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - Progetto Beyond - spese per organizz. eventi, pubb. e servizi per trasf. - quota FdR 20%	4	U.1.03.02.02.000	+ € 304,81	
U1178956	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto BEYOND - Prestazioni professionali e specialistiche - quota FdR 20%	4	U.1.03.02.11.999		+ € 256,06
Totale				-€ 7.055,45	+€ 17.667,29

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese provvederà il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la corretta attuazione del progetto BEYOND, ai sensi

dell'art. 4, co. 4, lettera k della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1) **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2) **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3) **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4) **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
5) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La responsabile EQ
Dott.ssa Serena Lofano

SERENA LOFANO
29.07.2025
15:24:09 UTC

Il responsabile EQ
Dott. Antonio Caporusso

Antonio Caporusso
29.07.2025 16:13:48
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

Paolo
Francesco
Garofoli
30.07.2025
09:06:13
GMT+01:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,
Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale,
Crisi industriali e Politiche di genere
Avv. Serena Triggiani

SERENA TRIGGIANI
30.07.2025 11:08:50
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/07/2025 19:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere A09/DEL/2025/00029

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**7.055,45 €**	
			previsione di **cassa**			**7.055,45 €**	
TOTALE PROGRAMMA	**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**7.055,45 €**	
			previsione di **cassa**			**7.055,45 €**	
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**7.055,45 €**	
			previsione di **cassa**			**7.055,45 €**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di **competenza**			**7.055,45 €**	
			previsione di **cassa**			**7.055,45 €**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di **competenza**			**7.055,45 €**	
			previsione di **cassa**			**7.055,45 €**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**1.411,10 €**	
			previsione di **cassa**			**1.411,10 €**	
Tipologia	105	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**5.644,35 €**	
			previsione di **cassa**			**5.644,35 €**	
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**				
			previsione di **cassa**				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**			**7.055,45 €**	
			previsione di **cassa**			**7.055,45 €**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**			**7.055,45 €**	
			previsione di **cassa**			**7.055,45 €**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Paolo Francesco
Garofoli
30.07.2025
09:15:14
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2025	29	30.07.2025

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A ITALIA-CROAZIA 2021/2027". # PROGETTO STANDARD #BEYOND#.CUP B37G23000810007. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 CO. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., AL FINE DI RIPROGRAMMARE LE RISORSE PER UN IMPORTO PARI AD € 10.611,84

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/07/2025 19:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1120

Schema di Regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28 e abrogazione del Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 in tema di criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007". Adozione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana- Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di adottare in via definitiva ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia" lo schema di Regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28 e abrogazione del Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 in tema di "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A), così come riformulato a seguito delle indicazioni della Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del parere favorevole della V Commissione Consiliare Permanente;
2. di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c), della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento che sarà successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Parchi e tutela della Biodiversità alla Direzione Generale Tutela della biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per conoscenza;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione

di II livello “Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”;

5. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Schema di Regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28 e abrogazione del Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 in tema di criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007". Adozione definitiva.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979 sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 denominata nel seguito Direttiva "Uccelli";
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, denominata nel seguito Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)"* (nel seguito Regolamento regionale 6/2016)*;*
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"* (nel seguito Regolamento regionale 12/2017)*;*
- l'articolo 42 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione* Puglia";
- l'intesa pubblicata sulla G.U. 28 dicembre 2019 sancita il 28 novembre 2019 ai sensi dell'articolo 8, co. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "*Rete Natura 2000.* Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2021, n. 1515 recante *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "*Quadro di Azioni Prioritarie (*PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione";
- l'articolo 63 "Strategia regionale per la biodiversità" della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51
- il Decreto Ministeriale n. 252 del 3 agosto 2023 di adozione della Strategia Nazionale Biodiversità 2030;
- Il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21 luglio 2005 *"Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01"* con la quale sono state modificate le perimetrazioni delle ZPS IT9110011 "Isole Tremiti", IT9110031 "Laghi di Lesina e Varano", IT9110007 "Promontorio del Gargano" e IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia",
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 26 febbraio 2007 "*Adeguamento Zone di Protezione Speciale – Procedura di infrazione contro la Repubblica Italiana per insufficiente classificazione delle ZPS – Causa C-378/01"* con la quale sono state modificate le perimetrazioni delle ZPS IT9110031 "Laghi di Lesina e Varano" e IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2171 del 27 settembre 2011 "Monte Calvo - Piana di Montenero" Istituzione nuova ZPS" con la quale è stata individuata la ZPS IT9110026 "Monte Calvo e Piana di Montenero";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 319 del 7 marzo 2017 *"Proposta di individuazione della ZPS "Scoglio dell'Eremita" IT9120012 ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE"* con la quale è stata individuata la ZPS IT9120012 "Scoglio dell'Eremita";
- la Deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1916 "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso*" con la quale è stata individuata la ZPS IT9150042 "Porto Cesareo";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1873 del 14.12.2023, pubblicata sul BURP n. 13 del 12.02.2024, avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4,*

par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Ampliamento della ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e della Berta minore", con la quale è stata modificata la perimetrazione della la ZPS IT9110040 "Isole Tremiti";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1874 del 14.12.2023, pubblicata sul BURP n. 13 del 12.02.2024, avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore*", con la quale è stata individuata la ZPS IT9110041 "Aloisa – Carapelle";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1771 del 13 dicembre 2024 *"Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (Larus audouinii)"* con la quale è stata individuata la ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 13 dicembre 2024 *"Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024"* con la quale sono stati designati come siti di tipo C i seguenti IT9110002 "Valle Fortore Lago di Occhito", IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", IT9110005 "Zone umide della Capitanata", IT9110016 "Pineta Marzini", IT9110024 "Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra", IT9110025 "Manacore del Gargano";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 20 febbraio 2025 "*Schema di Regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28 e abrogazione del Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 in tema di criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007". Approvazione*".

Visti altresì:

- l'articolo 15 "Struttura e procedimento approvativo dei Regolamenti del Titolo IV del nuovo Regolamento interno della Giunta regionale avente ad oggetto "*Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale*" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1855 del 23 dicembre 2024;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

La Direttiva "Uccelli" concerne la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo e si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e ne disciplina lo sfruttamento. La Direttiva prevede che gli Stati membri adottino le misure necessarie per mantenere o adeguare la popolazione di tutte le specie di uccelli di cui all'articolo 1 ad un livello che corrisponde in particolare alle esigenze ecologiche, scientifiche e culturali, pur tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative. La preservazione, il mantenimento e il ripristino dei biotopi e degli habitat comportano anzitutto le seguenti misure:

a) istituzione di zone di protezione;

b) mantenimento e sistemazione conforme alle esigenze ecologiche degli habitat situati all'interno e all'esterno delle zone di protezione;
c) ripristino dei biotopi distrutti;
d) creazione di biotopi.
La Direttiva Uccelli elenca nell'allegato I le specie per le quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, nonché per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.
La Direttiva Uccelli è stata recepita in Italia con la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 che prevede all'articolo 1 comma 1-bis che lo Stato, le regioni e le province autonome adottino le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di tutte le specie di uccelli di cui all'articolo 1 della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, ad un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative e facendo in modo che le misure adottate non provochino un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e dei loro habitat, fatte salve le finalità di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera a), primo e secondo trattino, della stessa direttiva.
Le Zone di protezione speciale previste dalla direttiva 79/409/CEE e dall'articolo 1, comma 5, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 sono comprese nella rete Natura 2000 e ad esse si applicano gli obblighi derivanti dagli articoli 4 e 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e smi.
Con Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 (nel seguito Decreto), adottato a seguito del parere motivato della Commissione Europea del 28 giugno 2006 emesso nell'ambito della procedura di infrazione n. 2006/2131, integrando la disciplina afferente la gestione dei siti Natura2000, sono stati dettati criteri minimi uniformi sulla cui base le regioni e le province, entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto, adottano le misure di conservazione.
Il Decreto ha stabilito criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione valide per tutte le tipologie di ZPS e criteri minimi uniformi validi per specifiche tipologie di ZPS.
Tenuto conto dei criteri ornitologici indicati nella Direttiva Uccelli e delle esigenze ecologiche delle specie, il Decreto ha individuato tredici tipologie ambientali di riferimento: ambienti aperti alpini, ambienti forestali alpini, ambienti aperti delle montagne mediterranee, ambienti forestali delle montagne mediterranee, ambienti misti mediterranei, ambienti steppici, colonie di uccelli marini, zone umide, ambienti fluviali, ambienti agricoli, risaie, corridoi di migrazione e valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche.
Il Decreto ha previsto che le regioni e le province autonome assegnino ciascuna ZPS a una o più delle tipologie ambientali e che l'assegnazione delle ZPS anche di nuova designazione o la variazione di assegnazione di ZPS siano comunicate al MASE ai fini della formulazione di eventuali osservazioni.
A valle dell'emanazione del Decreto 17 ottobre 2007, la Regione Puglia ha emanato il Regolamento Regionale 4 settembre 2007 n. 22 successivamente abrogato dal Regolamento regionale 15/2008 a sua volta sostituito e quindi implicitamente abrogato dal Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*" (nel seguito Regolamento 28/2008).
Il Regolamento 28/2008 costituisce pertanto il vigente provvedimento di attuazione del Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007. Esso agli articoli 3, 4, 5 e 6 reca la specifica disciplina delle Zone di Protezione Speciale insistenti nel territorio pugliese. All'articolo 4 il Regolamento 28/2008 individua sette tipologie ambientali di riferimento (ambienti forestali delle montagne mediterranee, ambienti misti mediterranei, ambienti steppici, colonie di uccelli marini, siti caratterizzati dalla presenza di zone umide e coste, presenza di corridoi di migrazione, valichi montani e isole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche) prevedendo che ogni ZPS sia assegnata ad una

o più tipologie ambientali. L'allegato 2 del Regolamento 28/2008 riporta l'elenco delle ZPS classificate sulla base della tipologia ambientale di appartenenza.
In considerazione delle variazioni intercorse negli anni all'insieme delle ZPS insistenti nel territorio regionale, occorre procedere all'aggiornamento dell'elenco assegnando alle ZPS oggi esistenti, come risultanti dall'elenco ufficiale pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la tipologia ambientale di appartenenza.

Codice	Denominazione	Tipo sito	Estensione [ha]	
IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	C	8.369	Ambienti Misti Mediterranei Zone umide
IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	C	6.952	Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee
IT9110005	Zone umide della Capitanata	C	14.110	Ambienti misti mediterranei Zone umide
IT9110016	Pineta Marzini	C	787	Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee
IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	C	689	Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee
IT9110025	Manacore del Gargano	C	2.063	Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	C	7.620	Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee
IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	A	15.195	Ambienti misti mediterranei Zone umide
IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	A	14.437	Ambienti misti mediterranei Zone umide
IT9110039	Promontorio del Gargano	A	70.012	Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee Ambienti Misti Mediterranei Ambienti Steppici Bottle-Neck
IT9110040	Isole Tremiti	A	313.218	Colonie di Uccelli Marini
IT9110041	Aloisa - Carapelle	A	3.269	Colonie di Uccelli Marini Zone umide
IT9120007	Murgia Alta	C	125.882	Ambienti Misti Mediterranei Ambienti Steppici
IT9120012	Scoglio dell'Eremita	A	18	Colonie di Uccelli Marini
IT9130007	Area delle Gravine	C	26.740	Ambienti Misti Mediterranei Ambienti Steppici
IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	C	2.858	Zone umide
IT9140008	Torre Guaceto	A	548	Zone umide
IT9140010	Isole Pedagne minori	A	8,66	Colonie di Uccelli Marini
IT9150014	Le Cesine	A	647	Zone umide
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	C	68.130	Zone umide Colonie di Uccelli Marini
IT9150042	Porto Cesareo	A	16.781	Colonie di Uccelli Marini

Il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 all'articolo 4 comma 2 prevede che *"L'assegnazione delle ZPS, anche di nuova designazione, o la variazione di assegnazione di ZPS che dovesse rendersi necessaria per motivazioni scientifiche, sempre relative alle caratteristiche tipologiche dell'area sono comunicate entro trenta giorni al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e de Mare il quale può formulare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla comunicazione".*

Premesso altresì che:
Il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 all'articolo 5, comma 1, lett. m) prevede, altresì, il divieto di:
"realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione di incidenza, nonché

interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti sul demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS".

A fronte di tale disposizione, il Regolamento Regionale 28/2008 ha previsto, invece, all'articolo 5 comma 1 lett. o) il divieto di:

"realizzare impianti a fune permanenti, fatti salvi gli impianti per i quali sia stato ultimato il procedimento di autorizzazione, nonché fatti salvi, previa positiva valutazione d'incidenza, gli interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico".

Tale divieto così come configurato dal Regolamento 28/2008 pregiudica in radice la possibilità di realizzare qualsiasi tipologia di impianto a fune in tutte le ZPS del territorio regionale. E' possibile affermare oggi, anche alla luce di esperienze di altre regioni, che la realizzazione di impianti a fune intendendo con gli stessi le uniche tipologie di impianti a fune che non prevedono un movimento controllato della fune (quali *zip line* e ponti sospesi c.d. "*tibetani*"), possa rappresentare anche una occasione di sviluppo socio-economico e territoriale per alcune aree interne e di fruizione innovativa del patrimonio ambientale regionale per attività sportive, ludico-ricreative e di ricerca, se opportunamente mitigata attraverso la previsione, da un lato, di opportune misure in fase di progettazione dell'impianto e, dall'altro, di corrette modalità di utilizzo nonché di una specifica regolamentazione, idonee a scongiurare qualsiasi azione di disturbo dell'avifauna e comunque previa positiva valutazione d'incidenza e ferma restando l'osservanza sia dei divieti posti dalla Direttiva Uccelli (uccisione o cattura deliberate con qualsiasi metodo, distruzione o danneggiamento deliberato dei nidi e delle uova, asportazione dei nidi, raccolta delle uova nell'ambiente naturale e detenzione, disturbo deliberato in particolare durante il periodo di riproduzione e di dipendenza quando ciò abbia conseguenze significative in considerazione degli obiettivi della direttiva, detenzione degli uccelli delle specie di cui sono vietate la caccia e la cattura) sia dei divieti posti dalle leggi nazionali e regionali di attuazione della Direttiva Uccelli, alle quali integralmente si rinvia.

Dato atto che:

la Giunta regionale con la citata DGR n. 146 del 20.02.2025 ha approvato lo schema di Regolamento recante "*Modifiche al Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28 e abrogazione del Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15 in tema di criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*". Nel rispetto delle previsioni ai punti 2 e 3 del deliberato, il provvedimento è stato trasmetto:

- con nota protocollo n. 97587 del 24.02.2025 della Segreteria Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio non vincolante della commissione competente per materia nei modi e nei termini di cui all'articolo 44 comma 2 secondo periodo dello Statuto della Regione Puglia;
- con nota protocollo n. 122580 del 07.03.2025 del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale per la Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi DG - TBM del MASE) per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, delle eventuali osservazioni secondo le previsioni dell'articolo 4 del DM 17 ottobre 2007;

Preso atto che:

- con nota protocollo 50004 del 17.03.2025, recante in oggetto "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 20.02.2025 (BURP n. 18 del 03.03.2025) - Modifica dell'Allegato 2 del Regolamento Regionale n. 28/2008 riportante l'elenco delle ZPS classificate sulla base della tipologia ambientale di appartenenza. Trasmissione secondo le previsioni dell'art. 4, c. 2 del Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007*", la DG - TBM del MASE ha rappresentato quanto di

seguito riportato: "*In merito a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. m) del Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007, che dispone il divieto, fatti salvi casi specifici previsti dalla norma medesima, di realizzare impianti a fune o piste da sci all'interno delle Zone di Protezione Speciale, si ritiene che i termini "impianti di risalita a fune" e "piste da sci" non siano funzionalmente collegati tra loro, pertanto il divieto di cui sopra è da intendersi esteso a tutte le tipologie di impianti a fune, considerato altresì che detti impianti hanno strutturalmente un impatto sulla sicurezza dei volatili e che possono comportare un impatto sull'intero habitat, sia per le modifiche ambientali connesse con la realizzazione delle strutture*";

- in data 20/05/2025 si è tenuto a Roma presso gli uffici della DG – TBM del MASE una riunione tecnica alla presenza dei rappresentanti del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana in merito alle motivazioni tecnico-giuridiche che portavano a differenziare in maniera sostanziale gli "impianti di risalita a fune" da "altri impianti a fune" alla luce anche di analoghe esperienze regionali;
- con nota protocollo n. 315702 del 12.06.2025 a firma congiunta del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e del Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e, con spirito di leale collaborazione istituzionale, in riscontro alle osservazioni formulate dalla DG – TBM del MASE sono state fornite espresse motivazioni volte a differenziare in maniera sostanziale gli "impianti di risalita a fune" (come funivie, cabinovie, seggiovie, sciovie, funicolari) da "altri impianti a fune" (come zip line e ponti sospesi c.d. "tibetani"), che generalmente collegano due punti situati a quote simili o leggermente diverse, esplicitando, tra l'altro, che "*a differenza degli "impianti di risalita a fune", gli "impianti a fune" come zip line e ponti sospesi sono caratterizzati da interventi di gran lunga meno impattanti, con l'installazione di singoli punti di ancoraggio con un impatto minimo sul suolo e sulla vegetazione circostante, oltre che sull'avifauna. L'effetto visivo è generalmente contenuto ed il loro utilizzo, promuove forme di turismo sostenibile, consentendo una forma di "mobilità lenta" capace di assicurare una fruizione del territorio rispettosa dei beni paesaggistici ed ambientali. In contesti in cui il contenimento dell'impatto ambientale e la tutela delle caratteristiche paesaggistiche sono prioritari, l'utilizzo di zip line o ponti sospesi può risultare compatibile, a differenza del trasporto massivo di persone con sistemi dinamici e complessi, come funivie, cabinovie, seggiovie, sciovie, funicolari a maggior impatto*";
- nella seduta del 1° luglio 2025, la V Commissione Consiliare Permanente ha esaminato la DGR n. 146 del 20.02.2025; durante l'ampia illustrazione tenutasi in tale seduta, i Commissari sono stati informati che la finalità della modifica proposta all'art. 5 comma 1 lett. o) del Regolamento n. 28/2008 è volta a consentire l'ammissibilità all'interno delle aree protette di impianti a fune a scopo ricreativo (es. ponti tibetani e zip line), subordinata alla procedura di VINCA (Valutazione d'Incidenza Ambientale);
- con decisione n. 84 del 01.07.2025 la V Commissione Consiliare Permanente, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, ha espresso parere "favorevole", ai sensi dell'art. 11, comma 8 e dell'art. 34, comma 4 del Regolamento interno del Consiglio regionale (Atto Amministrativo n. 149/118/com-5/fase 1), alla DGR n. 146 del 20.02.2025, così come notificato dal Servizio Assemblea e assistenza agli Organi del Consiglio Regionale della Puglia con nota protocollo n. 722723|904 del 02.07.2025;
- con nota protocollo n. 126392 del 03.07.2025 la DG – TBM del MASE, in merito alle motivazioni formulate nella nota prot. n. 315702/2025 a firma congiunta del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e del Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, ha ritenuto "*di poter condividere quanto argomentato in merito alla distinzione fra impianti di risalita a fune e zip line e ponti sospesi c.d. "tibetani""*,

rappresentando tuttavia che "*risulta necessario modificare l'articolo 1 dell'Allegato A della DGR 146 del 20 febbraio 2025 esplicitando che le uniche tipologie di impianti a fune che non ricadono nel divieto e possono essere realizzate, previa valutazione di incidenza, ed espressa previsione nel regolamento dell'area protetta, sono quelle che non prevedono un movimento controllato della fune, quali zip line e ponti tibetani*". Nella stessa nota è stato anche esplicitato che "*Per quanto riguarda la necessaria valutazione di incidenza, si rappresenta altresì di non ritenere opportuno il riferimento, nel medesimo articolo 1, alle misure di mitigazione, in quanto lo stesso, per come formulato, sembra anticipare un esito positivo della valutazione stessa, che potrebbe invece risultare anche negativa*".

- Quanto esplicitato con nota protocollo n. 126392 del 03.07.2025 dalla DG – TBM del MASE, è stato ampiamente condiviso nell'ambito della illustrazione del provvedimento in V Commissione dai rappresentanti del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;

In considerazione delle indicazioni conclusive espresse dalla DG – TBM del MASE nella richiamata nota prot. n. 126392/2025, con particolare riferimento alla dicitura "*espressa previsione nel regolamento dell'area protetta*", si precisa che il regolamento del parco è lo strumento normativo attraverso il quale deve essere disciplinato l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del parco e lo stesso è disciplinato nelle normative nazionali e regionali, rispettivamente all'articolo 11 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 ed all'articolo 22 della legge regionale 24 luglio 1997, n. 19.
Per quanto sopra esposto, si ritiene possibile estendere la deroga al divieto che l'articolo 5 comma 1 lett. o) del Regolamento Regionale 28/2008 prevede fra le altre misure di conservazione applicabili a tutte le ZPS, nel senso di ritenere ammissibili gli impianti a fune destinati ad attività ricreative, intendendo con gli stessi le uniche tipologie di impianti a fune che non prevedono un movimento controllato della fune (quali zip line e ponti sospesi c.d. "tibetani"), subordinatamente al previo esperimento della procedura di valutazione di incidenza secondo le vigenti Linee Guida nazionali, il cui utilizzo sia espressamente regolamentato nelle aree protette nazionali e regionali, in osservanza dei divieti posti dalla Direttiva Uccelli e dalle leggi nazionali e regionali di attuazione.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Lo schema di regolamento regionale che si adotta in via definitiva con la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 44 comma 1 della L.R. 7/1997 e smi, si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare in via definitiva ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia" lo schema di Regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28 e abrogazione del Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 in tema di "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A), così come riformulato a seguito delle indicazioni della Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del parere favorevole della V Commissione Consiliare Permanente;
2. di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c), della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento che sarà successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Parchi e tutela della Biodiversità alla Direzione Generale Tutela della biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per conoscenza;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale";
5. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL DIRIGENTE *a.i.* del "Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità": ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
28.07.2025 11:33:18 GMT+02:00

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana": Ing. Paolo Francesco Garofoli

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI
28.07.2025 10:09:14 UTC

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

SERENA TRIGGIANI
28.07.2025 12:30:51 GMT+02:00

***

REGIONE PUGLIA

Giuseppe Angelini 28.07.2025 11:33:18 GMT+02:00

Allegato A

Schema di Regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28 e abrogazione del precedente Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in tema di "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007".

Articolo 1

Modifiche all'articolo 5 comma 1 lettera o) del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28

1. All'articolo 5 comma 1 lettera o) del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28, al termine del periodo, dopo il punto e virgola, è aggiunto il seguente periodo:

"le uniche tipologie di impianti a fune che non ricadono nel divieto e possono essere realizzate, previa valutazione di incidenza ed espressa regolamentazione dell'area protetta, sono quelle che non prevedono un movimento controllato della fune, quali zip line e ponti tibetani".

Articolo 2

Modifiche all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28

1. La Tabella contenuta nell'Allegato 2 del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 è sostituita dalla Tabella che si approva in allegato al presente Regolamento.

Articolo 3

Abrogazione del Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15 e conseguente sostituzione del titolo del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28

1. Il Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15 è abrogato.
2. Per effetto dell'abrogazione espressa del Regolamento n. 15/2008, il titolo del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 è sostituito dal seguente: "Definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla base dei criteri minimi introdotti con D.M. 17 ottobre 2007".

REGIONE PUGLIA

Tabella di cui all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28, approvata dall'articolo 2 del Regolamento regionale n. … del …

Codice	Denominazione	Tipo sito	Estensione [ha]	Tipologia Ambientale
IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	C	8.369	Ambienti Misti Mediterranei Zone umide
IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	C	6.952	Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee
IT9110005	Zone umide della Capitanata	C	14.110	Ambienti misti mediterranei Zone umide
IT9110016	Pineta Marzini	C	787	Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee
IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	C	689	Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee
IT9110025	Manacore del Gargano	C	2.063	Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	C	7.620	Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee
IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	A	15.195	Ambienti misti mediterranei Zone umide
IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	A	14.437	Ambienti misti mediterranei Zone umide
IT9110039	Promontorio del Gargano	A	70.012	Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee Ambienti Misti Mediterranei Ambienti Steppici Bottle-Neck
IT9110040	Isole Tremiti	A	313.218	Colonie di Uccelli Marini
IT9110041	Aloisa - Carapelle	A	3.269	Colonie di Uccelli Marini Zone umide
IT9120007	Murgia Alta	C	125.882	Ambienti Misti Mediterranei Ambienti Steppici
IT9120012	Scoglio dell'Eremita	A	18	Colonie di Uccelli Marini
IT9130007	Area delle Gravine	C	26.740	Ambienti Misti Mediterranei Ambienti Steppici
IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	C	2.858	Zone umide
IT9140008	Torre Guaceto	A	548	Zone umide
IT9140010	Isole Pedagne minori	A	8,66	Colonie di Uccelli Marini
IT9150014	Le Cesine	A	647	Zone umide
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	C	68.130	Zone umide Colonie di Uccelli Marini
IT9150042	Porto Cesareo	A	16.781	Colonie di Uccelli Marini

REGIONE PUGLIA

PRESA D'ATTO DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
(Art. 15 co. 2 lett. f) Regolamento approvato con DGR 1855/2024)

In relazione alla proposta di deliberazione della Giunta regionale codice cifra A09/DEL/2025/00032, avente ad oggetto *Schema di Regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28 e abrogazione del Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 in tema di criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007". Adozione definitiva*:

si prende atto della clausola di neutralità finanziaria per assenza di nuovi o maggiori oneri finanziari.

Roberto Massari
29.07.2025 13:01:36
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
Regina Stolfa

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/07/2025 14:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture - Sezione Bilancio e Ragioneria
Via Giovanni Gentile, 52 – 70126 Bari
mail: sezione.bilancioragioneria@regione.puglia.it;
pec: servizio.bilancio.ragioneria@pec.rupar.puglia.it
www.regione.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1121

Regolamento attuativo dell'art. 3, comma 2, della Legge regionale 21 marzo 2023, n. 2 (Disciplina del modello di educazione in natura agri nido e agri infanzia. Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19) - Approvazione schema.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- l'art. 15, del nuovo Regolamento interno della Giunta regionale recante "Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale", adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1855 del 23 dicembre 2024.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di **approvare** lo "Schema di regolamento regionale attuativo dell'art. 3, comma 2, della Legge regionale 21 marzo 2023, n. 2 (Disciplina del modello di educazione in natura agri nido e agri infanzia. Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19) come riportato nell'Allegato A alla presente proposta di Deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di **trasmettere** il presente Atto, per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della Commissione consiliare permanente competente per materia, nei modi e nei termini di cui all'art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della Legge Regionale n. 44/2014;
4. di **riservarsi** ogni ulteriore determinazione a seguito del parere espresso dalla competente Commissione consiliare, ovvero del decorso del termine di cui al citato articolo 44 comma 2 dello Statuto Regionale, per l'approvazione definitiva del Regolamento;

5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Regolamentoattuativo dell'art. 3, comma 2, della Legge r egionale 21 marzo 2023, n. 2 (Disciplina del modello di educazione in natura agri nido e agri infanzia. Modifiche alla Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia) - Approvazione schema.

VISTI

- l'art. 33 della Costituzione che recita: "*L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato*";
- l'art. 34 della Costituzione che recita: "*La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi*.";
- la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 "*Ordinamento della scuola materna statale*";
- la Legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 "*Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato*";
- la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*";
- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 "Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- il Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia di costituzione del Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico per accompagnare il processo di istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, co. 180 – 101 lett. c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante il Piano nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione.
- il Documento elaborato dalla Commissione per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, inviato alla Conferenza delle Regioni dal Ministero dell'Istruzione con Nota Protocollo n. 687 del 18/05/2020 - AOODPIT Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione, in tema di "Legami educativi a distanza (LEAD)";
- il Decreto Ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021 di adozione delle "Linee pedagogiche per il Sistema integrato zerosei" di cui all'art. 10, co. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017;
- il Decreto Ministeriale n. 43 del 24 febbraio 2022 di adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 5, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65".

VISTI INOLTRE

- la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006, *Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge Regionale n. 19/2006;
- la Legge Regionale n. 7 del 21 marzo 2007, *Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia*;
- la Legge Regionale n. 31 del 4 dicembre 2009, *Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*;
- il Regolamento Regionale 31 maggio 2012, n. 10 attuativo della Legge Regionale n. 31/2009;
- la Comunicazione programmatica del 17/03/2021 alla Giunta Regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter-assessorile ha presentato il "Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa";
- la DGR n. 556 del 06/04/2021 recante "Programmazione degli interventi nell'ambito del sistema dell'istruzione. Approvazione dello schema di Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica comunale e intercomunale e prime indicazioni per le programmazioni provinciali. Approvazione dello

schema di Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali";
- la DGR n. 720 del 03/05/2021 "Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale";
- la DGR n. 1304 del 04/08/2021, D. Lgs. n. 65/2017 per la "Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta zerosei";
- la DGR n. 886 del 20/06/2022 di attuazione dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 in tema di "Poli per l'infanzia - Primi indirizzi per la Programmazione regionale";
- la Legge Regionale n. 2 del 21/03/2023 in tema di "Disciplina del modello di educazione in natura agrinido e agri-infanzia. Modifiche alla Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia)";
-le osservazioni dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Istruzione e del Merito all'art. 149 della Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 4 del 14/04/2025 in tema di "Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie".

VISTE INFINE

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la DGR n. 1295 del 26/10/2024 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

PREMESSO CHE

L'Amministrazione Regionale programma da anni politiche di sviluppo per l'attivazione dei territori, agendo sulla leva del coinvolgimento degli attori locali a tutti i livelli ed è impegnata nella promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione Zerosei.

In Puglia, il sistema educativo riguardante i primi anni di vita, in particolare la fascia di età da 3 a 36 mesi, in linea con la Legge quadro sul sistema integrato dei servizi sociali (L. 328/2000) e la normativa regionale attuativa dello stesso (Legge Regionale n. 19/2006 smi e Regolamento Regionale n. 4/2007 smi), è articolato e garantito attraverso una rete di strutture (nidi, a loro volta articolati in: micro-nidi, sezioni primavera, nidi aziendali e nidi condominiali) e servizi (centri ludici per la prima infanzia e servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, questi ultimi a loro volta articolati in: servizi di educazione familiare o servizi per l'infanzia a domicilio; piccolo gruppo educativo o nido in famiglia), che si differenziano in base a diverse procedure autorizzatorie e a differenti requisiti minimi strutturali e qualitativi dell'offerta di accoglienza per i minori;

- le unità di offerta educativa rivolte all'accoglienza di minori nei primi anni di vita possono essere pubbliche, in linea con la natura giuridica del soggetto titolare, gestite direttamente dall'ente pubblico (c.d. gestione diretta) ovvero mantenere la titolarità pubblica ed essere gestite da un soggetto privato (in affidamento, in appalto o in concessione), ovvero ancora possono avere natura giuridica privata, con titolarità e gestione privata; in tutti i casi, il loro funzionamento è sottoposto alle medesime procedure per il rilascio di apposita autorizzazione comunale e ai medesimi obblighi di vigilanza e controllo in capo agli enti locali competenti per territorio in cui ha sede operativa l'unità di offerta; inoltre, in tutti i casi, le dette tipologie di unità di offerta sono autorizzate al funzionamento dagli enti locali e iscritte da Regione Puglia nel "Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento", consultabile online su piattaforma regionale dedicata (https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/Registri).

L'offerta educativa da 3 a 6 anni, in base all'ordinamento nazionale, si articola in: scuole materne statali (da ora in poi: scuole dell'infanzia), disciplinate con Legge statale (n. 444/1968), e scuole dell'infanzia paritarie, di natura giuridica pubblica (comunali) o privata, parificate ai sensi della Legge n. 62/2000 (come disciplinata dal Regolamento di cui al DM n. 267/2007 e dalle Linee guida di cui al DM n. 83/2008) o non parificate nei casi di mancata richiesta del riconoscimento statale.

La Legge n. 107/2015 ha riformato il sistema dell'istruzione in Italia, promuovendo la progressiva istituzione del Sistema integrato di educazione e istruzione da zero a sei anni (D. Lgs. n. 65/2017) al fine di concorrere concretamente all'eliminazione di "disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia" (*Relazione illustrativa allo Schema di Decreto legislativo per l'attuazione della riforma*

del Sistema nazionale di istruzione e formazione) e rendere pienamente operativa la continuità tra il percorso educativo e quello scolastico, riferita al primo ciclo di istruzione.

CONSIDERATO CHE

- partendo dallo scenario di funzionamento e di finanziamento dei sistemi di offerta educativa e di istruzione sopra descritti, si intende accrescere in Puglia la quantità e la qualità dei percorsi educativi e di istruzione offerti alle famiglie e ai minori in ottica "zerosei";

- con l'approvazione della Legge regionale n. 2/2023 si è inteso disciplinare il modello di educazione in natura per tutti i casi in cui l'offerta di servizi educativi per l'infanzia e di scuole dell'infanzia si svolga prevalentemente a contatto con l'ambiente naturale all'aperto;

- con l'approvazione della Legge regionale n. 42/2024 sono state approvate modifiche al testo di Legge Regionale n. 2/2023 specificando il campo di applicazione soggettivo delle tipologie di offerta denominate "agri-nido" e "agri-infanzia"; sul punto, l'Ufficio legislativo del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con apposite osservazioni al testo di legge, ha precisato che le dette denominazioni non rientrano nelle tipologie di cui all'art. 2, D. Lgs. n. 65/2017 istitutivo del Sistema integrato zerosei, con ogni conseguenza in relazione alle misure di sostegno economiche ivi previste;

- con Legge regionale n. 4/2025 è stato, quindi, ulteriormente adeguato il testo della Legge n. 2/2023 al fine di allinearlo alla vigente disciplina nazionale in tema di servizi educativi per minori e scuole dell'infanzia, come disciplinati dal D. Lgs. n. 65/2017, e pertanto l'attuale disciplina legislativa regionale di cui alla Legge n. 2/2023 è da intendere precipuamente rivolta a definire i contenuti che identificano il progetto educativo quando si svolge *outdoor* con riguardo alle tipologie di offerta di educazione e istruzione per minori da zero a sei anni di cui in premessa; inoltre, sono stati abrogati l'art. 4 e il comma 1 dell'art. 8 del testo di legge originario.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

alla luce dell'*iter* istruttorio descritto, si intende, accolte tutte le osservazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito e eseguiti gli interventi tecnici necessari al coordinamento interno del testo normativo di cui all'Allegato A alla presente Proposta di Deliberazione, approvare lo schema di Regolamento regionale attuativo della Legge n. 2/2023 come modificata dalle Leggi regionali n. 42/2024 e n. 4/2025, al fine di dare avvio al modello di educazione in natura all'interno del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni presente a livello regionale.
Lo schema del Regolamento, dunque, conferma l'impianto complessivo della Legge Regionale n. 2/2023, sostanzialmente disciplinando le disposizioni in essa contenute attraverso:
- l'articolazione dei caratteri distintivi del modello di educazione in natura;
- la definizione degli attori del progetto educativo in natura e del contenuto professionale specifico degli esperti da affiancare al personale educativo e docente;
- l'indicazione delle risorse logistiche per lo svolgimento del modello di educazione in natura.
Lo schema di regolamento di cui al presente provvedimento si compone di n. 7 articoli.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il Regolamento regionale per l'attuazione della Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 2: Disciplina del modello di educazione in natura agri nido e agri infanzia. Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), ai sensi dell'art. 44, co. 1, Legge Regionale n. 7/2004 s.m.i., si propone alla Giunta Regionale:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di **approvare** lo "Schema di Regolamento regionale attuativo dell'art. 3, comma 2, della Legge regionale 21 marzo 2023, n. 2 (Disciplina del modello di educazione in natura agri nido e agri infanzia. Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19)" come riportato nell'Allegato A alla presente proposta di Deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di **trasmettere** il presente Atto, per il tramite della Segreteria Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della Commissione consiliare permanente competente per materia, nei modi e nei termini di cui all'art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della Legge Regionale n. 44/2014;
4. di **riservarsi** ogni ulteriore determinazione a seguito del parere espresso dalla competente Commissione consiliare, ovvero del decorso del termine di cui al citato articolo 44 comma 2 dello Statuto Regionale, per l'approvazione definitiva del Regolamento;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q. Promozione del Sistema integrato zerosei e valorizzazione della lingua madre (Avv. Cristina Sunna)

Cristina
Sunna
23.07.2025
17:20:29
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università (Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
23.07.2025
17:27:08
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
24.07.2025 12:56:16
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro (Prof. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
24.07.2025
18:51:09 ****
UTC

Dalla pagina successiva segue l'Allegato A le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1.

ALLEGATO A

SCHEMA DI REGOLAMENTO REGIONALE

Regolamento attuativo dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 21 marzo 2023, n. 2(Disciplina del modello di educazione in natura agri nido e agri infanzia. Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19).

Relazione illustrativa

Il presente regolamento attua la Legge regionale n. 2 del 21 marzo 2023 in tema di Disciplina del modello di educazione in natura. La Legge in rilievo è stata oggetto di osservazioni da parte dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'Istruzione e del Merito, mirate a richiamare l'attenzione del Legislatore regionale sulla vigente disciplina legislativa del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni (D. Lgs. n. 65/2017), che hanno comportato successivi interventi di modifica e adeguamento con le Leggi regionali n. 42/2024 e n. 4/2025.

Il Regolamento che si propone di approvare conferma l'impianto della Legge regionale n. 2/2023 e tiene conto delle disposizioni in esso contenute attraverso:

- la precisazione che la norma di legge regionale disciplina il "modello di educazione in natura" e non introduce una nuova tipologia di unità di offerta educativa;
- la definizione che le caratteristiche del progetto educativo basato sulla conoscenza della natura e dell'ambiente naturale con un approccio esperienziale possono essere organizzate per classi di età da tre a trentasei mesi (nido e servizi educativi per minori), da tre a sei anni (scuola dell'infanzia), da tre mesi a sei anni (Polo per l'infanzia zerosei), c.d. sistema integrato, in ottica di continuità pedagogica "zerosei";
- l'articolazione dei caratteri distintivi del modello di educazione in natura;
- la definizione degli attori del progetto educativo in natura e del contenuto professionale specifico degli esperti da affiancare al personale educativo e docente;
- l'indicazione delle risorse logistiche per lo svolgimento del modello di educazione in natura.

Alla luce di tale premessa, i servizi educativi per minori e le scuole dell'infanzia che adottano un progetto educativo in natura ai sensi della Legge e del Regolamento in rilievo accedono alle misure di sostegno previste per tutte le unità di offerta della medesima tipologia rientranti nel Sistema integrato zerosei.

Si riportano di seguito i contenuti dei diversi articoli del Regolamento, evidenziando i principali contenuti normativi della disciplina.

L'articolo 1 definisce il "*Contesto di riferimento*" del Regolamento richiamando tutta la vigente normativa nazionale e regionale applicabile al funzionamento e alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia.

L'articolo 2 prevede la definizione di "*Ambiente naturale esterno*" al fine di precisare il campo di applicazione oggettivo della disciplina legislativa.

L'articolo 3 entra nel vivo della regolamentazione e, quindi degli obiettivi della Legge, enucleando i "*Caratteri distintivi dell'educazione in natura*" che devono contraddistinguere il progetto educativo basato sull'approccio, la conoscenza e l'esperienza della natura da parte delle bambine e dei bambini sin dall'età prescolare. La norma peraltro precisa che l'esperienza del contatto con la natura non prescinde dall'utilizzo delle tecnologie multimediali al passo con i tempi, che costituiscono un linguaggio particolarmente familiare ai nativi digitali.

L'articolo 4 elenca gli "*Attori del progetto educativo in natura*" precisando che, oltre ai nuclei familiari, all'ente locale competente per territorio dell'unità di offerta, al personale educativo e docente previsto dalla vigente normativa del Sistema integrato zerosei, lo svolgimento di un progetto educativo in natura comporta la necessità di una verifica sul possesso di competenze specifiche, che possono essere anche essere ricoperte dal personale addetto, ove lo stesso abbia conseguito appositi titoli di studio, ovvero possono essere reperite attraverso l'individuazione di esperti/e con adeguato percorso formativo documentabile.

L'articolo 5, in tema di "*Contenuto professionale del modello di educazione in natura*", richiama la vigente normativa regionale dei servizi educativi per minori con riguardo al personale educativo e la vigente normativa nazionale con riguardo al personale docente per il progetto in natura che interessi una scuola dell'infanzia; sempre con specifico riguardo ai servizi educativi per minori, il Regolamento prevede la figura del pedagogista con funzione di coordinamento pedagogico e fissa uno standard orario minimo di cinque ore giornaliere a supporto del personale educativo; infine, prevede la presenza di esperti/e di educazione in natura in possesso di titoli di studio adeguati e/o di esperti/e in una specifica attività oggetto del progetto educativo in natura che si intende svolgere.

L'articolo 6 elenca, a titolo esemplificativo e non esaustivo le "*Risorse logistiche per lo svolgimento del modello di educazione in natura*".

L'art. 7 rubricato "*Rinvii alla L. r. 10 luglio 2006, n. 19 smi e al Regolamento regionale n. 4 del 2007 smi"* fa espresso rinvio alle disposizioni della Legge regionale n. 19/2006 smi e del Regolamento regionale n. 4/2007 attuativo della stessa ricomponendo il richiamo della disciplina del modello di educazione in natura al Sistema integrato zerosei.

Regolamento attuativo dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 21 marzo 2023, n. 2(Disciplina del modello di educazione in natura agri nido e agri infanzia. Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia)).

Articolo 1
Oggetto

1. Con il presente Regolamento si dà attuazione alle prescrizioni della Legge regionale 21 marzo 2023, n. 2 (Disciplina del modello di educazione in natura agri nido e agri infanzia. Modifiche alla Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia") come modificata dalla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2025) e dalla Legge regionale 14 aprile 2025, n. 4 (Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie).
2. Il Regolamento tiene conto delle osservazioni formulate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sulla Legge regionale 21 marzo 2023, n. 2 ed assume come propri criteri regolativi le fonti giuridiche nazionali e sovranazionali richiamate dalla medesima Legge regionale; valorizza l'originalità istituzionale dei profili funzionali ed organizzativi ivi disegnati.

Articolo 2
Ambiente naturale esterno

1. Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 2/2023, si considera "ambiente naturale esterno" il luogo di apprendimento dove si svolge l'educazione all'aperto che può essere o meno attiguo all'unità di offerta educativa purché collegato con percorsi o mezzi di trasporto che garantiscano la sicurezza dei bambini ed avente i caratteri dettagliati nell'art. 3.

Articolo 3
Caratteri distintivi del modello di educazione in natura

1. Il modello di educazione in natura privilegia l'ambiente esterno come contesto educativo e valorizza un approccio esperienziale all'apprendimento, favorendo una crescita dei bambini non solo cognitiva, ma anche emotiva, fisica e relazionale. Nel progetto educativo in natura non è determinante la prossimità dell'ambiente naturale esterno con l'immobile autorizzato al funzionamento dell'unità di offerta, quanto la coerenza con il progetto educativo fondato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge regionale 2/2023, su esperienze percettivo-sensoriali, socio-motorie ed esplorative di contatto con la natura da svolgere prevalentemente negli ambienti esterni.
2. L'educazione in natura è articolata in progetti educativi adeguati a fasce di età compresa fra tre e trentasei mesi e tra tre e sei anni, ma può altresì svolgersi in specifiche attività basate sulla continuità pedagogica verticale zerosei.
3. Il modello di educazione in natura consiste in una proposta educativa tesa ad assicurare l'armonioso sviluppo delle capacità emotivo-affettive, sociali, motorie e cognitive dei bambini e delle bambine all'interno di contesti all'aperto, organizzati in maniera da attivare processi di apprendimento ed accrescere l'interazione con l'ambiente naturale esterno.
4. Le attività educative in natura consistono in esperienze manipolative, movimento, arrampicata, esplorazione e in tutti i tipi di apprendimento che è possibile attivare in modalità all'aperto (*outdoor*). Lo svolgimento del progetto educativo specifico può prevedere l'accesso alle più avanzate tecnologie multimediali, se strumentali rispetto al modello dell'educazione in natura.
5. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, ove il nido o il servizio educativo per minori sia ubicato in una azienda agricola, gli enti locali verificano, oltre al rispetto delle normative tecniche di settore, tra le quali quelle antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di efficienza energetica, di superamento e non creazione di barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, che:

a. gli spazi ordinariamente utilizzati per le attività educative in natura siano distinti da quelli destinati all'espletamento delle attività agricole, siano collegati con percorsi che garantiscano la sicurezza dei bambini e siano di uso esclusivo dei bambini durante l'orario di apertura del nido;
b. i percorsi di accesso al nido in natura siano separati e recintati rispetto ai percorsi e alle aree destinate alle attività produttive agricole (es: macchinari agricoli, pozzi, vasche di raccolta delle acque, etc.) onde garantire la sicurezza, la salubrità e l'igiene degli spazi aperti utilizzati.

6. Per garantire l'attuazione delle indicazioni in ordine all'inclusione e alla qualificazione dei processi di integrazione dei bambini disabili con certificazione per l'integrazione scolastica (CIs, CI), nei servizi educativi per la prima infanzia sono assicurati, in relazione alle esigenze del bambino, gli opportuni accorgimenti in ordine al numero degli educatori e alle modalità organizzative con riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente. Per facilitare i processi di integrazione dei bambini che si trovano in particolari situazioni di disagio o di svantaggio socio-culturale riconosciuto dai servizi sociali territoriali, i servizi educativi e di istruzione per l'infanzia basati sul modello dell'educazione in natura attuano specifiche misure organizzative, correlate alle esigenze dei bambini.

Articolo 4
Attori del progetto educativo in natura

1. Sono attori del progetto educativo in natura:
   a. nuclei familiari;
   b. gestori di nido, di servizi educativi per minori e/o di scuola dell'infanzia;
   c. enti locali;
   d. educatori/educatrici, esperti/e specializzati/e nell'educazione in natura.
2. I nuclei familiari condividono consapevolmente il progetto educativo in natura che deve essere articolato per l'arco dell'annualità educativa, collaborando alla sua attuazione come co-protagonisti.
3. I gestori del nido, di servizi educativi per minori e/o di scuola dell'infanzia elaborano il progetto educativo di cui al comma 2 sulla base del percorso pedagogico di educazione in natura che si intende attuare nel corso dell'annualità educativa, individuando le figure addette e provvedendo alla formazione continua del personale coinvolto.
4. Gli enti locali, nell'esercizio della propria funzione di coordinamento pedagogico territoriale e delle funzioni loro proprie in tema di autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per minori, verificano che il progetto educativo in natura sia coerentemente descritto all'interno della Carta dei servizi e sia supportato dalle professionalità previste dalla legge regionale e dal presente regolamento. Inoltre, possono promuovere iniziative di educazione in natura anche attivando intese che prevedano la fruizione di ambienti naturali al di là della cinta urbana.
5. Educatori/educatrici ed esperti/e specializzati/e nell'educazione in natura progettano e realizzano le iniziative pedagogiche necessarie per le finalità indicate dalla legge regionale, fondate sull'esperienza in natura attiva e creativa nella quotidianità, dialogando con i nuclei familiari.

Articolo 5
Contenuto professionale del modello di educazione in natura

1. Oltre a quanto stabilito ai commi 3 e 4 del presente articolo, al fine di assicurare la qualità delle prestazioni erogate nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia che adottano il modello di educazione in natura, sono richieste in aggiunta, rispetto ai titoli di studio previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle mansioni educative e didattiche, ulteriori competenze mirate a valorizzare le esigenze dello specifico progetto educativo acquisite tramite l'acquisizione di attestati di corsi di formazione sull'educazione in natura, titoli rilasciati da enti di formazione e università mirati al riconoscimento di capacità di progettare attività educative all'aperto, di gestire gruppi in contesti naturali, di utilizzare materiali e risorse naturali in modo sicuro e creativo e di favorire la connessione tra bambini e natura.
2. L'équipe educativa è composta da:
   a. educatori/educatrici di servizi educativi per minori e docenti di scuole dell'infanzia, ai sensi di legge, in numero adeguato alla ricettività autorizzata, secondo le disposizioni della vigente normativa regionale e nazionale;
   b. n. 1 pedagogista per ciascun servizio educativo per minori, che coordina e coadiuva le figure addette per almeno cinque ore al giorno, non obbligatoriamente in concomitanza all'orario di apertura e funzionamento dell'unità di offerta;
   c. n. 1 esperto/esperta di educazione in natura con un titolo di formazione o di studio specifico rilasciato da ente di formazione o università, il cui ruolo può essere svolto anche da uno degli educatori di cui alla lett. a. del presente articolo a condizione che sia formalmente in possesso dello specifico titolo di studio ulteriore e n. 1 esperto/a specializzato/a in relazione alle specificità del singolo progetto educativo in natura che si intende realizzare nell'arco dell'annualità educativa ai sensi dell'art. 3 del presente Regolamento.
3. Per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento, il personale educativo e quello ausiliario non deve trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge 6 febbraio 2006 n. 38 (Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet) e deve dichiarare le qualità morali possedute ai sensi delle vigenti disposizioni, con riferimento al fatto di non

aver riportato condanna con sentenza definitiva per reati contro la persona e per i reati di cui all'art. 572 c.p. (maltrattamenti contro familiari o conviventi) o 610 c.p. (violenza privata). Ai sensi dell'art. 445, comma 1 bis del codice di procedura penale si considera condanna anche l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. Ai sensi del D.lgs. 4 marzo 2014, n.39 (Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI) chi intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, ha l'obbligo di richiedere il certificato del casellario giudiziale "al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600- quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori".

Articolo 6
Risorse logistiche per lo svolgimento del modello di educazione in natura

1. Il nido o il servizio educativo per minori e la scuola dell'infanzia che attuano il modello di educazione in natura dispongono, oltre che di ambienti all'aperto, degli ambienti chiusi conformi alla vigente normative tecniche di settore, tra i quali quelle antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di efficienza energetica, di superamento e non creazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive. Nel progetto educativo di educazione in natura anche le attività che, di norma, si svolgono al chiuso assumono configurazioni per le quali predomina l'approccio outdoor; pertanto, le unità di offerta sono comunque dotate di spazi come cortili e pergolati.
2. A titolo esemplificativo e non esaustivo, per l'attuazione del modello di di educazione in natura sono richiesti:
   a. opere edilizie e impiantistiche ed interventi di arredo che facilitano le attività formative ed educative all'aperto, il gioco, la ricreazione, l'esplorazione, in condizioni di sicurezza e protezione rispetto ai fattori di rischio;
   b. pavimentazioni esterne plurifunzionali e adatte a ogni condizione meteorologica;
   c. interventi di modellazione del terreno per rendere agevoli iniziative di esplorazione, momenti ludici, speciali attività motorie; sedute; fontanelle con acqua potabile e/o con punto di presa d'acqua per usi diversi;
   d. spazi interni ed esterni, arredi e giochi aventi caratteristiche tali da tutelare e promuovere la salute e il benessere dei bambini e degli operatori; artefatti realizzati con materiali naturali in grado di valorizzare esperienze neurosensoriali e psicomotorie, quali: casette; capanne; piccoli rifugi; varie tipologie di tende da campeggio; case per gli gnomi, solitamente in legno, anche posizionate sugli alberi o in piccoli anfratti rupestri; attrezzature e percorsi di tree climbing adeguati alle fasce di età; piccole cabine che possano funzionare da wc all'aperto, eco-toilette, compost toilette, bagni chimici e simili.
3. Le risorse logistiche di cui al presente articolo rispondono a requisiti di ecosostenibilità certificata ai sensi della vigente normativa nazionale ed europea e puntano a insegnare a muoversi con padronanza in contesti naturali, anche precari, per imparare a rilevare la precarietà e il pericolo, ad aggirare l'ostacolo e, con l'aiuto delle figure professionali addette, a trasformare l'inciampo in occasione di autonomia e di emancipazione.
4. La manipolazione di tronchi, foglie, insetti, vermi, terra, pietre e quanto la natura può offrire fa parte dell'esperienza ricca e viva che conduce ad apprendere come ci si muove nel mondo.
5. Il progetto di educazione in natura può valorizzare, ove insistano nell'unità di offerta, risorse strumentali quali la stalla, la voliera, un recinto che ospita piccoli animali da cortile, l'orto, il giardino, le siepi "amministrate" dai bambini e dalle bambine, il camino, il lavabo all'aperto, nell'ottica di:

   a. privilegiare forme efficaci di avvicinamento agli animali;

   b. insegnare a prendersi cura di fiori e ortaggi e a confrontarsi con i temi quali la stagionalità, la ciclicità dei processi, l'ecosostenibilità, la riciclabilità dei materiali;

   c. esaltare la naturalità delle cose attraverso esperienze come: potare, vendemmiare e pigiare l'uva nei tini, pelare, portare da mangiare agli animali, piegare tovaglioli e tovaglie, avvitare e svitare e così via.

Articolo 7
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento regionale si rinvia alla legge regionale 19/2006e al regolamento regionale 4/2007.

REGIONE PUGLIA

PRESA D'ATTO DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
(Art. 15 co. 2 lett. f) Regolamento approvato con DGR 1855/2024)

In relazione alla proposta di deliberazione della Giunta regionale codice cifra SUR/DEL/2025/00024, avente ad oggetto "*Regolamento attuativo dell'art. 3, comma 2, della Legge regionale 21 marzo 2023, n. 2 (Disciplina del modello di educazione in natura agri nido e agri infanzia. Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19) - Approvazione schema.*":

si prende atto della clausola di neutralità finanziaria.

Roberto Massari
29.07.2025 13:01:36
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
Regina Stolfa

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/07/2025 14:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture - Sezione Bilancio e Ragioneria
Via Giovanni Gentile, 52 – 70126 Bari
mail: sezione.bilancioragioneria@regione.puglia.it;
pec: servizio.bilancio.ragioneria@pec.rupar.puglia.it
www.regione.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1122

Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 31 dicembre 2024, n. 42-43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26/2025-ex art.51 c.2 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore ex art. 11 della L. n. 99/2022. Decr. Dip. del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Fabiano Amati;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi€ 4.273.835,55, rivenienti dai fondi assegnati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 693 del 01.04.2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. **di dare atto** che le operazioni contabili dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere

regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 31 dicembre 2024, n. 42-43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26/2025 - ex art. 51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore ex art. 11 della L. n. 99/2022. Decr. Dip. del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693/2025.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti, inoltre:

- la legge 15 luglio 2022, n. 99, "*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 173 del 26 luglio 2022, che istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti tecnici superiori, che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS *Academy*);
- l'articolo 11 comma 1 della sopracitata legge n. 99/2022, che istituisce il Fondo per l'istruzione tecnologica superiore;

- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 236 del 06 dicembre 2023 "*Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99*.".

Premesso che:

- con decreto dipartimentale n. 693 del 01.04.2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha definito i criteri di riparto della somma complessiva disponibile sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2025, pari a € 45.473.918,83, assegnando alla Regione Puglia la somma di € 4.273.835,55;
- la suddetta somma è già stata accreditata con provvisorio di entrata n. 5283 del 18.04.2025, reversale di incasso n. 065313 del 05.06.2025.

Tali risorse saranno destinate alla realizzazione di percorsi negli ITS Academy pugliesi al fine di incrementarne significativamente l'offerta formativa, al finanziamento di borse di studio destinate al sostegno dei tirocini formativi obbligatori previsti dai percorsi e alle premialità assegnate alle Fondazioni ITS Academy pugliesi dal medesimo decreto.

Tutto ciò premesso e visto, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 4.273.835,55, rivenienti dai fondi assegnati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 693 del 01.04.2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria".

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di Impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, come di seguito esplicitato:

VARIAZIONE DI BILANCIO

TIPO DI BILANCIO: VINCOLATO

PARTE ENTRATA
TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 "Altre entrate"
CRA 19.3

CAPITOLO	DECLARATORIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA-CASSA
E2101010	"Decreti M.I.U.R. nell'ambito delle risorse disponibili sul Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore"	E.2.01.01.01.001	+ € 4.273.835,55

Titolo giuridico che supporta il credito:
Si attesta che l'importo di € 4.273.835,55 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo Ministero dell'Istruzione e del Merito in virtù del Decreto Dipartimentale n. 693 del 01.04.2025 (tale importo è stato accreditato giusto provvisorio di entrata n. 5283 del 18.04.2025, reversale di incasso n. 065313 del 05.06.2025).

PARTE SPESA
TIPO DI SPESA: RICORRENTE - CODICE UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA-CASSA
19.3	U1502002	"Trasferimenti ai soggetti attuatori delle attività finanziate con le risorse disponibili a valere sui Decreti M.I.U.R. per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore"	15.02.1	U.1.04.01.02.000	+ € 4.273.835,55

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno di spesa derivante dalla presente deliberazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Fabiano Amati, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'Allegato E/1 al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) e k) della L.r. n. 7/1997, L. 99/2022 propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 4.273.835,55, rivenienti dai fondi assegnati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 693 del 01.04.2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. **di dare atto** che le operazioni contabili dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
(dott. Gabriele Valerio)

Gabriele
Valerio
21.07.2025
08:45:09
GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università"
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
21.07.2025 09:55:41
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione":
(avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
22.07.2025 17:54:17
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro:
(prof. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
25.07.2025
12:06:37
UTC

L'Assessore al Bilancio:
(Avv. Fabiano Amati)

FABIANO AMATI
29.07.2025 11:07:57
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/07/2025 19:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva segue l'allegato E/1.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del n. SUR

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
Programma	2	Formazione professionale					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.273.835,55		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.273.835,55		0,00
				0,00			
Totale Programma	**2**	Formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	€ 4.273.835,55		
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.273.835,55		
TOTALE MISSIONE	**15**	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 4.273.835,55		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.273.835,55		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 4.273.835,55		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.273.835,55		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 4.273.835,55		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.273.835,55		**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.273.835,55		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.273.835,55		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	€ 4.273.835,55		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.273.835,55		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 4.273.835,55		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.273.835,55		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 4.273.835,55		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.273.835,55		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	44	29.07.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, APPROVATO CON L.R. 31 DICEMBRE 2024, N. 42-43/2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON DGR N. 26/2025-EX ART.51 C.2 D.LGS.118/2011 E SS.MM.II. FONDO PER L#ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE EX ART. 11 DELLA L. N. 99/2022. DECR. DIP. DEL MINISTERO DELL#ISTRUZIONE E DEL MERITO N. 693/2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/07/2025 19:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1123

Modifica parziale del criterio di cui al punto 6 della DGR 831 del 19/06/2025 - L.R. 18/2007- art. 5. Definizione di indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e servizi Anno Accademico 2025/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di modificare il punto 6 degli indirizzi e i criteri per la realizzazione dell'intervento Benefici e Sevizi per l'AA 2025/2026, stabiliti con DGR 831 del 19/06/2025 secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, come definiti in narrativa.
2. di stabilire che l'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia, sulla base delle indicazioni dettate dal presente atto nonché da eventuali indicazioni operative definite dalla competente Sezione Istruzione e Università, provveda a modificare il procedimento per la definizione del programma Benefici e Servizi A.A. 2025/2026.
3. di disporre che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi degli art. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della sezione Istruzione e Università

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Modifica parziale del criterio di cui al punto 6 della DGR 831 del 19/06/2025 - L.R. 18/2007- art. 5. Definizione di indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e servizi Anno Accademico 2025/2026.

Premesso che:
Con DGR 831 del 19/06/2025 avente ad oggetto "*L.R. 18/2007- art. 5. Definizione di indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e servizi Anno Accademico 2025/2026 – giusto DM n. 1320/2021, DD n. 181/2025 e DD n. 180 /2025*" al punto 6 si stabilisce, tra l'altro che:

" .....

Qualora l'ADISU sia in grado di assicurare il servizio abitativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso l'importo della borsa per gli studenti fuori sede è ridotto su base annua, in relazione ai mesi di effettivo utilizzo del servizio, come di seguito indicato:

- *con valore ISEE compreso tra 0 a € 13.000,00 la riduzione applicata è di € 2.180,00;*
- *con valore ISEE compreso tra € 13.000,01 e € 17.333,33 la riduzione applicata è di € 2.300,00;*
- *con valore ISEE compreso tra € 17.333,34 e € 26.000,00 la riduzione applicata è di € 2.500,00;*

Qualora l'ADISU sia in grado di assicurare il servizio ristorativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi, l'importo della borsa è ridotto di € 900,00 per un pasto giornaliero su base annua, prevedendo l'eventuale fruizione di due pasti al giorno fino a concorrenza di un numero di pasti pari a 310."

Viste le note trasmesse alla presidenza del consiglio regionale e a vari consiglieri dairappresentati degli studenti nel Consiglio di Amministrazione A.Di.S.U. Puglia in data 2 luglio 2025 e la nota trasmessa da UDU Link Bari il 7 lug 2025

Considerate le interlocuzioni dei rappresentanti degli studenti con l'Assessore al ramo e i referenti dell'Agenzia regionale Adisu Puglia su richiesta da parte di "UDU-Link Bari", "UDU-Link Foggia", "UDU Lecce" e "Sindacato Studentesco Lecce", per discutere le criticità rilevate nel Bando Benefici e Servizi a.a. 2025/26 approvato dal Consiglio di Amministrazione Adisu Puglia in data 3 luglio 2025, in particolare per quanto riguarda la diminuzione dell'importo netto delle borse di studio conseguente all'aumento delle trattenute mensa e alloggio;

Considerato il Disegno di Legge n.133 del 19/06/2025, come approvato dal Consiglio Regionale in data 28/07/2025.

si ritiene di modificare parzialmente il punto 6 come precedentemente indicato riportando le ritenute al valore dell'anno precedente (€ 2.160,00 per l'alloggio e € 853,00 per i pasti) incrementandole del solo tasso di inflazione programmato con riferimento alla variazione dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati corrispondente per ilo 2025 al valore pari a +0,8%.

Pertanto il summenzionato punto 6 nella parte precedentemente evidenziata risulta modificato come segue:

"…..

Qualora l'ADISU sia in grado di assicurare il servizio abitativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso l'importo della borsa per gli studenti fuori sede è ridotto su base annua, in relazione ai mesi di effettivo utilizzo del servizio, di € 2.177,28

Qualora l'ADISU sia in grado di assicurare il servizio ristorativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi, l'importo della borsa è ridotto di € 859,82 per un pasto giornaliero su base annua, prevedendo l'eventuale fruizione di due pasti al giorno fino a concorrenza di un numero di pasti pari a 310".

Viste

- D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 co.4 lettera a) della L.R. n 7/97:

1. di modificare il punto 6 degli indirizzi e i criteri per la realizzazione dell'intervento Benefici e Sevizi per l'AA 2025/2026, stabiliti con DGR 831 del 19/06/2025 secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, come definiti in narrativa.
2. di stabilire che l'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia, sulla base delle indicazioni dettate dal presente atto nonché da eventuali indicazioni

operative definite dalla competente Sezione Istruzione e Università, provveda a modificare il procedimento per la definizione del programma Benefici e Servizi A.A. 2025/2026.

3. di disporre che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi degli art. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della sezione Istruzione e Università

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. Alessandra Maroccia

Alessandra Maroccia
29.07.2025
09:29:13
GMT+01:00

LA DIRIGENTE di Sezione "Istruzione e Università": Maria Raffaella Lamacchia

Maria Raffaella Lamacchia
29.07.2025
10:42:11
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione": Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
29.07.2025 12:47:02
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
29.07.2025
13:25:11
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1124

PNRR – M5C1 – Tipologia "Investimento" - "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego" – DM n. 74/2019 e smi. Approvazione aggiornamento al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego di cui alla DGR n. 962/2024. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad Euro 12.140.935,67.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento al Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia, di cui all'allegato A al presente provvedimento di cui si intende parte integrante e sostanziale, al fine di consentire il pieno raggiungimento dei target fissati dal PNRR nel rispetto delle tempistiche prestabilite, collegato ad un efficiente utilizzo delle relative risorse, conseguentemente all'assenso pervenuto dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
2. di approvare la tabella riepilogativa con la distribuzione del personale presso i centri per l'impiego, di cui all'allegato B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da intendersi vincolante per ARPAL Puglia;
3. di autorizzare ARPAL Puglia a provvedere all'istituzione dei c.d. "sportelli specializzati" previsti dall'aggiornamento al Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui al presente provvedimento, quali articolazioni territoriali dei correlati Centri per l'Impiego deputati a garantire una sede di prossimità in quelle realtà che si distinguono per particolari esigenze socio-economiche

e territoriali, e nello specifico nei Comuni di Fasano, Turi, Putignano, Palagiano, Santeramo in Colle, Racale, San Pietro Vernotico, Villa Castelli, Torre Santa Susanna, Alezio, Corigliano d'Otranto, demandando al Direttore dell'Agenzia, nell'ambito delle proprie competenze, il compimento degli adempimenti legati alla loro attivazione;

4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, per la complessiva somma di € 12.140.935,67, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere il suddetto prospetto alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad apportare con determinazione dirigenziale eventuali integrazioni che si rendessero necessarie al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego;
8. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusi la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia e ad ARTI e la notifica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente *link*;
9. di pubblicare sul sito istituzionale il Piano di attuazione e la tabella finanziaria approvati, come previsto dal documento "*Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy*" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PNRR – M5C1 – Tipologia "Investimento" - "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego" – DM n. 74/2019 e smi. Approvazione aggiornamento al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego di cui alla DGR n. 962/2024. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad Euro 12.140.935,67.

VISTI:

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni*";
- la legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*", con cui è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro, che all'articolo 1, comma 4, lett. u) ha previsto il "*mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro*";
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, adottato in attuazione della delega operata dalla suddetta normativa, ed in particolare l'art.1 comma 1 secondo cui "*il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68*"; il succitato Decreto, inoltre, ha costituito "La rete dei servizi per le politiche del lavoro" composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere "*l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro*";
- decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 recante "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*", ed in particolare, l'art. 15 rubricato "Servizi per l'impiego" il quale, tra l'altro, detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la legge di Bilancio n. 145 del 30.12.2018, per l'anno finanziario 2019, all'art.1 co. 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato "Fondo per il reddito di cittadinanza", con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l'anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l'anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 "*Al fine di introdurre nell'ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza…*", demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziate, l'attuazione degli interventi ivi previsti; la medesima Legge, al successivo comma 258 dell'art.1 stanzia ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego;
- il decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, che ha introdotto "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*" sancendo che "*Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili*" (così art.1 co.1);
- l'articolo 1, comma 258, della legge n. 145 del 2018 e l'articolo 12, comma 3-bis, del suddetto decreto-legge n. 4 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, che hanno previsto, nell'ambito del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro connesso al Reddito di cittadinanza, un incremento delle dotazioni organiche dei centri per l'impiego;
- il predetto art.12, D.L. 4/2019 che, nello specifico al comma 3, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, a valenza triennale, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi

dell'art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente, e che disciplini "*il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo*";

- il medesimo art.12, comma 3, che in combinato con i successivi commi 3 bis e 8, per l'attuazione del Piano "*oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018*" inserisce ulteriori stanziamenti (come variati nell'importo definitivo con decreto del Ministro dell'economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019);
- l'intesa in Conferenza Stato− Regioni, intervenuta nella seduta del 17 aprile 2019, relativamente al "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro";
- il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019, con cui è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", stanziando a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22/05/2020, contenente modifiche al "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in merito ai criteri di riparto per l'anno 2020, con cui sono stati fissati massimali di spesa sulle singole misure previste nel piano stesso, rideterminando il finanziamento inizialmente previsto per il potenziamento anche infrastrutturale dei CPI in € 94.111.147,96;
- la Legge Regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e territoriale*";
- la Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018 ad oggetto "*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*", ed in particolare l'art. 7 che ha previsto, nello specifico, l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL, quale ente tecnico−operativo e strumentale, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione che, nell'esercizio delle sue funzioni, garantisce i servizi pubblici per il lavoro attraverso i centri per l'impiego, quali articolazioni operativo-funzionali, come modificata dalla Legge Regionale n. 23 del 02/11/2022;

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la Legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0*" e ss. mm. ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" e ss. mm. ii.;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio

2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro al Dott. Giuseppe Lella;

- la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021,n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza il 30 novembre 2024";
- la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021,n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui è stata approvata la proroga sino al 31 marzo 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui è stata approvata la proroga sino al 30 aprile 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui è stata approvata la proroga sino al 30 giugno 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui è stata approvata la proroga sino al 31 luglio 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. n.1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "agenda di genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere (VIG. Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale")";

RICHIAMATI

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, ad oggetto "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", che prevede l'assegnazione di risorse al MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI pari a complessivi € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", di cui € 400 milioni quali "Progetti in essere", a valere su risorse ordinarie previste dal già citato D.M. 74 del 28 giugno 2019 come modificato dal DM n. 59/2020, ed € 200 milioni quali "Nuovi progetti";

- il Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, che nel richiamare il Piano Straordinario di potenziamento dei CpI, approvato con DM n. 74/2019 e aggiornato con DM n. 59/2020, ripartisce tra le Regioni le somme assegnate a titolo di "Nuovi Progetti" col succitato decreto del MEF del 6 agosto 2021, attribuendo alla Regione Puglia risorse per € 20.585.874,80 che saranno erogate con tempi e modalità definiti da successiva convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Amministrazione Regionale;
- l'art. 11, comma 1 del decreto 2 marzo 2024, n. 19, a norma del quale "Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisone del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge";

PREMESSO CHE

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 1 – Tipologia "Investimento" prevede lo specifico intervento 1.1 denominato "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", dedicato al potenziamento del sistema dei Centri per l'Impiego, al fine di favorire processi di miglioramento dell'offerta di servizi di qualità, analisi dei fabbisogni di competenze, definizione di piani formativi individuali, servizi efficaci di accoglienza, orientamento e presa in carico;
- con riferimento al PNRR, la citata Missione 5, Componente 1 – Tipologia "Investimento", intervento 1.1 denominato "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", prevede, a titolo di target per il riconoscimento della spesa, che entro la fine del 2025 almeno 500 CPI, a livello nazionale, abbiano completato la totalità delle attività previste dai propri Piani di potenziamento;
- la decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevede, in particolare, quale target applicabile all'attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, che entro il 30/6/2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali;
- con DGR n. 2232 del 28/11/2019, successivamente modificata ed integrata con le DGR n.889/2020, n.1945/2020, n. 912/2021, n. 1997/2021, è stato approvato il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia, finanziato con le risorse di cui al D.M. n. 74/2019, come modificato dal D.M. n. 59/2020;
- il Piano regionale adottato con la DGR n. 2232 del 28/11/2019 e s.m.i. prevede un finanziamento complessivo di € 94.111.147,96 destinato al potenziamento anche infrastrutturale dei CPI ed individua ARPAL Puglia quale soggetto attuatore del suddetto Piano, mantenendo, tuttavia, in capo a Regione Puglia risorse per € 4.000.000,00 destinate al Nuovo Sistema Informativo Regionale, in ragione della natura programmatoria delle proprie competenze, giusta DGR n. 1997 del 30/11/2021;
- a seguito dell'adozione del succitato Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, che attribuisce alla Regione Puglia risorse per € 20.585.874,80 a titolo di "Nuovi Progetti", con DGR n. 962 del 08/07/2024, si è proceduto all'approvazione dell'aggiornamento al Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego adottato con D.G.R. 2232/2019 e sue successive integrazioni e modificazioni, nonché alle relative variazioni di bilancio;
- con DGR n. 1301 del 26/09/2024 è stato approvato lo schema di accordo, che individua ARPAL Puglia quale "soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del piano" e regola i rapporti tra Soggetto attuatore (Regione Puglia), Soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del piano (Agenzia Arpal Puglia), Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, così come modificato/integrato dal d.lgs. n. 36/2023 per gli interventi avviati successivamente al 1° luglio 2023;
- in data 13/11/2024 (data ultima sottoscrizione), è stato sottoscritto l'accordo tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ripartisce tra Regione Puglia ed ARPAL Puglia le linee di intervento in capo a ciascun soggetto; tra le attività di competenza della Regione Puglia figura quella relativa alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro che, nella versione precedente all'aggiornamento del Piano a seguito dell'ulteriore finanziamento con i fondi del PNRR, risultava in capo ad ARPAL Puglia; occorre precisare che l'attività dell'Osservatorio

Regionale del Mercato del Lavoro è finanziato per € 1.000.000,00 sui fondi ex DM 74/2019 e smi, attualmente battezzati come "Progetti in essere" sul PNRR e già trasferiti ad ARPAL Puglia e per € 250.000,00 quali "Progetti Nativi", sempre a valere sul PNRR; il tutto, per complessivi € 1.250.000,00;

- con DGR n. 1684 del 29/11/2024 e successiva DGR n. 1868 del 23/12/2024 di integrazione si è, tra l'altro (i) individuato ARTI quale soggetto attuatore delegato per le attività relative all'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, (ii) approvato la scheda progetto e lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI e (iii) finanziato l'intervento di cui trattasi con le risorse del bilancio vincolato per un importo complessivo di € 1.250.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sul capitolo U1501020 per l'esercizio 2024 ed € 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1501046 per l'esercizio 2025 previa riduzione di accertamento e prenotazione di impegno assunti con DGR n. 1301/2024;
- in data 11/12/2024 (data ultima sottoscrizione) si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione giusta DGR n. 1684/2024 e in data 22/01/2025 alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo di cui alla DGR n. 1868/2024;
- con AD n. 432/2024 si procedeva all'accertamento in entrata ed all'impegno di spesa in favore di ARPAL Puglia della somma di € 8.951.524,88 per l'anno 2025 e di € 2.058.587,48 per l'anno 2026;
- con D.G.R. n. 198/2025 si è proceduto (i) all'istituzione di un capitolo di entrata e di un capitolo di spesa per le attività legate ai "Nuovi Progetti" di cui al PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento", 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", (ii) all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto approvato con DGR 36/2025, per un importo pari a € 1.350.000,00 quale somma incassata sul capitolo di entrata E2041019 nell'esercizio finanziario 2024 e non impegnata, nonché (iii) ad approvare la contestuale variazione al bilancio di previsione 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art 51,comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sugli stanziamenti dell'esercizio 2025, relativamente alle risorse assegnate alla Regione Puglia a titolo di "Nuovi Progetti" e riferite alla linea di intervento "Nuovo Sistema Informativo Regionale".

CONSIDERATO CHE

- a seguito di una intensa attività di concertazione e di confronto tra Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore, ed ARPAL Puglia, quale soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del Piano, anche alla luce dello stato di attuazione delle diverse linee di intervento e d'intesa con l'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è emersa la necessità di apportare un aggiornamento al Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui alla DGR n. 962/2024, con particolare riferimento alle linee di intervento di competenza di ARPAL Puglia, finalizzato a consentire il pieno raggiungimento dei target fissati dal PNRR nel rispetto delle tempistiche prestabilite, collegato ad un efficiente utilizzo delle relative risorse;
- in data 06/06/2025 tale aggiornamento al Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego, redatto di concerto tra Regione Puglia ed ARPAL Puglia, è stato sottoposto all'attenzione dell'Unità di Missione PNRR per la necessaria validazione;
- il suddetto aggiornamento, fermo restando quanto di seguito rappresentato, non comporta modifiche né con riferimento all'ammontare complessivo del Piano di Potenziamento, né in relazione alla ripartizione delle risorse assegnate a titolo di "progetti in essere", di "nuovi progetti" e delle risorse ex DM n. 74/2019 e smi;
- con mail del 17/06/2025, ARPAL Puglia ha trasmesso una tabella riepilogativa, allegata al presente atto, recante la distribuzione del personale presso i centri per l'impiego; tale tabella è da intendersi vincolante per ARPAL Puglia sia con riferimento a tutti gli atti di programmazione relativi al personale, sia per le procedure concorsuali che per la mobilità territoriale del personale assunto a valere sul Piano di Potenziamento;
- con mail del 07/07/2025, acquisita al protocollo n. 0385749 del 09/07/2025 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, è pervenuto dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il positivo riscontro e l'approvazione dell'aggiornamento del Piano;
- in particolare, occorre evidenziare che nel suddetto aggiornamento si è prevista, tra l'altro, l'istituzione dei c.d. "sportelli specializzati", quali articolazioni territoriali dei correlati Centri per l'Impiego, deputati a garantire una sede di prossimità in quelle realtà che si distinguono per particolari esigenze socio-economiche e territoriali, e nello specifico nei Comuni di Fasano, Turi, Putignano, Palagiano, Santeramo in

Colle, Racale, San Pietro Vernotico, Villa Castelli, Torre Santa Susanna, Alezio, Corigliano d'Otranto. Tali sedi, intervenute per assolvere ad un maggior grado di potenziamento dell'azione amministrativa esercitata, fermo restando il target regionale cristallizzato dall'enumerazione dei CPI prevista nella decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023 (pari ad un massimo di n. 44 sedi a livello regionale sulle n. 500 sedi previste per il target nazionale), contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo quali sedi "extra target"; a tale riguardo, si rende necessario autorizzare ARPAL Puglia a provvedere all'istituzione dei suddetti sportelli specializzati, demandando al Direttore dell'Agenzia il compimento degli adempimenti legati alla loro attivazione;

- con nota del 09/07/2025 acquisita al protocollo n. 0388180 del 10/07/2025 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, ARPAL Puglia ha comunicato una modifica limitatamente al paragrafo 2.2 "Personale in servizio", al fine di allinearlo alle previsioni del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2025-2027, *medio tempore*, approvato con Delibera del CdA di ARPAL n. 21 del 03/07/2025, trasmettendo una nuova versione del suddetto paragrafo, che modifica ed integra quello contenuto nell'aggiornamento del Piano di Potenziamento dei CpI già trasmesso all'Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- con mail del 09/07/2025 acquisita al protocollo n. 0390896/2025 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, ARPAL Puglia ha comunicato le previsioni di spesa legate alle attività di sua competenza, distinte per annualità e per fonte di finanziamento, in coerenza con quanto riportato nel "Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027" adottato con delibera del CdA n. 23 del 03/07/2025; nello specifico, con riferimento ai c.d. "Nuovi Progetti", l'Agenzia quantifica in € 9.564.673,56 il nuovo fabbisogno per l'esercizio 2025 ed in € 1.445.438,80 il nuovo fabbisogno per l'esercizio 2026, a fronte delle somme già impegnate in favore dell'Agenzia con AD n. 432/2024 e, per la precisione € 8.951.524,88 per l'esercizio 2025 ed € 2.058.587,48 per l'esercizio 2026; invece, con riferimento alle risorse di cui al DM n. 74/2019 e smi, l'Agenzia quantifica in € 23.527.786,99 il nuovo fabbisogno per l'esercizio 2026, a fronte di uno stanziamento regionale, sul capitolo di spesa U1501020, giusta DGR 962/2024, di € 12.000.000,00, per il medesimo esercizio;
- per l'effetto, è emersa la necessità di apportare una rimodulazione (i) sia delle somme di competenza del 2025 e del 2026 già impegnate in favore di ARPAL Puglia con il già citato A.D. n. 432/2024 sul capitolo di spesa U1501046, e nello specifico in aumento di € 613.148,68 per il 2025 e conseguente riduzione di pari importo per l'esercizio 2026, (ii) sia delle somme stanziate e non ancora impegnate sul capitolo U1501020, ed in particolare in diminuzione per l'esercizio 2025 di € 11.527.786,99 ed in aumento di pari importo per l'esercizio 2026; il tutto per una variazione di bilancio di complessivi € 12.140.935,67;
- con riferimento alle somme già impegnate in favore di ARPAL Puglia sul capitolo U1501046, occorre precisare che con A.D. n. 165 del 14/07/2025, si è già provveduto a ridurre di € 613.148,68, rispettivamente, l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa, per l'esercizio 2026, disposti con AD n. 432/2024; tanto, al fine di consentire l'adozione della presente deliberazione di giunta regionale finalizzata all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Potenziamento dei CpI e alla contestuale variazione di bilancio.

Per tutto quanto sopra esposto, al fine di garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse e il pieno raggiungimento dei target fissati dal PNRR nelle tempistiche prefissate, risulta necessario procedere ad approvare l'aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento, contenente la modifica di cui alla nota di ARPAL Puglia acquisita al prot. n. 0388180 del 10/07/2025, già antecedentemente citata, nonché la contestuale variazione di bilancio in parte entrata ed in parte spesa, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento, relativamente alla somma di € 613.148,68 a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia a titolo di Nuovi Progetti PNRR e alla somma di € 11.527.786,99 a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia provenienti dal DM n. 74/2019 e s.m.i.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e parte spesa, ai sensi dell'art 51,comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, al bilancio di previsione 2025-2027 approvato con LL.RR. nn. 42-43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA – 19.04 - SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

VARIAZIONE DI BILANCIO
PARTE ENTRATA
Entrata: Ricorrente
Cod. UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
19.04	E2041019	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento" Intervento "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego – Nuovi Progetti". Trasferimenti da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	2.101	E.2.01.01.01.001	+ € 613.148,68	- € 613.148,68

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 118 del 06/07/2023 di ripartizione delle risorse PNRR assegnate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 06/08/2021.

PARTE ENTRATA
Entrata: Non Ricorrente
Cod. UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
19.04	E2101012	Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019	2.101	E.2.01.01.01.001	- € 11.527.786,99	+ € 11.527.786,99

Titolo giuridico che supporta il credito:

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28.06.2019, come modificato dal DM n. 59/2020.

PARTE SPESA
Spesa: RICORRENTE
Cod. UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
19.04	U1501046	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento" Intervento "1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego – Nuovi Progetti". Trasferimenti ad Amministrazioni Locali.	15.1.1	U.1.04.01.02.000	+ € 613.148,68	- € 613.148,68

Spesa: Non Ricorrente
Cod. UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
19.04	U1501020	Art. 2) Lett. A e B DM 74/2019 e smi: Trasferimenti Correnti ad Amministrazioni Locali	15.1.1.	U.1.04.01.02.000	- € 11.527.786,99	+ € 11.527.786,99

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28.06.2019, come modificato dal DM n. 59/2020.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ssmm.ii.
Ai successivi adempimenti provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse e il pieno raggiungimento dei target fissati dal PNRR nelle tempistiche prefissate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a), dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'aggiornamento al Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia, di cui all'allegato A al presente provvedimento di cui si intende parte integrante e sostanziale, al fine di consentire il pieno raggiungimento dei target fissati dal PNRR nel rispetto delle tempistiche prestabilite, collegato ad un efficiente utilizzo delle relative risorse, conseguentemente all'assenso pervenuto dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
2. di approvare la tabella riepilogativa con la distribuzione del personale presso i centri per l'impiego, di cui all'allegato B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da intendersi vincolante per ARPAL Puglia;
3. di autorizzare ARPAL Puglia a provvedere all'istituzione dei c.d. "sportelli specializzati" previsti dall'aggiornamento al Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui al presente provvedimento, quali articolazioni territoriali dei correlati Centri per l'Impiego deputati a garantire una sede di prossimità in quelle realtà che si distinguono per particolari esigenze socio-economiche e territoriali, e nello specifico nei Comuni di Fasano, Turi, Putignano, Palagiano, Santeramo in Colle, Racale, San Pietro Vernotico, Villa Castelli, Torre Santa Susanna, Alezio, Corigliano d'Otranto,

demandando al Direttore dell'Agenzia, nell'ambito delle proprie competenze, il compimento degli adempimenti legati alla loro attivazione;

4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, per la complessiva somma di € 12.140.935,67, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere il suddetto prospetto alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad apportare con determinazione dirigenziale eventuali integrazioni che si rendessero necessarie al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego;
8. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusi la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia e ad ARTI e la notifica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente *link*;
9. di pubblicare sul sito istituzionale il Piano di attuazione e la tabella finanziaria approvati, come previsto dal documento "*Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy*" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore
Dott. Emilio Stangarone

Emilio Stangarone
22.07.2025 17:44:44
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. Supporto alla Gestione Finanziaria
e Contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Antonio Scardigno

Antonio Scardigno
22.07.2025 17:42:54
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 23/07/2025 09:16:55

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
24.07.2025
13:15:38
GMT+02:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
24.07.2025
18:47:10
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/07/2025 19:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 23/07/2025 09:22:46

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO A

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1

Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego

Regione PUGLIA – ARPAL PUGLIA





SOMMARIO

1 PREMESSA 4

2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE 7

2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo 7

2.1.1 Quadro di contesto normativo regionale in materia di CPI e organizzazione regionale dei CPI 7

2.1.2 Mappatura territoriale dei CPI (costituiti ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi 16

2.2 Il personale in servizio 19

2.2.1 Consistenza del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e ambito territoriale 19

2.2.2 Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione 22

2.2.3 Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali 24

2.3 Le attività dei CPI 21

2. 3.1. I servizi forniti dai CPI e dalle loro articolazioni, anche alla luce dell'implementazione del Programma GOL 25

2.3.2. I dati rilevanti sui beneficiari delle attività 29

3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO 31

3.1 Obiettivi generali 31

3.2 Linee di intervento e quadro finanziario 33

4 LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI 34

4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti 34

4.1.1 Quadro di contesto 34

4.1.2 Azioni avviate 37

4.1.3 Programmazione nuove attività 38

4.1.4 Quadro delle attività 40





4.2 Formazione degli operatori 41
4.2.1 Quadro di contesto 41
4.2.2 Azioni avviate 42
4.2.3 Azioni da avviare 46
4.2.4 Quadro delle attività 47
4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro 49
4.3.1 Quadro di contesto 49
4.3.2 Azioni avviate 51
4.3.3 Programmazione nuove attività 55
4.3.4 Quadro delle attività 56
4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI 57
4.4.1 Quadro di contesto 57
4.4.2 Azioni avviate 57
4.4.3 Programmazione nuove attività 60
4.4.4 Quadro delle attività 61
4.5 Sistemi informativi 73
4.5.1 Quadro di contesto 75
4.5.2 Azioni avviate 81
4.5.3 Programmazione nuove attività 87
4.5.4 Quadro delle attività 95
4.6 Spese generali e per l'attuazione 96
5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR 97
5.1 Avvio attività 97
5.2 DNSH (Do No Significant Harm) 97
5.3 Attività e diverse fonti di finanziamento 98
6 ELENCO ALLEGATI 99

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

1 PREMESSA

L'adozione di un Piano nazionale di potenziamento dei centri per l'impiego (di seguito CPI) è stata prevista dall'articolo 12, comma 3, del Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, istitutivo del Reddito di Cittadinanza (di seguito RdC). Il citato Decreto stabilisce espressamente che «al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo».

In virtù di tale previsione, una prima versione di Piano di potenziamento è stata adottata con il Decreto Ministeriale n. 74/2019. Il Piano allegato al DM 28 giugno 2019, n. 74, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 aprile 2019, prevede uno stanziamento di 870,3 milioni per il biennio 2019-2021, destinati al rafforzamento del personale (assunzione di operatori, non finanziata dalle risorse appena citate, e formazione per l'erogazione dei servizi connessi al RdC) e all'implementazione dei sistemi informativi regionali, nonché a completare e concludere il percorso di adozione degli standard dei servizi per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) previsti dal Decreto Ministeriale n. 4/2018. Questo impegno troverà compimento nel Programma GOL finanziato con le risorse del PNRR, che definisce specifici standard di erogazione dei principali LEP delle politiche attive del lavoro (Delibera ANPAL n. 5/2022).

È dunque nell'ottica della piena garanzia dell'effettività dei LEP che deve essere letto il Decreto Ministeriale n. 59/2020, di aggiornamento del Piano nazionale di potenziamento, finalizzato specificamente ad orientare l'azione dei CPI verso la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Nello specifico, l'allegato A del DM 22 aprile 2020, n. 59, introduce, dopo il paragrafo 8 del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro, il paragrafo 8-bis rubricato: "*Potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI*", nel quale vengono previste specifiche indicazioni programmatiche di interventi concernenti: "comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI", "formazione degli operatori", "rete nazionale degli osservatori del





mercato del lavoro", "adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI", "sistemi informativi", "spese generali per l'attuazione". Così operando, il nuovo piano attua una rivisitazione complessiva degli interventi previsti dal precedente DM, aggiungendo le specifiche linee programmatiche di intervento sopra menzionate.

Il nuovo piano demanda la declinazione di queste linee di intervento ai piani di potenziamento regionali, la cui approvazione e adozione diventa condizione preliminare ai trasferimenti delle risorse. A seguito del DM 59/2020 le regioni provvedono dunque a redigere o ad aggiornare i piani di potenziamento, adeguandoli alle finalità e alle linee di intervento previste dal nuovo Decreto.

La conformità dei piani regionali con il DM 59/2020 è stata disciplinata ed assicurata dal Decreto del Segretario Generale (di seguito DSG); 4 settembre 2020, n. 123, il quale, all'articolo 2, comma 1, prevede che, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale di potenziamento dei CPI, le regioni adottino un proprio Piano regionale di potenziamento dei CPI. Il medesimo articolo, al comma 2, prescrive che i piani regionali individuino gli specifici rafforzamenti della rete territoriale dei CPI e che la redazione dei piani regionali sia condizione preliminare ai trasferimenti a decorrere dal 2020. I contenuti minimi dei piani regionali sono individuati nell'Allegato A del DSG 123/2020. In particolare, in ciascun piano regionale le attività devono essere individuate in base ad una analisi di contesto e alle risorse assegnate (nel rispetto di specifici massimali di spesa) e devono essere coerenti con le linee di intervento individuate dal DM 59/2020.

In virtù di quanto disposto dal DSG n. 123/2020, i Piani regionali di potenziamento, prima dell'approvazione, sono stati sottoposti a verifica di conformità da parte della DG competente (art. 2, comma 3), con il supporto di un'apposita Commissione. Oltre all'analisi del contesto è stata valutata la coerenza di ciascuna linea di intervento proposta con il fine previsto dalla norma:

1) La comunicazione coordinata dei CPI deve essere progettata al fine di rilanciare i servizi nell'ottica di rendere più semplice l'esercizio del diritto di accesso degli utenti.
2) La formazione degli operatori si deve articolare in base all'analisi dei fabbisogni, con il fine di fornire agli operatori gli strumenti necessari alla migliore erogazione del servizio.
3) La creazione e sviluppo degli osservatori del mercato del lavoro deve essere coerente con la migliore programmazione delle politiche del lavoro, incluse quelle per la formazione, anticipando le tendenze del mercato del lavoro, ma anche per mettere a disposizione dei CPI informazioni essenziali per facilitare l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro.
4) I sistemi informativi devono essere aggiornati per tenere conto dei maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l'interoperabilità con il sistema nazionale e la coerenza con gli standard nazionali.
5) L'adeguamento strumentale e infrastrutturale deve insistere sia sulle nuove che sulle attuali sedi e potrà riguardare varie tipologie di interventi. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi di adeguamento anche di immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI; ciò con l'accortezza che le spese sostenute

siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei Comuni e della Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi. Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si richiedono.

In aggiunta a queste verifiche sostanziali, si procede anche a un controllo dei piani di spesa e della coerenza con i massimali imposti dal DSG 123/2020.

È in tale contesto nazionale di investimento nel rafforzamento del sistema pubblico dei servizi per l'impiego che si innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, all'interno della Missione 5, Componente 1, il Potenziamento dei Centri per l'impiego viene inserito in una specifica linea di investimento, finalizzata a rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del Programma GOL (M5C1, Riforma 1).

L'inserimento di tale investimento come **"Progetto in essere"** a valere sul PNRR (M5C1, Investimento 1.1) ha comportato la necessità di un allineamento temporale dei piani regionali all'orizzonte temporale del PNRR e, in particolare, alle tempistiche di realizzazione del Programma GOL. Con tale Programma, infatti, vengono ridefiniti i LEP che devono erogare i Centri per l'impiego su tutto il territorio nazionale (M5C1-5).

Inoltre, rispetto alla dotazione inizialmente prevista a valere sul bilancio dello Stato dai DM 74/19 e 59/20, pari a 400 milioni di euro, il PNRR stanzia, a valere sui fondi RRF, ulteriori 200 milioni di euro, per una dotazione complessiva dell'investimento pari a 600 milioni (400 + 200 milioni).

Al fine di permettere la rendicontazione del target al 2025 (M5C1-7), il Piano di potenziamento regionale dovrà fornire un set di informazioni di partenza che consenta di identificare le attività da completare e la relativa fonte di finanziamento.

Tale suddivisione della fonte di finanziamento per ogni attività dovrà, inoltre, essere coerente con quanto stabilito nei piani di previsione di spesa pervenuti alla scrivente amministrazione in seguito alla richiesta inviata con nota prot. n. 95 del 25 gennaio 2023.





2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo

2.1.1 Quadro di contesto normativo regionale in materia di CPI e organizzazione regionale dei CPI

Con il D.Lgs. 23 dicembre 1997, n.469 ("Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art.1 della legge 15 marzo 1997, n.59"), furono attribuite alle Regioni le funzioni ed i compiti relativi al collocamento e alle politiche attive del lavoro.

L'art. 7 della Legge Regionale 05/05/1999, n.19 ("Norme in materia di politica regionale del lavoro e dei servizi all'impiego"), stabilì che le Province pugliesi istituissero proprie strutture denominate - "Centri territoriali per l'impiego" sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione regionale per le politiche del lavoro, e che, in attesa della definizione dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, le Amministrazioni provinciali, entro il 30 giugno 1999, istituissero i Centri territoriali per l'impiego articolandoli, in via transitoria, per ambiti distrettuali sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 4, comma 1, lettera f), del Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469.

In tale contesto:

- con la Legge 7 aprile 2014, n.56, cd. "legge Delrio"; ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni"), è stato modificato l'ordinamento delle province, trasformando le stesse in enti territoriali di "area vasta", e la gestione anche amministrativa delle politiche del lavoro è stata sottratta ai compiti attribuiti a Province e Città Metropolitane, prevedendo all'art. 1, comma 89, che Stato e Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono altre eventuali funzioni alle Province;
- con la Legge 10 dicembre 2014, n.183 ("Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"), è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro prevedendo, all'articolo 1, comma 4, lett. u), il *"mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro"* ed al comma 3 la delega al Governo *"ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive",* allo scopo di





garantire la fruizione dei servizi essenziali su tutto il territorio nazionale nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative;

- con il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 ("Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"), è stata assegnata alla responsabilità delle Regioni la funzionalità dei CPI, chiamati a fornire ai cittadini un complesso di rilevanti misure di politica attiva nell'ambito di un impianto pubblico unitario;
- la Legge Regionale 30 ottobre 2015, n.31 ("Riforma del sistema di governo regionale e territoriale"), ha previsto all'art.4, comma 2, che *"Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore*" e la Legge Regionale 27 maggio 2016, n.9 ("Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31"), ha introdotto il sistema di *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale".*

Successivamente, con la Legge Regionale 29 giugno 2018, n.29 ("Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"), sono state, quindi, disciplinate le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n.56, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del Decreto Legislativo n.150/2015 rubricato *"Servizi e misure di politica attiva del lavoro".*

Nello specifico, la predetta Legge Regionale n.29/2018 all'art.7 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, sottoposta, nei limiti specificati dagli artt. 8 e 12, all'indirizzo ed alla vigilanza della Regione Puglia.

Le funzioni ed i compiti della Regione di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali, sono contenuti nell'art.3 della citata legge, tra i quali rientrano quelli volti a: identificare la strategia regionale per l'occupazione e lo sviluppo, in coerenza con gli indirizzi generali definiti ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 150/2015; garantire il funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell'azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali; definire gli standard qualitativi e le linee guida di sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione comparativa della rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 150/2015, con particolare riguardo ai livelli essenziali delle prestazioni; definire l'offerta formativa regionale, riservando una congrua quota di accesso alle persone in cerca di occupazione identificate e selezionate dai Centri per l'impiego, ai sensi del D.Lgs. 150/2015; garantire l'erogazione dei servizi per il collocamento dei disabili, di cui alla Legge del 12 marzo 1999, n. 68 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili"); curare l'avviamento a selezione nei casi





previsti dall'articolo 16 della Legge del 28 febbraio 1987, n. 56 ("Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro"); realizzare e curare l'aggiornamento continuo del sistema informativo regionale per il lavoro.

Nell'art.8 della Legge Regionale n.29/2018 sono indicate le finalità e le competenze dell'ARPAL, tra le quali: gestire il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale; proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi rispetto ai livelli essenziali delle prestazioni, di cui all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 150/2015;proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi per l'accreditamento e le autorizzazioni regionali dei soggetti pubblici e privati e gestire il sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati, monitorando il mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento; governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro, coordinandone l'attività; proporre alla Regione le modalità di raccordo tra i soggetti pubblici e privati accreditati e realizzare la rete delle politiche attive del lavoro; organizzare, coordinare e valorizzare le sinergie riguardanti i servizi per il lavoro gestiti dai soggetti pubblici e privati accreditati; supportare la programmazione regionale tramite proposte per l'attuazione delle politiche del lavoro; dare attuazione a progetti attribuiti dalla Regione nell'ambito delle politiche attive per il lavoro, anche nei confronti dei lavoratori stranieri; attuare interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità in integrazione con i servizi sociali dei Comuni e i dipartimenti di salute mentale delle aziende sanitarie locali; curare il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni dei servizi per il lavoro; supportare la programmazione dell'offerta formativa con riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro; redigere la relazione annuale dell'attività da presentare alla Giunta Regionale.

Nell'art.5 della ridetta Legge Regionale sono individuati i soggetti della Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro, composta per l'appunto dall'ARPAL, dai Centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 150/2015, che costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL, e dai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.

In esito all'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 409 del 7/03/2019, con la quale è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni della neo costituita Agenzia ARPAL Puglia, con successiva Deliberazione n.2232 del 28/11/2019 la Giunta, in coerenza con il nuovo sistema regionale delle politiche attive del lavoro, ha approvato il Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro di cui al D.M. n.74 del 28 giugno 2019,individuando la medesima Agenzia quale soggetto attuatore del Piano.

Ad ARPAL Puglia è stata, pertanto, demandata l'esecuzione, gestione e rendicontazione del ridetto Piano. All'Assessorato regionale, diversamente, è stata attribuita la funzione di supervisionare e coordinare lo stesso.

La gestione dei Centri per l'impiego regionali è demandata all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro, ARPAL Puglia, che rappresenta la struttura istituzionale e tecnico-organizzativa che assicura il

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

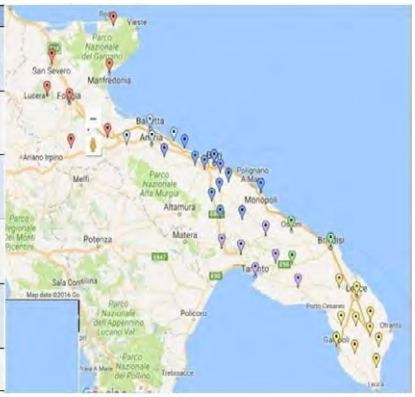
coordinamento, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro in Puglia, così come riportato dall'art. 8 della Legge Regionale 29/2018 istitutiva dell'Agenzia.

L'atto di organizzazione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia, approvato con D.G.R. n. 318 del 21/02/2019, prevede all'articolo 1, comma 3, che la medesima Agenzia svolga i propri compiti istituzionali anche per il tramite delle strutture decentrate di livello non dirigenziale, articolate per ambiti territoriali e denominate "Centri per l'impiego".

I Centri per l'impiego (CPI) sono le strutture pubbliche deputate ad erogare misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, con servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l'integrazione lavorativa degli stessi.

I Centri per l'impiego della Regione Puglia sono 44 e sono dislocati sul territorio regionale in considerazione della distribuzione della popolazione attiva, come riportato nella tabella seguente:

Provincia	CPI
Città Metropolitana di Bari (13 CpI)	Bari, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Casamassima, Gioia del Colle, Triggiano, Noci, Monopoli, Rutigliano, Molfetta, Modugno, Ruvo/Corato
Provincia di Foggia (7 CpI)	Foggia, Ascoli Satriano, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Severo, Vico del Gargano
Provincia BAT (4 CpI)	Andria, Barletta, Trani/Bisceglie, Canosa
Provincia di Brindisi (4 CpI)	Brindisi, Francavilla Fontana, Ostuni, Mesagne
Provincia di Lecce (10 CpI)	Lecce, Campi Salentina, Maglie, Tricase, Poggiardo, Gallipoli, Martano, Casarano, Galatina, Nardò
Provincia di Taranto (6 CpI)	Taranto, Grottaglie, Martina Franca, Massafra, Castellaneta, Manduria



Nella tabella seguente si dà evidenza del carico derivante dalla popolazione attiva per distretto territoriale, risultante dai dati ISTAT al 01 gennaio 2023, dati che risultano sostanzialmente in linea con quelli rilevati alla data di redazione del Piano di potenziamento (III aggiornamento) approvato con DGR n. 912 del 16 giugno 2021:

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	POPOLAZIONE ATTIVA (DATO AGGIORNATO AL 01-01-23)





BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Acquaviva delle Fonti - Binetto - Cassano delle Murge - Grumo Appula - Sannicandro di Bari - Toritto	**66.852**
	ALTAMURA	Altamura - Gravina in Puglia - Poggiorsini	**113.856**
	BARI	Bari	**316.015**
	BITONTO	Bitonto - Palo del Colle	**73.743**
	CASAMASSIMA	Casamassima - Adelfia - Valenzano	**53.127**
	CORATO	Corato - Ruvo di Puglia	**71.380**
	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Santeramo in Colle - Turi	**71.268**
	MODUGNO	Modugno - Bitetto - Bitritto	**59.306**
	MOLFETTA	Molfetta - Giovinazzo - Terlizzi	**102.807**
	MONOPOLI	Monopoli - Castellana Grotte - Polignano a Mare	**85.032**
	NOCI	Noci –Alberobello – Locorotondo - Putignano	**68.474**
	RUTIGLIANO	Rutigliano - Conversano - Mola di Bari- Noicattaro	**94.373**
	TRIGGIANO	Triggiano - Capurso - Cellamare	**46.869**
BRINDISI	BRINDISI	Brindisi - Cellino San Marco - Mesagne - San Donaci - San Pancrazio S.no - San Pietro Vernotico - Torchiarolo	**113.250**
	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana - Ceglie Messapica - Erchie -Latiano Oria - San Michele Salentino - Torre S. Susanna - Villa Castelli	**96.826**
	MESAGNE	L'apertura del CPI di Mesagne risulta temporaneamente sospesa e la relativa utenza di competenza del suddetto CPI risulta così suddivisa: domiciliate nel Comune di San Vito dei Normanni servite dal CPI di Ostuni; domiciliate nei Comuni di Mesagne e San Pancrazio Sal.no servite dal CPI di Brindisi; domiciliate nei Comuni di Erchie e Torre S. Susanna servite dal CPI di Francavilla Fontana	**71.878**
	OSTUNI	Ostuni - Carovigno - Cisternino - Fasano - San Vito dei Normanni	**96.944**





BAT	ANDRIA	Andria -Minervino - Spinazzola	**111.251**
	BARLETTA	Barletta	**92.427**
	BISCEGLIE	Bisceglie - Trani	**108.475**
	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia - Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli	**66.615**
FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	Ascoli Satriano - Accadia - Anzano di Puglia - Bovino –Candela- Deliceto – Monteleone di Puglia - Panni - Rocchetta Sant' Antonio	**21.439**
	CERIGNOLA	Cerignola Carapelle - Ordona –Orta Nova - Stornara - Stornarella	**94.394**
	FOGGIA	Foggia	**145.348**
	LUCERA	Lucera - Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casalvecchio di Puglia - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Celle di San Vito - Faeto - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore - San Marco la Catola - Troia - Volturara Appula	**57.469**
	MANFREDONIA	Manfredonia - Mattinata - Monte Sant'Angelo - Rignano Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - Zapponeta	**115.191**
	SAN SEVERO	San Severo - Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale - San Paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore	**97.726**
	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Peschici - Rodi Garganico - San Nicandro Garganico -Vieste	**57.059**
LECCE	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina- Carmiano- Guagnano- Novoli- Salice Salentino- Squinzano- Trepuzzi- Veglie	**76.542**
	CASARANO	Casarano - Acquarica del Capo- Alliste- Collepasso- Matino- Melissano- Parabita- Presicce- Racale- Ruffano-Supersano-Taurisano-Ugento	**114.267**
	GALATINA	Galatina – Aradeo - Cutrofiano-Neviano-Seclì-Sogliano Cavour-Soleto	**59.019**
	GALLIPOLI	Gallipoli- Alezio- Sannicola- Taviano-Tuglie	**47.088**
	LECCE	Lecce- Arnesano- Cavallino- Lequile- Lizzanello- Merine- Monteroni -San Cesario- San Donato- San Pietro in Lama- Surbo	**176.401**





	MAGLIE	Maglie-Bagnolo del Salento- Cannole- Castrignano de Greci- Corigliano d'Otranto- Cursi- Giurdignano- Melpignano -Muro Leccese- Otranto- Palmariggi- Scorrano	**52.449**
	MARTANO	Martano- Calimera- Caprarica di Lecce- Carpignano Salentino- Castrì di Lecce- Martignano- Melendugno- Sternatia- Vernole- Zollino	**46.288**
	NARDO'	Nardò –Copertino- Galatone- Leverano- Porto Cesareo	**88.590**
	POGGIARDO	Poggiardo- Andrano- Botrugno- Castro- Diso- Giuggianello- Minervino di Lecce- Nociglia- Ortelle- Sanarica - San Cassiano- Santa Cesarea Terme- Spongano-Surano- Uggiano la Chiesa	**42.666**
	TRICASE	Tricase- Alessano- Castrignano del Capo- Corsano - Gagliano del Capo- Miggiano- Montesano Salentino- Morciano di Leuca- Patù- Salve- Specchia-Tiggiano	**60.628**
TARANTO	CASTELLANETA	Castellaneta- Ginosa- Laterza- Palagianello	**60.355**
	GROTTAGLIE	Grottaglie- Carosino- Faggiano- Leporano- Monteiasi- Montemesola- Monteparano-Pulsano- Roccaforzata- San Giorgio - San Marzano di S.G.	**96.056**
	MANDURIA	Manduria- Avetrana- Fragagnano- Lizzano- Maruggio- Sava- Torricella	**75.479**
	MARTINA FRANCA	Martina Franca -Crispiano	**60.039**
	MASSAFRA	Massafra – Mottola- Palagiano	**63.055**
	TARANTO	Taranto- Statte	**201.015**

Alle summenzionate sedi devono aggiungersi le articolazioni che saranno rese operative a valle degli interventi finanziati con il presente Piano, assicurando una più efficace ed estesa erogazione dei servizi per il lavoro in coerenza con i principi di prossimità e di accessibilità delle sedi CPI.

Segnatamente, si discorre di sedi che s'intende avviare al fine di garantire un servizio più capillare ed efficiente al pubblico, con particolare riguardo ai contesti territoriali che abbisognano di maggior sostegno alle politiche attive del lavoro.

Tali sedi, intervenute per assolvere ad un maggior grado di potenziamento dell'azione amministrativa esercitata, fermo restando il target regionale cristallizzato dall'enumerazione dei CPI prevista nella decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023 (pari ad un massimo di n. 44 sedi a livello regionale sulle n. 500 sedi previste per il target nazionale), contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo quali sedi 'extra target'.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Sicché, da una compiuta analisi svolta in cooperazione con i Dirigenti delle UU.OO. Servizi per l'Impiego ARPAL Puglia, sulla scorta del tessuto sociale e delle emerse esigenze, si è inteso avviare le seguenti sedi di supporto e rafforzamento dei rispettivi Centri per l'Impiego:

AMBITO PROVINCIALE	ARTICOLAZIONE DA APRIRE EX NOVO	CENTRO PER L'IMPIEGO DI RIFERIMENTO
BARI	PUTIGNANO	NOCI
	SANTERAMO IN COLLE	GIOIA DEL COLLE
	TURI	GIOIA DEL COLLE
BRINDISI	FASANO	OSTUNI
	SAN PIETRO VERNOTICO	BRINDISI
	TORRE SANTA SUSANNA	MESAGNE
	VILLA CASTELLI	FRANCAVILLA FONTANA
LECCE	ALEZIO	GALLIPOLI
	CORIGLIANO D'OTRANTO	MAGLIE
	RACALE	CASARANO
TARANTO	PALAGIANO	MASSAFRA

Lo sportello di Putignano, nell'ambito della realizzazione dell'*HUB - Impresa lavoro*, diventerà uno sportello "specializzato" per garantire l'erogazione del *LEP O) supporto all'autoimpiego*, nell'ambito dei servizi alle persone, nonché il *LEP Q) Incontro Domanda Offerta*, nell'ambito dei servizi alle imprese, in una logica di prossimità e specificità territoriale stante la vocazione industriale e artigianale del territorio di riferimento.

Gli sportelli di Turi, Santeramo in Colle, Fasano, Palagiano, Torre Santa Susanna, Villa Castelli e San Pietro Vernotico diventeranno sportelli "specializzati" per garantire l'erogazione dei servizi al lavoro in favore della popolazione migrante nonché per garantire la fruizione agevole delle misure di politica attiva per le persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa (SFL, Adi).

In particolare, sulla scorta dell'esigenza di assicurare una più efficace ed estesa erogazione dei servizi per il lavoro, a fronte di una specifica e motivata richiesta da parte delle Amministrazioni comunali interessate, in coerenza con i principi di prossimità e accessibilità che ispirano l'azione dei Centri per l'impiego, si evidenzia che:

- per i comuni di Villa Castelli, San Pietro Vernotico Villa Castelli e Palagiano, le relative amministrazioni comunali hanno rilevato alcune criticità caratterizzanti il proprio territorio in





ordine alla presenza di lavoratori stagionali immigrati per i quali si renderebbe necessaria un'analisi multidimensionale e più accurata dei bisogni, *a fortiori* stante l'assenza di collegamenti del trasporto pubblico verso il Centro per l'impiego di riferimento;

- per il comune di Torre Santa Susanna, l'Ente ha rappresentato alcune criticità caratterizzanti il proprio territorio in ordine alla caratterizzazione del tessuto economico, prettamente agricolo, con la conseguenza di una presenza ragguardevole di lavoratori stagionali immigrati per i quali si renderebbe necessaria un'analisi multidimensionale più accurata dei bisogni, *a fortiori* (anche in questo caso) dell'assenza di collegamenti del trasporto pubblico verso il Centro per l'impiego di riferimento.

Per la sede di Racale, si è programmato di istituire uno "sportello specializzato" per i servizi nei confronti dei giovani, in particolare per i LEP E (Orientamento specialistico), F1 (Accompagnamento al lavoro), F2 (Attivazione tirocini), F3 (Incontro domanda-offerta), H (Avviamento a formazione), I) Gestione di incentivi alla mobilità territoriale, O (Supporto all'autoimpiego). Tale proposta è motivata dalla necessità di specializzare l'erogazione dei servizi sul target di utenti 16-34 anni per Racale e per i comuni facenti parte dell'intero ambito territoriale di Casarano, anche in coerenza con le politiche giovanili attivate da tali Comuni e, in particolar modo, da Racale. A irrobustire la proposta vi è la possibilità di rendere tale sportello autentico di presidio di antimafia sociale e contro le devianze giovanili in un'area geografica, quella del basso arco ionico, interessata da storici fenomeni di criminalità organizzata, che negli ultimi anni – alla luce delle diverse operazioni di Polizia giudiziaria - hanno visto il reclutamento di giovani leve come manovalanza dei clan.

Per la sede di Alezio, è stata pianificata l'istituzione di uno "sportello polivalente" per garantire l'erogazione dei servizi al lavoro in favore della popolazione locale, in ottica di integrazione con il Centro per l'Impiego di Gallipoli, difficilmente raggiungibile nella sua attuale ubicazione, e nelle more dell'apertura della nuova sede del Cpi presso il cd. "Ex mercato ittico". Successivamente, è possibile configurare ad Alezio uno "sportello specializzato" nell'erogazione dei LEP F1 (Accompagnamento al lavoro), F2 (Attivazione tirocini), F3 (Incontro domanda-offerta) e J (Strumenti di conciliazione lavoro/cura), alla luce del fatto che si tratta di uno dei pochissimi comuni leccesi in crescita demografica (popolazione residente pari a 5.073 nel 2001 e a 5.670 nel 2023, dati ISTAT), fenomeno dovuto soprattutto ai trasferimenti di residenza di giovani famiglie dai comuni limitrofi, e, di conseguenza, con un vivace tessuto economico in espansione, principalmente nei settori del turismo, agricoltura e commercio, che necessitano di importante forza lavoro da formare o con esperienza.

Per la sede di Corigliano d'Otranto, si è prevista l'introduzione di uno "sportello specializzato" per i servizi alle imprese, per l'attuazione in particolare dei LEP P (Accoglienza e informazione), Q (Incontro Domanda-Offerta), R (Attivazione di tirocini), S (Collocamento mirato). Sul territorio di Corigliano d'Otranto, infatti, insiste un'importante zona artigianale, che sorge a ridosso della Statale e alla confluenza con le altrettanto importanti zone industriali di Maglie-Melpignano, Castrignano de' Greci, Cursi e nelle immediate vicinanze della zona industriale di Galatina-Soleto. Il relativo tessuto imprenditoriale potrebbe beneficiare di un servizio di prossimità altamente specialistico.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

2.1.2 Mappatura territoriale dei CPI (costituiti ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi

Di seguito si rappresenta l'attuale mappatura territoriale delle sedi dei CPI pugliesi:

PROV	COMUNE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPOLOGIA
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Via Francesco De Santis, 5	CPI	Principale	Pubblica
BA	ALTAMURA	Piazza Santoro Passarelli, 6	CPI	Principale	Pubblica
BA	BARI	Via Gaetano Devitofrancesco, 12,	CPI	Principale	Privata
BA	BITONTO	Via Dossetti, 2	CPI	Principale	Pubblica
BA	CASAMASSIMA	Via Pacinotti, 31	CPI	Principale	Privata
BA	CORATO	Piazza Caduti di via Fani, 14	CPI	Principale	Pubblica
BA	GIOIA DEL COLLE	Via Fratelli Rosati, 23	CPI	Principale	Privata
BA	MODUGNO	Via X Marzo, 59	CPI	Principale	Pubblica
BA	MOLFETTA	Via Azzarita, 1	CPI	Principale	Pubblica
BA	MONOPOLI	Via Orazio Fiume, 12	CPI	Principale	Pubblica
BA	NOCI	Via G. di Vittorio, 23	CPI	Principale	Privata
BA	RUTIGLIANO	Via Piccinni, 18	CPI	Principale	Privata
BA	TRIGGIANO	Via Casalino, 36-34	CPI	Principale	Privata
BA	**TOTALE BARI**				**13**
BR	BRINDISI	Via Cappuccini, 111	CPI	Principale	Pubblica
BR	FRANCAVILLA FONTANA	Piazza Marconi, 25	CPI	Principale	Pubblica
BR	MESAGNE	**SEDE TEMPORANEAMENTE CHIUSA**	CPI	Principale	
BR	OSTUNI	SS16 per Carovigno c/o Seminario	CPI	Principale	Privata
BR	**TOTALE BRINDISI**				**4**
BT	ANDRIA	Via Potenza angolo via Venezia Giulia, 21-23	CPI	Principale	Pubblica
BT	BARLETTA	Via Ildebrando Pizzetti, 25	CPI	Principale	Pubblica
BT	BISCEGLIE	Via Pendio Cappuccini, 20	CPI	Principale	Privata
BT	CANOSA DI PUGLIA	Via Bovio, 3	CPI	Principale	Pubblica
BT	**TOTALE BAT**				**4**
FG	ASCOLI SATRIANO	Largo Municipio, 1	CPI	Principale	Pubblica
FG	CERIGNOLA	Via Vittorio Veneto, 33	CPI	Principale	Pubblica
FG	FOGGIA	Via San Severo, 73	CPI	Principale	Privata
FG	LUCERA	Piazza San Leonardo Murialdo, 2	CPI	Principale	Privata
FG	MANFREDONIA	Piazzale Galli snc	CPI	Principale	Pubblica
FG	SAN SEVERO	Via Castellana, 22	CPI	Principale	Pubblica
FG	VICO DEL GARGANO	Largo Monastero, 6	CPI	Principale	Pubblica
FG	**TOTALE FOGGIA**				**7**





LE	CAMPI SALENTINA	Via Piemonte, 46	CPI	Principale	Pubblica
LE	CASARANO	Via San Giuseppe, 14	CPI	Principale	Privata
LE	GALATINA	Via Vito Vallone, 25	CPI	Principale	Privata
LE	GALLIPOLI	Via Lungomare Galilei, 69	CPI	Principale	Pubblica
LE	LECCE	Viale dello stadio (Viale Giovanni Paolo II), 3	CPI	Principale	Privata
LE	MAGLIE	Via Gallipoli, 67	CPI	Principale	Privata
LE	MARIANO	Via Assunta, 11	CPI	Principale	Pubblica
LE	NARDÒ	Via San Pietroburgo, 25	CPI	Principale	Privata
LE	POGGIARDO	Via Francesco Antonio Astore, 32	CPI	Principale	Privata
LE	TRICASE	Viale Stazione	CPI	Principale	Privata
LE	**TOTALE LECCE**				**10**
TA	CASTELLANETA	Via Sandro Pertini	CPI	Principale	Pubblica
TA	GROTTAGLIE	Via Martiri d'Ungheria, 4	CPI	Principale	Pubblica
TA	MANDURIA	Via Meschinella, 22	CPI	Principale	Pubblica
TA	MARTINA FRANCA	Via Giuseppe Aprile, 21	CPI	Principale	Pubblica
TA	MASSAFRA	Via Guglielmo Marconi, 248	CPI	Principale	Pubblica
TA	TARANTO	**SEDE TEMPORANEAMENTE CHIUSA**	CPI	Principale	
TA	**TOTALE TARANTO**				**6**
TOTALE SEDI CPI					**44**

Di seguito si riportano le sedi degli Sportelli già esistenti, non interessati dagli interventi del Piano di Potenziamento:

PROVINCIA	AMBITO TERRITORIALE	SEDE	INDIRIZZO
BARI	Altamura	**GRAVINA DI PUGLIA**	Via Tevere n.9
BAT	Canosa	**MARGHERITA DI SAVOIA**	Via Labriola n.1
BAT	Andria	**SPINAZZOLA**	Largo de Amicis n.4
FOGGIA	Ascoli Satriano	**ACCADIA**	Largo Pietro Nenni n.2
FOGGIA	Vico del Gargano	**CARPINO**	Via Municipio n. 32
FOGGIA	Vico del Gargano	**ISCHITELLA**	Via Sotto Le Mura
FOGGIA	Cerignola	**ORTANOVA**	Via XXV Aprile
FOGGIA	Vico del Gargano	**RODI GARGANICO**	Via Lenoci
FOGGIA	Manfredonia	**SAN GIOVANNI ROTONDO**	Via Aldo Moro nn. 35-37
FOGGIA	Vico del Gargano	**SAN NICANDRO GARANICO**	Via Amendola n.1





FOGGIA	Cerignola	**STORNARA**	Via Zara n.14
FOGGIA	Cerignola	**STORNARELLA**	Corso Vittorio Emanuele III n.4
FOGGIA	San Severo	**TORREMAGGIORE**	Via Togliatti n.42
FOGGIA	Vico del Gargano	**VIESTE**	Via Deputato Petrone





2.2 Il personale in servizio

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, in questa sezione si forniscono aggiornamenti relativamente ai seguenti punti:

• Consistenza del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e ambito territoriale;

• Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione;

• Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali.

2.2.1 Consistenza del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e ambito territoriale

L'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia (ARPAL – Puglia), in coerenza con il Piano attuativo regionale di potenziamento (III aggiornamento) approvato con DGR n. 912 del 16/06/2021, ha avviato e portato a termine le procedure concorsuali bandite nel 2020 per complessive n. **1.129** unità di personale, di cui n. **437** unità di cat. D e n. **692** unità di cat. C, come di seguito suddivise:

a) n. 948 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminate impiegate a valere sulla fonte di finanziamento "Piano di Potenziamento";
b) n. 181 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato impiegate nei Progetti PON Inclusione e POC SPAO, **stabilizzate** a decorrere dal 1° settembre 2022.

Delle suddette n. 181 unità di personale impiegate nei progetti PON Inclusione e POC SPAO, le n. 131 unità ancora in forza al 30/11/2023 sono transitate, dal 01/12/2023, sulla fonte di finanziamento "Piano di Potenziamento".

Tuttavia, in esito alle procedure concorsuali di cui innanzi, non è stato raggiunto integralmente il numero delle assunzioni previste (n. 1129 unità).





Nondimeno, considerato che in relazione ad alcune delle procedure concorsuali avviate e concluse, il numero dei candidati idonei, le rinunce alla sottoscrizione del contratto e le dimissioni successivamente intervenute non garantivano la piena attuazione del Piano, in data 31/01/2022 e 01/02/2022, sono state avviate n. 5 ulteriori procedure concorsuali al fine di selezionare le unità di personale mancanti al completamento delle n. 948 unità a tempo indeterminato previste. Successivamente, in fase di attuazione del Piano di Potenziamento, rispetto alle procedure concorsuali espletate e concluse, sono intervenute ulteriori rinunce alla sottoscrizione del contratto, nonché dimissioni di parte del personale reclutato e contrattualizzato.

Tanto premesso, nella tabella seguente si rappresenta la distribuzione del personale in forza all'Agenzia alla data del 31/12/2024, assunto in attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI con separata indicazione del contingente di personale regionale con vincolo di assegnazione in ARPAL Puglia ai sensi della L.R. n. 29/2018.

Classificazione	CAT.	PROVINCE						FUNZIONI CENTRALI AGENZIA-ATTIVITA' FUNZIONALI AI CPI	FUNZIONI CENTRALI AGENZIA-ATTIVITA' NON FUNZIONALI AI CPI	SEZIONE LAVORO - REGIONE PUGLIA - FUNZIONALI AI CPI	Totale complessivo
		BA	BR	BT	FG	LE	TA				





Area Istruttori	C	183	48	45	66	127	77	34	9		**589**
Area Funzionari	D	117	18	35	29	91	22	33	4	1	**350**
Personale in servizio		**300**	**66**	**80**	**95**	**218**	**99**	**67**	**13**	**1**	**939**
Area Operatori	A		1	3							**4**
Area Operatori Esperti	B	20	1	10	26	18					**75**
Area Istruttori	C	23	7	7	15	29	11	2			**94**
Area Funzionari	D	9	2	2	3	16	12	2			**46**
Regionali assegnati ad ARPAL Puglia		**52**	**11**	**22**	**44**	**63**	**23**	**4**	**0**	**0**	**219**

L'attuazione di tale significativo piano occupazionale è in prima battuta indirizzata a intervenire sull'organico dei CPI che scontavano anni di stallo nel reclutamento di nuovo personale, puntando a un miglioramento sia quantitativo sia qualitativo, capace di far fronte a una elevata richiesta di prestazioni, a una sempre maggiore complessità delle esigenze, alla domanda di lavoro espressa dal mondo datoriale.

Le analisi e le valutazioni condotte per la programmazione delle professionalità derivanti dall'attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento mirano pertanto a:

- privilegiare l'acquisizione di figure che opereranno nell'erogazione dei servizi destinati agli utenti dei Centri per l'impiego, tali da garantire prestazioni di qualità in linea con gli standard di servizio definiti a livello nazionale e con gli adempimenti connessi all'attuazione della L.26/2019 sul Reddito di Cittadinanza;
- garantire, attraverso l'ingresso di personale reclutato dotato di adeguate competenze in politiche attive del lavoro e servizi per l'impiego, una pronta ed efficace gestione delle situazioni di complessità connesse alle nuove tipologie di utenza e di servizi da erogare;
- prevedere l'inserimento di un congruo numero di unità di categoria "D" per l'esercizio di funzioni direttive nei Centri per l'impiego, necessarie a fornire adeguato supporto ai dirigenti territoriali nella gestione e nel coordinamento delle innumerevoli sedi dislocate su un vasto territorio;
- sviluppare e implementare la performance dei servizi anche attraverso il potenziamento degli uffici dedicati al marketing territoriale, alla pianificazione strategica e al monitoraggio delle politiche attive.





Tali unità di personale saranno assegnate ai CPI ARPAL, presso le loro articolazioni nonché presso la Regione Puglia ovvero enti e/o istituzioni ad essa collegati.

2.2.2 Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione

Con l'Approvazione del IV aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego di Regione Puglia, giusta D.G.R. n. 962 del 08/07/2024, è stata apportata una rideterminazione del numero delle unità di personale previste a regime, da n. 1129 a n. 1115 unità, sempre nei limiti del tetto massimo delle risorse finanziarie assegnate con DM 74/2019 e ss.mm.ii.

Questa rideterminazione è scaturita dalla necessità di tener conto della quantificazione del maggior costo derivante dall'applicazione degli istituti rivenienti dall'approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Comparto Funzioni Locali, nonché dall'applicazione del contratto decentrato e dalla conseguente applicazione dei differenziali stipendiali e dell'erogazione del salario accessorio, che portano ad un incremento del costo del personale. A tal proposito occorre evidenziare che l'impatto dei maggiori costi derivanti dalla approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali e dalla valorizzazione delle risorse umane assunte è destinato, in riferimento ad un arco di tempo non determinato o determinabile, a far sì che il budget previsto dal DM 74/2019 non sia più sufficiente a coprire l'intero costo del personale.

Sviluppando tale ipotesi, in termini di stima e in riferimento ad un arco di tempo non determinato o determinabile, la spesa di personale nel tempo diviene non più sostenibile, qualora si rispetti l'originaria programmazione delle assunzioni per arrivare ad integrale copertura delle unità tra cat. C e cat. D a valere sul Piano di Potenziamento.

Cionondimeno, ulteriori successivi incrementi del costo del lavoro, a fronte di un tetto di spesa fisso, sono destinati, nel tempo, a determinare ulteriori riduzioni del numero di unità di personale al fine di garantire il riconoscimento degli istituti normativamente previsti.
Inoltre, il completamento definitivo del Piano si potrà considerare conseguito a seguito dell'assunzione del numero di unità previste nello stesso, senza tener conto delle successive dinamiche fisiologiche dei diversi rapporti di lavoro instaurati, ferme restando le risorse finanziarie già stanziate a regime da parte dello Stato.





In considerazione delle intervenute esigenze dell'Agenzia e nell'attuazione del Piano di Potenziamento, alla luce di quanto specificato/rappresentato dai dirigenti, in base alla distribuzione e allo svolgimento delle attività delle unità di personale assunto sul Piano, "di line" (presso i CPI) o destinate alle "Funzioni centrali", sia "funzionali all'effettivo funzionamento dei CPI", che "non funzionali all'effettivo funzionamento dei CPI", e in conformità con quanto previsto dal Piano Annuale e Triennale delle Attività di ARPAL Puglia, adottato con Deliberazione del CdA n. 9 del 17/04/2025, ove è prevista la creazione di un Contact Center regionale, al fine di dotarsi di un servizio di accoglienza specializzato nei Centri per l'Impiego, il personale a regime, pertanto, viene a rideterminarsi rispetto a quello di cui alla D.G.R. n. 962/2024, nella misura pari a n. 1129 unità.
Per lo svolgimento di tali attività, si rendono necessarie ulteriori assunzioni di unità di ex cat. C (per n. 20 unità), che, atteso il limite finanziario del Piano, determinano una riduzione delle unità di ex cat. D (per n. 19 unità), rispetto a quelle previste nel precedente aggiornamento.

Dette n. 1129 unità sono così ripartite:

- n. 422 di cat. D;
- n. 707 di cat. C.

Si dà atto, come da PTFP 2025/2027, adottato con Deliberazione del CdA n. 2 del 31.01.2025, che n. 2 unità di cat. D e n. 10 unità di cat. C, precedentemente finanziate da altra fonte di finanziamento, sono rinvenienti dal passaggio, a partire dall'annualità 2025, sulla fonte di finanziamento Piano di Potenziamento, in quanto trattasi di unità il cui profilo è attinente al rafforzamento e/o implementazione del sistema dei CPI e, dunque, funzionali al potenziamento degli stessi. Difatti, come da interlocuzioni intercorse con la Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato a proposito chiarito che possono essere rendicontate sul Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI anche unità di personale assunto mediante scorrimento/attingimento di graduatorie finanziate con fondi diversi dal Piano di Potenziamento.

Pertanto, come da primo aggiornamento del PTFP 2025/2027, adottato con Deliberazione del CdA n. 21 del 03.07.2025, nel corso del 2025, saranno programmate, in coerenza con quanto finanziato dal Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, le seguenti immissioni in servizio, derivanti dal Piano di Potenziamento Straordinario dei CPI:





- n. 54 unità di categoria D, da assumere mediante procedure concorsuali e/o procedure assunzionali, ivi compresi eventuali scorrimenti/attingimenti di graduatorie che si dovessero formare dall'espletamento dei Bandi riaperti in seguito meglio specificati, ivi comprese procedure di mobilità e/o procedure di stabilizzazione;
- n. 108 unità di categoria C, da assumere mediante procedure concorsuali e/o procedure assunzionali, ivi compresi eventuali scorrimenti/attingimenti di graduatorie vigenti o che si dovessero formare dall'espletamento dei Bandi riaperti in seguito meglio specificati, e/o procedure di stabilizzazione.

2.2.3 *Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali*

CAT.	AREA DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA	CONSISTENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2024	ASSUNZIONI GIA' EFFETTUATE DA PTFP 2025-2027 adottato con Del. CdA n. 2 del 31.01.2025	PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI PREVISTE NEL 1°AGGIORNAMENTO PTFP 2025-2027 adottato con Del. CdA n. 21 del 03.07.2025	ULTERIORI ASSUNZIONI DA PROGRAMMARE ED EFFETTUARE	SITUAZIONE A REGIME
C	AREA DEGLI ISTRUTTORI	T.I.	589	10	108	-	707
D	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	T.I.	350	2	54	16	422
		TOTALE	939	12	162	16	1129

In conclusione, a regime, al termine del percorso di rafforzamento del personale, si prevede la situazione rappresentata dalla tabella che segue secondo la distribuzione territoriale delle n. 1129 unità di personale:

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Distribuzione territoriale	Attività "di line"	Attività "funzionali ai cpi"	Attività "non funzionali ai cpi"	Unità assunte in attuazione del Piano di Potenziamento al 31.12.2024	Totale dipendenti a regime
CENTRI PER L'IMPIEGO	858			858	1030
FUNZIONI CENTRALI AGENZIA	0	67	13	80	89
ALTRE AMMINISTRAZIONI/ENTI TERZI IN CONVENZIONE	0	1		1	10
TOTALE	858	68	13	939	1129

2.3 Le attività dei CPI

2.3.1 I servizi forniti dai CPI e dalle loro articolazioni, anche alla luce dell'implementazione del Programma GOL

Alla luce dell'attuale assetto normativo e organizzativo[1], i Centri per l'impiego pugliesi rappresentano le strutture pubbliche deputate ad erogare, sul territorio regionale, misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, e servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l'integrazione lavorativa degli stessi.

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29/2018, nell'ambito della Rete dei servizi per il lavoro regionali, i Centri per l'impiego (CPI) e gli Uffici per il Collocamento Mirato dei disabili (UCMD) costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL Puglia e svolgono le attività previste dal D.Lgs. 150/2015:

- presa in carico, determinazione del profilo personale di occupabilità, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e orientamento di base;

[1] Cfr. L.R. 29/2018 e DGR n. 318 del 21/02/2019.





- stipula del Patto di Servizio personalizzato;
- ausilio alla ricerca di una occupazione, anche con sessioni di gruppo, entro novanta giorni dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze e analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, proposte di lavoro o altre misure di politica attiva, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro;
- orientamento e assistenza all'autoimpiego e all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa e gestione, anche in forma indiretta, dei relativi incentivi; avviamento alla formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'inserimento lavorativo;
- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e/o dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, promozione dell'apprendistato e delle iniziative di mobilità nazionale e transnazionale anche avvalendosi della rete EURES;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- promozione di prestazioni di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 150/2015;
- attivazione di servizi mirati a favore delle fasce deboli;
- fornitura di servizi per la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'assistenza alla preselezione in ragione dei fabbisogni professionali, l'accesso agli incentivi e la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni occupazionali e formativi; tutti gli altri compiti in materia di servizi per il lavoro e politiche attive a essi affidati dall'ARPAL, ivi comprese le misure di contrasto al lavoro nero, con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo;
- promozione di servizi e azioni di politiche attive di contrasto al lavoro nero e al caporalato, con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo per l'inclusione di lavoratori stranieri.

I CPI, inoltre, svolgono i compiti e le funzioni previste dalla L. 68/1999, garantendo i servizi per il collocamento mirato delle persone con disabilità, e provvedono, ai sensi dell'articolo 16 della L. 56/1987, all'avviamento a selezione presso le amministrazioni pubbliche.

Attraverso l'impiego delle risorse del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, la Regione Puglia ha avviato un processo di profonda ridefinizione del sistema pubblico dei Servizi per l'impiego (la cui descrizione è demandata ad ulteriori paragrafi del presente documento), con l'obiettivo di rafforzare l'azione dei Centri per l'impiego e sostenere l'accessibilità delle politiche attive mediante appositi investimenti infrastrutturali e sul capitale umano.

L'impatto delle azioni realizzate e in fase di realizzazione nell'ambito del Piano di rafforzamento è attualmente rafforzato, a livello regionale, dalle ingenti risorse messe a disposizione per l'attuazione del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL), finanziato nell'ambito della Missione 5 -





Componente M5C1 del PNRR e finalizzato a sostenere, in sinergia con le misure del Piano di potenziamento, il processo di costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi e politiche attive del lavoro accessibili a tutti, secondo la condizione di bisogno. Di seguito, le leve strategiche che il Programma pone in atto a livello regionale:

- Rafforzamento delle capacità di programmazione regionale in materia di politiche e di servizi per il lavoro, attraverso l'integrazione delle competenze afferenti ai diversi dipartimenti regionali (Lavoro, Istruzione e Formazione, Welfare e Sviluppo Economico), per la definizione di interventi integrati, agenti sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti.
- Superamento del *mismatch* che caratterizza la struttura del mercato del lavoro regionale, al fine di governare i processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.
- «Sperimentazione» su vasta scala, di una offerta integrata di servizi e misure per l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo, esigibili quali LEP, su tutto il territorio regionale[2].

Con riferimento all'ultimo punto, di maggiore impatto per i servizi offerti dai CPI, l'attuazione del Programma GOL in Puglia mira, pertanto, alla implementazione, progressiva e sostenibile, di una offerta integrata di servizi e di politiche attive del lavoro, fondata sui seguenti criteri attuativi:

- centralità dei Servizi pubblici nella "regia" degli interventi, a garanzia della esigibilità dei LEP, soprattutto in fase di prima, estesa applicazione di standard di servizio in ambito regionale;
- competenza esclusiva dei CPI in materia di Assessment per la valutazione multidimensionale del bisogno del beneficiario. Il servizio, a partire dalla raccolta di informazioni relative alla sua condizione socio-anagrafica e professionale, identifica i principali elementi per il rafforzamento della sua occupabilità, in termini di competenze coerenti con i bisogni espressi dal sistema delle imprese locali e di interventi finalizzati alla rimozione/riduzione di eventuali vincoli connessi alla sfera personale e progettuale del soggetto. Il processo di assessment, totalmente in carico ai Servizi Pubblici per l'impiego, è garantito a tutti i beneficiari del Programma GOL e contribuisce in maniera sostanziale alla definizione del profilo del beneficiario, ai fini dell'accesso ai percorsi previsti dal Programma GOL nazionale approvato con il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021. Collocato nell'ambito del più complessivo processo di profilazione che si compone di due distinte fasi: profilazione quantitativa e profilazione qualitativa, l'assessment indaga le dimensioni del bisogno del beneficiario, individuando il percorso maggiormente coerente per il

[2] GOL attua quanto già previsto dal D.Lgs. 150/2015 e dal DM 4/2018 in materia di LEP (Livelli essenziali delle prestazioni nei servizi per il lavoro) definendo unità di costo e standard di Servizio, nell'ambito delle Deliberazioni ANPAL n° 5 e 6/2022 e n° 5/2023.





rafforzamento della sua "occupabilità". L'accesso ai percorsi 1, 2, 3 e 4 avviene in esito alle attività di profilazione quantitativa e qualitativa. Al termine del processo viene sottoscritto un Patto di Servizio/Patto per il Lavoro che individua il percorso cui l'utente è assegnato;

- "concorrenza" Pubblico/Privato nella erogazione di tutti i servizi per il lavoro, ad esclusione di quelli di sola competenza dei CPI, a garanzia della crescita complessiva del sistema regionale delle PAL, nella direzione della maggiore capillarità degli interventi e della libertà di scelta da parte dell'utente;
- strutturazione di servizi e misure coerentemente con i livelli essenziali di prestazione richiamati in GOL. Per quanto concerne i servizi per il lavoro, costituiscono riferimento esclusivo della articolazione degli interventi, i livelli essenziali delle prestazioni di cui all'allegato B del DM 4/2018, con particolare riferimento ai LEP C, F, H, J, O, recepiti, a livello regionale, con D.G.R. n. 2384 del 19/12/2019, ed ulteriormente declinati, in termini di standard di servizio, nelle Deliberazioni ANPAL 43/2018, 5 e 6/2022 e 5/2023. Ciò a garanzia di omogeneità nella erogazione di tali servizi sia presso gli SPI, sia presso i soggetti accreditati chiamati a concorrere alla realizzazione degli interventi di GOL;
- personalizzazione degli interventi attraverso la disponibilità, nell'ambito di ciascun percorso, di più servizi/misure di carattere essenziale/integrativo fruibili in forma alternativa e/o complementare, in relazione al bisogno identificato. In relazione ai servizi per il lavoro, disponibilità contestuale, nei percorsi, sia di servizi finalizzati ad accompagnare l'utente verso l'incontro con le opportunità di lavoro espresse dalle aziende del territorio (LEP F1+F3), sia di quelli finalizzati a sviluppare una dimensione impeditiva del soggetto per supportarne l'ingresso/reingresso nel MdL in forma autonoma (LEP O);
- applicazione di un approccio di *Case Management* nella gestione dei percorsi individuali degli utenti, determinando lo sviluppo delle competenze regionali in materia di organizzazione dei Servizi per l'impiego, attraverso l'introduzione di metodologie gestionali ampiamente sperimentate nell'ambito dei servizi sociali, con particolare riferimento alla presa in carico multidimensionale dei soggetti. L'esito del Programma è fortemente influenzato dalla corretta e diffusa applicazione di tali metodologie nel rapporto con il beneficiario e con i soggetti che a vario titolo concorrono alla realizzazione del suo percorso (CPI, soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, soggetti accreditati ai servizi per la formazione, servizi territoriali);
- identificazione del Programma GOL quale "porta di accesso al complesso dei servizi del CPI", canalizzando i bisogni informativi degli utenti ed offrendo a ciascuno, informazioni circa i percorsi attivi disponibili in ambito GOL ed extra GOL (esempio Garanzia Giovani), indirizzando l'utenza verso l'offerta maggiormente adeguata alle esigenze manifestate.

2.3.2 I dati rilevanti sui beneficiari delle attività

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Ai fini della corretta pianificazione ed attuazione degli interventi a valere su GOL, già in fase di predisposizione del PAR, è stata avviata una analisi dettagliata del contesto regionale in relazione alla struttura ed alle dinamiche del mercato del lavoro, sia con riferimento ai livelli di partecipazione/esclusione dal MdL, sia in riferimento al bacino dei potenziali beneficiari del Programma GOL, attraverso l'analisi dei dati di carattere amministrativo desumibili dal Sistema informativo regionale SINTESI.

L'analisi evidenzia, in particolare, la composizione del bacino dei soggetti presi in carico presso la totalità dei CPI pugliesi nel periodo 2019-2020, pari complessivamente a 162.144. Tale bacino annoverava al suo interno: percettori NASPI – DIS-COLL (52.553), beneficiari Reddito di Cittadinanza (24.471), percettori di AASS in costanza di rapporto (235), aderenti a Garanzia Giovani (11.187), altri soggetti sottoscrittori di PdS ai sensi del D.Lgs. 150/2015, non percettori di alcun AASS (73.698)[3].
L'elevato numero dei soggetti presi in carico nel biennio, e l'incidenza su questi dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali/misure di sostegno al reddito, interessati dalla applicazione di sistemi di condizionalità, ha reso evidente, già in esito a tale analisi, la necessità di individuare una priorità di accesso nell'ambito del Programma GOL ai percettori, prevedendo tuttavia l'estensione della platea dei destinatari ai non percettori di alcun ammortizzatore. Nell'ambito di quest'ultima categoria, che rappresenta oltre il 45% degli utenti dei CPI, si evidenzia la numerosa presenza (oltre l'80%) di beneficiari rientranti tra le tipologie di soggetti alle quali GOL rivolge particolare attenzione (giovani, donne, lavoratori precari (working poor).

A seguito di approvazione definitiva del PAR GOL, avvenuta in data 16/06/2022, il sistema dei CPI pugliesi ha avviato, nel luglio 2022, l'attuazione delle azioni rivolte ai beneficiari del Programma GOL, nel rispetto dei target (23.550 beneficiari presi in carico al 31/12/2022) e degli obiettivi nazionali (47.100 beneficiari presi in carico al 31/12/2022) individuati per la Regione Puglia.

Al 31/05/2025 risultano, complessivamente presi in carico dai CPI pugliesi n. 337.534 beneficiari del Programma GOL.

Si riportano, di seguito, in forma grafica e tabellare, i dati di sintesi relativi alle attività realizzate dai CPI regionali, nell'ambito del Programma GOL.

[3] Per il dettaglio delle analisi citate, si veda la Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 28/02/2022 - Adozione del PAR GOL - § 3.3 I beneficiari potenziali del Programma GOL (pagg. 43/52).





Programma GOL – Distribuzione per Ambito territoriale dei presi in carico dall'avvio del Programma al 31/05/2025

PROVINCIA	PRESE IN CARICO TOTALI
BARI	110850
BRINDISI	23801
LECCE	81627
TARANTO	39159
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	34808
FOGGIA	47289
Totale complessivo	337534

Fonte: Regione Puglia - Sistema Informativo regionale Sintesi

Totale dei Beneficiari presi in carico dall'avvio del Programma al 31/05/2025

PROVINCIA	101	102	103	104	Totale complessivo
BARI	47805	32690	27566	2789	110850
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	10969	11235	11677	927	34808
BRINDISI	10752	6748	5800	501	23801
FOGGIA	15209	15570	15398	1112	47289
LECCE	34584	26232	20311	500	81627
TARANTO	13472	11895	12551	1241	39159
Totale complessivo	132791	104370	93303	7070	337534

Fonte: Regione Puglia - Sistema Informativo regionale Sintesi





GOL - Totale del numero di Patti realizzati nell'ambito del Programma al 31/05/2025 per tipologia di Patto

PROVINCIA	PATTO DI SERVIZIO	PATTO PER IL LAVORO	TOTALE
BARI	100165	10685	110850
BRINDISI	21819	1982	23801
LECCE	74020	7607	81627
TARANTO	31483	7676	39159
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	29528	5280	34808
FOGGIA	42155	5134	47289
TOTALE	299170	38364	337534

Fonte: Regione Puglia - Sistema Informativo regionale Sintesi

3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO

3.1 Obiettivi generali

I precedenti *"Piani di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro"* per gli anni 2019/2021 nascono con l'obiettivo di rafforzare e rendere più efficaci le politiche attive del lavoro attraverso azioni di sistema e progetti trasversali, articolati anche in interventi diretti sperimentali e innovativi.

Adottato con accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 e successivamente aggiornato e adottato con ultima DGR del 16 giugno 2021, n. 912, il Piano, in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto- Legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", intende promuovere e realizzare il raccordo tra le amministrazioni titolari di fondi che concorrono all'attuazione delle azioni del piano stesso.





A tal proposito, in continuità con quanto previsto dai precedenti Piani ma considerando anche i principi del PNRR è possibile distinguere tre distinte azioni di sistema:

1) Sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego:

L'azione comprende la definizione di un sistema di profilazione dell'utenza: accanto alla profilazione automatica, sono sviluppate la profilazione qualitativa dell'utente, funzionale alla personalizzazione del Patto di Servizio verso un percorso di ricollocazione concordato, la definizione degli standard dei servizi e delle misure di politica attiva, la determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione. Inoltre, si prevede, solo per alcuni CPI (uno per ciascun capoluogo), un sistema per facilitare l'accesso ai servizi di politica attiva attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme interattive che consentiranno a domanda e offerta di potersi incontrare rapidamente**.**

2) Integrazione dei sistemi informativi:

In attesa della realizzazione del sistema informativo unico, il Piano ha inteso sviluppare il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, composto dai seguenti elementi:

- l'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie;
- i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro;
- il sistema informativo della formazione professionale.

3) Rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego:

La riforma avviata con il Decreto Legislativo del 2015, n. 150, ha richiesto un potenziamento considerevole delle strutture territoriali. Per questo motivo, il Piano di rafforzamento già adottato, si muove attraverso il rafforzamento degli organici dei centri pubblici per l'impiego e delle loro articolazioni, la formazione specifica rivolta al personale e lo sviluppo dei servizi alle imprese. Questo intervento è inserito nell'obiettivo più generale di una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali. Il Piano di rafforzamento, inoltre, prevede una serie di misure dirette a supporto dell'integrazione nel mercato del lavoro, quali:

- accompagnamento al lavoro, anche tramite l'assegno individuale di ricollocazione;
- formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale e l'immediato inserimento lavorativo;
- promozione di esperienze lavorative per incrementare le competenze, anche mediante il tirocinio;
- formazione all'autoimpiego;
- incentivi al lavoro autonomo e tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa, incentivi alla mobilità territoriale;
- strumenti per conciliare il lavoro con gli obblighi di cura verso minori o persone non autosufficienti;





- prestazioni di lavoro socialmente utili.

3.2 Linee di intervento e quadro finanziario

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa dettagliata delle diverse linee di intervento con indicazione del relativo ammontare finanziario programmato:

Linea di intervento	**Risorse programmate PNRR**	**Risorse programmate altri fondi**	**Note**
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	Euro 1.653.595,34	Euro 66.860,00	Max 1,5% del totale
Formazione degli operatori	Euro 4.561.371,40	Euro 144.186,00	Max 5% del totale assegnato
Osservatorio regionale del mercato del lavoro	Euro 1.250.000,00		Max consigliato del 2% del totale assegnato
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	Euro 37.507.690,25	Euro 48.031.464,42	
Sistemi informativi	Euro 16.784.967,41	Euro 932.442,02	
Spese generali per l'attuazione	NA	Euro 3.764.445,92	Max 4% del totale assegnato





4 LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI

4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti

4.1.1 Quadro di contesto

ARPAL Puglia ha come obiettivo fondamentale l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi cruciali tra istruzione, formazione e lavoro.

In questo contesto, tra i fattori che hanno un impatto maggiore sull'ecosistema del lavoro e soprattutto sull'accesso ad esso, il quadro della vulnerabilità sociale rappresenta un elemento di approfondimento imprescindibile.

Tra gli obiettivi della Comunicazione istituzionale rientra quindi non solo quello di valorizzare l'immagine dell'Agenzia per favorire una maggiore riconoscibilità all'esterno (attività già avviate attraverso gli interventi previsti nell'ambito della procedura di adesione ex art. 54 D.Lgs.50/2016 all'Accordo Quadro per i servizi di comunicazione e organizzazione di eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi), ma anche quello di diffondere una maggiore conoscenza dei servizi per il lavoro soprattutto per le categorie più svantaggiate e più difficili da raggiungere, attraverso la diffusione di un'immagine coordinata che possa renderli maggiormente visibili e identificabili.

In particolare, ARPAL Puglia ha riconosciuto nella categoria "cittadini" alcuni target che incontrano maggiori difficoltà nella ricerca di un'occupazione, ovvero soggetti svantaggiati identificabili prevalentemente con stranieri (svantaggio dell'integrazione), giovani (svantaggio generazionale) e donne (svantaggio di genere).

L'Agenzia intende quindi rivolgere particolare attenzione a tali categorie vulnerabili al fine di favorire l'inclusività e l'opportuna informazione circa le opportunità lavorative, formative e professionalizzanti disponibili.

Di seguito, una breve analisi sul tasso di disoccupazione per quattro classi di età, ripartizione geografica e genere - maschi (M) e femmine (F):

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia

Anno 2024 (dati in migliaia e in percentuale)

	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
PUGLIA	**73**	**60**	**133**	**8,2**	**11,1**	**9,3**
Foggia	21	15	36	15,2	17,3	16,0
Bari	15	13	28	4,8	6,9	5,6
Taranto	10	8	17	8,2	16,0	10,5
Brindisi	9	7	15	9,7	11,7	10,5
Lecce	15	14	29	9,1	11,7	10,1

A partire dai dati raccolti è possibile trarre alcune osservazioni generali su distribuzione geografica e demografica del tasso di disoccupazione. La tabella riportata mostra i dati aggiornati al 2024 relativi al numero di persone in cerca di occupazione e al tasso di disoccupazione nella regione Puglia, suddivisi per sesso e per provincia. I dati sono espressi in migliaia per quanto riguarda il numero di persone, e in percentuale per quanto riguarda il tasso di disoccupazione. A livello regionale, in Puglia, risultano in cerca di occupazione 133.000 persone, di cui 73.000 uomini e 60.000 donne. Il tasso di disoccupazione complessivo è pari al 9,3%, ma si notano differenze significative tra i sessi: il tasso maschile è dell'8,2%, mentre quello femminile è più alto, pari all'11,1%.

Analizzando le singole province, emerge una forte eterogeneità. La provincia con il tasso di disoccupazione più basso è Bari, con un valore complessivo del 5,6% (4,8% per gli uomini e 6,9% per le donne), a conferma della crescente competitività economica e occupazionale del capoluogo pugliese. All'opposto, la provincia di Foggia registra la situazione più critica, con un tasso complessivo del 16,0%, che si attesta al 15,2% per gli uomini e addirittura al 17,3% per le donne, valori ben al di sopra della media regionale.

Taranto presenta un tasso medio del 10,5%, con una differenza di genere meno marcata (8,2% per gli uomini e 16,0% per le donne), ma comunque significativa. Anche Brindisi mostra un quadro occupazionale problematico, con un tasso di disoccupazione pari al 10,5% (9,7% maschile e 11,7% femminile). Lecce, con un valore medio del 10,1% (9,1% per gli uomini e 11,7% per le donne), si colloca leggermente al di sopra della media regionale.

Dalla tabella si evince una tendenza costante: in tutte le province della Puglia, il tasso di disoccupazione

femminile è più elevato rispetto a quello maschile, evidenziando un persistente divario di genere nel mercato del lavoro. Inoltre, le differenze territoriali suggeriscono che le politiche attive per l'occupazione dovrebbero essere sempre più mirate e differenziate a livello provinciale, per affrontare le specifiche criticità locali.

Inoltre, ad incidere notevolmente sull'offerta di ARPAL Puglia intervengono i fattori ambientali, come dimostrato dall'analisi del contesto socio-economico dell'agricoltura e dei territori rurali della Puglia, condotta dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia. Dai risultati ottenuti emerge, infatti, come il territorio pugliese sia caratterizzato da alcune aree svantaggiate: si tratta di zone agricole, definite dalla direttiva CEE n.268/75, concentrate nelle zone di montagna, dove, nonostante diverse attività di tutela, risulta difficile il mantenimento di un livello minimo di popolazione e di conservazione dell'ambiente naturale. Vi sono, inoltre, territori con attività agricole omogenee ma poco produttive che sono stati storicamente oggetto di regressione demografica.

Tali zone, distanti dai centri urbani e costantemente minacciate da spopolamento, sono prive di Centri per l'impiego che possano sostenere i cittadini delle comunità periferiche nella propria ricerca di lavoro. Dunque,gli individui che vivono nelle aree più fragili, come le aree interne, le aree rurali e le aree periferiche delle città, risultano essere quelli più penalizzati.

Un altro aspetto da considerare ai fini della nostra analisi è quello relativo agli effetti della pandemia che in tutta Italia, e in particolare in Puglia, hanno interessato soprattutto i giovani e le donne. Dal Rapporto Eurispes 2022, è emerso come la Puglia sia la quarta regione italiana per numero di NEET, coprendo il 23,6%, dopo Sicilia (30,3%), Calabria (28,4%), Campania (27,3%), e per molti di questi soggetti tale condizione, seppur transitoria, può prolungarsi a lungo, soprattutto in assenza di adeguate politiche di attivazione.

Proprio per riuscire ad intercettare queste categorie di utenza, ARPAL Puglia ritiene che l'unico strumento efficace sia il contatto con il territorio, cioè la possibilità di rintracciarle in luoghi non convenzionali, come ad esempio, i centri commerciali e altri luoghi di aggregazione sociale.

L'obiettivo di ARPAL Puglia è quindi quello di potenziare l'offerta dei servizi per il lavoro per i cittadini pugliesi al fine di garantire un servizio di prossimità territoriale.

Si intende, quindi, avviare un piano di politiche occupazionali itinerante che si svilupperà nel tempo, permettendo l'inserimento nel mondo del lavoro non solo di chi è senza occupazione, ma anche di chi appartiene alle categorie che incontrano maggiori difficoltà, come appunto stranieri, giovani e donne.

Sul punto, atteso che l'apertura del CPI di Mesagne è - come premesso - momentaneamente sospesa, si evidenzia che, nelle more, i servizi di comunicazione relativi alle attività del predetto Centro saranno garantiti presso altre sedi e, segnatamente, saranno garantiti dagli operatori comunque assegnati al Centro per l'impiego in parola ma, attualmente, in servizio presso le sedi di Ostuni, Brindisi e Francavilla Fontana.





Tale opzione si prevede anche quale modello "ponte", durante i lavori che interesseranno le altre sedi pugliesi.

4.1.2 Azioni avviate

ARPAL Puglia ha dato il via alle attività previste per la "Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti" ad ottobre del 2022. Le attività rientrano nel "Piano straordinario di potenziamento infrastrutturale CPI e politiche attive del lavoro 2019/2021" e si sono concluse nel 2024.

Nello specifico, i principali obiettivi generali individuati nel Piano di Comunicazione sono:

- **Valorizzare l'immagine coordinata dell'Agenzia e dei singoli Centri per l'impiego e delle loro articolazioni**, sia in termini di sburocratizzazione sia di utilizzo dei mezzi digitali di comunicazione e informazione;
- **Rilanciare il ruolo dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro** all'interno del territorio regionale;
- **Rendere visibili e identificabili i servizi per il lavoro** rispondendo ai sempre crescenti bisogni degli utenti;
- **Promuovere la personalizzazione dei servizi**, l'approccio preventivo e l'accessibilità generalizzata a tutte le categorie di interventi;
- **Favorire la più ampia inclusione nel mondo del lavoro** e contrastare ogni forma di discriminazione, anche attraverso l'istituzione del "Repertorio delle prestazioni eccellenti rese dai diversamente abili", in collaborazione con il Garante regionale per la disabilità;
- **Accrescere le competenze digitali** per il lavoro del personale dell'ente;
- **Rappresentare uno stimolo e un'opportunità di crescita** per altri soggetti della comunità locale verso una cittadinanza e un'inclusione digitale.

Coerentemente con gli obiettivi generali, l'Agenzia - in collaborazione con l'operatore economico che si è aggiudicato la gara indetta da InnovaPugliaS.p.A. per i servizi di comunicazione e organizzazione di eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi - ha approfondito gli aspetti operativi di ogni servizio richiesto ed ha elaborato un Piano Operativo di Comunicazione basato su queste macroaree d'intervento:

1. **Concept creativo basato su una struttura di comunicazione ad elevata riconoscibilità:** oggi ARPAL Puglia e i CPI hanno un sistema narrativo e visuale capace di rendere ogni output di comunicazione e evento parte integrante di una "storia" coerente, riconoscibile e d'impatto;
2. **Campagne di comunicazione online:** per garantire ad ARPAL Puglia e ai CPI una presenza efficace attiva ed articolata sui social media, comunicando attività, servizi e iniziative, attivando così un dialogo con gli utenti e delle sinergie con gli altri attori che si occupano di politiche attive del lavoro a livello locale e nazionale;





3. **Campagne di comunicazione offline:** per promuovere e valorizzare l'immagine di ARPAL Puglia e dei CPI e l'impegno verso la cittadinanza (awareness), illustrare i servizi erogati (informazione) e promuovere servizi specifici attraverso le iniziative sul territorio (promozione). La strategia media sviluppata sfrutta i mezzi di comunicazione nelle loro molteplici sfaccettature (tv locali, radio, affissioni) anche in base ai segmenti di target;
4. **Realizzazione materiali informativi:** per far conoscere agli utenti i servizi forniti e le nuove misure delle politiche attive del lavoro. Nello specifico, i materiali prodotti e da produrre sono: brochure, depliant, video istituzionale, video tematici per specifici servizi, video per categorie di target;
5. **Eventi:** per diffondere la conoscenza nei confronti di ARPAL Puglia e dei CPI, sia sul territorio regionale sia su quello nazionale. Particolare attenzione viene data ai temi dell'innovazione, della valorizzazione delle specificità dei diversi settori produttivi pugliesi e della riduzione del divario di genere;
6. **Ufficio Stampa/Relazioni con i media:** per favorire la "notiziabilità" dei contenuti, creando le condizioni per la pubblicazione di articoli, servizi speciali, interviste mirate e approfondimenti sui singoli media.

4.1.3 Programmazione nuove attività

Quali attività previste nel precedente Piano ma ancora non avviate, vanno citate quelle connesse alle campagne informative itineranti.

Il miglioramento e la diffusione dell'offerta dei servizi proposti dai Centri per l'impiego rappresenta uno dei principali obiettivi della comunicazione istituzionale. Nell'ottica di superare le criticità rilevate nel quadro di contesto e di diffondere le informazioni sui servizi e il lavoro in modo capillare sull'intero territorio pugliese, ARPAL Puglia ha previsto di dotarsi di n. 3 camper in qualità di uffici itineranti completamente operativi destinati a spostarsi:

- lungo tutti i territori delle aree decentrate che non hanno sedi dei CPI;
- nelle aree della regione interessate dal lavoro stagionale in agricoltura;
- nei luoghi dove raggiungere determinati target che normalmente non si recherebbero presso un servizio pubblico (NEET e donne).

Inoltre, il personale impiegato nelle attività di prossimità si occuperà di compilare relazioni informative sullo sviluppo rurale, sui mercati del lavoro, sulle tendenze occupazionali e le opportunità di impiego nelle zone rurali, fornendo in tal modo ad ARPAL Puglia dati preziosi sulle aree rurali e sulle principali questioni occupazionali.

Per supportare queste attività sono previste tre specifiche campagne di comunicazione:

- **CENTRO PER L'IMPIEGO ITINERANTE NEI COMUNI SENZA CPI:** i camper ARPAL Puglia raggiungeranno i Comuni che non hanno sedi dei Centri per l'impiego per offrire alla cittadinanza

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

di queste aree gli stessi servizi messi a disposizione dai CPI, informando la popolazione sui servizi pubblici per l'impiego e raccogliendo le loro istanze. I camper stazioneranno in spazi pubblici in determinati orari, secondo un calendario che sarà aggiornato ogni mese.

- **DIRITTI PER TUTTE LE STAGIONI:** ogni anno, diverse migliaia di cittadini europei ed extracomunitari svolgono lavori stagionali nelle campagne pugliesi. Questi lavoratori stagionali, data la natura temporanea del loro lavoro, non godono pienamente dei diritti previsti dalla legislazione vigente. Il Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego realizzato da ARPAL Puglia ha, nel corso del 2022, fortemente rilanciato l'attività sui territori e l'offerta dei servizi, facendo entrare l'intermediazione pubblica e le politiche attive del lavoro in una nuova fase. In particolare, in provincia di Foggia, è stata avviata un'importante attività dedicata al contrasto al caporalato e all'inclusione dei lavoratori stranieri, che ha visto alcuni operatori del Centro per l'impiego di San Severo prestare servizio presso il centro Casa Sankara – Centro Stefano Fumarulo, la struttura della Regione Puglia gestita dall'Associazione Ghetto Out. Tale progetto ha permesso di erogare servizi finalizzati all'inserimento lavorativo nel settore agricolo, tra i quali l'informazione, la profilazione e l'aggiornamento della scheda anagrafica professionale, l'orientamento di base e specialistico, il supporto all'inserimento e al reinserimento lavorativo, e la gestione di incentivi alla mobilità territoriale, oltre che l'avviamento alla formazione.
  Per estendere e potenziare queste attività si è pensato di presidiare con camper ARPAL Puglia anche altre zone strategiche del territorio pugliese interessate dal fenomeno del caporalato, incrementare la capacità di raggiungere queste persone per informarle sui propri diritti con materiali informativi multilingue (inglese, francese, arabo, rumeno, ecc…) e fornire sul posto l'erogazione dei servizi specifici.
- **IL LAVORO TI VIENE A CERCARE:** i camper ARPAL Puglia di cui innanzi saranno utilizzati per coinvolgere nei servizi pubblici per l'impiego e nelle politiche attive del lavoro persone che abitualmente non sono intercettate, soprattutto giovani under 24 (NEET) e donne in cerca di lavoro. I camper saranno posizionati in luoghi normalmente frequentati dalle persone da intercettare (centri commerciali, eventi musicali o sportivi, ecc.) per informarsi, cercare lavoro, formarsi e professionalizzarsi.

Posizionare i predetti camper in luoghi ad alta frequentazione, oltre a raggiungere fasce diversificate di popolazione, permetterà anche la diffusione delle attività dei CPI e promuoverà il grande impegno messo in campo da ARPAL Puglia per la formazione e l'occupazione.
Per la realizzazione di tale soluzione si è stimato di utilizzare un importo di **€ 348.634,30** a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

In seconda battuta, occorre citare le attività inerenti alla 'Campagna di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia"'.
Regione Puglia e ARPAL Puglia offrono servizi digitali a persone e a imprese attraverso il portale Lavoro per Te, nato con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovere strategie per aumentare l'occupabilità delle persone e prevenire la disoccupazione, mettere a disposizione una serie di





servizi digitali per le persone e le imprese.
Legata al portale è stata realizzata una app che consente alle persone, attraverso il proprio smartphone di usufruire di alcuni servizi on line e di ricevere messaggi istantanei sui servizi resi disponibili dai Centri per l'Impiego.
Per supportare la diffusione del portale Lavoro per Te, mettendo in evidenza i numerosi vantaggi che il portale e la app LavoroXTe offrono a persone e imprese, ARPAL Puglia ha deciso di lanciare una campagna di comunicazione multicanale:

- Affissioni e allestimenti Bus/Ferrotranviaria

- Spot TV

- Spot Radio

Per la realizzazione di tale soluzione si è stimato di utilizzare un importo di **€ 308.788,12** a valere sulle risorse native PNRR.

4.1.4 Quadro delle attività

Comunicazione **Risorse programmate € 1.720.455,34** **(Piano di potenziamento: € 1.411.667,22** **Aggiornamento Piano: € 308.788,12)**						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 66.860,00	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 1.344.807,22**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 308.788,12**	
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attivazione Numero Verde	€ 66.860,00			TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piano di comunicazione - Organizzazione eventi - Realizzazione gestione materiale promozionale		€ 996.172,92		TUTTI I CPI

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Campagne di comunicazione itineranti		€ 348.634,30		TUTTI I CPI e sportelli
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Campagna di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia"			€ 308.788,12	TUTTI I CPI e sportelli

4.2 Formazione degli operatori

4.2.1 Quadro di contesto

Il Piano di potenziamento, approvato con DGR n. 912 del 16 giugno 2021, in merito alla dimensione "Personale", così come individuata dal Piano Straordinario di cui al DM n.74/2019, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. il rafforzamento del sistema amministrativo di gestione e controllo;
2. la gestione del programma delle assunzioni come previsto dal piano dei fabbisogni;
3. lo sviluppo dei programmi formativi del personale e degli operatori.

In relazione a quest'ultimo aspetto, il Piano Formativo dell'ARPAL Puglia costituisce uno strumento per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori, reso necessario da:

- evoluzione dei servizi verso una strutturazione fondata su standard comuni di prestazione;
- sviluppo qualitativo delle prestazioni attuate dalla rete per il lavoro con l'inserimento di nuovi servizi e potenziamento delle relazioni con soggetti accreditati, con Comuni e istituzioni del territorio;
- trasformazione delle richieste dell'utenza che necessita di una progettazione personalizzata degli interventi accompagnata dalla supervisione e dal monitoraggio dei risultati;
- rafforzamento, sul piano delle risorse professionali, dei CPI;
- crescita qualitativa e quantitativa dei compiti assegnati alla struttura centrale dell'Agenzia.

Tali cambiamenti, per essere affrontati in una prospettiva di sviluppo qualitativo quale la Regione Puglia persegue per l'insieme dei suoi servizi, richiedono una crescita professionale perseguita attraverso un processo sistematico e continuo di formazione di tutti i soggetti coinvolti, ovvero:

a) degli OPERATORI, per sviluppare capacità e conoscenze relative al processo di servizio in un quadro aggiornato di norme, programmi e indirizzi;
b) dei RESPONSABILI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, nel doppio ruolo di coordinatori di struttura e sviluppatori-gestori di reti territoriali;





c) dei COLLABORATORI DELLE FUNZIONI CENTRALI, per favorire, con l'aggiornamento costante delle competenze su temi in continua evoluzione, il funzionamento della "macchina dei servizi".

In definitiva, la principale linea di azione posta in essere mira ad un sistema in grado di accompagnare i CPI nel percorso di sviluppo, anche oltre la durata del progetto stesso.
Tale linea d'intervento è volta ad adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI (comprese quelle dei nuovi assunti), garantendo la possibilità di aggiornamento costante e fornendo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile. Per il personale già in organico e per quello assunto a tempo determinato e a seguire a tempo indeterminato, sono stati previsti percorsi di formazione ed aggiornamento non solo rispetto ai procedimenti e alle attività connesse all'art.18 del D.Lgs. n. 150/2015, ma anche percorsi di formazione tecnico-specialistica. Contestualmente, per gli operatori di nuovo inserimento, si è resa necessaria la realizzazione di un percorso formativo finalizzato a creare una base di competenze comuni a quelle degli operatori già in organico, favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione.

4.2.2 Azioni avviate

L'evoluzione dei servizi per il lavoro, come già precedentemente descritto, ha richiesto un aggiornamento costante delle competenze degli operatori, per i quali è stata pianificata un'azione di gestione e sviluppo delle conoscenze e capacità attraverso la progettazione e l'avvio di strategie formative diversificate,sia dal punto di vista degli strumenti utilizzati sia delle relative metodologie e dei contenuti.

A tal proposito, in linea con quanto previsto dall'art. 49- bis del CCNL 21 maggio 2018 del comparto Funzioni Locali, secondo il quale la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficienza delle attività delle amministrazioni, e al fine di poter sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti hanno assunto la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale.

Formazione tecnico specialistica ("La Cassetta degli attrezzi") - ASEV S.R.L.
In attuazione di quanto sopra descritto, mediante affidamento all'operatore ASEV S.p.A., ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, è stata approvata con A.D. n.100 del 26/03/2020, la proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a tutti i dipendenti regionali in assegnazione che si occupano di politiche attive del lavoro presso i Servizi per l'Impiego della Regione Puglia.
L'offerta consiste in un corso personalizzato e calibrato sulle esigenze dell'ARPAL Puglia, fruibile offline, strutturato in 4 moduli, ciascuno dei quali costituito da video lezioni e relative trascrizioni, slides, fascicoli con schede operative da utilizzare nelle attività quotidiane d'ufficio, manualistica con i contenuti del corso, esercizi e test di verifica, schede di autoanalisi ed attestazione finale.





L'operatore economico Asev Spa, con offerta agli atti d'ufficio del 20/03/2020, ha trasmesso una proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a tutti i dipendenti regionali in assegnazione che si occupano di politiche attive del lavoro presso i Servizi per l'Impiego della Regione Puglia. L'offerta consiste in un corso personalizzato e calibrato sulle esigenze deIl'Arpal Puglia, fruibile offline, strutturato in 4 moduli, ciascuno dei quali costituito da videolezioni e relative trascrizioni, slides, fascicoli con schede operative da utilizzare nelle attività quotidiane d'ufficio, manualistica con i contenuti del corso, esercizi e test di verifica, schede di autoanalisi ed attestazione finale, servizio di assistenza con forum per postare domande ed ottenere risposte.
La piattaforma specifica per la formazione tramite pacchetto modulare di sessioni formative individuali è stata regolarmente attivata dall'operatore economico e alla data del 05/07/2020 (così come ampiamente documentato nel report finale delle attività stilato dal docente e conservato agli atti dell'ufficio) risultavano aver effettuato l'accesso alla medesima n. 301 partecipanti, di cui n. 295 hanno terminato i corsi). Inoltre, ai webinar aggiuntivi svolti in diretta a fine giugno / inizio luglio hanno partecipato circa 90 operatori.
Riferimenti:
- A.D. n. 100 del 26/03/2020;
- A.D. n. 145 del 27/04/2020;
- A.D. n. 245 del 24/07/2020.

Formazione tecnico specialistica in materia di informatica e digitalizzazione delle attività formative - AIDEM S.R.L.

In aggiunta a quanto sopra rappresentato, sulla base delle esigenze emerse nel corso del periodo di emergenza sanitaria e delle attività di lavoro espletate in modalità agile da parte del personale dipendente, si è ritenuto necessario attivare idonee sessioni formative in grado di assicurare il supporto conoscitivo indispensabile in materia informatica e di digitalizzazione delle attività istituzionali. Mediante affidamento all'operatore AIDEM srl, ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a) del D.Lgs.n. 50/2016, è stata approvata con A.D. n.112 del 16/04/2020, la proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a n. 142 dipendenti dell'ARPAL, i quali hanno manifestato esigenze formative sulle materie suindicate. L'offerta consta di un percorso formativo a distanza, fruibile offline, personalizzato e calibrato sulle esigenze dei dipendenti.
L'operatore economico AIDEM Srl, con offerta agli atti d'ufficio del 10/04/2020, ha trasmesso una proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a 142 dipendenti in assegnazione all'Agenzia che hanno manifestato esigenze formative in materia informatica e di digitalizzazione delle attività lavorative. L'offerta è stata personalizzata per l'ArpaI Puglia e consiste in un percorso formativo specifico strutturato in 5 lezioni(digitalizzazione processi e documenti, workflow documentale, posta elettronica e pec, firme elettroniche semplici, qualificate ed avanzate, siti web istituzionali ed accesso civico e generalizzato, rapporti P.A. - cittadini/imprese) con slide, test di autovalutazione ed esame finale, reso disponibile individualmente in apposita area web personale. La

partecipazione ai 5 moduli della menzionata formazione a distanza consentirebbe di realizzare lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze informatiche del personale in servizio, la formazione e l'aggiornamento di qualità e permetterebbe di offrire al servizio dell'Agenzia una competenza ancor più qualificata.
Ad ultimazione del corso formativo a distanza, la Società aggiudicatrice ha comunicato che le lezioni sono state seguite da n. 121 dipendenti su tutto il territorio regionale, l'esame finale è stato sostenuto da 99 dipendenti, mentre 22 non si sono mai loggati (come da documentazione agli atti d'ufficio).
Riferimenti:
- A.D. n. 112 del 16/04/2020;
- A.D. n. 170 del 22/05/2020;
- A.D. n. 443 del 17/11/2020.

Formazione di Base e specialistica
Infine, mediante convenzioni ex art.15 L.241/1990 è stato avviato **un percorso di coprogettazione dal taglio scientifico e multidisciplinare con affidamento alle Università di piani formativi strutturati dedicati ai nuovi assunti e agli operatori già presenti in organico**.
Nel dettaglio, con nota del 10 luglio 2020, trasmessa a tutte le istituzioni universitarie pugliesi, è stata chiesta una manifestazione di interesse relativa all'attività di formazione da erogare ai dipendenti dei Centri per l'impiego prevista dal Piano Straordinario di rafforzamento.

Con D.C.S. n. 231 del 10/07/2020, ad oggetto: "*Attività di formazione ai dipendenti dei centri per l'impiego previste dal Piano Straordinario di Potenziamento. Approvazione manifestazione di interesse Università pugliesi*", è stato dato avvio al percorso di studio, programmazione e attuazione del potenziamento professionale del personale dei CPI, ritenendo fondamentale il coinvolgimento di tutte le Università operanti sul territorio pugliese, per raggiungere gli obiettivi prefissati anche in considerazione del ruolo strategico della formazione da pianificare. Per la definizione del percorso formativo si è privilegiato un approccio tecnico-scientifico e si è ritenuto indispensabile istituire un Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) con funzione consultiva e di proposta in ordine alle attività di programmazione e alla innovazione dell'Offerta Formativa destinata ai CPI. Con D.C.S. n.72 del 26/11/2020 è stato approvato lo schema di convenzione ed il piano formativo di massima proposto dal CTS.

Alle cinque Università aderenti all'iniziativa che hanno sottoscritto la convenzione con l'Agenzia in data 24/12/2020 sono state destinate complessivamente, per l'erogazione delle attività di formazione ai dipendenti dei Centri per l'impiego previste dal Piano Straordinario di Potenziamento, risorse pari ad € 4.500.000,00 così suddivise:

- a) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi di Bari;
- b) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi di Foggia;
- c) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi del Salento;
- d) € 900.000,00 IVA compresa in favore del Politecnico di Bari;
- e) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università LUM Jean Monnet.





Conformemente a quanto previsto dall'art. 4 della Convenzione, le Università hanno predisposto un catalogo formativo contenente sia percorsi di base, sia percorsi di tipo specialistico, sulla base dell'analisi dei fabbisogni dei singoli discenti ed articolati in differenti moduli formativi.

A partire dal 2021 e relativamente all'attività avviata a seguito di stipula di apposite convenzioni con le Università pugliesi, mediante Determinazione di impegno n. 494 del 15/12/2022 e prevista dalla Linea di intervento "Formazione degli operatori", si significa che è stata prevista ed erogata la formazione di base per i dipendenti di tutti i 44 Centri per l'impiego presenti sul territorio pugliese (CUP H34D200000200005). La suddetta formazione ha previsto più moduli formativi per un totale di n. 100 ore da fruire in modalità sincrona sulle piattaforme di digital learning messe a disposizione dagli atenei pugliesi. Si specifica che, alla data del marzo 2023, sono stati completati n. 120 moduli formativi di base.

In relazione, invece, alla formazione specialistica prevista nelle medesime convenzioni (CUP H34D200000200005), la cui validità è estesa a tutto il 2024, si rappresenta che, salvo per i dipendenti già in organico in ARPAL Puglia nel 2021, l'attività è partita ad aprile 2023, poiché la formazione di base appena conclusa è propedeutica ai percorsi formativi specialistici.

Per la summenzionata formazione specialistica, i corsi ed i relativi programmi didattici sono differenziati per macroaree, nelle quali i dipendenti ARPAL Puglia sono stati inseriti sia sulla base del profilo professionale contrattuale, sia in funzione della categoria giuridica di appartenenza. Infatti, i corsi dedicati al personale rientrante nelle categorie B e C hanno una durata di n. 130 ore, mentre quelli da erogare per i dipendenti di categoria D e per i Dirigenti sono di n. 150 ore.

Le azioni attuate, nell'ambito della linea di intervento dedicata alla formazione, hanno interessato lo sviluppo di percorsi formativi volti ad adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI, garantendo la possibilità di aggiornamento costante per il personale già in organico al 2021. Tali percorsi, comuni a tutte le risorse umane dell'Agenzia, sono caratterizzati da corsi di formazione di base della durata di 100 ore l'uno, dal taglio scientifico e multidisciplinare, in convenzione ex art.15 L.241/1990 con le Università Pugliesi cui sono stati affidati piani formativi strutturati. I moduli formativi hanno trattato le seguenti materie: diritto amministrativo, diritto del lavoro, teoria e metodi di orientamento al lavoro, informatica, creazione di impresa e organizzazione aziendale, competenze trasversali.

La formazione di base erogata nel 2021 per il personale regionale con vincolo di assegnazione ad Arpal Puglia ha coinvolto 391 dipendenti.

Per il personale in servizio è stato erogata anche la formazione specialistica, della durata di 100 ore, che ha coinvolto circa 300 risorse da settembre 2021 a gennaio 2022.

A partire ottobre 2022 ha avuto inizio la formazione di base anche per i lavoratori neoassunti. Tale formazione, in linea con quanto intrapreso in passato, ha previsto 100 ore di formazione comuni a tutti i/le dipendenti dell'Agenzia ed articolate sui seguenti moduli formativi: diritto amministrativo e diritto della comunicazione, diritto del lavoro, informatica di base, sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs.





81/2008 (4 ore di formazione generale e 4 di specifica), creazione d'impresa e organizzazione aziendale, teoria e metodi di orientamento al lavoro, sviluppo competenze trasversali.

In riferimento alla formazione specialistica, da aprile 2023 a luglio 2024 sono state ultimate le attività formative finalizzate all'attuazione delle Convenzioni siglate a dicembre 2020 con i 5 atenei pugliesi, rivolte ai dipendenti neoassunti dell'Agenzia.

Anche la formazione in parola ha previsto l'erogazione di contenuti in modalità sincrona online secondo una differenziazione dei corsi e dei relativi programmi didattici per macroaree. All'interno di queste ultime il personale dipendente di ARPAL Puglia è stato inserito sulla base del profilo professionale contrattuale, sia in funzione della categoria giuridica di appartenenza. Infatti, i corsi dedicati al personale rientrante nell'area degli operatori esperti e degli istruttori hanno avuto durata di 130 ore, mentre quelli erogati per i funzionari ed i dirigenti sono stati di 150 ore.

I summenzionati profili professionali confluiscono nelle seguenti macroaree di formazione:
- Area amministrativa e contabile;
- Area delle politiche attive del lavoro e dell'inclusione sociale;
- Area informatica;
- Area statistica e ricerca;
- Area comunicazione e informazione.

Nel complesso, i cinque atenei pugliesi hanno erogato 5200 ore di formazione cadauno.

4.2.3 Azioni da avviare

L'ARPAL Puglia, in continuità con le attività formative già avviate sulla scorta degli obiettivi programmati nel presente Piano, intende avviare un ulteriore percorso formativo a beneficio dei neo-assunti ovvero del personale dipendente già in servizio presso l'Agenzia ma non ancora destinatario dell'iter formativo in parola.

Parimenti a quanto chiarito con riferimento all'attività di formazione di base e specialistica innanzi esposta (vds. azioni avviate), anche per l'ulteriore ciclo formativo in esame l'Agenzia provvederà ad erogare n. 100 ore per i corsi base e n. 130/150 ore, in ragione della diversa categoria giuridica di appartenenza (n. 130 ore per le categorie B e C; n.150 ore per le categorie D e Dirigenti), per i corsi specialistici.

L'investimento in attività di formazione messo a punto dall'Agenzia continua a costituire uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori. La principale linea di azione posta in essere da ARPAL Puglia mira ad implementare un sistema in grado di accompagnare il personale dei CPI nel proprio percorso di sviluppo, adeguandone e potenziandone costantemente competenze e know-how.





In continuità con quanto già effettuato per il personale in organico, anche per il personale neoassunto sono stati previsti percorsi di formazione ed aggiornamento relativi alla formazione professionalizzante di tipo tecnico-specialistica, al fine di garantire equità di trattamento per tutte le risorse umane dell'Agenzia, favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione.

Allo stato attuale si sta procedendo con l'aggiudicazione della procedura di gara aperta.

4.2.4 Quadro delle attività

Formazione **Risorse programmate € 4.705.557,40** **(Piano di potenziamento: € 4.705.557,40** **Aggiornamento Piano: € 0,00)**						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 144.186,00	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 4.561.371,40**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0,00**	
Potenziamento competenze personale CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica ("La Cassetta degli attrezzi")	€ 19.700,00			TUTTI I CPI





	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica in materia di informatica e digitalizzazione delle attività formative	€ 3.976,00			CPI Bari CPI Altamura CPI Ascoli Satriano CPI Bitonto CPI Brindisi CPI Campi Salentina CPI Casamassima CPI Casarano CPI Castellaneta CPI Cerignola CPI Corato CPI Barletta CPI Canosa CPI Rutigliano CPI Foggia CPI Francavilla Fontana CPI Galatina CPI Grottaglie CPI Lecce CPI Lucera CPI Maglie CPI Manduria CPI Manfredonia CPI Martina Franca CPI Massafra CPI Modugno CPI Monopoli CPI Nardo' CPI Noci CPI Ostuni CPI Poggiardo CPI Vico Del Gargano CPI San Severo CPI Taranto CPI Tricase CPI Triggiano
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione di Base e specialistica		€ 4.561.371,40		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	€ 120.510,00			





4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro

4.3.1 Quadro di contesto

Il perdurante mismatch domanda/offerta che caratterizza il mercato del lavoro a livello nazionale e regionale[4], nonostante la ripresa economica post pandemica, rischia di diventare un fenomeno strutturale, con enormi ricadute sugli assetti economici e produttivi nonché sui livelli di occupazione e coesione sociale.

Il PNRR - MC 5.C1 (Programma GOL, Piano Potenziamento CPI – integrazione risorse, Programma Duale) e la programmazione FSE+ 2021-2027 hanno reso già disponibili ingenti risorse economiche individuando priorità di intervento in ambiti ad elevato potenziale occupazionale, quali la trasformazione digitale e green.

Su tali temi è incardinata la logica del Programma quadro "Piano Nuove Competenze" e l'azione di Riforma sottesa al Programma GOL che impegna le Regioni nella costruzione progressiva di un sistema di programmazione e offerta di servizi e politiche attive del lavoro integrate, che agiscano sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti e capace di contrastare il mismatch che caratterizza l'attuale struttura del mercato del lavoro.

La strategia delineate dal Programma GOL già identificava nel rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro uno dei fattori strategici per il successo dei programmi e la sostenibilità dei loro risultati.

Sul superamento di tali criticità si è incentrato il processo di riesame degli strumenti PNRR (GOL e PNC), avviato in concomitanza con gli interventi relativi al Fondo "Repower EU". Tale processo, su input della Commissione Europea, è stato realizzato dal MLPS con il pieno coinvolgimento delle Regioni, nel rispetto della governance multilivello che caratterizza la Programmazione PNRR e ha condotto alla approvazione dei Decreti Interministeriali del 29 marzo 2024.

Attraverso l'introduzione di nuovi capitoli di spesa del "Repower EU" e la ridefinizione degli obiettivi e delle azioni sottese ai principali strumenti programmatici già in essere (revisione Programma GOL e modifica del "Piano Nuove Competenze" in "Piano Nuove Competenze - Transizioni"), vengono accolte le sollecitazioni della Commissione che invita Amministrazioni centrali e Regioni a reagire con maggiore prontezza e con strumenti appropriati sulle situazioni di squilibrio del mercato del lavoro, anticipando, per

[4] *I dati del Sistema Informativo Excelsior, riportati nella bozza del "Piano Nuove Competenze - Transizioni" mostrano come nei prossimi cinque anni gli scenari sui fabbisogni occupazionali dei diversi settori produttivi dovranno confrontarsi anche con la crescente difficoltà che le imprese dichiarano nel reperimento del personale da assumere. Nel 2019, infatti, la difficoltà di reperimento del personale riguardava il 26% delle assunzioni (in valore assoluto 1,2 milioni), mentre nel 2022 ha riguardato il 42% delle assunzioni e nel 2023 tale quota ha superato il 45% delle assunzioni (quasi 2,5 milioni in valore assoluto). Questo fenomeno ha generato costi economici considerevoli, quantificati in 43,9 miliardi di euro nel corso del 2023, registrando un significativo aumento del 16,3% rispetto all'anno precedente.*

quanto possibile, le trasformazioni del MdL e orientando le politiche rispetto ai paradigmi della transizione ambientale, della transizione digitale e dell'innovazione tecnologica.

In particolare il PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI afferma la necessità per tutte le Regioni di dotarsi di "sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro, coerentemente alla dimensione centrale conferita al complessivo impianto di riforma del mercato, delle politiche e dei servizi al lavoro all'accrescimento delle capacità analitiche del mercato del lavoro e dei sistemi di labour market intelligence (cui si rimanda anche ai paragrafi successivi)", e di sistemi di "monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata, con particolare riferimento alla formazione continua gestita dai Fondi paritetici interprofessionali, che ne rappresenta il segmento di maggiore rilevanza, sia dal punto di vista del volume di attività sia in termini di dimensione finanziaria."

Il Ruolo dell'Osservatorio regionale nell'ambito del processo di riforma delle PAL

L'OML rappresenta quindi lo strumento privilegiato per dare attuazione alle previsioni del PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI approvato con Decreto del MLPS e MEF del 29/03/2024 e al tempo stesso strumento ineludibile per la lettura e la comprensione mercato del lavoro attesa "la necessità di definire un sistema di contrasto allo skill mismatch, che possa costituire una risposta di carattere strutturale rispetto ad emergenti fenomeni di disallineamento all'interno dei sistemi del lavoro e della formazione e tra questi stessi."

Nell'attuale contesto di riforma, l'implementazione dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, lungi dall'essere un mero processo "amministrativo", assume, per la Regione Puglia, una duplice rilevanza strategica:

- l'Osservatorio è lo strumento chiave per la comprensione delle dinamiche del MdL territoriale, anche in forma anticipatoria; valorizzante il ruolo chiave che le Regioni ricoprono negli attuali processi di riforma, quali collettori di informazioni territoriali sul MdL e facilitatori del dialogo tra istituzioni e mondo produttivo ai fini del rafforzamento della competitività, favorite dalla prossimità con il tessuto produttivo (cfr. PNC – Transizioni);
- l'Osservatorio è lo strumento chiave per il supporto alla integrazione strutturale dei Sistemi Lavoro e Formazione nella programmazione e gestione di politiche regionali di contrasto allo skill mismatch che caratterizza il MdL e di governo dei processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.

Con riferimento a questo ultimo aspetto l'attenzione delle modifiche introdotte al PNCT si incentra su una logica "anticipatoria", ai fini della promozione di strumenti di indirizzo dell'offerta formativa fondata sull'analisi della domanda di lavoro in grado di intervenire lì dove si registra il disequilibrio tra il fabbisogno espresso dal sistema produttivo e le competenze effettivamente possedute dai lavoratori,





agevolando l'accesso al lavoro di persone non occupate, e contribuendo significativamente alla permanenza e alla mobilità dei lavoratori evitando la fuoriuscita dal MdL dei soggetti più fragili.

L'ampliamento delle attività dell'Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro si muoverà attraverso:

- lo sviluppo e l'utilizzo di software di rilevazione e rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- la sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati e l'elaborazione di proposte progettuali;
- la realizzazione di focus group per interventi specifici legati a determinate categorie di utenze più deboli e l'utilizzo di strumenti mirati;
- il supporto tecnico per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento;
- l'acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati.

L'attuazione della Linea di intervento Osservatorio regionale Mercato del lavoro, vista la strategicità della stessa a livello regionale, è interamente attribuita alla Regione Puglia in quanto soggetto attuatore.

4.3.2 Azioni avviate

La Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore della linea di intervento relativa alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro giusta DGR n. 1301 del 26/09/2024 e successiva Convenzione sottoscritta con Ministero del Lavoro, Unità di Missione ed ARPAL in data 13/11/2024, ha individuato, con DGR n. 1684 del 29/11/2024, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ora denominata Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione (in sigla ARTI) – quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro", definendo in maniera condivisa con quest'ultima una "scheda progetto" nella quale sono riportati, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti, da conseguire mediante la sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 (di seguito denominato "Accordo di Collaborazione") volto alla disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali.

In data 11/12/2024, in ossequio alla succitata DGR n. 1684/2024, è stato sottoscritto apposito Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia, ARTI ed ARPAL finalizzata alla implementazione delle attività afferenti all'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro.

Attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia, ARTI e ARPAL Puglia intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo del lavoro: in particolare, ARTI persegue quali proprie finalità istituzionali, oltre allo sviluppo della conoscenza e al sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle





tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, anche il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili, di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale.

Con la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione in data 11/12/2024, Regione Puglia, ARTI e ARPAL hanno concordato l'avvio delle attività relative all'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, definendo i ruoli, le attività che le parti dovranno svolgere e gli output che le stesse dovranno produrre per assicurare la realizzazione del predetto intervento. A ciò è seguita la sottoscrizione di un ulteriore accordo, in data 22/01/2025, giusta DGR n. 1868 del 23/12/2024, tra soggetto attuatore (Regione Puglia) e soggetto attuatore delegato (ARTI), che disciplina e regola gli impegni operativi di ciascuna delle parti, in attuazione di quanto già stabilito nell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024, in relazione agli adempimenti ed alle modalità di rendicontazione e di pagamento del contributo finanziario richiesti dal PNRR.

Per la realizzazione del suddetto intervento, con determinazione dirigenziale n. 466 del 12/12/2024, in ossequio a quanto previsto dall'Accordo di Collaborazione, si è impegnata la complessiva somma di € 1.250.000,00 in favore di ARTI, contestualmente liquidando alla stessa la somma di € 1.000.000,00 a titolo di acconto.

Allo stato attuale, sono state avviate le attività previste dall'Accordo di Collaborazione in capo ad ARTI e declinate nella scheda progetto dell'intervento *de quo*, le cui previsioni sono di seguito sinteticamente riepilogate.

In particolare, ARTI, attraverso le iniziative succitate, persegue l'obiettivo di porre in essere tutte le azioni propedeutiche per una completa ed efficace operatività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, assolvendo a due macro-obiettivi, di cui quello generale, che si esplica nel fornire supporto alla Regione Puglia per comprendere l'evoluzione futura del mercato del lavoro con approccio evidence-based policy-making, e quelli specifici che si delineano di seguito:

(1) Valorizzazione su base continuativa dei dati contenuti nei sistemi informativi del lavoro della Regione Puglia – note mensili sui movimenti:

Il sistema informativo del lavoro contiene le informazioni regionali pugliesi delle Comunicazioni Obbligatorie sviluppate sul portale Lavoro per Te.

È uno strumento che permette l'estrazione di dati aggiornati riguardo i movimenti del lavoro in Puglia (instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro).

Questa attività intende valorizzare il contenuto informativo su base continuativa con le statistiche, eventualmente automatizzate, relative ai principali movimenti del mercato del lavoro in Puglia, analizzati a livello territoriale, settoriale, di genere, ecc., a seconda anche delle specifiche esigenze informative regionali.

(2) Regionalizzazione dei dati forniti dai principali enti produttori di statistiche sul lavoro:





L'attività è finalizzata alla rielaborazione delle statistiche sul lavoro di fonte ufficiale (Ministero del Lavoro, Inps, Inail, Istat), fornendole per il livello territoriale di interesse (regionale e provinciale, ove disponibile).

(3) Rapportistica:

Produzione di note agili con focus specifici sul mercato del lavoro in Puglia anche su richiesta delle Parti Sociali, altri Dipartimenti regionali ed Agenzie Regionali. L'attività prevede la predisposizione di note periodiche a disposizione del decisore pubblico regionale sulla base delle informazioni rielaborate nelle attività 1 e 2.

(4) Azioni di monitoraggio su misure regionali:

L'azione si pone come finalità la verifica dei risultati prodotti dagli interventi regionali di sostegno all'occupazione e di politica attiva per essere in grado di poter procedere ad un loro eventuale aggiustamento e/o alla formulazione di misure più rispondenti alle reali necessità.

Dalla sottoscrizione dell'accordo tra Regione Puglia (soggetto attuatore) e ARTI (soggetto attuatore delegato) del 22/01/2025 sino al 31 maggio 2025 sono state svolte le seguenti attività:

- attivazione di servizi PMO e Demand Management per la Pubblica Amministrazione Locale previsti da AQ SAC PAL3 Lotto 2 per valutazione, gestione e analisi di dati e sistemi informativi per le seguenti attività: analisi delle prospettive occupazionali di tre aree della strategia di specializzazione intelligente della Regione Puglia (SmartPuglia2030); leve occupazionali per l'attrattività delle aree interne; studio prospettico sui *green jobs;*
- tassonomia della filiera del Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero a supporto dell'analisi delle prospettive occupazionali del settore;
- prima classificazione delle misure regionali finanziate dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) relative ai cicli 2014–2020 e 2021–2027;
- mappatura degli interventi formativi promossi dalla Regione Puglia nell'ambito delle politiche attive del lavoro, con interviste in profondità ai responsabili di misura;
- ricognizione della letteratura pertinente e prime stime empiriche sulle implicazioni dell'AI per i lavoratori del mercato del lavoro pugliese;
- definizione dell'identità visiva dell'Osservatorio, attraverso una progettazione grafica coerente e riconoscibile, garantendo uniformità nei contenuti e una comunicazione efficace e accessibile;
- realizzazione e gestione del sito web dedicato all'Osservatorio del Mercato del Lavoro Puglia, con aggiornamenti costanti, contenuti informativi e pubblicazione di news pertinenti per garantire un accesso intuitivo e aggiornato ai dati e alle analisi di settore;
- elaborazione di n. 2 schede di approfondimento a commento delle statistiche ufficiali a livello regionale, al fine di offrire un'analisi dettagliata dei dati e supportare le attività di programmazione e decisione delle politiche pubbliche;
- prima ricostruzione del contesto regionale e della rete di soggetti coinvolti nel processo di programmazione dell'offerta formativa in Puglia, analisi del processo di coinvolgimento di tali soggetti;





- predisposizione di una proposta di sperimentazione di un modello di ricostruzione dell'offerta formativa.

La Governance

L'idea di Osservatorio sottesa alle linee Guida regionali approvate con DGR n. 1189 dell'8/8/2023 nasce dalla necessità di attivare competenze e modalità di confronto nella analisi integrata dei dati provenienti dalla lettura del Mercato del lavoro e delle su principali traiettorie di sviluppo, identificando flussi operativi e processi di confronto. Ciò al fine di definire l'integrazione tra le politiche attive del lavoro, della formazione e istruzione, con le iniziative di investimento in ambito economico e sociale (a livello istituzionale, programmatorio e operativo), per la definizione di interventi ad elevato impatto occupazionale.

Ai sensi della su menzionata delibera, l'Osservatorio si avvale, per il proprio funzionamento, di un Presidente, un'Assemblea, un Comitato Operativo Paritetico e una Segreteria Tecnica. l componenti dell'Osservatorio partecipano ai lavori a titolo gratuito in ragione del ruolo istituzionale ricoperto.

L'Assemblea, presieduta dall'Assessore con delega a Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ha un ruolo di indirizzo delle attività dell'Osservatorio.

La struttura tecnico-operativa

Dal punto di vista tecnico-operativo la gestione delle funzioni di analisi del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti delle politiche attive e della formazione finanziata è incardinata nella Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del Dipartimento Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia.

Tali attività sono dirette a realizzare gli obiettivi specifici e le Linee di azione di cui al Par. 4.1.2.

La Sezione Politiche e Mercato del Lavoro – come previsto dal Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego finanziato dal PNRR – si è dotata di una struttura tecnica stabile – di intesa con Enti e Agenzie Regionali con competenze in materia di ricerca e di mercato del lavoro, quali ARTI e ARPAL – composta da specialisti chiamati a realizzare le singole linee di azione declinate dal PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI. I compiti e i ruoli di ciascun soggetto - Regione Puglia, ARTI ed ARPAL - sono meglio specificati nel già citato Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024.

Tale struttura dovrà dialogare costantemente con Sviluppo Lavoro Italia (ex Anpal Servizi) per la gestione degli strumenti condivisi di Market Labour Intelligence (v. infra). Il contributo di ARTI, in qualità di soggetto delegato nella realizzazione della linea di intervento, si compone di attività di analisi e di divulgazione tecnico-scientifica, con particolare riferimento ed in linea con le strategie regionali.





Nello specifico, ARTI mette a disposizione l'expertise e le metodologie operative già sviluppate nelle attività di valorizzazione del patrimonio informativo della statistica ufficiale, nelle attività di analisi e monitoraggio delle politiche e misure regionali con particolare riferimento agli obiettivi specifici di:

- potenziare le funzioni di Osservatorio regionale del mercato del lavoro;
- sviluppare strumenti atti a favorire la conoscenza e la diffusione dei dati relativi al mercato del lavoro;
- comunicare all'esterno i risultati delle analisi effettuate e sugli esiti occupazionali degli interventi formativi;
- sviluppare strumenti atti a favorire la conoscenza degli esiti della formazione finanziata.

La Governance dello strumento sarà affidata ad un Comitato per la Gestione che si occuperà di coordinare le attività oggetto dell'Osservatorio, verificando ed indicando gli indirizzi al Comitato tecnico che, a sua volta, pianifica ed effettua, operativamente, tutte le fasi di attività dell'Osservatorio in attuazione di quanto deliberato dal Comitato per la Gestione.

4.3.3 Programmazione nuove attività

La Regione Puglia, con DGR n. 962/2024, ha destinato le ulteriori risorse pari a Euro 250.000,00 (quali "Progetti Nativi", giusta Decreto Direttoriale n. 118 del 6 luglio 2023) al fine di consentire una più completa attuazione degli obiettivi prefissati e potenziare la struttura dell'Osservatorio, acquisendo adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche necessarie per una corretta rielaborazione e restituzione dei dati forniti dai software impiegati, cui si intende dare attuazione attraverso la realizzazione delle attività previste dall'Accordo di Collaborazione sopra richiamato.
Si sottolinea, quindi, la necessità di continuare a investire nello sviluppo di un Osservatorio capace di monitorare costantemente, a livello regionale e sub-regionale, gli andamenti del mercato del lavoro, l'evoluzione del sistema di istruzione e formazione e gli esiti delle politiche regionali per il lavoro e per l'istruzione e la formazione, per rendere possibile il loro utilizzo non solo a scopo gestionale ma anche per la migliore conoscenza degli effetti delle politiche sul sistema economico, sul mercato del lavoro e sul sistema formativo.
In tal senso, la Regione Puglia si doterebbe di una maggiore capacità di indirizzo strategico, di controllo e di gestione, sviluppando strategie e politiche prioritarie per il rafforzamento del sistema produttivo e il sostegno all'innovazione, nonché strategie per la crescita del capitale umano strategico per lo sviluppo.
Il potenziamento del sistema di monitoraggio e di valutazione degli interventi attivati, quindi, garantirebbe una più concreta riflessione sulle politiche da implementare e sugli interventi che si dimostrano efficaci nel tempo.





4.3.4 Quadro delle attività

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i CPI della Regione Puglia.

Osservatorio Risorse programmate (Piano di potenziamento: € 1.250.000,00)						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: €	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €**	
Realizzazione portale; sottoscrizione di protocolli d'intesa e proposte progettuali, supporto tecnico	DGR n. 912 del 16 giugno 2021. Approvazione terzo aggiornamento del Piano Ulteriore aggiornamento del Piano ex DGR n. 962 del 08/07/2024	- Sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con Agenzie regionali, enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati; - Realizzazione portale; - Acquisizione di adeguate professionalità per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento		1.000.000,00		TUTTI I CPI
Impiego di specifiche professionalità	attività prevista da Piano ex DD 2023 e DGR n. 962/2024	Acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati			250.000,00	TUTTI I CPI





4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI

4.4.1 Quadro di contesto

Il contesto in cui l'Agenzia ha cominciato ad operare su questa particolare linea di attività presentava diverse criticità.

In primo luogo, le sedi già esistenti dei CPI, versavano e versano in condizioni di degrado riferibile alla parte strutturale, agli impianti e alla connettività.

In diversi casi gli immobili non avevano una capienza sufficiente a garantire l'allocazione del personale previsto dal Piano di potenziamento, con ciò determinando serie difficoltà all'erogazione dei servizi per le politiche attive del lavoro.

Per questi motivi si è reso necessario avviare un'interlocuzione serrata con le amministrazioni comunali affinché queste concedessero i locali idonei ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/87.

Le relazioni avviate con i Comuni non sempre hanno dato i risultati sperati, in quanto spesso gli stessi, sollecitati più volte, non fornivano alcun riscontro.

Sotto diverso profilo, come premesso, fermo restando il target fissato a n.44 CPI per la Regione Puglia, l'Agenzia, al fine di assicurare maggiore capillarità ed efficienza nei servizi resi al pubblico, pur compensando le difficoltà riscontrate nell'individuazione di sedi idonee ad ospitare i Centri per l'Impiego da 'potenziare', ha inteso prevedere l'apertura di nuove sedi, cd. sportelli 'specializzati', quali articolazioni territoriali dei correlati Centri per l'Impiego deputate a garantire una sede di prossimità in quelle realtà che si distinguono per particolari esigenze socio-economiche/territoriali.

Tanto premesso, l'Agenzia intende parametrare gli interventi di adeguamento funzionale alle singole peculiarità delle fattispecie concrete, diverse Comune per Comune: stante le caratteristiche dell'immobile concesso ad ARPAL, considerato il suo peculiare stato di conservazione, verranno previsti i correlati interventi, pur in virtù dei prescritti tempi di ultimazione degli stessi, assicurando il "decoro" prescritto ex DM 59/2020.

E' evidente che, nel caso degli sportelli specializzati, l'Agenzia si preoccuperà unicamente di rendere dette sedi decorose, dotate delle attrezzature minime per rendere i servizi, in linea con le prescrizioni di legge ovvero con il layout identitario delle sedi ARPAL.

4.4.2 Azioni avviate

Al fine di far fronte alle criticità riscontrate, è stato espletato un concorso riservato a profili esclusivamente "tecnici" (ingegneri, architetti, geometri) e a settembre 2022 è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito precipuo di ottimizzare le attività inerenti alla ricerca e alla valutazione degli immobili da destinare a CPI, integrato anche da figure con competenze amministrative per la gestione dei rapporti tra amministrazioni.

Così come indicato nella precedente versione del Piano di potenziamento approvata con D.G.R. n. 912/2021, il dato di partenza della programmazione dei lavori di adeguamento funzionale è stato la

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Circolare Agenzia del Demanio prot. n. 20494 del 16/07/2012 che fornisce le linee guida metodologiche alle amministrazioni centrali e periferiche in ordine alla razionalizzazione dei costi per la gestione e manutenzione degli immobili ad uso istituzionale e per gli uffici pubblici, in esecuzione dell'art. 3, comma 9, D.L. n. 95/2012.
Pertanto, secondo la normativa di riferimento si è tenuto conto dei parametri ottimali di mq di superficie per addetto, compatibilmente con le caratteristiche degli immobili concessi dai singoli Comuni.

In parallelo allo svolgimento delle attività descritte, era stato già attivato un accordo ex art. 15 L. n. 241/90 tra ARPAL Puglia ed ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) ai fini della predisposizione degli atti di gara, della realizzazione della fase di progettazione e delle verifiche strutturali necessarie e preliminari all'avvio dei lavori di alcune sedi.
Di converso, per le sedi le cui progettualità e verifiche strutturali non verranno realizzate in collaborazione con l'ASSET, l'Agenzia prevede l'affidamento a soggetti terzi, individuati a mezzo di specifici Accordi Quadro, banditi con apposita procedura d'appalto.
L'Agenzia ASSET, in una prima fase, ha elaborato un "layout" identitario comune a tutti i CPI che fungerà da parametro guida per la progettazione degli interventi di adeguamento e della distribuzione degli arredi.

Con riferimento ai lavori di adeguamento infrastrutturale dei CPI pugliesi (e dei relativi sportelli), si dà atto che è stata aggiudicata, con Determinazione Dirigenziale n. 878 del 21/10/2022 "*Procedura aperta in 6 lotti geografici per la conclusione di Accordi Quadro con un operatore economico per ogni lotto ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento di lavori e/o appalto integrato per l'attuazione del Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia*". Successivamente, in data 11 e 12 gennaio 2023, sono stati sottoscritti i relativi accordi quadro con gli operatori aggiudicatari della procedura in parola.
A riguardo, premesso che i suddetti lavori non sono stati ancora avviati, tenuto conto di quanto sopra rappresentato in merito alla immediata cantierabilità di una parte delle sedi, si dà atto che sono stati individuati e inseriti tra i progetti da finanziare con "Risorse PNRR-progetti in essere" gli interventi di adeguamento infrastrutturale meglio dettagliati nella tabella di seguito riportata.
In argomento, occorre evidenziare che, nelle more dell'esecuzione dei lavori di adeguamento in parola, potrebbe rilevarsi la necessità di allocare i dipendenti in sedi temporanee, al solo scopo di assicurare l'erogazione dei servizi alla collettività, non interrompendo l'azione amministrativa dell'Agenzia. Presso tali sedi verranno, all'occorrenza, eseguiti dei lavori finalizzati a consentire all'Amministrazione di prestare i propri servizi in ambienti 'decorosi' ovvero consoni alla fruibilità pubblica e alla specifica destinazione d'uso.
Gli incarichi di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza (ovvero eventuali Collaudatori) saranno affidati, qualora non vi sia personale interno che possa ricoprire tali ruoli, a soggetti in servizio presso le Amministrazioni comunali interessate dagli interventi o, in alternativa, a soggetti terzi. Tali incarichi saranno finanziati con risorse proprie dell'Agenzia.





Con riferimento alle attività di adeguamento strumentale delle sedi dei CPI pugliesi (e dei relativi sportelli), si dà atto che è stata aggiudicata con Determinazione Dirigenziale n. 442 del 29/05/2023"*Procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 per la conclusione ex art. 54 comma 3 del d.lgs 50/2016 di un accordo quadro in numero 7 lotti geografici per la fornitura di nuovi arredi di ufficio e complementi di arredo a ridotto impatto ambientale per gli uffici territoriali dei Centri per l'impiego della Regione Puglia*".

Per tutti i CPI (e sportelli) è stato calcolato l'importo relativo di un "kit base" di arredi (che terrà conto delle specificità delle strutture in cui essi saranno collocati, composto indicativamente dai seguenti complementi d'arredo: scrivania; sedia ergonomica; cassettiera; sedia utente; pannello divisorio fonoassorbente; armadietto personale, lampada da tavolo e cestino gettacarte) ed è stato moltiplicato (il valore economico del predetto "kit base") per il numero di risorse umane per ciascuna sede. Gli importi così ottenuti, sono stati imputati alle risorse PNRR.

La scelta dello strumento giuridico dell'Accordo Quadro, operata per ambedue i menzionati affidamenti, è stata determinata dalla flessibilità che lo stesso offre in relazione alla possibilità di declinare i tempi degli Ordinativi di Acquisto (OdA) in base allo stato di avanzamento delle attività prodromiche allo svolgimento dei lavori stessi con riferimento proprio alle criticità sopra evidenziate (*cfr*. 4.4.1).

Il progetto 'servizi di connettività' si sostanzia nel dotare tutte le sedi dei Centri per l'Impiego di una propria rete di connettività indipendente e funzionalmente autonoma da quella degli uffici della Regione Puglia.

Più precisamente, al sol fine di rendere immediatamente funzionanti ed operativi i CPI, sono stati previsti ed eseguiti dei lavori infrastrutturali presso le sedi che allo stato ospitano i Centri per l'Impiego pugliesi (cd. sedi 'ponte'), consentendo ai dipendenti di poter regolarmente erogare i servizi alla collettività nelle more del completamento del Piano di Potenziamento. La spesa per siffatti interventi è stimata in **€ 1.622.204,27**.

Al contempo, la rete di connettività progettata si avvale di dotazioni hardware acquistate e installate presso le cd. sedi 'ponte', successivamente da trasferire presso le sedi coinvolte dal Piano di Potenziamento, già oggetto di ulteriori interventi di adeguamento infrastrutturale. La spesa per l'acquisto del materiale hardware correlato al progetto in parola è stimata in **€ 1.502.865,88**.

Sul punto, occorre evidenziare che per sedi 'ponte' debbono intendersi sia le sedi che temporaneamente - nelle more del completamento del Piano di Potenziamento e sino al trasloco presso altra sede - ospitano, non interrompendo i servizi alla collettività, i Centri per l'Impiego pugliesi sia le sedi che, seppur già 'definitive' ossia destinate ad ospitare i Centri per l'Impiego anche in esito al Piano di Potenziamento, saranno oggetto di lavori di adeguamento funzionale tali da non consentire la conservazione dell'impianto di connettività progettato in esecuzione dell'intervento in argomento.

Relativamente all'acquisto della sede di Bari, sede sia del CPI sia, eventualmente, degli uffici della Direzione Generale, l'indagine di mercato, avviata con con A.D. n.518 del 21/06/2023, si è conclusa ed attualmente è in corso la definizione dell'acquisto.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

4.4.3 Programmazione nuove attività

I progetti da finanziare con "Risorse native PNRR" riguardano:

a) l'acquisto delle sedi per i CPI di Taranto, Lecce e Foggia, in riferimento alle quali, rilevata l'indisponibilità delle rispettive Amministrazioni comunali a concedere ad ARPAL Puglia una sede pubblica o privata da adibire a CPI, nonché acclarata l'indisponibilità dei Comuni in argomento a voler acquistare una sede da concedere all'Agenzia per l'erogazione dei servizi di politiche attive del lavoro (*cfr*. D.M. 59/2020), si è ritenuta opportuna, anche in considerazione della rilevanza strategica dei Comuni in parola, la programmazione dell'acquisto di una sede idonea.
In attuazione della detta programmazione:
   - per la sede Foggia, l'Amministrazione intende avviare ex novo un'indagine di mercato, ritirando le precedenti, atteso che, avendo destinato maggiori somme all'intervento, intende acquistare un'unica sede (non più Foggia 1 e Foggia 2) che sia in buono stato conservativo, già verificata ai carichi statici, provvista di agibilità e destinazione ad uso ufficio;
   - per la sede di Taranto, l'indagine di mercato, avviata con A.D. n.166 del 15/02/2024, si è conclusa positivamente la perizia di stima ed attualmente si è in attesa del perfezionamento delle procedure tese all'acquisizione della documentazione propedeutica alla stipula della compravendita;
   - per la sede di Lecce , l'indagine di mercato, avviata con A.D. n.165 del 15/02/2024, si è conclusa ed attualmente si è in attesa del perfezionamento delle procedure tese all'acquisizione della documentazione propedeutica alla stipula della compravendita.

b) gli interventi di efficientamento energetico per tutte le sedi per le quali gli stessi siano tecnicamente realizzabili, vista la straordinaria rilevanza nell'attuale contesto storico-sociale ed economico della transizione energetica sia per l'impatto ambientale dei consumi e sia per gli eccezionali rincari osservati nei costi dell'energia. Gli interventi di efficientamento energetico in parola, non previsti nel Piano di potenziamento *ante* PNRR, per ragioni di tempestività ed efficienza, verranno realizzati dagli Operatori Economici già individuati con l'appalto per Accordi Quadro di lavori ex art 54 D. Lgs. 50/2016 anzitempo avviato per l'esecuzione dei lavori di adeguamento funzionale dei CPI ex DM 74/2019 (procedura di gara avviata nell'annualità 2022, per AA.QQ. della durata di 48 mesi).
Per valorizzare il costo dei progetti di efficientamento energetico, si è proceduto:
preliminarmente escludendo gli immobili gravati da vincoli paesaggistici ed architettonici;
in seconda battuta, si sono identificati i tetti dei Centri per l'impiego compatibili con una eventuale installazione di pannelli fotovoltaici e con esposizione ottimale ai fini della resa;
si è elaborato un calcolo dei metri quadri disponibili sui tetti, distinti tra tetti piani e tetti a falda, ai fini della valorizzazione del costo dei materiali, diversi per le due tipologie di tetto;

da ultimo, in base ai metri quadri disponibili e alle descritte caratteristiche, si è stimata la potenza massima installabile e il relativo costo per i vari Centri per l'impiego, comprensivo dell'accumulo di energia;

Sul punto, si specifica che, qualora l'Agenzia, nelle more dello svolgimento delle attività di che trattasi, dovesse riscontrare delle oggettive e insuperabili difficoltà nell'eseguire i lavori presso le sedi individuate dalle Amministrazioni comunali, provvederà a locare degli immobili da destinare a sede del Centro per l'Impiego, per l'effetto assicurando l'erogazione dei servizi alla collettività.

4.4.4 Quadro delle attività

Adeguamento strumentale e infrastrutturale Risorse programmate € 85.539.154,67 (Piano di potenziamento: € 74.065.477,42 Aggiornamento Piano: € 11.473.677,25)						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 48.031.464,42	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 26.034.013,00**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 11.473.677,25**	
Supporto alla redazione degli atti di gara e alla fase di progettazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione dselle opere pubbliche	465.000,00 €			TUTTI I CPI
Adeguamento strumentali sede CPI Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi di adeguamento sede	168.421,16 €			CPI BARI (sede ponte)
Servizi di connettività	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizi di connettività CPI SEDI 'PONTE'	1.622.204,27 €			SEDI "PONTE" CPI
		Servizi di connettività CPI SEDI 'TARGET'	1.502.865,88 €			TUTTI I CPI
Servizi di progettazione CPI in collaborazione con ASSET	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva e vulnerabilità sismica in collaborazione con l'ASSET Puglia	1.130.000,00 €			CPI NOCI, CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI, CPI CORATO, CPI ALTAMURA, CPI GIOIA DEL COLLE, CPI BITONTO, CPI CANOSA, CPI BISCEGLIE, CPI CERIGNOLA, CPI ASCOLI SATRIANO, CPI SAN SEVERO,





						CPI MARTINA FRANCA, CPI MASSAFRA, CPI CAMPI SALENTINA, CPI POGGIARDO, CPI BRINDISI, CPI MESAGNE, CPI FRANCAVILLA FONTANA, CPI GALLIPOLI, CPI MAGLIE, CPI MARTANO.
Servizi di progettazione affidati dall'Agenzia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	55.908,84 €			CPI RUTIGLIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	41.310,58 €			CPI MONOPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	33.101,82 €			CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	37.635,33 €			CPI MOLFETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	77.222,32 €			CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	34.073,61 €			CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	35.274,74 €			CPI TRIGGIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	65.955,47 €			CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	40.219,15 €			CPI BARLETTA (seconda sede)
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	42.007,96 €			CPI ANDRIA





	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	41.481,62 €			CPI FOGGIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	53.651,61 €			CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	51.997,63 €			CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	44.428,68 €			CPI MANFREDONIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	78.481,87 €			CPI CASTELLANETA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	99.387,24 €			CPI MANDURIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	72.857,64 €			CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	64.373,57 €			CPI GROTTAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	76.434,42 €			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	42.960,52 €			CPI LECCE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	50.674,56 €			CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	50.560,83 €			CPI NARDO'
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		764.000,00 €		CPI NOCI





provinciale di Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		1.288.500,00 €		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		847.000,00 €		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		1.155.000,00 €		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		1.128.311,42 €		CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	904.652,97 €			CPI RUTIGLIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.872.793,40 €			CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	849.629,49 €			CPI MONOPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	621.752,78 €			CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	745.457,28 €			CPI MOLFETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	2.496.720,00 €			CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	647.795,83 €			CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	680.349,65 €			CPI TRIGGIANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 50.000,00		SPORTELLO DI PUTIGNANO





	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 50.000,00		SPORTELLO DI SANTERAMO IN COLLE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 50.000,00		SPORTELLO DI TURI
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Bat	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat		2.014.842,87 €		CPI CANOSA DI PUGLIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	423.424,15 €			CPI BARLETTA (seconda sede)
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	1.839.863,06 €			CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	474.834,16 €			CPI ANDRIA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	1.128.311,42 €			CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	1.944.504,19 €			CPI FOGGIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		847.261,42 €		CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		€ 2.230.475,46		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	1.179.113,50 €			CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	776.662,58 €			CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	895.136,19 €			CPI MANFREDONIA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto		1.204.241,32 €		CPI MARTINA FRANCA





provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	753.078,83 €			CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	1.584.311,86 €			CPI CASTELLANETA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	2.916.447,65 €			CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	2.651.101,18 €			CPI MANDURIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	943.574,54 €			CPI GROTTAGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto		€ 50.000,00		SPORTELLO DI PALAGIANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi		970.200,00 €		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	1.155.791,09 €			CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	1.619.376,80 €			CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	1.941.420,31 €			CPI MESAGNE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi		€ 50.000,00		SPORTELLO DI FASANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi		€ 50.000,00		SPORTELLO DI SAN PIETRO VERNOTICO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi		€ 50.000,00		SPORTELLO DI VILLA CASTELLI
	nuova attività prevista	Adeguamento		€ 50.000,00		SPORTELLO DI





	da Piano ex DD 2023	infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi				TORRE SANTA SUSANNA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		1.999.747,50 €		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		982.520,00 €		CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	866.810,95 €			CPI MAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		784.000,00 €		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	851.242,19 €			CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	1.754.956,77 €			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 972.320,00			CPI LECCE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	1.128.770,02 €			CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	787.690,24 €			CPI NARDO'
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 50.000,00		SPORTELLO DI ALEZIO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 50.000,00		SPORTELLO DI CORIGLIANO D'OTRANTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 50.000,00		SPORTELLO DI RACALE
Adeguamento infrastrutturale - Accordo con	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	1.101.950,11 €			CPI GALATINA





Comune di Galatina						
Acquisto nuove sedi CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto sede		€ 5.050.000,00		CPI BARI e Uffici della Direzione
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			3.903.234,35 €	CPI FOGGIA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			3.092.250,00 €	CPI LECCE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			2.614.500,00 €	CPI TARANTO
Efficientamento energetico - Accordo con Comune di Galatina	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			286.364,00 €	CPI GALATINA
Efficientamento energetico sedi CPI	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			115.700,00 €	CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			234.545,00 €	CPI BITONTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			86.474,00 €	CPI CORATO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			65.428,44 €	CPI CANOSA DI PUGLIA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			263.757,00 €	CPI BISCEGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			103.191,96 €	CPI SAN SEVERO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			28.571,00 €	CPI ASCOLI SATRIANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			30.528,00 €	CPI MARTINA FRANCA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			151.069,00 €	CPI MASSAFRA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			109.912,00 €	CPI FRANCAVILLA FONTANA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			313.152,50 €	CPI CAMPI SALENTINA





	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			75.000,00 €	CPI POGGIARDO
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 254.974,47		CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 62.440,89		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 59.839,19		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 67.644,30		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 96.263,04		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,69		CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.246,01		CPI RUTIGLIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 83.254,52		CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 78.051,11		CPI MONOPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 52.034,08		CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 83.254,52		CPI MOLFETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 44.228,96		CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI TRIGGIANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		7.805,10 €		SPORTELLO DI PUTIGNANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		7.805,10 €		SPORTELLO DI SANTERAMO IN COLLE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		7.805,10 €		SPORTELLO DI TURI
	prevista da Piano ex DM	acquisto arredi (altre	949.377,05 €			





	74/2019 e DM 59/2020	tipologia arredi)				
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Bat	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 89.156,89		CPI BARLETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 120.998,64		CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 111.446,12		CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.051,85		CPI CANOSA DI PUGLIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	202.843,43 €			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 105.077,77		CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 184.682,14		CPI FOGGIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 35.025,92		CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 156.024,57		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 101.893,59		CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 89.156,89		CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 152.840,39		CPI MANFREDONIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	499.893,06 €			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 62.130,24		CPI CASTELLANETA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 257.840,50		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.195,36		CPI MANDURIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 108.727,92		CPI GROTTAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 74.556,29		CPI MARTINA FRANCA





	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 55.917,21		CPI MASSAFRA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		9.319,54 €		SPORTELLO DI PALAGIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	632.263,09 €			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 121.153,96		CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 96.301,87		CPI MESAGNE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 90.088,84		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.195,36		CPI OSTUNI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		9.319,54 €		SPORTELLO DI FASANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		9.319,54 €		SPORTELLO DI SAN PIETRO VERNOTICO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		9.319,54 €		SPORTELLO DI VILLA CASTELLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		9.319,54 €		SPORTELLO DI TORRE SANTA SUSANNA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	306.635,18 €			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI MAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 127.483,50		CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.246,00		CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 65.042,60		CPI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 98.864,74		CPI NARDO'
	prevista da Piano ex DM	acquisto arredi		€ 52.034,08		CPI MARTANO





	74/2019 e DM 59/2020	(workstation dipendente)				
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.661,34		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,68		CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 161.305,64		CPI LECCE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		7.805,10 €		SPORTELLO DI ALEZIO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		7.805,10 €		SPORTELLO DI CORIGLIANO D'OTRANTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		7.805,10 €		SPORTELLO DI RACALE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	852.118,13 €			

NOTE ALLA LETTURA:

1) Per l'acquisto delle nuove sedi si è moltiplicato il valore €/mq massimo (immobile potenzialmente già pronto all'uso) rilevato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare per il parametro di 25 mq per dipendenti previsti da Piano di Potenziamento. Per i siti oggetto di acquisto sono preventivati interventi di adeguamento parametrati alle offerte immobiliari pervenute per ciascuna sede, atteso il reale stato di conservazione degli immobili e, quindi, gli interventi che si appalesano opportuni. Tali lavori saranno ultimati in termini, consentendo - entro il 30/06/2026 - quantomeno una prima attivazione del CPI alla cittadinanza, per l'effetto garantendo (finanche in una porzione dell'immobile acquistato) il funzionamento del CPI, nonché il contestuale potenziamento della sede già CPI di riferimento. Si precisa che l'acquisto dell'immobile per il CPI di BARI, ovvero per gli uffici della Direzione dell'Agenzia, è inserito tra i progetti in corso PNRR in quanto già previsto nella precedente versione del piano.
2) Per la sede di Galatina, è stato previsto un Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra l'ARPAL Puglia e il Comune di Galatina recante ad oggetto la collaborazione delle due Amministrazioni in ordine alla rifunzionalizzazione della sede del CPI di Galatina: nella specie, si è previsto di delegare l'Amministrazione comunale all'esecuzione dei lavori e alla realizzazione di impianti fotovoltaici, pur confermando il supporto e la collaborazione all'obiettivo dell'Agenzia;
3) Per la determinazione dei quadri economici stimati a valere su PNRR per singolo CPI è stato utilizzato il costo unitario di 1.540,00 €/mq rinveniente dal progetto definitivo dei lavori di

manutenzione del CPI di Acquaviva aumentato del 10% (1.400 + 10%), moltiplicato per le superfici reali dei siti interessati. I restanti importi sono inseriti nelle risorse a valere su fondi ministeriali ottenuti per differenza sugli importi complessivi con indicazione delle superfici reali ove disponibili o utilizzo del parametro di 25mq/addetto. Gli importi relativi ad eventuali interventi di adeguamento statico/sismico delle sedi, non essendo ad oggi prevedibili, sono stati suddivisi per provincia. Detti importi sono passibili di variazioni dovute alle reali quantificazioni delle lavorazioni da quadro economico di progetto, anche in considerazione dello stato dei luoghi, dell'incremento dei prezzi e delle tempistiche di esecuzione dei lavori, fermo restando l'immutabilità nei totali delle somme destinate al Piano per ciascuna fonte di finanziamento;

4) Per il Centro per l'Impiego di Barletta, per gli interventi di adeguamento infrastrutturale (lavori di adeguamento e progettazione) con il presente Piano s'intende potenziare unicamente la seconda sede, assicurando al Centro per l'Impiego di Barletta - unico Comune dell'Ambito territoriale - una più performante copertura del territorio, attesa la significativa platea di utenti ai quali rivolge il proprio servizio. Gli arredi, invece, saranno forniti anche alla sede già esistente, a beneficio del personale ivi collocato, assicurando l'identità - in termini di layout - di ambedue le sedi.

4.5 Sistemi informativi

La realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo unitario del lavoro costituisce l'ossatura delle politiche attive, come già descritto nel DM 74/2019 e integrato nel DM 59/2020: la sua funzionalità rappresenta un requisito essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche attive e, in particolare, per il funzionamento del Reddito di Cittadinanza. In particolare, il Piano di Potenziamento Straordinario cita testualmente: «*la piena funzionalità dei sistemi informativi è un requisito essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche del lavoro ed, in particolare, per un corretto funzionamento del reddito di cittadinanza. [...] Appare dunque fondamentale che l'implementazione delle infrastrutture tecnologiche avvenga in coerenza con i sistemi informatici regionali e con il SIU, assicurando l'interoperabilità e il dialogo delle banche dati in cooperazione applicativa*».

Con la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia del 16 giugno 2021, n. 912, veniva approvato il terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021, di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/2019, n.889/2020, n. 1945/2020, il quale, definendo il "Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego" quale atto di programmazione regionale delle risorse assegnate dal DM n. 74/2019, così come modificato e integrato dal DM n. 59/2020, si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro con l'obiettivo di migliorarne la capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggiore complessità, degli utenti. Tale percorso mira principalmente a conseguire una serie di risultati che comprendono anche il rafforzamento delle competenze degli operatori, il potenziamento delle infrastrutture dei servizi pubblici per il lavoro e il miglioramento dei processi gestionali, di servizio e dei sistemi informativi dei Centri per l'impiego. In questo senso, potranno essere programmati con successivi atti, interventi da parte della Regione, sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti in termini di cooperazione applicativa e implementazione dei





servizi in rete, ferma restando l'interoperabilità con il sistema nazionale: in ogni caso, infatti, gli interventi a valere sulle risorse di questo Piano dovranno, pur mantenendo la specificità della componente gestionale regionale, essere coerenti con gli standard nazionali, e in particolare con l'evoluzione del Sistema informativo del Reddito di Cittadinanza e, nel suo ambito, della Piattaforma digitale per i Patti per il lavoro.

Gli obiettivi confermati degli interventi a valere sulla linea Sistemi informativi sono:

- innovare gli interventi di politica attiva del lavoro grazie ad analisi quali-quantitative del mercato del lavoro;
- migliorare le prestazioni dei soggetti pubblici e privati accreditati in logica di integrazione;
- potenziare la capacità operativa dei CPI;
- realizzare azioni di monitoraggio relativamente all'erogazione delle prestazioni e ai risultati conseguiti;
- realizzare il monitoraggio sistematico delle politiche erogate, in ottica di valutazione di risultati e impatti a breve e medio termine;
- incrementare la capacità di intervento dell'Agenzia per il lavoro.

In linea con il riparto di competenze di cui alla L.R. n. 29/2018, art.8, ad ARPAL Puglia spetterà il compito di "gestire il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale". Per gli interventi di cui ai commi precedenti ARPAL fungerà da soggetto attuatore.

In merito alle attività di gestione corrente del Sistema Informativo del Lavoro, con il Piano Straordinario di Potenziamento si è previsto di intervenire, anche in considerazione delle previsioni di un incremento di utenza, con un servizio di assistenza tecnica per la manutenzione dei programmi informatici. Per realizzare gli obiettivi suesposti sarà fondamentale dotare il personale di adeguato supporto hardware, software e dei più appropriati strumenti IT accessori.

Con riferimento al CPI di Mesagne, atteso che la sua apertura è prevista entro il primo semestre del 2026, si evidenzia che, ad ogni modo, l'implementazione dei sistemi informativi, sino all'apertura del Centro avverrà presso le sedi dove temporaneamente sono assegnati i dipendenti che presteranno servizio presso il CPI di Mesagne (Brindisi, Ostuni e Francavilla Fontana).

Invero, al 31/12/2025:

- la componente hardware sarà installata e fornita presso le sedi suindicate, in attesa della migrazione - unitamente alle forniture in parola - presso la sede del CPI di Mesagne;
- la componente software garantirà l'accesso e la fruibilità del software implementato sia dalla collettività ricadente nell'ambito del CPI di Mesagne sia dagli operatori che momentaneamente saranno ospitati presso altre sedi ARPAL *(cfr. infra*), garantendo i medesimi standard di efficienza





ed efficacia, ovvero assicurando la piena copertura territoriale.

4.5.1 Quadro di contesto

Le nuove tecnologie e la digitalizzazione rappresentano per il mercato del lavoro una vera e propria rivoluzione. Il lavoro del futuro sarà sempre più condizionato dalla tecnologia che renderà necessaria non soltanto una crescente flessibilità dei lavoratori, ma anche una loro maggiore resistenza e adattabilità ai cambiamenti. Anche in virtù dei mutamenti occorsi allo stile di vita del lavoratore e all'organizzazione del lavoro in seguito al periodo pandemico, il lavoro ha sviluppato caratteristiche sempre più tendenti all'interconnessione e alla mobilità, non essendo più localizzato nello spazio (ufficio) e nel tempo (orario di lavoro fisso). A ciò si aggiungano le rivoluzioni apportate da Industry 4.0, stampanti 3D, la robotica e l'intelligenza artificiale, i big data, la biotecnologia, la nanotecnologia e la genetica, le quali stanno realizzando anche nel nostro Paese quella che è stata definita la Quarta Rivoluzione Industriale.

Lo stesso incontro tra domanda e offerta di lavoro sta subendo importanti mutazioni grazie ai canali online. Nell'ambito dell'e-recruitment il settore in maggiore espansione risulta essere quello del social recruiting: tanto le aziende quanto i lavoratori si sono accorti delle enormi potenzialità dei social media ai fini delle rispettive necessità di impiego. La crescente diffusione di mezzi di comunicazione social media, di dispositivi di tipo mobile, con il conseguente cambiamento nelle modalità di relazione tra le istituzioni e i cittadini, sempre più interattive e disponibili online, hanno determinato anche un profondo cambiamento nel mercato del lavoro che spiega, in parte, le motivazioni del successo del recruiting e del nuovo approccio richiesto ai Servizi per il Lavoro.

Per far fronte alle nuove richieste del MdL, appunto, la Regione ha operato una riformulazione in termini organizzativi della rete dei Servizi pubblici per il Lavoro e dei conseguenti servizi specializzati da offrire nel campo delle politiche attive del lavoro, per favorire la domanda e l'offerta di lavoro, lo sviluppo professionale e l'imprenditorialità, attraverso canali tradizionali e canali innovativi (call center, servizi online e portale internet della rete territoriale), che deve prevedere l'erogazione in via esemplificativa e non esaustiva di:

- percorsi di accoglienza, orientamento al lavoro, attraverso seminari e incontri individuali, qualificazione della domanda di lavoro e bilancio delle competenze (Assessment Center);
- sostegno alla ricerca attiva di lavoro;
- sostegno e supporto alle esperienze individuali e collettive di autoimpiego; mobilità lavorativa all'estero;
- orientamento e avvio di tirocini a favore degli allievi degli istituti scolastici del territorio, in base alla Legge 107/2015 sull'alternanza scuola-lavoro e al Programma "La Nuova Garanzia Giovani";
- servizi di preselezione e recruitment di personale; avvio di tirocini di formazione-lavoro.





L'articolazione delle attività di supporto e di accompagnamento ai Servizi per l'Impiego deve essere configurata per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI e si sostanzia in due distinti campi di attività:

a) rafforzare e presidiare l'utilizzo degli strumenti già adottati e dei servizi già potenzialmente erogati;
b) individuare e implementare le metodologie e gli strumenti più idonei per rispondere ai nuovi e compositi bisogni espressi dal Mercato del Lavoro.

Nel primo campo di attività, ovvero il rafforzamento e il presidio dei servizi, oltre alle linee di servizio erogate normalmente dai CPI/SPI, si articolano una serie di iniziative riassumibili in: azioni di supporto per il rafforzamento dei servizi erogati dai CPI/SPI per fornire su richiesta un servizio di informazione specifica; supporto alla riorganizzazione del ruolo dei CPI (spazi adeguati, potenziamento per il rilascio delle informazioni in forma diretta); ausilio al rafforzamento del confronto con le diverse realtà locali sul ruolo e la funzione dei CPI, a fronte di un Mercato del Lavoro in forte cambiamento, mediante l'adozione di accordi più strutturati con gli attori presenti sul territorio.

Nel secondo caso, invece, ovvero l'adozione di metodologie e strumenti idonei per i nuovi e compositi bisogni del Mercato del Lavoro, le proposte operative da realizzare e che concorrono ad un maggiore livello qualitativo dei CPI possono essere individuate nell'adozione di misure specifiche per sostenere il mutamento del rapporto fra "ex servizi di collocamento" e territori ed utenze, nel miglioramento dei servizi di accoglienza, orientamento e matching e nel potenziamento della funzione del marketing nel costruire sistemi strutturati di comunicazione e di scambio con il territorio utili ad elaborare proposte di intervento tarate su problematiche locali. Al potenziamento concorrono, inoltre, la verifica della qualità dei servizi mediante una strutturazione stabile e continuativa della funzione di monitoraggio e valutazione degli stessi (attraverso la definizione di indicatori correlati agli obiettivi dei CPI), la formazione permanente degli operatori in funzione dei bisogni e delle esigenze emerse nella somministrazione dei servizi, l'attivazione delle reti territoriali ed interregionali e lo sviluppo delle attività partenariali con i soggetti istituzionali, sociali ed economici. Utile in tal senso sarà la creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, ecc.

L'evoluzione dei sistemi informativi regionali nella gestione ed erogazione dei servizi per il lavoro e nella realizzazione delle proposte operative suesposte si pone quale passaggio di fondamentale importanza per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI.

Il SILP (Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia) sviluppato in questi anni dalla Regione Puglia è in grado di supportare l'intera rete dei servizi per l'impiego nella gestione amministrativa di erogazione di





informazioni e servizi ai Centri per l'impiego, cittadini, imprese del territorio ed enti accreditati al servizio lavoro e formazione. Il SILP si pone come fattore di integrazione delle politiche del lavoro, in una logica che concepisce i servizi per il lavoro come il recepimento e l'attuazione di un insieme complesso di adempimenti, provvedimenti e interventi a carattere nazionale, regionale e provinciale. Il sistema è progettato in logica di rete, con diverse categorie di utenti, interni e esterni, che possono operare in esso.

Dal punto di vista logico, l'architettura si configura come un sistema federato dove i diversi moduli, in cooperazione applicativa, possono interoperare tra di loro, supportando gli operatori (pubblici e privati) nella gestione dell'utenza (azienda e lavoratori).

Il sistema informativo regionale si compone di una serie di servizi online che offrono funzionalità specifiche e complementari ed è pienamente integrato all'interno del Sistema Informativo Unitario di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/2015. Ciascun servizio permette sia un utilizzo «singolo» sia «parlante» integrato con gli altri, in modo da disporre online di una rete di informazioni completa che possa massimizzare l'efficienza e la praticità di consultazione da parte dei fruitori.

Si riporta di seguito una panoramica dei sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione dei servizi per il lavoro, i quali sono considerati come moduli o sottosistemi che compongono il SILP.

- Il Sistema INTEgrato dei Servizi per l'Impiego (S.INTE.S.I)

Il Sistema Informativo per il Lavoro della Regione Puglia è rappresentato da S.INTE.S.I, acronimo di Sistema INTEgrato dei Servizi per l'Impiego. S.INTE.S.I è lo strumento informatico che realizza interamente tutte le funzionalità necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali relativi al Lavoro della Regione Puglia, consentendo la gestione integrata dei dati con le modalità di interoperabilità regionale e nazionale previste dall'attuale normativa in vigore e, come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 150/2015, rientra come componente del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

S.INTE.S.I garantisce l'accesso integrato alle informazioni e ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza dei CPI e degli operatori accreditati nell'ambito dell'impiego. Punta al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi per l'impiego attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie adeguate e standardizzate a livello regionale e allo sviluppo e ottimizzazione di nuovi servizi per i cittadini e le imprese.

In particolare, tra le funzionalità rientrano:

- navigazione efficace nei siti collegati e unificati con la medesima interfaccia di navigazione e di struttura di accesso, in particolare per l'attività di matching fra domanda e offerta di lavoro e la ricerca di offerte formative;





- visione di un sistema di tipo MyPortal personalizzato da parte del cittadino e dell'impresa, in cui l'utente vede servizi personalizzati rispetto alle proprie esigenze lavorative e formative;
- collegamento tra mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, coinvolgendo enti accreditati per la formazione, quali università e istituti di formazione;
- introduzione di sistemi di autenticazione e sicurezza dei dati basati su firma elettronica e sistemi di identificazione elettronica (SPID, Carta d'Identità Elettronica CIE e Carta Nazionale dei Servizi CNS);
- protocollazione contestuale di tutti gli atti che vengono acquisiti o trasmessi per via telematica; monitoraggio delle informazioni al fine di individuare indicatori da utilizzare per il controllo del sistema.

Le funzionalità sono innovative da un punto di vista organizzativo (migliorano e rendono più efficiente il rapporto fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso servizi di valore aggiunto) e tecnologico, intervenendo sulla infrastruttura applicativa e di rete.

Grazie all'interoperabilità del sistema a livello interprovinciale e alla sua integrazione a livello regionale e nazionale, è possibile, tra l'altro, la raccolta, l'aggiornamento, la trasmissione immediata ai soggetti coinvolti di dati e di documenti sia relativi a domanda e offerta di lavoro, sia agli adempimenti amministrativi.

S.INTE.S.I permette l'accesso integrato alle informazioni, ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza della Regione:

- la gestione delle procedure amministrative erogate dai Centri per l'impiego;
- la gestione della scheda Anagrafico - Professionale;
- la gestione dei servizi erogati dai Servizi per l'Impiego;
- il supporto alle politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/ offerta);
- la gestione di tutte le tipologie di comunicazioni obbligatorie per via telematica in materia di lavoro;
- la gestione di SFL, ADI , di Garanzia Giovani e del Programma GOL;
- la gestione delle funzioni connesse agli adempimenti di cui all'art. 16 L. 56/87 (avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni);
- la gestione della Cassa integrazione e Mobilità in deroga;
- la gestione delle procedure amministrative che fanno capo ai Centri per l'impiego e ai soggetti accreditati, ivi compreso il collocamento mirato ai sensi della L. 68/99;
- il supporto alle politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/offerta di lavoro) in ambito provinciale e in collegamento con l'ambito nazionale.





Gli aspetti di base perseguono obiettivi di carattere amministrativo relativi allo snellimento e alla semplificazione degli iter burocratici previsti dalla legge in tema di servizi all'impiego, in ottemperanza alle norme in vigore e a quelle in via di attuazione.

La progettazione, lo sviluppo e la reingegnerizzazione del sistema di gestione dei servizi per il mercato del lavoro S.INTE.S.I, attraverso la valorizzazione e il recupero del patrimonio informativo e applicativo esistente, garantisce l'interoperabilità fra sistemi dei Centri per l'impiego provinciali per gestire il flusso informativo e raccordare i diversi sottosistemi, per la trasmissione delle comunicazioni obbligatorie con supporto telematico e in generale per la digitalizzazione dei processi.

Oltre a quello del lavoro, gli ambiti coinvolti dal modello Sintesi sono quelli dell'istruzione e della formazione: i tre ambiti - Istruzione, Formazione e Lavoro - sono collegati perché di pertinenza degli enti della Pubblica Amministrazione locale e perché la ricerca di un'occupazione non può prescindere da percorsi formativi e di riqualificazione.

In questo contesto, S.INTE.S.I permette di realizzare, grazie all'interoperabilità, l'integrazione di sistemi regionali e nazionali, permettendo, attraverso il nodo regionale (NIRP), la circolazione di informazioni relative alla Scheda Anagrafica e alla Scheda Professionale dei lavoratori, alle Comunicazioni Obbligatorie delle imprese e alle possibilità occupazionali. Al riguardo, S.INTE.S.I prevede il collegamento di tutti i Centri per l'impiego a un sistema regionale il cui portale di accesso è LAVOROperTE.

- LAVOROperTE

LAVOROperTE è il portale dei servizi online per il lavoro e si configura come unico "luogo virtuale" dove si raccolgono informazioni e servizi per il lavoro offerti dai diversi canali informativi istituzionali di Regione Puglia, mettendo a fattore comune esperienze, competenze, informazioni, creando una sinergia che amplifica il raggio di azione e incrementa le potenzialità del servizio. Le funzionalità offerte da Lavoro per Te sono molteplici e si possono distinguere tra servizi ai cittadini, servizi alle imprese e servizi per la Rete del lavoro.

I cittadini, una volta registrati, possono fruire di una serie di servizi che prevedono, da un lato, la possibilità di effettuare adempimenti amministrativi, quali la stipula della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID), la stampa del percorso lavoratore, dello stato occupazionale e l'adesione al Programma Garanzia Giovani e, dall'altro, fruire di servizi specialistici, quali quelli di incontro domanda/offerta di lavoro (creazione CV, lettera di presentazione, consultazione offerte di lavoro ed eventuale candidatura) e di consulenza specialistica o prenotazione di appuntamenti con gli SPI regionali.





Le aziende registrate al portale possono, attraverso la loro scrivania, creare una vetrina dell'azienda in grado di presentare la propria mission aziendale, inserire le proprie vacancy ed entrare in contatto con i candidati, consultando i curricula.

I servizi offerti dal portale sono supportati dall'App Lavoro per Te: è l'applicazione disponibile sia per sistemi Android che IOS che offre ai cittadini specifiche funzionalità per rispondere alle diverse esigenze degli utenti, consentendo di accedere da dispositivo mobile ai servizi dei Centri per l'impiego (tra cui la richiesta della DID on-line, del C2 storico, dello stato occupazionale, oppure la prenotazione di un appuntamento presso il CPI tramite integrazione con la funzione slot appuntamenti di S.INTE.S.I e l'adesione al Programma Garanzia Giovani), senza doversi recare di persona presso gli uffici. Tramite l'App è possibile consultare le offerte di lavoro disponibili anche in modalità georeferenziata, filtrarle, salvarle o candidarsi, utilizzando il proprio CV e una lettera di presentazione; è possibile inoltre ricevere notifiche e informazioni in tempo reale dai Centri per l'impiego o attivare alert per ricevere offerte di lavoro personalizzate in base ai filtri impostati.

- Il sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro (SPL)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto dell'11 gennaio 2018, n. 4, ha individuato i criteri per l'accreditamento dei servizi per l'impiego (articolo 12 del D.Lgs. 150/2015), ai fini della corretta interazione tra soggetti pubblici e soggetti privati. In particolare, possono presentare domanda di accreditamento gli organismi indicati all'articolo 3 e all'articolo 4, comma 3, del Regolamento.

- Nodo di interoperabilità regionale

Il Nodo di interoperabilità regionale (NIRP) permette la cooperazione applicativa tra gli ambiti provinciali del SIL, del portale Sistema Puglia, del nodo nazionale e dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro (e futuri attori e/o sistemi esterni).

Al fine di evolvere la cooperazione applicativa del SIL regionale, si rende quindi necessario, in funzione delle specifiche tecniche che saranno emanate, potenziare il sistema di API (Application Programming Interface) integrate nel sistema in modo da poter restituire in modo automatico le informazioni necessarie ai diversi livelli interessati. In associazione a questo primo intervento si provvederà ad adattare le procedure presenti, così da renderle funzionali all'elaborazione degli indicatori e dei riepiloghi collegati alle attività di monitoraggio delle nuove attività collegate al progetto, rendendo il più possibile automatico e trasparente il trasferimento dei dati al sistema di monitoraggio nazionale.





4.5.2 Azioni avviate

Esposto il quadro di contesto e descritto sinteticamente lo stato dei sistemi informativi regionali in uso nei CPI, si passa ad esporre nel dettaglio le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/2021 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nei paragrafi precedenti e che si intendono superare nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai Centri per l'impiego.

Con riferimento alla linea di intervento "Sistemi Informativi", si è inteso predisporre degli strumenti diretti alla qualificazione delle funzioni dell'Agenzia e al rafforzamento di tutti i CPI del territorio regionale necessari per garantire la *governance* del sistema, suddividendo gli interventi di approvvigionamento di strumentazione hardware dai fabbisogni di tipo software utili al raggiungimento degli obiettivi di potenziamento.

- Software

Così come indicato nella precedente versione del Piano di potenziamento approvata con DGR n. 912/2021, era previsto un intervento sul nuovo Sistema Informativo Lavoro regionale pari a Euro 4.000.000,00. Con la successiva DGR n. 1997 del 30/11/2021, a seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state identificate le linee di intervento delle attività, e precisamente:

- Lavoro per Te: Euro 1.500.000,00 per evoluzione, manutenzione del portale e dell'App;
- SINTESI: Euro 2.200.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione nuovo SIL regionale;
- Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego: Euro 300.000,00.

La Regione Puglia, con nota prot. 2023/0003703 del 4 aprile 2023, ha richiesto all'UdM per il PNRR presso il Ministero del Lavoro l'autorizzazione a modificare la destinazione delle somme previste nel Piano di potenziamento per la Regione Puglia, che prevede nell'attività "Nuovo Sistema Informativo regionale" un importo pari a Euro 4.000.000,00, suddiviso in ulteriori tre linee di intervento, utilizzando Euro 600.000,00 per contribuire alla realizzazione del sistema informativo finalizzato all'attuazione del Programma GOL, con particolare riferimento alla gestione su piattaforma telematica dei relativi Avvisi, chiedendo altresì conferma della compatibilità con il Programma nazionale e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.1.
La richiesta di modifica del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI è finalizzata all'attuazione del Programma GOL e a dare evidenza che nell'ambito della linea di attività denominata "SINTESI – Euro 2.200.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione dell'attuale SIL regionale", Euro 600.000,00 saranno dedicati "a contribuire alla realizzazione della piattaforma per la gestione degli Avvisi, in primo luogo Avviso n. 1 relativo ai percorsi 1, 2 e 3.
A seguito del parere favorevole da parte dell'UdM per il PNRR presso il Ministero del Lavoro, il nuovo quadro di attività risulta essere il seguente:





- Lavoro per Te: Euro 1.500.000,00 per evoluzione, manutenzione del portale e dell'App;
- SINTESI: Euro 1.600.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione nuovo SIL regionale;
- Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego: Euro 300.000,00;
- GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3: Euro 600.000,00.

Per quanto riguarda la realizzazione delle attività "Lavoro per Te", con D.D. n. 269/2022 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, si è provveduto per un importo pari a Euro 1.022.802,00 all'acquisizione a seguito di ripetizione, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di servizi analoghi ai "Servizi di assistenza tecnica per la manutenzione del Portale di servizi on line "Lavoro per Te" della Regione Emilia-Romagna e delle Amministrazioni riusanti tali sistemi (II)" aggiudicati con Determinazione di Intercent-ER n. 162 del 24/5/2018.
Tali attività sono iniziate il 9/8/2022.
Su queste attività risultano economie per Euro 477.198,00.

Relativamente all'attività di "Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego", la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con D.D. n. 538 dell'8/11/2022 ha avviato le procedure per "APPALTO SPECIFICO "SERVIZI DI ASSISTENZA DA REMOTO, SUPPORTO UTENTI, SUPPORTO SPECIALISTICO, GESTIONE E CONDUZIONE TECNICA ED APPLICATIVA DELL'INFRASTRUTTURA DELLA PIATTAFORMA SINTESI" – Accordo Quadro multi-fornitore di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT. Lotto 8 (CIG 7329233268)". La procedura di gara, delegata alla Sezione Enti Locali – Servizi Appalti, si è conclusa in data 27/4/2023, con inizio delle attività a partire dal 2/5/2023, per un importo mensile pari a Euro 11.900,00 + IVA, Euro 14.518,00 IVA compresa. L'importo totale dell'attività ammonta a Euro 188.734,00.
Su questa attività risultano economie per Euro 111.266,00.

Per quanto riguarda l'attività di Sintesi, sono stati altresì identificati gli interventi previsti ma non ancora avviati. Il progetto prevede:
- Refactory del DB Sintesi.

Reingegnerizzazione del database di Sintesi per una migrazione dello stesso su istanze attive su cloud regionale. La scelta del DBMS sarà svolta congiuntamente con il team RTD di Regione Puglia in base alle strategie regionali e ai carichi di lavoro / mole di dati da gestire. Prevede un assessment di tutte le procedure (STORED, PLSQL, ETL,DLL) esistenti sull'attuale DB, oggetto di successiva migrazione sul nuovo DBMS Target.
Progettazione del nuovo schema relazionale del DB, degli STAR SCHEMA del DWH e di tutte le procedure analizzate. Migrazione al nuovo DB TARGET.
- Consolidamento del DB Sintesi.





Interventi di upgrade del DB Source, riscrittura di specifiche stored procedure per migliorare la performance, ottimizzazione del DB pulizia dati, ecc.

- Migrazione del DHW e della componente di BI.

Porting sul nuovo stack tecnologico basato su Knowage o Pentaho di tutte le ETL per il popolamento del DHW regionale e attivazione di specifici strumenti di Data Analytics ed estrazione dati per Osservatorio del Mercato del Lavoro, cruscotto direzionale Sintesi, piattaforma DSS / Open Data Regionale in fase di realizzazione/evoluzione.

Il quadro finanziario attuativo delle attività, considerando le economie rinvenienti da Lavoro per Te e Assistenza tecnica rivolta agli operatori, risulta essere il seguente:

- Euro 1.022.820,00 Lavoro per Te (avviata);
- Euro 188.734,00 Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego (avviata);
- Euro 600.000,00 Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3 (in fase di avvio);
- Euro 2.188.446,00 Sintesi reingegnerizzazione e implementazione.

Nell'ambito delle attività "Nuovo Sistema Informativo Regionale" sono state previsti € 4.500.000,00 a valere su risorse native PNRR per *"LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO (SIL) DELLA REGIONE PUGLIA - SINTESI 2.0. MEDIANTE ORDINATIVO DI FORNITURA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI APPLICATIVI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI STIPULATO DA CONSIP ".*

Il processo di reingegnerizzazione ed evoluzione del sistema verso il nuovo SINTESI 2.0 ha previsto due fasi ben distinte:

- FASE 1 – CONSOLIDAMENTO DI SINTESI SUL NUOVO CLOUD DI INNOVAPUGLIA (non oggetto del presente fabbisogno)

- FASE 2 – REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PIATTAFORMA SINTESI 2.0 (oggetto del presente fabbisogno)

La FASE 1, attualmente in corso di conclusione con risorse PNRR - Progetti in essere , ha previsto il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:

- L'aggiornamento ed il consolidamento dell'attuale versione di SINTESI con interventi che hanno riguardato sia il database che il front-end, l'evoluzione delle attuali versioni del sistema operativo e degli applicativi verso versioni più aggiornate su cui è garantito anche supporto e manutenzione da parte dei vendor, sia per gli ambienti di collaudo, sia per la produzione.

- Il porting della componente applicativa Datawarehouse del Lavoro - Sistema Statistico Direzionale su nuovo stack tecnologico basato su soluzioni Open Source: ElasticSearch, Kibana, Pentaho. L'attività ha previsto anche la migrazione e l'adeguamento di tutte le ETL per popolare il DWH





regionale e la realizzazione di una interfaccia o un sistema di interfacce con il sistema DSS/CRM regionale previsto dall'OR_1 del PRD 2022-2024 "Big Data, Open Data, DSS, CRM".

- La reingegnerizzazione dell'attuale database di SINTESI su tecnologia SQL Server e migrazione su altri DBMS compliant alle linee guida del cloud regionale pugliese (SQL Server).

La FASE 2, invece, oggetto come sopra riportato, prevede la realizzazione del nuovo Sistema Lavoro SINTESI 2.0 ed il raggiungimento dei seguenti ulteriori obiettivi:

- **Attività 1** - La progettazione e la realizzazione del nuovo sistema utilizzando lo stack tecnologico basato su DOCKER e MICROSERVIZI, questi ultimi da realizzare con SPRINGBOOT + J2EE e su BOOTSTRAP e REACT/ANGULAR per il frontend.
- **Attività 2** - L'attivazione dei servizi di cooperazione applicativa mediante ricognizione puntuale di tutti i servizi REST, servizi SOAP, messaggi scambiati su PDD dello strato di cooperazione applicativa / interoperabilità dell'attuale sistema SINTESI, rifacimento di questi ultimi per essere integrati ed esposti in maniera "sicura" ed autenticata tramite la piattaforma WSO2, già identificata a livello regionale come API Manager standard.
- **Attività 3** - Il supporto alla trasformazione digitale ed all'avvio della nuova piattaforma. Assicurare la conformità agli obiettivi realizzativi del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 dell'amministrazione regionale, verificando l'integrazione con le azioni di riferimento, verticali e trasversali.

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i CPI della Regione Puglia.

ARPAL PUGLIA

L'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro - ARPAL Puglia, quale soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI, è impegnata in un programma di revisione ed ottimizzazione delle soluzioni digitali in linea con quanto previsto dal Piano di Potenziamento Straordinario, come precedentemente illustrato.

- Software e servizi per la digitalizzazione

In particolare, attraverso la linea di intervento "Sistemi Informativi" del Piano Straordinario di Potenziamento, l'Amministrazione si è dotata di un innovativo portale informativo: ARPAL Puglia ha messo in produzione dal gennaio 2025 un nuovo "portale dei servizi ai cittadini", nell'ottica di potenziare i canali informativi in favore sia degli utenti che degli stessi operatori dei CPI dislocati sul territorio, individuando in tale soluzione un punto di riferimento per i cittadini e le imprese sui servizi resi dall'Agenzia attraverso tutte le diramazioni territoriali. La realizzazione del portale costituisce un mezzo per consentire una diffusione capillare delle informazioni, racchiudendo al suo interno tutta una serie di servizi di utilità ad ampio spettro, per costituire un centro di informazione per tutti gli interessati sulle





principali notizie, i percorsi formativi, gli incontri, i concorsi, ecc., anche attraverso la prossima implementazione di un sistema di notifiche degli eventi legato ad un'agenda interattiva che consenta di attivare dei *reminder*. Questa soluzione software, in linea con le nuove necessità organizzative dell'ente e delle sue diramazioni operative, comprende anche una nuova intranet istituzionale a supporto della condivisione e comunicazione interna.

In ottemperanza agli artt. 68 ("Analisi comparativa delle soluzioni") e 69 ("Riuso delle soluzioni e standard aperti") del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i.), nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, ARPAL Puglia, per la scelta del software da acquisire, ha privilegiato una soluzione "a riuso", riutilizzando, ove possibile, quanto implementato per il portale istituzionale della Regione Puglia.

Inoltre, in linea con quanto previsto come obiettivo ricadente nella voce di azione dei sistemi informativi nel terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI della Regione Puglia, che cita testualmente «la creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, etc.», tale portale dovrà comprendere un servizio di agenda che consentirà di informare tutti gli utenti sulle iniziative intraprese, di iscriversi agli eventi di loro interesse e di ricevere notifiche che rammentino della partecipazione. Quanto alla struttura del nuovo portale, essa è di tipo gerarchico, con macroaree tematiche che al loro interno sviluppano delle sottoaree. La struttura realizzata, che qui indichiamo in un elenco esemplificativo e non esaustivo, si articola in una macroarea per ogni ambito territoriale in cui si concretizza l'attività di ARPAL Puglia (Foggia, BAT, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce) e una macroarea dedicata all'Agenzia in generale. Per ogni macroarea è poi prevista, oltre alla struttura di sottopagine, una vetrina che comprende le seguenti tematiche:

- notizie riguardanti eventi, progetti, iniziative locali, regionali, nazionali e/o comunitarie, nuove leggi o regolamenti, avvisi di bandi, quali, ad esempio, nuove misure di incentivi;
- access point ai servizi del Sistema Informativo Unitario delle Politiche Attive del Lavoro della Regione Puglia e ai servizi gestiti dal Ministero del Lavoro (S.INTE.S.I, LAVOROperTE~~, MyANPAL~~);
- componente che, utilizzando appropriate tecnologie di geolocalizzazione, mostri su mappa interattiva la posizione degli uffici centrali e territoriali (CPI) dell'Amministrazione;
- rubrica dei dipendenti suddivisa per uffici, dipendente da una componente di middleware anagrafica in fase di sviluppo;
- access point alla Intranet.

La digitalizzazione di servizi e prestazioni agli utenti dei servizi per il lavoro rappresenta uno dei principali driver di innovazione che ha orientato e continuerà ad orientare la programmazione strategica

dell'Agenzia. Nell'ottica del citato programma di revisione ed ottimizzazione delle soluzioni digitali, ARPAL Puglia ha acquisito un nuovo sistema di *gestione del workflow* che consente di controllare e gestire il flusso dei processi amministrativi e decisionali, automatizzando il passaggio di competenze tra i vari uffici coinvolti nell'iter amministrativo di un procedimento. ARPAL Puglia ha acquisito tale software in riuso adeguandolo ai processi amministrativi propri dell'Agenzia, prevedendo, nell'ottica di una futura uniformità nella gestione documentale, l'integrazione con i sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione amministrativa dei servizi: tale sistema, associato ad una approfondita analisi di razionalizzazione ed ottimizzazione delle attività, potrà rispondere alla primaria esigenza di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, distribuendo in maniera tempestiva ed automatica i compiti affidati alle strutture dell'Ente e rivolti verso l'utenza dei CPI. Per la realizzazione di tali soluzioni software, nonché per l'acquisizione dei correlati servizi professionali e di consulenza per lo sviluppo, configurazione, personalizzazione, parametrizzazione, formazione e manutenzione, si è impegnato un importo budgetario di circa **€ 2.927.965,84** a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

Tra i fabbisogni accessori e i servizi necessari alla realizzazione delle progettualità suesposte, potrà infine essere previsto l'acquisto di certificati e componenti funzionali a garantire l'accessibilità del portale: per l'acquisto e/o implementazione di tali servizi digitali si è stimato di impegnare un importo budgetario di circa **€ 17.080,00** a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

In conseguenza a tali interventi previsti, anche in relazione alle nuove strumentazioni di tipo software necessarie all'automazione dei processi informativi, l'ARPAL Puglia, nell'ottica di una completa digitalizzazione dei processi amministrativi e del potenziamento ed efficientamento dei servizi erogati all'utenza, ha dotato i dipendenti dei Centri per l'impiego di una firma digitale certificata, completando pertanto la relativa procedura per l'acquisto, come dettagliato nel quadro di attività al successivo par. 4.5.4. Per tale intervento sono stati impegnati ed utilizzati **€ 15.938,69** a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.
In concomitanza con il completamento delle procedure di reclutamento del personale di cui al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego, ARPAL Puglia ha concentrato parte delle risorse sulla creazione di sistemi informativi avanzati volti a supportare le scelte gestionali, in particolare per quanto riguarda la gestione dell'anagrafica unica dei dipendenti: il sistema in oggetto consentirà una gestione totalmente digitalizzata, centralizzata ed efficiente dei dati anagrafici dei dipendenti, facilitando l'accesso alle informazioni rilevanti e migliorando i processi decisionali. Inoltre, il sistema sarà progettato per garantire la sicurezza e l'integrità dei dati, rispettando le normative sulla privacy e semplificando le operazioni amministrative all'interno dell'Agenzia. Per lo sviluppo, configurazione, personalizzazione, parametrizzazione, formazione e manutenzione di tale soluzione software, nonché per sostenere i costi accessori di dematerializzazione e digitalizzazione del patrimonio informativo dell'ente, ARPAL ha impegnato un importo budgetario di circa **€ 884.857,14** IVA inclusa a valere sulle risorse delle progettualità ex DM 74/2019 e 59/2020.





In risposta alle esigenze degli stakeholders dei Centri per l'Impiego e nell'individuazione di soluzioni innovative e strumenti alternativi di supporto a cittadini e imprese, l'Agenzia si è dotata, in via sperimentale per alcuni ambiti territoriali, di una piattaforma di digital career coach in SaaS denominata "JOBIRI", con l'obiettivo di fornire sostegno alla formazione ed all'occupazione nel territorio, impegnando un importo budgetario di circa **€ 47.584,88** IVA inclusa a valere sulle risorse delle progettualità ex DM 74/2019 e 59/2020.

- Hardware e forniture ICT

Nel periodo di riferimento, l'ARPAL Puglia ha provveduto ad avviare, tra le attività previste su tale linea di intervento, le procedure finalizzate all'acquisto di moderne, complete e più performanti postazioni di lavoro/workstation informatiche per i dipendenti di tutti i 44 Centri per l'impiego. Tale strumentazione è stata garantita tramite forniture per un importo complessivo pari a **€ 767.933,45** a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

Sempre nell'ottica di potenziare le strumentazioni hardware in dotazione alle sedi dei Centri per l'impiego e di completare il processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e di transizione al digitale di tali uffici, l'Agenzia sta completando l'approvvigionamento di ulteriori forniture, quali tavolette digitali per l'acquisizione di firma sulla documentazione prodotta nell'espletamento dei servizi resi agli utenti presso gli sportelli, allestimento di sale multimediali per attività di conference call, laptops in dotazione agli uffici per le attività di supporto all'incontro domanda e offerta di lavoro ed altri fabbisogni ICT.
Per l'approvvigionamento di tali forniture hardware si è stimato di impegnare un importo budgetario complessivo di circa **€ 502.640,00** IVA inclusa a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

4.5.3 Programmazione nuove attività

Considerato che l'attuale Sistema Informativo Lavoro "Sintesi" nasce da un progetto di E-Gov risalente al 2006, si rende necessario evolvere l'attuale complesso applicativo con nuove e moderne soluzioni nell'ottica delle performance e soprattutto della sicurezza informatica, continuando con le attività descritte precedentemente.

Il progetto che si intende avviare si compone di:

Strutturazione a micro servizi;

Attivazione Servizi di cooperazione applicativa / interoperabilità;





Sviluppo del nuovo Front-End.

STRUTTURAZIONE A MICROSERVIZI

Nella seconda fase del progetto, il nuovo sistema SINTESI dovrà essere reingegnerizzato su nuovo stack tecnologico basato su SPRINGBOOT + J2EE + MICROSERVIZI + DOCKER + WSO2.

Si procederà con la progettazione e la realizzazione dei microservizi da sviluppare in Java utilizzando SPRINGBOOT.

ATTIVAZIONE SERVIZI DI COOPERAZIONE APPLICATIVA / INTEROPERABILITA'

Si effettuerà una ricognizione puntuale di tutti i servizi REST, servizi SOAP, messaggi scambiati su PDD dello strato di cooperazione applicativa / interoperabilità dell'attuale sistema SINTESI.

Successivamente si procederà con la reingegnerizzazione di questi ultimi per essere integrati ed esposti in maniera "sicura" ed autenticata tramite la piattaforma WSO2.

Pertanto tutti i servizi verranno migrati su di essa in accordo a quanto previsto dalle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità" di AGID. Ad esempio, saranno esposti su WSO2 i servizi Web che permettono la comunicazione fra il front-end ed il back-end e per esporre gli stessi verso sistemi terzi, ad es. NIRP, altri sistemi regionali, App Lavoro per Te, Ministero del Lavoro / ANPAL, ecc.

SVILUPPO DEL NUOVO FRONT-END

Si procederà con il porting su nuovo stack tecnologico basato su BOOTSTRAP e REACT delle funzionalità di front-end e di back-office dei moduli ad oggi disponibili:

PRF (Profilazione)

Consente l'autenticazione e profilazione degli operatori, degli utenti e degli enti accreditati, opportunamente integrato con il sistema IAM regionale.

COB (Comunicazioni Obbligatorie)

Il modulo delle comunicazioni obbligatorie implementa tutte le componenti amministrative a cui i Centri per l'impiego devono ottemperare nei confronti delle aziende. Implementa anche un sito, dedicato alle aziende, in cui oltre alle necessarie sezioni informative, viene gestita l'anagrafe delle aziende e l'archivio delle comunicazioni obbligatorie che i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare online a seguito di ogni assunzione, cessazione, proroga o trasformazione di rapporto di lavoro. Il modulo verrà esteso per essere

integrato con il sistema ANAGRAFICA UNICA della Regione Puglia e con servizi di interoperabilità messi a disposizione sulla piattaforma API Puglia.

GBC (Gestore Bandi e Corsi)

Il modulo “Gestore Bandi e Corsi” è uno strumento realizzato allo scopo di permettere tutte le attività di gestione dei dispositivi di finanziamento, di ammissibilità e valutazione dei Progetti presentati dai soggetti attuatori, le attività di gestione dei dati relativi ai corsi ammessi e finanziati attivati, le procedure di inserimento e monitoraggio delle certificazioni e delle spese rendicontate.

GSS (Gestione Servizi)

Consente la gestione dei servizi svolti dai Centri per l'impiego secondo quanto previsto dalla normativa in vigore nell’ambito dei Servizi per l’Impiego (D.Lgs. 150/2015, D.L. 4/2019, ecc), dal Programma Garanzia Giovani, dal Programma GOL, l'implementazione dell'elenco anagrafico, della scheda anagrafica e della scheda professionale dei cittadini iscritti nell'elenco dei Centri per l'impiego, anche attraverso gli operatori pubblici e privati accreditati dalla Regione o autorizzati dal Ministero del Lavoro che erogano servizi di accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro. Inoltre, consente ai Centri per l'impiego la possibilità di assolvere agli obblighi per l'erogazione dei servizi ai lavoratori.

L.68 (Legge 68/1999)

Condivide tutte le funzionalità del modulo aziende e comunicazioni obbligatorie relativamente alla gestione dell'anagrafica delle aziende e del fascicolo dei lavoratori, con le varianti che riguardano il caso specifico delle categorie protette.

IDO (Incontro Domanda e Offerta)

Confronta curricula e offerte di lavoro pubblicate dai cittadini e dalle imprese, realizzando il matching fra richieste e offerte di lavoro. Presenta al cittadino le occasioni di lavoro più idonee oppure i percorsi formativi e di riqualificazione sulla base dell'offerta formativa del territorio. Supporta inoltre gli operatori dei Centri per l'impiego nell'erogazione di servizi di preselezione di personale per le imprese. Tramite cooperazione applicativa con il nodo regionale, curricula e offerte di lavoro sono visibili su altri sistemi (Portale ANPAL, Portale Lavoro per Te) e viceversa.

ART. 16 (Articolo 16)





Consente la gestione delle funzioni connesse agli adempimenti di cui all'art. 16 L. 56/87 (avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni per qualifiche per le quali non è previsto il pubblico concorso).

MOB (Mobilità)

Consente la gestione delle liste di mobilità la cui competenza rimane a livello regionale. Il modulo è utilizzato per creare le liste che verranno approvate. Nel caso di Regione Puglia la funzione copre le necessità di gestione della Mobilità in deroga.

Gestione Tirocini Formativi

Implementa tutte le componenti amministrative e di servizio utili ai Centri per l'impiego per ottemperare agli obblighi nei confronti degli attori coinvolti nel processo di attivazione e gestione dei tirocini formativi.

CIG (Cassa Integrazione in deroga)

Il modulo CIG, sviluppato espressamente su richiesta della Regione Puglia, consente di gestire a livello provinciale le domande di cassa integrazione in deroga che le aziende presentano online. A seguito della presentazione della domanda, le aziende devono effettuare mensilmente la rendicontazione dei lavoratori che sono stati in cassa integrazione indicandone le ore. Il processo di istruttoria e approvazione delle domande avviene da un cruscotto di gestione a disposizione di utenti opportunamente profilati.

INTEROPERABILITA', AD ESEMPIO CON ALTRI SISTEMI REGIONALI, MINISTERO DEL LAVORO, ECC.

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i 44 CPI della Regione Puglia.

Per questa nuova attività si prevede un impegno finanziario pari a Euro 4.500.000,00.

ARPAL PUGLIA

- Servizi digital integrati per il collocamento e mercato del lavoro: "Gestione Accreditamento Enti -

1. CONTESTO:
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 1 lett. D della L.R. 29/2018 Arpal Puglia provvede a gestire il sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati, monitorando il mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento.





A seguito della deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2023, n. 1304 e del conseguente trasferimento in capo all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro delle relative funzioni, tutti gli atti in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati dalla Regione Puglia e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento, sono gestiti da ARPAL Puglia – Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro.

Con Decreto del Dirigente Delegato n. 5 del 12/02/2024 l'incarico relativo alle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro delegate ad ARPAL è stato assegnato alla dott.ssa Valentina Elia Dirigente della U.O. Coordinamento servizi per l'Impiego di Bari, presso la quale è stato costituito l'Ufficio Accreditamento servizi per il lavoro, gestito dalla EQ Responsabile dei sistemi di accreditamento ai servizi per il lavoro.

Con il medesimo provvedimento si disponeva che per ragioni di prossimità territoriale, le attività afferenti al monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti di accreditamento, con particolare riguardo ai controlli di II livello a campione (audit in loco), fossero coordinate dai dirigenti pro-tempore di ciascuna Unità Operativa di Coordinamento.

Per l'effetto sono state individuate le n. 6 sedi capoluogo di provincia quali sedi destinatarie degli output dell'operazione de qua quali centri a cui è rivolto il rafforzamento dell'infrastruttura dei servizi di politiche attive del lavoro rese per il tramite delle APL accreditate.

ARPAL Puglia nell'ambito dei propri scopi istituzionali ha, in conformità alla previsione dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005, quello di perseguire gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e la realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa.

In questo contesto risulta fondamentale procedere con la migrazione degli attuali applicativi in uso dall'Agenzia nel Cloud centralizzato messo a disposizione dalla Regione Puglia e gestito da Innovapuglia.

L'Architettura da migrare comprende la suddivisione delle componenti in tre macroaree: Accreditamento, Controlli e Auditing e Business Intelligence.

Sulla base di tale necessità è stato individuato sul portale di e-procurement acquistinretePA un Accordo Quadro denominato **CLOUD ENABLING, suddiviso in 10 lotti territoriali,** finalizzato a pianificare, definire ed attuare la migliore strategia di migrazione al cloud rientrante nel Piano delle Gare Strategiche ICT, definito da Agid e dal Dipartimento per la trasformazione digitale in attuazione del Piano triennale dell'informatica nella PA;
Nell'ambito del predetto AQ CLOUD ENABLING servizi tecnologici (PAL sud) è risultato attivo e capiente il lotto 10 aggiudicato all'**RTI ENTERPRISE SERVICES ITALIA S.R.L.**, pienamente rispondente alle esigenze

dell'Amministrazione.

2. L'OPERAZIONE

L'Operazione predisposta dall' Amministrazione consta di componenti OLAP e OLTP, per complessivi n. 3 progetti, dotati di propria autonomia funzionale, di seguito indicati:

PROGETTO N.1 Sistema di Accreditamento - Obiettivo dell'intervento è quello di mettere a disposizione dell'ente e degli operatori accreditati o in fase di richiesta di accreditamento la piattaforma web di gestione dell'intero processo in modo che si possa rafforzare la connessione tra pubblico e privato sociale nella realizzazione di progetti capaci di offrire servizi in aree della Regione caratterizzate dalla presenza di particolari condizioni di degrado o disagio.

PROGETTO N.2 Sistema di gestione dei controlli e auditing - Durante le fasi di primo Accreditamento, di richiesta di modifica dei termini pattuiti e di rinnovo ed in esito alla concessione dell'accreditamento attraverso controlli on desk e audit in loco, gli operatori ARPAL hanno l'obbligo di verificare se i requisiti necessari all'ottenimento dell'approvazione della richiesta siano effettivamente rispettati. Tali controlli sono in parte strutturabili, ed in parte gestibili da soli operatori esperti. In ambito al sistema da migrare sul cloud sono previsti due tipologie di controlli, automatici e non automatici.
Risulta, altresì, di fondamentale importanza la migrazione della componente di Auditing. Tale componente permette di certificare ogni operazione fatta sul sistema e che porta a modifica delle informazioni relative agli enti accreditati. Tale sistema permette di avere un cronoprogramma degli eventi relativi ad un particolare ente che ha fatto richiesta di Accreditamento, della natura delle modifiche richieste sulle informazioni e delle possibili anomalie rilevabili dalla successione degli eventi registrati.

PROGETTO N.3 Sistema di Business Intelligence - La business intelligence (BI) combina business analytics, data mining, visualizzazione dei dati, strumenti e infrastrutture per i dati, nonché le best practice per permettere agli operatori di prendere decisioni basate sull'analisi dei dati. Permette una vista completa dei dati e della loro organizzazione e fornisce analisi per indirizzare azioni di cambiamento, eliminare inefficienze e ottenere indicatori relativi all'andamento delle attività, dei risultati raggiunti e delle problematiche affrontate. Nell'ambito del progetto di migrazione al cloud deve essere posta particolare attenzione alla componente di Business Intelligence, garantendo sia la corretta migrazione dei dati, con le appropriate strutture logiche, sia le giuste performance del sistema in termini di carichi gestiti e tempi di risposta, sia in termini di completezza della cruscottistica e delle analisi sui dati necessari agli operatori ARPAL.

Risultando l'Operazione, così come strutturata nei n.3 progetti, compatibile con gli interventi finanziabili con il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", è stato avviato l'iter di





trasmissione della afferente documentazione all'Unità di Missione come previsto dalla procedura di trasmissione, campionamento e approvazione dei dispositivi di attuazione del Piano di Potenziamento CPI, definita con nota prot. n. 1052 del 09 maggio 2024.

In data 05/02/2025 l'UdM, sulla base del nulla osta provvisorio rilasciato dalla stessa in data 24.01.2025 e del recepimento da parte dell'Agenzia delle relative osservazioni ivi contenute, ha comunicato la possibilità di portare ad esecuzione il contratto.

3. L'ITER DI ADESIONE ALL'AQ CLOUD ENABLING

Sulla base del nulla osta definitivo dell'Udm è stato definito e caricato sul sistema di e-procurement acquistinretepa il Piano dei Fabbisogni nell'ambito dell'AQ CLOUD ENABLING – LOTTO 10 recante id procedura 978319.

In riscontro al Piano dei Fabbisogni in data 13/02/2025, l'RTI aggiudicatario ha trasmesso a mezzo PEC, acclarata al prot. arlpa/AOO_1/PROT/13/02/2025/0022141, il Piano Operativo delle attività correlato all'attuazione dei n.3 distinti e autonomi progetti.

Con A.D. 232 del 21/02/2025, il Dirigente della U.O. Coordinamento servizi per l'impiego - Ambito Bari, dott.ssa Valentina Elia, ha approvato il Piano Operativo suddetto unitamente alla documentazione atta a verificare il permanere, in capo al fornitore, dei requisiti PNRR già verificati da Consip in fase di gara e di Stipula;

Gli interventi oggetto del predetto Piano Operativo, in coerenza con quanto previsto dal PNRR, recano come termine il 31/12/2025.

All'esito del PO trasmesso dal RTI l'importo dell'Operazione è pari ad € € 2.269.243,70 è sarà finanziata con risorse del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego".

In ragione dell'autonomia funzionale di ogni progetto, sono stati acquisiti n. 3 CUP e tramite piattaforma di e-procurement acquistinretepa è stato acquisito il CIG derivato B61D9A2E09.

Alla data odierna è stato assunto l'A.D. di impegno di spesa che ha, altresì, formalizzato l'adesione all'AQ in parola ed è stato stipulato il contratto con l'RTI aggiudicatario.

Per la progettazione, realizzazione, sviluppo e manutenzione applicativa di tali tipologie di servizi software e delle necessarie componenti accessorie e strumentali si è stimato di impegnare un importo budgetario IVA inclusa di circa **€ 2.269.397,62** a valere sulle risorse native PNRR.

○ Infrastrutture IT per potenziare il livello di prossimità dei servizi ai cittadini

In un'ottica di costante miglioramento della qualità nell'erogazione dei servizi all'utenza, ARPAL Puglia si riserva di destinare una quota delle risorse stanziate per il potenziamento dei Centri per l'Impiego all'adozione di azioni volte all'integrazione, al potenziamento e all'innovazione delle apparecchiature hardware in dotazione presso i propri uffici e nelle sedi convenzionate all'erogazione dei servizi per





l'impiego quali Pubbliche Amministrazioni ed enti accreditati, tramite l'acquisizione di asset IT utili al processo di erogazione dei servizi, investendo nell'aggiornamento e nell'implementazione operativa delle infrastrutture informatiche e di rete. L'Agenzia programmerà pertanto investimenti utili al decentramento nell'erogazione dei servizi, con l'obiettivo di creare sportelli virtuali di prossimità, localizzati in uffici e sedi istituzionali diverse e distanti rispetto alle sedi dei Centri per l'Impiego ma telematicamente connesse ad essi: la funzione di tali strumentazioni concorrerà all'abbattimento dei tempi e dei costi di percorrenza per il raggiungimento delle sedi, nonché alla realizzazione di un servizio capillare e presente su tutto il territorio regionale, comprese le zone rurali o a bassa urbanizzazione, comunità montane e i territori sofferenti di maggiori disuguaglianze "spaziali" o urbane. Per tale progettualità che ARPAL Puglia intende avviare, di indubbio carattere innovativo e coerentemente con il fabbisogno di potenziamento della dotazione informatica utile al processo di erogazione dei servizi e con il processo di digitalizzazione e innovazione delle prestazioni verso l'utenza e i cittadini, si stima di impegnare un budget complessivo di **€ 820.000,00** a valere sulle risorse native PNRR per le componenti hardware utili all'allestimento degli sportelli nonché per le infrastrutture digitali, per i servizi correlati alla realizzazione e per la connettività degli stessi.

- Forniture di hardware per configurazione del dominio aziendale

Il completamento delle procedure di assunzione di figure professionali legate alla realizzazione del Piano Straordinario di Potenziamento, e dunque l'aumento del numero di dipendenti in forze presso l'Agenzia, ha reso necessario dotare l'Agenzia di un dominio di rete, ovvero un sistema di Identity Management (IdM) per l'autenticazione delle utenze (dipendenti) e l'organizzazione delle risorse computazionali (workstation PC, file sharing, stampanti, ecc.) in dotazione presso tutte le sedi dell'ente, nonché per il controllo centralizzato delle policy a garanzia della sicurezza dei dispositivi e della rete informatica. La realizzazione di un dominio, oltre a prevedere l'utilizzo di risorse in cloud cui l'Agenzia già accede in modo gratuito per quanto fornito dalla società in house InnovaPuglia S.p.a., necessita dell'implementazione di tecnologie server fisiche nonché del correlato hardware a garanzia dell'installazione a norma da configurare presso i CED di ogni sede dell'Agenzia. Per l'acquisizione di tale fornitura ad alto efficientamento e a basso consumo energetico, a valere sulle risorse PNRR native e nel rispetto dei principi DNSH, si è stimato di impegnare € **817.611,81**.

- Soluzioni informatizzate con intelligenza artificiale applicata ai sistemi di mediazione linguistica per il lavoro

La soluzione proposta prevede l'impiego di robot intelligenti in grado di gestire tutte le fasi correlate all'attuazione dei LEP da erogarsi in favore di utenti provenienti da Paesi stranieri: in particolare, i robot saranno in grado in maniera simultanea di tradurre in modalità mista (vocale e testuale), garantendo la

traduzione in almeno 50 lingue utilizzate nel territorio di riferimento. Per tale finalità si è stimato di impegnare un importo budgetario, IVA inclusa, di circa **€ 146. 400,00** a valere sulle risorse native PNRR.

4.5.4 Quadro delle attività

Sistemi informativi Risorse programmate € 17.717,409,43 (Piano di potenziamento: € 9.164.000,00 Aggiornamento Piano: € 8.553.409,43)						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 932.442,02	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 8.231.557,98**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 8.553.409,43**	
Hardware e forniture ICT	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto workstation dotazione informatica		€ 767.933,45		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto dotazione hardware, laptops, tavolette digitali per firma autografa, sale multimediali/videoconferenza e altri fabbisogni ICT		€ 502.640,00		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Forniture di hardware per configurazione del dominio aziendale			€ 817.611,81	TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Soluzioni informatizzata con intelligenza artificiale applicata ai sistemi di mediazione linguistica per il lavoro			€ 146.400,00	n.1 robot per capoluogo di provincia
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Infrastrutture IT per potenziare il livello di prossimità dei servizi ai cittadini			€ 820.000,00	Sedi convenzionate all'erogazione dei servizi per l'impiego quali Pubbliche Amministrazioni ed enti accreditati





Software e servizi per la digitalizzazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto firme digitali		€ 15.938,69		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piattaforma "Jobiri" servizio digital career coach	€ 47.584,88			CPI ricadenti nelle province di Bari, Lecce e Foggia
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto certificati e componenti correlati alla realizzazione e messa in produzione del "Portale dei servizi ai cittadini" e del software sistema di gestione del workflow funzionali all'accessibilità delle piattaforme		€ 17.080,00		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto in riuso "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione del workflow e del relativo servizio di manutenzione applicativa		€ 2.927.965,84		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sistemi informativi a supporto delle scelte gestionali	€ 884.857,14			TUTTI I CPI e sportelli
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi digitali integrati per il collocamento ed il mercato del lavoro			€ 2.269.397,62	n. 6 CPI (n.1 per capoluogo di provincia)
Nuovo Sistema Informativo Regionale	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Portale / App "Lavoroper te"		€ 1.022.820,00		
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego		€ 188.734,00		
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progetto SINTESI		€ 2.188.446,00		
	Nuova attività	Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3		€ 600.000,00		
	Nuova attività	Nuovo SIL Regionale			€ 4.500.000,00	

4.6 Spese generali e per l'attuazione

Sulla base di quanto previsto dal Piano nazionale: "*Fermo restando che deve trattarsi di spese aggiuntive rispetto a quelle già destinate dalle Regioni al funzionamento dei CPI, le Regioni possono prevedere spese – nel limite del 4% di quanto assegnato – per specifiche esigenze attuative non riconducibili alle linee di attività sopra individuate, inclusa appropriata assistenza tecnica per rispondere alle esigenze di supporto nell'attuazione del Piano o straordinarie esigenze di risorse umane oltre quelle già previste, nelle more del*





completamento della loro acquisizione.", tra le spese generali e per l'attuazione inserite all'interno del Piano finanziario di cui al par. 3.2 sono comprese anche quelle relative ai vari oneri per il completamento delle procedure di selezione del personale nonché la spesa per il servizio di assistenza tecnica. In particolare, rispetto a quest'ultima, si tratta di affidare l'attività di supporto al monitoraggio nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e la rendicontazione della spesa delle risorse connesse al Potenziamento.

5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR

5.1 Avvio attività

Dal punto di vista del target, le attività finanziate con fondi PNRR devono essere state avviate a partire dal 1° febbraio 2020 e non possono comprendere le Spese generali né quelle connesse alle assunzioni di personale. Tale distinzione *ex_ante* risulta necessaria ai fini del corretto monitoraggio e della corretta rendicontazione delle attività che concorrono al target M5C1-7. In effetti, in ottemperanza dalle suesposte prescrizioni, il presente Piano non individua tra le attività da finanziare con fondi PNRR né le spese generali, né le attività avviate in data antecedente a febbraio 2020. Al contempo, con riguardo ai "progetti in essere", la cui fonte di finanziamento è il PNRR, il presente Piano tiene conto dell'esigenza di verificare la coerenza delle procedure adottate ed il rispetto dei requisiti minimi del DNSH.

5.2 DNSH (*DoNoSignificant Harm*)

Ai fini della sussistenza dell'obbligo del rispetto del principio DNSH (*DoNoSignificantHarm*), esso dovrà essere garantito sia per i "progetti in essere" finanziati sia dal PNRR che da risorse del bilancio nazionale, con una valutazione *ex post* delle singole attività, per poterle rendicontare ai fini del raggiungimento del target M5C1-7, sia per i "nuovi progetti" a valere sulle risorse da ripartire con D.D.G. 2023. Ai sensi della Circolare MEF-RGS n. 33/2022, per l'Investimento 1.1 "Potenziamento dei centri per l'impiego", il principio in oggetto deve essere rispettato per le seguenti attività, secondo il regime 2 (requisiti minimi per il rispetto del DNSH):

- Costruzione nuovi edifici;
- Ristrutturazione edifici;
- Servizi informatici di hosting e cloud;
- Data center.

A tal proposito, il presente Piano tiene conto dei requisiti minimi previsti dal DNSH secondo il regime 2, ovvero con riferimento alla regola di carattere generale di non arrecare danno all'ambiente, rendendo le attività conformi alle prescrizioni contenute nelle rispettive schede di verifica e controllo.





Con riferimento ai "progetti in essere" per i quali vi è un progetto definitivo e/o esecutivo già approvato, si avrà cura di renderlo conforme ai vincoli DNSH indicati nelle relative schede di verifica e controllo, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla competente Unità di Missione e in conformità di quanto previsto negli atti che verranno adottati dai competenti Ministeri.
In generale, ai fini dell'aderenza ai principi del DNSH, sarà opportuno tenere conto dei requisiti previsti, il primo dei quali riguarda l'attestazione in ordine alla prestazione energetica, e a seguire le direttive per assicurare l'assenza di sostanze pericolose.
Si tratta, ad ogni modo, di requisiti tutti già recepiti dalla normativa italiana, in virtù della quale anche la piattaforma Consip è allineata alle specifiche del DNSH. Per acquisti effettuati in periodi precedenti si farà riferimento ad altre etichette ecologiche, individuate tra quelle indicate nell'apposita scheda per la verifica e il controllo da condurre per garantire il principio DNSH.

5.3 Attività e diverse fonti di finanziamento

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva contenente, per la Regione Puglia, le risorse a valere su fondi nazionali e quelle a valere su fondi PNRR, sia per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20) sia "native PNRR".

Regioni	Risorse su Bilancio nazionale	Risorse progetti in essere su fondi PNRR	Risorse aggiuntive PNRR ex DM 2023	Totale
Puglia	52.939.398,36 €	41.171.749,60 €	20.585.874,80 €	94.111.147,96 €
Totale	***52.939.398,36 €***	***41.171.749,60 €***	***20.585.874,80 €***	***94.111.147,96 €***





6 ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO B

ELENCO SPESE SOSTENUTE

ALLEGATO C

ELENCO SPESE PERSONALE

ALLEGATO D

MODELLO RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ CON ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

ALLEGATO E

TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO E

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

ELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Regione PUGLIA - ARPAL PUGLIA (Centri per l'impiego: 44)						
Sistemi informativi **Risorse programmate € 17.717,409,43** **(Piano di potenziamento: € 9.164.000,00** **Aggiornamento Piano: € 8.553.409,43)**						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 932.442,02	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 8.231.557,98**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 8.553.409,43**	
Hardware e forniture ICT	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Acquisto workstation dotazione informatica		767.933,45 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto dotazione hardware, laptops, tavolette digitali per firma autografa, sale multimediali/videoconferenza e altri fabbisogni ICT		502.640,00 €		Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Forniture di hardware per configurazione del dominio aziendale			817.611,81 €	Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Soluzioni informatizzata con intelligenza artificiale applicata ai sistemi di mediazione linguistica per il lavoro			146.400,00 €	n.1 robot per capoluogo di provincia
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Infrastrutture IT per potenziare il livello di prossimità dei servizi ai cittadini			820.000,00 €	Sedi convenzionate all'erogazione dei servizi per l'impiego quali Pubbliche Amministrazioni ed enti accreditati





Software e servizi per la digitalizzazione	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Acquisto firme digitali		15.938,69 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piattaforma "Jobiri" servizio digital career coach	47.584,88 €			CPI ricadenti nelle province di Bari, Lecce e Foggia
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto in riuso "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione del workflow (Simel2) e del relativo servizio di manutenzione applicativa		2.927.965,84 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto certificati e componenti correlati alla realizzazione e messa in produzione del "Portale dei servizi ai cittadini" e del software sistema di gestione del workflow funzionali all'accessibilità delle piattaforme		17.080,00 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sistemi informativi a supporto delle scelte gestionali	884.857,14 €			Tutti i 44 CPI e sportelli
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi digitali per il mercato del lavoro			2.269.397,62 €	n. 6 CPI (n.1 per capoluogo di provincia)
Nuovo Sistema Informativo Regionale	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Portale / App "Lavoroper te"		1.022.820,00 €		
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego		188.734,00 €		
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progetto SINTESI		2.188.446,00 €		
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3		600.000,00 €		
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Nuovo SIL Regionale			4.500.000,00 €	





		5.164.000,00 €	932.442,02 €	4.231.557,98 €	**4.053.409,43 €**	9.217.409,43 €
Comunicazione Risorse programmate € 1.720.455,34 (Piano di potenziamento: € 1.411.667,22 Aggiornamento Piano: € 308.788,12)						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 66.860,00	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 1.344.807,22**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 308.788,12**	
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Attivazione Numero Verde	66.860,00 €			TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piano di comunicazione - Organizzaizone eventi - Realizzazione gestione materiale promozionale		996.172,92 €		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Campagne di comunicazione itineranti		348.634,30 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Campagna di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia"			308.788,12 €	Tutti i 44 CPI e sportelli
		1.411.667,22 €	66.860,00 €	1.344.807,22 €	308.788,12 €	1.720.455,34 €
Formazione Risorse programmate € 4.705.557,40 (Piano di potenziamento: € 4.705.557,40 Aggiornamento Piano: €00)						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 144.186,00	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 4.561.371,40**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0,00**	





	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica ("La Cassetta degli attrezzi")	19.700,00 €			TUTTI I CPI
Potenziamento competenze personale CPI	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Formazione tecnico specialistica in materia di informatica e digitalizzaione delle attività formative	3.976,00 €			CPI Bari CPI Altamura CPI Ascoli Satriano CPI Bitonto CPI Brindisi CPI Campi Salentina CPI Casamassima CPI Casarano CPI Castellaneta CPI Cerignola CPI Corato CPI Barletta CPI Canosa CPI Rutigliano CPI Foggia CPI Francavilla Fontana CPI Galatina CPI Grottaglie CPI Lecce CPI Lucera CPI Maglie CPI Manduria CPI Manfredonia CPI Martina Franca CPI Massafra CPI Modugno CPI Monopoli CPI Nardo' CPI Noci CPI Ostuni CPI Poggiardo CPI Vico Del Gargano CPI San Severo CPI Taranto CPI Tricase CPI Triggiano
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione di Base e specialistica		4.561.371,40 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	120.510,00 €			
		4.705.557,40 €	144.186,00 €	4.561.371,40 €	**- €**	4.705.557,40 €





Osservatorio Risorse programmate € 1.250.000,00 (Piano di potenziamento: € 1.000.000,00 Aggiornamento Piano: € 250.000,00)						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: €0,00	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 1.000.000,00**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 250.000,00**	
Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con Agenzie regionali, enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati; Realizzazione portale; Acquisizione di adeguate professionalità per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento		1.000.000,00 €		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati			250.000,00 €	TUTTI I CPI
Adeguamento strumentale e infrastrutturale Risorse programmate € 85.539.154,67 (Piano di potenziamento: € 74.065.477,42 Aggiornamento Piano: € 11.473.677,25)						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 48.031.464,42	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 26.034.013,00**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 11.473.677,25**	
Supporto alla redazione degli atti di gara e alla fase di progettazione	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione dselle opere pubbliche	465.000,00 €			TUTTI I CPI





Adeguamento strumentali sede CPI Bari	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Interventi di adeguamento sede	168.421,16 €			CPI BARI (sede ponte)
Servizi di connettività	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Servizi di connettività CPI SEDI 'PONTE'	1.622.204,27 €			SEDI "PONTE" CPI
		Servizi di connettività CPI SEDI 'TARGET'	1.502.865,88 €			TUTTI I CPI
Servizi di progettazione CPI in collaborazione con ASSET	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Progettazione definitiva e vulnerabilità sismica in collaborazione con l'ASSET Puglia	1.130.000,00 €			CPI NOCI, CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI, CPI CORATO, CPI ALTAMURA, CPI GIOIA DEL COLLE, CPI BITONTO, CPI CANOSA, CPI BISCEGLIE, CPI CERIGNOLA, CPI ASCOLI SATRIANO, CPI SAN SEVERO, CPI MARTINA FRANCA, CPI MASSAFRA, CPI CAMPI SALENTINA, CPI POGGIARDO, CPI BRINDISI, CPI MESAGNE, CPI FRANCAVILLA FONTANA, CPI GALLIPOLI, CPI MAGLIE, CPI MARTANO.
Servizi di progettazione affidati dall'Agenzia	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	55.908,84 €			CPI RUTIGLIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	41.310,58 €			CPI MONOPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	33.101,82 €			CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	37.635,33 €			CPI MOLFETTA





	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	77.222,32 €			CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	34.073,61 €			CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	35.274,74 €			CPI TRIGGIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	65.955,47 €			CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	40.219,15 €			CPI BARLETTA (seconda sede)
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	42.007,96 €			CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	41.481,62 €			CPI FOGGIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	53.651,61 €			CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	51.997,63 €			CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	44.428,68 €			CPI MANFREDONIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	78.481,87 €			CPI CASTELLANETA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	99.387,24 €			CPI MANDURIA





	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	72.857,64 €			CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	64.373,57 €			CPI GROTTAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	76.434,42 €			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	42.960,52 €			CPI LECCE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	50.674,56 €			CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	50.560,83 €			CPI NARDO'
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Bari	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		764.000,00 €		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		1.288.500,00 €		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		847.000,00 €		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		1.155.000,00 €		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		1.128.311,42 €		CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	904.652,97 €			CPI RUTIGLIANO





	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.872.793,40 €			CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	849.629,49 €			CPI MONOPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	621.752,78 €			CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	745.457,28 €			CPI MOLFETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	2.496.720,00 €			CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	647.795,83 €			CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	680.349,65 €			CPI TRIGGIANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 50.000,00		SPORTELLO DI PUTIGNANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 50.000,00		SPORTELLO DI SANTERAMO IN COLLE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 50.000,00		SPORTELLO DI TURI
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Bat	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat		2.014.842,87 €		CPI CANOSA DI PUGLIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	423.424,15 €			CPI BARLETTA (seconda sede)





	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	1.839.863,06 €			CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	474.834,16 €			CPI ANDRIA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Foggia	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	1.128.311,42 €			CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	1.944.504,19 €			CPI FOGGIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		847.261,42 €		CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		€ 2.230.475,46		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	1.179.113,50 €			CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	776.662,58 €			CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	895.136,19 €			CPI MANFREDONIA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Taranto	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto		1.204.241,32 €		CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	753.078,83 €			CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	1.584.311,86 €			CPI CASTELLANETA





	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	2.916.447,65 €			CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	2.651.101,18 €			CPI MANDURIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	943.574,54 €			CPI GROTTAGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto		€ 50.000,00		SPORTELLO DI PALAGIANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Brindisi	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi		970.200,00 €		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	1.155.791,09 €			CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	1.619.376,80 €			CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	1.941.420,31 €			CPI MESAGNE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi		€ 50.000,00		SPORTELLO DI FASANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi		€ 50.000,00		SPORTELLO DI SAN PIETRO VERNOTICO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi		€ 50.000,00		SPORTELLO DI VILLA CASTELLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi		€ 50.000,00		SPORTELLO DI TORRE SANTA SUSANNA





Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		1.999.747,50 €		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		982.520,00 €		CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	866.810,95 €			CPI MAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		784.000,00 €		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	851.242,19 €			CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	1.754.956,77 €			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 972.320,00			CPI LECCE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	1.128.770,02 €			CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	787.690,24 €			CPI NARDO'
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 50.000,00		SPORTELLO DI ALEZIO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 50.000,00		SPORTELLO DI CORIGLIANO D'OTRANTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 50.000,00		SPORTELLO DI RACALE





Adeguamento infrastrutturale - Accordo con Comune di Galatina	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	1.101.950,11 €			CPI GALATINA
Acquisto nuove sedi CPI	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Acquisto sede		€ 5.050.000,00		CPI BARI e Uffici della Direzione
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			3.903.234,35 €	CPI FOGGIA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			3.092.250,00 €	CPI LECCE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			2.614.500,00 €	CPI TARANTO
Efficientamento energetico - Accordo con Comune di Galatina	**nuova attività prevista da Piano ex DD 2023**	Efficientamento energetico			286.364,00 €	CPI GALATINA
Efficientamento energetico sedi CPI	**nuova attività prevista da Piano ex DD 2023**	Efficientamento energetico			115.700,00 €	CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			234.545,00 €	CPI BITONTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			86.474,00 €	CPI CORATO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			65.428,44 €	CPI CANOSA DI PUGLIA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			263.757,00 €	CPI BISCEGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			103.191,96 €	CPI SAN SEVERO





	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			28.571,00 €	CPI ASCOLI SATRIANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			30.528,00 €	CPI MARTINA FRANCA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			151.069,00 €	CPI MASSAFRA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			109.912,00 €	CPI FRANCAVILLA FONTANA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			313.152,50 €	CPI CAMPI SALENTINA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			75.000,00 €	CPI POGGIARDO
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Bari	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 254.974,47		CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 62.440,89		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 59.839,19		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 67.644,30		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 96.263,04		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,69		CPI GIOIA DEL COLLE





	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.246,01		CPI RUTIGLIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 83.254,52		CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 78.051,11		CPI MONOPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 52.034,08		CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 83.254,52		CPI MOLFETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 44.228,96		CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI TRIGGIANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		7.805,10 €		SPORTELLO DI PUTIGNANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		7.805,10 €		SPORTELLO DI SANTERAMO IN COLLE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		7.805,10 €		SPORTELLO DI TURI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	949.377,05 €			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Bat	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 89.156,89		CPI BARLETTA





	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 120.998,64		CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 111.446,12		CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.051,85		CPI CANOSA DI PUGLIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	202.843,43 €			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Foggia	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 105.077,77		CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 184.682,14		CPI FOGGIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 35.025,92		CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 156.024,57		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 101.893,59		CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 89.156,89		CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 152.840,39		CPI MANFREDONIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	499.893,06 €			





Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 62.130,24		CPI CASTELLANETA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 257.840,50		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.195,36		CPI MANDURIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 108.727,92		CPI GROTTAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 74.556,29		CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 55.917,21		CPI MASSAFRA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		9.319,54 €		SPORTELLO DI PALAGIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	632.263,09 €			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 121.153,96		CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 96.301,87		CPI MESAGNE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 90.088,84		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.195,36		CPI OSTUNI





	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		9.319,54 €		SPORTELLO DI FASANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		9.319,54 €		SPORTELLO DI SAN PIETRO VERNOTICO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		9.319,54 €		SPORTELLO DI VILLA CASTELLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		9.319,54 €		SPORTELLO DI TORRE SANTA SUSANNA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	306.635,18 €			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Lecce	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI MAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 127.483,50		CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.246,00		CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 65.042,60		CPI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 98.864,74		CPI NARDO'
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 52.034,08		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.661,34		CPI CAMPI SALENTINA





	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,68		CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 161.305,64		CPI LECCE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		7.805,10 €		SPORTELLO DI ALEZIO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		7.805,10 €		SPORTELLO DI CORIGLIANO D'OTRANTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)		7.805,10 €		SPORTELLO DI RACALE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	852.118,13 €			

ALLEGATO B
TABELLA RIEPILOGATIVA DI DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PRESSO I CPI

Provincia	UFFICIO	Dipendenti in assegnazione ad Arpal	Unità assunte in attuazione del Piano di Potenziamento (31/03/2025)			Attività "*non funzionali all'effettivo funzionamento dei CPI* "	Piano di Potenziamento in essere		Totale nuove assunzioni	Totale dipendenti ARPAL a tendere
			Attività "di line" o "serventi"		Assunzioni previste con risorse ex DM 74/2019		Assunzioni totali previste	% incidenza per provincia		
BA	COORDINAMENTO	7	5		5		0	0,0%	-5	0
	CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI	4	15		15		19	1,7%	2	17
	CPI ALTAMURA	2	23		23		32	2,8%	6	29
	CPI BARI	5	84		84		90	8,0%	-2	82
	CPI BITONTO	3	19		19		29	2,6%	7	26
	CPI CASAMASSIMA	1	12		12		15	1,3%	2	14
	CPI CORATO	1	17		17		25	2,2%	6	23
	CPI GIOIA DEL COLLE	1	14		14		21	1,9%	5	19
	CPI MODUGNO	2	16		16		18	1,6%	0	16
	CPI MOLFETTA	2	27		27		30	2,7%	0	27
	CPI MONOPOLI	6	23		23		23	2,0%	-2	21
	CPI NOCI	9	10		10		16	1,4%	5	15
	CPI RUTIGLIANO	5	22		22		24	2,1%	0	22
	CPI TRIGGIANO	2	14		14		15	1,3%	0	14
TOTALE PROVINCIA DI BARI		**50**	***301***	***0***	**301**	**0**	***357***	**31,6%**	**25**	**326**
BR	COORDINAMENTO	4	1		1		0	0,0%	-1	0
	CPI BRINDISI	2	37		37		34	3,0%	-6	31
	CPI FRANCAVILLAFONTANA	2	12		12		27	2,4%	13	25
	CPI MESAGNE	0	0		0		34	3,0%	31	31
	CPI OSTUNI	3	14		14		27	2,4%	11	25
TOTALE PROVINCIA DI BRINDISI		**11**	***64***	***0***	**64**	**0**	***122***	**10,8%**	**47**	**111**
BT	COORDINAMENTO	2	2		2		0	0,0%	-2	0
	CPI ANDRIA	9	23		23		21	1,9%	-4	19
	CPI BARLETTA	7	20		20		20	1,8%	-2	18
	CPI BISCEGLIE	1	27		27		32	2,8%	2	29
	CPI CANOSA DI PUGLIA	3	10		10		15	1,3%	4	14
TOTALE PROVINCIA DI BAT		**22**	***82***	***0***	**82**	**0**	***88***	**7,8%**	**-2**	**80**
FG	COORDINAMENTO	6	0		0		0	0,0%	0	0
	CPI ASCOLI SATRIANO	3	2		2		4	0,4%	2	4
	CPI CERIGNOLA	4	13		13		25	2,2%	10	23
	CPI FOGGIA	6	32		32		46	4,1%	10	42
	CPI LUCERA	4	11		11		17	1,5%	5	16
	CPI MANFREDONIA	4	15		15		36	3,2%	18	33
	CPI SAN SEVERO	9	16		16		30	2,7%	11	27
	CPI VICO DEL GARGANO	8	3		3		13	1,2%	9	12
TOTALE PROVINCIA DI FOGGIA		**44**	***92***	***0***	**92**	**0**	***171***	**15,1%**	**64**	**156**
LE	COORDINAMENTO	5	20		20		0	0,0%	-20	0
	CPI CAMPI SALENTINA	5	21		21		25	2,2%	2	23
	CPI CASARANO	12	31		31		34	3,0%	0	31
	CPI GALATINA	4	17		17		19	1,7%	0	17
	CPI GALLIPOLI	3	13		13		16	1,4%	2	15
	CPI LECCE	4	40		40		53	4,7%	8	48
	CPI MAGLIE	7	12		12		7	0,6%	-6	6
	CPI MARTANO	3	14		14		15	1,3%	0	14
	CPI NARDÒ	10	24		24		26	2,3%	0	24
	CPI POGGIARDO	2	13		13		13	1,2%	-1	12
	CPI TRICASE	6	12		12		11	1,0%	-2	10
TOTALE PROVINCIA DI LECCE		**61**	***217***	***0***	**217**	**0**	***219***	**19,4%**	**-17**	**200**
TA	COORDINAMENTO	6	7		7		0	0,0%	-7	0
	CPI CASTELLANETA	2	8		8		14	1,2%	5	13
	CPI GROTTAGLIE	2	17		17		29	2,6%	9	26
	CPI MANDURIA	3	14		14		23	2,0%	7	21
	CPI MARTINA FRANCA	6	14		14		14	1,2%	-1	13
	CPI MASSAFRA	4	10		10		15	1,3%	4	14
	CPI TARANTO	0	30		30		77	6,8%	40	70
TOTALE PROVINCIA DI TARANTO		**23**	***100***	***0***	**100**	**0**	***172***	**15,2%**	**57**	**157**
FUNZIONI CENTRALI	UO COORDINAMENTO STAFF	2	16		16					
	UO PATRIMONIO E ATTIVITA'	1	17		17	2				
	UO BILANCIO E RAGIONERIA		7		7	5				
	UO AFFARI GENERALI PERSONALE -	2	23		23					
	SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL	3	8		8	1			2	
	UFFICIO DEL DIRETTORE		3		3	3				
TOTALE FUNZIONI CENTRALI		**8**	***74***		**74**	**11**			**25**	**99**
TOTALE		**219**	**930**		**930**	**11**	**1129**	**100%**	**199**	**1.129**

Il collocamento mirato è stato caricato insieme al Coordinamento 0 **856**

99	unità totali c/o Funzioni centrali
1030	unità totali c/o Coordinamenti e CPI
1129	**TOTALE**

Giuseppe Lella
21.07.2025
11:20:19
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2025/00017

Rif. delibera G.R. del … …….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00			0,00
MISSIONE 15	**Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale**					
Programma 1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
		previsione di cassa		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
Totale Programma 1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti				
		previsione di competenza		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
		previsione di cassa		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
TOTALE MISSIONE 15	**Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale**	residui presunti				
		previsione di competenza		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
		previsione di cassa		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
		previsione di cassa		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
		previsione di cassa		613.148,68 €	11.527.786,99 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2025/00017

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2025/00017

Rif. delibera G.R. del … …….n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**						
Tipologia	101		residui presunti				
			previsione di competenza		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
			previsione di cassa		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
TOTALE TITOLO	**2**		residui presunti				
			previsione di competenza		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
			previsione di cassa		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
			previsione di cassa		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		613.148,68 €	11.527.786,99 €	
			previsione di cassa		613.148,68 €	11.527.786,99 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe
Lella
21.07.2025
11:20:19
GMT+00:00

Codice CIFRA: LAV/DEL/2025/00017

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2025	17	28.07.2025

PNRR # M5C1 # TIPOLOGIA #INVESTIMENTO# - #1.1 POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L#IMPIEGO# # DM N. 74/2019 E SMI. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO AL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L#IMPIEGO DI CUI ALLA DGR N. 962/2024. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II., PER UN IMPORTO PARI AD EURO 12.140.935,67.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/07/2025 19:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 11 agosto 2025, n. 606

CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto Olivicolo in zona indenne da Xylella fastidiosa sub. Pauca" – Avviso pubblico per la presentazione delle DdS approvato con DAdG 4/2025 (BURP 11/2025) e consolidato con DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – Approvazione della graduatoria delle istanze pervenute ed ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/12/2025 da ultimo con DGR n.637 del 21/05/2025.

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, incarico prorogato al 31/03/2025 da ultimo con DGR n.132 del 14/02/2025.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico della PAC (PSP) 2023/2027 dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione regionale è stato conferito al prof.Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "*Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia*" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), tra gli altri, di

- Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali al dott. agr. Vito Filippo Ripa;
- Responsabile dell'Intervento SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01 az. "Frutteti" alla dott.ssa agr. Lucia Piccinni;

del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la Deliberazione n.247 del 04/03/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha conferito alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura fino alla nomina del titolare effettivo.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01 az. "Frutteti", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del

06/12/2021, così come modificato ed integrato;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;
- la Deliberazione n.979 del 14/07/2025 pubblicata nel BURP 62 del 04/08/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022.

TENUTO CONTO che:

- nel paragrafo 4 del CSR "Priorità e scelte strategiche del CSR Puglia 2023-27" si individua il miglioramento della competitività della filiera olivicola tra le priorità strategiche da perseguire con il Programma regionale anche in considerazione della comparsa del batterio *Xylella f.*, della perdita di produttività rispetto ai produttori spagnoli e ai tagli imposti dalle decisioni assunte a livello nazionale sul primo pilastro;
- la scheda dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del CSR 2023/2027 della Puglia considera la possibilità di prevedere specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni;
- nelle more del procedimento di approvazione dei Criteri di Selezione dell'Intervento SRD01 è stato condiviso con il Comitato di Monitoraggio del CSR 2023/2027 della Puglia l'attivazione di un bando tematico a favore del comparto olivicolo.

DATO ATTO dell'approvazione dei Criteri di Selezione dell'Intervento SRD01.01A "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto Olivicolo in zona indenne da Xylella fastidiosa sub. Pauca" in seguito alla chiusura della procedura scritta del 28/01/2025.

PREMESSO che:

Con DAdG n.4 del 31/01/2025, pubblicata nel BURP n.11 del 06/02/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico (di seguito per brevità 'Avviso') per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD01.01A "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto Olivicolo in zona indenne da Xylella fastidiosa sub. Pauca" del CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027.

Il paragrafo "*10. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO*" riporta una disponibilità di €20.000.000,00.

Il paragrafo "*12.TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO*" dell'Avviso prevede che i richiedenti devono effettuare cronologicamente le attività di seguito trascritte:

<<***OPERAZIONE 1****: Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'elaborato informatico progettuale (E.I.P.).*

OPERAZIONE 2*: Autorizzazione degli utenti al portale www.sian.it (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 2) e accreditamento degli utenti al portale regionale www.pma.regione.puglia.it (mediante apposita procedura presente nel portale).*

OPERAZIONE 3*: Inserimento della delega per tecnico incaricato alla elaborazione dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) sul portale regionale e richiesta di abilitazione alla compilazione stampa e rilascio della*

DdS e delle DdP su portale SIAN (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 2).

***OPERAZIONE 4**: Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.*

***OPERAZIONE 5**: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRD01 comparto olivicolo, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.*

***OPERAZIONE 6**: Caricare la documentazione finale sull'Elaborato Informatico Progettuale.*

***OPERAZIONE 7**: Upload e Trasmissione dell'Attestato di Invio e delle Dichiarazioni Sostitutive di notorietà generati dal Sistema EIP.*>>.

L'Avviso rimanda ad un successivo provvedimento la definizione delle scadenze e del dettaglio delle procedure delle operazioni elencate al paragrafo 12 da adottare a seguito della piena operatività del portale regionale EIP e della profilatura delle DdS nel portale del SIAN.

Con DAdG n.25 del 28/04/2025 pubblicata nel BURP n.35 del 02/05/2025 sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso, sono state stabilite le scadenze per le operazioni elencate al paragrafo 12 ed è stato approvato il cosiddetto 'testo consolidato' dell'Avviso che ha sostituito integralmente quello di cui alla DAdG 4/2025.

La DAdG 25/2025, tra l'altro, ha stabilito le scadenze per le operazioni elencate al paragrafo 12 come segue:

- le operazioni 2 e 3 *potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e per 25 (venticinque) giorni consecutivi*;
- l'operazione 4 *potrà essere eseguita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e per 30 (trenta) giorni consecutivi*;
- le operazioni 5, 6 e 7 *potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e per 40 (quaranta) giorni consecutivi*;

precisando *che le operazioni 4 e 7 devono essere ultimate entro le ore 11:59:59 dei giorni stabiliti*".

La pubblicazione della DAdG n.25 del 28/04/2025 nel BURP n.35 del 02/05/2025 ha definito le seguenti scadenze:

- operazioni 2 e 3, martedì 27 maggio 2025;
- operazione 4, domenica 1 giugno 2025 – scadenza differita a martedì 3 giugno 2025;
- operazioni 5, 6 e 7, mercoledì 11 giugno 2025.

RILEVATO che entro i termini e con le modalità innanzi richiamati risultano inviati telematicamente n.459 EIP a cui corrispondono altrettanti progetti di investimento presentati a valere sull'Intervento SRD01.01A "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto Olivicolo in zona indenne da Xylella fastidiosa sub. Pauca".

CONSIDERATO che:

Il paragrafo "*14. CRITERI DI SELEZIONE*" dell'Avviso recita quanto di seguito trascritto.

<<*Con riferimento ai punteggi relativi a ciascun criterio di selezione stabilito nell'Avviso sarà rilevato il punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno per la rispettiva DdS presentata e conseguentemente sarà elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).*

A parità di punteggio sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore.

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

Vengono, altresì, individuati, in base alla posizione assunta nella graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite ai singoli avvisi, i soggetti che sono ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa.

Risulta condizione di ammissibilità della domanda di sostegno il raggiungimento del ***punteggio minimo di 32 punti*** *in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.*

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo la DdS decade.>>.

Nel rispetto di quanto riportato nel paragrafo innanzi trascritto, sulla base dei dati dichiarati nei n.459 EIP inviati telematicamente, è stata eseguita dal sistema informativo l'attribuzione dei punteggi ed è stato rilevato che tutti i n.459 richiedenti possono essere inseriti in graduatoria secondo l'ordine indicato nell'ALLEGATO A al presente provvedimento che riporta il punteggio totale attribuito a ciascun soggetto come somma del punteggio parziale conseguito per ciascun "*principio*" (1, 3, 4, 5, 6 e 8) dei "*criteri di selezione*".

RITENUTO di dover:

- approvare la graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione), presentate dai richiedenti che hanno inviato telematicamente l'EIP ed avanzato la DdS a seguito dell'Avviso (di seguito per brevità 'graduatoria');
- ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa i progetti in ordine di graduatoria e nel limite delle risorse finanziarie di €20.000.000,00 di cui al paragrafo 10 dell'Avviso.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

Di approvare la graduatoria di cui all'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento, costituita da n.459 soggetti (primo dell'elenco TROMBETTA MICHELE PIO con punteggio totale 92 e ultimo dell'elenco GIGANTE STEFANO con punteggio totale 32).

Di stabilire che la graduatoria di cui all'ALLEGATO A sarà pubblicata nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR della Puglia e nel BURP e che tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai richiedenti del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, così come stabilito al paragrafo 14 dell'Avviso.

Di ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 1 alla posizione 459 compresa.

Di precisare che:

- per i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 1 alla posizione 374 compresa l'ammissione al sostegno è subordinata esclusivamente all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa, tenuto conto della disponibilità di €20.000.000,00 indicata al paragrafo 10 dell'Avviso;
- per i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 375 alla posizione 459 compresa l'ammissione al sostegno è subordinata, oltre che all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa, anche alle eventuali risorse finanziarie che si dovessero rendere disponibili a conclusione dell'istruttoria operata sui progetti collocati in graduatoria fino alla posizione 374.

Di evidenziare che l'istruttoria tecnico amministrativa comprende la verifica:

- di 'ricevibilità' e, per il tramite delle informazioni riportate nell'EIP e della documentazione di cui al paragrafo "*13. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO*", che il richiedente rispetti i criteri di ammissibilità e le indicazioni contenute nei paragrafi dell'Avviso di seguito specificati:
  3. *BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ;*
  4. *INVESTIMENTI: TIPOLOGICA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ;*

5. *AMBITO TERRITORIALE;*
7. *RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI*;

- dei dati aziendali e soggettivi dichiarati nell'EIP al fine della corretta attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo "*14. CRITERI DI SELEZIONE*" dell'Avviso. Qualora la DdS non raggiunge il punteggio minimo di 32 punti, la stessa decade.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR della Puglia e nel BURP.

Di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso di cui al testo consolidato approvato con DAdG n.25 del 28/04/2025 pubblicata nel BURP n.35 del 02/05/2025.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01 az. "Frutteti" e confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare la graduatoria di cui all'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento, costituita da n.459 soggetti (primo dell'elenco TROMBETTA MICHELE PIO con punteggio totale 92 e ultimo dell'elenco GIGANTE STEFANO con punteggio totale 32).

Di stabilire che la graduatoria di cui all'ALLEGATO A sarà pubblicata nel sito istituzionale

(https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR della Puglia e nel BURP e che tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai richiedenti del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, così come stabilito al paragrafo 14 dell'Avviso.

Di ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 1 alla posizione 459 compresa.

Di precisare che:

- per i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 1 alla posizione 374 compresa l'ammissione al sostegno è subordinata esclusivamente all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa, tenuto conto della disponibilità di €20.000.000,00 indicata al paragrafo 10 dell'Avviso;

- per i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 375 alla posizione 459 compresa l'ammissione al sostegno è subordinata, oltre che all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa, anche alle eventuali risorse finanziarie che si dovessero rendere disponibili a conclusione dell'istruttoria operata sui progetti collocati in graduatoria fino alla posizione 374.

Di evidenziare che l'istruttoria tecnico amministrativa comprende la verifica:

- di 'ricevibilità' e, per il tramite delle informazioni riportate nell'EIP e della documentazione di cui al paragrafo "*13. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO*", che il richiedente rispetti i criteri di ammissibilità e le indicazioni contenute nei paragrafi dell'Avviso di seguito specificati:
  3. *BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ;*
  4. *INVESTIMENTI: TIPOLOGICA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ;*
  5. *AMBITO TERRITORIALE;*
  7. *RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI*;
- dei dati aziendali e soggettivi dichiarati nell'EIP al fine della corretta attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo "*14. CRITERI DI SELEZIONE*" dell'Avviso. Qualora la DdS non raggiunge il punteggio minimo di 32 punti, la stessa decade.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR della Puglia e nel BURP.

Di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso di cui al testo consolidato approvato con DAdG n.25 del 28/04/2025 pubblicata nel BURP n.35 del 02/05/2025.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall'ALLEGATO A con pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "*criteri e modalità*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - 05de31faa8aa8e17a8797df537504001aea81157a381e9869bdfeeba8d065203

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01 az. "Frutteti" CSR
Lucia Piccinni

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

ALLEGATO A - CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A – Avviso di cui alla DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – GRADUATORIA

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
1	54830073877	TROMBETTA MICHELE PIO	10	15	30	15	7	15	92
2	54830071053	BRUNO CRISTINA	10	9,78720588	35	15	7	15	91,78720588
3	54830071376	FERRONE NICOLO'	10	9	35	15	7	15	91
4	54830070568	CANNITO GRAZIANO	10	8,65736926	35	15	7	15	90,65736926
5	54830073919	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ELMO S.S.	10	12	30	15	7	15	89
6	54830070113	AZIENDA AGRICOLA DE CARLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	10	9	35	15	7	13	89
7	54830073554	DE CAMILLIS ROSA	10	9	35	15	7	13	89
8	54830072135	DI IORIO DALILA	10	11,52755906	35	15	7	10	88,52755906
9	54830073281	PISTILLO LUIGI	10	6	35	15	7	15	88
10	54830072101	SCIANATICO DONATO	10	6	35	15	7	15	88
11	54830072176	ELIA ANTONIO	10	6	35	15	7	15	88
12	54830074370	CARBONE MARISA	10	6	35	15	7	15	88
13	54830074040	PISTILLO DOMENICO	10	6	35	15	7	15	88
14	54830070378	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AGRICOLTURA NUOVA	10	6	35	15	7	15	88
15	54830071483	MALERBA LORETA	10	6	35	15	7	15	88
16	54830074057	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PALLOTTA S.S.	10	12	30	15	7	13	87
17	54830073083	AZIENDA AGRICOLA SAN MARCO S.S.	10	12	30	15	7	13	87
18	54830070980	SABATO FRANCESCO	10	9	30	15	7	15	86
19	54830072770	BATTISTA NICOLA	10	9	30	15	7	15	86
20	54830068570	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PLACENTINO S.S.	10	9	30	15	7	15	86

ALLEGATO A - CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A – Avviso di cui alla DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – GRADUATORIA

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
21	54830072044	QUINTANO MARIA GIOVANNA	10	9	30	15	7	15	86
22	54830073109	RONZINO CONCETTA	10	6	35	15	7	13	86
23	54830071608	DEL CONSOLE CATALDO	10	9	35	9	7	15	85
24	54830073711	CONTE SPAGNOLETTI ZEULI ONOFRIO SOCIETA' AGRICOLA SRL	10	0	35	15	10	15	85
25	54830059082	SOCIETA' AGRICOLA CIRILLO S.R.L.	10	9	30	15	7	13	84
26	54830071095	TENUTA FALCO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	10	9	35	12	7	10	83
27	54830073802	SCIROCCO PASQUALE ALESSIO	10	6	30	15	7	15	83
28	54830072952	CIAFFA BIOAGRI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10	3	30	15	10	15	83
29	54830068943	BARASSI ANNA	10	6	30	15	7	15	83
30	54830072671	IACOBAZZI LAURA	10	3	35	15	7	13	83
31	54830072267	TUCCI MARIANGELA	10	6	35	12	10	10	83
32	54830073398	SANGIOVANNI MARIA ROSARIA GENOVE	10	9	30	12	7	15	83
33	54830072408	PETRONZI MARIA	10	5,28921023	30	15	7	15	82,28921023
34	54830074016	SOCIETA' AGRICOLA BASIACO S.S.	10	15	20	15	7	15	82
35	54830069578	MARMONTELLI GIOVANNA	10	15	20	15	7	15	82
36	54830068976	CIRELLI DONATELLA	10	4,334325	30	15	7	15	81,334325
37	54830072978	COSTANTINO RAFFAELE	10	6	35	15	0	15	81
38	54830072077	AGRINOV SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	10	6	35	15	0	15	81
39	54830068869	CAPUTI IAMBRENGHI FRANCESCO GIUSEPPE	10	9	25	15	7	15	81
40	54830068778	TRICARICO FRANCESCO	10	9	25	15	7	15	81

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
41	54830072291	CAMPANALE GIUSEPPE	10	9	25	15	7	15	81
42	54830074123	PALMIERI CIRA FILOMENA	10	9	30	12	7	13	81
43	54830070527	AZIENDA AGRICOLA ELLEDI	10	9	30	15	7	10	81
44	54830069628	CELOZZI UGO	10	6	30	12	7	15	80
45	54830072846	VALENTINO MICHELE	10	3	30	15	7	15	80
46	54830072762	MONTAGANO CIRA VALENTINA	10	3	35	15	7	10	80
47	54830070436	SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA DE GIROLAMO	10	3	30	15	7	15	80
48	54830069966	B.D. SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	10	3	30	15	7	15	80
49	54830072572	AGRIRUSSO SNC SOCIETA' AGRICOLA DI INCORONATA RUSSO	10	3	30	15	7	15	80
50	54830070055	AZIENDA AGRICOLA AGRIGUERCIA S.S.	10	3	30	15	7	15	80
51	54830065485	CHIECHI GRAZIA	10	6	30	12	7	15	80
52	54830062680	ZERBINO GRAZIA	10	3	30	15	7	15	80
53	54830074321	MASSERIA LO SCHIAVETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	10	7,49559708	30	15	7	10	79,49559708
54	54830070352	BITETTO LUIGI	10	7,13667676	25	15	7	15	79,13667676
55	54830074032	BRACCIA MARIA ASSUNTA	10	5,02657412	30	12	7	15	79,02657412
56	54830072473	TERENZI NICOLA	10	6	35	6	7	15	79
57	54830071830	POZZORSOGNO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	10	6	25	15	10	13	79
58	54830063399	SOCIETA' AGRICOLA CALEMMA S.S.	10	9	25	15	7	13	79
59	54830069289	FORNELLI CIRO	10	0	35	12	7	15	79
60	54830066269	CANTORE ANNA LUCIA	10	9	30	15	7	8	79

ALLEGATO A - CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A – Avviso di cui alla DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – GRADUATORIA

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
61	54830070535	COLASUONNO CARLO	10	9	25	15	7	13	79
62	54830070147	TESTINI SALVATORE	10	9	25	15	7	13	79
63	54830068471	LOZITO VINCENZO	10	9	25	15	7	13	79
64	54830069321	MAZZEO MAURIZIO	10	9	20	15	10	15	79
65	54830069206	PANZANO ASCANIO	10	8,32739603	30	15	0	15	78,32739603
66	54830074172	CASSANO BLANCA MARIA IOLANDA	10	6	30	15	7	10	78
67	54830071525	AZIENDA AGRICOLA COLLI SERENI DI VALLARELLA RICCARDO & PISTILLO EMANUELE	10	6	35	15	7	5	78
68	54830072200	SIMONE VITO	10	6	25	15	7	15	78
69	54830069529	COLLE OPTIMO SOCIETA' AGRICOLA SRL	10	6	25	15	7	15	78
70	54830057979	SUPERBO RITA	0	9	35	12	7	15	78
71	54830072382	PAZIENZA MATTEO	10	3	25	15	10	15	78
72	54830069735	AZ.AGR.LA VALLE DI FEDERICO S.	10	6	25	15	7	15	78
73	54830072614	SOCIETA' AGRICOLA FRASCA S.S.	10	6	25	15	7	15	78
74	54830070832	GIANNINI LEONARDO	10	6	25	15	7	15	78
75	54830072879	LA MONICA VITO	10	9	25	12	7	15	78
76	54830072911	PAVONCELLI STEFANO	10	6	25	15	7	15	78
77	54830071509	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DE CESARE S.S.	9,99994224	6	30	15	7	10	77,99994224
78	54830069644	PICERNO ANTONIO	10	7,86485725	30	15	7	8	77,86485725
79	54830073521	RUTIGLIANO NICOLA	10	5,31146016	25	15	7	15	77,31146016
80	54830071475	SURIANO VINCENZO	10	6	30	9	7	15	77

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
81	54830073539	DONNA MADDALENA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10	12	20	15	7	13	77
82	54830070956	PAPA DANIELA	10	0	35	12	7	13	77
83	54830069461	AGRIMONT SRL SOCIETA' AGRICOLA	10	3	30	9	10	15	77
84	54830071137	NOVIELLO GESILDA	10	9	30	15	10	3	77
85	54830072895	SOCIETA' AGRICOLA TENUTE LIBERO S.R.L.	10	6,93884892	35	15	0	10	76,93884892
86	54830072564	TANCREDI EMANUELA	10	6,456	35	15	0	10	76,456
87	54830072838	SOCIETA' AGRICOLA MONTE GENTILE SRL	10	6	25	15	7	13	76
88	54830072358	DE PASQUALE ALESSANDRO	10	6	35	15	0	10	76
89	54830072937	PREZIUSI FRANCESCO	10	6	30	15	0	15	76
90	54830069362	IORIO DANIELE	10	9	20	15	7	15	76
91	54830070279	INFANTE FEDERICO	10	6	30	15	0	15	76
92	54830069354	IORIO GIOVANNI	10	9	20	15	7	15	76
93	54830070683	ATTERRATO GAETANO	10	6	30	15	0	15	76
94	54830071996	SOCIETA' AGRICOLA MIRABILIA MUREX SRL	10	9	20	15	7	15	76
95	54830069669	PALLADINO CARLO	10	9	25	12	7	13	76
96	54830073331	D'AMATO PASQUALE	10	9	25	15	7	10	76
97	54830070808	CASTELLI MICHELE	5	6	25	15	10	15	76
98	54830072317	COLIA GIUSEPPE	10	6	25	15	7	13	76
99	54830069156	DI PALO VITA MARIA	10	9	30	15	7	5	76
100	54830072432	IACOBAZZI FILIPPO	10	6	25	15	7	13	76

ALLEGATO A - CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A – Avviso di cui alla DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – GRADUATORIA

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
101	54830073497	COLUMPSI MARIA LUCIA	10	9	20	15	7	15	76
102	54830072234	CIFALDI ANGELO	10	9	25	15	7	10	76
103	54830071970	MENICHELLA ENRICHETTA & FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10	8,83636364	25	15	7	10	75,83636364
104	54830069115	SOCIETA' AGRICOLA TERRA SANA S.A.S. DI SIENA ANGELA NAZARIA	10	3,40654206	30	15	7	10	75,40654206
105	54830074073	LIONETTI MICHELE	10	8,2908559	25	15	7	10	75,2908559
106	54830073042	FANELLI SALVATORE	10	8,20621082	20	15	7	15	75,20621082
107	54830069552	AGRICOOLTURE BIO FARM SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	10	6	35	9	7	8	75
108	54830071467	MADDY & NINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10	9	35	9	7	5	75
109	54830070907	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CELOZZI S.S.	10	6	30	9	7	13	75
110	54830071103	SOCIETA' AGRICOLA TORRE GRANDE S.S.	10	3	25	15	7	15	75
111	54830070071	GAROFALO STEFANIA	10	3	25	15	7	15	75
112	54830071442	SOCIETA' AGRICOLA MONTEROTONDO VINI S.S.	10	3	25	15	7	15	75
113	54830071566	DE SIMONE CATERINA	10	6	35	12	7	5	75
114	54830072457	IACOBAZZI NICOLA	10	3	25	15	7	15	75
115	54830072192	CIFALDI MARIO	10	3	25	15	7	15	75
116	54830071590	FORTUNATO GIOVANNI	10	3	25	15	7	15	75
117	54830073018	DENTE ANNA	10	3	30	15	7	10	75
118	54830069214	AGRIESSE SOCIETA SEMPLICE	8,43468339	9	30	15	7	5	74,43468339
119	54830074289	D'ADDETTA CARLA	10	10,20615768	20	12	7	15	74,20615768
120	54830068711	AMORUSO VALERIO	10	6	35	6	7	10	74

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
121	54830074263	SOCIETA' AGRICOLA AGRIVENTURA S.S.	10	12	20	15	7	10	74
122	54830068885	POMPA MARCO	10	9	20	15	7	13	74
123	54830070493	AMORUSO MARIA VINCENZA	10	6	30	6	7	15	74
124	54830070949	GIUNTOLI SANTE	10	9	20	15	10	10	74
125	54830068463	CUTONE LUCIA	10	3,97219863	30	15	0	15	73,97219863
126	54830068638	AGRIPUGLIESE SOCIETA AGRICOLA SRL	10	4,92926947	30	12	7	10	73,92926947
127	54830074602	CASSANO ANNA	10	8,82686933	25	15	0	15	73,82686933
128	54830071038	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MERRA S.S.	10	3,72646028	25	15	7	13	73,72646028
129	54830072622	PETRONI PIETRO RICCARDO MARI	10	6,27591031	25	15	7	10	73,27591031
130	54830072283	IMPERIALE MICHELINA	10	6,19354838	25	15	7	10	73,19354838
131	54830074313	TENUTA ADELPHI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	10	9	20	12	7	15	73
132	54830070220	CAVALLO LUIGI	10	6	20	15	7	15	73
133	54830068620	TENUTE GUERCIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10	3	30	15	0	15	73
134	54830069818	DI PALMA GIOVANNI	10	3	30	15	0	15	73
135	54830072796	IUSO PASQUALE	10	6	30	12	7	8	73
136	54830074388	DI CARLO MATTEO	10	3	20	15	10	15	73
137	54830068539	SOCIETA' AGRICOLA DONNA TERESA S.S.	10	3	30	15	0	15	73
138	54830069750	SOCIETA' AGRICOLA SIMEONE S.A.S. DI GIOVANNI SIMEONE	10	6	25	15	7	10	73
139	54830072986	CIAFFA MARIA ANTONIETTA	10	3	20	15	10	15	73
140	54830072705	MONTAGANO LUCA	10	6	20	15	7	15	73

ALLEGATO A - CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A – Avviso di cui alla DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – GRADUATORIA

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
141	54830073000	PASCALE PASQUALE	10	6	25	15	7	10	73
142	54830074248	MONTANARO MARIA	10	6	20	15	7	15	73
143	54830071533	RIZZI GIUSEPPE	5	6	25	15	7	15	73
144	54830071681	GATTA FRANCESCO	10	9	25	12	7	10	73
145	54830071863	GIULIANO LUCIA	10	6	20	15	7	15	73
146	54830072325	DI GIORGIO MATTEO	10	6	25	15	7	10	73
147	54830068737	F.LLI LUDOVICO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10	4,74928542	30	15	0	13	72,74928542
148	54830074222	AZIENDA AGRICOLA VALLE CASTEL DEL MONTE A R.L.	9,62209302	6	25	15	7	10	72,62209302
149	54830071459	DI PIETRO ALFONSO	5	5,403069	25	12	10	15	72,403069
150	54830071087	AGRICOLA GIULIANI DI GIULIANI MARTINA PINA & C. S.A.S.	10	6	35	9	7	5	72
151	54830073463	MALIZIA LUIGI	10	3	25	12	7	15	72
152	54830070790	FILANNINO BARTOLOMEO	10	0	25	15	7	15	72
153	54830072606	OLIVAL SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10	12	35	12	0	3	72
154	54830073273	DI PUMPO MICHELE	9,51127907	3	35	9	0	15	71,51127907
155	54830070915	GRECO LEONARDO ALESSANDRO	10	4,23472889	20	15	7	15	71,23472889
156	54830073695	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI BARILE	10	8,0773822	25	15	0	13	71,0773822
157	54830071673	DI CARLO ROCCO	10	4,02666667	20	15	7	15	71,02666667
158	54830072184	DI VIRGILIO VINCENZO	10	9	15	15	7	15	71
159	54830058936	CASTELLANETA AURORA	10	9	20	12	7	13	71
160	54830069545	MASTROPASQUA LAURA GRAZIA	10	9	20	15	7	10	71

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
161	54830068729	PRENCIPE PAOLO	10	6	25	15	0	15	71
162	54830070584	LEONE VERONICA	10	3	30	6	7	15	71
163	54830070550	DE PAOLA LEONARDO	10	9	25	12	0	15	71
164	54830073737	SCALA NICOLAMARIA	5	9	20	15	7	15	71
165	54830073869	SCOLAMACCHIA ANGELO	10	9	15	15	7	15	71
166	54830069875	LUONGO NUNZIO	5	6	25	15	7	13	71
167	54830071384	FRANCHINI CESARE	10	6	20	15	7	13	71
168	54830114515	SOCIETA' AGRICOLA LA GRAZIA S.S.	10	9	25	12	0	15	71
169	54830072168	SOC. AGR.VILLAR DEL MONTE S.S DI	5	6	25	12	10	13	71
170	54830069859	PERFIDO GIUSEPPE	10	6	20	15	7	13	71
171	54830067861	AGRINOVA S.R.L.	10	9	25	15	7	5	71
172	54830072259	GERVASIO GIUSEPPE	10	6	25	15	0	15	71
173	54830068893	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA ASSENSIO DI BISCOGLI C. & A. - SOCIETA' SEMPLICE	10	3,79454839	20	15	7	15	70,79454839
174	54830065790	PASSALACQUA NINO EMIDIO	10	7,62682	25	6	7	15	70,62682
175	54830069693	ANTENUCCI MARIA LUCIA	10	11,59667473	20	9	7	13	70,59667473
176	54830074396	SOCIETA' AGRICOLA DON MATTEO BIO S.R.L.	10	3,55	20	15	7	15	70,55
177	54830068513	LANZO-DIONE PIETRO PASQUALE	10	3,4571864	25	15	7	10	70,4571864
178	54830072739	LENTI CEO LAURA	10	10,2982551	20	15	7	8	70,2982551
179	54830071665	SERINO GIUSEPPE	10	6	30	9	0	15	70
180	54830068562	SAVINO MICHELE	10	3	30	12	0	15	70

ALLEGATO A - CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A – Avviso di cui alla DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – GRADUATORIA

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
181	54830071186	VISCONTI LEONARDO	10	6	20	12	7	15	70
182	54830070667	MAFFIONE RUGGIERO	10	3	20	15	7	15	70
183	54830069446	SOC.AGR. PODERI MONTERISI SRL	10	6	25	9	7	13	70
184	54830069420	CASCINA SAVINO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	10	3	20	15	7	15	70
185	54830069024	LA ECO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	10	3	20	15	7	15	70
186	54830069180	DI TARANTO SAVERIO	10	6	20	12	7	15	70
187	54830071277	CAMPANIELLO GIUSEPPE	10	3	20	15	7	15	70
188	54830072440	DE.MA. DEI F.LLI DE MATTEO VINCENZO E LUIGI SOC. AGRICOLA S.S.	10	3	20	15	7	15	70
189	54830070295	CARBONE FRANCESCO	10	3	20	15	7	15	70
190	54830071269	PASQUARIELLO MARIA	0	3	30	15	7	15	70
191	54830068992	GIAMBATTISTA MARIA LUCIA ROCCHINA	10	3	20	15	7	15	70
192	54830061419	IL SALICE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	10	3	20	15	7	15	70
193	54830072010	LONGO FRANCESCO PAOLO	10	3	20	12	10	15	70
194	54830069255	GIAMBATTISTA ANTONIO	10	3	20	15	7	15	70
195	54830072242	CIFALDI MICHELE	10	3	25	15	7	10	70
196	54830070824	DE STASIO FRANCESCO SAVERIO	10	3	20	15	7	15	70
197	54830071707	DI CARLO PASQUALE	10	3	20	15	7	15	70
198	54830073547	FRATTAROLO GIANCARLO	10	3	20	15	7	15	70
199	54830073117	BRACUTO NICOLETTA	10	6	25	9	7	13	70
200	54830069768	ZINFOLLINO RICCARDO	5	4,68635535	25	15	7	13	69,68635535

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
201	54830074404	SOCIETA' AGRICOLA BIORUSSI SRL	10	7,18294281	20	15	7	10	69,18294281
202	54830072945	TATEO VITO	10	7,14969085	20	15	7	10	69,14969085
203	54830062268	SAN VITO SOCIETA' AGRICOLA SRLS	10	3,025	30	9	7	10	69,025
204	54830072036	RAGONE GIOVANNI	10	9	20	15	0	15	69
205	54830114408	CANNONE GRAZIELIANA	0	9	35	15	0	10	69
206	54830069073	MERCURI PELLEGRINO	10	9	20	15	0	15	69
207	54830072150	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA OLI.V	10	6	25	15	0	13	69
208	54830070485	ARMIENTI ORONZO	10	9	20	15	0	15	69
209	54830073745	SOCIETA' AGRICOLA SANTA GIUSTA SAS	10	9	20	15	0	15	69
210	54830072341	CANTATORE CECILIA	10	9	25	15	0	10	69
211	54830069883	LAMA ROSSA SOCIET? AGRICOLA A R.L.	10	9	20	15	7	8	69
212	54830071806	MASTROPIETRO ROCCO	10	10,89029662	20	15	0	13	68,89029662
213	54830073927	SALCUNI FRANCESCA	10	6,34633834	25	12	0	15	68,34633834
214	54830071400	SOCIETA' AGRICOLA RIGNANESE S.R.L.	5,00075761	3	30	15	0	15	68,00075761
215	54830074354	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIUSEPPE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	10	9	20	12	7	10	68
216	54830073638	PISTILLO SEBASTIANO	10	6	25	12	0	15	68
217	54830070261	PRENCIPE PAOLO	15	3	25	15	0	10	68
218	54830073661	CIUFFREDA GIOVANNI	10	3	20	15	7	13	68
219	54830068984	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DON GIOVANNI	10	3	20	15	7	13	68
220	54830073505	TUPPUTI GIUSEPPE	0	6	25	15	7	15	68

ALLEGATO A - CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A – Avviso di cui alla DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – GRADUATORIA

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
221	54830059702	BIANCO FRANCESCO	10	6	20	15	7	10	68
222	54830072333	SIPARIO GIANFRANCO	10	6	20	15	7	10	68
223	54830070170	SOMMA VITO	10	6	15	15	7	15	68
224	54830071129	MIRAGLIA MARIO	10	3	20	15	7	13	68
225	54830072499	MAGNATI LINO SAMUELE	10	6	25	15	7	5	68
226	54830069826	SARACINO VITO	10	6	20	15	7	10	68
227	54830071160	SOCIETA' AGRICOLA PA.VI.RO. DEI F.LLI D'ETTORRES & C. S.N.C.	10	5,29482975	25	15	7	5	67,29482975
228	54830073612	MACAV BIO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10	12	20	15	0	10	67
229	54830073067	LOIZZO PAOLA	10	9	20	6	7	15	67
230	54830069230	SOCIETA' AGRICOLA PFG BIO S.S.	10	3	20	12	7	15	67
231	54830071152	SOCIETA AGR.SEMPLICE "L'AURORA"	10	6	25	9	7	10	67
232	54830068919	L.M.G SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10	9	20	15	0	13	67
233	54830068802	CAGNAZZI DOMENICO	10	12	10	15	7	13	67
234	54830071715	VITULANO GIUSEPPINA	10	3	30	9	0	15	67
235	54830072960	CICCONE GIULIO FERNANDO	10	6	20	9	7	15	67
236	54830070998	MASSARI DOMENICO	10	4,86029652	20	15	7	10	66,86029652
237	54830071632	PANARELLI PIERFRANCESCO	10	7,69113164	15	12	7	15	66,69113164
238	54830074081	DI PERNA ANNA RITA	10	9,03076984	20	12	0	15	66,03076984
239	54830073091	COLUCCI GIUSEPPE	10	8,0282268	25	15	0	8	66,0282268
240	54830070311	TENUTE D'ONGHIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	10	9	20	15	7	5	66

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
241	54830070923	CONSERVA DONATO	10	9	15	15	7	10	66
242	54830070360	SCARANO GIOVANNI	10	6	20	15	0	15	66
243	54830070618	SOCIETA' AGRICOLA AGOSTINELLI MICHELE E MARTINO S.S.	10	6	20	15	0	15	66
244	54830073687	STOLFA GIUSEPPINA	10	6	25	12	0	13	66
245	54830070972	GREEN PLANET SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	10	6	20	15	0	15	66
246	54830069123	COPPOLA ORAZIO	10	6	20	15	0	15	66
247	54830070543	D' ORIA RAFFAELE	10	12	20	9	0	15	66
248	54830073620	MONACO MICHELANGELO	10	6	20	15	0	15	66
249	54830071541	SOCIETA AGRICOLA DI LEO S.S.	0	6	25	15	7	13	66
250	54830072747	TENUTE A.R.C S.RL.S.	10	3	35	6	7	5	66
251	54830073570	SANTERAMO RUGGIERO	0	3,97627005	25	15	7	15	65,97627005
252	54830069453	MATARRESE GIOVANNI	10	10,82739687	10	15	7	13	65,82739687
253	54830071244	MARUCCI ARTURO	10	5,4232952	20	15	0	15	65,4232952
254	54830069909	SOCIET AGRICOLA MARVULLI GRAZIANO & C. S.S.	10	6	20	12	7	10	65
255	54830070014	SAUCHELLI LUCA	10	3	25	12	0	15	65
256	54830068810	AZIENDA AGRICOLA CORRADO SOCIETA' SEMPLICE	10	3	20	15	7	10	65
257	54830073406	SANSOSSIO ANGELA	0	3	25	15	7	15	65
258	54830074065	CIANCI MARIA	10	9	35	6	0	5	65
259	54830071491	FESTA FRANCESCO	10	3	20	15	7	10	65
260	54830070246	AGRICOLA MARRELLI S.R.L.	10	3	20	15	7	10	65

ALLEGATO A - CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A – Avviso di cui alla DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – GRADUATORIA

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
261	54830069222	SANTORO CARLO	10	3	15	15	7	15	65
262	54830072697	GRECO ANGELOMARIA	10	3	20	15	7	10	65
263	54830070121	VALLILLO LUCIA	10	3	30	12	0	10	65
264	54830072127	SOCIETA' AGRICOLA ARTEMIDE S.S.	5	4,85345	20	12	10	13	64,85345
265	54830069172	FANTETTI GIUSEPPE	10	6	20	15	0	13	64
266	54830068497	FARIELLO MARIA CRISTINA	10	15	20	12	7	0	64
267	54830069800	PORFIDO GIUSEPPE	10	9	10	15	7	13	64
268	54830073315	IL CASALE DI NONNA LINA SRL	10	6	20	15	0	13	64
269	54830073968	BIO TENUTE GUGLIELMI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10	9	25	15	0	5	64
270	54830068927	SOCIETA' AGRICOLA FRISA SOCIETA' SEMPLICE	10	3	30	6	0	15	64
271	54830072663	DE CESARE ROSSELLA	10	8,51158859	20	15	0	10	63,51158859
272	54830070410	FLAMINIO NATURA DI FRANCESCO FESTA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	5	3	30	15	0	10	63
273	54830070089	PICCOLO MICHELE	10	3	20	15	0	15	63
274	54830069511	CAPECE MINUTOLO TUPPUTI SCHINOSA CORRADO	10	6	15	15	7	10	63
275	54830069438	MAZZEI LEONARDO	10	6	20	12	0	15	63
276	54830069263	SACCO GIOVANNI	10	3	20	15	0	15	63
277	54830070725	DEL MASTRO DONATO	10	3	20	15	7	8	63
278	54830072226	AGRILAROSA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	10	0	25	15	0	13	63
279	54830070766	PELLEGRINO GIUSEPPE	5	6	25	15	7	5	63
280	54830070519	ARRE' VITO DOMENICO	10	6	10	15	7	15	63

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
281	54830070576	FAMILY GATTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	10	9	10	12	7	15	63
282	54830069958	RIZZO AMEDEO	10	3	20	15	0	15	63
283	54830074453	DRAICCHIO NICOLA	10	6	10	15	7	15	63
284	54830070592	SUGLIA MICHELE	10	3	20	15	0	15	63
285	54830071004	MARUCCI ELENA	10	4,42319283	30	6	7	5	62,42319283
286	54830069412	BUFANO FRANCESCO	5	6	20	9	7	15	62
287	54830070394	AZIENDA AGRICOLA CONIUGI GIRONE-BISCEGLIE	10	1,85245449	20	15	0	15	61,85245449
288	54830073414	AZZARONE MICHELE ANTONIO	10	10,77823464	10	9	7	15	61,77823464
289	54830072598	CHIUSO NUOVO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	5	6	35	12	0	3	61
290	54830073935	DE BIASI WILLIAM	10	6	10	15	7	13	61
291	54830073562	D'ETTORRES ANDREA	5	6	20	15	0	15	61
292	54830074594	LA MASSARIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	10	3	20	6	7	15	61
293	54830070253	MASTRICCI ANTONIO	10	3	20	15	0	13	61
294	54830070774	MARSEGLIA MICHELE FRANCESCO	10	9	10	15	7	10	61
295	54830073653	DIDONNA NICOLA	10	6	20	15	0	10	61
296	54830069487	ADDANTE VINCENZO	10	6	20	15	0	10	61
297	54830069099	BIORT SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S.S.	0	6	20	15	7	13	61
298	54830072549	BIZZARRO LEONARDO	10	6	20	15	0	10	61
299	54830069016	GIAMBATTISTA GIUSEPPE LEONARDO	10	3	20	6	7	15	61
300	54830069834	CICIRETTI LUCIANO	10	3,57495226	20	15	7	5	60,57495226

ALLEGATO A - CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A – Avviso di cui alla DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – GRADUATORIA

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
301	54830071228	PLACENTINO PIETRO	10	5,39162128	20	15	0	10	60,39162128
302	54830071897	SAVINO ROSARIO	10	0	20	15	0	15	60
303	54830068679	GRIECO CALOGERO	10	3	10	15	7	15	60
304	54830071111	SOCIETA' AGRICOLA CERERE SRL	10	3	10	15	7	15	60
305	54830065113	GRIECO ANGELO	10	3	10	15	7	15	60
306	54830070212	INGEGNO BARTOLOMEO	0	6	20	12	7	15	60
307	54830069370	AMORUSO GIACOMO	10	3	20	12	0	15	60
308	54830071848	GIANNATEMPO CATIA CARMELA	10	3	25	12	7	3	60
309	54830070816	RUSSI NICOLA	0	3	20	15	7	15	60
310	54830070741	AZIENDA AGRICOLA BISCEGLIA - SOCIETA' SEMPLICE	10	3	20	15	7	5	60
311	54830069313	FARETRA BIO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	5	3	20	15	7	10	60
312	54830071426	MARCELLINO LUCA	10	7,41782304	20	12	0	10	59,41782304
313	54830072275	LORUSSO VIRGINIA	10	6	25	15	0	3	59
314	54830073851	MILILLO FRANCESCO	10	9	10	15	0	15	59
315	54830071319	TRIONPHO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	5	2,9824947	20	9	7	15	58,9824947
316	54830071723	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE F.LLI FESTO DI FESTO ANTONIO E ROBERTO	10	3	20	15	0	10	58
317	54830069685	D'ETTORRES ARMANDO	10	6	20	12	0	10	58
318	54830069081	LEONETTI FABIANA	0	3	25	15	0	15	58
319	54830071962	GENTILE MICHELE	10	6	20	12	0	10	58
320	54830071251	MONTEMORRA VITO	10	3	20	15	0	10	58

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
321	54830071871	SOCIETA' AGRICOLA "PAVONI"	10	6	20	12	0	10	58
322	54830068935	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE TERRE DI SANTA LUCIA	10	3	20	15	0	10	58
323	54830073141	CONVERTINO MARINO	10	6	10	15	7	10	58
324	54830073232	TERRE DI LERMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10	6	15	12	0	15	58
325	54830073596	MAFFIONE GIUSEPPE	0	6	15	15	7	15	58
326	54830074198	PINTO DOMENICO	10	3	15	15	0	15	58
327	54830069941	AZIENDA AGRICOLA BIO GREEN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI FERRARA RAFFAELE E CASORIA ANDREA	10	6	10	15	7	10	58
328	54830070162	DIFILIPPO FRANCESCO	10	6	10	15	7	10	58
329	54830070303	BUFANO FRANCESCO	5	3	20	15	0	15	58
330	54830072929	DUECI S.S. DI CIRILLO FRANCESCO - SOCIETA' AGRICOLA	10	12	10	9	7	10	58
331	54830071517	SOCIETA' AGRICOLA IL CASOLARE S.S.	9,99990074	6	10	15	7	10	57,99990074
332	54830072309	SAN TOMMASO SOCIETA' AGRICOLA DI LORUSSO MARIO E MARGIOTTA F. S.A .S.	7,63138618	6	25	6	0	13	57,63138618
333	54830069560	CALO' GIUSEPPE	10	5,59668172	25	12	0	5	57,59668172
334	54830070899	RIZZI GIUSEPPE	2,08864266	0	25	15	7	8	57,08864266
335	54830074461	COOPERATIVA AGRICOLA VAIRA - SAPORI DAL GARGANO	10	8,07588076	20	6	0	13	57,07588076
336	54830074131	BAMBARONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABI	10	6	20	9	7	5	57
337	54830073588	CAPPUCCI MICHELE	10	3	20	9	0	15	57
338	54830070006	ARDITO CATALDO	10	15	10	9	0	13	57
339	54830069719	AZIENDA AGRICOLA MOGAVERO E GIULIANI SOCIET? SEMPLICE AGRICOLA	10	3	10	12	7	15	57
340	54830072515	VILLANI LUIGI	8,8517499	3	20	15	0	10	56,8517499

ALLEGATO A - CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A – Avviso di cui alla DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – GRADUATORIA

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
341	54830070337	GUGLIELMI ANTONIO	5	9	25	12	0	5	56
342	54830071764	LA QUERCIA DI ROTOLO PAOLO PIO & C. SOC. SEMPL. AGRICOLA	10	6	10	15	0	15	56
343	54830070444	AZIENDA AGRICOLA CASSIO SOCIETA' SEMPLICE	10	6	10	15	0	15	56
344	54830068521	GAETA SALVATORE	10	3	20	6	7	10	56
345	54830058621	PICCOLO VINCENZO	10	6	15	12	0	13	56
346	54830070873	PAZIENZA GIULIANO	10	6	10	15	0	15	56
347	54830061070	METTA ORONZO	10	6	10	15	0	15	56
348	54830068703	VITOBELLO GIUSEPPE	10	6	10	15	0	15	56
349	54830068745	DON ANTONIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	0	6	25	15	0	10	56
350	54830068968	AGRICOLA SAN NICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10	6	20	9	0	10	55
351	54830071574	AGRICOLA CANNONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	5	3	35	12	0	0	55
352	54830074230	AZIENDA AGRICOLA BELVEDERE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10	9	20	6	0	10	55
353	54830069933	PRIORE GIORGIO	10	6	20	9	0	10	55
354	54830069610	CARBONE ANDREA MICHELE	5	3	20	15	7	5	55
355	54830070204	GAETA ANNA RITA	0	3	30	12	0	10	55
356	54830065170	LUBES ANNA	5	3	20	12	0	15	55
357	54830072374	MASSERIA POSTA DI CRISTO SOC. AGRICOLA ARL	10	9	20	6	7	3	55
358	54830074156	QUERCIA ROSSANA	10	9	15	9	7	5	55
359	54830070758	ORTINO ERNESTO	10	12	10	3	7	13	55
360	54830073422	LISI GIUSEPPE	0	3	15	15	7	15	55

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
361	54830072424	VASATURO RAFFAELE	5	0	25	15	0	10	55
362	54830070329	BUFANO NICOLA	5	3	20	12	0	15	55
363	54830073240	APULIA AGRICOLA S.A.S. DI MONTAGANO VINCENZO & C.	10	3	10	15	7	10	55
364	54830070188	VEZZAP SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	10	9	10	6	7	13	55
365	54830071905	SOCIETA' AGRICOLA ALEPPO DI COLANGELO GIUSEPPE S S	10	5,99	10	12	7	10	54,99
366	54830068547	LAURIOLA ROSARIO	10	3,98206278	20	6	0	15	54,98206278
367	54830072887	RINGOLI ELVIO DUILIO	10	4,54221182	10	15	7	8	54,54221182
368	54830069404	LOVINO ROCCO	10	4,21715788	10	15	0	15	54,21715788
369	54830069602	AZIENDA AGROZOOTECNICA BOSCO ISOLA S.S.	9,17110799	12	10	15	0	8	54,17110799
370	54830071699	DI NAUTA MATTEO	10	6	10	6	7	15	54
371	54830071061	TUSINO MICHELE	10	6	20	3	0	15	54
372	54830073489	CAPPUCCI MATTEO	10	3	20	6	0	15	54
373	54830072069	ROSSIELLO ANTONIO	10	6	10	15	0	13	54
374	54830069586	CASTELLANO FABRIZIO	9,00047996	3	20	6	0	15	53,00047996
375	54830073299	CONSERVA PIETRO ANTONIO	10	9	20	6	0	8	53
376	54830071301	TENORE GIANLUCA	0	3	20	15	0	15	53
377	54830071293	TENORE DONATO	0	3	20	15	0	15	53
378	54830069651	CURCI ANGELO	0	3	20	15	0	15	53
379	54830071731	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA DURANDO	0	3	20	15	0	15	53
380	54830071335	RIZZO MARCO	0	3	20	15	0	15	53

ALLEGATO A - CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A – Avviso di cui alla DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – GRADUATORIA

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
381	54830070196	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE GREENFUTURE	10	6	20	6	0	10	52
382	54830073513	AGRI L.D.C. SOCIETA' AGRICOLA SRL	0	0	15	15	7	15	52
383	54830058605	DIGIOVINAZZO AGOSTINO	10	6	15	6	0	15	52
384	54830073349	LISI SALVATORE	0	3	15	12	7	15	52
385	54830069891	SOCIETA' AGRICOLA LA FARETRA S.R.L.	5	3	20	12	7	5	52
386	54830069925	BARTOLOMUCCI FEDELE	0	3	15	12	7	15	52
387	54830071582	NELLI TAGLIAFIERRO LUIGI	10	3	10	12	7	10	52
388	54830070782	AZIENDA AGRICOLA NICOLA DANZA S.S.	10	3	10	9	7	13	52
389	54830074487	TOTARO RAFFAELE	10	12	0	15	0	15	52
390	54830070386	RENNA PIERO	10	6	10	15	0	10	51
391	54830070857	FIORDELISI ANTONIO	10	3	20	15	0	3	51
392	54830068901	EUROBIO DI POMPA MARCO & C. SAS AGRICOLA	10	9	10	9	0	13	51
393	54830071947	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA SAN DOMENICO S.S.	10	6	10	15	7	3	51
394	54830070477	PELLEGRINO MICHELE	5	9	15	15	7	0	51
395	54830069792	GRASSI VINCENZO	10	6	10	15	0	10	51
396	54830068646	D'AMORE GIOVANNI	0	6	15	15	0	15	51
397	54830072002	DI STEFANO LEONARDO	10	6	10	15	0	10	51
398	54830071939	PEZZOLLA VITO ANTONIO	0	6	10	15	7	13	51
399	54830071012	VENTRELLA RUGGIERO	5	6	10	15	7	8	51
400	54830070345	AZIENDA AG. GIRONE & ANTONACCI SS	9,99508004	6	15	15	0	5	50,99508004

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
401	54830072630	ROMANO DEBORAH	10	8,35725334	10	12	0	10	50,35725334
402	54830072051	SOCIETA' AGRICOLA DI ADESSI LUIGI & C. S.A.S.	10	9	10	6	0	15	50
403	54830066012	ABRUZZESE ANTONELLA	10	6	25	6	0	3	50
404	54830068653	RINALDI GIADA	10	3	20	12	0	5	50
405	54830057334	ZENGA CARMELINO	0	3	10	15	7	15	50
406	54830068109	PORRECA RAFFAELLA MARIA PATR	0	6	20	9	0	15	50
407	54830070709	PEDONE LUCIO	10	3	10	12	0	15	50
408	54830071640	SCIMENES LUIGI ROBERTO	10	3	10	12	0	15	50
409	54830066228	SARDONE DOMENICO	10	3	20	12	0	5	50
410	54830070865	TENUTA RICCI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	8,88888889	6	10	15	7	3	49,88888889
411	54830072390	MADEINPUGLIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10	3	10	9	7	10	49
412	54830074255	D'ANTUONO GIANPAOLO	10	9	10	3	7	10	49
413	54830071889	PALUMBO ANNAMARIA	10	3	20	6	0	10	49
414	54830074206	SALACONE CHIARA	0	3	15	9	7	15	49
415	54830070469	SOCIETA' AGRICOLA ANTONUCCI S.S.	10	6	10	12	0	10	48
416	54830069776	DE PALMA ANTONIO	10	3	10	15	0	10	48
417	54830070030	CERICOLA MICHELE ANTONIO	10	3	10	15	0	10	48
418	54830058563	BRUNI BENEDETTO	7,5958236	0	10	15	0	15	47,5958236
419	54830071988	SOCIETA' AGRICOLA LA PERLA SRLS	5	8,42514854	10	12	7	5	47,42514854
420	54830074115	PETRAPAULUS	10	7,37344386	0	15	0	15	47,37344386

ALLEGATO A - CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027 – Intervento SRD01.01A – Avviso di cui alla DAdG 25/2025 (BURP 35/2025) – GRADUATORIA

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
421	54830071327	POTENZA ANTONIO	10	6	10	6	0	15	47
422	54830063555	PERRELLA MATTEO	10	3	0	12	7	15	47
423	54830071558	RIZZI AGOSTINO	0	0	10	15	7	15	47
424	54830072648	SIENA GIUSEPPE	5	3,28801446	20	3	0	15	46,28801446
425	54830069107	DE LETTERIIS MAURO	0	6	10	15	0	15	46
426	54830072531	CAPUTO GIUSEPPE	10	15	0	9	7	5	46
427	54830070097	CASAROLA PIETRO	10	6,68421616	0	12	7	10	45,68421616
428	54830070022	PAVONE MARIANGELA	10	6	20	6	0	3	45
429	54830073844	PAPA NICOLA	10	3	10	12	0	10	45
430	54830070287	DELL'ERBA PAOLO SOCCORSO	10	6	10	9	0	10	45
431	54830071822	CAIRELLI MARCO	10	6	0	9	10	10	45
432	54830070717	SOCIETA' AGRICOLA NONNI S.R.L.	10	9	10	6	0	10	45
433	54830070642	DI MOLFETTA PANTALEO	10	3	10	12	0	10	45
434	54830074362	DEDAMIANI ANGELO	10	6	15	3	0	10	44
435	54830071624	RIZZO ADRIANO	0	3	20	6	0	15	44
436	54830069842	NUOVA AZIENDA AGRICOLA F.LLI IANNARELLI SOCIETA' SEMPLICE	10	3,62072855	10	15	0	5	43,62072855
437	54830069701	D'ETTORRES ARMANDO	10	6	10	9	0	8	43
438	54830070964	FERRARA LUCIANO	10	3	10	15	0	5	43
439	54830071657	SOCIETA' AGRICOLA CA.PRI. - S.R.L.	10	3	20	9	0	0	42
440	54830071285	CAMPOREALE AMEDEO	10	6	20	6	0	0	42

POSIZIONE	DdS	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO						
			PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 3	PRINCIPIO 4	PRINCIPIO 5	PRINCIPIO 6	PRINCIPIO 8	TOTALE
441	54830065253	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PACIFICO DI PACIFICO NICOLA & C.	5	3	10	6	7	10	41
442	54830070675	CRACA FRANCESCO	10	15	0	9	7	0	41
443	54830074339	MICCOLIS GIOVANNI MARIA	10	9,59143763	0	6	0	15	40,59143763
444	54830072580	BARILE ANGELICA MARIA CARME	10	3	10	12	0	5	40
445	54830069636	CETOLA PASQUALE	10	3	10	12	0	5	40
446	54830074164	AZIENDA AGRICOLA ISCHIA SOCIETA' SEMPLICE	0	0	10	15	0	15	40
447	54830072507	AZZARONE TOMMASO	10	12	0	6	7	5	40
448	54830072481	TENACE ANTONIO	10	8,67055776	0	6	7	8	39,67055776
449	54830069537	AZIENDA AGROZOOTECNICA ZAPPINO S.S.	7,73018868	6,88403774	10	12	0	3	39,61422642
450	54830058571	FASANO VINCENZO	10	3,59031543	10	6	0	10	39,59031543
451	54830070451	DIPAOLA EMANUELE	10	3	0	15	0	10	38
452	54830069503	AZ. EREDI LETTINI SOC. AGRICOLA SEMPLICE	10	9	0	9	0	10	38
453	54830069974	SICILIANI SAVERIO	10	3	10	3	0	10	36
454	54830072143	DORONZO SAVINO	5	0,75388903	10	3	7	10	35,75388903
455	54830068786	GIGANTE MARIA	10	8,57665387	10	6	0	0	34,57665387
456	54830068950	CAMPANELLI GIUSEPPE	10	3	10	6	0	5	34
457	54830072788	MENGA MATTEO	9,26800525	3	10	6	0	5	33,26800525
458	54830069594	BUONO GIOVANNI	10	3	0	12	7	0	32
459	54830071913	GIGANTE STEFANO	10	6	0	3	0	13	32

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 giugno 2025, n. 265

ID AIA 3509 – Progeva S.r.l. – Installazione IPPC 5.3.b ubicata in Laterza (TA) in c.da Madonna delle Grazie-Caione – S.C. 14. Provvedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 07/07/2015 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art.29- nonies del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/05/2024, n. 10 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- **Vista** la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione del 23/05/2025, n. 19, di proroga al 31 luglio 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025;
- **Visti inoltre:**

- la Legge n. 241/90 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.*";
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "*Autorizzazione Integrata Ambientale*" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";*
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. *"Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;*
- la L.R. n. 24 del 20 agosto 2012 e s.m.i. recante "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*" ed in particolare le funzioni di AGER Puglia di cui all'art. 9 della richiamata legge;
- la L.R. n. 3 del 12 febbraio 2014 *"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";*
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";*
- la DGRP n. 672/2016 *"Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. n. 152/06 e smi e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.lgs. 152/06 e smi. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011";*
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3*";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 1978 del 28/12/2023 avente ad oggetto "*Presa d'atto dell'Istruzione Operativa - Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale*".

- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dai funzionari ing. Alessandro Cappucci in qualità di Responsabile del Procedimento e dall'ing. Concita Cantale in qualità di Funzionario Istruttore e così formulata:

RELAZIONE DI SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.
La società Progeva, avente sede legale in Laterza (TA) in c.da Madonna delle Grazie- Caione – S.C. 14 è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Regione Puglia, con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 07/07/2015 di cui al complesso IPPC, codice IPPC 5.3 b), per la produzione di compost mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata, sito a Laterza (TA) in c.da Madonna delle Grazie-Caione – S.C. 14.
L'area dell'impianto ricade in "zona omogenea E" (agricola) ed è ubicata a Nord del nucleo urbano principale. È ubicato nel foglio di mappa n. 57 p.lle nn. 239, 252 del Catasto Terreni del Comune di Laterza.
L'impianto in esame svolge, nella configurazione attuale (I° Stralcio Funzionale), il trattamento di rifiuti organici differenziati per la produzione di ammendanti conformi al D.Lgs. n. 75/2010 e s.m.i. L'autorizzazione D.D. n. 14/2015 prevedeva anche la realizzazione di un II° stralcio funzionale con l'installazione di un modulo

di digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata con recupero e valorizzazione del biogas tramite la cogenerazione e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, subordinato all'autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. n. 387/2003.
Si riportano a seguire le principali determinazioni autorizzative che hanno interessato l'installazione.
Con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 25/02/2022 (Determina Dirigenziale n. 96 del 24/03/2022 di PAUR) è stata autorizzata la modifica sostanziale al II° stralcio funzionale. Per rispondere alle esigenze del Gestore, legate a contingenze normative e gestionali, è stato autorizzato un ulteriore stralcio funzionale intermedio (Determina Dirigenziale n. 52 del 10/02/2023). Questo stralcio prevedeva la realizzazione prioritaria della sezione per la produzione di biometano da fonti rinnovabili, rimandando a un secondo momento il completamento degli altri interventi progettuali, autorizzati con la Determinazione Dirigenziale n. 65 del 25/02/2022. Con Determinazione Dirigenziale n. 292 del 25/07/2023 (Determina Dirigenziale n. 404 del 10/10/2023 di PAUR) è stata autorizzata la modifica del recapito finale dello scarico idrico, da scarico al suolo a scarico in corpo idrico superficiale.
Allo stato attuale, presso gli uffici regionali, è in corso il procedimento di riesame sull'intera installazione per adeguamento alle BAT di settore.
Il presente procedimento amministrativo concerne la modifica AIA ai sensi dell'art. 29- nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. per il quale il Gestore ha presentato con nota prot. n 69614/2023/MM/ed del 03/11/2023, acquisita al prot. n. 18756 del 06/11/2023, la comunicazione di modifica (ai sensi della DGR n. 648/2011 e s.m.i.) ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità da parte dell'Autorità Competente. La modifica consiste nel trattamento del flusso gassoso contenente ammoniaca in entrata ai biofiltri, che verrà convogliato all'interno delle torri di lavaggio (scrubber) e trattato con una soluzione acquosa di acido solforico al fine di ottenere una soluzione di solfato di ammonio da destinare come fertilizzante. Per realizzare la modifica prevista, sarà necessario introdurre una nuova operazione di recupero ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e sm.i. (R5 Recupero di altre sostanze inorganiche) finalizzata alla cessazione della qualifica di rifiuto della soluzione di solfato d'ammonio, come previsto dall'art. 184-ter comma 1 e 2 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si procede alla ricostruzione dell'iter procedimentale per gli aspetti relativi all'istruttoria AIA:

- con nota prot. n. 69614/2023/MM/ed del 03/11/2023 acquisita al prot. n. 18756 del 06/11/2023, la Società Progeva S.r.l. presentava istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale dell'AIA di cui alla Determina n. 14 del 07/07/2015 e s.m.i., allegando la seguente documentazione:
  - 20231103 COM_MNS_EoW_Rev.0_DEF (comunicazione di modifica AIA ai sensi dell'art. 29-nonies D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e Dichiarazione di autenticità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, delle informazioni contenute nella comunicazione/richiesta resa dal Gestore e tecnico incaricato con allegata copia dei documenti di identità);
  - 20231020 R1_Gen_MNS_EoW_Rev.0_DEF (Relazione tecnica di modifica non sostanziale);
  - 20231020 PMC_MNS_EoW_Rev.0_DEF (Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato);
  - T10_MNS_EoW (Tavola aree deposito rifiuti e materie prime);
  - 20230728 DICATECh Relazione Tecnica EoW (Relazione tecnica Politecnico di Bari);
  - 20231020 Scheda D_EoW $(NH_4)_2SO_4$ (scheda AIA D Capacità produttiva);
  - 20231020 CL_MNS_EoW_Rev.0_DEF (Lista di controllo per valutazione preliminare ai sensi dell'ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
  - Ricevuta Oneri Tariffa Istruttoria;
- con nota prot. n. 19927 del 21/11/2023, il servizio AIA/RIR chiedeva al Gestore le integrazioni necessarie al perfezionamento dell'istanza di modifica AIA con contestuale sospensione dei termini del procedimento fino alla presentazione delle integrazioni richieste;

- con nota prot. n. 69662/2023/MM/cc del 12/12/2023, acquisita al prot. n. 21559 del 15/12/2023, il Gestore riscontrava quanto richiesto nella nota del Servizio AIA/RIR, allegando i seguenti documenti:
    - R1_Genenerale_MNS_EoW_R1_231203 (Relazione tecnica aggiornata);
    - Scheda C_MNS_EoW (Scheda AIA C Materie prime ed ausiliare utilizzate);
    - T10_MNS_EoW_R1_231203 (Tavola aree deposito rifiuti e materie prime aggiornata);
    - Scheda di sicurezza ACIDO SOLFORICO 15-50%;
- con nota prot. n. 21697 del 20/12/2023, il Servizio AIA/RIR trasmetteva per competenza al Servizio VIA-VIncA la lista per la valutazione preliminare ai sensi dell'ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
- con nota prot. n. 35644/2024 del 22/01/2024 il Servizio AIA/RIR avviava il procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/90 e smi con contestuale pubblicazione dell'intero fascicolo telematico sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- con Determina Dirigenziale n. 44 del 05/02/2024 il Servizio VIA-VIncA rilasciava la valutazione preliminare come previsto dall'ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo cui:
    - le modifiche progettuali proposte sono ritenute non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
    - l'intervento non è assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA o a VIA;
- con nota prot. n. 9697/2024 del 14/02/2024, acquisita al prot. n. 80934 del 14/02/2024, ARPA Puglia – DAP Taranto inoltrava le proprie osservazioni in merito alla modifica in oggetto, chiedendo al Gestore di integrare la documentazione progettuale e di fornire chiarimenti a quanto richiesto;
- con nota prot. n. 70039/2024/LM/cc del 28/02/2024, acquisita al prot. n. 107141/2024 del 28/02/2024, il Gestore trasmetteva le controdeduzioni alle osservazioni di ARPA Puglia – DAP Taranto, allegando i seguenti documenti:
    - PMC_Rev.MNS_EoW_Rev.1
    - R1_Genenerale_MNS_EoW_R1_240224 (rev.2);
    - T10_MNS_EoW_Rev.2;
- con nota prot. n. 23418 del 09/04/2024, acquisita al prot. n. 175563/2024 del 09/04/2024, ARPA Puglia – DAP Taranto trasmetteva il riscontro alle controdeduzioni del Gestore, ribadendo quanto richiesto nel parere prot. n. 9697 del 14/02/2024;
- con nota prot. n. 190485/2024 del 19/04/2024 il Servizio AIA/RIR trasmetteva il proprio riscontro in relazione alle note prot. n. 23418 di ARPA Puglia – DAP Taranto e prot. n. 70039/2024/LM/cc del Gestore;
- con nota prot. n. 70460/2024/LM/cc del 28/06/2024, acquisita al prot. n. 326792/2024 del 28/06/2024, il Gestore trasmetteva il riscontro alle richieste di ARPA Puglia - DAP Taranto e del Servizio AIA/RIR, fornendo le integrazioni e chiarimenti richiesti e allegando i seguenti documenti:
    - PMC_Rev.MNSEoW_06.24 (rev.2);
    - R1_Genenerale_MNSEoW_06.24 (rev.3);
    - T10-RifiutiMNSEoW (rev.3);
    - 20230728 DICATECh Relazione Tecnica EoW-signed;
- con nota prot. n. 63235 del 21/08/2024, acquisita al prot. n. 413806/2024 del 22/08/2024, ARPA Puglia – DAP Taranto trasmetteva il riscontro alla nota del Gestore prot. n. 70460/2024/LM/cc, prendendo atto di quanto trasmesso dal Gestore e ribadendo quanto richiesto nei pareri prot. n. 9697 del 14/02/2024 e prot. n. 23148 del 09/04/2024 in relazione all'inquadramento normativo della modifica proposta;
- con nota prot. n. 432851/2024 del 06/09/2024 il Servizio AIA/RIR trasmetteva il proprio riscontro, prendendo atto delle integrazioni del Gestore e condividendo le valutazioni di ARPA Puglia – DAP Taranto riguardanti l'inquadramento giuridico della modifica proposta. In relazione a tale aspetto il Servizio AIA/RIR invitava il Gestore ad applicare la procedura di End of Waste prevista dall'art. 183-ter comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 70893/2024/LM/cc del 17/09/2024, acquisita al prot. n. 449790/2024 del 17/09/2024, il Gestore trasmetteva il riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 432851/2024 del 06/09/2024;

- con nota prot. n. 464912/2024 del 25/09/2024 il Servizio AIA/RIR trasmetteva il riscontro alla nota del Gestore prot. n. 70893/2024/LM/cc del 17/09/2024, confermando le proprie valutazioni in merito all'applicazione dell'art. 184-ter comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i in relazione alla modifica proposta;
- con nota prot. n. 70988/2024/LM/cc del 03/10/2024, acquisita al prot. n. 480976/2024 del 03/10/2024, il Gestore trasmetteva il riscontro al Servizio AIA/RIR, fornendo le integrazioni e chiarimenti richiesti e allegando i seguenti documenti:
    - PMC_Rev.MNSEoW_10.24 (rev.3);
    - R1_Genenerale_MNSEoW_10.24 (rev.4);
- con nota prot. n. 71067/2024/LM/cc del 24/10/2024 acquisita al prot. n. 521166/2024 del 24/10/2024, il Gestore trasmetteva ulteriore documentazione integrativa allegando i seguenti documenti:
    - PMC_Rev.4MNSEoW_10.24 (rev.4);
    - R1_Genenerale_Rev.5_MNSEoW_10.24 (rev.5);
    - 20241024 Scheda D_EoW $(NH_4)_2SO_4$;
- con nota prot. n. 89137 del 06/12/2024, acquisita al prot. n. 607691/2024 del 06/12/2024, ARPA Puglia – DAP Taranto trasmetteva il riscontro alle note del Gestore prot. n- 70988/2024/LM/cc e prot. n. 71067/2024/LM/cc, riportando le osservazioni da recepire nell'allegato tecnico al provvedimento di modifica AIA e le valutazioni di competenza sul Piano di Monitoraggio e Controllo;
- con nota prot. n. 71268/2025/LM/cc del 24/01/2025, acquisita al prot. n. 39917/2025 del 24/01/2025, il Gestore trasmetteva il riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto, fornendo le integrazioni e chiarimenti richiesti e allegando i seguenti documenti:
    - PMC_Rev.MNSEoW_01.25 (rev.5);
    - R1_Genenerale_MNSEoW_01.25 (rev.6);
    - T10-RifiutiPO (EoW) (rev.4);
- con nota prot. n. 29341/2025 del 16/05/2025, acquisita al prot. n. 260274/2025 del 16/05/2025, ARPA Puglia – DAP Taranto trasmetteva il riscontro alla nota del Gestore prot. n. 71268/2025/LM/cc, comunicando che "*In conclusione, ferme restando le osservazioni sottoposte all'attenzione dell'A.C. sugli elaborati R1 rev. 6 e Tavola 10 rev.1, si approva il § 3.1.10.2 "Solfato d'Ammonio" del PMC rev.5 gennaio 2025, ritenendo che la versione completa del PMC debba essere valutata nel procedimento di riesame AIA in corso*.".

Breve descrizione della modifica

Si riporta a seguire una descrizione della modifica proposta tratta dalla documentazione in atti. Il contenuto della Relazione tecnica costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria. Resta inteso che la non veridicità, la falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore, possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Il progetto approvato con D.D. n. 14/2015 e s.m.i. prevedeva il regolare trattamento di umidificazione, di abbattimento polveri e di sostanze idrosolubili presso le torri di lavaggio a letto flottante (scrubber) poste a monte dei biofiltri.

La modifica consiste nel trattamento del flusso gassoso contenente ammoniaca in entrata ai biofiltri EC1 e EC2, che verrà convogliato all'interno delle torri di lavaggio (scrubber) e trattato con una soluzione acquosa di acido solforico al fine di ottenere una soluzione di solfato di ammonio da destinare come fertilizzante.

Prima dell'avvio a biofiltrazione, gli aeriformi provenienti dall'impianto di compostaggio saranno convogliati dal fondo delle torri di lavaggio (4 per ogni biofiltro, per un totale di 8 torri). In controcorrente, mediante ugelli spruzzatori, verrà immessa una soluzione acquosa di acido solforico (50% v/v) tenuta a pH controllato (pH 4) grazie ad opportune pompe dosatrici con pH-metro integrato. Un separatore di gocce del tipo alveolare con labirinto (demister), collocato nella parte superiore della torre, assicura il trattenimento degli aerosol trascinati dalla corrente d'aria prima dell'uscita dalla torre. Il trattamento del flusso gassoso ammoniacale

con acido solforico porta alla formazione di una soluzione di solfato di ammonio in accordo alla seguente reazione: 2 NH3+H2SO4 →(NH4)2SO4
Per la raccolta della soluzione di solfato d'ammonio liquido, in prossimità delle torri saranno installati 2 serbatoi a doppia camera da 16 m3 per ogni gruppo di scrubber, per un totale di 4 serbatoi. Si riportano in allegato 1 le caratteristiche dimensionali dei serbatoi in LLDPE.
Al fine di verificare il corretto svolgimento del processo saranno monitorati i seguenti parametri a cadenza bimestrale:

- concentrazione di ammoniaca nell'aeriforme in ingresso al trattamento;
- concentrazione di ammoniaca nell'aeriforme in uscita dal trattamento;
- portata della corrente d'aria che attraversa il reattore scrubber;
- temperatura dell'aeriforme;
- umidità dell'aeriforme in ingresso al reattore scrubber;
- pH soluzione di acido solforico;
- densità della soluzione liquida di solfato di ammonio in uscita;
- tenore di azoto e zolfo nella soluzione liquida di solfato di ammonio in uscita;
- rese di abbattimento di ammoniaca.

Il solfato di ammonio così generato (EER 161002 – soluzioni acquose di scarto) può cessare di essere considerato rifiuto se conforme a quanto previsto dal Regolamento UE 2019/1009. Ad esito positivo delle analisi, il rifiuto cessato pronto per la vendita verrà trasferito in cisternette IBC da 1000 litri depositate su un'area di circa 600 m^2 (18 cerchio Planimetria T10 – MNS EoW), all'interno del piazzale prodotti finiti (15 quadrato – Planimetria T10 – MNS EoW). Si riporta in allegato 1 lo schema a blocchi esemplificativo della gestione del solfato d'ammonio.
Si riporta la tabella riassuntiva della capacità di produzione stimata annuale come indicato nella tabella D.1 della Scheda AIA 20241024 Scheda D_EoW $(NH_4)_2SO_4$;

Tipo di prodotto	**Stato fisico**	**Modalità di stoccaggio/identificativo area**	**Produzione max stimata (t/anno)**
Solfato di ammonio $(NH_4)_2SO_4$	Liquido	2 serbatoi a doppia camera da 16 m^3 per ciascun gruppo di biofiltri. Area 17 cerchiato per raccolta e successivo controllo analitico. Area 18 deposito End of Waste conforme ai requisiti del Regolamento UE 2019/1009	1000

Ogni lotto di produzione avrà una dimensione di 64 m3 a prescindere dalla durata temporale di formazione, garantendo un minimo di 4 lotti di produzione all'anno.
Sulla base delle informazioni fornite dal Gestore si prevede il consumo dei seguenti reagenti chimici nell'ambito dei processi di trattamento:

Tipo di reagente chimico	**Zona di utilizzo nel processo produttivo**	**Quantitativi annui stimati (m^3/anno)**
Acido solforico al 50%	Torri di lavaggio a servizio dei biofiltri	600

Il reagente acido solforico sarà posizionato in prossimità delle torri di lavaggio nella postazione di dosaggio dei reagenti già autorizzata con D.D. n. 112/2022. (area individuata con il n. 15 cerchiato nella planimetria T10 – RifiutiMNSEoW.
L'eventuale produzione di solfato di ammonio fuori specifica (prevista pari all'1%) verrà avviata a recupero/smaltimento presso impianti esterni e sui relativi contenitori verranno riportate le seguenti informazioni:

- quantità;
- codice EER (161002);
- data di produzione;
- lotto di produzione.

Tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti in regime di deposito temporaneo come definito dall'art. 185-bis D.Lgs. n. 152/2006.
Le operazioni saranno registrate su registro di carico/scarico ed i dati relativi saranno trasmessi nella Relazione Annuale di attuazione del PMeC, con l'indicazione delle operazioni di trattamento eseguite dall'impianto.

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO

Premesso che:

- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del Gestore"* stabilisce che *"Il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

Considerato che:

- nella valutazione preliminare rilasciata con Determina Dirigenziale n. 44 del 05/02/2024 del Servizio VIA/VIncA, viene determinato:
    - **di ritenere** la modifica progettuale, consistente nel trattamento del flusso gassoso contenente ammoniaca in entrata ai biofiltri, da realizzarsi nell'impianto sito Laterza (TA) in c.da Madonna delle Grazie-Caione, proposto dalla Società Progeva S.r.l., così come descritta nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - "Lista di controllo" (quest'ultima allegata alla Determinazione per farne parte integrante), non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che la stessa si configura come adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni parco produttivo;
    - **di non assoggettare** la modifica dell'impianto, proposta dalla Progeva S.r.l., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ad alcuna procedura di valutazione ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,
- è stato rilasciato parere favorevole formulato da ARPA Puglia DAP Taranto con nota prot. n. 29341/2025 del 16/05/2025, acquisita al prot. n. 260274/2025 del 16/05/2025.

La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- non prevede variazioni del ciclo produttivo;
- interessa l'attuale perimetro dell'impianto;
- le fasi del ciclo produttivo rimangono invariate;
- non modifica il quadro complessivo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi e, nel contempo, migliora il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto con una riduzione della quantità di rifiuti prodotti dall'installazione mediante l'operazione di recupero degli stessi e la relativa produzione di End of Waste;
- non è soggetta a VIA (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- non sono previsti incrementi della capacità produttiva dell'attività IPPC;
- non comporta l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia di cui all'All. VIII Parte II D.Lgs. 152/06;
- non prevede modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
- non prevede modifiche ai volumi delle aree di stoccaggio e messa in riserva.

CONCLUSIONE

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di:

A. aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per il seguente intervento:
   - trattamento del flusso gassoso contenente ammoniaca in entrata ai biofiltri, che verrà convogliato all'interno delle torri di lavaggio (scrubber) e trattato con una soluzione acquosa di acido solforico al fine di ottenere una soluzione di solfato di ammonio da destinare come fertilizzante;
   - introduzione dell'operazione di recupero ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e sm.i. (R5 Recupero di altre sostanze inorganiche), finalizzata alla cessazione della qualifica di rifiuto della soluzione di solfato d'ammonio, come previsto dall'art. 184-ter comma 1 e 2 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

B. approvazione della documentazione relativa ai soli aspetti della modifica come di seguito elencata:
   1. R1_Genenerale_MNSEoW_01.25 (rev.6);
   2. PMC_Rev.MNSEoW_01.25 (rev.5);
   3. T10-RifiutiPO (EoW) (rev.4);
   4. Scheda C_MNS_EoW
   5. 20241024 Scheda D_EoW $(NH_4)_2SO_4$;
   6. Scheda di sicurezza ACIDO SOLFORICO 15-50%;

Si ritiene di dover confermare le prescrizioni riportate nei provvedimenti già adottati con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 07/07/2015 e s.m.i., con il seguente aggiornamento:

1. In ragione dell'operazione di recupero R5 e delle quantità di rifiuti gestiti, le garanzie finanziarie sono rideterminate come di seguito:

Operazione R5 produzione solfato di ammonio EoW						
Attività di recupero	**Capacità/potenzialità massima autorizzata (t/a) (A)**	**Coefficiente unitario (€/t) (B)**	**Garanzia per singola operazione (€) (C)**	**Garanzia minima per singola operazione (€) (D)**	**Importo della garanzia (€) Max [(C);(D)]**	**Importo della garanzia (€)**
		Speciale non pericoloso				
R5	1.000	11,5	11.500,00	90.500,00	90.500,00	90.500,00
Totale						90.500,00
Importo comprensivo di riduzione certificazioni						45.250,00

1. il Gestore è tenuto a presentare in favore della Regione Puglia, prima dell'attuazione della modifica, le garanzie finanziarie calcolate per l'operazione R5 integrando con apposita appendice le garanzie già prestate; le garanzie sono calcolate secondo quanto indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota del MATTM prot.n .0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto e con l'obbligo di garantire il mantenimento della certificazione ISO14001 e Certificazione EMAS per tutto il periodo di validità delle garanzie e dell'AIA;
2. relativamente all'introduzione dell'operazione di recupero R5 per la soluzione di solfato di ammonio, identificato come rifiuto avente codice EER 161002 (soluzioni acquose di scarto), si autorizza la capacità massima annuale come di seguito:

Codice EER	**Descrizione rifiuto**	**Tipologia di rifiuto**	**Operazione ai sensi degli All. B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**	**Codice ai sensi degli All. B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**	**Attività svolta dal Gestore**	**Capacità max annuale (t/anno)**
161002	Soluzione acquosa di scarto proveniente dal trattamento dell'aria nelle torri di lavaggio (scrubber)	Non pericoloso	Recupero di altre sostanze inorganiche	R5	Controllo analitico dei rifiuti in conformità al Regolamento UE 2019/1009	1000

4. il Gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento, ne dà comunicazione all'Autorità Competente, come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
5. il Gestore deve garantire la separazione fisica del solfato d'ammonio "fuori specifica/non conforme", qualificato come rifiuto EER 161002, rispetto al solfato d'ammonio qualificato come "End of Waste". Le modalità di stoccaggio del suddetto rifiuto, in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art 185-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, sono quelle stabilite nel provvedimento di AIA di cui alla D.D. n. 14 del 07/07/2015 e s.m.i.;
6. le aree dedicate allo stoccaggio dell' EoW devono essere opportunamente identificate e impermeabilizzate al pari dei depositi temporanei dei rifiuti prodotti, oltre che fisicamente ed idraulicamente separate dalle aree adibite rispettivamente al deposito degli altri prodotti dell'installazione e allo stoccaggio/ deposito dei rifiuti;
7. il prodotto EoW soluzione di solfato d'ammonio deve:
    - soddisfare le prescrizioni stabilite nell'allegato I del Regolamento UE 2019/1009 per la pertinente categoria funzionale del prodotto PFC 1(C)(I)(b)(i);
    - soddisfare tutte le prescrizioni stabilite dal punto 1 al punto 10 dell'allegato II del Regolamento UE 2019/1009 per la categoria pertinente di materiali costituenti CMC15;
    - essere etichettato conformemente alle prescrizioni di etichettatura di cui all'allegato III del Regolamento UE 2019/1009;
8. la durata di conservazione del prodotto EoW non deve superare i 36 mesi dalla data di produzione. Superata detta tempistica il prodotto EoW assumerà la qualifica di rifiuto e come tale deve essere gestito;

9. il Gestore è tenuto a rispettare le indicazioni circa la conservazione dei campioni per la verifica di rispondenza ai requisiti EoW, contenute al punto 5.1.3.1 lettera f-ter) del Regolamento UE 2019/1009;
10. il Gestore provvede, entro 30 giorni dal provvedimento di modifica, alla trasmissione all'Autorità Competente ed ad ARPA Puglia – DAP Taranto del Piano di Campionamento redatto dal laboratorio indicato ai sensi della UNI 10802:2023;
11. il Gestore è tenuto a riportare all'interno del Report Annuale gli indicatori di prestazione riferiti alla produzione annuale di "soluzione di solfato d'ammonio- EoW" e di "soluzione di solfato d'ammonio fuori specifica-Rifiuto";
12. il Gestore deve adempiere agli obblighi previsti dall'art. 188-bis comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di tracciamento dei rifiuti (RENTRI).

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente di Sezione per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;

di qualificare non sostanziale, ai sensi dell'art.29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi e della DGR n. 648/2011, le seguenti modifiche:

- trattamento del flusso gassoso contenente ammoniaca in entrata ai biofiltri, che verrà convogliato all'interno delle torri di lavaggio (scrubber) e trattato con una soluzione acquosa di acido solforico al fine di ottenere una soluzione di solfato di ammonio da destinare come fertilizzante;
- introduzione dell'operazione di recupero ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e sm.i. (R5 Recupero di altre sostanze inorganiche), finalizzata alla cessazione della qualifica di rifiuto della soluzione di solfato d'ammonio, come previsto dall'art. 184-ter comma 1 e 2 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:

di approvare la documentazione relativa ai soli aspetti della modifica come di seguito elencata:

1. R1_Genenerale_MNSEoW_01.25 (rev.6);
2. PMC_Rev.MNSEoW_01.25 (rev.5);
3. T10-RifiutiPO (EoW) (rev.4);

4. Scheda C_MNS_EoW
5. 20241024 Scheda D_EoW $(NH_4)_2SO_4$;
6. Scheda di sicurezza ACIDO SOLFORICO 15-50%;

di confermare le prescrizioni riportate nei provvedimenti già adottati con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 07/07/2015 e s.m.i., con il seguente aggiornamento:

1. In ragione dell'operazione di recupero R5 e delle quantità di rifiuti gestiti, le garanzie finanziarie sono rideterminate come di seguito:

Operazione R5 produzione solfato di ammonio EoW						
Attività di recupero	**Capacità/potenzialità massima autorizzata (t/a) (A)**	**Coefficiente unitario (€/t) (B)**	**Garanzia per singola operazione (€) (C)**	**Garanzia minima per singola operazione (€) (D)**	**Importo della garanzia (€) Max [(C);(D)]**	**Importo della garanzia (€)**
		Speciale non pericoloso				
R5	1.000	11,5	11.500,00	90.500,00	90.500,00	90.500,00
Totale						90.500,00
Importo comprensivo di riduzione certificazioni						45.250,00

2. il Gestore è tenuto a presentare in favore della Regione Puglia, prima dell'attuazione della modifica, le garanzie finanziarie calcolate per l'operazione R5 integrando con apposita appendice le garanzie già prestate; le garanzie sono calcolate secondo quanto indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota del MATTM prot.n .0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto e con l'obbligo di garantire il mantenimento della certificazione ISO14001 e Certificazione EMAS per tutto il periodo di validità delle garanzie e dell'AIA;
3. relativamente all'introduzione dell'operazione di recupero R5 per la soluzione di solfato di ammonio, identificato come rifiuto avente codice EER 161002 (soluzioni acquose di scarto), si autorizza la capacità massima annuale come di seguito:

Codice EER	**Descrizione rifiuto**	**Tipologia di rifiuto**	**Operazione ai sensi degli All. B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**	**Codice ai sensi degli All. B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**	**Attività svolta dal Gestore**	**Capacità max annuale (t/anno)**
161002	Soluzione acquosa di scarto proveniente dal trattamento dell'aria nelle torri di lavaggio (scrubber)	Non pericoloso	Recupero di altre sostanze inorganiche	R5	Controllo analitico dei rifiuti in conformità al Regolamento UE 2019/1009	1000

4. il Gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento, ne dà comunicazione

all'Autorità Competente, come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.lgs.152/06 e s.m.i.;

5. il Gestore deve garantire la separazione fisica del solfato d'ammonio "fuori specifica/non conforme", qualificato come rifiuto EER 161002, rispetto al solfato d'ammonio qualificato come "End of Waste". Le modalità di stoccaggio del suddetto rifiuto, in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art 185-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, sono quelle stabilite nel provvedimento di AIA di cui alla D.D. n. 14 del 07/07/2015 e s.m.i.;
6. le aree dedicate allo stoccaggio dell' EoW devono essere opportunamente identificate e impermeabilizzate al pari dei depositi temporanei dei rifiuti prodotti, oltre che fisicamente ed idraulicamente separate dalle aree adibite rispettivamente al deposito degli altri prodotti dell'installazione e allo stoccaggio/deposito dei rifiuti;
7. il prodotto EoW soluzione di solfato d'ammonio deve:
    - soddisfare le prescrizioni stabilite nell'allegato I del Regolamento UE 2019/1009 per la pertinente categoria funzionale del prodotto PFC 1(C)(I)(b)(i);
    - soddisfare tutte le prescrizioni stabilite dal punto 1 al punto 10 dell'allegato II del Regolamento UE 2019/1009 per la categoria pertinente di materiali costituenti CMC15;
    - essere etichettato conformemente alle prescrizioni di etichettatura di cui all'allegato III del Regolamento UE 2019/1009;
8. la durata di conservazione del prodotto EoW non deve superare i 36 mesi dalla data di produzione. Superata detta tempistica il prodotto EoW assumerà la qualifica di rifiuto e come tale deve essere gestito;
9. il Gestore è tenuto a rispettare le indicazioni circa la conservazione dei campioni per la verifica di rispondenza ai requisiti EoW, contenute al punto 5.1.3.1 lettera f-ter) del Regolamento UE 2019/1009;
10. il Gestore provvede, entro 30 giorni dal provvedimento di modifica, alla trasmissione all'Autorità Competente ed ad ARPA Puglia – DAP Taranto del Piano di Campionamento redatto dal laboratorio indicato ai sensi della UNI 10802:2023;
11. il Gestore è tenuto a riportare all'interno del Report Annuale gli indicatori di prestazione riferiti alla produzione annuale di "soluzione di solfato d'ammonio- EoW" e di "soluzione di solfato d'ammonio fuori specifica-Rifiuto";
12. il Gestore deve adempiere agli obblighi previsti dall'art. 188-bis comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di tracciamento dei rifiuti (RENTRI).

di stabilire che:

- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
- il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determina Dirigenziale D.D. n. 14 del 07/07/2015 e ulteriori aggiornamenti di cui al presente provvedimento;
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;

di precisare che, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'Autorizzazione resta quello fissato dalla Autorizzazione Integrata Ambientale con la Determina Dirigenziale D.D. n. 14 del 07/07/2015.

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore **Progeva S.r.l.** infoprogeva@pec.it;

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Direzione Generale, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, al Servizio VIA/VIncA della

Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Laterza al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia.

di attestare che:

- la documentazione è pubblicata sul sito ufficiale della Regione Puglia, inserendo nel campo ricerca "IDAIA3509", al link:

http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA;

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale e n. 2 allegati:

Allegato 1: schemi e figure.
Allegato 2: parere favorevole ARPA Puglia DAP Taranto prot. n. 29341/2025 del 16/05/2025.

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1 schemi e figure.pdf - e7bbbe61b8d7446474c0ea9b7f5f73564ea5bdead6ea82d779a6adb5a89e82c3
Allegato 2 Parere definitivo ARPA Puglia DAP Taranto_prot.n._29341_16052025.pdf - 5661fe99eb4902577682e7c1b1067c7f1b4989c1ae43c5d5c8f5908357726feb

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio ai procedimenti di AIA
Alessandro Cappucci

E.Q. Supporto specialistico procedure AIA – Coordinamento attuazione Piano Tutela Ambientale e Supporto al Controllo di Gestione
Concita Cantale

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

ALLEGATO 1
Schemi e figure

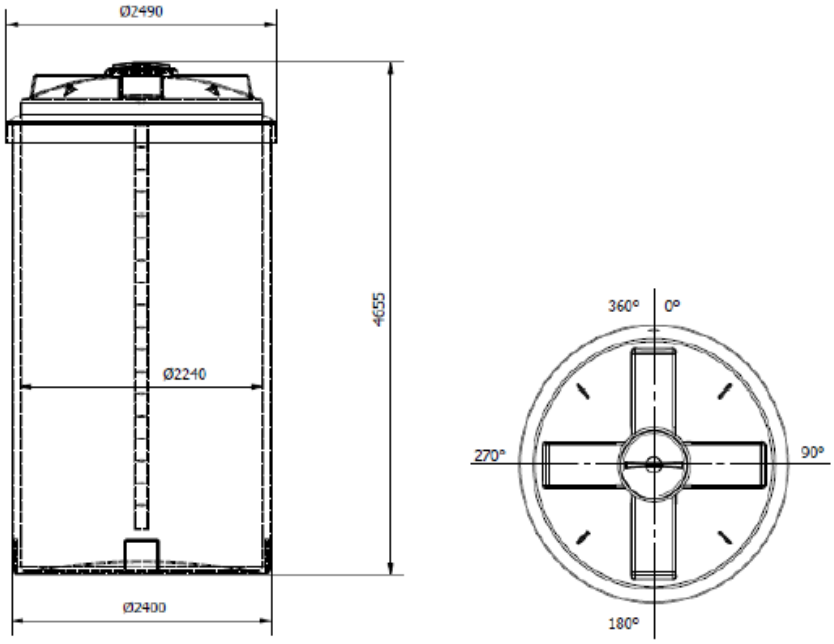


Figura 1 Caratteristiche dimensionali serbatoi raccolta soluzione solfato d'ammonio

www.regione.puglia.it
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – Bari pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO GESTIONE EOW SOLFATO D'AMMONIO

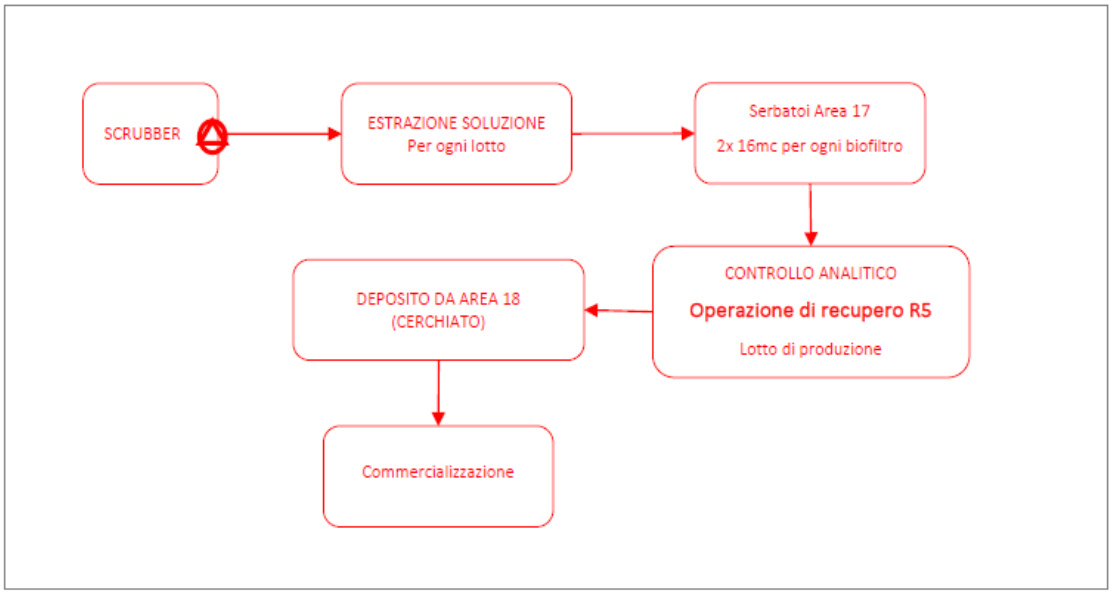


Figura 2 Schema di gestione EoW solfato d'ammonio

ARPA PUGLIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0029341/2025 del 16/05/2025
Firmatario: Mario Manfel, Vittorio Esposito
ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82 /2005 e ss.mm.ii.

CO.GE. = RAR_004 + EW_003 Tit. 2.1.3

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio AIA/RIR
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Spett.le **Progeva S.r.l.**
infoprogeva@pec.it

Oggetto: ID AIA 3509 - Progeva S.r.l., Installazione IPPC 5.3.b ubicata in Laterza (TA) in c.da Madonna delle Grazie-Caione alla S.C. 14. Comunicazione di modifica ex art. 29-nonies del TUA per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 14 del 07/07/2015 e ss.mm.ii. Nota Progeva prot. n. 71268/2025 – Parere ARPA.

Rif.: *Nota Regione Puglia prot. n. 35644 del 22/01/2024 (acquisita al prot. ARPA n. 4130 del 23/01/2024)*
Parere ARPA Puglia prot. n. 9697 del 14/02/2024
Nota Progeva prot. n. 70039/2024/LM/cc del 28/02/2024 (acquisita al prot. ARPA n. 13239 del 29/02/2024)
Nota ARPA Puglia prot. n. 23418 del 09/04/2024
Nota Regione Puglia prot. n. 190485 del 18/04/2024 (acquisita al prot. ARPA n. 26224 del 18/04/2024)
Nota Progeva prot. n. 70460/2024/LM/cc del 28/06/2024 (acquisita al prot. ARPA n. 52688 del 28/06/2024)
Parere Arpa Puglia prot. n. 63235 del 21/08/2024
Nota Regione Puglia prot. n. 464912 del 25/09/2024 (acquisita al prot. ARPA n. 70169 del 26/09/2024)
Nota Progeva prot. n. 70988/2024/LM/cc del 03/10/2024 (acquisita ai prot. ARPA n. 72423 del 03/10/2024)
Nota Progeva prot. n. 71067/2024/LM/cc del 24/10/2024 (acquisita ai prot. ARPA n. 77544 del 24/10/2024)
Parere ARPA Puglia prot. n. 89137 del 06/12/2024
Nota Progeva prot. n. 71268/2025/LM/cc del 24/01/2024 (acquisita al prot. ARPA n. 4183 del 27/01/2025)
Nota Regione Puglia prot. n. 204409 del 17/04/2025 (acquisita al prot. ARPA n. 23523 del 17/04/2025)

1

Ai fini del procedimento di modifica non sostanziale AIA in oggetto, si fornisce di seguito la valutazione della nota Progeva prot. n. 71268/2025 con cui la società PROGEVA ha trasmesso gli elaborati aggiornati al gennaio 2025 (*Piano di Monitoraggio e Controllo*-rev. 5, *Relazione Generale*-rev. 6 e *Tavola T10*-rev.1) in riscontro al parere agenziale n. 89137 del 06/12/2024.

Si rammenta che la modifica AIA in questione[1] consiste nel recupero, mediante **nuova operazione R5**, del rifiuto **EER 161002** "*soluzioni acquose di scarto prodotte dall'impianto di trattamento aria*" (acque provenienti dagli scrubbers) ai fini della produzione di "*Solfato d'Ammonio*" (in soluzione) End of Waste ai sensi dell'**art. 184-ter, comma 2, del D. lgs 152/06 e ss.mm.ii.**. I criteri di riferimento per la cessazione della qualifica di rifiuto ai quali il Proponente si è uniformato sono quelli dettati dal **Regolamento (UE) 2019/1009**[2] del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, con individuazione della Categoria Funzionale del Prodotto **PFC 1(C)(I)(b)(i)** "*Concime*

[1] Ritenuta non sostanziale ai fini VIA all'esito della verifica ex art. 6, comma 9, del TUA, come da D.D. Servizio regionale VIA e VIncA n. 44 del 05/02/2024.

[2] Cfr. Art.19 del Reg. UE 2019/1009: "*…Il presente regolamento definisce criteri in conformità dei quali un materiale che costituisce un rifiuto secondo la definizione di cui alla direttiva 2008/98/Ce può cessare di essere un rifiuto se contenuto in un prodotto fertilizzante dell'Ue conforme. In tali casi l'operazione di recupero ai sensi del presente regolamento viene eseguita prima che il materiale cessi di essere un rifiuto e il materiale è ritenuto conforme alle condizioni di cui all'articolo 6 di tale direttiva e si considera pertanto che abbia cessato di essere un rifiuto dal momento in cui è stata redatta la dichiarazione Ue di conformità …*".

inorganico liquido semplice a base di macroelementi" a partire dalla Categoria di Materiale Costituente **CMC 15** "*Materiali di elevata purezza recuperati*" [3].

Inoltre la Società, con propria nota prot. n. 71067/2024/LM/cc del 24/10/2024, ha precisato che: "*… è possibile stimare una produzione di soluzione di solfato di ammonio pari a circa 2 mc/settimana da ogni torre, con una stima di producibilità di EoW non conforme <1%. Considerando che nella configurazione a regime (DD 96/ 2022) ci saranno otto torri scrubber attive, si può stimare una produzione annuale di circa 830 mc/anno (circa 1000 t/anno) di soluzione (CMC 15)…*"

OSSERVAZIONI

- **Elaborato R1 "*Relazione Generale*" - rev. 6 di gennaio 2025**

  In merito a detta revisione dell'elaborato R1 **si evidenzia all'A.C.** che rispetto alla precedente versione dell'elaborato (rev.5 ottobre 2024) risultano apportate integrazioni/sostituzioni/variazioni dei contenuti (alcune riportate in carattere rosso) non attinenti alla MNS de qua, senza peraltro specificare se esse derivano da altri procedimenti conclusi o in corso. In particolare si rappresenta quanto segue:

  - il diagramma di flusso "*Configurazione DD 96/2022*" a pag. 7 di 174 del **§ *Premessa*** riporta la produzione di EoW solfato d'ammonio che, tuttavia, non è ricompreso nella determina citata in quanto oggetto della presente modifica AIA. Per tale motivo si reputa che detto diagramma debba essere sostituito con quello corrispondente alla configurazione effettivamente approvata con D.D. 96/2022 e che il flow chart aggiornato con la produzione dell'EoW solfato d'ammonio nel II Stralcio funzionale debba essere opportunamente inserito alla fine del paragrafo, specificando sia nel titolo che nella trattazione in carattere rosso il riferimento all'istanza di modifica non sostanziale AIA presentata dal Gestore con nota prot. n. 69614/2023/MM/ed del 03/11/2023.
    Identiche osservazioni valgono per i diagrammi del **§ 11.2**, pagg. 94 e 95 di 174, dell'elaborato;
  - analoga considerazione di cui al punto che precede vale per il **§ 11.1** "*Modifica sostanziale approvata con DD 96/2022*", ove, nella tabella a pag. 77 di 174 "*tabella di sintesi della modifica approvata con D.D. 96/2022*", alle attività R3-R12-R13 già assentite nella configurazione del II Stralcio Funzionale approvata con D.D. reg. n. 96/2022, è stata aggiunta in carattere rosso la nuova operazione R5 "*Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche"* riferita alla produzione del solfato d'ammonio End of Waste. Poiché la nuova operazione di recupero afferisce all'istanza di MNS di cui al presente procedimento, si reputa che debbano essere modificati sia il titolo del § 11.1 che la tabella a pag. 77 dell'elaborato, facendo correttamente riferimento all'istanza di modifica non sostanziale AIA presentata dal Gestore con nota prot. n. 69614/2023/MM/ed del 03/11/2023 (e riportando naturalmente anche tali modifiche in carattere rosso).
  - sono state apportate modifiche (richiamando anche la D.D. 404/23), solo in parte evidenziate con carattere di colore diverso, al **§ 10.1** dell'elaborato (v. figura e relativa legenda alle pagg. 68 e 69 di 174). Le medesime modifiche risultano introdotte anche alla figura e relativa legenda di cui al **§ 17** della Relazione Generale-rev.6;
  - Negli elenchi dei codici EER ritirabili a pag. 96 e 97 di 174, riferiti rispettivamente al II stralcio e allo stralcio intermedio è stato aggiunto ex novo il codice EER 190606, riportatolo in carattere rosso pur se non afferente alla presente MNS.
    Si reputa inoltre che le tabelline in carattere nero presenti nel **§ 12.1** "*Rifiuti ritirabili*" alle pagg. 96 e 98 di 174 e riferite al rifiuto EER 161002 da recuperare in R5 per la produzione di EoW *Solfato d'ammonio* debbano essere riportate in carattere rosso, in quanto rappresentano l'oggetto del procedimento de quo, rinominandone opportunamente il campo "rifiuti gestibili" come "*rifiuti di produzione propria dell'impianto recuperabili nel medesimo*";

[3] Rif. Allegato II al Regolamento UE 2019/2009, paragrafo "CMC 15: *Materiali di elevata purezza recuperati*" da rifiuti generati comma 2-lett.b) "*… da un processo di depurazione dei gas o di controllo delle emissioni volto a rimuovere i nutrienti dagli off-gas derivati da uno o più dei materiali in entrata e delle strutture seguenti: … omissis … iii) rifiuti organici ai sensi dell'articolo 3, punto 4, della direttiva 2008/98/Ce, derivanti dalla raccolta differenziata alla fonte … omissis …*".

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*
PEC: *dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

- per i flow chart riportati nel **§ 12.2** "*Fasi del processo (linea 2) (DD 52/2023 e DD 96/2022)*" alle pagg. 101 e 102 di 174 intitolati rispettivamente "*Schema a blocchi fasi operative del processo produttivo Linea 2 DD 52/2023*" e "*Schema a blocchi fasi operative del processo produttivo Linea 2 DD 96/2022*" si ritiene debba essere specificato che trattasi della versione aggiornata (ed appositamente evidenziata in carattere rosso), con la modifica non sostanziale di cui all'istanza Progeva prot. n. 69614/2023/MM/ed del 03/11/2023 concernente la produzione di solfato d'ammonio EoW;
- il "*Bilancio di massa indicativo della fase di digestione e miscelazione stralcio intermedio*" riportato nel **§ 12.2.3** "*Fase 3.2s e 3.2 - Digestione anaerobica*" alle pagg. 116 e 130 di 174 è stato modificato aggiungendo, in corrispondenza della voce "*Altri a compost*", la dicitura in carattere rosso "*da Linea 1 compreso sovv. ricircolo*", senza che sia stata motivata tale integrazione;
- con riferimento al **§ 13.6** "*Rifiuto cessato solfato d'ammonio*", si dà atto che, come richiesto nel parere ARPA prot. n. 89137/24, sono state corrette nella Tab. 1 "*CMC 15*" le unità di misura dei parametri "purezza" e "IPA", allineandole a quelle indicato nell'Allegato II del Regolamento UE 2019/1009.
  Si osserva al contempo che sempre nel citato § 13.6 della Relazione Generale - rev.6, rispetto a quanto riportato nella precedente versione (rev. 5) dell'elaborato R1, il Gestore ha modificato le previsioni inerenti:
  a) alla **modalità di raccolta del solfato d'ammonio allo stato liquido**. In particolare l'indicazione iniziale di utilizzare all'uopo cisternette da 1 m^3 sistemate in prossimità della torre di lavaggio[4], è stata sostituita dalla previsione di impiego di coppie di serbatoi a doppia camera con capacità unitaria di 16 m^3 (quindi 32 m^3 per ogni biofiltro) allocati presso ogni area individuata con 17 (cerchiato) - *Acque di processo EER 161002* limitrofe a ciascun biofiltro presente in impianto[5]; contestualmente è stato allineato alla nuova modalità di stoccaggio dello $(NH_4)_2SO_4$ anche lo "*Schema esemplificativo gestione EoW solfato d'ammonio*" riportato a pag. 156 di 174.
     Tuttavia nel precedente parere prot. n. 89137/24 questa Agenzia aveva anche sottolineato che:
     - per lo stoccaggio della soluzione di solfato d'ammonio "fuori specifica/non conforme" (la cui produzione è stimata dal Gestore nella misura dell'1%), attesa la sua qualifica di rifiuto (per il quale il proponente ha indicato la gestione in regime di deposito temporaneo, le modalità di etichettatura e il codice EER 161002), dovesse essere garantita la separazione fisica rispetto allo stoccaggio del $(NH_4)_2SO_4$ qualificato End of Waste. Poiché tale aspetto non è stato esplicitato nell'elaborato R1-rev.6, **si chiede all'A.C.** di inserire nel provvedimento da rilasciarsi apposita prescrizione, confermando contestualmente l'applicazione a tale rifiuto di quanto previsto dal § 3.1.3 "Aree di stoccaggio" del PMC.
     - le aree dedicate allo stoccaggio degli EoW devono essere opportunamente identificate (cfr. Planimetria T10), impermeabilizzate al pari dei depositi temporanei dei rifiuti prodotti, oltre che fisicamente ed idraulicamente e dalle aree adibite rispettivamente al deposito degli altri prodotti dell'installazione e allo stoccaggio/deposito dei rifiuti. Tuttavia, non risultando esplicitate in forma completa nella documentazione progettuale tali indicazioni (a mero titolo di esempio sia nell'elaborato R1-rev.6 che nella planimetria T10 "*Area deposito materie prime e rifiuti*"-rev.1 del gennaio 2025 si fa riferimento ad aree "pavimentate" piuttosto che "impermeabilizzate", **si invita**

3

[4] Al pag. 158 di 174 dell'elaborato R1-rev.5 era indicato: "*… Le cisternette, in attesa del controllo analitico, verranno posizionate nelle apposite aree pavimentate individuate con il n.18 (cerchiato) nella planimetria T10 – MNS EoW … omissis … Nelle aree 17-18 (cerchiato), pertanto, verranno sistemate e fisicamente delimitate 32 cisternette utili a raccogliere la produzione di soluzione di solfato d'ammonio per un periodo di 1 mese circa …* omissis *… A seguito di verifica le cisternette verranno trasferite sotto tettoia presso il capannone confezionamento fertilizzanti (area 18 - quadrato) per essere avviate alla commercializzazione …".*

[5] Nel **§ 13.6.1** "*Modalità di produzione e gestione del solfato d'ammonio*", alle pagg. 154 e 155 di 174 dell'elaborato R1-rev.6, si legge: *I serbatoi, in attesa del controllo analitico, saranno posizionati nelle apposite aree pavimentate individuate con il n.17 (cerchiato) nella planimetria T10 – MNS EoW … omissis … I serbatoi in LLDPE avranno le seguenti caratteristiche dimensionali … omissis … **Ogni lotto di produzione avrà una dimensione di 64 mc a prescindere dalla durata temporale di formazione**, garantendo una **numerosità minima di 4 all'anno** … omissis … Il campionamento avverrà al riempimento dei serbatoi secondo la metodica 10802:2023, che **verrà dettagliata dal laboratorio incaricato** … omissis … Ad esito positivo delle analisi, il rifiuto cessato, pronto per la vendita, verrà **trasferito in cisternette IBC da 1000 litri depositate sul piazzale prodotti finiti** (15 quadrato), su un'area di circa 600 mq (18 cerchio). Data la rete di convogliamento esistente eventuali sversamenti verranno convogliati verso il sistema di depurazione …".*

l'A.C. ad inserire idonea prescrizione nell'autorizzazione da rilasciarsi a conclusione del procedimento de quo;

b) alla **frequenza e modalità dei controlli sul rifiuto EER 161002 "*soluzioni acquose di scarto prodotte dall'impianto di trattamento aria*" trattato**. Nel dettaglio, la previsione iniziale ("*Considerato che i rifiuti trattati sono sempre i medesimi e che il processo produttivo non subisce modifiche, il controllo avverrà con cadenza annuale e, in caso alcuni dei parametri non sano rilevati neanche in tracce, gli stessi verranno esclusi nel controllo successivo, come previsto dal p.to 6 Allegato II Categoria di materiale costituente CMC 15. Il PMC verrà aggiornato di conseguenza…omissis…*") è stata sostituita dalla seguente: "*… Considerato che i rifiuti trattati sono sempre i medesimi e che il processo produttivo non subisce modifiche, **il controllo avverrà con cadenza variabile ma almeno ogni 4 volte l'anno** (in funzione del livello di riempimento dei serbatoi a doppia camera da 32 mc per ogni biofiltro che, una volta pieni, definiscono la formazione del **lotto produttivo**), in caso alcuni dei parametri non siano rilevati neanche in tracce, gli stessi **verranno esclusi nel controllo successivo**, come previsto dal p.to 6 Allegato II Categoria di materiale costituente CMC 15. Il PMC verrà aggiornato di conseguenza …".*

A tale ultimo proposito si evidenzia che non è stata recepita l'indicazione del parere ARPA prot. n. 89137/24 circa la possibilità, prevista dal punto n. 6 dell'Allegato II al Regolamento UE per il CMC 15, di escludere unicamente le verifiche analitiche dei parametri di cui ai punti 4 e 5 dell'Allegato II medesimo (ossia IPA PCDD e PCDF, Cr Totale e Tl), permanendo la presunzione dell'assenza nella responsabilità del fabbricante. Conseguentemente **si chiede all'A.C.** di inserire nel provvedimento di modifica AIA da rilasciarsi apposita prescrizione che richiami per il solfato di ammonio EoW il rispetto pedissequo del punto 6 dell'Allegato II al Regolamento UE 2029/1009 e smi che recita: "*... Nei casi in cui il rispetto di una determinata prescrizione di cui ai punti 4 e 5 (ad esempio l'assenza di un determinato contaminante) derivi in maniera certa e incontestabile dalla natura o dal processo di recupero del materiale di elevata purezza o dal processo di fabbricazione del prodotto fertilizzante dell'Ue, nella procedura di valutazione della conformità tale rispetto può essere presunto senza bisogno di effettuare verifiche (ad esempio prove), sotto la responsabilità del fabbricante…*".

Risulta altresì essere stata disattesa dal Gestore l'ulteriore richiesta formulata nel parere ARPA prot. n. 89137/24 di definire il piano di campionamento ai sensi della UNI 10802:2023, al fine di garantire la rappresentatività del campione di EoW solfato d'ammonio rispetto al lotto di produzione; nel merito, a pag. 155 dell'elaborato R1-rev.6, è infatti riportato che "*Il campionamento avverrà al riempimento dei serbatoi secondo la metodica 10802:2023, che verrà dettagliata dal laboratorio incaricato*". Per la valutazione di tale aspetto si rimanda a quanto indicato sul § 3.1.10.2 dell'elaborato PMC-rev.5 di gennaio 2025 nel prosieguo del presente parere.

- rispetto alla previsione riportata a pag. 155 di 174 che recita "*…Il solfato d'ammonio potrà essere conservato in impianto per un tempo massimo di 36 mesi dalla data di produzione…*", nel proprio parere prot. n. 89137/24 questa Agenzia non aveva ravvisato obiezioni, a patto che tale tempistica fosse compatibile con i tempi di conservazione standard applicabili ai prodotti. Considerato che nell'elaborato R1-rev.6 non v'è alcun riferimento ai tempi standard di conservazione applicabili a detto prodotto, **si invita l'A.C.** a recepire in forma completa quanto indicato dall'ARPA in termini di prescrizione del provvedimento di MNS da rilasciarsi, specificando altresì che, superata detta tempistica, il materiale assume la qualifica di rifiuto e come tale dovrà essere gestito;
- Nel **§ 16.2** "*Rifiuti non prodotti dall'attività di trattamento dei rifiuti*" alla tabella "*Rifiuti non derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata*" è stata aggiunto ex novo l'EER 190802 "*Sabbie da dissabbiatura*";
- Nel **§ 17.1.2** "*Acque meteoriche ricadenti sulla viabilità*" è stata inserita in carattere nero a pag. 171 di 174 e senza illustrarne il motivo, la nuova figura 42 "*Schema dell'impianto trattamento acque meteoriche da viabilità (cfr T16)*" in sostituzione della figura 43 "*Schema in sezione dell'impianto trattamento acque meteoriche da viabilità*" contenuta nella precedente versione (rev.5) dell'elaborato;
- Nel **§ 17.1.3** "*Acque meteoriche ricadenti sui piazzali*" la dicitura iniziale "*… Tutte le acque meteoriche ricadenti sui piazzali di lavorazione vengono sottoposte a grigliatura (I*3a)…*" è stata modificata, senza indicarne il motivo e/o l'origine, come segue: "*… Tutte le acque meteoriche ricadenti sui piazzali di lavorazione, sul biofiltro e dalle condense, vengono sottoposte a grigliatura (I*3a) ...*".

4

- Il **§ 17.3** "*Acque reflue civili*", che nella precedente versione (rev.5) dell'elaborato riportava "… *Le acque reflue civili vengono gestite mediante fossa Imhoff (Q) della capacità di 60mc …*", è stato modificato, senza indicarne il motivo e/o l'origine, come segue: "… *Le acque reflue civili vengono gestite mediante fossa Imhoff (Q) posta in prossimità della nuova palazzina uffici (7 in T10 in aggiunta della fossa imhoff 7 in T9) della capacità di 21A.E con vasca di raccolta a tenuta del chiarificato da 48mc …*".
  Sempre in relazione al § 17.3, anche il diagramma intitolato "*Gestione flussi idrici configurazione PAUR DD 96/2022 e DD 404/2023*" presente nella rev.5 dell'elaborato R1 è stato sostituito, senza evidenziarlo in carattere di diverso colore, con il nuovo "*Flowchart gestione progetto approvato in configurazione DD 96/2022 e nella configurazione DD 52/2023*" contenente differenti previsioni.

➢ **Elaborato "*Piano di Monitoraggio e Controllo*" - rev. 5 di gennaio 2025**

Si rappresenta in primis che nella *Premessa* dell'elaborato non risulta specificato:

- che il suo aggiornamento è riconducibile alla necessità di adeguarne i contenuti rispetto all'istanza di modifica non sostanziale AIA, presentata dalla Progeva con nota prot. n. 69614/2023/MM/ed del 03/11/2023, per il rilascio dell'autorizzazione della nuova operazione di recupero R5 finalizzata alla produzione di solfato di ammonio EoW;
- da quale versione approvata di Piano di Monitoraggio e Controllo (e da quale determina autorizzativa) discendano le parti in carattere nero, considerato che a pag. 5 di 76 è indicato unicamente "… *Il presente documento, rappresenta il PMeC di tre distinte configurazioni impiantistiche: PMeC I° Stralcio funzionale; PMeC II° Stralcio funzionale approvato con DD 96/2022 (ed in configurazione stralcio intermedio approvato con DD 52/2023)*…". In particolare la necessità di tale chiarimento discende dal fatto che l'ultimo titolo autorizzativo conseguito dall'installazione è rappresentato dal PAUR D.D. n. 404 del 10/10/2023 a cui è annessa quale parte integrante la D.D. n. 292 del 25/07/2023 di Modifica Sostanziale AIA che, ai paragrafi 4 e 12 del pertinente Documento Tecnico, richiama il "*PMC IDVIA 707 - **Rev.3** di giugno 2023*". Quest'ultimo PMC risulta approvato con parere ARPA prot. n. 54461 del 03/08/2023 subordinatamente al di alcune modifiche richieste, motivo per cui la Progeva ha trasmesso con nota prot. n. 9502/2023/LM/ed del 29/09/2023 l'elaborato "*PMC IDVIA 707 - **Rev.4** datato 28/09/2023*" che, ad oggi, non risulta approvato dall'Agenzia.

5

Si fa notare altresì che all'elaborato sono state apportate integrazioni/variazioni che, pur se evidenziate in carattere rosso, **non appaiono riconducibili alla MNS AIA oggetto del procedimento de quo, né risulta indicato da quale procedimento (concluso e/o in corso) derivino**. Nello specifico si rileva che:

- al **§ 3.1.1** "*Rifiuti*" la tabella "*3 Tab. CER-IISF – Elenco CER ritirabili II Stralcio Funzionale"* a pag. 12 di 76 del "*Rifiuti*" e la tabella "*5. Tab. CER Int. – Elenco CER ritirabili II Stralcio Funzionale Intermedio*" a pag. 14 di 76 sono state integrate aggiungendo il codice EER 190606;
- al **§ 3.1.2** "*Rifiuti prodotti*" nella tabella a pag. 18 "*7 Tab. C- 14 (modello APAT) - Gestione e controlli analitici sui rifiuti prodotti*" è stato aggiunto in carattere rosso il rifiuto EER 190802;
- Al **§ 3.1.8** "*Scarichi idrici*" risultano essere stati aggiunti richiami alla DD 404/2023 sia nella trattazione a pag 36 (in carattere nero), sia nella figura a pag. 37 (in carattere nero) e nella relativa legenda a pag. 38 (in carattere rosso), sia nel flowchart a pag.40 (in carattere nero);
- Al **§ 3.1.8.1** "*Configurazione PAUR DD 96/2022 e Stralcio intermedio DD 52/2023*" risultano aggiunte (in carattere rosso) alcune voci nella legenda a pag. 42;
- Nel **§ 3.1.10.1** "*Fertilizzanti*" a pag. 57 di 76 è stata aggiunta (in carattere rosso) la dicitura "…*I campioni prelevati annualmente sul PFC3 prodotto, saranno almeno quelli previsti dalla Lett.f) p.to 5.1.3.1 della Parte II All. IV del Reg. 2019/1009Ue ovvero …*", seguita da pertinente tabella (in carattere nero).

Relativamente ai paragrafi del PMC-rev.5 di gennaio 2025 **effettivamente pertinenti alla MNS in questione e come tali uniche valutati/valutabili dalla scrivente Agenzia** si osserva che:

- il **§ 3.1.2** "*Rifiuti prodotti*" [ivi compresa la tabella "*7 Tab. C- 14 (modello APAT) - Gestione e controlli analitici sui rifiuti prodotti*"] non contiene alcun riferimento al rifiuto "solfato d'ammonio fuori specifica" (ossia il

prodotto non conforme ai requisiti del EoW disciplinato dal Regolamento UE 2019/1009). Pertanto **si chiede all'A.C.** di riportare tale previsione nel provvedimento da rilasciarsi all'esito del presente procedimento;

- circa il **§ 3.1.10.2** "*Solfato d'Ammonio*" si dà atto che, come richiesto nel parere agenziale n 89137/24, esso è stato integrato una bozza dei contenuti della Dichiarazione di Conformità EoW, rispetto alla quale il Gestore ha precisato che essa "*dovrà essere comunque approvata, ed eventualmente rivista in funzione delle osservazioni dell'Organismo Notificato individuato per valutare la conformità del fertilizzanti prodotti o commercializzati nell'Unione Europea rispetto al Regolamento UE 1009/2019*". Tuttavia:
  - non è presente alcuna previsione circa la conservazione dei campioni di soluzione di solfato d'ammonio prelevati per la verifica di rispondenza ai requisiti EoW, che dovrà essere conseguentemente integrata nel PMC; l'Allegato II al Regolamento UE 2019/1009 al par. *Modulo D1 – Garanzia di qualità del processo di produzione*, punto 5.1.3.1 lett. f-ter) recita: "*…Per i materiali appartenenti alle Cmc 12, 13, 14 e 15, a ciascun lotto o porzione di produzione è assegnato un codice unico ai fini della gestione della qualità. Almeno un campione ogni 3 000 tonnellate di tali materiali o un campione ogni due mesi, a seconda della situazione che si verifica prima, è immagazzinato in buone condizioni per un periodo di almeno due anni….*");
  - come già osservato a proposito del § 13.6 dell'elaborato R1-rev.6 nel presente parere, risulta essere stata disattesa dal Gestore la richiesta formulata nel parere ARPA prot. n. 89137/24 di definire il Piano di campionamento ai sensi della UNI 10802:2023, al fine di garantire la rappresentatività del campione di EoW solfato d'ammonio rispetto al lotto di produzione; infatti, a pag. 59 di 76 del PMC-rev.5, risulta riportato unicamente che "*Il campionamento avverrà al riempimento dei serbatoi secondo la metodica 10802:2023, che verrà dettagliata dal laboratorio incaricato*". **Si chiede all'A.C.** di stabilire nel provvedimento da rilasciarsi una tempistica per trasmettere anche a questa Agenzia il Piano di campionamento redatto dal laboratorio incaricato;
  - non è stata recepita l'indicazione del parere ARPA prot. n. 89137/24 circa la possibilità, prevista dal punto n. 6 dell'Allegato II al Regolamento UE per il CMC 15, di escludere unicamente le verifiche analitiche dei parametri di cui ai punti 4 e 5 dell'Allegato II medesimo (ossia IPA PCDD e PCDF, Cr Totale e Tl), permanendo la presunzione dell'assenza nella responsabilità del fabbricante. Nel merito, **si rimanda alla richiesta già avanzata all'A.C.** nel presente parere (v. punto b delle osservazioni sul § 13.6 dell'elaborato R1-rev.6) di inserire specifica prescrizione nel provvedimento di modifica AIA da rilasciarsi.

6

Si chiede altresì all'A.C. di inserire nel provvedimento autorizzativo della modifica non sostanziale in questione apposite prescrizioni inerenti:

- al popolamento nel Report annuale del Gestore di nuovi Indicatori di prestazione riferiti alla produzione annuale rispettivamente di "*soluzione di solfato d'ammonio-EoW*" e di "*soluzione di solfato d'ammonio fuori specifica – RIFIUTO*";
- al rispetto degli adempimenti discendenti dall'intervenuta normativa RENTRI (*Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti*)[6], previo accertamento dell'avvenuta iscrizione dell'installazione.

➢ **Elaborato "*Tavola T10*" - rev.1 di gennaio 2025**

Si dà atto che il Gestore ha provveduto, come richiesto come richiesto nel parere agenziale prot. n. 89137/24, ad allineare negli elaborati R1-rev.6 e "Tavola T10"- rev.1 le previsioni sulle aree di allocazione della soluzione di solfato d'ammonio EER 161002 (acque provenienti dagli scrubbers) in attesa di controllo analitico e di deposito della medesima soluzione risultata conforme ai requisiti EoW.

In particolare nella planimetria T10-rev.1 sono raffigurate:

- **n. 3 aree individuate con 17 (cerchiato)** - *Acque di processo EER 161002*, di cui la prima adiacente al Biofiltro EC1 (area 11-quadrato), la seconda adiacente adiacente al Biofiltro EC2 (area 40 – quadrato) e la terza adiacente all'Impianto di Upgrading biogas (area 42- quadrato). Poiché con il codice EER 161002 sono

[6] DM n. 29/2023 e ss.mm.ii. che introduce, tra le altre cose, i nuovi modelli di registro di carico/scarico e formulario di trasporto dei rifiuti che, salvo eccezioni, tutti i soggetti obbligati alla tracciabilità dei rifiuti (elettronica o meno) devono obbligatoriamente utilizzare

individuati diverse tipologie di rifiuti prodotti dall'installazione (tra cui anche le "*soluzioni acquose di scarto prodotte dall'impianto di trattamento aria*"), si ritiene che - al fine di evitare equivoci interpretativi - il Gestore debba riportare per ogni area 17 (cerchiato) raffigurata in planimetria la descrizione dello specifico rifiuto allocato nei rispettivi serbatoi;

- **n. 1 area identificata in legenda con 18 (cerchiato)** – *EoW Solfato d'ammonio*, posta in adiacenza all'area 15 (quadrato) – *Deposito prodotto finito (confezionato)*, ove, secondo quanto indicato al § 13.6.1 dell'elaborato R1-rev.6, ad esito positivo delle relative analisi viene trasferito in cisternette IBC da 1.000 litri il rifiuto cessato (solfato d'ammonio qualificato End of Waste) pronto per la vendita.

In conclusione, ferme restando le osservazioni sottoposte all'attenzione dell'A.C. sugli elaborati R1 rev. 6 e Tavola 10 rev.1, si approva il § 3.1.10.2 "*Solfato d'Ammonio*" del PMC rev.5 gennaio 2025, ritenendo che la versione completa del PMC debba essere valutata nel procedimento di riesame AIA in corso.

Distinti saluti.

Il Dirigente U.O.S. PAI-TA
(Ing. Mario Manna)

Il Direttore del DAP e
del Servizio Territoriale di Taranto
(Dott. *Vittorio Esposito)*

Il GdL
Dipartimento di Taranto – U.O.C. Servizio Territoriale: Dott.ssa Adele Dell'Erba e Dott.ssa Adriana Primicino

7

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 giugno 2025, n. 268

IDVIA 726 - Procedimento ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006". Proponente: Italcave SpA

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";*

VISTO l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.2024, trasmessa con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 636549/2024 del 20.12.2024, i cui lavori sono stati chiusi "*rappresentando l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.*";

CONSIDERATO che con la medesima nota prot. n. 636549/2024 del 20.12.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 "*Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241.*" in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 636549/2024 del 20.12.2024;

CONSIDERATO che con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 21531/2025 del 15.01.2025 il succitato "*Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241.*" formulato dal Proponente è stato trasmesso agli Enti/Amministrazioni componenti la CdS, chiedendo *"agli enti in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, di far pervenire nel termine di dieci (10) giorni le proprie eventuali valutazioni in merito alle osservazioni prodotte dal Proponente"*;

CONSIDERATO che, in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 21531/2025 del 15.01.2025, risulta pervenuta la nota prot. n. 40763/2025 del 17.02.2025 del Comune di Taranto;

CONSIDERATO che con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 125873/2025 del 10.03.2025 è stata convocata una nuova seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in data 16 aprile 2025;

CONSIDERATO che con pec dell'11.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 193466/2025 di pari data, il Proponente ha trasmesso nota di riscontro e relativa documentazione a corredo in risposta alle richieste formulate con nota prot. n. 48256-2024 del 18.12.2024 dalla Provincia di Taranto in qualità di autorità competente AIA;

CONSIDERATO che in data 14.04.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, preso atto della pec del Proponente dell'11.04.2025 di cui al punto precedente, ritenuto necessario assicurare la compiuta valutazione della documentazione trasmessa dal Proponente da parte degli Enti cui la stessa era indirizzata, ha comunicato il rinvio al 13 maggio 2025 della seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 16 aprile 2025.

VISTA la Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 13.05.2025, trasmessa con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 258935-2025 del 15.05.2025, i cui lavori sono stati chiusi "*rappresentando l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 236 del 4.06.2025 del Servizio VIA/VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con la quale è stato reso giudizio negativo di compatibilità ambientale;

RICHIAMATE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 13.05.2025;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 27-bis c. 7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

> "…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.".*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art. 2 della L. 241/1990, **non sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto proposto dalla società **Italcave SpA**;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

* 'neutro'

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006, sulla scorta delle posizioni riportate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 13.05.2025, trasmessa con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 258935-2025 del 15.05.2025, **NON sussistono le condizioni per il rilascio** del provvedimento autorizzatorio unico regionale per il "*Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006*", proposto dalla Società Italcave SpA di cui al procedimento IDVIA 726, e che pertanto il procedimento in oggetto è archiviato;

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  1. Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 13.05.2025;
  2. Verbale della seduta di CdS del 18.12.2024 (Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria);
  3. Verbale della seduta di CdS del 15.11.2024;
  4. Verbale della seduta di CdS del 24.10.2024;
  5. Verbale della seduta di CdS del 30.09.2024;
  6. Verbale della seduta di CdS del 2.08.2024;
  7. Verbale della seduta di CdS dell'11.06.2024;
  8. Verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024;
  9. Verbale della seduta di CdS del 7.12.2023;

10. Verbale della seduta di CdS del 28.09.2022.
11. Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 236 del 4.06.2025 del Servizio VIA/VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Italcave SpA**;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - COMUNE DI TARANTO
  - COMUNE DI STATTE
  - PROVINCIA DI TARANTO
  - REGIONE PUGLIA
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali
      - Servizio VIA/ VINCA
    - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
      - Servizio Gestione Opere pubbliche
      - Servizio Autorità Idraulica
    - Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali
    - Sezione Urbanistica
      - Servizio Riqualificazione urbana e Programmazione negoziata
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
  - MINISTERO DELLA CULTURA
    - Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
    - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (sede Taranto)
  - MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
    - Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche
  - ARPA PUGLIA
    - Direzione Generale
    - Direzione Scientifica
    - DAP Taranto
  - ASL TARANTO
  - AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
  - AGER PUGLIA
  - SNAM RETE GAS SpA - Distretto Sud Orientale
  - AQP SpA
    - Direzione Generale
    - Direzione Reti e Impianti

- COMANDO PROV.LE DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
- TERNA SpA
- PARCO NR TERRE DELLE GRAVINE
- PARCO NR MAR PICCOLO

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegati_DD_PAUR.pdf - 096887a6728cf3c6e2ced5b99c70579635d47ee39ebc8d036a7311a5e9b7f68c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR
Caterina Carparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 13.05.2025

Procedimento:	ID PROC 1655 **IDVIA 726**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006*
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	**Italcave SpA**

Il giorno 13.05.2025 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **decima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, originariamente convocata per il 16.04.2025 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 125873/2025 del 10.03.2025, poi rinviata alla data odierna con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 196578/2025 del 14.04.2025, si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 Bari - Tel. 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR

- per il Proponente **Italcave SpA**
  Giovanni de Marzo, amministratore unico
  Federico Cangialosi, progettista
  Dario Colucci, progettista
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
  Giuseppe Angelini, dirigente *ad interim*
  Gaetano Sassanelli, Responsabile del Procedimento VIA
- per la **Provincia di Taranto – Settore Ambiente**
  Giuseppe Carratù, RdP AIA
- per il **Comune di Taranto – Direzione Ambiente**
  Sabrina Imperio, funzionario tecnico (delega in corso di acquisizione)
- per **AGER Puglia**
  Angelo Pansini, direttore generale

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **decima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.";*
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1")"* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.".

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all'8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'8.03.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all'11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'11.06.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*
- *sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all'AIA;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 luglio 2024 è stata poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 2.08.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 30 settembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta di Conferenza dei Servizi del 30.09.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire la definizione delle posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 24.10.2024 alle ore 15:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta di Conferenza dei Servizi del 24.10.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità, in ragione di quanto innanzi rilevato dal Servizio VIA/VIncA, di consentire nella prossima seduta di CdS*
    a. *la definizione delle misure di compensazione da parte del Proponente, del Comune di Taranto, del Comune di Statte;*
    b. *la definizione di un'intesa tra il Proponente e AGER finalizzata alla quantificazione e gestione di volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento da riservare al soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico;*
    c. *la valutazione delle eventuali risultanze riversate in atti in esecuzione dei punti a. e b.*
- *considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 15 novembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione, invitando il Proponente, il Comune di Taranto, il Comune di Statte e AGER a dar seguito a quanto rappresentato dal Servizio VIA e innanzi sinteticamente richiamato*.".*

La seduta di Conferenza dei Servizi del 15.11.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- ***completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;***
- ***dato atto della necessità di valutare compiutamente quanto discusso nella odierna seduta di CdS, con particolare riferimento ai riscontri forniti dai vari Enti intervenuti alle richieste del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, nonché al riscontro del Proponente del 14.11.2024 alle richieste dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Taranto formulate nel corso della seduta del 24.10.2024;***
- ***considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;***

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 18.12.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.".

La seduta di Conferenza dei Servizi del 15.11.2024 si è così conclusa:

"*Conclusivamente,* ***la Conferenza di Servizi***

richiamate le posizioni degli enti come indicate nella tabella sinottica innanzi riportata ed in particolare vista la posizione sfavorevole espressa da

- *Servizio VIA/VIncA*
- *Comune di Statte*
- *Comune di Taranto*
- *ARPA Puglia*
- *ASL Taranto*

allo stato, tenuto conto della vulnerabilità e delle attuali esigenze del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, così come emerso nel corso del presente procedimento,

ritenuto che l'interesse alla tutela ambientale risulti, a seguito della ponderazione degli interessi emersi in Conferenza dei Servizi, prevalente rispetto alle istanze del Proponente,

rilevato che le posizioni espresse come favorevoli, o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti, non consentono di superare le posizioni negative,

dichiara chiusi i lavori, rappresentando l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.".

***

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA – PARCO NATURALE REGIONALE TERRA
		DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA –PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

Per i punti dal n. 80 al n. 96 si rimanda al verbale di CdS dell'11.06.2024.

Per i punti dal n. 97 al n. 109 si rimanda al verbale di CdS del 2.08.2024.

Per i punti dal n. 110 al n. 114 si rimanda al verbale di CdS del 30.09.2024.

Per i punti dal n. 115 al n. 119 si rimanda al verbale di CdS del 24.10.2024.

Per i punti dal n. 120 al n. 123 si rimanda al verbale di CdS del 15.11.2024.

Per i punti dal n. 124 al n. 128, erroneamente indicati con i numeri dal 120 al 124, si rimanda al verbale di CdS del 18.12.2024.

129. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 636549-2024 del 20.12.2024 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.2024, avente valore di Determinazione motivata di Conclusione della CdS, ed è stata trasmessa comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii
    Nella medesima nota si è dato atto, inoltre, che, come anticipato nel corso della seduta di CdS, successivamente alla chiusura della stessa, con pec del 18.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 631060/2024 del 18.12.2024, la Provincia di Taranto - Settore Ambiente e Pianificazione ha trasmesso la nota prot. n. 48256-2024 del 18.12.2024.
130. Con pec del 18.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 631151/2024 del 18.12.2024, il **Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 281514/2024 del 18.12.2024.
131. Con pec del 18.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 629672/2024 del 18.12.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 21714 del 18.12.2024.
132. Con pec del 27.12.2024, acquisita al prot. n. 642067/2024 del 30.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 298/DIR/2024 del 27.12.2024 in riscontro alla nota prot. n. 8602 del 27.12.2024 di AGER Puglia, anch'essa in allegato.
133. Con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 *Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241.*
134. In data 15.01.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la nota prot. n. 21531/2025 *Trasmissione delle osservazioni del Proponente in riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.,* chiedendo *"agli enti in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, di far pervenire nel termine di dieci (10) giorni le proprie eventuali valutazioni in merito alle osservazioni prodotte dal Proponente"* con pec del 30.12.2024.
135. Con pec del 17.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 86404/2025 del 18.02.2025, il **Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 40763/2025 del 17.02.2025.
136. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 125873/2025 del 10.03.2025 è stata convocata una nuova seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in data 16 aprile 2025.
137. Con pec del 7.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 182389/2025 dell'8.04.2025, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 6782 del 7.04.2025.

138. Con pec dell'11.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 193466/2025 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso nota di riscontro e relativa documentazione a corredo in risposta alle richieste di cui alla nota della Provincia di Taranto prot. n. 48256-2024 del 18.12.2024.
139. In data 14.04.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto della pec del Proponente dell'11.04.2025 di cui al punto precedente, ritenuto necessario assicurare la compiuta valutazione della documentazione trasmessa dal Proponente da parte degli Enti cui la stessa è indirizzata, ha comunicato il rinvio al 13 maggio 2025 della Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 16 aprile 2025.
140. Con pec del 15.04.2025, acquisita al prot. uff n. 198152/2025 di pari data, la **ASL di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 85617 del 15.04.2025.
141. Con pec del 12.05.2025, acquisita al prot. uff n. 246775/2025 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 27623 del 12.05.2025.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023. Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Nota prot. n. 493782 del 10.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.12.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: "Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022. (…) La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022. Il Proponente si riserva di fornire riscontro. (…) Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012. Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti. All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del	

PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

"…omissis…

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto" – Proponente Italcave Spa, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come "intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone":*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del Proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

  solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.

- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.".*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rimetta al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditi per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati adeguatamente apprezzati.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.

Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.".

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** riferendo che sono in corso ulteriori approfondimenti sulla base degli allegati depositati dal Comune di Statte nella audizione del 3.07.2024.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 10.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 493961/2024 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 493782 del 10.10.2024, con la quale fornisce riscontro alla nota prot. n. 10801 del 02.07.2024 con cui il Comune di Statte ha presentato le Osservazioni in merito al procedimento in oggetto, nonché a quanto rappresentato dallo stesso Comune in occasione della audizione tenutasi in data 03.07.2024 presso gli uffici regionali.

Interviene la **delegata di ARPA** osservando che il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione prot. Regione Puglia n. Prot. r_puglia/AOO_145-02/02/2023/1007, richiamato per la presente riunione di Conferenza, contiene le seguenti prescrizioni:

- *"nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento".*

All'uopo si evidenzia che nel parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024, richiamato anche per la Conferenza odierna (cfr. parere ARPA prot. 76758 del 21/10/2024), veniva già osservato che, allo stato della documentazione in atti, la proposta progettuale sia in contrasto con le prescrizioni sopra richiamate in quanto si rilevano sovrapposizioni con l'UCP Area di rispetto siti storico culturali e l'UCP - Aree di rispetto dei boschi (cfr. Elaborato "Sopralzo I e II Lotto_Prgrs(A3)_06-2023_All_7-PPTRbotan_1a10k.pdf.p7m", Elaborato "T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf", Fig. 3 sovrapposizione stralcio "T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf" con componenti del PPTR del parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024).".

Dal verbale di CdS del 18.12.2024:

"Interviene la delegata **della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** riferendo che, rispetto ai rilievi mossi da ARPA a verbale del 24.10.2024, atteso che nell'area di rispetto del bosco non è previsto alcun deposito di rifiuti, il parere reso con nota prot. n. 1007 del 2.02.2023 si intende confermato.".

ASL TARANTO **SISP - SPESAL**	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024. Nota prot. n. 85617 del 15.04.2025.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui

"(…) ***ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE***

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.*".*

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.

Il **Proponente** si riporta al riscontro del 9.01.2024.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (…)*

Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.".

Con pec del 15.04.2025, acquisita al prot. uff n. 0198152/2025 di pari data, la **ASL di Taranto** ha trasmesso la nota prot. 85617 del 15.04.2025, con la quale

"(…) ***ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE***

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in

riferimento alle normative vigenti.".

COMUNI	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Urbanistica**	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

"(…) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (…)".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto** *ai soli fini minerari* è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

"(…) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.

(…)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al "progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto".

Il progetto in questione è inerente la "modifica sostanziale" del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che "l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

• *nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto (…).".*	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Ambiente** **(anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)**	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024. Nota prot. n. 210047 del 30.09.2024. Nota prot. n. 281514 del 18.12.2024. Nota prot. n. 40763 del 17.02.2025. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 13.05.2025.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzione in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(…)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

"(…) ***non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. aoo_089/7228 del 3.06.2022 della sezione autorizzazioni ambientali, ha fornito riscontro all'ufficio ambiente del comune di taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

"(…) ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

"(…) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa direzione, anche in qualità di ente di gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della l.r. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque

meteoriche del capping dei lotti i e ii, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della conferenza di servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, **l'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di cds dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*
- *nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – Ufficio Ambiente (…)*.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 30.09.2024, pervenuta successivamente all'avvio dei lavori della cds e acquisita al prot. uff. n. 472547/2024 del 30.09.2024, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 210047 del 30.09.2024, con la quale

"(…) anche in relazione al contesto produttivo/industriale in cui si inserisce, che determina un'ulteriore ed importante pressione sulle diverse matrici ambientali, sui limitrofi centri abitati, nonché sulle confinanti realtà industriali, si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, tenuto conto che la documentazione prodotta non permette di superare le criticità evidenziate, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022, alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, alla nota prot. n. 289619 del 06.12.2023, alla nota prot. n. 56926 del 08.03.2024 e alla nota prot. n. 127675 dell'11.06.2024, pertanto, ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.***

inoltre, si significa che:

- *nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, vista la problematica lamentata circa il corretto ruscellamento delle acque meteoriche del futuro capping dei Lotti I e II, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che ne garantisca la risoluzione senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti;*
- *ritenendo non adeguate le misure di compensazione prodotte, in caso di approvazione del progetto proposto in Conferenza di Servizi, il Proponente dovrà proporre ulteriori misure di compensazione all'interno di un tavolo tecnico, come da intese già accordate durante la conferenza di servizi del 28.09.2022. Le risultanze del tavolo tecnico dovranno essere parte integrante dell'eventuale atto autorizzativo conclusivo della procedura di che trattasi;*
- *sempre in caso di approvazione in Conferenza di Servizi, gli interventi di rinaturalizzazione, intese come misure di mitigazione, non dovranno riguardare aree interne al PNR "Mar Piccolo" in cui risulta presente l'Habitat 6220*; inoltre qualsiasi intervento realizzato nella suddetta area protetta dovrà essere comunicato al gestore dell'area protetta."*.".

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 522289/2024 di pari data, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 233921 del 24.10.2024, con la quale *"(…) si confermano integralmente i contenuti riportati nella nota di questa Direzione prot. n. 210047 del 30.09.2024, che ad*

ogni buon conto si allega alla presente comunicazione.".

Con pec del 15.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 563308/2024 di pari data, il **Comune di Taranto – Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 253389 del 15.11.2024, con la quale comunica quanto segue

"... verificando che a seguito della conferenza di servizi tenutasi in data 24.10.2024 non risulta intervenuta alcuna modifica significativa al progetto e confermando integralmente i contenuti riportati nella nota di questa direzione prot. n. 210047 del 30.09.2024, l'amministrazione comunica all'a.c. ed al proponente che si rende necessaria la convocazione di un tavolo tecnico mirato all'identificazione delle idonee misure di compensazione per il progetto in questione, così come richiesto durante la seduta della cds del 28.09.2022, successivamente alla quale fu convocato e rinviato, senza un'ulteriore data, il tavolo in questione.".

Il **Presidente della CdS** rammenta al Comune di Taranto quanto riferito nel verbale della seduta di CdS del 24.10.2024 in merito alla individuazione di eventuali compensazioni ambientali con il concorso degli enti territoriali in seno ai lavori della Conferenza di Servizi.".

Con pec del 18.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 631151/2024 del 18.12.2024, il **Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 281514/2024 del 18.12.2024, con la quale

"… Tenuto conto che, a seguito della CdS del 15.11.2024, non risulta intervenuta alcuna modifica significativa al progetto, con la presente si confermano integralmente i contenuti riportati nella nota di questa direzione prot. n. 210047 del 30.09.2024.".

Con pec del 17.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 86404/2025 del 18.02.2025, il **Comune di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 40763/2025 del 17.02.2025 *Riscontro alle osservazioni 10 bis della L. n. 241/1990 formulate dal proponente*, della quale si riporta un estratto conclusivo:

"… alla luce dei suddetti chiarimenti, si confermano le valutazioni negative già espresse nei contributi già citati precedentemente, e, inoltre, si comunica che, solo qualora l'Autorità Competente ritenga opportuno accogliere le osservazioni formulate, ovvero rilasciare il provvedimento di PAUR in oggetto, questa Amministrazione sarà disponibile a partecipare ad un tavolo tecnico per valutare le idonee misure di compensazione per il progetto in questione.".

Interviene l'ing. **Imperio, delegata della Direzione Ambiente del Comune di Taranto**, confermando la posizione espressa nelle note innanzi richiamate.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024. Nota prot. n. 563324/2024 del 15.11.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.".

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con nota prot. n. 563324/2024 del 15.11.2024 la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione**

Puglia ha trasmesso un contributo istruttorio, comunicando quanto segue

"Si formula la presente con riferimento alla nota prot. 528732 del 28/10/2024 per esporre quanto segue. Si richiamano i contenuti del verbale della CdS del 08/03/2024 ed il parere del CTVIA del 22/02/2024, con particolare riferimento alle prescrizioni n. 5 e n. 9. In quella sede, il DG AGER ha chiesto al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

Nel condividere la richiesta formulata da AGER, qualora il Proponente confermasse, ove fossero autorizzate nell'ambito del presente procedimento autorizzativo, la disponibilità alla riserva di volumetrie per il soddisfacimento di esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani pugliese, si demandano ad AGER le attività e gli adempimenti previsti dalla l.r. 24/2012 in materia di "Accordi" e dalla disciplina regolatoria pro-tempore vigente.

Il presente contributo istruttorio è da ritenersi pertinente e valido in relazione alla procedimento autorizzativo di cui trattasi e limitatamente al quadro conoscitivo disponibile, con esclusione di qualsiasi riferimento a specifiche procedure o procedimenti, anche a carattere giurisdizionale, eventualmente in corso o in fase di evoluzione, per i quali occorrerà considerare tutti gli elementi pertinenti al caso di specie, allo stato, non a conoscenza e non rientranti nella sfera di competenza di questa Sezione.

Si resta a disposizione per ogni più utile approfondimento di competenza dello scrivente Ufficio.".".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili**	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:

"(…) l'attività in progetto prevede principalmente: "… Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; …" ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

"(…) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia

e Fonti Alternative e Rinnovabili.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

Alla luce di quanto sopra il **RdP del PAUR** ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**.".

SEZIONE LAVORI PUBBLICI **(ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)** **Servizio Gestione Opere Pubbliche** **Servizio Autorità Idraulica**	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il **Servizio Autorità idraulica – Sezione** Opere **Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone."."

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI **Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.**	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata**	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici**	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(…)"."

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che

"(…) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (…)"

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.

SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui

"(…) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:

- *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*
- *sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

*"(…) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni**:*

- *L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;*
- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*

- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.*

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.

Alle ore 10:30 si unisce ai lavori l'ing. Aniello Polignano, dirigente della **Provincia di Taranto – Settore Ambiente**.

AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Contributo della Direzione Scientifica confluito nei pareri del DAP Taranto.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Taranto**	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024. Nota prot. n. 53739 del 3.07.2024. Nota prot. n. 58153 del 23.07.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024. Nota prot. n. 76758 del 21.10.2024 Nota prot. n. 92127 del 18.12.2024 Nota prot. n. 27623 del 12.05.2025

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che:

"(…) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.

(…) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: "**In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023."

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (…)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

"Conclusioni

***In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:*

- *la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;*
- *permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il Proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal Proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n. 121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo*

stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.

- *risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;*
- *con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.*
- *circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9 "Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.*

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della documentazione esaminata, ***sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.".***

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA.

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.

Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** che evidenzia che i riscontri del Proponente succitati rispondono solo ad un punto, il fattore di biodiversità, rimanendo non riscontrati tutti gli altri punti evidenziati da ARPA, che conferma l'impossibilità allo stato attuale di esprimersi sulle modalità di Monitoraggio e Controllo. Richiama pertanto quanto già espresso nel parere del 11 giugno e 23 luglio u.s., e riprende alcuni dei punti più salienti soffermandosi su:

1. Inertizzazione dei rifiuti pericolosi, per il quale il proponente non ha definito le modalità operative del processo di stabilizzazione, cui si aggiunge la criticità di esercire un impianto sperimentale, il quale necessita di autorizzazione ex art 211
2. Ammissibilità del progetto del sistema di smaltimento delle acque meteoriche per eventi di precipitazione atmosferica straordinari, atteso lo stato dell'acquifero, già classificato come qualitativamente a rischio, la geologia del sito caratterizzata da calcare fratturato, il divieto di cui all'art 104 del T.U.A.
3. la dismissione della vasca S3, in quanto il proponente dichiara che ricadrà nell'area destinata al rivestimento di chiusura definitiva del nuovo sopralzo
4. Scarico in pubblica fognatura alternativo al riuso del permeato dell'impianto di trattamento del percolato del I e II lotto di discarica

5. Analisi di Rischio per autorizzazione in sottocategoria ex art 7-sexies da non sovrapporre alle deroghe ex art 16-ter e, per cui il proponente ha prodotto le sue valutazioni sulla base delle concentrazioni del percolato e non dell'eluato, come descritto al par 7.2 All VII del 36/03.
6. utilizzo in miscela delle terre e rocce da scavo, per le quali il DPR 120 invece consente il solo utilizzo tal quale secondo le normali pratiche industriali.

Per quanto attiene la questione VIA si conferma la valutazione negativa.

Segue ampia discussione.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** interviene a fa presente alla CdS la contrarietà dell'Amministrazione comunale al sovralzo proposta dalla Italcave in quanto la discarica dista solo poche centinaia di metri dal centro abitato di Statte per cui è inverosimile che l'impatto ambientale riportato con riferimento all'assetto territoriale risulti pari a zero. Il disagio degli abitanti patito con riferimento agli odori è stato inaccettabile prima con il I e II lotto non potrà che esserlo anche con il sovralzo. Inoltre ricorda che la falda sotterranea è stata interessata da Ordinanze sindacali successive al 2016 che hanno vietato l'uso alimentare delle acque dai pozzi artesiani presenti nella zona in quanto inquinate.".

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alle note protocollo 0048406 del l'11 giugno 2024 e n. 0053739 del 3 luglio 2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470140/2024 del 27.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Interviene il rappresentante di **ARPA Puglia - DAP Taranto**, illustrando sinteticamente gli aspetti salienti discussi nella nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Il **Proponente** in riscontro alla nota di ARPA rimanda ai contributi già trasmessi nel corso del procedimento.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515022/2024 del 22.10.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 76758 del 21.10.2024, comunicando che

"(…) non essendo pervenute ulteriori contributi del Proponente né comunicazioni/chiarimenti istruttori dalle AA.CC., la scrivente Agenzia conferma in toto i contenuti del proprio parere prot. n. 70766 del 27/09/2024."."

Dal verbale di CdS del 18.12.2024:

"Interviene il dott. Esposito, direttore di **ARPA Puglia – DAP Taranto**, riferendo di aver trasmesso in data odierna la nota prot. n. 92127 del 18.12.2024, con la quale, in conclusione, si comunica che non essendo pervenute dal Proponente ulteriori comunicazioni di riscontro e/o integrazione della documentazione di cui ARPA aveva richiesto la trasmissione e/o la revisione, sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1) sia per gli aspetti AIA (T.2), permane la valutazione tecnica negativa già espressa con nota prot. ARPA Puglia n. 70766/24 del 27/09/2024.".

Con pec del 12.05.2025, acquisita al prot. uff n. 246775/2025 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 27623 del 12.05.2025, con la quale comunica che "… ***permane la valutazione tecnica negativa sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2),*** *già espressa con le precedenti note agenziali prott. n. 70766/24 e n. 92127/24.".*

Il **Proponente**, con riferimento all'ultimo parere con nota prot. n. 27623 del 12.05.2025 di ARPA Puglia, precisa quanto segue:

- Con riferimento agli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06

(T.1), ARPA Puglia indica quale motivazione per la propria posizione negativa aspetti di inquadramento paesaggistico ed in particolare un asserito contrasto con una prescrizione contenuta nel parere favorevole della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione. Giova ricordare che, rispetto a tale prescrizione ed alla valutazione di ritenere "ampliamento" la parte di pista perimetrale interessata dalla riprofilatura con materiali vergini e non con rifiuti, la delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha riferito in sede di CdS del 18/12/24 che, "rispetto ai rilievi mossi da ARPA a verbale del 24.10.2024, atteso che nell'area di rispetto del bosco non è previsto alcun deposito di rifiuti, il parere reso con nota prot. n. 1007 del 2.02.2023 [ndr favorevole] si intende confermato". Poiché l'autorità competente all'espressione del parere in tema di compatibilità paesaggistica dell'intervento ha ritenuto il rilievo formulato da ARPA non fondato, non si ritiene sussistano motivazioni tecniche idonee a considerare il contributo di ARPA in tema di VIA quale parere negativo nell'ambito della formulazione della complessiva valutazione di compatibilità ambientale dell'opera da parte dell'AC Regione Puglia.

- Con riferimento agli aspetti della documentazione tecnica AIA (T.2), ARPA Puglia, oltre a ribadire le proprie riserve di merito ad aspetti amministrativi del procedimento (definizione di ampliamento corpo discarica e configurabilità di nuovo impianto), già riscontrate dalla scrivente ed oggetto di chiarimenti da parte del MASE in un interpello, evidenzia la propria contrarietà in merito ad aspetti legati alla gestione delle acque meteoriche ed alla autorizzabilità dei lotti di discarica in sottocategoria, secondo le previsioni di valutazione del rischio effettuate secondo l'Allegato 7 del D.lgs 121/2020.
    - Con riferimento agli aspetti di gestione delle acque ed alla contrarietà tecnica di gestire il surplus delle acque meteoriche non riutilizzate (con tempo di ritorno di 200 anni), mediante scarico negli strati superficiali del sottosuolo rispettando i limiti di tabella 4, si evidenzia la contradditorietà logica di tale posizione. Richiedendo, infatti, che vi sia la necessità di considerare tempi di ritorno più lunghi per la gestione delle acque meteoriche (vedi richiesta CT VIA Regione Puglia) e la necessità di garantire "scarichi di troppo pieno […] da autorizzare conformemente alle norme di legge" (vedi parere favorevole della Sezione risorse idriche con nota prot. n. 9874 del 4.10.2022), non vi sono alternative possibili alla soluzione tecnico progettuale proposta, per cui il parere negativo di ARPA contrasta con le richieste formulate dalle Autorità Competenti in materia di gestione delle risorse idriche e VIA.
    - Con riferimento all'asserita necessità di trattare le acque dilavanti dal capping ai sensi del RR 26/2013, come già indicato nella documentazione di riscontro di aprile, si ritiene tale richiesta non corretta e peraltro mai attuata in altri procedimenti analoghi (confronta DD AIA del procedimento ID VIA 816 concluso favorevolmente).
    - Con riferimento alla richiesta di autorizzazione della sottocategoria di discarica ai sensi dell'art. 7-sexies del D. lgs 36/06 e ss.mm., ARPA ribadisce la propria posizione di considerare i parametri analitici oggetto di richiesta di deroga, nonché i codici EER da autorizzare, al fine di dimostrare "l'effettiva necessità di ricorrere all'autorizzazione in sottocategoria". In tal senso si specifica che il Proponente ha comunicato (nota prot. 268DIR2024 del 25/11/2024) all'AC AIA Provincia di Taranto ed all'AC PAUR i dati in proprio possesso su specifici EER analizzati negli ultimi anni che hanno mostrato superamento dei limiti per taluni parametri e che sono stati gestiti dall'impianto proprio in forza dell'autorizzazione in sottocategoria già rilasciata: sulla base di tali dati, ha formulato specifica richiesta di iscrizione in sottocategoria per gestire le famiglie di codici EER, rappresentate dai campioni (specifici EER) oggetto di analisi, che necessitano l'iscrizione in sottocategoria per essere ammessi in discarica. Pertanto, sulla base di quanto comunicato all'AC Provincia, sostanzialmente in linea con la richiesta formulata da ARPA, si ritiene il rilievo superato.
- Con riferimento alle considerazioni e richieste di integrazioni relative all'elaborato R.10.4 "Piano di sorveglianza e controllo rev.17" del 09/2024, si precisa che nell'ambito della nota di Riscontro alla nota Prov. TA prot. 482562024 del 18.12.2024 di aprile 2025, è stato trasmesso l'elaborato R.10.4 - Piano di sorveglianza e controllo Rev. 18 che ha tenuto in conto anche del parere ARPA Puglia oggetto delle presenti precisazioni.

Con riferimento al parere di ARPA pervenuto in data odierna si ritiene che le modifiche e precisazioni fatte siano di modesto rilievo e non inficino sul quadro complessivo di prescrizioni; ad ogni modo il PSC potrà essere trasmesso contemplando tali adempimenti laddove AC AIA richieda di integrarlo con proprie prescrizioni nell'atto autorizzativo.	
COMUNE DI STATTE **Ufficio Ambiente**	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 24.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 15.11.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precisate necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

"(…) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

"Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il Proponente chiarisca e Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto

a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m.** Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.

2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra ha evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.
3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il recettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m.** Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso Proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il recettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal Proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlg 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal Proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del Proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge.**

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il Proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrad Feliciolla) , temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi) il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software"GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state

eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 deposimetri.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene.** Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1**- umidità- temperatura. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m3), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m3 e 64,27 µg/m3.**

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini

ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i deposimetri D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposimetro D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposimetro D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (3592 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m2/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m2/giorno). **Rispetto al deposimetro D3 (distante dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2278 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m2/giorno; Al 0,906, 1,31e 0,832 mg/m2/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.**

Infine, il deposimetro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2025 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m2/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m2/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai deposimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenaftene, fluorene, ferro e alluminio).



Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

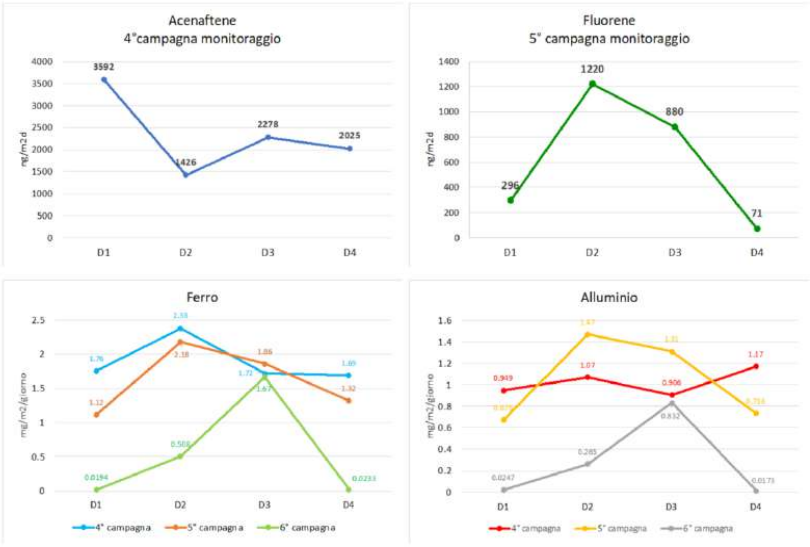


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei deposimetri di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della "**Rete integrata per il monitoraggio *real-time* della qualità dell'aria *indoor* e *outdoor* basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici" dal costo di euro 750 K.**

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero,** in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) (Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimneti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti

pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³.".

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dal ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il Proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovralzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali sì contesta decisamente la scelta progettuale d doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinchè in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi " delle linee guida che la ditta intende osservare indica che " *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un* ***materiale/rifiuto*** *di*

pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito."

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti **codici 170504, 170506, 200202**, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkal [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.".

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II Lotto_Prgrs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo

seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il **referente del Comune di Statte** ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il **Proponente** ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il **referente del Comune di Statte**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Il **Comune di Statte** si riporta a tutto quanto già introdotto in atti.".

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Il **referente del Comune di Statte – Ufficio Ambiente**, rimandando a quanto già trasmesso nel corso del procedimento e riservandosi eventuali nuove valutazioni in merito alla documentazione registrata in atti a valle della seduta di CdS del 2.08.2024.

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale**, avvalendosi del contributo della **dott.ssa Tagliente**, rappresentando quanto segue:

> Il Comune di Statte si riserva di allegare Documentazione Attestante le Criticità emerse nell'ambito delle matrici degli Impatti in riferimento alla componente Salute e Benessere, Assetto del Territorio, Livello di Inquinamento rilevato nel corso degli anni, Emissioni Odorigene, Deprezzamento degli Immobili con valutazioni già pervenute, Inquinamento della Falda già esistente.
>
> Si conferma il PARERE SFAVOREVOLE già espresso precedentemente, sostenendo la Piantumazione sul I e II Lotto autorizzata.

trasmettendo, inoltre, documentazione attestante che l'area in oggetto ed aree limitrofe sono state nel corso degli anni oggetto di ordinanze restrittive. Allega anche mail che i cittadini stattesi inoltravano ad ARPA PUGLIA per sottolineare il disagio in termini di emissioni odorigene.

La documentazione costituita da quattro file .pdf può essere allegata al presente verbale e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Il **Presidente del Consiglio comunale** fa rilevare che nelle ultime settimane l'accensione della torcia all'interno dell'Italcave avviene sempre con più frequenza, in alcuni casi più volte quotidianamente, ragion per cui tale situazione desta preoccupazione per la popolazione e si coglie l'occasione per chiedere all'Italcave, all'Arpa ed alla Regione di capire non solo quali siano i motivi, ma soprattutto gli inquinanti, visto che la situazione ambientale è molto pesante sia per la qualità dell'aria sia per la falda già inquinata come dimostrata con documentazione nel verbale nella precedente conferenza. Questo argomento anche se non attinente al procedimento serve per sottolineare la già grave situazione ambientale presente e a scapito della popolazione e del territorio di Statte motivo per il quale non si comprende i pareri favorevoli ottenuti.

La **delegata di ARPA Puglia** riferisce che la valutazione degli episodi di accensione della torcia e delle emissioni in aria verranno prese in esame nelle attività di controllo demandate all'Agenzia e in programma per l'anno in corso; gli aspetti posti all'attenzione della Conferenza sono già stati considerati e argomentati nel parere prot. 70766 del 27/09/2024.".

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Interviene il **Sindaco del Comune di Statte** riferendo che, in riferimento alla inosservanza delle misure di mitigazione e compensazione, è importante rilevare ed accertare se nel tempo, Italcave abbia rispettato o meno tutte le prescrizioni impartite nei vari provvedimenti autorizzativi relativi agli altri lotti, sia in termini di misure di mitigazione degli impatti ambientali sia di compensazione per il territorio. Inoltre, non risulta agli atti dell'Ufficio documentazione che attesti il controllo sull'esatto adempimento di tali prescrizioni. Questa ipotetica mancata attuazione e ipotetica assenza di verifica incidono sull'esercizio dell'ampia discrezionalità amministrativa che connota l'odierno procedimento involgendo gli aspetti di cui sopra profili inerenti lo stesso sito oggetto del procedimento nonchè l'affidabilità della società proponente nel rispettare gli impegni presi nella gestione della discarica medesima e dunque la valutazione di impatto ambientale del progetto proposto nella odierna cds.".

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale** **Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale**	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche** **(ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)**	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Ex Direzione generale per il** Risanamento **Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

MINISTERO DELLA CULTURA **SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA**	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA **SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)**	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE **VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO**	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024. Nota prot. n. 9850 del 12.06.2024. Nota prot. n. 12560 del 24.07.2024. Nota prot. n. 16217 del 1.10.2024. Nota prot. n. 19249 del 13.11.2024. Nota prot. n. 21714 del 18.12.2024.

	Nota prot. n. 6782 del 7.04.2025.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

> Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.
> Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(…) ***ASSEVERA***

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (…)".

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.*".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)".*

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, e con pec del 24.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso le note rispettivamente prot. n. 9850 del 12.06.2024 e prot. n. 12560 del 24.07.2024, entrambe confermative di *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.".*

Il **delegato del Comune di Statte** chiede al Comando provinciale dei VVF se l'istruttoria eseguita tiene conto dei rischi legati alle fonti di pericolo incendio di pertinenza dell'impianto di trattamento dei

rifiuti pericolosi.

Il **Proponente** specifica che i chemicals, che potrebbero essere ricondotti alle potenziali fonti di pericolo per l'impianto trattamento rifiuti pericolosi, sono gli stessi già attualmente autorizzati, per l'impianto di trattamento D9 attualmente in esercizio.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 1.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 473682/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 16217 del 1.10.2024, confermando *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia"."*.

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con pec del 13.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 557956/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 19249 del 13.11.2024 confermando *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia"."*.

Con pec del 18.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 629672/2024 del 18.12.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 21714 del 18.12.2024, confermando *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia."*.

Con pec del 7.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 182389/2025 dell'8.04.2025, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 6782 del 7.04.2025, confermando *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia."*.

AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER	Dichiarazioni a verbale dell'8.03.2024. Nota ITALCAVE prot. n. 267/DIR/2024 del 25.11.2024. Nota prot. n. 8324 dell'11.12.2024. Nota ITALCAVE prot. n. 281/DIR/2024 dell'11.12.2024. Dichiarazioni a verbale della CdS del 13.05.2025.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA".

Dal verbale di CdS del 18.12.2024:

"Con pec del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580952/2024 di pari data, il **Proponente**, facendo seguito alle dichiarazioni a verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 15.11.2024 in merito alla disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012, ha trasmesso la nota prot. n. 267/DIR/2024 del 25.11.2024, con la quale ne riepiloga le eventuali condizioni in termini di quantità, qualità e tariffa.

Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff n. 615618/2024 dell'11.12.2024, **AGER** ha trasmesso la nota prot. 8324 dell'11.12.2024 in riscontro alla nota del Proponente prot. n. 268/DIR/2024 del 25.11.2024, precisandone i contenuti e proponendo modifiche.

Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff n. 616858 del 12.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 281/DIR/2024 dell'11.12.2024 in riscontro alle proposte di modifica di cui alla nota di AGER prot. n. 8324 dell'11.12.2024.".

Con pec del 28.12.2024, acquisita al prot. n. 642067/2024 del 30.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 298/DIR/2024 del 28.12.2024 indirizzata ad AGER Puglia, allegando la nota prot. n. 8602 del 27.12.2024 di AGER Puglia cui riscontra e la propria nota prot. n. 296/DIR/2024 del 27.12.2024, dando così evidenza dell'interlocuzione in merito all'accordo ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che si era

dichiarato disponibile a sottoscrivere con AGER nella seduta di Conferenza di Servizi del 15.11.2024.

Con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 *Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241.,* con la quale, tra l'altro, ha comunicato che *"… come ribadito, da ultimo con nostra nota del 28 dicembre 2024, protocollo 298/DIR/2024, l'accordo è sottoscrivibile, a valle dell'eventuale rilascio del PAUR e fatte salve eventuali impugnative, essendo "composto nei suoi elementi essenziali"…".*

Interviene il **DG di AGER** confermando quanto contenuto nella corrispondenza citata, cha ha definito le quantità, i codici CEER e le determinazioni tariffarie dei volumi dedicati al soddisfacimento delle esigenze di smaltimento relative al ciclo dei rifiuti urbani.

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

> "Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.
>
> Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

> "Non si registrano ulteriori contributi.
>
> La **CdS**, atteso che i pareri resi dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

GESTORI DI SERVIZI

ANAS SpA **Struttura Territoriale Puglia**	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

> "Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.".

Snam Rete Gas SpA **Distretto Sud Orientale**	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

> "Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che
>
> > *"Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.*
> >
> > *Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.*
> >
> > *Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere*

intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”.”.	
AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: “Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che: *“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.* *Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.”*.”.	
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: “Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che: *“(…) le opere in progetto sono interferenti con l’esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.* Il Proponente si riserva di riscontrare.”. Dal verbale di CdS del 7.12.2023: “Il **Proponente**, come già illustrato nell’elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell’interferenza mediante l’innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all’interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell’iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale. La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.”.	
PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della **Commissione VIA Regionale.** Parere prot. n. 393348 del 1.08.2024 della **Commissione VIA Regionale.** Dichiarazioni a verbale della CdS del 2.08.2024. Dichiarazioni a verbale della CdS del 30.09.2024. Dichiarazioni a verbale della CdS del 24.10.2024. Dichiarazioni a verbale della CdS del 18.12.2024. Dichiarazioni a verbale della CdS del 13.05.2025.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	

"Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Il **delegato del Servizio VIA/VIncA**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.

Il **delegato del Comune di Statte** interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.

Il **Proponente** dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.

9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

Il **DG di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CTVIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R.

24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (…)*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato audito dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale**, a seguito di approfondimento istruttorio, ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.
Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del comune di Statte** si riserva di esprimere le proprie valutazioni sul documento della CTRVIA del 01/08/2024 e chiede alla Conferenza di conoscere il nome del referente del GI della commissione VIA.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al proponente quali siano gli atti adottati nel tempo in merito al presente procedimento ai sensi del D.LGS 231/2001 (Responsabilità amministrativa da reato).

Il **Presidente della CdS**, nella sua qualità di presidente della CTVIA, si riserva di fornire le informazioni richieste previo approfondimento in merito alle più corrette modalità. Precisa inoltre che è "oggetto" del procedimento il merito tecnico ai fini valutativi e autorizzativi della proposta progettuale come presentata ed eventualmente adeguata ai rilievi mossi dagli enti chiamati ad esprimersi. L'informazione richiesta non si ritiene rilevante in quanto i "pareri" della CTVIA sono resi collegialmente e a beneficio del Servizio VIA/VINCA ai sensi del RR 7/2022, quale autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di renderne gli esiti, in considerazione dell'ultimo contributo della Commissione VIA regionale, nonché delle risultanze della CdS.".

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che le valutazioni di competenza sono nella fase conclusiva e potranno essere rese nel termine di 15 giorni. Pertanto, in conclusione, si proporrà alla CdS un rinvio breve per la seduta conclusiva.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce quanto segue:

Il servizio VIA/VIncA, tenuto conto del parere definitivo della Commissione VIA prot. n. 97711 del 23.02.2024 espresso nella seduta del 22.02.2024, valutati i pareri riversati in atti, nonché gli esiti dei lavori della CdS come compendiati nei verbali delle sedute svoltesi, rappresenta che, allo stato, risulta assente una puntuale definizione dell'ottemperanza alle prescrizioni n.5 e n.9 di cui al succitato parere della Commissione VIA, qui riportate:

"5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato

altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.".

Nello specifico, in ordine anche alla anticipata disponibilità del Proponente a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze di smaltimento del territorio regionale riferite da AGER (si veda verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024), si rappresenta la necessità che il Proponente chiarisca come intenda garantirne la concreta attuazione.

Tanto al fine di evitare che l'impianto sia utilizzato per accogliere rifiuti provenienti da altre regioni o da mercati esterni a scapito delle esigenze locali.

È necessario, pertanto, un focus sulla capacità di assorbimento dei rifiuti regionali, in linea con il principio di prossimità (ovvero trattare e smaltire i rifiuti il più vicino possibile al luogo di produzione).

"9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.".

L'estensione della capacità dell'impianto, a seguito dell'ampliamento, rappresenta una risorsa significativa per la gestione dei rifiuti in Puglia, ma comporta altresì la necessità di una attenta pianificazione per garantire che venga utilizzato in modo efficiente e nel rispetto delle esigenze del territorio, già fortemente degradato a causa della presenza di numerosi impianti volti alla gestione e smaltimento dei rifiuti, e non solo.

In questo contesto territoriale, si sottolinea che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore e, data la sua natura sensibile, è necessario concordare con la Regione Puglia e Le misure di compensazione ambientale devono includere interventi di riqualificazione del territorio, progetti di tutela ambientale, o altre iniziative che migliorino la qualità dell'ambiente locale, opportunamente ben definite in questa fase del procedimento PAUR, in risposta agli effetti dell'intervento stesso.

Prima che il Servizio VIA e VIncA possa determinarsi sulla compatibilità ambientale dell'intervento è necessario, pertanto, concordare misure di compensazione ambientale specifiche per i Comuni interessati. L'accordo deve essere formalizzato e definire in modo univoco le azioni compensative necessarie per bilanciare l'impatto ambientale dell'intervento sui territori.

Per quanto rappresentato, una definizione puntuale delle misure di compensazioni concordate con i Comuni interessati e delle misure in merito alla smaltimento dei rifiuti urbani regionali concordate con AGER consentiranno al Servizio VIA e VIncA, ai fini della valutazione di impatto ambientale, una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali, tenuto conto non solo degli impatti immediati dell'ampliamento, ma anche dei costi a lungo termine e dei benefici potenziali in termini di sostenibilità e salute pubblica.

Allo stato, tenuto conto della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, compromesso sotto il profilo ambientale, e in assenza delle informazioni utili per una corretta valutazione dei "costi-benefici", il giudizio sulla compatibilità ambientale non può che essere negativo.

Il **Proponente** – con ogni più ampia riserva sul punto – precisa di aver già chiarito la propria disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo negli stessi termini percentuali già in essere per il III lotto e di aver dato la propria disponibilità ai Comuni di Taranto e Statte di discutere di eventuali compensazioni in Conferenza. Chiede, pertanto, che venga convocata nel più breve tempo possibile una seduta *ad hoc* per discutere alla presenza di AGER, del Comune di Taranto e del Comune di Statte, delle eventuali compensazioni richieste dal CTVIA.

L'**Ing. De Molfetta**, dirigente dell'**Ufficio Ambiente del Comune di Statte**, comunica che nel merito dei rilievi n.5 e n.9 potrà esprimersi solo dopo aver sentito il Sindaco.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** dichiara, come amministrazione, che per il sovralzo e

per la gestione dei rifiuti pericolosi non ci sono margini di compensazione ambientale.".

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con pec del 14.11.2024, acquisita al prot. uff n. 561040 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. 254/DIR/2024 del 14.11.2024 e relativa documentazione allegata.

Il **Proponente** illustra sinteticamente il contenuto della nota succitata in riferimento alle misure di compensazione ambientale, già avanzate nel corso del procedimento, rimandando alle indicazioni puntuali di cui al documento.

Il **Direttore di AGER** ritiene apprezzabile la definizione di un quantitativo almeno pari al 15% delle volumetrie oggetto del presente procedimento, utilizzando la medesima misura percentuale individuata in procedimento autorizzatorio precedente, da dedicare al soddisfacimento delle esigenze di smaltimento proveniente dalla gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Sin d'ora si chiarisce che la determinazione della tariffa di conferimento al cancello avverrà utilizzando il metodo regolatorio pro-tempore vigente.

Tali elementi verranno consolidati, ove il procedimento avesse esito positivo, in un accordo di programma ai sensi dell'art. 9bis della LR 24/12.

Il **Dirigente dell'Ufficio Ambiente del Comune di Statte** per le misure di compensazione che riguardano il sopralzo non è disponibile a proporre alcuna misura perché l'intervento progettuale è ritenuto non ammissibile sotto ogni profilo e quindi non compensabile per renderlo accettabile.

Inoltre, deposita agli atti della CdS un contributo scritto che verrà allegato al presente verbale.

L'ing. De Molfetta, per conto del Comune di Statte, esprime la contrarietà dell'Amministrazione civica al proposto ampliamento anche in considerazione del fatto che una sua eventuale approvazione sarebbe adottata in assenza della necessaria presupposta programmazione generale regionale sul ciclo dei rifiuti, con la conseguenza che la posizione di AGER, ispirata al rispetto del principio di precauzione, risulta "falsata" dalla sopra stigmatizzata assenza di programmazione.

Inoltre, ai fini dello svolgimento di una compiuta istruttoria e, dunque, in vista della decisione finale, risulta impreteribile accertare l'effettiva disponibilità del terzo lotto già autorizzato per ospitare oltre 4.5 milioni mc di rifiuti.

Ed invero, in vista del giusto contemperamento di tutti gli interessi pubblici e privati involti nell'odierno procedimento, la verifica di cui sopra risulta essenziale al fine di accertare la stessa pubblica utilità dell'intervento proposto. E' evidente, infatti, che se il terzo lotto fosse ancora in tutto o in parte disponibile, tale circostanza inciderebbe sulla discrezionalità del potere esercitato nell'odierno procedimento atteso che in tale ipotesi una eventuale autorizzazione al proposto ampliamento finirebbe, del tutto irragionevolmente, per soddisfare l'interesse privato in assenza di una effettiva, concreta ed attuale pubblica utilità che, in tale ipotesi, risulterebbe essere solo ipotetica ed eventuale.

Interviene, poi, il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte, Angela Panaro**, che, sempre in ordine al corretto esercizio della discrezionalità amministrativa che oggi viene in rilievo, fa presente come il TAR Lecce abbia, di recente, sancito la legittimità del provvedimento autorizzatorio del sopralzo della discarica CISA sempre nel territorio di Statte.

Ebbene, anche tale circostanza, sebbene relativa ad altro impianto, riverbera effetti anche nel presente procedimento atteso che una eventuale autorizzazione dell'intervento proposto da Italcave finirebbe per impattare sempre sul territorio di Statte, territorio che, a seguito di quanto di recente accaduto per l'altro impianto (Cisa), ha già subito e sta subendo un forte impatto ambientale che risulterebbe aggravato in maniera del tutto irragionevole stante la complessiva disponibilità di mc per ospitare rifiuti, mc tutti del territorio di Statte.

Il **Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA**, preso atto delle dichiarazioni innanzi riportate, si riserva la lettura e valutazione dei documenti trasmessi in atti dal Proponente e dal Comune di Statte per l'odierna seduta.".

Dal verbale di CdS del 18.12.2024:

"Il **Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA** riferisce quanto segue:

Richiamato quanto già dichiarato a verbale della seduta di CdS del 24.10.2024,

rilevato che:

- rispetto alla prescrizione n. 5) si dà atto dell'avvio di una formale interlocuzione tra le parti, seppur non risulti composto nei suoi elementi essenziali l'accordo in parola;
- rispetto alla prescrizione n. 9), non risulta pervenuto alcun contributo finalizzato alla definizione concordata di misure di compensazione tra il Proponente e i Comuni interessati;

atteso che l'osservanza di entrambe le prescrizioni innanzi richiamate è da intendersi necessaria ai fini di una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali e, pertanto, della compiuta espressione del giudizio di compatibilità ambientale da parte del Servizio VIA e VIncA,

allo stato questo Servizio, per quanto rappresentato, non può che confermare la valutazione negativa ambientale.

Il **Proponente** osserva che, per come riportata la frase relativa all'osservanza delle prescrizioni, non si ravvisano elementi ostativi ai sensi della norma che prevede la necessità di una comunicazione degli stessi in quanto tali, atteso che: l'intesa con Ager è stata raggiunta salva la prossima stipula di un accordo di programma ai sensi della Legge regionale al pari di quello già in vigore; il Comune di Statte ha rifiutato di concordare misure di compensazione a prescindere, dicendosi contrario all'intervento in ogni caso; il Comune di Taranto non ha osservato alcunché su quelle proposte e non ha conferito nè presenziato in conferenza di servizi, essendo assente alla data odierna. Si rappresenta altresì che il Comitato VIA non ha chiarito quali impatti ambientali residuassero dopo tutte le misure di compensazione/mitigazione proposte dal Gestore. Pertanto non si intravvedono motivi ostativi, che al più paradossalmente consisterebbero nel rifiuto e nell'inerzia di altri soggetti.

Il **Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale di Statte** confermano quanto già riportato nei verbali precedenti, cioè non ci sono margini per individuare misure di compensazione legate all'impatto ambientale del sovralzo.".

Con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 *Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241.,* affrontando, tra l'altro, il tema delle misure compensative.

Il **Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA** riferisce quanto segue:

Richiamato quanto già riferito in atti ed in particolare quanto dichiarato a verbale delle sedute di CdS del 24.10.2024 e del 18.12.2024,

preso atto della nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 *Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241.* che il Proponente ha trasmesso con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024;

considerato che:

- rispetto alla prescrizione n. 5) si prende atto degli esiti della interlocuzione di cui si è data evidenza nella sezione della tabella relativa ad AGER, nonché delle dichiarazioni registrate a verbale della odierna seduta dal direttore generale di AGER;
- rispetto alla prescrizione n.9)
  - tenuto conto delle dimensioni dell'intervento a farsi e della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce,
  - considerato che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore, mancando pertanto una finalità pubblica che potrebbe concorrere ad un diverso apprezzamento del sacrificio in termini di impatto, cui far fronte con robuste misure di mitigazione e compensazione ambientale,
  - atteso che, in difetto di intesa tra le parti, non è possibile pervenire ad una complessiva valutazione in merito alla congruità dei ristori e della effettiva adeguatezza e della concreta attuazione degli interventi proposti sul territorio,

si ritiene che i motivi ostativi al rilascio del provvedimento favorevole di valutazione di impatto

ambientale non siano superabili in ragione delle misure di compensazione proposte dalla Società nel *Riscontro al preavviso di diniego*, pur considerandone la portata in termini di novità rispetto a quanto già riversato in atti;

viste altresì le posizioni rappresentate dal Comune di Statte, dal Comune di Taranto, da ASL Taranto, nonché le criticità rappresentate da ARPA Puglia nei pareri registrati in atti,

tutto ciò considerato, si conferma il giudizio negativo di compatibilità ambientale già espresso nella seduta di CdS del 18.12.2024.

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO **Settore Pianificazione ed Ambiente**	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

"(…) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della "relazione di riferimento" ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.".

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda al box successivo.".

PROVINCIA DI TARANTO **in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine**	Nessun contributo.
PROVINCIA DI TARANTO **Ufficio AIA**	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024. Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024. Nota prot. n. 30091 del 2.08.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale. Dichiarazioni a verbale di CdS del 24.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 15.11.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.12.2024. Nota prot. n. 48256-2024 del 18.12.2024 Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del

	13.05.2025.

Dal Verbale di CdS del 28.09.2022:

"Interviene la **Provincia Di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di aia non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'ente parco terre delle gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.".

Dal Verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **Cds**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

Il **Presidente della Cds**, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del paur (cfr. sentenza della corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di Autorità Competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinatasi.

Con riferimento a quanto a verbale della cds del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un "parere", ma per rilasciare, se del caso, l'"autorizzazione".".

Dal Verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Interviene il **Dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente** il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredata del parere rilasciato dal comitato tecnico provinciale. procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.

Alle ore 14:00 ing. Carratù lascia i lavori.

Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal proponente a luglio 2023.

La **Cds** valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.

Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il **referente della Provincia** si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.".

Dal Verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*Nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *Nota Prot. N. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia Di Taranto*
- *Nota Prot. N. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia Di Taranto – Parere CTP (…)*.

Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.

Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.

Interviene il referente della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale dichiara

quanto segue.

Preliminarmente, si coglie l'occasione per evidenziare che, a seguito del completamento dell'iter istruttorio ancora in corso da parte della scrivente Provincia, l'eventuale adozione del provvedimento di AIA resta subordinato alla pronuncia espressa del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte dell'A.C. (Regione Puglia) e del parere sul PMC da parte di Arpa Puglia.

A seguito del riscontro del proponente alla nostra richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, si ritiene opportuno:

1. di specificare se il filtro a servizio dello sfiato del serbatoio di stoccaggio delle fly-ashes sia provvisto di doppia cartuccia, carbone attivo + ipoclorito di calcio (o altro materiale), onde garantire l'abbattimento, oltre che dei cov, anche di composti inorganici;
2. di implementare, ai fini dell'applicazione della bat22, il monitoraggio del consumo di fly-ashes rispetto all'unità di rifiuto inertizzato;
3. di implementare, in riferimento all'inertizzazione di 7 EER pericolosi, il monitoraggio della percentuale di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi inertizzati rispetto al totale di rifiuti inertizzati;
4. di chiarire se i 7 EER pericolosi saranno gestiti simultaneamente nell'unità di inertizzazione (D9), configurandosi, pertanto, attività di miscelazione da autorizzare;
5. di chiarire la destinazione finale dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, una volta inertizzati, stante l'assenza dei Decreti di cui all'art. 7-quinquies, co.5, D.lgs. n. 121/2020;
6. di acquisire, come ribadito nella nota precedente del 17.05.2024, il piano della sperimentazione in sede di istruttoria, da elaborarsi sulla scorta delle prescrizioni già fornite.

Infine, si evidenzia che le integrazioni trasmesse dal Proponente dovranno essere valutate dal Comitato Tecnico Provinciale per l'ambiente, ai fini del rilascio del parere conclusivo che sarà parte integrante del provvedimento di AIA.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue con riferimento ai punti di rilievo precedenti:

1. il filtro autorizzato non è provvisto della doppia cartuccia
2. si prende atto
3. si prende atto
4. i rifiuti pericolosi non saranno gestiti simultaneamente
5. la destinazione finale sarà un impianto autorizzato a trattare i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi
6. il piano della sperimentazione tipo, sarà trasmesso nell'ambito della redazione dell'allegato tecnico.".

Dal Verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della conferenza di servizi dell'11 giugno 2024 dalla Provincia di Taranto.

Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 393911/2024 del 2.08.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale da lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue in merito ai punti sottolineanti da ARPA come ostativi al rilascio del parere di competenza sul PMC.

a) Inertizzazione / Rifiuti Pericolosi: la proposta effettuata di ottenere l'autorizzazione per trattamento D9 di rifiuti pericolsi mediante inertizzazione, prevedendo di volta in volta di testare lo specifico rifiuto da ammettere a trattamento, è prassi comune nelle autorizzazioni rilasciate e vigenti di impianti analoghi. tale punto è superato dal parere della Provincia espresso in sede di cds.
b) Dimensionamento Sistema Di Smaltimento Acque Meteo: la previsione progettuale di utilizzo di pozzi disperdenti per lo scarico dei surplus delle acque meteoriche non risulta né in contrasto con l'art. 104 del D.lgs 152/2006, né si pone in contrasto con il R.R. 26/2013.

c) Scarico alternativo del permeato in pubblica fognatura: l'impianto oggetto del rilievo è già autorizzato, realizzato ed operante secondo il PSC/PMC vigente autorizzato. Nessuna modifica progettuale in esame attiene a questa fattispecie.
d) Analisi di rischio: riteniamo che l'approccio utilizzato è assolutamente cautelativo e che una rielaborazione tenendo conto delle singole caratteristiche di ciascun rifiuto in termini di eluato sarebbe meno significativo dal punto di vista della completezza statistica e non aggiungerebbe nulla rispetto alle valutazioni di compatibilità dei rifiuti in ingresso con la sottocategoria ex art. 7 sexies sottocategoria tipo c). Si prende atto che non vi sono rilievi da parte di a.c. aia sull'autorizzabilità rispetto a quanto proposto in progetto.
e) Terre e Rocce Da Scavo: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo si considera che la definizione di "utilizzo tal quale delle terre e rocce" non sia in conflitto con la possibilità di utilizzare, per la medesima opera, altre tipologie di materiali (inerti di cava).

Si ritiene in ogni caso che, in disparte il chiarimento su alcuni punti o la diversa interpretazione tra proponente ed arpa di altri punti, le questioni sopra poste non siano ostative rispetto al rilascio di parere sul PSC/PMC presentato.

Il **Proponente** riferisce che, nel più breve tempo possibile e comunque entro il 10.09.2024, fornirà integrazioni progettuali a ulteriore chiarimento rispetto a quanto innanzi anticipato e più complessivamente a quanto oggetto di discussione nella odierna seduta.

Dal Verbale di CdS del 30.09.2024:

"Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alla nota protocollo 0030091/2024 del 2 agosto 2024 della provincia di Taranto.

Con pec del 30.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470765/2024 del 30.09.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e l'allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale.

Interviene il delegato della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** dando lettura delle parti salienti del parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comitato Tecnico Provinciale.

Per quanto attiene alle vasche s7 e s8 a servizio del III Lotto, si riserva di valutare ad oggi la realizzazione di tali vasche o di posticiparla a ridosso del termine della fase di coltivazione. Per quanto attiene, invece, ai campionamenti casuali, con particolare riferimento al TMB di provenienza regionale, si chiede, magari tramite il supporto di AGER, se esista un dato di riferimento. Per quanto attiene al parere del Comitato Tecnico Provinciale, attesa la necessità di chiarire il contenuto di una prescrizione, si riserva di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica.

Il **Proponente**, dalla lettura del parere del Comitato Tecnico della Provincia, non ravvede elementi ostativi allo scarico delle acque meteoriche in eccesso negli strati superficiali del suolo, né prevede che la richiesta di iscrizione in sottocategoria debba essere assentita su un numero limitato di Codici EER, previa dimostrazione del superamento di certi valori sull'eluato, né che si debba preventivamente acquisire il parere di AQP per l'alternativa allo scarico ai sensi dell'art. 14 del regolamento 8/2012, che peraltro lo scrivente non ritiene applicabile al caso di specie. Sottolinea, invece, la necessità di chiarimento rispetto ad una prescrizione relativa alla non commistione dei rifiuti polverulenti in fase di gestione, probabilmente riferita alla sezione inertizzazione.

In riferimento alla necessità evidenziata dalla provincia di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica, si precisa che, con riferimento al parere ARPA prot. 70766 del 27.09.2024 pagg. 19 e 20, la metodologia di valutazione dell'adr alle discariche, che ARPA ritiene non rispondente ai criteri dell'allegato 7 al Dl 121, è stata pedissequamente ripresa dal manuale del Software Leach 8 Ver.2.0 del dicembre 2021, adeguata Al Dl 121-20.

Si riporta, a titolo di chiarimento, l'introduzione del manuale d'uso del Software (Stralcio di pag. 4):

Il tool Leach8 è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire uno strumento che permetta di applicare la procedura di Analisi di Rischio alle discariche per la sorgente percolato. In particolare, il software permette di calcolare la concentrazione ammissibile in discarica, per la concessione delle deroghe ai sensi dell'art. 7-sexies (Sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi) o art. 16-ter (Deroghe) del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

Il tool permette di calcolare in modalità "backward" la concentrazione ammissibile in discarica, a partire dalla concentrazione accettabile nelle acque sotterranee e dal fattore di lisciviazione sito-specifico calcolato in funzione delle caratteristiche definite dall'utente. In particolare, lo strumento di calcolo è stato sviluppato facendo riferimento all'Allegato 7 del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

È nello stesso manuale d'uso del Sw che si riporta il riferimento allo schema delle deroghe nel caso di sottocategorie (estratto da ISPRA 2011), che invece ARPA riterrebbe superato perché riferito all'abrogato DM 27/09/2010.

Il **Proponente** conferma, pertanto, che l'approccio seguito ed i calcoli effettuati per la definizione delle concentrazioni ammissibili in discarica, qualificate come sottocategoria, sono rispondenti ai criteri dell'allegato 7, utilizzando il Sw di calcolo Leach 8 V. 2.0 sviluppato da Reconnet, rete di riferimento riconosciuta da tutte le agenzie regionali per la protezione ambientale per lo sviluppo di procedure o manuali tecnici utilizzabili nell'ambito di procedimenti autorizzativi.

Interviene Il **rappresentante di ARPA** rimettendosi a quanto già evidenziato nei pareri trasmessi nel corso del procedimento.

Il **Presidente della Cds** alla luce della discussione condotta in seduta, sollecita la Provincia di Taranto, nella qualità di autorità competente al rilascio dell'AIA, a formulare e rendere disponibile quantomeno la bozza del "documento tecnico" di AIA, in coerenza con l'avanzamento istruttorio rappresentato, al fine di concorrere alla complessiva definizione del procedimento di PAUR.".

Dal Verbale di CdS del 24.10.2024:

"La **Provincia di Taranto**, in qualità di autorità competente in materia di AIA, rappresenta nuovamente che, ai fini del rilascio dell'AIA, occorre acquisire preliminarmente il giudizio espresso favorevole di compatibilità ambientale de parte dell'a.c - Regione Puglia e del parere di ARPA sul PSC.

Ciò premesso, ai fini comunque dell'economia procedimentale, la Provincia di Taranto ha elaborato una bozza dell'allegato tecnico. Tuttavia, durante l'elaborazione e, a seguito dell'approfondimento fatto, come dichiarato a verbale nella seduta del 30.09.2024, occorre fornire chiarimenti e/o integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

1. per quanto attiene allo scarico di emergenza del permeato, rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio del iii lotto di discarica, occorre acquisire l'autorizzazione dell'AQP che, stante quanto dichiarato dal proponente, risulta ancora in itinere. pertanto, è necessario sollecitare l'AQP;
2. per quanto attiene alla vasca S3, ai fini della conservazione dell'ulteriore accumulo, è previsto un incremento della capacità da 500 m3 a 1350 m3 tramite argini perimetrali. Trattandosi di una modifica impiantistica, occorre restituire elaborati scritto-grafici di dettaglio esplicativi della modifica, del collettamento tra le vasche S1 e S3 e delle modalità di gestione dei surplus eccedenti il volume utile;
3. preso atto degli elaborati restituiti, a riscontro della CDS del 02.08.2024, occorre chiarire se per tutti i restanti elaborati presentati nell'ambito del procedimento in itinere, siano intervenute ulteriori modifiche, magari restituendo un elenco di quelli più recenti;
4. occorre chiarire la quantità complessiva di permeato ottenuta. Stante quanto dichiarato, si attestano 78 m3, ma quella complessiva dovrebbe essere il doppio;
5. nella tabella dei rifiuti prodotti si menziona la destinazione finale del biogas (19.06.99) Come R1-D10. Come evidenziato anche nell'ambito dei pareri resi dalla Provincia, in ottemperanza alla normativa di settore e ai principi di sostenibilità ambientale, la destinazione prioritaria sarà R1-R3. Il D10 deve avere un contributo marginale, quindi carattere straordinario/emergenziale in

concomitanza di interventi di manutenzione e/o malfunzionamenti;

6. occorre chiarire l'inquadramento giuridico del biogas. Nel PSC presentato nell'ambito del procedimento in itinere, si evidenzia che il biogas viene trattato in tutte le unità alla stregua di un rifiuto. Al contempo, per quanto attiene alle emissioni dai motori a combustione interna (impianto di recupero energetico), si afferma che il biogas è un combustibile, come previsto dall'all. X, parte V, TUA. Si evidenzia, come sottolineato alla parte 6, sez. 2, all. X, parte V, TUA, il biogas rinveniente da discarica deve essere trattato ai sensi della parte IV, TUA;
7. per quanto attiene allo scarico di emergenza del permeato, rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio dei lotti I e II di discarica, innanzitutto, occorre chiarire la scelta di aver previsto uno scarico emergenziale per il permeato rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio del III lotto mentre del fermo impianto, tramite un sistema di allarmi, in luogo dello scarico emergenziale, per il percolato rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio dei lotti I e II discarica. Al contempo, si ritiene opportuno evidenziare che, a giudizio di questo settore, lo scarico di emergenza non può essere imposto in virtù dell'art. 14, co. 1, r.r. n. 8/2012. il regolamento predetto è stato emanato in attuazione del D.M. n. 185/2003, atteso che il riutilizzo del permeato avviene in situ, l'art. 1, co. 3, D.M. n. 185/2003 statuisce che "il presente regolamento non disciplina il riutilizzo delle acque reflue presso il medesimo stabilimento o consorzio industriale che le ha prodotte";
8. chiarire le incongruenze circa il n° e la potenzialità delle torce di emergenza;
9. si riporta un estratto degli elaborati "la vasca S4 resta operativa fino all'allestimento della discarica nell'area di interesse, raccogliendo le acque meteoriche dilavanti la rampa di accesso al iii lotto di discarica; allo stato di fatto, le acque meteoriche raccolte nel tratto terminale della rampa sono sollevate, mediante pompa sommersa, ed inviate alla vasca S10". Chiarire se la vasca S4 è ancora operativa;
10. per quanto attiene all'iscrizione in sottocategoria di discarica C, ex art. 7-sexies, d.lgs. n. 36/2003 e s.m.i., non deve essere una misura cautelare, da richiedere in ottemperanza al principio di precauzione, ma come evidenziato dalla normativa di settore, deve essere richiesta solo se strettamente necessaria, quale misura emergenziale/straordinaria. L'ammissibilità dei rifiuti in discarica è determinata dal rispetto della tab. 5, all. 4, d.lgs. n. 36/2003 e s.m.i.. quindi la valutazione circa la necessità di ottenere l'iscrizione in sottocategoria di discarica deve essere fatta sulla scorta dei dati storici delle concentrazioni di eluato e non percolato. A rigor di logica, è vero che il percolato ha una concentrazione di contaminanti maggiore dell'eluato e, di conseguenza, facendo riferimento ai dati storici delle concentrazioni di percolato, sembra adottarsi un approccio più cautelativo; tuttavia, procedendo in questo modo, l'iscrizione in sottocategoria di discarica diventerebbe una pratica comune, perdendo il carattere straordinario/emergenziale. d'altronde l'estrema variabilità test di cessione sull'eluato, anche per rifiuti della stessa categoria, non può giustificare il rifarsi alle concentrazioni del percolato, anche perché tale approccio implicherebbe una deroga alla normativa di settore e ciò non risulta previsto. pertanto, ai fini dell'autorizzazione all'iscrizione in sottocategoria di discarica c), occorre ripetere l'analisi di rischio rifacendosi ai dati storici dell'eluato;
11. per le vasche S7 e S8 seguirà successivo riscontro;
12. in riferimento alla frequenza di campionamento, soprattutto in riferimento ai TMB regionali, anche ai fini di una prescrizione, si necessita di un riscontro da parte di AGER, laddove sussista un valore di riferimento, per uniformarsi alle altre realtà del territorio regionale.".

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con pec del 14.11.2024, acquisita al prot. uff n. 561040 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. 254/DIR/2024 del 14.11.2024 e relativa documentazione allegata.

Interviene il **prof. Forni** relazionando sulla documentazione trasmessa in merito alla procedura di valutazione del rischio per l'iscrizione in sottocategoria.

Interviene il delegato della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** chiedendo, sulla scorta della gestione pregressa, di dimostrare la necessità di mantenere l'iscrizione in sottocategoria evidenziando per ciascuna tipologia di rifiuto i parametri di cui alla tabella 5 del d.lgs.36/2003 per cui non è garantito il rispetto dei limiti.

Si riserva inoltre di esaminare la documentazione integrativa trasmessa dal **Proponente** in data

14.11.2024.

Interviene il **Direttore del DAP Taranto** riferendo che la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in data 14.11.2024 sarà oggetto di valutazione anche da parte del suo ufficio.".

Dal verbale di CdS del 18.12.2024:

"Con pec del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580951/2024 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi mossi dalla Provincia di Taranto, in qualità di Autorità Competente AIA, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. n. 268/DIR/2024 del 25.11.2024.

Interviene il funzionario della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** riferendo che, atteso che permangono alcuni aspetti da definire, trasmetterà un contributo scritto.".

Con pec del 18.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 631060/2024 del 18.12.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Ambiente e Pianificazione** ha trasmesso la nota prot. n. 48256-2024 del 18.12.2024.

Con pec dell'11.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 193466/2025 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso nota di riscontro e relativa documentazione a corredo in risposta alle richieste di cui alla nota della Provincia di Taranto prot. n. 48256-2024 del 18.12.2024.

Interviene il **funzionario della Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** riferendo quanto segue:

A seguito della disamina della documentazione integrativa, la Provincia di Taranto evidenzia la necessità di chiarire la gestione delle acque meteoriche afferenti alle vasche S1, S2 e S3 (I e II lotto), nonché alle vasche del III lotto S6 (esistente), S7 e S8 (realizzande), attese le divergenze con i contenuti dell'allegato tecnico di cui alla D.D. n. 52/2018 R.G..
Altresì, permangono alcune criticità in merito all'iscrizione in sottocategoria, da mantenere per il III lotto e da implementare per il sopralzo I e II lotto.
Ad ogni modo, la Provincia si riserva di meglio dettagliare tali aspetti nel contributo istruttorio che sarà restituito a valle della seduta.

Il **Proponente** chiarisce, manifestando la propria disponibilità a specificarlo con elaborati di dettaglio ove necessari, che, a differenza di quanto previsto nella DD 52/2018, le acque meteoriche afferenti alle vasche S1, S2, S3 di dilavamento della superficie del capping (sia in fase di gestione provvisoria sia in fase di chiusura definitiva) non sono sottoposte a trattamento in quanto non regolamentate dal RR 26/2013, in analogia con tutti gli ultimi procedimenti autorizzatori di discariche rilasciati negli ultimi anni.

Conclusivamente, **la Conferenza di Servizi**

- valutate le argomentazioni rappresentate dal Proponente nella nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 *Riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241*.,
- preso atto degli esiti dell'interlocuzione tra il Proponente e AGER in merito all'accordo ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012,
- preso atto che i motivi ostativi al rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale non sono superabili in ragione delle misure di compensazione proposte dalla Società,
- ritenuto che l'interesse alla tutela ambientale risulti, a seguito della ponderazione degli interessi emersi in Conferenza dei Servizi, prevalente rispetto alle istanze del Proponente,
- tenuto conto della vulnerabilità e delle attuali esigenze del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, così come emerso nel corso del presente procedimento,
- richiamate le posizioni degli enti come indicate nella tabella sinottica innanzi riportata ed in particolare vista la posizione sfavorevole espressa da
  - Servizio VIA/VIncA
  - Comune di Statte
  - Comune di Taranto
  - ASL Taranto

- richiamate le criticità rappresentate da ARPA Puglia,
- considerati i rilievi mossi dalla Provincia di Taranto per i profili AIA,
- rilevato che le posizioni espresse come favorevoli, o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti, non consentono di superare le posizioni negative,

dichiara chiusi i lavori, rappresentando l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento
Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
13.05.2025
11:46:52
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 18.12.2024

Procedimento:	ID PROC 1655 **IDVIA 726**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006*
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	**Italcave SpA**

Il giorno 18.12.2024 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **nona** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 574796/2024 del 21.11.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 Bari - Tel. 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
- per il Proponente **Italcave SpA**
  Giovanni de Marzo, amministratore unico
  Federico Cangialosi, progettista
  Dario Colucci, progettista
  Giampaolo Sechi, consulente legale
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
  Giuseppe Angelini, dirigente *ad interim*
  Gaetano Sassanelli, Responsabile del Procedimento VIA
- per la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**
  Grazia Maggio, funzionario, delega in corso di acquisizione
- per la **Provincia di Taranto – Settore Ambiente**
  Giuseppe Carratù, RdP AIA
- per **ARPA Puglia**
  Vittorio Esposito, Direttore DAP TA
  Adele dell'Erba, funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **nona** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.";*
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1")"* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.".

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all'8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'8.03.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all'11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'11.06.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*
- *sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all'AIA;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 luglio 2024 è stata poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 2.08.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 30 settembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta di Conferenza dei Servizi del 30.09.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire la definizione delle posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 24.10.2024 alle ore 15:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta di Conferenza dei Servizi del 24.10.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità, in ragione di quanto innanzi rilevato dal Servizio VIA/VIncA, di consentire nella prossima seduta di CdS*
    a. *la definizione delle misure di compensazione da parte del Proponente, del Comune di Taranto, del Comune di Statte;*
    b. *la definizione di un'intesa tra il Proponente e AGER finalizzata alla quantificazione e gestione di volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento da riservare al soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico;*
    c. *la valutazione delle eventuali risultanze riversate in atti in esecuzione dei punti a. e b.*
- *considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 15 novembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione, invitando il Proponente, il Comune di Taranto, il Comune di Statte e AGER a dar seguito a quanto rappresentato dal Servizio VIA e innanzi sinteticamente richiamato.".

La seduta di Conferenza dei Servizi del 15.11.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- ***completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;***
- ***dato atto della necessità di valutare compiutamente quanto discusso nella odierna seduta di CdS, con particolare riferimento ai riscontri forniti dai vari Enti intervenuti alle richieste del Servizio***

VIA/VIncA della Regione Puglia, nonché al riscontro del Proponente del 14.11.2024 alle richieste dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Taranto formulate nel corso della seduta del 24.10.2024;

- ***considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;***

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 18.12.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.".

***

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA – PARCO NATURALE REGIONALE TERRA DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA –PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

Per i punti dal n. 80 al n. 96 si rimanda al verbale di CdS dell'11.06.2024.

Per i punti dal n. 97 al n. 109 si rimanda al verbale di CdS del 2.08.2024.

Per i punti dal n. 110 al n. 114 si rimanda al verbale di CdS del 30.09.2024.

Per i punti dal n. 115 al n. 119 si rimanda al verbale di CdS del 24.10.2024.

Per i punti dal n. 120 al n. 123 si rimanda al verbale di CdS del 15.11.2024.

120. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 574796/2024 del 21.11.2024 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 15.11.2024 e convocata una nuova seduta per il 18.12.2024.
121. Con pec del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580952/2024 di pari data, il **Proponente**, facendo seguito alle dichiarazioni a verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 15.11.2024 in merito alla disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012, ha trasmesso la nota prot. n. 267/DIR/2024 del 25.11.2024.
122. Con pec del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580951/2024 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi mossi dalla Provincia di Taranto, in qualità di Autorità Competente AIA, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. n. 268/DIR/2024 del 25.11.2024.
123. Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff n. 615618/2024 dell'11.12.2024, **AGER** ha trasmesso la nota prot. 8324 dell'11.12.2024 in riscontro alla nota del Proponente prot. n. 268/DIR/2024 del 25.11.2024.
124. Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff n. 616858 del 12.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 281/DIR/2024 dell'11.12.2024 in riscontro alla nota di AGER prot. n. 8324 dell'11.12.2024.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

Alle ore 10:15 si unisce ai lavori Aniello Polignano, dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Taranto.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023.

PAESAGGIO	Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Nota prot. n. 493782 del 10.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.12.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(…)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(…)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

"…omissis…

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto" – Proponente Italcave Spa, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come "intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone":*

- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del Proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

  solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.

- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.".*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rimetta al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditi per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati adeguatamente apprezzati.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.

Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e

Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.".

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** riferendo che sono in corso ulteriori approfondimenti sulla base degli allegati depositati dal Comune di Statte nella audizione del 3.07.2024.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 10.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 493961/2024 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 493782 del 10.10.2024, con la quale fornisce riscontro alla nota prot. n. 10801 del 02.07.2024 con cui il Comune di Statte ha presentato le Osservazioni in merito al procedimento in oggetto, nonché a quanto rappresentato dallo stesso Comune in occasione della audizione tenutasi in data 03.07.2024 presso gli uffici regionali.

Interviene la **delegata di ARPA** osservando che il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione prot. Regione Puglia n. Prot. r_puglia/AOO_145-02/02/2023/1007, richiamato per la presente riunione di Conferenza, contiene le seguenti prescrizioni:

- *"nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento".*

All'uopo si evidenzia che nel parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024, richiamato anche per la Conferenza odierna (cfr. parere ARPA prot. 76758 del 21/10/2024), veniva già osservato che, allo stato della documentazione in atti, la proposta progettuale sia in contrasto con le prescrizioni sopra richiamate in quanto si rilevano sovrapposizioni con l'UCP Area di rispetto siti storico culturali e l'UCP - Aree di rispetto dei boschi (cfr. Elaborato "Sopralzo I e II Lotto_Prgrs(A3)_06-2023_All_7-PPTRbotan_1a10k.pdf.p7m", Elaborato "T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf", Fig. 3 sovrapposizione stralcio "T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf" con componenti del PPTR del parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024).".

Interviene la delegata **della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** riferendo che, rispetto ai rilievi mossi da ARPA a verbale del 24.10.2024, atteso che nell'area di rispetto del bosco non è previsto alcun deposito di rifiuti, il parere reso con nota prot. n. 1007 del 2.02.2023 si intende confermato.

Alle ore 10:20 Grazia Maggio lascia i lavori.

ASL TARANTO **SISP - SPESAL**	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui

"(…) ***ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE***

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non

consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.”.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.”.

Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:

“Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.

Il **Proponente** si riporta al riscontro del 9.01.2024.”.

Dal verbale di CdS dell’11.06.2024:

“Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell’11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell’8 marzo 2024, ha trasmesso una “*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (…)*

Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.”.

COMUNI	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Urbanistica**	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l’**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

“(…) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (…)”.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto** *ai soli fini minerari* è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.

Dal verbale di CdS dell’8.03.2024:

“Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l’ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

“(…) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell’Ufficio scrivente.

(…)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al "progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto".

Il progetto in questione è inerente la "modifica sostanziale" del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che "l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto (…).".*

COMUNE DI TARANTO **Ufficio Ambiente** **(anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)**	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024. Nota prot. n. 210047 del 30.09.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzione in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(…)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

"(…) ***non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **proponente**, nell'ambito delle

integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. aoo_089/7228 del 3.06.2022 della sezione autorizzazioni ambientali, ha fornito riscontro all'ufficio ambiente del comune di taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

"(…) ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

"(…) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa direzione, anche in qualità di ente di gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della l.r. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque meteoriche del capping dei lotti i e ii, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della conferenza di servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, **l'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di cds dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – Ufficio Ambiente (…)*.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 30.09.2024, pervenuta successivamente all'avvio dei lavori della cds e acquisita al prot. uff. n. 472547/2024 del 30.09.2024, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 210047 del 30.09.2024, con la quale

"(…) anche in relazione al contesto produttivo/industriale in cui si inserisce, che determina un'ulteriore ed importante pressione sulle diverse matrici ambientali, sui limitrofi centri abitati, nonché sulle confinanti realtà industriali, si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, tenuto conto che la documentazione prodotta non permette di superare le criticità evidenziate, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022, alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, alla nota prot. n. 289619 del 06.12.2023, alla nota prot. n. 56926 del 08.03.2024 e alla nota prot. n. 127675 dell'11.06.2024, pertanto, ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.***

inoltre, si significa che:

- *nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, vista la problematica lamentata circa il corretto ruscellamento delle acque meteoriche del futuro capping dei Lotti I e II, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che ne garantisca la risoluzione senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti;*
- *ritenendo non adeguate le misure di compensazione prodotte, in caso di approvazione del progetto proposto in Conferenza di Servizi, il Proponente dovrà proporre ulteriori misure di compensazione all'interno di un tavolo tecnico, come da intese già accordate durante la conferenza di servizi del 28.09.2022. Le risultanze del tavolo tecnico dovranno essere parte integrante dell'eventuale atto autorizzativo conclusivo della procedura di che trattasi;*
- *sempre in caso di approvazione in Conferenza di Servizi, gli interventi di rinaturalizzazione, intese come misure di mitigazione, non dovranno riguardare aree interne al PNR "Mar Piccolo" in cui risulta presente l'Habitat 6220*; inoltre qualsiasi intervento realizzato nella suddetta area protetta dovrà essere comunicato al gestore dell'area protetta."."*.

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 522289/2024 di pari data, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 233921 del 24.10.2024, con la quale *"(…) si confermano integralmente i contenuti riportati nella nota di questa Direzione prot. n. 210047 del 30.09.2024, che ad ogni buon conto si allega alla presente comunicazione."*.

Con pec del 15.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 563308/2024 di pari data, il **Comune di Taranto – Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 253389 del 15.11.2024, con la quale comunica quanto segue

"... verificando che a seguito della conferenza di servizi tenutasi in data 24.10.2024 non risulta intervenuta alcuna modifica significativa al progetto e confermando integralmente i contenuti riportati nella nota di questa direzione prot. n. 210047 del 30.09.2024, l'amministrazione comunica all'a.c. ed al proponente che si rende necessaria la convocazione di un tavolo tecnico mirato all'identificazione delle idonee misure di compensazione per il progetto in questione, così come richiesto durante la seduta della cds del 28.09.2022, successivamente alla quale fu convocato e rinviato, senza un'ulteriore data, il tavolo in questione.".

Il **Presidente della CdS** rammenta al Comune di Taranto quanto riferito nel verbale della seduta di CdS del 24.10.2024 in merito alla individuazione di eventuali compensazioni ambientali con il concorso degli enti territoriali in seno ai lavori della Conferenza di Servizi.".

Alle ore 10:25 per il Comune di Statte si uniscono ai lavori Mauro de Molfetta, dirigente Ufficio Ambiente, Angela Panaro, presidente del Consiglio Comunale, Francesca Tagliente, consulente tecnico.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024. Nota prot. n. 563324/2024 del 15.11.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e

Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.".

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con nota prot. n. 563324/2024 del 15.11.2024 la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia** ha trasmesso un contributo istruttorio, comunicando quanto segue

"Si formula la presente con riferimento alla nota prot. 528732 del 28/10/2024 per esporre quanto segue. Si richiamano i contenuti del verbale della CdS del 08/03/2024 ed il parere del CTVIA del 22/02/2024, con particolare riferimento alle prescrizioni n. 5 e n. 9. In quella sede, il DG AGER ha chiesto al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

Nel condividere la richiesta formulata da AGER, qualora il Proponente confermasse, ove fossero autorizzate nell'ambito del presente procedimento autorizzativo, la disponibilità alla riserva di volumetrie per il soddisfacimento di esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani pugliese, si demandano ad AGER le attività e gli adempimenti previsti dalla l.r. 24/2012 in materia di "Accordi" e dalla disciplina regolatoria pro-tempore vigente.

Il presente contributo istruttorio è da ritenersi pertinente e valido in relazione alla procedimento autorizzativo di cui trattasi e limitatamente al quadro conoscitivo disponibile, con esclusione di qualsiasi riferimento a specifiche procedure o procedimenti, anche a carattere giurisdizionale, eventualmente in corso o in fase di evoluzione, per i quali occorrerà considerare tutti gli elementi pertinenti al caso di specie, allo stato, non a conoscenza e non rientranti nella sfera di competenza di questa Sezione.

Si resta a disposizione per ogni più utile approfondimento di competenza dello scrivente Ufficio.".".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili**	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:

"(…) l'attività in progetto prevede principalmente: "… Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; …" ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

"(…) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto

Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

Alla luce di quanto sopra il **RdP del PAUR** ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**.".

SEZIONE LAVORI PUBBLICI **(ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)** **Servizio Gestione Opere Pubbliche** **Servizio Autorità Idraulica**	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il **Servizio Autorità idraulica – Sezione** Opere **Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.".".

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI **Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.**	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata**	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici**	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(…)".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio**

Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che

"(…) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (…)"

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui

"(…) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:

- *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*
- *sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

*"(…) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni**:*

- *L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;*
- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in*

termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);

- *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*
- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.*

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Contributo della Direzione Scientifica confluito nei pareri del DAP Taranto.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Taranto**	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024. Nota prot. n. 53739 del 3.07.2024. Nota prot. n. 58153 del 23.07.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024. Nota prot. n. 76758 del 21.10.2024 Nota prot. n. 92127 del 18.12.2024

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che:

"(…) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.

(…) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha

trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: "**In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023."

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (…)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

"Conclusioni

***In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:*

- *la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;*
- *permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il Proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal Proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n.*

121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.

- *risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;*
- *con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.*
- *circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9 "Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.*

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della documentazione esaminata, ***sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.".***

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA.

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.

Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** che evidenzia che i riscontri del Proponente succitati rispondono solo ad un punto, il fattore di biodiversità, rimanendo non riscontrati tutti gli altri punti evidenziati da ARPA, che conferma l'impossibilità allo stato attuale di esprimersi sulle modalità di Monitoraggio e Controllo. Richiama pertanto quanto già espresso nel parere del 11 giugno e 23 luglio u.s., e riprende alcuni dei punti più salienti soffermandosi su:

1. Inertizzazione dei rifiuti pericolosi, per il quale il proponente non ha definito le modalità operative del processo di stabilizzazione, cui si aggiunge la criticità di esercire un impianto sperimentale, il quale necessita di autorizzazione ex art 211
2. Ammissibilità del progetto del sistema di smaltimento delle acque meteoriche per eventi di precipitazione atmosferica straordinari, atteso lo stato dell'acquifero, già classificato come qualitativamente a rischio, la geologia del sito caratterizzata da calcare fratturato, il divieto di cui all'art 104 del T.U.A.
3. la dismissione della vasca S3, in quanto il proponente dichiara che ricadrà nell'area destinata al rivestimento di chiusura definitiva del nuovo sopralzo
4. Scarico in pubblica fognatura alternativo al riuso del permeato dell'impianto di trattamento del

percolato del I e II lotto di discarica

5. Analisi di Rischio per autorizzazione in sottocategoria ex art 7-sexies da non sovrapporre alle deroghe ex art 16-ter e, per cui il proponente ha prodotto le sue valutazioni sulla base delle concentrazioni del percolato e non dell'eluato, come descritto al par 7.2 All VII del 36/03.
6. utilizzo in miscela delle terre e rocce da scavo, per le quali il DPR 120 invece consente il solo utilizzo tal quale secondo le normali pratiche industriali.

Per quanto attiene la questione VIA si conferma la valutazione negativa.

Segue ampia discussione.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** interviene a fa presente alla CdS la contrarietà dell'Amministrazione comunale al sovralzo proposta dalla Italcave in quanto la discarica dista solo poche centinaia di metri dal centro abitato di Statte per cui è inverosimile che l'impatto ambientale riportato con riferimento all'assetto territoriale risulti pari a zero. Il disagio degli abitanti patito con riferimento agli odori è stato inaccettabile prima con il I e II lotto non potrà che esserlo anche con il sovralzo. Inoltre ricorda che la falda sotterranea è stata interessata da Ordinanze sindacali successive al 2016 che hanno vietato l'uso alimentare delle acque dai pozzi artesiani presenti nella zona in quanto inquinate.".

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alle note protocollo 0048406 del l'11 giugno 2024 e n. 0053739 del 3 luglio 2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470140/2024 del 27.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Interviene il rappresentante di **ARPA Puglia - DAP Taranto**, illustrando sinteticamente gli aspetti salienti discussi nella nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Il **Proponente** in riscontro alla nota di ARPA rimanda ai contributi già trasmessi nel corso del procedimento.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515022/2024 del 22.10.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 76758 del 21.10.2024, comunicando che

"(…) non essendo pervenute ulteriori contributi del Proponente né comunicazioni/chiarimenti istruttori dalle AA.CC., la scrivente Agenzia conferma in toto i contenuti del proprio parere prot. n. 70766 del 27/09/2024.".".

Interviene il dott. Esposito, direttore di **ARPA Puglia – DAP Taranto,** riferendo di aver trasmesso in data odierna la nota prot. n. 92127 del 18.12.2024, con la quale, in conclusione, si comunica che non essendo pervenute dal Proponente ulteriori comunicazioni di riscontro e/o integrazione della documentazione di cui ARPA aveva richiesto la trasmissione e/o la revisione, sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1) sia per gli aspetti AIA (T.2), permane la valutazione tecnica negativa già espressa con nota prot. ARPA Puglia n. 70766/24 del 27/09/2024.

COMUNE DI STATTE **Ufficio Ambiente**	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del

	24.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 15.11.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precisate necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

"(…) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

"Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il Proponente chiarisca e Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m.** Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.
2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra ha evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.

3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il recettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m.** Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso Proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il recettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal Proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlg 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal Proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del Proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge.**

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il Proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrad Feliciolla) , temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi) il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software"GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 deposimetri.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il

Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene.** Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1**- umidità- temperatura. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m3), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m3 e 64,27 µg/m3.**

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i deposimetri D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposimetro D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposimetro D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (3592 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m2/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m2/giorno). **Rispetto al deposimetro D3 (distante dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2278 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m2/giorno; Al 0,906, 1,31e 0,832 mg/m2/giorno), con**

picchi maggiori nella 5° campagna.

Infine, il deposimetro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2025 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m2/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m2/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai deposimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenaftene, fluorene, ferro e alluminio).



Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

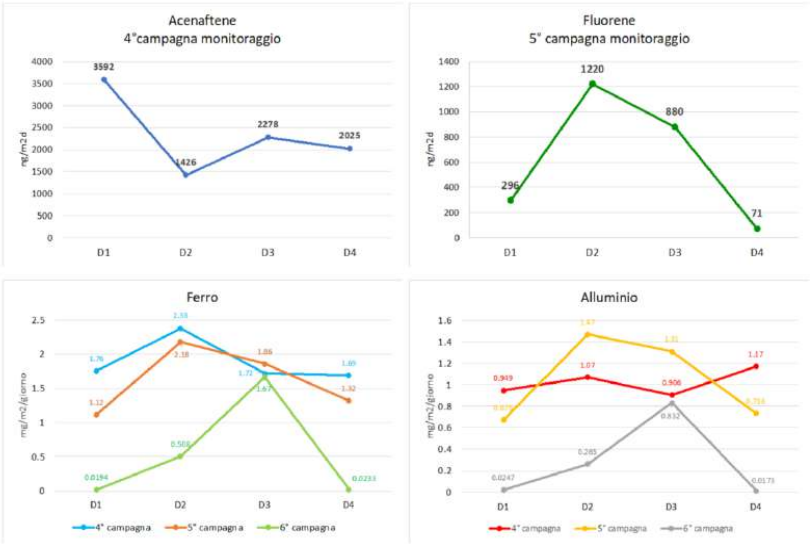


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei deposimetri di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la

realizzazione della "**Rete integrata per il monitoraggio *real-time* della qualità dell'aria *indoor* e *outdoor* basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici" dal costo di euro 750 K.**

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero,** in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) (Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimneti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³.".

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dal ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il Proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come

non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovralzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali sì contesta decisamente la scelta progettuale d doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinchè in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 “Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi “ delle linee guida che la ditta intende osservare indica che “ *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un* ***materiale/rifiuto*** *di pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito*.”

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti **codici 170504, 170506, 200202**, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkal [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.".

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II Lotto_Prgrs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il **referente del Comune di Statte** ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il **Proponente** ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il **referente del Comune di Statte**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Il **Comune di Statte** si riporta a tutto quanto già introdotto in atti.".

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Il **referente del Comune di Statte – Ufficio Ambiente**, rimandando a quanto già trasmesso nel corso del procedimento e riservandosi eventuali nuove valutazioni in merito alla documentazione registrata in atti a valle della seduta di CdS del 2.08.2024.

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale**, avvalendosi del contributo della **dott.ssa Tagliente**, rappresentando quanto segue:

Il Comune di Statte si riserva di allegare Documentazione Attestante le Criticità emerse nell'ambito delle matrici degli Impatti in riferimento alla componente Salute e Benessere, Assetto del Territorio, Livello di Inquinamento rilevato nel corso degli anni, Emissioni Odorigene, Deprezzamento degli Immobili con valutazioni già pervenute, Inquinamento della Falda già esistente.

Si conferma il PARERE SFAVOREVOLE già espresso precedentemente, sostenendo la Piantumazione sul I e II Lotto autorizzata.

trasmettendo, inoltre, documentazione attestante che l'area in oggetto ed aree limitrofe sono state nel corso degli anni oggetto di ordinanze restrittive. Allega anche mail che i cittadini stattesi inoltravano ad ARPA PUGLIA per sottolineare il disagio in termini di emissioni odorigene.

La documentazione costituita da quattro file .pdf può essere allegata al presente verbale e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Il **Presidente del Consiglio comunale** fa rilevare che nelle ultime settimane l'accensione della torcia all'interno dell'Italcave avviene sempre con più frequenza, in alcuni casi più volte quotidianamente, ragion per cui tale situazione desta preoccupazione per la popolazione e si coglie l'occasione per chiedere all'Italcave, all'Arpa ed alla Regione di capire non solo quali siano i motivi, ma soprattutto gli inquinanti, visto che la situazione ambientale è molto pesante sia per la qualità dell'aria sia per la falda già inquinata come dimostrata con documentazione nel verbale nella precedente conferenza. Questo argomento anche se non attinente al procedimento serve per sottolineare la già grave situazione ambientale presente e a scapito della popolazione e del territorio di Statte motivo per il quale non si comprende i pareri favorevoli ottenuti.

La **delegata di ARPA Puglia** riferisce che la valutazione degli episodi di accensione della torcia e delle emissioni in aria verranno prese in esame nelle attività di controllo demandate all'Agenzia e in programma per l'anno in corso; gli aspetti posti all'attenzione della Conferenza sono già stati considerati e argomentati nel parere prot. 70766 del 27/09/2024.".

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Interviene il **Sindaco del Comune di Statte** riferendo che, in riferimento alla inosservanza delle misure di mitigazione e compensazione, è importante rilevare ed accertare se nel tempo, Italcave abbia rispettato o meno tutte le prescrizioni impartite nei vari provvedimenti autorizzativi relativi agli altri lotti, sia in termini di misure di mitigazione degli impatti ambientali sia di compensazione per il territorio. Inoltre, non risulta agli atti dell'Ufficio documentazione che attesti il controllo sull'esatto adempimento di tali prescrizioni. Questa ipotetica mancata attuazione e ipotetica assenza di verifica incidono sull'esercizio dell'ampia discrezionalità amministrativa che connota l'odierno procedimento involgendo gli aspetti di cui sopra profili inerenti lo stesso sito oggetto del procedimento nonchè l'affidabilità della società proponente nel rispettare gli impegni presi nella gestione della discarica medesima e dunque la valutazione di impatto ambientale del progetto proposto nella odierna cds.".

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale** **Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale**	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche** **(ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)**	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e

si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Ex Direzione generale per il** Risanamento **Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024. Nota prot. n. 9850 del 12.06.2024. Nota prot. n. 12560 del 24.07.2024. Nota prot. n. 16217 del 1.10.2024. Nota prot. n. 19249 del 13.11.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.

Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(…) ***ASSEVERA***

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (…)".

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del

5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.*".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)".*

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, e con pec del 24.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso le note rispettivamente prot. n. 9850 del 12.06.2024 e prot. n. 12560 del 24.07.2024, entrambe confermative di *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.".*

Il **delegato del Comune di Statte** chiede al Comando provinciale dei VVF se l'istruttoria eseguita tiene conto dei rischi legati alle fonti di pericolo incendio di pertinenza dell'impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi.

Il **Proponente** specifica che i chemicals, che potrebbero essere ricondotti alle potenziali fonti di pericolo per l'impianto trattamento rifiuti pericolosi, sono gli stessi già attualmente autorizzati, per l'impianto di trattamento D9 attualmente in esercizio.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 1.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 473682/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 16217 del 1.10.2024, confermando *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia"."*.

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con pec del 13.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 557956/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 19249 del 13.11.2024 confermando *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia"*."*.*

AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER	Dichiarazioni a verbale dell'8.03.2024. Nota ITALCAVE prot. n. 267/DIR/2024 del 25.11.2024. Nota prot. n. 8324 dell'11.12.2024. Nota ITALCAVE prot. n. 281/DIR/2024 dell'11.12.2024.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA".

Con pec del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580952/2024 di pari data, il **Proponente**, facendo seguito alle dichiarazioni a verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 15.11.2024 in merito alla disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012, ha trasmesso la nota prot. n. 267/DIR/2024 del 25.11.2024, con la quale ne riepiloga le eventuali condizioni in termini di quantità, qualità e tariffa.

Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff n. 615618/2024 dell'11.12.2024, **AGER** ha trasmesso la nota prot. 8324 dell'11.12.2024 in riscontro alla nota del Proponente prot. n. 268/DIR/2024 del 25.11.2024, precisandone i contenuti e proponendo modifiche.

Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff n. 616858 del 12.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 281/DIR/2024 dell'11.12.2024 in riscontro alle proposte di modifica di cui alla nota di AGER prot. n. 8324 dell'11.12.2024.

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

> "Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.
>
> Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

> "Non si registrano ulteriori contributi.
>
> La **CdS**, atteso che i pareri resi dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

GESTORI DI SERVIZI

ANAS SpA **Struttura Territoriale Puglia**	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

> "Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.".

Snam Rete Gas SpA **Distretto Sud Orientale**	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

> "Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che
>
> > *"Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.*
> >
> > *Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.*
> >
> > *Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone*

e/o a cose.”.”.	
AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: “Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che: *“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.* *Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.”*.”.	
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: “Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che: *“(…) le opere in progetto sono interferenti con l’esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.* Il Proponente si riserva di riscontrare.”. Dal verbale di CdS del 7.12.2023: “Il **Proponente**, come già illustrato nell’elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell’interferenza mediante l’innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all’interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell’iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale. La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.”.	
PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della **Commissione VIA Regionale.** Parere prot. n. 393348 del 1.08.2024 della **Commissione VIA Regionale.** Dichiarazioni a verbale della CdS del 2.08.2024. Dichiarazioni a verbale della CdS del 30.09.2024. Dichiarazioni a verbale della CdS del 24.10.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: “Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta. Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della	

Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Il **delegato del Servizio VIA/VIncA**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.

Il **delegato del Comune di Statte** interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.

Il **Proponente** dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.

9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

Il **DG di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CTVIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per

riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (…)*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato audito dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale**, a seguito di approfondimento istruttorio, ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.
Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del comune di Statte** si riserva di esprimere le proprie valutazioni sul documento della CTRVIA del 01/08/2024 e chiede alla Conferenza di conoscere il nome del referente del GI della commissione VIA.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al proponente quali siano gli atti adottati nel tempo in merito al presente procedimento ai sensi del D.LGS 231/2001 (Responsabilità amministrativa da reato).

Il **Presidente della CdS**, nella sua qualità di presidente della CTVIA, si riserva di fornire le informazioni richieste previo approfondimento in merito alle più corrette modalità. Precisa inoltre che è "oggetto" del procedimento il merito tecnico ai fini valutativi e autorizzativi della proposta progettuale come presentata ed eventualmente adeguata ai rilievi mossi dagli enti chiamati ad esprimersi. L'informazione richiesta non si ritiene rilevante in quanto i "pareri" della CTVIA sono resi collegialmente e a beneficio del Servizio VIA/VINCA ai sensi del RR 7/2022, quale autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di renderne gli esiti, in considerazione dell'ultimo contributo della Commissione VIA regionale, nonché delle risultanze della CdS.".

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che le valutazioni di competenza sono nella fase conclusiva e potranno essere rese nel termine di 15 giorni. Pertanto, in conclusione, si proporrà alla CdS un rinvio breve per la seduta conclusiva.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce quanto segue:

Il servizio VIA/VIncA, tenuto conto del parere definitivo della Commissione VIA prot. n. 97711 del 23.02.2024 espresso nella seduta del 22.02.2024, valutati i pareri riversati in atti, nonché gli esiti dei lavori della CdS come compendiati nei verbali delle sedute svoltesi, rappresenta che, allo stato, risulta assente una puntuale definizione dell'ottemperanza alle prescrizioni n.5 e n.9 di cui al succitato parere della Commissione VIA, qui riportate:

"5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.".

Nello specifico, in ordine anche alla anticipata disponibilità del Proponente a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze di smaltimento del territorio regionale riferite da AGER (si veda verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024), si rappresenta la necessità che il Proponente chiarisca come intenda garantirne la concreta attuazione.

Tanto al fine di evitare che l'impianto sia utilizzato per accogliere rifiuti provenienti da altre regioni o da mercati esterni a scapito delle esigenze locali.

È necessario, pertanto, un focus sulla capacità di assorbimento dei rifiuti regionali, in linea con il principio di prossimità (ovvero trattare e smaltire i rifiuti il più vicino possibile al luogo di produzione).

"9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.".

L'estensione della capacità dell'impianto, a seguito dell'ampliamento, rappresenta una risorsa significativa per la gestione dei rifiuti in Puglia, ma comporta altresì la necessità di una attenta pianificazione per garantire che venga utilizzato in modo efficiente e nel rispetto delle esigenze del territorio, già fortemente degradato a causa della presenza di numerosi impianti volti alla gestione e smaltimento dei rifiuti, e non solo.

In questo contesto territoriale, si sottolinea che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore e, data la sua natura sensibile, è necessario concordare con la Regione Puglia e con i Comuni interessati delle "azioni di compensazione" mirate a mitigare le criticità legate alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di ridurre l'impatto ambientale e sociale dell'intervento.

Le misure di compensazione ambientale devono includere interventi di riqualificazione del territorio, progetti di tutela ambientale, o altre iniziative che migliorino la qualità dell'ambiente locale, opportunamente ben definite in questa fase del procedimento PAUR, in risposta agli effetti dell'intervento stesso.

Prima che il Servizio VIA e VIncA possa determinarsi sulla compatibilità ambientale dell'intervento è necessario, pertanto, concordare misure di compensazione ambientale specifiche per i Comuni interessati. L'accordo deve essere formalizzato e definire in modo univoco le azioni compensative necessarie per bilanciare l'impatto ambientale dell'intervento sui territori.

Per quanto rappresentato, una definizione puntuale delle misure di compensazioni concordate con i Comuni interessati e delle misure in merito alla smaltimento dei rifiuti urbani regionali concordate con AGER consentiranno al Servizio VIA e VIncA, ai fini della valutazione di impatto ambientale, una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali, tenuto conto non solo degli impatti immediati dell'ampliamento, ma anche dei costi a lungo termine e dei benefici potenziali in termini di sostenibilità e salute pubblica.

Allo stato, tenuto conto della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, compromesso sotto il profilo ambientale, e in assenza delle informazioni utili per una corretta valutazione dei "costi-benefici", il giudizio sulla compatibilità ambientale non può che essere negativo.

Il **Proponente** – con ogni più ampia riserva sul punto – precisa di aver già chiarito la propria disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo negli stessi termini percentuali già in essere per il III lotto e di aver dato la propria disponibilità ai Comuni di Taranto e Statte di discutere di eventuali compensazioni in Conferenza. Chiede, pertanto, che venga convocata nel più breve tempo possibile una seduta *ad hoc* per discutere alla presenza di AGER, del Comune di Taranto e del Comune di Statte, delle eventuali compensazioni richieste dal CTVIA.

L'**Ing. De Molfetta**, dirigente dell'**Ufficio Ambiente del Comune di Statte**, comunica che nel merito dei rilievi n.5 e n.9 potrà esprimersi solo dopo aver sentito il Sindaco.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** dichiara, come amministrazione, che per il sovralzo e per la gestione dei rifiuti pericolosi non ci sono margini di compensazione ambientale.".

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con pec del 14.11.2024, acquisita al prot. uff n. 561040 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. 254/DIR/2024 del 14.11.2024 e relativa documentazione allegata.

Il **Proponente** illustra sinteticamente il contenuto della nota succitata in riferimento alle misure di compensazione ambientale, già avanzate nel corso del procedimento, rimandando alle indicazioni puntuali di cui al documento.

Il **Direttore di AGER** ritiene apprezzabile la definizione di un quantitativo almeno pari al 15% delle volumetrie oggetto del presente procedimento, utilizzando la medesima misura percentuale individuata in procedimento autorizzatorio precedente, da dedicare al soddisfacimento delle esigenze di smaltimento proveniente dalla gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Sin d'ora si chiarisce che la determinazione della tariffa di conferimento al cancello avverrà utilizzando il metodo regolatorio pro-tempore vigente.

Tali elementi verranno consolidati, ove il procedimento avesse esito positivo, in un accordo di programma ai sensi dell'art. 9bis della LR 24/12.

Il **Dirigente dell'Ufficio Ambiente del Comune di Statte** per le misure di compensazione che riguardano il sopralzo non è disponibile a proporre alcuna misura perché l'intervento progettuale è ritenuto non ammissibile sotto ogni profilo e quindi non compensabile per renderlo accettabile.

Inoltre, deposita agli atti della CdS un contributo scritto che verrà allegato al presente verbale.

L'ing. De Molfetta, per conto del Comune di Statte, esprime la contrarietà dell'Amministrazione civica al proposto ampliamento anche in considerazione del fatto che una sua eventuale approvazione sarebbe adottata in assenza della necessaria presupposta programmazione generale regionale sul ciclo dei rifiuti, con la conseguenza che la posizione di AGER, ispirata al rispetto del principio di precauzione, risulta "falsata" dalla sopra stigmatizzata assenza di programmazione.

Inoltre, ai fini dello svolgimento di una compiuta istruttoria e, dunque, in vista della decisione finale, risulta impreteribile accertare l'effettiva disponibilità del terzo lotto già autorizzato per ospitare oltre 4.5 milioni mc di rifiuti.

Ed invero, in vista del giusto contemperamento di tutti gli interessi pubblici e privati involti nell'odierno procedimento, la verifica di cui sopra risulta essenziale al fine di accertare la stessa pubblica utilità dell'intervento proposto. E' evidente, infatti, che se il terzo lotto fosse ancora in tutto o in parte disponibile, tale circostanza inciderebbe sulla discrezionalità del potere esercitato nell'odierno procedimento atteso che in tale ipotesi una eventuale autorizzazione al proposto ampliamento finirebbe, del tutto irragionevolmente, per soddisfare l'interesse privato in assenza di una effettiva, concreta ed attuale pubblica utilità che, in tale ipotesi, risulterebbe essere solo ipotetica ed eventuale.

Interviene, poi, il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte, Angela Panaro**, che, sempre in ordine al corretto esercizio della discrezionalità amministrativa che oggi viene in rilievo, fa presente come il TAR Lecce abbia, di recente, sancito la legittimità del provvedimento autorizzatorio del sopralzo della discarica CISA sempre nel territorio di Statte.

Ebbene, anche tale circostanza, sebbene relativa ad altro impianto, riverbera effetti anche nel presente procedimento atteso che una eventuale autorizzazione dell'intervento proposto da Italcave finirebbe per impattare sempre sul territorio di Statte, territorio che, a seguito di quanto di recente accaduto per l'altro impianto (Cisa), ha già subito e sta subendo un forte impatto ambientale che risulterebbe aggravato in maniera del tutto irragionevole stante la complessiva disponibilità di mc per ospitare rifiuti, mc tutti del territorio di Statte.

Il **Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA**, preso atto delle dichiarazioni innanzi riportate, si riserva la lettura e valutazione dei documenti trasmessi in atti dal Proponente e dal Comune di Statte per l'odierna seduta.".

Il **Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA** riferisce quanto segue:

Richiamato quanto già dichiarato a verbale della seduta di CdS del 24.10.2024,

rilevato che:

- rispetto alla prescrizione n. 5) si dà atto dell'avvio di una formale interlocuzione tra le parti, seppur non risulti composto nei suoi elementi essenziali l'accordo in parola;
- rispetto alla prescrizione n. 9), non risulta pervenuto alcun contributo finalizzato alla definizione concordata di misure di compensazione tra il Proponente e i Comuni interessati;

atteso che l'osservanza di entrambe le prescrizioni innanzi richiamate è da intendersi necessaria ai fini di una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali e, pertanto, della compiuta espressione del giudizio di compatibilità ambientale da parte del Servizio VIA e VIncA,

allo stato questo Servizio, per quanto rappresentato, non può che confermare la valutazione negativa ambientale.

Alle ore 11:05 si unisce ai lavori il Sindaco del Comune di Statte, Fabio Spada.

Il **Proponente** osserva che, per come riportata la frase relativa all'osservanza delle prescrizioni, non si ravvisano elementi ostativi ai sensi della norma che prevede la necessità di una comunicazione degli stessi in quanto tali, atteso che: l'intesa con Ager è stata raggiunta salva la prossima stipula di un accordo di programma ai sensi della Legge regionale al pari di quello già in vigore; il Comune di Statte ha rifiutato di concordare misure di compensazione a prescindere, dicendosi contrario all'intervento in ogni caso; il Comune di Taranto non ha osservato alcunché su quelle proposte e non ha conferito nè presenziato in conferenza di servizi, essendo assente alla data odierna. Si rappresenta altresì che il Comitato VIA non ha chiarito quali impatti ambientali residuassero dopo tutte le misure di compensazione/mitigazione proposte dal Gestore. Pertanto non si intravvedono motivi ostativi, che al più paradossalmente consisterebbero nel rifiuto e nell'inerzia di altri soggetti.

Il **Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale di Statte** confermano quanto già riportato nei verbali precedenti, cioè non ci sono margini per individuare misure di compensazione legate all'impatto ambientale del sovralzo.

Alle ore 11:20 lascia i lavori il Sindaco di Statte, Fabio Spada

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO **Settore Pianificazione ed Ambiente**	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

"(…) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della "relazione di riferimento" ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.".

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024: "Si rimanda al box successivo.".	
PROVINCIA DI TARANTO **in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine**	Nessun contributo.
PROVINCIA DI TARANTO **Ufficio AIA**	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024. Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024. Nota prot. n. 30091 del 2.08.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale. Dichiarazioni a verbale di CdS del 24.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 15.11.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.12.2024.

Dal Verbale Di Cds Del 28.09.2022

"Interviene la **Provincia Di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di aia non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'ente parco terre delle gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.".

Dal Verbale Di Cds Del 7.12.2023:

"La **Cds**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

Il **Presidente della Cds**, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del paur (cfr. sentenza della corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di Autorità Competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinatasi.

Con riferimento a quanto a verbale della cds del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un "parere", ma per rilasciare, se del caso, l'"autorizzazione".".

Dal Verbale Di Cds Dell'8.03.2024:

"Interviene il **Dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente** il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredata del parere rilasciato dal comitato tecnico provinciale. procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.

Alle ore 14:00 ing. Carratù lascia i lavori.

Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal proponente a luglio 2023.

La **Cds** valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.

Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il **referente**

della Provincia si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.".

Dal Verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*Nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *Nota Prot. N. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia Di Taranto*
- *Nota Prot. N. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia Di Taranto – Parere CTP (…)*.

Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.

Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.

Interviene il referente della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale dichiara quanto segue.

Preliminarmente, si coglie l'occasione per evidenziare che, a seguito del completamento dell'iter istruttorio ancora in corso da parte della scrivente Provincia, l'eventuale adozione del provvedimento di AIA resta subordinato alla pronuncia espressa del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte dell'A.C. (Regione Puglia) e del parere sul PMC da parte di Arpa Puglia.

A seguito del riscontro del proponente alla nostra richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, si ritiene opportuno:

1. di specificare se il filtro a servizio dello sfiato del serbatoio di stoccaggio delle fly-ashes sia provvisto di doppia cartuccia, carbone attivo + ipoclorito di calcio (o altro materiale), onde garantire l'abbattimento, oltre che dei cov, anche di composti inorganici;
2. di implementare, ai fini dell'applicazione della bat22, il monitoraggio del consumo di fly-ashes rispetto all'unità di rifiuto inertizzato;
3. di implementare, in riferimento all'inertizzazione di 7 EER pericolosi, il monitoraggio della percentuale di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi inertizzati rispetto al totale di rifiuti inertizzati;
4. di chiarire se i 7 EER pericolosi saranno gestiti simultaneamente nell'unità di inertizzazione (D9), configurandosi, pertanto, attività di miscelazione da autorizzare;
5. di chiarire la destinazione finale dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, una volta inertizzati, stante l'assenza dei Decreti di cui all'art. 7-quinquies, co.5, D.lgs. n. 121/2020;
6. di acquisire, come ribadito nella nota precedente del 17.05.2024, il piano della sperimentazione in sede di istruttoria, da elaborarsi sulla scorta delle prescrizioni già fornite.

Infine, si evidenzia che le integrazioni trasmesse dal Proponente dovranno essere valutate dal Comitato Tecnico Provinciale per l'ambiente, ai fini del rilascio del parere conclusivo che sarà parte integrante del provvedimento di AIA.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue con riferimento ai punti di rilievo precedenti:

1. il filtro autorizzato non è provvisto della doppia cartuccia
2. si prende atto
3. si prende atto
4. i rifiuti pericolosi non saranno gestiti simultaneamente
5. la destinazione finale sarà un impianto autorizzato a trattare i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi
6. il piano della sperimentazione tipo, sarà trasmesso nell'ambito della redazione dell'allegato tecnico.".

Dal Verbale Di CdS Del 2.08.2024:

"Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della conferenza di servizi dell'11 giugno 2024 dalla Provincia di Taranto.

Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 393911/2024 del 2.08.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale da lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue in merito ai punti sottolineanti da ARPA come ostativi al rilascio del parere di competenza sul PMC.

a) Inertizzazione / Rifiuti Pericolosi: la proposta effettuata di ottenere l'autorizzazione per trattamento D9 di rifiuti pericolsi mediante inertizzazione, prevedendo di volta in volta di testare lo specifico rifiuto da ammettere a trattamento, è prassi comune nelle autorizzazioni rilasciate e vigenti di impianti analoghi. tale punto è superato dal parere della Provincia espresso in sede di cds.
b) Dimensionamento Sistema Di Smaltimento Acque Meteo: la previsione progettuale di utilizzo di pozzi disperdenti per lo scarico dei surplus delle acque meteoriche non risulta né in contrasto con l'art. 104 del D.lgs 152/2006, né si pone in contrasto con il R.R. 26/2013.
c) Scarico alternativo del permeato in pubblica fognatura: l'impianto oggetto del rilievo è già autorizzato, realizzato ed operante secondo il PSC/PMC vigente autorizzato. Nessuna modifica progettuale in esame attiene a questa fattispecie.
d) Analisi di rischio: riteniamo che l'approccio utilizzato è assolutamente cautelativo e che una rielaborazione tenendo conto delle singole caratteristiche di ciascun rifiuto in termini di eluato sarebbe meno significativo dal punto di vista della completezza statistica e non aggiungerebbe nulla rispetto alle valutazioni di compatibilità dei rifiuti in ingresso con la sottocategoria ex art. 7 sexies sottocategoria tipo c). Si prende atto che non vi sono rilievi da parte di a.c. aia sull'autorizzabilità rispetto a quanto proposto in progetto.
e) Terre e Rocce Da Scavo: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo si considera che la definizione di "utilizzo tal quale delle terre e rocce" non sia in conflitto con la possibilità di utilizzare, per la medesima opera, altre tipologie di materiali (inerti di cava).

Si ritiene in ogni caso che, in disparte il chiarimento su alcuni punti o la diversa interpretazione tra proponente ed arpa di altri punti, le questioni sopra poste non siano ostative rispetto al rilascio di parere sul PSC/PMC presentato.

Il **Proponente** riferisce che, nel più breve tempo possibile e comunque entro il 10.09.2024, fornirà integrazioni progettuali a ulteriore chiarimento rispetto a quanto innanzi anticipato e più complessivamente a quanto oggetto di discussione nella odierna seduta.

Dal Verbale Di Cds Del 30.09.2024:

"Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alla nota protocollo 0030091/2024 del 2 agosto 2024 della provincia di Taranto.

Con pec del 30.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470765/2024 del 30.09.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e l'allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale.

Interviene il delegato della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** dando lettura delle parti salienti del parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comitato Tecnico Provinciale.

Per quanto attiene alle vasche s7 e s8 a servizio del III Lotto, si riserva di valutare ad oggi la realizzazione di tali vasche o di posticiparla a ridosso del termine della fase di coltivazione. Per quanto attiene, invece, ai campionamenti casuali, con particolare riferimento al TMB di provenienza regionale, si chiede, magari tramite il supporto di AGER, se esista un dato di riferimento. Per quanto attiene al parere del Comitato Tecnico Provinciale, attesa la necessità di chiarire il contenuto di una prescrizione,

si riserva di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica.

Il **Proponente**, dalla lettura del parere del Comitato Tecnico della Provincia, non ravvede elementi ostativi allo scarico delle acque meteoriche in eccesso negli strati superficiali del suolo, né prevede che la richiesta di iscrizione in sottocategoria debba essere assentita su un numero limitato di Codici EER, previa dimostrazione del superamento di certi valori sull'eluato, né che si debba preventivamente acquisire il parere di AQP per l'alternativa allo scarico ai sensi dell'art. 14 del regolamento 8/2012, che peraltro lo scrivente non ritiene applicabile al caso di specie. Sottolinea, invece, la necessità di chiarimento rispetto ad una prescrizione relativa alla non commistione dei rifiuti polverulenti in fase di gestione, probabilmente riferita alla sezione inertizzazione.

In riferimento alla necessità evidenziata dalla provincia di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica, si precisa che, con riferimento al parere ARPA prot. 70766 del 27.09.2024 pagg. 19 e 20, la metodologia di valutazione dell'adr alle discariche, che ARPA ritiene non rispondente ai criteri dell'allegato 7 al Dl 121, è stata pedissequamente ripresa dal manuale del Software Leach 8 Ver.2.0 del dicembre 2021, adeguata Al Dl 121-20.

Si riporta, a titolo di chiarimento, l'introduzione del manuale d'uso del Software (Stralcio di pag. 4):

> Il tool Leach8 è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire uno strumento che permetta di applicare la procedura di Analisi di Rischio alle discariche per la sorgente percolato. In particolare, il software permette di calcolare la concentrazione ammissibile in discarica, per la concessione delle deroghe ai sensi dell'art. 7-sexies (Sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi) o art. 16-ter (Deroghe) del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.
>
> Il tool permette di calcolare in modalità "backward" la concentrazione ammissibile in discarica, a partire dalla concentrazione accettabile nelle acque sotterranee e dal fattore di lisciviazione sito-specifico calcolato in funzione delle caratteristiche definite dall'utente. In particolare, lo strumento di calcolo è stato sviluppato facendo riferimento all'Allegato 7 del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

È nello stesso manuale d'uso del Sw che si riporta il riferimento allo schema delle deroghe nel caso di sottocategorie (estratto da ISPRA 2011), che invece ARPA riterrebbe superato perché riferito all'abrogato DM 27/09/2010.

Il **Proponente** conferma, pertanto, che l'approccio seguito ed i calcoli effettuati per la definizione delle concentrazioni ammissibili in discarica, qualificate come sottocategoria, sono rispondenti ai criteri dell'allegato 7, utilizzando il Sw di calcolo Leach 8 V. 2.0 sviluppato da Reconnet, rete di riferimento riconosciuta da tutte le agenzie regionali per la protezione ambientale per lo sviluppo di procedure o manuali tecnici utilizzabili nell'ambito di procedimenti autorizzativi.

Interviene Il **rappresentante di ARPA** rimettendosi a quanto già evidenziato nei pareri trasmessi nel corso del procedimento.

Il **Presidente della Cds** alla luce della discussione condotta in seduta, sollecita la Provincia di Taranto, nella qualità di autorità competente al rilascio dell'AIA, a formulare e rendere disponibile quantomeno la bozza del "documento tecnico" di AIA, in coerenza con l'avanzamento istruttorio rappresentato, al fine di concorrere alla complessiva definizione del procedimento di PAUR.".

Dal Verbale Di Cds Del 24.10.2024:

"La **Provincia di Taranto**, in qualità di autorità competente in materia di AIA, rappresenta nuovamente che, ai fini del rilascio dell'AIA, occorre acquisire preliminarmente il giudizio espresso favorevole di compatibilità ambientale de parte dell'a.c - Regione Puglia e del parere di ARPA sul PSC.

Ciò premesso, ai fini comunque dell'economia procedimentale, la Provincia di Taranto ha elaborato una bozza dell'allegato tecnico. Tuttavia, durante l'elaborazione e, a seguito dell'approfondimento fatto, come dichiarato a verbale nella seduta del 30.09.2024, occorre fornire chiarimenti e/o integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

1. per quanto attiene allo scarico di emergenza del permeato, rinveniente dall'impianto di

trattamento del percolato a servizio del iii lotto di discarica, occorre acquisire l'autorizzazione dell'AQP che, stante quanto dichiarato dal proponente, risulta ancora in itinere. pertanto, è necessario sollecitare l'AQP;

2. per quanto attiene alla vasca S3, ai fini della conservazione dell'ulteriore accumulo, è previsto un incremento della capacità da 500 m3 a 1350 m3 tramite argini perimetrali. Trattandosi di una modifica impiantistica, occorre restituire elaborati scritto-grafici di dettaglio esplicativi della modifica, del collettamento tra le vasche S1 e S3 e delle modalità di gestione dei surplus eccedenti il volume utile;
3. preso atto degli elaborati restituiti, a riscontro della CDS del 02.08.2024, occorre chiarire se per tutti i restanti elaborati presentati nell'ambito del procedimento in itinere, siano intervenute ulteriori modifiche, magari restituendo un elenco di quelli più recenti;
4. occorre chiarire la quantità complessiva di permeato ottenuta. Stante quanto dichiarato, si attestano 78 m3, ma quella complessiva dovrebbe essere il doppio;
5. nella tabella dei rifiuti prodotti si menziona la destinazione finale del biogas (19.06.99) Come R1-D10. Come evidenziato anche nell'ambito dei pareri resi dalla Provincia, in ottemperanza alla normativa di settore e ai principi di sostenibilità ambientale, la destinazione prioritaria sarà R1-R3. Il D10 deve avere un contributo marginale, quindi carattere straordinario/emergenziale in concomitanza di interventi di manutenzione e/o malfunzionamenti;
6. occorre chiarire l'inquadramento giuridico del biogas. Nel PSC presentato nell'ambito del procedimento in itinere, si evidenzia che il biogas viene trattato in tutte le unità alla stregua di un rifiuto. Al contempo, per quanto attiene alle emissioni dai motori a combustione interna (impianto di recupero energetico), si afferma che il biogas è un combustibile, come previsto dall'all. X, parte V, TUA. Si evidenzia, come sottolineato alla parte 6, sez. 2, all. X, parte V, TUA, il biogas rinveniente da discarica deve essere trattato ai sensi della parte IV, TUA;
7. per quanto attiene allo scarico di emergenza del permeato, rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio dei lotti I e II di discarica, innanzitutto, occorre chiarire la scelta di aver previsto uno scarico emergenziale per il permeato rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio del III lotto mentre del fermo impianto, tramite un sistema di allarmi, in luogo dello scarico emergenziale, per il percolato rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio dei lotti I e II discarica. Al contempo, si ritiene opportuno evidenziare che, a giudizio di questo settore, lo scarico di emergenza non può essere imposto in virtù dell'art. 14, co. 1, r.r. n. 8/2012. il regolamento predetto è stato emanato in attuazione del D.M. n. 185/2003, atteso che il riutilizzo del permeato avviene in situ, l'art. 1, co. 3, D.M. n. 185/2003 statuisce che "il presente regolamento non disciplina il riutilizzo delle acque reflue presso il medesimo stabilimento o consorzio industriale che le ha prodotte";
8. chiarire le incongruenze circa il n° e la potenzialità delle torce di emergenza;
9. si riporta un estratto degli elaborati "la vasca S4 resta operativa fino all'allestimento della discarica nell'area di interesse, raccogliendo le acque meteoriche dilavanti la rampa di accesso al iii lotto di discarica; allo stato di fatto, le acque meteoriche raccolte nel tratto terminale della rampa sono sollevate, mediante pompa sommersa, ed inviate alla vasca S10". Chiarire se la vasca S4 è ancora operativa;
10. per quanto attiene all'iscrizione in sottocategoria di discarica C, ex art. 7-sexies, d.lgs. n. 36/2003 e s.m.i., non deve essere una misura cautelare, da richiedere in ottemperanza al principio di precauzione, ma come evidenziato dalla normativa di settore, deve essere richiesta solo se strettamente necessaria, quale misura emergenziale/straordinaria. L'ammissibilità dei rifiuti in discarica è determinata dal rispetto della tab. 5, all. 4, d.lgs. n. 36/2003 e s.m.i.. quindi la valutazione circa la necessità di ottenere l'iscrizione in sottocategoria di discarica deve essere fatta sulla scorta dei dati storici delle concentrazioni di eluato e non percolato. A rigor di logica, è vero che il percolato ha una concentrazione di contaminanti maggiore dell'eluato e, di conseguenza, facendo riferimento ai dati storici delle concentrazioni di percolato, sembra

adottarsi un approccio più cautelativo; tuttavia, procedendo in questo modo, l'iscrizione in sottocategoria di discarica diventerebbe una pratica comune, perdendo il carattere straordinario/emergenziale. d'altronde l'estrema variabilità test di cessione sull'eluato, anche per rifiuti della stessa categoria, non può giustificare il rifarsi alle concentrazioni del percolato, anche perché tale approccio implicherebbe una deroga alla normativa di settore e ciò non risulta previsto. pertanto, ai fini dell'autorizzazione all'iscrizione in sottocategoria di discarica c), occorre ripetere l'analisi di rischio rifacendosi ai dati storici dell'eluato;

11. per le vasche S7 e S8 seguirà successivo riscontro;
12. in riferimento alla frequenza di campionamento, soprattutto in riferimento ai TMB regionali, anche ai fini di una prescrizione, si necessita di un riscontro da parte di AGER, laddove sussista un valore di riferimento, per uniformarsi alle altre realtà del territorio regionale.".

Dal verbale di CdS del 15.11.2024:

"Con pec del 14.11.2024, acquisita al prot. uff n. 561040 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. 254/DIR/2024 del 14.11.2024 e relativa documentazione allegata.

Interviene il **prof. Forni** relazionando sulla documentazione trasmessa in merito alla procedura di valutazione del rischio per l'iscrizione in sottocategoria.

Interviene il delegato della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** chiedendo, sulla scorta della gestione pregressa, di dimostrare la necessità di mantenere l'iscrizione in sottocategoria evidenziando per ciascuna tipologia di rifiuto i parametri di cui alla tabella 5 del d.lgs.36/2003 per cui non è garantito il rispetto dei limiti.

Si riserva inoltre di esaminare la documentazione integrativa trasmessa dal **Proponente** in data 14.11.2024.

Interviene il **Direttore del DAP Taranto** riferendo che la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in data 14.11.2024 sarà oggetto di valutazione anche da parte del suo ufficio.".

Con pec del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580951/2024 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi mossi dalla Provincia di Taranto, in qualità di Autorità Competente AIA, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. n. 268/DIR/2024 del 25.11.2024.

Interviene il funzionario della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** riferendo che, atteso che permangono alcuni aspetti da definire, trasmetterà un contributo scritto.

Conclusivamente, **la Conferenza di Servizi**

richiamate le posizioni degli enti come indicate nella tabella sinottica innanzi riportata ed in particolare vista la posizione sfavorevole espressa da

- Servizio VIA/VIncA
- Comune di Statte
- Comune di Taranto
- ARPA Puglia
- ASL Taranto

allo stato, tenuto conto della vulnerabilità e delle attuali esigenze del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, così come emerso nel corso del presente procedimento,

ritenuto che l'interesse alla tutela ambientale risulti, a seguito della ponderazione degli interessi emersi in Conferenza dei Servizi, prevalente rispetto alle istanze del Proponente,

rilevato che le posizioni espresse come favorevoli, o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti, non consentono di superare le posizioni negative,

dichiara chiusi i lavori, rappresentando l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento

Caterina Carparelli

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica.

Caterina
Carparelli
18.12.2024
12:31:35
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 15.11.2024

Procedimento:	ID PROC 1655 **IDVIA 726**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006*
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	**Italcave SpA**

Il giorno 15.11.2024 a partire dalle ore 10:05 si tiene la **ottava** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 528732/2024 del 28.10.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 Bari - Tel. 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
  Giuseppe Angelini, dirigente *ad interim*
  Gaetano Sassanelli, Responsabile del Procedimento VIA
- per il Proponente **Italcave SpA**
  Giovanni de Marzo, amministratore unico
  Federico Cangialosi, progettista
  Dario Colucci, progettista
  Giampaolo Sechi, consulente legale
  Andrea Forni, consulente tecnico
- per la **Provincia di Taranto – Settore Ambiente**
  Giuseppe Carratù, RdP AIA
- per il **Comune di Statte**
  Fabio Spada, Sindaco
  Angela Panaro, Presidente del Consiglio Comunale
  Mauro De Molfetta, Responsabile UTC
- per **ARPA Puglia**
  Vittorio Esposito, Direttore DAP TA

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **ottava** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.";*
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1")"* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.".

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all'8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'8.03.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all'11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'11.06.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*
- *sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all'AIA;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 luglio 2024 è stata poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 2.08.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 30 settembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta di Conferenza dei Servizi del 30.09.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire la definizione delle posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 24.10.2024 alle ore 15:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta di Conferenza dei Servizi del 24.10.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità, in ragione di quanto innanzi rilevato dal Servizio VIA/VIncA, di consentire nella prossima seduta di CdS*
  a. *la definizione delle misure di compensazione da parte del Proponente, del Comune di Taranto, del Comune di Statte;*
  b. *la definizione di un'intesa tra il Proponente e AGER finalizzata alla quantificazione e gestione di volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento da riservare al soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico;*
  c. *la valutazione delle eventuali risultanze riversate in atti in esecuzione dei punti a. e b.*
- *considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 15 novembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione, invitando il Proponente, il Comune di Taranto, il Comune di Statte e AGER a dar seguito a quanto rappresentato dal Servizio VIA e innanzi sinteticamente richiamato*.".*

***

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA – PARCO NATURALE REGIONALE TERRA DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA –PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

Per i punti dal n. 80 al n. 96 si rimanda al verbale di CdS dell'11.06.2024.

Per i punti dal n. 97 al n. 109 si rimanda al verbale di CdS del 2.08.2024.

Per i punti dal n. 110 al n. 114 si rimanda al verbale di CdS del 30.09.2024.

Per i punti dal n. 115 al n. 119 si rimanda al verbale di CdS del 24.10.2024.

120. Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 522289/2024 di pari data, il **Comune di Taranto – Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 233921 del 24.10.2024.
121. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 528732/2024 del 28.10.2024 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 24.10.2024 e convocata una nuova seduta per il 14.11.2024.
122. Con pec del 13.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 557956/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 19249 del 13.11.2024.
123. Con pec del 14.11.2024, acquisita al prot. uff n. 561040 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. 254/DIR/2024 del 14.11.2024 e relativa documentazione allegata.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Contributo della Direzione Scientifica confluito nei pareri del DAP Taranto.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Taranto**	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024. Nota prot. n. 53739 del 3.07.2024. Nota prot. n. 58153 del 23.07.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024. Nota prot. n. 76758 del 21.10.2024
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: "Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che: *"(…) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.* *(…) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.".* Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto. Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha	

trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: "**In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023."

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (…)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

"Conclusioni

***In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:*

- *la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;*
- *permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il Proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal Proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n.*

121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.

- *risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;*
- *con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.*
- *circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9 "Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.*

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della documentazione esaminata, ***sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.".***

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA.

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.

Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** che evidenzia che i riscontri del Proponente succitati rispondono solo ad un punto, il fattore di biodiversità, rimanendo non riscontrati tutti gli altri punti evidenziati da ARPA, che conferma l'impossibilità allo stato attuale di esprimersi sulle modalità di Monitoraggio e Controllo. Richiama pertanto quanto già espresso nel parere del 11 giugno e 23 luglio u.s., e riprende alcuni dei punti più salienti soffermandosi su:

1. Inertizzazione dei rifiuti pericolosi, per il quale il proponente non ha definito le modalità operative del processo di stabilizzazione, cui si aggiunge la criticità di esercire un impianto sperimentale, il quale necessita di autorizzazione ex art 211
2. Ammissibilità del progetto del sistema di smaltimento delle acque meteoriche per eventi di precipitazione atmosferica straordinari, atteso lo stato dell'acquifero, già classificato come qualitativamente a rischio, la geologia del sito caratterizzata da calcare fratturato, il divieto di cui all'art 104 del T.U.A.
3. la dismissione della vasca S3, in quanto il proponente dichiara che ricadrà nell'area destinata al rivestimento di chiusura definitiva del nuovo sopralzo
4. Scarico in pubblica fognatura alternativo al riuso del permeato dell'impianto di trattamento del

percolato del I e II lotto di discarica

5. Analisi di Rischio per autorizzazione in sottocategoria ex art 7-sexies da non sovrapporre alle deroghe ex art 16-ter e, per cui il proponente ha prodotto le sue valutazioni sulla base delle concentrazioni del percolato e non dell'eluato, come descritto al par 7.2 All VII del 36/03.
6. utilizzo in miscela delle terre e rocce da scavo, per le quali il DPR 120 invece consente il solo utilizzo tal quale secondo le normali pratiche industriali.

Per quanto attiene la questione VIA si conferma la valutazione negativa.

Segue ampia discussione.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** interviene a fa presente alla CdS la contrarietà dell'Amministrazione comunale al sovralzo proposta dalla Italcave in quanto la discarica dista solo poche centinaia di metri dal centro abitato di Statte per cui è inverosimile che l'impatto ambientale riportato con riferimento all'assetto territoriale risulti pari a zero. Il disagio degli abitanti patito con riferimento agli odori è stato inaccettabile prima con il I e II lotto non potrà che esserlo anche con il sovralzo. Inoltre ricorda che la falda sotterranea è stata interessata da Ordinanze sindacali successive al 2016 che hanno vietato l'uso alimentare delle acque dai pozzi artesiani presenti nella zona in quanto inquinate.".

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alle note protocollo 0048406 del l'11 giugno 2024 e n. 0053739 del 3 luglio 2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470140/2024 del 27.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Interviene il rappresentante di **ARPA Puglia - DAP Taranto**, illustrando sinteticamente gli aspetti salienti discussi nella nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Il **Proponente** in riscontro alla nota di ARPA rimanda ai contributi già trasmessi nel corso del procedimento.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515022/2024 del 22.10.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 76758 del 21.10.2024, comunicando che

"(…) non essendo pervenute ulteriori contributi del Proponente né comunicazioni/chiarimenti istruttori dalle AA.CC., la scrivente Agenzia conferma in toto i contenuti del proprio parere prot. n. 70766 del 27/09/2024.".".

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023. Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Nota prot. n. 493782 del 10.10.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(…)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(…)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

"…omissis…

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto" – Proponente Italcave Spa, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come "intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone":*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del Proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che*

preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;

solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.

- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.".*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rimetta al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditi per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati adeguatamente apprezzati.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.

Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.".

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** riferendo che sono in corso ulteriori approfondimenti sulla base degli allegati depositati dal Comune di Statte nella audizione del 3.07.2024.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 10.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 493961/2024 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 493782 del 10.10.2024, con la quale fornisce riscontro alla nota prot. n. 10801 del 02.07.2024 con cui il Comune di Statte ha presentato le Osservazioni in merito al procedimento in oggetto, nonché a quanto rappresentato dallo stesso Comune in occasione della audizione tenutasi in data 03.07.2024 presso gli uffici regionali.

Interviene la **delegata di ARPA** osservando che il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione prot. Regione Puglia n. Prot. r_puglia/AOO_145-02/02/2023/1007, richiamato

per la presente riunione di Conferenza, contiene le seguenti prescrizioni:

- *"nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento".*

All'uopo si evidenzia che nel parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024, richiamato anche per la Conferenza odierna (cfr. parere ARPA prot. 76758 del 21/10/2024), veniva già osservato che, allo stato della documentazione in atti, la proposta progettuale sia in contrasto con le prescrizioni sopra richiamate in quanto si rilevano sovrapposizioni con l'UCP Area di rispetto siti storico culturali e l'UCP - Aree di rispetto dei boschi (cfr. Elaborato "Sopralzo I e II Lotto_Prgrs(A3)_06-2023_All_7-PPTRbotan_1a10k.pdf.p7m", Elaborato "T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf", Fig. 3 sovrapposizione stralcio "T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf" con componenti del PPTR del parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024).".

ASL TARANTO **SISP - SPESAL**	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui

"(…) ***ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE***

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.*"*.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.

Il **Proponente** si riporta al riscontro del 9.01.2024.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (…)*

Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.".

COMUNI	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Urbanistica**	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

"(…) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (…)".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto** *ai soli fini minerari* è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

"(…) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.

(…)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al "progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto".

Il progetto in questione è inerente la "modifica sostanziale" del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che "l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto (…).".*

COMUNE DI TARANTO **Ufficio Ambiente** **(anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)**	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024. Nota prot. n. 210047 del 30.09.2024.

Dal Verbale Di Cds Del 28.09.2022:

"La **Direzione Ambiente Del Comune Di Taranto** Chiede Al Proponente Di Chiarire Quale Sia Lo Scopo Principale Del Progetto Presentato, Poiché Le Osservazioni Presentate Con La Nota Del 09.05.2022 Sono Scaturite Dall'analisi Di Una Documentazione Tecnica Finalizzata A Garantire Il Corretto Ruscellamento Delle Acque Meteoriche Superficiali E Il Corretto Drenaggio Delle Acque Piovane Infiltratesi Su Tutta La Superficie Del Capping.

Preso Atto Che Lo Scopo Del Progetto È L'ampliamento Della Discarica Con Il Sopralzo Del IV Lotto E Specificato Che Gli Interventi Previsti Saranno Nuovamente Valutati Alla Luce Dei Chiarimenti Fatti, Si Chiede Al Proponente Come Intende Affrontare Il Problema Del Ruscellamento Delle Acque Meteoriche Nel Caso In Cui Non Sia Autorizzato Il Sopralzo Del IV Lotto, Tenuto Conto Che Le Alternative Riportate Nella Documentazione Integrativa Non Riportano Alcune Soluzione In Merito.

Inoltre Si Condivide La Richiesta Del Comune Di Statte Circa L'attivazione Del Tavolo Tecnico Finalizzato All'individuazione Delle Idonee Misure Di Compensazione.

(…)

Con Pec Del 9.05.2022, Acquisita In Pari Data Al Prot. Uff. N. 6101, l'**Ufficio Ambiente Del Comune Di Taranto** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 83803 Del 9.05.2022, Con Cui Si Comunica Che

"(…) ***Non Sussistano Le Condizioni Al Fine Di Un Favorevole Accoglimento Dell'istanza Di Che Trattasi.****".*

Con Pec Del 16.08.2022, Acquisita Al Prot. Uff. N. 10851 Del 30.08.2022, Il **Proponente**, Nell'ambito Delle Integrazioni Documentali Trasmesse In Risposta Alla Nota Prot. N. AOO_089/7228 Del 3.06.2022 Della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Ha Fornito Riscontro All'ufficio Ambiente Del Comune Di Taranto.

Si Rimanda Alla Discussione Innanzi Verbalizzata.".

Dal Verbale Di Cds Del 7.12.2023:

"Con Pec Del 29.03.2023, Acquisita Al Prot. Uff. N. 5349 Del 30.03.2023, Il **Comune Di Taranto** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 96346 Del 29.03.2023, Con Cui Si Comunica Che

"(…) ***Permangono Le Condizioni Per Le Quali Non È Possibile Un Favorevole Accoglimento Dell'istanza Di Che Trattasi.****".*

Con Pec Del 7.12.2023, Acquisita Al Prot. Uff. N. 20992 Di Pari Data, Il **Comune Di Taranto** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 289619 Del 7.12.2023, Con Cui

"(…) Si Comunica Che, Allo Stato Attuale E Per Quanto Di Competenza Di Questa Direzione, Anche In Qualità Di Ente Di Gestione Provvisoria Del PNR "Mar Piccolo", Ai Sensi Dell'art. 31 Comma 1 Della L.R. N. 30/2020, Si Confermano Le Risultanze Di Cui Alla Nota Prot. N. 83803 Del 09.05.2022 E Alla Nota Prot. N. 96346 Del 29.03.2023, Pertanto, ***Permangono Le Condizioni Per Le Quali Non È Possibile Un Favorevole Accoglimento Dell'istanza Di Che Trattasi.****".*

Inoltre, Nel Caso In Cui L'istanza Formulata Non Sia Approvata, Si Richiede Di Predisporre Idonea Soluzione Progettuale Che Permetta Un Corretto Ruscellamento Delle Acque

Meteoriche Del Capping Dei Lotti I E II, Senza Che Sia Previsto L'utilizzo Di Ulteriori Rifiuti.".

Si Dà Lettura Della Nota.

Il **Proponente** Si Riserva Di Fornire Opportuno Riscontro.".

Dal Verbale Di Cds Dell'8.03.2024:

"Con Pec Del 9.01.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N.19821 Del 15.01.2024, Il **Proponente** Ha Trasmesso Riscontro Alle Note Riportate Nel Verbale Della Conferenza Di Servizi Del 7 Dicembre 2023.

Con Pec Dell'8.03.2024, Acquisita In Pari Data Al Prot. Uff. N. 123065/2024, **l'Ufficio Ambiente Del Comune Di Taranto** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 56926 Dell'8.03.2024.

Si Dà Lettura Della Nota.

Il **Proponente** Si Riserva Di Trasmettere Opportuno Riscontro.

Dal Verbale Di Cds Dell'11.06.2024:

"Con Pec Del 9.04.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 180446/2024 Dell'11.04.2024, Il **Proponente**, Facendo Seguito Alla Seduta Di Cds Dell'8 Marzo 2024, Ha Trasmesso Una "*Nota Di Riscontro Ai Seguenti Contribuiti E Pareri: (…)*

- *Nota Prot. N. 56926 Dell'8.03.2024 Del Comune Di Taranto – Ufficio Ambiente (…)*.".

Dal Verbale Di Cds Del 24.10.2024:

"Con Pec Del 30.09.2024, Pervenuta Successivamente All'avvio Dei Lavori Della Cds E Acquisita Al Prot. Uff. N. 472547/2024 Del 30.09.2024, Il **Comune Di Taranto - Ufficio Ambiente** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 210047 Del 30.09.2024, Con La Quale

"(…) Anche In Relazione Al Contesto Produttivo/Industriale In Cui Si Inserisce, Che Determina Un'ulteriore Ed Importante Pressione Sulle Diverse Matrici Ambientali, Sui Limitrofi Centri Abitati, Nonché Sulle Confinanti Realtà Industriali, Si Comunica Che, Allo Stato Attuale E Per Quanto Di Competenza Di Questa Direzione, Anche In Qualità Di Ente Di Gestione Provvisoria Del PNR "Mar Piccolo", Ai Sensi Dell'art. 31 Comma 1 Della L.R. N. 30/2020, Tenuto Conto Che La Documentazione Prodotta Non Permette Di Superare Le Criticità Evidenziate, Si Confermano Le Risultanze Di Cui Alla Nota Prot. N. 83803 Del 09.05.2022, Alla Nota Prot. N. 96346 Del 29.03.2023, Alla Nota Prot. N. 289619 Del 06.12.2023, Alla Nota Prot. N. 56926 Del 08.03.2024 E Alla Nota Prot. N. 127675 Dell'11.06.2024, Pertanto, ***Permangono Le Condizioni Per Le Quali Non È Possibile Un Favorevole Accoglimento Dell'istanza Di Che Trattasi.***

Inoltre, Si Significa Che:

- *Nel Caso In Cui L'istanza Formulata Non Sia Approvata, Vista La Problematica Lamentata Circa Il Corretto Ruscellamento Delle Acque Meteoriche Del Futuro Capping Dei Lotti I E II, Si Richiede Di Predisporre Idonea Soluzione Progettuale Che Ne Garantisca La Risoluzione Senza Che Sia Previsto L'utilizzo Di Ulteriori Rifiuti;*
- *Ritenendo Non Adeguate Le Misure Di Compensazione Prodotte, In Caso Di Approvazione Del Progetto Proposto In Conferenza Di Servizi, Il Proponente Dovrà Proporre Ulteriori Misure Di Compensazione All'interno Di Un Tavolo Tecnico, Come Da Intese Già Accordate Durante La Conferenza Di Servizi Del 28.09.2022. Le Risultanze Del Tavolo Tecnico Dovranno Essere Parte Integrante Dell'eventuale Atto Autorizzativo Conclusivo Della Procedura Di Che Trattasi;*
- *Sempre In Caso Di Approvazione In Conferenza Di Servizi, Gli Interventi Di Rinaturalizzazione, Intese Come Misure Di Mitigazione, Non Dovranno Riguardare Aree Interne Al PNR "Mar Piccolo" In Cui Risulta Presente l'Habitat 6220*; Inoltre Qualsiasi Intervento Realizzato Nella Suddetta Area Protetta Dovrà Essere Comunicato Al Gestore Dell'area Protetta."*."

Con Pec Del 24.10.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 522289/2024 Di Pari Data, Il **Comune Di Taranto - Ufficio Ambiente** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 233921 Del 24.10.2024, Con La Quale *"(…) Si Confermano Integralmente I Contenuti Riportati Nella Nota Di Questa Direzione Prot. N. 210047 Del 30.09.2024, Che Ad Ogni Buon Conto Si Allega Alla Presente Comunicazione.".*

Con Pec Del 15.11.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 563308/2024 Di Pari Data, Il **Comune Di Taranto – Ufficio Ambiente** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 253389 Del 15.11.2024, Con La Quale Comunica Quanto Segue

"... Verificando Che A Seguito Della Conferenza Di Servizi Tenutasi In Data 24.10.2024 Non Risulta Intervenuta Alcuna Modifica Significativa Al Progetto E Confermando Integralmente I Contenuti Riportati Nella Nota Di Questa Direzione Prot. N. 210047 Del 30.09.2024, l'Amministrazione Comunica All'a.C. Ed Al Proponente Che Si Rende Necessaria La Convocazione Di Un Tavolo Tecnico Mirato All'identificazione Delle Idonee Misure Di Compensazione Per Il Progetto In Questione, Così Come Richiesto Durante La Seduta Della Cds Del 28.09.2022, Successivamente Alla Quale Fu Convocato E Rinviato, Senza Un'ulteriore Data, Il Tavolo In Questione.".

Il **Presidente della CdS** rammenta al Comune di Taranto quanto riferito nel verbale della seduta di CdS del 24.10.2024 in merito alla individuazione di eventuali compensazioni ambientali con il concorso degli enti territoriali in seno ai lavori della Conferenza di Servizi.

Alle ore 10:35 l'avv. Giampaolo Sechi lascia i lavori.

COMUNE DI STATTE **Ufficio Ambiente**	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 24.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 15.11.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precisate necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

"(…) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

"Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il Proponente chiarisca e Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m.** Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.
2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra ha evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.
3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il recettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m.** Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso Proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il recettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal Proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlg 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal Proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del Proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge.**

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il Proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti

da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrad Feliciolla) , temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi) il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software"GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 deposimetri.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene.** Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1**- umidità- temperatura. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m3), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m3 e 64,27 µg/m3.**

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP

di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i deposimetri D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposimetro D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposimetro D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (3592 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m2/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m2/giorno). **Rispetto al deposimetro D3 (distante dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2278 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m2/giorno; Al 0,906, 1,31e 0,832 mg/m2/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.**

Infine, il deposimetro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2025 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m2/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m2/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai deposimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenaftene, fluorene, ferro e alluminio).



Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

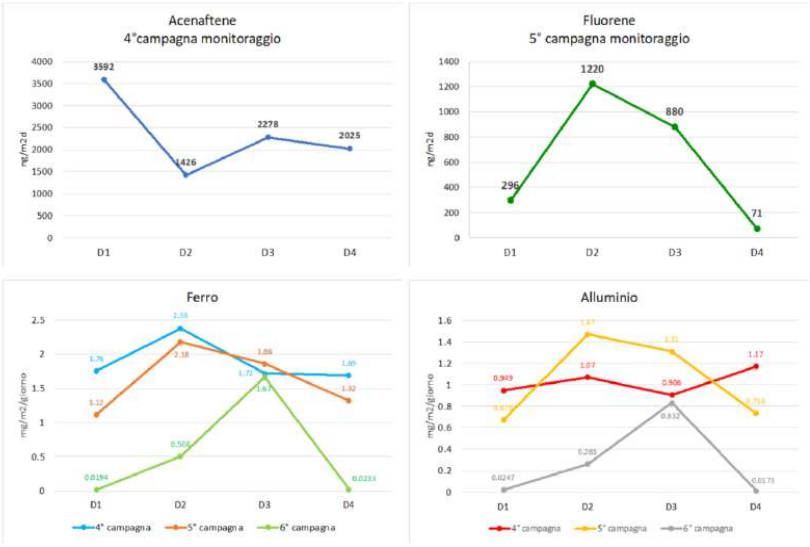


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei deposimetri di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della "**Rete integrata per il monitoraggio *real-time* della qualità dell'aria *indoor* e *outdoor* basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici" dal costo di euro 750 K.**

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero,** in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) (Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimneti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti

pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³.".

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dal ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il Proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovralzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali sì contesta decisamente la scelta progettuale d doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinchè in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi " delle linee guida che la ditta intende osservare indica che " *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un* ***materiale/rifiuto*** *di*

pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito."

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti **codici 170504, 170506, 200202**, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkal [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.".

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II Lotto_Prgrs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo

seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il **referente del Comune di Statte** ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il **Proponente** ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il **referente del Comune di Statte**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Il **Comune di Statte** si riporta a tutto quanto già introdotto in atti.".

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Il **referente del Comune di Statte – Ufficio Ambiente**, rimandando a quanto già trasmesso nel corso del procedimento e riservandosi eventuali nuove valutazioni in merito alla documentazione registrata in atti a valle della seduta di CdS del 2.08.2024.

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale**, avvalendosi del contributo della **dott.ssa Tagliente**, rappresentando quanto segue:

> Il Comune di Statte si riserva di allegare Documentazione Attestante le Criticità emerse nell'ambito delle matrici degli Impatti in riferimento alla componente Salute e Benessere, Assetto del Territorio, Livello di Inquinamento rilevato nel corso degli anni, Emissioni Odorigene, Deprezzamento degli Immobili con valutazioni già pervenute, Inquinamento della Falda già esistente.
>
> Si conferma il PARERE SFAVOREVOLE già espresso precedentemente, sostenendo la Piantumazione sul I e II Lotto autorizzata.

trasmettendo, inoltre, documentazione attestante che l'area in oggetto ed aree limitrofe sono state nel corso degli anni oggetto di ordinanze restrittive. Allega anche mail che i cittadini stattesi inoltravano ad ARPA PUGLIA per sottolineare il disagio in termini di emissioni odorigene.

La documentazione costituita da quattro file .pdf può essere allegata al presente verbale e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Il **Presidente del Consiglio comunale** fa rilevare che nelle ultime settimane l'accensione della torcia all'interno dell'Italcave avviene sempre con più frequenza, in alcuni casi più volte quotidianamente, ragion per cui tale situazione desta preoccupazione per la popolazione e si coglie l'occasione per chiedere all'Italcave, all'Arpa ed alla Regione di capire non solo quali siano i motivi, ma soprattutto gli inquinanti, visto che la situazione ambientale è molto pesante sia per la qualità dell'aria sia per la falda già inquinata come dimostrata con documentazione nel verbale nella precedente conferenza. Questo argomento anche se non attinente al procedimento serve per sottolineare la già grave situazione ambientale presente e a scapito della popolazione e del territorio di Statte motivo per il quale non si comprende i pareri favorevoli ottenuti.

La **delegata di ARPA Puglia** riferisce che la valutazione degli episodi di accensione della torcia e delle emissioni in aria verranno prese in esame nelle attività di controllo demandate all'Agenzia e in programma per l'anno in corso; gli aspetti posti all'attenzione della Conferenza sono già stati considerati e argomentati nel parere prot. 70766 del 27/09/2024.".

Interviene il **Sindaco del Comune di Statte** riferendo che, in riferimento alla inosservanza delle misure di

mitigazione e compensazione, è importante rilevare ed accertare se nel tempo, Italcave abbia rispettato o meno tutte le prescrizioni impartite nei vari provvedimenti autorizzativi relativi agli altri lotti, sia in termini di misure di mitigazione degli impatti ambientali sia di compensazione per il territorio. Inoltre, non risulta agli atti dell'Ufficio documentazione che attesti il controllo sull'esatto adempimento di tali prescrizioni. Questa ipotetica mancata attuazione e ipotetica assenza di verifica incidono sull'esercizio dell'ampia discrezionalità amministrativa che connota l'odierno procedimento involgendo gli aspetti di cui sopra profili inerenti lo stesso sito oggetto del procedimento nonchè l'affidabilità della società proponente nel rispettare gli impegni presi nella gestione della discarica medesima e dunque la valutazione di impatto ambientale del progetto proposto nella odierna cds.

Alle ore 10:50 si unisce ai lavori Angelo Pansini, Direttore AGER.

Alle ore 11:10 lascia i lavori il Sindaco del Comune di Statte.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 563324/2024 del 15.11.2024

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

> "Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.
>
> (…)
>
> In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

> "Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.".

Con nota prot. n. 563324/2024 del 15.11.2024 la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia** ha trasmesso un contributo istruttorio, comunicando quanto segue

> *"Si formula la presente con riferimento alla nota prot. 528732 del 28/10/2024 per esporre quanto segue. Si richiamano i contenuti del verbale della CdS del 08/03/2024 ed il parere del CTVIA del 22/02/2024, con particolare riferimento alle prescrizioni n. 5 e n. 9. In quella sede, il DG AGER ha chiesto al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.*
>
> *Nel condividere la richiesta formulata da AGER, qualora il Proponente confermasse, ove fossero autorizzate nell'ambito del presente procedimento autorizzativo,*
>
> *la disponibilità alla riserva di volumetrie per il soddisfacimento di esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani pugliese, si demandano ad AGER le attività e gli adempimenti previsti dalla l.r. 24/2012 in materia di "Accordi" e dalla disciplina regolatoria pro-tempore vigente.*
>
> *Il presente contributo istruttorio è da ritenersi pertinente e valido in relazione alla procedimento autorizzativo di cui trattasi e limitatamente al quadro conoscitivo disponibile, con esclusione di qualsiasi riferimento a specifiche procedure o procedimenti, anche a carattere giurisdizionale, eventualmente in corso o in fase di evoluzione, per i quali occorrerà considerare tutti gli elementi pertinenti al caso di specie, allo stato, non a conoscenza e non rientranti nella sfera di competenza di*

questa Sezione.

Si resta a disposizione per ogni più utile approfondimento di competenza dello scrivente Ufficio.".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili**	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:

"(…) l'attività in progetto prevede principalmente: "… Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; …" ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

"(…) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

Alla luce di quanto sopra il **RdP del PAUR** ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**.".

SEZIONE LAVORI PUBBLICI **(ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)** **Servizio Gestione Opere Pubbliche** **Servizio Autorità Idraulica**	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il **Servizio Autorità idraulica – Sezione** Opere **Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.".".

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI **Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.**	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata**	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici**	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(…)".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che

"(…) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (…)"

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui

"(…) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:

- *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*
- *sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema*

di scarico di troppo pieno delle stesse;

- *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

*"(…) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni**:*

- *L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;*
- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*
- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.*

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale** **Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale**	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche** **(ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)**	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

> "Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:
>
> > *"(…) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente."*.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

> "La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Ex Direzione generale per il** Risanamento **Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

MINISTERO DELLA CULTURA **SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA**	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA **SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)**	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE **VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO**	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024. Nota prot. n. 9850 del 12.06.2024. Nota prot. n. 12560 del 24.07.2024. Nota prot. n. 16217 del 1.10.2024. Nota prot. n. 19249 del 13.11.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

> "Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.

Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(…) ***ASSEVERA***

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (…)".

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega."*.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)".*

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, e con pec del 24.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso le note rispettivamente prot. n. 9850 del 12.06.2024 e prot. n. 12560 del 24.07.2024, entrambe confermative di *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia."*.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al Comando provinciale dei VVF se l'istruttoria eseguita tiene conto dei rischi legati alle fonti di pericolo incendio di pertinenza dell'impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi.

Il **Proponente** specifica che i chemicals, che potrebbero essere ricondotti alle potenziali fonti di pericolo per l'impianto trattamento rifiuti pericolosi, sono gli stessi già attualmente autorizzati, per l'impianto di trattamento D9 attualmente in esercizio.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Con pec del 1.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 473682/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei**

VV.F. di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 16217 del 1.10.2024, confermando *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia"*."*.*

Con pec del 13.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 557956/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 19249 del 13.11.2024 confermando *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia"."*.

AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER	Dichiarazioni a verbale dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA".

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che i pareri resi dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA **Struttura Territoriale Puglia**	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.".

Snam Rete Gas SpA **Distretto Sud Orientale**	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che

"Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società,

inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

*Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”.”.

AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:

“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.

Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.”.”.

Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:

“(…) le opere in progetto sono interferenti con l’esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.

Il Proponente si riserva di riscontrare.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Il **Proponente**, come già illustrato nell’elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell’interferenza mediante l’innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all’interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell’iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.

La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.”.

PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della **Commissione VIA Regionale.** Parere prot. n. 393348 del 1.08.2024 della **Commissione VIA Regionale.** Dichiarazioni a verbale della CdS del 2.08.2024. Dichiarazioni a verbale della CdS del 30.09.2024.

	Dichiarazioni a verbale della CdS del 24.10.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Il **delegato del Servizio VIA/VIncA**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.

Il **delegato del Comune di Statte** interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.

Il **Proponente** dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.

9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

Il **DG di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CTVIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che

queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (…)*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato audito dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale**, a seguito di approfondimento istruttorio, ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.
Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del comune di Statte** si riserva di esprimere le proprie valutazioni sul documento della CTRVIA del 01/08/2024 e chiede alla Conferenza di conoscere il nome del referente del GI della commissione VIA.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al proponente quali siano gli atti adottati nel tempo in merito al presente procedimento ai sensi del D.LGS 231/2001 (Responsabilità amministrativa da reato).

Il **Presidente della CdS**, nella sua qualità di presidente della CTVIA, si riserva di fornire le informazioni richieste previo approfondimento in merito alle più corrette modalità. Precisa inoltre che è "oggetto" del procedimento il merito tecnico ai fini valutativi e autorizzativi della proposta progettuale come presentata ed eventualmente adeguata ai rilievi mossi dagli enti chiamati ad esprimersi. L'informazione richiesta non si ritiene rilevante in quanto i "pareri" della CTVIA sono resi collegialmente e a beneficio del Servizio VIA/VINCA ai sensi del RR 7/2022, quale autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di renderne gli esiti, in considerazione dell'ultimo contributo della Commissione VIA regionale, nonché delle risultanze della CdS.".

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che le valutazioni di competenza sono nella fase conclusiva e potranno essere rese nel termine di 15 giorni. Pertanto, in conclusione, si proporrà alla CdS un rinvio breve per la seduta conclusiva.".

Dal verbale di CdS del 24.10.2024:

"Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce quanto segue:

Il servizio VIA/VIncA, tenuto conto del parere definitivo della Commissione VIA prot. n. 97711 del 23.02.2024 espresso nella seduta del 22.02.2024, valutati i pareri riversati in atti,

nonché gli esiti dei lavori della CdS come compendiati nei verbali delle sedute svoltesi, rappresenta che, allo stato, risulta assente una puntuale definizione dell'ottemperanza alle prescrizioni n.5 e n.9 di cui al succitato parere della Commissione VIA, qui riportate:

"5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.".

Nello specifico, in ordine anche alla anticipata disponibilità del Proponente a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze di smaltimento del territorio regionale riferite da AGER (si veda verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024), si rappresenta la necessità che il Proponente chiarisca come intenda garantirne la concreta attuazione.

Tanto al fine di evitare che l'impianto sia utilizzato per accogliere rifiuti provenienti da altre regioni o da mercati esterni a scapito delle esigenze locali.

È necessario, pertanto, un focus sulla capacità di assorbimento dei rifiuti regionali, in linea con il principio di prossimità (ovvero trattare e smaltire i rifiuti il più vicino possibile al luogo di produzione).

"9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.".

L'estensione della capacità dell'impianto, a seguito dell'ampliamento, rappresenta una risorsa significativa per la gestione dei rifiuti in Puglia, ma comporta altresì la necessità di una attenta pianificazione per garantire che venga utilizzato in modo efficiente e nel rispetto delle esigenze del territorio, già fortemente degradato a causa della presenza di numerosi impianti volti alla gestione e smaltimento dei rifiuti, e non solo.

In questo contesto territoriale, si sottolinea che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore e, data la sua natura sensibile, è necessario concordare con la Regione Puglia e con i Comuni interessati delle "azioni di compensazione" mirate a mitigare le criticità legate alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di ridurre l'impatto ambientale e sociale dell'intervento.

Le misure di compensazione ambientale devono includere interventi di riqualificazione del territorio, progetti di tutela ambientale, o altre iniziative che migliorino la qualità dell'ambiente locale, opportunamente ben definite in questa fase del procedimento PAUR, in risposta agli effetti dell'intervento stesso.

Prima che il Servizio VIA e VIncA possa determinarsi sulla compatibilità ambientale dell'intervento è necessario, pertanto, concordare misure di compensazione ambientale specifiche per i Comuni interessati. L'accordo deve essere formalizzato e definire in modo univoco le azioni compensative necessarie per bilanciare l'impatto ambientale dell'intervento sui territori.

Per quanto rappresentato, una definizione puntuale delle misure di compensazioni concordate con i Comuni interessati e delle misure in merito alla smaltimento dei rifiuti urbani regionali concordate con AGER consentiranno al Servizio VIA e VIncA, ai fini della valutazione di impatto ambientale, una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali, tenuto conto non solo degli impatti immediati dell'ampliamento, ma anche dei costi a lungo termine e dei benefici potenziali in termini di sostenibilità e salute pubblica.

Allo stato, tenuto conto della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, compromesso sotto il profilo ambientale, e in assenza delle informazioni utili per una corretta valutazione dei "costi-benefici", il giudizio sulla compatibilità ambientale non può che essere negativo.

Il **Proponente** – con ogni più ampia riserva sul punto – precisa di aver già chiarito la propria disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo negli stessi termini percentuali già in essere per il III lotto e di aver dato la propria disponibilità ai Comuni di Taranto e Statte di discutere di eventuali

compensazioni in Conferenza. Chiede, pertanto, che venga convocata nel più breve tempo possibile una seduta *ad hoc* per discutere alla presenza di AGER, del Comune di Taranto e del Comune di Statte, delle eventuali compensazioni richieste dal CTVIA.

L'**Ing. De Molfetta**, dirigente dell'**Ufficio Ambiente del Comune di Statte**, comunica che nel merito dei rilievi n.5 e n.9 potrà esprimersi solo dopo aver sentito il Sindaco.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** dichiara, come amministrazione, che per il sovralzo e per la gestione dei rifiuti pericolosi non ci sono margini di compensazione ambientale.".

Con pec del 14.11.2024, acquisita al prot. uff n. 561040 di pari data, il **Proponente**, in riscontro ai rilievi emersi nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la nota prot. 254/DIR/2024 del 14.11.2024 e relativa documentazione allegata.

Il **Proponente** illustra sinteticamente il contenuto della nota succitata in riferimento alle misure di compensazione ambientale, già avanzate nel corso del procedimento, rimandando alle indicazioni puntuali di cui al documento.

Il **Direttore di AGER** ritiene apprezzabile la definizione di un quantitativo almeno pari al 15% delle volumetrie oggetto del presente procedimento, utilizzando la medesima misura percentuale individuata in procedimento autorizzatorio precedente, da dedicare al soddisfacimento delle esigenze di smaltimento proveniente dalla gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Sin d'ora si chiarisce che la determinazione della tariffa di conferimento al cancello avverrà utilizzando il metodo regolatorio pro-tempore vigente.

Tali elementi verranno consolidati, ove il procedimento avesse esito positivo, in un accordo di programma ai sensi dell'art. 9bis della LR 24/12.

Il **Dirigente dell'Ufficio Ambiente del Comune di Statte** per le misure di compensazione che riguardano il sopralzo non è disponibile a proporre alcuna misura perché l'intervento progettuale è ritenuto non ammissibile sotto ogni profilo e quindi non compensabile per renderlo accettabile.
Inoltre, deposita agli atti della CdS un contributo scritto che verrà allegato al presente verbale.

L'ing. De Molfetta, per conto del Comune di Statte, esprime la contrarietà dell'Amministrazione civica al proposto ampliamento anche in considerazione del fatto che una sua eventuale approvazione sarebbe adottata in assenza della necessaria presupposta programmazione generale regionale sul ciclo dei rifiuti, con la conseguenza che la posizione di AGER, ispirata al rispetto del principio di precauzione, risulta "falsata" dalla sopra stigmatizzata assenza di programmazione.
Inoltre, ai fini dello svolgimento di una compiuta istruttoria e, dunque, in vista della decisione finale, risulta impreteribile accertare l'effettiva disponibilità del terzo lotto già autorizzato per ospitare oltre 4.5 milioni mc di rifiuti.
Ed invero, in vista del giusto contemperamento di tutti gli interessi pubblici e privati involti nell'odierno procedimento, la verifica di cui sopra risulta essenziale al fine di accertare la stessa pubblica utilità dell'intervento proposto. E' evidente, infatti, che se il terzo lotto fosse ancora in tutto o in parte disponibile, tale circostanza inciderebbe sulla discrezionalità del potere esercitato nell'odierno procedimento atteso che in tale ipotesi una eventuale autorizzazione al proposto ampliamento finirebbe, del tutto irragionevolmente, per soddisfare l'interesse privato in assenza di una effettiva, concreta ed attuale pubblica utilità che, in tale ipotesi, risulterebbe essere solo ipotetica ed eventuale.

Interviene, poi, il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte, Angela Panaro**, che, sempre in ordine al corretto esercizio della discrezionalità amministrativa che oggi viene in rilievo, fa presente come il TAR Lecce abbia, di recente, sancito la legittimità del provvedimento autorizzatorio del sopralzo della discarica CISA sempre nel territorio di Statte.
Ebbene, anche tale circostanza, sebbene relativa ad altro impianto, riverbera effetti anche nel presente procedimento atteso che una eventuale autorizzazione dell'intervento proposto da Italcave finirebbe per impattare sempre sul territorio di Statte, territorio che, a seguito di quanto di recente accaduto per l'altro impianto (Cisa), ha già subito e sta subendo un forte impatto ambientale che risulterebbe aggravato in maniera del tutto irragionevole stante la complessiva disponibilità di mc per ospitare rifiuti, mc tutti del territorio di Statte.

Il **Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA**, preso atto delle dichiarazioni innanzi riportate, si riserva la lettura e valutazione dei documenti trasmessi in atti dal Proponente e dal Comune di Statte per l'odierna

seduta.	
PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO **Settore Pianificazione ed Ambiente**	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui: *"(…) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della "relazione di riferimento" ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.* *Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.".* Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.". Dal verbale di CdS del 7.12.2023: "Non si registrano ulteriori contributi. La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.". Dal verbale di CdS dell'8.03.2024: "Si rimanda al box successivo.".	
PROVINCIA DI TARANTO **in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine**	Nessun contributo.
PROVINCIA DI TARANTO **Ufficio AIA**	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024. Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024. Nota prot. n. 30091 del 2.08.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale. Dichiarazioni a verbale di CdS del 24.10.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 15.11.2024.
Dal Verbale Di Cds Del 28.09.2022 "Interviene La **Provincia Di Taranto – Ufficio AIA** Dichiarando Che Si Riserva Di Esprimere Parere Perché Il Provvedimento Di AIA Non Può Essere Rilasciato Senza Che Venga Espresso Il Parere Favorevole Di Compatibilità Ambientale. Quest'ultimo Può Essere Espresso Solamente A Valle Dell'espressione Di Parere Da Parte Dell'ente Parco Terre Delle Gravine, Il Cui Ente Gestore È La Stessa Provincia Di Taranto.". Dal Verbale Di Cds Del 7.12.2023: "La **Cds**, Atteso Che Il Parere Reso Dalla **Provincia Di Taranto** È Antecedente Alle Revisione Progettuale Operata Dal Proponente E Trasmessa Con Sua Pec Del 26.07.2023, Invita La Stessa A Voler Confermare	

O Aggiornare, Se Necessario, Il Proprio Contributo.

Il **Presidente Della Cds**, Dando Per Richiamata La Normativa Che Regola Il Procedimento In Oggetto, Nonché I Successivi Autorevoli E Dirimenti Pronunciamenti In Merito Al Carattere Del PAUR (Cfr. Sentenza Della Corte Costituzionale N. 198/2018), Invita E Diffida La Provincia Di Taranto, Nella Sua Qualità Di Autorità Competente In Materia Di AIA Per Il Progetto In Parola, A Dare Seguito Alle Attività Di Propria Competenza, Senza Alcun Ulteriore Indugio, Anche In Considerazione Della Dilatazione Temporale Già Fin Qui Determinatasi.

Con Riferimento A Quanto A Verbale Della Cds Del 28.09.2022 Su Riportato, È Appena Il Caso Di Evidenziare Che La Provincia Di Taranto Ai Fini AIA Partecipa Al Procedimento Non Per Rilasciare Un "Parere", Ma Per Rilasciare, Se Del Caso, L'"Autorizzazione".".

Dal Verbale Di Cds Dell'8.03.2024:

"Interviene Il **Dirigente Del Settore Pianificazione E Ambiente** Il Quale Richiama Quanto Riportato Nella Propria Nota Prot. N. 9768/2024 Del 08/03/2024 Con Cui Ha Chiesto Integrazioni E/O Chiarimenti Corredata Del Parere Rilasciato Dal Comitato Tecnico Provinciale. Procede Quindi A Dare Lettura Delle Parti Salienti Del Parere Del CTP E Della Nota Succitata.

Alle Ore 14:00 Ing. Carratù Lascia I Lavori.

Dalla Lettura Dei Contributi Emerge Che Talune Valutazioni Sono Riconducibili A Previsioni Progettuali Superate Dalla Documentazione Tecnica Prodotta Dal Proponente A Luglio 2023.

La **Cds** Valuta Opportuno Che La Provincia Aggiorni La Sua Valutazione Con Riferimento Alla Documentazione Progettuale Aggiornata.

Con Riferimento A Quanto Reso Nella Istruttoria Tecnica Del CTP Della Provincia Di Taranto, Il **Referente Della Provincia** Si Impegna Ad Attualizzare Quanto Reso In Data Odierna.

Il **Proponente** Si Riserva Di Riscontrare Ai Punti Osservati Dalla Provincia Di Taranto Ed Ancora Pertinenti Rispetto Alla Documentazione Aggiornata, Mentre Resta In Attesa Della Valutazione Aggiornata Della Provincia Per Ogni Eventuale Ulteriore Considerazione A Riguardo.".

Dal Verbale Di Cds Dell'11.06.2024:

"Con Pec Del 9.04.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 180446/2024 Dell'11.04.2024, Il **Proponente**, Facendo Seguito Alla Seduta Di Cds Dell'8 Marzo 2024, Ha Trasmesso Una "*Nota Di Riscontro Ai Seguenti Contribuiti E Pareri: (…)*

- *Nota Prot. N. 9768/2024 Dell'8.03.2024 Della Provincia Di Taranto*
- *Nota Prot. N. 9768/2024 Dell'8.03.2024 Della Provincia Di Taranto – Parere CTP (…)*.

Con Pec Del 17.05.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 237852/2024 Del 20.05.2024, La **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 19558 Del 17.05.2024.

Con Pec Del 3.06.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 261884/2024 Del 3.06.2024, Il **Proponente** Ha Trasmesso Riscontro Alle Richieste Di Cui Alla Nota Prot. N. 19558 Del 17.05.2024 Della Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente.

Interviene Il Referente Della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** Il Quale Dichiara Quanto Segue.

Preliminarmente, Si Coglie L'occasione Per Evidenziare Che, A Seguito Del Completamento Dell'iter Istruttorio Ancora In Corso Da Parte Della Scrivente Provincia, L'eventuale Adozione Del Provvedimento Di AIA Resta Subordinato Alla Pronuncia Espressa Del Giudizio Favorevole Di Compatibilità Ambientale Da Parte Dell'a.C. (Regione Puglia) E Del Parere Sul PMC Da Parte Di Arpa Puglia.

A Seguito Del Riscontro Del Proponente Alla Nostra Richiesta Di Integrazioni E/O Chiarimenti, Si Ritiene Opportuno:

1. Di Specificare Se Il Filtro A Servizio Dello Sfiato Del Serbatoio Di Stoccaggio Delle Fly-Ashes Sia Provvisto Di Doppia Cartuccia, Carbone Attivo + Ipoclorito Di Calcio (O Altro Materiale), Onde Garantire L'abbattimento, Oltre Che Dei COV, Anche Di Composti Inorganici;

2. Di Implementare, Ai Fini Dell'applicazione Della BAT22, Il Monitoraggio Del Consumo Di Fly-Ashes Rispetto All'unità Di Rifiuto Inertizzato;
3. Di Implementare, In Riferimento All'inertizzazione Di 7 EER Pericolosi, Il Monitoraggio Della Percentuale Di Rifiuti Pericolosi Stabili E Non Reattivi Inertizzati Rispetto Al Totale Di Rifiuti Inertizzati;
4. Di Chiarire Se I 7 EER Pericolosi Saranno Gestiti Simultaneamente Nell'unità Di Inertizzazione (D9), Configurandosi, Pertanto, Attività Di Miscelazione Da Autorizzare;
5. Di Chiarire La Destinazione Finale Dei Rifiuti Pericolosi Stabili E Non Reattivi, Una Volta Inertizzati, Stante L'assenza Dei Decreti Di Cui All'art. 7-Quinquies, Co.5, D.Lgs. N. 121/2020;
6. Di Acquisire, Come Ribadito Nella Nota Precedente Del 17.05.2024, Il Piano Della Sperimentazione In Sede Di Istruttoria, Da Elaborarsi Sulla Scorta Delle Prescrizioni Già Fornite.

Infine, Si Evidenzia Che Le Integrazioni Trasmesse Dal Proponente Dovranno Essere Valutate Dal Comitato Tecnico Provinciale Per l'Ambiente, Ai Fini Del Rilascio Del Parere Conclusivo Che Sarà Parte Integrante Del Provvedimento Di AIA.

Il **Proponente** Chiarisce Quanto Segue Con Riferimento Ai Punti Di Rilievo Precedenti:

1. Il Filtro Autorizzato Non È Provvisto Della Doppia Cartuccia
2. Si Prende Atto
3. Si Prende Atto
4. I Rifiuti Pericolosi Non Saranno Gestiti Simultaneamente
5. La Destinazione Finale Sarà Un Impianto Autorizzato A Trattare I Rifiuti Pericolosi Stabili E Non Reattivi
6. Il Piano Della Sperimentazione Tipo, Sarà Trasmesso Nell'ambito Della Redazione Dell'allegato Tecnico.".

Dal Verbale Di Cds Del 2.08.2024:

"Con Pec Del 18.06.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 300413/2024 Del 18.06.2024, Il **Proponente** Ha Trasmesso Riscontro Ai Rilievi Posti A Verbale Della Conferenza Di Servizi Dell'11 Giugno 2024 Dalla Provincia Di Taranto.

Con Pec Del 2.08.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 393911/2024 Del 2.08.2024, La **Provincia Di Taranto** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 30091 Del 2.08.2024.

Interviene Il Delegato Della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** Il Quale Da Lettura Integrale Della Succitata Nota.

Il **Proponente** Interviene Riferendo Quanto Segue In Merito Ai Punti Sottolineanti Da ARPA Come Ostativi Al Rilascio Del Parere Di Competenza Sul PMC.

a) Inertizzazione / Rifiuti Pericolosi: La Proposta Effettuata Di Ottenere L'autorizzazione Per Trattamento D9 Di Rifiuti Pericolsi Mediante Inertizzazione, Prevedendo Di Volta In Volta Di Testare Lo Specifico Rifiuto Da Ammettere A Trattamento, È Prassi Comune Nelle Autorizzazioni Rilasciate E Vigenti Di Impianti Analoghi. Tale Punto È Superato Dal Parere Della Provincia Espresso In Sede Di Cds.
b) Dimensionamento Sistema Di Smaltimento Acque Meteo: La Previsione Progettuale Di Utilizzo Di Pozzi Disperdenti Per Lo Scarico Dei Surplus Delle Acque Meteoriche Non Risulta Né In Contrasto Con L'art. 104 Del D.Lgs 152/2006, Né Si Pone In Contrasto Con Il R.R. 26/2013.
c) Scarico Alternativo Del Permeato In Pubblica Fognatura: L'impianto Oggetto Del Rilievo È Già Autorizzato, Realizzato Ed Operante Secondo Il PSC/PMC Vigente Autorizzato. Nessuna Modifica Progettuale In Esame Attiene A Questa Fattispecie.
d) Analisi Di Rischio: Riteniamo Che L'approccio Utilizzato È Assolutamente Cautelativo E Che Una Rielaborazione Tenendo Conto Delle Singole Caratteristiche Di Ciascun Rifiuto In Termini Di Eluato Sarebbe Meno Significativo Dal Punto Di Vista Della Completezza Statistica E Non Aggiungerebbe Nulla Rispetto Alle Valutazioni Di Compatibilità Dei Rifiuti In Ingresso Con La Sottocategoria Ex Art. 7 Sexies Sottocategoria Tipo C). Si Prende Atto Che Non Vi Sono Rilievi Da Parte Di A.C. AIA Sull'autorizzabilità Rispetto A Quanto Proposto In Progetto.
e) Terre E Rocce Da Scavo: Per Quanto Riguarda Le Terre E Rocce Da Scavo Si Considera Che La

Definizione Di “Utilizzo Tal Quale Delle Terre E Rocce” Non Sia In Conflitto Con La Possibilità Di Utilizzare, Per La Medesima Opera, Altre Tipologie Di Materiali (Inerti Di Cava).

Si Ritiene In Ogni Caso Che, In Disparte Il Chiarimento Su Alcuni Punti O La Diversa Interpretazione Tra Proponente Ed ARPA Di Altri Punti, Le Questioni Sopra Poste Non Siano Ostative Rispetto Al Rilascio Di Parere Sul PSC/PMC Presentato.

Il **Proponente** Riferisce Che, Nel Più Breve Tempo Possibile E Comunque Entro Il 10.09.2024, Fornirà Integrazioni Progettuali A Ulteriore Chiarimento Rispetto A Quanto Innanzi Anticipato E Più Complessivamente A Quanto Oggetto Di Discussione Nella Odierna Seduta.

Dal Verbale Di Cds Del 30.09.2024:

“Con Pec Del 10.09.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 436173/2024 Del 10.09.2024, Il **Proponente**, Facendo Seguito Alla Richiesta Di Contributi Istruttori Contenuti Nel Verbale Della Conferenza Di Servizi Del 2 Agosto 2024, Ha Trasmesso, Tra L’altro, Riscontro Alla Nota Protocollo 0030091/2024 Del 2 Agosto 2024 Della Provincia Di Taranto.

Con Pec Del 30.09.2024, Acquisita Al Prot. Uff. N. 470765/2024 Del 30.09.2024, La **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** Ha Trasmesso La Nota Prot. N. 70766 Del 27.09.2024 E L’allegato Parere Conclusivo Del Comitato Tecnico Provinciale.

Interviene Il Delegato Della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** Dando Lettura Delle Parti Salienti Del Parere Favorevole Con Prescrizioni Espresso Dal Comitato Tecnico Provinciale.

Per Quanto Attiene Alle Vasche S7 E S8 A Servizio Del III Lotto, Si Riserva Di Valutare Ad Oggi La Realizzazione Di Tali Vasche O Di Posticiparla A Ridosso Del Termine Della Fase Di Coltivazione. Per Quanto Attiene, Invece, Ai Campionamenti Casuali, Con Particolare Riferimento Al TMB Di Provenienza Regionale, Si Chiede, Magari Tramite Il Supporto Di AGER, Se Esista Un Dato Di Riferimento. Per Quanto Attiene Al Parere Del Comitato Tecnico Provinciale, Attesa La Necessità Di Chiarire Il Contenuto Di Una Prescrizione, Si Riserva Di Chiedere Chiarimenti In Merito All'iscrizione In Sottocategoria Di Discarica.

Il **Proponente**, Dalla Lettura Del Parere Del Comitato Tecnico Della Provincia, Non Ravvede Elementi Ostativi Allo Scarico Delle Acque Meteoriche In Eccesso Negli Strati Superficiali Del Suolo, Né Prevede Che La Richiesta Di Iscrizione In Sottocategoria Debba Essere Assentita Su Un Numero Limitato Di Codici EER, Previa Dimostrazione Del Superamento Di Certi Valori Sull’eluato, Né Che Si Debba Preventivamente Acquisire Il Parere Di AQP Per L’alternativa Allo Scarico Ai Sensi Dell’art. 14 Del Regolamento 8/2012, Che Peraltro Lo Scrivente Non Ritiene Applicabile Al Caso Di Specie. Sottolinea, Invece, La Necessità Di Chiarimento Rispetto Ad Una Prescrizione Relativa Alla Non Commistione Dei Rifiuti Polverulenti In Fase Di Gestione, Probabilmente Riferita Alla Sezione Inertizzazione.

In Riferimento Alla Necessità Evidenziata Dalla Provincia Di Chiedere Chiarimenti In Merito All'iscrizione In Sottocategoria Di Discarica, Si Precisa Che, Con Riferimento Al Parere ARPA Prot. 70766 Del 27.09.2024 Pagg. 19 E 20, La Metodologia Di Valutazione Dell’adr Alle Discariche, Che ARPA Ritiene Non Rispondente Ai Criteri Dell’allegato 7 Al Dl 121, È Stata Pedissequamente Ripresa Dal Manuale Del Software Leach 8 Ver.2.0 Del Dicembre 2021, Adeguata Al Dl 121-20.

Si Riporta, A Titolo Di Chiarimento, L’introduzione Del Manuale D’uso Del Software (Stralcio Di Pag. 4):

> Il tool Leach8 è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire uno strumento che permetta di applicare la procedura di Analisi di Rischio alle discariche per la sorgente percolato. In particolare, il software permette di calcolare la concentrazione ammissibile in discarica, per la concessione delle deroghe ai sensi dell'art. 7-sexies (Sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi) o art. 16-ter (Deroghe) del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.
>
> Il tool permette di calcolare in modalità “backward” la concentrazione ammissibile in discarica, a partire dalla concentrazione accettabile nelle acque sotterranee e dal fattore di lisciviazione sito-specifico calcolato in funzione delle caratteristiche definite dall'utente. In particolare, lo strumento di calcolo è stato sviluppato facendo riferimento all'Allegato 7 del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

È Nello Stesso Manuale D'uso Del Sw Che Si Riporta Il Riferimento Allo Schema Delle Deroghe Nel Caso Di Sottocategorie (Estratto Da ISPRA 2011), Che Invece ARPA Riterrebbe Superato Perché Riferito All'abrogato DM 27/09/2010.

Il **Proponente** Conferma, Pertanto, Che L'approccio Seguito Ed I Calcoli Effettuati Per La Definizione Delle Concentrazioni Ammissibili In Discarica, Qualificate Come Sottocategoria, Sono Rispondenti Ai Criteri Dell'allegato 7, Utilizzando Il Sw Di Calcolo Leach 8 V. 2.0 Sviluppato Da Reconnet, Rete Di Riferimento Riconosciuta Da Tutte Le Agenzie Regionali Per La Protezione Ambientale Per Lo Sviluppo Di Procedure O Manuali Tecnici Utilizzabili Nell'ambito Di Procedimenti Autorizzativi.

Interviene Il **Rappresentante Di ARPA** Rimettendosi A Quanto Già Evidenziato Nei Pareri Trasmessi Nel Corso Del Procedimento.

Il **Presidente Della Cds** Alla Luce Della Discussione Condotta In Seduta, Sollecita La Provincia Di Taranto, Nella Qualità Di Autorità Competente Al Rilascio Dell'aia, A Formulare E Rendere Disponibile Quantomeno La Bozza Del "Documento Tecnico" Di AIA, In Coerenza Con L'avanzamento Istruttorio Rappresentato, Al Fine Di Concorrere Alla Complessiva Definizione Del Procedimento Di PAUR.".

Dal Verbale Di Cds Del 24.10.2024:

"La **Provincia Di Taranto**, In Qualità Di Autorità Competente In Materia Di AIA, Rappresenta Nuovamente Che, Ai Fini Del Rilascio Dell'aia, Occorre Acquisire Preliminarmente Il Giudizio Espresso Favorevole Di Compatibilità Ambientale De Parte Dell'a.C - Regione Puglia E Del Parere Di ARPA Sul PSC.

Ciò Premesso, Ai Fini Comunque Dell'economia Procedimentale, La Provincia Di Taranto Ha Elaborato Una Bozza Dell'allegato Tecnico. Tuttavia, Durante L'elaborazione E, A Seguito Dell'approfondimento Fatto, Come Dichiarato A Verbale Nella Seduta Del 30.09.2024, Occorre Fornire Chiarimenti E/O Integrazioni In Merito Ai Seguenti Aspetti:

1. Per Quanto Attiene Allo Scarico Di Emergenza Del Permeato, Rinveniente Dall'impianto Di Trattamento Del Percolato A Servizio Del III Lotto Di Discarica, Occorre Acquisire L'autorizzazione Dell'aqp Che, Stante Quanto Dichiarato Dal Proponente, Risulta Ancora In Itinere. Pertanto, È Necessario Sollecitare L'aqp;
2. Per Quanto Attiene Alla Vasca S3, Ai Fini Della Conservazione Dell'ulteriore Accumulo, È Previsto Un Incremento Della Capacità Da 500 M3 A 1350 M3 Tramite Argini Perimetrali. Trattandosi Di Una Modifica Impiantistica, Occorre Restituire Elaborati Scritto-Grafici Di Dettaglio Esplicativi Della Modifica, Del Collettamento Tra Le Vasche S1 E S3 E Delle Modalità Di Gestione Dei Surplus Eccedenti Il Volume Utile;
3. Preso Atto Degli Elaborati Restituiti, A Riscontro Della Cds Del 02.08.2024, Occorre Chiarire Se Per Tutti I Restanti Elaborati Presentati Nell'ambito Del Procedimento In Itinere, Siano Intervenute Ulteriori Modifiche, Magari Restituendo Un Elenco Di Quelli Più Recenti;
4. Occorre Chiarire La Quantità Complessiva Di Permeato Ottenuta. Stante Quanto Dichiarato, Si Attestano 78 M3, Ma Quella Complessiva Dovrebbe Essere Il Doppio;
5. Nella Tabella Dei Rifiuti Prodotti Si Menziona La Destinazione Finale Del Biogas (19.06.99) Come R1-D10. Come Evidenziato Anche Nell'ambito Dei Pareri Resi Dalla Provincia, In Ottemperanza Alla Normativa Di Settore E Ai Principi Di Sostenibilità Ambientale, La Destinazione Prioritaria Sarà R1-R3. Il D10 Deve Avere Un Contributo Marginale, Quindi Carattere Straordinario/Emergenziale In Concomitanza Di Interventi Di Manutenzione E/O Malfunzionamenti;
6. Occorre Chiarire L'inquadramento Giuridico Del Biogas. Nel PSC Presentato Nell'ambito Del Procedimento In Itinere, Si Evidenzia Che Il Biogas Viene Trattato In Tutte Le Unità Alla Stregua Di Un Rifiuto. Al Contempo, Per Quanto Attiene Alle Emissioni Dai Motori A Combustione Interna (Impianto Di Recupero Energetico), Si Afferma Che Il Biogas È Un Combustibile, Come Previsto Dall'all. X, Parte V, TUA. Si Evidenzia, Come Sottolineato Alla Parte 6, Sez. 2, All. X, Parte V, TUA, Il Biogas Rinveniente Da Discarica Deve Essere Trattato Ai Sensi Della Parte IV, TUA;

7. Per Quanto Attiene Allo Scarico Di Emergenza Del Permeato, Rinveniente Dall'impianto Di Trattamento Del Percolato A Servizio Dei Lotti I E Il Di Discarica, Innanzitutto, Occorre Chiarire La Scelta Di Aver Previsto Uno Scarico Emergenziale Per Il Permeato Rinveniente Dall'impianto Di Trattamento Del Percolato A Servizio Del III Lotto Mentre Del Fermo Impianto, Tramite Un Sistema Di Allarmi, In Luogo Dello Scarico Emergenziale, Per Il Percolato Rinveniente Dall'impianto Di Trattamento Del Percolato A Servizio Dei Lotti I E II Discarica. Al Contempo, Si Ritiene Opportuno Evidenziare Che, A Giudizio Di Questo Settore, Lo Scarico Di Emergenza Non Può Essere Imposto In Virtù Dell'art. 14, Co. 1, R.R. N. 8/2012. IL Regolamento Predetto È Stato Emanato In Attuazione Del D.M. N. 185/2003, Atteso Che Il Riutilizzo Del Permeato Avviene In Situ, L'art. 1, Co. 3, D.M. N. 185/2003 Statuisce Che "Il Presente Regolamento Non Disciplina Il Riutilizzo Delle Acque Reflue Presso Il Medesimo Stabilimento O Consorzio Industriale Che Le Ha Prodotte";
8. Chiarire Le Incongruenze Circa Il N° E La Potenzialità Delle Torce Di Emergenza;
9. Si Riporta Un Estratto Degli Elaborati "La Vasca S4 Resta Operativa Fino All'allestimento Della Discarica Nell'area Di Interesse, Raccogliendo Le Acque Meteoriche Dilavanti La Rampa Di Accesso Al III Lotto Di Discarica; Allo Stato Di Fatto, Le Acque Meteoriche Raccolte Nel Tratto Terminale Della Rampa Sono Sollevate, Mediante Pompa Sommersa, Ed Inviate Alla Vasca S10". Chiarire Se La Vasca S4 È Ancora Operativa;
10. Per Quanto Attiene All'iscrizione In Sottocategoria Di Discarica C, Ex Art. 7-Sexies, D.Lgs. N. 36/2003 E S.M.I., Non Deve Essere Una Misura Cautelare, Da Richiedere In Ottemperanza Al Principio Di Precauzione, Ma Come Evidenziato Dalla Normativa Di Settore, Deve Essere Richiesta Solo Se Strettamente Necessaria, Quale Misura Emergenziale/Straordinaria. L'ammissibilità Dei Rifiuti In Discarica È Determinata Dal Rispetto Della Tab. 5, All. 4, D.Lgs. N. 36/2003 E S.M.I.. Quindi La Valutazione Circa La Necessità Di Ottenere L'iscrizione In Sottocategoria Di Discarica Deve Essere Fatta Sulla Scorta Dei Dati Storici Delle Concentrazioni Di Eluato E Non Percolato. A Rigor Di Logica, È Vero Che Il Percolato Ha Una Concentrazione Di Contaminanti Maggiore Dell'eluato E, Di Conseguenza, Facendo Riferimento Ai Dati Storici Delle Concentrazioni Di Percolato, Sembra Adottarsi Un Approccio Più Cautelativo; Tuttavia, Procedendo In Questo Modo, L'iscrizione In Sottocategoria Di Discarica Diventerebbe Una Pratica Comune, Perdendo Il Carattere Straordinario/Emergenziale. D'altronde L'estrema Variabilità Test Di Cessione Sull'eluato, Anche Per Rifiuti Della Stessa Categoria, Non Può Giustificare Il Rifarsi Alle Concentrazioni Del Percolato, Anche Perché Tale Approccio Implicherebbe Una Deroga Alla Normativa Di Settore E Ciò Non Risulta Previsto. Pertanto, Ai Fini Dell'autorizzazione All'iscrizione In Sottocategoria Di Discarica C), Occorre Ripetere L'analisi Di Rischio Rifacendosi Ai Dati Storici Dell'eluato;
11. Per Le Vasche S7 E S8 Seguirà Successivo Riscontro;
12. In Riferimento Alla Frequenza Di Campionamento, Soprattutto In Riferimento Ai TMB Regionali, Anche Ai Fini Di Una Prescrizione, Si Necessita Di Un Riscontro Da Parte Di AGER, Laddove Sussista Un Valore Di Riferimento, Per Uniformarsi Alle Altre Realtà Del Territorio Regionale.".

Con Pec Del 14.11.2024, Acquisita Al Prot. Uff N. 561040 Di Pari Data, Il **Proponente**, In Riscontro Ai Rilievi Emersi Nel Corso Della Seduta Di Conferenza Di Servizi Del 24 Ottobre 2024, Ha Trasmesso La Nota Prot. 254/DIR/2024 Del 14.11.2024 E Relativa Documentazione Allegata.
Interviene Il **Prof. Forni** Relazionando Sulla Documentazione Trasmessa In Merito Alla Procedura Di Valutazione Del Rischio Per L'iscrizione In Sottocategoria.

Interviene il delegato della **Provincia Di Taranto - Settore Pianificazione E Ambiente** chiedendo, sulla scorta della gestione pregressa, di dimostrare la necessità di mantenere l'iscrizione in sottocategoria evidenziando per ciascuna tipologia di rifiuto i parametri di cui alla tabella 5 del d.lgs.36/2003 per cui non è garantito il rispetto dei limiti.
Si riserva inoltre di esaminare la documentazione integrativa trasmessa dal **proponente** in data 14.11.2024.

Interviene il **Direttore del DAP Taranto** riferendo che la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 14.11.2024 sarà oggetto di valutazione anche da parte del suo ufficio.

Alle ore 12:55 il prof. Andrea Forni lascia i lavori della CdS.

Conclusivamente,

- **completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;**
- **dato atto della necessità di valutare compiutamente quanto discusso nella odierna seduta di CdS, con particolare riferimento ai riscontri forniti dai vari Enti intervenuti alle richieste del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, nonché al riscontro del Proponente del 14.11.2024 alle richieste dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Taranto formulate nel corso della seduta del 24.10.2024;**
- **considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 18.12.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento

Caterina Carparelli

ELENCO ALLEGATI

Come da verbale

Caterina Carparelli
15.11.2024 14:19:54
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 24.10.2024

Procedimento:	ID PROC 1655 **IDVIA 726**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006*
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	**Italcave SpA**

Il giorno 24.10.2024 a partire dalle ore 15:10 si tiene la **settima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 478575/2024 del 2.10.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 Bari - Tel. 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
  Giuseppe Angelini, dirigente *ad interim*
  Gaetano Sassanelli, Responsabile del Procedimento VIA
- per il Proponente **Italcave SpA**
  Giovanni de Marzo, amministratore unico
  Federico Cangialosi, progettista
  Dario Colucci, progettista
- per la **Provincia di Taranto – Settore Ambiente**
  Aniello Polignano, dirigente
  Giuseppe Carratù, RdP AIA
- per il **Comune di Statte**
  Angela Panaro, Presidente del Consiglio Comunale
  Mauro De Molfetta, Responsabile UTC
- per **ARPA Puglia**
  Adele Dell'Erba, funzionario (delega in corso di acquisizione)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **settima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.";*
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1")"* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.".

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all'8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'8.03.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all'11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'11.06.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*
- *sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all'AIA;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 luglio 2024 è stata poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 2.08.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 30 settembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta di Conferenza dei Servizi del 30.09.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire la definizione delle posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 24.10.2024 alle ore 15:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

***

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA

Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA – PARCO NATURALE REGIONALE TERRA DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA –PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

Per i punti dal n. 80 al n. 96 si rimanda al verbale di CdS dell'11.06.2024.

Per i punti dal n. 97 al n. 109 si rimanda al verbale di CdS del 2.08.2024.

Per i punti dal n. 110 al n. 114 si rimanda al verbale di CdS del 30.09.2024.

115. Con pec del 30.09.2024, pervenuta successivamente all'avvio dei lavori della CdS e acquisita al prot. uff. n. 472547/2024 del 30.09.2024, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 210047 del 30.09.2024.
116. Con pec del 1.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 473682/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 16217 del 1.10.2024.
117. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 478575/2024 del 2.10.2024 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 30.09.2024 e convocata una nuova seduta per il 24.10.2024, dando atto, tra l'altro, delle note del Comune di Taranto e del Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto innanzi citate.

118. Con pec del 10.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 493961/2024 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 493782 del 10.10.2024.

119. Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515022/2024 del 22.10.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 76758 del 21.10.2024.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Contributo della Direzione Scientifica confluito nei pareri del DAP Taranto.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Taranto**	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024. Nota prot. n. 53739 del 3.07.2024. Nota prot. n. 58153 del 23.07.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024. Nota prot. n. 76758 del 21.10.2024
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: "Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che: *"(…) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.* *(…) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.".* Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto. Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.". Dal verbale di CdS del 7.12.2023: "Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023. Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti. Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.". Dal verbale di CdS dell'8.03.2024: "Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso	

riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: "**In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023."

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (…)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

"Conclusioni

In conclusione*, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:*

- *la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;*
- *permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il Proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal Proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n. 121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.*
- *risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;*
- *con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di*

monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.

- *circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9 "Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.*

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della documentazione esaminata, ***sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.".***

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA.

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.

Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** che evidenzia che i riscontri del Proponente succitati rispondono solo ad un punto, il fattore di biodiversità, rimanendo non riscontrati tutti gli altri punti evidenziati da ARPA, che conferma l'impossibilità allo stato attuale di esprimersi sulle modalità di Monitoraggio e Controllo. Richiama pertanto quanto già espresso nel parere del 11 giugno e 23 luglio u.s., e riprende alcuni dei punti più salienti soffermandosi su:

1. Inertizzazione dei rifiuti pericolosi, per il quale il proponente non ha definito le modalità operative del processo di stabilizzazione, cui si aggiunge la criticità di esercire un impianto sperimentale, il quale necessita di autorizzazione ex art 211
2. Ammissibilità del progetto del sistema di smaltimento delle acque meteoriche per eventi di precipitazione atmosferica straordinari, atteso lo stato dell'acquifero, già classificato come qualitativamente a rischio, la geologia del sito caratterizzata da calcare fratturato, il divieto di cui all'art 104 del T.U.A.
3. la dismissione della vasca S3, in quanto il proponente dichiara che ricadrà nell'area destinata al rivestimento di chiusura definitiva del nuovo sopralzo
4. Scarico in pubblica fognatura alternativo al riuso del permeato dell'impianto di trattamento del percolato del I e II lotto di discarica
5. Analisi di Rischio per autorizzazione in sottocategoria ex art 7-sexies da non sovrapporre alle deroghe ex art 16-ter e, per cui il proponente ha prodotto le sue valutazioni sulla base delle concentrazioni del percolato e non dell'eluato, come descritto al par 7.2 All VII del 36/03.
6. utilizzo in miscela delle terre e rocce da scavo, per le quali il DPR 120 invece consente il solo utilizzo tal quale secondo le normali pratiche industriali.

Per quanto attiene la questione VIA si conferma la valutazione negativa.

Segue ampia discussione.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** interviene a fa presente alla CdS la contrarietà dell'Amministrazione comunale al sovralzo proposta dalla Italcave in quanto la discarica dista solo poche centinaia di metri dal centro abitato di Statte per cui è inverosimile che l'impatto ambientale

riportato con riferimento all'assetto territoriale risulti pari a zero. Il disagio degli abitanti patito con riferimento agli odori è stato inaccettabile prima con il I e II lotto non potrà che esserlo anche con il sovralzo. Inoltre ricorda che la falda sotterranea è stata interessata da Ordinanze sindacali successive al 2016 che hanno vietato l'uso alimentare delle acque dai pozzi artesiani presenti nella zona in quanto inquinate.".

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alle note protocollo 0048406 del l'11 giugno 2024 e n. 0053739 del 3 luglio 2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470140/2024 del 27.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Interviene il rappresentante di **ARPA Puglia - DAP Taranto**, illustrando sinteticamente gli aspetti salienti discussi nella nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Il **Proponente** in riscontro alla nota di ARPA rimanda ai contributi già trasmessi nel corso del procedimento.".

Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 515022/2024 del 22.10.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 76758 del 21.10.2024, comunicando che

"(…) non essendo pervenute ulteriori contributi del Proponente né comunicazioni/chiarimenti istruttori dalle AA.CC., la scrivente Agenzia conferma in toto i contenuti del proprio parere prot. n. 70766 del 27/09/2024.".

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023. Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Nota prot. n. 493782 del 10.10.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(…)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(…)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

"…omissis…

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto" – Proponente Italcave Spa, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come "intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone":*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del Proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

  solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi

di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.

- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.".*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rimetta al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditi per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati adeguatamente apprezzati.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.

Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.".

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** riferendo che sono in corso ulteriori approfondimenti sulla base degli allegati depositati dal Comune di Statte nella audizione del 3.07.2024.".

Con pec del 10.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 493961/2024 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 493782 del 10.10.2024, con la quale fornisce riscontro alla nota prot. n. 10801 del 02.07.2024 con cui il Comune di Statte ha presentato le Osservazioni in merito al procedimento in oggetto, nonché a quanto rappresentato dallo stesso Comune in occasione della audizione tenutasi in data 03.07.2024 presso gli uffici regionali.

Interviene la **delegata di ARPA** osservando che il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione prot. Regione Puglia n. Prot. r_puglia/AOO_145-02/02/2023/1007, richiamato per la presente riunione di Conferenza, contiene le seguenti prescrizioni:

- *"nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento".*

All'uopo si evidenzia che nel parere ARPA prot. 70766 del 27/09/2024, richiamato anche per la Conferenza odierna (cfr. parere ARPA prot. 76758 del 21/10/2024), veniva già osservato che, allo stato della documentazione in atti, la proposta progettuale sia in contrasto con le prescrizioni sopra richiamate in quanto si rilevano sovrapposizioni con l'UCP Area di rispetto siti storico culturali e l'UCP - Aree di rispetto dei boschi (cfr. Elaborato "Sopralzo I e II Lotto_Prgrs(A3)_06-2023_All_7-PPTRbotan_1a10k.pdf.p7m", Elaborato "T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf", Fig. 3 sovrapposizione stralcio "T.3.4.1 - Sistemazione finale discarica_rev.03 - Planimetria.pdf" con componenti del PPTR del parere ARPA prot.

70766 del 27/09/2024).	
ASL TARANTO **SISP - SPESAL**	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui

"(…) ***ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE***

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.*"*.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.

Il **Proponente** si riporta al riscontro del 9.01.2024.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (…)*

Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.".

COMUNI	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Urbanistica**	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

"(…) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (…)".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto** *ai soli fini minerari* è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

"(…) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.

(…)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al "progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto".

Il progetto in questione è inerente la "modifica sostanziale" del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che "l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto (…).".*

COMUNE DI TARANTO **Ufficio Ambiente** **(anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)**	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024. Nota prot. n. 210047 del 30.09.2024.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022:	

"La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al Proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al Proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzione in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(…)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

"(…) ***non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

"(…) ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

"(…) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque meteoriche del capping dei lotti I e II, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, **l'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – ufficio ambiente (…)*.".

Con pec del 30.09.2024, pervenuta successivamente all'avvio dei lavori della CdS e acquisita al prot. uff. n. 472547/2024 del 30.09.2024, il **Comune di Taranto - Ufficio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 210047 del 30.09.2024, con la quale

"(…) anche in relazione al contesto produttivo/industriale in cui si inserisce, che determina un'ulteriore ed importante pressione sulle diverse matrici ambientali, sui limitrofi centri abitati, nonché sulle confinanti realtà industriali, si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, tenuto conto che la documentazione prodotta non permette di superare le criticità evidenziate, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022, alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, alla nota prot. n. 289619 del 06.12.2023, alla nota prot. n. 56926 del 08.03.2024 e alla nota prot. n. 127675 dell'11.06.2024, pertanto, ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.***

Inoltre, si significa che:

- *nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, vista la problematica lamentata circa il corretto ruscellamento delle acque meteoriche del futuro capping dei lotti I e II, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che ne garantisca la risoluzione senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti;*
- *ritenendo non adeguate le misure di compensazione prodotte, in caso di approvazione del progetto proposto in Conferenza di Servizi, il proponente dovrà proporre ulteriori misure di compensazione all'interno di un Tavolo Tecnico, come da intese già accordate durante la Conferenza di Servizi del 28.09.2022. Le risultanze del tavolo tecnico dovranno essere parte integrante dell'eventuale atto autorizzativo conclusivo della procedura di che trattasi;*
- *sempre in caso di approvazione in Conferenza di Servizi, gli interventi di Rinaturalizzazione, intese come misure di mitigazione, non dovranno riguardare aree interne al PNR "Mar Piccolo" in cui risulta presente l'Habitat 6220*; inoltre qualsiasi intervento realizzato nella suddetta area protetta dovrà essere comunicato al gestore dell'area protetta.".*

COMUNE DI STATTE **Ufficio Ambiente**	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.09.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 24.10.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precisate necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di

Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

"(…) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

"Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il Proponente chiarisca e Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m.** Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.
2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra ha evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.
3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il recettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m.** Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso Proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il recettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal Proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlg 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini

il quadro emissivo attualmente rilevato dal Proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del Proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge.**

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il Proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrad Feliciolla) , temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi) il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software"GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 deposimetri.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene.** Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1**- umidità- temperatura. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di

registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m3), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m3 e 64,27 µg/m3.**

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i deposimetri D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposimetro D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposimetro D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (3592 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m2/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m2/giorno). **Rispetto al deposimetro D3 (distante dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2278 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m2/giorno; Al 0,906, 1,31e 0,832 mg/m2/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.**

Infine, il deposimetro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2025 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m2/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m2/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai deposimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenaftene, fluorene, ferro e alluminio).



Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

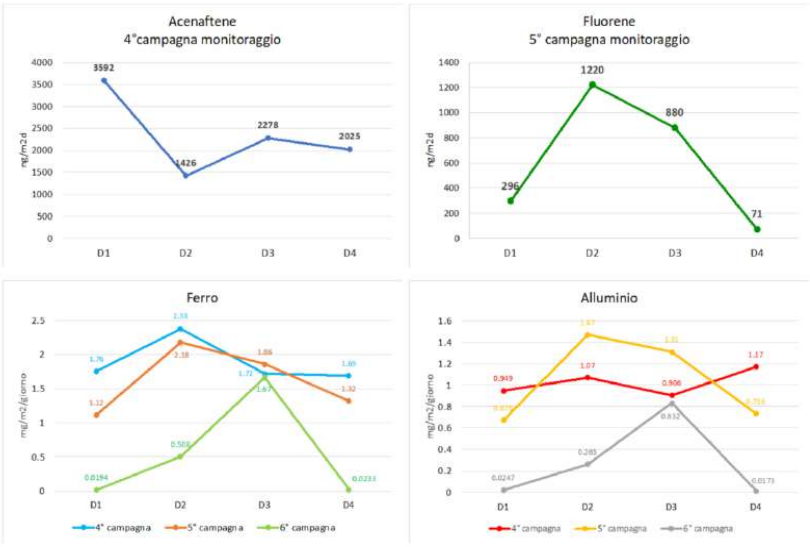


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei deposimetri di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della "**Rete integrata per il monitoraggio *real-time* della qualità dell'aria *indoor* e *outdoor* basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici" dal costo di euro 750 K.**

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero,** in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) (Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimneti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m^3.".

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dal ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il Proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovralzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali sì contesta decisamente la scelta progettuale d doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinchè in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei

sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi " delle linee guida che la ditta intende osservare indica che " *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un* ***materiale/rifiuto*** *di pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito*."

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti **codici 170504, 170506, 200202**, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkal [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.".

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II

Lotto_Prgrs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il **referente del Comune di Statte** ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il **Proponente** ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il **referente del Comune di Statte**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Il **Comune di Statte** si riporta a tutto quanto già introdotto in atti.".

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Il **referente del Comune di Statte – Ufficio Ambiente**, rimandando a quanto già trasmesso nel corso del procedimento e riservandosi eventuali nuove valutazioni in merito alla documentazione registrata in atti a valle della seduta di CdS del 2.08.2024.

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale**, avvalendosi del contributo della **dott.ssa Tagliente**, rappresentando quanto segue:

> Il Comune di Statte si riserva di allegare Documentazione Attestante le Criticità emerse nell'ambito delle matrici degli Impatti in riferimento alla componente Salute e Benessere, Assetto del Territorio, Livello di Inquinamento rilevato nel corso degli anni, Emissioni Odorigene, Deprezzamento degli Immobili con valutazioni già pervenute, Inquinamento della Falda già esistente.
>
> Si conferma il PARERE SFAVOREVOLE già espresso precedentemente, sostenendo la Piantumazione sul I e II Lotto autorizzata.

trasmettendo, inoltre, documentazione attestante che l'area in oggetto ed aree limitrofe sono state nel corso degli anni oggetto di ordinanze restrittive. Allega anche mail che i cittadini stattesi inoltravano ad ARPA PUGLIA per sottolineare il disagio in termini di emissioni odorigene.

La documentazione costituita da quattro file .pdf può essere allegata al presente verbale e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.".

Il **Presidente del Consiglio comunale** fa rilevare che nelle ultime settimane l'accensione della torcia

all'interno dell'Italcave avviene sempre con più frequenza, in alcuni casi più volte quotidianamente, ragion per cui tale situazione desta preoccupazione per la popolazione e si coglie l'occasione per chiedere all'Italcave, all'Arpa ed alla Regione di capire non solo quali siano i motivi, ma soprattutto gli inquinanti, visto che la situazione ambientale è molto pesante sia per la qualità dell'aria sia per la falda già inquinata come dimostrata con documentazione nel verbale nella precedente conferenza. Questo argomento anche se non attinente al procedimento serve per sottolineare la già grave situazione ambientale presente e a scapito della popolazione e del territorio di Statte motivo per il quale non si comprende i pareri favorevoli ottenuti.

La **delegata di ARPA Puglia** riferisce che la valutazione degli episodi di accensione della torcia e delle emissioni in aria verranno prese in esame nelle attività di controllo demandate all'Agenzia e in programma per l'anno in corso; gli aspetti posti all'attenzione della Conferenza sono già stati considerati e argomentati nel parere prot. 70766 del 27/09/2024.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

> "Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.
>
> (…)
>
> In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

> "Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili**	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

> "Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:
>
> > *"(…) l'attività in progetto prevede principalmente: "… Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; …" ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.*
> >
> > *Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..*
>
> Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando
>
> > *"(…) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame*

dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

Alla luce di quanto sopra il **RdP del PAUR** ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**.".

SEZIONE LAVORI PUBBLICI **(ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)** **Servizio Gestione Opere Pubbliche** **Servizio Autorità Idraulica**	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il **Servizio Autorità idraulica – Sezione** Opere **Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.".".

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI **Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.**	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata**	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici**	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non

risultano terreni gravati da Uso Civico.(…)”.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec dell’8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell’8.02.2023, con cui, tra l’altro, comunica che

“(…) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (…)”

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

“Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui

“(…) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:

- *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell’intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall’area a servizi;*
- *sia valutato l’impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all’eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all’aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- *per l’area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell’intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.”.*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

*“(…) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni**:*

- *L’approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all’emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di “Vulnerabilità alla Contaminazione Salina” è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere*

tempestivamente sospeso;

- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*
- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.*

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale** **Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale**	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche** **(ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)**	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Ex Direzione generale per il** Risanamento **Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024. Nota prot. n. 9850 del 12.06.2024. Nota prot. n. 12560 del 24.07.2024. Nota prot. n. 16217 del 1.10.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

> Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.
> Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(…) ***ASSEVERA***

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (…)".

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.*".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)".*

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, e con pec del 24.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso le note rispettivamente prot. n. 9850 del 12.06.2024 e prot. n. 12560 del 24.07.2024, entrambe confermative di *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia."*.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al Comando provinciale dei VVF se l'istruttoria eseguita tiene conto dei rischi legati alle fonti di pericolo incendio di pertinenza dell'impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi.

Il **Proponente** specifica che i chemicals, che potrebbero essere ricondotti alle potenziali fonti di pericolo per l'impianto trattamento rifiuti pericolosi, sono gli stessi già attualmente autorizzati, per l'impianto di trattamento D9 attualmente in esercizio.".

Con pec del 1.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 473682/2024 di pari data, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 16217 del 1.10.2024, confermando *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia"*.

AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER	Dichiarazioni a verbale dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA".

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che i pareri resi dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.

Struttura Territoriale Puglia	
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: "Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.".	
Snam Rete Gas SpA **Distretto Sud Orientale**	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: "Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che *"Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.* *Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.* *Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."."*.	
AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: "Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che: *"Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all'oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell'impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell'abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.* *Pertanto, si esprime il "nulla osta" di competenza per l'intervento di cui sopra."."*.	
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022: "Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che: *"(…) le opere in progetto sono interferenti con l'esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.".* Il Proponente si riserva di riscontrare.". Dal verbale di CdS del 7.12.2023: "Il **Proponente**, come già illustrato nell'elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha	

chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell'interferenza mediante l'innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all'interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell'iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.

La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.".

PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della **Commissione VIA Regionale.** Parere prot. n. 393348 del 1.08.2024 della **Commissione VIA Regionale.** Dichiarazioni a verbale della CdS del 2.08.2024. Dichiarazioni a verbale della CdS del 30.09.2024. Dichiarazioni a verbale della CdS del 24.10.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Il **delegato del Servizio VIA/VIncA**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.

Il **delegato del Comune di Statte** interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.

Il **Proponente** dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.

9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se

condivisa.

Il **DG di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CTVIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (…)*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato audito dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale**, a seguito di approfondimento istruttorio, ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.
Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del comune di Statte** si riserva di esprimere le proprie valutazioni sul documento della CTRVIA del 01/08/2024 e chiede alla Conferenza di conoscere il nome del referente del GI della commissione VIA.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al proponente quali siano gli atti adottati nel tempo in merito al presente procedimento ai sensi del D.LGS 231/2001 (Responsabilità amministrativa da reato).

Il **Presidente della CdS**, nella sua qualità di presidente della CTVIA, si riserva di fornire le informazioni richieste previo approfondimento in merito alle più corrette modalità. Precisa inoltre che è "oggetto" del procedimento il merito tecnico ai fini valutativi e autorizzativi della proposta progettuale come presentata ed eventualmente adeguata ai rilievi mossi dagli enti chiamati ad esprimersi. L'informazione richiesta non si ritiene rilevante in quanto i "pareri" della CTVIA sono resi collegialmente e a beneficio del Servizio VIA/VINCA ai sensi del RR 7/2022, quale autorità competente

al rilascio del provvedimento di VIA.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di renderne gli esiti, in considerazione dell'ultimo contributo della Commissione VIA regionale, nonché delle risultanze della CdS.".

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che le valutazioni di competenza sono nella fase conclusiva e potranno essere rese nel termine di 15 giorni. Pertanto, in conclusione, si proporrà alla CdS un rinvio breve per la seduta conclusiva.".

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce quanto segue:

Il servizio VIA/VIncA, tenuto conto del parere definitivo della Commissione VIA prot. n. 97711 del 23.02.2024 espresso nella seduta del 22.02.2024, valutati i pareri riversati in atti, nonché gli esiti dei lavori della CdS come compendiati nei verbali delle sedute svoltesi, rappresenta che, allo stato, risulta assente una puntuale definizione dell'ottemperanza alle prescrizioni n.5 e n.9 di cui al succitato parere della Commissione VIA, qui riportate:

"5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.".

Nello specifico, in ordine anche alla anticipata disponibilità del Proponente a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze di smaltimento del territorio regionale riferite da AGER (si veda verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024), si rappresenta la necessità che il Proponente chiarisca come intenda garantirne la concreta attuazione.

Tanto al fine di evitare che l'impianto sia utilizzato per accogliere rifiuti provenienti da altre regioni o da mercati esterni a scapito delle esigenze locali.

È necessario, pertanto, un focus sulla capacità di assorbimento dei rifiuti regionali, in linea con il principio di prossimità (ovvero trattare e smaltire i rifiuti il più vicino possibile al luogo di produzione).

"9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.".

L'estensione della capacità dell'impianto, a seguito dell'ampliamento, rappresenta una risorsa significativa per la gestione dei rifiuti in Puglia, ma comporta altresì la necessità di una attenta pianificazione per garantire che venga utilizzato in modo efficiente e nel rispetto delle esigenze del territorio, già fortemente degradato a causa della presenza di numerosi impianti volti alla gestione e smaltimento dei rifiuti, e non solo.

In questo contesto territoriale, si sottolinea che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore e, data la sua natura sensibile, è necessario concordare con la Regione Puglia e con i Comuni interessati delle "azioni di compensazione" mirate a mitigare le criticità legate alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di ridurre l'impatto ambientale e sociale dell'intervento.

Le misure di compensazione ambientale devono includere interventi di riqualificazione del territorio, progetti di tutela ambientale, o altre iniziative che migliorino la qualità dell'ambiente locale, opportunamente ben definite in questa fase del procedimento PAUR, in risposta agli effetti dell'intervento stesso.

Prima che il Servizio VIA e VIncA possa determinarsi sulla compatibilità ambientale dell'intervento è necessario, pertanto, concordare misure di compensazione ambientale specifiche per i Comuni interessati. L'accordo deve essere formalizzato e definire in modo univoco le azioni compensative necessarie per bilanciare l'impatto ambientale dell'intervento

sui territori.

Per quanto rappresentato, una definizione puntuale delle misure di compensazioni concordate con i Comuni interessati e delle misure in merito alla smaltimento dei rifiuti urbani regionali concordate con AGER consentiranno al Servizio VIA e VIncA, ai fini della valutazione di impatto ambientale, una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali, tenuto conto non solo degli impatti immediati dell'ampliamento, ma anche dei costi a lungo termine e dei benefici potenziali in termini di sostenibilità e salute pubblica.

Allo stato, tenuto conto della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, compromesso sotto il profilo ambientale, e in assenza delle informazioni utili per una corretta valutazione dei "costi-benefici", il giudizio sulla compatibilità ambientale non può che essere negativo.

Il **Proponente** – con ogni più ampia riserva sul punto – precisa di aver già chiarito la propria disponibilità a sottoscrivere con AGER un accordo negli stessi termini percentuali già in essere per il III lotto e di aver dato la propria disponibilità ai Comuni di Taranto e Statte di discutere di eventuali compensazioni in Conferenza. Chiede, pertanto, che venga convocata nel più breve tempo possibile una seduta *ad hoc* per discutere alla presenza di AGER, del Comune di Taranto e del Comune di Statte, delle eventuali compensazioni richieste dal CTVIA.

L'**Ing. De Molfetta**, dirigente dell'**Ufficio Ambiente del Comune di Statte**, comunica che nel merito dei rilievi n.5 e n.9 potrà esprimersi solo dopo aver sentito il Sindaco.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** dichiara, come amministrazione, che per il sovralzo e per la gestione dei rifiuti pericolosi non ci sono margini di compensazione ambientale.

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO **Settore Pianificazione ed Ambiente**	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

"(…) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della "relazione di riferimento" ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.".

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda al box successivo.".

PROVINCIA DI TARANTO **in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle**	Nessun contributo.

Gravine	
PROVINCIA DI TARANTO **Ufficio AIA**	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024. Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024. Nota prot. n. 30091 del 2.08.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale. Dichiarazioni a verbale di CdS del 24.10.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Interviene la **Provincia di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

Il **Presidente della CdS**, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del PAUR (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di autorità competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinatasi.

Con riferimento a quanto a verbale della CdS del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un "parere", ma per rilasciare, se del caso, l'"autorizzazione".".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Interviene il **dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente** il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredata del parere rilasciato dal Comitato Tecnico Provinciale. Procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.

Alle ore 14:00 Ing. Carratù lascia i lavori.

Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal Proponente a luglio 2023.

La **CdS** valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.

Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il **referente della Provincia** si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della Provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto*
- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto – Parere CTP (…)*.

Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.

Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.

Interviene il referente della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale dichiara quanto segue.

Preliminarmente, si coglie l'occasione per evidenziare che, a seguito del completamento dell'iter istruttorio ancora in corso da parte della scrivente Provincia, l'eventuale adozione del provvedimento di AIA resta subordinato alla pronuncia espressa del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte dell'A.C. (Regione Puglia) e del parere sul PMC da parte di Arpa Puglia.

A seguito del riscontro del Proponente alla nostra richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, si ritiene opportuno:

1. di specificare se il filtro a servizio dello sfiato del serbatoio di stoccaggio delle fly-ashes sia provvisto di doppia cartuccia, carbone attivo + ipoclorito di calcio (o altro materiale), onde garantire l'abbattimento, oltre che dei COV, anche di composti inorganici;
2. di implementare, ai fini dell'applicazione della BAT22, il monitoraggio del consumo di fly-ashes rispetto all'unità di rifiuto inertizzato;
3. di implementare, in riferimento all'inertizzazione di 7 EER pericolosi, il monitoraggio della percentuale di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi inertizzati rispetto al totale di rifiuti inertizzati;
4. di chiarire se i 7 EER pericolosi saranno gestiti simultaneamente nell'unità di inertizzazione (D9), configurandosi, pertanto, attività di miscelazione da autorizzare;
5. di chiarire la destinazione finale dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, una volta inertizzati, stante l'assenza dei decreti di cui all'art. 7-quinquies, co.5, D.lgs. n. 121/2020;
6. di acquisire, come ribadito nella nota precedente del 17.05.2024, il piano della sperimentazione in sede di istruttoria, da elaborarsi sulla scorta delle prescrizioni già fornite.

Infine, si evidenzia che le integrazioni trasmesse dal Proponente dovranno essere valutate dal Comitato Tecnico Provinciale per l'Ambiente, ai fini del rilascio del parere conclusivo che sarà parte integrante del provvedimento di AIA.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue con riferimento ai punti di rilievo precedenti:

1. Il filtro autorizzato non è provvisto della doppia cartuccia
2. Si prende atto
3. Si prende atto
4. I rifiuti pericolosi non saranno gestiti simultaneamente
5. La destinazione finale sarà un impianto autorizzato a trattare i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi
6. Il piano della sperimentazione tipo, sarà trasmesso nell'ambito della redazione dell'allegato tecnico.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 dalla Provincia di Taranto.

Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 393911/2024 del 2.08.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale da lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue in merito ai punti sottolineanti da ARPA come ostativi

al rilascio del parere di competenza sul PMC.

a) Inertizzazione / Rifiuti pericolosi: la proposta effettuata di ottenere l'autorizzazione per trattamento D9 di Rifiuti Pericolsi mediante inertizzazione, prevedendo di volta in volta di testare lo specifico rifiuto da ammettere a trattamento, è prassi comune nelle autorizzazioni rilasciate e vigenti di impianti analoghi. Tale punto è superato dal parere della Provincia espresso in sede di CdS.
b) Dimensionamento sistema di smaltimento acque meteo: la previsione progettuale di utilizzo di pozzi disperdenti per lo scarico dei surplus delle acque meteoriche non risulta né in contrasto con l'art. 104 del d.lgs 152/2006, né si pone in contrasto con il R.R. 26/2013.
c) Scarico alternativo del permeato in pubblica fognatura: l'impianto oggetto del rilievo è già autorizzato, realizzato ed operante secondo il PSC/PMC vigente autorizzato. Nessuna modifica progettuale in esame attiene a questa fattispecie.
d) Analisi di rischio: riteniamo che l'approccio utilizzato è assolutamente cautelativo e che una rielaborazione tenendo conto delle singole caratteristiche di ciascun rifiuto in termini di eluato sarebbe meno significativo dal punto di vista della completezza statistica e non aggiungerebbe nulla rispetto alle valutazioni di compatibilità dei rifiuti in ingresso con la sottocategoria ex art. 7 sexies sottocategoria tipo c). Si prende atto che non vi sono rilievi da parte di A.C. AIA sull'autorizzabilità rispetto a quanto proposto in progetto.
e) Terre e rocce da scavo: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo si considera che la definizione di "utilizzo tal quale delle terre e rocce" non sia in conflitto con la possibilità di utilizzare, per la medesima opera, altre tipologie di materiali (inerti di cava).

Si ritiene in ogni caso che, in disparte il chiarimento su alcuni punti o la diversa interpretazione tra Proponente ed ARPA di altri punti, le questioni sopra poste non siano ostative rispetto al rilascio di parere sul PSC/PMC presentato.

Il **Proponente** riferisce che, nel più breve tempo possibile e comunque entro il 10.09.2024, fornirà integrazioni progettuali a ulteriore chiarimento rispetto a quanto innanzi anticipato e più complessivamente a quanto oggetto di discussione nella odierna seduta.

Dal verbale di CdS del 30.09.2024:

"Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alla nota protocollo 0030091/2024 del 2 agosto 2024 della Provincia di Taranto.

Con pec del 30.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470765/2024 del 30.09.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e l'allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** dando lettura delle parti salienti del parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comitato Tecnico Provinciale.

Per quanto attiene alle vasche S7 e S8 a servizio del III lotto, si riserva di valutare ad oggi la realizzazione di tali vasche o di posticiparla a ridosso del termine della fase di coltivazione. Per quanto attiene, invece, ai campionamenti casuali, con particolare riferimento al TMB di provenienza regionale, si chiede, magari tramite il supporto di AGER, se esista un dato di riferimento. Per quanto attiene al parere del Comitato Tecnico Provinciale, attesa la necessità di chiarire il contenuto di una prescrizione, si riserva di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica.

Il **Proponente**, dalla lettura del parere del comitato tecnico della Provincia, non ravvede elementi ostativi allo scarico delle acque meteoriche in eccesso negli strati superficiali del suolo, né prevede che la richiesta di iscrizione in sottocategoria debba essere assentita su un numero limitato di codici EER, previa dimostrazione del superamento di certi valori sull'eluato, né che si debba preventivamente acquisire il parere di AQP per l'alternativa allo scarico ai sensi dell'art. 14 del Regolamento 8/2012, che peraltro lo scrivente non ritiene applicabile al caso di specie. Sottolinea, invece, la necessità di chiarimento rispetto ad una prescrizione relativa alla non commistione dei rifiuti polverulenti in fase di gestione, probabilmente riferita alla sezione inertizzazione.

In riferimento alla necessità evidenziata dalla Provincia di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione

in sottocategoria di discarica, si precisa che, con riferimento al parere ARPA prot. 70766 del 27.09.2024 pagg. 19 e 20, la metodologia di valutazione dell'Adr alle discariche, che ARPA ritiene non rispondente ai criteri dell'Allegato 7 al dl 121, è stata pedissequamente ripresa dal Manuale del software Leach 8 ver.2.0 del dicembre 2021, adeguata al dl 121-20.

Si riporta, a titolo di chiarimento, l'introduzione del manuale d'uso del software (stralcio di pag. 4):

> Il tool Leach8 è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire uno strumento che permetta di applicare la procedura di Analisi di Rischio alle discariche per la sorgente percolato. In particolare, il software permette di calcolare la concentrazione ammissibile in discarica, per la concessione delle deroghe ai sensi dell'art. 7-sexies (Sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi) o art. 16-ter (Deroghe) del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.
>
> Il tool permette di calcolare in modalità "backward" la concentrazione ammissibile in discarica, a partire dalla concentrazione accettabile nelle acque sotterranee e dal fattore di lisciviazione sito-specifico calcolato in funzione delle caratteristiche definite dall'utente. In particolare, lo strumento di calcolo è stato sviluppato facendo riferimento all'Allegato 7 del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

È nello stesso manuale d'uso del sw che si riporta il riferimento allo schema delle deroghe nel caso di sottocategorie (estratto da ISPRA 2011), che invece ARPA riterrebbe superato perché riferito all'abrogato DM 27/09/2010.

Il **Proponente** conferma, pertanto, che l'approccio seguito ed i calcoli effettuati per la definizione delle concentrazioni ammissibili in discarica, qualificate come sottocategoria, sono rispondenti ai criteri dell'Allegato 7, utilizzando il sw di calcolo Leach 8 v. 2.0 sviluppato da RECONnet, rete di riferimento riconosciuta da tutte le Agenzie Regionali per la protezione ambientale per lo sviluppo di procedure o manuali tecnici utilizzabili nell'ambito di procedimenti autorizzativi.

Interviene il **rappresentante di ARPA** rimettendosi a quanto già evidenziato nei pareri trasmessi nel corso del procedimento.

Il **Presidente della CdS** alla luce della discussione condotta in seduta, sollecita la Provincia di Taranto, nella qualità di autorità competente al rilascio dell'AIA, a formulare e rendere disponibile quantomeno la bozza del "documento tecnico" di AIA, in coerenza con l'avanzamento istruttorio rappresentato, al fine di concorrere alla complessiva definizione del procedimento di PAUR.".

La **Provincia di Taranto**, in qualità di Autorità competente in materia di AIA, rappresenta nuovamente che, ai fini del rilascio dell'AIA, occorre acquisire preliminarmente il giudizio espresso favorevole di compatibilità ambientale de parte dell'A.C - Regione Puglia e del parere di ARPA sul PSC.
Ciò premesso, ai fini comunque dell'economia procedimentale, la Provincia di Taranto ha elaborato una bozza dell'allegato tecnico. Tuttavia, durante l'elaborazione e, a seguito dell'approfondimento fatto, come dichiarato a verbale nella seduta del 30.09.2024, occorre fornire chiarimenti e/o integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

1. Per quanto attiene allo scarico di emergenza del permeato, rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio del III lotto di discarica, occorre acquisire l'autorizzazione dell'AQP che, stante quanto dichiarato dal proponente, risulta ancora in itinere. Pertanto, è necessario sollecitare l'AQP;
2. Per quanto attiene alla vasca S3, ai fini della conservazione dell'ulteriore accumulo, è previsto un incremento della capacità da 500 m3 a 1350 m3 tramite argini perimetrali. Trattandosi di una modifica impiantistica, occorre restituire elaborati scritto-grafici di dettaglio esplicativi della modifica, del collettamento tra le vasche S1 e S3 e delle modalità di gestione dei surplus eccedenti il volume utile;
3. Preso atto degli elaborati restituiti, a riscontro della CdS del 02.08.2024, occorre chiarire se per tutti i restanti elaborati presentati nell'ambito del procedimento in itinere, siano intervenute ulteriori modifiche, magari restituendo un elenco di quelli più recenti;
4. Occorre chiarire la quantità complessiva di permeato ottenuta. Stante quanto dichiarato, si attestano 78 m3, ma quella complessiva dovrebbe essere il doppio;
5. Nella tabella dei rifiuti prodotti si menziona la destinazione finale del biogas (19.06.99) come R1-D10.

Come evidenziato anche nell'ambito dei pareri resi dalla Provincia, in ottemperanza alla normativa di settore e ai principi di sostenibilità ambientale, la destinazione prioritaria sarà R1-R3. Il D10 deve avere un contributo marginale, quindi carattere straordinario/emergenziale in concomitanza di interventi di manutenzione e/o malfunzionamenti;

6. Occorre chiarire l'inquadramento giuridico del biogas. Nel PSC presentato nell'ambito del procedimento in itinere, si evidenzia che il biogas viene trattato in tutte le unità alla stregua di un rifiuto. Al contempo, per quanto attiene alle emissioni dai motori a combustione interna (impianto di recupero energetico), si afferma che il biogas è un combustibile, come previsto dall'All. X, parte V, TUA. Si evidenzia, come sottolineato alla parte 6, sez. 2, All. X, parte V, TUA, il biogas rinveniente da discarica deve essere trattato ai sensi della parte IV, TUA;
7. Per quanto attiene allo scarico di emergenza del permeato, rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio dei lotti I e II di discarica, innanzitutto, occorre chiarire la scelta di aver previsto uno scarico emergenziale per il permeato rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio del III lotto mentre del fermo impianto, tramite un sistema di allarmi, in luogo dello scarico emergenziale, per il percolato rinveniente dall'impianto di trattamento del percolato a servizio dei lotti I e II discarica. Al contempo, si ritiene opportuno evidenziare che, a giudizio di questo Settore, lo scarico di emergenza non può essere imposto in virtù dell'art. 14, co. 1, R.R. n. 8/2012. IL regolamento predetto è stato emanato in attuazione del D.M. n. 185/2003, Atteso che il riutilizzo del permeato avviene in situ, l'art. 1, co. 3, D.M. n. 185/2003 statuisce che "Il presente regolamento non disciplina il riutilizzo delle acque reflue presso il medesimo stabilimento o consorzio industriale che le ha prodotte";
8. Chiarire le incongruenze circa il n° e la potenzialità delle torce di emergenza;
9. Si riporta un estratto degli elaborati "La vasca S4 resta operativa fino all'allestimento della discarica nell'area di interesse, raccogliendo le acque meteoriche dilavanti la rampa di accesso al III lotto di discarica; allo stato di fatto, le acque meteoriche raccolte nel tratto terminale della rampa sono sollevate, mediante pompa sommersa, ed inviate alla vasca S10". Chiarire se la vasca S4 è ancora operativa;
10. Per quanto attiene all'iscrizione in sottocategoria di discarica C, ex art. 7-sexies, D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i., non deve essere una misura cautelare, da richiedere in ottemperanza al principio di precauzione, ma come evidenziato dalla normativa di settore, deve essere richiesta solo se strettamente necessaria, quale misura emergenziale/straordinaria. L'ammissibilità dei rifiuti in discarica è determinata dal rispetto della tab. 5, All. 4, D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i.. Quindi la valutazione circa la necessità di ottenere l'iscrizione in sottocategoria di discarica deve essere fatta sulla scorta dei dati storici delle concentrazioni di eluato e non percolato. A rigor di logica, è vero che il percolato ha una concentrazione di contaminanti maggiore dell'eluato e, di conseguenza, facendo riferimento ai dati storici delle concentrazioni di percolato, sembra adottarsi un approccio più cautelativo; tuttavia, procedendo in questo modo, l'iscrizione in sottocategoria di discarica diventerebbe una pratica comune, perdendo il carattere straordinario/emergenziale. D'altronde l'estrema variabilità test di cessione sull'eluato, anche per rifiuti della stessa categoria, non può giustificare il rifarsi alle concentrazioni del percolato, anche perché tale approccio implicherebbe una deroga alla normativa di settore e ciò non risulta previsto. Pertanto, ai fini dell'autorizzazione all'iscrizione in sottocategoria di discarica C), occorre ripetere l'analisi di rischio rifacendosi ai dati storici dell'eluato;
11. Per le vasche S7 e S8 seguirà successivo riscontro;
12. In riferimento alla frequenza di campionamento, soprattutto in riferimento ai TMB regionali, anche ai fini di una prescrizione, si necessita di un riscontro da parte di AGER, laddove sussista un valore di riferimento, per uniformarsi alle altre realtà del territorio regionale.

Conclusivamente,

- **completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;**

- **dato atto della necessità, in ragione di quanto innanzi rilevato dal Servizio VIA/VIncA, di consentire nella prossima seduta di CdS**
    a. la definizione delle misure di compensazione da parte del Proponente, del Comune di Taranto, del Comune di Statte;
    b. la definizione di un'intesa tra il Proponente e AGER finalizzata alla quantificazione e gestione di volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento da riservare al soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico;
    c. la valutazione delle eventuali risultanze riversate in atti in esecuzione dei punti a. e b.
- **considerata la necessità di acquisire le posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, anche alla luce di quanto emerso nell'odierna seduta;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 15 novembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione, invitando il Proponente, il Comune di Taranto, il Comune di Statte e AGER a dar seguito a quanto rappresentato dal Servizio VIA e innanzi sinteticamente richiamato.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento

Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
24.10.2024 18:40:41
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da verbale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 30.09.2024

Procedimento:	ID PROC 1655 **IDVIA 726**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006*
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	**Italcave SpA**

Il giorno 30.09.2024 a partire dalle ore 10:20 si tiene la **sesta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, originariamente convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 400861/2024 del 6.08.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 Bari - Tel. 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
  Giuseppe Angelini, dirigente *ad interim* del Servizio
- per il Proponente **Italcave SpA**
  Giovanni de Marzo, amministratore unico
  Giampaolo Sechi, consulente legale
  Federico Cangialosi, progettista
  Dario Colucci, progettista
- per la **Provincia di Taranto**
  Giuseppe Carratù, RdP AIA (delega in atti)
- per il **Comune di Statte**
  Angela Panaro, Presidente del Consiglio Comunale
  Mauro De Molfetta, Responsabile UTC
  Francesca Tagliente, Consulente
- per **ARPA Puglia**
  Mario Manna, Dirigente
  Adele Dell'Erba, funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **sesta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.";*
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1")"* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.".

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all'8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'8.03.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all'11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'11.06.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*
- *sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all'AIA;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 luglio 2024 è stata poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 2.08.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 30 settembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

***

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA – PARCO NATURALE REGIONALE TERRA

		DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA –PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

Per i punti dal n. 80 al n. 96 si rimanda al verbale di CdS dell'11.06.2024.

Per i punti dal n. 97 al n. 109 si rimanda al verbale di CdS del 2.08.2024.

110. Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 396446/2024 del 2.08.2024 a valle dell'avvio dei lavori della seduta di CdS di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 166120 del 2.08.2024, chiedendo "(…) *un differimento dei termini di dieci giorni per la presentazione da parte dello scrivente ufficio del proprio contributo.".*
111. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 400861-2024 del 6.08.2024 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 2.08.2024 e convocata una nuova seduta per il 30.09.2024, dando atto, tra l'altro, della nota del Comune di Taranto innanzi citata.
112. Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso

    "*la nota di riscontro alle note:*

    - *protocollo 0048406 del l'11 giugno 2024 e n. 0053739 del 3 luglio 2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto;*
    - *protocollo 0030091/2024 del 2 agosto 2024 della Provincia di Taranto;*

    e i relativi allegati"

    indicando un link per il download degli stessi.
113. Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470140/2024 del 27.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.
114. Con pec del 30.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470765/2024 del 30.09.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e l'allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Taranto**	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024. Nota prot. n. 53739 del 3.07.2024. Nota prot. n. 58153 del 23.07.2024. Nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che:

"(…) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.

(…) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: "**In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023."

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un

tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (…)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

"Conclusioni

***In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:*

- *la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;*
- *permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il Proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal Proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n. 121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.*
- *risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;*
- *con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.*
- *circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9 "Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.*

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della

documentazione esaminata, ***sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.".***

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA.

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.

Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** che evidenzia che i riscontri del Proponente succitati rispondono solo ad un punto, il fattore di biodiversità, rimanendo non riscontrati tutti gli altri punti evidenziati da ARPA, che conferma l'impossibilità allo stato attuale di esprimersi sulle modalità di Monitoraggio e Controllo. Richiama pertanto quanto già espresso nel parere del 11 giugno e 23 luglio u.s., e riprende alcuni dei punti più salienti soffermandosi su:

1. Inertizzazione dei rifiuti pericolosi, per il quale il proponente non ha definito le modalità operative del processo di stabilizzazione, cui si aggiunge la criticità di esercire un impianto sperimentale, il quale necessita di autorizzazione ex art 211
2. Ammissibilità del progetto del sistema di smaltimento delle acque meteoriche per eventi di precipitazione atmosferica straordinari, atteso lo stato dell'acquifero, già classificato come qualitativamente a rischio, la geologia del sito caratterizzata da calcare fratturato, il divieto di cui all'art 104 del T.U.A.
3. la dismissione della vasca S3, in quanto il proponente dichiara che ricadrà nell'area destinata al rivestimento di chiusura definitiva del nuovo sopralzo
4. Scarico in pubblica fognatura alternativo al riuso del permeato dell'impianto di trattamento del percolato del I e II lotto di discarica
5. Analisi di Rischio per autorizzazione in sottocategoria ex art 7-sexies da non sovrapporre alle deroghe ex art 16-ter e, per cui il proponente ha prodotto le sue valutazioni sulla base delle concentrazioni del percolato e non dell'eluato, come descritto al par 7.2 All VII del 36/03.
6. utilizzo in miscela delle terre e rocce da scavo, per le quali il DPR 120 invece consente il solo utilizzo tal quale secondo le normali pratiche industriali.

Per quanto attiene la questione VIA si conferma la valutazione negativa.

Segue ampia discussione.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** interviene a fa presente alla CdS la contrarietà dell'Amministrazione comunale al sovralzo proposta dalla Italcave in quanto la discarica dista solo poche centinaia di metri dal centro abitato di Statte per cui è inverosimile che l'impatto ambientale riportato con riferimento all'assetto territoriale risulti pari a zero. Il disagio degli abitanti patito con riferimento agli odori è stato inaccettabile prima con il I e II lotto non potrà che esserlo anche con il sovralzo. Inoltre ricorda che la falda sotterranea è stata interessata da Ordinanze sindacali successive al 2016 che hanno vietato l'uso alimentare delle acque dai pozzi artesiani presenti nella zona in quanto inquinate.".

Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo

seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alle note protocollo 0048406 del l'11 giugno 2024 e n. 0053739 del 3 luglio 2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470140/2024 del 27.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Interviene il rappresentante di **ARPA Puglia - DAP Taranto**, illustrando sinteticamente gli aspetti salienti discussi nella nota prot. n. 70766 del 27.09.2024.

Il **Proponente** in riscontro alla nota di ARPA rimanda ai contributi già trasmessi nel corso del procedimento.

Alle ore 10:35 per la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** si uniscono ai lavori il dirigente Vincenzo Lasorella e il funzionario Grazia Maggio.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023. Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024. Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(…)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(…)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del**

Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

"…omissis…

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto" – Proponente Italcave Spa, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come "intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone":*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del Proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

  solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.".*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rimetta al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditi per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati

adeguatamente apprezzati.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.

Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.".

Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** riferendo che sono in corso ulteriori approfondimenti sulla base degli allegati depositati dal Comune di Statte nella audizione del 3.07.2024.

Alle ore 10:50 lasciano i lavori Vincenzo Lasorella e Grazia Maggio della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**.

ASL TARANTO **SISP - SPESAL**	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui

"(…) ***ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE***

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.*".*

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.

Il **Proponente** si riporta al riscontro del 9.01.2024.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contributi*

e pareri: (…)

- *nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (…)*

Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.".

COMUNI	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Urbanistica**	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

"(…) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (…)".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto** *ai soli fini minerari* è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

"(…) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.

(…)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al "progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto".

Il progetto in questione è inerente la "modifica sostanziale" del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che "l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata

alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto (…).".*

COMUNE DI TARANTO **Ufficio Ambiente** **(anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)**	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al Proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al Proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzione in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(…)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

"(…) ***non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

"(…) ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

"(…) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, ***permangono le condizioni***

***per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.**".*

Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque meteoriche del capping dei lotti I e II, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, **l'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – ufficio ambiente (…)*.".

COMUNE DI STATTE **Ufficio Ambiente**	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precisate necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

"(…) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

"Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il Proponente chiarisca e Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m.** Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.
2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra ha evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.
3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il recettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m.** Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso Proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il recettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal Proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlg 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal Proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del Proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge.**

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il Proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di

conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrad Feliciolla) , temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi) il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software"GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 deposimetri.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene.** Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1**- umidità- temperatura. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m3), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m3 e 64,27 µg/m3.**

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di

controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i deposimetri D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposimetro D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposimetro D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (3592 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m2/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m2/giorno). **Rispetto al deposimetro D3 (distante dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2278 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m2/giorno; Al 0,906, 1,31e 0,832 mg/m2/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.**

Infine, il deposimetro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2025 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m2/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m2/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai deposimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenaftene, fluorene, ferro e alluminio).



Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

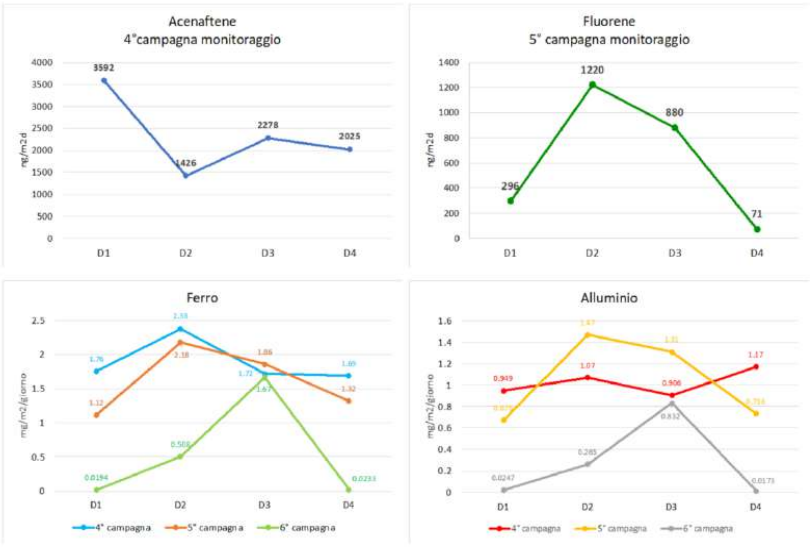


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei deposimetri di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della "**Rete integrata per il monitoraggio *real-time* della qualità dell'aria *indoor* e *outdoor* basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici" dal costo di euro 750 K.**

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero,** in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) (Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimneti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³.".

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dal ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il Proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovralzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali sì contesta decisamente la scelta progettuale d doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinchè in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei

sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi " delle linee guida che la ditta intende osservare indica che " *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un* ***materiale/rifiuto*** *di pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito*."

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti **codici 170504, 170506, 200202**, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkal [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.".

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II

Lotto_Prgrs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il **referente del Comune di Statte** ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il **Proponente** ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il **referente del Comune di Statte**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Il **comune di Statte** si riporta a tutto quanto già introdotto in atti.".

Il **referente del Comune di Statte – Ufficio Ambiente**, rimandando a quanto già trasmesso nel corso del procedimento e riservandosi eventuali nuove valutazioni in merito alla documentazione registrata in atti a valle della seduta di CdS del 2.08.2024.

Interviene il **Presidente del Consiglio Comunale**, avvalendosi del contributo della **dott.ssa Tagliente**, rappresentando quanto segue:

Il Comune di Statte si riserva di allegare Documentazione Attestante le Criticità emerse nell'ambito delle matrici degli Impatti in riferimento alla componente Salute e Benessere, Assetto del Territorio, Livello di Inquinamento rilevato nel corso degli anni, Emissioni Odorigene, Deprezzamento degli Immobili con valutazioni già pervenute, Inquinamento della Falda già esistente.

Si conferma il PARERE SFAVOREVOLE già espresso precedentemente, sostenendo la Piantumazione sul I e II Lotto autorizzata.

trasmettendo, inoltre, documentazione attestante che l'area in oggetto ed aree limitrofe sono state nel corso degli anni oggetto di ordinanze restrittive. Allega anche mail che i cittadini stattesi inoltravano ad ARPA PUGLIA per sottolineare il disagio in termini di emissioni odorigene.

La documentazione costituita da quattro file .pdf può essere allegata al presente verbale e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili**	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:

"(…) l'attività in progetto prevede principalmente: "… Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; …" ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

"(…) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

<table>
<tr><td colspan="2">Alla luce di quanto sopra il RdP del PAUR ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia.".</td></tr>
<tr><td>SEZIONE LAVORI PUBBLICI
(ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Servizio Autorità Idraulica</td><td>Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dal verbale di CdS del 28.09.2022
"Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il Servizio Autorità idraulica – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:
"(…) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.
Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.".".</td></tr>
<tr><td>SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.</td><td>Nessun contributo.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE URBANISTICA
Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata</td><td>Nessun contributo.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE URBANISTICA
Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici</td><td>Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022.
Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.
Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dal verbale di CdS del 28.09.2022
"Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:
"(…) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(…)".".
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:
"Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che
"(…) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (…)"</td></tr>
<tr><td>SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO</td><td>Nessun contributo.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE RISORSE IDRICHE</td><td>Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022.
Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</td></tr>
</table>

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui

"(…) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:

- *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*
- *sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

*"(…) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni**:*

- *L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;*
- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*
- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 –*

Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;

- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.*

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale** **Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale**	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche** **(ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)**	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Ex Direzione generale per il** Risanamento **Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

MINISTERO DELLA CULTURA **SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA**	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA **SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)**	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE **VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO**	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024. Nota prot. n. 9850 del 12.06.2024.

	Nota prot. n. 12560 del 24.07.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

> Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.
> Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(…) ***ASSEVERA***

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (…)".

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.*".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)".*

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, e con pec del 24.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso le note rispettivamente prot. n. 9850 del 12.06.2024 e prot. n. 12560 del 24.07.2024, entrambe confermative di *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.".*

Il **delegato del comune di Statte** chiede al Comando provinciale dei VVF se l'istruttoria eseguita tiene

conto dei rischi legati alle fonti di pericolo incendio di pertinenza dell'impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi.

Il **Proponente** specifica che i chemicals, che potrebbero essere ricondotti alle potenziali fonti di pericolo per l'impianto trattamento rifiuti pericolosi, sono gli stessi già attualmente autorizzati, per l'impianto di trattamento D9 attualmente in esercizio.".

AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER	Dichiarazioni a verbale dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA".

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che i pareri resi dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA **Struttura Territoriale Puglia**	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.".

Snam Rete Gas SpA **Distretto Sud Orientale**	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che

"Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero

apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

*Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”.”.

AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:

“Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all’oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell’impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell’abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.

*Pertanto, si esprime il “nulla osta” di competenza per l’intervento di cui sopra.”.”.

Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

“Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:

“(…) le opere in progetto sono interferenti con l’esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.”.

Il Proponente si riserva di riscontrare.”.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

“Il **Proponente**, come già illustrato nell’elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell’interferenza mediante l’innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all’interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell’iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.

La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.”.

PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della **Commissione VIA Regionale.** Parere prot. n. 393348 del 1.08.2024 della **Commissione VIA Regionale.** Dichiarazioni a verbale della CdS del 2.08.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Il **delegato del Servizio VIA/VIncA**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.

Il **delegato del Comune di Statte** interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.

Il **Proponente** dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.

9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

Il **DG di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CTVIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R.

24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (…)*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato audito dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale**, a seguito di approfondimento istruttorio, ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.
Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del comune di Statte** si riserva di esprimere le proprie valutazioni sul documento della CTRVIA del 01/08/2024 e chiede alla Conferenza di conoscere il nome del referente del GI della commissione VIA.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al proponente quali siano gli atti adottati nel tempo in merito al presente procedimento ai sensi del D.LGS 231/2001 (Responsabilità amministrativa da reato).

Il **Presidente della CdS**, nella sua qualità di presidente della CTVIA, si riserva di fornire le informazioni richieste previo approfondimento in merito alle più corrette modalità. Precisa inoltre che è "oggetto" del procedimento il merito tecnico ai fini valutativi e autorizzativi della proposta progettuale come presentata ed eventualmente adeguata ai rilievi mossi dagli enti chiamati ad esprimersi. L'informazione richiesta non si ritiene rilevante in quanto i "pareri" della CTVIA sono resi collegialmente e a beneficio del Servizio VIA/VINCA ai sensi del RR 7/2022, quale autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di renderne gli esiti, in considerazione dell'ultimo contributo della Commissione VIA regionale, nonché delle risultanze della CdS.".

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che le valutazioni di competenza sono nella fase conclusiva e potranno essere rese nel termine di 15 giorni. Pertanto, in conclusione, si proporrà alla CdS un rinvio breve per la seduta conclusiva.

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO **Settore Pianificazione ed Ambiente**	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

"(…) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della "relazione di riferimento" ex art.29-ter comma 1 lettera m)

del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.".

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda al box successivo.".

PROVINCIA DI TARANTO **in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine**	Nessun contributo.
PROVINCIA DI TARANTO **Ufficio AIA**	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024. Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024. Nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Interviene la **Provincia di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

Il **Presidente della CdS**, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del PAUR (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di autorità competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinatasi.

Con riferimento a quanto a verbale della CdS del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un "parere", ma per rilasciare, se del caso, l'"autorizzazione".".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Interviene il **dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente** il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredata del parere rilasciato dal Comitato Tecnico Provinciale. Procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.

Alle ore 14:00 Ing. Carratù lascia i lavori.

Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal Proponente a luglio 2023.

La **CdS** valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.

Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il **referente della Provincia** si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della Provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto*
- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto – Parere CTP (…)*.

Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.

Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.

Interviene il referente della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale dichiara quanto segue.

Preliminarmente, si coglie l'occasione per evidenziare che, a seguito del completamento dell'iter istruttorio ancora in corso da parte della scrivente Provincia, l'eventuale adozione del provvedimento di AIA resta subordinato alla pronuncia espressa del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte dell'A.C. (Regione Puglia) e del parere sul PMC da parte di Arpa Puglia.

A seguito del riscontro del Proponente alla nostra richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, si ritiene opportuno:

1. di specificare se il filtro a servizio dello sfiato del serbatoio di stoccaggio delle fly-ashes sia provvisto di doppia cartuccia, carbone attivo + ipoclorito di calcio (o altro materiale), onde garantire l'abbattimento, oltre che dei COV, anche di composti inorganici;
2. di implementare, ai fini dell'applicazione della BAT22, il monitoraggio del consumo di fly-ashes rispetto all'unità di rifiuto inertizzato;
3. di implementare, in riferimento all'inertizzazione di 7 EER pericolosi, il monitoraggio della percentuale di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi inertizzati rispetto al totale di rifiuti inertizzati;
4. di chiarire se i 7 EER pericolosi saranno gestiti simultaneamente nell'unità di inertizzazione (D9), configurandosi, pertanto, attività di miscelazione da autorizzare;
5. di chiarire la destinazione finale dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, una volta inertizzati, stante l'assenza dei decreti di cui all'art. 7-quinquies, co.5, D.lgs. n. 121/2020;
6. di acquisire, come ribadito nella nota precedente del 17.05.2024, il piano della sperimentazione in sede di istruttoria, da elaborarsi sulla scorta delle prescrizioni già fornite.

Infine, si evidenzia che le integrazioni trasmesse dal Proponente dovranno essere valutate dal Comitato Tecnico Provinciale per l'Ambiente, ai fini del rilascio del parere conclusivo che sarà parte integrante del provvedimento di AIA.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue con riferimento ai punti di rilievo precedenti:

1. Il filtro autorizzato non è provvisto della doppia cartuccia
2. Si prende atto

3. Si prende atto
4. I rifiuti pericolosi non saranno gestiti simultaneamente
5. La destinazione finale sarà un impianto autorizzato a trattare i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi
6. Il piano della sperimentazione tipo, sarà trasmesso nell'ambito della redazione dell'allegato tecnico.".

Dal verbale di CdS del 2.08.2024:

"Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 dalla Provincia di Taranto.

Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 393911/2024 del 2.08.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale da lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue in merito ai punti sottolineanti da ARPA come ostativi al rilascio del parere di competenza sul PMC.

a) Inertizzazione / Rifiuti pericolosi: la proposta effettuata di ottenere l'autorizzazione per trattamento D9 di Rifiuti Pericolsi mediante inertizzazione, prevedendo di volta in volta di testare lo specifico rifiuto da ammettere a trattamento, è prassi comune nelle autorizzazioni rilasciate e vigenti di impianti analoghi. Tale punto è superato dal parere della Provincia espresso in sede di CdS.
b) Dimensionamento sistema di smaltimento acque meteo: la previsione progettuale di utilizzo di pozzi disperdenti per lo scarico dei surplus delle acque meteoriche non risulta né in contrasto con l'art. 104 del d.lgs 152/2006, né si pone in contrasto con il R.R. 26/2013.
c) Scarico alternativo del permeato in pubblica fognatura: l'impianto oggetto del rilievo è già autorizzato, realizzato ed operante secondo il PSC/PMC vigente autorizzato. Nessuna modifica progettuale in esame attiene a questa fattispecie.
d) Analisi di rischio: riteniamo che l'approccio utilizzato è assolutamente cautelativo e che una rielaborazione tenendo conto delle singole caratteristiche di ciascun rifiuto in termini di eluato sarebbe meno significativo dal punto di vista della completezza statistica e non aggiungerebbe nulla rispetto alle valutazioni di compatibilità dei rifiuti in ingresso con la sottocategoria ex art. 7 sexies sottocategoria tipo c). Si prende atto che non vi sono rilievi da parte di A.C. AIA sull'autorizzabilità rispetto a quanto proposto in progetto.
e) Terre e rocce da scavo: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo si considera che la definizione di "utilizzo tal quale delle terre e rocce" non sia in conflitto con la possibilità di utilizzare, per la medesima opera, altre tipologie di materiali (inerti di cava).

Si ritiene in ogni caso che, in disparte il chiarimento su alcuni punti o la diversa interpretazione tra Proponente ed ARPA di altri punti, le questioni sopra poste non siano ostative rispetto al rilascio di parere sul PSC/PMC presentato.

Il **Proponente** riferisce che, nel più breve tempo possibile e comunque entro il 10.09.2024, fornirà integrazioni progettuali a ulteriore chiarimento rispetto a quanto innanzi anticipato e più complessivamente a quanto oggetto di discussione nella odierna seduta.

Con pec del 10.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 436173/2024 del 10.09.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla richiesta di contributi istruttori contenuti nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 agosto 2024, ha trasmesso, tra l'altro, riscontro alla nota protocollo 0030091/2024 del 2 agosto 2024 della Provincia di Taranto.

Con pec del 30.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 470765/2024 del 30.09.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 70766 del 27.09.2024 e l'allegato parere conclusivo del Comitato Tecnico Provinciale.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** dando lettura delle parti salienti del parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comitato Tecnico Provinciale.
Per quanto attiene alle vasche S7 e S8 a servizio del III lotto, si riserva di valutare ad oggi la realizzazione di

tali vasche o di posticiparla a ridosso del termine della fase di coltivazione. Per quanto attiene, invece, ai campionamenti casuali, con particolare riferimento al TMB di provenienza regionale, si chiede, magari tramite il supporto di AGER, se esista un dato di riferimento. Per quanto attiene al parere del Comitato Tecnico Provinciale, attesa la necessità di chiarire il contenuto di una prescrizione, si riserva di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica.

Il **Proponente**, dalla lettura del parere del comitato tecnico della Provincia, non ravvede elementi ostativi allo scarico delle acque meteoriche in eccesso negli strati superficiali del suolo, né prevede che la richiesta di iscrizione in sottocategoria debba essere assentita su un numero limitato di codici EER, previa dimostrazione del superamento di certi valori sull'eluato, né che si debba preventivamente acquisire il parere di AQP per l'alternativa allo scarico ai sensi dell'art. 14 del Regolamento 8/2012, che peraltro lo scrivente non ritiene applicabile al caso di specie. Sottolinea, invece, la necessità di chiarimento rispetto ad una prescrizione relativa alla non commistione dei rifiuti polverulenti in fase di gestione, probabilmente riferita alla sezione inertizzazione.

In riferimento alla necessità evidenziata dalla Provincia di chiedere chiarimenti in merito all'iscrizione in sottocategoria di discarica, si precisa che, con riferimento al parere ARPA prot. 70766 del 27.09.2024 pagg. 19 e 20, la metodologia di valutazione dell'Adr alle discariche, che ARPA ritiene non rispondente ai criteri dell'Allegato 7 al dl 121, è stata pedissequamente ripresa dal Manuale del software Leach 8 ver.2.0 del dicembre 2021, adeguata al dl 121-20.

Si riporta, a titolo di chiarimento, l'introduzione del manuale d'uso del software (stralcio di pag. 4):

> Il tool Leach8 è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire uno strumento che permetta di applicare la procedura di Analisi di Rischio alle discariche per la sorgente percolato. In particolare, il software permette di calcolare la concentrazione ammissibile in discarica, per la concessione delle deroghe ai sensi dell'art. 7-sexies (Sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi) o art. 16-ter (Deroghe) del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.
>
> Il tool permette di calcolare in modalità "backward" la concentrazione ammissibile in discarica, a partire dalla concentrazione accettabile nelle acque sotterranee e dal fattore di lisciviazione sito-specifico calcolato in funzione delle caratteristiche definite dall'utente. In particolare, lo strumento di calcolo è stato sviluppato facendo riferimento all'Allegato 7 del D.Lgs. n. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020.

È nello stesso manuale d'uso del sw che si riporta il riferimento allo schema delle deroghe nel caso di sottocategorie (estratto da ISPRA 2011), che invece ARPA riterrebbe superato perché riferito all'abrogato DM 27/09/2010.

Il **Proponente** conferma, pertanto, che l'approccio seguito ed i calcoli effettuati per la definizione delle concentrazioni ammissibili in discarica, qualificate come sottocategoria, sono rispondenti ai criteri dell'Allegato 7, utilizzando il sw di calcolo Leach 8 v. 2.0 sviluppato da RECONnet, rete di riferimento riconosciuta da tutte le Agenzie Regionali per la protezione ambientale per lo sviluppo di procedure o manuali tecnici utilizzabili nell'ambito di procedimenti autorizzativi.

Interviene il **rappresentante di ARPA** rimettendosi a quanto già evidenziato nei pareri trasmessi nel corso del procedimento.

Il **Presidente della CdS** alla luce della discussione condotta in seduta, sollecita la Provincia di Taranto, nella qualità di autorità competente al rilascio dell'AIA, a formulare e rendere disponibile quantomeno la bozza del "documento tecnico" di AIA, in coerenza con l'avanzamento istruttorio rappresentato, al fine di concorrere alla complessiva definizione del procedimento di PAUR.

Conclusivamente,

- **completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;**
- **dato atto della necessità di consentire la definizione delle posizioni conclusive da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 24.10.2024 alle ore 15:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento

Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
30.09.2024
12:50:11
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da verbale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 2.08.2024

Procedimento:	ID PROC 1655 **IDVIA 726**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006*
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	**Italcave SpA**

Il giorno 2.08.2024 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **quinta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, originariamente convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 292719/2024 del 13.06.2024 per il 23.07.2024, poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il **Servizio VIA/VINCA**
  Giuseppe Angelini, dirigente ad interim del Servizio
- per il Proponente **Italcave SpA**
  Giovanni de Marzo, amministratore unico
  Giampaolo Sechi, consulente legale
  Federico Cangialosi, progettista
  Dario Colucci, progettista
- per la **Provincia di Taranto**
  Giuseppe Carratù, RdP AIA (delega in atti)
- per il **Comune di Statte**
  Fabio Spada, Sindaco
  Angela Panaro, Presidente del Consiglio Comunale,
  Mauro De Molfetta, Responsabile UTC
- per **ARPA Puglia**
  Vittorio Esposito, Direttore DAP
  Mario Manna, Dirigente
  Adele Dell'Erba, funzionario
  Adriana Primicino, funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quinta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.";*
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;

- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1")"* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.".

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all'8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'8.03.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

La seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all'11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'11.06.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*
- *sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all'AIA;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 luglio 2024 è stata poi rinviata al 2.08.2024 con nota prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024.

***

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA – PARCO NATURALE REGIONALE TERRA DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA –PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

Per i punti dal n. 80 al n. 96 si rimanda al verbale di CdS dell'11.06.2024.

97. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 292719/2024 del 13.06.2024 è stato trasmesso il verbale della quarta seduta di Conferenza di Servizi decisoria dell'11.06.2024 e convocata una nuova seduta per il 23.07.2024.
98. Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 9850 del 12.06.2024.
99. Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA e Provincia di Taranto.
100. Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.
101. Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.
102. Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.
103. Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.
104. Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.
105. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 371399/2024 del 22.07.2024 è stata rinviata al 2.08.2024 la seduta di Conferenza di Servizi decisoria inizialmente convocata per il 23.07.2024.
106. Con pec del 24.07.2024, prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 12560 del 24.07.2024.
107. Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.
108. Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024.
109. Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 393911/2024 del 2.08.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia	Nessun contributo.

Direzione Generale **Direzione Scientifica**	
Il sindaco del comune di Statte lascia i lavori alle ore 11:00	
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Taranto**	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024. Nota prot. n. 53739 del 3.07.2024. Nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che:

"(…) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.

(…) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: "**In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023."

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (…)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

"Conclusioni

***In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:*

- *la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;*
- *permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il Proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal Proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n. 121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.*
- *risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;*
- *con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.*
- *circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9 "Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.*

*In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della documentazione esaminata, **sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.".***

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.".

Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 da ARPA.

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335348/2024 del 3.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53739 del 3.07.2024.

Con pec del 16.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 359978/2024 del 16.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372260/2024 del 23.07.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 58153 del 23.07.2024.

Con pec del 25.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 379175/2024 del 25.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 58153 del 23.07.2024 di ARPA PUGLIA – DAP Taranto.

Interviene il **direttore del DAP Taranto** che evidenzia che i riscontri del Proponente succitati rispondono solo ad un punto, il fattore di biodiversità, rimanendo non riscontrati tutti gli altri punti evidenziati da ARPA, che conferma l'impossibilità allo stato attuale di esprimersi sulle modalità di Monitoraggio e Controllo. Richiama pertanto quanto già espresso nel parere del 11 giugno e 23 luglio u.s., e riprende alcuni dei punti più salienti soffermandosi su:

1. Inertizzazione dei rifiuti pericolosi, per il quale il proponente non ha definito le modalità operative del processo di stabilizzazione, cui si aggiunge la criticità di esercire un impianto sperimentale, il quale necessita di autorizzazione ex art 211
2. Ammissibilità del progetto del sistema di smaltimento delle acque meteoriche per eventi di precipitazione atmosferica straordinari, atteso lo stato dell'acquifero, già classificato come qualitativamente a rischio, la geologia del sito caratterizzata da calcare fratturato, il divieto di cui all'art 104 del T.U.A.
3. la dismissione della vasca S3, in quanto il proponente dichiara che ricadrà nell'area destinata al rivestimento di chiusura definitiva del nuovo sopralzo
4. Scarico in pubblica fognatura alternativo al riuso del permeato dell'impianto di trattamento del percolato del I e II lotto di discarica
5. Analisi di Rischio per autorizzazione in sottocategoria ex art 7-sexies da non sovrapporre alle deroghe ex art 16-ter e, per cui il proponente ha prodotto le sue valutazioni sulla base delle concentrazioni del percolato e non dell'eluato, come descritto al par 7.2 All VII del 36/03.
6. utilizzo in miscela delle terre e rocce da scavo, per le quali il DPR 120 invece consente il solo utilizzo tal quale secondo le normali pratiche industriali.

Per quanto attiene la questione VIA si conferma la valutazione negativa.

Segue ampia discussione.

Il **Presidente del Consiglio Comunale di Statte** interviene a fa presente alla CdS la contrarietà dell'Amministrazione comunale al sovralzo proposta dalla Italcave in quanto la discarica dista solo poche centinaia di metri dal centro abitato di Statte per cui è inverosimile che l'impatto ambientale riportato con riferimento all'assetto territoriale risulti pari a zero. Il disagio degli abitanti patito con riferimento agli odori è stato inaccettabile prima con il I e II lotto non potrà che esserlo anche con il sovralzo. Inoltre ricorda che la falda sotterranea è stata interessata da Ordinanze sindacali successive al 2016 che hanno vietato l'uso alimentare delle acque dai pozzi artesiani presenti nella zona in quanto inquinate.

ASL TARANTO **SISP - SPESAL**	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.

	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui

"(…) ***ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE***

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.*".*

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.

Il **Proponente** si riporta al riscontro del 9.01.2024.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (…)*

Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.".

COMUNI	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Urbanistica**	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

"(…) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (…)".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto** *ai soli fini minerari* è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

"(…) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.

(…)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al "progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto".

Il progetto in questione è inerente la "modifica sostanziale" del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che "l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto (…).".*

COMUNE DI TARANTO **Ufficio Ambiente** **(anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)**	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al Proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si

chiede al Proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzione in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(…)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

"(…) ***non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

"(…) ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

"(…) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque meteoriche del capping dei lotti I e II, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, **l'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – ufficio ambiente (…)*.".

COMUNE DI STATTE	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023.

Ufficio Ambiente	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precisate necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

"(…) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

"Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il Proponente chiarisca e Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m.** Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.
2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute

al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra ha evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.

3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il recettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m.** Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso Proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il recettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal Proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlg 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal Proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del Proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge.**

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il Proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrad Feliciolla) , temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi) il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software"GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 deposimetri.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato

tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene.** Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1**- umidità- temperatura. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m3), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m3 e 64,27 µg/m3.**

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i deposimetri D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposimetro D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposimetro D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di

Acenaftene (3592 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m2/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m2/giorno). **Rispetto al deposimetro D3 (distante dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2278 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m2/giorno; Al 0,906, 1,31e 0,832 mg/m2/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.**

Infine, il deposimetro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2025 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m2/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m2/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai deposimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenaftene, fluorene, ferro e alluminio).



Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

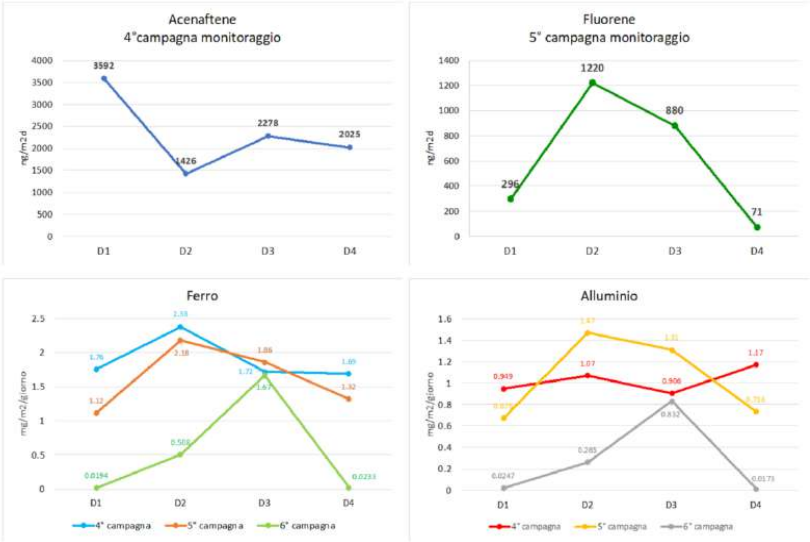


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei deposimetri di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della "**Rete integrata per il monitoraggio *real-time* della qualità dell'aria *indoor* e *outdoor* basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici" dal costo di euro 750 K.**

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero,** in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) (Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimneti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³.".

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dal ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il Proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal

presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovralzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali sì contesta decisamente la scelta progettuale d doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinchè in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi " delle linee guida che la ditta intende osservare indica che " *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un* ***materiale/rifiuto*** *di pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito*."

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti **codici 170504, 170506, 200202**, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkal [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]

14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.".

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II Lotto_Prgrs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il **referente del Comune di Statte** ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il **Proponente** ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il **referente del Comune di Statte**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.".

Il **comune di Statte** si riporta a tutto quanto già introdotto in atti.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023. Nota prot. n. 348204 del 9.07.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(…)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(…)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

"…omissis…

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto" – Proponente Italcave Spa, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000*

mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;

- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come "intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone":*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del Proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

  solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.".*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rimetta al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditi per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati adeguatamente apprezzati.".

Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335149/2024 del 3.07.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 10801 del 2.07.2024, depositato agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel corso della audizione del 3.07.2024.

Con nota prot. n. 348204 del 9.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso resoconto e relativi allegati dell'audizione del Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE svolta in data 3.07.2024.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo

stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili**	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:

"(…) l'attività in progetto prevede principalmente: "… Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; …" ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

"(…) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

Alla luce di quanto sopra il **RdP del PAUR** ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**.".

SEZIONE LAVORI PUBBLICI **(ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)** **Servizio Gestione Opere Pubbliche**	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.

Servizio Autorità Idraulica	
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il **Servizio Autorità idraulica – Sezione** Opere **Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto: *"(…) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.* *Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone."."*.	
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI **Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.**	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata**	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici**	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto: *"(…) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(…)"."*. Dal verbale di CdS del 7.12.2023: "Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che *"(…) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (…)"*	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui *"(…) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:* • *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*	

- *sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

*"(…) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni**:*

- *L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;*
- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*
- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.*

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale** **Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale**	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche** **(ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)**	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Ex Direzione generale per il** Risanamento **Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

MINISTERO DELLA CULTURA **SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA**	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA **SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)**	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE **VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO**	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024. Nota prot. n. 9850 del 12.06.2024. Nota prot. n. 12560 del 24.07.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.

Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(…) ***ASSEVERA***

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (…)".

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega."*.

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)".*

Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289910/2024 del 13.06.2024, e con pec del 24.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 377127/2024 del 24.07.2024, il **Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso le note rispettivamente prot. n. 9850 del 12.06.2024 e prot. n. 12560 del 24.07.2024, entrambe confermative di *"quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.".*

Il **delegato del comune di Statte** chiede al Comando provinciale dei VVF se l'istruttoria eseguita tiene conto dei rischi legati alle fonti di pericolo incendio di pertinenza dell'impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi.

Il **Proponente** specifica che i chemicals, che potrebbero essere ricondotti alle potenziali fonti di pericolo per l'impianto trattamento rifiuti pericolosi, sono gli stessi già attualmente autorizzati, per l'impianto di trattamento D9 attualmente in esercizio.

AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER	Dichiarazioni a verbale dell'8.03.2024.

	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS dell'8.03.2024: "Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA".	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta. Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.". Dal verbale di CdS del 7.12.2023: "Non si registrano ulteriori contributi. La **CdS**, atteso che i pareri resi dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".	
GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA **Struttura Territoriale Puglia**	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.".	
Snam Rete Gas SpA **Distretto Sud Orientale**	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che *"Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.* *Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.* *Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."*.".	

AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:

"Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all'oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell'impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell'abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.

Pertanto, si esprime il "nulla osta" di competenza per l'intervento di cui sopra.".".

Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:

"(…) le opere in progetto sono interferenti con l'esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.".

Il Proponente si riserva di riscontrare.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Il **Proponente**, come già illustrato nell'elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell'interferenza mediante l'innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all'interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell'iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale.

La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.".

PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della **Commissione VIA Regionale.** Parere prot. n. 393348 del 1.08.2024 della **Commissione VIA Regionale.**

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Il **delegato del Servizio VIA/VIncA**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.

Il **delegato del Comune di Statte** interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.

Il **Proponente** dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.

9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

Il **DG di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CTVIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

"Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (…)*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato audito dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.".

Nella seduta del 1.08.2024 la **Commissione VIA regionale**, a seguito di approfondimento istruttorio, ha reso il proprio parere prot. n. 393348 del 1.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del comune di Statte** si riserva di esprimere le proprie valutazioni sul documento della CTRVIA del 01/08/2024 e chiede alla Conferenza di conoscere il nome del referente del GI della commissione VIA.

Il **delegato del comune di Statte** chiede al proponente quali siano gli atti adottati nel tempo in merito al presente procedimento ai sensi del D.LGS 231/2001 (Responsabilità amministrativa da reato).

Il **Presidente della CdS**, nella sua qualità di presidente della CTVIA, si riserva di fornire le informazioni richieste previo approfondimento in merito alle più corrette modalità. Precisa inoltre che è "oggetto" del procedimento il merito tecnico ai fini valutativi e autorizzativi della proposta progettuale come presentata ed eventualmente adeguata ai rilievi mossi dagli enti chiamati ad esprimersi. L'informazione richiesta non si ritiene rilevante in quanto i "pareri" della CTVIA sono resi collegialmente e a beneficio del Servizio VIA/VINCA ai sensi del RR 7/2022, quale autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il dirigente *ad interim* del **Servizio VIA/VINCA** riferisce che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di renderne gli esiti, in considerazione dell'ultimo contributo della Commissione VIA regionale, nonché delle risultanze della CdS.

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO **Settore Pianificazione ed Ambiente**	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

"(…) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della "relazione di riferimento" ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.".

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda al box successivo.".

PROVINCIA DI TARANTO **in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine**	Nessun contributo.
PROVINCIA DI TARANTO **Ufficio AIA**	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024. Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024. Nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

> "Interviene la **Provincia di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

> "La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.
>
> Il **Presidente della CdS**, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del PAUR (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di autorità competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinatasi.
>
> Con riferimento a quanto a verbale della CdS del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un "parere", ma per rilasciare, se del caso, l'"autorizzazione".".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

> "Interviene il **dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente** il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredata del parere rilasciato dal Comitato Tecnico Provinciale. Procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.
>
> Alle ore 14:00 Ing. Carratù lascia i lavori.
>
> Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal Proponente a luglio 2023.
>
> La **CdS** valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.
>
> Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il **referente della Provincia** si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.
>
> Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della Provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.".

Dal verbale di CdS dell'11.06.2024:

> "Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*
>
> - *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto*

- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto – Parere CTP (…)*.

Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.

Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.

Interviene il referente della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale dichiara quanto segue.

Preliminarmente, si coglie l'occasione per evidenziare che, a seguito del completamento dell'iter istruttorio ancora in corso da parte della scrivente Provincia, l'eventuale adozione del provvedimento di AIA resta subordinato alla pronuncia espressa del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte dell'A.C. (Regione Puglia) e del parere sul PMC da parte di Arpa Puglia.

A seguito del riscontro del Proponente alla nostra richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, si ritiene opportuno:

1. di specificare se il filtro a servizio dello sfiato del serbatoio di stoccaggio delle fly-ashes sia provvisto di doppia cartuccia, carbone attivo + ipoclorito di calcio (o altro materiale), onde garantire l'abbattimento, oltre che dei COV, anche di composti inorganici;
2. di implementare, ai fini dell'applicazione della BAT22, il monitoraggio del consumo di fly-ashes rispetto all'unità di rifiuto inertizzato;
3. di implementare, in riferimento all'inertizzazione di 7 EER pericolosi, il monitoraggio della percentuale di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi inertizzati rispetto al totale di rifiuti inertizzati;
4. di chiarire se i 7 EER pericolosi saranno gestiti simultaneamente nell'unità di inertizzazione (D9), configurandosi, pertanto, attività di miscelazione da autorizzare;
5. di chiarire la destinazione finale dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, una volta inertizzati, stante l'assenza dei decreti di cui all'art. 7-quinquies, co.5, D.lgs. n. 121/2020;
6. di acquisire, come ribadito nella nota precedente del 17.05.2024, il piano della sperimentazione in sede di istruttoria, da elaborarsi sulla scorta delle prescrizioni già fornite.

Infine, si evidenzia che le integrazioni trasmesse dal Proponente dovranno essere valutate dal Comitato Tecnico Provinciale per l'Ambiente, ai fini del rilascio del parere conclusivo che sarà parte integrante del provvedimento di AIA.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue con riferimento ai punti di rilievo precedenti:

1. Il filtro autorizzato non è provvisto della doppia cartuccia
2. Si prende atto
3. Si prende atto
4. I rifiuti pericolosi non saranno gestiti simultaneamente
5. La destinazione finale sarà un impianto autorizzato a trattare i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi
6. Il piano della sperimentazione tipo, sarà trasmesso nell'ambito della redazione dell'allegato tecnico.".

Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300413/2024 del 18.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro ai rilievi posti a verbale della Conferenza di Servizi dell'11 giugno 2024 dalla Provincia di Taranto.

Con pec del 2.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 393911/2024 del 2.08.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 30091 del 2.08.2024.

Interviene il delegato della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale da lettura integrale della succitata nota.

Alle ore 14:35 lasciano i lavori l'ing. Giuseppe Carratù della provincia di Taranto e l'ing. Mario Manna e dott.ssa Adriana Primicino del DAP Taranto di Arpa Puglia.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue in merito ai punti sottolineanti da ARPA come ostativi al rilascio del parere di competenza sul PMC.

a) Inertizzazione / Rifiuti pericolosi: la proposta effettuata di ottenere l'autorizzazione per trattamento D9 di Rifiuti Pericolsi mediante inertizzazione, prevedendo di volta in volta di testare lo specifico rifiuto da ammettere a trattamento, è prassi comune nelle autorizzazioni rilasciate e vigenti di impianti analoghi. Tale punto è superato dal parere della Provincia espresso in sede di CdS.
b) Dimensionamento sistema di smaltimento acque meteo: la previsione progettuale di utilizzo di pozzi disperdenti per lo scarico dei surplus delle acque meteoriche non risulta né in contrasto con l'art. 104 del d.lgs 152/2006, né si pone in contrasto con il R.R. 26/2013.
c) Scarico alternativo del permeato in pubblica fognatura: l'impianto oggetto del rilievo è già autorizzato, realizzato ed operante secondo il PSC/PMC vigente autorizzato. Nessuna modifica progettuale in esame attiene a questa fattispecie.
d) Analisi di rischio: riteniamo che l'approccio utilizzato è assolutamente cautelativo e che una rielaborazione tenendo conto delle singole caratteristiche di ciascun rifiuto in termini di eluato sarebbe meno significativo dal punto di vista della completezza statistica e non aggiungerebbe nulla rispetto alle valutazioni di compatibilità dei rifiuti in ingresso con la sottocategoria ex art. 7 sexies sottocategoria tipo c). Si prende atto che non vi sono rilievi da parte di A.C. AIA sull'autorizzabilità rispetto a quanto proposto in progetto.
e) Terre e rocce da scavo: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo si considera che la definizione di "utilizzo tal quale delle terre e rocce" non sia in conflitto con la possibilità di utilizzare, per la medesima opera, altre tipologie di materiali (inerti di cava).

Si ritiene in ogni caso che, in disparte il chiarimento su alcuni punti o la diversa interpretazione tra Proponente ed ARPA di altri punti, le questioni sopra poste non siano ostative rispetto al rilascio di parere sul PSC/PMC presentato.

Il **Proponente** riferisce che, nel più breve tempo possibile e comunque entro il 10.09.2024, fornirà integrazioni progettuali a ulteriore chiarimento rispetto a quanto innanzi anticipato e più complessivamente a quanto oggetto di discussione nella odierna seduta.

Conclusivamente,

- **completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;**
- **dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 30 settembre 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Presidente della CdS
Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
02.08.2024 15:08:35
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da verbale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DELL'11.06.2024

Procedimento:	ID PROC 1655 **IDVIA 726**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006*
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	**Italcave SpA**

Il giorno 11.06.2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **quarta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, originariamente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 129696/2024 del 12.03.2024 per il 23.04.2024, poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi ulteriormente rinviata alla data odierna con nota prot. n. 239098/2024 del 20.05.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 Bari - Tel. 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il proponente **Italcave SpA**
  Giovanni de Marzo, amministratore unico
  Gianluca Intini, progettista
  Giampaolo Sechi, consulente legale
- per la **Provincia di Taranto**
  Aniello Polignano (dirigente Settore Pianificazione e Ambiente)
  Giuseppe Carratù (RdP AIA)
- per il **Comune di Statte**
  Mauro De Molfetta (Responsabile UTC)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quarta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.";*
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1")"* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.".

La seduta convocata per il 16.01.2024 è stata poi rinviata all'8.03.2024 con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024.

La seduta di Conferenza dei Servizi dell'8.03.2024 si è così conclusa:

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.".

Come innanzi richiamato, la seduta convocata per il 23 aprile 2024 è stata poi rinviata al 21.05.2024 con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024, quindi all'11.06.2024 con nota 239098/2024 del 20.05.2024.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA

Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA – PARCO NATURALE REGIONALE TERRA DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA –PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

Per i punti dal n. 69 al n. 79 si rimanda al verbale di CdS dell'8.03.2024.

80. Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.
81. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 129696/2024 del 12.03.2024 è stato trasmesso il verbale della terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria dell'8.03.2024 e convocata una nuova seduta per il 23.04.2024.
82. Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.
83. Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto*
- *nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto*
- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale*
- *nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione*
- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto*
- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto*
- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto – Parere CTP*
- *nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – ufficio ambiente*
- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto"*

indicando un link da cui scaricare i relativi allegati.

84. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 189876/2024 del 17.04.2024 sono stati trasmessi a tutti gli enti facenti parte della CdS i riscontri al Verbale di CdS dell'8 marzo 2024 elaborati dal Proponente.
85. Con pec del 18.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 192304/2024 del 18.04.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 26401 del 18.04.2024 avente ad oggetto la richiesta di rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 23 aprile 2024.
86. Con nota prot. n. 194333/2024 del 19.04.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali,** ritenuto di accogliere la richiesta di rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 23 aprile 2024 di cui alla nota di ARPA Puglia, ha comunicato il differimento della seduta del 23.04.2024 al 21.05.2024.
87. Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.
88. Con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 226205/2024 del 13.05.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso la nota prot. n. 7716 del 10.05.2024 avente ad oggetto la richiesta di audizione in Commissione VIA regionale.
89. Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.
90. Con nota prot. n. 239098/2024 del 20.05.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali,** ritenuto di accogliere la richiesta di audizione in Commissione VIA regionale di cui alla nota del Comune di Statte del 10.05.2024 e di attenderne gli esiti, ha comunicato il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 21 maggio 2024 all'11 giugno 2024.
91. Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.
92. Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.
93. Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato audito dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.
94. Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024, già depositato in atti della Commissione VIA regionale nel corso della audizione del 6.06.2024.
95. Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.

96. Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 283149/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Taranto**	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024. Nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che:

"(…) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.

(…) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: "**In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del

D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023."

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.".

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto (…)*
- *nota prot. 80286 del 7/12/2023 di ARPA Puglia - DAP Taranto.*

Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 dell'11.06.2024, **ARPA PUGLIA – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 48406 dell'11.06.2024, di cui si riportano le conclusioni:

"Conclusioni

***In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che il Proponente ha fornito parziale riscontro a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 15228/24, in quanto per la VIA:*

- *la proposta progettuale di coltivazione in sopraelevazione non trova fondamento nella vigente normativa nazionale che a sua volta recepisce la Direttiva europea (Direttiva 2018/850/Ue che modifica la Direttiva 1999/31/Ce), ossia il D.lgs. 36/2003 (come modificato in ultimo dal D.lgs., 121/20), il quale non definisce né disciplina in alcun modo l'ampliamento «in sopralzo» di qualsivoglia tipologia di discarica;*
- *permangono le criticità (cfr. punto T.1.4) relative alla sovrastima degli effetti negativi dell'alternativa zero nel confronto con la soluzione di progetto, atteso che resta non indagata l'ipotesi di utilizzo di materiali di riempimento alternativi ai rifiuti (come ad esempio i sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n. 120/17 nel rispetto dei principi di economia circolare), quale alternativa tecnica di progetto ai fini della risoluzione della criticità connessa al ruscellamento delle acque meteoriche. Complessivamente il proponente valuta un impatto potenziale positivo (significatività 19) dello scenario di progetto, ed un impatto potenziale negativo (significatività -9) dell'alternativa zero. Si rimarca che l'alternativa zero, diversamente da quanto definito dal proponente, deve coincidere con la chiusura e sistemazione finale del I e II lotto di discarica nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. n. 36/03 come modificato dal D.lgs. n. 121/20, e pertanto non sconnessa dalla primaria risoluzione delle criticità evidenziate dallo stesso Proponente in relazione al ruscellamento delle acque meteoriche e dei problemi di stabilità della morfostruttura del corpo rifiuti esistente. Le matrici di sintesi degli impatti per lo scenario di progetto e per l'alternativa zero presentano contraddizioni e sbilanciamenti che ne inficiano il risultato finale, facendo apparire lo scenario di progetto migliorativo.*
- *risulta previsto uno scarico di emergenza (cfr. punto T.1.1) nel sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale tramite pozzi disperdenti; la valutazione della significatività dell'impatto della soluzione progettuale proposta sulla componente acque sotterranee risulta sottostimata considerando la prossimità del corpo discarica, lo scenario di base e lo stato qualitativo, già compromesso, del corpo idrico sotterraneo soggiacente il sito; lo scarico nel sottosuolo risulta vietato dall'art. 104 del D.lgs. n. 152/06;*
- *con riferimento al fattore biodiversità, alle misure di mitigazione ed ai relativi aspetti di monitoraggio (cfr. punti T.1.3, T.1.5), il Proponente rimanda ad elaborati non presenti nella documentazione integrativa in atti e pertanto non risulta possibile esprimere una valutazione di merito.*
- *circa l'impatto acustico si richiamano le osservazioni scaturite dall'esame dell'elaborato R.9.9*

"Piano di Monitoraggio in fase di cantiere" - Rev 1 del luglio 2023 e contenute nel precedente parere ARPA prot. n. 80826/23.

In aggiunta richiamate le ulteriori osservazioni illustrate nel presente parere, allo stato della documentazione esaminata, ***sia per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (T.1) che per gli aspetti AIA (T.2) la valutazione tecnica è negativa.".***

Il **Proponente** ha ricevuto questa mattina il nuovo documento di Arpa Puglia, assente alla conferenza odierna e pertanto non suscettibile di confronto diretto con la stessa Agenzia, ma riferisce in ogni caso che i punti dello stesso sono stati già affrontati e superati nella pregressa corrispondenza. Ad oggi non risulta pervenuto il parere di ARPA Puglia sul piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-quater D.lgs.152/06.

ASL TARANTO **SISP - SPESAL**	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024. Nota prot. n. 79348 del 22.04.2024. Nota prot. n. 97060 del 20.05.2024. Nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui

"(…) ***ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE***

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.*".*

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.

Il **Proponente** si riporta al riscontro del 9.01.2024.".

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione (…)*

Con pec del 22.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195332/2024 del 22.04.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 79348 del 22.04.2024.

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238168/2024 del 20.05.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 97060 del 20.05.2024.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280802/2024 del 10.06.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 112013 del 10.06.2024.

COMUNI	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Urbanistica**	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

"(…) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (…)".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto** *ai soli fini minerari* è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

"(…) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.

(…)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al "progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto".

Il progetto in questione è inerente la "modifica sostanziale" del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che "l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.".

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del*

Mediterraneo del Comune di Taranto (…)	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Ambiente** **(anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)**	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzione in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(…)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

"(…) ***non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

"(…) ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

"(…) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque meteoriche del capping dei lotti I e II, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso

riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, **l'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto – ufficio ambiente (…)*.

Alle ore 10:35 si unisce ai lavori il funzionario del **Servizio VIA/VIncA** Gaetano Sassanelli.

COMUNE DI STATTE **Ufficio Ambiente**	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024. Nota dell'11.03.2024. Nota prot. n. 5020 del 22.03.2024. Documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precisate necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

"(…) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

"Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il proponente chiarisca e Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello

studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m.** Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.
2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra ha evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.
3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il recettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m.** Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il recettore sensibile è la contrada Feliciolla.
4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in considerazione dal proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlg 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge.**

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrad Feliciolla) , temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi) il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software"GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 deposimetri.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene.** Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1**- umidità- temperatura. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m3), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m3 e 64,27 µg/m3.**

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7°

e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i deposimetri D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposimetro D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposimetro D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (3592 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m2/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m2/giorno). **Rispetto al deposimetro D3 (distante dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2278 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m2/giorno; Al 0,906, 1,31e 0,832 mg/m2/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.**

Infine, il deposimetro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2025 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m2/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m2/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai deposimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenaftene, fluorene, ferro e alluminio).



Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

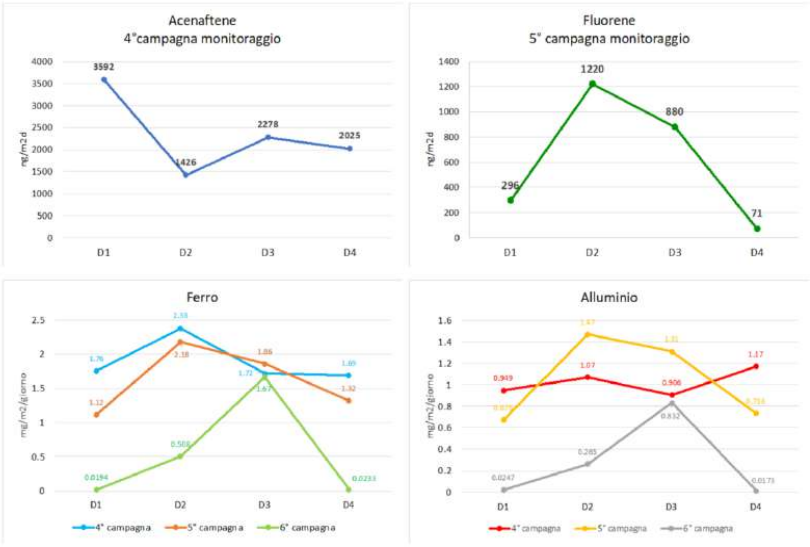


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei deposimetri di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.

In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della "**Rete integrata per il monitoraggio *real-time* della qualità dell'aria *indoor* e *outdoor* basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici" dal costo di euro 750 K.**

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero,** in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) (Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.

Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.

Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimneti ITC).

In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti

pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m³.".

Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.

"In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dal ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.

Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.

E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovralzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.

Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali sì contesta decisamente la scelta progettuale d doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinchè in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.

A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi " delle linee guida che la ditta intende osservare indica che " *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un* ***materiale/rifiuto*** *di*

pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito."

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti **codici 170504, 170506, 200202**, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkal [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.".

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II Lotto_Prgrs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km. Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo. Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.".

Con pec dell'11.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 126760/2024 dell'11.03.2024, il **Comune di Statte**, come anticipato nel corso della seduta di CdS dell'8.03.2024, ha trasmesso un contributo scritto ad integrazione delle dichiarazioni rese a verbale della stessa.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 180445/2024 dell'11.04.2024, il **Comune di Statte**, ha trasmesso la nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere Comune di Statte allegato al verbale della CdS dell'8.03.2024*

Con pec del 7.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 282192/2024 del 10.06.2024, il **Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE** ha trasmesso il documento prot. n. 9421 del 7.06.2024.

Il **referente del Comune di Statte** ribadisce la richiesta di cui alla nota prot. n. 5020 del 22.03.2024.
Sintetizza inoltre i contenuti del documento trasmesso in data 7.06.2024 e chiede all'Italcave di riscontrare.

Il **Proponente** ritiene tardiva la richiesta del Comune di Statte (rif. nota prot. n. 5020 del 22.03.2024).

Il **referente del Comune di Statte**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, si riserva eventuali ulteriori valutazioni.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della **Commissione VIA Regionale.**

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

> "Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.
>
> Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

> "Il **delegato del Servizio VIA/VIncA**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

> "Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.
>
> Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dà lettura delle parti salienti del parere.
>
> Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.
>
> Il **delegato del Comune di Statte** interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.
>
> Il **Proponente** dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:
>
> *5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.*
>
> *9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche*

attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

Il **DG di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CTVIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.

Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.".

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale (…)*

Nella seduta del 6.06.2024 il **Comune di Statte** è stato audito dalla Commissione VIA regionale, depositando in atti un documento scritto.

Il referente del **Servizio VIA/VINCA**, preso atto degli ultimi contributi pervenuti a ridosso dell'odierna seduta di CdS, riferisce che gli stessi sono in corso di valutazione.

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO **Settore Pianificazione ed Ambiente**	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

"(…) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della "relazione di riferimento" ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.".

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle

integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda al box successivo.".

Alle ore 13:40 il DG **dell'AGER Puglia** lascia i lavori.

PROVINCIA DI TARANTO **Ufficio AIA**	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024. Nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Interviene la **Provincia di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

Il **Presidente della CdS**, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del PAUR (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di autorità competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinatasi.

Con riferimento a quanto a verbale della CdS del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un "parere", ma per rilasciare, se del caso, l'"autorizzazione".".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Interviene il **dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente** il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredata del parere rilasciato dal Comitato Tecnico Provinciale. Procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.

Alle ore 14:00 Ing. Carratù lascia i lavori.

Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal Proponente a luglio 2023.

La **CdS** valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.

Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il **referente**

della Provincia si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della Provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.".

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri: (…)*

- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto*
- *nota prot. n. 9768/2024 dell'8.03.2024 della Provincia di Taranto – Parere CTP (…)*.

Con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 237852/2024 del 20.05.2024, la **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 19558 del 17.05.2024.

Con pec del 3.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 261884/2024 del 3.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 19558 del 17.05.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente.

Interviene il referente della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente** il quale dichiara quanto segue.

Preliminarmente, si coglie l'occasione per evidenziare che, a seguito del completamento dell'iter istruttorio ancora in corso da parte della scrivente Provincia, l'eventuale adozione del provvedimento di AIA resta subordinato alla pronuncia espressa del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte dell'A.C. (Regione Puglia) e del parere sul PMC da parte di Arpa Puglia.

A seguito del riscontro del proponente alla nostra richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, si ritiene opportuno:

1. di specificare se il filtro a servizio dello sfiato del serbatoio di stoccaggio delle fly-ashes sia provvisto di doppia cartuccia, carbone attivo + ipoclorito di calcio (o altro materiale), onde garantire l'abbattimento, oltre che dei COV, anche di composti inorganici;
2. di implementare, ai fini dell'applicazione della BAT22, il monitoraggio del consumo di fly-ashes rispetto all'unità di rifiuto inertizzato;
3. di implementare, in riferimento all'inertizzazione di 7 EER pericolosi, il monitoraggio della percentuale di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi inertizzati rispetto al totale di rifiuti inertizzati;
4. di chiarire se i 7 EER pericolosi saranno gestiti simultaneamente nell'unità di inertizzazione (D9), configurandosi, pertanto, attività di miscelazione da autorizzare;
5. di chiarire la destinazione finale dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, una volta inertizzati, stante l'assenza dei decreti di cui all'art. 7-quinquies, co.5, D.lgs. n. 121/2020;
6. di acquisire, come ribadito nella nota precedente del 17.05.2024, il piano della sperimentazione in sede di istruttoria, da elaborarsi sulla scorta delle prescrizioni già fornite.

Infine, si evidenzia che le integrazioni trasmesse dal proponente dovranno essere valutate dal Comitato Tecnico Provinciale per l'Ambiente, ai fini del rilascio del parere conclusivo che sarà parte integrante del provvedimento di AIA.

Il **Proponente** chiarisce quanto segue con riferimento ai punti di rilievo precedenti:

1. Il filtro autorizzato non è provvisto della doppia cartuccia
2. Si prende atto
3. Si prende atto
4. I rifiuti pericolosi non saranno gestiti simultaneamente
5. La destinazione finale sarà un impianto autorizzato a trattare i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi
6. Il piano della sperimentazione tipo, sarà trasmesso nell'ambito della redazione dell'allegato tecnico.

PROVINCIA DI TARANTO **in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine**	Nessun contributo.

Alle ore 11:30 il RdP **Caterina Carparelli** lascia i lavori della CdS.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(…)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(…)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

"…omissis…

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità

Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto" – Proponente Italcave Spa, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come "intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone":*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

  solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.".*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.".

Il **referente del comune di Statte** riferisce che anche riguardo ai rilievi mossi sul tema Paesaggio il Proponente si rimetta al parere reso dalla autorità competente in materia senza formulare alcun contributo ulteriore. Pertanto viene ribadita la richiesta alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** di essere auditi per evidenziare aspetti di criticità che si ritiene non siano stati adeguatamente apprezzati.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Dichiarazioni a verbale di CdS dell'8.03.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della

Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA.".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili**	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:

"(…) l'attività in progetto prevede principalmente: "… Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; …" ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

"(…) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

Alla luce di quanto sopra il **RdP del PAUR** ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**.".

SEZIONE LAVORI PUBBLICI **(ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)** **Servizio Gestione Opere Pubbliche** **Servizio Autorità Idraulica**	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il **Servizio Autorità idraulica – Sezione** Opere **Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.".".

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI **Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.**	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata**	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici**	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(…)".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che

"(…) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (…)"

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui

"(…) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:

- *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*
- *sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*

- *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

*"(…) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni**:*

- *L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;*
- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*
- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.*

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle

<table>
<tr><td colspan="2">revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ</td><td>Nessun contributo alla odierna seduta di CdS</td></tr>
<tr><td colspan="2">ORGANI DELLO STATO</td></tr>
<tr><td>MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale
Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale</td><td rowspan="2">Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022.
Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</td></tr>
<tr><td>MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche
(ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dal verbale di CdS del 28.09.2022
“Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:
“(…) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell’art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all’Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell’accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.”.”.
Dal verbale di CdS del 7.12.2023:
“La CdS, atteso che il parere reso dalla Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.”.</td></tr>
<tr><td>MINISTERO DELLA CULTURA
SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA</td><td>Nessun contributo</td></tr>
<tr><td>MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)</td><td>Nessun contributo</td></tr>
<tr><td>COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO</td><td>Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dal verbale di CdS del 28.09.2022
“Con pec dell’11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il Comando Provinciale dei VVF di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:</td></tr>
</table>

Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.

Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(…) ***ASSEVERA***

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (…)".

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.*".

Con pec del 9.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 180446/2024 dell'11.04.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di CdS dell'8 marzo 2024, ha trasmesso una "*nota di riscontro ai seguenti contribuiti e pareri:*

- *nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)*
- *nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto (…)*

AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER	Dichirazioni a verbale dell'8.03.2024.

Dal verbale di CdS dell'8.03.2024:

"Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA".

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale

dell'Appennino Meridionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che i pareri resi dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA **Struttura Territoriale Puglia**	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.".

Snam Rete Gas SpA **Distretto Sud Orientale**	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che

"Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.".".

AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:

"Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all'oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell'impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell'abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.

Pertanto, si esprime il "nulla osta" di competenza per l'intervento di cui sopra.".".

Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota

prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che: *"(…) le opere in progetto sono interferenti con l'esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.".* Il Proponente si riserva di riscontrare.". Dal verbale di CdS del 7.12.2023: "Il **Proponente**, come già illustrato nell'elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell'interferenza mediante l'innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all'interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell'iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale. La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.".	
PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO

Conclusivamente,

- **completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;**
- **dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;**
- **sollecitata ARPA a rendere il proprio parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo in seno all'AIA;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.07.2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Presidente della CdS
Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

Come da verbale

Giuseppe Angelini
11.06.2024
11:56:06
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DELL'8.03.2024

Procedimento:	ID PROC 1655 **IDVIA 726**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006*
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	**Italcave SpA**

Il giorno 8.03.2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, originariamente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 21379 del 13.12.2023 per il 16.01.2024, poi rinviata con nota prot. n. 21334/2024 del 16.01.2024, quindi convocata per la data odierna con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 Bari - Tel. 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il proponente **Italcave SpA**
  Giovanni de Marzo, amministratore unico
  Gianluca Intini, progettista
  Giampaolo Sechi, consulente legale
- per **AGER Puglia**
  Angelo Pansini (Direttore Generale)
- per la **Provincia di Taranto**
  Aniello Polignano (dirigente Settore Pianificazione e Ambiente)
  Giuseppe Carratù (RdP AIA)
- per il **Comune di Statte**
  Mauro De Molfetta (Responsabile UTC)
- per il **Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia**
  Gaetano Sassanelli
- per la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia**
  Giovanna Addati

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.";*
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle*

richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1")" e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata al 7.12.2023 con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

La seduta di Conferenza dei Servizi del 7.12.2023 si è così conclusa

"Conclusivamente,

- *completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;*
- *dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;*

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.".

Come innanzi richiamato, la convocazione della seduta del 16.01.2024 è stata poi rinviata, quindi aggiornata alla data odierna con nota prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia

Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA – PARCO NATURALE REGIONALE TERRA
		DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA –PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

Per i punti dal n. 41 al n. 68 si rimanda al verbale di CdS del 7.12.2023.

69. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/21379 del 13.12.2023 è stato trasmesso il verbale della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 7.12.2023 e convocata una nuova seduta per il 16.01.2024.
70. Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.
71. Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.
72. Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024.
73. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 21334/2024 del 16.01.2024 è stata rinviata la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria convocata per il 16.01.2024.
74. Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024.
75. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 93952/2024 del 21.02.2024 è stata convocata la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria in data 8.03.2024.
76. Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.
77. Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024.
78. Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.
79. Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, **l'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Taranto**	Nota prot. 80286 del 7.12.2023. Nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

> "Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che:
>
> > *"(…) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.*
> >
> > *(…) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.".*
>
> Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.
>
> Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

> "Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.
>
> Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.
>
> Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.".

Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 7.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 15228 del 7.03.2024.

Si dà lettura delle conclusioni della nota che si riportano di seguito testualmente: "**In conclusione**, valutate le integrazioni in atti si evidenzia che, come sopra estesamente rappresentato ai punti T.1.1, T.1.3, T.1.4, T.1.5 e T.1.8, **permane la valutazione tecnica negativa** già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 80286 del 07.12.2023 per gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 (T.1). Rispetto al procedimento AIA (T.2) non sono pervenuti ulteriori elaborati/riscontri da valutare e si conferma pertanto il parere negativo riportato nella medesima comunicazione prot. n. 80286 del 07.12.2023."

Il referente del **comune di Statte** vista la trasmissione solo in data del 7.03.2024 non è riuscito a leggere i contenuti della nota e pertanto si riserva di effettuare le proprie considerazioni. A riguardo si rammarica

dell'assenza dei referenti dell'Agenzia che non consente di tenere il contraddittorio su un tema così rilevante per il territorio.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai rilievi posti dall'ARPA.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della **Commissione VIA Regionale.**

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

> "Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.
>
> Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

> "Il **delegato del Servizio VIA/VIncA**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.".

Nella seduta del 22.02.2024 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 97711 del 23.02.2024.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** chiede al Proponente se ritiene di poter ottemperare al quadro prescrittivo indicato.

Il **delegato del Comune di Statte** interviene chiedendo di conoscere le valutazioni della commissione Via regionale in relazione alla matrice degli impatti, ovvero se ha formulato delle osservazioni sul tema, atteso che a parere dello scrivente si rilevano palesi contraddizioni nell'attribuzione dei punteggi tra opzione zero e opzione di progetto, soprattutto non sono assistiti da approfondimenti, studi ed analisi a supporto delle attribuzioni numeriche.

Il **Proponente** dichiara che le prescrizioni appaiono ottemperabili sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:

> *5. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.*
>
> *9. Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.*

rispetto alle quali il Proponente dichiara che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

Il **Dg di AGER** interviene con riferimento alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere del Comitato VIA, di cui si è appena data lettura, e richiede al Proponente se vi sia la disponibilità di riservare al soddisfacimento delle esigenze legate al ciclo dei rifiuti urbani una quota parte delle volumetrie attinenti al procedimento di cui alla riunione odierna, ove fossero autorizzate.

La **Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche**, tenuto conto della condizione di cui ai punti 5 e 9 del parere del CTVIA espresso in data 22.02.2024, delle risultanze istruttorie e del ruolo che l'azienda ha svolto e continua a

svolgere nella gestione dei rifiuti urbani di produzione regionale, condivide la richiesta di AGER che è volta a soddisfare l'ulteriore interesse pubblico di natura regionale e rappresenta anche una importante "compensazione territoriale".

Il **Proponente** conferma la sua disponibilità a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze riferite da AGER, sulla base di futuri accordi analogamente a quanto già avvenuto per il terzo lotto.

Il **Comune di Statte** chiede ad AGER e Regione Puglia quali siano i volumi di rifiuti urbani di cui la pianificazione regionale ritiene di gestire nei prossimi anni in modo che queste necessità vengano "soddisfatte" prioritariamente occupando i volumi residuali delle autorizzazioni esistenti, senza che queste necessità costituiscano il presupposto per concedere nuove autorizzazioni, in linea con una visione olistica regionale sul destino di dette tipologie di rifiuti.

Il **DG di AGER** fa presente che ad oggi è vigente un accordo stipulato ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 24/2012 che prevede una volumetria complessiva pari a 600.000 mc, di cui nel corso degli anni 2022-2023 è stata utilizzato circa il 50%. Il fabbisogno attualmente vigente è disciplinato dal PRGRU e per il suo soddisfacimento AGER si rivolge a tutti gli impianti indicati dal Piano ed in esercizio.
Gli accordi ex art 9 bis sono uno strumento aggiuntivo, riservato dalla normativa regionale in vigore per riscontrare il pieno soddisfacimento delle necessità del ciclo pubblico.

ASL TARANTO **SISP - SPESAL**	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023. Nota prot. n. 48272 del 6.03.2024.

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui

"(…) ***ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE***

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.*".*

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.".

Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec del 6.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 120086 del 7.03.2024, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 48272 del 6.03.2024, con cui *conferma il parere precedentemente espresso* prot. n. 212615 del 6.12.2023.

Il **Proponente** si riporta al riscontro del 9.01.2024.

COMUNI	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Urbanistica**	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nota prot. n. 10061 del 15.01.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del

21.02.2022, con cui esprime

"(…) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (…)".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto** *ai soli fini minerari* è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Con pec del 15.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 47475/2024 del 29.01.2024, l'ufficio **Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, di cui si riporta uno stralcio:

"(…) si trasmette il presente parere endoprocedimentale per i soli aspetti urbanistici di competenza dell'Ufficio scrivente.

(…)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto disciplinato dalle N.T.A. del P.R.G. vigente, si rileva che l'intervento di che trattasi non risulta esser conforme alle originarie destinazioni urbanistiche; a tal proposito, si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17 aprile 2018 la Provincia di Taranto ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente al "progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da la Riccia Giardinello nel Comune di Taranto".

Il progetto in questione è inerente la "modifica sostanziale" del suddetto impianto che, secondo quanto dettagliato a pag. 6 relazione descrittiva generale rev.02, non riguarderà alcuna modifica alla destinazione urbanistica già approvata con atto dirigenziale sopra menzionato, rilevando a tal proposito che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 prevede al comma 6 che "l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" (giusta Nota Vs Dipartimento prot. n. AOO_090/PROT 6644 del 19/07/2016 allegata alla presente).

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, non si ravvedono ulteriori elementi di competenza della Scrivente Direzione.".

COMUNE DI TARANTO **Ufficio Ambiente** **(anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)**	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023. Nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzione in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato

all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(…)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

"(…) ***non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

"(…) ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

"(…) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto, ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque meteoriche del capping dei lotti I e II, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.".

Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Con pec dell'8.03.2024, acquisita in pari data al prot. uff. n. 123065/2024, **l'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

COMUNE DI STATTE **Ufficio Ambiente**	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precisate necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di

Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

"(…) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.".

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.".

Con pec del 9.01.2024, acquisita al prot. uff. n.19821 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle note riportate nel verbale della Conferenza di Servizi del 7 dicembre 2023.

Interviene il referente del **Comune di Statte**, rappresentando quanto di seguito riportato:

"Dalla lettura del documento nella sua revisione del gennaio 2024 emerge la necessità che il proponente chiarisca e Arpa Puglia verifichi e confermi alcune valutazioni poste alla base dello studio.

1. Non appare condivisibile l'affermazione secondo cui la stima dei **flussi emissivi da discarica diffuse** non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto rispetto a quello autorizzato, trattandosi di un **sovralzo che attiene ad una superficie di circa 20 ettari ed un'altezza fuori terra di circa 6- 8 m.** Andrebbe chiarito, infatti, come per il calcolo dei fattori di emissione sia stato possibile utilizzare il dato emissivo di automezzi euro VI, dato questo che semmai andrebbe provato verificando lo storico dei conferimenti del primo e del secondo lotto e del terzo lotto; il progettista ha l'onere di provare l'attendibilità dei dati di input evitando assunzioni aleatorie e di comodo, comunque opinabili. Infatti, anche grazie a questa assunzione appare incomprensibile come il calcolo delle emissioni da traffico nello scenario autorizzato sia identico al calcolo nello scenario di progetto; in ogni caso il progettista non motiva e non chiarisce questa singolarità. Allo scrivente appare non comprensibile. Si chiede integrazione e approfondimento.

2. I risultati della simulazione in termini di stima delle concentrazioni in atmosfera e di ricadute al suolo non può essere ritenuto strumento idoneo alla valutazione dell'impatto di tali aspetti in quanto, pur con le riserve sopra ha evidenziate, non può non si può non tener conto che il rispetto dei limiti stabiliti dal dlgs 155/2010, per le finalità proprie dello stesso decreto, si riferisce al complesso dei contributi, in uno scenario territoriale in cui come è ovvio ed accertato esiste una criticità legata al parametro benzene ed alle polveri.

3. Va chiarito come sia possibile che la concentrazione ai recettori, e specificatamente per il ricettore **R2 Statte Contrada Feliciolla**, sia per lo scenario 1 e per lo scenario 2, **risulti identica**, in termini di concentrazione dei parametri alla base dello studio; tra l'altro si segnala che i valori di background sono quelli della stazione Sorgenti di Arpa Puglia che dista 3,5 km dal sito, essendo in pieno centro abitato e non avendo nulla a che fare con il recettore sensibile come detto della contrada Feliciolla, le cui **abitazioni distano 1 km dal profilo nord del secondo lotto e la cui zona artigianale dista 250 m.** Andrebbe quindi chiarito quale sia il risultato della simulazione se, come lo stesso proponente sostiene nella valutazione di impatto ambientale, il recettore sensibile è la contrada Feliciolla.

4. Non è chiaro per quale motivo anche volendo accettare i presupposti e le basi di dati prese in

considerazione dal proponente nella relazione di cui si tratta, i superamenti per le polveri PM 10 rispetto al valore limite del dlg 155/2010 sono imputabili ai valori di fondo, a ulteriore dimostrazione che proprio lo **stato attuale** di tale componente **nello scenario di progetto** presenta una criticità emissiva in ragione proprio del valore di fondo; in altri termini il quadro emissivo attualmente rilevato dal proponente presso la stazione delle sorgenti conduce a degli sforamenti del PM10, figuriamoci al se i dati di background si riferiscono al quartiere Feliciolla. Quindi anche le valutazioni del proponente riportate nel documento di cui si tratta, certificano che il contesto nel quale si interviene non può sopportare ulteriori carichi emissivi proprio in ragione del cosiddetto valore di fondo dal quale attraverso ulteriori pressioni **si determina lo sforamento dei limiti di legge.**

Su tale aspetto si segnala, per dovere di cronaca, che il proponente in questi anni non ha mai inteso dar corso ad un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria indoor ed ed outdoor redatto dal Comune di Statte, progetto che interessa proprio presso i recettori sensibili del quartiere Feliciolla e le scuole del paese; progetto che se posto in essere (avrebbe fornito) fornirebbe un quadro di conoscenza utili a tutti gli stakeholder per capire se ci sono ancora **gli spazi ambientali e sociali per investimenti di questo tipo** o se questi spazi sono esauriti per cui sono di altro tipo gli investimenti da sostenere sul territorio.

Il Comune di Statte infatti avvierà nei prossimi mesi una attività di sperimentazione finalizzata all'implementazione di piattaforma UAV based dedicata al monitoraggio di inquinanti aerodispersi in differenti scenari caratterizzati da presenza di emissioni diffuse in matrice aerodispersa, consapevole che solo un grado di conoscenza completo, approfondito: indica una conoscenza ampia e dettagliata di un'ampia gamma di dati ambientali. (Giusta DGC n. 129 del 09.10.2023)

In mancanza della necessaria calibrazione, ovvero ricorrendo a dati puntuali specifici riferiti al recettore sensibile e spazialmente ad esso ricondotti (Contrad Feliciolla) , temporalmente definiti, qualitativamente completi ed esaustivi) il lavoro del progettista che ha fatto "girare il software"GASSIM", **rappresenta solo un mero esercizio di gaming professionale che non può supportare alcuna decisione!**

Il Comune ha, invece, una conoscenza approfondita e aggiornata dei dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, grazie a un progetto di monitoraggio completo e affidabile eseguito nell'ambito delle attività previste dal Piano di monitoraggio dell'Area PIP di Statte, per cui nel 2020 sono state eseguite alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il monitoraggio ha specificamente riguardato le deposizioni atmosferiche, le polveri in aria e il vento selettivo per la rilevazione di microinquinanti in aria (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020).

Le deposizioni atmosferiche sono state rilevate in corrispondenza di n. 6 deposimetri.

Con riferimento ai dati del secondo semestre di monitoraggio, i parametri che hanno presentato tassi di deposizione più elevati sono stati **acenaftene, fluorene, ferro e alluminio**. Rispetto alle campagne del semestre precedente, il parametro **acenaftene** è stato rilevato in concentrazioni significative.

Per quanto riguarda PCDD/F, PCB, metalli e IPA nelle deposizioni atmosferiche, la normativa italiana non definisce dei valori limite; tuttavia esistono valori di riferimento sviluppati sulla base della valutazione del rischio per la popolazione esposta o sull'analisi statistica dei valori osservati a livello europeo, ai quali si è fatto riferimento per la valutazione della concentrazione dei suddetti parametri nelle deposizioni atmosferiche. È stato quindi osservato che, per i metalli e il Benzo(a)pirene i valori riscontrati nella maggior parte dei casi sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale, ad eccezione del Nichel, Piombo e Zinco in tutte e tre le campagne e del Benzo(a)pirene nella sesta campagna, che risultano comunque tutti inferiori ai limiti normativi, **a differenza dei risultati della campagna semestrale precedente, nella quale erano emersi superamenti per Nichel, Cadmio e Benzo(a)pirene.** Quanto rilevato conferma comunque gli esiti dell'analisi del primo semestre di monitoraggio.

Si precisa che Acenaftene e Fluorene, come altri IPA, derivano dalle attività pirolitiche e, normalmente, non sono riscontrati nelle deposizioni, al contrario del Benzo(a)pirene; L'Alluminio nelle deposizioni ha una

origine terrigena mentre Ferro, Fluorene e Acenaftene hanno origine antropica.

Passando al monitoraggio del particolato fine, eseguito mediante lettura in continuo con sorgente laser OPC, **sono stati monitorati i parametri PM10-PM4-PM2,5-PM1**- umidità- temperatura. Il sistema di monitoraggio è stato installato sul tetto del Municipio di Statte ed ha permesso di registrare in tempo reale eventuali picchi di concentrazione di polveri nell'aria, determinati da eventi particolari definiti nel tempo (Rif. Secondo Report semestrale redatto dalla società T&A a novembre 2020). Dai dati estratti dalla centralina è stata effettuata un'analisi statistica delle concentrazioni di PTS, PM10 e PM2.5 mentre le concentrazioni giornaliere di PM10 sono state confrontate con il limite stabilito dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i. (50 µg/m3), **Sono stati rilevati dal 16 aprile 2019 al 24 settembre 2020 n. 4 superamenti, relativi specificamente al periodo 15-19 maggio 2020, con valori di PM10 compresi tra 53,57 µg/m3 e 64,27 µg/m3.**

Infine, relativamente al monitoraggio del vento selettivo (wind select) è stato utilizzato un sistema di campionamento prolungato vento-selettivo degli inquinanti nell'aria che permette di confrontare valori sopra e sotto-vento (rispetto alla potenziale fonte). Tale sistema ha consentito di controllare le emissioni di diossine e altri microinquinanti da fonti puntiformi e/o diffuse-fuggitive, continue o discontinue, potenzialmente responsabili delle contaminazioni dei top soil dell'area PIP di Statte. Nello specifico, i parametri analizzati sono stati PCDD/F, PCB, IPA (tutti in alta risoluzione) ed i metalli Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cromo totale e Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio e Zinco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato concentrazioni degli IPA quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale; per i valori superiori a tale limite le concentrazioni misurate sottovento rispetto alla Z.I. sono superiori alle concentrazioni sopravento, ad eccezione del fenantrene nella 7° e 8° campagna.

Per quanto riguarda i metalli, per alcuni composti le concentrazioni sottovento sono risultate superiori a quelle sopravento mentre per altri è l'esatto contrario.

Le concentrazioni rilevate in condizioni di calma di vento risultano mediamente superiori sia a quelle misurate in condizioni di sottovento rispetto alla Z.I. sia sopravento, con alcune eccezioni. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Secondo Report semestrale" redatto da T&A a novembre 2020.**

L'ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria rispetto alle macro aree oggetto delle indagini ricadenti nei poligoni di Thiessen denominati A090_Arpa, B025, B033, B073, e B223_Arpa, è riportata in Figura 8.

In prossimità del poligono B033 si trovano invece i deposimetri D1 e D3 (quest'ultimo che ricade proprio all'interno del poligono ed è vicino anche al poligono B073. Inoltre, nello stesso sito del deposimetro D1, sono presenti anche la centralina OPC e la stazione di monitoraggio del vento selettivo, per i quali i risultati dei monitoraggi sono stati discussi sopra. Per le deposizioni atmosferiche, in riferimento al deposimetro D1 si rilevano tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (3592 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (296 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4° e 5° campagna (rispettivamente Fe 1,76 e 1,12 mg/m2/giorno; Al 0,949 e 0,676 mg/m2/giorno). **Rispetto al deposimetro D3 (distante dal sito di discarica 2,5 km), si rilevano ugualmente tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2278 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, relativamente più elevati di Fluorene (880 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio e tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al nella 4°, 5° e 6° campagna (rispettivamente Fe 1,72, 1,86 e 1,67 mg/m2/giorno; Al 0,906, 1,31e 0,832 mg/m2/giorno), con picchi maggiori nella 5° campagna.**

Infine, il deposimetro D4 ricade a circa 4 km dalla discarica. Esso ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Acenaftene (2025 ng/m2d) solo nella 4° campagna di monitoraggio, e poco elevati di Fluorene (71 ng/m2d) solo nella 5° campagna di monitoraggio, mentre ha mostrato tassi di deposizione più elevati di Fe e di Al soprattutto nella 4° e 5° campagna di monitoraggio (rispettivamente Fe 1,69 e 1,32 mg/m2/giorno; Al 1,17 e 0,736 mg/m2/giorno). In Figura 9 sono riportati i grafici relativi ai deposimetri per i periodi di monitoraggio in cui sono stati rilevati tassi di deposizione elevati per ciascuno dei 4 parametri considerati (acenaftene, fluorene, ferro e alluminio).



Figura 8 – Ubicazione dei punti di monitoraggio dell'aria.

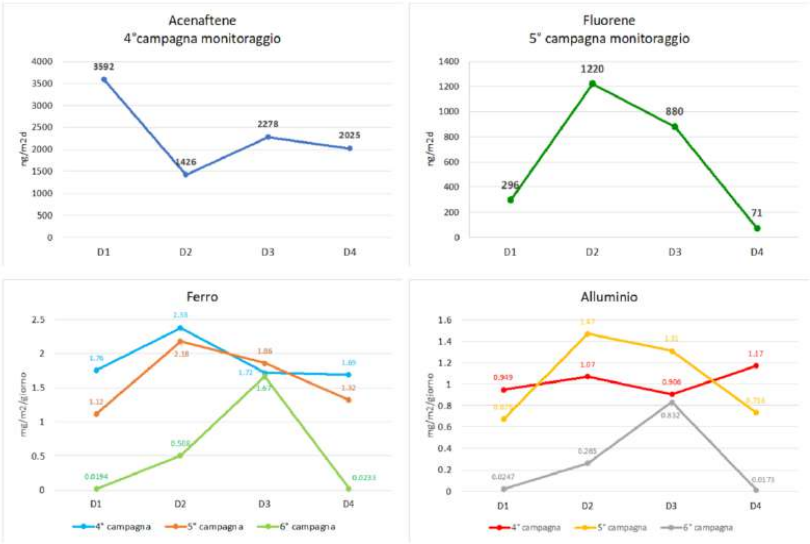


Figura 9 – Andamenti di alcuni contaminanti nei monitoraggi dei deposimetri di interesse.

Ed è quindi del tutto evidente non solo che lo studio previsionale delle ricadute al suolo nella sua versione 3 debba essere rielaborato correggendo i dati di input come indicato in precedenza, ma che anche gli esiti dell'elaborazione in atti (rev 3) certificano il mancato rispetto degli aspetti degli standard di qualità dell'aria stabiliti dal 155/2010 ovvero uno stato ambientale della componente atmosfera cui non si può aggiungere alcuna ulteriore pressione poiché questa determina il superamento dei limiti di legge.
In termini prescrittivi è del tutto evidente come debba essere realizzata una centralina di monitoraggio presso la zona feliciolla e che vada finanziato il progetto comunale per la realizzazione della "**Rete integrata per il monitoraggio *real-time* della qualità dell'aria *indoor* e *outdoor* basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici" dal costo di euro 750 K.**

Inoltre, i dati alla base delle valutazioni sulla produzione di rifiuti speciali prodotti dal progettista **non corrispondono al vero,** in quanto il trend delle operazioni di smaltimento in discarica negli ultimi anni è in costante diminuzione, essendo state smaltite in discarica (D1), meno di 900.000 tonnellate di RSNP (10,1% del totale gestito) (Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2023). Questi dati mettono in mostra come la Puglia contribuisca come prima regione della penisola nello smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi a livello nazionale.
Non è possibile contestare la volontà aziendale che definire o esigenza appare quantomeno provocatorio di procedere con l'offerta di un servizio di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi per un orizzonte temporale di circa 10 anni, alla luce di un non meglio indicato e provato incremento della domanda di

conferimenti, tenuto conto che il vero trend in crescita è quello della domanda di operazioni di recupero, ma è possibile invece contestare che questa esigenza non sia attualmente disponibile con i volumi degli impianti di rifiuti speciali non pericolosi attualmente disponibili presso il terzo lotto che come noto dispone di una volumetria residua di oltre 4,6 milioni di metri cubi di rifiuti, volumi che ben si presterebbero a soddisfare l'esigenza di garantire al territorio la possibilità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle auspicate prossime attività di bonifica ambientale del sin di Taranto in attuazione del condivisibile criterio di prossimità.
Non si può infatti chiedere un ampliamento sulla base di questi presupposti, e poi verificare che nel corso degli anni i conferimenti provengono principalmente da produttori posti nella Regione Lazio e nella Regione Campania. (dati conferimneti ITC).
In tale contesto le esigenze imprenditoriali si arricchiscono con un progetto di trattamento di rifiuti pericolosi presso l'impianto di inertizzazione già autorizzato per rifiuti speciali non pericolosi e con un ampliamento volumetrico di 1.200.000 m^3.
Sulla relazione descrittiva generale rev 02 il referente del Comune di Statte prosegue riferendo quanto segue.
In disparte come già più volte richiesto nelle precedenti conferenze di servizi si prende atto che l'iniziativa di cui trattasi sia singolarmente partita, ovvero nata, per dar corso ad una richiesta della Provincia di Taranto che nel 2018 aveva la preoccupazione dei fenomeni derivanti dal ipotizzati difetti di ruscellamento delle acque meteoriche della sommità dei lotti I e II della discarica in esercizio (2018 appunto); premonizione provinciale che fu riscontrata dalla ditta in esito alle risultanze dello studio sugli assestamenti dei rifiuti dell'undici luglio 2018. Lo studio metteva in crisi le previsioni del progetto approvato e autorizzato dalla stessa provincia di Taranto, secondo cui attraverso la realizzazione del capping finale e del ripristino ambientale si sarebbero potute garantire le idonee pendenze per l'allontanamento delle acque meteoriche dal dalla superficie del della discarica verso le zone perimetrali.
Si diceva quindi che questa iniziativa imprenditoriale si è trasformata nel tempo divenendo oggi un progetto in cui il proponente intende soddisfare l'offerta di smaltimento di rifiuti speciali a livello nazionale coprendo, a suo dire, una quota di mercato di circa il 15%, per evitare così che tale valore economico venga trasferito al di fuori del "Sistema Italia", ed al tempo stesso importantissimo intervento atto a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche.
E proprio questo dualismo tra l'esigenza imprenditoriale e la necessità di mettere in atto importanti interventi di carattere ambientale, come quello di garantire un corretto sistema di ruscellamento delle acque meteoriche dal corpo di discarica, che merita di essere chiarito. Infatti partendo dal presupposto che sia preminente la necessità di intervenire per porre rimedio ho un potenziale problema di carattere ambientale, tale circostanza da un lato certifica, attraverso lo studio del 2018, l'errore in cui è in corso il progettista del primo e del secondo lotto quando ha presentato il progetto di chiusura e post inosservanza del decreto 30/06/2003 e di conseguenza tutti gli stakeholder coinvolti nel procedimento. Come mai solo oggi il progettista intendi segnalare che la naturale morfologia della zona dove sorge la discarica crea delle notevoli criticità nella gestione delle acque in quanto la superficie risulta essere irregolare con pendenze diverse per ogni zona della discarica criticità che risulterà ancora più evidente a seguito dei "naturali" cedimenti del corpo della discarica nel periodo di post gestione, che proprio perché "naturali" non si comprende come non sia stato possibile valutarli nel procedimento di aia del primo e del secondo lotto. È evidente a chi scrive e chi è a chi ha l'onestà intellettuale di affrontare questo procedimento, che il rimodellamento morfologico che si ottiene con il sovralzo costituiva un pretesto artificioso per ottenere un ampliamento.
Proseguendo nella valutazione in dettaglio delle scelte progettuali sì contesta decisamente la scelta progettuale d doversi garantire una sopraelevazione delle sponde di 1,5 m rispetto al piano campagna. Infatti tale sopraelevazione è artatamente progettata affinchè in considerazione della vastità delle superfici interessate si generi un volume di riempimento tale da arrivare a 1,2 milioni di metri cubi. Premesso che secondo i manuali di ingegneria alla base della progettazione dei sistemi di fognatura pluviale (Ed Hoepli) la pendenza minima con cui garantire il deflusso è dello 0,1 per mille, attestandosi in generale mediamente intorno allo 0,3 per mille. Prendere come riferimento per la definizione delle pendenze minime della superficie di chiusura della discarica le linee guida della Regione Lombardia di cui alla DGRX/2461 del 07.10.2014, in assenza di specifiche indicazione nel D.Lg. 36/2003, non si condivide.
A voler concedere per un attimo che il riferimento siano le suddette linee guida è bene valutare appieno tutti i termini e le modalità con cui la Regione Lombardia ha inteso indicare il valore della pendenza minima della copertura finale del 5% (par. 4.6.3 linee guida) ; infatti il presupposto del valore così elevato sta nella indicazione su come realizzare i sistemi di copertura; infatti la Regione Lombardia proprio al paragrafo 4.6.5 "Copertura finale delle discariche di rifiuti non pericolosi " delle linee guida che la ditta intende osservare indica che " *Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e dovrà*

essere adeguatamente compattato mediante rullatura, privo di asperità per la corretta messa in opera degli elementi superiori e con una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti. Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante per cui il gestore dovrà utilizzare un ***materiale/rifiuto*** *di pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito*."

I materiali per la ricopertura, atta a garantire le condizioni di deflusso di progetto, devono essere i rifiuti contraddistinti dai seguenti **codici 170504, 170506, 200202**, assistiti negli strati inferiori dalla famiglia di CER indicati dal d.m. 05/02/1998 per copertura discariche, recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali.

Quali sono i rifiuti del DM 05/02/98 che possono essere utilizzati per tali scopi:

1. Detriti di perforazione [010507] [010504] [170504]
2. Fanghi di perforazione [010507] [010504] - (Nota: Alcuni codici sono stati soppressi in quanto riferiti a rifiuti pericolosi [010505*])
3. Calci di defecazione [020402] [020499] [020799]
4. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]
5. Scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]
6. Inerti da tinkal [060314] [060316] [060499] [060399]
7. Rifiuti e rottami di cermets [161102] [161104] [160216]
8. Pomice esausta [200130]
9. Rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes) [100208] [060899]
10. Conchiglie [020203] [020102] [200303]
11. Scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699]
12. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]
13. Rottami di quarzo puro [070199]
14. Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100208] [100299]
15. Supporti inerti di catalizzatori [160801] [160803] [160804]
16. Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia [170604]
17. Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili [170506] [200303]
18. Terre da coltivo derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
19. Terre e rocce di scavo [170504].

Non si condivide pertanto che la richiesta ricolmatura avvenga con una amplissima tipologia di rifiuti, ben oltre 450.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto di gestione post operativa del lotto I e del Lotto II sia ancora valido nelle sue previsioni, per cui si ritiene che sia ampiamente, poiché tecnicamente possibile, realizzare lo schema di copertura finale idoneo all'allontanamento delle acque meteoriche andando a colmare i "vuoti" con i rifiuti di cui sopra, in osservanza delle linee guida introdotte dal Proponente.

Il referente del Comune di Statte prosegue rilevando un errore nella Tavola "Sopralzo I e II Lotto_Prgrs(A3)_06-2023_All_1a_Inquadr-Abitati_1a15k.pdf" in quanto la distanza dai confini del centro abitato non è di 2 km.

Inoltre, il barrieramento con funzione di eco-filtro deve essere fatto nei lotti a nord della discarica per difendere e proteggere la zona Feliciolla.

Il referente del Comune di Statte suggerisce anche la opportunità di effettuare un sopralluogo.

Si riserva di produrre ulteriori contributi in corso di seduta o anche successivamente.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare a quanto osservato dal Comune di Statte.

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.

Settore Pianificazione ed Ambiente	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

"(…) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della "relazione di riferimento" ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.".

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

Si rimanda al box successivo.

Alle ore 13:40 il DG **dell'AGER Puglia** lascia i lavori.

PROVINCIA DI TARANTO **Ufficio AIA**	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Interviene la **Provincia di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

Il **Presidente della CdS**, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del PAUR (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di autorità competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinatasi.

Con riferimento a quanto a verbale della CdS del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un "parere", ma per rilasciare, se del caso, l'"autorizzazione".".

Interviene il **dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente** il quale richiama quanto riportato nella propria nota prot. n. 9768/2024 del 08/03/2024 con cui ha chiesto integrazioni e/o chiarimenti corredata del parere rilasciato dal Comitato Tecnico Provinciale. Procede quindi a dare lettura delle parti salienti del parere del CTP e della nota succitata.

Alle ore 14:00 Ing. Carratù lascia i lavori.

Dalla lettura dei contributi emerge che talune valutazioni sono riconducibili a previsioni progettuali superate dalla documentazione tecnica prodotta dal Proponente a luglio 2023.

La **CdS** valuta opportuno che la Provincia aggiorni la sua valutazione con riferimento alla documentazione progettuale aggiornata.

Con riferimento a quanto reso nella istruttoria tecnica del CTP della Provincia di Taranto, il **referente della Provincia** si impegna ad attualizzare quanto reso in data odierna.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare ai punti osservati dalla Provincia di Taranto ed ancora pertinenti rispetto alla documentazione aggiornata, mentre resta in attesa della valutazione aggiornata della Provincia per ogni eventuale ulteriore considerazione a riguardo.

PROVINCIA DI TARANTO **in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine**	Nessun contributo.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

> "Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.
>
> (…)
>
> La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.
>
> Il Proponente si riserva di fornire riscontro.
>
> (…)
>
> Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.
>
> Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.
>
> All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

> "Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
>
> Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione

della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

"…omissis…

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto" – Proponente Italcave Spa, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come "intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e come aree tampone":*
- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

  solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.".*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.".

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Si rimette a quanto già innanzi dichiarato nel box del Servizio VIA/VINCA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili**	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:

"(…) l'attività in progetto prevede principalmente: "… Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; …" ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

"(…) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

Alla luce di quanto sopra il **RdP del PAUR** ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**.".

SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il **Servizio Autorità idraulica – Sezione** Opere **Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.".".

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(…)".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che

"(…) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (…)"

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui

"(…) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:

- *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*
- *sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

*"(…) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni**:*

- *L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;*
- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*
- *Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10^{-9} cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;*
- *Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento*

controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale** **Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale**	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche** **(ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)**	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.".".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Ex Direzione generale per il** Risanamento **Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

MINISTERO DELLA CULTURA **SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA**	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA **SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)**	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE **VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO**	Nota prot. n. 1666 del 31.01.2024.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.

Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(…) ***ASSEVERA***

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (…)".

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.

Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21418 del 14.12.2023, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e l'allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023.

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 55850/2024 del 1.02.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 1666 del 31.01.2024, con cui *conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 19032 del 14/12/2023, che ad ogni buon fine si allega.*

AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER	
Si rimanda a quanto dichiarato a verbale nel box Servizio VIA/VINCA	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che i pareri resi dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.".

GESTORI DI SERVIZI

ANAS SpA **Struttura Territoriale Puglia**	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.".

Snam Rete Gas SpA **Distretto Sud Orientale**	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che

"Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.".".

AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che:

"Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all'oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell'impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell'abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.

Pertanto, si esprime il "nulla osta" di competenza per l'intervento di cui sopra.".".

Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che:

"(…) le opere in progetto sono interferenti con l'esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.".

Il Proponente si riserva di riscontrare.".

Dal verbale di CdS del 7.12.2023:

"Il **Proponente**, come già illustrato nell'elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società

Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell'interferenza mediante l'innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all'interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell'iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale. La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.".	
PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO

Conclusivamente,

- **completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;**
- **dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23 aprile 2024 alle ore 10:00 con le modalità che saranno indicate nella nota di convocazione.

Si invitano gli Enti componenti della CdS a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Giuseppe Angelini 08.03.2024 14:32:34 GMT+01:00

Firmato digitalmente
Il Presidente della CdS
Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 19032 del 14.12.2023 e allegato CPI prot. n. 18486 del 5.12.2023 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto
- nota prot. n. 10061 del 15.01.2024 dell'ufficio Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo del Comune di Taranto
- nota prot. n. 1666 del 31.01.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto
- parere prot. n. 97711 del 23.02.2024 della Commissione VIA Regionale
- nota prot. n. 48272 del 6.03.2024 della ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione
- nota prot. n. 15228 del 7.03.2024 di ARPA Puglia - DAP Taranto
- nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024 del Comune di Taranto
- nota prot. n. 9768/2024 del 08.03.2024 della Provincia di Taranto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 7.12.2023

Procedimento:	ID PROC 1655 **IDVIA 726**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octies del d. Lgs. 152/2006*
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	**Italcave SpA**

Il giorno 7.12.2023 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, originariamente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 17227 del 12.10.2023 per il 21.11.2023, poi rinviata alla data odierna con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 19589 del 16.11.2023, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 Bari - Tel. 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della Conferenza di Servizi
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il proponente **Italcave SpA**
  Giovanni de Marzo, amministratore unico
  Gianluca Intini, progettista
- per **ARPA Puglia – DAP Taranto**
  Mario Manna, Dirigente
  Adele Dell'Erba, funzionario
  Adriana Primicino, funzionario
- per il **Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia**
  Gaetano Sassanelli
- per la **ASL Taranto**
  Carla Monteleone, dirigente
  Valeria Verri, funzionario
  Rosanna Antonucci, funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta tenuta il 28.09.2022, pertanto entro il **27.12.2022**.

Tuttavia, considerato che

- con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022;
- il Comitato VIA Regionale ha espresso il proprio parere, in esito al supplemento istruttorio richiesto, nella seduta del 13.03.2023 (prot. n. 4152 di pari data);
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4848 del 22.03.2023 è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 30.03.2023;
- con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il Proponente ha chiesto *"il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.";*
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi;
- il Proponente, facendo seguito alla nota della Scrivente con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, in data 26.07.2023 ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, trasmettendo *"la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1")"* e indicando un link da cui estrarla;

la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 17227 del 12.10.2023, ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il 21.11.2023, poi rinviata alla data odierna con successiva nota prot. n. 19589 del 16.11.2023.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA – PARCO NATURALE REGIONALE TERRA DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA –PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n.1 al n.40 si rimanda al verbale di CdS del 28.09.2022.

41. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/12132 del 29.09.2022 è stato trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 28.09.2022.
42. Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022
43. Con pec del 7.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12545 dell'11.10.2022, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso il proprio contributo per i lavori del Comitato V.I.A., inviando nuovamente la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.
44. Con pec del 27.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13788 del 7.11.2022, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 73684 del 27.10.2022, allegando il parere prot. n. 73344 del 26.10.2022 del **Centro Regionale Aria**.
45. Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 in riscontro al parere prot. n. 65706 del 28.09.2022 di ARPA Puglia - DAP Taranto e al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
46. Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati.
47. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/14429 del 23.11.2022, preso atto dei contributi trasmessi dal Proponente con note prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 e prot. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, è stata convocata una nuova seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il 12.12.2022.
48. Nella seduta del 1.12.2022 il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 14997 di pari data.
49. Con pec del 1.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 15025 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto - Servizio Territoriale UOS Impiantistico e Rischio Industriale** ha trasmesso il proprio contributo per i lavori del Comitato V.I.A., inviando nuovamente la nota prot. n. 73684 del 27.10.2022 e l'allegato parere prot. n. 73344 del 26.10.2022 del **Centro Regionale Aria**.
50. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/15113 del 5.12.2022 la seduta di Conferenza di Servizi decisoria fissata al 12.12.2022 è stata rinviata al 19.12.2022.
51. Con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il **Servizio VIA/VIncA delle Regione Puglia** ha rappresentato la necessità di un supplemento istruttorio da parte del Comitato VIA.
52. Con nota prot. n. AOO_089/15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha disposto un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte del Comitato VIA e, di conseguenza, il rinvio a data da destinarsi della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria originariamente convocata per il 19.12.2022.
53. Con pec del 17.01.2023, acquisita al prot. uff. n. 537 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto - Servizio Territoriale UOS Impiantistico e Rischio Industriale** ha trasmesso il proprio contributo per i lavori del Comitato V.I.A., inviando la nota prot. n. 2736 del 17.01.2023 e l'allegato parere prot. n. 2703 del 17.01.2023.
54. Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023.
55. Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.

56. Con pec del 13.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4150 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto - Servizio Territoriale UOS Impiantistico e Rischio Industriale** ha trasmesso il proprio contributo per i lavori del Comitato V.I.A, confermando il parere prot. n. 2703 del 17.01.2023, già trasmesso con nota prot. 2736 del 17.01.23.
57. Nella seduta del 13.03.2023, a valle di supplemento istruttorio, il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 4152 di pari data.
58. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/4848 del 22.03.2023 è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il 30.03.2023.
59. Con nota prot. n.81/DIR/2023 del 29.03.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5317, il **Proponente** ha chiesto "il differimento della seduta di conferenza decisoria, con sospensione dei termini del procedimento per almeno 90 giorni.".
60. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/5320 del 29.03.2023, preso atto della richiesta del Proponente di cui al punto innanzi, la seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 30.03.2023 è stata rinviata a data da destinarsi.
61. Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023.
62. Con pec del 26.07.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11371 di pari data, il **Proponente**, facendo seguito alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali con cui era stata concessa la sospensione del procedimento, ha inviato la nota prot. n.170/DIR/2023 del 26.07.2023, trasmettendo "la documentazione tecnica aggiornata in funzione delle richieste e dei pareri pervenuti (cfr. punto 0. Della Relazione Tecnica Descrittiva Generale Rev. 02 – R1.1")" e indicando un link da cui estrarla.
63. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 17227 del 12.10.2023 è stata convocata la seconda seduta di Conferenza dei Servizi in data 21.11.2023.
64. Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 19589 del 16.11.2023 è stata rinviata alla data odierna la seduta di Conferenza dei Servizi originariamente convocata per il 21.11.2023.
65. Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023.
66. Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023.
67. Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023.
68. Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

***

Il **Responsabile del Procedimento** passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto, in particolare delle modifiche introdotte in sede di revisione progettuale.

Il **Proponente** illustra le caratteristiche principali delle opere oggetto di valutazione.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Taranto**	Nota prot. 80286 del 7.12.2023

Dal verbale di CdS del 28.09.2022:

"Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che:

"(…) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.

(…) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.".

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21046 di pari data, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. 80286 del 7.12.2023.

Il **Dirigente del DAP Taranto** ne illustra le parti salienti.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere opportuno riscontro.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.".

Il **delegato del Servizio VIA/VIncA**, riferendo che la Valutazione di Impatto ambientale è in corso di istruttoria pertanto il contributo del Servizio sarà trasmesso nelle prossime settimane.

ASL TARANTO **SISP - SPESAL**	Nota prot. n. 212615 del 6.12.2023

Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20889 di pari data, la **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, con cui

"(…) ***ESPRIME PARERE SFAVOREVOLE***

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in

riferimento alle normative vigenti.

Si ritiene che la proposta progettuale di ampliamento della discarica mediante nuovo lotto in sopralzo, non risponda alle finalità riportate nell'art. 1 del D.Lgs. 121/2020 e non consenta di avere le garanzie di protezione ambientale in termini di stabilità complessiva dell'intero corpo di discarica e pregiudizio per le matrici ambientali, in un territorio già caratterizzato da criticità preesistenti.*".*

Il **Proponente** si riserva di riscontrare il parere.

COMUNI	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Urbanistica**	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime

"(…) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (…)".".

La **CdS**, atteso che il parere reso dal **Comune di Taranto** *ai soli fini minerari* è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita lo stesso a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

COMUNE DI TARANTO **Ufficio Ambiente** **(anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Mar Piccolo)**	Nota prot. n. 96346 del 29.03.2023. Nota prot. n. 289619 del 7.12.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzione in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

(…)

Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che

"(…) ***non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto.

Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.".

Con pec del 29.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5349 del 30.03.2023, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, con cui si comunica che

> *"(…)* ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*

Con pec del 7.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20992 di pari data, il **Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, con cui

> *"(…) si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 30/2020, si confermano le risultanze di cui alla nota prot. n. 83803 del 09.05.2022 e alla nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, pertanto,* ***permangono le condizioni per le quali non è possibile un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.****".*
>
> *Inoltre, nel caso in cui l'istanza formulata non sia approvata, si richiede di predisporre idonea soluzione progettuale che permetta un corretto ruscellamento delle acque meteoriche del capping dei lotti I e II, senza che sia previsto l'utilizzo di ulteriori rifiuti.".*

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro.

COMUNE DI STATTE **Ufficio Ambiente**	Nota prot. n. 20188 del 6.12.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

> "Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precisate necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.
>
> Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.
>
> (…)
>
> In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

Con pec del 6.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 20957 di pari data, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, con cui comunica che

> *"(…) non può che confermare il parere del tutto sfavorevole all'iniziativa.".*

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO **Settore Pianificazione ed Ambiente**	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022. Riscontro Proponente del 6.04.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui:

"(…) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della "relazione di riferimento" ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.

Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.".

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.".

Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

PROVINCIA DI TARANTO **Ufficio AIA**	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Interviene la **Provincia di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.".

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Provincia di Taranto** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

Il **Presidente della CdS**, dando per richiamata la normativa che regola il procedimento in oggetto, nonché i successivi autorevoli e dirimenti pronunciamenti in merito al carattere del PAUR (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 198/2018), invita e diffida la Provincia di Taranto, nella sua qualità di autorità competente in materia di AIA per il progetto in parola, a dare seguito alle attività di propria competenza, senza alcun ulteriore indugio, anche in considerazione della dilatazione temporale già fin qui determinatasi.

Con riferimento a quanto a verbale della CdS del 28.09.2022 su riportato, è appena il caso di evidenziare che la Provincia di Taranto ai fini AIA partecipa al procedimento non per rilasciare un "parere", ma per rilasciare, se del caso, l'"autorizzazione".

PROVINCIA DI TARANTO **in qualità di Ente di Gestione del Parco Terre delle Gravine**	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 1007 del 2.02.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

(…)

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro.

(…)

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti.

All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.".

Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 28.09.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 297/DIR/2022 del 31.10.2022 fornendo riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 8012 del 28.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 10.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13880 dell'8.11.2022, il **Proponente**, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 297/DIR/2022 del 31.10.2022, ha inviato la nota prot. n. 307/DIR/2022 del 10.11.2022, indicando il link per il download di ulteriori elaborati, tra cui la Relazione paesaggistica e i relativi allegati.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1263 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 1007 del 2.02.2023, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo alla proposta di provvedimento:

"…omissis…

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinella nel Comune di Taranto" – Proponente Italcave Spa, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *nella parte di discarica ricadente nell'Area di rispetto dei boschi non sia realizzato alcun ampliamento;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *sia realizzata, nelle zone circostanti la Masseria La Felicia, l'area a verde di ca. 80.000 mq con specie autoctone (fragno, leccio, ecc), già prevista nella D.D. n.52/2018;*
- *al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo scenario strategico PPTR ed in particolare dal Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del Patto Città – Campagna che prevede nella zona dei Comuni di Taranto e Statte la realizzazione di un parco di CO 2 inteso come "intervento di forestazione urbana previsto nelle aree produttive o industriali, ma anche in ambiti degradati e/o marginali intendendoli come aree per la compensazione ambientale e*

come aree tampone":

- *in sede di progettazione esecutiva nelle aree che circondano la discarica e nella disponibilità del proponente sia redatto un progetto, da sottoporre alla Scrivente, che preveda interventi di rinaturalizzazione compatibili con le superfici di terreno a disposizione e le esigenze delle radici arboree e arbustive delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea. Tali interventi dovranno essere realizzati con le seguenti modalità: inerbimento con idrosemina di tutta la superficie e impiego di specie autoctone in collegamento e continuità con la vicina area di macchia mediterranea già presente nelle particelle n. 45, 46, 71, 72 al foglio 138 del Comune di Taranto. La selezione delle specie da utilizzare per i suddetti interventi dovrà essere effettuata a seguito di un rilievo fito - sociologico dell'suddetta area già occupata da macchia mediterranea, fermo restando che dovranno essere utilizzate specie arboree e arbustive differenziate in età e altezza in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

  solo nelle aree eventualmente oggetto di opere di bonifica già previste, gli interventi di riqualificazione vegetazionale siano effettuati a completamento della stessa bonifica.

- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.".*

Il **Proponente** riferisce che le condizioni indicate sono state già ottemperate nella revisione progettuale trasmessa con pec del 26.07.2023.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale di CdS del 28.09.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

(…)

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili**	Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022. Riscontro Proponente del 6.04.2022. Riscontro Proponente del 16.08.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**, di cui si riporta un estratto:

"(…) l'attività in progetto prevede principalmente: "… Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; …" ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica

alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.

Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

"(…) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.".

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.".

Non si registrano ulteriori contributi.

Alla luce di quanto sopra il **RdP del PAUR** ritiene di stralciare dall'indirizzario del procedimento in oggetto il **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia.**

SEZIONE LAVORI PUBBLICI **(ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)** **Servizio Gestione Opere Pubbliche** **Servizio Autorità Idraulica**	Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il **Servizio Autorità idraulica – Sezione** Opere **Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.".".

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI **Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.**	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata**	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici**	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(…)".".

Con pec dell'8.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1858 di pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023, con cui, tra l'altro, comunica che

"(…) In particolare per ID VIA 726, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; (…)"

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 9874 del 4.10.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui

"(…) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:

- *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;*
- *sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;*
- *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;*
- *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.".

Con pec del 4.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 779 del 24.01.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9874 del 4.10.2022, con cui

*"(…) si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni**:*

- *L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo è subordinato ad una concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento. Si rammenta che in aree sottoposte a vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per*

usi pubblici o domestici(M.2.10 All.14 Misure – PTA approvato con DCR n. 230/2009). Dunque in caso di assenza di titolo concessorio, il prelievo deve essere tempestivamente sospeso;

- *Per quanto riportato in premessa, a valle delle verifiche richiamate sulla consistenza dell'insediamento (se inferiore ai 6 addetti), sia previsto un sistema alternativo di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici, all'allaccio alla fognatura pubblica, conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016, sulla base del carico inquinante stimato e calcolato in termini di abitanti equivalenti. In alternativa sia attivato l'iter per la riperimetrazione dell'agglomerato, laddove possibile, secondo il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati (Allegato D-5 all'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019);*
- *Per le acque di prima pioggia, sia escluso il recapito in fognatura pubblica, per i motivi già esposti, e sia organizzato il conferimento a ditte specializzate;*

Sia assicurato e verificato il valore di permeabilità di 10 -9 cm/sec di posa dello strato di argilla compattata, assunto alla base delle considerazioni effettuate nell'All.1 – Relazione di adeguamento al d.lgs. n. 36/2003;

Siano previsti dispositivi idraulici di sicurezza (scarichi di troppo pieno), ai manufatti di accumulo delle acque meteoriche, così come previsti dalle regole dell'arte per la progettazione di opere idrauliche aventi tale funzione, al fine di scongiurare il verificarsi di malfunzionamenti del sistema progettato per l'allontanamento controllato delle acque di pioggia, in caso di eventi meteorici straordinari, e previsti ed autorizzati i relativi scarichi, conformemente alle norme di legge.

Il **Proponente** dichiara che il progetto è già conforme alle condizioni indicate.

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale** **Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale**	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche** **(ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)**	

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto:

"(…) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.".".

La **CdS**, atteso che il parere reso dalla **Ex Direzione generale per il** Risanamento **Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se

necessario, il proprio contributo.	
MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 7090 del 14.04.2022. Riscontro Proponente del 19.04.2022. Nota prot. n. 15075 del 14.09.2022.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto:

> Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato.
> Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011.

Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato

"(…) ***ASSEVERA***

ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (…)".

Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.".

AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Riscontro del Proponente del 16.08.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 28.09.2022

"Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della

Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.".

Non si registrano ulteriori contributi.

La **CdS**, atteso che i pareri resi dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** è antecedente alle revisione progettuale operata dal Proponente e trasmessa con sua pec del 26.07.2023, invita la stessa a voler confermare o aggiornare, se necessario, il proprio contributo.

GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA **Struttura Territoriale Puglia**	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.".	
Snam Rete Gas SpA **Distretto Sud Orientale**	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che *"Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.* *Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.* *Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."."*.	
AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 36200 del 7.06.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022 "Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che: *"Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all'oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell'impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell'abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.* *Pertanto, si esprime il "nulla osta" di competenza per l'intervento di cui sopra."."*.	
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
Dal verbale di CdS del 28.09.2022	

"Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che: *"(…) le opere in progetto sono interferenti con l'esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.".* Il Proponente si riserva di riscontrare.". Il **Proponente**, come già illustrato nell'elaborato *Relazione Generale R.1.1*, riferisce che la società Terna Rete Italia, al fine di evitare di interessare proprietà aliene, mediante PEC del 02/08/2022, ha chiesto alla Italcave S.p.A. di procedere con una nuova soluzione tecnica che prevede la risoluzione dell'interferenza mediante l'innalzamento dei sostegni esistenti picchetti 4 e 5, restando all'interno delle aree di proprietà. La nuova soluzione tecnica comporterà il ritiro dell'iter autorizzativo attualmente in corso presso il MiTE e la presentazione della D.I.A. Ministeriale. La Italcave S.p.A. mediante nota prot. 150/DIR/2023 del 29/06/2023, ha accettato la nuova proposta e le condizioni ad essa correlate.	
PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	v. box PROVINCIA DI TARANTO

Conclusivamente,

- **completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;**
- **dato atto della necessità di consentire il compiuto apprezzamento dei contributi pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta ed allegati al presente verbale, nonché dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente in data 26.07.2023;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la seduta odierna.

Si invitano gli Enti componenti della CdS, con particolare riguardo per la Provincia di Taranto in qualità di Autorità Competente AIA, a voler garantire la partecipazione al procedimento e, nello specifico, alla prossima seduta di Conferenza.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
Caterina Carparelli
Caterina Carparelli
07.12.2023
12:38:56
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 9874 del 4.10.2022 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
- nota prot. n. 1007 del 2.02.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- nota prot. n. 2130 dell'8.02.2023 della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia

- nota prot. n. 96346 del 29.03.2023 Comune di Taranto
- nota prot. n. 212615 del 6.12.2023 ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione
- nota prot. n. 20188 del 6.12.2023 del Comune di Statte
- nota prot. n. 289619 del 7.12.2023 del Comune di Taranto
- nota prot. n. 80286 del 7.12.2023 di ARPA Puglia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 28.09.2022

Procedimento:	ID PROC 1655 **IDVIA 726**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octiers del d. Lgs. 152/2006*
Comuni interessati:	Taranto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, punti m), n), p) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e e A2.f
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco A1.e
Proponente:	**Italcave SpA**

Il giorno 28.09.2022 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata per il giorno 28.09.2022 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11252 del 9.09.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
  Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della Conferenza di Servizi
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
  Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore
- per il proponente **Italcave SpA**
  Giovanni de Marzo, amministratore unico
  Giampaolo Sechi, consulente legale
  Gianluca Intini, progettista
- per il **Comune di Taranto**
  Sabrina Imperio, istruttore direttivo tecnico
  Alessandro De Roma, dirigente della Direzione Ambiente
- per il **Comune di Statte**
  Mauro De Molfetta, Responsabile Settore Ambiente
- per la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia**
  Giovanna Addati
- per la **ASL Taranto**
  Carla Monteleone, dirigente
  Michele Tria, funzionario
  Rosanna Antonucci, funzionario
- per la **Provincia di Taranto**
  Emiliano Morrone, funzionario tecnico Ufficio AIA, giusta delega in atti prot. n.31748 del 28.09.2022

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **27.12.2022**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA SOSTANZIALE	Art.29-sexies D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVINCIA DI TARANTO – SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA

Conformità urbanistica	Strumento urbanistico	COMUNE DI TARANTO
Parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	COMUNE DI TARANTO
Parere nell'ambito della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 comma 2 delle NTA del PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. TA
Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Prevenzione incendi	DPR 151/2011	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA – PARCO NATURALE REGIONALE TERRA DELLE GRAVINE – PROVINCIA DI TARANTO
Parere compatibilità area Parco	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA –PARCO NATURALE REGIONALE MAR PICCOLO - COMUNE DI TARANTO
Parere fascia di rispetto alta tensione	DM 29/05/2008	TERNA SPA
Parere	SIN Taranto	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. Con istanza trasmessa a mezzo pec del 14.12.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/ 18935 del 29.12.2021, il Proponente ha presentato **istanza** per l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto, in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata con d.d. n. 52/2018, avviata dalla Provincia di Taranto con d.d. n. 1023 del 31.08.2021 ai sensi dell'art. 29 – octiers del d. Lgs. 152/2006".

2. Con nota prot. n. AOO_089/1175 del 2.02.2022 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato il **Responsabile del Procedimento P.A.U.R..**

3. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/1273 del 4.02.2022 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di **verificare la completezza** della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

4. Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il **Servizio Autorità idraulica – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.

5. Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022.
6. Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022.
7. Con pec del 2.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2664 del 3.03.2022, la **Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MITE (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)** ha trasmesso la nota prot. n. 25773 del 2.03.2022.
8. Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022.
9. Con pec del 3.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2658, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 23 del 3.03.2022.
10. Con pec del 7.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2819, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 16001 del 7.03.2022.
11. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022, venivano comunicati al Proponente gli **esiti della verifica documentale** di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., richiedendo integrazioni entro il termine di 30 giorni.
12. Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del **Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili** - **Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia**.
13. Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il Proponente ha trasmesso **documentazione integrativa** in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
14. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4747 dell'8.04.2022 è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la **pubblicazione dell'avviso al pubblico** di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.
15. Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022.
16. Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022.
17. Con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, il **Proponente** ha trasmesso riscontro al Comando Provinciale dei VVF di Taranto.
18. Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5657 del 2.05.2022, la **Direzione Generale USSRI del MITE (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)** ha trasmesso la nota prot. n. 52541 del 29.04.2022.
19. Con nota prot. n. AOO_089/6041 del 6.05.2022 il Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il trasferimento della **Responsabilità del Procedimento** in oggetto.
20. In data 8.05.2022 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico.
21. Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6114 del 10.05.2022, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla Direzione Generale USSRI del MITE.

22. Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022.
23. Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022.
24. Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022.
25. Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022.
26. Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale – Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022.
27. Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022.
28. Con nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in **esito alla fase di pubblicità**, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
29. Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7477 del 9.06.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4936 del 7.06.2022.
30. Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022.
31. Con pec del 15.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 8659 dell'8.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
32. Con nota del 3.07.2021, acquisita al prot. Uff. n. 8660 dell'8.07.2022, il **Proponente** ha richiesto una sospensione di 60 giorni dei termini del procedimento.
33. Con nota prot. n. AOO_089/8773 del 12.07.2022 la Scrivente, in riscontro alla nota del Proponente del 3.07.2022, ha concesso la richiesta **sospensione del procedimento** per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
34. Con pec del 20.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 10850 del 30.08.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. 223/DIR/2022 del 20.07.2022 con cui "*chiede che l'istanza relativa al procedimento in oggetto sia esaminata secondo le norme del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (**PRGRS**) della Puglia, approvato con deliberazione di giunta regionale 11 maggio 2022, n. 273, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 24 maggio 2022, n. 58.".*
35. Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. 243/DIR/2022 del 16.08.2022 con cui trasmette il link da cui scaricare la documentazione richiesta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022.
36. Con nota prot. n. AOO_089/11252 del 9.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il 28 settembre 2022, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., **Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona telematica da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
37. Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022.
38. Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022.

39. Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.
40. Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.

***

Interviene la **Provincia di Taranto – Ufficio AIA** dichiarando che si riserva di esprimere parere perché il provvedimento di AIA non può essere rilasciato senza che venga espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Quest'ultimo può essere espresso solamente a valle dell'espressione di parere da parte dell'Ente Parco Terre delle Gravine, il cui ente gestore è la stessa Provincia di Taranto.

Alle 11:08 Emiliano Morrone lascia i lavori della conferenza.

***

Il **Presidente** passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto.

Il **Proponente** proietta in condivisione una planimetria di progetto e ne descrive le caratteristiche principali.

***

Alle 11:15 si unisce ai lavori Grazia Maggio, delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

La delegata della Sezione dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 8012 del 28.09.2022, trasmessa con pec del 28.09.2022 e acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro.

***

Il **Comune di Statte** alla luce della importante delucidazione offerta dal Proponente nella seduta odierna, ossia che l'oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo lotto di discarica denominato IV lotto in successione cronologica all'esercizio di un nuovo non ancora attivato III lotto, in regione di non meglio precisate necessità di pubblico interesse sulla domanda di gestione residuale dei rifiuti speciali, questione che non emerge chiaramente della lettura della documentazione tecnica agli atti del procedimento, si riserva di far pervenire le proprie osservazioni alla Conferenza dei Servizi e successivamente il proprio motivato parere.

Il Comune di Statte chiede inoltre di poter svolgere un tavolo tecnico con il Proponente, il Comune di Taranto, AGER e la Regione Puglia per l'individuazione delle idonee misure di compensazione, allo stato attuale non presenti nell'elaborato R.9.10, le cui risultanze verranno riversate agli atti della Conferenza dei Servizi.

***

Alle ore 13:15 lascia i lavori Grazia Maggio, delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

***

In riferimento alla richiesta del Comune di Statte, sentita AGER per le vie brevi, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** la accoglie riservandosi di definire modalità e tempi.

***

Alle ore 13:25 lasciano i lavori i rappresentati della ASL Taranto.

Alle 13:30 i lavori vengono sospesi per una pausa di 45 minuti.

Alle 14:30 i lavori vengono ripresi.

***

La **Direzione Ambiente del Comune di Taranto** chiede al proponente di chiarire quale sia lo scopo principale del progetto presentato, poiché le osservazioni presentate con la nota del 09.05.2022 sono scaturite dall'analisi

di una documentazione tecnica finalizzata a garantire il corretto ruscellamento delle acque meteoriche superficiali e il corretto drenaggio delle acque piovane infiltratesi su tutta la superficie del capping.

Preso atto che lo scopo del progetto è l'ampliamento della discarica con il sopralzo del IV lotto e specificato che gli interventi previsti saranno nuovamente valutati alla luce dei chiarimenti fatti, si chiede al proponente come intende affrontare il problema del ruscellamento delle acque meteoriche nel caso in cui non sia autorizzato il sopralzo del IV lotto, tenuto conto che le alternative riportate nella documentazione integrativa non riportano alcune soluzione in merito.

Inoltre si condivide la richiesta del comune di Statte circa l'attivazione del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione delle idonee misure di compensazione.

***

Il **Proponente**, ascoltato quanto esposto oralmente nel corso della seduta di conferenza di servizi odierna e ascoltato quanto letto o riferito dai pareri prodotti, premesso che ogni elemento oggi richiesto è già presente nella documentazione prodotta, si riserva di fornire opportuno riscontro a quanto dedotto e depositato agli atti del procedimento, con preliminare riferimento al parere della Sezione regionale Paesaggio del 28/09/2022 protocollo 8012.

Posto che quest'ultimo risulterebbe fondato su un quadro vincolistico ostativo alla realizzazione dell'intervento (per quanto avulso dalle previsioni del P.R.G.R.S. vigente), le osservazioni che ci si riserva di produrre avranno riguardo, almeno in prima battuta, particolarmente o esclusivamente a questo aspetto, che se non superato o modificato, dovrebbe determinare una pregiudiziale preclusione finanche alla prosecuzione del procedimento di PAUR, con ciò rendendo assolutamente inutile avviare ulteriori contesti istruttori con altri Enti. All'esito della produzione delle osservazioni su tale parere, sulle quali si richiederà puntuale riscontro agli Uffici regionali competenti, con chiara funzione eventualmente propulsiva rispetto al prosieguo del PAUR stesso, ci si riserva ogni valutazione utile su tutti gli altri temi istruttori.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 8012 del 28.09.2022.
Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12068 del 28.09.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8012 del 28.09.2022. Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.	
COMUNI	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Urbanistica**	Nota prot. n. 31347 del 21.02.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2424 del 25.02.2022, l'**Ufficio Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 31347 del 21.02.2022, con cui esprime *"(…) PARERE FAVOREVOLE, ai soli fini minerari, per quanto di competenza in materia estrattiva al*	

rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (…)".	
COMUNE DI TARANTO **Ufficio Ambiente** **(anche in qualità di ente di gestione provvisoria del PARCO NATURALE MAR PICCOLO)**	Nota prot. n. 83803 del 9.05.2022. Riscontro Proponente del 16.08.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 9.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6101, l'**Ufficio Ambiente del Comune di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83803 del 9.05.2022, con cui si comunica che *"(…) **non sussistano le condizioni al fine di un favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi.**".* Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro all'Ufficio Ambiente del Comune di Taranto. Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.	
COMUNE DI STATTE **Ufficio Ambiente**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Si rimanda alla discussione innanzi verbalizzata.	

Alle ore 15:10 il Presidente lascia i lavori.

La Presidenza della CdS viene assunta dal Responsabile del Procedimento PAUR.

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	Nota prot. n. 7081 del 3.03.2022. Riscontro Proponente del 6.04.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 2.03.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 2665, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7081 del 3.03.2022, con cui: *"(…) si rileva la mancanza di un elaborato tecnico che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo della redazione della "relazione di riferimento" ex art.29-ter comma 1 lettera m) del TUA.* *Tanto si chiede, ai sensi dell'art. 4 del DM del MATTM (ora MiTe) n.95 del 15.04.2019.".* Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell'8.04.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali fornite in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha allegato, tra l'altro, l'elaborato *R.10.7 Verifica relazione di riferimento (Allegato 2)* in risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 della Provincia di Taranto.	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere del Comitato VIA prot. n. 6186 del 10.05.2022. Riscontro del Proponente del 16.08.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Nella seduta del 10.05.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il proprio parere prot. n. 6186 del 10.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta. Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione	

<table>
<tr><td colspan="2">Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro al Comitato VIA regionale.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA/RIR</td><td>Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili</td><td>Nota prot. n. 2273 del 16.03.2022.
Riscontro Proponente del 6.04.2022.
Riscontro Proponente del 16.08.2022.
Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 5114 del 19.04.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 2273 del 16.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, di cui si riporta un estratto:

“(…) l’attività in progetto prevede principalmente: “… Innalzamento dei pozzi di raccolta del percolato esistenti e dei tubi per la captazione del biogas; …” ovvero sembrerebbe essere previsto un intervento di modifica degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas, di potenza pari a (1,065+0,995)=2,06MWe.

<u>Pertanto al fine di poter correttamente costruire ed esercire l’impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo biogas la società ITALCAVE S.p.A. dovrà formalizzare istanza per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..</u>

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n.4745 dell’8.04.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2831 del 7.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito risposta alla nota prot. n. 7081 del 3.03.2022 del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dichiarando

“(…) Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica che il progetto di riesame dell’AIA rilasciata con D.D. n.52/2018 non prevede alcuna modifica alle quantità di biogas avviate a recupero energetico nei 2 motori esistenti, già autorizzati con provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/03 dalla Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 52 del 25/10/2016 e gestiti dalla società Marcopolo.

Pertanto non è necessario avviare alcun iter per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003.”.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il Proponente, nell’ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito ulteriore riscontro alla nota succitata del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE LAVORI PUBBLICI
(ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Servizio Autorità Idraulica</td><td>Nota prot. n. 2859 del 15.02.2022.
Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Con pec del 15.02.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1893, il Servizio Autorità idraulica – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2859 del 15.02.2022 del 15.02.2022, di cui si riporta un estratto:

“(…) Per tutto quanto rilevato non si ravvisano specifiche competenze dell’Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto il Proponente avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idrogeomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.”.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE</td><td>Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</td></tr>
</table>

RISORSE FORESTALI E NATURALI **Servizio Risorse Naturali E Biod. – Serv. Risorse forest.**	
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riq. Urbana E Programmazione Negoziata**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici**	Nota prot. n. 2404 del 1.03.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 1.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2663 del 3.03.2022, il **Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici – Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2404 del 1.03.2022, di cui si riporta un estratto: *"(…) Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Taranto, si attesta che per il Comune di Taranto non risultano terreni gravati da Uso Civico.(…)".*	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 6956 del 25.05.2022. Riscontro del Proponente del 16.08.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 24.05.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 6956 del 25.05.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4912 del 24.05.2022, con cui *"(…) si chiede di integrare la documentazione prodotta come di seguito esplicitato:* • *si illustrino i fabbisogni idrici annui e le fonti di soddisfacimento dell'intero complesso in esame, nonché la gestione delle acque reflue di tipo domestico rivenienti dall'area a servizi;* • *sia valutato l'impatto sulle acque di sottosuolo dovuto all'eventuale cedimento degli strati di protezione di sottofondo dei lotti I e II conseguente all'aumento del carico dei rifiuti sul lotto IV e alle fasi di lavorazione per la risagomatura laterale;* • *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, sia descritto il trattamento delle acque di ruscellamento dalla sommità di discarica, prima del riutilizzo e verificato il dimensionamento delle vasche S1, S2 e S3, nonché illustrato il sistema di scarico di troppo pieno delle stesse;* • *per l'area a servizi siano evidenziate le caratteristiche della pavimentazione e la conformità dell'intero sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del Capo II del R.R. n°26/2013, inclusa la verifica del dimensionamento dei manufatti citati; si relazioni inoltre sulla qualità delle acque oggetto di riuso, sugli scarichi di emergenza delle vasche ed i recapiti degli stessi e la conformità ai limiti di emissione previsti per legge.".* Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro alla Sezione Risorse Idriche.	
SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale** **Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse**	Nota prot. n. 62480 del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Nazionale	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (ex Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale)	
Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7478 del 9.06.2022, la **Ex Direzione generale per il Risanamento Ambientale - Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 62480 del 19.05.2022, di cui si riporta un estratto: *"(…) Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi e si chiede all'Azienda il proseguo delle attività di monitoraggio per la conferma dell'accettabilità del rischio da inalazione di vapori, sia outdoor che indoor nella modalità già in corso come previsto nei citati pareri, che si allegano alla presente.".*	
MINISTERO DELLA CULTURA SEGR. REG. PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (sede Taranto)	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 8036 del 25.05.2021. Nota prot. n. 7090 del 14.04.2022. Riscontro Proponente del 19.04.2022. Nota prot. n. 15075 del 14.09.2022.
Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5112 del 19.04.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 7090 del 14.04.2022, di cui si riporta integralmente il contenuto: Con riferimento alla nota protocollo n. 0004747 del 08/04/2022, si comunica che questo Comando ha espresso, per quanto di propria competenza, il parere di conformità antincendio con la nota protocollo n° 8036 del 25/05/2021 che ad ogni buon fine si invia in copia a codesto ufficio e, che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato. Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R.151/2011. Il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota succitata con pec del 19.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5111, trasmettendo l'elaborato "Asseverazione tecnico su impianto antincendio" con cui il tecnico abilitato *"(…)* ***ASSEVERA*** *ai sensi dell'art. 2 del DPR 01-08-2011 n°151, che l'intervento in progetto non comporta variazioni alle attività soggette a controlli di prevenzione incendi né agli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati e quindi non comporta aggravio del preesistente livello di rischio. Pertanto i parametri di valutazione del rischio presente, riportati all'interno della relativa documentazione inerente la sicurezza antincendio, non necessitano di nuove ed eventuali integrazioni/adeguamenti delle attività e dei presidi esistenti. (…)".* Con pec del 14.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11520 del 15.09.2022, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15075 del 14.09.2022 confermando quanto già comunicato con la nota prot. 7090 del 14.04.2022.	
AGENZIE / AUTORITÀ	

AGER	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale Taranto**	Nota prot. n. 35476 del 9.05.2022. Riscontro Proponente del 16.08.2022. Nota prot. n. 65706 del 28.09.2022

Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6113 del 10.05.2022, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35476 del 9.05.2022, con cui tra l'altro comunica che:

> *"(…) allo stato della documentazione in atti, tenuto anche conto che l'intervento in oggetto ricade in un'area sensibile, sia dal punto di vista ambientale che sanitario (vedasi rapporti di VDS di area), per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale, si esprime una valutazione tecnica negativa.*
>
> *(…) A fronte di quanto sopra esposto e delle criticità evidenziate, allo stato, la valutazione riguardo al punto T.2 Aggiornamento dell'AIA è negativa.".*

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro ad ARPA Puglia – DAP Taranto.

Con pec del 28.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 12066 del 28.09.2022, il **DAP Taranto dell'ARPA** ha trasmesso la nota prot. n. 65706 del 28.09.2022.

ASL TARANTO **SISP - SPESAL**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 13465 del 16.05.2022. Riscontro del Proponente del 16.08.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Con pec del 16.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6466, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 13465 del 16.05.2022, con cui si richiede che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.

Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, il **Proponente**, nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha fornito riscontro, tra l'altro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

GESTORI DI SERVIZI	
ANAS SpA **Struttura Territoriale Puglia**	Nota prot. n. 663391 del 27.09.2022.

Con pec del 27.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11976 del 27.09.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 663391 del 27.09.2022, con cui comunica l'assenza di interferenze.

Snam Rete Gas SpA **Distretto Sud Orientale**	Nota prot. n. 38 dell'11.04.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5113 del 19.04.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 38 dell'11.04.2022, con cui comunica che

> *"Con riferimento al Vostro prot. r_puglia/AOO_089-08/04/2022/4747 ricevuto in data 08/04/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi*

trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. *Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.* *Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.".*	
AqP SpA - Direzione Generale	Nota prot. n. 7479 del 9.06.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 7.06.2022, acquisita al prot. uff. nota prot. n. 7479 del 9.06.2022, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36200 del 7.06.2022, con cui comunica che: *"Si fa seguito alla richiesta prot. r_puglia/AOO-089-03/06/2022/7228 di cui all'oggetto e si comunica che il progetto di modifica sostanziale dell'impianto per la gestione dei rifiuti speciali, ubicato in contrada La Riccia – Giardinello nell'abitato di Taranto, non presenta opere idriche-fognanti gestite da questa società.* *Pertanto, si esprime il "nulla osta" di competenza per l'intervento di cui sopra.".*	
Terna SpA	Nota prot. n. prot. n. 81772 del 22.09.2022.
Con pec del 22.09.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11808, **Terna SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 81772 del 22.09.2022, con cui comunica che: *"(…) le opere in progetto sono interferenti con l'esistente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, e pertanto allo stato attuale non possiamo esprimere parere favorevole. Si rende noto che a valle della risoluzione di tale interferenza, secondo le indicazioni riportate nella nota allegata alla presente, sarà possibile rilasciare il nostro nulla osta.".* Il Proponente si riserva di riscontrare.	
PARCO NATURALE TERRE DELLE GRAVINE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, preso atto di quanto riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva convocazione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
28.09.2022 15:41:40
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica innanzi riportata.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00236 del 04/06/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2025/00247

OGGETTO: IDVIA 726: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave S.p.a. ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto. Riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n. 52/2018 dalla Provincia di Taranto. Proponente: Italcave S.p.a.
Provvedimento di VIA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 04/06/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.
VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.
VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".
VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".
VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".
VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".
VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.
VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto “Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.”
VISTA la Determina n. 75 del 10.03.2022 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;
VISTA la D.G.R. del 25.07.2022 n. 1041 avente ad oggetto i **“***Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale”***.**
VISTA la D.G.R. del 11.07.2022 n. 981 di *“Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali”;*
VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.
VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;
VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Commissione Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.

il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
PREMESSO CHE:

- Con istanza trasmessa a mezzo pec del 14.12.2021, acquisita al prot. della

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089_18935 del 29.12.2021, la società Italcave S.p.a. presentava istanza per l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, relativo al "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave SpA, ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto, in relazione alla procedura di riesame dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 52/2018;

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_1273 del 4.02.2022 inviava la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed chiedeva, contestualmente, agli Enti e alle Amministrazioni interessate di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis
- Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4747 dell'8.04.2022 è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Con nota prot. n. AOO_089_7228 del 3.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva alla società Italcave S.p.a. di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006.
- Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, la società Italcave S.p.a. inviava la nota prot. 243/DIR/2022 del 16.08.2022 con la quale inoltrava il *link* da cui scaricare la documentazione richiesta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/7228 del 3.06.2022.

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del TUA: "**IDVIA 726**".
RILEVATO CHE:

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, cui si rimanda ai verbali delle stesse, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:

    1. **Comune di Statte**, nota prot. n. 20188 del 6.12.2023, nota dell'11.03.2024, nota prot. n. 5020 del 22.03.2024;
    2. **Comune di Taranto,** nota prot. n. 96346 del 29.03.2023, nota prot. n. 289619 del 7.12.2023, nota prot. n. 10061 del 15.01.2024, nota prot. n. 56926 dell'8.03.2024, nota prot. n. 210047 del 30.09.2024, nota prot. n.

281514 del 18.12.2024, nota prot. n. 40763 del 17.02.2025;
3. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, prot. n. 1007 del 2.02.2023;
4. **Sezione Risorse Idriche,** prot. n. 9874 del 4.10.2022;
5. **ARPA Puglia - DAP Taranto,** prot. n. 65706 del 28.09.2022 e prot. n. 73684 del 27.10.2022, allegando il parere prot. n. 73344 del 26.10.2022 del Centro Regionale Aria.
6. **ASL di Taranto - Dipartimento di Prevenzione,** nota prot. n. 212615 del 6.12.2023, e nota prot. n. 48272 del 6.03.2024.

- la Commissione VIA regionale, cui compete ai sensi della L.R. n. 26 /2022 e del R.R. 7/2022 la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dei progetti sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale, nella seduta del 10.05.2022 rilevava la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di competenza (cfr. parere prot. n. 6186 del 10.05.2022);
- Con pec del 16.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10851 del 30.08.2022, la società Italcave S.p.a., nell'ambito delle integrazioni documentali trasmesse in risposta alla nota prot. n. AOO_089_7228 del 3.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, forniva riscontro alle richieste della Commissione VIA regionale.

CONSIDERATO CHE:

- La Commissione VIA regionale nella seduta del 1.12.2022, esaminata la documentazione prodotta dal proponente, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formulava il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo, alla luce di tutte le motivazioni e considerazione riportate nel proprio parere, che gli impatti ambientali imputabili al progetto in epigrafe siano tali da non produrre effetti significativi e negativi nel rispetto delle prescrizioni ivi riportate (cfr. parere prot. n. 14997/2022);
- Con nota prot. n. AOO_089/15717 del 15.12.2022 il Servizio VIA/VIncA delle Regione Puglia rappresentava la necessità di un supplemento istruttorio da parte della Commissione VIA.
- Con nota prot. n. AOO_089_15747 del 16.12.2022 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali disponeva un supplemento istruttorio VIA/VIncA per gli interventi in oggetto da parte della Commissione VIA;
- Nella seduta del 13.03.2023, a valle di supplemento istruttorio, la Commissione VIA Regionale esprimeva il proprio parere prot. n. 4152 di pari data.
- Nella seduta del 22.02.2024 la Commissione VIA Regionale esprimeva un nuovo parere acquisito al prot. n. 97711 del 23.02.2024. In merito a quest'ultimo, la società Italcave S.p.a. dichiarava in sede di conferenza di servizi decisoria PAUR dell'08.03.2024 l'ottemperabilità delle prescrizioni sul piano tecnico, fatte salve le prescrizioni n. 5 e 9 che di seguito si riportano:
    5. *Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e*

considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani.

9. *Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte.*

rispetto alle quali il Proponente dichiarava che vi potrà ottemperare solo a valle della loro definizione, se condivisa.

- Con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. n. 226205 del 13.05.2024, il Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Tutela della Salute e Soccorso Civile e Servizio AAEE trasmetteva la nota prot. n. 7716 del 10.05.2024 avente ad oggetto la richiesta di audizione in Commissione VIA regionale.
- Con nota prot. n. 239098 del 20.05.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ritenuto di accogliere la richiesta di audizione in Commissione VIA regionale di cui alla nota del Comune di Statte del 10.05.2024 e di attenderne gli esiti, comunicava il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria di PAUR del 21 maggio 2024 all'11 giugno 2024. Il Comune di Statte veniva udito dalla Commissione VIA regionale nella seduta del 06.06.2024
- Nella seduta dell'01.08.2024 la Commissione VIA regionale, dopo aver udito il Comune di Statte, rendeva il proprio parere prot. n. 393348 dell'01.08.2024, da intendersi integrativo del parere prot. n. 97711 del 23.02.2024;
- nella seduta di CdS PAUR del 24.10.2024, Il servizio VIA/VIncA, […] *tenuto conto del parere definitivo della Commissione VIA prot. n. 97711 del 23.02.2024 espresso nella seduta del 22.02.2024, valutati i pareri riversati in atti, nonché gli esiti dei lavori della CdS come compendiati nei verbali delle sedute svoltesi, rappresentava che, allo stato, risultava assente una puntuale definizione dell'ottemperanza alle prescrizioni n.5 e n.9 di cui al succitato parere della Commissione VIA, qui riportate:*
    5. "Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito e considerato altresì che l'intervento non rientra tra quelli previsti dalla pianificazione di settore regionale, dovranno essere concordate con la Regione Puglia idonee azioni di compensazione che consentano di mitigare le criticità connesse con la gestione dei rifiuti urbani."

  Nello specifico, in ordine anche alla anticipata disponibilità del Proponente a riservare volumetrie eventualmente autorizzate nell'ambito del presente procedimento al soddisfacimento delle eventuali esigenze di smaltimento del territorio regionale riferite da AGER (si veda verbale della seduta di CdS dell'8.03.2024), si rappresenta la necessità che il Proponente chiarisca come intenda garantirne la concreta attuazione.
  Tanto al fine di evitare che l'impianto sia utilizzato per accogliere rifiuti provenienti da altre regioni o da mercati esterni a scapito delle esigenze locali.

È necessario, pertanto, un focus sulla capacità di assorbimento dei rifiuti regionali, in linea con il principio di prossimità (ovvero trattare e smaltire i rifiuti il più vicino possibile al luogo di produzione).

9. "Attesi l'entità dell'intervento e il contesto sensibile in cui è inserito siano concordate, anche attraverso la predisposizione di un apposito protocollo di intesa, idonee misure di compensazione ambientale a favore dei Comuni di Taranto e Statte."

L'estensione della capacità dell'impianto, a seguito dell'ampliamento, rappresenta una risorsa significativa per la gestione dei rifiuti in Puglia, ma comporta altresì la necessità di una attenta pianificazione per garantire che venga utilizzato in modo efficiente e nel rispetto delle esigenze del territorio, già fortemente degradato a causa della presenza di numerosi impianti volti alla gestione e smaltimento dei rifiuti, e non solo.
In questo contesto territoriale, si sottolinea che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore e, data la sua natura sensibile, è necessario concordare con la Regione Puglia e con i Comuni interessati delle "azioni di compensazione" mirate a mitigare le criticità legate alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di ridurre l'impatto ambientale e sociale dell'intervento.
Le misure di compensazione ambientale devono includere interventi di riqualificazione del territorio, progetti di tutela ambientale, o altre iniziative che migliorino la qualità dell'ambiente locale, opportunamente ben definite in questa fase del procedimento PAUR, in risposta agli effetti dell'intervento stesso.
Prima che il Servizio VIA e VIncA possa determinarsi sulla compatibilità ambientale dell'intervento è necessario, pertanto, concordare misure di compensazione ambientale specifiche per i Comuni interessati. L'accordo deve essere formalizzato e definire in modo univoco le azioni compensative necessarie per bilanciare l'impatto ambientale dell'intervento sui territori.
Per quanto rappresentato, una definizione puntuale delle misure di compensazioni concordate con i Comuni interessati e delle misure in merito alla smaltimento dei rifiuti urbani regionali concordate con AGER consentiranno al Servizio VIA e VIncA, ai fini della valutazione di impatto ambientale, una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali, tenuto conto non solo degli impatti immediati dell'ampliamento, ma anche dei costi a lungo termine e dei benefici potenziali in termini di sostenibilità e salute pubblica.
Allo stato, tenuto conto della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, compromesso sotto il profilo ambientale, e in assenza delle informazioni utili per una corretta valutazione dei "costi-benefici", il giudizio sulla compatibilità ambientale non può che essere negativo.

- Nella seduta di CdS PAUR del 15.11.2024, il Servizio VIA/VINCA, si riservava la lettura e valutazione dei documenti trasmessi in atti dal Proponente e dal Comune di Statte, a seguito delle dichiarazioni rilasciate a verbale della CdS PAUR del 24.10.2024;
- nella seduta di CdS PAUR del 18.12.2024, il Servizio VIA/VINCA riferiva che […] *Richiamato quanto già dichiarato a verbale della seduta di CdS del 24.10.2024, rilevato che:*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- *rispetto alla prescrizione n. 5) si dà atto dell'avvio di una formale interlocuzione tra le parti, seppur non risulti composto nei suoi elementi essenziali l'accordo in parola;*
- *rispetto alla prescrizione n. 9), non risulta pervenuto alcun contributo finalizzato alla definizione concordata di misure di compensazione tra il Proponente e i Comuni interessati;*

atteso che l'osservanza di entrambe le prescrizioni innanzi richiamate è da intendersi necessaria ai fini di una corretta analisi costi-benefici ambientali e sociali e, pertanto, della compiuta espressione del giudizio di compatibilità ambientale da parte del Servizio VIA e VIncA, allo stato questo Servizio, per quanto rappresentato, non può che confermare la valutazione negativa ambientale.

- La Conferenza dei Servizi decisoria di PAUR del 18.12.2024 concludeva i propri lavori nei termini che seguono: *"Conclusivamente, la Conferenza di Servizi richiamate le posizioni degli enti come indicate nella tabella sinottica innanzi riportata ed in particolare vista la posizione sfavorevole espressa da:*
  - *Servizio VIA/VIncA*
  - *Comune di Statte*
  - *Comune di Taranto*
  - *ARPA Puglia*
  - *ASL Taranto*

  allo stato, tenuto conto della vulnerabilità e delle attuali esigenze del territorio in cui si inserisce l'intervento a farsi, così come emerso nel corso del presente procedimento, ritenuto che l'interesse alla tutela ambientale risulti, a seguito della ponderazione degli interessi emersi in Conferenza dei Servizi, prevalente rispetto alle istanze del Proponente, rilevato che le posizioni espresse come favorevoli, o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti, non consentono di superare le posizioni negative, dichiara chiusi i lavori, rappresentando l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.".

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 636549-2024 del 20.12.2024 inviava il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.2024, avente valore di Determinazione motivata di Conclusione della CdS, e inviava contestualmente la comunicazione dei motivi ostativi al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;
- Con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024, il Proponente inviava la nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 in riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241., affrontando, tra l'altro, il tema delle misure compensative.
- nell'ultima seduta di CdS del 13.05.2025, convocata dalla Sezione Autorizzzioni

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Ambientale, il Servizio VIA e VIncA dichiarava quanto segue:

- "*Richiamato quanto già riferito in atti ed in particolare quanto dichiarato a verbale delle sedute di CdS del 24.10.2024 e del 18.12.2024, preso atto della nota prot. n. 299/DIR/2024 del 30.12.2024 in riscontro al preavviso di diniego, ex articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241. che il Proponente ha trasmesso con pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n. 643374/2024 del 30.12.2024;*
- *considerato che, rispetto alla prescrizione n. 5):*
  - *si prende atto degli esiti della interlocuzione di cui si è data evidenza nella sezione della tabella relativa ad AGER, nonché delle dichiarazioni registrate a verbale della odierna seduta dal direttore generale di AGER;*
- *Considerato che rispetto alla prescrizione n.9):*
  - *tenuto conto delle dimensioni dell'intervento a farsi e della vulnerabilità del territorio in cui si inserisce, considerato che l'intervento non è incluso nella pianificazione regionale del settore, mancando pertanto una finalità pubblica che potrebbe concorrere ad un diverso apprezzamento del sacrificio in termini di impatto, cui far fronte con robuste misure di mitigazione e compensazione ambientale,*
  - *atteso che, in difetto di intesa tra le parti, non è possibile pervenire ad una complessiva valutazione in merito alla congruità dei ristori e della effettiva adeguatezza e della concreta attuazione degli interventi proposti sul territorio,*

si ritiene che i motivi ostativi al rilascio del provvedimento favorevole di valutazione di impatto ambientale non siano superabili in ragione delle misure di compensazione proposte dalla Società nel Riscontro al preavviso di diniego, pur considerandone la portata in termini di novità rispetto a quanto già riversato in atti;
viste altresì le posizioni rappresentate dal Comune di Statte, dal Comune di Taranto, da ASL Taranto, nonché le criticità rappresentate da ARPA Puglia nei pareri registrati in atti,
tutto ciò considerato, si conferma il giudizio negativo di compatibilità ambientale già espresso nella seduta di CdS del 18.12.2024.

PER QUANTO SU EVIDENZIATO,
Richiamati i verbali della conferenza di servizi decisoria PAUR del 24.10.2024 e del 13.05.2025 nonché di quanto dichiarato dal Servizio VIA e VIncA nelle medesime sedute in merito alla valutazione negativa sotto il profilo ambientale dell'intervento a farsi;
Richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 726 ex art. 27 bis del TUA, *ex* art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato "**Modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

gestito da Italcave S.p.a. ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto.", proposto da **Italcave S.p.A.**

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33
Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato **"Modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave S.p.a. ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto.",** proposto da **Italcave S.p.A.",** sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio ViA e VIncA della Regione Puglia, degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché degli esiti delle sedute di conferenza di servizi PAUR, cui si rimanda ai verbali delle tesse;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 726 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto denominato: "Modifica sostanziale dell'impianto complesso per la gestione dei rifiuti speciali gestito da Italcave S.p.a. ubicato in c.da La Riccia – Giardinello nel Comune di Taranto.", proposto da Italcave S.p.A..;

Il presente provvedimento:

- è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 8 agosto 2025, n. 324

Legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 (Disciplina dell'enoturismo) come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3; deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 804. Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo. Terzo aggiornamento 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ss.mm.ii.;
- gli articoli 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale);
- il d.lgs. 4 giugno 1997, n. 143 (Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale") e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998 (Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali);
- gli articoli 4 e 16 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonchè in materia di processo civile), che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il d.lgs. 14/03/2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni) e s.m.i.;
- il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 217;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 (Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0") pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 (Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22) che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1329 del 26/09/2024, n. 1641 del 28/11/2024, n. 132 del 14/02/2025 e n. 398 del 31/03/2025, n. 582 del 30/04/2025, n. 918 del 27/06/2025, n. 1080 del 29/07/2025 che prorogano gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, alla data del 30/09/2025;
- la determinazione Dirigenziale n. 81 del 03/05/2024 (Conferimento incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione nell'ambito del programma Interregionale per la ristrutturazione delle Statistiche Agricole Nazionali e Regionali (Lg. 578/96, Lg.135/97 e Lg. 423/98)) che conferisce l'incarico di responsabilità equiparato ad EQ "Statistica agraria e qualità delle produzioni agroalimentari" alla Dott.ssa Alessandra Cirilli;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) e in particolare gli artt. 502, 503, 504, 505, inerenti l'esercizio dell'attività enoturistica;
- il decreto Ministeriale n. 2779 del 12/03/2019 recante linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica;
- la legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 (Disciplina dell'enoturismo);
- la legge regionale 4 marzo 2022, n. 3 recante modifiche alla l.r. n. 29/2021;
- l'art. 6, comma 2 della l.r. n. 29/2021, come modificato dall'art. 4 della l.r. n. 3/2022, il quale prevede tra l'altro che *"[...] La SCIA va indirizzata al Comune nel cui territorio sono ubicati i fabbricati aziendali da utilizzare per l'attività enoturistica e, per conoscenza, alla struttura regionale competente in materia di agricoltura. Il Comune accerta la presenza dei requisiti e dei presupposti previsti e richiede eventuale documentazione mancante o integrativa entro trenta giorni dalla data di presentazione della SCIA [...] All'esito dell'istruttoria di competenza e ferma l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), il Comune comunica alla struttura regionale competente in materia di agricoltura e all'interessato le proprie determinazioni. A seguito della ricezione della comunicazione positiva da parte del Comune, la struttura regionale provvede all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori enoturistici.";*
- la deliberazione di Giunta regionale n. 804 del 06/06/2022 recante l'Istituzione dell'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo;
- la determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari 4 ottobre 2022, n. 232 con la quale vengono approvate le linee guida e il modello di S.C.I.A. per l'iscrizione all'Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo ai sensi della l.r n. 29/2021 come modificata dalla l.r. n. 3/2022;

Dato atto che la soprarichiamata deliberazione della Giunta regionale n. 804/2022 prevede:

- di istituire, presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della regione Puglia, l'Elenco Regionale degli Operatori che svolgono attività enoturistiche, contenente l'indicazione dei servizi offerti da ciascuna attività;
- che i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 2 della Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29, come modificata dalla Legge regionale 4 marzo 2022, n. 3, in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, possono iscriversi all'elenco regionale secondo le modalità previste con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- che all'iscrizione all'Elenco Regionale degli operatori enoturistici si provvede a seguito della ricezione della comunicazione positiva da parte del Comune, ai sensi della Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 come modificata dall'art. 4, comma 1, lettera b) della Legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;
- che la Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e

Ambientale della regione Puglia provvede alla pubblicazione dell' Elenco sul sito web istituzionale e al suo regolare aggiornamento, ai sensi della l.r. n. 29/2021 come modificata dall' Art. 4 della l.r. 3/2022.

Dato atto che le linee guida approvate con il suddetto atto dirigenziale n. 232/2022 prevedono tra l'altro che:

- *la S.C.I.A. debba essere presentata allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune competente per territorio, completa di tutti gli allegati ivi previsti;*
- *nel caso di istanza di iscrizione da parte dell'imprenditore agricolo, singolo o associato, debba essere allegata alla S.C.I.A. la relazione tecnico-agronomica che contenga espressamente il calcolo dettagliato del fabbisogno annuo di lavoro aziendale riferito all'ordinamento produttivo e agli allevamenti in atto al momento della presentazione della S.C.I.A., nonché il calcolo del fabbisogno di lavoro annuo previsto per l'espletamento delle attività di enoturismo;*
- *per la sussistenza della connessione all'attività enoturistica, rispetto a quella agricola, ove svolta dall'imprenditore agricolo singolo o associato, il Comune accerta la prevalenza del tempo di lavoro dedicato alle attività agricole rispetto a quello dedicato alle attività enoturistiche, inteso come numero di ore di lavoro nel corso dell'anno solare;*
- *all'esito dell'istruttoria di competenza, il Comune trasmette tramite PEC alla Regione Puglia - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e all'interessato le proprie determinazioni;*
- *ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale i Comuni, anche a seguito dei controlli di cui all'art. 8 della legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 e s.m.i., comunicano ogni variazione alla Regione Puglia, Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;*
- *le aziende agrituristiche e le masserie didattiche riconosciute ai sensi delle rispettive leggi regionali possono integrare la propria SCIA, secondo la normativa di riferimento.*

Vista la determinazione n. 1612 del 25/07/2025 del Comune di Castellaneta (TA) di esito positivo dell'istruttoria relativa alla richiesta di iscrizione nell'Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo presentata dal richiedente *"Perrini Vito Francesco",* P. IVA 02188650739, con sede operativa in C.da Carabella, snc - 74011 Castellaneta (TA) trasmessa con nota dell'Ufficio SUAP 8363 del 25/07/2025, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo 0425267/2025 del 28 luglio 2025;

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'iscrizione del richiedente *"Perrini Vito Francesco",* P. IVA 02188650739, con sede operativa in C.da Carabella, snc - 74011 Castellaneta (TA) con il numero di iscrizione: n. 11.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:
❏ positivo
❏ negativo
x neutro

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di procedere all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'iscrizione del richiedente *"Perrini Vito Francesco",* P. IVA 02188650739, con sede operativa in C.da Carabella, snc - Castellaneta (TA) con il numero di iscrizione: n.11;
2. di provvedere alla pubblicazione del terzo aggiornamento 2025 dell'Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo sul sito web istituzionale;
3. di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento:

a. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
b. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
c. sarà pubblicato nella sezione provvedimenti amministrativi della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo - Terzo aggiornamento 2025.pdf - 9389c64d930b54c4f6f2521ad541eea41ae47f2afcec9de0569e8b78c6d6b95e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00332 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabilità equiparata a E.Q. Statistica agraria e qualità delle produzioni agroalimentari
Alessandra Cirilli

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

ALLEGATO 1

Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo

N. ISCRIZIONE	ATTO DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE	SERVIZI OFFERTI
01	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Erario Società Agricola S.S.	S.P. 136 Manduria – Maruggio (TA), km 0,33	➢ Attività di degustazione del vino all'interno delle cantine ➢ Attività di commercializzazione ➢ Attività di degustazione dei prodotti vitivinicoli aziendali in abbinamento con prodotti agroalimentari tipici locali
02	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Antica Masseria Jorche di Gianfreda Dalila e Gianfreda Emanuela s.s.a.	Contrada Jorche s.n. – Torricella (TA)	➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza all'azienda, alle cantine ➢ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➢ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali
03	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Capone Michele	Via E. Fermi n. 19 e contrada Dolcecanto agro di Gravina in Puglia (BA)	➢ Attività di degustazione del vino all'interno delle cantine ➢ Attività formativa/informativa didattica rivolte alle produzioni vitivinicole

04	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Cantina Petrelli Sas di Petrelli Chiara & C. – Società Agricola" P.	Via Villa Convento km 2 - Carmiano (LE)	➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine ➢ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➢ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali
05	DDS 20 novembre 2023, n. 512	Felline Società Agricola a r.l.	Via Santo Stasi I, n. 42 – 74024 Manduria (TA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino (soprattutto DOP e IGP) ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, nei luoghi di esposizione degli strumenti di coltivazione della vite e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
06	DDS 12 aprile 2024, n. 143	Feudi di Guagnano S.r.l.	Via Cellino, n. 3 – 73010 Guagnano (LE)	➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, nei luoghi di esposizione degli strumenti di coltivazione della vite e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➢ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali

07	DDS 17 ottobre 2024, n. 398	Borgo Turrito di Scapola Luca	Borgo Incoronata n. 775/A Foggia (FG)	➢ Visite guidate all'interno dei vigneti di pertinenza dell'azienda, alla cantina, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito della cantina e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
08	DDS 8 novembre 2024, n. 471	L'essenza di Puglia di Baldisserotto Giancarlo	Strada Belvedere V n. 1 - Carovigno (BR)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
09	DDS 1 aprile 2025, n. 159	Bonsegna Alessandro	Via Volta n. 17 - Via Madonna del Rosario snc fg. 104 map. 533 sub 1 - Nardò (LE)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti

10	DDS 29 aprile 2025, n. 195	Enologo per amore srl soc. agr.	Strada Comunale Cacciottoli 1 – Putignano (BA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
11	N.I.[1]	Perrini Vito Francesco	C.da Carabella , snc – Castellaneta (TA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alla cantina e bottaia sotterranea, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali

[1] Nuova iscrizione: (con presente atto)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 12 agosto 2025, n. 147

Individuazione di focolaio di Xylella fastidiosa sottospecie pauca in agro di Giovinazzo (BA) – Istituzione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE2020/1201 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>;
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESÌ

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*) entrato in vigore il 20/08/2020;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1320 della Commissione del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette per il contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 della Commissione del 26 settembre 2024, che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che approva il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa (Well *et al.*);
- La DGR n° 1593 del 25/11/2024 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di

Xylella fastidiosa (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026", modifica e integrazione dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali";

- La DGR n. 1075 del 29/07/2025 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027" e dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali;
- La Determina N. 190 del 12/12/2024, con la quale l'Osservatorio fitosanitario ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale:
    - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo (CRSFA);
    - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
    - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
    - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
    - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;

in quanto accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento.

- Le determine n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, con le quali l'Osservatorio fitosanitario ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024.

PREMESSO CHE

- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia (di seguito Osservatorio), ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, è l'Autorità fitosanitaria competente nel territorio regionale;
- L'articolo 31 del richiamato D.lgs. n. 19 del 2021 attribuisce all'autorità fitosanitaria regionale la competenza di istituire un'area delimitata, a seguito della conferma del ritrovamento di organismi nocivi, in applicazione dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2016/2031;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di Xylella fastidiosa, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta;
- In Puglia sono state individuate piante infette di tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa ST1- X. f. pauca ST53- X. f. multiplex ST26* e, ai sensi della lettera a), comma 2 - art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, sono state istituite le seguenti aree delimitate:
    - Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa ST1*, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 8 del 21/02/2024 e aggiornata con le determine dirigenziali n. 12 del 27/02/2024, n. 45 del 24/04/2024 e n. 94 del 24/07/2024;
    - Area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie – *pauca ST53* – Bari, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 92 del 22/07/2024;
    - Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST26* - Santeramo in Colle, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 29 dell'8/04/2024, successivamente aggiornata con le determine n. 91 del 22/07/2024, n. 148 del 12/11/2024, n. 198 del 18/12/2024 e n. 106 del 16/06/2025;
    - Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST26* – Ginosa, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. n. 198 del 18/12/2024, successivamente aggiornata con la determina n. 106 del 16/06/2025;
    - Aree delimitate per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 - Noicattaro e Triggiano e per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 - Capurso, istituite con determinazione del

Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 93 del 23/07/2024;

- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53, aggiornata con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 158 del 18/11/2024 con la quale è stata ridotta la zona infetta in cui si applicano misure di contenimento da 5 km a 2 km, in applicazione del Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Minervino delle Murge (BT), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 14/04/2025;
- Area delimitata per Xylella fastidiosa sottospecie pauca - Modugno (BA), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 126 dell'11/07/2025, successivamente aggiornata con la determina n. 132 del 18/07/2024;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa sottospecie pauca* - Bisceglie (BT), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 113 del 23/06/2025, successivamente aggiornata con la determina n. 141 del 06/08/2025.

CONSIDERATO CHE

- L'Osservatorio, in applicazione del piano di azione di cui alla DGR n. 1593/2024, da gennaio 2025 ha avviato un'attività di sorveglianza per *Xylella fastidiosa* nell'area indenne del territorio regionale.
- Nell'agro di Giovinazzo (BA) nel 2025 sono stati prelevati e analizzati n. 591 campioni vegetali da piante di *Nerium oleander* (6 piante), *Prunus dulcis* (29 piante), *Prunus avium* (4 piante), *Juglans regia* (1 pianta), *Laurus nobilis* (8 piante), *Lavandula angustifolia* (1 pianta), *Platanus* sp. (1 pianta), *Salvia rosmarinus* (13 piante) e *Olea europea* (528 piante) specie ospiti a *Xylella fastidiosa.*
- L'Istituto Agronomico Mediterraneo - CIHEAM, con il rapporto di prova n. 20/2025 del 31/07/2025, ha comunicato che n. 1 (una) pianta di olivo sita in agro di Giovinazzo (BA) è risultata infetta da *Xylella fastidiosa*;
- Il CNR, incaricato dall'Osservatorio della caratterizzazione della sottospecie, con il rapporto di prova n. 71P/2025 del 05/08/2025, ha comunicato che la sottospecie individuata nella pianta di olivo infetta è *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca;*
- E' in corso la caratterizzazione del ceppo di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* individuata in agro di Giovinazzo (BA) da parte dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) – CNR di Bari;
- E' stata programmata un'attività di sorveglianza rafforzata dell'area di 400 m attorno alla zona infetta, finalizzata a verificare la presenza di ulteriori piante infette.

ATTESO CHE

L'Autorità fitosanitaria regionale a seguito del rinvenimento di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* deve istituire un'area delimitata, ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (UE) 2020/1201.

RICHIAMATO

Il comma 2 -lettera a) dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 secondo cui:

- l'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto e che la zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta risultata infetta dall'organismo nocivo specificato;
- la zona cuscinetto è larga almeno 2,5 km nelle aree delimitate in cui si applicano misure di eradicazione.

VISTI

- L'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Giovinazzo (BA)";
- l'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i riferimenti catastali dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Giovinazzo (BA)".

RITENUTO

- Di dovere istituire l'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)*",* ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituita da :
  - zona infetta di almeno 50 m attorno alla pianta infetta a *Xylella fastidiosa s*ottospecie *pauca;*
  - una zona cuscinetto di 2,5 km attorno alla zona infetta;
- di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.;
- di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di istituire l'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)*"*, ai sensi della lettera a), comma 2 - art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituita da:
  - zona infetta di almeno 50 m attorno alla pianta infetta a *Xylella fastidiosa s*ottospecie *pauca;*
  - una zona cuscinetto di 2,5 km attorno alla zona infetta;
- Di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.;
- Di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia;
- Di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Giovinazzo (BA)";
- Di approvare l'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- Di approvare l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i

riferimenti catastali dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Giovinazzo (BA)";
- Di stabilire che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it;
- Di dare atto altresì che nel richiamato sito www.emergenzaxylella.it è possibile individuare il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta oppure zona cuscinetto;
- Di trasmettere copia del presente atto:
  - Al Comune di Giovinazzo (BA);
  - alla Prefettura di BA;
  - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
  - alla Provincia di Bari;
  - all'ANCI Puglia;
  - all'ARIF
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da pagine tutte progressivamente numerate e da n° 3 allegati composti rispettivamente da 1 facciata e sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato1.pdf - 66d26117bc013f623faa152d72055fa1952e4e2855c7ded16361e5e54cb658ad
Allegato1BIS.pdf - 6dd84b1ad085e3e566f8af6cbcb68bd36201147bd018901e017f78732e4df838
ALLEGATO2_GIOVINAZZO.pdf - 30cce965432c22f4d5a0360c920932e88e1355d1298ad196a4818acbd2a30d3c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

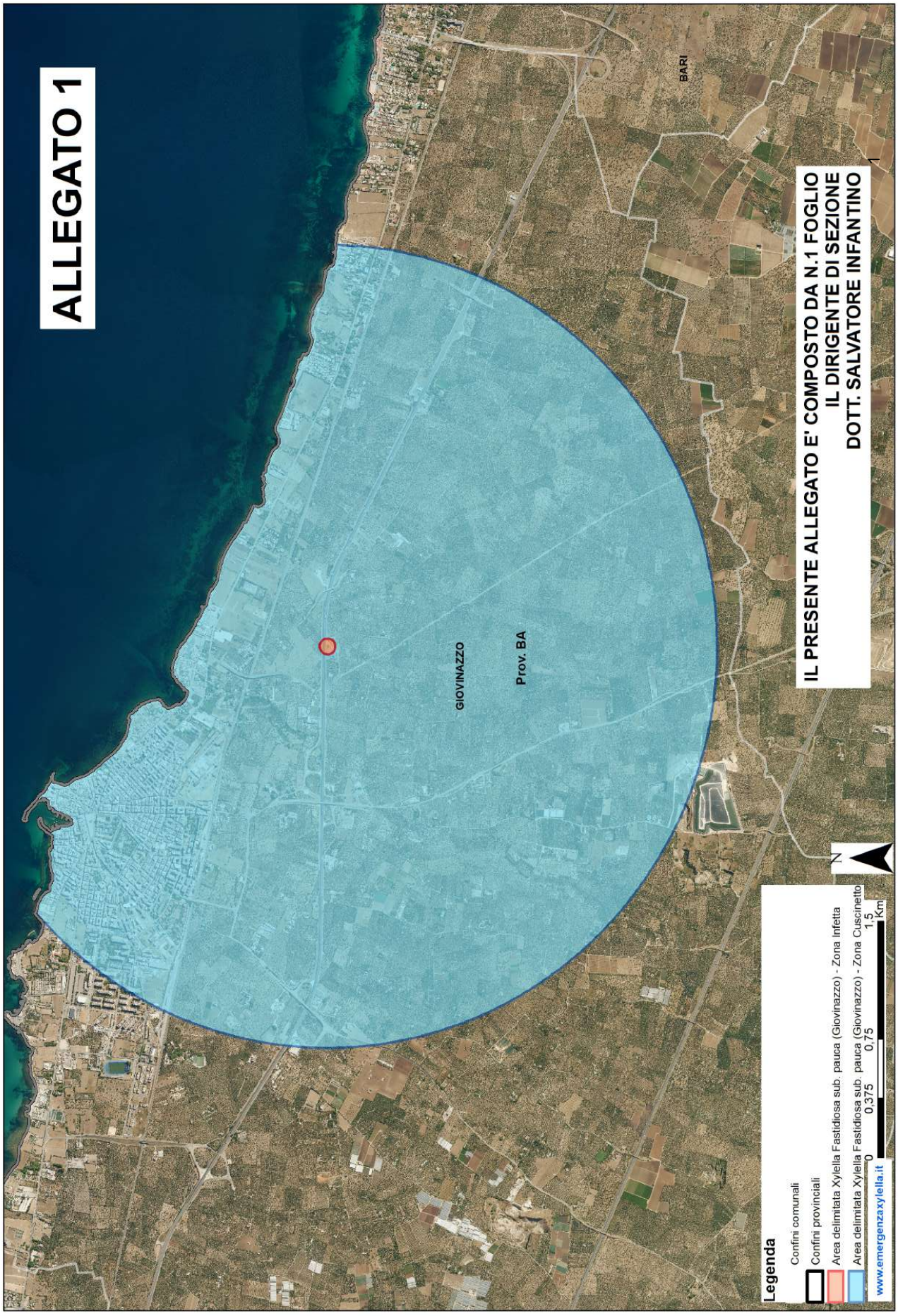
Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00149 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano

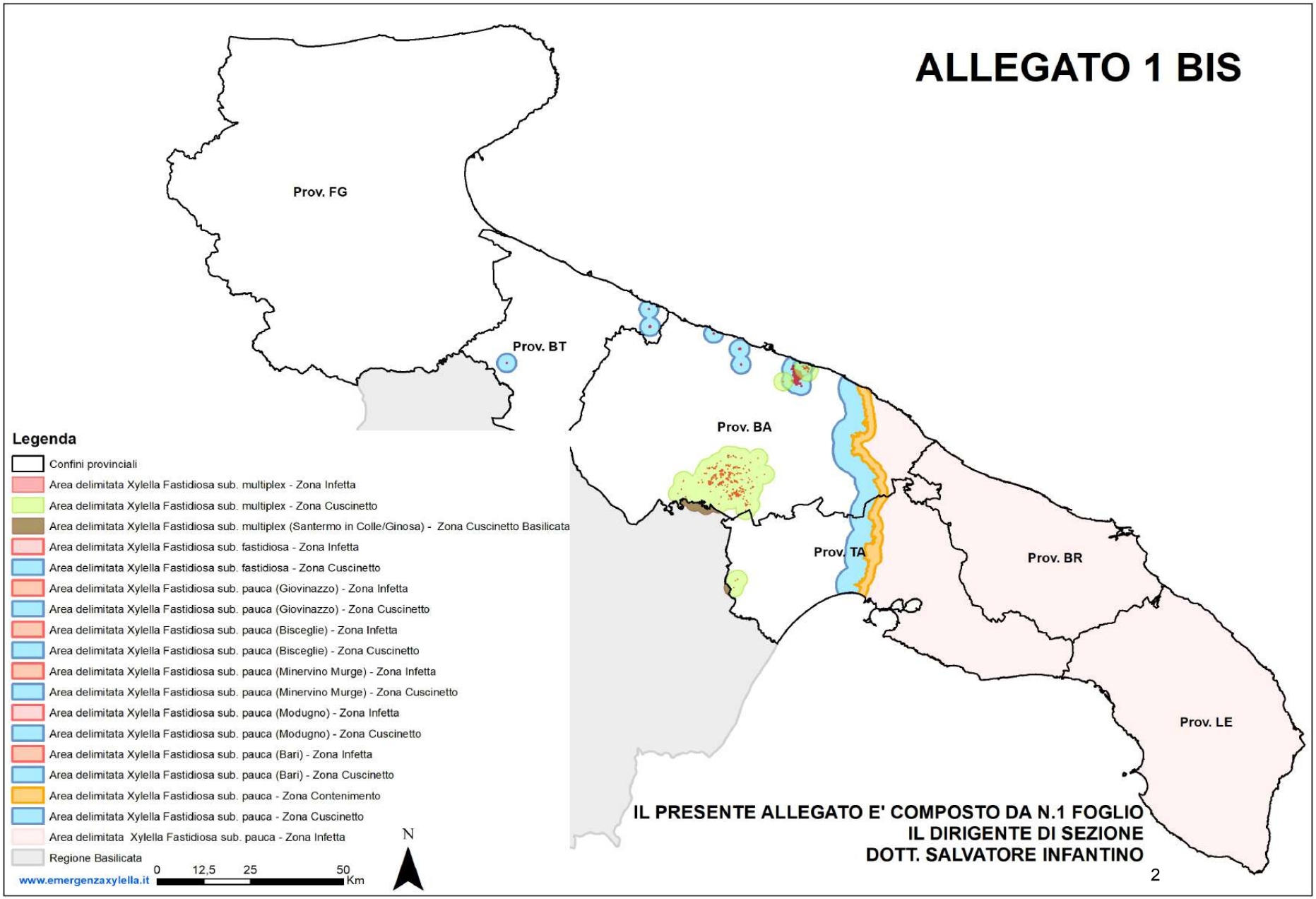
E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino


ALLEGATO 1
BARI
GIOVINAZZO
Prov. BA
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO
IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO
1
N
Legenda
Confini comunali
Confini provinciali
Area delimitata Xylella Fastidiosa sub. pauca (Giovinazzo) - Zona Infetta
Area delimitata Xylella Fastidiosa sub. pauca (Giovinazzo) - Zona Cuscinetto
0 0,375 0,75 1,5 Km
www.emergenzaxylella.it

ALLEGATO 1 BIS



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO
IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO

ALLEGATO 2

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA - Giovinazzo- ZONA INFETTA		
CITTA' METROPOLITANA	**COMUNE**	**FOGLIO DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLA PIANTA RISULTATA INFETTA.**
BA	GIOVINAZZO	FOGLIO 8

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA - Giovinazzo - ZONA CUSCINETTO		
CITTA' METROPOLITANA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 2.500 METRI DALLA ZONA INFETTA. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO**
BA	GIOVINAZZO	FOGLIO 2, 3*, 4*, 6, 7*, 8, 9*, 10, 15, 16, 17*, 18*, 19, 20, 24, 25, 26, 27, 28

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 13 agosto 2025, n. 148

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075 del 29/07/2025. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 1 pianta infetta, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, sita in agro di Giovinazzo (BA) - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca - Giovinazzo (BA)".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*);

- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da Xylella e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. n. 1593 del 25/11/2024 con oggetto Approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2024-2026", modifica e integrazione dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs.118/2011;
- La D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che modifica ed integra la DGR n. 994/2024;
- La Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 di approvazione delle "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*.";
- La DGR n. 1075 del 29/07/2025 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027" e dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali;
- La Determina dirigenziale n. 147 del 12/08/2025 di istituzione dell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa sottospecie pauca* – Giovinazzo (BA)" ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i.".

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;

- Il MIPAAF, con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- In Puglia sono presenti aree delimitate per le tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa - X. f. pauca - X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
    - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
    - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari
    - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano
    - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia
    - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari
- L'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024.
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta.

VISTA

La nota prot. 341980 del 23/06/2025, con la quale a seguito dell'individuazione di piante di olivo infette in agro di Bisceglie in due stazioni di servizio sulla A14, è stato disposto di effettuare la sorveglianza in tutte le stazioni di servizio presenti nell'autostrada A14 e SS16 Adriatica da Bari sino a Foggia.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Giovinazzo (BA), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da ispettori/assistenti fitosanitari, è stata individuata n° 1 (una) pianta di olivo infetta da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, di cui al seguente rapporto di prova del CNR pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
    - rapporto di prova n. 71P/2025 del 05/08/2025;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli assistenti/agenti/ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario i dati catastali dell'appezzamento su cui insiste la pianta infetta di che trattasi, degli appezzamenti che rientrano nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)", nell'area di servizio "Q8" e nelle rispettive aree di pertinenza, rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DATO ATTO CHE

- Nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)", istituita con determina n. 147 del 12/08/2025, si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020;
- Le misure di eradicazione del patogeno comportano, ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
    a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;

b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)", qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico e risultate indenni alle analisi di laboratorio, si applica la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infette dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027" approvato con D.G.R. N. 1075 del 29/07/2025, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 1 pianta di olivo infetta di cui al rapporto di prova n. 71P/2025 del 05/08/2025 del CNR, indicato nell'allegato 1/B al presente provvedimento e pubblicato sul sito emergenzaxylella.it, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dover applicare, a fini precauzionali, l'estirpazione di tutte le specie specificate site sia nell'area di servizio "Q8" in cui è stata individuata la pianta di olivo infetta che nelle rispettive aree di pertinenza;
- Dovere applicare nella zona infetta, nell'area di servizio e nelle rispettive aree di pertinenza, di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico e risultati indenni

alle analisi di laboratorio;

- Dovere segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti sia nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)" sia nell'area di servizio e nelle rispettive aree di pertinenza di cui al presente provvedimento e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
- Dovere attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)", nell'area di servizio e nelle rispettive aree di pertinenza di cui al presente provvedimento;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricade la pianta da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere nell'agro di Giovinazzo (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso è incluso nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Giovinazzo (BA)" e, come tale non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e s.m.i.;

2. Di dare atto che la pianta di olivo infetta individuata in agro di Giovinazzo (BA), la rispettiva zona infetta stabilita ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, l'area di servizio "Q8" e le rispettive aree di pertinenza di cui al presente provvedimento, sono riportate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nel cui appezzamento ricade la pianta infetta e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)", nell'area di servizio e nelle rispettive aree di pertinenza di cui al presente provvedimento, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    a. l'estirpazione di n° 1 pianta di olivo risultata infetta da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca;*
    b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
    c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
    d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
    e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
4. Di applicare nella zona infetta, nell'area di servizio e nelle rispettive aree di pertinenza, di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico e risultate non infette alle analisi di laboratorio;
5. Di segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità, risultati indenni alle analisi di laboratorio, siti nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)", nell'area di servizio e nelle rispettive aree di pertinenza di cui al presente provvedimento per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
6. Di attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)", nell'area di servizio e nelle relative aree di pertinenza di cui al presente provvedimento;
7. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
    - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
        - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
        - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
        - Portale www.emergenzaxylella.it,
        - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
    - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
    - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Francesco Palmisano dell'Osservatorio fitosanitario (fra.palmisano@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
    - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni

successivi alla comunicazione del proprietario;
- se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
- nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
- le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti/assistenti dell'Osservatorio e/o ARIF. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF;

8. Di stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione della pianta infetta, delle piante ricadenti nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)", delle piante site nell'area di servizio e nelle rispettive aree di pertinenza di cui al punto 3, con la seguente modalità:
   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare la pianta infetta, le piante ricadenti nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)", le piante ricadenti nell'area di servizio e nelle rispettive aree di pertinenza di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
   - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
9. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
10. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, delle piante ricadenti nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)", delle piante site nell'area di servizio e nelle rispettive aree di pertinenza;
11. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta, delle piante ricadenti nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)" delle piante site nell'area di servizio "Q8" e nelle relative aree di pertinenza, entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscendo alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
12. Di stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, delle piante ricadenti nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA)" e delle piante site nell'area di servizio "Q8" e nelle relative aree di pertinenza, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere

riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alle D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 e n. 903 del 26/06/2025. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);

13. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione della pianta infetta di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia;
14. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Giovinazzo (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessato all' estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1 (1A1 e 1/B), firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato_1_completo.pdf - 0a6b5a8472b3a21fcffdd9ea50ee59795005945f58d52602355ddf2e29422ed8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00151 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano

E.Q.”Programmazione e gestione fitosanitaria”
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

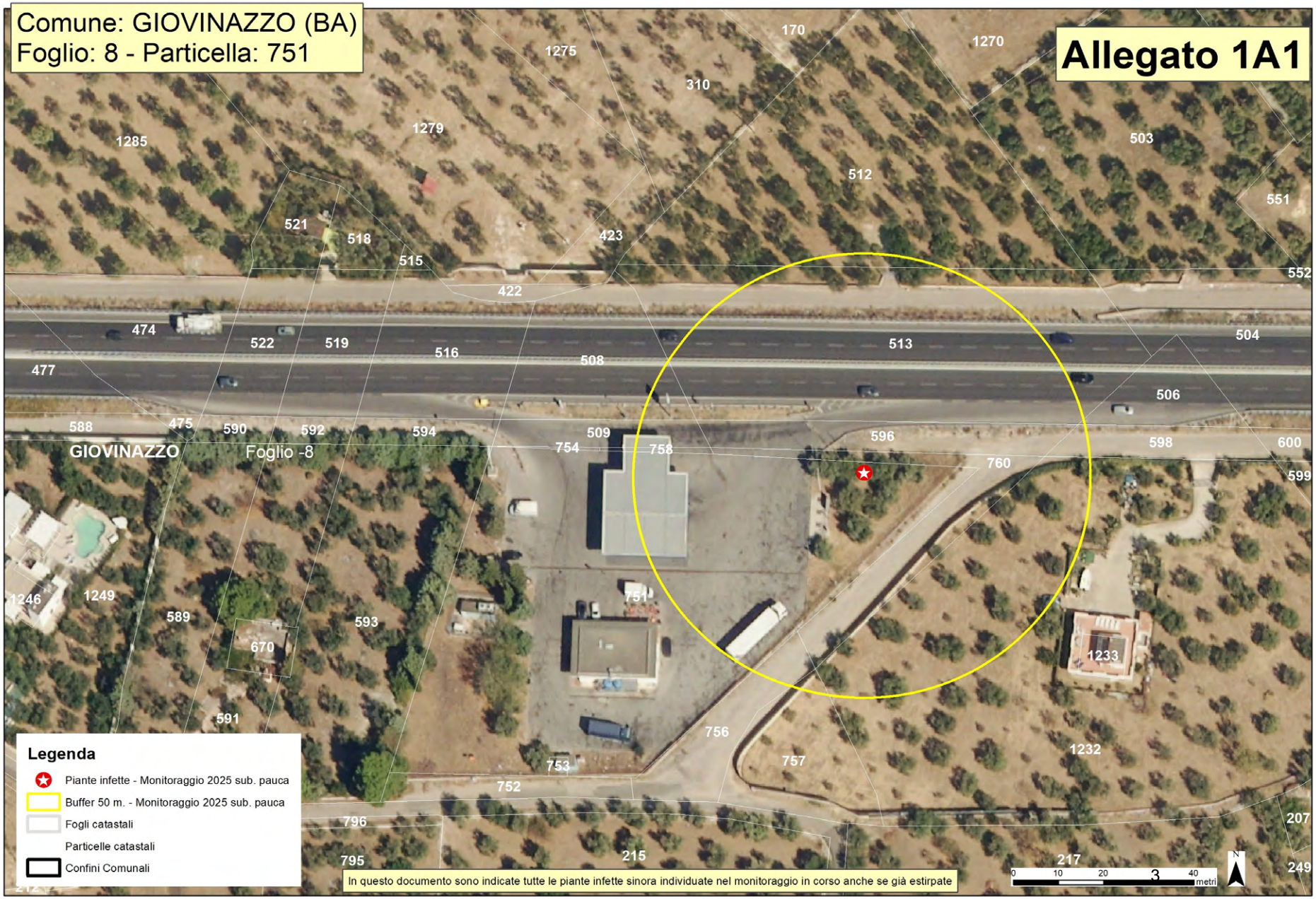
ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 1 (una) ortofoto


Comune: GIOVINAZZO (BA)
Foglio: 8 - Particella: 751
Allegato 1A1
GIOVINAZZO
Foglio -8
Legenda
Piante infette - Monitoraggio 2025 sub. pauca
Buffer 50 m. - Monitoraggio 2025 sub. pauca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0 10 20 3 40 metri
N

ALLEGATO 1/B

Area delimitata *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* – Giovinazzo (BA) – PIANTA INFETTA MONITORAGGIO 2025									
AGRO	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
GIOVINAZZO	1867460	71P/2025 CNR	05/08/2025	Olivo (Olea europaea)	16,68508418	41,17340743	8	751	MAROLLA GROUP S.R.L.

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1867460)			
COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**PROPRIETARI**
GIOVINAZZO	8	760	ANAS - SOCIETA` PER AZIONI
GIOVINAZZO	8	758	MAROLLA GROUP S.R.L.
GIOVINAZZO	8	757	MUNDO MICHELE,DILILLO NICOLETTA
GIOVINAZZO	8	756	ANAS - SOCIETA` PER AZIONI
GIOVINAZZO	8	751	MAROLLA GROUP S.R.L.
GIOVINAZZO	8	598	TESORO MARIA
GIOVINAZZO	8	596	DEVENUTO MARIA CONCETTA
GIOVINAZZO	8	1232	DILILLO NICOLETTA,MUNDO MICHELE
GIOVINAZZO	8	513	DEVENUTO MARIA CONCETTA
GIOVINAZZO	8	512	DEVENUTO MARIA CONCETTA
GIOVINAZZO	8	509	PALMIOTTO GIUSEPPE
GIOVINAZZO	8	508	PALMIOTTO GIUSEPPE
GIOVINAZZO	8	506	TESORO MARIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 19 agosto 2025, n. 150

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – DGR n. 1593/2024 - DGR n. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 1 pianta infetta, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, sita in agro di Bisceglie (BT) - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca - Bisceglie (BT)".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della Xylella

fastidiosa (Wells *et al.*);

- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da Xylella e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. n. 1593 del 25/11/2024 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2024-2026;
- La D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 994/2024;
- La D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027;
- La Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 che ha approvato le "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*.";
- La Determina dirigenziale N. 113 del 23/06/2025 che ha istituito l'area delimitata per "*Xylella fastidiosa sottospecie pauca* – Bisceglie (BT)" ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i.", successivamente aggiornata con Determina dirigenziale N. 141 del 06/08/2025;
- La Determina dirigenziale N. 115 del 25/06/2025 che ha prescritto misure di eradicazione per n. 4 piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa sottospecie pauca* ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.. individuate in agro di Bisceglie.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;

- Il MIPAAF, con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- In Puglia sono presenti aree delimitate per le tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa - X. f. pauca - X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
    - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
    - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari
    - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano
    - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia
    - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari
- L'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024.
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta e la caratterizzazione del genotipo nei nuovi focolai individuati in zona indenne.
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR , a seguito dell'individuazione del focolaio in agro di Bisceglie (zona indenne), ha effettuato la caratterizzazione del genotipo e ha comunicato (Ns. prot. n.0385128/2025), che il profilo di Sequence Type del batterioè *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Bisceglie (BT), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da ispettori/assistenti fitosanitari, è stata individuata n° 1 (una) pianta di olivo infetta da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, di cui al seguente rapporto di prova del CNR pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
    - rapporto di prova n. 70P/2025 del 28/07/2025;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali del terreno sul quale insiste la pianta infetta di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DATO ATTO CHE

- Nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Bisceglie (BT)", istituita con determina N. 113 del 23/06/2025 ed aggiornata con determina N. 141 del 06/08/2025, si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020;
- Le misure di eradicazione del patogeno comportano, ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
    a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;
    b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- nell'area infetta di 50 metri attorno alla pianta infetta, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infette dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027" approvato con D.G.R. N. 1075 del 29/07/2025, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 1 pianta di olivo infetta di cui al rapporto di prova n. 70P/2025 del 28/07/2025 del CNR, indicato nell'allegato 1/B al presente provvedimento e pubblicato sul sito emergenzaxylella.it, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dovere applicare nella zona infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico e risultati indenni alle analisi di laboratorio;
- Dovere segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alla pianta infetta e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;

- Dovere attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alla pianta infetta;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricade la pianta da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere nell'agro di Bisceglie (BT) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso è incluso nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Bisceglie (BT)" e, come tale non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e s.m.i.;
2. Di dare atto che la pianta di olivo infetta individuata in agro di Bisceglie (BT) e la rispettiva zona infetta stabilita ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziate nella ortofoto di cui all'allegato 1A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nel cui appezzamento ricade la pianta infetta e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m attorno alla pianta infetta, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a. l'estirpazione di n° 1 pianta di olivo risultata infetta da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca;*
b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

4. Di stabilire che nell'applicazione delle misure di eradicazione non si procede all'estirpazione di: agrumi, pesco, albicocco, susino, qualora presenti nei 50 m attorno alla pianta infetta, in quanto specie non suscettibili alla *Xylella fastidiosa sottospecie pauca* genotipo ST53;
5. Di applicare nella zona infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico e risultate non infette alle analisi di laboratorio;
6. Di segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alla pianta infetta e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
7. Di attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alla pianta infetta;
8. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
    - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
    - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
        - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
        - Portale www.emergenzaxylella.it,
        - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
    - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
    - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Francesco Palmisano dell'Osservatorio fitosanitario (fra.palmisano@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
    - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
    - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
    - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
    - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti/assistenti dell'Osservatorio e/o ARIF. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF;

9. Di stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
    - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
    - estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
    - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
    - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
    - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
10. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
    - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
    - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
    - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
11. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m;
12. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
13. Di stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
14. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione della pianta infetta di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia;
15. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Bisceglie (BT) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessato all' estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al al Sig. Prefetto di Barletta-Andria-Trani affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1 (1/A e 1/B), firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - 883cce1218438d08c91ada3c53168fcec2903563db89f161f0e023f8c6bab109

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00155 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano

E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 1 (una) ortofoto


Allegato 1A1
Comune: BISCEGLIE
Foglio: 5
Particelle: 1877
BISCEGLIE
foglio 5
foglio 8
foglio 7
0
25
50
100 Metri
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2025 sub. psilla
Buffer 50m-Monitoraggio 2025 sub. psilla
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

ALLEGATO 1/B

AREA DELIMITATA *"XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE -PAUCA – BISCEGLIE "* - PIANTA INFETTA MONITORAGGIO 2025									
AGRO	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
BISCEGLIE	1865923	70P/2025 CNR	28/07/2025	Olivo (*Olea europaea*)	16,47900537	41,23732556	5	1877	POVIA AGATA POVIA MARIELLA POVIA SERGIO

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTA INFETTA (Rif. 1865923)			
COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**PROPRIETARI**
BISCEGLIE	5	1403	POVIA MARIAGRAZIA,LAMANUZZI ANGELA,POVIA SERGIO,POVIA AGATA
BISCEGLIE	5	2422	VALENTE COSTRUZIONI S.R.L.
BISCEGLIE	5	1882	
BISCEGLIE	5	1880	PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
BISCEGLIE	5	1879	AMBROSINI GENNARO,AMBROSINI MARGHERITA,AMBROSINI SERGIO,AMBROSINI FRANCESCO GIUSEPPE ANTONIO
BISCEGLIE	5	1878	PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
BISCEGLIE	5	1877	POVIA AGATA,POVIA MARIELLA,POVIA SERGIO
BISCEGLIE	5	1876	PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
BISCEGLIE	8	371	GOFFREDO OTTAVIA
BISCEGLIE	8	267	SINIGAGLIA ROSA,COLAMARTINO ROBERTA,COLAMARTINO CHIARA MARIAROSARIA
BISCEGLIE	8	266	TORCHETTI DOMENICO
BISCEGLIE	8	265	TORCHETTI DOMENICO
BISCEGLIE	8	264	A.N.A.S. - ENTE NAZIONALE PER LE STRADE
BISCEGLIE	8	262	GENTILE ROSA
BISCEGLIE	8	2498	COLAMARTINO ROBERTA,COLAMARTINO CHIARA MARIAROSARIA,SINIGAGLIA ROSA
BISCEGLIE	7	495	DI MOLFETTA LEONARDO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2025, n. 151

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1593/2024 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 10 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Putignano (BA) - Area delimitata Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della Xylella

fastidiosa (Wells *et al.*);

- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da Xylella e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che modifica ed integra la DGR n. 994/2024;
- La D.G.R. n. 1593 del 25/11/2024 con oggetto Approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2024-2026", modifica e integrazione dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs.118/2011;
- La Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 di approvazione delle "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*.";
- La DGR n. 1075 del 29/07/2025 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027" e dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario con atto dirigenziale N. 158 del 18/11/2024 ha aggiornato in Puglia, l'area

delimitata a “Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53” costituita da:

- zona infetta in cui si applicano misure di contenimento, di cui agli articoli da 13 a 17 del Reg.(UE) 2020/1201 e s.m.i., che comprende un territorio di larghezza di 2 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all’Adriatico;
- zona cuscinetto che comprende un territorio di larghezza di 5 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all’Adriatico;

- Il MIPAAF, con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- In Puglia sono presenti aree delimitate per le tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa - X. f. pauca - X. f. multiplex*;
- L’Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell’art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia”, ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
  - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura “Basile Caramia” di Locorotondo;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell’ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
  - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari.

- L’Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha affidato il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia”, ai sensi dell’art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024;
- L’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell’ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall’art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Putignano (BA), a seguito dell’attività di sorveglianza effettuata da ispettori/assistenti fitosanitari, sono state individuate n° 10 (dieci) piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, di cui ai seguenti rapporti di prova del CNR pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - rapporto di prova n. 58P/2025 del 09/07/2025;
  - rapporto di prova n. 59P/2025 del 09/07/2025;
  - rapporto di prova n. 61P/2025 del 14/07/2025;
  - rapporto di prova n. 62P/2025 del 14/07/2025;
  - rapporto di prova n. 63P/2025 del 16/07/2025;
  - rapporto di prova n. 64P/2025 del 17/07/2025;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori fitosanitari, ha fornito all’Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sulle quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell’allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell’allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nella zona cuscinetto dell’area delimitata “Xylella fastidiosa sottospecie

Pauca ST 53" in cui si attuano misure di eradicazione (comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201), aggiornata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, con atto dirigenziale N. 158 del 18/11/2024.

DATO ATTO CHE

- Nella zona cuscinetto dell'area delimitata "Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST 53", si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020;
- Le misure di eradicazione del patogeno comportano, ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
    a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;
    b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
    c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
    d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
    e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- nell'area infetta di 50 metri attorno alle piante infette, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infette dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027" approvato con D.G.R. N. 1075 del 29/07/2025, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 10 piante di olivo infette di cui ai rapporti di prova n. 58P/2025 del 09/07/2025, n. 59P/2025 del 09/07/2025, rapporto di prova n. 61P/2025 del 14/07/2025, rapporto di prova n. 62P/2025 del 14/07/2025, rapporto di prova n. 63P/2025 del 16/07/2025 e rapporto di prova n. 64P/2025 del 17/07/2025 del CNR, indicati nell'allegato 1/B al presente provvedimento e pubblicati sul sito emergenzaxylella.it, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dovere applicare nelle zone infette di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
- Dovere segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
- Dovere attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Prescrivere nell'agro di Putignano (BA) esclusivamente le misure di eradicazione con priorità alle piante infette, in quanto esso è incluso nella zona cuscinetto dell'area delimitata "Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST 53" e, come tale non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi.
2. Di dare atto che le piante infette individuate in agro di Putignano (BA) e le rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;
4. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nel cui appezzamento ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m attorno a ciascuna pianta infetta, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    a. l'estirpazione di n° 10 piante di olivo risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca;*
    b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
    c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
    d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
    e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
5. Di stabilire che nell'applicazione delle misure di eradicazione non si procede all'estirpazione di: agrumi, pesco, albicocco, susino, qualora presenti nei 50 m attorno alla pianta infetta, in quanto specie non suscettibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* genotipo ST53;
6. Di applicare nella zona infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
7. Di segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
8. Di attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette;
9. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
    - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
    - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
        - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
        - Portale www.emergenzaxylella.it,
        - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
    - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale

https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);

- nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Francesco Palmisano dell'Osservatorio fitosanitario (fra.palmisano@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
- nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
- se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
- nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
- le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti/assistenti dell'Osservatorio e/o ARIF. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF;

10. Di stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 4, con la seguente modalità:
    - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
    - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
    - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
    - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
    - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
11. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
    - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
    - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
    - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
12. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m;
13. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
14. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alle D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 e N. 903 del 26/06/2025. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);

15. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia;
16. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Putignano (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessato all' estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1 (1/A e 1/B), firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO_1_COMPLETO.pdf - 500bb4cd958ca8c3f1fa7223ae48386360fce2c6027b52faffb1941972b8eaf3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00134 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano

E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

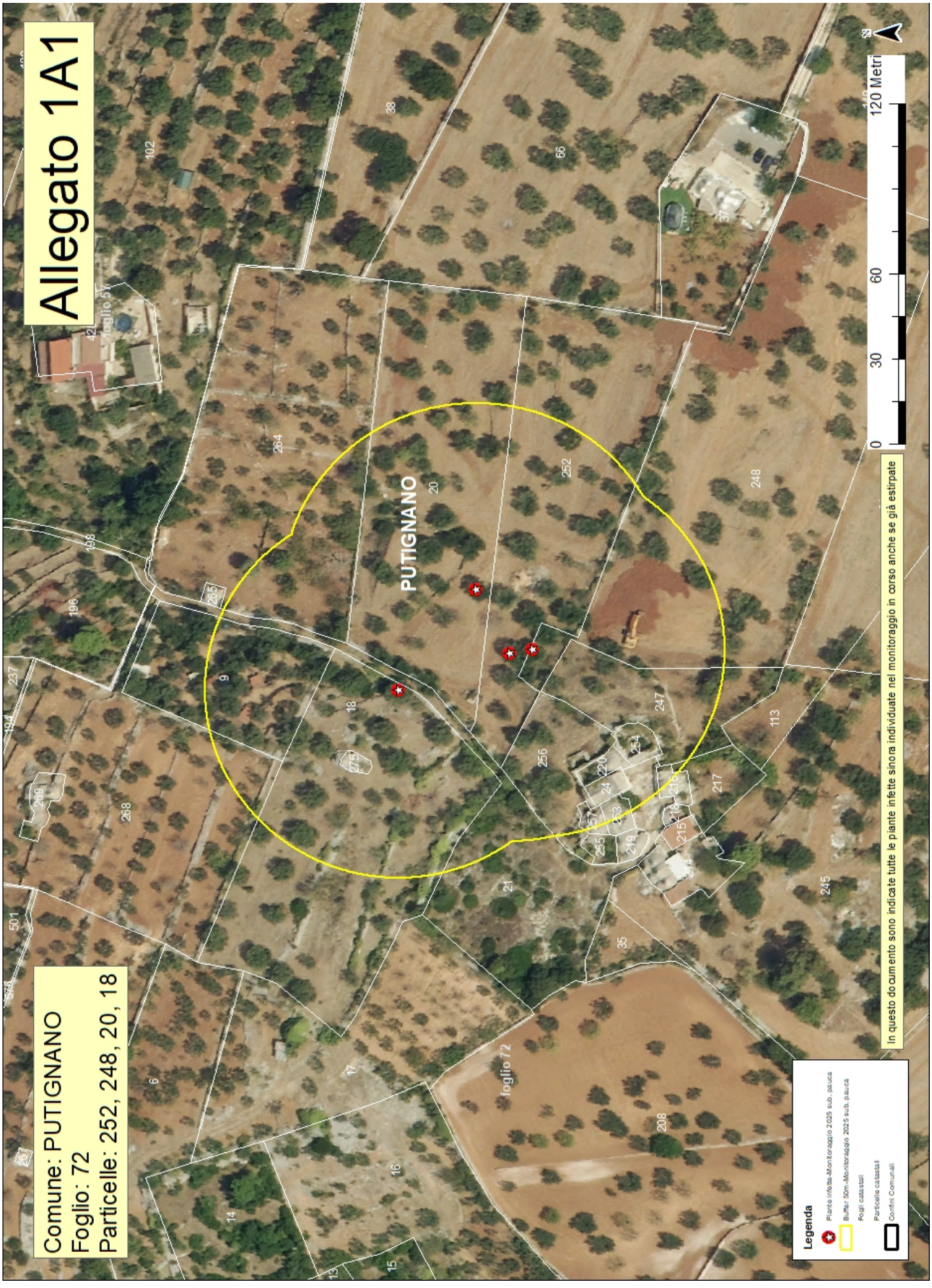
ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

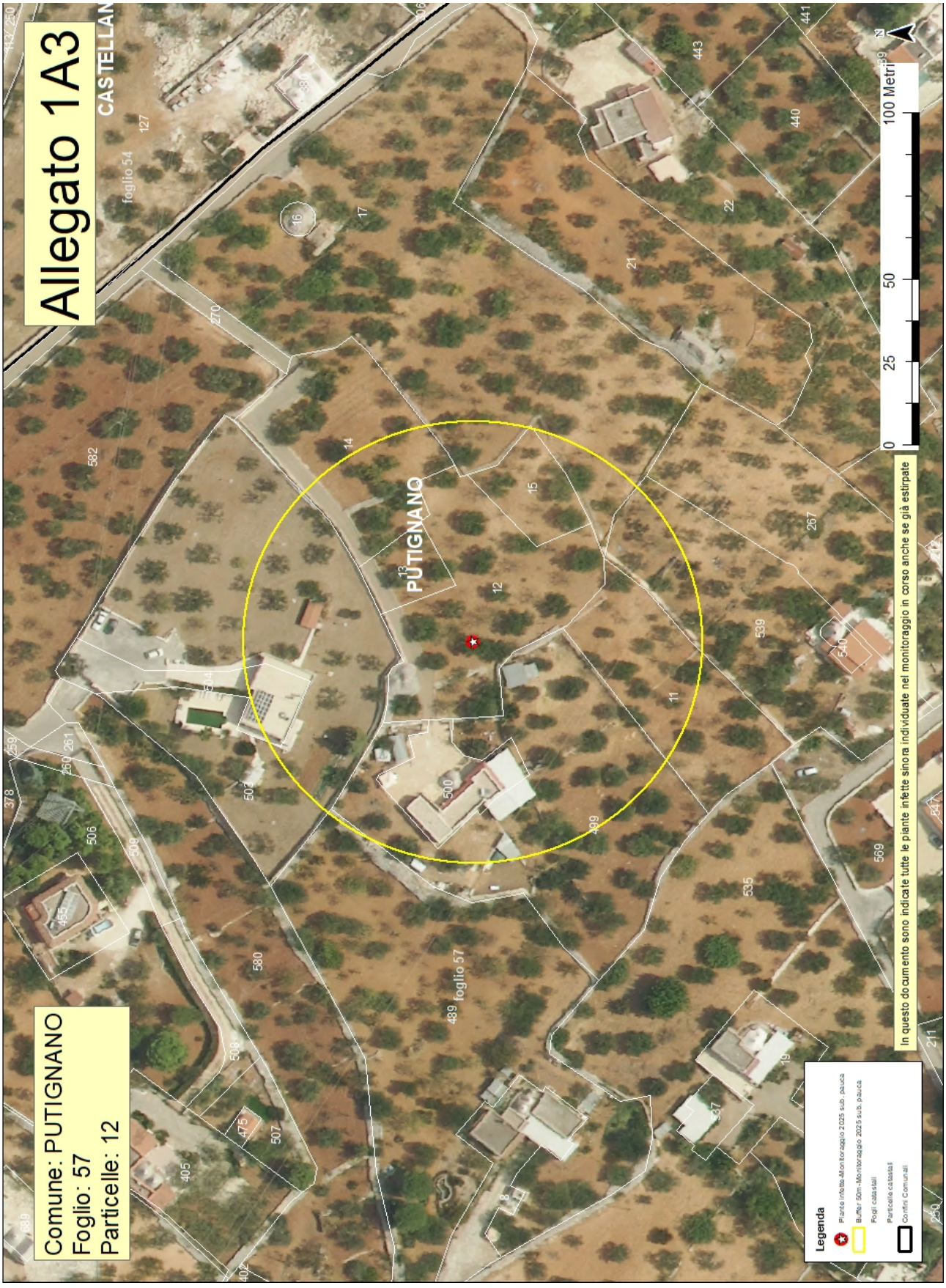
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

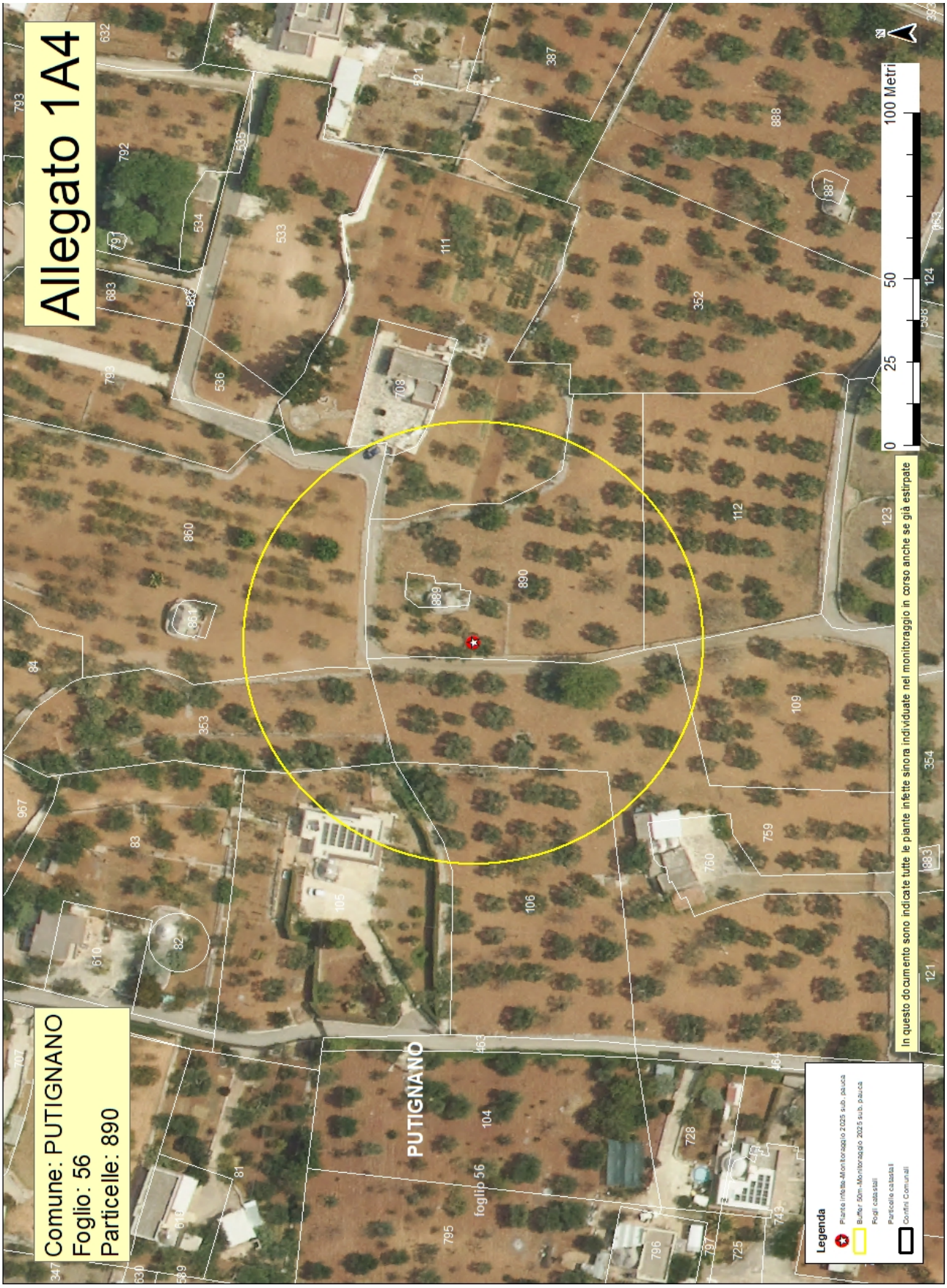
ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 6 (sei) ortofoto

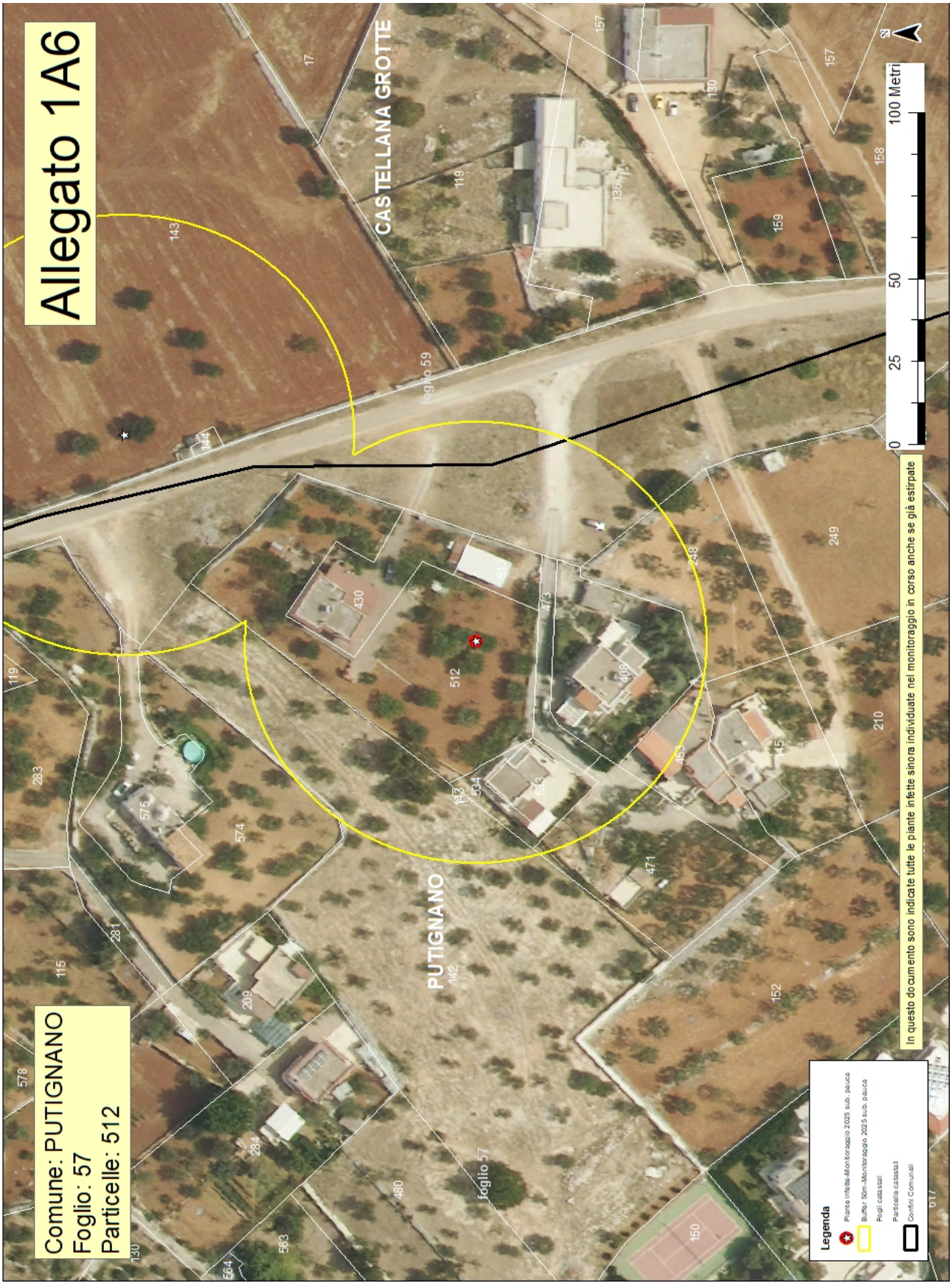

Allegato 1A1
Comune: PUTIGNANO
Foglio: 72
Particelle: 252, 248, 20, 18
PUTIGNANO
foglio 72
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2025 sub. pauca
Buffer 50m - Monitoraggio 2025 sub. pauca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 Metri
N


Allegato 1A2
Comune: PUTIGNANO
Foglio: 55
Particelle: 334
PUTIGNANO
foglio 55
foglio 56
0 25 50 100 Metri
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2025 sub. pauca
Buffer 50m - Monitoraggio 2025 sub. pauca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Allegato 1A3
Comune: PUTIGNANO
Foglio: 57
Particelle: 12
PUTIGNANO
foglio 54
foglio 57
0 25 50 100 Metri
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2025 sub. pausa
Buffer 50m-Monitoraggio 2025 sub. pausa
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Allegato 1A4
Comune: PUTIGNANO
Foglio: 56
Particelle: 890
PUTIGNANO
foglio 56
0 25 50 100 Metri
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2025 sub. pausa
Buffer 50m Monitoraggio 2025 sub. pausa
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Allegato 1A5
Comune: PUTIGNANO
Foglio: 56
Particelle: 39
CASTELLANA GROTTE
PUTIGNANO
foglio 50
foglio 56
0 25 50 100 Metri
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2025 sub. pauca
Buffer 50m-Monitoraggio 2025 sub. pauca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Allegato 1A6
Comune: PUTIGNANO
Foglio: 57
Particelle: 512
CASTELLANA GROTTE
PUTIGNANO
Foglio 59
Foglio 57
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0 25 50 100 Metri
N
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2025 sub. pausca
Buffer 50m-Monitoraggio 2025 sub. pausca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

ALLEGATO 1/B

Area delimitata *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* ST53 – Zona Cuscinetto – PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2025									
AGRO	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
PUTIGNANO	1860595	62P/2025 CNR	14/07/2025	Olivo (Olea europaea)	17,15529151	40,83766247	55	334	CHIAROLLA MARIA
PUTIGNANO	1858431	59P/2025 CNR	09/07/2025	Olivo (Olea europaea)	17,1634066	40,84315432	56	39	CAMPANELLA SALVATORE
PUTIGNANO	1858933	62P/2025 CNR	14/07/2025	Olivo (Olea europaea)	17,16340184	40,84310779			
PUTIGNANO	1859607	63P/2025 CNR	16/07/2025	Olivo (Olea europaea)	17,16010071	40,84023097	56	890	DEMARINIS ELISA PUGLIESE VITA LUIGIA
PUTIGNANO	1857774	61P/2025 CNR	14/07/2025	Olivo (Olea europaea)	17,16710463	40,83932696	57	12	CAMPANELLA VINCENZO
PUTIGNANO	1860537	64P/2025 CNR	17/07/2025	Olivo (Olea europaea)	17,17315339	40,83262298	57	512	VITTI COSMO
PUTIGNANO	1858037	58P/2025 CNR	09/07/2025	Olivo (Olea europaea)	17,17188433	40,82788982	72	18	LIUZZI PATRIZIA LIUZZI MARIA LUISA LIUZZI GIUSEPPINA SCALELLA SOFIA PINTO PASQUALINA LIUZZI GIUSEPPE PINTO RAFFAELE

									PINTO MARIA ROSARIA
PUTIGNANO	1858036	58P/2025 CNR	09/07/2025	Olivo (Olea europaea)	17,17220217	40,82770818	72	20	CAMPANELLA PAOLO
PUTIGNANO	1858035	58P/2025 CNR	09/07/2025	Olivo (Olea europaea)	17,17201307	40,82757727	72	248	
PUTIGNANO	1858034	58P/2025 CNR	09/07/2025	Olivo (Olea europaea)	17,17200156	40,82762995	72	252	

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1858034,1858035,1858036,1858037)			
COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**PROPRIETARI**
PUTIGNANO	72	275	LIUZZI MARIO,PINTO PASQUALINA,PINTO RAFFAELE,LIUZZI GIUSEPPINA,PINTO MARIA ROSARIA,
PUTIGNANO	72	252	CAMPANELLA PAOLO
PUTIGNANO	72	248	CAMPANELLA PAOLO
PUTIGNANO	72	247	VIRARDI RICCARDO,COSENZA MARIO
PUTIGNANO	72	254	COSENZA MARIO,VIRARDI RICCARDO
PUTIGNANO	72	253	COSENZA MARIO,VIRARDI RICCARDO
PUTIGNANO	72	220	COSENZA MARIO,VIRARDI RICCARDO
PUTIGNANO	72	268	LOPERFIDO ANTONIO
PUTIGNANO	72	264	LOPERFIDO ANTONIO
PUTIGNANO	72	257	COSENZA MARIO,VIRARDI RICCARDO
PUTIGNANO	72	217	VIRARDI RICCARDO,COSENZA MARIO
PUTIGNANO	72	216	COSENZA MARIO,VIRARDI RICCARDO
PUTIGNANO	72	256	COSENZA MARIO,VIRARDI RICCARDO
PUTIGNANO	72	24	COSENZA MARIO,VIRARDI RICCARDO
PUTIGNANO	72	21	
PUTIGNANO	72	20	CAMPANELLA PAOLO
PUTIGNANO	72	9	CAMPANELLA PAOLO
PUTIGNANO	72	18	PINTO MARIA ROSARIA,LIUZZI PATRIZIA,LIUZZI MARIA LUISA,LIUZZI GIUSEPPINA,SCALELLA SOFIA,PINTO PASQUALINA,LIUZZI GIUSEPPE,PINTO RAFFAELE

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1860537)			
COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**PROPRIETARI**
PUTIGNANO	57	248	MASI GIOVANNI,MASI PIETRO,MASI ELISA,MASI FRANCESCA,MASI ANNA,MASI VINCENZO
PUTIGNANO	57	574	VITTI CATERINA
PUTIGNANO	57	143	DELFINE GIOVANNI
PUTIGNANO	57	142	DELFINE GIOVANNI
PUTIGNANO	57	534	CALO` GIOVANNI
PUTIGNANO	57	533	CALO` GIOVANNI
PUTIGNANO	57	513	VITTI COSMO
PUTIGNANO	57	512	VITTI COSMO
PUTIGNANO	57	473	CALO` GIOVANNI,CALO` MIRIAM
PUTIGNANO	57	471	CALO` MIRIAM
PUTIGNANO	57	453	CALO` MIRIAM
PUTIGNANO	57	430	VITTI COSMO
PUTIGNANO	57	408	CALO` GIOVANNI

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1859607)			
COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**PROPRIETARI**
PUTIGNANO	56	112	PUGLIESE VITA LUIGIA,DEMARINIS ELISA
PUTIGNANO	56	111	SPORTELLI ELISA,GUGLIELMI CARMINE
PUTIGNANO	56	109	DEMARINIS ELISA,PUGLIESE VITA LUIGIA
PUTIGNANO	56	106	DEMARINIS ELISA,PUGLIESE VITA LUIGIA
PUTIGNANO	56	105	TRALCI TOMMASO
PUTIGNANO	56	860	BIANCO MARIA
PUTIGNANO	56	708	SPORTELLI ELISA,GUGLIELMI CARMINE
PUTIGNANO	56	353	PUGLIESE VITA LUIGIA,DEMARINIS ELISA
PUTIGNANO	56	890	DEMARINIS ELISA,PUGLIESE VITA LUIGIA
PUTIGNANO	56	889	PUGLIESE VITA LUIGIA,DEMARINIS ELISA
PUTIGNANO	56	759	PUGLIESE VITA LUIGIA,DEMARINIS ELISA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1858431,1858933)			
COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**PROPRIETARI**
PUTIGNANO	56	920	MASTRANGELO MARIO
PUTIGNANO	56	918	MASTRANGELO MARIO

PUTIGNANO	56	686	MASTRANGELO MARIO
PUTIGNANO	56	729	MASTRANGELO MARIO
PUTIGNANO	56	813	GENCO LILIANA,GIGANTE DONATO
PUTIGNANO	56	39	CAMPANELLA SALVATORE
PUTIGNANO	56	38	CAMPANELLA SALVATORE
PUTIGNANO	56	37	CAMPANELLA SALVATORE
PUTIGNANO	56	36	GENCO GIOVANNI,GILIBERTI GIUSEPPINA,GENCO PIETRO
PUTIGNANO	56	27	SABINO ROCCO
PUTIGNANO	56	553	LAERA ALESSANDRO
PUTIGNANO	56	547	GENCO PIETRO
PUTIGNANO	56	545	GENCO PIETRO,GENCO GIOVANNI
CASTELLANA GROTTE	50	267	MASTRANGELO MARIA
CASTELLANA GROTTE	50	165	MASTRANGELO MARIA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1860595)			
COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**PROPRIETARI**
PUTIGNANO	55	334	CHIAROLLA MARIA,
PUTIGNANO	54	288	LAERA ANTONIA
PUTIGNANO	54	671	D`ELIA ANNA,PLANTONE ANGELA
PUTIGNANO	54	670	PLANTONE ANGELA,D`ELIA ANNA
PUTIGNANO	54	669	D`ELIA ANNA,PLANTONE ANGELA
PUTIGNANO	54	667	D`ELIA ANNA,PLANTONE ANGELA
PUTIGNANO	54	236	MOREA BIANCA MARIA GAETANA
PUTIGNANO	54	194	MOREA BIANCA MARIA GAETANA
PUTIGNANO	54	619	D`ELIA ANNA,PLANTONE ANGELA
PUTIGNANO	54	617	PLANTONE ANGELA,D`ELIA ANNA
PUTIGNANO	55	484	QUARATO BIANCA,CASTELLANA PAOLO
PUTIGNANO	55	401	LATERZA CESARIO,LOTESORIERE ROSA
PUTIGNANO	55	869	FANIGLIUOLO FILOMENA
PUTIGNANO	55	868	FANIGLIUOLO FILOMENA
PUTIGNANO	55	865	FANIGLIUOLO FILOMENA
PUTIGNANO	55	78	CHIAROLLA MARIA
PUTIGNANO	55	584	LATERZA CESARIO,LOTESORIERE ROSA

PUTIGNANO	55	534	FANIGLIUOLO FILOMENA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1857774)			
COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**PROPRIETARI**
PUTIGNANO	57	539	CASTELLANA ROSITA
PUTIGNANO	57	499	RONGHI ANNALISA
PUTIGNANO	57	489	PIZZUTILO ROSA,MEZZAPESA STEFANO
PUTIGNANO	57	17	CAMPANELLA VINCENZO
PUTIGNANO	57	15	CAMPANELLA VINCENZO
PUTIGNANO	57	14	CAMPANELLA VINCENZO
PUTIGNANO	57	13	CAMPANELLA VINCENZO
PUTIGNANO	57	12	CAMPANELLA VINCENZO
PUTIGNANO	57	11	CAMPANELLA VINCENZO
PUTIGNANO	57	504	GRECO DAMIANO COSMA,GRECO LUIGI ANTONIO
PUTIGNANO	57	503	GRECO LUIGI ANTONIO,GRECO DAMIANO COSMA
PUTIGNANO	57	500	RONGHI ANNALISA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2025, n. 152

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – DGR n. 1593/2024 - DGR n. 1075/2025 - Prescrizione di estirpazione per n. 9 piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) site in agro di Castellana Grotte (BA) - Area delimitata a Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST 53 – zona di applicazione di misure di contenimento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione

(UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*);

- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali";
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge Regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da Xylella e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. n. 1593 del 25/11/2024 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2024-2026;
- La D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 994/2024;
- La D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027;
- La Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 che ha approvato le "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di Xylella fastidiosa".

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario con atto dirigenziale N. 158 del 18/11/2024 ha aggiornato in Puglia, l'area delimitata a *"Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST53*" costituita da:
    - zona infetta in cui si applicano misure di contenimento, di cui agli articoli da 13 a 17 del Reg.(UE) 2020/1201 e s.m.i., che comprende un territorio di larghezza di 2 chilometri dalla zona infetta

che si estende dallo Jonio all'Adriatico;
    - zona cuscinetto che comprende un territorio di larghezza di 5 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all'Adriatico;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- In Puglia sono presenti aree delimitate per le tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa - X. f. pauca - X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
    - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
    - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
    - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
    - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
    - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024;
- L'Osservatorio fitosanitario, con la richiamata determina n. 190 del 12/12/2024, alla luce della presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di Xylella fastidiosa, ha affidato all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) – CNR, laboratorio accreditato ISO/IEC 17025:2017 per prove di biologia molecolare per Xylella fastidiosa, la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Castellana Grotte (BA), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da ispettori/assistenti fitosanitari, sono state individuate n° 9 (nove) piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, di cui ai seguenti rapporti di prova del CNR pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
    - rapporto di prova 52P/2025 CNR del 24/06/2025;
    - rapporto di prova 56P/2025 CNR del 02/07/2025;
    - rapporto di prova 62P/2025 CNR del 14/07/2025;
    - rapporto di prova 64P/2025 CNR del 17/07/2025;
    - rapporto di prova 65P/2025 CNR del 17/07/2025;
    - rapporto di prova 67P/2025 CNR del 25/07/2025;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori e Agente fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi, rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST 53*" in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. UE 2020/1201) di cui alla determina dirigenziale N. 158 del 18/11/2024.

CONSIDERATO CHE

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 dispone che la protezione delle piante rientra

nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;

- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026" approvato con D.G.R. N. 1593 del 25/11/2024, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

PRESO ATTO CHE

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza del 05/09/2019, ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

RICHIAMATI

Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di estirpazione delle piante di olivo infette di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n° 9 piante di olivo risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca,* site in agro di Castellana Grotte (BA);
2. Di dare atto che le piante di olivo infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di stabilire che, qualora ci fosse stato una cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;
4. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
    - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
    - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
        - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
        - Portale www.emergenzaxylella.it,
        - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
    - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
    - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro

massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca" (fra.palmisano@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
- nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
- se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
- nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
- le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/ agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF;

5. Di stabilire che il proprietario/conduttore o ARIF, deve procedere all'estirpazione delle piante infette con la seguente modalità:
   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il Philaenus spumarius;
   - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
   - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
6. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
7. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
8. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette;
9. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
10. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai

sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

11. trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Castellana Grotte (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/ conduttori interessato all' estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1 (1/A e 1/B), firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO 1.pdf - aa1e24c0a4fbaeca3f2b6a73fec4ddc212bef285394f16134f54737acc3788e3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00156 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano

E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

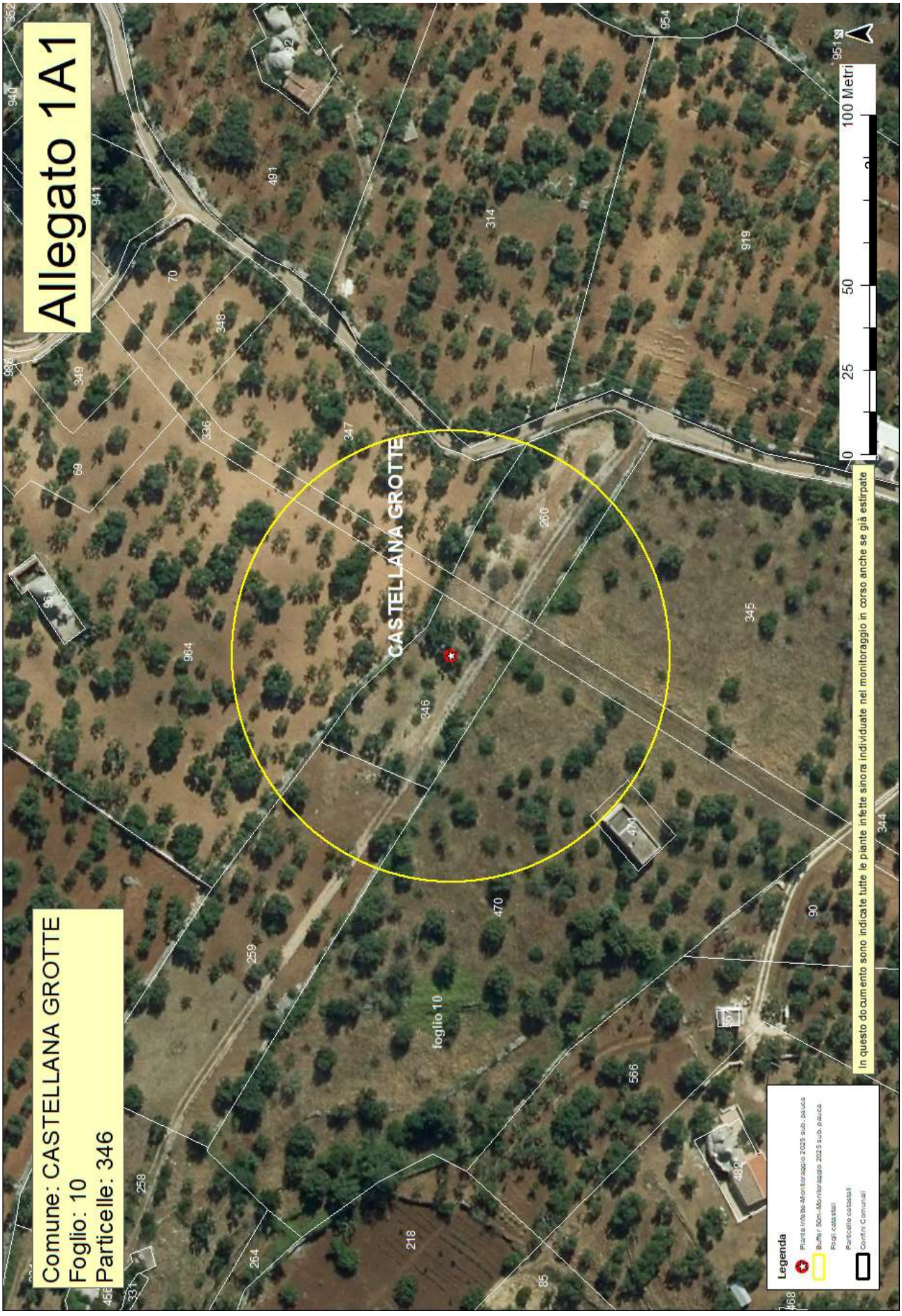
ALLEGATO 1

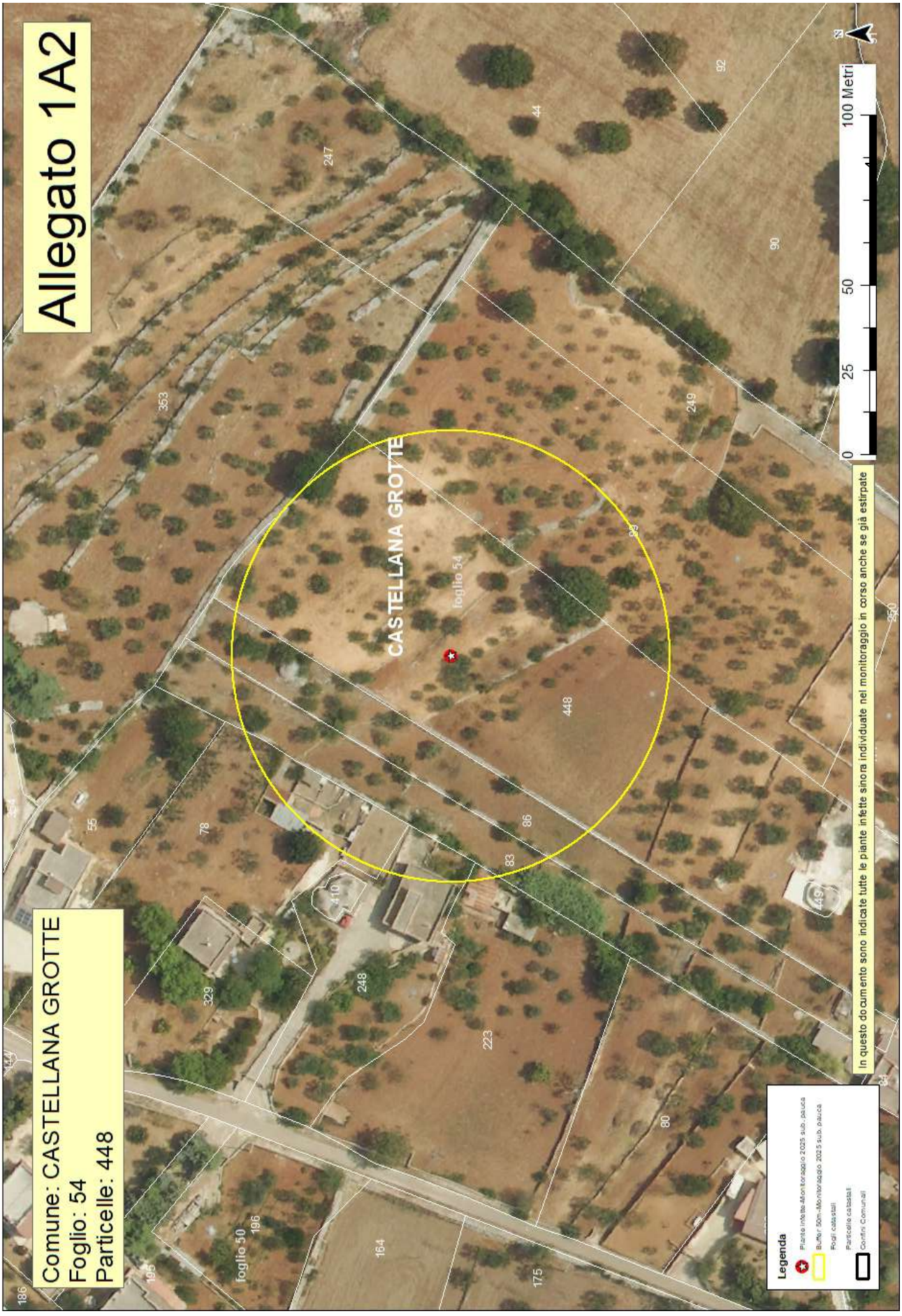
REGIONE PUGLIA

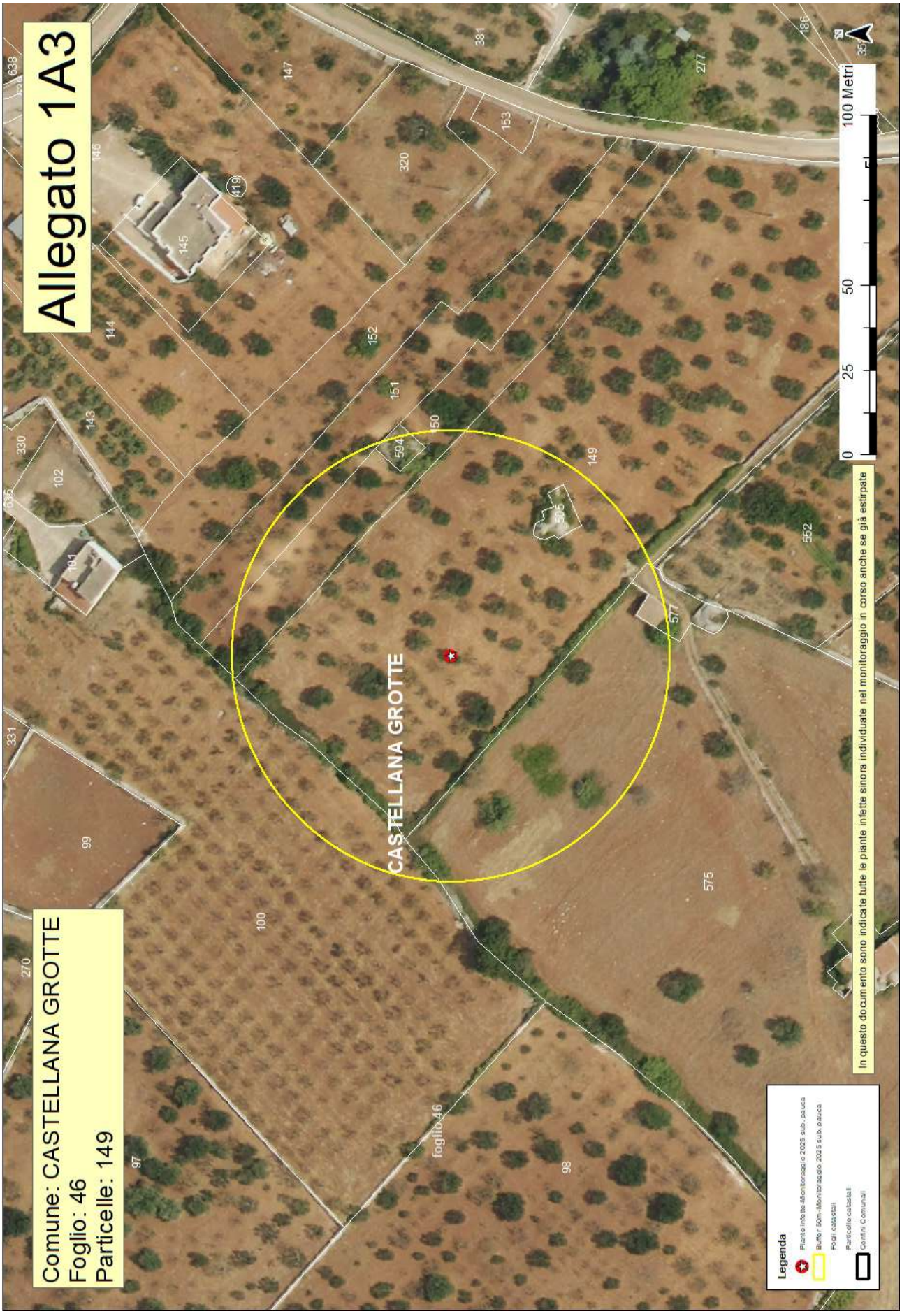
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

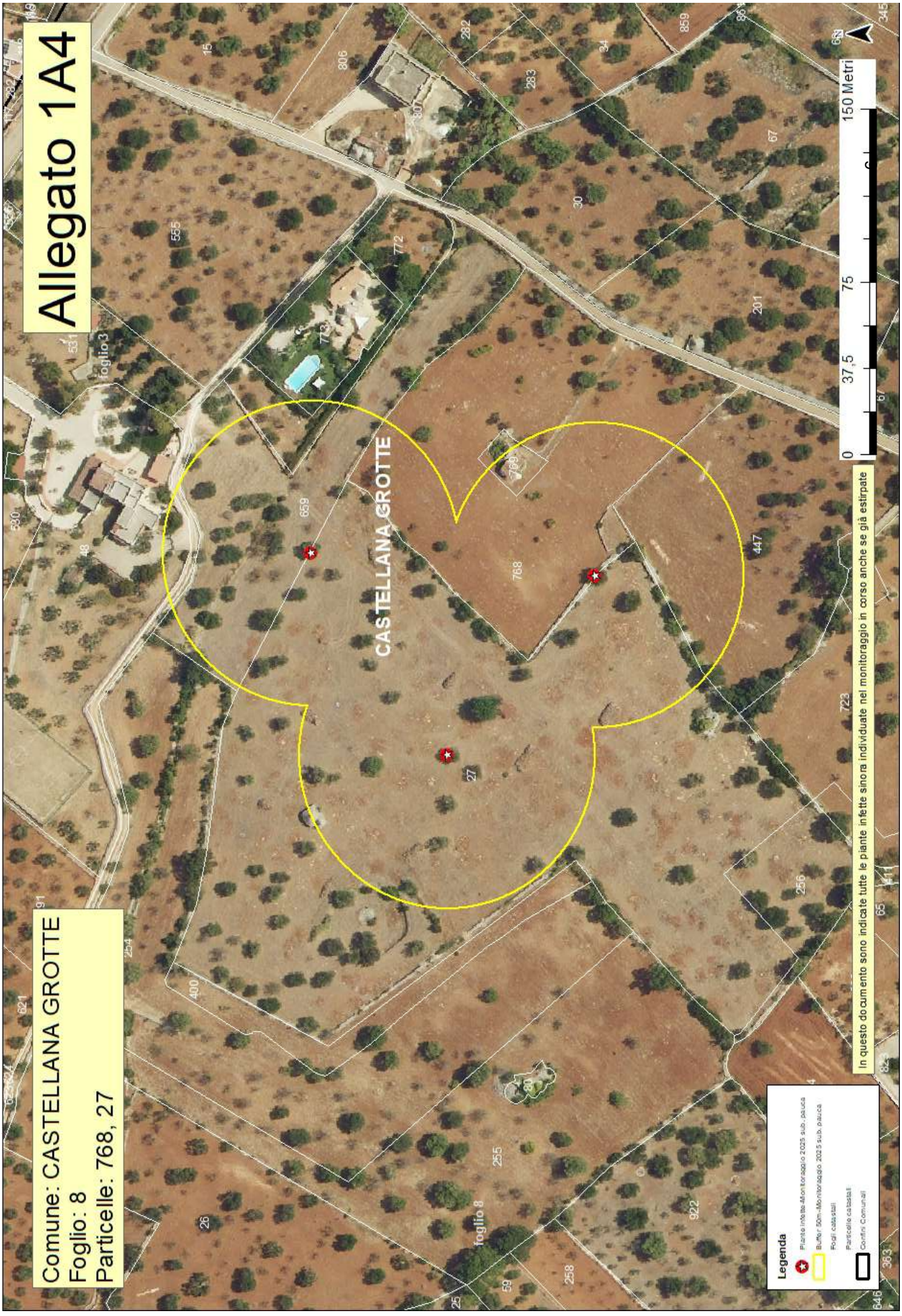
ALLEGATO 1/A

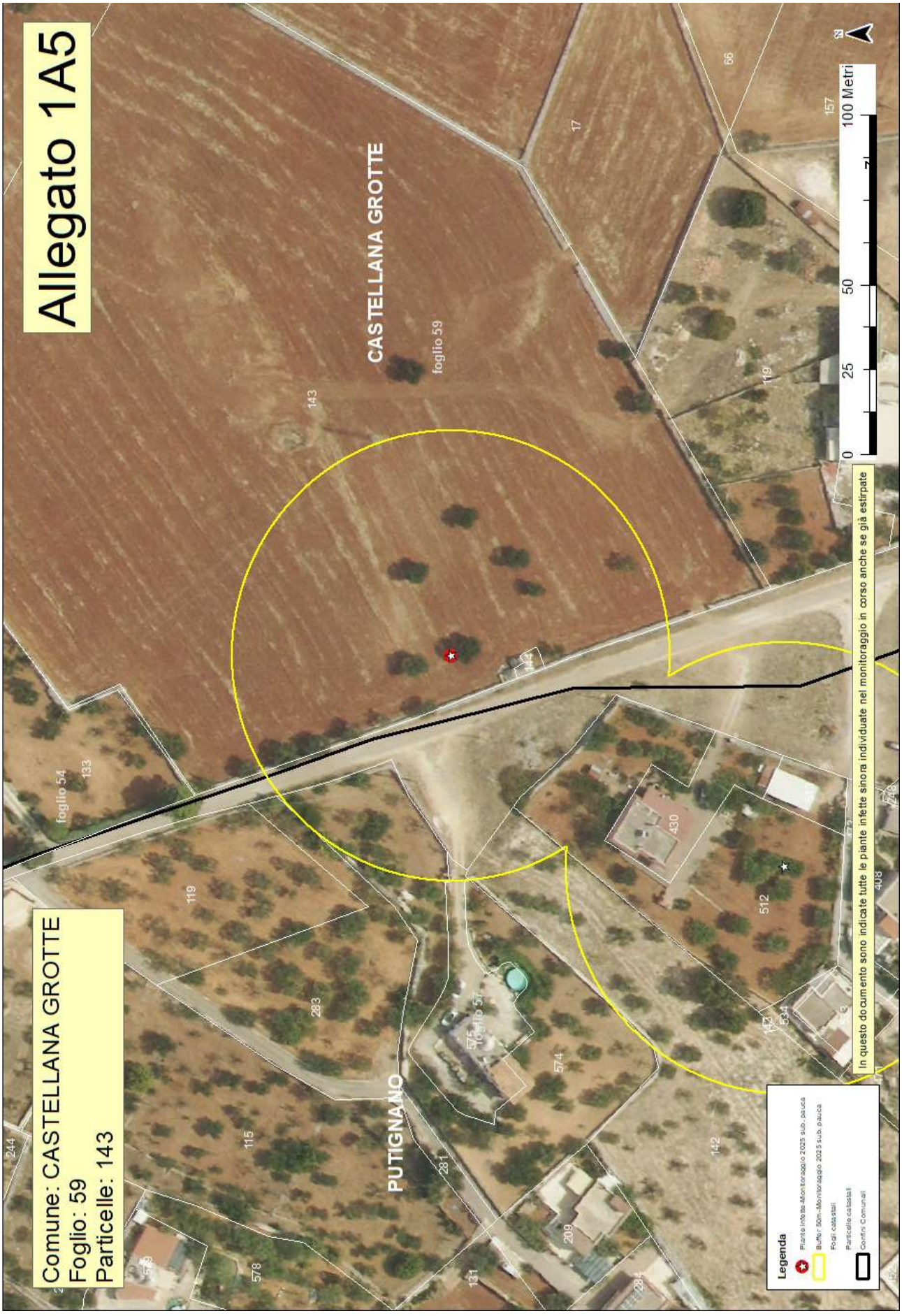
Costituito da n° 7 (sette) ortofoto

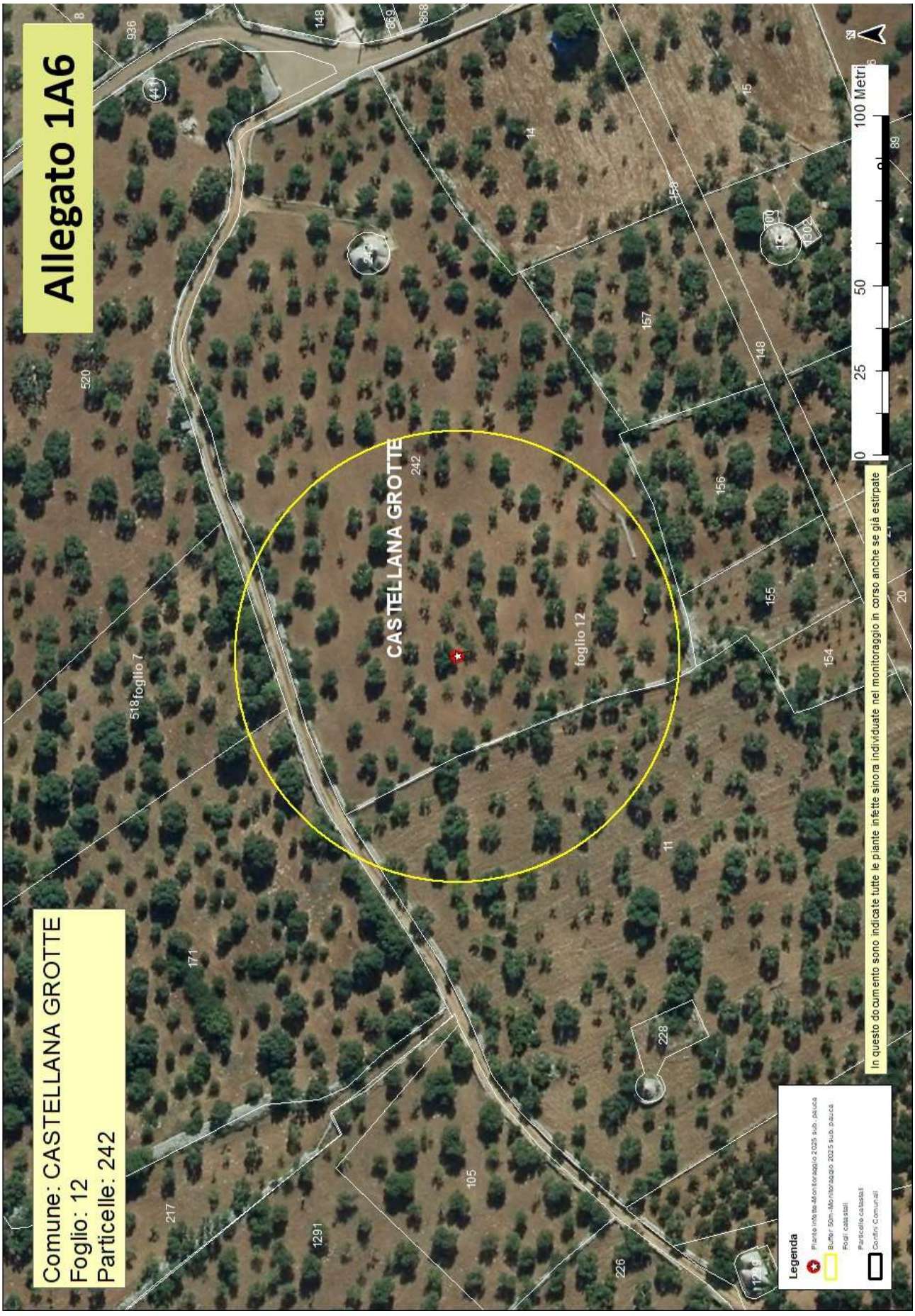

Allegato 1A1
Comune: CASTELLANA GROTTE
Foglio: 10
Particelle: 346
CASTELLANA GROTTE
foglio 10
0 25 50 100 Metri
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2025 sub. palude
Buffer 50m - Monitoraggio 2025 sub. palude
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

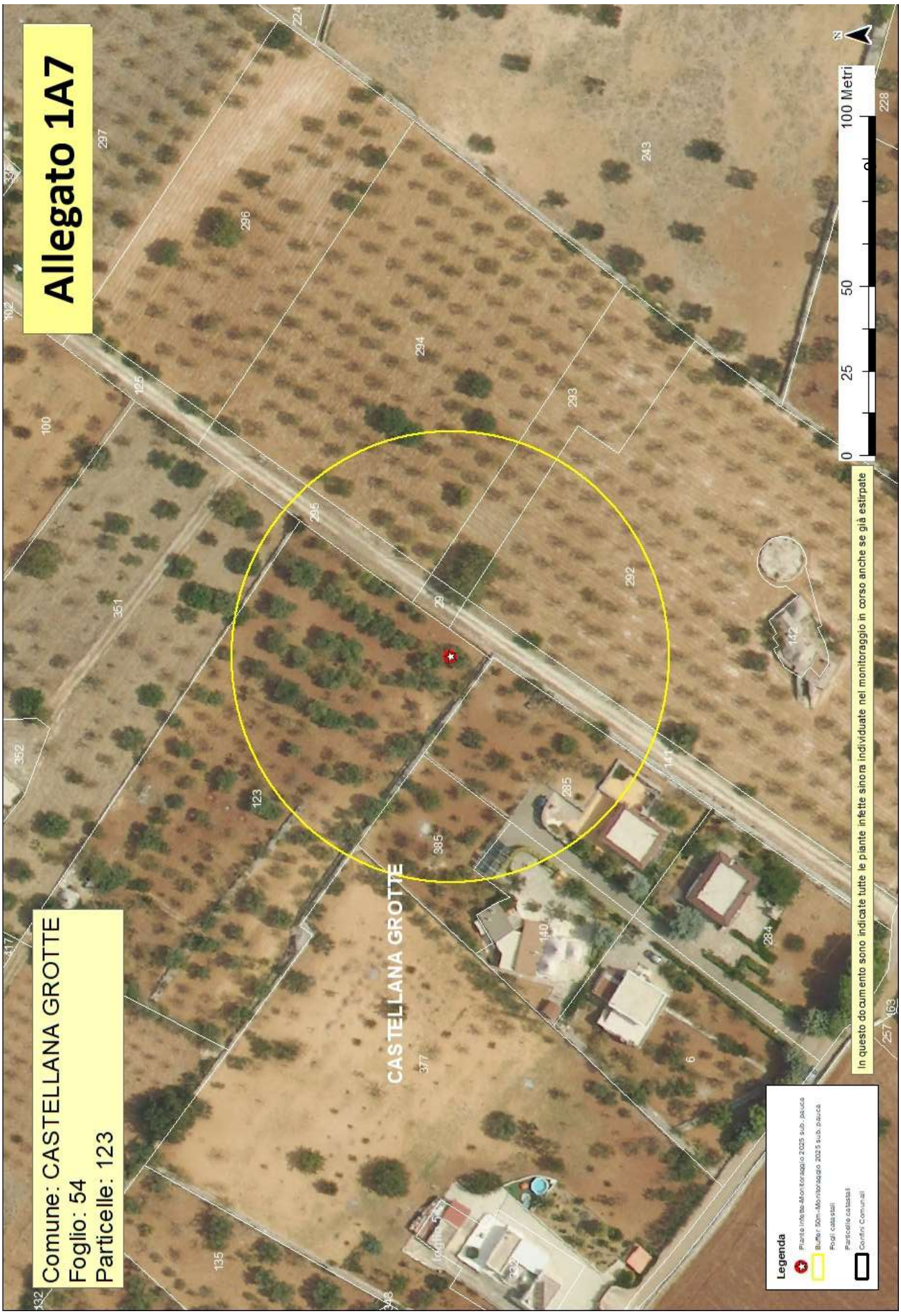

Allegato 1A2
Comune: CASTELLANA GROTTE
Foglio: 54
Particelle: 448
CASTELLANA GROTTE
foglio 54
foglio 50
100 Metri
0
25
50
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2025 sub. psilla
Buffer 50m - Monitoraggio 2025 sub. psilla
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Allegato 1A3
Comune: CASTELLANA GROTTE
Foglio: 46
Particelle: 149
CASTELLANA GROTTE
foglio 46
0
25
50
100 Metri
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2025 sub. psilla
Buffer 50m Monitoraggio 2025 sub. psilla
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Allegato 1A4
Comune: CASTELLANA GROTTE
Foglio: 8
Particelle: 768, 27
CASTELLANA GROTTE
foglio 3
foglio 8
0 37,5 75 150 Metri
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2025 sub. palica
Buffer 50m - Monitoraggio 2025 sub. palica
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Allegato 1A5
Comune: CASTELLANA GROTTE
Foglio: 59
Particelle: 143
CASTELLANA GROTTE
foglio 59
PUTIGNANO
foglio 54
foglio 57
143
144
133
119
283
115
281
244
578
131
209
574
575
512
430
142
17
66
157
100 Metri
0
25
50
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2025 sub. palica
Buffer 50m - Monitoraggio 2025 sub. palica
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Allegato 1A6
Comune: CASTELLANA GROTTE
Foglio: 12
Particelle: 242
CASTELLANA GROTTE
foglio 12
242
518 foglio 7
520
936
148
868
869
441
14
15
157
158
156
155
154
148
11
228
105
217
1291
171
226
0
25
50
100 Metri
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2025 sub. psuca
Buffer 50m - Monitoraggio 2025 sub. psuca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Allegato 1A7
Comune: CASTELLANA GROTTE
Foglio: 54
Particelle: 123
CASTELLANA GROTTE
0 25 50 100 Metri
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2025 sub. pausa
Buffer 50m-Monitoraggio 2025 sub. pausa
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

ALLEGATO 1/B

AREA DELIMITATA "*XYLELLA FASTIDIOSA* SOTTOSPECIE *PAUCA* ST53" - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2025										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
Zona Contenimento	CASTELLANA GROTTE	1862277	65P/2025 CNR	17/07/2025	Olivo (*Olea europaea*)	17,15001408	40,90300718	8	27	LABATE NICOLA
Zona Contenimento	CASTELLANA GROTTE	1860392	64P/2025 CNR	17/07/2025	Olivo (*Olea europaea)*	17,15080395	40,90342146	8	27	LABATE NICOLA
Zona Contenimento	CASTELLANA GROTTE	1862106	65P/2025 CNR	17/07/2025	Olivo *(Olea europaea)*	17,15071589	40,90255734	8	768	DI LORENZO Angelo DI LORENZO Donato DI LORENZO Paolo
Zona Contenimento	CASTELLANA GROTTE	1850009	52P/2025 CNR	24/06/2025	Olivo *(Olea europaea)*	17,12313384	40,88869257	10	346	MENSA VESCOVILE DI CONVERSANO RUSSO FRANCESCA RINALDI SANTINA RINALDI LEONARDO
Zona Contenimento	CASTELLANA GROTTE	1854955	56P/2025 CNR	02/07/2025	Olivo *(Olea europaea)*	17,13843785	40,89610442	12	242	CISTERNINO MARIO
Zona Contenimento	CASTELLANA GROTTE	1863668	67P/2025 CNR	25/07/2025	Olivo *(Olea europaea)*	17,18467103	40,85148839	46	149	BULZACCHELLI ANNA
Zona Contenimento	CASTELLANA GROTTE	1860270	62P/2025 CNR	14/07/2025	Olivo *(Olea europaea)*	17,17472211	40,83979824	54	123	LABATE GIOVANNI
Zona Contenimento	CASTELLANA GROTTE	1859892	64P/2025 CNR	17/07/2025	Olivo *(Olea europaea)*	17,16972091	40,84226246	54	448	LOPERFIDO GIACOMINA SECONDO GASPARE
Zona Contenimento	CASTELLANA GROTTE	1860541	64P/2025 CNR	17/07/2025	Olivo *(Olea europaea)*	17,17370998	40,83330963	59	143	MASTRONARDI PAOLO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 8 agosto 2025, n. 248

Approvazione Avviso Pubblico Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo L.R. 23/2000 per la presentazione di progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale così come disciplinato dal regolamento 8/2001. DGR 1157/2025. Piano 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/33 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- DGR N° 26 del 20/01/2025: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";il Regolamento (UE) n. 679/2016 "GDPR" e il DLgs n. 101/2018;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale sono state istituite e assegnate le funzioni delle Sezioni, assegnando quelle proprie della Sezione Internazionalizzazione alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese,
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 agosto 2021 n. 263;
- deliberazione n. 1576 del 30.09.2021 con cui la Giunta regionale ha proceduto al "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22". Tra questi incarichi vi è la direzione della "Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese" affidata alla dott.ssa Francesca Zampano con decorrenza 1 novembre 2021, come prorogata da ultimo con DGR 1080 del 29.07.2025;
- L'AD n. 160/DIR/2024/00157 del 30/04/2024 avente ad oggetto:"Conferimento di titolarità di n. 9 incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo. Riferimento Avviso n. 160/DIR/2024/00140." tra i quali vi è l'incarico di EQ denominato "Attuazione del Piano e gestione Albo delle associazioni dei Pugliesi nel mondo" conferito alla dott.ssa Rosa Quaranta con decorrenza 1 maggio 2024, per la durata di 36 mesi;
- L.R. 11/12/2000, n. 23 Interventi a favore dei pugliesi nel mondo e ss.sm.ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che:

- con **DGR 1157 del 04.08.2025** *"Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm. ii. Approvazione Piano 2025. Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di € 20.000,00"* si è proceduto ad approvare il piano delgli interventi per l'annualità 2025 e che, tra le attività programmate di cui all'allegato A, è prevista l'indizione di un avviso pubblico destinato a finanziare progettualità delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale di cui alla LR 23/2000;
- la predetta deliberazione di giunta regionale all' Allegato A lett. A, ha indicato gli elementi essenziali dell'avviso, in continuità a quello definito per la precedente annualità dalla DGR 1085 DEL 31.07.2024 e alla quale si è rinviato sullo specifico punto, in particolare sono state richiamate le "priorità tematiche" e i "criteri di valutazione", demandando al dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese la definizione dei tempi e delle modalità di presentazione delle proposte nonché di tutti gli adempimenti amministrativi necessari e conseguenti, dando atto che l'Avviso trova copertura finanziaria per **€ 120.000,00** - a seguito di variazione compensativa che ha accresciuto di €20.000,00 la dotazione finanziaria originaria pari ad €100.000,00 del pertinente capitolo di spesa U0941011 - come da conseguente **prenotazione di impegno n. 3525001727 del 06.08.2025.**

Con il presente atto si propone pertanto:

- di approvare l'Avviso pubblico "*INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO - DGR 1157/2025 - Contributo a progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 23/2000"* -allegato al presente atto (Allegato A), unitamente al modello dell'istanza di partecipazione (Allegato B), al modulo di rendicontazione e dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato C), schema di contratto fideiussorio (Allegato D) parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di dare atto che l'Avviso trova copertura finanziaria per € 120.000,00, con imputazione sul capitolo di spesa U0941011-*"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo L.R. 23/2000 - Trasferimenti correnti alle istituzioni sociali per la promozione internazionale del territorio pugliese"* per l'esercizio finanziario 2025, come meglio dettagliato in premessa e di cui alla prenotazione di impegno n. 3525001727 del 06.08.2025;
- che le istanze dovranno pervenire alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese della Regione Puglia entro e non oltre le **13:00 ora italiana,** di **giovedì 11 settembre 2025 all'indirizzo pec: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it** dando atto che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità per istanze inviate ad indirizzi diversi da quello indicato. **L'oggetto** della email **deve riportare** in modo chiaro la dicitura **AVVISO PNM 2025**, **ISTANZA** seguito dal **nome dell'associazione o federazione proponente;**
- che si procederà con successivi atti:
  - alla nomina della Commissione giudicatrice dei progetti;
  - all'assunzione dell'impegno, a seguito della formulazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo;
- di rendere pubblico l'avviso , ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali e nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione di I livello "Provvedimenti" - "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e nella sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" sottosezione II livello "Criteri e modalità"; e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

- La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
- Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Stima di impatto: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1) Di approvare l'Avviso pubblico "*INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO - DGR 1157/2025 - Contributo a progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 23/2000"* - allegato al presente atto (Allegato A), unitamente al modello dell'istanza di partecipazione (Allegato B), al modulo di rendicontazione e dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato C), schema di contratto fideiussorio (Allegato D) parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di dare atto che l'Avviso trova copertura finanziaria per € 120.000,00, con imputazione sul capitolo di spesa U0941011-*"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo L.R. 23/2000 - Trasferimenti correnti alle istituzioni sociali per la promozione internazionale del territorio pugliese"* per l'esercizio finanziario 2025, come meglio dettagliato in premessa e di cui alla prenotazione di impegno n. 3525001727 del 06.08.2025;

3) che le istanze, redatte sull'apposito modulo Allegato B, dovranno pervenire alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese della Regione Puglia entro e non oltre le **13:00 ora italiana** di **giovedì 11 settembre 2025** all'indirizzo pec:
servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it
dando atto che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità per istanze inviate a indirizzi diversi da quello indicato.
L'oggetto della email deve riportare in modo chiaro la dicitura AVVISO PNM 2025, ISTANZA seguito dal nome dell'associazione o federazione proponente;

4) che si procederà con successivi atti:

- alla nomina della Commissione giudicatrice dei progetti;
- all'assunzione dell'impegno, a seguito della formulazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo;

5) che il presente provvedimento:

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. n.101/2018;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;

- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente prot. n. AOO_175/1875 del 28-05-2020";
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali e nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione di I livello "Provvedimenti" - "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e nella sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" sottosezione II livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Attuazione del Piano e Gestione Albo delle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo
Rosa Quaranta

Il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

Allegato A

Avviso pubblico

"INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO - DGR 1157/2025 - Contributo a progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 23/2000".

Art. 1 - Finalità e oggetto dell'avviso

Art. 2 - Dotazione finanziaria

Art. 3 - Priorità tematiche e criteri di valutazione delle proposte

Art. 4 – Localizzazione degli interventi

Art. 5 - Soggetti proponenti

Art. 6 - Tipologie di interventi ammissibili e modalità di esecuzione.

Art. 7 - Contenuti della proposta progettuale

Art. 8 - Presentazione proposte progettuali, termini e modalità

Art. 9 - Valutazione delle proposte progettuali

Art. 10 - Spese ammissibili

Art. 11 - Logo e pubblicità

Art. 12 - Modifica proposte progettuali

Art. 13 - Definizione di contributo regionale e quota regionale di finanziamento

Art. 14 - Realizzazione, completamento e rendicontazione dei progetti

Art. 15 - Modalità di erogazione del contributo regionale

Art. 16 - Revoche

Art. 17 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 18 - Clausole di salvaguardia

Art. 19 - Informativa trattamento dati personali

Art. 20 - Rinvio

Allegato A

Art. 1 - Finalità e oggetto dell'avviso

1. Con il presente Avviso la Regione intende consolidare i rapporti con le comunità dei pugliesi presenti nei cinque continenti mediante la selezione di progettualità, poste in essere da Associazioni e Federazioni regolarmente iscritte all'Albo regionale dei "Pugliesi nel Mondo" ai sensi della L.R. 23/2000, finalizzate a promuovere l'immagine della regione e del *Made in Puglia* fuori dai confini regionali, facendo leva sulla costruzione e/o il rafforzamento di reti di collaborazione e scambio tra sistemi economici e culturali regionali e le comunità pugliesi nel mondo, in particolare all'estero.

2. Alle Associazioni e Federazioni dei pugliesi nel mondo viene affidato il compito di contribuire, attraverso le loro iniziative, alla attuazione delle strategie politiche di internazionalizzazione della Puglia e di sostegno alla cittadinanza emigrata.

3. L'avviso è rivolto alle le Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale ai sensi della L.R. 23/2000 e Reg. reg. 8/2001.

4. Le progettualità proposte devono risultare coerenti con gli indirizzi del Piano annuale di programmazione di cui all'art. 10 della L.R. n. 23 del 11 dicembre 2000 - approvato con DGR n. 1157 del 04.08.2025 con richiamo sullo specifico punto alla D.G.R. n. 1085 del 31.07.2024 - in primo luogo con **obiettivi generali** ivi declinati quali:

-rafforzamento del senso di appartenenza e dei legami con la Puglia delle persone, in particolare giovani, attualmente in mobilità fuori dei confini regionali, mediante la creazione, il potenziamento e la valorizzazione di reti finalizzate alla creazione di valore e opportunità per i singoli e per la comunità pugliese e il suo territorio, in coerenza con le linee programmatiche della strategia regionale **"#mareAsinistra**"di cui al documento strategico approvato con **DGR 28 dicembre 2023, n. 1989 (documento consultabile al seguente link**), a valle della consultazione pubblica sul documento preliminare approvato con DGR 8 agosto 2023, n. 1213;
- promozione **del c.d. Turismo delle radici mediante l'attivazione di reti formali** (in particolare della rete di associazioni di pugliesi nel mondo riconosciute ai sensi della L.R. 23/2000) **ed informali di pugliesi oriundi nel mondo,** declinata nelle più varie modalità (es. valorizzazione della lingua italiana, della cultura pugliese ivi inclusa quella eno-gastronomica, delle narrazioni legate all'emigrazione pugliese, ecc.);
- valorizzazione e promozione del *Made in Puglia* e dell'artigianato artistico di qualità pugliese, quali elementi di identità e connessione tra la regione e le comunità di pugliesi nel mondo;

5. L'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad **€ 120.000,00**, a valere sulle risorse disponibili nell'esercizio finanziario 2025 sul capitolo U0941011 del bilancio regionale.

2. In caso di disponibilità di ulteriori risorse, la dotazione finanziaria del presente Avviso potrà essere corrispondentemente incrementata, previo espletamento dei necessari adempimenti amministrativi. Nell'eventualità di tale incremento, l'ulteriore disponibilità potrà finanziare progetti valutati e inseriti nella graduatoria di merito ma non ammessi a contributo per esaurimento delle risorse, sempre che la tempistica di realizzazione lo consenta.

Allegato A

Art. 3 - Priorità tematiche e criteri di valutazione delle proposte

1. A ciascuna delle proposte pervenute sarà attribuito un punteggio, tenendo conto delle priorità e dei criteri di seguito specificati.

A. Priorità tematiche:

- internazionalizzazione, promozione del *Made* in Puglia all'estero, in particolare dell'artigianato artistico e di tradizione di alta qualità, a forte contenuto identitario, marketing territoriale;
- promozione del "Turismo delle radici" attraverso una campagna di comunicazione dedicata e la collaborazione con il MAECI;
- iniziative di *incoming* per l'attrazione degli investimenti diretti esteri;
- attività di networking tra giovani talenti pugliesi in mobilità, soprattutto nel campo delle arti e delle scienze.

B. Criteri di valutazione di cui alla DGR n. 1085/2024 e relativi punteggi attribuibili:

- coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi generali del Piano 2025 e con gli Obiettivi del Programma di Governo regionale come declinati in Obiettivi Strategici triennali di cui alla DGR 721/2021, Allegato "A", con la S3 Strategia di Specializzazione intelligente - Smart Puglia 2030 approvata con DGR 569 del 27.04.2022 e della strategia #mareAsinistra di cui alla DGR 1989 del 28.12.2023; **0 -10**
- grado di coinvolgimento delle comunità pugliesi, con particolare attenzione ai giovani e ai potenziali fruitori di "Turismo delle radici" presenti nel Paese di realizzazione del progetto; **0-20**
- ricorso a tecnologie, piattaforme specializzate, social network anche in ambito business per la realizzazione di attività di networking; **0 - 15**
- coinvolgimento delle istituzioni locali dei Paesi di emigrazione e/o delle rappresentanze diplomatiche italiane, Istituti italiani di cultura, articolazioni territoriali Agenzia ICE, Società Dante Alighieri, ENIT; **0-20**
- congruenza tra *budget* e benefici attesi per le comunità pugliesi residenti all'estero e per la promozione del brand Puglia in tutte le sue declinazioni, con particolare attenzione alla capacità di intercettare risorse aggiuntive e/o sfruttare economie di scala e all'accuratezza del piano finanziario; **0-20**
- originalità della proposta. **0 -15**

2. Le proposte per superare positivamente la fase di valutazione dovranno raggiungere il punteggio minimo di 60/100.

Art. 4 – Localizzazione degli interventi

Gli interventi e le azioni del presente avviso sono realizzati preferibilmente fuori del territorio pugliese. A parità di punteggio avrà preferenza la proposta localizzata fuori dai confini regionali.

Allegato A

Art. 5 - Soggetti proponenti

1. Con riferimento al Piano 2025 degli "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo", possono presentare proposte progettuali, ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, artt. 10 e 11 e s.m.i., **esclusivamente** le Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo, riconosciute e iscritte all'Albo di cui all'art. 4 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23.
2. **Possono presentare domanda anche le associazioni che, alla data di pubblicazione del presente provvedimento, abbiano presentato documentata istanza per il riconoscimento e iscrizione all'Albo regionale di cui al comma che precede. L'ammissione al contributo resta in ogni caso subordinata al positivo esito dell'istruttoria.**
3. Le proposte progettuali sono presentate dai **legali rappresentanti** delle Associazioni e Federazioni di cui ai commi 1 e 2, che diventano **titolari e responsabili dell'attuazione del progetto**. Di norma tale legittimazione è in capo ai Presidenti delle Associazioni e Federazioni, purché regolarmente ed espressamente investiti - ai sensi degli Statuti associativi - dei relativi poteri. Ove i presidenti delle Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo non fossero investiti dei poteri ai sensi dello Statuto associativo, la presentazione della proposta progettuale deve essere accompagnata dall'atto formale dell'assemblea dei soci, regolarmente convocata e svolta a norma dì Statuto e delle normative locali, che approva la proposta progettuale e delega il presidente agli atti consequenziali, compresi quelli di gestione amministrativa e contabile.
4. Tutti i soggetti proponenti hanno l'obbligo di comunicare il numero di codice fiscale ovvero del codice identificativo assimilabile in uso nel Paese di propria residenza. **Se le norme del paese estero di residenza dell'associazione/federazione non prevedono iscrizione a pubblici registri, il legale rappresentante dell'associazione/federazione sottoscrive, sotto la propria responsabilità, apposita dichiarazione relativa al sussistere di tale circostanza.**

5. Fermi restando i poteri di verifica della Regione Puglia, la legittimazione di cui al precedente comma, viene espressamente dichiarata e sottoscritta, sotto la propria responsabilità, dal Presidente dell'Associazione/Federazione al momento della presentazione della proposta progettuale.

6. Ciascuna associazione proponente può presentare un unico progetto a valere sul presente Avviso. **Laddove un soggetto sia proponente capofila di un progetto non potrà essere *partner*, a titolo oneroso, di altro progetto e viceversa, pena l'inamissibilità della proposta.**

7. Sono ammessi accordi temporanei con associazioni/federazioni aventi sede in Italia che - pur non costituendo *partnership* formali a titolo oneroso ai fini della presentazione delle istanze relative all'Avviso - abbiano il solo scopo di agevolare l'associazione/federazione di diritto estero nelle pratiche amministrative finalizzate, ad esempio all'ottenimento di una fideiussione o all'acquisto in valuta europea di merci/servizi del Made in Puglia, fermi restando gli obblighi scaturenti dalla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 17. L'accordo non rileva nei confronti dell'amministrazione che ne resta estranea.

8. Non saranno prese in considerazione proposte pervenute da soggetti che risultino avere con la Regione Puglia pendenze documentate, note alla Sezione, riguardanti la percezione di contributi oggetto di restituzione. Le proposte eventualmente pervenute da tali soggetti saranno dichiarate **irricevibili**.

Allegato A

Art. 6 - Tipologie di interventi ammissibili e modalità di esecuzione.

1.Sono ammissibili proposte per la realizzazione di attività di promozione del Made in Puglia e della destinazione Puglia, in Italia o all'estero negli ambiti di intervento relativi alle priorità tematiche di cui all'art. 3, comma 1 lett. A del presente avviso.

2. Gli interventi ammissibili potranno consistere in eventi e/o attività corrispondenti alle seguenti tipologie, indicate **a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo**:

- attività di networking in presenza e/o attraverso tecnologie e/o piattaforme specializzate o dedicate (indicare la tipologia di target oggetto dell'attività) ;
- convegni, forum tematici, rassegne, festival, *master class*;
- mostre e/o laboratori sulla lavorazione di produzioni artigianali tipiche (es. ceramica, cartapesta, ricami, strumenti musicali, ferro battuto, vetri e mosaici, ecc.) ;
- degustazioni tematiche di produzioni agroalimentari pugliesi, cooking show , laboratori e simili;
- esposizioni e performance artistiche anche dal vivo;
- altro (da specificare)

3. Le attività oggetto dell'intervento dovranno avere inderogabilmente per tema la Puglia, la promozione del territorio pugliese e delle produzioni del *Made in Puglia*. A tal scopo la proposta può prevedere il coinvolgendo soggetti, operatori e/o imprese impegnate ed attive nei settori di intervento prescelti con l'impiego di personale qualificato, dotato di esperienza nei settori professionali di riferimento, con una buona conoscenza del territorio pugliese (allegare all'istanza breve CV o presentazione).
4. Le iniziative proposte dovranno assicurare un numero di partecipanti non inferiore a 30 (da documentare in sede di rendicontazione).

Art. 7 - Contenuti della proposta progettuale

Ogni proposta progettuale deve contenere:

- titolo dell'iniziativa, data di inizio e conclusione del progetto, luogo di realizzazione ;
- indicazione della/e priorità tematica/che di riferimento ai sensi del Piano 2024;
- indicazione degli obiettivi della proposta;
- descrizione delle modalità e delle azioni previste per il conseguimento degli obiettivi;
- indicazione della/delle tipologia/e di attività da porre in essere (come dettagliate a titolo esemplificativo nel precedente articolo)
- piano finanziario con indicazione delle quote percentuali di contribuzione ripartite tra Regione e proponente;
- dichiarazione di aver preso visione e accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente avviso .

Art. 8 - Presentazione proposte progettuali, termini e modalità

1. La presentazione delle proposte progettuali **deve avvenire, pena irricevibilità delle stesse, entro le 13:00 ora italiana di giovedì 11 settembre 2025** .

2. La presentazione delle proposte, **pena inammissibilità**, **deve**:

- avvenire attraverso la **compilazione dell'apposito modulo** allegato al presente avviso ***(Allegato B)***, **sottoscritto** dal legale rappresentante del soggetto richiedente

dell'associazione/federazione proponente o **da tutti** i legali rappresentanti (nel caso di proposte presentate da due o più Associazioni);
- essere corredata dalla **copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale del legale rappresentante e degli altri firmatari della proposta a** ciò legittimati (nel caso di proposte presentate da due o più Associazioni);
- avvenire **solo** in formato digitale, (**file con estensione.pdf** di dimensioni complessive non superiori ai 10 megabyte). Pertanto, ove fosse necessario suddividere la documentazione in più PEC, le medesime dovranno essere inviate in sequenza, comunque tutte entro e non oltre il termine finale suindicato, indicando nel corpo di ciascuna mail i numeri progressivi e totali degli invii effettuati (es. PEC 1 di 3, 2 di 3 etc…);
- essere trasmessa all'indirizzo pec: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it
  L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per istanze inviate ad indirizzi diversi da quello indicato.

3. L'**oggetto della e-mail** deve riportare in modo chiaro la dicitura **AVVISO PNM 2025 ISTANZA** seguito dal nome dell'associazione/federazione proponente.

4. Solo in caso di ammissione al finanziamento e all'adozione del relativo atto di concessione e impegno di spesa, nonché alla successiva generazione del CUP (Codice unico di progetto) il beneficiario dovrà inviare, **in sede di rendicontazione** del progetto il modulo di rendicontazione delle spese e le **dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari** su modulistica fornita dalla Regione (***Allegato C***);

5. I progetti ammessi al contributo devono essere conclusi **entro il mese di dicembre 2025 e essere prontamente rendicontati.**

6. La pubblicazione della determinazione di concessione e impegno delle relative somme in favore degli aventi diritto pubblicata sul sito della Regione Puglia - Sezione Amministrazione Trasparente, ha valore di notifica.

Art. 9 - Valutazione delle proposte progettuali

1. Le fasi di istruttoria, valutazione e assegnazione del contributo saranno perfezionate entro un mese dalla chiusura dei termini fissati per la presentazione delle proposte, mediante la pubblicazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e di quelli ammessi fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

2. I progetti saranno ammessi a valutazione se:

- pervenuti nei modi e tempi prescritti;
- presentati dai Soggetti aventi titolo ai sensi dell'art. 5 commi 1 e 2 del presente avviso.

4. Le proposte progettuali presentate saranno oggetto di valutazione da parte di una commissione, appositamente nominata dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese, composta da funzionari esperti nelle materie oggetto degli interventi, e saranno valutate secondo i criteri di cui all'art. 3 comma 1, lettera B , secondo i punteggi ivi indicati.

5. Al termine dell'esame istruttorio, verrà stilata una graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, ai quali verrà assegnato un contributo finanziario secondo quanto disposto all'art. 13, fino alla concorrenza massima delle risorse disponibili.

6. A parità di punteggio verrà attribuita preferenza sulla base rispettivamente:

- dell'ordine progressivo di arrivo delle istanze;
- della presenza verificata di una o più **priorità di tipo tematico** di cui all'art. 3, comma 1, lett. A). A tal scopo la verifica avverrà, da parte della Commissione di valutazione, analizzando l'intero contesto progettuale, non risultando sufficiente la mera indicazione della priorità tematica laddove non vi sia il riferimento argomentato e concreto alle attività da porre in essere;
- dalla localizzazione degli interventi di cui all'art. 4.

7. **La Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese, provvederà alla pubblicazione dell'Atto dirigenziale contenente la graduatoria delle proposte ammesse a contributo, i CUP assegnati a ciascun progetto e l'impegno di spesa relativo, sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Puglia, con valore di notifica.**

8. Qualora vi fossero rinunce al contributo regionale assegnato, si procederà allo scorrimento della graduatoria e alla la riassegnazione delle somme rese disponibili.

9. Con atto successivo alla chiusura dei termini di presentazione delle proposte, verrà istituita la Commissione di valutazione di cui al precedente punto 4, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale. La Commissione è composta da tre membri oltre il Segretario con compiti esclusivamente di verbalizzazione. Uno dei componenti potrà, all'occorrenza, disbrigare le funzioni di Segretario. I membri della Commissione devono tutti possedere una comprovata professionalità nel settore.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili, soggette a rimborso, concernono le attività/interventi ammissibili di cui all'art. 6. Nello specifico:

Sono rimborsabili:

- i costi effettivamente sostenuti e pagati dalle Associazioni/Federazioni dei Pugliesi nel Mondo e documentati attraverso fatture e documenti equivalenti con ricevuta di quietanza, necessarie e pertinenti rispetto alla realizzazione del progetto, incluse le spese per fideiussioni e assicurazioni, previsti nel quadro economico;
- i costi di progettazione e coordinamento dei progetti nonché le spese generali (es: utenze varie, materiale di consumo, spese di ammortamento attrezzature) sino ad un massimo complessivo forfettario pari al 15% del contributo regionale concesso;
- costi sostenuti per la stampa di materiali promo-pubblicitari forniti dall'Agenzia PugliaPromozione in formato digitale stampabile, osservando il disciplinare specifico di stampa fornito dalla stessa.

Non sono rimborsabili:

- diritti di affissione;
- tasse e altri oneri a carico dell'Associazione proponente;
- spese eventualmente sostenute ma non fruite (ad es. stanze prenotate ma non fruite i cosiddetti "no show");
- pagamenti in contanti;

2. L'intervento si considera concluso quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese sono state sostenute in modo documentato.

3. Per i pagamenti effettuati in valuta diversa dall'euro, il controvalore è determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio, relativo al giorno di effettivo pagamento.

4. Le spese si considereranno eleggibili anche se sostenute successivamente alla presentazione della proposta progettuale da parte delle Federazioni e/o Associazioni ancorché antecedenti la pubblicazione dell'atto di concessione provvisoria (graduatoria) sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Puglia, solo in caso di ammissione al finanziamento **e purchè i relativi titoli di spesa rechino inderogabilmente il CUP (Codice Unico di Progetto) generato contestualmente all'Atto dirigenziale di concessione del contributo e siano, pertanto, sostenute effettivamente a partire da tale data, pena l'inammissibilità della spesa. Vedasi l'art. 17 "Tracciabilità dei flussi finanziari"**

5. Il pagamento del contributo regionale viene effettuato previa verifica, ove dovuta, di regolarità contributiva da parte del beneficiario ai sensi dell'Art. 46, comma 1, lett. p, D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e art. 4, comma 14-bis Legge 12 luglio 2011 n. 106.

6. **In caso di economie, in esito alla valutazione dei progetti, le somme residuali potranno essere destinate a coprire eventuali, documentate perdite di valore del contributo in Euro rispetto al cambio di valuta operante al momento in cui sono avvenuti gli acquisti/pagamenti e comunque non oltre il 2% del valore del progetto.**

Art. 11 - Logo e pubblicità

1. Ove la proposta progettuale preveda la produzione di materiale cartaceo e audio-video di qualunque tipo ovvero presenze *on line,* anche sotto forma di inviti e comunicazioni per la stampa, lo stesso materiale dovrà obbligatoriamente contenere il **logo della Regione Puglia**, il riferimento espresso alla ***Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese***, nonché la seguente dicitura: ***"Progetto finanziato ai sensi dei Piano 2025 - L.R. n. 23/2000 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo"- DGR 1157/2025"***

Art. 12 - Modifica proposte progettuali

1. Il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese può autorizzare, anche per tramite del RUP, eventuali variazioni al progetto, richieste per iscritto ed adeguatamente motivate, purché non onerose e ritenute congrue e coerenti con il progetto approvato.

2. In caso di realizzazione parziale, la Regione Puglia si riserva di ridurre proporzionalmente l'entità del finanziamento concesso.

Art. 13 - Definizione di contributo regionale e quota regionale di finanziamento

1. Il contributo assegnato, ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, artt. 10 e 11, su proposta progettuale dei soggetti di cui all'art. 5 è da intendersi, ai fini del presente Avviso, a titolo di compartecipazione finanziaria regionale. Esso, pertanto, non può rappresentare l'unica fonte di finanziamento dei progetti selezionati e deve ritenersi quota parziale rispetto al totale costo del progetto.

2. La quota di compartecipazione finanziaria regionale - contributo regionale - viene concessa su base percentuale rispetto al costo totale previsto dalla proposta progettuale, fino ad un massimo dell'80% di tale costo.

3. La quota di compartecipazione di ciascun soggetto beneficiario deve essere pari ad **almeno il 20%** del costo totale del progetto.

4. La quota parte a carico dei soggetti beneficiari deve essere corrisposta in base alle spese quantificate in sede di presentazione della proposta progettuale e debitamente documentate in sede di rendicontazione.

5. Il contributo finanziario regionale per singolo progetto non potrà superare i seguenti importi:

€ 10.000,00 IVA inclusa, per i progetti proposti da Federazioni di Associazioni, o da due o più Associazioni di pugliesi nel mondo in partenariato;

€ 5.000,00 IVA inclusa, per i progetti proposti dalla singola Associazione.

Art. 14 - Realizzazione, completamento e rendicontazione dei progetti

1. I progetti beneficiari di contributo regionale ai sensi del Piano 2024, devono essere **realizzati e conclusi** entro e non oltre il mese di **dicembre 2025**. Il termine decorre dalla pubblicazione dell'atto dirigenziale di concessione pubblicato sul sito della Regione Puglia - Sezione "Amministrazione trasparente" con valore di notifica. È ammesso un tempo massimo di 30 gg., decorrenti dalla data di conclusione delle attività progettuali, per l'invio della rendicontazione relativa, presso i competenti uffici regionali.
2. **Entro 30 giorni dall'ammissione al beneficio**, il legale rappresentante dell'Associazione o Federazione beneficiaria dovrà dichiarare, mediante comunicazione sottoscritta da inviare alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese**, l'eventuale rinuncia** al contributo regionale assentito, per consentire l'eventuale scorrimento della graduatoria. Trascorso tale termine, il contributo **si considererà accettato**.
3. Al fine di rendicontare l'attività svolta ed entro i termini indicati, **il soggetto beneficiario deve presentare alla Regione Puglia** – Sezione promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese, i seguenti documenti:

a) **relazione conclusiva** in lingua italiana nella quale si andranno a descrivere **in dettaglio** le attività svolte ed ogni aspetto del progetto realizzato, da integrare con opportuna documentazione fotografica e/o con la fornitura dei materiali progettuali;

b) modulo di rendicontazione di cui all'Allegato C compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Associazione/Federazione proponente e riportante, in forma analitica tutte le voci di spesa effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto nonché l'importo complessivo delle stesse con allegata documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti per le attività realizzate, corredata di uno o più documenti giuridicamente vincolanti e/o di documenti fiscalmente validi (bonifici effettuati etc…), a comprova degli impegni assunti anche per la parte di propria spettanza; **tutti i suddetti documenti probatori dovranno recare l'indicazione del CUP** attribuito in sede di concessione a ciascun progetto **pena la non ammissione della spesa.**

4. La rendicontazione deve essere effettuata sul totale dei costi di progetto ammesso a contributo e, pertanto, essere comprensiva della quota indicata dal proponente a titolo di cofinanziamento.
5. Qualora la spesa rendicontata e documentata dovesse risultare inferiore a quella rispetto alla quale è stato assegnato il contributo regionale, lo stesso verrà **proporzionalmente ridotto** e ricondotto al limite percentuale concesso ai sensi dell'art. 10, comma 1, del

presente Avviso, così come verrà ridotto in caso di incompleta realizzazione del progetto e/o rendicontazione documentata per un importo inferiore a quello a ammesso.

Art. 15 - Modalità di erogazione del contributo regionale

1. Il contributo regionale viene corrisposto normalmente **a titolo di saldo** ad avvenuta rendicontazione finale delle attività svolte.
2. Potrà essere richiesto un **anticipo pari al 20%** del contributo regionale assentito, **previa stipula di apposita fideiussione** da rilasciarsi secondo il modello allegato adottato con DGR n. 1181/2010 e aggiornato con DGR n. 1000/2016 (Allegato D). **In caso il progetto non venisse realizzato, tale anticipo dovrà essere restituito senza indugio alla Regione e le spese di fideiussione resteranno a carico del proponente.**
3. Il pagamento del contributo regionale viene effettuato previa verifica, ove dovuta, di regolarità contributiva da parte del beneficiario ai sensi dell'Art. 46, comma 1, lett. p D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e art. 4, comma 14-bis Legge 12 luglio 2011 n. 106.

Art. 16 - Revoche

1. La Regione può disporre in qualsiasi momento, anche a campione, accertamenti, verifiche e acquisizione di ogni documentazione ritenuta necessaria. La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento riconosciuto nel caso di violazione accertata delle prescrizioni contenute nel presente Avviso che lo prevedano, ai sensi e secondo le procedure dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

2. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente Avviso e gli atti conseguenti, senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.

Art. 17 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della legge 136/2010, così come integrata dal D.L. n. 187/2010 convertito con L. 217/2010, art. 3 nonché dagli artt. 6 e 7 del DL 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41, in relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari", **tutte le fatture o titoli di spesa equipollenti dovranno recare obbligatoriamente l'indicazione del CUP (codice unico di progetto) attribuito all'atto della concessione, pena l'inammissibilità della spesa.**

Art. 18 - Clausole di salvaguardia

1. L'Associazione/Federazione risponde direttamente - sollevando da ogni responsabilità l'Amministrazione regionale - per i rischi e i danni eventualmente provocati nello svolgimento delle attività e degli interventi finanziati ovvero dall'inosservanza di norme di legge o regolamentari, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi richiesta di risarcimento, rimborso spese da parte di terzi o sanzioni, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione.

Allegato A

Art. 19 - Informativa trattamento dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

3. I dati personali sono trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

4. I soggetti che presentano istanza di contributo ai sensi del presente Avviso acconsentono, per il solo fatto di presentare l'istanza medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul BURP e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

Art. 20 - Rinvio

1. Per tutto quanto non regolato dal presente Avviso si rinvia alla DGR n. 1157 del 04/08/2025 di approvazione del l Piano 2025 degli Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii., al Disciplinare allegato alla DGR 1120 del 23.07.2020 e alle norme del Codice civile.

Allegato B

REGIONE PUGLIA
Sezione Promozione del Commercio,
Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese
Corso Sonnino,177
70121 – Bari

servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Avviso pubblico "*INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO - DGR 1157/2025 - Contributo a progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 23/2000*"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Io sottoscritto_____nato/a a

_____

il_____Codice Fiscale (o Codice equivalente)

_____

Documento di riconoscimento n.

_____

In qualità di Presidente della Associazione/Federazione (indicare se capofila o partner di progetto)

_____

Investito dei poteri di legale rappresentante della stessa ai sensi di (barrare la voce che interessa):

Statuto della Associazione/Federazione ☐

Atto formale dell'assemblea dei soci, regolarmente convocata e svolta a norma di Statuto e delle normative locali, che approva la proposta progettuale e delega il Presidente agli atti consequenziali, compresi quelli di gestione amministrativa e contabile, **di cui si allega copia** ☐

Sede legale

_____

Sede operativa

_____

n. telefono

_____

e - mail

_____

PEC (obbligatorio per le associazioni con residenza in Italia)

_____

C.F. (o codice equivalente) Associazione/Federazione

_____

Referente operativo progetto (se diverso dal legale rappresentante)

Nome_____ Cognome_____

Recapiti (telefono e-mail)

_____

CHIEDE

l'ammissione a contributo regionale del progetto denominato:

_____

_____

nell'ambito del Piano 2024 degli interventi in favore dei pugliesi nel mondo - **D.G.R. 1085 del 31.07.2024 e atti consequenziali.**
A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali** che discendono dal rilasciare dichiarazioni mendaci (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445), **nonché delle ulteriori conseguenze civili e amministrative** ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

DICHIARA

Che l'Associazione è iscritta all'albo regionale ex LR 23/2000 in forza del decreto del Presidente della Giunta Regionale n._____ dell'anno_____(indicare n. e anno di adozionedel decreto);

Che l'Associazione/Federazione **non ha ricevuto finanziamenti pubblici** per le attività di cui alla presente proposta progettuale;

Che l'Associazione/Federazione **non risulta aver percepito risorse relative a precedenti progetti finanziati dalla Sezione Internazionalizzazione non ancora rendicontati o conclusi;**

Di aver preso visione e di **accettare incondizionatamente** quanto previsto dall'Avviso Pubblico adottato con AD n. a seguito di DGR n. 1085/2024;

Che la presente proposta progettuale è composta da n.ro _____ pagine.

Si allega alla presente istanza:

Copia del documento identità e **codice fiscale** legale rappresentante (**tale obbligo è incapo a tutti i firmatari della proposta, capofila e partner di progetto)**

Informazioni sul trattamento dei dati personali - Normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679)
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale finalità.

Luogo, data

Firma

_____

Il legale rappresentante dell'Associazione/Federazione)

Timbro dell'Associazione/Federazione

_____

PROPOSTA TECNICA E QUADRO ECONOMICO

A) Titolo dell'iniziativa, data di inizio e conclusione del progetto, luogo di realizzazione

B) Breve presentazione dell'Associazione/Federazione
(indicare la mission, il numero degli associati, principali attività svolte) *(sintesi: max1000 battute spazi inclusi)*

C) Indicare se il progetto si collega ad una o più delle seguenti **priorità tematiche (giusta DGR 1085/2024)** (selezionare con una X e fornire breve specifica di intervento)	
1. internazionalizzazione, promozione del *Made* in Puglia all'estero, in particolare dell'artigianato artistico e di tradizione di alta qualità, a forte contenuto identitario, marketing territoriale;	☐
2. promozione del "Turismo delle radici" attraverso una campagna di comunicazione dedicata e la collaborazione con il MAECI;	☐
3. iniziative di incoming per l'attrazione degli investimenti diretti esteri;	☐
4. attività di networking tra giovani talenti pugliesi in mobilità, soprattutto nel campo delle arti e delle scienze.	☐

COERENZA CON LE FINALITA' E LE PREVISIONI DELLA L.R. N. 23/2000 E CON GLI OBIETTIVI GENERALI PIANO 2024
In particolare **evidenziare nella parte descrittiva di cui alla successiva lettera D)** in che modo si intende contribuire con le attività di progetto a realizzare uno o più degli obiettivi generali di seguito riportati:
• **rafforzamento del senso di appartenenza e dei legami con la Puglia delle persone, in particolare giovani**, attualmente in mobilità fuori dei confini regionali, mediante la

creazione, il potenziamento e la valorizzazione di reti finalizzate alla creazione di valore e opportunità per i singoli e per la comunità pugliese e il suo territorio, in coerenza con le linee programmatiche della strategia regionale **"#mareAsinistra**"di cui al documento strategico approvato con **DGR 28 dicembre 2023, n. 1989 (documento consultabile al seguente link**), a valle della consultazione pubblica sul documento preliminare approvato con DGR 8 agosto 2023, n. 1213;

- promozione **del c.d. Turismo delle radici mediante l'attivazione di reti formali** (in particolare della rete di associazioni di pugliesi nel mondo riconosciute ai sensi della L.R. 23/2000) **ed informali di pugliesi oriundi nel mondo,** declinata nelle più varie modalità (es. valorizzazione della lingua italiana, della cultura pugliese ivi inclusa quella eno-gastronomica, delle narrazioni legate all'emigrazione pugliese, ecc.);
- **valorizzazione e promozione del *Made in Puglia* e dell'artigianato artistico di qualità pugliese,** quali elementi di identità e connessione tra la regione e le comunità di pugliesi nel mondo.

D) Descrizione della proposta progettuale. Indicazione degli obiettivi della proposta; descrizione delle modalità e delle azioni previste per il conseguimento degli obiettivi.
(sintesi: circa 1800 battute - max 3000 battute spazi inclusi)

E) Indicazione della/delle tipologia/e di attività da porre in essere a titolo esemplificativo (selezionare con una X)	
Attività di networking in presenza e/o attraverso tecnologie e/o piattaforme specializzate o dedicate (indicare la tipologia di *target* oggetto dell'attività)	☐
Convegni, forum tematici, rassegne, festival, *master class*;	☐
Mostre e/o laboratori sulla lavorazione di produzioni artigianali tipiche (es. ceramica, cartapesta, ricami, strumenti musicali, ferro battuto, vetri e mosaici, ecc.) ;	☐
Degustazioni tematiche di produzioni agroalimentari pugliesi, *cooking show* , laboratori e simili;	☐
Rassegne o festival tematici	☐
Master class	☐
Altro (specificare)	☐

F) INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI
specificare (es. amministrazioni locali, Operatori turistici della ricettività, della ristorazione, dei servizi del turismo, Camere di commercio estere, fondazioni, Istituti di cultura, Rappresentanze diplomatiche, ENIT, ICE, *stakeholder, imprese, artigiani,* ecc.)

QUADRO ECONOMICO

Voce di costo (a titolo esemplificativo)	**Unità di misura**	**Costo unitario(€)**	**Quantità**	**Totale**
Progettazione e coordinamento progetto*				
Spese generali *				
Risorse umane	Gg/uomo			
Materiale promozionale, gadget e stampa	Numero			
Attività promozionali (sponsorizzazioni,facebook, instagramm e altri social)	A corpo			
Attività di comunicazione	Numero			
Materie prime (es. prodotti alimentari tipici)	A corpo			
Noleggio attrezzature, allestimenti	A corpo			
Altro (specificare)				
Totale				

le spese di progettazione e generali non possono superare insieme il 15% della quota regionale assentita e sono attribuite forfettariamente

N.B.: al fine di consentire la valutazione della congruità del budget per attività/servizi di progetto e risultati attesi, si prega di fornire ogni utile elemento esplicativo rispetto alle voci di preventivo indicate nel Quadro economico atte a contestualizzare tipologia ed entità della spesa.

TOTALE PROGETTO	**QUOTA REGIONE 80%**	**QUOTA BENEFICIARIO 20%**
Euro_____	Euro_____	Euro _____

(Esempio di calcolo corretto: progetto del valore complessivo di €6.250,00 comporta contributo regionale di € 5.000,00=80% e un cofinanziamento dell'associazione di € 1.250,00=20%. Il cofinanziamento dell'associazione può essere anche superiore con
invarianza del contributo massimo concedibile da parte della Regione)

Luogo, Data Firma del legale rappresentante

Allegato C

Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

MODULO di RENDICONTAZIONE SPESE
e tracciabilità dei flussi finanziari

AVVISO PUBBLICO "INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO - DGR 1157/2025 - Contributo a progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 23/2000".

CUP:

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

Cognome _____

Nome _____

Luogo e data di nascita _____

in qualità di _____

Denominazione dell'Ente Organizzatore: _____

Sede legale nel Comune di _____ Provincia (_____)

Via_____ n. _____

C.F. e P. IVA (o equivalente identificativo fiscale per lo stato estero) _____

per l'iniziativa denominata _____

che si è svolta dal _____al_____

presso _____

relativamente al contributo concesso con Atto Dirigenziale n. …… del …/…./……., trasmette la seguente rendicontazione finale delle spese sostenute ai fini della liquidazione dello stesso.

Allegato C

RENDICONTO SPESE (elenco delle giustificazioni contabili di spesa)

Descrizione della spesa	Fattura o Ricevuta N.	Data	Imponibile	Iva	Totale	Data pagamento	Modalità di pagamento
a)							
b)							
c)							
					Totale	**€**	

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. **di essere informato che ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del D.L 13/2023 conv. in L. 41/2023** ***"A partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso", ed è pertanto consapevole che*** **i titoli di spesa che non rispettano la suddetta indicazione non potranno essere ammessi a finanziamento in quanto privi di elementi di tracciabilità.**

2. di essere informato, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
3. che le notizie relative al soggetto richiedente e all'iniziativa organizzata sono riportate nella istanza di ammissione al contributo;
4. che le spese sopraelencate sono state integralmente pagate ed afferiscono esclusivamente alla realizzazione dell'iniziativa sopra descritta;

Allegato C

5. di essere consapevole che la Regione Puglia può effettuare accertamenti, verifiche, richiedere ed acquisire la documentazione opportune in relazione a quanto autocertificato;
6. ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2, che

(selezionare l'opzione che interessa)

- **ricorrono** le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, D.U.R.C.,
- **non ricorrono** le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, D.U.R.C. **in quanto (barrare):**
  - Non persegue fini di lucro
  - Non ha dipendenti
  - I soci prestano la loro attività volontariamente
  - Non ha iscrizioni Inps
  - Non ha iscrizioni INAIL
  - E' soggetta alla normativa dello Stato Estero in cui ha sede l'associazione/federazione

INDICA

il conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010 e s.m.i. **intestato al soggetto organizzatore**, su cui dovrà essere eseguito il versamento del contributo assegnato:

Intestatario del c/c Associazione/Federazione

o Denominazione Banca _____
o Agenzia/Filiale _____ _____;
o Codice **IBAN (o equivalente per stato estero)**_____ ;
o Codice **BIC/SWIFT** (obbligatorio per trasferimenti di denaro internazionali):

SI ALLEGA

1. copia dei titoli di spesa (fatture e/o ricevute) elencate nella tabella sopra riportata;
2. copia dei titoli di pagamento (bonifici/assegni);
3. copia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità (*solo in caso il modulo di rendicontazione non sia firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.)*

Luogo e data _____

Firma
del legale rappresentante

Allegato D

SCHEMA DI CONTRATTO FIDEIUSSORIO PER L'ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO

(Delibera di Giunta Regionale n. 1000/2016)

Spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Promozione del Commercio, Artigianato
e Internazionalizzazione delle Imprese
Corso Sonnino, 177
70121 Bari

Premesso che:

a) con D.D. n. ……. del ……. è stata adottata la concessione in via provvisoria del contributo di cui a _____ in favore dell'associazione/federazione beneficiaria ……per la somma di ……..;
b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste da……., sono regolamentate nel medesimo bando/avviso e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;
c) il Soggetto Attuatore/Associazione/Federazione ..... (in seguito indicata per brevità "**Contraente"**), con sede legale in ……....., Codice Fiscale/partita IVA o equivalente per Stato estero....., iscritta all'Albo regionale delle Associazioni Federazioni di Pugliesi nel mondo ai sensi della L.R. 23/2000 giusta D.P.G.R. n. ……, del ……..,con Determinazione Dirigenziale n. …… è stato ammesso al contributo previsto dall'Avviso Pubblico adottato con AD n. …… del……., per la realizzazione di un progetto denominato …….. per il quale è stato assegnato l'importo complessivo di Euro ....., da rendere disponibile in anticipazione pari al 20% dell'importo regionale assentito;
d) la quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente" previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;
e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione del contributo per l'importo di euro……
f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fideiussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 20 luglio 2016;
g) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria (1) …… ha preso visione del progetto d'investimento di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca dell'agevolazione, così come riportate nell'Avviso e nella relativa normativa di riferimento;
h) alle garanzie a favore della "Regione Puglia – Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relative ss.mm.ii.;
i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, i soggetti interessati , prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenuti ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;
j) la Banca……./Società di assicurazione……./Società finanziaria ……..(1) ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIO' PREMESSO

la sottoscritta ..... (1) (in seguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in ……....., iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n……, iscritta all'albo/elenco ……(2), a mezzo dei sottoscritti signori:
.....nat_ a ..... il .....;
.....nat_ a ..... il ……..;

nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso ……., casella PEC……

dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese (in seguito indicato per brevità "**Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (diconsi Euro .....) corrispondente a …… del contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - <u>OGGETTO DELLA GARANZIA</u>
La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione – a qualsiasi titolo richiesta - della somma complessiva di euro…….. erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".
Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - <u>DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO</u>
La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo alla data di ultimazione prevista dal progetto d'investimento approvato con …….. Di cui al precedente punto a).
Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione delle attività corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca o rideterminazione del contributo e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - <u>PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE</u>
La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito", a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risulta dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'art. 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.
Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.
Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - <u>INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA</u>
Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod.

civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso, di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D. lgs del 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.:

1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. n.385/1993 e s.m.i. presso la Banca d'Italia. (3)

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETA'"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 - FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

Luogo e data

IL CONTRAENTE
Firma (3)

LA SOCIETA'
(Firma (3) autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Associazione)
Art. 8 - (Foro competente)

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

_____

Note:

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

(3) Apposta anche ai sensi del DPCM del 30/03/209 e s.m.i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2009, n. 129.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 7 agosto 2025, n. 183

Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/ affinamento a servizio dell'agglomerato di San Severo.

Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, L 208/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'ing. Andrea Zotti e ss. ii.;
- la D.G.R. n. 1080 del 29 luglio 2025 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;

- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- il Regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020 recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
- il Regolamento (UE) 2024/1765 del 11/03/2024 che integra il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi
- il DL 14/04/2023, n. 39 e ss.mm.ii. (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 L 13 giugno 2023, n. 68) recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- il DM 12/06/2003 n. 185 ed il RR 18/04/2012 n. 8 nelle parti non in contrasto con le novelle normative europee e nazionali intervenute in materia di riutilizzo delle acque reflue affinate;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD n. 3 del 17/01/2025, ha rilasciato l'autorizzazione provvisoria allo scarico nel Canale Principato delle acque reflue depurate effluenti dal depuratore a servizio dell'agglomerato di San Severo;
- l'AQP, in qualità di gestore dell'impianto di affinamento di San Severo, con nota prot. 42995 del 18/06/2025, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del DL. 39/2023, il rilascio del titolo autorizzativo relativo al riutilizzo delle acque reflue affinate, con contestuale valutazione del "Piano di Gestione dei Rischi Sanitari ed Ambientali", **nel prosieguo PdGR**, allegato alla richiesta;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 338087 del 20/06/2025, ha avviato il procedimento unico ex art. 7 del DL 39/2023, indicendo la conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii, e convocando la prima riunione il giorno 07/07/2025;

CONSIDERATO CHE:

- in data 07/07/2025 si è svolta la prima seduta di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 385013 del 09/07/2025, nell'ambito della quale è emerso quanto segue:
    - è stato acquisito agli atti della conferenza il parere favorevole con prescrizioni, prot. AFG-0082431 del 07/07/25, rilasciato dall'ASL Foggia; in merito ad alcune prescrizioni inserite nel succitato parere, le autorità convenute hanno formalizzato apposita richiesta di chiarimenti all'Asl;
    - si è deciso di aggiornare il PdGR per le seguenti ragioni: il Consorzio ha evidenziato la necessità di migliorare la descrizione del sistema di distribuzione delle acque affinate e del comprensorio servito; le autorità convenute hanno chiesto un approfondimento sulle caratteristiche della falda superficiale citata nel PDGR e sulla necessità di attivare una forma di monitoraggio della stessa; sono stati aggiornati i valori limite definiti al punto 3 del par. 9.1.1.;
- la Regione ha concordato con i presenti di convocare la seconda riunione di Cds per il giorno 18/07/2025, al fine di consentire l'acquisizione dei contributi richiesti, nonché l'aggiornamento del PDGR secondo quanto concordato;
- l'AQP, con nota prot. 49685 del 14/07/2025, ha trasmesso il PdGR aggiornato come richiesto nella Cds del 07/07/25;

- il giorno 18/07/2025 si è svolta la seconda riunione di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 419843 del 22/07/25, durante la quale è emerso quanto segue:
  - sono stati acquisiti in atti, la nota prot. AFG-0087555 del 17/07/25 ed il parere favorevole con prescrizioni, prot. AFG-0087568 del 17/07/25, trasmessi dall'ASL Foggia; la Regione e l'Arpa hanno ritenuto necessario fornire alcune precisazioni in merito ai divieti contenuti nel PDGR sull'uso delle acque affinate in ambienti confinati, ovvero in condizioni in cui vi sia diffusione di aerosol con elevati rischi di inalazione (es. condizioni in serre), nonché per l'irrigazione del foraggio; è stato sottolineato come tali divieti rendano poco significativi rispettivamente il rischio associato alla Legionella e quello legato ai nematodi intestinali e risulti non necessario attivare i relativi monitoraggi;
  - sono state approfondite le forme e le modalità di informazione degli utilizzatori finali sul corretto impiego delle acque affinate;
  - Il Consorzio ha evidenziato la necessità di apportare ulteriori aggiornamenti alle tabelle del PDGR che riguardano i pericoli, gli eventi pericolosi e le misure di controllo e gestionali ordinarie e/o emergenziali riferite alla rete di distribuzione;
  - In ragione delle esigenze manifestate dal Consorzio, la Sezione Risorse Idriche ha concesso una sospensione dei termini procedimentali di massimo 15 giorni per aggiornare il PdGR;
- l'AQP, con nota prot. 52129 del 23/07/2025, ha trasmesso il Piano di Gestione dei Rischi Sanitari e Ambientali integrato ed aggiornato;
- il giorno 04/08/2025 si è svolta la terza ed ultima riunione di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 441749 del 05/08/25; in tale occasione, esaminata la documentazione trasmessa da AQP e dal Consorzio, è stato approvato all'unanimità il PDGR con la correzione di alcuni refusi; la Regione ha chiesto, quindi, ad AQP di trasmettere la versione definitiva dello stesso, al fine di procedere l'adozione della determinazione conclusiva della CDS entro il 11/08/2025;
- l'AQP, con nota prot. 54923 del 04/08/2025, ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione dei Rischi Sanitari e Ambientali approvato nell'ultima riunione di CDS del 04/08/2025;

ATTESO CHE:

- il Reg. (UE) 2020/741 all'art. 6 stabilisce che l'autorizzazione al riutilizzo si basa sul piano di gestione dei rischi e specifica tra l'altro quanto segue:
  - *la classe o le classi di qualità delle acque affinate nonché la destinazione d'uso delle colture per il quale, in conformità dell'allegato I, le acque affinate sono permesse, il luogo di utilizzo, l'impianto o gli impianti di affinamento e il volume annuo stimato delle acque affinate da produrre;*
  - *le condizioni relative alle prescrizioni minime per la qualità e il monitoraggio dell'acqua di cui all'allegato I, sezione 2;*
  - *le condizioni relative alle prescrizioni supplementari per il gestore dell'impianto di affinamento, stabilite nel piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua;*
  - *ogni altra condizione necessaria per eliminare eventuali rischi inaccettabili per l'ambiente e per la salute umana e animale così da portare qualsiasi rischio a un livello accettabile;*
  - *il periodo di validità del permesso;*
  - *il punto di conformità.*
- il **PdGR** predisposto da AQP contiene: tutte le informazioni relative al sistema di riutilizzo (impianto di depurazione, affinamento, rete di distribuzione ed utilizzatori finali); il punto di conformità; i soggetti responsabili della filiera; i pericoli, gli eventi pericolosi e gli esiti della valutazione del rischio associata al riutilizzo; le misure di controllo (barriere e misure preventive); sistema di monitoraggio ambientale, protocolli operativi e di controllo, protocolli di emergenza e di comunicazione;
- il **PdGR** è parte integrante della presente autorizzazione;

CONSIDERATO CHE:

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- l'Arpa Puglia, ai sensi del RR n. 8/2012, è il soggetto preposto all'esecuzione dei controlli di conformità presso l'impianto di affinamento;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di assumere** all'unanimità la decisione finale favorevole della Conferenza di Servizi sulla base dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/90 e ss.mm.ii.;
2. **di autorizzare conseguentemente**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n. 18 del 3 luglio 2012, dell'art. 7 del DL 39/2023, dell'art. 2, comma 5 del DL 208/2024, del Reg. (UE) 2020/741, del Reg. (UE) 2024/1765 il riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione/affinamento di San Severo nel comprensorio irriguo indicato nel **PdGR**, stabilendo che:
    a. l'AD n. 3 del 17/01/2025 manterrà la sua efficacia relativamente al solo scarico delle acque reflue depurate per la durata ivi indicata;
    b. l'AQP spa è responsabile della gestione dell'impianto di depurazione/affinamento e del rilascio

dei relativi reflui affinati nel punto di conformità, ovvero al punto di consegna della rete di distribuzione irrigua;

c. il Consorzio per la Bonifica della Capitanata è responsabile della rete di distribuzione, dal predetto punto di consegna sino agli utilizzatori finali che abbiano avuto l'assenso all'allaccio alla rete, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal presente atto, dal DL 39/2023 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) 2020/741 e dal Reg. (UE) 2024/1765, lungo tutta la filiera del riutilizzo;

3. **di stabilire che:**
   - il presente atto **disciplinerà il solo riutilizzo delle acque reflue affinate** e avrà **validità sino al 31/12/2025** secondo quanto attualmente previsto dall'art. 7 DL 39/2023 e ss.mm.ii.;
   - il **PdGR** è parte integrante del presente provvedimento;
4. **di stabilire che trovano applicazione tutte le previsioni, prescrizioni di base e supplementari, le procedure operative, di emergenza e di monitoraggio indicate nel PdGR ed in particolare quanto segue:**
   - le responsabilità dei soggetti interessati sono definite al capitolo 3 del **PdGR**;
   - come indicato al capitolo 6 del **PdGR,** la **classe di qualità** delle acque affinate che l'impianto è in grado di licenziare è quella **B**; **fatta salva l'adozione di ulteriori barriere di cui all'art. 5 paragrafo 4 lettera c) del Reg UE 741/2020 e di cui al capitolo 7.2.1 del PDGR,** con tale classe di qualità **potranno essere irrigate le seguenti colture**: *"colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari"*;
   - come indicato al capitolo 6 del **PdGR,** in ragione dell'attuale assenza di un sistema di monitoraggio della "Legionella spp" e dei "nematodi intestinali", è previsto uno specifico divieto di riutilizzo delle acque affinate per i seguenti casi:
     - per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
     - per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti);
   - la descrizione del sistema di riutilizzo e del luogo di riutilizzo sono contenuti al capitolo 2 (paragrafi 2.1, 2.2, 2.3) del **PdGR;** il programma di utilizzo di cui al paragrafo 2.2.2 del **PdGR** prevede un volume **nella stagione irrigua** di acque reflue affinate richieste di circa **15.400.000 mc, per il solo riutilizzo irriguo agronomico**;
   - le prescrizioni di base e supplementari definite per il sistema di riutilizzo, nonché i protocolli operativi, di emergenza e di monitoraggio che i soggetti responsabili sono tenuti ad applicare sono quelli indicati ai capitoli 6, 7, 8 del **PdGR**;
   - i parametri ed i valori limite da accertare delle acque affinate saranno quelli di tab. 14 del **PdGR,** secondo le modalità e frequenze indicate nella tab. 21 del medesimo **PdGR** (cfr paragrafo 8.2.1.1 del **PdGR**); **il punto di conformità (punto di consegna dall'impianto di affinamento alla rete di distribuzione) è quello definito nel PdGR al paragrafo 2.1.4, individuato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 41°40'9.88"N 15°24'21.75"E;**
   - l'eventuale scarico alternativo/di emergenza delle acque affinate in un punto a valle della vasca di compenso, in cui è alloggiato il gruppo pompe gestito dal Consorzio, dovrà essere attivato con la supervisione di personale tecnico qualificato, mantenendo condizioni di deflusso controllato che evitino effetti erosivi al suolo e/o ristagni superficiali, contatti diretti tra acque affinate e parti eduli delle piante, e altri pregiudizi a proprietà terze; le acque scaricate dovranno comunque rispettare i valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA; in alternativa le eventuali operazioni di espurgo dovranno essere effettuate mediante idonei mezzi di trasporto e nel rispetto della normativa di settore;

- il monitoraggio a valle del punto di conformità dovrà essere attuato secondo le modalità indicate ai sub paragrafi del 8.2.2.2, 8.2.2.3, 8.2.2.4 del **PdGR**;
- nell'erogazione delle acque affinate dovranno essere osservate le procedure operative/gestionali indicate al paragrafo 8.1.3 del **PdGR**;
- il superamento delle soglie di tab. 14 del **PdGR dovrà essere gestito secondo le procedura di emergenza di cui al paragrafo 9.1.1 del PdGR**;

5. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto di depurazione/affinamento e lungo la filiera del riutilizzo al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
6. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito del mancato rispetto delle prescrizioni impartite, secondo quanto riportato all'art. 22 del RR n. 8/2012;
7. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
8. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
9. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
10. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
11. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia di Foggia, al Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ai Comuni di San Severo e Torremaggiore;
12. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, costituito da 10 facciate sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia di Foggia, al Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ai Comuni di San Severo e Torremaggiore;
e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
San Severo Piano di Gestione dei Rischi_c.pdf - 318f772b51c38ba7908133487f3ebbe4b88cbfbc9260c135787e092b31117c70Dipartimento

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2025/00189 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI AL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE DEL SISTEMA DEPURAZIONE/AFFINAMENTO DEL COMPRENSORIO IRRIGUO SAN SEVERO – TORREMAGGIORE

INDICE

1. PREMESSA 6
2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KMR1) 7
2.1. PRODUZIONE DI ACQUE AFFINATE 9
2.1.1. FONTI DELLE ACQUE REFLUE URBANE 9
2.1.2. IMPIANTO DI DEPURAZIONE E QUALITÀ ACQUE DEPURATE 11
2.1.3. IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE 13
2.1.4. PUNTO DI CONFORMITÀ E PUNTO DI CONSEGNA 14
2.1.5. CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO 14
2.2. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPRENSORIO IRRIGUO 16
2.2.1. CARATTERISTICHE AGRONOMICHE DEL COMPRENSORIO 20
2.2.2. PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA 22
2.3. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO 24
2.3.1. CONTESTO CLIMATICO 24
2.3.2. PEDOLOGIA DELL'AREA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI 27
2.3.3. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO 28
2.3.4. CONTESTO IDROGEOLOGICO 36
2.3.5. QUADRO VINCOLISTICO DEL COMPRENSORIO IRRIGUO 39
2.3.5.1. PPTR 39
2.3.5.2. ZONE VULNERABILI DA NITRATI 39
2.3.5.3. INTERFERENZA CON AREE DI RISPETTO E SALVAGUARDIA DEL PTA 40
3. SOGGETTI RESPONSABILI (KMR2) 44
4. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4) 45
4.1. PERICOLI 45
4.2. EVENTI PERICOLOSI 47
5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KMR 5) 48
6. QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KMR6) 52
7. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KMR 7) 55
7.1. SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE 55
7.2. SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI 59
7.2.1. IMPIEGO DI ULTERIORI BARRIERE A VALLE DEL PUNTO DI CONFORMITÀ 61
8. MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀDEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11) 67
8.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8) 67
8.1.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO 67
8.1.2. PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI 67
8.1.3. PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI 68
8.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALEED IGIENICOSANITARIO (KRM 9) 70
8.2.1. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE AL PUNTO DI CONFORMITÀ 70

8.2.1.1. FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE AL PUNTO DI CONFORMITÀ E RELATIVE NOTE 71
8.2.1.2. MONITORAGGIO DI ULTERIORI PARAMETRI PRIMA DELL'AVVIO DELLA STAGIONE IRRIGUA O AL VERIFICARSI DI ARRIVO DI REFLUI ANOMALI AL DEPURATORE. 73
8.2.2. MONITORAGGIO A VALLE DEL PUNTO DI CONFORMITÀ 76
8.2.2.1. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE A VALLE DEL PUNTO DI CONSEGNA 77
8.2.2.2. MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO 77
8.2.2.3. MONITORAGGIO SU PARTI EDULI DI PIANTE E PRODOTTI VEGETALI 78
8.2.2.4. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE 78
9. PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10) 80
9.1. SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO 80
9.1.1. SUPERAMENTO VALORI LIMITE AL PUNTO DI CONFORMITÀ 80
9.1.2. ARRIVO DI REFLUI ANOMALI AL DEPURATORE 80
9.1.3. CONDIZIONI DI MALFUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO 81
9.2. RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI 81
9.2.1. PROBLEMATICHE LUNGO LA RETE DI DISTRIBUZIONE E UTILIZZATORI FINALI 81
9.2.2. SUPERAMENTI DEI LIMITI DI CUI ALLA TABELLA 22 AL PUNTO DI CONFORMITÀ 82
10. PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11) 83

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione 8
Figura 2 Delimitazione dell'area dell'impianto di depurazione e affinamento di San Severo – Torremaggiore (Fonte: Ortofoto 2019 su Geoportale SIT Regione Puglia) 9
Figura 3: Delimitazione dell'impianto di San Severo – Torremaggiore (Fonte: Ortofoto 2025 su Google Earth) 13
Figura 4: Punto di conformità e consegna 14
Figura 5: Rappresentazione grafica dello sviluppo areale dei settori interessati del distretto irriguo "Fortore 11" 17
Figura 6: Gruppo di consegna/idrante 18
Figura 7: Schema idraulico della rete irrigua 19
Figura 8: Carta uso del suolo caratterizzante l'area d'interesse (Fonte: SIT Puglia - Aggiornamento al 2011) 20
Figura 9: Fabbisogno idrico mensile settori d'interesse nell'ambito del distretto irriguo "Fortore11"(valori assoluti espressi in metri cubi) 22
Figura 10: Fabbisogno idrico mensile settori d'interesse nell'ambito del distretto irriguo "Fortore11" 23
Figura 11: Disponibilità mensile attesa di acque reflue recuperate dall'impianto di affinamento di San Severo 23
Figura 12: Volumi teorici mensili da integrare con acque convenzionali 24
Figura 13: Inquadramento meteo-climatico del distretto irriguo "Fortore 11" gestito 25
Figura 14: Diagramma termo-pluviometrico di *Bagnouls-Gaussen.* 27
Figura 15: Il Tavoliere meridionale fra il fiume Ofanto e il torrente Cervaro (in rigato le formazioni geologiche del Subappennino dauno. 29
Figura 16: Carta geologica d'Italia: stralcio del Foglio 396 in scala 1:50.000 – San Severo con sovrapposizione dei settori irrigui d'interesse. 31
Figura 17: Reticolo idrografico caratterizzante l'area d'interesse. 32
Figura 18: Carta geomorfologica caratterizzante l'area d'interesse. 33
Figura 19: Carta altimetrica caratterizzante l'area d'interesse. 33
Figura 20: Carta delle pendenze caratterizzante l'area d'interesse 34
Figura 21: Pericolosità idraulica dell'area in esame (Fonte: PAI - Aggiornamento 2023) 35
Figura 22: Pericolosità geomorfologica dell'area in esame (Fonte: PAI – Aggiornamento 2023) 36
Figura 23: Stralcio elaborato 6.3.1 del PTA 37
Figura 24: Carta litologica settori d'interesse (in rosso) 38
Figura 25: Perimetrazione ZVN settori d'interesse del distretto "Fortore 11" 40
Figura 26: Inquadramento delle aree a specifica tutela (Fonte: PTA) 43
Figura 27: Simbolo ISO 7010 "Acqua non potabile" 65
Figura 28: Pannelli segnaletici di informazione agli utenti 66
Figura 29: Pozzi d'interesse gestiti da ARIF-Puglia nell'ambito delle attività di Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei 79

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare 10

Tabella 2: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A D.L. 39/2023) 15

Tabella 3: Ditte a contribuzione nei settori d'interesse del distretto "Fortore 11" 16

Tabella 4: Indagini colturali settori interessati dalla distribuzione del refluo recuperato nell'ambito del distretto irriguo "Fortore 11" – Superfici irrigate in ettari 21

Tabella 5: Dati climatici dell'area in esame (Fonte: PTA) 26

Tabella 6: Inquadramento del sito vs zonizzazioni PTA: informazioni e vincoli derivanti 40

Tabella 7: Agenti patogeni 46

Tabella 8: Eventi pericolosi 47

Tabella 9: Matrice del rischio 48

Tabella 10: Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R_0 –Impianto Affinamento di San Severo 49

Tabella 11: Assegnazione delle misure di controllo – Impianto Affinamento San Severo 50

Tabella 12: Calcolo del rischio –Impianto Affinamento San Severo 51

Tabella 13: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e 52

Tabella 14: Prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura 54

Tabella 15: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento. 55

Tabella 16: Misure di controllo su rete di distribuzione 59

Tabella 17: Numero proposto di barriere necessarie per l'irrigazione con acque affinate, in funzione della loro qualità (adattata dalla tabella 3 della norma ISO 16075:2020) 61

Tabella 18: Esempi di Barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni 62

Tabella 19: Ulteriori barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate 63

Tabella 20: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione 67

Tabella 21: Parametri da monitorare e frequenze 72

Tabella 22: Parametri da monitorare prima dell'avvio della stagione irrigua 73

Tabella 23: Parametri da monitorare e frequenze su punti della rete di distribuzione 77

Tabella 24: Parametri da monitorare e frequenze 77

Tabella 25: Parametri da monitorare e frequenze su parti eduli di piante e/o prodotti vegetali 78

Tabella 26: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali 81

Tabella 27: Procedure emergenza su rete di distribuzione per mancata conformità al punto di consegna 82

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto nell'ambito di quanto attualmente prescritto all'art. 7 c. 3 del D.L. 39/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 giugno 2023, n. 68, in attesa della promulgazione del DPR che costituirà la norma di riferimento in ambito nazionale in conformità al Reg. UE 741/2020.

L'autorizzazione è concessa nel rispetto delle prescrizioni minime ivi contenute nonché previa predisposizione di un "*Piano di Gestione dei Rischi connessi al riutilizzo dell'acqua*" (PdGR).

Il presente documento costituisce il sopra menzionato PdGR e viene redatto secondo i contenti di cui alla parte B dell'allegato A del D.L. 39/2023, tenuto anche conto di quanto meglio descritto nella Comunicazione della CE 2022/CE 298/01 "*Orientamenti a sostegno dell'applicazione del regolamento (UE) 2020/741 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua*", nonché nel Reg. Delegato UE 2024/1765 della Commissione dell'11 marzo 2024 "*che integra il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi*".

Le finalità del PdGR sono definite all'art. 5 c.4 del Regolamento CE 2020/741, che così recita:

4. Il piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua provvede in particolare a:

a) stabilire le prescrizioni necessarie per il gestore dell'impianto di affinamento oltre a quelle specificate nell'allegato I, in conformità dell'allegato II, punto B), per attenuare ulteriormente i rischi prima del punto di conformità;

b) individuare i pericoli, i rischi e le adeguate misure preventive e/o le eventuali misure correttive in conformità dell'allegato II, punto C);

c) individuare ulteriori barriere nel sistema di riutilizzo dell'acqua, e stabilire ulteriori prescrizioni, necessarie dopo il punto di conformità per garantire che il sistema di riutilizzo dell'acqua è sicuro, comprese le condizioni relative alla distribuzione, allo stoccaggio e all'utilizzo, se del caso, e individuare le parti responsabili del rispetto di tali prescrizioni.

2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KMR1)

Il sistema descritto nel presente Piano di Gestione del rischio (di seguito ***PdGR***) è organizzato per consentire il riutilizzo delle acque reflue affinate ed è composto dai seguenti elementi principali:

- impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo – Torremaggiore (Fg), identificato nel Piano di Tutela delle Acque vigente (PTA) con il codice 1607105101, ubicato in località *"Spirito Santo"* a Sud-Est dell'abitato di San Severo, a circa 500 m dal centro abitato, lungo una strada vicinale;
- impianto di affinamento, integrato all'interno dell'area del depuratore a servizio dell'agglomerato di San Severo – Torremaggiore;
- pozzetto di consegna delle acque reflue fornite dall'AQP, in conformità al D.M. 185/2003 per l'uso irriguo, al Consorzio per la Bonifica della Capitanata (CBC), quale gestore della rete di distribuzione;
- condotta di avvicinamento - nodo "B" - vasca di alimentazione/volano dell'impianto di pompaggio;
- impianto di pompaggio delle acque reflue affinate;
- pompa di svuotamento e sfioro di superficie (troppo pieno), per lo scarico delle acque reflue consegnate dall'AQP ma inutilizzate nel torrente *Venolo*, già recapito dei reflui trattati nell'adiacente impianto di depurazione dell'AQP;
- condotta di adduzione in ghisa sferoidale DN500 dal sollevamento al nodo di immissione – nodo "D";
- nodo "D" – camera di collegamento al 7° tronco del distretto irriguo "Fortore 11";
- nodo "C" di interfaccia con la rete di alimentazione con acqua convenzionale, dotata di n.2 idrovalvole riduttrici stabilizzatrici di pressione (DN600 e DN150) per la modulazione della portata e bypass DN400;
- condotta di ripartizione 7° tronco per la tratta che si sviluppa dal nodo "C" di interfaccia con la rete principale alimentata dalla vasca n. 2 al nodo "D" di innesto nella rete esistente delle acque reflue pompate;
- nodo "A" – vasca n.2 del distretto "Fortore 11" di alimentazione della rete principale;
- condotta di adduzione in PEHD DN 400 dal sollevamento al nodo di immissione – nodo "G";
- nodo "G" – camera di collegamento all'8° tronco del distretto irriguo "Fortore 11";
- nodo "E" di interfaccia con la rete di alimentazione con acqua convenzionale, dotata di n.2 idrovalvole riduttrici stabilizzatrici di pressione (DN600 e DN150) per la modulazione della portata e bypass di interconnessione tra 8° e 9° tronco;
- rete di distribuzione, interamente ubicata nel Comune di San Severo, a servizio dei settori numero 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45– 46 – 47 – 48 – 49 – 50 – 51 – 52 – 53 – 54 – 55 – 56 – 57 – 58 – 59 – 60 e 61 del distretto irriguo denominato "Fortore 11", alimentati ciascuno da distinte prese settoriali.

Il sistema prevede che l'acqua affinata sia sollevata dall'impianto di pompaggio alla quota geodetica di 120 m s. l. m. per immetterla nel ripartitore 7. Dal nodo "D", il flusso prosegue fino al nodo "C" di collegamento con la rete di alimentazione di acqua convenzionale proveniente dalla vasca n. 2 (nodo "A").
In contemporanea, attraverso la condotta di adduzione dall'impianto di sollevamento al nodo "G", l'acqua raggiunge il ripartitore 8. Quindi, in corrispondenza del nodo "E" con funzione di by-pass tra il predetto ripartitore 8 (8° tronco) ed il ripartitore 9 (9° tronco). L'impianto di pompaggio alimenterà i settori con le acque reflue fornite dall'AQP, modulando la portata immessa secondo le richieste dell'utenza ed assicurando il regime dei carichi piezometrici previsti. L'impianto di pompaggio modula automaticamente la portata: la regolazione è determinata - tramite l'azione dell'inverter sulle pompe – dalla pressione di mandata, che a sua volta è condizionata dalle pressioni di campo e dalle portate richieste, con vincolo il valore della portata fornita dall'AQP.

Fino a quando le richieste della rete sono inferiori o uguali alla portata fornita dall'AQP, l'alimentazione della rete avverrà esclusivamente con le acque recuperate. Non potendo contare sulla disponibilità di grandi volumi di accumulo delle acque trattate, alla variabilità dei consumi stagionali e delle portate di punta giornaliere e/o orarie superiori ai valori di portata fornite dall'AQP o – comunque – in caso di fuori servizio dell'impianto acque reflue, alla distribuzione irrigua si farà fronte ricorrendo alla risorsa idrica convenzionale destinata all'uso irriguo con derivazione dal nodo "C" o dal nodo "E" alimentati dalla rete principale del distretto "Fortore 11".

I volumi non immessi in rete – quando la vasca volano è piena – sfiorano nel canale *Venolo*, già recapito dei reflui dell'adiacente impianto di depurazione dell'AQP.

Tutti gli elementi del sistema risultano compresi tra le coordinate Nord 4619759 / 4606766 ed Est 528539 / 542069 (CRS: WGS84/UTM 33N – EPSG:32633) e sono interamente rappresentati nel Foglio n. 396 – San Severo della Cartografia Tecnica Regionale numerica regionale alla scala 1:50.000.

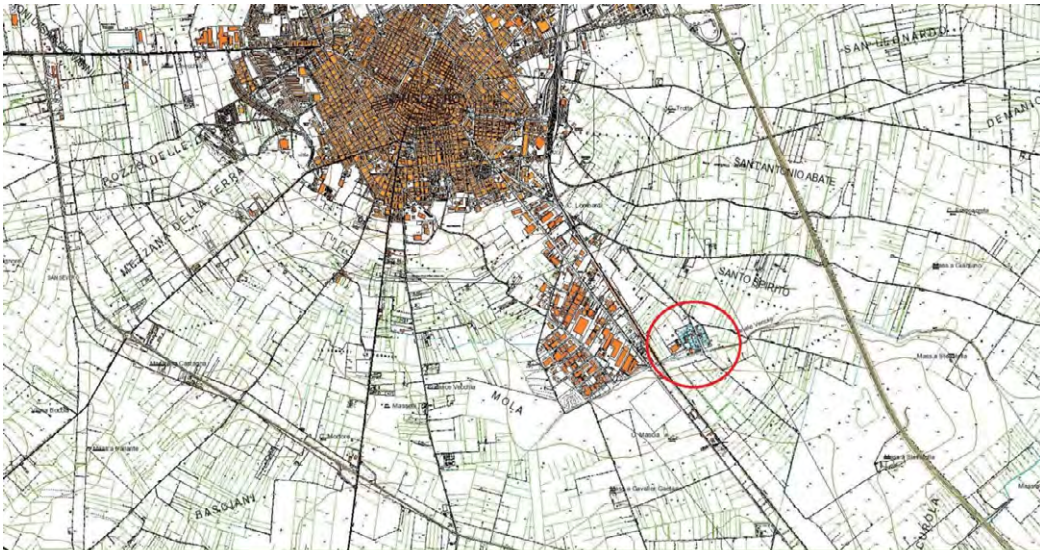


Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione

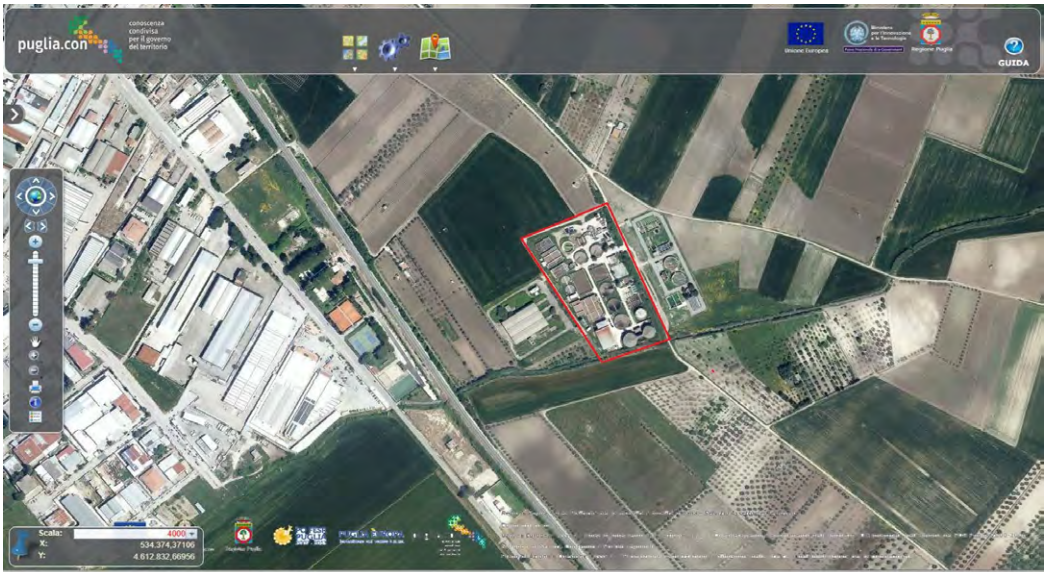


Figura 2 Delimitazione dell'area dell'impianto di depurazione e affinamento di San Severo – Torremaggiore
(Fonte: Ortofoto 2019 su Geoportale SIT Regione Puglia)

2.1. PRODUZIONE DI ACQUE AFFINATE

2.1.1. FONTI DELLE ACQUE REFLUE URBANE

I reflui provenienti dall'agglomerato di San Severo – Torremaggiore hanno natura prevalentemente urbana, con presenza di scarichi di acque reflue di processo opportunamente autorizzati dal gestore AQP, in modo tale che rispettino i valori limite applicabili in ragione della capacità di abbattimento del depuratore comunale (processo prevalentemente di natura biologica) e delle caratteristiche del recettore finale (tab. 4 all. V alla parte III del D. Lgs. 152/2006 Peraltro, al fine di verificare che i reflui da recuperare non derivino da cicli produttivi contenenti sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, il gestore AQP ha definito le modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura in apposito Protocollo sottoscritto dal Direttore Operativo acquisito in atti.

Nello specifico, si prevede che l'allaccio in fogna di nuove utenze produttive possa avvenire alle seguenti condizioni:

- devono essere sempre rispettati all'immissione i valori per lo scarico in rete fognaria, definiti in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e dal vigente Regolamento del SII, relativamente a tutte le sostanze che il depuratore è in grado di trattare;
- devono essere rispettati i valori limite prescritti, a salvaguardia del corpo recettore, della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per tutte le sostanze potenzialmente presenti nel ciclo produttivo e che il depuratore NON è in grado di trattare;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui alla Tabella 3/A;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze elencate al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006, nel caso in cui il recapito finale dell'impianto depurativo sia costituito dal suolo;
- deve essere rilasciato da tecnico abilitato atto di notorietà, ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 445/2000, che attesti, nel dettaglio, le sostanze effettivamente o potenzialmente utilizzate nel ciclo produttivo e l'idoneità dell'impianto di depurazione a servizio dell'insediamento al rispetto dei limiti prescritti per ognuna di esse;

- devono essere comunicate dalla ditta le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti nel ciclo di lavorazione e deve essere trasmessa copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata;
- deve essere presentata dal titolare dello scarico nuova richiesta di autorizzazione a fronte di eventuali variazioni della qualità e della quantità delle acque scaricate.

Si riporta di seguito l'elenco delle sostanze (Tabella 1), riportate nella tabella 3 e nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare:

Tabella 1: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare

Parametri previsti dalla Tabella 3 per gli scarichi delle acque reflue che recapitano in acque superficiali ed in fognatura:	**Parametri previsti dalla Tabella 4 per le acque urbane ed industriali che recapitano sul suolo:**
Alluminio; Arsenico; Bario; Boro; CaD.M.io; Cromo totale; Cromo VI; Ferro; Manganese; Mercurio; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Zinco; Cianuri totali (come CN); Solfuri (come H_2S); Solfiti (come SO_3); Solfati (come SO_4); Cloruri; Fluoruri; Idrocarburi totali; Fenoli; Aldeidi; Solventi organici aromatici; Solventi organici azotati; Pesticidi fosforati; Pesticidi totali (esclusi i fosforati), tra cui: aldrin, dieldrin, endrin, isodrin; Solventi clorurati.	Alluminio; Berillio; Arsenico; Bario; Boro; Cromo totale; Ferro; Manganese; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Vanadio; Zinco; Solfuri (come H2S); Solfuri (come SO3); Solfati (come (SO4); Cloruri (come Cl); Fluoruri (F); Fenoli totali; Aldeidi totali; Solventi organici aromatici totali; Solventi organici azotati totali.

10

2.1.2. IMPIANTO DI DEPURAZIONE E QUALITÀ ACQUE DEPURATE

L'impianto di depurazione di San Severo – Torremaggiore è caratterizzato da un carico generato di 104.227 A.E.

L'impianto, nella sua consistenza attuale, è il risultato dell'esecuzione dei lavori della commessa "P1180 - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (FG)" ed ulteriori opere complementari realizzate con il contratto quadro di manutenzione delle opere civili tra il 2021 e il 2023, i quali hanno permesso di adeguare e potenziare la capacità di trattamento ai limiti di scarico previsti dal Piano di Tutela delle Acque, ed anche al D.M. 185 del 12 giugno 2003, "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152".

Pertanto, la filiera di trattamento presenta la seguente configurazione:

Linea acque:

- Canale di ingresso;
- Grigliatura grossolana e fine;
- Sollevamento iniziale alla dissabbiatura;
- Misura della portata in ingresso;
- Dissabbiatura;
- Equalizzazione;
- Disinfezione Extra Flussi;
- Chiariflocculazione;
- Ripartizione della portata alla sedimentazione primaria;
- Sedimentazione primaria;
- Ripartizione della portata al comparto biologico;
- Denitrificazione;
- Ossidazione – Nitrificazione;
- Ricircolo miscela aerata;
- Produzione aria ossidazione;
- Stazione di dosaggio reagenti chimici;
- Stazione di decantazione secondaria;
- Misura della portata in uscita;
- Disinfezione

Linea fanghi:

- Ricircolo fanghi e supero;
- Ispessimento statico e dinamico;
- Digestione anaerobica;
- Centrale termica;
- Sollevamento fanghi digeriti alla stazione di disidratazione meccanica dei fanghi;
- Disidratazione meccanica dei fanghi

Linea gas:

- Gas cleaning;
- Gasometro;
- Torcia;
- Predisposizione per impianto di cogenerazione.

Opere complementari:

- Cabina elettrica;
- Quadri elettrici;
- Gruppi elettrogeni di soccorso;
- Palazzina servizi;
- Sistema di supervisione e comando;
- Illuminazione esterna;
- Viabilità interna e area a verde;
- Rete di collettamento acque meteoriche del piazzale;
- Impianto di trattamento delle emissioni odorigene.

Si specifica che nell'impianto in oggetto non si svolge il trattamento bottini.

2.1.3. IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE

L'impianto di affinamento, integrato all'interno del depuratore a servizio dell'agglomerato di San Severo – Torremaggiore, in località *"Spirito Santo"*, è localizzato alle seguenti coordinate: Nord 4613155 Est 533839 (CRS: WGS84/UTM 33N – EPSG:32633).



Figura 3: Delimitazione dell'impianto di San Severo – Torremaggiore (Fonte: Ortofoto 2025 su Google Earth)

Come anzidetto, con i lavori della commessa "P1180 - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (FG)" ed ulteriori opere complementari realizzate con il contratto quadro di manutenzione delle opere civili, anche le stazioni che costituiscono l'impianto di affinamento sono state interessate da interventi di potenziamento.

Pertanto, ad oggi, l'impianto di affinamento, integrato nell'impianto di depurazione, è costituito principalmente da:

- un elemento di monte idraulico che è un'opera di presa, ossia un pozzetto con due saracinesche (pozzetto di bypass) che consentono di deviare il flusso dell'effluente depurato in uscita dai sedimentatori verso la stazione di filtrazione;
- stazione di filtrazione costituita da n. 2 filtri a dischi;
- vasca di disinfezione, organizzata secondo una linea a labirinto unica, nella quale avviene il trattamento specifico con acido peracetico e/o debatterizzazione con raggi UV;
- nuovo sistema di debatterizzazione costituito da lampade a raggi UV installate nella parte terminale del canale di disinfezione;
- stazione di dosaggio dell'acido peracetico con una nuova pompa dosatrice dedicata.

Il refluo opportunamente affinato viene convogliato in un pozzetto di scarico in corrispondenza del canale Venolo, adiacente al perimetro dell'impianto, il quale costituisce lo scarico dell'impianto depurativo: tale pozzetto costituisce anche pozzetto ripartitore al fine della consegna delle acque affinate al gestore del comparto irriguo di destinazione (CBC).

La ripartizione avviene tramite un sistema di doppia paratoia in grado di sezionare ciascuna delle due linee ed è completo di sistema automatizzato di emergenza che permette di disattivare la consegna all'uso irriguo nel caso di SST o di cloro residuo non compatibili con i limiti di cui al D.M. 185.

Pertanto, lo scarico di emergenza dell'impianto di affinamento avviene nello stesso recapito dell'impianto di depurazione.

2.1.4. PUNTO DI CONFORMITÀ E PUNTO DI CONSEGNA

In virtù della descrizione dell'impianto di affinamento effettuata nel paragrafo precedente si stabilisce che il punto di conformità (ovvero il punto in cui il gestore dell'impianto di affinamento deve garantire che le acque affinate erogate rispettino le caratteristiche qualitative prescritte, prima dell'immissione nella rete di distribuzione) coincide con l'autocampionatore collocato immediatamente a valle del trattamento UV (individuabile alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 41°40'9.88"N 15°24'21.75"E), seguito dal pozzetto ripartitore di scarico delle acque reflue e di consegna delle acque affinate al gestore del comparto irriguo di destinazione "CBC"(individuabile alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 41°40'9,94"N, 15°24'22,03"E) e rappresentato nella figura seguente.



Figura 4: Punto di conformità e consegna

2.1.5. CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO

Obiettivo del trattamento terziario è la restituzione di un effluente idoneo al riutilizzo, cioè conforme ai requisiti chimico-fisici e microbiologici definiti dalla normativa vigente, tenuto conto dell'efficienza garantita a monte dal depuratore dei reflui urbani.

Prima dell'entrata in vigore del Reg. UE 2020/741 e del successivo D.L. 39 del 14/04/2023, i parametri di riferimento erano quelli previsti dall'Allegato al D.M. 185 del 12 giugno 2003, nonché quelli previsti dal RR 8/2012 in ambito regionale.

Il Reg. UE n. 2020/741 ed il D.L. 39 del 14/04/2023 hanno introdotto una nuova classificazione della qualità delle acque affinate per gli utilizzi in agricoltura, nonché le prescrizioni minime relative a ciascuna classe di qualità delle acque.

Nello specifico, l'impianto di affinamento di San Severo è attualmente in grado di licenziare acque affinate di **classe di qualità B**, nel rispetto delle prescrizioni che si andranno a definire in base alla valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque affinate.

Tabella 2: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A D.L. 39/2023)

Classe di qualità (3)	*Obiettivo Tecnologico indicativo(3)*	*Prescrizioni di qualità*									
		E.coli § (numero/100 mL)(3)	*BOD5(mg/L O2) (3)*	*TSS(mg/L) (3)*	*Torbidità (NTU)(3)*	*Legionella spp.§(ufc/L) (*)(3)*	*Nematodi intestinali § (**)(3)*	**Ntot(mg/L) ‡**	**Ptot(mg/L) ‡**	**Salinità (psu)*****	**Salmonella spp.**
A	*Trattamento, secondario, terziario, filtrazione e Disinfezione*	*≤10*	*≤10*	*≤10*	*≤5*	*≤1000*	*≤1 uovo/L*	In conformità al D.lgs 152/2006 (tabella 2 ove applicabile, tabella 3, allegato5, parte III)	In conformità al D.lgs 152/2006 (tabella 2 ove applicabile, tabella 3, allegato5, parte III)	≤10	assente
B	*Trattamento secondario, terziario e disinfezione*	*≤100*	*In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella1)*	*In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella1)*		*≤1000*	*≤1uovo/L*			≤10	assente
C	*Trattamento secondario, terziario e disinfezione*	*≤1000*				*≤1000*	*≤1uovo/L*			≤10	assente
D	*Trattamento secondario, terziario e disinfezione*	*≤10.000*				*≤1000*	*≤1uovo/L*			≤10	assente

* Legionella spp.: se vi è rischio di diffusione per via aerea;

** Uova di elminti: per irrigazione di pascoli o colture da foraggio;

§ I valori indicati per E. coli, Legionella spp. e nematodi intestinali sono rispettati in almeno il 90 % dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli e Legionella spp. e il 100 % del valore indicato per i nematodi intestinali;
Per il parametro Salmonella il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni;

*** Valore standard da valutare a seconda del tipo di terreno e coltura nel piano di gestione dei rischi;

‡ Per lo stoccaggio in invasi e il rilascio in canali irrigui permeabili i limiti applicabili sono pari a 10 mg/l per Ntot e 1 mg/L per Ptot: valori più restrittivi possono essere definiti in funzione del piano di gestione dei rischi.

2.2. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPRENSORIO IRRIGUO

La rete di distribuzione irrigua gestita dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata – a servizio del distretto *"Fortore 11"* settori numero 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45– 46 – 47 – 48 – 49 – 50 – 51 – 52 – 53 – 54 – 55 – 56 – 57 – 58 – 59 – 60 e 61 che saranno oggetto di riutilizzo delle acque reflue depurate e le aree agricole sottese si sviluppano interamente entro i confini amministrativi del comune di San Severo (Fg), a coprire un dislivello massimo di circa 82 metri (tra una quota minima di circa 23 metri s.l.m. e una massima di circa 105 metri s.l.m.). La superficie complessiva interessata è di circa 7.500 ettari.

Quanto ai possibili utilizzatori della risorsa, si tratta in prevalenza di ditte individuali, società o cooperative agricole che conducono direttamente i propri fondi come proprietari o facendo ricorso a contratti di affitto stagionali. La stratificazione delle ditte iscritte al catasto consortile nell'ambito del distretto di pertinenza per classi di superficie, riassunta nella tabella che segue, evidenzia una proprietà abbastanza frazionata. Infatti, numericamente, le ditte cui corrisponde una superficie compresa fra 0 e 5 ettari costituiscono la quasi totalità delle iscritte (92,31%), occupando gran parte della superficie coltivata (46,53%). Tuttavia, in termini di superficie, si realizza un medio accorpamento, visto che le ditte comprese fra i 5 e i 20 ettari occupano da sole un terzo dell'intera superficie (29,18%).

Tabella 3: Ditte a contribuzione nei settori d'interesse del distretto "Fortore 11"

Classi di superficie	Utenze irrigue		Dati percentuale	
(Ha)	Numero	Superficie (Ha)	Utenze	Superficie (Ha)
< di 5	3.551	3.584	92,31%	46,53%
da 5 a 10	184	1.282	4,78%	16,65%
da 10 a 20	71	965	1,85%	12,53%
> di 20	41	1.871	1,07%	24,29%
Totale	**3.847**	**7.702**	**100,00%**	**100,00%**

Nella figura seguente si propone una rappresentazione grafica dello sviluppo areale dei settori interessati del distretto irriguo *"Fortore 11"*, con l'indicazione della posizione dell'impianto di depurazione e recupero, nonché dei principali elementi del sistema.

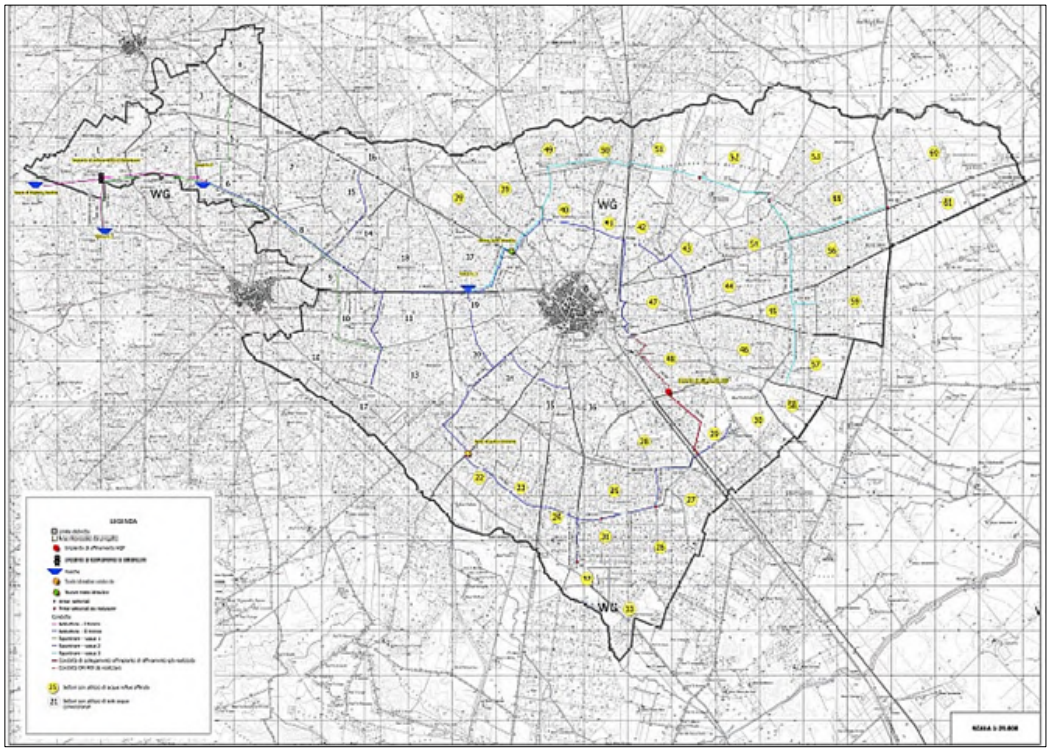


Figura 5: Rappresentazione grafica dello sviluppo areale dei settori interessati del distretto irriguo “Fortore 11”.

Lo schema idraulico della rete irrigua esistente per la distribuzione delle acque reflue affinate comprende: pozzetto di consegna/ripartitore delle acque affinate, canale di alimentazione, vasca di alimentazione/volano in area Consorzio, impianto di sollevamento e rete di distribuzione ad uso irriguo.

Ne consegue che **l’autocampionatore si configura come il “punto di conformità” di cui al Reg. UE 2020/741 ed il pozzetto ripartitore il “punto di consegna”**.

La **vasca di alimentazione/volano**, gestite dal Consorzio, è in realtà costituita da due vasche in cemento armato a pianta rettangolare collegate tra loro, di capacita utile complessiva pari a circa 1.200 mc, che svolgono la funzione di alimentazione/volano per l’impianto di pompaggio delle acque provenienti dall’impianto di affinamento dell’AQP.

L'impianto di sollevamento è costituito da sei elettropompe tipo KSB mod. Amarex KRTD 80-315/372UG-S con motore sommerso e installazione verticale, disposte sul fondo della vasca/volano, con portata massima oraria della singola pompa di 30 l/sec per complessivi 150 l/s ed una prevalenza di 65 m di colonna d'acqua. Le pompe sono regolate ognuna tramite inverter, questi ultimi gestiti da apposito controllore a logica programmabile (PLC). L'impianto è alimentato da rete ENEL in media tensione per una potenza impegnata di 200 kW (230/400 V a 50 Hz), con due trasformatori da 400 KVA e un trasformatore da 100 KVA in bassa tensione. L’impianto di sollevamento è dotato di controllo locale e di un CRD remoto, per il telecontrollo e l’autoregolazione, che consente:

- l’autoregolazione della portata sollevata in funzione delle portate richieste, con asservimento alla pressione di mandata, avendo come vincolo la portata di acque affinate resa disponibile;
- il controllo a distanza delle modalità di funzionamento e la segnalazione in tempo reale di guasti o anomalie al servizio manutenzione.

La **rete di distribuzione**, ad esclusivo uso irriguo, è integralmente in pressione, con valori pari a 25-30 metri di colonna di acqua; il ripartitore principale è il 7° tronco del distretto "Fortore 11" con tubazioni in cemento armato ordinario/precompresso per i diametri variabili da DN600 a DN1000 ed in cemento amianto per i diametri DN400-500, da cui derivano le prese settoriali posate in pozzetti in c. a. interrati, dotati di sezionamento, misuratore di pressione e portata. La rete di distribuzione ad uso irriguo delle acque affinate, diparte dalle prese settoriali, ed è costituita da tubazioni in cemento amianto/pvc, con diametro variabile da D125 a D250. L'erogazione alle utenze agricole è avviene con gruppi di consegna automatizzati dotati di tessera elettronica e di misuratore/limitatore di portata. I gruppi di consegna assicurano una portata di 5-10 l/sec ed una pressione di 20-25 metri di colonna di acqua.

Figura 6: Gruppo di consegna/idrante



Nell'area agricola di riferimento le fonti di approvvigionamento idrico convenzionale rientrano nello schema idrico consortile del Nord Fortore, che utilizza le acque accumulate nell'invaso di *Occhito*. Le acque convenzionali destinate all'irrigazione si immettono, dal nodo "C", nella medesima rete in cui sono veicolate le acque reflue, ad integrarne i volumi qualora insufficienti nei periodi di richiesta di punta o in sostituzione integrale della fornitura, in caso di fuori servizio dell'impianto di affinamento**.**

Di seguito si riporta lo schema idraulico del sistema sopra descritto.

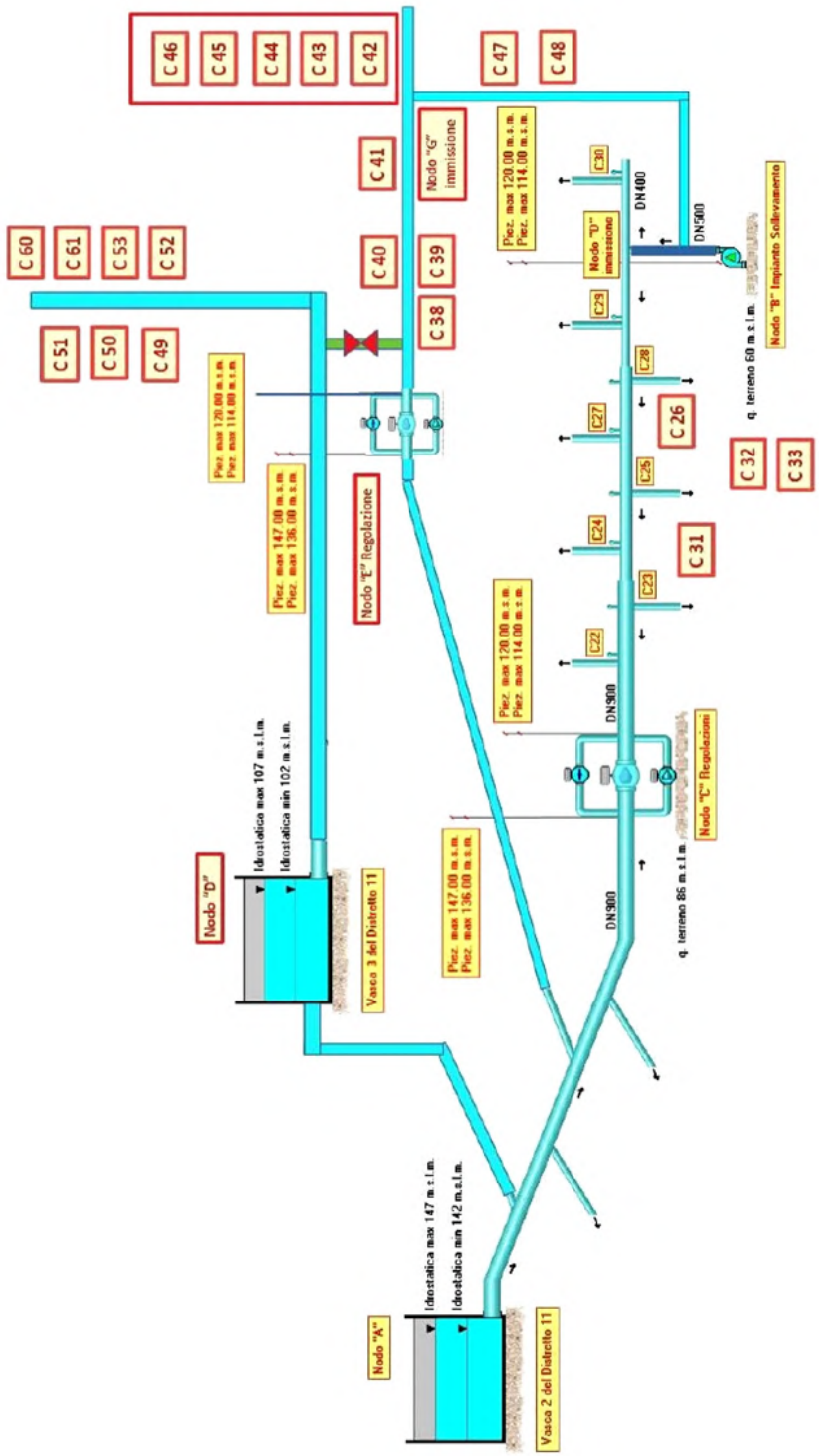


Figura 7: Schema idraulico della rete irrigua

2.2.1. CARATTERISTICHE AGRONOMICHE DEL COMPRENSORIO

Dalle informazioni ricavabili dalla carta di uso del suolo si ricava che la superficie agricola del comprensorio irriguo di riferimento è ripartita tra le seguenti macro tipologie colturali:

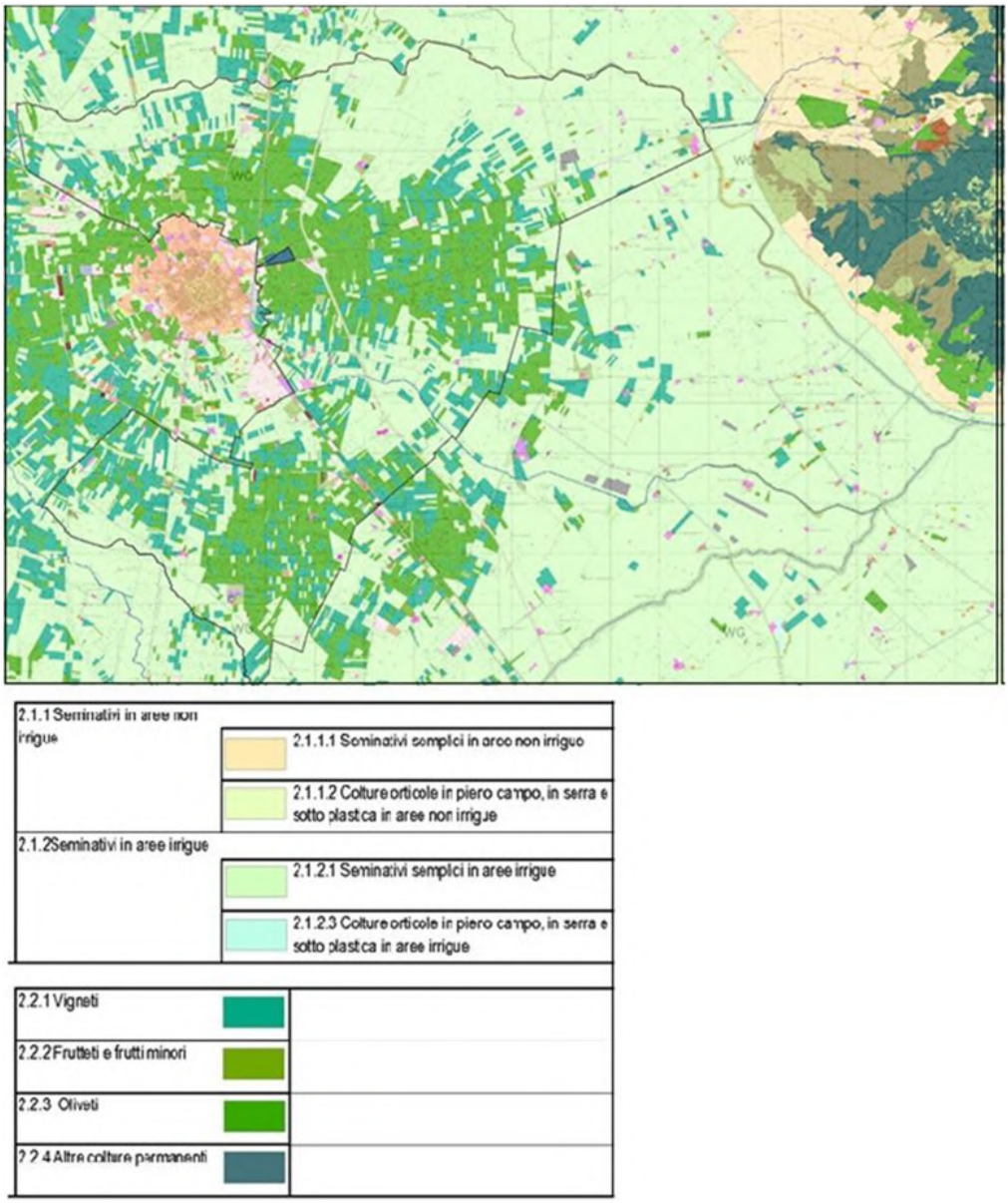


Figura 8: Carta uso del suolo caratterizzante l'area d'interesse (Fonte: SIT Puglia - Aggiornamento al 2011)

Dalle indagini eseguite dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata con riferimento ai settori che saranno interessati dalla distribuzione del refluo recuperato si desume che le colture presenti nell'area si mantengono pressoché costanti per tipologia e modalità di coltivazione, con piccole variazioni annuali nelle superfici investite. Ciò considerato, nella tabella seguente si riporta l'esito delle indagini colturali condotte negli ultimi anni.

Tabella 4: Indagini colturali settori interessati dalla distribuzione del refluo recuperato nell'ambito del distretto irriguo "Fortore 11" – Superfici irrigate in ettari

Colture	Superficie (ha)	% rispetto alla superficie irrigua attrezzata
Seminativi (cereali autunno vernini, leguminose, ecc.)*	3259.93.82	43,30%
Olivo olio	2405.44.59	31,95%
Vite vino	1334.37.28	17,72%
Pomodoro	255.70.24	3,40%
Colture irrigue intercalari di secondo raccolto (finocchi, broccoletti, rape, ecc.)	171.57.57	2,28%
Arboreto consociato (olivo – vite)	70.48.43	0,94%
Vite tavola	9.92.64	0,13%
Asparago	8.49.57	0,11%
Orto Irriguo	4.68.74	0,06%
Olivo mensa	2.85.66	0,04%
Vivai piante ornamentali	3.45.69	0,05%
Melograno	0.62.39	0,01%
Piante officinali (Camomilla/Rosmarino/etc.)	0.56.29	0,007%
Agrumi	0.17.70	0,002%
Totale superficie irrigata	**4268.36.79**	**56,70%**
Totale superficie irrigua attrezzata	**7528.30.60**	**100,00%**

(*) Al netto del 5% destinato a colture irrigue intercalari di secondo raccolto (finocchi, broccoletti, rape, ecc.)

Come si può notare, le colture arboree e quelle a seminativo si equivalgono in termini percentuali. Tra le colture arboree predominano gli oliveti ed i vigneti (anche in forma consociata), mentre tra quelle erbacee prevale la presenza di specie a ciclo autunno vernino (cereali e leguminose) e tra quelle a ciclo primaverile estivo le orticole sono costituite, principalmente, dal pomodoro da industria.

La situazione di deficit idrico tipica del territorio può essere descritta in rapporto alla idroesigenza delle colture agrarie più diffuse prendendo in considerazione la necessità di integrare il loro fabbisogno idrico con il ricorso all'irrigazione nei periodi climaticamente sfavorevoli e a maggiore assorbimento di acqua, con riferimento tanto alle fasi fenologiche, quanto al decorso temporale mensile.

Per il pomodoro, i volumi irrigui stagionali sono complessivamente elevati e oscillano fra i 5.500 e i 6.000 mc/ha; la fase fenologica a maggiore criticità è compresa fra l'allegagione e l'invaiatura, ma risultano particolarmente sensibili alla carenza idrica anche quella immediatamente successiva al trapianto e quella di sviluppo dell'apparato fogliare. Ciò si traduce in un consumo irriguo più elevato nei mesi di giugno e luglio.

Per la vite da vino i volumi irrigui stagionali sono compresi fra i 1.800 e i 3.000 mc/ha, essendo molto variabili in funzione del vitigno e della forma di allevamento adottata, con valori prossimi ai 2.500 mc/ha. Le fasi fenologiche più sensibili alla carenza di acqua coincidono con quelle di accrescimento dei tralci, prefioritura e accrescimento degli acini e sono comprese, quindi, fra allegagione ed invaiatura; a ciò corrisponde, anche in questo caso, un consumo irriguo più elevato nei mesi di giugno e luglio.

I volumi irrigui necessari alla coltivazione dell'olivo da olio sono contenuti entro i 2.000 mc/ha, con punte massime che possono raggiungere, in annate particolarmente sfavorevoli, i 3.000 mc/ha. Le fasi fenologiche a maggiore idroesigenza sono quelle di accrescimento delle gemme, risveglio vegetativo, fioritura – allegagione e accrescimento delle drupe che, normalmente, coincidono con il periodo compreso fra maggio ed agosto.

In una situazione in cui la scarsità delle risorse idriche rende l'acqua il fattore maggiormente limitante le produzioni agrarie, i metodi irrigui comunemente impiegati per la maggior parte delle colture arboree ed erbacee presenti nel territorio di riferimento sono quelli a bassa pressione localizzata, o microirrigazione, che consentono un'elevata efficienza di utilizzo della risorsa e un notevole risparmio idrico. Ne consegue che **sia per le colture arboree che per le colture erbacee l'unico metodo irriguo utilizzato è quello a goccia**; anche il metodo per aspersione, per lo più a bassa intensità di pioggia, nel passato utilizzato su alcune orticole, attualmente è limitato alla sola fase di germinazione/trapianto ed è stato progressivamente sostituito dall'irrigazione a goccia per il completamento del ciclo colturale.

Nell'ambito del metodo di irrigazione a goccia, inoltre, si possono distinguere alcune varianti in base alle colture irrigate: sulle arboree sono diffusi impianti che prevedono 0,1 - 0,2 erogatori per metro quadrato da 8 - 16 litri/ora; sulle orticole gli impianti irrigui constano di 1 - 2 erogatori per metro quadrato da 2 litri/ora.

2.2.2. PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA

Secondo il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo nel comprensorio" del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, la stagione irrigua si svolge tipicamente nel periodo marzo-novembre. Le condizioni di piovosità che si riscontrano annualmente possono comunque variarne la durata.

Il volume complessivo disponibile di acque convenzionali, affinché la stagione irrigua possa svolgersi normalmente dal 1° marzo al 30 novembre, deve garantire una disponibilità pari ad almeno 15.400.000 di metri cubi, calcolata in funzione del prodotto fra la dotazione specifica unitaria di 2.050 metri cubi ad ettaro e la superficie irrigua attrezzata dei settori d'interesse nell'ambito del distretto 11, pari a 7.528 ettari.

L'andamento dei consumi irrigui rispecchia, ovviamente, le esigenze idriche delle colture più rappresentate (vite, olivo, pomodoro) considerando le diverse fasi fenologiche che, a loro volta, nell'arco dell'anno, esprimono un fabbisogno irriguo massimo nei mesi di luglio e agosto.

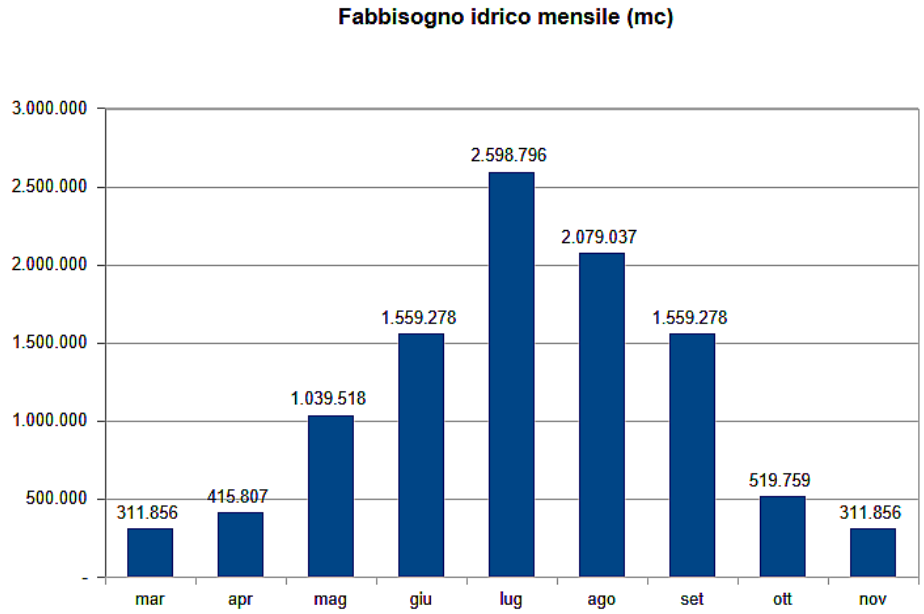


Figura 9: Fabbisogno idrico mensile settori d'interesse nell'ambito del distretto irriguo "Fortore11"(valori assoluti espressi in metri cubi)

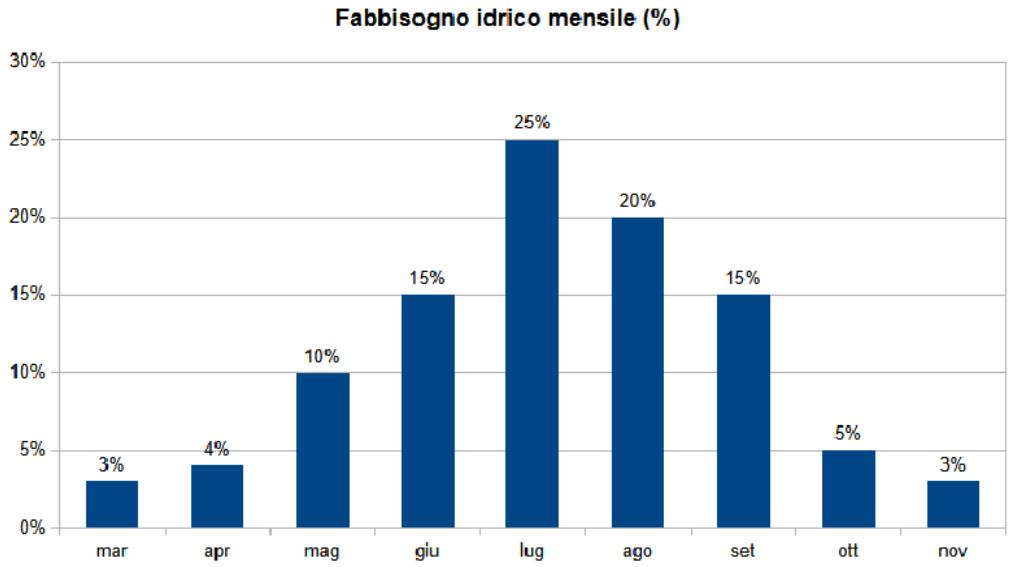


Figura 10: Fabbisogno idrico mensile settori d'interesse nell'ambito del distretto irriguo "Fortore11"
(valori percentuali rispetto al fabbisogno complessivo stagionale)

Per l'impianto di depurazione, l'AQP indica una portata media giornaliera di acqua affinata pari a 13.000 mc/giorno, che corrisponde a 390.000 mc/mese e 3.510.000 metri cubi stagionali, se rapportati ai nove mesi che compongono la stagione irrigua definita precedentemente.

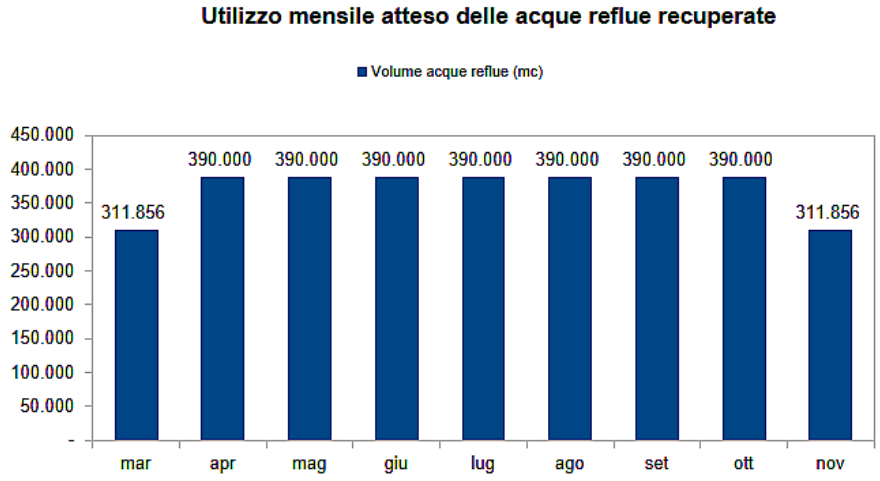


Figura 11: Disponibilità mensile attesa di acque reflue recuperate dall'impianto di affinamento di San Severo

Il confronto fra la disponibilità di acque reflue recuperate e i volumi di acque convenzionali mediamente erogati dal Consorzio negli ultimi esercizi irrigui mostra come le reali possibilità di approvvigionamento idrico da fonti

alternative a quelle convenzionali, quali possono essere le acque reflue affinate, devono misurarsi con lo sfasamento temporale e quantitativo fra la disponibilità di acqua reflua fornita dall'impianto di affinamento e le esigenze degli utilizzatori, che assumono una diversa cadenza mensile. Il problema può essere affrontato integrando, all'occorrenza, i deficit di acque reflue recuperate con portate integrative di acque convenzionali, in modo da soddisfare i picchi di domanda nel periodo compreso fra giugno e agosto.

Nella figura che segue sono riportati i volumi teorici mensili di acque reflue affinate da integrare con acque convenzionali.

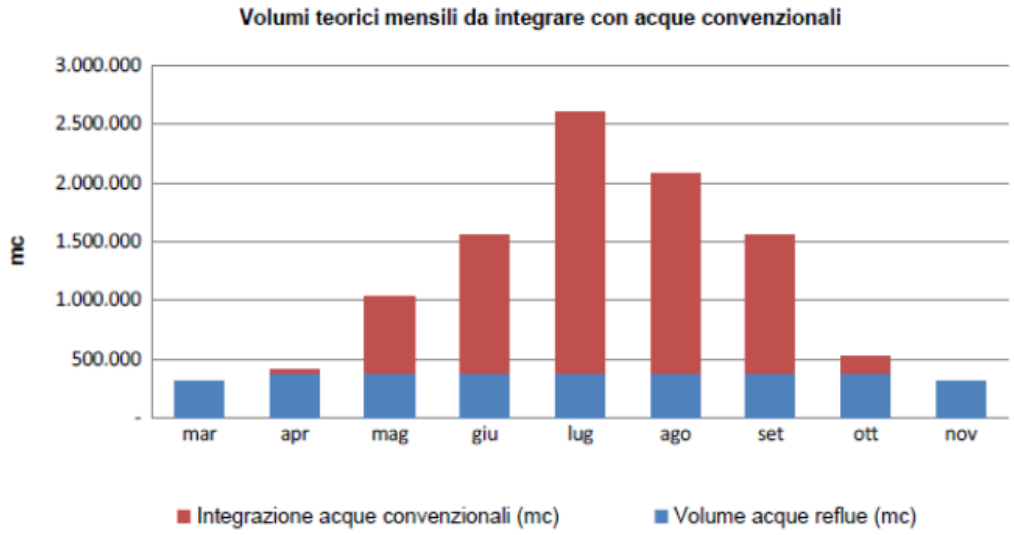


Figura 12: Volumi teorici mensili da integrare con acque convenzionali

2.3. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

2.3.1. CONTESTO CLIMATICO

Il clima può esercitare la sua influenza sull'utilizzazione agronomica dei reflui attraverso numerosi fattori, essendo in grado di condizionare sia il comportamento delle piante che l'evoluzione di svariate caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del terreno. Volendo, però, limitare l'analisi agli aspetti più direttamente connessi con l'impiego agronomico dei reflui urbani affinati, si possono, essenzialmente, individuare due fattori fondamentali: il regime termico e l'andamento delle precipitazioni.

I valori di temperatura modulano, infatti, la velocità di tutte le reazioni chimiche nel terreno e possono, quindi, accelerare o rallentare i ritmi di degradazione dei composti organici apportati, determinando i tempi di permanenza, e di successiva utilizzazione da parte delle colture, dei prodotti della mineralizzazione della frazione organica. A questo riguardo, dunque, valori termici più elevati assicurano un più rapido ripristino delle condizioni presenti prima dell'apporto delle acque reflue ed una più pronta trasformazione dei composti di partenza.

Molto più ridotta è, invece, l'influenza che la temperatura può esercitare sulla dinamica degli elementi minerali eventualmente apportati attraverso la somministrazione degli effluenti sui campi coltivati. In molti casi, infatti, l'inerzia biologica di tali materiali fa sì che il loro destino sia legato soprattutto a processi fisici di movimento o di lento assorbimento da parte delle colture. In questo modo il regime termico è in grado di influenzare solo in maniera indiretta la dinamica di questi fenomeni, la cui evoluzione appare condizionata da fattori più complessi e numerosi.

Per quanto riguarda, invece, l'andamento delle precipitazioni è necessario premettere che il regime delle piogge, inducendo condizioni di deficit o di surplus idrico nel terreno, può determinare la prevalente direzione di spostamento dei reflui distribuiti: rispettivamente verticale (percolazione) od orizzontale (ruscellamento). Naturalmente altri fattori sono in grado di interagire significativamente sul movimento dell'acqua, come l'intensità di pioggia, la velocità di infiltrazione nel terreno, il sistema dei pori del suolo (inteso sia come consistenza complessiva che come forma, dimensioni, orientamento e interconnessione), i valori delle costanti idrologiche, ecc., ma la quantità e la distribuzione delle precipitazioni costituiscono senz'altro, a livello macroscopico, il primo fattore da tenere in considerazione per la previsione del destino ambientale delle acque reflue e delle sostanze in esse contenute.

Il distretto irriguo "Fortore 11" servito dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata è interamente compreso nell'**area climatica omogenea n. 2** come definita nello studio di zonizzazione climatica regionale "Vegetazione e clima della Puglia"[1], condiviso e approvato da ARPA Puglia[2].

Sulla base dell'elaborazione dei dati di 52 stazioni meteo distribuite sull'intero territorio regionale, infatti, è stato possibile suddividere la Puglia in n. 5 aree climatiche omogenee, sebbene molto varie in relazione alle discontinuità topografiche e alle caratteristiche orografiche e geografiche, cui corrispondono ben definiti tipi di vegetazione.

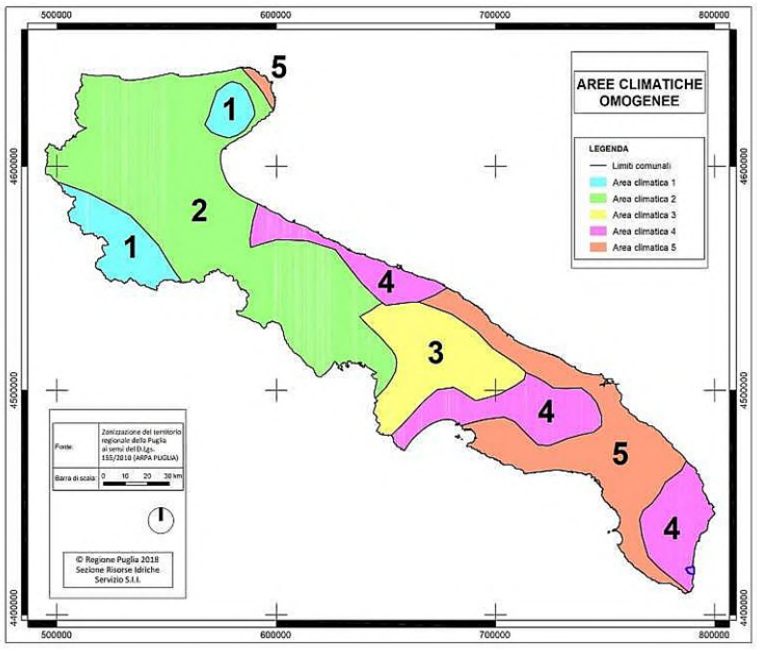


Figura 13: Inquadramento meteo-climatico del distretto irriguo "Fortore 11" gestito **dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata (Fg).**

La **zona 2** è compresa tra le isoterme di gennaio e febbraio tra 11 e 14°C, occupa tutta la parte nord-occidentale delle Murge, la pianura di Foggia sino al litorale adriatico settentrionale, i fianchi nord-orientali del Preappenino Dauno sino

[1] Macchia F., Cavallaro V., Forte L., Terzi M. Vegetazione e clima della Puglia. In: Marchiori S. (ed.), De Castro F. (ed.), Myrta A. (ed.). *La cooperazione italo-albanese per la valorizzazione della biodiversità*. Bari: CIHEAM, 2000. p. 33-49 (Cahiers Options Méditerranéennes; n. 53).

[2] ARPA Puglia. *Zonizzazione del territorio regionale della Puglia ai sensi del D. Lgs. 155/2010*, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale N. 2979 DEL 29 dicembre 2011.

a quote comprese tra 500 e 600 m, nonché le aree comprese tra le isoipse di 400 e 850 m del promontorio del Gargano.

Secondo quanto riportato negli allegati tecnici del Piano di Tutela della Acque (All. 1.2 e All. 1.2.1), l'area in esame è caratterizzata dai seguenti dati climatici:

- precipitazione media annua: 500-600 mm;
- temperatura massima annua: 30-31 °C;
- temperatura media annua: 16-17 °C;
- temperatura minima annua: 5-6 °C;
- evapotraspirazione potenziale annua: 850-900 mm;
- indice climatico: arido (clima arido per il quale risulta un indice climatico compreso nell'intervallo -0,6÷-0,4).

In particolare, il PTA riporta per l'area in esame i valori climatici seguenti:

Tabella 5: Dati climatici dell'area in esame (Fonte: PTA)

	Temperature massime	**Temperature medie**	**Temperature minime**	**Evapotraspirazione potenziale**
Gennaio	12-13 °C	8-9°C	5-6 °C	15-17,5 mm
Febbraio	12-13 °C	8-9°C	5-6 °C	17,5-20 mm
Marzo	15-16 °C	11-12 °C	7-8 °C	32,5-35 mm
Aprile	18-19 °C	14-15 °C	9-10 °C	52.5-55 mm
Maggio	23-24 °C	18-19 °C	13-14 °C	90-92,5 mm
Giugno	27-28 °C	22-23 °C	17-18 °C	130-135 mm
Luglio	30-31 °C	25-26 °C	20-21 °C	155-160 mm
Agosto	30-31 °C	25-26 °C	13-14 °C	145-150 mm
Settembre	27-28 °C	21-22 °C	16-17 °C	100-105 mm
Ottobre	21-22 °C	17-18 °C	13-14 °C	65-67,5 mm
Novembre	16-17 °C	13-14 °C	9-10 °C	32,5-35 mm
Dicembre	13-14 °C	9-10 °C	6-7 °C	20-22,5 mm

Dal punto di vista climatico i dati rilevati dal Servizio Idrografico della Regione Puglia nella stazione meteorologica di San Severo indicano una media delle temperature massime, per il periodo di osservazione 1930-2020, pari a circa 21°C, mentre la media delle temperature minime è pari a circa 11 °C. In particolare, lo specifico andamento climatico dell'area è caratterizzato da stagioni estivo-primaverili calde e secche ed inverni miti. Per quanto riguarda le precipitazioni, gli stessi dati indicano una media annua di 536 mm, con un numero medio annuo dei giorni piovosi pari a 72.

Sulla base dei dati di temperatura e precipitazioni è possibile ricavare il diagramma di *Bagnouls* e *Gaussen*, che permette di osservare graficamente l'andamento comparato di entrambi i parametri. Il diagramma prevede una duplice scala delle ordinate, in cui quella relativa alle precipitazioni è doppia rispetto a quella relativa alla temperatura. Dal diagramma che ne risulta per la stazione di San Severo si evidenziano i punti d'intersezione fra le due linee che definiscono il periodo arido della zona come concentrato nel periodo tra maggio ed agosto.

L'intera area è contraddistinta da un elevato deficit idrico.

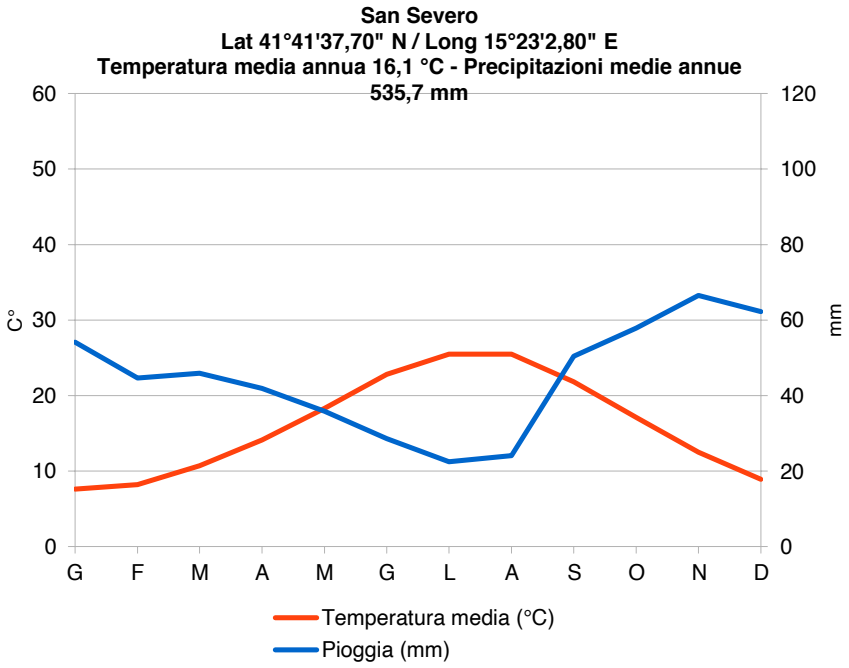


Figura 14: Diagramma termo-pluviometrico di *Bagnouls-Gaussen.*

2.3.2. PEDOLOGIA DELL'AREA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI

Il tipo di terreno può influire sul destino ambientale delle acque reflue soprattutto in relazione al tasso di mineralizzazione della sostanza organica che lo contraddistingue ed alla sua drenabilità, cioè alla facilità con cui si lascia attraversare dalle acque di infiltrazione, a sua volta dipendente dalla porosità e dalla capacità idrica.

Le caratteristiche del terreno che più delle altre possono modulare tali proprietà sono senz'altro la tessitura e la struttura. La prima rappresenta la composizione della fase solida del terreno espressa in funzione del suo contenuto percentuale in peso delle particelle elementari suddivise per classi dimensionali (sabbia, limo e argilla), mentre la seconda descrive la conformazione spaziale e la modalità con cui tali particelle elementari risultano associate fra loro.

In maggior dettaglio, le caratteristiche essenziali del terreno da prendere attentamente in considerazione al fine di valutarne la maggiore o minore idoneità allo spargimento degli effluenti sono:

- la situazione topografica (pendenza, omogeneità del pendio, ecc.);
- il profilo (spessore, permeabilità e profondità che influenzano la velocità di infiltrazione e la conducibilità idrica, ecc.);
- la tessitura, la struttura e le proprietà idrologiche: velocità di infiltrazione, capacità di campo, punto di appassimento che condizionano la capacità di trattenuta idrica, la dinamica dell'acqua nel terreno e la disponibilità di questa per le colture;
- il pH e l'rH;
- il contenuto di sali e la loro composizione, la percentuale di sodio scambiabile (ESP);
- la capacità di scambio cationico ed anionico ed il contenuto di sostanza organica, che condizionano il comportamento degli elementi e dei composti chimici nel terreno (es. immobilizzazione, lisciviazione).

Tra le caratteristiche sicuramente sfavorevoli del terreno che impongono pesanti vincoli all'ipotesi di spargimento si citano:

- la pendenza eccessiva;
- la permeabilità troppo debole o troppo accentuata;
- la reazione anomala (soprattutto per eccesso di carbonato di sodio);
- la debole capacità di adsorbimento ionico;
- l'insufficiente profondità.

Una caratteristica di interesse è la cosiddetta "vulnerabilità degli acquiferi", che si intende la facilità con cui le sostanze inquinanti si possono introdurre, propagare e persistere in un acquifero. La maggiore o minore vulnerabilità degli acquiferi dipende da numerosi fattori, sia naturali che artificiali. Il fattore naturale determinante è rappresentato dalla litologia e dalle conseguenti caratteristiche idrogeologiche, con particolare riferimento alla permeabilità e alla velocità di deflusso delle acque. Un altro elemento importante è costituito dallo spessore della zona di aerazione, che rappresenta il percorso che un inquinante deve effettuare prima di arrivare in falda. I fattori artificiali sono connessi direttamente o indirettamente all'attività umana.

Un altro parametro importante è la capacità di campo, detta anche capacità di ritenzione idrica del terreno, è la quantità d'acqua che rimane nel terreno dopo che l'acqua in eccesso è stata sottratta per opera della forza di gravità. Quando un terreno è "a capacità di campo" vuol dire che c'è una quantità sufficiente di aria nei pori e di acqua disponibile per il fabbisogno della pianta; invece, quando un terreno ha raggiunto la capacità di campo, l'acqua viene eliminata attraverso l'evapotraspirazione e la percolazione profonda. Con riferimento alle caratteristiche pedologiche medie del terreno presente nel comprensorio (classificato "argilloso"), il valore medio della capacità di campo (ritenzione idrica) riferito, in percentuale sul peso secco di terreno, alle caratteristiche granulometriche e di permeabilità tipiche dei suoli, è dell'ordine del 45-50%.

La velocità di infiltrazione del terreno indica la velocità di migrazione dell'acqua: si tratta di un parametro molto importante nella gestione dell'irrigazione, poiché influisce sulla rapidità con cui l'acqua potrà essere applicata senza che si verifichi il ruscellamento ovvero lo scorrimento superficiale, che oltre a determinare la dispersione dell'apporto idrico può creare anche numerosi danni al terreno o alle colture. La velocità di infiltrazione varia in funzione della granulometria del terreno, ma incide anche la pendenza del terreno e la durata del turno irriguo, in quanto si ha una riduzione della velocità con la progressiva saturazione. Per un terreno argilloso la velocità di infiltrazione rientra nel range di 3÷8 mm/h.

Nell'hinterland dell'area di studio negli anni precedenti sono state realizzate alcune campagne geognostiche da parte del Consorzio per la Bonifica della Capitanata. In particolare in prossimità del depuratore del comune di San Severo è stato realizzato un sondaggio a carotaggio continuo con prelievo di campioni indisturbati, prove SPT ed indagine sismica di superficie. Le caratteristiche di massima ed indicative per i depositi affioranti nella parte superficiale dell'area di studio sono riportate nella scheda seguente in cui sono riassunte le caratteristiche fisico-meccaniche di un campione prelevato alla profondità di -3 metri dal piano di campagna:

Dall'indagine svolta è stato possibile ricostruire con sufficiente approssimazione il grado di permeabilità atteso per i depositi superficiali affioranti nell'area sottesa ai settori irrigui che utilizzeranno acqua affinata.

Il livello della falda è stato rinvenuto alla profondità di -7,80 metri dal piano di campagna.

2.3.3. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO

Per la caratterizzazione dell'area dal punto di vista geologico si è proceduto ad un rilevamento geologico di superficie e si è fatto riferimento ad alcune campagne geognostiche svolte in passato dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata ed utilizzando l'ampia documentazione resa disponibile dalla pianificazione sovracomunale. Il rilevamento geologico di superficie è stato esteso ad un'area sufficientemente ampia. Le valutazioni geologico – tecniche sono state effettuate seguendo i principi ed i metodi della meccanica delle terre e, comunque, secondo il D. M. 11/3/88.

Il Tavoliere della Puglia rappresenta un tratto del dominio dell'Avanfossa Adriatica delimitato dalla Catena Appenninica e dall'Avampaese Apulo. In base a considerazioni di carattere geologico-strutturale, molti autori, trovano utile suddividere il Tavoliere della Puglia in tre settori differenti: il settore meridionale, compreso fra il fiume Ofanto ed il torrente Cervaro.; il settore centrale, ubicato fra i rilievi del Subappennino Dauno ed il promontorio del Gargano; il settore settentrionale, separato dal precedete dalla linea tettonica Torre Mileto – Diga Occhito (Caldara & Pennetta, 1990, 1991; Pennetta, 1988; Boenzi 1983; Boenzi, Caldara & Pennetta, 1992).L'area di interesse ricade nel settore centrale.

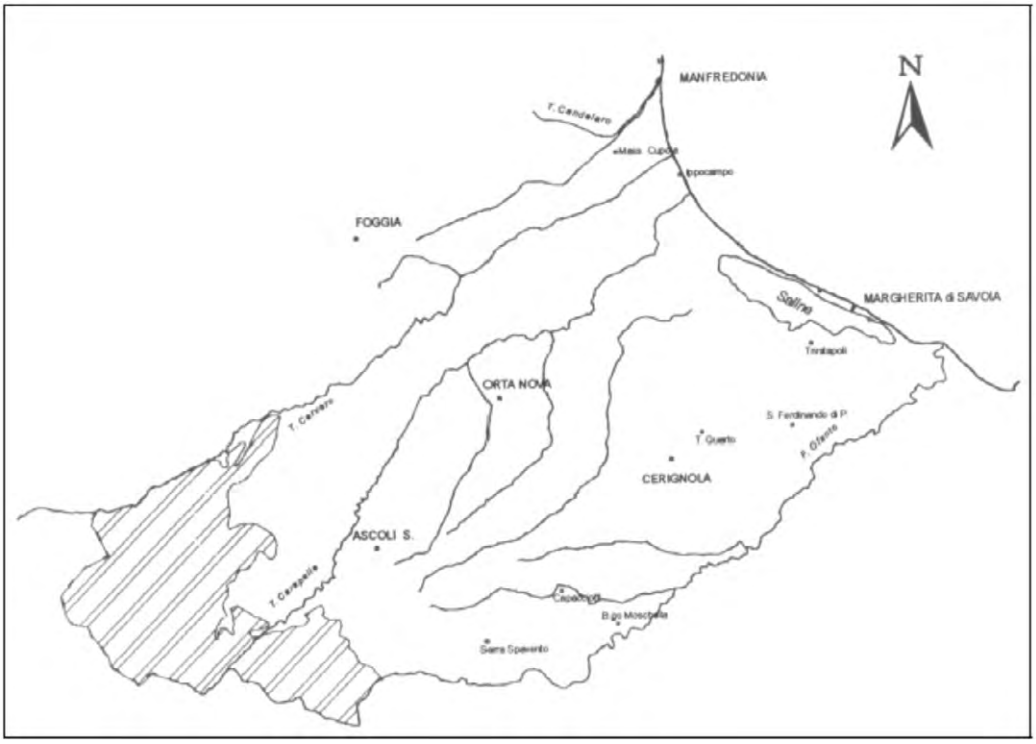


Figura 15: Il Tavoliere meridionale fra il fiume Ofanto e il torrente Cervaro (in rigato le formazioni geologiche del Subappennino dauno.

La storia geologica dei quest'area può essere schematizzata nel modo seguente:

a) formazione della piattaforma carbonatica mesozoica;
b) frammentazione della placca Adria e formazione dell'Avanfossa a partire dal miocene;
c) sedimentazione all'interno di questo bacino subsidente (Avanfossa) durante il Plio-Pleistocene;
d) sollevamento regionale in concomitanza di oscillazioni eustatiche del livello del mare e conseguente importante fase di terrazzamento quaternaria.

Il basamento del Tavoliere è costituito da un potente spessore di rocce carbonatiche di età giurassico-cretacea su cui localmente in affioramento si rinvengono dei depositi trasgressivi calcarenitici miocenici ("Calcareniti di Peschici", "Calcareniti di Apricena"). A seguito degli eventi tettonici relativi alla genesi della catena appenninica e dinarica, a partire dal tardo eocene la Placca Adria assume il ruolo di Avampaese e le sue parti estreme diventano instabili. Con l'evoluzione della catena appenninica e delle fasi di accavallamento tettonico delle unità appenniniche verso Est, la parte occidentale della Placca Adria viene coinvolta in una segmentazione secondo l'allineamento NW-SE su cui si imposta l'Avanfossa appennica.

La continuità dell'avampaese viene interrotta a N del promontorio del Gargano dall'allineamento tettonico Tremiti-Volturno ed a S dai rilievi della Murgia che rappresentano il confine meridionale del graben dell'Ofanto con

orientazione antiappenninica che si interpone fra Murgia e Gargano. In realtà quella descritta è una semplificazione di una situazione tettonica molto più articolata e costellata da numerose strutture ad horst e graben che individuano alti e bassi strutturali con notevoli complicazioni sull'evoluzione morfologica del Tavoliere (Sella et al., 1992). Alla luce di quanto sopra descritto, la struttura del basamento carbonatico per il settore meridionale può essere supposto come un graben allungato SW-NE con un'ulteriore complicazione derivante da una gradonatura NW-SE in subduzione verso l'Appennino.

Il ciclo di sedimentazione plio-pleistocenica della Fossa bradanica è costituito secondo la nomenclatura formazionale, dal basso verso l'alto, dai Conglomerati e Sabbie di Oppido Lucano, Argille subappennine, Sabbie di Monte Marano e Conglomerato di Irsina in chiusura. Nel Tavoliere in affioramento si ritrova quasi esclusivamente la parte alta della successione e cioè le unità stratigrafiche regressive costituite in prevalenza dalle argille subappennine. I conglomerati regeressivi di chiusura sono ben visibili soltanto nel Tavoliere meridionale in prossimità di Lavello e Ascoli Satriano.

Circa la sedimentazione legata ai depositi terrazzati marini quaternari, per il Tavoliere non è stato ancora possibile ricostruire un quadro completo delle varie fasi si terrazzamento, cosa che invece è stata ricostruita con un buon margine di approssimazione in altri lembi dell'Avanfossa bradanica (area murgiana, piana metapontina). Uno studio organico sui terrazzi del Tavoliere riconosce sei ordini di terrazzi (Delano Smith, 1975):

I) a 400 metri circa s.l.m. ai piedi del Subappennino dauno (Calabriano);
II) fra 250 e 150 metri s.l.m. evidente nei pressi di San Severo e Cerignola (Siciliano);
III) fra 100 e 50 metri s.l.m. che costituisce la spianata di Foggia (Milazziano);
IV) fra 35 e 30 metri s.l.m., forma la spianata di Amendola e Trinitapoli (Tirreniano);
V) a 15 – 12 metri s.l.m. circa scarsamente affiorante (Monastriano);
VI) a circa 5 – 3 metri s.l.m. in piccoli lembi localmente ricoperte dalle colmate artificiali di bonifica (Nizzano).

L'area in esame è situata nel vasto comprensorio del Tavoliere, che a sua volta rientra nel dominio dell'Avanfossa, in una zona ben nota da un punto di vista stratigrafico, perlomeno nei suoi caratteri generali.

Questo settore di avanfossa è costituito prevalentemente dai depositi plio-quaternari riferibili alle particolari condizioni geomorfologiche che crearono un ambiente di sedimentazione fluvio-marino. In particolare qui affiorano le Sabbie di Serracapriola [Plio- Pleistocene] (così come indicate nel F° 155 San Severo della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000) costituite da sabbie giallastre fini con intercalazioni lentiformi di conglomerati e descritte come *"Sabbie gialle fini con molluschi litorali e salmastri"* nel F° 163 Lucera della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000.

La nuova Carta Geologica in scala 1:50.000 nell'area di studio individua una distribuzione dei litotipi più articolata e più fasi deposizionali. In linea generale nell'area di studio si rinvengono i seguenti depositi:

- Sintema Motta del Lupo (Pleistocene superiore): costituito da depositi continentali, con spessore di circa 30 m; si tratta di depositi argillosi e subordinatamente sabbiosi e siltosi; i principali caratteri stratigrafici e sedimentologici possono essere così riassunti: argille e silt di colore verdastro con abbondanti croste calcaree in erosione su sabbie ed arenarie marine; verso l'alto si passa ad argille brune e verdi con rare lamine siltose. La laminazione, ben visibile, è sempre piano-parallela; abbondante presenza di materia organica e di bioturbazioni di scala centimetrica e millimetrica. Il sintema di Motta del Lupo è interpretabile come un deposito di piana alluvionale; nella porzione inferiore dominano argille, sabbie e subordinatamente ghiaie di ambiente alluvionale con condizioni idrodinamiche anche di moderata energia; verso l'alto si rinvengono argille brune e verdi di ambienti alluvionali associati ad aree marginali di esondazione o paludose con acqua stagnante. Il sintema di Motta del Lupo si rinviene in discordanza su tutte le unità più antiche.
- Subsintema del Casone (Pleistocene medio-superiore): costituito da sabbie giallastre e silt argillosi. Denota un trend di regressione ed ha uno spessore di circa 35 metri ed è in contatto erosivo sulle sottostanti argille subappennine.
- Subsintema di San Severo (Pleistocene medio): è rappresentata da alternanze siltoso-sabbiose, a luoghi arenacee, con concentrazioni di fossili in letti e da argille siltose brunastre. Lo spessore massimo è di circa 40 m. La base di questa unità è posta a circa 55-60 metri s.l.m. Il subsintema di San Severo si rinviene in erosione sulle argille subappennine.

Dal punto di vista tettonico nell'area in esame non si riscontrano lineamenti strutturali di particolare rilievo mentre risultano ben evidenti nel limitrofo Promontorio del Gargano, nel cui dominio strutturale si può far rientrare l'area di studio, risulta caratterizzato dalla presenza di un pattern strutturale orientato E-W e ENE-WSW, oltre a quello NW-SE comune al resto della Puglia. Inoltre, si rilevano estesamente le tracce di una tettonica trascorrente intervallata da fasi distensive. La presenza di una vasta fascia di deformazioni e di disturbi tettonici orientati N60°-70°W e E-W (tra cui le faglie di Mattinata e di Rignano-Manfredonia) caratterizza l'evoluzione tettonica del promontorio del Gargano che mostra, quindi, un assetto complessivo monoclinalico complicato da horst e graben, dato che le faglie hanno rigetti contrari.

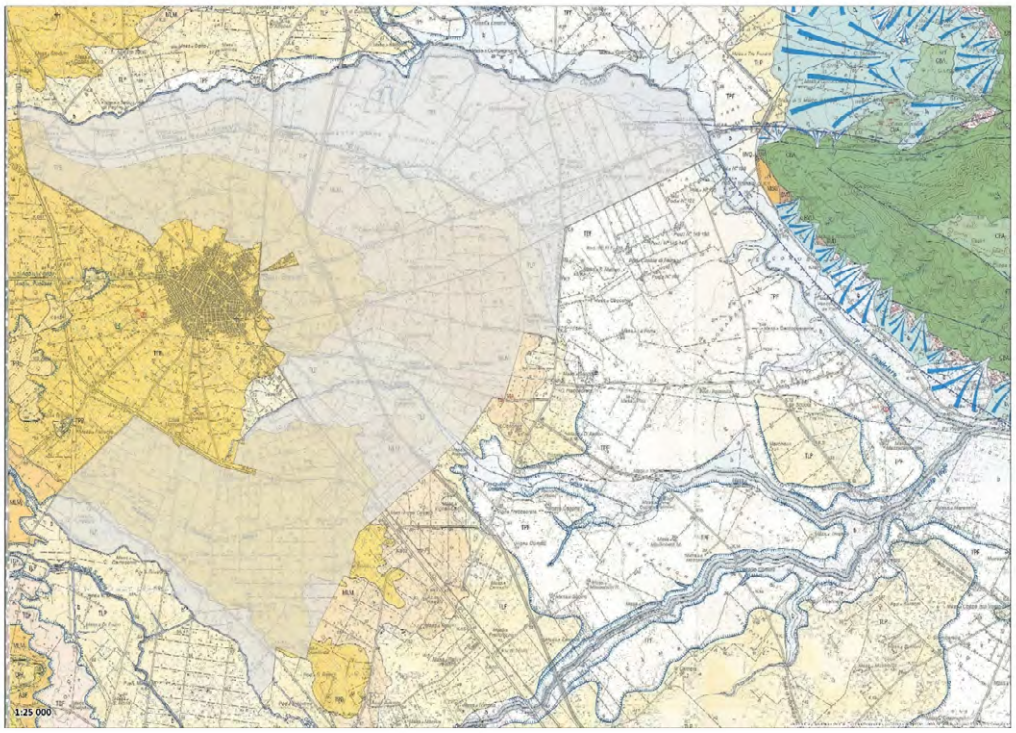


Figura 16: Carta geologica d'Italia: stralcio del Foglio 396 in scala 1:50.000 – San Severo con sovrapposizione dei settori irrigui d'interesse.

Dal punto di vista geomorfologico, la suddivisione del Tavoliere in tre parti, fatta in precedenza su basi geologico-strutturali, trova validazione anche per ciò che riguarda la descrizione dei caratteri morfologici. Il settore centrale, nel cui ambito ricade la zona di studio, corrisponde ad un'area di basso strutturale delimitata da importanti lineamenti tettonici di estensione regionale.

Questo settore dell'unità morfologica del Tavoliere, procedendo da monte verso mare, è caratterizzato da una serie di ripiani disposti ad altezze diverse fra le quote 150 e 5 metri. Ogni terrazzo è bordato da una scarpata in genere mal definita.

Morfologicamente il Tavoliere è contraddistinto da una debole inclinazione a cui si contrappone una ancor più debole acclività della piattaforma continentale in mare.

Di conseguenza le oscillazioni del livello del mare hanno lasciato scarse evidenze morfologiche anche se in ambiente subaereo sono stati riconosciuti ben otto terrazzi distribuiti fra le quote di 350 e 3 metri s.l.m. mentre sotto il livello

del mare si possono contare almeno quattro ripiani fra le isobate -15 e -110 (Caldara e Pennetta, 1989[3]; Caldara et al., 1990[4]).

L'area di studio è contraddistinta dalla presenza di una falda con profondità > 8 metri dal piano campagna. Ciò è da mettere in relazione con le particolari condizioni morfologiche e litologiche dell'area.

Il canale Ferrante, con andamento sinuoso, recapita le sue fluenze direttamente nel torrente *Triolo* analogamente al canale *Venolo*. Sia il *Ferrante* sia il *Venolo*, quest'ultimo più a valle, costituiscono affluenti in sinistra del torrente *Triolo*.

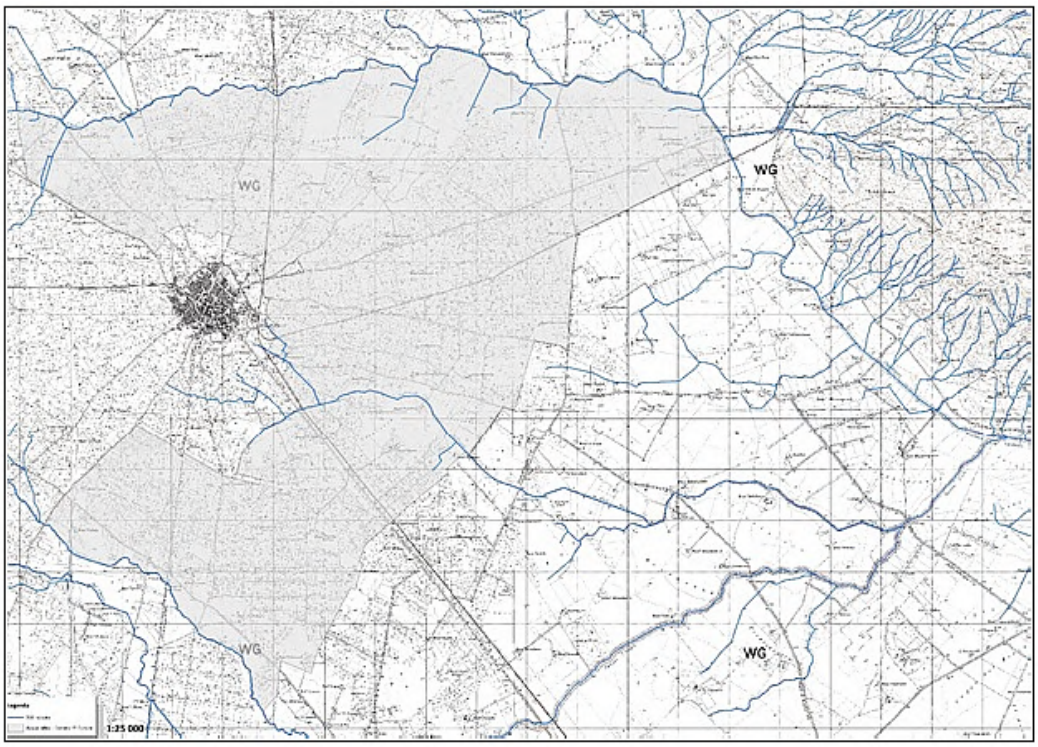


Figura 17: Reticolo idrografico caratterizzante l'area d'interesse.

Tutte le formazioni miocenico-quaternarie, marine e continentali del territorio del Tavoliere in senso lato, sono composte prevalentemente da sedimenti clastici e sono caratterizzate da permeabilità e porosità. Le risorse idriche a cui attingono i numerosi pozzi d'acqua sparsi un po' ovunque nel Tavoliere, sono legate prevalentemente alla falda acquifera presente nelle coperture alluvionali e subordinatamente alla falda profonda. La superficie piezometrica segue grossomodo l'andamento del substrato argilloso pliocenico (argille subappennine), cosicché si registra un maggiore spessore ed una maggiore produttività dell'acquifero laddove il substrato argilloso impermeabile è più depresso e forma dei veri e propri impluvi; la produttività dell'acquifero risulta quindi essere strettamente dipendente dallo spessore e dalle caratteristiche granulometriche degli strati acquiferi.

L'area in esame è caratterizzata da una morfologia piatta con debolissima pendenza in corrispondenza delle incisioni torrentizie e delle scarpate stradali.

[3] Caldara M.& Pennetta L., 1989. Dati preliminari sul tetto delle "argille subappennine" nel Tavoliere meridionale. Studi Geol. E Geof. Regg. Pugl. E Lu., 33, 14 pp.

[4] Caldara et al., 1990. Bibliografia geologica della Puglia, Bari.

L'area delimitata dai settori irrigui di studio è contraddistinta da una generale debole degradazione delle quote verso est. Nel complesso l'area si presenta con morfologia sub-pianeggiante e non si evidenziano fenomeni di instabilità legati alla subsidenza.

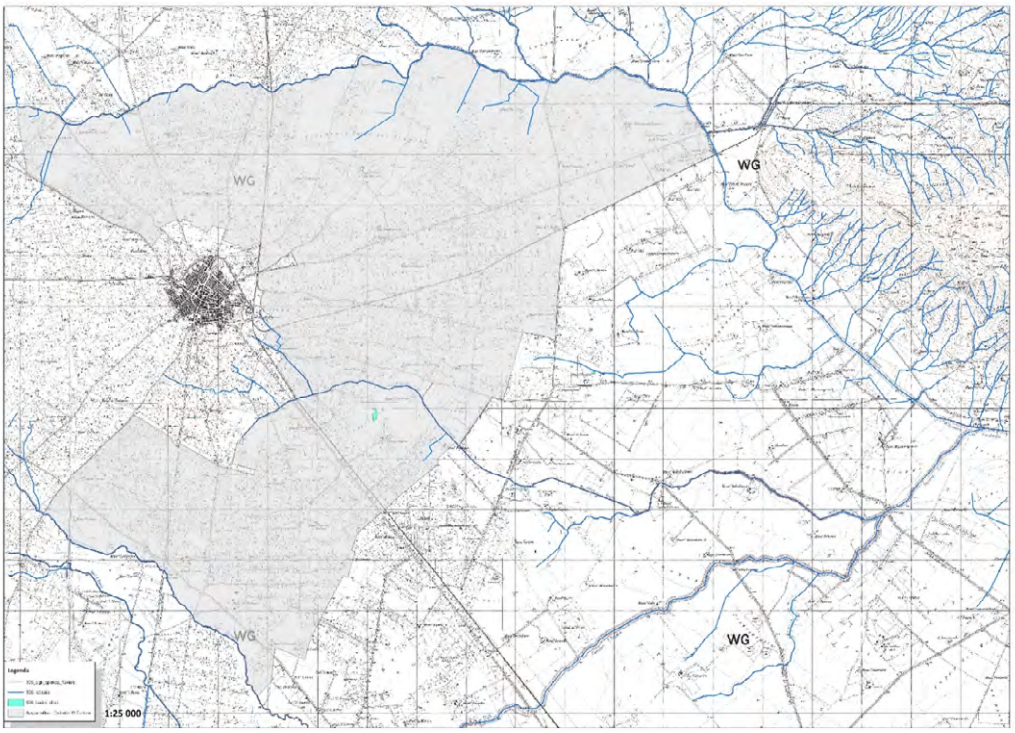
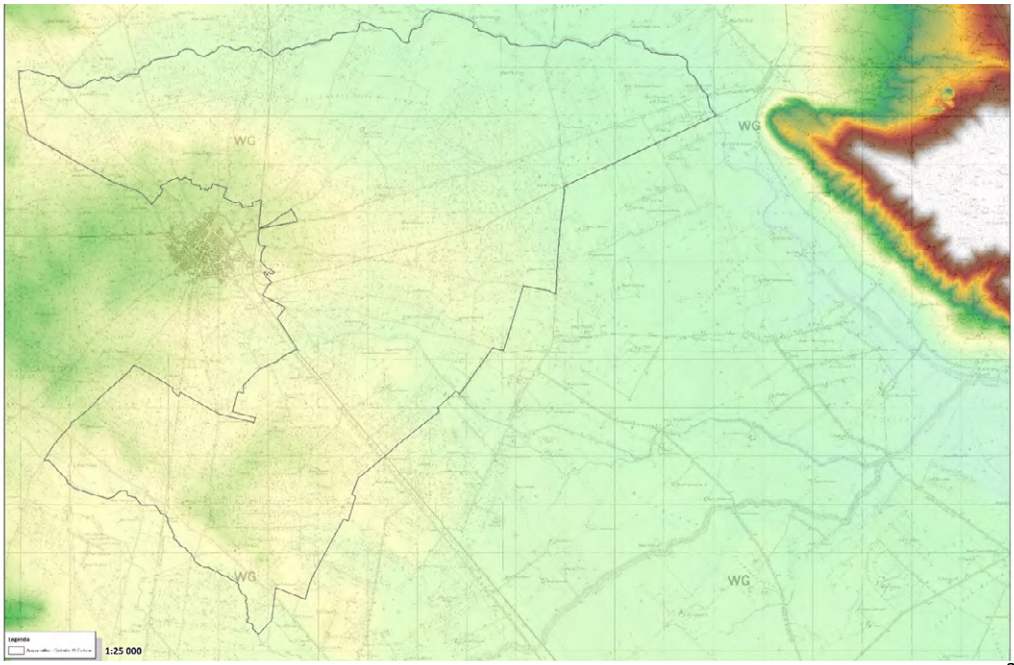


Figura 18: Carta geomorfologica caratterizzante l'area d'interesse.

Figura 19: Carta altimetrica caratterizzante l'area d'interesse



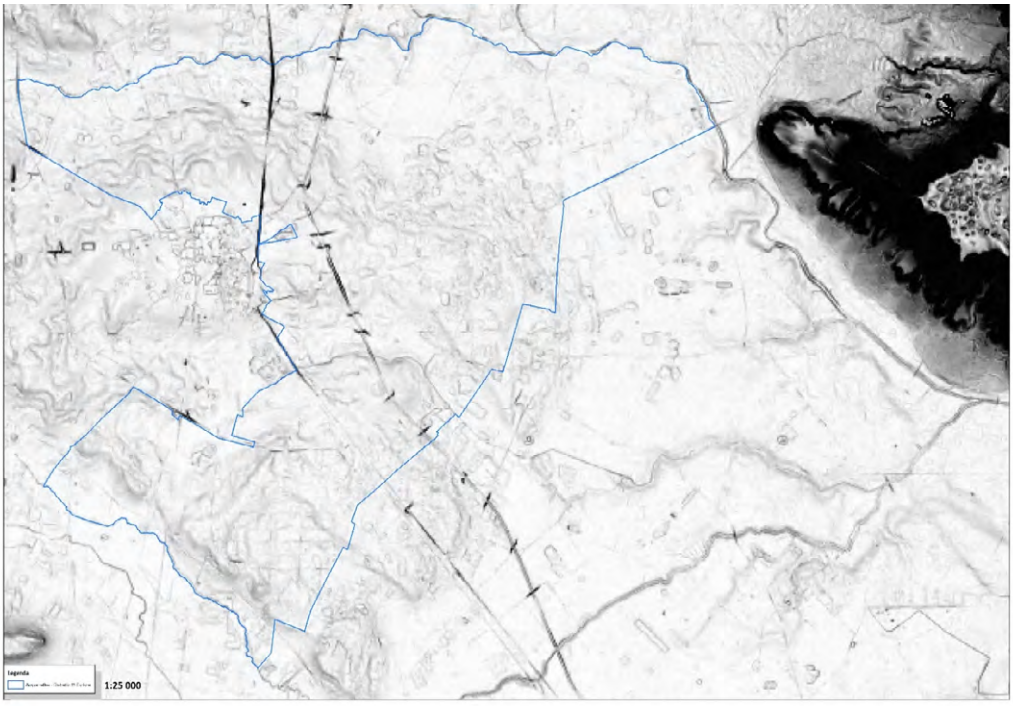


Figura 20: Carta delle pendenze caratterizzante l'area d'interesse

Con l'adozione del PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) da parte della Unit of Management Regionale e Interregionale Ofanto (ex Autorità di Bacino interregionale Puglia), sono state individuate le aree soggette a dissesto idrogeologico, identificate sull'analisi storica di eventi critici che hanno interessato aree del territorio (frane e alluvioni); con i primi dati ottenuti sono state elaborate delle prime valutazioni di classi di rischio sulla base delle quali sono stati definiti i tipi di interventi e misure da adottare per mitigare i danni e mettere maggiormente in sicurezza il territorio.

Le classi di pericolosità idraulica sono derivate da matrici che tengono in considerazione le classi di pericolosità e gli elementi a rischio presenti (agglomerati urbani, vie di comunicazione, infrastrutture, ecc.) determinando così tre classi:

- BP - area a bassa pericolosità: aree a bassa probabilità di inondazione;
- MP - area a pericolosità media: aree a moderata probabilità di esondazione;
- AP - area pericolosità alta: aree allegate e/o ad alta probabilità di esondazione.

Dal punto di vista della pericolosità idraulica, le perimetrazioni PAI mostrano che, all'interno dell'area interessata dal riutilizzo di acqua reflua affinata, soltanto a sud dei settori n. 32 e 33 si rileva la presenza di tutte e tre le classi di pericolosità idraulica (bassa, media e alta) e ad est dei settori n. 60 e 61 si rileva la presenza di una zona a pericolosità idraulica alta.

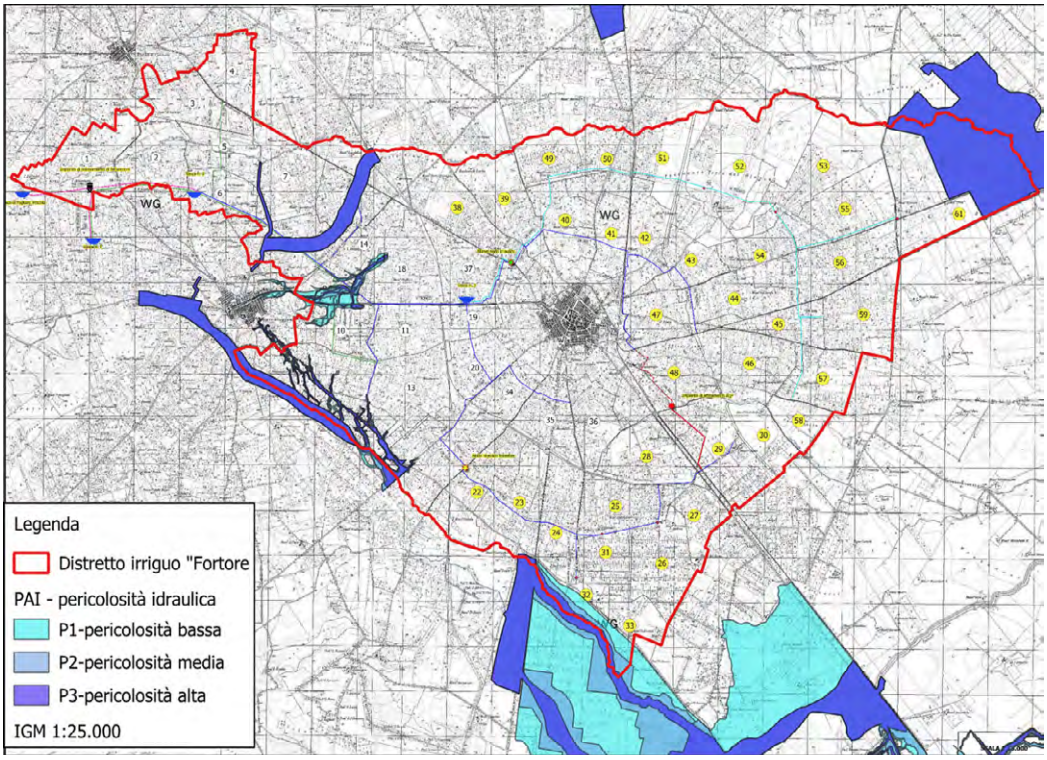


Figura 21: Pericolosità idraulica dell'area in esame (Fonte: PAI - Aggiornamento 2023)

Per quanto riguarda, invece, le classi di pericolosità geomorfologica, esse sono derivate da matrici che tengono in considerazione le classi di pericolosità e gli elementi a rischio presenti (agglomerati urbani, vie di comunicazione, infrastrutture, ecc.) determinando così tre classi:

- PG1 - area a media e moderata pericolosità: aree a suscettibilità da frana bassa e media;
- PG2 - area a pericolosità elevata: aree a suscettibilità da frana alta;
- PG3 - area pericolosità molto elevata: aree a suscettibilità da frana molto alta.

Dal punto di vista della pericolosità geomorfologica, le perimetrazioni PAI mostrano che il comprensorio irriguo non è interessato da alcuna area suscettibile e dista circa 2 chilometri da un'area a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) nel comune di San Severo.

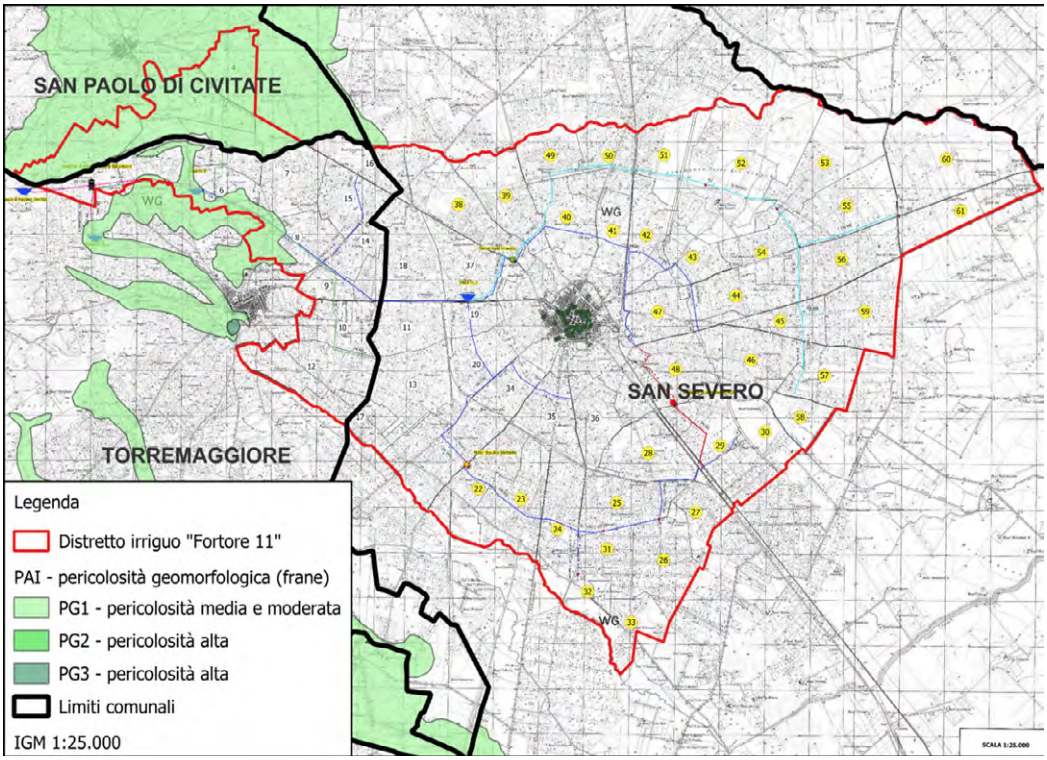


Figura 22: Pericolosità geomorfologica dell'area in esame (Fonte: PAI – Aggiornamento 2023)

2.3.4. CONTESTO IDROGEOLOGICO

In relazione alla situazione stratigrafica e strutturale dell'area del Tavoliere, si riconoscono tre unità acquifere principali, situate a differenti profondità: acquifero poroso superficiale (che si rinviene nelle lenti sabbioso-ghiaiose dei depositi marini e alluvionali terrazzati pleistocenicoolocenici); *acquifero poroso profondo* (situato in corrispondenza dei livelli sabbiosi intercalati nella successione prevalentemente argillosa di età plio-pleistocenica); *acquifero fessurato carsico profondo* (situato in corrispondenza del substrato carbonatico prepliocenico del Tavoliere, collegato lateralmente alla vasta falda del Gargano).

Tutti i depositi miocenico-quaternari, marini e continentali del territorio del Tavoliere in senso lato, sono composte prevalentemente da sedimenti clastici e sono caratterizzate da permeabilità per porosità mentre le rocce calcareo-dolomitiche del substrato prepliocenico sono caratterizzate da permeabilità secondaria per fratturazione e carsismo. Le risorse idriche a cui attingono i numerosi pozzi d'acqua sparsi un po' ovunque nel Tavoliere, sono legate prevalentemente alla falda acquifera presente nelle coperture alluvionali e subordinatamente alla falda presente nelle formazioni sabbiose della serie plio-pleistocenica.

L'estesa falda idrica ospitata nei depositi marini ed alluvionali quaternari del Tavoliere si rinviene, frazionata in più livelli a profondità compresa nei primi 100-120 m. Si tratta di un sistema acquifero complesso, fortemente anisotropo, costituito da strati alterni con andamento lenticolare di granulometria varia (ghiaie, sabbie e argille più o meno limose), in cui, in linea generale, gli orizzonti granulometricamente più grossolani e più permeabili che prevalgono nella zona dell'Alto Tavoliere cedono gradualmente il passo in spessore e frequenza, procedendo verso costa, ad orizzonti limoso-argillosi di scarsa o nulla permeabilità; tali caratteristiche influenzano notevolmente la geometria dell'acquifero (il cui spessore generalmente dell'ordine di 30-60 m raggiunge i 100 m presso il litorale) e le modalità di deflusso della falda (a pelo libero nella fascia pedemontana ed in debole pressione nella zona mediana e bassa).

La superficie piezometrica segue grossomodo l'andamento del substrato argilloso pliocenico, cosicché si registra un maggiore spessore ed una maggiore produttività dell'acquifero laddove il substrato argilloso impermeabile è più depresso e forma dei veri e propri impluvi; la produttività dell'acquifero risulta quindi essere strettamente dipendente dallo spessore e dalle caratteristiche granulometriche degli strati acquiferi.

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia ha elaborato la distribuzione dei carichi piezometrici per l'acquifero poroso del Tavoliere (elaborato 6.3.1 del PTA), che qui si riporta in stralcio, da cui si evince come la superficie piezometrica nell'area di studio sia compresa fra 100 e 75 m s.l.m. (riferita all'indagine eseguita nel 2003). Considerando che l'altitudine media dell'area di studio è compresa fra 80 e 54 m s.l.m., secondo la distribuzione altimetrica precedentemente illustrata, si deduce che la soggiacenza della falda è mediamente superiore a 8 m.

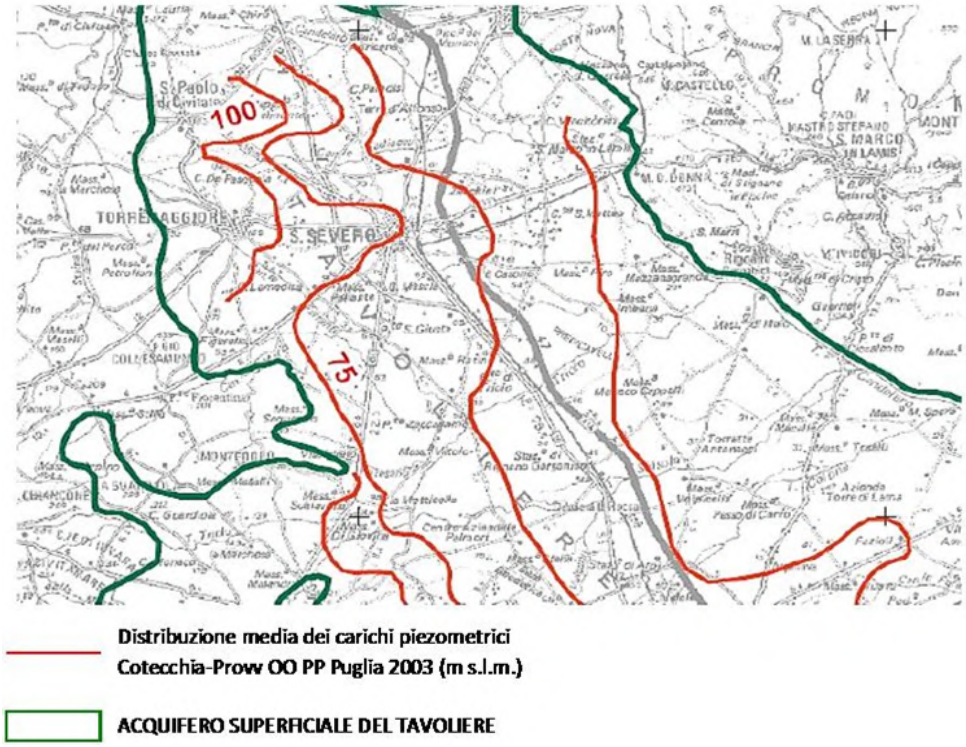


Figura 23: Stralcio elaborato 6.3.1 del PTA

La natura geologica dei terreni, le particolari condizioni morfologiche ed idrogeologiche rendono molto evidente il fenomeno della risalita capillare. L'elevato tenore salino delle acque che danno luogo alla capillarità ha come conseguenza la "salinizzazione" del terreno. Infatti, anche in periodo autunnale è possibile osservare ampie superfici coperte da croste di sale. In questo modo le caratteristiche pedologiche del suolo subiscono un naturale processo di degrado ed anche lo sviluppo della flora autoctona ne è fortemente condizionato.

Il deflusso della falda avviene prevalentemente verso mare in direzione SO-NE con cadenti piezometriche, elevate (3% - 8%) nel tratto pedemontano, basse (< 1%) in prossimità della costa; la conducibilità idraulica (valore medio della permeabilità dei diversi strati di materiale clastico: 10–2 - 10–3 cm/s) è molto variabile sia in senso verticale che orizzontale in relazione alla forte anisotropia litologica; si riscontrano valori di trasmissività pari a 2 - 4 * 10–3 m2/s ed un coefficiente di immagazzinamento di 1 - 6 * 10-3.

In via generale i suoli affioranti nell'ambito dei settori irrigui di interesse appartengono alle unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica, ai depositi sciolti a prevalente componente sabbioso-ghiaiosa nonché, in corrispondenza dei torrenti *Candelaro* e *Radicosa*, ai depositi sciolti a prevalente componente pelitica, come meglio evidenziato in figura 24.

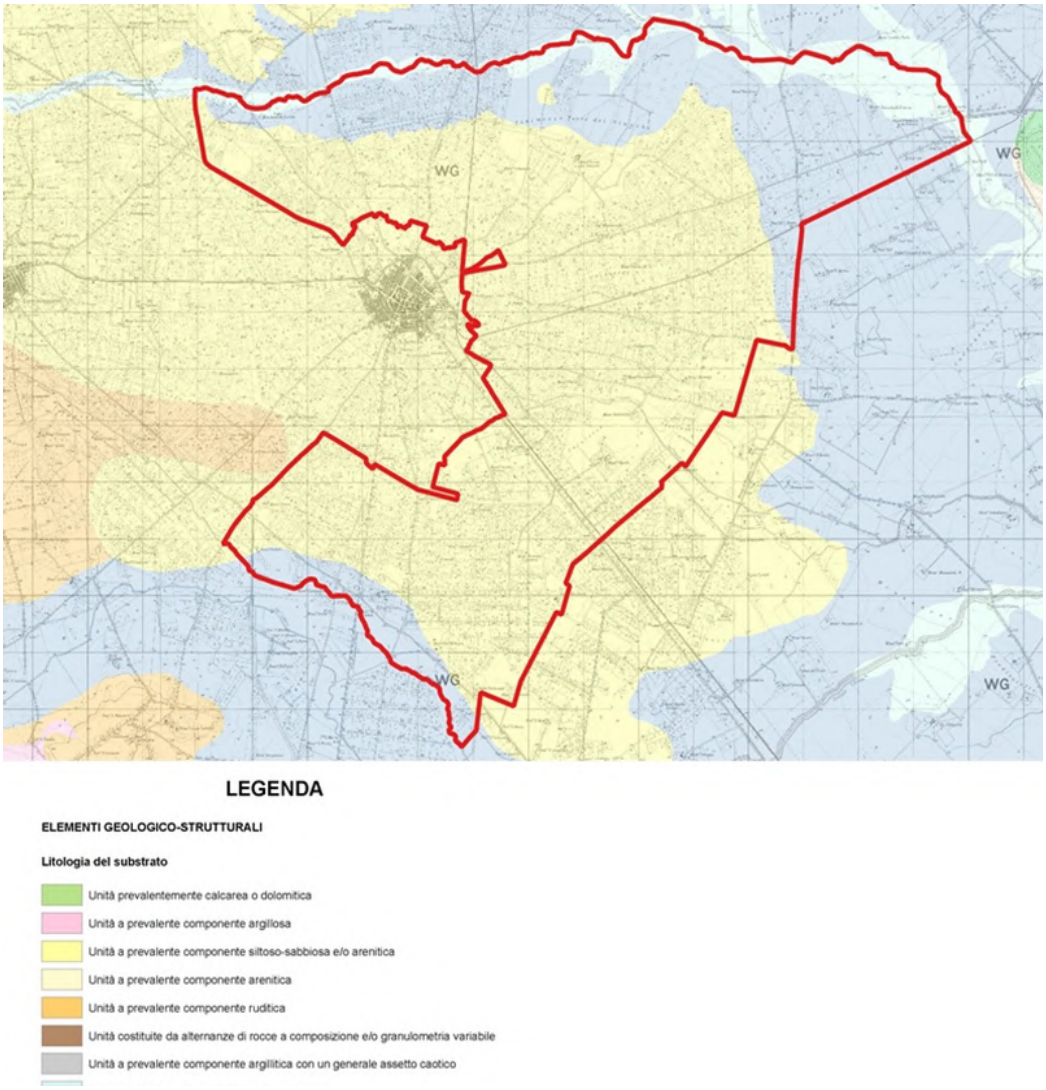


Figura 24: Carta litologica settori d'interesse (in rosso)

2.3.5. QUADRO VINCOLISTICO DEL COMPRENSORIO IRRIGUO

L'area del comprensorio irriguo è stata esaminata anche dal punto di vista vincolistico, al fine di escludere l'esistenza di eventuali vincoli limitanti il riutilizzo delle acque reflue affinate.

2.3.5.1. PPTR

Nelle interpretazioni del PPTR, l'area assume valenza ecologica medio-bassa, in quanto sulla stessa sono presenti aree agricole estese e comunità vegetali appartenenti ad ecosistemi generici, contenenti seminativi, oliveti e vigneti.

2.3.5.2. ZONE VULNERABILI DA NITRATI

Con D.G.R. n. 2273 del 02/12/2019 (pubblicata sul BURP n. 8 del 17/01/2020) la Regione ha approvato la "Revisione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola".

A seguito della rilevazione di meri errori materiali, con D.G.R. n. 389 del 19/03/2020 (pubblicata sul BURP n. 54 del 17/04/2020) la Giunta regionale ha provveduto alla rettifica della D.G.R. n. 2273 del 02.12.2019, apportando alcune modifiche alle tabelle contenute nell'appendice riportata in coda all'Allegato 1.

Alla luce di nuove indicazioni a livello nazionale ed europeo relativamente alla valutazione dello stato trofico dei corpi idrici superficiali da applicare ai sensi della Direttiva Nitrati, con D.G.R. n. 1332 del 04/08/2021 (pubblicata sul BURP n. 113 del 31/08/2021), la Regione Puglia ha approvato l'integrazione alla perimetrazione intervenuta con D.G.R. n. 2273/2019 e conseguentemente l'aggiornamento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola.

Come si evince dalla figura 24, nell'ambito del distretto irriguo "Fortore 11" ricadono nella perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, individuate nella D.G.R. n. 1332 del 04.08.2021, i settori numero 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45(parte) – 46 – 47 – 48 – 49 – 50 – 54 (parte) – 57 – 58 e 61 (parte).

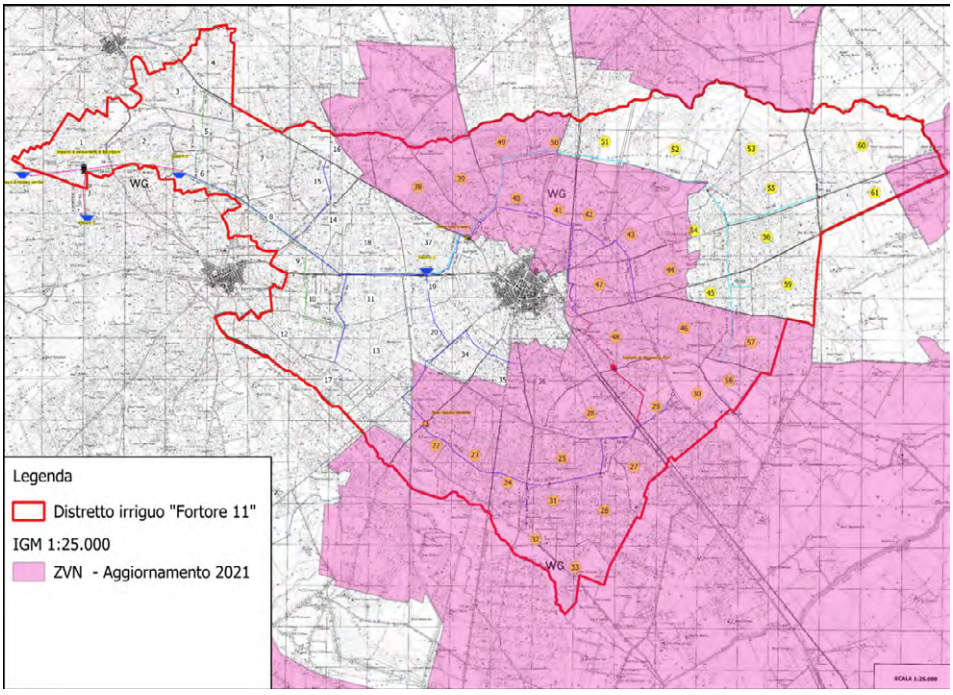


Figura 25: Perimetrazione ZVN settori d'interesse del distretto “Fortore 11”

2.3.5.3. INTERFERENZA CON AREE DI RISPETTO E SALVAGUARDIA DEL PTA

Nel presente paragrafo sono riportati gli esiti della sovrapposizione delle aree di intervento con le aree di rispetto e di salvaguardia previste dal Piano di Tutela della Acque (PTA).
Dalla sintesi degli esiti della suddetta verifica (limitata agli allegati tecnici attinenti per argomento e scala di rappresentazione), si evincono le informazioni riportate nella tabella che segue; sono enfatizzati eventuali vincoli e/o informazioni rilevanti ai fini del presente *PdGR*.

Tabella 6: Inquadramento del sito vs zonizzazioni PTA: informazioni e vincoli derivanti

ID	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, eventuali vincoli
TAV. A	Zone di protezione speciale idrogeologica	Il comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione NON ricade all'interno di Zone di Protezione Speciale Idrogeologica
TAV. B	Aree di vincolo d'uso degli acquiferi	Il comprensorio ricade nell'acquifero superficiale del Tavoliere senza nessuna tutela specifica
TAV. 1.4	Bacini idrografici e relativa codifica	Bacino idrografico del Candelaro R16-084
TAV. 1.5	Corpi idrici superficiali	Il comprensorio è delimitato a sud dal Torrente Ferrante
TAV. 1.6	Corpi idrici superficiali significativi	Bacino regionale del Torrente Candelaro

ID	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, eventuali vincoli
TAV. 4.1.1	Ubicazione dei recapiti finali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane - situazione attuale (2002)	
TAV. 4.1.2	Ubicazione dei recapiti finali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane - scenario futuro	Recapito finale: CISNS Abitanti equivalenti: 50K-100K
TAV. 4.2	Insediamenti con presenza di rete fognante	
TAV. 4.3.1	Stima dei carichi potenziali annui nei bacini idrografici – BOD	BOD: 8001-12000 kg/kmq
TAV. 4.3.2	Stima dei carichi potenziali medi annui nei bacini idrografici - azoto	N: 2001-3000 kg/kmq
TAV. 4.3.3	Stima dei carichi potenziali medi annui nei bacini idrografici -fosforo	P: 501-700 kg/kmq
TAV. 4.4.1	Stima dei surplus medi annui di azoto di origine agricola	Valori annui variabili con presenza di aree con punte fra 77.5-86 kg/ha
TAV. 4.4.2	Stima dei surplus medi annui di fosforo di origine agricola	Valori annui variabili con presenza di aree con punte fra 12.3-25.9 kg/ha
TAV. 4.5.1	Stima delle concentrazioni potenziali, medie annue, di azoto di origine agricola, delle acque di infiltrazione e di scorrimento superficiale	Prevalenza di valori >50 mg/l
TAV. 4.5.2	Stima delle concentrazioni potenziali, medie annue, di fosforo di origine agricola, delle acque di infiltrazione e di scorrimento superficiale	Valori annui variabili compresi fra 1.1 - 3 mg/l
TAV. 4.6.1	Stima dei carichi potenziali medi annui, di azoto di origine agricola, veicolati dalle acque di scorrimento superficiale	Prevalenza di valori annui compresi fra 3001 - 4000 kg/kmq
TAV. 4.6.2	Stima dei carichi potenziali medi annui, di fosforo di origine agricola, veicolati dalle acque di scorrimento superficiale	Prevalenza di valori annui compresi fra 151 - 250 kg/kmq
TAV. 4.7.1	Stima dei carichi potenziali medi annui, di azoto di origine agricola, veicolati dalle acque di infiltrazione	Acquifero superficiale del Tavoliere, valori annui compresi fra 0 - 500 kg/kmq
TAV. 4.7.2	Stima dei carichi potenziali medi annui, di fosforo di origine agricola, veicolati dalle acque di infiltrazione	Acquifero superficiale del Tavoliere, valori annui inferiori a 50, aree con punte inferiori a 150 kg/kmq
TAV. 6.1A	Campi di esistenza dei corpi idrici sotterranei	Area rientrante nell'Acquifero poroso superficiale del Tavoliere
TAV. 6.3.1	Distribuzione media dei carichi piezometrici dell'acquifero poroso del tavoliere	Sito compreso fra le isopieze 75 e 50 m s.l.m.
TAV. 6.4	Ubicazione dei punti acqua censiti	Presenza di pozzi privati nel comprensorio comunale

ID	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, eventuali vincoli
TAV. 7.1	Distribuzione della precipitazione media annua nel periodo 1985-2000	Valori compresi 450 - 500 mm
TAV. 7.2	Distribuzione della ricarica media annua nel periodo 1985-2000	Valori compresi 0 - 50 con aree comprese fra 50-100 mm
TAV. 7.3	Distribuzione del deflusso medio annuo nel periodo 1985-2000	Valori compresi 0 - 50 mm
TAV. 7.4	Distribuzione del fabbisogno irriguo medio annuo	Valori compresi fra 0 - 50 mm con aree fra 250 - 300 mm. Zona servita da irrigazione consortile.
TAV. 8.5	Vulnerabilità intrinseca acquifero superficiale del tavoliere	Vulnerabilità intrinseca alta
TAV. 8.6	Vulnerabilità intrinseca acquifero superficiale del tavoliere - analisi comparata con la zonizzazione della densità dei punti di prelievo della falda	Densità di pozzi 10 per kmq
TAV. 9.3	Distribuzione dei nitrati nelle acque di falda circolanti negli acquiferi porosi	Concentrazione di nitrati rilevate da Enti Pubblici comprese fra 10,1 - 25 mg/l
TAV. 9.4	Rete di monitoraggio delle acque sotterranee	In prossimità del comprensorio sono presenti stazioni di controllo piezometrico dell'acquifero superficiale del Tavoliere
TAV. 9.5	Distribuzione delle opere di captazione censite presso gli uffici del genio civile	Numero di pozzi censiti al Genio Civile compresi fra 10 - 20 per kmq. Presenza di aree con valori compresi fra 20 - 50
TAV. 14.2	Stato ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi (stato attuale e stato obiettivo	Stato attuale 4C, vulnerato per i nitrati. Stato obiettivo 3B
TAV. 14.3	Sintesi delle misure	Il comprensorio ricade nell'Acquifero Poroso Superficiale del Tavoliere con stato ambientale qualitativo e quantitativo scadente

In particolare, l'impianto di affinamento di San Severo ricade unicamente nelle *"Aree di tutela quantitativa"* (area tratteggiata in figura26).

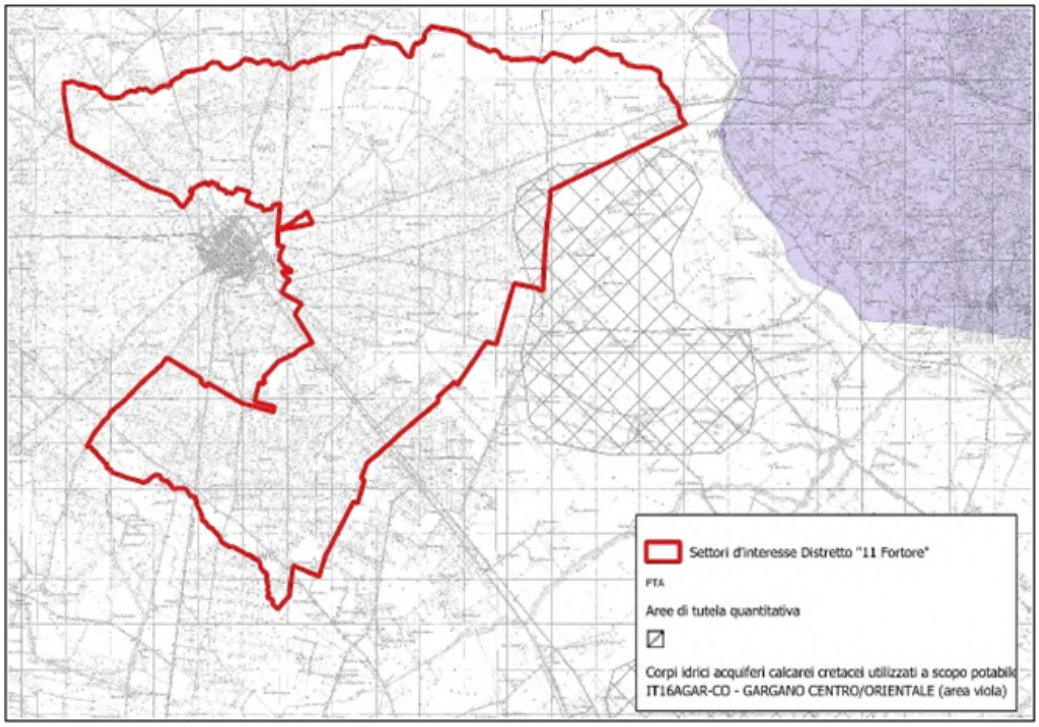


Figura 26: Inquadramento delle aree a specifica tutela (Fonte: PTA)

3. SOGGETTI RESPONSABILI (KMR2)

Ai sensi del Reg. Ue 2020/741, del D.L. 39 del 14/04/2023 e del R.R. n. 8/2012, si individuano i seguenti Soggetti coinvolti nel sistema di riutilizzo in esame con l'indicazione dei loro ruoli e responsabilità:

Regione Puglia: è l'autorità competente a valutare il PdGR e a rilasciare l'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo; verifica, unitamente ad Arpa Puglia, all'Asl territorialmente competente e alla Sezione regionale di Vigilanza ambientale l'osservanza delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione e quelle previste nel PdGR; assicura, infine, la trasmissione al competente Ministero dei dati conoscitivi e delle informazioni relative all'attuazione della normativa di settore vigente;

Autorità Idrica Pugliese (AIP): è l'Ente di governo d'ambito regionale al quale compete l'esercizio delle funzioni in materia di gestione delle risorse idriche, erede di funzioni e compiti dell'ex *Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato* della Regione Puglia (*ATO Puglia*);

Acquedotto Pugliese S.p.A. (**AQP**): è il soggetto gestore dell'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di San Severo ed è responsabile del suo corretto funzionamento e della qualità delle acque reflue affinate sino al punto di conformità; è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite;

Consorzio per la Bonifica della Capitanata: è il soggetto gestore della rete di distribuzione ed è responsabile di assicurare la qualità delle acque reflue affinate dal punto di conformità sino ai punti di consegna agli utilizzatori finali; è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite;

Utilizzatori finali: sono gli utenti/consorziati del Consorzio per la Bonifica della Capitanata che praticano nei propri ordinamenti colturali l'irrigazione con acque reflue affinate; essi sono opportunamente informati sulle prescrizioni impartite relative alle tecniche irrigue impiegabili, in ragione della qualità delle acque reflue affinate, del tipo di coltura praticata e della destinazione dei prodotti agricoli ottenuti;

Arpa Puglia: è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione dei rischi per i profili prevalentemente di natura ambientale connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua i controlli analitici ad essa assegnati secondo quanto previsto nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate;

Asl: è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione del rischio per i profili prevalentemente di natura igienico – sanitaria connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua le verifiche previste nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate;

Regione Puglia – Sezione di Vigilanza ambientale: è il soggetto preposto al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite nell'atto autorizzativo e nel PdGR, comminando le sanzioni in caso di loro omessa osservanza;

4. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4)

Si procederà alla descrizione dei **potenziali pericoli** (**agenti inquinanti e patogeni**) e **dei potenziali eventi pericolosi** connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate, e all'individuazione dei **recettori sensibili** e delle relative **vie di esposizione**.

Normalmente, in questa fase transitoria disciplinata dal D.L. 39/2023, come indicatori dello stato qualitativo delle acque reflue affinate, saranno considerati i parametri chimico/fisici e microbiologi indicati nel D.M. 185/2003 che risultano in numero superiore al set minimo proposto dal Reg. UE 2020/741.

Tale scelta, inoltre, consentirà di affinare la valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque reflue affinate, valorizzando i risultati degli accertamenti analitici effettuati nel corso del recente passato sui parametri chimico/fisici e microbiologici del D.M. 185/2003.

In questo caso specifico, però, non essendo disponibili i parametri chimico/fisici e microbiologi (l'impianto è in fase di avvio) si procederà con una valutazione unicamente di tipo qualitativa.

4.1. PERICOLI

Elementi inquinanti fisico/chimici:

Gli inquinanti chimici sono solitamente presenti a basse concentrazioni negli effluenti derivanti dalle acque reflue domestiche/urbane trattate negli impianti di depurazione e richiedono generalmente un'esposizione di maggiore durata per provocare malattie o reazioni acute nell'uomo o negli animali; pertanto, in generale il rischio derivante da tali inquinanti è inferiore a quello derivante dagli agenti microbici patogeni.

Nel seguito si elencano i parametri chimico/fisici indicatori che, se disponibili, si andrebbero a considerare (cfr set parametri D.M. 185/2003): pH, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Conducibilità elettrica, Alluminio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, CaD.M.io, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco, Cianuri totali (come CN), Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloro attivo, Cloruri, Fluoruri, Grassi e oli animali/vegetali, Oli minerali, Fenoli totali, Pentaclorofenolo, Aldeidi totali, PCE, TCE (somma), Solventi clorurati totali, Trialometani (somma conc.), Solventi org. aromatici tot., Benzene, Benzo(a)pirene, Solventi organici azotati tot., Tensioattivi totali, Pesticidi clorurati (ciasc.), Pesticidi fosforati (ciasc.), Altri pesticidi totali, Litio, Molibdeno.

I predetti composti chimici, qualora presenti nelle acque reflue, possono essere trasportati nell'ambiente fisico (scorrimento superficiale, percolazione profonda) e possono entrare in contatto con la biocenosi di riferimento attraverso diverse modalità di esposizione (contatto, assorbimento, traslocazione ecc.).

Per tali composti e per le correlate grandezze fisiche e chimiche sono stati considerati i valori limite già fissati dalle norme attualmente vigenti, al disotto dei quali, quindi, non sono prevedibili effetti negativi sulla biogeocenosi di interesse, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche.

Anche gli agenti patogeni microbici presenti nelle acque affinate (ad esempio E. coli e altri batteri, virus, parassiti) utilizzate a fini irrigui in agricoltura, potrebbero essere responsabili di focolai di malattie trasmesse attraverso l'acqua (ad esempio gastroenterite) e di altri effetti acuti.

Nella tabella seguente si riportano i principali patogeni considerati.

45

Tabella 7: Agenti patogeni

Agente patogeno	Esempi	Malattia	Agente patogeno di riferimento (1)	Recettori	Vie di Esposizione
Batteri	Shigella	Shigellosi (dissenteria bacillare)	E. coli Campylobacter	Uomo, animali	Contatto, ingestione, inalazione (aerosol)
	Salmonella	Salmonellosi, gastroenterite (diarrea, vomito, febbre), artrite reattiva, febbre tifoide			
	Vibrio cholera	Colera			
	E. coli patogeno	Gastroenterite e setticemia, sindrome emolitico-uremica			
	Campylobacter	Gastroenterite, artrite reattiva, sindrome di Guillain-Barré			
Protozoi	Entamoeba	Amebiasi (dissenteria amebica)	Cryptosporidium		
	Giardia	Giardiasi (gastroenterite)			
	Cryptosporidium	Criptosporidiosi, diarrea, febbre			
Elminti	Ascaris	Ascariasi (infezione da vermi tondi)	Nematodi intestinali (uova di elminti)		
	Ancylostoma	Anchilostomiasi (infezione da vermi uncinati)			
	Necator	Necatoriasi (infezione da vermi tondi)			
	Trichuris	Tricuriasi (infezione da vermi a frusta)			
Virus	Enterovirus	Gastroenterite, anomalie cardiache, meningite, malattie respiratorie, disturbi nervosi, altro	Rotavirus		
	Adenovirus	Malattie respiratorie, infezioni oculari, gastroenterite			
	Rotavirus	Gastroenterite			

46

4.2. EVENTI PERICOLOSI

Nella Tabella 8 sono stati elencati gli eventi pericolosi che saranno presi in considerazione nella valutazione del rischio.

Tabella 8: Eventi pericolosi

Parte del Sistema	Evento pericoloso	Recettore esposto	Via di esposizione
Impianto di depurazione/affinamento	— Eventi di forza maggiore (incendio, alluvione, black-out, sversamenti accidentali di chemicals, scoppio condutture, epidemia); — Reflui affluenti anomali accidentali o illegali; — Malfunzionamenti impiantistici (trattamenti secondari/terziari e vasca di accumulo); — Sviluppo di biomassa (eutrofizzazione) nel sistema di accumulo; — Contaminazione vasca di accumulo	— Astanti; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota).	— Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione; — Scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione in acque sotterranee.
Rete di distribuzione	— Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete; — Incrostazioni ed intasamenti reti — Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione degli operatori; —	— Astanti; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); — Colture.	— Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione — Scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee; — Assorbimento.
Utilizzatori finali	— Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate; — Tempi e modalità di irrigazione inadeguati; — Sovradosaggio fertilizzanti; — Assenza di manutenzione della rete irrigua terminale; — Sviluppo di biomasse/microbico nei sistemi di accumulo privati	— Astanti; — Colture; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); — Consumatori finali.	— Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione; — Scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee.

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KMR 5)

Con riferimento al decreto legislativo 14 aprile 2023, n. 39 in materia di "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" la valutazione del rischio viene effettuata tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente identificati attraverso un metodo semi quantitativo.

Tale approccio consiste nel prodotto dei punteggi assegnati alle grandezze "Probabilità" e"Gravità" in una matrice, che fornisce come risultato finale un punteggio univocamente associato all'entità del rischio considerato. Si tratta di una matrice 5x5 tenendo in considerazione le misure di controllo più significative che possono avere impatto sul profilo di rischio.

La "Probabilità" è quantificata con un numero intero discreto scelto nell'intervallo 1 – 5, in base a frequenza di accadimento dell'evento riscontrata in passato o alla sua plausibilità. La "Gravità" è quantificata con un numero intero e discreto scelto nell'intervallo compreso tra 1 e 5 ed è stabilito considerando l'aspetto di potenziale impatto sulle colture e quindi sulla salute umana.

Individuati i valori da assegnare alla probabilità ed alla gravità, questi vengono moltiplicati fra loro, fornendo come risultato un valore numerico associato al rischio risultante, compreso in una scala da 1 a 25.

Tabella 9: Matrice del rischio

PROBABILITÀ \ GRAVITÀ	1 (non significativo)	2 (bassa)	3 (moderata)	4 (elevata)	5 (molto elevata)
1 (raro)	1	2	3	4	5
2 (poco probabile)	2	4	6	8	10
3 (moderatamente probabile)	3	6	9	12	15
4 (probabile)	4	8	12	16	20
5 (quasi certo)	5	10	15	20	25

grado di rischio	< 6	6 - 9	10 - 15	>15
classificazione del rischio	basso	medio	significativo	molto alto

Considerando, quindi, tale approccio e tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente descritti, è stata sviluppata la valutazione del rischio cosi come di seguito rappresentata, considerando la gravità in funzione nelle sue due componenti di pericolosità microbiologica e chimica.
Dal punto di vista metodologico si è effettuata una prima valutazione dei rischi (R_0), considerando le condizioni di peggior scenario rappresentate dall'assenza di misure di controllo (misure preventive e/o barriere).

Tabella 10: Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R_0 –Impianto Affinamento di San Severo

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	MICROBIOLOGICO	CHIMICO	MICROBIOLOGICO	CHIMICO	GRAVITà ASSOLUTA	P0	R0	livello del rischio
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto	●	●	5	4	5	2	10	significativo
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana	●	●	5	4	5	2	10	significativo
	Rischio Incendio	Fermo impinato	●	●	5	4	5	5	25	molto alto
	Zone di vulnerabilità da nitrati	Non conformità agli standard di qualità richiesti	●	●	5	4	5	5	25	molto alto
Affluente	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto	●	●	5	4	5	5	25	molto alto
	Affluente	Caratteristiche Affluente		●	0	4	4	5	20	molto alto
	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile		●	0	4	4	5	20	molto alto
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari	●	●	5	4	5	5	25	molto alto
	Impianto di sollevamento	Malfunzionamento elettropompe	●	●	5	4	5	5	25	molto alto
		Blackout elettrico	●	●	5	4	5	5	25	molto alto
Trattamenti secondari	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica		●	0	4	4	5	20	molto alto
		alterazione batteriologica	●		5	0	5	5	25	molto alto
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	mancato trattamento		●	0	4	4	5	20	molto alto
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a dischi	mancato trattamento	●	●	5	4	5	5	25	molto alto
	vasca di accumulo	esposizione accidentale	●	●	5	4	5	5	25	molto alto
	vasca di accumulo	errore umano	●		5	0	5	5	25	molto alto
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore	●	●	5	4	5	5	25	molto alto
	vasca di accumulo	eutrofizzazione	●		5	0	5	5	25	molto alto
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe		●	0	4	4	5	20	molto alto
	impianto sollevamento	blackout elettrico	●		5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico	●		5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo	●		5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con cloro	Alterazione del titolo	●		5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con cloro	malfunzionamento elettropompe	●		5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con cloro	errato dosaggio	●		5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con raggi UV	malfunzionamento lampade	●		5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con raggi UV	mancato trattamento	●		5	0	5	5	25	molto alto

Si è passati alla valutazione del rischio effettivo, introducendo le misure di controllo esistenti (e da implementare) che, agendo sulla riduzione della probabilità di accadimento, consentono di conseguenza la riduzione del rischio stesso.

Ad ogni misura di controllo è stato associato un coefficiente di riduzione, con il quale è poi stato possibile anche identificare la percentuale di abbattimento del rischio.

49

Tabella 11: Assegnazione delle misure di controllo – Impianto Affinamento San Severo

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	Presenza di barriere idrauliche	Perimetrazione Pericolosità idraulica (PAI -	Perimetrazione pericolosità geomorfologica (PAI -	Dispositivi antincendio revisionati	Formazione del personale per antincendio	Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Trattamento di disinfezione	Presenza di equalizzazione della	Analisi degli eventi storici di extra-portata	trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	monitoraggio scarichi su rete urbana	aggiornerati autorizzati	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Controllo in situ e da remoto	Sistema dosaggio (PAC e/o FeCl3) in manuale e/o	Presenza di doppia vasca di chiarificazione	Presenza di filtri a batteria	sistema di impermeabilizzazione	controllo degli accessi	formazione del personale addetto	presenza di pompe sostitutive	alimentazione alternativa	pulizia periodica filtri	Stoccaggio del reagente in ambiente protetto	Dosaggio Automatico di reagente	Presenza di pompa di riserva per disinfezione	Controllo delle formiture dei reagenti	Pulizia periodica lampade UV	sistema di trattamento per abbattimento di N e P	Monitoraggio dei parametri chimico fisici
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto																															
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana																															
	Rischio Incendio	Fermo impianto																															
	Zone di vulnerabilità da nitrati	Non conformità agli standard di qualità richiesti																															
Affluente	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto																															
	Affluente	Caratteristiche Affluente																															
	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile																															
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari																															
	Impianto di sollevamento	Malfunzionamento elettropompe																															
		Blackout elettrico																															
Trattamenti secondari	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica																															
		alterazione batteriologica																															
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiarifloculazione	mancato trattamento																															
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a dischi	mancato trattamento																															
	vasca di accumulo	esposizione accidentale																															
	vasca di accumulo	errore umano																															
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore																															
	vasca di accumulo	eutrofizzazione																															
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe																															
	impianto sollevamento	blackout elettrico																															
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico																															
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo																															
	Affinamento - Disfezione con cloro	Alterazione del titolo																															
	Affinamento - Disfezione con cloro	malfunzionamento elettropompe																															
	Affinamento - Disfezione con cloro	errato dosaggio																															
	Affinamento - Disfezione con raggi UV	malfunzionamento lampade																															
	Affinamento - Disfezione con raggi UV	mancato trattamento																															

50

Tabella 12: Calcolo del rischio –Impianto Affinamento San Severo

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	P1	R1	livello del rischio	efficienza abbattimento rischio	n° parametri associati	rischio basso	rischio medio	rischio significativo	rischio molto alto
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto	1	5	basso						
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana	1	5	basso						
	Rischio Incendio	Fermo impinato	1	5	basso						
	Zone di vulnerabilità da nitrati	Non conformità agli standard di qualità richiesti	1	5	basso						
Affluente	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto	1	5	basso						
	Affluente	Caratteristiche Affluente	1	4	basso						
	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile	1	4	basso						
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari	1	5	basso						
	Impianto di sollevamento	Malfunzionamento elettropompe	1	5	basso						
		Blackout elettrico	1	5	basso						
Trattamenti secondari	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica	1	4	basso						
		alterazione batteriologica	1	5	basso						
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	mancato trattamento	1	4	basso						
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a dischi	mancato trattamento	1	5	basso						
	vasca di accumulo	esposizione accidentale	1	5	basso						
	vasca di accumulo	errore umano	1	5	basso						
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore	1	5	basso						
	vasca di accumulo	eutrofizzazione	1	5	basso						
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe	1	4	basso						
	impianto sollevamento	blackout elettrico	1	5	basso						
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico	1	5	basso						
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo	1	5	basso						
	Affinamento - Disifezione con cloro	Alterazione del titolo	1	5	basso						
	Affinamento - Disifezione con cloro	malfunzionamento elettropompe	1	5	basso						
	Affinamento - Disifezione con cloro	errato dosaggio	1	5	basso						
	Affinamento - Disifezione con raggi UV	malfunzionamento lampade	1	5	basso						
	Affinamento - Disifezione con raggi UV	mancato trattamento	1	5	basso						

Normalmente ed esclusivamente per gli eventi pericolosi che possono essere associabili a parametri chimico/microbiologici, i coefficienti utili a definire la probabilità di accadimento sono calibrati con i dati storici di misura (RdP con arco temporale dal 2022 al 2024). Sostanzialmente, per ogni parametro, si individua il numero di misure effettuate, il limite di legge e il numero di superamento dello stesso. Quindi, calcolata la percentuale di superamento, sono state considerate quattro fasce di rischio: basso (0%), medio (tra 0% e 20%), significativo (tra 20% e 40%) e molto alto (> 40%).

Come anticipato nel capitolo precedente, in questo particolare caso specifico, si è proceduti con una valutazione unicamente di tipo qualitativa.

Per quanto riguarda il rischio associato al sistema a valle del punto di conformità (pozzetto ripartitore acque affinate), le informazioni attualmente disponibili consentono di effettuare una valutazione di tipo qualitativo, assumendo come accettabile tale rischio, nella misura in cui venga conservata la qualità delle acque affinate (rispettose dei valori limite poc'anzi considerati) lungo tutta la rete di distribuzione – dal punto di consegna sino ai punti di erogazione delle acque affinate – e venga evitato il contatto diretto delle stesse con gli umani.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto occorre considerare che la rete di distribuzione è interamente intubata ed in pressione, ragion per cui il contatto diretto delle acque affinate con gli esseri umani può verificarsi esclusivamente durante le operazioni di riparazione delle condotte in seguito alla loro rottura accidentale, e in tal caso interessa il personale addetto del gestore della rete di distribuzione, ovvero durante il prelievo di acque affinate dagli idranti, e in tal caso interessa gli utilizzatori finali. In entrambe le circostanze, un'adeguata e continua formazione dei soggetti coinvolti minimizza il rischio ad esse associato.

Nel capitolo successivo (KMR6) si andranno a descrivere le misure di controllo (prescrizioni e/o barriere preventive) che consentono di prevenire il rischio a valle del punto di conformità al fine di ritenerlo accettabile.

A tal fine sulla rete di distribuzione sarà individuato un punto di controllo in cui effettuare gli accertamenti analitici sulla qualità delle acque affinate. Le modalità e le frequenze di campionamento saranno successivamente descritte nel capito "*Piano di Monitoraggio*" unitamente alle ulteriori analisi da effettuare sul sistema suolo/pianta per verificare l'effetto della pratica del riutilizzo di acque affinate nel corso del tempo.

6. QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KMR6)

L'impianto di affinamento in esame è stato dimensionato nel recente passato per licenziare un refluo rispettoso dei valori limite del D.M. 185/2003 ed era già in esercizio alla data in cui è divenuto efficace il Reg. UE 2020/741 (anno 2023) ed è entrato in vigore il D.L. 39/2023.
Confrontando i valori limite dei parametri contenuti nella tabella 2 allegato A al D.L. 39/2023 con quelli indicati nel D.M. 185/2003, emerge che le acque reflue affinate, attualmente erogabili dall'impianto, non possano rientrare nella classe di qualità A per il solo parametro BOD_5.
Pertanto, per le finalità connesse al presente Piano, le acque affinate in uscita dall'impianto di affinamento (punto di conformità) avranno classe di qualità **B**, come evidenziato nella seguente Tabella 13.

Tabella 13: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A D.L. 39/2023)

Classe di qualità delle acque affinate	Categoria di coltura(*)	Tecniche di irrigazione
A	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque affinate e le piante da radice da consumare crude.	Tutte
B	**Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari.**	**Tutte**
C	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture alimentari non trasformate, comprese le colture utilizzate per l'alimentazione di animali da latte o da carne.	Irrigazione a goccia (**) o altra tecnica di irrigazione che eviti il contatto diretto con la parte commestibile della coltura
D	Colture industriali,da energia e da sementi.	Tutte le tecniche di irrigazione (***)

È bene precisare che, per colture le cui parti eduli sono consumate crude, deve essere garantita l'assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli e/o l'adozione di ulteriori barriere ai sensi della lettera c del comma 4 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/741.

In ragione della valutazione del rischio condotta con metodo semi quantitativo, sono stati individuati in **Tabella 14** il set di parametri ed i relativi valori limite che le acque affinate di classe di qualità B dovranno rispettare al punto di conformità.

A tal proposito è necessario specificare quanto segue.

La salinità dell'acqua affinata sarà valutata attraverso la misura dei parametri SAR e conducibilità elettrica (espressa in µS/cm), sul presupposto che esiste la seguente correlazione empirica tra PSU e conducibilità elettrica, espressa in termini di dS/m misurata a 25°C: PSU = CE * ≈ 0,64.

L'aggiunta del parametro SAR, come peraltro già previsto dal D.M. 185/2003, consentirà anche di valutare l'effetto dell'impiego delle acque affinate sul suolo.

In **Tabella 14**, oltre al SAR ed in aggiunta ai parametri costituenti le prescrizioni minime previste tanto dal Reg. UE 2020/741 quanto dall'allegato A al D.L. 39/2023, sono stati considerati anche i seguenti parametri aggiuntivi: COD, Cloruri.

La **Tabella 14**, per ogni parametro considerato, riporta il relativo valore limite definito o in funzione di una disposizione normativa (in tal caso tra diverse disposizioni normative si è considerata quella con valore limite più restrittivo) o in funzione della valutazione del rischio.

Le norme di settore attualmente vigenti, infatti, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, hanno già definito per alcuni parametri e per le correlate grandezze fisiche e chimiche i valori limite (VL), o valori soglia raccomandati, al disotto dei quali non sono prevedibili effetti negativi sulla biogeocenosi di interesse.

Il controllo di un più ampio set di parametri consentirà di aumentare il quadro informativo sulla qualità dell'acqua affinata riutilizzata ai fini irrigui ed il rispetto dei valori limite di riferimento confermerà il grado di accettabilità del rischio associato all'uso di tali acque.

La **Tabella 14** non contiene i parametri "Legionella spp." e "Nematodi intestinali", previsti dall'allegato A al D.L. 39/2023 e dalla tab.2 allegato 1 del Reg. UE 2020/741 in caso di rischio di diffusione per via aerea (Legionella spp.) ed in caso di irrigazione di pascoli o colture da foraggio (Nematodi intestinali).

Il mancato inserimento di tali due parametri è connesso alla necessità di implementare un sistema di monitoraggio della "Legionella spp" e dei "nematodi intestinali", attualmente assente.

Pertanto a valle del punto di consegna dovranno essere rispettate le seguenti 2 misure preventive di carattere generale:

- Le acque reflue affinate non potranno essere impiegate per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua, in modo tale da non considerare il rischio di diffusione aerea della Legionella spp.;
- Le acque reflue affinate non potranno essere destinate per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere al fine di non considerare il rischio di infestazione di elminti.

In proposito occorre considerare che nell'area interessata dal presente *PdGR* non vi sono serre, mentre le aree destinate a pascolo o a colture foraggere sono a ciclo autunno-vernino e non vengono irrigate (erbai di veccia e altre leguminose).

Tabella 14: Prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura

	Parametro	**Unità di misura**	**VL**	**Norma di riferimento con valore più restrittivo**	**Protocolli analitici**
1	Solidi sospesi totali **nota 1)**	mg/L	10	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
2	BOD_5**(nota 1)**	mg/L O_2	20	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
3	COD **(nota 1)**	mg/L O_2	100	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
4	Fosforo totale **(nota 1)**	mg P/L	2	Limite in funzione della valutazione del rischio per presenza ZVN	
5	Azoto totale **(nota 1)**	mg N/L	15	Limite in funzione della valutazione del rischio per presenza ZVN	
6	SAR **(nota 2)**		10	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
7	Conducibilità elettrica (**nota 2)**	µS/cm	3.000	Limiti D.M. 185/03 RR 8/2012	
8	Cloruri (**nota 2)**	mg Cl/L	250	Limiti D.M. 185/03 RR 8/2012	
9	Escherichia coli **(nota 3)**	UFC/100 mL	100	Limiti D.M. 185/03 RR 8/2012	
10	Salmonella **(nota 3)**		Assente	Limite allegato A al D.L. 39/2003	

Note alla Tabella 14:

Le acque affinate sono considerate conformi alle prescrizioni della **Tabella 14** secondo quanto di seguito indicato:

1. I valori indicati per i parametri **BOD5, COD, SST,fosforo totale e azoto totale,** sono rispettati in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile del 100% del valore indicato.
2. I valori indicati per i parametri **Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR** sono rispettati nel 90% dei campioni;
3. Il valore limite di E. coli è rispettato in almeno il 90 % dei campioni; **nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato**; invece per il **parametro Salmonella, il valore limite (assente) è da riferirsi al 100% dei campioni** (prescrizione di cui al Reg. UE 2020/741 e D.L. 39/2023);
4. I campioni raccolti devono essere medio-compositi nell'arco delle 24 ore.

7. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KMR 7)

7.1. SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE

Le misure di controllo previste e analizzate vengono di seguito brevemente descritte e associate agli eventi pericolosi per i quali ne determinano una riduzione della probabilità di accadimento:

Tabella 15: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento.

Misura di Controllo	Descrizione sintetica	Pericolo associato	Evento pericoloso associato
Assenza eventi storici di extra Q	Controllo operativo o di sicurezza	Contaminazione per malfunzionamento Impianto	Eccessiva portata di arrivo all'impianto (Affluente)
Collaudo sismico delle strutture	Verifica strutturale in zona sismica	Fermo impianto per sisma	Rischio sismico (Generale)
Controllo delle forniture di disinfettante	Controllo operativo o di sicurezza	Alterazione batteriologica; Mancata disinfezione	Alterazione del titolo di Cloro (Affinamento); Alterazione del titolo di Acido Peracetico (Affinamento); Malfunzionamento pompe dosatrici cloro (Affinamento); Malfunzionamento trattamenti secondari (Trattamenti secondari)
Controllo in situ e da remoto	Controllo operativo o di sicurezza	Abbassamento efficienza trattamenti secondari; Fermo impianto per malfunzionamento elettropompe; Mancato trattamento	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione (Affinamento); Malfunzionamento elettropompe (Trattamenti primari); Malfunzionamento trattamenti primari (Trattamenti primari)
Dispositivi antincendio revisionati	Prevenzione e protezione antincendio	Fermo impianto	Rischio Incendio (Generale)
Dosaggio Automatico di disinfettante	Sistema di erogazione automatica del reagente	Alterazione batteriologica; Contaminazione vasca di accumulo; Fermo impianto di affinamento; Malfunzionamento lampade; Mancata disinfezione	Alterazione del titolo di Cloro (Affinamento); Alterazione del titolo di Acido Peracetico (Affinamento); Blackout elettrico (Affinamento); Errato dosaggio Acido Peracetico (Affinamento); Errato dosaggio Cloro (Affinamento); Errore umano su vasca di accumulo (Accumulo); Malfunzionamento elettropompe (Affinamento); Malfunzionamento lampade di Disinfezione con raggi UV (Affinamento); Malfunzionamento pompe dosatrici cloro (Affinamento); Malfunzionamento trattamenti secondari (Trattamenti secondari)
Formazione del personale per antincendio	Addestramento del personale per emergenze o gestione impianto	Fermo impianto	Rischio Incendio (Generale)

Misura di Controllo	Descrizione sintetica	Pericolo associato	Evento pericoloso associato
Manutenzione ordinaria e straordinaria	Intervento tecnico periodico su impianti	Abbassamento efficienza trattamenti secondari; Contaminazione vasca di accumulo; Fermo impianto di affinamento; Fermo impianto per Blackout elettrico; Fermo impianto per malfunzionamento elettropompe; Mancato trattamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione (Affinamento); Blackout elettrico (Affinamento); Blackout elettrico (Trattamenti primari); Eutrofizzazione vasca di accumulo (Accumulo); Malfunzionamento elettropompe (Affinamento); Malfunzionamento elettropompe (Trattamenti primari); Malfunzionamento trattamenti primari (Trattamenti primari)
Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Controllo continuo dei parametri operativi	Alterazione chimica; Mancato trattamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione (Affinamento); Malfunzionamento trattamenti secondari (Trattamenti secondari)
Perimetrazione pericolosità idraulica (PAI - nessun rischio)	Delimitazione delle aree a rischio	Contaminazione per frana; Contaminazione per inondazione impianto; Contaminazione vasca di accumulo; Fermo impianto per frana; Fermo impianto per inondazione	Eventi di forza maggiore su vasca di accumulo (Accumulo); Frana dovuta a pericolosità geomorfologica (PAI) (Generale); Inondazione impianto dovuta a pericolosità idraulica (PAI) (Generale)
Perimetrazione pericolosità geomorfologica (PAI - nessun rischio)	Delimitazione delle aree a rischio	Contaminazione per frana; Fermo impianto per frana	Frana dovuta a pericolosità geomorfologica (PAI) (Generale)
Presenza di barriere idrauliche	Struttura di protezione da inondazioni	Contaminazione per inondazione impianto; Contaminazione vasca di accumulo; Fermo impianto per inondazione	Eventi di forza maggiore su vasca di accumulo (Accumulo); Inondazione impianto dovuta a pericolosità idraulica (PAI) (Generale)
Presenza di copertura vasca di accumulo	Controllo operativo o di sicurezza	Contaminazione vasca di accumulo	Errore umano su vasca di accumulo (Accumulo); Esposizione accidentale vasca di accumulo (Accumulo); Eutrofizzazione vasca di accumulo (Accumulo); Eventi di forza maggiore su vasca di accumulo (Accumulo)
Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Controllo operativo o di sicurezza	Abbassamento efficienza trattamenti secondari; Alterazione chimica; Contaminazione per affluente non trattabile; Fermo impianto per Blackout elettrico; Fermo impianto per malfunzionamento elettropompe; Mancato trattamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione (Affinamento); Blackout elettrico (Trattamenti primari); Malfunzionamento elettropompe (Trattamenti primari); Malfunzionamento trattamenti primari (Trattamenti primari); Malfunzionamento trattamenti secondari (Trattamenti secondari); Scarichi accidentali o inappropriati (o illegali) (Affluente)
Presenza di equalizzazione della portata in ingresso	Regolazione e stabilizzazione del flusso in ingresso	Contaminazione per malfunzionamento Impianto	Eccessiva portata di arrivo all'impianto (Affluente)

Misura di Controllo	Descrizione sintetica	Pericolo associato	Evento pericoloso associato
Presenza di filtri a batteria	Sistema filtrante multiplo per sicurezza	Abbassamento efficienza trattamenti secondari; Contaminazione per affluente non trattabile; Fermo impianto per Blackout elettrico; Fermo impianto per malfunzionamento elettropompe; Mancato trattamento	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione (Affinamento); Blackout elettrico (Trattamenti primari); Malfunzionamento elettropompe (Trattamenti primari); Malfunzionamento trattamenti primari (Trattamenti primari); Scarichi accidentali o inappropriati (o illegali) (Affluente)
Presenza di pompa di riserva per disinfettante	Dispositivo alternativo per continuità operativa	Fermo impianto di affinamento; Malfunzionamento lampade; Mancata disinfezione	Blackout elettrico (Affinamento); Errato dosaggio Acido peracetico (Affinamento); Errato dosaggio Cloro (Affinamento); Malfunzionamento lampade di Disinfezione con raggi UV (Affinamento); Malfunzionamento pompe dosatrici cloro (Affinamento)
Pulizia periodica lampade UV	Interventi regolari di pulizia	Alterazione batteriologica; Contaminazione vasca di accumulo; Fermo impianto di affinamento; Malfunzionamento lampade; Mancata disinfezione; Mancato trattamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione (Affinamento); Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione (Affinamento); Alterazione del titolo di Cloro (Affinamento); Alterazione del titolo di Acido Peracetico (Affinamento); Blackout elettrico (Affinamento); Errato dosaggio Acido peracetico (Affinamento); Errato dosaggio Cloro (Affinamento); Errore umano su vasca di accumulo (Accumulo); Esposizione accidentale vasca di accumulo (Accumulo); Eutrofizzazione vasca di accumulo (Accumulo); Eventi di forza maggiore su vasca di accumulo (Accumulo); Malfunzionamento elettropompe (Affinamento); Malfunzionamento lampade di Disinfezione con raggi UV (Affinamento); Malfunzionamento pompe dosatrici cloro (Affinamento); Malfunzionamento trattamenti secondari (Trattamenti secondari)
Rischio sismico (zona 4)	Controllo operativo o di sicurezza	Fermo impianto per sisma	Rischio sismico (Generale)
Stoccaggio del disinfettante in ambiente protetto	Conservazione sicura del disinfettante	Alterazione batteriologica; Mancata disinfezione	Alterazione del titolo di Cloro (Affinamento); Alterazione del titolo di Acido Peracetico (Affinamento); Malfunzionamento trattamenti secondari (Trattamenti secondari)
Trattamento di disinfezione	Controllo operativo o di sicurezza	Alterazione batteriologica	Malfunzionamento trattamenti secondari (Trattamenti secondari)
Agglomerati autorizzati	Controllo operativo o di sicurezza	Alterazione chimica; Contaminazione per affluente non trattabile	Scarichi accidentali o inappropriati (o illegali) (Affluente)

Misura di Controllo	Descrizione sintetica	Pericolo associato	Evento pericoloso associato
Alimentazione alternativa	Fonte di energia di riserva	Fermo impianto di affinamento; Fermo impianto per Blackout elettrico	
Controllo degli accessi	Controllo operativo o di sicurezza	Contaminazione vasca di accumulo	Esposizione accidentale vasca di accumulo (Accumulo)
Formazione del personale addetto	Addestramento del personale per emergenze o gestione impianto	Abbassamento efficienza trattamenti secondari; Contaminazione vasca di accumulo; Fermo impianto di affinamento; Fermo impianto per Blackout elettrico; Fermo impianto per malfunzionamento elettropompe; Mancato trattamento	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione (Affinamento); Blackout elettrico (Trattamenti primari); Errore umano su vasca di accumulo (Accumulo); Esposizione accidentale vasca di accumulo (Accumulo); Eutrofizzazione vasca di accumulo (Accumulo); Eventi di forza maggiore su vasca di accumulo (Accumulo); Malfunzionamento elettropompe (Affinamento); Malfunzionamento elettropompe (Trattamenti primari); Malfunzionamento trattamenti primari (Trattamenti primari)
Monitoraggio scarichi su rete urbana	Controllo continuo dei parametri operativi	Alterazione chimica; Contaminazione per affluente non trattabile	Scarichi accidentali o inappropriati (o illegali) (Affluente)
Presenza di pompe sostitutive	Controllo operativo o di sicurezza	Fermo impianto di affinamento; Malfunzionamento lampade; Mancata disinfezione	Alterazione del titolo di Cloro (Affinamento); Alterazione del titolo di Acido Peracetico (Affinamento); Blackout elettrico (Affinamento); Errato dosaggio Acido peracetico (Affinamento); Errato dosaggio Cloro (Affinamento); Malfunzionamento elettropompe (Affinamento); Malfunzionamento lampade di Disinfezione con raggi UV (Affinamento); Malfunzionamento pompe dosatrici cloro (Affinamento)
Pulizia periodica filtri	Interventi regolari di pulizia	Mancato trattamento	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione (Affinamento)
Sistema di impermeabilizzazione	Controllo operativo o di sicurezza	Contaminazione vasca di accumulo	Esposizione accidentale vasca di accumulo (Accumulo)
Sistema dosaggio (PAC e/o FeCl3) in manuale e/o automatico	Controllo operativo o di sicurezza	Alterazione chimica; Mancato trattamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione (Affinamento); Malfunzionamento trattamenti secondari (Trattamenti secondari)
Trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	Verifica della conformità degli scarichi	Contaminazione per affluente non trattabile	Scarichi accidentali o inappropriati (o illegali) (Affluente)
Ottimizzazione dei sistemi di trattamento per abbattimento di N e P	Controllo operativo o di sicurezza	Non conformità agli standard di qualità richiesti	Zone di vulnerabilità da nitrati (Generale)
Monitoraggio dei parametri chimico fisici	Verifica della conformità degli scarichi	Non conformità agli standard di qualità richiesti	Zone di vulnerabilità da nitrati (Generale)

In caso di black-out elettrico, si avrà il fermo dell'impianto di affinamento in quanto sprovvisto di sistema alternativo di alimentazione, con il conseguente arresto dell'erogazione di acque affinate.

I fenomeni di black-out sono solitamente temporanei e della durata di qualche ora; in tal caso il rischio associato alla mancata erogazione di acque affinate (rischio quantitativo in funzione del fabbisogno irriguo) risulta poco significativo se resta confinato a poche ore; ad ogni buon conto, il black-out potrebbe comportare un'alterazione della qualità delle acque affinate al punto di conformità.

In tal caso, l'AQP dovrà comunque porre in essere le misure gestionali e di controllo in condizioni di emergenza di cui al **capitolo 9.1.3.**

Qualora, invece, si dovessero verificare prolungate interruzioni di alimentazione elettrica, l'impianto di affinamento interromperà l'erogazione, effettuando le opportune comunicazioni ai soggetti interessati.

Con riguardo al rischio connesso alla presenza della ZVN ritenuto "significativo" è stata previstala misura di "ottimizzazione dei sistemi di trattamento per l'abbattimento di N e P", consistente nell'installazione di un analizzatore in continuo che regola il rapporto stechiometrico di dosaggio del reagente per l'abbattimento in base all'ortofosfato in ingresso.

7.2. SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Come indicato al capitolo 6 (KRM6) le acque affinate di qualità B licenziate dall'impianto di San Severo non potranno essere impiegate:

- Per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che **nebulizzano** la vena d'acqua in modo tale da non considerare il rischio di diffusione aerea della legionella spp;
- Per l'irrigazione di aree **destinate al pascolo o di colture foraggere** al fine di non considerare il rischio di infestazione di elminti.

Le misure di controllo da applicare sulla rete di distribuzione e utilizzatori finali sono sinteticamente indicate in **Tabella 16**.

Tabella 16: Misure di controllo su rete di distribuzione

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
RETE DI DISTRIBUZIONE	Malfunzionamento sistema di sollevamento;	— Manutenzione programmata; — Presenza di pompe sostitutive; — Alimentazione alternativa
	Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete;	— Controllo periodico della presenza di perdite; — Interventi programmati in funzione della vetustà della rete
	Incrostazioni ed intasamenti reti	— Manutenzione programmata della

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
		rete —
	Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione degli operatori;	— Adeguata e continua formazione degli operatori; — Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza
UTILIZZATORI FINALI	Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate	— Utilizzo dei DPI; — Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; — Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; — Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile
	Tempi e modalità di irrigazione inadeguati	— Adeguata e continua informazione degli utilizzatori; — Controllo della giacitura del suolo e della saturazione idrica del terreno; — Impostazione di corretti turni irrigui e volumi di adacquamento in funzione delle caratteristiche del terreno e delle esigenze idriche delle colture praticate;
	Sovradosaggio fertilizzanti	— Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza
	Assenza di manutenzione della rete irrigua terminale	— Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; — Controllo dell'ostruzione dei gocciolatoi nei sistemi di irrigazione a goccia
	Sviluppo di biomasse/microbico in sistemi di accumulo privati	— Svuotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h o controllo dello sviluppo di

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
		biomasse/microbico con disinfezione supplementare; — Adeguata e continua informazione degli utilizzatori

L'attuale normativa pone dei limiti all'irrigazione con acque affinate di qualità B di colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque affinate e di piante da radice da consumare crude.

Come descritto nel capitolo 2.3.1, si tratta di colture poco rappresentate in termini di superfici investite nell'ambito dei settori irrigui d'interesse (finocchi, broccoletti, rape: 2,28% - orti irrigui: 0,06%); per tali colture, inoltre, alcune pratiche connesse allo sviluppo, alla tecnica colturale e alla modalità di lavorazione di per sé limitano il rischio di contaminazione dei prodotti e il verificarsi di problemi di natura igienico – sanitaria, concorrendo al decremento del livello di rischio, come sarà meglio descritto nel successivo par. 7.2.1.

7.2.1. IMPIEGO DI ULTERIORI BARRIERE A VALLE DEL PUNTO DI CONFORMITÀ

In ragione della classe di qualità delle acque affinate licenziabili attualmente dall'impianto (classe B) e degli esiti della valutazione del rischio, **qualora non si riesca a garantire l'assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli da consumare crude**, dovranno essere adottate, sul sistema di distribuzione delle acque affinate del comprensorio irriguo di riferimento, come indicato nella seguente Tabella 17 (adattata dalla tabella 2 della norma ISO 16075:2020 cfr. documento di orientamento a sostegno del regolamento UE 2020/741),**ulteriori barriere fisiche (cfr. art. 5 comma 4 lettera c del Reg. UE 2020/741)** tali da garantire una riduzione logaritmica attesa degli agenti patogeni pari ad almeno una unità.

La tabella 17, infatti, suggerisce il numero di barriere da applicare alla classe di qualità delle acque affinate per ottenere il necessario livello equivalente alla classe superiore, in base al tipo di coltura.

Tabella 17: Numero proposto di barriere necessarie per l'irrigazione con acque affinate, in funzione della loro qualità (adattata dalla tabella 3 della norma ISO 16075:2020)

Categoria[1]	Irrigazione di ortaggi da consumare crudi[2]	Irrigazione di ortaggi da consumare previa trasformazione e pascoli[3]	Irrigazione di colture alimentari diverse dagli ortaggi (frutteti, vigneti) e orticoltura[4]	Irrigazione di colture da foraggio e da sementi[5]	Irrigazione di colture industriali e da energia[6]
A	0	0	0	0	0
B	1	0	0	0	0
C	3	1	1	0	0
D	vietata	vietata	3	1[7]	0

Nella seguente Tabella 18 (adattata dalla tabella 2 della norma ISO 16075:2020 cfr. documento di orientamento a sostegno del regolamento UE 2020/741) sono indicati alcuni esempi di barriere supplementari da implementare sulla

rete di distribuzione delle acque affinate, correlate alla previsione di riduzione logaritmica attesa degli agenti patogeni:

Tabella 18: Esempi di Barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni

Tipo di Barriera	Applicazione	Riduzione log agenti patogeni	Numero di Barriere
Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture a basso fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 25 cm dal suolo	2	1
	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	4	2
	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	6	3
Irrigazione a pioggia e a spruzzo	Irrigazione di colture a basso fusto situate ad almeno 25 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	2	1
	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	4	2
Copertura resistente ai raggi solari	Nell'irrigazione a goccia, dove il foglio pacciamente separa la zona irrigata dalla parte aerea degli ortaggi	Da 2 a 4	1
Disinfezione supplementare sul campo	Disinfezione di basso livello (< 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	2	1
	Disinfezione di alto livello (≥ 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	4	2
Soppressione degli agenti patogeni	Sostegno alla soppressione degli agenti patogeni mediante sospensione o interruzione dell'irrigazione prima della raccolta	Da 0,5 a 2 al giorno di sospensione	Da 1 a 2
Lavaggio dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con acqua potabile	1	1
Disinfezione dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con debole soluzione disinfettante e risciacquo con acqua potabile	1	1
Sbucciatura dei prodotti	Sbucciatura dei frutti e delle piante da radice	2	1
Controllo dell'accesso	Limitazione dell'ingresso al campo irrigato per almeno 24 ore dopo l'irrigazione, ad esempio per quanto riguarda i fruitori o i lavoratori che accedono ai campi	da 0,5 a 2	1

Pertanto, nel caso della filiera di riuso esaminata, potranno essere applicate le ulteriori barriere indicate in Tabella 19, o ulteriori barriere accreditate non indicate nella succitata tabella, ma aventi una equivalente capacità di riduzione logaritmica degli agenti patogeni.

Tabella 19: Ulteriori barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate

Tipologia di colture	Metodo irriguo	Barriere accreditate	Numero di barriere
• Colture alimentari che possono essere consumate crude e che crescono all'interno del terreno (ad esempio carota, cipolla)	Irrigazione a goccia	Disinfezione supplementare di basso livello	1
		Sostegno alla soppressione degli agenti patogeni mediante sospensione o interruzione dell'irrigazione prima della raccolta	Da 0,5 a 2 al giorno di sospensione
		Lavaggio dei prodotti prima della vendita	1
		Sbucciatura delle piante da radice (rimozione brattee esterne)	1
• Ortaggi da foglia coltivati sulla superficie del terreno da consumare crudi (ad esempio lattuga, insalate, spinaci, cavolo, cavolfiore, broccolo, sedano, finocchio). • Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a meno di 25 cm dal suolo (ad esempio peperone, pomodoro, cetriolo, zucchina, fave) • Colture alimentari da consumare crude che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a più di 25 cm dal suolo	Irrigazione a goccia	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	3
		Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
		Sostegno alla soppressione degli agenti patogeni mediante sospensione o interruzione dell'irrigazione prima della raccolta	Da 0,5 a 2 al giorno di sospensione
		Lavaggio dei prodotti prima della vendita	1
		Sbucciatura delle piante da	1

		radice (rimozione brattee esterne)	
• Colture alimentari che crescono al di sopra del livello del terreno la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo, con buccia commestibile (alberi di frutti con buccia commestibile: uva da tavola, mela, prugna, pera, pesca, albicocca, kaki, ciliegia, agrumi); o alberi di frutti da consumare previa sbucciatura (melograno, mandorlo). • Alberi di frutti da consumare previa trasformazione (olive)	Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	1
	Irrigazione per aspersione solo su piante tolleranti alla salinità e ai Cloruri evitando la diffusione di aerosol (effetto di nebulizzazione)	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	1
		Lavaggio dei prodotti prima della vendita	1
• Colture alimentari trasformate	Irrigazione a goccia o irrigazione per aspersione solo su piante tolleranti alla salinità e ai Cloruri evitando la diffusione di aerosol (effetto di nebulizzazione)	Interdizione all'ingresso al campo irrigato di lavoratori per almeno 24 ore dopo l'irrigazione	1
• Prato erboso e piante ornamentali	Irrigazione a goccia	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	3

	Irrigazione a pioggia solo in pieno campo, su piante tolleranti alla salinità e ai Cloruri evitando la diffusione di aerosol (effetto di nebulizzazione)	Interdizione all'ingresso al campo irrigato di lavoratori o fruitori per almeno 24 ore dopo l'irrigazione	1

Considerando, tuttavia, che il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, nella sua funzione di gestore della rete di distribuzione ad uso irriguo, non può vincolare i propri consorziati nella scelta dell'ordinamento colturale o del metodo irriguo a valle del gruppo di consegna aziendale, **l'adozione delle barriere e delle misure di controllo** di cui alle Tabella 18 e Tabella 19 per le colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque affinate e le piante da radice da consumare crude va considerata come necessaria e non derogabile per garantire la riduzione del livello di rischio entro limiti accettabili.

Particolare attenzione verrà posta in termini di informazione degli operatori consortili e degli utilizzatori finali dei rischi associati al riuso delle acque affinate. I gruppi di consegna/idranti saranno contrassegnati da un numero identificativo, recheranno il simbolo ISO 7010 "Acqua non potabile" (figura 27) e saranno dotati di pannelli segnaletici di adeguate dimensioni, indicanti l'erogazione di acqua affinata per usi irrigui e non potabile, con testo tradotto a scopo precauzionale in inglese, francese ed arabo (figura 28).



Figura 27: Simbolo ISO 7010 "Acqua non potabile"



Figura 28: Pannelli segnaletici di informazione agli utenti

Inoltre, dal momento che il sistema di erogazione delle acque agli utilizzatori finali avviene mediante utilizzo di tessere elettroniche di prelievo, all'or quando gli utenti si recheranno presso gli uffici del Consorzio per caricare il volume in dotazione, sottoscriveranno una nuova domanda di utenza, o rinnoveranno quella esistente, con un allegato modulo informativo e prescrittivo relativo al corretto utilizzo delle acque affinate, opportunamente predisposto per informarli:

- sulla necessità di adottare specifiche barriere e misure di controllo in base alla coltura e al metodo irriguo adottato;
- sulle criticità che possono subentrare nella pratica colturale per determinate tipologie di colture (colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque affinate e delle piante da radice da consumare crude);
- sulle tecnologie specifiche di irrigazione che attenuano il rischio di formazione di aerosol (ad esempio irrigazione a goccia);
- sulle prescrizioni specifiche per l'irrigazione a pioggia (ad esempio velocità massima del vento, distanza tra l'impianto di irrigazione a pioggia e le aree sensibili, utilizzo di dispositivi di protezione per gli operatori);
- sulle prescrizioni specifiche per i campi agricoli (ad esempio inclinazione del terreno, saturazione idrica del suolo e zone a vulnerabilità nitrati);
- sul sostegno alla soppressione degli agenti patogeni prima e dopo la raccolta dei prodotti;
- in presenza di sistemi di accumulo privati (vasconi di accumulo aziendali), sull'obbligo di utilizzo/svuotamento delle acque affinate accumulate entro 48 ore o, in alternativa, sull'obbligo di controllo dello sviluppo di biomasse/microbico con disinfezione supplementare.

Una copia del modulo sottoscritto da ciascun utente sarà conservata nell'archivio consortile.

Sempre al fine di informare e sensibilizzare opportunamente gli utilizzatori finali, oltre ai canali di pubblicazione formali dell'autorizzazione al riutilizzo delle acque affinate con annesso PDGR mediante BURP, il Consorzio avvierà tutte le normali procedure di divulgazione sul territorio e presso le principali organizzazioni di categoria agricole dell'avvenuta attivazione del sistema di riutilizzo delle acque affinate in

esame. Il Consorzio, infine, provvederà a formare i propri operatori sulla corretta gestione delle acque affinate e, anche attraverso la propria struttura di assistenza tecnica, garantirà un adeguato trasferimento agli utilizzatori finali del quadro informativo necessario al corretto utilizzo di tale risorsa non convenzionale.

8. MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀDEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11)

Vengono individuate procedure e protocolli per il controllo della qualità del sistema e per il sistema di monitoraggio ambientale.

I programmi di monitoraggio operativo e ambientale garantiscono un'adeguata efficienza del sistema. Essi devono comprendere protocolli, programmi (ad esempio ubicazione, parametri, frequenza) e procedure riguardanti almeno le prescrizioni relative alle attività ordinarie di monitoraggio e gli eventuali parametri e limiti aggiuntivi individuati come prescrizioni supplementari nella valutazione del rischio (KRM6).

8.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8)

8.1.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione ordinaria, programma di manutenzione e relative procedure operative.

8.1.2. PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 7 (KRM 7) sub. 7.2, si riporta inTabella 20 il protocollo operativo e di controllo redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili:

Tabella 20: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
Impianto di sollevamento	— Manutenzione programmata; — Verifica della presenza di pompe sostitutive e della presenza/funzionamento del sistema di alimentazione alternativa;	Controllo in continuo da remoto e in seguito a segnalazione da parte degli utenti.
Rete di distribuzione	— Controllo periodico della presenza di perdite e interventi di manutenzione programmata della rete in funzione della vetustà della stessa; —	Controllo in continuo da remoto e in seguito a segnalazione da parte degli utenti.
Rete di distribuzione	— Adeguata e continua formazione degli operatori.	Annuale

Sistemi di irrigazione degli utilizzatori finali	— Implementazione di un sistema di gestione della distribuzione irrigua delle acque affinate che tenga conto dei fabbisogni irrigui delle colture praticate, delle caratteristiche morfologiche (pendenze, giaciture) e pedologiche dei campi da irrigare, per stabilire corretti turni irrigui e volumi di adacquamento, evitando fenomeni indesiderati (ristagni idrici, ruscellamento superficiale, danni su colture); — Aggiornamento costante dei dati relativi agli ordinamenti colturali praticati dagli utenti finali; — Implementazione di canali di comunicazione con gli utilizzatori finali adeguati a criteri di rapidità di attivazione delle misure gestionali, soprattutto di quelle emergenziali; — Rispetto prescrizioni di cui alla Tabella 19 (ulteriori barriere); — Controllo dell'ostruzione dei gocciolatoi nei sistemi di irrigazione a goccia; — Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; — Utilizzo dei DPI;	Giornaliera
	— Lavaggi e/o spurghi stagionali pre e post utilizzo.	All'inizio e alla fine di ogni stagione irrigua.
	— Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile.	Continuo.
	— Adeguata e continua informazione degli utilizzatori.	Alla ricarica della tessera di prelievo dagli idranti.

8.1.3. PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI

Si elencano le ulteriori prassi operative/gestionali che dovranno essere implementate lungo tutta la filiera al fine di garantire il rispetto del quadro prescrittivo di cui al capitolo6(KRM6):

1. L'AQP dovrà programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da salvaguardare la stagione irrigua, secondo il programma annuale di riutilizzo stabilito dal Gestore della rete di distribuzione;

2. Il gestore della rete di distribuzione potrà comunicare un'eventuale variazione del "programma di riutilizzo annuale" applicato nell'anno precedente entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di inizio della stagione irrigua, al fine di consentire ad AQP la programmazione delle proprie attività;

3. Il gestore della rete, anche qualora non intervengano modifiche al programma di riutilizzo, è comunque obbligato a comunicare annualmente ad AQP la data effettiva dell'inizio della stagione irrigua, in ragione delle necessità delle utenze da servire, onde massimizzare l'impiego dell'acqua affinata; per le medesime ragioni, il gestore della rete di distribuzione dovrà annualmente comunicare la data effettiva della chiusura della stagione irrigua;

4. prima dell'inizio della stagione irrigua il gestore dell'impianto di affinamento (AQP) e quello della rete di distribuzione(Consorzio per la Bonifica della Capitanata), comunicheranno i nomi dei referenti e i relativi contatti (recapiti telefonici e/o indirizzi e-mail), anche al fine di assicurare un tempestivo ed efficace trasferimento di informazioni connesse al verificarsi di situazioni imprevedibili; l'eventuale modifica di tali riferimenti durante la stagione irrigua dovrà essere tempestivamente comunicata;

5. durante la stagione irrigua, l'AQP dovrà trattare nell'impianto di affinamento le acque reflue depurate, in funzione del fabbisogno irriguo e sino alla concorrenza massima strutturale impiantistica, e consegnarle al Gestore della rete di distribuzione che si impegna a prelevarle integralmente ed a provvedere alla successiva distribuzione nel comprensorio irriguo indicato nella documentazione trasmessa per la redazione del Piano di Gestione; ad ogni buon conto, nel caso in cui la portata trattata dall'impianto di depurazione risulti superiore a quella richiesta per il riutilizzo irriguo, i volumi idrici eccedenti (di reflui) non dovranno essere affinati, ma scaricati nel recettore finale associato all'impianto di depurazione, nel rispetto dei valori limiti *ex lege* applicabili;

6. L'AQP, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione/affinamento dovrà rispettare quanto segue:

   a. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione la necessità di garantire la qualità delle acque reflue affinate per il riutilizzo, applicando il protocollo di accettazione per il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio di nuove utenze; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

   b. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue affinate e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore; il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;

   c. durante la stagione irrigua, potrà sospendere la fornitura delle acque affinate per le motivazioni e con le modalità che seguono:

      I. previa comunicazione trasmessa, con congruo anticipo, al gestore della rete di distribuzione, e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 2, in caso di esecuzione di interventi manutentivi che possano incidere sulla qualità e quantità dell'effluente affinato; in tale caso nella comunicazione dovranno essere specificate la natura, tempi, durata dei suddetti interventi manutentivi e le motivazioni che non hanno consentito di programmarli al di fuori della stagione irrigua;
      II. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, il Gestore della rete di distribuzione, per proprie ragioni di opportunità, decida di non utilizzare in parte o in tutto la risorsa e comunichi formalmente tale intendimento;
      III. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, anche in mancanza di comunicazione formale da parte del gestore della rete di irrigazione, si dovesse verificare che la risorsa affinata non venga prelevata, in parte o in tutto, per un tempo superiore a 48 ore, in difformità a quanto previsto nel programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua;

IV. qualora si verifichino i precedenti casi di sospensione, l'AQP dovrà restituire all'ambiente (nel corpo recettore) un refluo (sia che si tratti di scarico diretto del depuratore che di scarico alternativo dalla vasca di compenso) rispettoso quantomeno dei valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;

7. Il Gestore della rete di distribuzione dovrà rispettare quanto segue:

   a. qualora si verifichino le circostanze del precedente sub 6c) punti III e IV, dovrà comunicare ad AQP e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 2, i tempi di non utilizzazione della risorsa affinata e le opportune motivazioni, onde evitare inutili sprechi di risorse;

   b. potrà attivare lo scarico alternativo per le finalità prefissate dal protocollo operativo (Tabella 20) e per evitare gli eventi pericolosi di cui alla Tabella 8; le acque rilasciate mediante lo scarico alternativo/emergenza dovranno comunque rispettare i valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;

   c. dovrà informare gli utilizzatori finali delle pratiche gestionali indicate nel presente documento (Tabella 19);

   d. dovrà prevedere, anche attraverso l'aggiornamento dei contratti in essere, l'attivazione di forme obbligatorie di comunicazione da parte degli utenti finali degli ordinamenti colturali praticati e/o di eventuali modifiche intervenute in corso d'opera, al fine di consentire l'implementazione del sistema di gestione e di comunicazione indicato nella Tabella 20.

8.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALEED IGIENICOSANITARIO (KRM 9)

Il presente piano di monitoraggio stabilisce il numero **minimo** di controlli di conformità e di autocontrolli da effettuare **durante l'impiego delle acque reflue affinate (stagione irrigua definita nel programma di riutilizzo annuale)** lungo tutta la filiera del riutilizzo, al fine di:

1. verificare la conformità delle acque affinate rilasciate dal gestore dell'impianto di affinamento al punto di conformità, secondo il set di parametri, i valori limite e le note di cui alla Tabella 14;
2. monitorare la qualità delle acque affinate a valle del punto di conformità e fino agli utilizzatori finali;
3. monitorare eventuali effetti del riutilizzo delle acque affinate sulle matrici ambientali coinvolte (suolo, acque superficiali, acque sotterranee), nonché sui prodotti agricoli ottenuti da piante irrigate con le acque affinate;
4. attivare protocolli di monitoraggio in condizioni emergenziali o a seguito della mancata conformità delle acque affinate rispetto al set di parametri, ai valori limite e alle note di cui alla Tabella 14.

8.2.1. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE AL PUNTO DI CONFORMITÀ

Il Gestore dell'impianto di affinamento ed Arpa Puglia stabiliscono un sistema di rilevamento e di trasmissione dati, ritenuto da quest'ultima idoneo, al fine di poter assimilare gli autocontrolli del Gestore ai controlli di conformità effettuati da Arpa Puglia.

I parametri ed i valori limite da accertare **al punto di conformità** saranno quelli indicati in Tabella 14 che qui si ripropone integralmente:

	Parametro	Unità di misura	VL	Norma di riferimento con valore più restrittivo	Protocolli analitici
1	Solidi sospesi totali **nota 1)**	mg/L	10	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	

	Parametro	Unità di misura	VL	Norma di riferimento con valore più restrittivo	Protocolli analitici
2	BOD_5**(nota 1)**	mg/L O_2	20	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
3	COD **(nota 1)**	mg/L O_2	100	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
4	Fosforo totale **(nota 1)**	mg P/L	2	Limite in funzione della valutazione del rischio per presenza ZVN	
5	Azoto totale **(nota 1)**	mg N/L	15	Limite in funzione della valutazione del rischio per presenza ZVN	
6	SAR **(nota 2)**		10	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
7	Conducibilità elettrica (**nota 2)**	µS/cm	3.000	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
8	Cloruri (**nota 2)**	mgCl/L	250	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
9	Escherichia coli **(nota 3)**	UFC/100 mL	100	Limite allegato A al D.L. 39/2003	
10	Salmonella **(nota 3)**		Assente	Limite allegato A al D.L. 39/2003	

Note alla Tabella 14:

Le acque affinate sono considerate **conformi** alle prescrizioni della Tabella 14 secondo quanto di seguito indicato:

1. I valori indicati per i parametri **BOD5, COD, SST, fosforo totale e azoto totale** sono rispettati in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile del 100% del valore indicato.
2. I valori indicati per i parametri **Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR** sono rispettati nel 90% dei campioni;
3. Il valore limite di E. coli è rispettato in almeno il 90 % dei campioni; **nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato**; invece per il **parametro Salmonella, il valore limite (Assente) è da riferirsi al 100% dei campioni** (prescrizione di cui al Reg. UE 2020/741 e D.L. 39/2023);
4. I Campioni raccolti devono essere medio-compositi nell'arco delle 24 ore.

8.2.1.1. FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE AL PUNTO DI CONFORMITÀ E RELATIVE NOTE

Con riguardo ai parametri di cui alla Tabella 14, dovrà essere rispettata la seguente frequenza di controlli da parte dei soggetti preposti:

Tabella 21: Parametri da monitorare e frequenze

Soggetto preposto	Parametri da monitorare	Tipologia di controllo	Frequenza	Punto di campionamento
AQP	SST, COD*, E.COLI, N.tot, P.tot	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Settimanale	Punto di conformità
AQP	BOD_5,SALMONELLA SPP, CLORURI, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA, SAR	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Quindicinale	Punto di conformità
ARPA PUGLIA	SST, COD*, E.COLI, N.tot, P.tot, BOD_5,SALMONELLA SPP, CLORURI, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA, SAR.	Controllo di conformità	Una volta al mese	Punto di conformità
* In ragione della stabilità nel tempo del rapporto COD/BOD5 registrabile per le acque reflue dell'impianto di San Severo, si sceglie di misurare il solo COD nei controlli analitici con frequenza settimanale.				

NOTE:

1. L'AQP dovrà trasmettere, con un preavviso di un mese, il calendario dei controlli analitici di propria competenza, al fine di poter consentire ad Arpa Puglia ed al gestore della rete di distribuzione di effettuare controlli in contraddittorio, qualora ritenuti necessari; in tal caso il gestore della rete di distribuzione dovrà comunque effettuare gli accertamenti analitici secondo le metodiche indicate in Tabella 14;
2. L'accertamento di eventuali fuori limite dovrà essere tempestivamente comunicato al fine di adottare le misure gestionali correttive consequenziali; i valori oltre le soglie di tab. 24 dei parametri microbiologici (E. Coli e Salmonella) dovranno essere comunicati "ad horas" al gestore dell'impianto di affinamento attraverso gli opportuni canali comunicativi in modo da adottare le specifiche misure gestionali;
3. Nel calcolo delle % di tolleranza indicate nelle note alla Tabella 14 dovranno essere considerati gli accertamenti analitici condotti sia dal gestore dell'impianto di affinamento che da Arpa Puglia; qualora vi siano accertamenti in contraddittorio varranno le seguenti indicazioni:
   a. Qualora le analisi in contradditorio abbiano fornito risultati comparabili, saranno conteggiate come unico accertamento analitico;
   b. Qualora invece le analisi in contraddittorio presentassero, per uno o più parametri, risultati contrastanti, ovverosia uno o più valori anomali e/o non conformi in uno dei due rapporti di prova, ma non confermato nell'altro, si adotteranno i seguenti indirizzi:
      i. In caso di prove accreditate in entrambi i laboratori secondo la norma UNI EN ISO 17025, i risultati contrastanti non verranno conteggiati nel calcolo delle % di tolleranza indicate nella Tabella 14; tale indirizzo varrà anche nel caso in cui le prove non siano accreditate in entrambi i laboratori ai sensi della predetta norma UNI;

ii. In caso di prove accreditate secondo la norma UNI EN ISO 17025 solo in uno dei due laboratori a confronto, verranno presi in considerazione soltanto i risultati delle prove accreditate per il calcolo delle % di tolleranza indicate nella Tabella 14.

8.2.1.2. MONITORAGGIO DI ULTERIORI PARAMETRI PRIMA DELL'AVVIO DELLA STAGIONE IRRIGUA O AL VERIFICARSI DI ARRIVO DI REFLUI ANOMALI AL DEPURATORE.

In ragione degli esiti della valutazione del rischio effettuata anche in funzione della serie storica dei monitoraggi analitici condotti sull'effluente depurato ai sensi della Direttiva 91/271 CEE e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (tabb. 1-3 all. V alla parte III), non sono emersi significativi superamenti di ulteriori parametri rispetto a quelli indicati in Tabella 14, tanto da attribuirgli un valore di rischio basso.

È bene precisare, infatti, che il depuratore in esame è sottoposto al costante monitoraggio della qualità dei reflui in uscita che contempla anche l'analisi dei parametri previsti dalla tab. 3 all. V alla parte III del TUA, ivi inclusi il set dei metalli pesanti.

Ad ogni buon conto, anche in ragione del verificarsi di eventuali scarichi anomali e dell'andamento del monitoraggio già condotto sulla qualità dell'effluente, prima dell'avvio della stagione irrigua il gestore dell'impianto di affinamento dovrà effettuare, **al punto di conformità,** un accertamento analitico dei parametri di cui alla seguente Tabella 22, che sono aggiuntivi a quelli della Tabella 14.

Ciò al fine di sottoporre a **monitoraggio ambientale** quei parametri che potrebbero esplicare un effetto sulle matrici ambientali coinvolte dalla pratica del riutilizzo delle acque affinate, qualora presenti in concentrazioni superiori ai limiti consentiti.

Come sarà indicato nelle procedure gestionali di emergenza, l'analisi dei parametri di Tabella 22 dovrà essere effettuata, **al punto di conformità,** anche ogni qualvolta si verifichi l'arrivo all'impianto di depurazione di reflui qualitativamente anomali durante la stagione irrigua.

Tabella 22: Parametri da monitorare prima dell'avvio della stagione irrigua

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo	Protocolli analitici
pH		6 - 9,5	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Materiali grossolani		Assenti	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Alluminio	mg/L	1	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Arsenico	mg/L	0,02	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Bario	mg/L	10	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Berillio	mg/L	0,1	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Boro	mg/L	1	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo	Protocolli analitici
Cadmio	mg/L	0,005	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Cobalto	mg/L	0,05	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Ferro	mg/L	2	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Litio	mg/L	2,5	RR 8/2012	
Manganese	mg/L	0,2	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Mercurio	mg/L	0,001	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Nichel	mg/L	0,2	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Piombo	mg/L	0,1	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Rame	mg/L	1	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Selenio	mg/L	0,01	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Stagno	mg/L	3	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Tallio	mg/L	0,001	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Vanadio	mg/L	0,1	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Zinco	mg/L	0,5	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Solfuri	mgH_2S/L	0,5	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Solfiti	mgSO_3/L	0,5	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Solfati	mgSO_4/L	500	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite D.M. 185/03	

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo	Protocolli analitici
			RR 8/2012	
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Oli minerali **(nota 1)**	mg/L	0,05	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Trialometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Benzene	mg/L	0,001	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Tensioattivi totali	mg/L	0,5	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Pesticidi clorurati (ciasc.) **(nota 2)**	mg/L	0,0001	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite D.M. 185/03 RR 8/2012	

NOTE:

1. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo, secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi sul suolo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità dei metodi analitici di riferimento, definiti e aggiornati con apposito decreto ministeriale, ai sensi del paragrafo 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella;

2. Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrìna, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030µg/l;
3. In caso di accertamento analitico effettuato prima dell'avvio dell'erogazione di acque affinate, se il valore puntuale di uno o più parametri indicati in Tabella 22 risulterà superiore ai limiti ivi indicati, allora nelle 48h lavorative successive verrà eseguito un ulteriore controllo con i possibili seguenti scenari:

    a. I valori limite sono rispettati e fermo restando anche l'accertamento del rispetto dei limiti dei parametri di cui alla Tabella 22 l'acqua affinata può essere erogata;

    b. Nel caso in cui il problema dovesse persistere ma i superamenti si mantenessero entro la tolleranza del 100% dei valori limite, il gestore dell'impianto di affinamento dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali; il servizio di erogazione dell'acqua affinata potrà provvisoriamente essere attivato, aggiungendo ai controlli quindicinali di cui alla Tabella 21 anche i parametri che hanno presentato i fuori limite di Tabella 22, al fine di verificarne l'andamento; qualora i superamenti dovessero persistere, anche in ragione delle specie chimiche coinvolte e dei valori assunti, il gestore dell'impianto di affinamento dovrà interrompere l'erogazione di acque affinate, sentita l'Autorità competente, l'Arpa Puglia e l'Asl competente;

    c. Nel caso in cui il problema dovesse persistere con superamenti oltre la tolleranza del 100% dei valori limite, il gestore dell'impianto di affinamento dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali; l'avvio dell'erogazione delle acque affinate potrà avvenire solo dopo il rispetto dei valori limite;

4. I campioni raccolti devono essere medio-compositi nell'arco delle 24 ore.

8.2.2. MONITORAGGIO A VALLE DEL PUNTO DI CONFORMITÀ

Nel confermare gli esiti della valutazione del rischio e l'individuazione dei parametri di Tabella 14 per valutare la conformità delle acque affinate alla **classe di qualità di tipo B,** la finalità degli ulteriori protocolli di monitoraggio che seguiranno è quella di valutare, nel medio e lungo termine, gli eventuali effetti sulle matrici ambientali dell'applicazione di reflui urbani affinati e rispettosi dei parametri e valori limite in precedenza identificati.

In generale, il riuso irriguo di acque affinate presenta benefici per la fertilità del suolo e la produzione agraria che si avvantaggia, oltre che dell'acqua, anche degli elementi nutritivi, soprattutto azoto e fosforo.

Inoltre, il rispetto dei valori limite allo scarico anche degli altri elementi inorganici ed organici trasportati con le acque reflue affinate non lascia prefigurare rischi di inquinamento per il sistema suolo – acque superficiali e profonde e/o di tossicità per le colture.

Ciò nonostante, sono in ogni caso necessari controlli analitici, qualitativi e quantitativi, sulla matrice suolo e piante coltivate al fine di valutare l'instaurarsi di effetti imprevisti e potenzialmente negativi connessi all'uso di acque reflue affinate.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato dal **Gestore della rete di distribuzione** secondo le modalità e le frequenze nel seguito riportate.

8.2.2.1. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE A VALLE DEL PUNTO DI CONSEGNA

Il soggetto gestore della rete di distribuzione, indipendentemente dai controlli in contraddittorio che vorrà effettuare al punto di conformità (vedi nota 1Tabella 14), dovrà effettuare i controlli sulla rete come da seguente tabella.

Tabella 23: Parametri da monitorare e frequenze su punti della rete di distribuzione

Soggetto preposto	Parametri da monitorare	Tipologia di controllo	Frequenza	Punto di campionamento
GESTORE RETE DISTRIBUZIONE	SST, BOD5, E.COLI, SALMONELLA SPP.	Autocontrollo	Una volta al mese	Prelievo da uno o più idranti sulla rete di distribuzione
I protocolli analitici sono quelli indicati in Tabella 14.				

8.2.2.2. MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO

Il **Gestore della rete di distribuzione** effettua gli accertamenti analitici sulla matrice suolo, secondo le indicazioni della successiva Tabella 24, per valutare eventuali fenomeni di modifica della struttura chimico-fisica del terreno, con particolare attenzione al possibile accumulo di metalli ed eventuale incremento di salinità nella soluzione circolante nel suolo.

I campioni di terreno dovranno essere prelevati da 1 parcella regolarmente irrigata con l'acqua affinata e da un'ulteriore postazione prossima o interna alle aree interessate, affine per pedologia e utilizzo, ma NON interessata dall'irrigazione con acque affinate (postazione di bianco).

Il criterio di scelta delle postazioni di campionamento, lo stato dei luoghi e le modalità di campionamento del terreno dovranno essere documentati; l'ubicazione delle postazioni dovrà essere riportata su apposito elaborato cartografico, congiuntamente ai riferimenti catastali delle relative particelle.

Le parcelle individuate dovranno essere gestite evitando l'azione di altri fattori esogeni in grado di alterare le caratteristiche della matrice suolo, al fine di non compromettere la significatività del monitoraggio effettuato.

L'accadimento di eventi accidentali o involontari, oppure l'adozione di pratiche agronomiche che possano rendere non correlabili le eventuali alterazioni del suolo con l'uso delle acque affinate (es. utilizzo anche di acque convenzionali di qualità ignota) dovrà essere annotato e comunicato; ciò potrà comportare l'interruzione del monitoraggio e la ricerca di altre parcelle rappresentative.

La suddetta documentazione unitamente agli esiti degli accertamenti analitici dovrà essere trasmessa con le modalità previste nei protocolli di comunicazione (KRM11).

Gli accertamenti analitici minimi richiesti saranno i seguenti:

Tabella 24: Parametri da monitorare e frequenze

Parametri da monitorare	Frequenza	Numero campioni
pH; tessitura; sostanza organica (%); carbonio (%); azoto totale (%); fosforo assimilabile (ppm P_2O_5); potassio	1 per anno a fine stagione irrigua	Campioni raccolti da 1 parcella irrigata con

Parametri da monitorare	Frequenza	Numero campioni
assimilabile (m Eq/100 g K_2O); Boro solubile; percentuale di sodio scambiabile (ESP);conducibilità elettrica dell'estratto in pasta satura; capacità di scambio cationico (CSC)		acque affinate + 1 parcella di bianco non irrigata con acque affinate **(nota 1)**;
Coliformi totali (UFC/100 ml); coliformi fecali (UFC/100 ml); streptococchi fecali (UFC/100 ml).		
Nota 1: il campionamento e le analisi del suolo devono essere condotti secondo le modalità indicate nel Decreto dell'ex Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 13 settembre 1999 *"metodi ufficiali di analisi chimica del suolo".*		

8.2.2.3. MONITORAGGIO SU PARTI EDULI DI PIANTE E PRODOTTI VEGETALI

In ragione della classe di qualità delle acque affinate licenziabili attualmente dall'impianto **(classe B)** e degli esiti della valutazione del rischio, **qualora non si riesca a garantire l'assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli da consumare crude**, e vengano quindi adottate, sul sistema di distribuzione delle acque affinate del comprensorio irriguo di riferimento, **ulteriori barriere fisiche (Tabella 19 paragrafo 7.2.1)**, si dovrà attivare il **monitoraggio su piante e prodotti vegetali**, secondo la seguente tabella.

Tabella 25: Parametri da monitorare e frequenze su parti eduli di piante e/o prodotti vegetali

Parametri da monitorare	Frequenza	Numero campioni
coliformi totali e fecali (UFC/100 cm^2); streptococchi fecali (UFC/100 cm^2); presenza di Salmonella, Vibrioni, uova di elminti.	prima della raccolta	1 campione

8.2.2.4. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE

La classe di qualità delle acque affinate licenziabili attualmente dall'impianto **(classe B)** e gli esiti della valutazione del rischio di infiltrazione di acque affinate nelle acque sotterranee conseguente all'irrigazione nel distretto irriguo cui si riferisce il presente PdGR consentono di considerare poco significativo il rischio di alterazione della falda superficiale attraverso l'uso delle acque affinate. Infatti, nel par. 2.3.4 sono stati evidenziati una soggiacenza della falda superiore a 8 metri e caratteristiche fisiche (granulometria e tessitura) dei terreni del territorio interessato che assicurano un'adeguata ritenzione idrica in grado di limitare la velocità di percolazione profonda delle acque.

Inoltre, i metodi irrigui adottati, quasi esclusivamente a microirrigazione, consentono un uso efficiente della risorsa idrica distribuita che, trattenuta dal terreno ed evapotraspirata dalle piante, sfugge al movimento verticale.

Di conseguenza, in condizioni ordinarie di erogazione dell'impianto di affinamento al gestore della rete di distribuzione irrigua, non si ritiene necessario effettuare il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee.

Qualora, invece, si verifichino ripetuti superamenti dei parametri di Tabella 22 al punto di conformità(arrivo di scarichi anomali all'impianto), il Gestore della rete di distribuzione effettuerà il campionamento delle acque sotterranee relativamente ai parametri di pH, Conducibilità, Temperatura, Ossigeno, Potenziale RedOx, TDS, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Escherichia Coli emunte da due pozzi, gestiti da ARIF-Puglia nell'ambito delle attività di Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei, identificati dai codici 001097 e 001102, come rappresentati in figura 29, previa stipula di apposito accordo o convenzione.

A tal proposito, al fine di costituire un riferimento "in bianco" rispetto alle eventuali verifiche analitiche che potranno essere eventualmente attivate al verificarsi delle condizioni e rispetto al set di parametri sopra indicati, il Consorzio effettuerà, prima dell'avvio del sistema di riutilizzo delle acque affinate, un monitoraggio preventivo della qualità delle acque emunte dai suddetti pozzi Arif-Puglia.

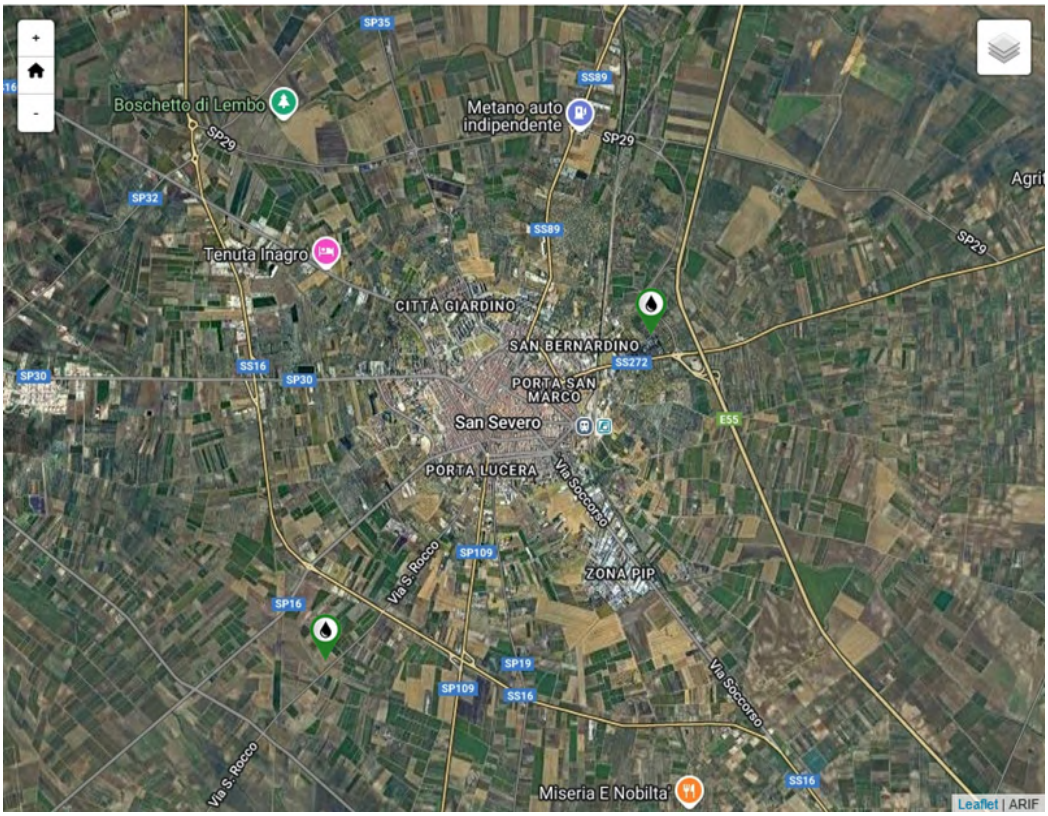


Figura 29: Pozzi d'interesse gestiti da ARIF-Puglia nell'ambito delle attività di Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei

9. PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10)

9.1. SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione speciale e di emergenza e relative procedure operative.

Inoltre in caso di superamenti si procederà alla chiusura della saracinesca che alimenta la vasca di accumulo

9.1.1. SUPERAMENTO VALORI LIMITE AL PUNTO DI CONFORMITÀ

In caso di superamento dei valori limite di cui Tabella 14 negli accertamenti analitici condotti secondo le indicazioni di Tabella 21 (cfr paragrafi 8.2.1 e 8.2.1.1) dovranno essere adottate le seguenti procedure:

1. Qualora durante i controlli (sia autocontrolli AQP che controlli Arpa) il valore puntuale del parametro E. coli risulti superiore a 100 UFC/100ml ma inferiore a 200 UFC/100ml (100% del valore di riferimento) verrà tempestivamente incrementata l'azione di disinfezione. Nelle 24 ore successive l'AQP eseguirà un ulteriore controllo: nel caso in cui il problema dovesse persistere, si procederà alla sospensione dell'erogazione. Nel caso di superamento del valore di 200 UFC/100ml, verrà sospesa l'erogazione;
2. La rilevazione del parametro Salmonella comporterà l'immediata sospensione di erogazione di acque affinate;
3. il riutilizzo deve essere immediatamente sospeso anche qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in Tabella 14 risulti superiore al 100% del valore limite, fatta eccezione per i parametri Cloruri e Conducibilità elettrica e SAR, per i quali **i valori di sospensione saranno i seguenti: 250 mg/l per Cloruri, 3.000µS/cm per Conducibilità elettrica, SAR 10;**
4. Qualora si verifichino i superamenti che comportino le sospensioni di erogazione di cui ai precedenti punti, il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno **2 controlli successivi e consecutivi** da effettuare al punto di conformità;
5. qualora, nel corso dei controlli stabiliti in Tabella 14 e Tabella 21 risultino verificarsi le condizioni sospensive di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, il gestore dell'impianto di affinamento (AQP) dovrà darne tempestiva comunicazione al gestore della rete di distribuzione irrigua e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 3; del pari, il gestore dell'impianto di affinamento (AQP) dovrà dare comunicazione della riattivazione del servizio di erogazione dell'acqua affinata dopo aver svolto con esito positivo gli accertamenti analitici di cui al punto 4.

9.1.2. ARRIVO DI REFLUI ANOMALI AL DEPURATORE

In caso di arrivo all'impianto di depurazione di scarichi anomali, il gestore dell'impianto di depurazione dovrà adottare le seguenti procedure:

1. Dovrà effettuare un accertamento analitico degli ulteriori parametri di cui alla **Tabella 22**;

2. In presenza di superamenti entro la tolleranza del 100 % dei valori limite, il gestore dell'impianto di affinamento dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali; il servizio di erogazione dell'acqua affinata potrà provvisoriamente continuare, aggiungendo ai controlli quindicinali di cui alla Tabella 21 anche i parametri che hanno presentato i fuori limite di **Tabella 22**, al fine di verificarne l'andamento; qualora i

superamenti dovessero persistere, anche in ragione delle specie chimiche coinvolte e dei valori assunti, il gestore dell'impianto di affinamento dovrà interrompere l'erogazione di acque affinate, sentita l'Autorità competente, l'Arpa Puglia e l'Asl competente;

3. Nel caso in cui il problema dovesse persistere con superamenti oltre la tolleranza del 100% dei valori limite, il gestore dell'impianto di affinamento dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali; l'erogazione delle acque affinate potrà avvenire solo dopo il rispetto dei valori limite;

4. Fermo restando le indicazioni contenute nella Tabella 14 e Tabella 21 in merito ai parametri **Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR**, l'AQP dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali, qualora la linea di tendenza di tali parametri assuma pendenze significative in aumento.

9.1.3. CONDIZIONI DI MALFUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO

1. **Improvviso malfunzionamento dell'impianto di depurazione e/o di affinamento:**

   a. qualora per cause impreviste ed imprevedibili non riconducibili alla volontà del gestore AQP si dovessero verificare improvvisi malfunzionamenti dell'impianto o blackout totali o parziali dell'impianto, il gestore **potrà provvedere a sospendere l'erogazione delle acque affinate senza alcuna comunicazione preventiva per fini precauzionali**; tuttavia, tale circostanza dovrà essere successivamente documentata e giustificata dal responsabile della conduzione dell'impianto di depurazione e di affinamento;

   b. in tali circostanze, l'AQP prima di riprendere l'erogazione delle acque affinate dovrà effettuare almeno un accertamento analitico dei parametri di **Tabella 14**.

9.2. RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

9.2.1. PROBLEMATICHE LUNGO LA RETE DI DISTRIBUZIONE E UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 8 si riportano sotto forma tabellare il seguente protocollo di emergenza redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

Tabella 26: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali

EVENTO PERICOLOSO	PROCEDURA DI EMERGENZA
Malfunzionamento sistema di sollevamento	- Intervento di manutenzione a guasto; - Comunicazione di arresto dell'erogazione di acqua al gestore dell'impianto di affinamento con indicazione delle tempistiche di intervento per ripristino erogazione
Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete	- Comunicazione ai soggetti competenti di cui al capitolo 2 con individuazione dei punti di rottura/perdita della rete;

EVENTO PERICOLOSO	PROCEDURA DI EMERGENZA
	- Isolamento del settore di rete compromesso; - Intervento di manutenzione a guasto e messa in sicurezza delle aree di sversamento delle acque affinate per evitare contatti diretti con le stesse;
Contatto diretto ed accidentale delle acque reflue affinate con gli astanti	- Lavaggio in loco con acqua potabile delle parti del corpo venute a contatto con acque affinate;
Contatto diretto ed accidentale delle acque reflue affinate con le parti eduli delle colture senza l'applicazione delle **ulteriori barriere di cui alla Tabella 19**.	- Sospensione o interruzione dell'irrigazione con acque affinate prima della raccolta (almeno 2 giorni prima) e/o lavaggio con acqua potabile delle parti eduli venuti in contatto accidentale con i reflui affinati. - Attivazione monitoraggio su piante e prodotti vegetali secondo indicazioni e set di parametri di cui alla Tabella 25.
Superamento dei valori limite a valle del punto di conformità (cfr. Tabella 23)	- Comunicazioni al gestore dell'impianto di affinamento,al fine della verifica della conformità al punto di consegna, e alle autorità competenti; - Ripetizione dell'accertamento analitico per verifica del rispetto dei valori limite allo scarico.

9.2.2. SUPERAMENTI DEI LIMITI DI CUI ALLA TABELLA 22 AL PUNTO DI CONFORMITÀ

Agli eventi e alle procedure di emergenza indicate in Tabella 26 si associano le seguenti ed ulteriori procedure da attivarsi in caso di ripetuti superamenti dei parametri di Tabella 22 al punto di conformità:

Tabella 27: Procedure emergenza su rete di distribuzione per mancata conformità al punto di consegna

EVENTO PERICOLOSO	PROCEDURA DI EMERGENZA
Ripetuti superamenti dei valori limite di cui agli ulteriori parametri di Tabella 22 (arrivo di scarichi anomali all'impianto).	Attivazione del monitoraggio su suolo di cui al paragrafo 8.2.2.2 con set di parametri e valori limite di cui Tabella 1 all'Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 – Parametri da 1 a 18 (Nota 1)
	Attivazione del monitoraggio sulla qualità delle acque

	sotterranee di cui al paragrafo 8.2.2.4
Nota 1: In funzione della tipologia di eventi emergenziali potranno essere oggetto di integrazione i parametri indicatori in funzione del tipo di superamento accertato al punto di conformità.	

10. PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11)

1. Il gestore dell'impianto di affinamento ed il gestore della rete di distribuzione dovranno adottare **protocolli di comunicazione** tra di loro che assicurino la tempestività dello scambio di informazione nel rispetto delle indicazioni fornite nelle procedure ordinarie e di emergenza e nelle note delle relative tabelle; il gestore della rete di distribuzione deve adottare opportuni canali di comunicazione (informazione) con gli utilizzatori finali nel rispetto di quanto indicato in Tabella 20.

2. Il gestore dell'impianto di affinamento, quello della rete di distribuzione ed Arpa Puglia dovranno tempestivamente trasmettere alla Regione ogni informazione (avvio e fine erogazione acque affinate, sospensioni, modifiche, ecc.) e/o accertamento analitico per consentire la verifica della conformità rispetto alle condizioni indicate nell'autorizzazione e consentire l'adozione delle opportune misure correttive e sanzionatorie in caso di mancata ottemperanza;

3. Tutti i risultati degli autocontrolli e controlli di conformità effettuati dai soggetti competenti dovranno essere registrati, archiviati su supporto informatico e conservati per essere messi a disposizione dell'autorità di controllo, ivi incluse le comunicazioni per adempiere alle prescrizioni indicate nelle procedure ordinarie e di emergenza;

4. Il Gestore dell'impianto di depurazione/affinamento e quello della rete di distribuzione trasmetteranno con cadenza annuale una relazione contenente valutazioni sui risultati di gestione, indicando ognuno i quantitativi di acque affinate erogate ed utilizzate; l'AQP dovrà calcolare ed indicare i costi relativi all'affinamento delle acque reflue; il gestore della rete di distribuzione dovrà indicare il costo €/mc di acqua affinata praticato agli operatori finali, fornendo giustificazioni in merito alla sua determinazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 luglio 2025, n. 382

Liquidazione contributi associativi Associazione "Croce Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, con sede a Roma, in via Toscana 12 - donazione sangue ed emocomponenti anno 2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;

- la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.918 del 27/06/2025 di proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta al 31/07/2025;
- Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 ad oggetto "*Valutazione di*

Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile EQ e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.., riceve la seguente relazione.

Visti:

- l'art.7 della legge 21 ottobre 2005, n. 219 " Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" con il quale è stato stabilito quanto segue:

"1. Lo Stato riconosce la funzione civica e sociale ed i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti.
2. Le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori.
3. Rientrano tra le associazioni e le federazioni di cui al comma 2 quelle il cui statuto corrisponde alle finalità della presente legge, secondo le indicazioni fissate dal Ministro della salute con proprio decreto, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Consulta.
4. Le associazioni di donatori di cui al presente articolo, convenzionate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), possono organizzare e gestire singolarmente, o in forma aggregata, unità di raccolta previa autorizzazione della regione competente e in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale.
5. La chiamata alla donazione è attuata dalle associazioni di donatori volontari di sangue e dalle relative federazioni, convenzionate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), secondo una programmazione definita di intesa con la struttura trasfusionale territorialmente competente.
6. Qualora le regioni non abbiano provveduto alla stipula delle convenzioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, sentita la Consulta, previa diffida alle regioni inadempienti a provvedere entro tre mesi, attiva i poteri sostitutivi, nel rispetto dei princìpi di sussidiarietà e di leale collaborazione di cui all'articolo 120, secondo comma, della Costituzione.
7. Le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni sono tenute a comunicare alle strutture trasfusionali competenti gli elenchi dei propri donatori iscritti.
8. Le strutture trasfusionali sono obbligate alla corretta tenuta e all'aggiornamento degli schedari dei donatori afferenti";

- l'Accordo dell'8 luglio 2021 (Rep. atti n. 100/CSR) sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante "*La definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti 61/CSR)*";

- l'Accordo Stato – Regioni 08 luglio 2021 (Rep. Atti n. 100/CSR) riveniente dal rispetto dell'articolo 6, comma 1, lett. b), della legge 21 ottobre 2005 n. 219, prevede, tra l'altro, la stipula di convenzioni con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue per permettere la loro partecipazione alle attività trasfusionali secondo lo schema tipo di convenzione di cui all'Accordo Stato – Regioni 08 luglio 2021 (Rep. Atti n. 100/CSR) e si compone di:

- Disciplinare A "*Attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue*";
- Disciplinare B "*Gestione dell'Unità di Raccolta da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue ai sensi dell'art.7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005 n.219*";
- Disciplinare C "*Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a*

supporto esclusivo delle attività trasfusionali";

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 2240 del 29/12/2021 ha recepito il predetto Accordo;
- la Giunta Regionale con successiva deliberazione n. 1559 del 13/11/2023 ha approvato il nuovo schema di convenzione, coerente con i Disciplinari tecnici A ("*Attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue*"), B ("*Gestione dell'Unità di Raccolta da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue ai sensi dell'art 7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005 n. 219*'') ove previsto e C ("*Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali*") se effettuate, di cui allegato 1 del predetto Accordo Stato - Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n.100/CSR);

- la Regione Puglia in data 22/12/2023 ha sottoscritto la convenzione con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue (repertoriato al n. 025540 in data 12 febbraio 2024), ai sensi del succitato Accordo Stato-Regioni del 08/07/2021 *(Rep. Atti n.100/CSR);*

- la nota e-mail dell'1/12/2016 del Direttore Ufficio 7-Trapianti, sangue ed emocomponenti della Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ministero della Salute, con la quale è stato trasmesso il documento, condiviso anche in sede di Comitato tecnico sanitario - Sezione trasfusionale, relativo alle *" Voci incluse nella definizione dei costi finalizzata alla definizione delle quote di rimborso per le attività associative e per le attività di raccolta svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue"*, che ha costituito la base per la costruzione delle quote riportate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni 14 aprile 2016 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e che di seguito è riportato:

Voci incluse nella definizione dei costi finalizzata alla definizione delle quote di rimborso per le attività associative e per le attività di raccolta svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue.

I. Quota associativa

a) costi per la promozione del dono (es. iniziative, manifestazioni, programmi di informazione/ comunicazione, ecc.);

b) costi per la sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore (es. materiale informativo, ecc) e per la sua fidelizzazione;

c) costi per la gestione della chiamata programmata e la prenotazione;

d) costi per la formazione e aggiornamento dei volontari

e) costi e modalità di utilizzo e gestione dei flussi informativi

f) costi generali

II. Quota di raccolta

a) costi per i servizi forniti al donatore;

b) costi per il personale impegnato nella raccolta;

c) costi per la manutenzione o l'acquisto delle attrezzature, con particolare riferimento alla quota di ammortamento delle stesse o del canone di leasing (se non di proprietà};

d) costi per la formazione e l'aggiornamento dei volontari;

e) costi e modalità di utilizzo e gestione dei flussi informativi;

f) costi generali.

Atteso **che all'art. 7 *Rapporti economici*** della succitata convenzione è stato previsto, tra l'altro, che:
"

1. *Per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni e Federazioni di donatori, oggetto della presente convenzione, la Regione garantisce il riconoscimento delle quote di rimborso relative alla gestione associativa (disciplinare A) e alla gestione delle unità di raccolta (disciplinare B se effettuata)*

secondo quanto definito dall'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 100/CRS dell'8 luglio 2021.

2. *Le quote di rimborso delle attività di raccolta, di cui al comma 1 del presente articolo, in coerenza con i contenuti della pianificazione annuale di autosufficienza concordata nel rispetto delle necessità trasfusionali quantitative e qualitative fanno riferimento alle donazioni completate comunicate dal ST di riferimento.*
3. *Le funzioni a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, di cui al disciplinare tecnico C dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 100/CRS dell'8 luglio 2021 e allegato alla presente convenzione, sono declinate in appositi progetti, comprendenti anche l'avvio di sperimentazioni gestionali, per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. I progetti, con il coordinamento del Centro Regionale Sangue in fase di presentazione e di esecuzione, sono concordati tra le Associazioni e Federazioni di donatori e la Regione. Il testo del progetto contiene gli obiettivi, le responsabilità, le risorse, le modalità di realizzazione, gli indicatori e le modalità di monitoraggio, nonché gli aspetti economici correlati, comprensivi della rendicontazione. La rendicontazione deve essere inviata al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale regionale e alla SRC.*
4. *Ai fini della verifica dell'utilizzo delle quote di rimborso corrisposte, l'Associazione/Federazione predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte (associative e di raccolta qualora effettuate), sulla base dello specifico di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione delle risorse impegnate, con riferimento alle voci riportate nei disciplinari A e B. La rendicontazione deve essere inviata al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale regionale e alla SRC. Resta fermo il rispetto dell'obbligo posto dall'articolo 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124*
5. *Per ottenere il riconoscimento delle quote di rimborso di cui al comma 2 del presente articolo, per le unità di sangue ed emocomponenti raccolte dai Servizi Trasfusionali di proprietà della Aziende Sanitarie del S.S.R.., le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue devono presentare apposita domanda al competente Servizio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Regionale entro il 28 febbraio di ogni anno. La domanda dovrà essere corredata dalla dichiarazione redatta dai responsabili dei ST che certifichi la tipologia delle donazioni per associazione afferente al ST ed elenco dettagliato dei donatori. La Regione provvederà all'erogazione dei contributi entro 60 giorni dalla presentazione della domanda corredata dell'idonea documentazione, incluso l'ultimo bilancio consuntivo approvato. Resta fermo il rispetto dell'obbligo posto dall'articolo 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124.*
6. *Per ottenere il riconoscimento delle quote di rimborso di cui al comma 2, per le unità di sangue ed emocomponenti raccolte dai Servizi Trasfusionali delle strutture private accreditate, le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue devono presentare apposita domanda al Legale rappresentante delle citate strutture.*
7. *Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori oggetto della presente convenzione sono prestazioni di servizi e sono altresì da considerare di natura non commerciale anche ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi della normativa vigente.*
8. *I rimborsi alle Associazioni e Federazioni di donatori sono pagati entro i limiti stabiliti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002 e s.m.i. Gli importi riferiti a tali rimborsi che, per cause straordinarie, non risultano erogabili nei termini indicati dalla presente convenzione sono comunque iscritti tra i crediti quali crediti privilegiati e, pertanto, godono di causa di prelazione, così come disciplinata dalle norme codicistiche.*
9. *É ammessa la variazione del valore complessivo delle quote associative del 5%, in più o in meno, fermo restando che resta invariato l'ammontare complessivo della spesa regionale.*
10. *I rimborsi alle Associazioni e Federazioni di donatori vengono riconosciuti quali crediti privilegiati e, pertanto, godono di causa di prelazione, così come disciplinata dalle norme codicistiche*".

Atteso, altresì, che il rimborso, sulla base della normativa nazionale e regionale, è riconosciuto per singola

donazione (e non forfettario), si rende necessario attribuire alle singole Associazioni e Federazioni comunali, insistenti sul territorio regionale e con le quali viene condivisa ed attuata la programmazione a livello provinciale, il rispettivo contributo associativo per il tramite dei Presidenti regionali, salvo diverse indicazioni statutarie che dovranno essere gestite autonomamente dalle predette associazioni.

Inoltre, con nota prot. n. AOO_183- 0001203 del 24/01/2020:

a. è stata accolta la richiesta dei rappresentanti regionali delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue rispetto al riconoscimento dei contributi associativi direttamente dalla competente Sezione e non già dalle singole Aziende sanitarie;
b. è stato chiesto ai Presidenti regionali di trasmettere il riepilogo delle donazioni effettuale nell'anno 2019 (distinti per donazione di sangue intero, donazione di plasma in aferesi e donazione multicomponent) alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dettagliando anche le donazioni per singola associazione comunale.

Con successive note prot. AOO 183/04-03-2021 n°3633, prot. AOO 183/15-02-2022 n° 3439, prot. AOO 183/23-02-2023 n°3883, prot. n° 50076 del 30/01/2024 e nota prot. n. 30254 del 21/01/2025 è stato chiesto "*ai Presidenti regionali delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue di trasmettere alla scrivente Sezione la seguente documentazione:*

1. *copia dell'ultimo Bilancio regolarmente approvato dall'assemblea;*
2. *certificazione DURC in corso di validità, in via collaborativa;*
3. *documentazione attestante l'iscrizione dell'associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).Per quanto attiene le Associazioni federate, si precisa peraltro, che si deve trattare di associazioni per le quali risulta ufficialmente la delega nella suddetta convenzione sottoscritta con la Regione Puglia;*
4. *puntuale riepilogo della rendicontazione delle donazioni effettuate nell'anno 2024 certificate oltre che dall'Associazione anche dal Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale della Asl, territorialmente competente, ovvero dal Responsabile del Servizio Trasfusionale nei casi in cui non è stato individuato il citato Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale.*".

Peraltro con nota CNS prot. n. 7375 del 16/02/2023 ad oggetto "*costo ristoro. Richiesta chiarimenti. Riscontro.*", il Direttore del CNS e il Direttore dell'Ufficio 7- Trapianti, sangue ed emocomponenti della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute hanno rappresentato quanto segue: "*i costi relatiivi al <<ristoro>> sono compresi (…) nella quota di rimborso corrisposta all'Associazione/Federazione di donatori volontari di sangue per l'attività di raccolta (….) Si evidenza pertanto che i costi relativi al <<ristoro>>, non essendo compresi nelle quote di <<gestione del donatore>> (22,00 euro e 24,00 euro) se l'attività svolta dall'Associazione/Federazione si configura unicamente nella gestione associativa del donatore (…) detto ristoro sarà a carico del Servizio trasfusionale che effettua la raccolta del sangue e degli emocomponenti.*".

Con nota PROT. 2025/23880/CR/U del 09/06/2025 trasmessa con pec del 10/06/2025, acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n 0310074 di pari data, l'Associazione "Croce Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, con sede a Roma, in via Toscana 12, ha rendicontato il seguente numero di donazioni:

- n**. 835** di sangue intero;
- n**. 81** di plasma;
- n. **13** di multicomponent.

A seguito di istruttoria da parte della competente Sezione, è stato riscontrato, per quanto attiene il comitato di Casarano, una divergenza tra il valore delle unità di plasma raccolte riportato nel riepilogo totale pari a 0 unità ed il valore rappresentato nel dettaglio pari invece a n. 2 unità di plasma.

Pertanto i sopra riportati valori sono stati modificati come di rappresentato:

- n**. 835** di sangue intero;
- n**. 83** di plasma;
- n. **13** di multicomponent

Le predette donazioni sono state certificate dai Dirigenti Medici dei Servizi Trasfusionali e dai Direttori dei Dipartimenti di Medicina Trasfusionale delle AA.SS.LL. Foggia, BAT, Bari, Brindisi, Lecce e Taranto territorialmente competenti, come di seguito dettagliato:

ASL	**Sangue intero**	**Plasma**	**Multicomponent**	**Tot. Donazioni**
BAT	63	3	0	66
BA	121	37	8	166
BR	184	2	0	186
LE	101	2	0	103
TA	194	14	5	213
FG	172	25	0	197
TOTALE	**835**	**83**	**13**	**931**

Inoltre, con la suddetta nota del 10/06/2025 è stato trasmesso il DURC con validità fino al 06/11/2025, nel quale si dichiara quanto segue: "*Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato RISULTA REGOLARE nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.*".

Atteso che per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue, in base alla Convenzione, di cui alla deliberazione n. 1559 del 13/11/2023, la Regione Puglia garantisce il rimborso omnicomprensivo dei costi delle attività associative, come da Allegato 2 dell'Accordo dell'8 luglio 2021 (Rep. atti n. 100/CSR) di seguito riportato:

Attività	**Rimborsi per le attività associative**
Donazioni di sangue intero	€ 22,00
Donazione di plasma in aferesi	€ 24,00
Donazione multicomponent	€ 24,00

Si riporta di seguito il dettaglio per tipologia di donazione e per Comitati:

COMITATI	**SANGUE INTERO**	**PLASMA**	**MULTICOMPONENT**	**CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO**	**CONTRIBUTO PLASMA**	**CONTRIBUTO MULTICOMPONENT**	**TOTALE**
Acquaviva	**2**	**0**	**0**	**€ 44,00**	**0**	**0**	**€ 44,00**

Andria	**63**	**3**	**0**	**€ 1.386,00**	**€ 72,00**	**€ 0,00**	**€ 1.458,00**
Bari	**51**	**21**	**5**	**€ 1.122,00**	**€ 504,00**	**€ 120,00**	**€ 1.746,00**
Bassamurgia	**4**	**0**	**0**	**€ 88,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 88,00**
Brindisi	**39**	**2**	**0**	**€ 858,00**	**€ 48,00**	**€ 0,00**	**€ 906,00**
Casarano	**2**	**2**	**0**	**€ 44,00**	**€ 48,00**	**€ 0,00**	**€ 92,00**
CERIGNOLA	**45**	**0**	**0**	**€ 990,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 990,00**
Cisternino	**103**	**0**	**0**	**€ 2.266,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 2.266,00**
Fasano	**27**	**0**	**0**	**€ 594,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 594,00**
FOGGIA	**25**	**0**	**0**	**€ 550,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 550,00**
Gioia del Colle	**2**	**0**	**0**	**€ 44,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 44,00**
Grottaglie	**5**	**0**	**0**	**€ 110,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 110,00**
Lecce	**99**	**0**	**0**	**€ 2.178,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 2.178,00**
Manfredonia	**62**	**25**	**0**	**€ 1.364,00**	**€ 600,00**	**€ 0,00**	**€ 1.964,00**
Martina franca	**65**	**6**	**0**	**€ 1.430,00**	**€ 144,00**	**€ 0,00**	**€ 1.574,00**
Molfetta	**40**	**16**	**3**	**€ 880,00**	**€ 384,00**	**€ 72,00**	**€ 1.336,00**
Ostuni	**2**	**0**	**0**	**€ 44,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 44,00**

Sannicandro garganico	**3**	**0**	**0**	**€ 66,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 66,00**
Sansevero Torre Maggiore	**37**	**0**	**0**	**€ 814,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 814,00**
Santeramo	**2**	**0**	**0**	**€ 44,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 44,00**
Taranto	**124**	**8**	**5**	**€ 2.728,00**	**€ 192,00**	**€ 120,00**	**€ 3.040,00**
Valenzano	**20**	**0**	**0**	**€ 440,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 440,00**
donazioni generiche	**13**	**0**	**0**	**€ 286,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 286,00**
TOTALI	**835**	**83**	**13**	**18.370,00 €**	**1.992,00 €**	**312,00 €**	**20.674,00 €**

Pertanto, sulla base dei rimborsi associativi e dell'attività rendicontata dell'Associazione "Croce Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, con sede a Roma, in via Toscana 12, per le unità raccolte nell'anno 2024, si propone di:

1. riconoscere l'importo complessivo di **€ 20.674,00** in favore dell'Associazione "Croce Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, con sede a Roma, in via Toscana 12, sulla base dei rimborsi associativi e dell'attività rendicontata dall'associazione in termini di unità raccolte nell'anno 2024, così come di seguito riportato:

Associazione "Croce Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, con sede a Roma, in via Toscana 12			
Attività	**Rimborsi per le attività associative**	**n. unità raccolte anno 2024**	**Totale importo da riconoscere**
Donazioni di sangue intero	**€ 22,00**	**835**	**€ 18.370,00**
Donazione di plasma in aferesi	**€ 24,00**	**83**	**€ 1.992,00**
Donazione multicomponent	**€ 24,00**	**13**	**€ 312,00**
TOTALE		**931**	**€ 20.674,00**

2. liquidare la somma pari ad **€ 20.674,00** in favore dell'Associazione "Croce Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, secondo la ripartizione espressa in narrativa, per il tramite dell'Associazione "Croce

Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, con sede a Roma, in via Toscana 12, quale rimborso delle attività di raccolta svolta nell'anno 2024, secondo le modalità indicate nella sottostante sezione degli adempimenti contabili, sulla base dell'impegno effettuato dalla Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo", di cui alla D.D. n. 580/2024, a valere sul capitolo 1301052. Si allega il DURC in corso di validità e la Certificazione di Equitalia (dichiarazione di non inadempienza dell'11/06/2025);

3. autorizzare la Ragioneria della Regione ad emettere ordinativo di pagamento per complessivi **€ 20.674,00** per l'attività anno 2024 e relativa alla attività di raccolta sangue ed emocomponenti, come certificato dai Dipartimenti di Medicina Trasfusionale delle AA.SS.LL. Foggia, BAT, Bari, Brindisi, Lecce e Taranto territorialmente competenti;
4. di stabilire che, per il riconoscimento dei contributi associativi alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, non dovrà essere acquisita la documentazione antimafia, ai sensi del combinato disposto degli articoli 67 e 82 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione", nonche' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
5. di stabilire che le verifiche dei nominativi, nonché le validazioni di eventuali sovrapposizioni delle informazioni relative ai donatori è di competenza dei Responsabili dei Servizi Trasfusionali che certificano i dati oggetto del riconoscimento del contributo economico. Pertanto con il presente provvedimento si prende atto di quanto autocertificato dal Responsabile del Dipartimento di Medicina Trasfusionale o Servizio Trasfusionale;
6. di stabilire che il contributo delle donazioni effettuate dal personale del S.T. degli E.E. ed IRCCS privati accreditati è a carico dei citati Enti;
7. di stabilire che le Aziende Sanitarie non dovranno riconoscere alcun contributo associativo alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue per l'annualità 2024.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Liquidazione e Pagamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Sanitaria
Capitolo	U1301052 "CONTRIBUTI ASSOCIATIVI DONATORI DI SANGUE"
Codice Struttura Regionale	15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE 02 - SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 13 Tutela della salute - Programma: 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Impegno	3024052558/001
Codice Prenotazione Impegno	
Somme da Liquidare e Pagare con la Disposizione	Totale Importi da Liquidare: € 20.674,00 Totale Importi da Pagare: € 20.674,00
Creditore	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO REGIONALE PUGLIA VIA TOSCANA, 12 - 00187 ROMA (RM) **...omissis...** PEC: cr.puglia@cert.cri.it
Modalità del Pagamento	**...omissis...**
Causale del pagamento	Liquidazione contributi associativi Associazione "Croce Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, con sede a Roma, in via Toscana 12 - donazione sangue ed emocomponenti anno 2024.

- Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025*)";
- Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*.".
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- Si dichiara che esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi richiamati;
- Ai sensi della L.R. n. 17/1999, si attesta che le spese di cui alla presente sono contenute nei limiti del fondo sanitario regionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs.vo 14 marzo 2013 n 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. riconoscere l'importo complessivo di **€ 20.674,00** in favore dell'Associazione "Croce Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, con sede a Roma, in via Toscana 12, sulla base dei rimborsi associativi e dell'attività rendicontata dall'associazione in termini di unità raccolte nell'anno 2024, così come di seguito riportato:

Associazione "Croce Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, con sede a Roma, in via Toscana 12			
Attività	**Rimborsi per le attività associative**	**n. unità raccolte anno 2024**	**Totale importo da riconoscere**
Donazioni di sangue intero	**€ 22,00**	**835**	**€ 18.370,00**
Donazione di plasma in aferesi	**€ 24,00**	**83**	**€ 1.992,00**
Donazione multicomponent	**€ 24,00**	**13**	**€ 312,00**
TOTALE		**931**	**€ 20.674,00**

2. liquidare la somma pari ad **€ 20.674,00** in favore dell'Associazione "Croce Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, secondo la ripartizione espressa in narrativa, per il tramite dell'Associazione "Croce Rossa Italiana" OdV – Sezione Puglia, con sede a Roma, in via Toscana 12, quale rimborso delle attività di raccolta svolta nell'anno 2024, secondo le modalità indicate nella sottostante sezione degli adempimenti contabili, sulla base dell'impegno effettuato dalla Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo", di cui alla D.D. n. 580/2024, a valere sul capitolo 1301052. Si allega il DURC in corso di validità e la Certificazione di Equitalia (dichiarazione di non inadempienza del'11/06/2025);
3. autorizzare la Ragioneria della Regione ad emettere ordinativo di pagamento per complessivi **€ 20.674,00** per l'attività anno 2024 e relativa alla attività di raccolta sangue ed emocomponenti, come certificato dai Dipartimenti di Medicina Trasfusionale delle AA.SS.LL. Foggia, BAT, Bari, Brindisi, Lecce e Taranto territorialmente competenti;
4. di stabilire che, per il riconoscimento dei contributi associativi alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, non dovrà essere acquisita la documentazione antimafia, ai sensi del combinato disposto degli articoli 67 e 82 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione", nonche' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
5. di stabilire che le verifiche dei nominativi, nonché le validazioni di eventuali sovrapposizioni delle informazioni relative ai donatori è di competenza dei Responsabili dei Servizi Trasfusionali che certificano i dati oggetto del riconoscimento del contributo economico. Pertanto con il presente provvedimento si prende atto di quanto autocertificato dal Responsabile del Dipartimento di Medicina Trasfusionale o Servizio Trasfusionale;
6. di stabilire che il contributo delle donazioni effettuate dal personale del S.T. degli E.E. ed IRCCS privati accreditati è a carico dei citati Enti;

7. di stabilire che le Aziende Sanitarie non dovranno riconoscere alcun contributo associativo alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue per l'annualità 2024.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;784178
f. Il presente atto, composto da n°17 facciate, è adottato in originale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00411 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Servizio strategie e governo dell'assistenza territoriale - rapporti istituzionali e capitale umano s.s.r.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 401

Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Casa di Cura "Anthea Hospital S.r.l." con sede in Bari alla via Camillo Rosalba n. 35/37

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto «Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1922, n.502» che determina i livelli di assistenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all' allegato 4 che individua i test a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n, 525 del 08/04/2020 recante “Emergenza SARS CoV2 Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata «Piano Ospedaliero SARS CoV2”, in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18”;
- la deliberazione di Giunta regionale n, 1748 del 09/11/2020 recante “Piano ospedaliero SARS CoV2 – potenziamento rete”;
- Il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 137 convertito nella Legge 18 dicembre 2020 n. 176;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- deliberazione di Giunta regionale n, 827 del 24/05/2021 avente ad oggetto “Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020”;
- deliberazione di Giunta regionale n, 1415 del 09/08//2021 recante “Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d’atto pre- intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO- COVID”;
- Il Decreto Ministeriale del 12/08/2021 “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”:
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 15/09/2021 recante “Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto “Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- deliberazione di Giunta regionale n, 1064 del 25/07/2022 recante “Attuazione del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”. Approvazione linee guida. Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020”;
- il Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24 recante “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID- 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 27/06/2025 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”;

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022 la Regione Puglia ha dato attuazione al Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”;

- con nota prot. n. AOO_081- 0001638 del 23/03/2020 sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648-20/03/2020-DGPROGS –MDS-P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione";
- con nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV-2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO";
- le strutture sanitarie coinvolte nella rete ospedaliera COVID, pubbliche e private accreditate, sono state espressamente individuate con:
  - deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021;
- il periodo emergenziale oggetto della ricognizione è da intendersi in applicazione alla normativa nazionale di riferimento che ha avuto inizio con l' emanazione della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e conclusione alla data del 31 marzo 2022 così come disposto dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

considerato che:

- la maggiorazione tariffaria, nonché la specifica funzione assistenziale, di cui al Decreto 12 agosto 2021, si intende applicata limitatamente alle strutture sanitarie afferenti alla rete ospedaliera COVID e per il periodo di conferimento *pro die* dei posti letto alla citata rete, secondo quanto comunicato giornalmente nell'ambito del monitoraggio del Ministero della Salute;
- al fine di dare puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute, con DGR n. 1064/2022 è stata definita la metodologia per la valorizzazione delle prestazioni e funzioni COVID, dettagliatamente di seguito riportata ed applicata nei calcoli di cui all' Allegato parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, ai fini del riconoscimento del summenzionato inserite nella rete ospedaliera COVID. In particolare, il Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ha previsto essenzialmente:
  - a) Incremento tariffario, da intendersi quale incremento della tariffa per singolo ricovero, rispetto al DRG di riferimento;
  - b) Funzioni di attesa per posti letto COVID, remunera la mancata occupazione dei posti letto assistiti;
  - c) Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19. Tale previsione si applica in via esclusiva alle strutture ospedaliere, dotate di pronto soccorso, come da piano ospedaliero, di cui ai Regolamenti regionali n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024.

Considerato il periodo emergenziale e la possibile conseguenza in termini di riduzione della produzione ordinaria, occorre rappresentare che l'applicazione del citato decreto ministeriale, di cui alle predette lettere a), b) e c), determina un incremento del valore della produzione che può contribuire al raggiungimento del tetto di spesa assegnato. Nel caso in cui il valore economico complessivo, derivante dalla valorizzazione

dell'attività covi e no –covid superi il tetto di spesa assegnato, è possibile riconoscere la quota residuale.
Appare evidente che, qualora le aziende sanitarie abbiano provveduto ad anticipare le somme per l'attività covid, anche con riferimento all'allestimento dei posti letto, tali importi debbano essere scomputati rispetto a quanto stabilito con il presente provvedimento, in quanto già ricompresi nel valore economico derivante dall'attuazione delle previsioni del D.M. 12/08/2021.
Pertanto, i costi di allestimento dei posti letto si intendo ricompresi nella valorizzazione di cui alle predette lettere a) e b), mentre per quanto attiene i "costi di attesa di reparti di pronto soccorso", gli stessi possono esser riconosciuti esclusivamente alle strutture sedi di Pronto soccorso, di cui ai vigenti Regolamenti regionali di definizione della rete ospedaliera (R.R. n. 23/2019 e ss.mm.ii).

Rispetto alla metodologia di calcolo, si evidenzia che:

- per quanto attiene l'incremento tariffario si è tenuto conto delle prescrizioni di cui al Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ed è stato applicato ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2 e con evidenza nella SDO della diagnosi principale, come da nota prot. n. AOO_081-0001638 del 23/03/2020 con la quale sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648- 20/03/2020- DGPROGS – MDS –P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione", nonché da nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 con cui è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 90 del 16-8-2022 53289 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV- 2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO",
- per quanto attiene le funzioni di attesa, sono stati considerati i posti letto effettivamente dichiarati attivi al Ministero della Salute e decurtate le giornate di degenza interessate da attività di ricovero.

In particolare, rispetto a quanto espressamente previsto dal Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022 si è inteso riconoscere:
o **Incremento Tariffario.** La determinazione dell' incremento tariffario massimo di riferimento per singolo episodio di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, come di seguito articolato, comprensivo del costo del tampone pre - ricovero è stata così calcolata:

1. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario è pari a 3.713 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica;
2. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in terapia intensiva;
3. in caso di dimissione del paziente per trasferimento tra strutture di ricovero e cura, l'incremento tariffario è riconosciuto con le seguenti modalità:
    - a) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva della stessa struttura, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, assorbente anche del ricovero in area medica;
    - b) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva di strutture diverse, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, di cui 3.713 euro per il ricovero in area medica e 5.984 (determinato come segue: 9.697- 3.713) euro per il ricovero in Terapia intensiva.

◦ L' incremento tariffario è stato applicato nel rispetto dei seguenti criteri:

- la tariffa di degenza ordinaria prevista è quella per DRG senza eventuali abbattimenti, purché valutati appropriati da parte dell'UVARP aziendale;
- eventuali costi dei farmaci, dei dispositivi medici e dei tamponi, si intendono riassorbiti nelle succitate tariffe comprensive dell'incremento tariffario come sopra determinato;
- per le sole prestazioni di ricovero in discipline cliniche per acuti per pazienti risultati positivi al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Al di fuori delle fattispecie su esposte, per tutti gli altri ricoveri ospedalieri sarà riconosciuta la sola tariffa prevista dal nomenclatore tariffario vigente senza alcun incremento, ad eccezione del costo del tampone, da riconoscersi solo nella fase di ammissione.

- L'individuazione delle prestazioni di ricovero da remunerare con maggiorazione tariffaria ha seguito i seguenti criteri:
  - degenza per attività di acuzie (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), ad esclusione pertanto delle prestazioni di ricovero per quadro clinico in post acuto nelle discipline di unità spinali, riabilitazione e recupero funzionale, lungodegenza e neuroriabilitazione;
  - durata di degenza maggiore di 1 giorno (art. 2 comma 2 DM 12 agosto 2021);
  - pazienti affetti da COVID-19 (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), sulla base della verifica della presenza in cartella clinica di diagnosi principale o secondaria specifica di virus identificato, in riferimento alle codifiche ICD-9-CM comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. n. 2494 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto "Classificazione della malattia SARS-CoV-2 e sue manifestazioni e linea guida di codifica SDO", e del contestuale risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità" (rif. all'art. 2 comma 3 del DM 12 agosto 2021).
- La remunerazione prevista per le prestazioni di ricovero per acuti Covid positivi è stata calcolata maggiorando l'ordinaria remunerazione di cui al Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con l'incremento tariffario di cui al comma 2 del DM in oggetto, indipendentemente dal codice DRG della dimissione finale, sulla base delle seguenti assunzioni:

a. ricoveri senza proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
b. l'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero, è pari a 3.713 € in caso di degenza esclusiva in area medica oppure pari a 9.697 € se il ricovero è avvenuto con transitato nei reparti di terapia intensiva (art. 2 comma 2, periodi 1 e 2); inoltre, in caso di trasferimento del paziente in reparti diversi di una stessa struttura di ricovero, l'incremento tariffario è riconosciuto una sola volta con riferimento all'intero episodio di cura ospedaliero (art. 2 comma 3, periodo 1);
c. ricoveri con proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
d. l'incremento tariffario massimo si intende ripartito tra le strutture di cura in proporzione alla effettiva durata della degenza in ciascuna nella singola struttura (art. 2 comma 2, periodo 3), tenendo conto delle seguenti declinazioni ulteriori:

- in assenza di transito nei reparti di terapia intensiva: l'incremento tariffario di 3.713 € dovrà essere ripartito in quota proporzionale in basa alle giornate effettive di degenza per singolo episodio di ricovero rispetto al totale delle giornate dell'intero percorso assistenziale ospedaliero;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva per gli episodi di ricovero, che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) dovrà essere ripartito tra gli episodi di ricoveri in quota proporzionale in base alle effettive giornate di degenza nei reparti di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate di degenza nella terapia intensiva dell'intero percorso assistenziale ospedaliero; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 dovrà essere ripartito

in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva, rispetto al totale delle giornate di degenza nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva durante uno solo degli episodi di ricovero che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) verrà riconosciuto in via esclusiva all'episodio di ricovero con transito nei reparti di terapia intensiva; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 verrà ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate effettive di degenza nei reparti nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva.

- i dati riferiti alla maggiorazione tariffaria sono stati richiesti alla Società Exprivia spa, certificati sulla base di quanto registrato nel Sistema Informativo Edotto ed agli atti della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, secondo quanto stabilito dal comma 10 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022;

o **La funzione di attesa per posti letto COVID**. Al fine di rafforzare l'offerta sanitaria durante l'emergenza COVID, con la deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 e ss.mm.ii. sono state individuate le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate facenti parte della rete ospedaliera summenzionata.
Le strutture private accreditate sono state individuate a seguito di procedure di manifestazione di interesse.
La metodologia della determinazione del costo è contenuta nella DGR n. 1064/2022 che di fatto identifica in maniera congrua i costi già contemplati dal Decreto ministeriale 18 ottobre 2012 e dunque remunerativi dei costi standard identificativi della patologa correlata al COVID, per l'area medica e per la Terapia intensiva.

Pertanto, con riferimento alla metodologia di cui sopra, si determina quanto segue:
1. Rimborso posto letto COVID non occupato di Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
2. Rimborso posto letto COVID non occupato di Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno. La valorizzazione del posto letto di Semi intensiva rientra nell'area medica, in attuazione del Decreto Ministeriale 18 agosto 2021.

Con riferimento alle giornate da remunerare sono state considerate, innanzitutto, le giornate potenzialmente erogabili dalle strutture private pubbliche e private accreditate (che hanno aderito alla manifestazione di interesse) per tutto il periodo di disponibilità, in relazione al conferimento di posti letto *pro die* e tenendo conto dei posti letto di attesa giornalmente non occupati, distinti per Area Medica e Terapia intensiva, tenuto conto anche dei periodi di sospensione e dei monitoraggi quotidiani effettuati, nonché delle comunicazioni ufficiali al Ministero della Salute.
Inoltre si riporta che il Dipartimento Salute ha quotidianamente precisato che i dati contenuti nel monitoraggio quotidiano, trasmessi alle Direzioni Sanitarie ed ai Bed manager aziendali, si intendevano confermati decorse le ore 10:00 del giorno successivo alla data della ricezione delle comunicazioni in ordine al numero di posti letto attivi e non già conferiti alla rete COVID, nonché alle relative occupazioni.
Si precisa che i dati inerenti al numero di ricoveri effettuati e le relative giornate di degenza sono state ottenute tramite l' estrazione puntuale dal Sistema Informativo Edotto.
Pertanto la relativa valorizzazione economica è stata così sviluppata sia per quanto concerne la Terapia Intensiva cod. 49 e sia per le discipline di area medica (Pneumologia cod. 68, Malattie Infettive cod. 24 Area Medica e Semintensiva) di cui al DM Decreto Ministeriale 18 agosto 2021:

1. Totale numero ricoveri effettuati nel periodo di riferimento (mese);
2. Totale giorni di degenza (data accettazione – data dimissione);
3. Numero dei posti letto dedicati alla rete COVID;
4. Giorni del mese di riferimento;
5. Sviluppo giorni di degenza (Giorni del mese x Nr. Posti letto dedicati)
6. Giornate di degenza non occupate (Sviluppo giorni di degenza – Giorni di degenza effettivi).

DISCIPLINA - ANNO DI RIFERIMENTO		A	B	C	D=B*C	E=D-A
Anno Accettazione	MESE	N. Ricoveri	giorni di degenza	posti letto dedicati	giorni mese	SVILUPPO GG DI DEGENZA	GG DI DEGENZA NON OCCUPATE

7. Il valore totale ottenuto nel calcolo delle giornate di degenza non occupate è stato poi moltiplicato per:
   a. Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
   b. Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno.

o **Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4-bis, comma 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 2, comma 4 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e applicazione comma 5 bis dell'articolo 4 D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020.**
con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021,

è stata definita la rete ospedaliera COVID, con particolare riferimento alle strutture con Pronto Soccorso e senza Pronto Soccorso. Si rappresenta, pertanto, che il riconoscimento dei costi sostenuti per i pronto soccorso sono esclusivamente riconosciuti per le strutture dotate di PS.

Tanto premesso, si riporta che il costo standard della funzione è stato determinato, in ottemperanza a quanto disposto dalla lett. b) art. 3 DM 12 agosto 2021, per la separazione dei percorsi e per la ristrutturazione dei reparti di pronto soccorso con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi.
Le strutture di ricovero in cui sono presenti reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei pazienti COVID, così come disposto dalla DGR n. 1064/2022, hanno trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed alla ASL territorialmente competente una relazione evidenziando:

- l'effettiva attivazione del pronto soccorso, secondo le modalità di cui al citato piano;
- il numero di accessi erogati dal pronto soccorso per pazienti COVID;
- i costi COVID sostenuti con riferimento al pronto soccorso citato.

Il riconoscimento economico è stato subordinato alla verifica delle informazioni fornite. A tale scopo le Aziende Sanitarie, in cui insiste la struttura privata accreditata, per il tramite della propria Area tecnica, hanno valutato e asseverato la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano, con riferimento al dimensionamento del pronto soccorso previsto.

o **Rimborso tamponi. Deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 07/05/2020 recante "DGR n.519/2020 - Rete laboratori regionali SARS-CoV- 2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rinofaringeo – Aggiornamento - Definizione tariffa test SARS-CoV-2 — Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR - Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013".**
Per quanto attiene il riconoscimento delle spese sostenute per l' esecuzione dei tamponi non correlati a ricoveri COVID, poiché remunerati nelle relative integrazioni tariffarie, si rappresenta che sono stati verificati

i dati contenuti nel Sistema Informativo Edotto mediante associazione delle SDO per le quali è risultato associato il relativo tampone. Infatti, nel citato decreto ministeriale è stato previsto, all'art. 2 comma 3, che: *"L'incremento tariffario si applica ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, cosi' come verificato dall'Istituto superiore di sanita'"*.

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022, mira a definire puntualmente la valorizzazione economica per Casa di Cura"Anthea Hospital S.r.l." con sede in Bari alla via Camillo Rosalba n. 35/37 circa il riconoscimento della relativa specifica funzione assistenziale che tiene conto dei costi di attesa sostenuti durante il periodo emergenziale in base ai dati che risultano registrati nel Sistema Informativo Edotto e comunicati al Ministero della Salute.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del. D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
2. di quantificare, quali competenze per la gestione Covid, alla Casa di Cura "Anthea Hospital S.r.l." con sede in Bari alla via Camillo Rosalba n. 35/37, sulla base delle verifiche effettuate mediante i dati registrati sulla piattaforma regionale Edotto e dai file di rendicontazione ex DGR n. 1064/2022, nonché dai dati trasmessi al Ministero della Salute, l' importo totale di € 583.510,00 suddiviso per anno e per tipologia come di seguito riportato:

ANNO DI RIFERIMENTO (30.01.2020 - 31.03.2022)	COSTI DI ATTESA POSTI LETTO CONFERITI	TOTALE ENTE
2020	583.510,00 €	583.510,00 €

2021	**- €**	**- €**
2022	**- €**	**- €**
TOTALE	**583.510,00 €**	**583.510,00 €**

3. di demandare alla ASL di Bari l' effettuazione di ulteriori verifiche volte ad accertare la posizione debitoria/creditoria che tenga conto delle somme già anticipate per l' emergenza COVID;
4. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dopo la verifica da parte della ASL di Bari di cui al punto precedente, tutti gli adempimenti necessari ai fini della liquidazione o recupero delle somme riferite alla Casa di Cura "Anthea Hospital S.r.l." con sede in Bari alla via Camillo Rosalba n. 35/37, tenuto conto anche delle somme già anticipate a titolo di acconto riferite al periodo COVID e alla DGR 1064/2022. Si precisa che l'importo sopra riportato è il limite massimo riconoscibile per la gestione dell'emergenza COVID;
5. di stabilire che il riconoscimento dei costi di allestimento Pronto Soccorso sostenuti per la gestione dei casi dei pazienti positivi e sospetti COVID, è da intendersi applicabile esclusivamente alle strutture dotate di PS, come da programmazione regionale e, precisamente RR. n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024, nonché secondo quanto definito negli atti di programmazione della rete ospedaliera COVID;
6. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale della ASL BARI, nonché al Responsabile UVARP per il tramite della Direzione Strategica e al Legale Rappresentante alla Casa di Cura "Anthea Hospital S.r.l." con sede in Bari alla via Camillo Rosalba n. 35/37;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Il presente atto, composto da n° 13 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio
Nicola Girardi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 402

Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. con sede Via S. Friedrich Hahnemann n. 1 - Bari.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto «Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1922, n.502» che determina i livelli di assistenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all' allegato 4 che individua i test a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della

rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n, 525 del 08/04/2020 recante "Emergenza SARS CoV2 Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata «Piano Ospedaliero SARS CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18";
- la deliberazione di Giunta regionale n, 1748 del 09/11/2020 recante "Piano ospedaliero SARS CoV2 – potenziamento rete";
- Il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 137 convertito nella Legge 18 dicembre 2020 n. 176;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- deliberazione di Giunta regionale n, 827 del 24/05/2021 avente ad oggetto "Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020";
- deliberazione di Giunta regionale n, 1415 del 09/08//2021 recante "Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d'atto pre- intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO- COVID";
- Il Decreto Ministeriale del 12/08/2021 "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19":
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 15/09/2021 recante "Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto "Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- deliberazione di Giunta regionale n, 1064 del 25/07/2022 recante "Attuazione del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Approvazione linee guida. Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020";
- il Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID- 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 27/06/2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.";

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022 la Regione Puglia ha dato attuazione al

Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”;

- con nota prot. n. AOO_081- 0001638 del 23/03/2020 sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648-20/03/2020-DGPROGS –MDS-P recante “Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione”;
- con nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV-2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento “Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO”;
- le strutture sanitarie coinvolte nella rete ospedaliera COVID, pubbliche e private accreditate, sono state espressamente individuate con:
  - deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021;
- il periodo emergenziale oggetto della ricognizione è da intendersi in applicazione alla normativa nazionale di riferimento che ha avuto inizio con l’ emanazione della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” e conclusione alla data del 31 marzo 2022 così come disposto dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;

considerato che:

- la maggiorazione tariffaria, nonché la specifica funzione assistenziale, di cui al Decreto 12 agosto 2021, si intende applicata limitatamente alle strutture sanitarie afferenti alla rete ospedaliera COVID e per il periodo di conferimento *pro die* dei posti letto alla citata rete, secondo quanto comunicato giornalmente nell’ambito del monitoraggio del Ministero della Salute;
- al fine di dare puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute, con DGR n. 1064/2022 è stata definita la metodologia per la valorizzazione delle prestazioni e funzioni COVID, dettagliatamente di seguito riportata ed applicata nei calcoli di cui all’ Allegato parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, ai fini del riconoscimento del summenzionato inserite nella rete ospedaliera COVID. In particolare, il Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ha previsto essenzialmente:
  - a) Incremento tariffario, da intendersi quale incremento della tariffa per singolo ricovero, rispetto al DRG di riferimento;
  - b) Funzioni di attesa per posti letto COVID, remunera la mancata occupazione dei posti letto assistiti;
  - c) Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19. Tale previsione si applica in via esclusiva alle strutture ospedaliere, dotate di pronto soccorso, come da piano ospedaliero, di cui ai Regolamenti regionali n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024.

Considerato il periodo emergenziale e la possibile conseguenza in termini di riduzione della produzione ordinaria, occorre rappresentare che l’applicazione del citato decreto ministeriale, di cui alle predette lettere

a), b) e c), determina un incremento del valore della produzione che può contribuire al raggiungimento del tetto di spesa assegnato. Nel caso in cui il valore economico complessivo, derivante dalla valorizzazione dell'attività covi e no –covid superi il tetto di spesa assegnato, è possibile riconoscere la quota residuale.
Appare evidente che, qualora le aziende sanitarie abbiano provveduto ad anticipare le somme per l'attività covid, anche con riferimento all'allestimento dei posti letto, tali importi debbano essere scomputati rispetto a quanto stabilito con il presente provvedimento, in quanto già ricompresi nel valore economico derivante dall'attuazione delle previsioni del D.M. 12/08/2021.
Pertanto, i costi di allestimento dei posti letto si intendo ricompresi nella valorizzazione di cui alle predette lettere a) e b), mentre per quanto attiene i "costi di attesa di reparti di pronto soccorso", gli stessi possono esser riconosciuti esclusivamente alle strutture sedi di Pronto soccorso, di cui ai vigenti Regolamenti regionali di definizione della rete ospedaliera (R.R. n. 23/2019 e ss.mm.ii).

Rispetto alla metodologia di calcolo, si evidenzia che:

- per quanto attiene l'incremento tariffario si è tenuto conto delle prescrizioni di cui al Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ed è stato applicato ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2 e con evidenza nella SDO della diagnosi principale, come da nota prot. n. AOO_081-0001638 del 23/03/2020 con la quale sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648- 20/03/2020- DGPROGS – MDS –P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione", nonché da nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 con cui è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 90 del 16-8-2022 53289 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV- 2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO",
- per quanto attiene le funzioni di attesa, sono stati considerati i posti letto effettivamente dichiarati attivi al Ministero della Salute e decurtate le giornate di degenza interessate da attività di ricovero.

In particolare, rispetto a quanto espressamente previsto dal Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022 si è inteso riconoscere:
o **Incremento Tariffario.** La determinazione dell' incremento tariffario massimo di riferimento per singolo episodio di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, come di seguito articolato, comprensivo del costo del tampone pre - ricovero è stata così calcolata:

1. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario è pari a 3.713 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica;
2. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in terapia intensiva;
3. in caso di dimissione del paziente per trasferimento tra strutture di ricovero e cura, l'incremento tariffario è riconosciuto con le seguenti modalità:
    - a) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva della stessa struttura, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, assorbente anche del ricovero in area medica;
    - b) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva di strutture diverse, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, di cui 3.713 euro per il ricovero in area medica e 5.984 (determinato come segue: 9.697- 3.713) euro per il ricovero in Terapia intensiva.

◦ L' incremento tariffario è stato applicato nel rispetto dei seguenti criteri:

- la tariffa di degenza ordinaria prevista è quella per DRG senza eventuali abbattimenti, purché valutati appropriati da parte dell'UVARP aziendale;
- eventuali costi dei farmaci, dei dispositivi medici e dei tamponi, si intendono riassorbiti nelle succitate tariffe comprensive dell'incremento tariffario come sopra determinato;
- per le sole prestazioni di ricovero in discipline cliniche per acuti per pazienti risultati positivi al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Al di fuori delle fattispecie su esposte, per tutti gli altri ricoveri ospedalieri sarà riconosciuta la sola tariffa prevista dal nomenclatore tariffario vigente senza alcun incremento, ad eccezione del costo del tampone, da riconoscersi solo nella fase di ammissione.

- L'individuazione delle prestazioni di ricovero da remunerare con maggiorazione tariffaria ha seguito i seguenti criteri:
  - degenza per attività di acuzie (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), ad esclusione pertanto delle prestazioni di ricovero per quadro clinico in post acuto nelle discipline di unità spinali, riabilitazione e recupero funzionale, lungodegenza e neuroriabilitazione;
  - durata di degenza maggiore di 1 giorno (art. 2 comma 2 DM 12 agosto 2021);
  - pazienti affetti da COVID-19 (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), sulla base della verifica della presenza in cartella clinica di diagnosi principale o secondaria specifica di virus identificato, in riferimento alle codifiche ICD-9-CM comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. n. 2494 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto "Classificazione della malattia SARS-CoV-2 e sue manifestazioni e linea guida di codifica SDO", e del contestuale risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità" (rif. all'art. 2 comma 3 del DM 12 agosto 2021).
- La remunerazione prevista per le prestazioni di ricovero per acuti Covid positivi è stata calcolata maggiorando l'ordinaria remunerazione di cui al Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con l'incremento tariffario di cui al comma 2 del DM in oggetto, indipendentemente dal codice DRG della dimissione finale, sulla base delle seguenti assunzioni:

a. ricoveri senza proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
b. l'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero, è pari a 3.713 € in caso di degenza esclusiva in area medica oppure pari a 9.697 € se il ricovero è avvenuto con transitato nei reparti di terapia intensiva (art. 2 comma 2, periodi 1 e 2); inoltre, in caso di trasferimento del paziente in reparti diversi di una stessa struttura di ricovero, l'incremento tariffario è riconosciuto una sola volta con riferimento all'intero episodio di cura ospedaliero (art. 2 comma 3, periodo 1);
c. ricoveri con proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
d. l'incremento tariffario massimo si intende ripartito tra le strutture di cura in proporzione alla effettiva durata della degenza in ciascuna nella singola struttura (art. 2 comma 2, periodo 3), tenendo conto delle seguenti declinazioni ulteriori:

- in assenza di transito nei reparti di terapia intensiva: l'incremento tariffario di 3.713 € dovrà essere ripartito in quota proporzionale in basa alle giornate effettive di degenza per singolo episodio di ricovero rispetto al totale delle giornate dell'intero percorso assistenziale ospedaliero;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva per gli episodi di ricovero, che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) dovrà essere ripartito tra gli episodi di ricoveri in quota proporzionale in base alle effettive giornate di degenza nei reparti di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate di degenza nella terapia intensiva dell'intero percorso assistenziale ospedaliero; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 dovrà essere ripartito

in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva, rispetto al totale delle giornate di degenza nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva durante uno solo degli episodi di ricovero che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) verrà riconosciuto in via esclusiva all'episodio di ricovero con transito nei reparti di terapia intensiva; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 verrà ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate effettive di degenza nei reparti nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva.

- i dati riferiti alla maggiorazione tariffaria sono stati richiesti alla Società Exprivia spa, certificati sulla base di quanto registrato nel Sistema Informativo Edotto ed agli atti della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, secondo quanto stabilito dal comma 10 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022;

o **La funzione di attesa per posti letto COVID**. Al fine di rafforzare l'offerta sanitaria durante l'emergenza COVID, con la deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 e ss.mm.ii. sono state individuate le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate facenti parte della rete ospedaliera summenzionata.
Le strutture private accreditate sono state individuate a seguito di procedure di manifestazione di interesse.
La metodologia della determinazione del costo è contenuta nella DGR n. 1064/2022 che di fatto identifica in maniera congrua i costi già contemplati dal Decreto ministeriale 18 ottobre 2012 e dunque remunerativi dei costi standard identificativi della patologa correlata al COVID, per l'area medica e per la Terapia intensiva.

Pertanto, con riferimento alla metodologia di cui sopra, si determina quanto segue:
1. Rimborso posto letto COVID non occupato di Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
2. Rimborso posto letto COVID non occupato di Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno. La valorizzazione del posto letto di Semi intensiva rientra nell'area medica, in attuazione del Decreto Ministeriale 18 agosto 2021.

Con riferimento alle giornate da remunerare sono state considerate, innanzitutto, le giornate potenzialmente erogabili dalle strutture private pubbliche e private accreditate (che hanno aderito alla manifestazione di interesse) per tutto il periodo di disponibilità, in relazione al conferimento di posti letto *pro die* e tenendo conto dei posti letto di attesa giornalmente non occupati, distinti per Area Medica e Terapia intensiva, tenuto conto anche dei periodi di sospensione e dei monitoraggi quotidiani effettuati, nonché delle comunicazioni ufficiali al Ministero della Salute.
Inoltre si riporta che il Dipartimento Salute ha quotidianamente precisato che i dati contenuti nel monitoraggio quotidiano, trasmessi alle Direzioni Sanitarie ed ai Bed manager aziendali, si intendevano confermati decorse le ore 10:00 del giorno successivo alla data della ricezione delle comunicazioni in ordine al numero di posti letto attivi e non già conferiti alla rete COVID, nonché alle relative occupazioni.
Si precisa che i dati inerenti al numero di ricoveri effettuati e le relative giornate di degenza sono state ottenute tramite l' estrazione puntuale dal Sistema Informativo Edotto.
Pertanto la relativa valorizzazione economica è stata così sviluppata sia per quanto concerne la Terapia Intensiva cod. 49 e sia per le discipline di area medica (Pneumologia cod. 68, Malattie Infettive cod. 24 Area Medica e Semintensiva) di cui al DM Decreto Ministeriale 18 agosto 2021:

1. Totale numero ricoveri effettuati nel periodo di riferimento (mese);
2. Totale giorni di degenza (data accettazione – data dimissione);
3. Numero dei posti letto dedicati alla rete COVID;
4. Giorni del mese di riferimento;
5. Sviluppo giorni di degenza (Giorni del mese x Nr. Posti letto dedicati)
6. Giornate di degenza non occupate (Sviluppo giorni di degenza – Giorni di degenza effettivi).

DISCIPLINA - ANNO DI RIFERIMENTO		A	B	C	D=B*C	E=D-A
Anno Accettazione	MESE	N. Ricoveri	giorni di degenza	posti letto dedicati	giorni mese	SVILUPPO GG DI DEGENZA	GG DI DEGENZA NON OCCUPATE

7. Il valore totale ottenuto nel calcolo delle giornate di degenza non occupate è stato poi moltiplicato per:
    a. Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
    b. Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno.

o **Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4-bis, comma 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 2, comma 4 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e applicazione comma 5 bis dell'articolo 4 D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020.**
con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021,

è stata definita la rete ospedaliera COVID, con particolare riferimento alle strutture con Pronto Soccorso e senza Pronto Soccorso. Si rappresenta, pertanto, che il riconoscimento dei costi sostenuti per i pronto soccorso sono esclusivamente riconosciuti per le strutture dotate di PS.

Tanto premesso, si riporta che il costo standard della funzione è stato determinato, in ottemperanza a quanto disposto dalla lett. b) art. 3 DM 12 agosto 2021, per la separazione dei percorsi e per la ristrutturazione dei reparti di pronto soccorso con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi.
Le strutture di ricovero in cui sono presenti reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei pazienti COVID, così come disposto dalla DGR n. 1064/2022, hanno trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed alla ASL territorialmente competente una relazione evidenziando:

- l'effettiva attivazione del pronto soccorso, secondo le modalità di cui al citato piano;
- il numero di accessi erogati dal pronto soccorso per pazienti COVID;
- i costi COVID sostenuti con riferimento al pronto soccorso citato.

Il riconoscimento economico è stato subordinato alla verifica delle informazioni fornite. A tale scopo le Aziende Sanitarie, in cui insiste la struttura privata accreditata, per il tramite della propria Area tecnica, hanno valutato e asseverato la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano, con riferimento al dimensionamento del pronto soccorso previsto.

o Rimborso tamponi. Deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 07/05/2020 recante "DGR n.519/2020 - Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rinofaringeo – Aggiornamento - Definizione tariffa test SARS-CoV-2 — Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR - Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013".

Per quanto attiene il riconoscimento delle spese sostenute per l' esecuzione dei tamponi non correlati a ricoveri COVID, poiché remunerati nelle relative integrazioni tariffarie, si rappresenta che sono stati verificati i dati contenuti nel Sistema Informativo Edotto mediante associazione delle SDO per le quali è risultato associato il relativo tampone. Infatti, nel citato decreto ministeriale è stato previsto, all'art. 2 comma 3, che: *"L'incremento tariffario si applica ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, cosi' come verificato dall'Istituto superiore di sanita'"*.
Pertanto, relativamente alle SDO riconosciute alla Struttura in argomento, si rappresenta che il costo del tampone risulta essere ricompreso relativamente all' incremento tariffario. E' dato mandato alla ASL di riferimento procedere alle verifiche circa l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi.
Alla luce di quanto sopra esposto, il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022, mira a definire puntualmente la valorizzazione economica per la C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. con sede Via S. Friedrich Hahnemann n. 1 - Bari, in base ai dati che risultano registrati nel Sistema Informativo Edotto e comunicati al Ministero della Salute, circa il riconoscimento:

a. dell'incremento tariffario e relativa specifica funzione assistenziale;
b. dei costi di attesa sostenuti durante il periodo emergenziale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del. D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
2. di quantificare, quali competenze per la gestione Covid, perla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. con sede Via S. Friedrich Hahnemann n. 1 - Bari, sulla base delle verifiche effettuate mediante i dati registrati sulla piattaforma regionale Edotto e dai file di rendicontazione ex DGR n. 1064/2022, nonché dai dati trasmessi al Ministero della Salute, l' importo totale di € 2.066.705,54 suddiviso per anno e per tipologia come di seguito riportato:

ANNO DI RIFERIMENTO (30.01.2020 - 31.03.2022)	COSTI DI ATTESA POSTI LETTO CONFERITI	INCREMENTO TARIFFARIO SDO COVID	TOTALE ENTE
2020	63.112,00 €	193.076,00 €	256.188,00 €
2021	1.161.960,00 €	648.557,54 €	1.810.517,54 €
2022	- €	- €	- €
TOTALE	1.225.072,00 €	841.633,54 €	2.066.705,54 €

3. di demandare alla ASL di Bari l' effettuazione di ulteriori verifiche volte ad accertare l'eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi già ricompresi nelle SDO per le quali è stato riconosciuto l'incremento tariffario, nonchè la posizione debitoria/creditoria che tenga conto delle somme già anticipate per l' emergenza COVID;
4. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dopo la verifica da parte della ASL di Bari di cui al punto precedente, gli adempimenti necessari ai fini della liquidazione o recupero delle somme riferite alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. con sede Via S. Friedrich Hahnemann n. 1 - Bari, tenuto conto anche di quanto già anticipato a titolo di acconto con riferimento al periodo COVID e alla DGR 1064/2022. Pertanto, l'importo sopra riportato è il limite massimo riconoscibile per la gestione dell'emergenza COVID;
5. di stabilire che il riconoscimento dei costi di allestimento Pronto Soccorso sostenuti per la gestione dei casi dei pazienti positivi e sospetti COVID, è da intendersi applicabile esclusivamente alle strutture dotate di PS, come da programmazione regionale e, precisamente RR. n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024 nonché secondo quanto definito negli atti di programmazione della rete ospedaliera COVID;
6. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale della ASL BARI, nonché al Responsabile UVARP per il tramite della Direzione Strategica e al Legale Rappresentante C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. con sede Via S. Friedrich Hahnemann n. 1 - Bari;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Il presente atto, composto da n° 13 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio
Nicola Girardi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 403

Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Ente Ecclesiastico "Panico" di Tricase (LE).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto «Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1922, n.502» che determina i livelli di assistenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all' allegato 4 che individua i test a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n, 525 del 08/04/2020 recante “Emergenza SARS CoV2 Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata «Piano Ospedaliero SARS CoV2”, in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18”;
- la deliberazione di Giunta regionale n, 1748 del 09/11/2020 recante “Piano ospedaliero SARS CoV2 – potenziamento rete”;
- Il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 137 convertito nella Legge 18 dicembre 2020 n. 176;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- deliberazione di Giunta regionale n, 827 del 24/05/2021 avente ad oggetto “Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020”;
- deliberazione di Giunta regionale n, 1415 del 09/08//2021 recante “Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d’atto pre- intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO- COVID”;
- Il Decreto Ministeriale del 12/08/2021 “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”:
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 15/09/2021 recante “Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto “Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- deliberazione di Giunta regionale n, 1064 del 25/07/2022 recante “Attuazione del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”. Approvazione linee guida. Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020”;
- il Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24 recante “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID- 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 27/06/2025 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”;

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022 la Regione Puglia ha dato attuazione al Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”;

- con nota prot. n. AOO_081- 0001638 del 23/03/2020 sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648-20/03/2020-DGPROGS –MDS-P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione";
- con nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV-2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO";
- le strutture sanitarie coinvolte nella rete ospedaliera COVID, pubbliche e private accreditate, sono state espressamente individuate con:
  - deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021;
- il periodo emergenziale oggetto della ricognizione è da intendersi in applicazione alla normativa nazionale di riferimento che ha avuto inizio con l' emanazione della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e conclusione alla data del 31 marzo 2022 così come disposto dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

Considerato che:

- la maggiorazione tariffaria, nonché la specifica funzione assistenziale, di cui al Decreto 12 agosto 2021, si intende applicata limitatamente alle strutture sanitarie afferenti alla rete ospedaliera COVID e per il periodo di conferimento *pro die* dei posti letto alla citata rete, secondo quanto comunicato giornalmente nell'ambito del monitoraggio del Ministero della Salute;
- al fine di dare puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute, con DGR n. 1064/2022 è stata definita la metodologia per la valorizzazione delle prestazioni e funzioni COVID, dettagliatamente di seguito riportata ed applicata nei calcoli di cui all' Allegato parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, ai fini del riconoscimento del summenzionato inserite nella rete ospedaliera COVID;
- In particolare, il Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ha previsto essenzialmente:
  - a) Incremento tariffario, da intendersi quale incremento della tariffa per singolo ricovero, rispetto al DRG di riferimento;
  - b) Funzioni di attesa per posti letto COVID, remunera la mancata occupazione dei posti letto assistiti;
  - c) Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19. Tale previsione si applica in via esclusiva alle strutture ospedaliere, dotate di pronto soccorso, come da piano ospedaliero, di cui ai Regolamenti regionali n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024.

Considerato il periodo emergenziale e la possibile conseguenza in termini di riduzione della produzione ordinaria, occorre rappresentare che l'applicazione del citato decreto ministeriale, di cui alle predette lettere a), b) e c), determina un incremento del valore della produzione che può contribuire al raggiungimento del tetto di spesa assegnato. Nel caso in cui il valore economico complessivo, derivante dalla valorizzazione

dell'attività covi e no –covid superi il tetto di spesa assegnato, è possibile riconoscere la quota residuale.
Appare evidente che, qualora le aziende sanitarie abbiano provveduto ad anticipare le somme per l'attività covid, anche con riferimento all'allestimento dei posti letto, tali importi debbano essere scomputati rispetto a quanto stabilito con il presente provvedimento, in quanto già ricompresi nel valore economico derivante dall'attuazione delle previsioni del D.M. 12/08/2021.
Pertanto, i costi di allestimento dei posti letto si intendo ricompresi nella valorizzazione di cui alle predette lettere a) e b), mentre per quanto attiene i "costi di attesa di reparti di pronto soccorso", gli stessi possono esser riconosciuti esclusivamente alle strutture sedi di Pronto soccorso, di cui ai vigenti Regolamenti regionali di definizione della rete ospedaliera (R.R. n. 23/2019 e ss.mm.ii).
Rispetto alla metodologia di calcolo, si evidenzia che:

- per quanto attiene l'incremento tariffario si è tenuto conto delle prescrizioni di cui al Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ed è stato applicato ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2 e con evidenza nella SDO della diagnosi principale, come da nota prot. n. AOO_081-0001638 del 23/03/2020 con la quale sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648- 20/03/2020- DGPROGS – MDS –P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione", nonché da nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 con cui è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 90 del 16-8-2022 53289 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV- 2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO",
- per quanto attiene le funzioni di attesa, sono stati considerati i posti letto effettivamente dichiarati attivi al Ministero della Salute e decurtate le giornate di degenza interessate da attività di ricovero.

In particolare, rispetto a quanto espressamente previsto dal Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022 si intende riconoscere:
o **Incremento Tariffario.** La determinazione dell' incremento tariffario massimo di riferimento per singolo episodio di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, come di seguito articolato, comprensivo del costo del tampone pre - ricovero è stata così calcolata:

1. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario è pari a 3.713 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica;
2. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in terapia intensiva;
3. in caso di dimissione del paziente per trasferimento tra strutture di ricovero e cura, l'incremento tariffario è riconosciuto con le seguenti modalità:
    - a) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva della stessa struttura, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, assorbente anche del ricovero in area medica;
    - b) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva di strutture diverse, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, di cui 3.713 euro per il ricovero in area medica e 5.984 (determinato come segue: 9.697- 3.713) euro per il ricovero in Terapia intensiva.

◦ L' incremento tariffario è stato applicato nel rispetto dei seguenti criteri:

- la tariffa di degenza ordinaria prevista è quella per DRG senza eventuali abbattimenti, purché valutati appropriati da parte dell'UVARP aziendale;

- eventuali costi dei farmaci, dei dispositivi medici e dei tamponi, si intendono riassorbiti nelle succitate tariffe comprensive dell'incremento tariffario come sopra determinato;
- per le sole prestazioni di ricovero in discipline cliniche per acuti per pazienti risultati positivi al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Al di fuori delle fattispecie su esposte, per tutti gli altri ricoveri ospedalieri sarà riconosciuta la sola tariffa prevista dal nomenclatore tariffario vigente senza alcun incremento, ad eccezione del costo del tampone, da riconoscersi solo nella fase di ammissione.

- L'individuazione delle prestazioni di ricovero da remunerare con maggiorazione tariffaria ha seguito i seguenti criteri:
  - degenza per attività di acuzie (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), ad esclusione pertanto delle prestazioni di ricovero per quadro clinico in post acuto nelle discipline di unità spinali, riabilitazione e recupero funzionale, lungodegenza e neuroriabilitazione;
  - durata di degenza maggiore di 1 giorno (art. 2 comma 2 DM 12 agosto 2021);
  - pazienti affetti da COVID-19 (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), sulla base della verifica della presenza in cartella clinica di diagnosi principale o secondaria specifica di virus identificato, in riferimento alle codifiche ICD-9-CM comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. n. 2494 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto "Classificazione della malattia SARS-CoV-2 e sue manifestazioni e linea guida di codifica SDO", e del contestuale risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità" (rif. all'art. 2 comma 3 del DM 12 agosto 2021).
- La remunerazione prevista per le prestazioni di ricovero per acuti Covid positivi è stata calcolata maggiorando l'ordinaria remunerazione di cui al Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con l'incremento tariffario di cui al comma 2 del DM in oggetto, indipendentemente dal codice DRG della dimissione finale, sulla base delle seguenti assunzioni:

a. ricoveri senza proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
b. l'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero, è pari a 3.713 € in caso di degenza esclusiva in area medica oppure pari a 9.697 € se il ricovero è avvenuto con transitato nei reparti di terapia intensiva (art. 2 comma 2, periodi 1 e 2); inoltre, in caso di trasferimento del paziente in reparti diversi di una stessa struttura di ricovero, l'incremento tariffario è riconosciuto una sola volta con riferimento all'intero episodio di cura ospedaliero (art. 2 comma 3, periodo 1);
c. ricoveri con proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
d. l'incremento tariffario massimo si intende ripartito tra le strutture di cura in proporzione alla effettiva durata della degenza in ciascuna nella singola struttura (art. 2 comma 2, periodo 3), tenendo conto delle seguenti declinazioni ulteriori:

- in assenza di transito nei reparti di terapia intensiva: l'incremento tariffario di 3.713 € dovrà essere ripartito in quota proporzionale in basa alle giornate effettive di degenza per singolo episodio di ricovero rispetto al totale delle giornate dell'intero percorso assistenziale ospedaliero;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva per gli episodi di ricovero, che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) dovrà essere ripartito tra gli episodi di ricoveri in quota proporzionale in base alle effettive giornate di degenza nei reparti di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate di degenza nella terapia intensiva dell'intero percorso assistenziale ospedaliero; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 dovrà essere ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva, rispetto al totale delle giornate di degenza nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva durante uno solo degli episodi di ricovero che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la

tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) verrà riconosciuto in via esclusiva all'episodio di ricovero con transito nei reparti di terapia intensiva; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 verrà ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate effettive di degenza nei reparti nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva.

- i dati riferiti alla maggiorazione tariffaria sono stati richiesti alla Società Exprivia spa, certificati sulla base di quanto registrato nel Sistema Informativo Edotto ed agli atti della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, secondo quanto stabilito dal comma 10 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022;

o **La funzione di attesa per posti letto COVID**. Al fine di rafforzare l'offerta sanitaria durante l'emergenza COVID, con la deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 e ss.mm.ii. sono state individuate le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate facenti parte della rete ospedaliera summenzionata.
Le strutture private accreditate sono state individuate a seguito di procedure di manifestazione di interesse.
La metodologia della determinazione del costo è contenuta nella DGR n. 1064/2022 che di fatto identifica in maniera congrua i costi già contemplati dal Decreto ministeriale 18 ottobre 2012 e dunque remunerativi dei costi standard identificativi della patologa correlata al COVID, per l'area medica e per la Terapia intensiva.

Pertanto, con riferimento alla metodologia di cui sopra, si determina quanto segue:
1. Rimborso posto letto COVID non occupato di Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
2. Rimborso posto letto COVID non occupato di Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno. La valorizzazione del posto letto di Semi intensiva rientra nell'area medica, in attuazione del Decreto Ministeriale 18 agosto 2021.

Con riferimento alle giornate da remunerare sono state considerate, innanzitutto, le giornate potenzialmente erogabili dalle strutture private pubbliche e private accreditate (che hanno aderito alla manifestazione di interesse) per tutto il periodo di disponibilità, in relazione al conferimento di posti letto *pro die* e tenendo conto dei posti letto di attesa giornalmente non occupati, distinti per Area Medica e Terapia intensiva, tenuto conto anche dei periodi di sospensione e dei monitoraggi quotidiani effettuati, nonché delle comunicazioni ufficiali al Ministero della Salute.
Inoltre si riporta che il Dipartimento Salute ha quotidianamente precisato che i dati contenuti nel monitoraggio quotidiano, trasmessi alle Direzioni Sanitarie ed ai Bed manager aziendali, si intendevano confermati decorse le ore 10:00 del giorno successivo alla data della ricezione delle comunicazioni in ordine al numero di posti letto attivi e non già conferiti alla rete COVID, nonché alle relative occupazioni.
Si precisa che i dati inerenti al numero di ricoveri effettuati e le relative giornate di degenza sono state ottenute tramite l' estrazione puntuale dal Sistema Informativo Edotto.
Pertanto la relativa valorizzazione economica è stata così sviluppata sia per quanto concerne la Terapia Intensiva cod. 49 e sia per le discipline di area medica (Pneumologia cod. 68, Malattie Infettive cod. 24 Area Medica e Semintensiva) di cui al DM Decreto Ministeriale 18 agosto 2021:

1. Totale numero ricoveri effettuati nel periodo di riferimento (mese);
2. Totale giorni di degenza (data accettazione – data dimissione);
3. Numero dei posti letto dedicati alla rete COVID;
4. Giorni del mese di riferimento;
5. Sviluppo giorni di degenza (Giorni del mese x Nr. Posti letto dedicati)
6. Giornate di degenza non occupate (Sviluppo giorni di degenza – Giorni di degenza effettivi).

DISCIPLINA - ANNO DI RIFERIMENTO		A	B	C	D=B*C	E=D-A
Anno Accettazione	**MESE**	**N. Ricoveri**	**giorni di degenza**	**posti letto dedicati**	**giorni mese**	**SVILUPPO GG DI DEGENZA**	**GG DI DEGENZA NON OCCUPATE**

7. Il valore totale ottenuto nel calcolo delle giornate di degenza non occupate è stato poi moltiplicato per:
    a. Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
    b. Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno.

o **Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4-bis, comma 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 2, comma 4 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e applicazione comma 5 bis dell'articolo 4 D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020.**
con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021,

è stata definita la rete ospedaliera COVID, con particolare riferimento alle strutture con Pronto Soccorso e senza Pronto Soccorso. Si rappresenta, pertanto, che il riconoscimento dei costi sostenuti per i pronto soccorso sono esclusivamente riconosciuti per le strutture dotate di PS.

Tanto premesso, si riporta che il costo standard della funzione è stato determinato, in ottemperanza a quanto disposto dalla lett. b) art. 3 DM 12 agosto 2021, per la separazione dei percorsi e per la ristrutturazione dei reparti di pronto soccorso con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi.
Le strutture di ricovero in cui sono presenti reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei pazienti COVID, così come disposto dalla DGR n. 1064/2022, hanno trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed alla ASL territorialmente competente una relazione evidenziando:

- l'effettiva attivazione del pronto soccorso, secondo le modalità di cui al citato piano;
- il numero di accessi erogati dal pronto soccorso per pazienti COVID;
- i costi COVID sostenuti con riferimento al pronto soccorso citato.

Il riconoscimento economico è stato subordinato alla verifica delle informazioni fornite. A tale scopo le Aziende Sanitarie, in cui insiste la struttura privata accreditata, per il tramite della propria Area tecnica, hanno valutato e asseverato la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano, con riferimento al dimensionamento del pronto soccorso previsto.
Si riporta che la ASL LECCE ha trasmesso con nota prot. 0211736 del 08/10/2024 acquisita al protocollo regionale n. 0489005/2024, la quantificazione dei costi relativi ai lavori di adeguamento del Pronto Soccorso dell' E.E. "Panico" di Tricase (LE) per un ammontare di euro 78.847,06;

Per quanto attiene, altresì, l' applicazione comma 5 bis dell'articolo 4 D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, si riporta che l' E.E. "Panico" di Tricase (LE) con nota prot n. 57/F acquisita al protocollo regionale n. AOO_005/02/12/2022/0008141 e successiva nota avente prot. n. 60/F acquisita al protocollo regionale n. AOO_005/09/12/2022/0008277, si rappresenta che la summenzionata Struttura ha trasmesso la documentazione di dettaglio dei maggiori costi riferiti, oltre che agli interventi strutturali del Pronto Soccorso confermati dall' Area tecnica della ASL di Lecce sopra riportati, anche del personale attivato in modalità incrementale rispetto l' organico ordinario così come previsto nella definizione di "costi fissi", anche in analogia quanto riportato nella Relazione Tecnica allo schema di decreto ministeriale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazione, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (di cui

alla nota prot. n. 0013133 – P – 21/07/2021 dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute) e per la sola attività sanitaria ordinaria, i cui costi del personale sono stati valorizzati sulla base del costo da CCNL all'epoca vigente).

o **Rimborso tamponi. Deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 07/05/2020 recante "DGR n.519/2020 - Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rinofaringeo – Aggiornamento - Definizione tariffa test SARS-CoV-2 — Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR - Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013".**

Per quanto attiene il riconoscimento delle spese sostenute per l' esecuzione dei tamponi non correlati a ricoveri COVID, poiché remunerati nelle relative integrazioni tariffarie, si rappresenta che per l' E.E. "Panico", sono stati verificati i dati contenuti nel Sistema Informativo Edotto mediante associazione delle SDO per le quali è risultato associato il relativo tampone.Infatti, nel citato decreto ministeriale è stato previsto, all'art. 2 comma 3, che: *"L'incremento tariffario si applica ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS- COV-2, cosi' come verificato dall'Istituto superiore di sanita'"*.
Pertanto, relativamente alle SDO riconosciute alla Struttura in argomento, si rappresenta che il costo del tampone risulta essere ricompreso nell' incremento tariffario. E' dato mandato alla ASL di riferimento procedere alle verifiche al fine di evitare l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi.
Di seguito si riporta l' importo riconoscibile per l' E.E. "Panico":

TAMPONI (SDO + SDA)	**E.E. PANICO**
2020	777.180,00 €
2021	1.384.260,00 €
2022	1.444.080,00 €
TOTALE	**3.605.520,00 €**

considerato altresì che:

- in data 25/06/2025, presso gli uffici del Dipartimento Salute, la rendicontazione di cui in argomento, parte sostanziale del presente provvedimento, è stata preventivamente condivisa con la Direzione Strategica dell' E.E. "Panico" (LE);

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022, mira a definire puntualmente la valorizzazione economica per l' E.E. "Panico" di Tricase (LE) circa il riconoscimento dell' incremento tariffario e relativa specifica funzione assistenziale che tiene conto dei costi di attesa, comprensiva dell'allestimento, ai sensi del D.M. 12 agosto 2021, oltre che alla valorizzazione del costo dei tamponi sostenuti durante il periodo emergenziale in base ai dati che risultano registrati nel Sistema Informativo Edotto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto

X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL. D. LGS N. 118/2011 E SS. MM. II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
2. di quantificare, quali competenze per la gestione COVID, all'E.E. "Panico" di Tricase, sulla base delle verifiche effettuate mediante i dati registrati sulla piattaforma regionale Edotto e dai file di rendicontazione ex DGR n. 1064/2022, nonché dai dati trasmessi al Ministero della Salute, l'importo totale di € 7.949.195,29, suddiviso per anno e per tipologia come di seguito riportato:

ANNO DI RIFERIMENTO (30.01.2020 - 31.03.2022)	COSTI ALLESTIMENTO PRONTO SOCCORSO	COSTI PERSONALE COVID	TAMPONI	TOTALE ENTE
2020	78.847,06 €	1.020.114,93 €	777.180,00 €	1.876.141,99 €
2021	- €	3.244.713,30 €	1.384.260,00 €	4.628.973,30 €
2022	- €	- €	1.444.080,00 €	1.444.080,00 €
TOTALE	78.847,06 €	4.264.828,23 €	3.605.520,00 €	7.949.195,29 €

3. di demandare alla ASL di Lecce l' effettuazione di ulteriori verifiche volte ad accertare l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi già ricompresi nelle SDO per le quali è stato riconosciuto l' incremento tariffario, nonchè la posizione debitoria/creditoria che tenga conto delle somme già anticipate per l' emergenza COVID;
4. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dopo la verifia da parte della ASL di Lecce di cui al punto precedente, gli adempimenti necessari ai fini della liquidazione o recupero delle somme riferite all'E.E. "Panico" di Tricase, tenuto conto di quanto già anticipato a titolo di acconto riferito al periodo COVID e alla DGR 1064/2022. Si precisa che l'importo di cui al punto 2 è da considerarsi il limite massimo riconoscibile per la gestione dell'emergenza COVID;
5. di stabilire che il riconoscimento dei costi di allestimento Pronto Soccorso sostenuti per la gestione dei casi dei pazienti positivi e sospetti COVID, è da intendersi applicabile esclusivamente alle strutture dotate di PS come da programmazione regionale e, precisamente RR. n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024, nonché secondo quanto definito negli atti di programmazione della rete ospedaliera COVID;
6. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale della ASL LECCE, nonché al Responsabile UVARP per il tramite della Direzione Strategica e al Legale Rappresentante Ente Ecclesiastico "Panico" di Tricase;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Il presente atto, composto da n° 14 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio
Nicola Girardi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 404

Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto «Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1922, n.502» che determina i livelli di assistenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all'allegato 4 che individua i test a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della

rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n, 525 del 08/04/2020 recante "Emergenza SARS CoV2 Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata «Piano Ospedaliero SARS CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18";
- la deliberazione di Giunta regionale n, 1748 del 09/11/2020 recante "Piano ospedaliero SARS CoV2 – potenziamento rete";
- Il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 137 convertito nella Legge 18 dicembre 2020 n. 176;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- deliberazione di Giunta regionale n, 827 del 24/05/2021 avente ad oggetto "Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020";
- deliberazione di Giunta regionale n, 1415 del 09/08//2021 recante "Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d'atto pre- intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO- COVID";
- Il Decreto Ministeriale del 12/08/2021 "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19":
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 15/09/2021 recante "Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto "Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- deliberazione di Giunta regionale n, 1064 del 25/07/2022 recante "Attuazione del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Approvazione linee guida. Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020";
- il Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID- 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 27/06/2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.";

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022 la Regione Puglia ha dato attuazione al

Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19";

- con nota prot. n. AOO_081- 0001638 del 23/03/2020 sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648-20/03/2020-DGPROGS –MDS-P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione";
- con nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV-2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO";
- le strutture sanitarie coinvolte nella rete ospedaliera COVID, pubbliche e private accreditate, sono state espressamente individuate con:
  - deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021;
- il periodo emergenziale oggetto della ricognizione è da intendersi in applicazione alla normativa nazionale di riferimento che ha avuto inizio con l' emanazione della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e conclusione alla data del 31 marzo 2022 così come disposto dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

considerato che:

- la maggiorazione tariffaria, nonché la specifica funzione assistenziale, di cui al Decreto 12 agosto 2021, si intende applicata limitatamente alle strutture sanitarie afferenti alla rete ospedaliera COVID e per il periodo di conferimento *pro die* dei posti letto alla citata rete, secondo quanto comunicato giornalmente nell'ambito del monitoraggio del Ministero della Salute;
- al fine di dare puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute, con DGR n. 1064/2022 è stata definita la metodologia per la valorizzazione delle prestazioni e funzioni COVID, dettagliatamente di seguito riportata ed applicata nei calcoli di cui all' Allegato parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, ai fini del riconoscimento del summenzionato inserite nella rete ospedaliera COVID;
- in particolare, il Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ha previsto essenzialmente:
  - a) incremento tariffario, da intendersi quale incremento della tariffa per singolo ricovero, rispetto al DRG di riferimento;
  - b) funzioni di attesa per posti letto COVID, remunera la mancata occupazione dei posti letto assistiti;
  - c) costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19. Tale previsione si applica in via esclusiva alle strutture ospedaliere, dotate di pronto soccorso, come da piano ospedaliero, di cui ai Regolamenti regionali n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024;

Considerato il periodo emergenziale e la possibile conseguenza in termini di riduzione della produzione ordinaria, occorre rappresentare che l'applicazione del citato decreto ministeriale, di cui alle predette lettere

a), b) e c), determina un incremento del valore della produzione che può contribuire al raggiungimento del tetto di spesa assegnato. Nel caso in cui il valore economico complessivo, derivante dalla valorizzazione dell'attività covi e no –covid superi il tetto di spesa assegnato, è possibile riconoscere la quota residuale.
Appare evidente che, qualora le aziende sanitarie abbiano provveduto ad anticipare le somme per l'attività covid, anche con riferimento all'allestimento dei posti letto, tali importi debbano essere scomputati rispetto a quanto stabilito con il presente provvedimento, in quanto già ricompresi nel valore economico derivante dall'attuazione delle previsioni del D.M. 12/08/2021.
Pertanto, i costi di allestimento dei posti letto si intendo ricompresi nella valorizzazione di cui alle predette lettere a) e b), mentre per quanto attiene i "costi di attesa di reparti di pronto soccorso", gli stessi possono esser riconosciuti esclusivamente alle strutture sedi di Pronto soccorso, di cui ai vigenti Regolamenti regionali di definizione della rete ospedaliera (R.R. n. 23/2019 e ss.mm.ii).
Rispetto alla metodologia di calcolo, si evidenzia che:

- per quanto attiene l'incremento tariffario si è tenuto conto delle prescrizioni di cui al Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ed è stato applicato ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2 e con evidenza nella SDO della diagnosi principale, come da nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 con cui è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494- 03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 90 del 16-8-2022 53289 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV- 2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO", nonché nota prot. n. AOO_081-0001638 del 23/03/2020 con la quale sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648- 20/03/2020- DGPROGS – MDS –P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione";
- per quanto attiene le funzioni di attesa, sono stati considerati i posti letto effettivamente dichiarati attivi al Ministero della Salute e decurtate le giornate di degenza interessate da attività di ricovero.

In particolare, rispetto a quanto espressamente previsto dal Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022 si intende riconoscere:
o **Incremento Tariffario.** La determinazione dell' incremento tariffario massimo di riferimento per singolo episodio di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, come di seguito articolato, comprensivo del costo del tampone pre - ricovero è stata così calcolata:

1. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario è pari a 3.713 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica;
2. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in terapia intensiva;
3. in caso di dimissione del paziente per trasferimento tra strutture di ricovero e cura, l'incremento tariffario è riconosciuto con le seguenti modalità:
    - a) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva della stessa struttura, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, assorbente anche del ricovero in area medica;
    - b) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva di strutture diverse, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, di cui 3.713 euro per il ricovero in area medica e 5.984 (determinato come segue: 9.697- 3.713) euro per il ricovero in Terapia intensiva.

◦ L' incremento tariffario è stato applicato nel rispetto dei seguenti criteri:

- la tariffa di degenza ordinaria prevista è quella per DRG senza eventuali abbattimenti, purché valutati appropriati da parte dell'UVARP aziendale;
- eventuali costi dei farmaci, dei dispositivi medici e dei tamponi, si intendono riassorbiti nelle succitate tariffe comprensive dell'incremento tariffario come sopra determinato;
- per le sole prestazioni di ricovero in discipline cliniche per acuti per pazienti risultati positivi al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Al di fuori delle fattispecie su esposte, per tutti gli altri ricoveri ospedalieri sarà riconosciuta la sola tariffa prevista dal nomenclatore tariffario vigente senza alcun incremento, ad eccezione del costo del tampone, da riconoscersi solo nella fase di ammissione.

- L'individuazione delle prestazioni di ricovero da remunerare con maggiorazione tariffaria ha seguito i seguenti criteri:
  - degenza per attività di acuzie (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), ad esclusione pertanto delle prestazioni di ricovero per quadro clinico in post acuto nelle discipline di unità spinali, riabilitazione e recupero funzionale, lungodegenza e neuroriabilitazione;
  - durata di degenza maggiore di 1 giorno (art. 2 comma 2 DM 12 agosto 2021);
  - pazienti affetti da COVID-19 (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), sulla base della verifica della presenza in cartella clinica di diagnosi principale o secondaria specifica di virus identificato, in riferimento alle codifiche ICD-9-CM comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. n. 2494 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto "Classificazione della malattia SARS-CoV-2 e sue manifestazioni e linea guida di codifica SDO", e del contestuale risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità" (rif. all'art. 2 comma 3 del DM 12 agosto 2021).
- La remunerazione prevista per le prestazioni di ricovero per acuti Covid positivi è stata calcolata maggiorando l'ordinaria remunerazione di cui al Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con l'incremento tariffario di cui al comma 2 del DM in oggetto, indipendentemente dal codice DRG della dimissione finale, sulla base delle seguenti assunzioni:

a. ricoveri senza proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
b. l'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero, è pari a 3.713 € in caso di degenza esclusiva in area medica oppure pari a 9.697 € se il ricovero è avvenuto con transitato nei reparti di terapia intensiva (art. 2 comma 2, periodi 1 e 2); inoltre, in caso di trasferimento del paziente in reparti diversi di una stessa struttura di ricovero, l'incremento tariffario è riconosciuto una sola volta con riferimento all'intero episodio di cura ospedaliero (art. 2 comma 3, periodo 1);
c. ricoveri con proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
d. l'incremento tariffario massimo si intende ripartito tra le strutture di cura in proporzione alla effettiva durata della degenza in ciascuna nella singola struttura (art. 2 comma 2, periodo 3), tenendo conto delle seguenti declinazioni ulteriori:

- in assenza di transito nei reparti di terapia intensiva: l'incremento tariffario di 3.713 € dovrà essere ripartito in quota proporzionale in basa alle giornate effettive di degenza per singolo episodio di ricovero rispetto al totale delle giornate dell'intero percorso assistenziale ospedaliero;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva per gli episodi di ricovero, che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) dovrà essere ripartito tra gli episodi di ricoveri in quota proporzionale in base alle effettive giornate di degenza nei reparti di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate di degenza nella terapia intensiva dell'intero percorso assistenziale ospedaliero; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 dovrà essere ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva, rispetto al totale delle giornate di degenza nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva durante uno solo degli episodi di ricovero che

compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) verrà riconosciuto in via esclusiva all'episodio di ricovero con transito nei reparti di terapia intensiva; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 verrà ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate effettive di degenza nei reparti nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva.

- i dati riferiti alla maggiorazione tariffaria sono stati richiesti alla Società Exprivia spa, certificati sulla base di quanto registrato nel Sistema Informativo Edotto ed agli atti della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, secondo quanto stabilito dal comma 10 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022;

o **La funzione di attesa per posti letto COVID**. Al fine di rafforzare l'offerta sanitaria durante l'emergenza COVID, con la deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 e ss.mm.ii. sono state individuate le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate facenti parte della rete ospedaliera summenzionata.
Le strutture private accreditate sono state individuate a seguito di procedure di manifestazione di interesse.
La metodologia della determinazione del costo è contenuta nella DGR n. 1064/2022 che di fatto identifica in maniera congrua i costi già contemplati dal Decreto ministeriale 18 ottobre 2012 e dunque remunerativi dei costi standard identificativi della patologa correlata al COVID, per l'area medica e per la Terapia intensiva.
Pertanto, con riferimento alla metodologia di cui sopra, si determina quanto segue:
1. Rimborso posto letto COVID non occupato di Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
2. Rimborso posto letto COVID non occupato di Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno. La valorizzazione del posto letto di Semi intensiva rientra nell'area medica, in attuazione del Decreto Ministeriale 18 agosto 2021.

Con riferimento alle giornate da remunerare sono state considerate, innanzitutto, le giornate potenzialmente erogabili dalle strutture private pubbliche e private accreditate (che hanno aderito alla manifestazione di interesse) per tutto il periodo di disponibilità, in relazione al conferimento di posti letto *pro die* e tenendo conto dei posti letto di attesa giornalmente non occupati, distinti per Area Medica e Terapia intensiva, tenuto conto anche dei periodi di sospensione e dei monitoraggi quotidiani effettuati, nonché delle comunicazioni ufficiali al Ministero della Salute.
Inoltre si riporta che il Dipartimento Salute ha quotidianamente precisato che i dati contenuti nel monitoraggio quotidiano, trasmessi alle Direzioni Sanitarie ed ai Bed manager aziendali, si intendevano confermati decorse le ore 10:00 del giorno successivo alla data della ricezione delle comunicazioni in ordine al numero di posti letto attivi e non già conferiti alla rete COVID, nonché alle relative occupazioni.
Si precisa che i dati inerenti al numero di ricoveri effettuati e le relative giornate di degenza sono state ottenute tramite l' estrazione puntuale dal Sistema Informativo Edotto.
Pertanto la relativa valorizzazione economica è stata così sviluppata sia per quanto concerne la Terapia Intensiva cod. 49 e sia per le discipline di area medica (Pneumologia cod. 68, Malattie Infettive cod. 24 Area Medica e Semintensiva) di cui al DM Decreto Ministeriale 18 agosto 2021:

1. Totale numero ricoveri effettuati nel periodo di riferimento (mese);
2. Totale giorni di degenza (data accettazione – data dimissione);
3. Numero dei posti letto dedicati alla rete COVID;
4. Giorni del mese di riferimento;
5. Sviluppo giorni di degenza (Giorni del mese x Nr. Posti letto dedicati)
6. Giornate di degenza non occupate (Sviluppo giorni di degenza – Giorni di degenza effettivi).

DISCIPLINA - ANNO DI RIFERIMENTO		A	B	C	D=B*C	E=D-A
Anno Accettazione	**MESE**	**N. Ricoveri**	**giorni di degenza**	**posti letto dedicati**	**giorni mese**	**SVILUPPO GG DI DEGENZA**	**GG DI DEGENZA NON OCCUPATE**

7. Il valore totale ottenuto nel calcolo delle giornate di degenza non occupate è stato poi moltiplicato per:
    a. Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
    b. Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno.

o **Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4-bis, comma 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 2, comma 4 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e applicazione comma 5 bis dell'articolo 4 D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020.**

con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021,

è stata definita la rete ospedaliera COVID, con particolare riferimento alle strutture con Pronto Soccorso e senza Pronto Soccorso. Si rappresenta, pertanto, che il riconoscimento dei costi sostenuti per i pronto soccorso sono esclusivamente riconosciuti per le strutture dotate di PS.

Tanto premesso, si riporta che il costo standard della funzione è stato determinato, in ottemperanza a quanto disposto dalla lett. b) art. 3 DM 12 agosto 2021, per la separazione dei percorsi e per la ristrutturazione dei reparti di pronto soccorso con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi.

Le strutture di ricovero in cui sono presenti reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei pazienti COVID, così come disposto dalla DGR n. 1064/2022, hanno trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed alla ASL territorialmente competente una relazione evidenziando:

- l'effettiva attivazione del pronto soccorso, secondo le modalità di cui al citato piano;
- il numero di accessi erogati dal pronto soccorso per pazienti COVID;
- i costi COVID sostenuti con riferimento al pronto soccorso citato.

Il riconoscimento economico è stato subordinato alla verifica delle informazioni fornite. A tale scopo le Aziende Sanitarie, in cui insiste la struttura privata accreditata, per il tramite della propria Area tecnica, hanno valutato e asseverato la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano, con riferimento al dimensionamento del pronto soccorso previsto.

Si riporta che la ASL BARI ha trasmesso con nota prot. 138296 del 06/11/2024 acquisita al protocollo regionale n. 0545513/2024 la quantificazione dei costi relativi ai lavori di adeguamento del Pronto Soccorso dell' E.E. "Miulli" di Acquaviva delle Fonti per un ammontare di euro 758.693,00;

o **Rimborso tamponi. Deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 07/05/2020 recante "DGR n.519/2020 - Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rinofaringeo – Aggiornamento - Definizione tariffa test SARS-CoV-2 — Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR - Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013".**

Per quanto attiene il riconoscimento delle spese sostenute per l' esecuzione dei tamponi non correlati a ricoveri COVID, poiché remunerati nelle relative integrazioni tariffarie, si rappresenta che per l' E.E. "Miulli", sono stati verificati i dati contenuti nel Sistema Informativo Edotto mediante associazione delle SDO per le quali è risultato associato il relativo tampone. Infatti, nel citato decreto ministeriale è stato previsto, all'art. 2 comma 3, che: *"L'incremento tariffario si applica ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS- COV-2, cosi' come verificato dall'Istituto superiore di sanita'"*.

- con nota avente prot. n. 0224471/2024 lo scrivente Servizio riconosceva, per l' anno 2020, la somma di € 33.260,00, rispetto a quanto rendicontato dall' E.E. Miulli;
- con successiva nota avente prot. n. 0571072/2024, a seguito di rendicontazione trasmessa con prot. n. 2893/2024 del 5/3/2024, acquisita al protocollo regionale n. 119174/2024, veniva riconosciuta all'E.E. "Miulli" la restante parte, per la sola annualità 2020, fino al raggiugimento dell' importo totale di € 1.014.540,00 così come di seguito rappresentato:

TAMPONI (SDO + SDA)	**E.E. MIULLI**
2020	1.014.540,00 €
2021	1.710.540,00 €
2022	1.076.960,00 €
TOTALE	**3.802.040,00 €**

considerato altresì che:

- il presente provvedimento mira a riconoscere le spese sostenute nel corso dell' emergenza COVID, ivi comprese quelle riconducibili agli incrementi tariffari per i quali, come espressamente previsto da Decreto 12 Agosto 2021, comprendevano la quota di rimborso relativa ai tamponi e che, pertanto, si procede a non considerare nel computo delle SDO su cui è stato riconosciuto l'incremento tariffario poichè trattasi di sottoinsieme delle SDO validate con tampone;
- è dato mandato alla ASL di riferimento procedere alle verifiche circa l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi;
- in data 25/06/2025, presso gli uffici del Dipartimento Salute, la rendicontazione di cui in argomento, parte sostanziale del presente provvedimento, è stata preventivamente condivisa con la Direzione Strategica dell' E.E. "Miulli";

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022, mira a definire puntualmente la valorizzazione economica per l' E.E. "Miulli" di Acquaviva delle Fonti circa il riconoscimento dell' incremento tariffario e relativa specifica funzione assistenziale che tiene conto dei costi di attesa, comprensiva dell'allestimento, ai sensi del D.M. 12 agosto 2021, oltre che alla valorizzazione del costo dei tamponi sostenuti durante il periodo emergenziale in base ai dati che risultano regi:trati nel Sistema Informativo Edotto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto

□ indiretto

X neutro

□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del. D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
2. di quantificare, quali competenze per la gestione Covid, per l' E.E. "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA), sulla base delle verifiche effettuate mediante i dati registrati sulla piattaforma regionale Edotto e dai file di rendicontazione ex DGR n. 1064/2022, nonché dai dati trasmessi al Ministero della Salute, l'importo totale di € 20.226.261,58 suddiviso per anno e per tipologia come di seguito riportato:

ANNO DI RIFERIMENTO (30.01.2020 - 31.03.2022)	COSTI DI ATTESA POSTI LETTO CONFERITI	INCREMENTO TARIFFARIO SDO COVID	COSTI ALLESTIMENTO PRONTO SOCCORSO	TAMPONI	TOTALE ENTE
2020	4.720.502,50 €	2.258.503,77 €	758.693,00 €	1.014.540,00 €	8.752.239,27 €
2021	5.129.900,00 €	1.753.315,31 €	- €	1.710.540,00 €	8.593.755,31 €
2022	1.472.850,00 €	330.457,00 €	- €	1.076.960,00 €	2.880.267,00 €
TOTALE	11.323.252,50 €	4.342.276,08 €	758.693,00 €	3.802.040,00 €	20.226.261,58 €

3. di demandare alla ASL di Bari l'effettuazione di ulteriori verifiche volte ad accertare l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi già ricompresi nelle SDO per le quali è stato riconosciuto l' incremento tariffario, nonchè la posizione debitoria/creditoria che tenga conto delle somme già anticipate per l' emergenza COVID;
4. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dopo la verifica da parte della ASL di Bari di cui al punto precedente, gli adempimenti necessari ai fini della liquidazione o recupero delle somme riferite all' E.E. "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA), tenuto conto di quanto già anticipato a titolo di acconto riferito al periodo COVID e alla DGR 1064/2022. Si precisa che l'importo sopra riportato è il limite massimo riconoscibile per la gestione dell'emergenza COVID;
5. di stabilire che il riconoscimento dei costi di allestimento Pronto Soccorso sostenuti per la gestione dei casi dei pazienti positivi e sospetti COVID, è da intendersi applicabile esclusivamente alle strutture dotate di PS, come da programmazione regionale e, precisamente RR. n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024, nonchè secondo quanto definito negli atti di programmazione della rete ospedaliera COVID;
6. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale della ASL BARI, nonché al Responsabile UVARP per il tramite della Direzione Strategica e al Legale Rappresentante Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA);

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Il presente atto, composto da n° 14 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio
Nicola Girardi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 405

Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" con sede in Conversano (BA) alla via Lacalandra n.13.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto «Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1922, n.502» che determina i livelli di assistenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all' allegato 4 che individua i test a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del

D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n, 525 del 08/04/2020 recante "Emergenza SARS CoV2 Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata «Piano Ospedaliero SARS CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18";
- la deliberazione di Giunta regionale n, 1748 del 09/11/2020 recante "Piano ospedaliero SARS CoV2 – potenziamento rete";
- Il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 137 convertito nella Legge 18 dicembre 2020 n. 176;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- deliberazione di Giunta regionale n, 827 del 24/05/2021 avente ad oggetto "Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020";
- deliberazione di Giunta regionale n, 1415 del 09/08//2021 recante "Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d'atto pre- intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO- COVID";
- Il Decreto Ministeriale del 12/08/2021 "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19":
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 15/09/2021 recante "Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto "Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- deliberazione di Giunta regionale n, 1064 del 25/07/2022 recante "Attuazione del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Approvazione linee guida. Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020";
- il Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID- 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 27/06/2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.";

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022 la Regione Puglia ha dato attuazione al

Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19";

- con nota prot. n. AOO_081- 0001638 del 23/03/2020 sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648-20/03/2020-DGPROGS –MDS-P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione";
- con nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV-2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO";
- le strutture sanitarie coinvolte nella rete ospedaliera COVID, pubbliche e private accreditate, sono state espressamente individuate con:
  - deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021;
- il periodo emergenziale oggetto della ricognizione è da intendersi in applicazione alla normativa nazionale di riferimento che ha avuto inizio con l' emanazione della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e conclusione alla data del 31 marzo 2022 così come disposto dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

considerato che:

- la maggiorazione tariffaria, nonché la specifica funzione assistenziale, di cui al Decreto 12 agosto 2021, si intende applicata limitatamente alle strutture sanitarie afferenti alla rete ospedaliera COVID e per il periodo di conferimento *pro die* dei posti letto alla citata rete, secondo quanto comunicato giornalmente nell'ambito del monitoraggio del Ministero della Salute;
- al fine di dare puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute, con DGR n. 1064/2022 è stata definita la metodologia per la valorizzazione delle prestazioni e funzioni COVID, dettagliatamente di seguito riportata ed applicata nei calcoli di cui all' Allegato parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, ai fini del riconoscimento del summenzionato inserite nella rete ospedaliera COVID. In particolare, il Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ha previsto essenzialmente:
  - a) Incremento tariffario, da intendersi quale incremento della tariffa per singolo ricovero, rispetto al DRG di riferimento;
  - b) Funzioni di attesa per posti letto COVID, remunera la mancata occupazione dei posti letto assistiti;
  - c) Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19. Tale previsione si applica in via esclusiva alle strutture ospedaliere, dotate di pronto soccorso, come da piano ospedaliero, di cui ai Regolamenti regionali n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024.

Considerato il periodo emergenziale e la possibile conseguenza in termini di riduzione della produzione ordinaria, occorre rappresentare che l'applicazione del citato decreto ministeriale, di cui alle predette lettere

a), b) e c), determina un incremento del valore della produzione che può contribuire al raggiungimento del tetto di spesa assegnato. Nel caso in cui il valore economico complessivo, derivante dalla valorizzazione dell'attività covi e no –covid superi il tetto di spesa assegnato, è possibile riconoscere la quota residuale.
Appare evidente che, qualora le aziende sanitarie abbiano provveduto ad anticipare le somme per l'attività covid, anche con riferimento all'allestimento dei posti letto, tali importi debbano essere scomputati rispetto a quanto stabilito con il presente provvedimento, in quanto già ricompresi nel valore economico derivante dall'attuazione delle previsioni del D.M. 12/08/2021.
Pertanto, i costi di allestimento dei posti letto si intendo ricompresi nella valorizzazione di cui alle predette lettere a) e b), mentre per quanto attiene i "costi di attesa di reparti di pronto soccorso", gli stessi possono esser riconosciuti esclusivamente alle strutture sedi di Pronto soccorso, di cui ai vigenti Regolamenti regionali di definizione della rete ospedaliera (R.R. n. 23/2019 e ss.mm.ii).

Rispetto alla metodologia di calcolo, si evidenzia che:

- per quanto attiene l'incremento tariffario si è tenuto conto delle prescrizioni di cui al Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ed è stato applicato ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2 e con evidenza nella SDO della diagnosi principale, come da nota prot. n. AOO_081-0001638 del 23/03/2020 con la quale sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648- 20/03/2020- DGPROGS – MDS –P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione", nonché da nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 con cui è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 90 del 16-8-2022 53289 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV- 2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO",
- per quanto attiene le funzioni di attesa, sono stati considerati i posti letto effettivamente dichiarati attivi al Ministero della Salute e decurtate le giornate di degenza interessate da attività di ricovero.

In particolare, rispetto a quanto espressamente previsto dal Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022 si è inteso riconoscere:
o **Incremento Tariffario.** La determinazione dell' incremento tariffario massimo di riferimento per singolo episodio di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, come di seguito articolato, comprensivo del costo del tampone pre - ricovero è stata così calcolata:

1. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario è pari a 3.713 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica;
2. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in terapia intensiva;
3. in caso di dimissione del paziente per trasferimento tra strutture di ricovero e cura, l'incremento tariffario è riconosciuto con le seguenti modalità:
    - a) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva della stessa struttura, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, assorbente anche del ricovero in area medica;
    - b) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva di strutture diverse, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, di cui 3.713 euro per il ricovero in area medica e 5.984 (determinato come segue: 9.697- 3.713) euro per il ricovero in Terapia intensiva.

- L' incremento tariffario è stato applicato nel rispetto dei seguenti criteri:
  - la tariffa di degenza ordinaria prevista è quella per DRG senza eventuali abbattimenti, purché valutati appropriati da parte dell'UVARP aziendale;
  - eventuali costi dei farmaci, dei dispositivi medici e dei tamponi, si intendono riassorbiti nelle succitate tariffe comprensive dell'incremento tariffario come sopra determinato;
  - per le sole prestazioni di ricovero in discipline cliniche per acuti per pazienti risultati positivi al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Al di fuori delle fattispecie su esposte, per tutti gli altri ricoveri ospedalieri sarà riconosciuta la sola tariffa prevista dal nomenclatore tariffario vigente senza alcun incremento, ad eccezione del costo del tampone, da riconoscersi solo nella fase di ammissione.

- L'individuazione delle prestazioni di ricovero da remunerare con maggiorazione tariffaria ha seguito i seguenti criteri:
  - degenza per attività di acuzie (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), ad esclusione pertanto delle prestazioni di ricovero per quadro clinico in post acuto nelle discipline di unità spinali, riabilitazione e recupero funzionale, lungodegenza e neuroriabilitazione;
  - durata di degenza maggiore di 1 giorno (art. 2 comma 2 DM 12 agosto 2021);
  - pazienti affetti da COVID-19 (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), sulla base della verifica della presenza in cartella clinica di diagnosi principale o secondaria specifica di virus identificato, in riferimento alle codifiche ICD-9-CM comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. n. 2494 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto "Classificazione della malattia SARS-CoV-2 e sue manifestazioni e linea guida di codifica SDO", e del contestuale risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità" (rif. all'art. 2 comma 3 del DM 12 agosto 2021).
- La remunerazione prevista per le prestazioni di ricovero per acuti Covid positivi è stata calcolata maggiorando l'ordinaria remunerazione di cui al Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con l'incremento tariffario di cui al comma 2 del DM in oggetto, indipendentemente dal codice DRG della dimissione finale, sulla base delle seguenti assunzioni:

a. ricoveri senza proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
b. l'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero, è pari a 3.713 € in caso di degenza esclusiva in area medica oppure pari a 9.697 € se il ricovero è avvenuto con transitato nei reparti di terapia intensiva (art. 2 comma 2, periodi 1 e 2); inoltre, in caso di trasferimento del paziente in reparti diversi di una stessa struttura di ricovero, l'incremento tariffario è riconosciuto una sola volta con riferimento all'intero episodio di cura ospedaliero (art. 2 comma 3, periodo 1);
c. ricoveri con proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
d. l'incremento tariffario massimo si intende ripartito tra le strutture di cura in proporzione alla effettiva durata della degenza in ciascuna nella singola struttura (art. 2 comma 2, periodo 3), tenendo conto delle seguenti declinazioni ulteriori:

- in assenza di transito nei reparti di terapia intensiva: l'incremento tariffario di 3.713 € dovrà essere ripartito in quota proporzionale in basa alle giornate effettive di degenza per singolo episodio di ricovero rispetto al totale delle giornate dell'intero percorso assistenziale ospedaliero;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva per gli episodi di ricovero, che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) dovrà essere ripartito tra gli episodi di ricoveri in quota proporzionale in base alle effettive giornate di degenza nei reparti di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate di degenza nella terapia intensiva dell'intero percorso assistenziale ospedaliero; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 dovrà essere ripartito

in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva, rispetto al totale delle giornate di degenza nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva durante uno solo degli episodi di ricovero che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) verrà riconosciuto in via esclusiva all'episodio di ricovero con transito nei reparti di terapia intensiva; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 verrà ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate effettive di degenza nei reparti nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva.

- i dati riferiti alla maggiorazione tariffaria sono stati richiesti alla Società Exprivia spa, certificati sulla base di quanto registrato nel Sistema Informativo Edotto ed agli atti della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, secondo quanto stabilito dal comma 10 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022;

o **La funzione di attesa per posti letto COVID**. Al fine di rafforzare l'offerta sanitaria durante l'emergenza COVID, con la deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 e ss.mm.ii. sono state individuate le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate facenti parte della rete ospedaliera summenzionata.
Le strutture private accreditate sono state individuate a seguito di procedure di manifestazione di interesse.
La metodologia della determinazione del costo è contenuta nella DGR n. 1064/2022 che di fatto identifica in maniera congrua i costi già contemplati dal Decreto ministeriale 18 ottobre 2012 e dunque remunerativi dei costi standard identificativi della patologa correlata al COVID, per l'area medica e per la Terapia intensiva.

Pertanto, con riferimento alla metodologia di cui sopra, si determina quanto segue:
1. Rimborso posto letto COVID non occupato di Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
2. Rimborso posto letto COVID non occupato di Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno. La valorizzazione del posto letto di Semi intensiva rientra nell'area medica, in attuazione del Decreto Ministeriale 18 agosto 2021.

Con riferimento alle giornate da remunerare sono state considerate, innanzitutto, le giornate potenzialmente erogabili dalle strutture private pubbliche e private accreditate (che hanno aderito alla manifestazione di interesse) per tutto il periodo di disponibilità, in relazione al conferimento di posti letto *pro die* e tenendo conto dei posti letto di attesa giornalmente non occupati, distinti per Area Medica e Terapia intensiva, tenuto conto anche dei periodi di sospensione e dei monitoraggi quotidiani effettuati, nonché delle comunicazioni ufficiali al Ministero della Salute.
Inoltre si riporta che il Dipartimento Salute ha quotidianamente precisato che i dati contenuti nel monitoraggio quotidiano, trasmessi alle Direzioni Sanitarie ed ai Bed manager aziendali, si intendevano confermati decorse le ore 10:00 del giorno successivo alla data della ricezione delle comunicazioni in ordine al numero di posti letto attivi e non già conferiti alla rete COVID, nonché alle relative occupazioni.
Si precisa che i dati inerenti al numero di ricoveri effettuati e le relative giornate di degenza sono state ottenute tramite l' estrazione puntuale dal Sistema Informativo Edotto.
Pertanto la relativa valorizzazione economica è stata così sviluppata sia per quanto concerne la Terapia Intensiva cod. 49 e sia per le discipline di area medica (Pneumologia cod. 68, Malattie Infettive cod. 24 Area Medica e Semintensiva) di cui al DM Decreto Ministeriale 18 agosto 2021:

1. Totale numero ricoveri effettuati nel periodo di riferimento (mese);
2. Totale giorni di degenza (data accettazione – data dimissione);
3. Numero dei posti letto dedicati alla rete COVID;
4. Giorni del mese di riferimento;
5. Sviluppo giorni di degenza (Giorni del mese x Nr. Posti letto dedicati)
6. Giornate di degenza non occupate (Sviluppo giorni di degenza – Giorni di degenza effettivi).

DISCIPLINA - ANNO DI RIFERIMENTO		A	B	C	D=B*C	E=D-A
Anno Accettazione	MESE	N. Ricoveri	giorni di degenza	posti letto dedicati	giorni mese	SVILUPPO GG DI DEGENZA	GG DI DEGENZA NON OCCUPATE

7. Il valore totale ottenuto nel calcolo delle giornate di degenza non occupate è stato poi moltiplicato per:
   a. Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
   b. Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno.

o **Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4-bis, comma 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 2, comma 4 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e applicazione comma 5 bis dell'articolo 4 D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020.**
con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021,

è stata definita la rete ospedaliera COVID, con particolare riferimento alle strutture con Pronto Soccorso e senza Pronto Soccorso. Si rappresenta, pertanto, che il riconoscimento dei costi sostenuti per i pronto soccorso sono esclusivamente riconosciuti per le strutture dotate di PS.

Tanto premesso, si riporta che il costo standard della funzione è stato determinato, in ottemperanza a quanto disposto dalla lett. b) art. 3 DM 12 agosto 2021, per la separazione dei percorsi e per la ristrutturazione dei reparti di pronto soccorso con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi.
Le strutture di ricovero in cui sono presenti reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei pazienti COVID, così come disposto dalla DGR n. 1064/2022, hanno trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed alla ASL territorialmente competente una relazione evidenziando:

- l'effettiva attivazione del pronto soccorso, secondo le modalità di cui al citato piano;
- il numero di accessi erogati dal pronto soccorso per pazienti COVID;
- i costi COVID sostenuti con riferimento al pronto soccorso citato.

Il riconoscimento economico è stato subordinato alla verifica delle informazioni fornite. A tale scopo le Aziende Sanitarie, in cui insiste la struttura privata accreditata, per il tramite della propria Area tecnica, hanno valutato e asseverato la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano, con riferimento al dimensionamento del pronto soccorso previsto.

o **Rimborso tamponi. Deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 07/05/2020 recante "DGR n.519/2020 - Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rinofaringeo – Aggiornamento - Definizione tariffa test SARS-CoV-2 — Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR - Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013".**
Per quanto attiene il riconoscimento delle spese sostenute per l' esecuzione dei tamponi non correlati a ricoveri COVID, poiché remunerati nelle relative integrazioni tariffarie, si rappresenta che sono stati verificati

i dati contenuti nel Sistema Informativo Edotto mediante associazione delle SDO per le quali è risultato associato il relativo tampone. Infatti, nel citato decreto ministeriale è stato previsto, all'art. 2 comma 3, che: *"L'incremento tariffario si applica ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, cosi' come verificato dall'Istituto superiore di sanita'"*.
Pertanto, relativamente alle SDO riconosciute alla Struttura in argomento, si rappresenta che il costo del tampone risulta essere ricompreso nell' incremento tariffario. E' dato mandato alla ASL di riferimento procedere alle verifiche al fine di evitare l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi.
Alla luce di quanto sopra esposto, il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022, mira a definire puntualmente la valorizzazione economica per Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" con sede in Conversano (BA) alla via Lacalandra n. 13, in base ai dati che risultano registrati nel Sistema Informativo Edotto e comunicati al Ministero della Salute, circa il riconoscimento:

a) dell'incremento tariffario e relativa specifica funzione assistenziale;
b) dei costi di attesa sostenuti durante il periodo emergenziale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del. D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
2. di quantificare, quali competenze per la gestione Covid, per la Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" con sede in Conversano (BA) alla via Lacalandra, 13, sulla base delle verifiche effettuate mediante i dati registrati sulla piattaforma regionale Edotto e dai file di rendicontazione ex DGR n. 1064/2022, nonché dai dati trasmessi al Ministero della Salute, l' importo totale di € 2.905.810,00 suddiviso per anno e per tipologia come di seguito riportato:

ANNO DI RIFERIMENTO (30.01.2020 - 31.03.2022)	COSTI DI ATTESA POSTI LETTO CONFERITI	INCREMENTO TARIFFARIO SDO COVID	TOTALE ENTE
2020	1.079.156,00 €	725.733,00 €	1.804.889,00 €
2021	594.320,00 €	506.601,00 €	1.100.921,00 €
2022	- €	- €	- €
TOTALE	1.673.476,00 €	1.232.334,00 €	2.905.810,00 €

3. di demandare alla ASL di Bari l' effettuazione di ulteriori verifiche volte ad accertare l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi già ricompresi nelle SDO per le quali è stato riconosciuto l'incremento tariffario, nonchè la posizione debitoria/creditoria che tenga conto delle somme già anticipate per l' emergenza COVID;
4. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dopo la verifica da parte della ASL di Bari di cui al punto precedente, gli adempimenti necessari ai fini della liquidazione o recupero delle somme riferite alla Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" con sede in Conversano (BA) alla via Lacalandra n. 13, tenuto conto anche di quanto già anticipato a titolo di acconto con riferimento al periodo COVID e alla DGR 1064/2022. Si precisa che l'importo di cui al punto 2 sopra riportato è da considerarsi il limite massimo riconoscibile per la gestione dell'emergenza COVID;
5. di stabilire che il riconoscimento dei costi di allestimento Pronto Soccorso sostenuti per la gestione dei casi dei pazienti positivi e sospetti COVID, è da intendersi applicabile esclusivamente alle strutture dotate di PS, come da programmazione regionale e, precisamente RR. n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024 nonché secondo quanto definito negli atti di programmazione della rete ospedaliera COVID;
6. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale della ASL BARI, nonché al Responsabile UVARP per il tramite della Direzione Strategica e al Legale Rappresentante Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" con sede in Conversano (BA) alla via Lacalandra n.13,

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Il presente atto, composto da n° 13 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio
Nicola Girardi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 406

Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Universo Salute s.r.l. sede di Bisceglie (BT) alla via G. Bovio n. 76/a.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto «Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1922, n.502» che determina i livelli di assistenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all' allegato 4 che individua i test a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n, 525 del 08/04/2020 recante “Emergenza SARS CoV2 Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata «Piano Ospedaliero SARS CoV2”, in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18”;
- la deliberazione di Giunta regionale n, 1748 del 09/11/2020 recante “Piano ospedaliero SARS CoV2 – potenziamento rete”;
- Il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 137 convertito nella Legge 18 dicembre 2020 n. 176;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- deliberazione di Giunta regionale n, 827 del 24/05/2021 avente ad oggetto “Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020”;
- deliberazione di Giunta regionale n, 1415 del 09/08//2021 recante “Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d’atto pre- intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO- COVID”;
- Il Decreto Ministeriale del 12/08/2021 “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”:
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 15/09/2021 recante “Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto “Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- deliberazione di Giunta regionale n, 1064 del 25/07/2022 recante “Attuazione del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”. Approvazione linee guida. Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020”;
- il Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24 recante “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID- 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 27/06/2025 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”;

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022 la Regione Puglia ha dato attuazione al Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”;

- con nota prot. n. AOO_081- 0001638 del 23/03/2020 sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648-20/03/2020-DGPROGS –MDS-P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione";
- con nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV-2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO";
- le strutture sanitarie coinvolte nella rete ospedaliera COVID, pubbliche e private accreditate, sono state espressamente individuate con:
  - deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021;
- il periodo emergenziale oggetto della ricognizione è da intendersi in applicazione alla normativa nazionale di riferimento che ha avuto inizio con l' emanazione della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e conclusione alla data del 31 marzo 2022 così come disposto dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

considerato che:

- la maggiorazione tariffaria, nonché la specifica funzione assistenziale, di cui al Decreto 12 agosto 2021, si intende applicata limitatamente alle strutture sanitarie afferenti alla rete ospedaliera COVID e per il periodo di conferimento *pro die* dei posti letto alla citata rete, secondo quanto comunicato giornalmente nell'ambito del monitoraggio del Ministero della Salute;
- al fine di dare puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute, con DGR n. 1064/2022 è stata definita la metodologia per la valorizzazione delle prestazioni e funzioni COVID, dettagliatamente di seguito riportata ed applicata nei calcoli di cui all' Allegato parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, ai fini del riconoscimento del summenzionato inserite nella rete ospedaliera COVID. In particolare, il Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ha previsto essenzialmente:
  - a) Incremento tariffario, da intendersi quale incremento della tariffa per singolo ricovero, rispetto al DRG di riferimento;
  - b) Funzioni di attesa per posti letto COVID, remunera la mancata occupazione dei posti letto assistiti;
  - c) Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19. Tale previsione si applica in via esclusiva alle strutture ospedaliere, dotate di pronto soccorso, come da piano ospedaliero, di cui ai Regolamenti regionali n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024.

Considerato il periodo emergenziale e la possibile conseguenza in termini di riduzione della produzione ordinaria, occorre rappresentare che l'applicazione del citato decreto ministeriale, di cui alle predette lettere a), b) e c), determina un incremento del valore della produzione che può contribuire al raggiungimento del tetto di spesa assegnato. Nel caso in cui il valore economico complessivo, derivante dalla valorizzazione

dell'attività covi e no –covid superi il tetto di spesa assegnato, è possibile riconoscere la quota residuale.
Appare evidente che, qualora le aziende sanitarie abbiano provveduto ad anticipare le somme per l'attività covid, anche con riferimento all'allestimento dei posti letto, tali importi debbano essere scomputati rispetto a quanto stabilito con il presente provvedimento, in quanto già ricompresi nel valore economico derivante dall'attuazione delle previsioni del D.M. 12/08/2021.
Pertanto, i costi di allestimento dei posti letto si intendo ricompresi nella valorizzazione di cui alle predette lettere a) e b), mentre per quanto attiene i "costi di attesa di reparti di pronto soccorso", gli stessi possono esser riconosciuti esclusivamente alle strutture sedi di Pronto soccorso, di cui ai vigenti Regolamenti regionali di definizione della rete ospedaliera (R.R. n. 23/2019 e ss.mm.ii).

Rispetto alla metodologia di calcolo, si evidenzia che:

- per quanto attiene l'incremento tariffario si è tenuto conto delle prescrizioni di cui al Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ed è stato applicato ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2 e con evidenza nella SDO della diagnosi principale, come da nota prot. n. AOO_081-0001638 del 23/03/2020 con la quale sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648- 20/03/2020- DGPROGS – MDS –P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione", nonché da nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 con cui è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 90 del 16-8-2022 53289 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV- 2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO",
- per quanto attiene le funzioni di attesa, sono stati considerati i posti letto effettivamente dichiarati attivi al Ministero della Salute e decurtate le giornate di degenza interessate da attività di ricovero.

In particolare, rispetto a quanto espressamente previsto dal Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022 si è inteso riconoscere:
o **Incremento Tariffario.** La determinazione dell' incremento tariffario massimo di riferimento per singolo episodio di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, come di seguito articolato, comprensivo del costo del tampone pre - ricovero è stata così calcolata:

1. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario è pari a 3.713 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica;
2. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in terapia intensiva;
3. in caso di dimissione del paziente per trasferimento tra strutture di ricovero e cura, l'incremento tariffario è riconosciuto con le seguenti modalità:
    - a) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva della stessa struttura, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, assorbente anche del ricovero in area medica;
    - b) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva di strutture diverse, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, di cui 3.713 euro per il ricovero in area medica e 5.984 (determinato come segue: 9.697- 3.713) euro per il ricovero in Terapia intensiva.

◦ L' incremento tariffario è stato applicato nel rispetto dei seguenti criteri:

- la tariffa di degenza ordinaria prevista è quella per DRG senza eventuali abbattimenti, purché valutati appropriati da parte dell'UVARP aziendale;
- eventuali costi dei farmaci, dei dispositivi medici e dei tamponi, si intendono riassorbiti nelle succitate tariffe comprensive dell'incremento tariffario come sopra determinato;
- per le sole prestazioni di ricovero in discipline cliniche per acuti per pazienti risultati positivi al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Al di fuori delle fattispecie su esposte, per tutti gli altri ricoveri ospedalieri sarà riconosciuta la sola tariffa prevista dal nomenclatore tariffario vigente senza alcun incremento, ad eccezione del costo del tampone, da riconoscersi solo nella fase di ammissione.

- L'individuazione delle prestazioni di ricovero da remunerare con maggiorazione tariffaria ha seguito i seguenti criteri:
  - degenza per attività di acuzie (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), ad esclusione pertanto delle prestazioni di ricovero per quadro clinico in post acuto nelle discipline di unità spinali, riabilitazione e recupero funzionale, lungodegenza e neuroriabilitazione;
  - durata di degenza maggiore di 1 giorno (art. 2 comma 2 DM 12 agosto 2021);
  - pazienti affetti da COVID-19 (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), sulla base della verifica della presenza in cartella clinica di diagnosi principale o secondaria specifica di virus identificato, in riferimento alle codifiche ICD-9-CM comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. n. 2494 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto "Classificazione della malattia SARS-CoV-2 e sue manifestazioni e linea guida di codifica SDO", e del contestuale risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità" (rif. all'art. 2 comma 3 del DM 12 agosto 2021).
- La remunerazione prevista per le prestazioni di ricovero per acuti Covid positivi è stata calcolata maggiorando l'ordinaria remunerazione di cui al Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con l'incremento tariffario di cui al comma 2 del DM in oggetto, indipendentemente dal codice DRG della dimissione finale, sulla base delle seguenti assunzioni:

a. ricoveri senza proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
b. l'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero, è pari a 3.713 € in caso di degenza esclusiva in area medica oppure pari a 9.697 € se il ricovero è avvenuto con transitato nei reparti di terapia intensiva (art. 2 comma 2, periodi 1 e 2); inoltre, in caso di trasferimento del paziente in reparti diversi di una stessa struttura di ricovero, l'incremento tariffario è riconosciuto una sola volta con riferimento all'intero episodio di cura ospedaliero (art. 2 comma 3, periodo 1);
c. ricoveri con proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
d. l'incremento tariffario massimo si intende ripartito tra le strutture di cura in proporzione alla effettiva durata della degenza in ciascuna nella singola struttura (art. 2 comma 2, periodo 3), tenendo conto delle seguenti declinazioni ulteriori:

- in assenza di transito nei reparti di terapia intensiva: l'incremento tariffario di 3.713 € dovrà essere ripartito in quota proporzionale in basa alle giornate effettive di degenza per singolo episodio di ricovero rispetto al totale delle giornate dell'intero percorso assistenziale ospedaliero;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva per gli episodi di ricovero, che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) dovrà essere ripartito tra gli episodi di ricoveri in quota proporzionale in base alle effettive giornate di degenza nei reparti di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate di degenza nella terapia intensiva dell'intero percorso assistenziale ospedaliero; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 dovrà essere ripartito

in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva, rispetto al totale delle giornate di degenza nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva durante uno solo degli episodi di ricovero che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) verrà riconosciuto in via esclusiva all'episodio di ricovero con transito nei reparti di terapia intensiva; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 verrà ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate effettive di degenza nei reparti nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva.

- i dati riferiti alla maggiorazione tariffaria sono stati richiesti alla Società Exprivia spa, certificati sulla base di quanto registrato nel Sistema Informativo Edotto ed agli atti della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, secondo quanto stabilito dal comma 10 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022;

o **La funzione di attesa per posti letto COVID**. Al fine di rafforzare l'offerta sanitaria durante l'emergenza COVID, con la deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 e ss.mm.ii. sono state individuate le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate facenti parte della rete ospedaliera summenzionata.
Le strutture private accreditate sono state individuate a seguito di procedure di manifestazione di interesse.
La metodologia della determinazione del costo è contenuta nella DGR n. 1064/2022 che di fatto identifica in maniera congrua i costi già contemplati dal Decreto ministeriale 18 ottobre 2012 e dunque remunerativi dei costi standard identificativi della patologa correlata al COVID, per l'area medica e per la Terapia intensiva.

Pertanto, con riferimento alla metodologia di cui sopra, si determina quanto segue:
1. Rimborso posto letto COVID non occupato di Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
2. Rimborso posto letto COVID non occupato di Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno. La valorizzazione del posto letto di Semi intensiva rientra nell'area medica, in attuazione del Decreto Ministeriale 18 agosto 2021.

Con riferimento alle giornate da remunerare sono state considerate, innanzitutto, le giornate potenzialmente erogabili dalle strutture private pubbliche e private accreditate (che hanno aderito alla manifestazione di interesse) per tutto il periodo di disponibilità, in relazione al conferimento di posti letto *pro die* e tenendo conto dei posti letto di attesa giornalmente non occupati, distinti per Area Medica e Terapia intensiva, tenuto conto anche dei periodi di sospensione e dei monitoraggi quotidiani effettuati, nonché delle comunicazioni ufficiali al Ministero della Salute.
Inoltre si riporta che il Dipartimento Salute ha quotidianamente precisato che i dati contenuti nel monitoraggio quotidiano, trasmessi alle Direzioni Sanitarie ed ai Bed manager aziendali, si intendevano confermati decorse le ore 10:00 del giorno successivo alla data della ricezione delle comunicazioni in ordine al numero di posti letto attivi e non già conferiti alla rete COVID, nonché alle relative occupazioni.
Si precisa che i dati inerenti al numero di ricoveri effettuati e le relative giornate di degenza sono state ottenute tramite l' estrazione puntuale dal Sistema Informativo Edotto.
Pertanto la relativa valorizzazione economica è stata così sviluppata sia per quanto concerne la Terapia Intensiva cod. 49 e sia per le discipline di area medica (Pneumologia cod. 68, Malattie Infettive cod. 24 Area Medica e Semintensiva) di cui al DM Decreto Ministeriale 18 agosto 2021:

1. Totale numero ricoveri effettuati nel periodo di riferimento (mese);
2. Totale giorni di degenza (data accettazione – data dimissione);
3. Numero dei posti letto dedicati alla rete COVID;
4. Giorni del mese di riferimento;
5. Sviluppo giorni di degenza (Giorni del mese x Nr. Posti letto dedicati)
6. Giornate di degenza non occupate (Sviluppo giorni di degenza – Giorni di degenza effettivi).

DISCIPLINA - ANNO DI RIFERIMENTO		A	B	C	D=B*C	E=D-A
Anno Accettazione	MESE	N. Ricoveri	giorni di degenza	posti letto dedicati	giorni mese	SVILUPPO GG DI DEGENZA	GG DI DEGENZA NON OCCUPATE

7. Il valore totale ottenuto nel calcolo delle giornate di degenza non occupate è stato poi moltiplicato per:
   a. Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
   b. Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno.

o **Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4-bis, comma 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 2, comma 4 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e applicazione comma 5 bis dell'articolo 4 D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020.**
con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021,

è stata definita la rete ospedaliera COVID, con particolare riferimento alle strutture con Pronto Soccorso e senza Pronto Soccorso. Si rappresenta, pertanto, che il riconoscimento dei costi sostenuti per i pronto soccorso sono esclusivamente riconosciuti per le strutture dotate di PS.

Tanto premesso, si riporta che il costo standard della funzione è stato determinato, in ottemperanza a quanto disposto dalla lett. b) art. 3 DM 12 agosto 2021, per la separazione dei percorsi e per la ristrutturazione dei reparti di pronto soccorso con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi.
Le strutture di ricovero in cui sono presenti reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei pazienti COVID, così come disposto dalla DGR n. 1064/2022, hanno trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed alla ASL territorialmente competente una relazione evidenziando:

- l'effettiva attivazione del pronto soccorso, secondo le modalità di cui al citato piano;
- il numero di accessi erogati dal pronto soccorso per pazienti COVID;
- i costi COVID sostenuti con riferimento al pronto soccorso citato.

Il riconoscimento economico è stato subordinato alla verifica delle informazioni fornite. A tale scopo le Aziende Sanitarie, in cui insiste la struttura privata accreditata, per il tramite della propria Area tecnica, hanno valutato e asseverato la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano, con riferimento al dimensionamento del pronto soccorso previsto.

o **Rimborso tamponi. Deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 07/05/2020 recante "DGR n.519/2020 - Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rinofaringeo – Aggiornamento - Definizione tariffa test SARS-CoV-2 — Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR - Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013".**
Per quanto attiene il riconoscimento delle spese sostenute per l' esecuzione dei tamponi non correlati a

ricoveri COVID, poiché remunerati nelle relative integrazioni tariffarie, si rappresenta che sono stati verificati i dati contenuti nel Sistema Informativo Edotto mediante associazione delle SDO per le quali è risultato associato il relativo tampone. Infatti, nel citato decreto ministeriale è stato previsto, all'art. 2 comma 3, che: *"L'incremento tariffario si applica ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, cosi' come verificato dall'Istituto superiore di sanita'"*.
Pertanto, relativamente alle SDO riconosciute alla Struttura in argomento, si rappresenta che il costo del tampone risulta essere ricompreso relativamente all' incremento tariffario. E' dato mandato alla ASL di riferimento procedere alle verifiche circa l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi.

Considerato altresì che:

- in data 09/05/2025, presso gli uffici del Dipartimento Salute, la rendicontazione di cui in argomento, parte sostanziale del presente provvedimento, è stata condivisa con la Direzione Strategica della Universo Salute s.r.l. sede di Bisceglie (BT) alla via G. Bovio n. 76/a.

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022, mira a definire puntualmente la valorizzazione economica per la Universo Salute s.r.l. sede di Bisceglie (BT) alla via G. Bovio n. 76/a, in base ai dati che risultano registrati nel Sistema Informativo Edotto e comunicati al Ministero della Salute circa il riconoscimento:

a. dell'incremento tariffario e relativa specifica funzione assistenziale;
b. dei costi di attesa sostenuti durante il periodo emergenziale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del. D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
2. di quantificare, quali competenze per la gestione Covid, per la Universo Salute s.r.l. sede di Bisceglie (BT)

alla via G. Bovio n. 76/a, sulla base delle verifiche effettuate mediante i dati registrati sulla piattaforma regionale Edotto e dai file di rendicontazione ex DGR n. 1064/2022, nonché dai dati trasmessi al Ministero della Salute, l' importo totale di € 1.487.161,08 suddiviso per anno e per tipologia come di seguito riportato:

ANNO DI RIFERIMENTO (30.01.2020 - 31.03.2022)	COSTI DI ATTESA POSTI LETTO CONFERITI	INCREMENTO TARIFFARIO SDO COVID	TOTALE ENTE
2020	168.728,00 €	120.803,90 €	289.531,90 €
2021	796.536,00 €	401.093,18 €	1.197.629,18 €
2022	- €	- €	- €
TOTALE	965.264,00 €	521.897,08 €	1.487.161,08 €

3. di demandare alla ASL BT l' effettuazione di ulteriori verifiche volte ad accertare l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi già ricompresi nelle SDO per le quali è stato riconosciuto l' incremento tariffario, nonchè la posizione debitoria/creditoria che tenga conto delle somme già anticipate per l' emergenza COVID;
4. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dopo la verifica da parte della ASL BT di cui al punto precedente,gli adempimenti necessari ai fini della liquidazione o recupero delle somme riferite alla Universo Salute s.r.l. sede di Bisceglie (BT) alla via G. Bovio n. 76/a, tenuto conto anche di quanto già anticipato a titolo di acconto con riferimento al periodo COVID e alla DGR 1064/2022. Pertanto, l'importo sopra riportato è il limite massimo riconoscibile per la gestione dell'emergenza COVID;
5. di stabilire che il riconoscimento dei costi di allestimento Pronto Soccorso sostenuti per la gestione dei casi dei pazienti positivi e sospetti COVID, è da intendersi applicabile esclusivamente alle strutture dotate di PS, come da programmazione regionale e, precisamente RR. n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024 nonché secondo quanto definito negli atti di programmazione della rete ospedaliera COVID;
6. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale della ASL BT, nonché al Responsabile UVARP per il tramite della Direzione Strategica e al Legale Rappresentante Universo Salute s.r.l. sede di Bisceglie (BT) alla via G. Bovio n. 76/a.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Il presente atto, composto da n° 13 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio
Nicola Girardi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 407

Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Casa di Cura "Monte Imperatore" sede di Noci (BA) S.P. Noci - Castellaneta Km 10.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto «Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1922, n.502» che determina i livelli di assistenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all' allegato 4 che individua i test a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n, 525 del 08/04/2020 recante “Emergenza SARS CoV2 Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata «Piano Ospedaliero SARS CoV2”, in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18”;
- la deliberazione di Giunta regionale n, 1748 del 09/11/2020 recante “Piano ospedaliero SARS CoV2 – potenziamento rete”;
- Il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 137 convertito nella Legge 18 dicembre 2020 n. 176;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- deliberazione di Giunta regionale n, 827 del 24/05/2021 avente ad oggetto “Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020”;
- deliberazione di Giunta regionale n, 1415 del 09/08//2021 recante “Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d’atto pre- intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO- COVID”;
- Il Decreto Ministeriale del 12/08/2021 “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”:
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 15/09/2021 recante “Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto “Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- deliberazione di Giunta regionale n, 1064 del 25/07/2022 recante “Attuazione del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”. Approvazione linee guida. Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020”;
- il Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24 recante “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID- 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 27/06/2025 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”;

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022 la Regione Puglia ha dato attuazione al Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”;

- con nota prot. n. AOO_081- 0001638 del 23/03/2020 sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648-20/03/2020-DGPROGS –MDS-P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione";
- con nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV-2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO";
- le strutture sanitarie coinvolte nella rete ospedaliera COVID, pubbliche e private accreditate, sono state espressamente individuate con:
  - deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021;
- il periodo emergenziale oggetto della ricognizione è da intendersi in applicazione alla normativa nazionale di riferimento che ha avuto inizio con l' emanazione della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e conclusione alla data del 31 marzo 2022 così come disposto dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

considerato che:

- la maggiorazione tariffaria, nonché la specifica funzione assistenziale, di cui al Decreto 12 agosto 2021, si intende applicata limitatamente alle strutture sanitarie afferenti alla rete ospedaliera COVID e per il periodo di conferimento *pro die* dei posti letto alla citata rete, secondo quanto comunicato giornalmente nell'ambito del monitoraggio del Ministero della Salute;
- al fine di dare puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute, con DGR n. 1064/2022 è stata definita la metodologia per la valorizzazione delle prestazioni e funzioni COVID, dettagliatamente di seguito riportata ed applicata nei calcoli di cui all' Allegato parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, ai fini del riconoscimento del summenzionato inserite nella rete ospedaliera COVID. In particolare, il Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ha previsto essenzialmente:
  - a) Incremento tariffario, da intendersi quale incremento della tariffa per singolo ricovero, rispetto al DRG di riferimento;
  - b) Funzioni di attesa per posti letto COVID, remunera la mancata occupazione dei posti letto assistiti;
  - c) Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19. Tale previsione si applica in via esclusiva alle strutture ospedaliere, dotate di pronto soccorso, come da piano ospedaliero, di cui ai Regolamenti regionali n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024.

Considerato il periodo emergenziale e la possibile conseguenza in termini di riduzione della produzione ordinaria, occorre rappresentare che l'applicazione del citato decreto ministeriale, di cui alle predette lettere a), b) e c), determina un incremento del valore della produzione che può contribuire al raggiungimento del

tetto di spesa assegnato. Nel caso in cui il valore economico complessivo, derivante dalla valorizzazione dell'attività covi e no –covid superi il tetto di spesa assegnato, è possibile riconoscere la quota residuale.
Appare evidente che, qualora le aziende sanitarie abbiano provveduto ad anticipare le somme per l'attività covid, anche con riferimento all'allestimento dei posti letto, tali importi debbano essere scomputati rispetto a quanto stabilito con il presente provvedimento, in quanto già ricompresi nel valore economico derivante dall'attuazione delle previsioni del D.M. 12/08/2021.
Pertanto, i costi di allestimento dei posti letto si intendo ricompresi nella valorizzazione di cui alle predette lettere a) e b), mentre per quanto attiene i "costi di attesa di reparti di pronto soccorso", gli stessi possono esser riconosciuti esclusivamente alle strutture sedi di Pronto soccorso, di cui ai vigenti Regolamenti regionali di definizione della rete ospedaliera (R.R. n. 23/2019 e ss.mm.ii).

Rispetto alla metodologia di calcolo, si evidenzia che:

- per quanto attiene l'incremento tariffario si è tenuto conto delle prescrizioni di cui al Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ed è stato applicato ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2 e con evidenza nella SDO della diagnosi principale, come da nota prot. n. AOO_081-0001638 del 23/03/2020 con la quale sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648- 20/03/2020- DGPROGS – MDS –P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione", nonché da nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 con cui è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 90 del 16-8-2022 53289 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV- 2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO",
- per quanto attiene le funzioni di attesa, sono stati considerati i posti letto effettivamente dichiarati attivi al Ministero della Salute e decurtate le giornate di degenza interessate da attività di ricovero.

In particolare, rispetto a quanto espressamente previsto dal Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022 si è inteso riconoscere:
o **Incremento Tariffario.** La determinazione dell' incremento tariffario massimo di riferimento per singolo episodio di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, come di seguito articolato, comprensivo del costo del tampone pre - ricovero è stata così calcolata:

1. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario è pari a 3.713 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica;
2. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in terapia intensiva;
3. in caso di dimissione del paziente per trasferimento tra strutture di ricovero e cura, l'incremento tariffario è riconosciuto con le seguenti modalità:
    - a) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva della stessa struttura, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, assorbente anche del ricovero in area medica;
    - b) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva di strutture diverse, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, di cui 3.713 euro per il ricovero in area medica e 5.984 (determinato come segue: 9.697- 3.713) euro per il ricovero in Terapia intensiva.

- L' incremento tariffario è stato applicato nel rispetto dei seguenti criteri:
  - la tariffa di degenza ordinaria prevista è quella per DRG senza eventuali abbattimenti, purché valutati appropriati da parte dell'UVARP aziendale;
  - eventuali costi dei farmaci, dei dispositivi medici e dei tamponi, si intendono riassorbiti nelle succitate tariffe comprensive dell'incremento tariffario come sopra determinato;
  - per le sole prestazioni di ricovero in discipline cliniche per acuti per pazienti risultati positivi al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Al di fuori delle fattispecie su esposte, per tutti gli altri ricoveri ospedalieri sarà riconosciuta la sola tariffa prevista dal nomenclatore tariffario vigente senza alcun incremento, ad eccezione del costo del tampone, da riconoscersi solo nella fase di ammissione.

- L'individuazione delle prestazioni di ricovero da remunerare con maggiorazione tariffaria ha seguito i seguenti criteri:
  - degenza per attività di acuzie (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), ad esclusione pertanto delle prestazioni di ricovero per quadro clinico in post acuto nelle discipline di unità spinali, riabilitazione e recupero funzionale, lungodegenza e neuroriabilitazione;
  - durata di degenza maggiore di 1 giorno (art. 2 comma 2 DM 12 agosto 2021);
  - pazienti affetti da COVID-19 (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), sulla base della verifica della presenza in cartella clinica di diagnosi principale o secondaria specifica di virus identificato, in riferimento alle codifiche ICD-9-CM comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. n. 2494 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto "Classificazione della malattia SARS-CoV-2 e sue manifestazioni e linea guida di codifica SDO", e del contestuale risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità" (rif. all'art. 2 comma 3 del DM 12 agosto 2021).
    - La remunerazione prevista per le prestazioni di ricovero per acuti Covid positivi è stata calcolata maggiorando l'ordinaria remunerazione di cui al Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con l'incremento tariffario di cui al comma 2 del DM in oggetto, indipendentemente dal codice DRG della dimissione finale, sulla base delle seguenti assunzioni:

a. ricoveri senza proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
b. l'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero, è pari a 3.713 € in caso di degenza esclusiva in area medica oppure pari a 9.697 € se il ricovero è avvenuto con transitato nei reparti di terapia intensiva (art. 2 comma 2, periodi 1 e 2); inoltre, in caso di trasferimento del paziente in reparti diversi di una stessa struttura di ricovero, l'incremento tariffario è riconosciuto una sola volta con riferimento all'intero episodio di cura ospedaliero (art. 2 comma 3, periodo 1);
c. ricoveri con proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
d. l'incremento tariffario massimo si intende ripartito tra le strutture di cura in proporzione alla effettiva durata della degenza in ciascuna nella singola struttura (art. 2 comma 2, periodo 3), tenendo conto delle seguenti declinazioni ulteriori:

- in assenza di transito nei reparti di terapia intensiva: l'incremento tariffario di 3.713 € dovrà essere ripartito in quota proporzionale in basa alle giornate effettive di degenza per singolo episodio di ricovero rispetto al totale delle giornate dell'intero percorso assistenziale ospedaliero;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva per gli episodi di ricovero, che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) dovrà essere ripartito tra gli episodi di ricoveri in quota proporzionale in base alle effettive giornate di degenza nei reparti di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate di degenza nella terapia intensiva

dell'intero percorso assistenziale ospedaliero; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 dovrà essere ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva, rispetto al totale delle giornate di degenza nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva durante uno solo degli episodi di ricovero che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) verrà riconosciuto in via esclusiva all'episodio di ricovero con transito nei reparti di terapia intensiva; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 verrà ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate effettive di degenza nei reparti nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva.

- i dati riferiti alla maggiorazione tariffaria sono stati richiesti alla Società Exprivia spa, certificati sulla base di quanto registrato nel Sistema Informativo Edotto ed agli atti della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, secondo quanto stabilito dal comma 10 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022;

o **La funzione di attesa per posti letto COVID**. Al fine di rafforzare l'offerta sanitaria durante l'emergenza COVID, con la deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 e ss.mm.ii. sono state individuate le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate facenti parte della rete ospedaliera summenzionata.
Le strutture private accreditate sono state individuate a seguito di procedure di manifestazione di interesse.
La metodologia della determinazione del costo è contenuta nella DGR n. 1064/2022 che di fatto identifica in maniera congrua i costi già contemplati dal Decreto ministeriale 18 ottobre 2012 e dunque remunerativi dei costi standard identificativi della patologa correlata al COVID, per l'area medica e per la Terapia intensiva.

Pertanto, con riferimento alla metodologia di cui sopra, si determina quanto segue:
1. Rimborso posto letto COVID non occupato di Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
2. Rimborso posto letto COVID non occupato di Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno. La valorizzazione del posto letto di Semi intensiva rientra nell'area medica, in attuazione del Decreto Ministeriale 18 agosto 2021.

Con riferimento alle giornate da remunerare sono state considerate, innanzitutto, le giornate potenzialmente erogabili dalle strutture private pubbliche e private accreditate (che hanno aderito alla manifestazione di interesse) per tutto il periodo di disponibilità, in relazione al conferimento di posti letto *pro die* e tenendo conto dei posti letto di attesa giornalmente non occupati, distinti per Area Medica e Terapia intensiva, tenuto conto anche dei periodi di sospensione e dei monitoraggi quotidiani effettuati, nonché delle comunicazioni ufficiali al Ministero della Salute.
Inoltre si riporta che il Dipartimento Salute ha quotidianamente precisato che i dati contenuti nel monitoraggio quotidiano, trasmessi alle Direzioni Sanitarie ed ai Bed manager aziendali, si intendevano confermati decorse le ore 10:00 del giorno successivo alla data della ricezione delle comunicazioni in ordine al numero di posti letto attivi e non già conferiti alla rete COVID, nonché alle relative occupazioni.
Si precisa che i dati inerenti al numero di ricoveri effettuati e le relative giornate di degenza sono state ottenute tramite l' estrazione puntuale dal Sistema Informativo Edotto.
Pertanto la relativa valorizzazione economica è stata così sviluppata sia per quanto concerne la Terapia Intensiva cod. 49 e sia per le discipline di area medica (Pneumologia cod. 68, Malattie Infettive cod. 24 Area Medica e Semintensiva) di cui al DM Decreto Ministeriale 18 agosto 2021:

1. Totale numero ricoveri effettuati nel periodo di riferimento (mese);
2. Totale giorni di degenza (data accettazione – data dimissione);
3. Numero dei posti letto dedicati alla rete COVID;
4. Giorni del mese di riferimento;
5. Sviluppo giorni di degenza (Giorni del mese x Nr. Posti letto dedicati)
6. Giornate di degenza non occupate (Sviluppo giorni di degenza – Giorni di degenza effettivi).

DISCIPLINA - ANNO DI RIFERIMENTO		A	B	C	D=B*C	E=D-A
Anno Accettazione	MESE	N. Ricoveri	giorni di degenza	posti letto dedicati	giorni mese	SVILUPPO GG DI DEGENZA	GG DI DEGENZA NON OCCUPATE

7. Il valore totale ottenuto nel calcolo delle giornate di degenza non occupate è stato poi moltiplicato per:
    a. Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
    b. Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno.

o **Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4-bis, comma 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 2, comma 4 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e applicazione comma 5 bis dell'articolo 4 D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020.**
con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021,

è stata definita la rete ospedaliera COVID, con particolare riferimento alle strutture con Pronto Soccorso e senza Pronto Soccorso. Si rappresenta, pertanto, che il riconoscimento dei costi sostenuti per i pronto soccorso sono esclusivamente riconosciuti per le strutture dotate di PS.

Tanto premesso, si riporta che il costo standard della funzione è stato determinato, in ottemperanza a quanto disposto dalla lett. b) art. 3 DM 12 agosto 2021, per la separazione dei percorsi e per la ristrutturazione dei reparti di pronto soccorso con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi.
Le strutture di ricovero in cui sono presenti reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei pazienti COVID, così come disposto dalla DGR n. 1064/2022, hanno trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed alla ASL territorialmente competente una relazione evidenziando:

- l'effettiva attivazione del pronto soccorso, secondo le modalità di cui al citato piano;
- il numero di accessi erogati dal pronto soccorso per pazienti COVID;
- i costi COVID sostenuti con riferimento al pronto soccorso citato.

Il riconoscimento economico è stato subordinato alla verifica delle informazioni fornite. A tale scopo le Aziende Sanitarie, in cui insiste la struttura privata accreditata, per il tramite della propria Area tecnica, hanno valutato e asseverato la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano, con riferimento al dimensionamento del pronto soccorso previsto.

o **Rimborso tamponi. Deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 07/05/2020 recante "DGR n.519/2020 - Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rinofaringeo – Aggiornamento - Definizione tariffa test SARS-CoV-2 — Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR - Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013".**
Per quanto attiene il riconoscimento delle spese sostenute per l' esecuzione dei tamponi non correlati a ricoveri COVID, poiché remunerati nelle relative integrazioni tariffarie, si rappresenta che sono stati verificati

i dati contenuti nel Sistema Informativo Edotto mediante associazione delle SDO per le quali è risultato associato il relativo tampone. Infatti, nel citato decreto ministeriale è stato previsto, all'art. 2 comma 3, che: *"L'incremento tariffario si applica ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, cosi' come verificato dall'Istituto superiore di sanita'"*.
Pertanto, relativamente alle SDO riconosciute alla Struttura in argomento, si rappresenta che il costo del tampone risulta essere ricompreso relativamente all' incremento tariffario. E' dato mandato alla ASL di riferimento procedere alle verifiche circa l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi.
Considerato altresì che:

- in data 09/05/2025, presso gli uffici del Dipartimento Salute, la rendicontazione di cui in argomento, parte sostanziale del presente provvedimento, è stata condivisa con la Direzione Strategica della Casa di Cura "Monte Imperatore" sede di Noci (BA) S.P. Noci - Castellaneta Km 10.

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022, mira a definire puntualmente la valorizzazione economica per la Casa di Cura "Monte Imperatore" sede di Noci (BA) S.P. Noci - Castellaneta Km 10 in base ai dati che risultano registrati nel Sistema Informativo Edotto e comunicati al Ministero della Salute, circa il riconoscimento:

a. dell'incremento tariffario e relativa specifica funzione assistenziale;
b. dei costi di attesa sostenuti durante il periodo emergenziale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024. L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del. D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
2. di quantificare, quali competenze per la gestione Covid, per la Casa di Cura "Monte Imperatore" sede di Noci (BA) S.P. Noci - Castellaneta Km 10, sulla base delle verifiche effettuate mediante i dati registrati sulla piattaforma regionale Edotto e dai file di rendicontazione ex DGR n. 1064/2022, nonché dai dati

trasmessi al Ministero della Salute, l' importo totale di € 2.354.516,66 suddiviso per anno e per tipologia come di seguito riportato:

ANNO DI RIFERIMENTO (30.01.2020 - 31.03.2022)	COSTI DI ATTESA POSTI LETTO CONFERITI	INCREMENTO TARIFFARIO SDO COVID	TOTALE ENTE
2020	- €	-€	- €
2021	1.191.768,00 €	24.733,45 €	1.216.501,45 €
2022	637.376,00 €	500.639,21 €	1.138.015,21 €
TOTALE	1.829.144,00 €	525.372,66 €	2.354.516,66 €

3. di demandare alla ASL di Bari l' effettuazione di ulteriori verifiche volte ad accertare l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi già ricompresi nelle SDO per le quali è stato riconosciuto l'incremento tariffario, nonchè la posizione debitoria/creditoria che tenga conto delle somme già anticipate per l' emergenza COVID;
4. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dopo la verifica da parte della ASL di Bari di cui al punto precedente, gli adempimenti necessari ai fini della liquidazione o recupero delle somme riferite alla Casa di Cura "Monte Imperatore" sede di Noci (BA) S.P. Noci - Castellaneta Km 10, tenuto conto anche di quanto già anticipato a titolo di acconto con riferimento al periodo COVID e alla DGR 1064/2022. Pertanto, l'importo sopra riportato è il limite massimo riconoscibile per la gestione dell'emergenza COVID;
5. di stabilire che il riconoscimento dei costi di allestimento Pronto Soccorso sostenuti per la gestione dei casi dei pazienti positivi e sospetti COVID, è da intendersi applicabile esclusivamente alle strutture dotate di PS, come da programmazione regionale e, precisamente RR. n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024 nonché secondo quanto definito negli atti di programmazione della rete ospedaliera COVID;
6. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale della ASL BA, nonché al Responsabile UVARP per il tramite della Direzione Strategica e al Legale Rappresentante Casa di Cura "Monte Imperatore" sede di Noci (BA) S.P. Noci - Castellaneta Km 10.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Il presente atto, composto da n° 13 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio
Nicola Girardi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 408

Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Carlo Fiorino Hospital s.p.a via Masaccio 12 Taranto - Presidio S. Rita

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto «Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1922, n.502» che determina i livelli di assistenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all' allegato 4 che individua i test a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell' assistenza sanitaria";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della

rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n, 525 del 08/04/2020 recante "Emergenza SARS CoV2 Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata «Piano Ospedaliero SARS CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18";
- la deliberazione di Giunta regionale n, 1748 del 09/11/2020 recante "Piano ospedaliero SARS CoV2 – potenziamento rete";
- Il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 137 convertito nella Legge 18 dicembre 2020 n. 176;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- deliberazione di Giunta regionale n, 827 del 24/05/2021 avente ad oggetto "Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020";
- deliberazione di Giunta regionale n, 1415 del 09/08//2021 recante "Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d'atto pre- intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO- COVID";
- Il Decreto Ministeriale del 12/08/2021 "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19":
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 15/09/2021 recante "Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto "Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- deliberazione di Giunta regionale n, 1064 del 25/07/2022 recante "Attuazione del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Approvazione linee guida. Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020";
- il Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID- 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 27/06/2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.";

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022 la Regione Puglia ha dato attuazione al

Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”;

- con nota prot. n. AOO_081- 0001638 del 23/03/2020 sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648-20/03/2020-DGPROGS –MDS-P recante “Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione”;
- con nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV-2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento “Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO”;
- le strutture sanitarie coinvolte nella rete ospedaliera COVID, pubbliche e private accreditate, sono state espressamente individuate con:
  - deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
  - deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021;
- il periodo emergenziale oggetto della ricognizione è da intendersi in applicazione alla normativa nazionale di riferimento che ha avuto inizio con l’ emanazione della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” e conclusione alla data del 31 marzo 2022 così come disposto dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;

considerato che:

- la maggiorazione tariffaria, nonché la specifica funzione assistenziale, di cui al Decreto 12 agosto 2021, si intende applicata limitatamente alle strutture sanitarie afferenti alla rete ospedaliera COVID e per il periodo di conferimento *pro die* dei posti letto alla citata rete, secondo quanto comunicato giornalmente nell’ambito del monitoraggio del Ministero della Salute;
- al fine di dare puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute, con DGR n. 1064/2022 è stata definita la metodologia per la valorizzazione delle prestazioni e funzioni COVID, dettagliatamente di seguito riportata ed applicata nei calcoli di cui all’ Allegato parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, ai fini del riconoscimento del summenzionato inserite nella rete ospedaliera COVID. In particolare, il Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ha previsto essenzialmente:
  - a) Incremento tariffario, da intendersi quale incremento della tariffa per singolo ricovero, rispetto al DRG di riferimento;
  - b) Funzioni di attesa per posti letto COVID, remunera la mancata occupazione dei posti letto assistiti;
  - c) Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19. Tale previsione si applica in via esclusiva alle strutture ospedaliere, dotate di pronto soccorso, come da piano ospedaliero, di cui ai Regolamenti regionali n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024.

Considerato il periodo emergenziale e la possibile conseguenza in termini di riduzione della produzione ordinaria, occorre rappresentare che l'applicazione del citato decreto ministeriale, di cui alle predette lettere a), b) e c), determina un incremento del valore della produzione che può contribuire al raggiungimento del tetto di spesa assegnato. Nel caso in cui il valore economico complessivo, derivante dalla valorizzazione dell'attività covi e no –covid superi il tetto di spesa assegnato, è possibile riconoscere la quota residuale.
Appare evidente che, qualora le aziende sanitarie abbiano provveduto ad anticipare le somme per l'attività covid, anche con riferimento all'allestimento dei posti letto, tali importi debbano essere scomputati rispetto a quanto stabilito con il presente provvedimento, in quanto già ricompresi nel valore economico derivante dall'attuazione delle previsioni del D.M. 12/08/2021.
Pertanto, i costi di allestimento dei posti letto si intendo ricompresi nella valorizzazione di cui alle predette lettere a) e b), mentre per quanto attiene i "costi di attesa di reparti di pronto soccorso", gli stessi possono esser riconosciuti esclusivamente alle strutture sedi di Pronto soccorso, di cui ai vigenti Regolamenti regionali di definizione della rete ospedaliera (R.R. n. 23/2019 e ss.mm.ii).

Rispetto alla metodologia di calcolo, si evidenzia che:

- per quanto attiene l'incremento tariffario si è tenuto conto delle prescrizioni di cui al Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ed è stato applicato ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2 e con evidenza nella SDO della diagnosi principale, come da nota prot. n. AOO_081-0001638 del 23/03/2020 con la quale sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648- 20/03/2020- DGPROGS – MDS –P recante "Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione", nonché da nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 con cui è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 90 del 16-8-2022 53289 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV- 2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento "Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO",
- per quanto attiene le funzioni di attesa, sono stati considerati i posti letto effettivamente dichiarati attivi al Ministero della Salute e decurtate le giornate di degenza interessate da attività di ricovero.

In particolare, rispetto a quanto espressamente previsto dal Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022 si è inteso riconoscere:
o **Incremento Tariffario.** La determinazione dell' incremento tariffario massimo di riferimento per singolo episodio di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, come di seguito articolato, comprensivo del costo del tampone pre - ricovero è stata così calcolata:

1. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario è pari a 3.713 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica;
2. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in terapia intensiva;
3. in caso di dimissione del paziente per trasferimento tra strutture di ricovero e cura, l'incremento tariffario è riconosciuto con le seguenti modalità:
    - a) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva della stessa struttura, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, assorbente anche del ricovero in area medica;
    - b) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva di strutture

diverse, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, di cui 3.713 euro per il ricovero in area medica e 5.984 (determinato come segue: 9.697- 3.713) euro per il ricovero in Terapia intensiva.

- L' incremento tariffario è stato applicato nel rispetto dei seguenti criteri:
  - la tariffa di degenza ordinaria prevista è quella per DRG senza eventuali abbattimenti, purché valutati appropriati da parte dell'UVARP aziendale;
  - eventuali costi dei farmaci, dei dispositivi medici e dei tamponi, si intendono riassorbiti nelle succitate tariffe comprensive dell'incremento tariffario come sopra determinato;
  - per le sole prestazioni di ricovero in discipline cliniche per acuti per pazienti risultati positivi
    al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Al di fuori delle fattispecie su esposte, per tutti gli altri ricoveri ospedalieri sarà riconosciuta la sola tariffa prevista dal nomenclatore tariffario vigente senza alcun incremento, ad eccezione del costo del tampone, da riconoscersi solo nella fase di ammissione.

- L'individuazione delle prestazioni di ricovero da remunerare con maggiorazione tariffaria ha seguito i seguenti criteri:
  - degenza per attività di acuzie (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), ad esclusione pertanto delle prestazioni di ricovero per quadro clinico in post acuto nelle discipline di unità spinali, riabilitazione e recupero funzionale, lungodegenza e neuroriabilitazione;
  - durata di degenza maggiore di 1 giorno (art. 2 comma 2 DM 12 agosto 2021);
  - pazienti affetti da COVID-19 (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), sulla base della verifica della presenza in cartella clinica di diagnosi principale o secondaria specifica di virus identificato, in riferimento alle codifiche ICD-9-CM comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. n. 2494 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto "Classificazione della malattia SARS-CoV-2 e sue manifestazioni e linea guida di codifica SDO", e del contestuale risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità" (rif. all'art. 2 comma 3 del DM 12 agosto 2021).
- La remunerazione prevista per le prestazioni di ricovero per acuti Covid positivi è stata calcolata maggiorando l'ordinaria remunerazione di cui al Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con l'incremento tariffario di cui al comma 2 del DM in oggetto, indipendentemente dal codice DRG della dimissione finale, sulla base delle seguenti assunzioni:

a. ricoveri senza proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
b. l'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero, è pari a 3.713 € in caso di degenza esclusiva in area medica oppure pari a 9.697 € se il ricovero è avvenuto con transitato nei reparti di terapia intensiva (art. 2 comma 2, periodi 1 e 2); inoltre, in caso di trasferimento del paziente in reparti diversi di una stessa struttura di ricovero, l'incremento tariffario è riconosciuto una sola volta con riferimento all'intero episodio di cura ospedaliero (art. 2 comma 3, periodo 1);
c. ricoveri con proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
d. l'incremento tariffario massimo si intende ripartito tra le strutture di cura in proporzione alla effettiva durata della degenza in ciascuna nella singola struttura (art. 2 comma 2, periodo 3), tenendo conto delle seguenti declinazioni ulteriori:

- in assenza di transito nei reparti di terapia intensiva: l'incremento tariffario di 3.713 € dovrà essere ripartito in quota proporzionale in basa alle giornate effettive di degenza per singolo episodio di ricovero rispetto al totale delle giornate dell'intero percorso assistenziale ospedaliero;

- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva per gli episodi di ricovero, che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) dovrà essere ripartito tra gli episodi di ricoveri in quota proporzionale in base alle effettive giornate di degenza nei reparti di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate di degenza nella terapia intensiva dell'intero percorso assistenziale ospedaliero; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 dovrà essere ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva, rispetto al totale delle giornate di degenza nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva durante uno solo degli episodi di ricovero che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) verrà riconosciuto in via esclusiva all'episodio di ricovero con transito nei reparti di terapia intensiva; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 verrà ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate effettive di degenza nei reparti nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva.

- i dati riferiti alla maggiorazione tariffaria sono stati richiesti alla Società Exprivia spa, certificati sulla base di quanto registrato nel Sistema Informativo Edotto ed agli atti della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, secondo quanto stabilito dal comma 10 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022;

o **La funzione di attesa per posti letto COVID**. Al fine di rafforzare l'offerta sanitaria durante l'emergenza COVID, con la deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 e ss.mm.ii. sono state individuate le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate facenti parte della rete ospedaliera summenzionata. Le strutture private accreditate sono state individuate a seguito di procedure di manifestazione di interesse.
La metodologia della determinazione del costo è contenuta nella DGR n. 1064/2022 che di fatto identifica in maniera congrua i costi già contemplati dal Decreto ministeriale 18 ottobre 2012 e dunque remunerativi dei costi standard identificativi della patologa correlata al COVID, per l'area medica e per la Terapia intensiva.

Pertanto, con riferimento alla metodologia di cui sopra, si determina quanto segue:
1. Rimborso posto letto COVID non occupato di Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
2. Rimborso posto letto COVID non occupato di Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno. La valorizzazione del posto letto di Semi intensiva rientra nell'area medica, in attuazione del Decreto Ministeriale 18 agosto 2021.

Con riferimento alle giornate da remunerare sono state considerate, innanzitutto, le giornate potenzialmente erogabili dalle strutture private pubbliche e private accreditate (che hanno aderito alla manifestazione di interesse) per tutto il periodo di disponibilità, in relazione al conferimento di posti letto *pro die* e tenendo conto dei posti letto di attesa giornalmente non occupati, distinti per Area Medica e Terapia intensiva, tenuto conto anche dei periodi di sospensione e dei monitoraggi quotidiani effettuati, nonché delle comunicazioni ufficiali al Ministero della Salute.
Inoltre si riporta che il Dipartimento Salute ha quotidianamente precisato che i dati contenuti nel monitoraggio quotidiano, trasmessi alle Direzioni Sanitarie ed ai Bed manager aziendali, si intendevano confermati decorse le ore 10:00 del giorno successivo alla data della ricezione delle comunicazioni in ordine al numero di posti letto attivi e non già conferiti alla rete COVID, nonché alle relative occupazioni.
Si precisa che i dati inerenti al numero di ricoveri effettuati e le relative giornate di degenza sono state ottenute tramite l' estrazione puntuale dal Sistema Informativo Edotto.
Pertanto la relativa valorizzazione economica è stata così sviluppata sia per quanto concerne la Terapia Intensiva cod. 49 e sia per le discipline di area medica (Pneumologia cod. 68, Malattie Infettive cod. 24 Area Medica e Semintensiva) di cui al DM Decreto Ministeriale 18 agosto 2021:

1. Totale numero ricoveri effettuati nel periodo di riferimento (mese);

2. Totale giorni di degenza (data accettazione – data dimissione);
3. Numero dei posti letto dedicati alla rete COVID;
4. Giorni del mese di riferimento;
5. Sviluppo giorni di degenza (Giorni del mese x Nr. Posti letto dedicati)
6. Giornate di degenza non occupate (Sviluppo giorni di degenza – Giorni di degenza effettivi).

DISCIPLINA - ANNO DI RIFERIMENTO		A	B	C	D=B*C	E=D-A
Anno Accettazione	MESE	N. Ricoveri	giorni di degenza	posti letto dedicati	giorni mese	SVILUPPO GG DI DEGENZA	GG DI DEGENZA NON OCCUPATE

7. Il valore totale ottenuto nel calcolo delle giornate di degenza non occupate è stato poi moltiplicato per:
   a. Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
   b. Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno.

o **Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4-bis, comma 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 2, comma 4 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e applicazione comma 5 bis dell'articolo 4 D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020.**

con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021,

è stata definita la rete ospedaliera COVID, con particolare riferimento alle strutture con Pronto Soccorso e senza Pronto Soccorso. Si rappresenta, pertanto, che il riconoscimento dei costi sostenuti per i pronto soccorso sono esclusivamente riconosciuti per le strutture dotate di PS.

Tanto premesso, si riporta che il costo standard della funzione è stato determinato, in ottemperanza a quanto disposto dalla lett. b) art. 3 DM 12 agosto 2021, per la separazione dei percorsi e per la ristrutturazione dei reparti di pronto soccorso con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi.
Le strutture di ricovero in cui sono presenti reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei pazienti COVID, così come disposto dalla DGR n. 1064/2022, hanno trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed alla ASL territorialmente competente una relazione evidenziando:

- l'effettiva attivazione del pronto soccorso, secondo le modalità di cui al citato piano;
- il numero di accessi erogati dal pronto soccorso per pazienti COVID;
- i costi COVID sostenuti con riferimento al pronto soccorso citato.

Il riconoscimento economico è stato subordinato alla verifica delle informazioni fornite. A tale scopo le Aziende Sanitarie, in cui insiste la struttura privata accreditata, per il tramite della propria Area tecnica, hanno valutato e asseverato la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano, con riferimento al dimensionamento del pronto soccorso previsto.

o **Rimborso tamponi. Deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 07/05/2020 recante "DGR n.519/2020 - Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rinofaringeo – Aggiornamento - Definizione tariffa test SARS-CoV-2 — Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR - Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013".**

Per quanto attiene il riconoscimento delle spese sostenute per l' esecuzione dei tamponi non correlati a ricoveri COVID, poiché remunerati nelle relative integrazioni tariffarie, si rappresenta che sono stati verificati i dati contenuti nel Sistema Informativo Edotto mediante associazione delle SDO per le quali è risultato associato il relativo tampone. Infatti, nel citato decreto ministeriale è stato previsto, all'art. 2 comma 3, che: *"L'incremento tariffario si applica ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, cosi' come verificato dall'Istituto superiore di sanita'"*.

Pertanto, relativamente alle SDO riconosciute alla Struttura in argomento, si rappresenta che il costo del tampone risulta essere ricompreso relativamente all' incremento tariffario. E' dato mandato alla ASL di riferimento procedere alle verifiche circa l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi.

Considerato altresì che:

- in data 09/05/2025, presso gli uffici del Dipartimento Salute, la rendicontazione di cui in argomento, parte sostanziale del presente provvedimento, è stata condivisa con la Direzione Strategica della Carlo Fiorino Hospital s.p.a via Masaccio 12 Taranto - Presidio S. Rita;

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022, mira a definire puntualmente la valorizzazione economica per la Carlo Fiorino Hospital s.p.a via Masaccio 12 Taranto - Presidio S. Rita, in base ai dati che risultano registrati nel Sistema Informativo Edotto e comunicati al Ministero della Salute, circa il riconoscimento:

a. dell' incremento tariffario e relativa specifica funzione assistenziale;
b. dei costi di attesa sostenuti durante il periodo emergenziale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024. L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del. D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
2. di quantificare, quali competenze per la gestione Covid, per la Carlo Fiorino Hospital s.p.a via Masaccio 12 Taranto - Presidio S. Rita, sulla base delle verifiche effettuate mediante i dati registrati sulla piattaforma regionale Edotto e dai file di rendicontazione ex DGR n. 1064/2022, nonché dai dati trasmessi al Ministero della Salute, l' importo totale di € 1.109.114,00 suddiviso per anno e per tipologia come di seguito riportato:

ANNO DI RIFERIMENTO (30.01.2020 - 31.03.2022)	COSTI DI ATTESA POSTI LETTO CONFERITI	INCREMENTO TARIFFARIO SDO COVID	TOTALE ENTE
2020	**241.224,00 €**	**37.130,00 €**	**278.354,00 €**
2021	**830.760,00 €**	**- €**	**830.760,00 €**
2022	**- €**	**- €**	**- €**
TOTALE	**1.071.984,00 €**	**37.130,00 €**	**1.109.114,00 €**

3. di demandare alla ASL di Taranto l' effettuazione di ulteriori verifiche volte ad accertare l'eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi già ricompresi nelle SDO per le quali è stato riconosciuto l' incremento tariffario, nonchè la posizione debitoria/creditoria che tenga conto delle somme già anticipate per l' emergenza COVID;
4. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dopo la verifica da parte della ASL di Taranto di cui al punto precedente, gli adempimenti necessari ai fini del riconoscimento della liquidazione o recupero delle somme riferite alla Carlo Fiorino Hospital s.p.a via Masaccio 12 Taranto - Presidio S. Rita, tenuto conto anche di quanto già anticipato a titolo di acconto con riferimento al periodo COVID e alla DGR 1064/2022. Si precisa che l'importo di cui al punto 2 sopra riportato èda considerarsi il limite massimo riconoscibile per la gestione dell'emergenza COVID;
5. di stabilire che il riconoscimento dei costi di allestimento Pronto Soccorso sostenuti per la gestione dei casi dei pazienti positivi e sospetti COVID, è da intendersi applicabile esclusivamente alle strutture dotate di PS, come da programmazione regionale e, precisamente RR. n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024 nonché secondo quanto definito negli atti di programmazione della rete ospedaliera COVID;
6. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale della ASL TA, nonché al Responsabile UVARP per il tramite della Direzione Strategica e al Legale Rappresentante Carlo Fiorino Hospital s.p.a via Masaccio 12 Taranto - Presidio S. Rita.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Il presente atto, composto da n° 13 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio
Nicola Girardi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 409

Ricognizione periodo emergenziale Enti Privati Accreditati. D.G.R. n. 1064 del 25 luglio 2022. Determinazione della valorizzazione economica ai sensi del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Ente Ecclesiastico "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto «Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1922, n.502» che determina i livelli di assistenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all' allegato 4 che individua i test a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della

rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n, 525 del 08/04/2020 recante "Emergenza SARS CoV2 Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata «Piano Ospedaliero SARS CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18";
- la deliberazione di Giunta regionale n, 1748 del 09/11/2020 recante "Piano ospedaliero SARS CoV2 – potenziamento rete";
- Il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 137 convertito nella Legge 18 dicembre 2020 n. 176;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- deliberazione di Giunta regionale n, 827 del 24/05/2021 avente ad oggetto "Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020";
- deliberazione di Giunta regionale n, 1415 del 09/08//2021 recante "Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d'atto pre- intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO- COVID";
- Il Decreto Ministeriale del 12/08/2021 "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19":
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 15/09/2021 recante "Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto "Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- deliberazione di Giunta regionale n, 1064 del 25/07/2022 recante "Attuazione del Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19". Approvazione linee guida. Applicazione art. 4 del D.L. n.. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020";
- il Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID- 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 27/06/2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022 la Regione Puglia ha dato attuazione al

Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute avente ad oggetto: “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19”;

- con nota prot. n. AOO_081- 0001638 del 23/03/2020 sono state trasmesse le Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS – CoV- 2 (covid 19), prot. n. 0007648-20/03/2020-DGPROGS –MDS-P recante “Emergenza COVID -19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione”;
- con nota prot. n. AOO_183- 0002911 del 19/02/2021 è stata trasmessa la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0002494-03/02/2021- DGPROGS – MDS – P del 03/02/2021 recante emergenza Covid 19 e Flussi Informativi Nsis: DM 28 Ottobre 2020- Integrazione dei Sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS – CoV-2 (covid – 19). Modifiche al decreto del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008. Trasmissione documento “Classificazione della Malattia da SARS – CoV- 2 (Covid 19) e sue manifestazioni cliniche e linee guida di codifica delle SDO”;
- le strutture sanitarie coinvolte nella rete ospedaliera COVID, pubbliche e private accreditate, sono state espressamente individuate con:
    - deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;
    - deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
    - deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
    - deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
    - deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021;
- il periodo emergenziale oggetto della ricognizione è da intendersi in applicazione alla normativa nazionale di riferimento che ha avuto inizio con l’ emanazione della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” e conclusione alla data del 31 marzo 2022 così come disposto dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;

considerato che:

- la maggiorazione tariffaria, nonché la specifica funzione assistenziale, di cui al Decreto 12 agosto 2021, si intende applicata limitatamente alle strutture sanitarie afferenti alla rete ospedaliera COVID e per il periodo di conferimento *pro die* dei posti letto alla citata rete, secondo quanto comunicato giornalmente nell’ambito del monitoraggio del Ministero della Salute;
- al fine di dare puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto 12 Agosto 2021 Ministero della Salute, con DGR n. 1064/2022 è stata definita la metodologia per la valorizzazione delle prestazioni e funzioni COVID, dettagliatamente di seguito riportata ed applicata nei calcoli di cui all’ Allegato parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, ai fini del riconoscimento del summenzionato inserite nella rete ospedaliera COVID. In particolare, il Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute ha previsto essenzialmente:
    - a) Incremento tariffario, da intendersi quale incremento della tariffa per singolo ricovero, rispetto al DRG di riferimento;
    - b) Funzioni di attesa per posti letto COVID, remunera la mancata occupazione dei posti letto assistiti;
    - c) Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19. Tale previsione si applica in via esclusiva alle strutture ospedaliere, dotate di pronto soccorso, come da piano ospedaliero, di cui ai Regolamenti regionali n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024.

Considerato il periodo emergenziale e la possibile conseguenza in termini di riduzione della produzione ordinaria, occorre rappresentare che l'applicazione del citato decreto ministeriale, di cui alle predette lettere a), b) e c), determina un incremento del valore della produzione che può contribuire al raggiungimento del tetto di spesa assegnato. Nel caso in cui il valore economico complessivo, derivante dalla valorizzazione dell'attività covi e no –covid superi il tetto di spesa assegnato, è possibile riconoscere la quota residuale.
Appare evidente che, qualora le aziende sanitarie abbiano provveduto ad anticipare le somme per l'attività covid, anche con riferimento all'allestimento dei posti letto, tali importi debbano essere scomputati rispetto a quanto stabilito con il presente provvedimento, in quanto già ricompresi nel valore economico derivante dall'attuazione delle previsioni del D.M. 12/08/2021.

In particolare, rispetto a quanto espressamente previsto dal Decreto 12 Agosto 2021 del Ministero della Salute e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022 si intende riconoscere:
o **Incremento Tariffario.** La determinazione dell' incremento tariffario massimo di riferimento per singolo episodio di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, come di seguito articolato, comprensivo del costo del tampone pre - ricovero è stata così calcolata:

1. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario è pari a 3.713 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica;
2. per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in terapia intensiva;
3. in caso di dimissione del paziente per trasferimento tra strutture di ricovero e cura, l'incremento tariffario è riconosciuto con le seguenti modalità:
    - a) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva della stessa struttura, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, assorbente anche del ricovero in area medica;
    - b) in caso di trasferimento di pazienti dall'area medica alla Terapia Intensiva di strutture diverse, l'incremento tariffario massimo è pari a 9.697 euro, di cui 3.713 euro per il ricovero in area medica e 5.984 (determinato come segue: 9.697- 3.713) euro per il ricovero in Terapia intensiva.

◦ L' incremento tariffario è stato applicato nel rispetto dei seguenti criteri:
- la tariffa di degenza ordinaria prevista è quella per DRG senza eventuali abbattimenti, purché valutati appropriati da parte dell'UVARP aziendale;
- eventuali costi dei farmaci, dei dispositivi medici e dei tamponi, si intendono riassorbiti nelle succitate tariffe comprensive dell'incremento tariffario come sopra determinato;
- per le sole prestazioni di ricovero in discipline cliniche per acuti per pazienti risultati positivi
  al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Al di fuori delle fattispecie su esposte, per tutti gli altri ricoveri ospedalieri sarà riconosciuta la sola tariffa prevista dal nomenclatore tariffario vigente senza alcun incremento, ad eccezione del costo del tampone, da riconoscersi solo nella fase di ammissione.

◦ L'individuazione delle prestazioni di ricovero da remunerare con maggiorazione tariffaria ha seguito i seguenti criteri:
- degenza per attività di acuzie (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), ad esclusione pertanto delle prestazioni di ricovero per quadro clinico in post acuto nelle discipline di unità spinali, riabilitazione e recupero funzionale, lungodegenza e neuroriabilitazione;
- durata di degenza maggiore di 1 giorno (art. 2 comma 2 DM 12 agosto 2021);
- pazienti affetti da COVID-19 (rif. art.1 comma 1 DM 12 agosto 2021), sulla base della

verifica della presenza in cartella clinica di diagnosi principale o secondaria specifica di virus identificato, in riferimento alle codifiche ICD-9-CM comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. n. 2494 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto "Classificazione della malattia SARS-CoV-2 e sue manifestazioni e linea guida di codifica SDO", e del contestuale risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità" (rif. all'art. 2 comma 3 del DM 12 agosto 2021).

- La remunerazione prevista per le prestazioni di ricovero per acuti Covid positivi è stata calcolata maggiorando l'ordinaria remunerazione di cui al Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con l'incremento tariffario di cui al comma 2 del DM in oggetto, indipendentemente dal codice DRG della dimissione finale, sulla base delle seguenti assunzioni:

a. ricoveri senza proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
b. l'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero, è pari a 3.713 € in caso di degenza esclusiva in area medica oppure pari a 9.697 € se il ricovero è avvenuto con transitato nei reparti di terapia intensiva (art. 2 comma 2, periodi 1 e 2); inoltre, in caso di trasferimento del paziente in reparti diversi di una stessa struttura di ricovero, l'incremento tariffario è riconosciuto una sola volta con riferimento all'intero episodio di cura ospedaliero (art. 2 comma 3, periodo 1);
c. ricoveri con proseguimento della degenza o trasferimento in altra struttura di cura;
d. l'incremento tariffario massimo si intende ripartito tra le strutture di cura in proporzione alla effettiva durata della degenza in ciascuna nella singola struttura (art. 2 comma 2, periodo 3), tenendo conto delle seguenti declinazioni ulteriori:

- in assenza di transito nei reparti di terapia intensiva: l'incremento tariffario di 3.713 € dovrà essere ripartito in quota proporzionale in basa alle giornate effettive di degenza per singolo episodio di ricovero rispetto al totale delle giornate dell'intero percorso assistenziale ospedaliero;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva per gli episodi di ricovero, che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) dovrà essere ripartito tra gli episodi di ricoveri in quota proporzionale in base alle effettive giornate di degenza nei reparti di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate di degenza nella terapia intensiva dell'intero percorso assistenziale ospedaliero; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 dovrà essere ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva, rispetto al totale delle giornate di degenza nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva;
- in presenza di transito nei reparti di terapia intensiva durante uno solo degli episodi di ricovero che compongono il percorso assistenziale ospedaliero: l'incremento tariffario di € 5.984 (quale differenza tra la tariffa di € 9.697 e la tariffa di € 3.713) verrà riconosciuto in via esclusiva all'episodio di ricovero con transito nei reparti di terapia intensiva; inoltre, l'incremento tariffario di € 3.713 verrà ripartito in quota proporzionale in base alle giornate di degenza nei reparti diversi da quelli di terapia intensiva rispetto al totale delle giornate effettive di degenza nei reparti nei reparti di disciplina clinica differenti dalla terapia intensiva.

- i dati riferiti alla maggiorazione tariffaria sono stati richiesti alla Società Exprivia spa, certificati sulla base di quanto registrato nel Sistema Informativo Edotto ed agli atti della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, secondo quanto stabilito dal comma 10 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1064/2022;

o **La funzione di attesa per posti letto COVID**. Al fine di rafforzare l'offerta sanitaria durante l'emergenza COVID, con la deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 e ss.mm.ii. sono state individuate le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate facenti parte della rete ospedaliera summenzionata.
Le strutture private accreditate sono state individuate a seguito di procedure di manifestazione di interesse.
La metodologia della determinazione del costo è contenuta nella DGR n. 1064/2022 che di fatto identifica

in maniera congrua i costi già contemplati dal Decreto ministeriale 18 ottobre 2012 e dunque remunerativi dei costi standard identificativi della patologa correlata al COVID, per l'area medica e per la Terapia intensiva.

Pertanto, con riferimento alla metodologia di cui sopra, si determina quanto segue:
1. Rimborso posto letto COVID non occupato di Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
2. Rimborso posto letto COVID non occupato di Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno. La valorizzazione del posto letto di Semi intensiva rientra nell'area medica, in attuazione del Decreto Ministeriale 18 agosto 2021.

Con riferimento alle giornate da remunerare sono state considerate, innanzitutto, le giornate potenzialmente erogabili dalle strutture private pubbliche e private accreditate (che hanno aderito alla manifestazione di interesse) per tutto il periodo di disponibilità, in relazione al conferimento di posti letto *pro die* e tenendo conto dei posti letto di attesa giornalmente non occupati, distinti per Area Medica e Terapia intensiva, tenuto conto anche dei periodi di sospensione e dei monitoraggi quotidiani effettuati, nonché delle comunicazioni ufficiali al Ministero della Salute.
Inoltre si riporta che il Dipartimento Salute ha quotidianamente precisato che i dati contenuti nel monitoraggio quotidiano, trasmessi alle Direzioni Sanitarie ed ai Bed manager aziendali, si intendevano confermati decorse le ore 10:00 del giorno successivo alla data della ricezione delle comunicazioni in ordine al numero di posti letto attivi e non già conferiti alla rete COVID, nonché alle relative occupazioni.
Si precisa che i dati inerenti al numero di ricoveri effettuati e le relative giornate di degenza sono state ottenute tramite l' estrazione puntuale dal Sistema Informativo Edotto.
Pertanto la relativa valorizzazione economica è stata così sviluppata sia per quanto concerne la Terapia Intensiva cod. 49 e sia per le discipline di area medica (Pneumologia cod. 68, Malattie Infettive cod. 24 Area Medica e Semintensiva) di cui al DM Decreto Ministeriale 18 agosto 2021:

1. Totale numero ricoveri effettuati nel periodo di riferimento (mese);
2. Totale giorni di degenza (data accettazione – data dimissione);
3. Numero dei posti letto dedicati alla rete COVID;
4. Giorni del mese di riferimento;
5. Sviluppo giorni di degenza (Giorni del mese x Nr. Posti letto dedicati)
6. Giornate di degenza non occupate (Sviluppo giorni di degenza – Giorni di degenza effettivi).

DISCIPLINA - ANNO DI RIFERIMENTO		A	B	C	D=B*C	E=D-A
Anno Accettazione	MESE	N. Ricoveri	giorni di degenza	posti letto dedicati	giorni mese	SVILUPPO GG DI DEGENZA	GG DI DEGENZA NON OCCUPATE

7. Il valore totale ottenuto nel calcolo delle giornate di degenza non occupate è stato poi moltiplicato per:
    a. Terapia intensiva = € 532,50/giorno;
    b. Area Medica (Malattie infettive, Pneumologia e Medicina Interna) = 184,00/giorno.

o **Costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, attivati su indicazione della regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4-bis, comma 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 2, comma 4 del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e applicazione comma 5 bis dell'articolo 4 D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020.**
con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta regionale n. 525 del 08/04/2020;

- deliberazione di Giunta regionale n. 1748 del 09/11/2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 27/01/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/8/2021,

è stata definita la rete ospedaliera COVID, con particolare riferimento alle strutture con Pronto Soccorso e senza Pronto Soccorso. Si rappresenta, pertanto, che il riconoscimento dei costi sostenuti per i pronto soccorso sono esclusivamente riconosciuti per le strutture dotate di PS.

Tanto premesso, si riporta che il costo standard della funzione è stato determinato, in ottemperanza a quanto disposto dalla lett. b) art. 3 DM 12 agosto 2021, per la separazione dei percorsi e per la ristrutturazione dei reparti di pronto soccorso con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi.
Le strutture di ricovero in cui sono presenti reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei pazienti COVID, così come disposto dalla DGR n. 1064/2022, hanno trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed alla ASL territorialmente competente una relazione evidenziando:

- l'effettiva attivazione del pronto soccorso, secondo le modalità di cui al citato piano;
- il numero di accessi erogati dal pronto soccorso per pazienti COVID;
- i costi COVID sostenuti con riferimento al pronto soccorso citato.

Il riconoscimento economico è stato subordinato alla verifica delle informazioni fornite. A tale scopo le Aziende Sanitarie, in cui insiste la struttura privata accreditata, per il tramite della propria Area tecnica, hanno valutato e asseverato la congruenza dei costi sostenuti da ciascuna struttura inserita nel citato piano, con riferimento al dimensionamento del pronto soccorso previsto.
Si riporta che la ASL FOGGIA ha trasmesso con nota prot. AFG-0021657-2025 del 20/02/2025 acquisita al protocollo regionale n. 0092147/2025 la quantificazione dei costi relativi ai lavori di adeguamento del Pronto Soccorso dell' E.E. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) per un ammontare di euro 1.352.604,22;

o **Rimborso tamponi. Deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 07/05/2020 recante "DGR n.519/2020 - Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rinofaringeo – Aggiornamento - Definizione tariffa test SARS-CoV-2 — Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR - Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013".**
Per quanto attiene il riconoscimento delle spese sostenute per l' esecuzione dei tamponi non correlati a ricoveri COVID, poiché remunerati nelle relative integrazioni tariffarie, si rappresenta che per l' E.E. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG), sono stati verificati i dati contenuti nel Sistema Informativo Edotto mediante associazione delle SDO per le quali è risultato associato il relativo tampone. Infatti, nel citato decreto ministeriale è stato previsto, all'art. 2 comma 3, che: *"L'incremento tariffario si applica ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus SARS-COV-2, cosi' come verificato dall'Istituto superiore di sanita'"*.
Pertanto, relativamente alle SDO riconosciute alla Struttura in argomento, si rappresenta che il costo del tampone risulta essere ricompreso relativamente all' incremento tariffario. E' dato mandato alla ASL di riferimento procedere alle verifiche circa l' eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi.

Di seguito si riporta l' importo riconoscibile per l' E.E."Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG):

TAMPONI (SDO + SDA)	**E.E. CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA**

2020	912.380,00 €
2021	1.768.200,00 €
2022	2.441.320,00 €
TOTALE	**5.121.900,00 €**

considerato altresì che:

- in data 25/06/2025, presso gli uffici del Dipartimento Salute, la rendicontazione di cui in argomento, parte sostanziale del presente provvedimento, è stata condivisa con la Direzione Strategica dell' E.E."Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG);

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 25/07/2022, mira a definire puntualmente la valorizzazione economica per l' E.E. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) circa il riconoscimento dell' incremento tariffario e relativa specifica funzione assistenziale che tiene conto dei costi di attesa, comprensiva dell'allestimento, ai sensi del D.M. 12 agosto 2021, oltre che alla valorizzazione del costo dei tamponi sostenuti durante il periodo emergenziale in base ai dati che risultano registrati nel Sistema Informativo Edotto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del. D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
2. di quantificare, quali competenze per la gestione Covid, per l' E.E. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG), sulla base delle verifiche effettuate mediante i dati registrati sulla piattaforma regionale Edotto e dai file di rendicontazione ex DGR n. 1064/2022, nonché dai dati

trasmessi al Ministero della Salute, l' importo totale di € 21.923.103,84 **...omissis...**suddiviso per anno e per tipologia come di seguito riportato:

ANNO DI RIFERIMENTO (30.01.2020 - 31.03.2022)	COSTI DI ATTESA POSTI LETTO CONFERITI	INCREMENTO TARIFFARIO SDO COVID	COSTI ALLESTIMENTO PRONTO SOCCORSO	TAMPONI	TOTALE ENTE
2020	**2.678.692,50 €**	**3.655.240,04 €**	**1.352.604,55 €**	**912.380,00 €**	**8.598.917,09 €**
2021	**4.689.314,50 €**	**3.102.326,25 €**	**- €**	**1.768.200,00 €**	**9.559.840,75 €**
2022	**688.500,00 €**	**634.526,00 €**	**- €**	**2.441.320,00 €**	**3.764.346,00 €**
TOTALE	**8.056.507,00 €**	**7.392.092,29 €**	**1.352.604,55 €**	**5.121.900,00 €**	**21.923.103,84 €**

3. di demandare alla ASL di Foggia l' effettuazione di ulteriori verifiche volte ad accertare l'eventuale doppio addebito del costo dei singoli tamponi già ricompresi nelle SDO per le quali è stato riconosciuto l' incremento tariffario, nonchè la posizione debitoria/creditoria che tenga conto delle somme già anticipate per l' emergenza COVID;
4. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dopo la verifica da parte della ASL di Foggia di cui al punto precedente, gli adempimenti necessari ai fini della liquidazione o recupero delle somme riferite all' E.E. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG), tenuto conto anche di quanto già anticipato a titolo di acconto con riferimento al periodo COVID e alla DGR 1064/2022. Pertanto, l'importo sopra riportato è il limite massimo riconoscibile per la gestione dell'emergenza COVID;
5. di stabilire che il riconoscimento dei costi di allestimento Pronto Soccorso sostenuti per la gestione dei casi dei pazienti positivi e sospetti COVID, è da intendersi applicabile esclusivamente alle strutture dotate di PS,come da programmazione regionale e, precisamente RR. n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024, nonché secondo quanto definito negli atti di programmazione della rete ospedaliera COVID;
6. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale della ASL FOGGIA, nonché al Responsabile UVARP per il tramite della Direzione Strategica e al Legale Rappresentante Ente Ecclesiastico "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG);

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Il presente atto, composto da n° 13 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio
Nicola Girardi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 410

Comune di San Nicandro Garganico (P. IVA 01001950714 e CF 84001770712) congiuntamente a Consorzio Opus (P. IVA 02412090710) - Variazione del Responsabile Sanitario per il Centro Diurno Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con dotazione di 30 posti denominata "Centro Socio Educativo e riabilitativo Madonna di Lourdes" ubicata in San Nicandro Garganico (FG) alla via Madonna di Lourdes snc.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva

D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con Determina Dirigenziale n. 3 del 05/01/2023, veniva confermata l'autorizzazione all'esercizio e si rilasciava l'accreditamento istituzionale al Centro Diurno Disabili, di titolarità del Comune di San Nicandro Garganico

e gestito da Consorzio Opus denominato *"Centro Socio-Educativo e Riabilitativo Madonna di Lourdes"* ubicato in San Nicandro Garganico (FG) alla via Madonna di Lourdes snc. con dotazione di n. 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e n. 21 posti ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale.
Con PEC del 09/01/2025 acquisita al protocollo n. RP 0011273 del 10/01/2025, Il Legale Rappresentante della Consorzio Opus comunicava la variazione del Responsabile Sanitario, indicando quale nuovo Responsabile Sanitario il dott. Beccia Edoardo specialista in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Foggia al n. 2019, allegando la seguente documentazione: Lettera di affidamento incarico della responsabilità sanitaria al succitato Dott. Beccia Edoardo sottoscritta per accettazione; dichiarazione del Dott. Beccia Edoardo di accettazione dell'incarico, attestazione dei titoli di studio e di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità relative all'incarico ricoperto; copia del documento di riconoscimento.

Posto quanto sopra, si propone di

- Prendere atto della modifica del Responsabile Sanitario e per l'effetto modificare la Determina n. 3 del 05/01/2023 con indicazione del dott. Beccia Edoardo, nato il 03/08/1953, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma il 07/11/1977, specializzato in Medicina Igiene e Medicina Preventiva, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Foggia al n. 2019 quale nuovo Responsabile Sanitario del Centro Diurno Disabili del Comune di San Nicandro Garganico e gestito da Consorzio Opus denominato *"Centro Socio-Educativo e Riabilitativo Madonna di Lourdes"* ubicato in San Nicandro Garganico (FG) alla via Madonna di Lourdes snc.;

Con precisazione che:
In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante di Consorzio Opus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Prendere atto della modifica del Responsabile Sanitario e per l'effetto modificare la Determina n. 3 del 05/01/2023 con indicazione del dott. Beccia Edoardo, nato il 03/08/1953, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma il 07/11/1977, specializzato in Medicina Igiene e Medicina Preventiva, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Foggia al n. 2019 quale nuovo Responsabile Sanitario del Centro Diurno Disabili del Comune di San Nicandro Garganico e gestito da Consorzio Opus denominato *"Centro Socio-Educativo e Riabilitativo Madonna di Lourdes"* ubicato in San Nicandro Garganico (FG) alla via Madonna di Lourdes snc.;

Con precisazione che:

In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante di Consorzio Opus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo.

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante del Comune di Sannicandro Garganico protocollo.sannicandrog@cittaconnessa.it;
- Al legale rappresentante del Consorzio Opus consopus@pec.it;
- Al Direttore generale della ASL Foggia direttoregenerale@mailcert.aslfg.it;
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia dsssanmarco@aslfg.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Claudio Di Cillo

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 411

Soc. Coop. Soc. L'Adelfia (P. IVA 0833781952) - Rilascio dell'accreditamento per ulteriori 3 posti oltre ai 12 posti già accreditati con DD n. 447 del 27/12/2023 ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, al centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Soc. Coop. Soc. L'Adelfia denominato "La Casa di Igor" con dotazione complessiva di 15 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 15 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Alessano (LE) alla Piazza Don Tonino Bello, snc.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche*

alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)*

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione

sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

Con Determinazione Dirigenziale n. 447 del 27/12/2013 questa Sezione rilasciava la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 02/05/2017 e ss.mm. ii. e l'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n.9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, al Centro diurno socio-educativo e riabilitativo (ex art. 60 Reg. R. n.4/2007) denominato "La Casa di Igor", di titolarità della Società Coop. Soc. L'Adelfia avente sede legale e operativa in Via Stazione snc e sede operativa, Comune di Alessano (LE) per n. 15 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e n. 12 posti ai fini dell'accreditamento.

Nella stessa Determina si indicava che, con Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 ad oggetto: "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini e dell'accreditamento*" la Regione dava attuazione all'art. 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Quanto al Centro diurno per persone disabili di titolarità della Società Coop. Soc. L'Adelfia, con il predetto provvedimento, la Regione assegnava in via provvisoria n. 3 posti ulteriori in accreditamento oltre a quelli già assegnati con le precedenti Deliberazioni.

Tuttavia non perveniva, nei termini previsti, alcuna accettazione da parte della Società Coop. Soc. L'Adelfia, pertanto con la DD n. 447/2023 questa Sezione non assegnava gli ulteriori 3 posti in accreditamento previsti dalla DGR 1729/2021.

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (BURP n 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione riapriva i termini per l'accettazione dei posti previsti dalle Delibere n. 1729/2021, DGR n. 2243/2021, DGR n. 2244/2021 e DGR n. 416/2022, in applicazione dell' art. 18 della LR n. 26/2020, dell' art 6 comma 2 della LR 18 del 2020, dell'art 4 della LR 15 del 8 giugno 2021. A tal fine la Regione assegnava ulteriori 90 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BURP, entro i quali i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento, qualora non abbiano già accettato nei termini in precedenza assegnati, potevano trasmettere la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti.

Con pec del 18/02/2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 88710 del 19/02/2025, il legale

rappresentante L'Adelfia Società Coop. Sociale presentava istanza di accreditamento per n. 3 posti per il Centro diurno disabili denominato "La Casa di Igor" ubicato a Piazza Don Tonino Bello snc ad Alessano (LE).
A seguito dell'accettazione degli ulteriori posti previsti dalla DGR 1729/2021, per il Centro diurno per persone disabili "*La casa di Igor*" oltre agli 12 posti già accreditati con la Determina Dirigenziale n. 447 del 27/12/2013, risultano concedibili in accreditamento ulteriori n. 3 posti. Inoltre considerando che la prima istanza di accreditamento è stata trasmessa entro il semestre successivo all'entrata in vigore del RR 16/2019 e s.m.i., per la struttura in esame era necessaria la verifica delle seguenti fasi del ciclo di Deming: DO – CHECK – ACT.
Pertanto, con nota n. 183957 del 08/04/2025, questa Sezione incaricava il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.), ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per le seguenti fasi: DO – CHECK - ACT per n. 15 posti concedibili in accreditamento.
Con pec del 11/04/2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 192915 del 11/04/2025, il legale rappresentante trasmetteva elenco del personale aggiornato e dichiarazione di possesso dei requisiti per l'accreditamento.
Con pec del 03/07/2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 371464 del 03/07/2025, il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) comunicava che*: "(…) si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura Centro diurno per persone con disabilità denominato "La Casa di Igor" con n.15 posti sita in Alessano (LE), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di 'Plan, Do, Check e Act', come formalmente valutati dallo scrivente Servizio*."
Posto quanto sopra, si propone di:

- **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, per ulteriori n. 3 posti oltre agli n. 12 posti già accreditati con la DD n. 256/2023 a:

Titolare: Società Coop. Soc. L'Adelfia (P. IVA 0833781952)
Legale Rappresentante: dott. Gabriele Piccinni
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019
Sede Legale e operativa: Piazza Don Tonino Bello, snc – Alessano (LE)
Denominazione: La Casa di Igor
N. posti autorizzati: n. 15 di cui alla DD n. 447 del 27/12/2023
N. posti accreditati: n. 15 di cui 12 con DD n. 447 del 27/12/2023
CCNL: Cooperative sociali;
Responsabile sanitario: Dott. Antonio Santoro**,** nato il 11/05/1971, Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia il 25/06/1999 e Specializzato in Neuropsichiatria presso l'Università di Torino il 03/12/2004. Iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce al n. 9203 dal 03/03/2021.
E con la precisazione che:

I. il legale rappresentante della Società Coop. Soc. L'Adelfia entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta alla Regione Puglia la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
II. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Coop. Soc. L'Adelfia è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
III. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

IV. il legale rappresentante della Società Coop. Soc. L'Adelfia è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
V. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
VI. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VII. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
VIII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IX. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, per ulteriori n. 3 posti oltre agli n. 12 posti già accreditati con la DD n. 256/2023 a:

Titolare: Società Coop. Soc. L'Adelfia (P. IVA 0833781952)
Legale Rappresentante: dott. Gabriele Piccinni
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019
Sede Legale e operativa: Piazza Don Tonino Bello, snc – Alessano (LE)
Denominazione: La Casa di Igor
N. posti autorizzati: n. 15 di cui alla DD n. 447 del 27/12/2023
N. posti accreditati: n. 15 di cui 12 con DD n. 447 del 27/12/2023
CCNL: Cooperative sociali;
Responsabile sanitario: Dott. Antonio Santoro**,** nato il 11/05/1971, Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia il 25/06/1999 e Specializzato in Neuropsichiatria presso l'Università di Torino il 03/12/2004. Iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce al n. 9203 dal 03/03/2021.
E con la precisazione che:

I. il legale rappresentante della Società Coop. Soc. L'Adelfia entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta alla Regione Puglia la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
II. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Coop. Soc. L'Adelfia è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
III. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
IV. il legale rappresentante della Società Coop. Soc. L'Adelfia è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
V. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
VI. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria*

locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VII. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";

VIII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

IX. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Società Coop. Soc. L'Adelfia adelfia@legalmail.it;
- Al Direttore generale della ASL Lecce direzione.generale@pec.asl.lecce.it;
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it;
- Al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) quota.aress@pec.rupar.puglia.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Claudio Di Cillo

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 412

Daunia Sanitas srl (P. iva 04006560710) - Variazione del Responsabile Sanitario per il Centro diurno non autosufficienti, di cui al R.R. n. 4/2019, con dotazione di 24 posti di centro diurno non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 24 posti di centro diurno non autosufficienti ai fini dell'accreditamento denominato "San Severo" e ubicati in San Severo (FG) in via Giustino Fortunato n.25- 27-29-31.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con Determina Dirigenziale n. 340 del 08/11/2023, veniva rilasciata l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale al Centro Diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Daunia Sanitas s.r.l. denominato *"San Severo*" e ubicato nel Comune di San Severo (FG) in via Giustino Fortunato n.25-27-29-31, con dotazione di 24 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 24 posti ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Con PEC del 01/07/2024, acquisita al protocollo RP_331939 del 02/07/2024 il Legale Rappresentante della

Daunia Sanitas s.r.l. comunicava la variazione del Responsabile Sanitario, indicando quale nuovo Medico Responsabile il Dott. Antonacci Donato. Nella nota, la struttura, inviava anche attestazione dei titoli di studio, accettazione dell'incarico e assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità relativi al predetto medico.

Con PEC del 08/11/2024, acquisita al protocollo RP_550029 dello stesso giorno, il Legale Rappresentante della Daunia Sanitas s.r.l. trasmetteva , ai sensi e per effetto del D.P.R. n° 445/00 e s.m.i., l'elenco della dotazione organica del personale in servizio presso la struttura.

Posto quanto sopra, si propone di

- Modificare il Responsabile sanitario indicato nella Determina n. 340 del 08/11/2023 con nomina del Dott. Antonacci Donato, nato a […] il 21/02/1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Chieti il 14/11/1981, specializzato in Geriatria e Gerontologia presso l'Università degli Studi di Chieti il 24/11/1986 e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Foggia dal 23/12/1981 al n. 2684 quale nuovo Responsabile Sanitario del Centro Diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Daunia Sanitas s.r.l. denominato *"San Severo*".

Con la **precisazione** che:

In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Daunia Sanitas s.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di modificare il Responsabile sanitario indicato nella Determina n. 340 del 08/11/2023 con nomina del Dott. Antonacci Donato, nato a […] il 21/02/1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Chieti il 14/11/1981, specializzato in Geriatria e Gerontologia presso l'Università degli Studi di Chieti il 24/11/1986 e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Foggia dal 23/12/1981 al n. 2684 quale nuovo Responsabile Sanitario del Centro Diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Daunia Sanitas s.r.l. denominato *"San Severo*".

Con la **precisazione** che:

In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Daunia Sanitas s.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo.

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Società Daunia Sanitas s.r.l..

(dauniasanitassrl@pec.it)

- Al Direttore generale della ASL Foggia

(direttoregenerale@mailcert.aslfg.it)

- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia

(distretto51@mailcert.aslfg.it)

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia

(dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it)

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat

(dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it)

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 6 agosto 2025, n. 204

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto agrovoltaico da realizzarsi nel Comune di Brindisi, di potenza nominale prevista pari a 28,454 MWp, nonché delle relative opere e infrastrutture connesse.

Proponente: GUARINI S.r.l., sede legale al Viale Amedeo Duca D'Aosta n. 51, 39100 Bolzano, C.F./P. Iva 03033760210.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, ing. Francesco Corvace, su istruttoria del funzionario arch. Anna De Lauro.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari

al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
- D.L. 2 marzo 2024, n. 19, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56;
- Il DM 21 giugno 2024. "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";

ATTESO CHE

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

- Con D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017:
  - è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui“ nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all’autorità competente un’istanza ai sensi dell’articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso”.
  - è stato rivisto l’Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale “gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 10 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale”;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché’ in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)” (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- Con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997, “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”, la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell’incremento della produzione e dell’uso delle fonti rinnovabili.
- il D.L. n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all’installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all’ottenimento dei titoli per la costruzione e l’esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 2024 il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118” che introduce importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il decreto, in attuazione dell’articolo 26 della legge 5 agosto 2022, n. 118, mira a favorire la diffusione degli impianti FER attraverso una razionalizzazione e un riordino

delle procedure, in linea con le direttive europee. Per le procedure in corso *ratione temporis* continua ad applicarsi l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà di applicazione della normativa sopraggiunta;

- con D.G.R. 7 luglio 2025, n. 933 si è provveduto alla approvazione delle "Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile".

RILEVATO CHE

- La **Guarini S.r.l**. (da ora "Società proponente"), con nota acquisita al prot. n. 106727 del 29/02/2024, trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, sito nel comune di Brindisi, di potenza nominale prevista pari a 28,454 MWp, nonché delle opere e infrastrutture connesse.
- Con nota del 31/07/2021, la Società proponente aveva trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (da ora "MASE"), istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al medesimo progetto. Nell'ambito della stessa istanza il proponente richiedeva al Ministero anche l'acquisizione dei seguenti titoli:
  - Autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del D.Lgs.152/2006;
  - Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42.
- La Società proponente, a seguito di acquisizione di giudizio positivo sulla compatibilità ambientale da parte della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE (REGISTRO DECRETI.R.0000093.28-03-2024), con nota prot. n. 175250 del 09/04/2024, richiedeva alla Sezione scrivente l'avvio del procedimento.
- Nello specifico nel suddetto Provvedimento Direttoriale veniva decretato quanto segue: *"…È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto agrovoltaico, denominato "Guarini", della potenza di 28,454 MW, unito alle opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nel Comune di Brindisi, in località C.da Vaccaro, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, nonché parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 ZSC IT9140004 Bosco I Lucci, ZSC IT9140009 Foce Canale Giancola, ZSC/ZPS IT9140008 Torre Guaceto e ZSC/ZPS IT9140003 Stagni e Saline di Punta della Contessa, a seguito della Valutazione approfondita al livello II (Valutazione Appropriata). Si ritiene il Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo compatibile dal punto di vista ambientale, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nelle condizioni ambientali relative agli aspetti progettuali…omissis…Articolo 2 - Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC. 1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC, n. 153 del 28 aprile 2023. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere…"*
- Pertanto questa Sezione, a seguito di verifica formale della documentazione trasmessa da codesto proponente sul portale "Sistema Puglia", con nota prot. n. 263988 del 03/06/2024, chiedeva integrazione della documentazione rilevata carente e contestualmente comunicava l'avvio del procedimento convocando la prima seduta di Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., alla data al 02/07/2024. Nella stessa nota la Sezione chiedeva al Comune di Brindisi, quale autorità delegata ex L.R. 20/2009, di esprimersi d'ufficio e su impulso di quest'amministrazione procedente ai fini AU, in ordine ai soli profili di accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art.91 delle NTA del PPTR).
- Con nota prot. n. 293164 del 13/06/2024, in riferimento al titolo paesaggistico, la Società proponente comunicava alla Sezione scrivente quanto segue: *"…non si ritiene necessario convocare l'autorità*

regionale competente in materia paesaggistica per l'indetta conferenza di servizi poiché l'autorizzazione paesaggistica sarà acquisita direttamente all'interno del Provvedimento Unico in materia Ambientale avviato con il MASE …"; successivamente, con nota prot. n. 296232 del 14/06/2024, la Società proponente comunicava l'avvenuta integrazione su *Sistema Puglia* della documentazione richiesta nella nota di convocazione della Conferenza di Servizi.

- Questa Sezione, preso atto di quanto comunicato dalla Società proponente in relazione al titolo paesaggistico, con nota prot. n. 330742 del 01/07/2024, comunicava al proponente ed agli enti coinvolti il rinvio della Conferenza di Servizi alla data del 29/07/2024 al fine di attendere l'arrivo del suddetto titolo paesaggistico e invitando gli enti, sino a quel momento non ancora espressisi, a definire i propri pareri.
- Nel corso della Conferenza tenutasi in data 29/07/2024, di cui al verbale trasmesso con nota prot. n. 403945 del 08/08/2024, la Società proponente ed il funzionario convenivano sulla necessità di aggiornare i lavori della seduta solo a seguito dell'ottenimento dell'esito finale del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; su questo presupposto si definiva una possibile data per la successiva seduta di Conferenza alla data del 26/09/2024 e veniva fissato il termine per il deposito delle integrazioni entro e non oltre l'11/09/2024.
- In seguito, con nota acquisita al prot. n. 417289 del 27/08/2024, la Sezione scrivente riceveva formale comunicazione da parte del MASE recante la convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata alle determinazioni conclusive del Provvedimento Unico in materia Ambientale, stabilita alla data del 17/09/2024.
- La Sezione scrivente dunque comunicava, con nota prot. n. 0426974 del 03/09/2024, il differimento della seconda seduta di Conferenza di Servizi all'emissione delle determinazioni relative al Provvedimento Unico in materia Ambientale (art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) dichiarando interrotti i termini del procedimento di AU fino al momento in cui sarebbe stato possibile procedere con la detta convocazione.
- La Società proponente, con nota prot. n. 439985 dell'11/09/2024, comunicava a questa Sezione scrivente di aver depositato la documentazione richiesta in sede di prima seduta di conferenza tenutasi alla data del 29/07/2024.
- Successivamente il Settore Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi, in quanto ufficio competente ai fini paesaggistici, con nota prot. n. 102640 del 09/10/2024, acquisita al prot. n. 491946 di pari data, rilasciava il provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica n°48/2024, recante esito positivo con prescrizioni.
- In seguito la Società proponente, con nota prot. n. 0564983 del 15/11/2024, comunicava alla scrivente Sezione regionale l'ottenimento dell'atteso Provvedimento Unico in materia Ambientale (ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e chiedeva pertanto la riattivazione del procedimento di AU.
- Con il suddetto Provvedimento (MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000381.12-11-2024) la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del competente Ministero aveva decretato quanto segue: "*…È determinata la conclusione della Conferenza di Servizi, ex art. 14-ter della legge 7 agosto 1991 n. 241 e ss.mm.ii., che costituisce il Provvedimento Unico in materia Ambientale, ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 152/2006, relativo al progetto di un nuovo impianto agrovoltaico, denominato "Guarini", della potenza di 28,45 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi, in località C.da Vaccaro. Il predetto provvedimento unico comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al decreto direttoriale n. 93 del 28 marzo 2024, di esito positivo, subordinato al rispetto delle condizioni in esso riportate, nonché i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale richiesti dal soggetto proponente: 1) autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del D.Lgs. 152/2006, subordinata al rispetto delle condizioni riportate nella nota della Provincia di Brindisi acquisita al prot. 167472/ MASE del 16 settembre 2004; 2) autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004...".*
- La Sezione scrivente pertanto, con nota prot. n. 589617 del 28/11/2024, convocava la seconda riunione

di Conferenza dei Servizi in modalità sincrona da remoto fissandone la data al 17/12/2024.

- La seduta di conferenza si teneva regolarmente alla detta data del 17/12/2024 e, non rilevando motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa al progetto di cui trattasi, questa Sezione si riservava di comunicare la fine dei lavori di Conferenza dei Servizi con apposita nota istruttoria finale, a valle dell'acquisizione di quanto ancora carente (di cui al verbale trasmesso con nota prot. n. 8596 del 09/01/2025), con esplicito riferimento alla definizione di un accordo sulle misure di compensazione da riconoscere al Comune di Brindisi (ex D.M. 10/09/2010 ed L.R. 28/2022).
- In seguito la Società proponente integrava, sul portale istituzionale "Sistema Puglia" alla data del 17/02/2025, il pervenuto nulla osta ENAC (ENAC-APB- 16/12/2024-0185372-P) e successivamente la stessa, con nota acquisita al ns. prot. n. 90526 del 19/02/2025, trasmetteva alla Sezione scrivente gli esiti delle interlocuzioni avvenute con il Comune di Brindisi per l'individuazione delle misure di compensazione (ex D.M. 10/09/2010 ed L.R. 28/2022) relative al progetto in oggetto.
- Pertanto la Sezione scrivente, con nota prot. n. 125452 del 10/03/2025, comunicava la conclusione positiva della Conferenza di Servizi, con riguardo alla procedibilità ai fini del conseguimento del titolo AU; contestualmente questa Sezione invitava la Società proponente al perfezionamento della documentazione necessaria ai fini dell'avvio delle procedure espropriative.
- Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:
    - Questa Sezione, con nota prot. n. 168944 del 01/04/2025, invitava la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche, a voler fornire il proprio contributo istruttorio al fine di provvedere alle incombenze inerenti la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, attesa la chiusura con segno positivo della Conferenza di Servizi in data 10/03/2025 precisando che in assenza di riscontro e di rilievi ostativi in tempi congrui alla conclusione del procedimento, che si riferivano indicativamente in 10 giorni a far data dalla stessa nota, lo scrivente ufficio avrebbe provveduto comunque sulla scorta dei pareri già in atti.
    - Il Servizio Gestione Opere Pubbliche, con nota prot. n. 173697 del 02/04/2025, richiamava la nota circolare prot. AOO_064-20742 del 16/11/2023, comunicando di attenersi a "*Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale*".
    - La Sezione scrivente, con nota prot. 175427 del 03/04/2025, invitava il Comune di Brindisi a pubblicare presso il proprio albo pretorio la *"comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità*"; contestualmente la Sezione scrivente invitava la Società in indirizzo alla pubblicazione su due quotidiani, di cui uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale dell'avviso idi che trattasi.
    - Il Comune di Brindisi, con nota prot. n. 61274 del 05/05/2025, acquisita al prot. n. 233401 di pari data, trasmetteva relata di avvenuta pubblicazione (dal 03/04/2025 al 03/05/2025) dell'Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e che durante il periodo di pubblicazione non erano pervenute osservazioni.
    - La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 236601 del 06/05/2025, trasmetteva i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali e decorsi 30 giorni non intervenivano osservazioni.
- Questa Sezione, con nota prot. n. 348868 del 25/06/2025, comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'impianto in oggetto, all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi.
- La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 371302 del 03/07/2025, comunicava il cambio del legale rappresentante della Società e allegava a tale comunicazione copia della visura camerale e della dichiarazione relativa ai Requisiti soggettivi previsti per gli imprenditori commerciali aggiornate.

- Con riferimento alle misure di compensazione (ex D.M. 10/09/2010 ed L.R. 28/2022) relative al progetto in oggetto la Società proponente depositava nella "Sezione Progetto Definitivo" della piattaforma istituzionale "Sistema Puglia" il documento riepilogativo "AU_SAHWPV5_SAHWPV5_RiscontroFinaleRegionePunto_12" (rif. nota di accompagnamento prot. n. 398578 del 15/07/2025). In particolare:
  - Il Comune di Brindisi, con nota prot. n. 36663 del 18/03/2025, in coerenza con la Delibera di Giunta Municipale n.76 del 13/03/2025, chiedeva alla Società proponente di indicare ai fini della definizione dell'oggetto della convenzione: "*1) la quantificazione del 2% dell'investimento, ai sensi del D.L. n. 70/2011 e calcolato sulla base delle asseverazioni da parte di società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939 n.1966 con autorizzazione ministeriale, per il rilascio dell'Asseverazione di piani economico-finanziari […]; 2) quantificazione del 3% dei proventi, ai sensi del DM 2010, calcolato sulla base delle curve di prezzo Baringa (società indipendente di caratura internazionale) e con tasso di interesse al 4.45% come disposto dal DM 20 settembre 2024; 3) quantificazione in ettari della superficie da rinaturalizzare, se richiesto dalla Commissione Tecnica VIA, con opere da concordare e da computare all'interno delle opere compensative ai sensi del DM 2010.";*
  - la Società proponente, con PEC del 24/03/2025, riscontrava puntualmente le suddette richieste rappresentando al Comune di Brindisi i relativi importi e la quantificazione della superficie che dovrà essere oggetto della rinaturalizzazione prevista in ottemperanza a quanto prescritto nelle condizioni ambientali relative alla VIA (di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 153 del 28 aprile 2023);
  - successivamente il Comune di Brindisi, con nota prot. n. 46159 del 10/04/2025, trasmetteva indicazione delle specifiche aree di proprietà comunale eleggibili come oggetto della rinaturalizzazione;
  - in ultimo la Società proponente, con PEC del 11/06/2025, indicava al Comune di Brindisi le specifiche particelle tra quelle da esso proposte.

PRESO ATTO delle note e dei pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi di seguito riportati in stralcio:

Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio, prot. n. 266514 del 04/06/2024:
"Ricorre il caso di cui alla nota prot. AOO_108/3175 del 17/02/2021" in cui: "... Si comunica, dunque, di escludere la scrivente Sezione dal coinvolgimento nei procedimenti in oggetto, in quanto anche nel caso in cui il progetto interferisca con proprietà regionali, questa Sezione non è tenuta a rilasciare in tale procedimento alcun parere. Mentre il rilascio di eventuale concessione per l'uso dei beni ovvero il consenso per l'instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla legge regionale n. 27/1995 e dal R.R. n. 23/2011 "regolamento per l'uso dei beni immobili regionali". Solo in caso di interessamento di beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l'esatta individuazione catastale del bene regionale, che dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it.".

Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica, prot. n. 285115 del 11/06/2024:
"*… si evidenzia che il cavidotto MT, interferisce con elementi del reticolo idrografico della Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 48 del 30/11/2009 e recepita con D.G.R. della Puglia n. 176 del 16/02/2015). I predetti reticoli attraversati risultano in gestione al Consorzio di Bonifica centro sud Puglia (Arneo) territorialmente competente…omissis…Non sussistendo competenze specifiche di questo Servizio, pertanto, si suggerisce di coinvolgere il ridetto Consorzio di Bonifica, quale Autorità amministrativa competente in materia di polizia idraulica per le aste idrografiche in gestione, ai sensi della L.R. n. 4/2012…".*

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Div. XII – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy)

– Puglia Basilicata e Molise, prot. n. 33390 del 13/06/2024:
"…si partecipa che a far data dal 28/04/2024 entrano in vigore gli aggiornamenti apportati dal d.lgs. 48/24 al codice delle comunicazioni elettroniche d.lgs. 259/03. Il novellato art. 56, prevede la sola dichiarazione asseverata dei soggetti interessati, da cui risulti la presenza o l'assenza di interferenze, in ordine alla costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica o delle tubazioni metalliche sotterrate a qualunque uso destinate da inviare prima dei lavori ai competenti Ispettorati Territoriali di questo dicastero*.".*
Nota riscontrata dalla Società proponente con nota acquisita al prot. n. 439985 del 11/09/2024 in cui dichiarava:
"…che sia per il cavidotto MT che quello AT ha redatto l'asseverazione ai sensi dell'art. 56 come richiesto correlata con la relativa documentazione, il tutto è stato trasmesso all'ente richiedente tramite pec in data 11/07/2024, la presente documentazione è prodotta in questa sede con denominazione "asseverazione MIMIT MT-AT" ed identificata con il codice elaborato "AU SAHWPV5_DocumentazioneSpecialistica_49. pdf."…"

Acquedotto Pugliese S.p.a., prot. n. 40485 del 13/06/2024:
"…si comunica che le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono in alcun modo con opere acquedottistiche gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A.. Premesso quanto sopra, questa Società pertanto, per quanto di propria competenza, rilascia il proprio nulla-osta di massima alla realizzazione delle opere di che trattasi."

Snam Rete Gas S.p.a., prot. n. 239 del 18/06/2024:
"… è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."

Provincia di Brindisi, Area 4 – Ambiente e Mobilità, Settore Ambiente, prot. n. 19961 del 19/06/2024:
"Considerato che: 1.le opere di connessione, per un tratto di significativa estensione, ricadono nell'oasi di protezione faunistico venatoria così come individuata dal Piano Faunistico Venatorio approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 798 del 22/05/2018; in dette oasi di protezione è vietato ogni atto che rechi grave turbamento alla fauna selvatica quale la realizzazione di dette opere di connessione costituisce; 2.il progetto in esame produce impatti cumulativi negativi e significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, contribuendo ad alterare la qualità dell'ambiente e l'identità storico-culturale; di contro risulta necessario tutelare l'integrità dei valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato; 3.detto impianto costituisce di fatto una trasformazione non finalizzata all'attività agricola, con strutture, recinzioni, cabine, pali e sistemi antintrusione che snaturano l'area interessata, trasformandola di fatto da area agricola naturale ad area infrastrutturata, contribuendo a consumare e precludere la fruizione di questi territori rurali della Campagna Brindisina; 4. l'impianto in questione è a tutti gli effetti un impianto fotovoltaico a cui sono stati apportati minimi aggiustamenti per far si che lo stesso possa essere definito impianto agrovoltaico; 5. mentre la progettazione dell'impianto fotovoltaico è stata sviluppata in modo particolareggiato nei diversi aspetti strutturali, la descrizione delle attività agricole contiene solo indicazioni per come giustificare tale attività con quella di produzione di energia elettrica; 6. la società proponente attiva nel settore delle energie rinnovabili non ha dimostrato il possesso di alcuna concreta esperienza/attività in campo agricolo; 7. la zona ove è ubicata l'area d'intervento

è interessata da numerose proposte di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, incluso agrovoltaici; la realizzazione dell'impianto in questione, contribuirebbe a determinare impatti negativi paesaggistici e ambientali oltre che lo stravolgimento di un estesa porzione del territorio provinciale facendola divenire di fatto un'area produttiva di dimensioni colossali.
Tanto premesso si fa presente che le misure di mitigazione e compensazione previste dal proponente non sono sufficienti a mitigare e compensare gli impatti ambientali. Per tutto quanto sopra considerato in ragione dei summenzionati impatti negativi questa Provincia, esprime parere non favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in questione."
Controdeduzioni della Società proponente riportate nel verbale della prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29/07/2024, di cui al verbale trasmesso con nota prot. n. 403945 del 08/08/2024:
*"…*la Società riferisce di ritenere inopportune le considerazioni dell'Ente poiché tutte relative a tematiche ambientali e storico-culturali già affrontate dal MASE in sede di Valutazione di Impatto Ambientale; la Società ritiene che lo stesso MASE abbia già ritenuto di superare le stesse argomentazioni esprimendo "*giudizio positivo sulla compatibilità ambientale*" nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i relativo al medesimo progetto (Decreto Direttoriale prot. n. 93 del 28/03/2024)…"

Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., prot. RFI-VDO- DOIT.BA\A0011\P\2024\0003250:
"… Dall'esame degli elaborati prodotti dalla Proponente, si è potuto riscontrare l'interferenza del realizzando cavidotto in MT da 30 KV con aree di proprietà di R.F.I. In particolar modo si è riscontrato un attraversamento interrato del realizzando cavidotto, mediante tecnica "No-Dig" teleguidata, sulla linea ferroviaria Taranto – Brindisi, tratta Mesagne – Brindisi, alla progressiva chilometrica ferroviaria Km 63+500 circa, censito catastalmente nel Catasto terreni del Comune di Brindisi al Foglio di mappa 105 particella 24, di proprietà di R.F.I. S.p.a.. La Scrivente, nell'ambito del procedimento in corso e al fine di esperire le verifiche necessarie per il rilascio del parere di competenza, precisa quanto segue: 1. lo sviluppo del tracciato planimetrico del cavidotto MT in attraversamento dovrà garantire la distanza planimetrica minima rispetto ai plinti di fondazione dei pali ferroviari della trazione elettrica pari a 10,00 m; 2. la profondità minima di infissione del cavidotto in attraversamento dovrà essere di almeno 3,00 m misurata dalla generatrice superiore del cavo rispetto al piano di rotolamento delle rotaie della linea ferroviaria di R.F.I.; 3. per l'attraversamento in oggetto la proprietà di RFI S.p.A. non potrà essere gravata da servitù coattive di elettrodotto con annesse fasce di rispetto. A tal fine si precisa che ogni procedura di acquisizione coatta e/o soggezione dei diritti reali a danno del patrimonio immobiliare di RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria), pertanto a valle dell'autorizzazione si procederà con la stipula di apposita convenzione; 4. Al fine del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dei suddetti attraversamenti, la Proponente dovrà concordare opportuno sopralluogo preventivo con tecnici incaricati da Questa Società e fornire, a valle del procedimento autorizzativo in oggetto, il progetto esecutivo delle opere in attraversamento, sottoscritto dal progettista, contenente una serie di elaborati da produrre di cui si dà indicazione nell' "Elenco degli elaborati", allegato alla presente nota; 5. L'autorizzazione per l'attraversamento suddetto sarà rilasciata a valle del procedimento istruttorio e mediante la preventiva stipula di un atto di convenzione onerosa tra le parti, nei modi in uso a Questa Società. Premesso quanto sopra, il presente parere favorevole con prescrizioni non autorizza l'immediata esecuzione delle opere, come noto, l'autorizzazione in fascia di rispetto ferroviaria, può essere emessa da questa Sede solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria (che potrà essere avviata successivamente alla conclusione, con esito positivo, del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto), in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica. A valle del procedimento istruttorio, per l'attraversamento ferroviario in questione sarà necessario un sopralluogo preventivo con i tecnici

di questa Società, finalizzato all'individuazione dell'esatta progressiva chilometrica ferroviaria e a constatare l'assenza di particolari condizioni ostative in relazione allo stato dei luoghi. Infine, una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica, ed avvenuta la preventiva stipula di un atto formale tra le parti, questa Sede rilascerà l'Autorizzazione suddetta. Si tenga conto ad ogni modo, che interventi posti in essere a distanza tale dalla sede ferroviaria che possano, ad insindacabile giudizio di RFI, cagionare soggezioni all'esercizio ferroviario o attraversare la stessa sede ferroviaria, senza preventiva e prescritta, separata autorizzazione RFI (art. 58 DPR 753/80), verranno perseguiti a norma di legge, anche sotto l'aspetto penale, per possibili limitazioni e/o interruzioni del servizio pubblico primario ferroviario. Si precisa sin d'ora che interferenze, anche di natura patrimoniale, saranno regolamentate in occasione dell'apposito atto di convenzione che sarà stipulato, nei modi in uso a Questa Società, nell'ambito dell'autorizzazione relativa all'iter di attraversamento della linea ferroviaria."

Arpa Puglia, DAP Brindisi, prot.n. 51807 del 25/06/2024:
"…Esaminata complessivamente la documentazione depositata dal proponente e scaricabile dal portale istituzionale Sistema Puglia - Sezione "Autorizzazione Unica", per quanto di competenza di questa Agenzia per il procedimento di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole…".

Provincia di Brindisi, Area 3 – Servizi tecnici, Viabilità e Regolazione circolazione stradale, prot. n. 40234 del 17/12/2024:
"VISTO […] La documentazione progettuale integrativa prodotta dal soggetto proponente e pervenuta a questo Servizio con nota prot. n. 40132 del 17.12.2024 - in riscontro alle prescrizioni di questa Provincia di cui al prot. n. 21112 del 28.06.2024 *[…] per quanto risulta dalla documentazione integrativa citata, si esprime parere favorevole al progetto, alle seguenti condizioni, da ritenersi integrative e non sostitutive alle precedenti espresse con prot. n. 21112 del 28.06.2024. - ACCESSI: In riferimento alla richiesta di accesso/modifica di accesso dalla SP 44, essa deve essere approvata previa presentazione di apposita istanza di concessione - ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 285/1992 - inoltrata all'Ufficio Servizi Finanziari della Provincia di Brindisi, al cui esito positivo è subordinato il presente parere. - ALBERATURE SUL FRONTE STRADA (previste lungo il confine dell'impianto fotovoltaico affacciato sulla SP 44): Ai sensi del Codice della Strada - art. 16, c. 1, lett. c - è vietato impiantare alberi lateralmente alle strade, se non con i limiti imposti dal successivo art. 26, c. 6 del Regolamento attuativo. Si intende che qualsiasi danno al corpo stradale o alla circolazione procurato dalle radici o comunque dalla parte epigea delle piante sarà di responsabilità del soggetto che ne ha curato la messa a dimora e la manutenzione. - ATTRAVERSAMENTI LONGITUDINALI: In ogni caso, gli scavi in banchina dovranno giungere ad una profondità tale da non impedire, in una successiva fase, l'eventuale installazione di barriere di sicurezza lungo il margine stradale interessato dal cavidotto. Pertanto i cavidotti medesimi andranno posizionati almeno alla profondità di metri 2 o a distanza idonea dall'asse di giacitura delle eventuali barriere stradali. - RIPRISTINI: Il ripristino del manto d'usura dovrà essere esteso a tutta sede qualora le condizioni esistenti del manto stradale presentino segni di deterioramento tali da costituire un problema per la circolazione, ove l'intervento di ripristino fosse solo parziale.*
- OSTACOLI FISICI LATERALI ALLA STRADA: Per gli interventi che interessano le strade provinciali o in prossimità delle stesse, secondo quanto disposto dall'art. 3 dalla circolare n. 62032 del 21.07.2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in applicazione del D.M. 223 del 18.02.1992: "Istruzioni tecniche sulla progettazione, omologazione ed impiego delle barriere di sicurezza stradale", il progettista dovrà comunque valutare le situazioni ove si rendono necessarie protezioni in relazione alla presenza od all'insorgenza di condizioni di potenziale pericolo mediante apposita relazione elaborata ai sensi delle suddette norme, ed eventualmente prevedere l'impiego di adeguate protezioni. - REGOLAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE: La manomissione transitoria del manto stradale - a seguito di operazioni preliminari come la scarifica e/o la fresatura - determina la non transitabilità al pubblico del tratto stradale interessato; solo a lavori ultimati (anche per il singolo tratto) e ad avvenuta attestazione di

regolare esecuzione da parte del direttore lavori, potrà essere ripristinata la circolazione sul tratto o i tratti interessati. Pertanto si prescrive di adottare qualsiasi apprestamento per eliminare il rischio di accesso dei veicoli non autorizzati a tratti non transitabili, anche ricorrendo, ove necessario, a regolazione del traffico secondo il senso unico alternato. Il tempo di chiusura del tratto al traffico dovrà essere comunque limitato al minimo necessario per il completamento a regola d'arte dell'intervento."

In precedenza, prot. n. 21112 del 28/06/2024:

"…PRESCRIZIONI TECNICHE PER LE INTERFERENZE CON LA VIBILITA' PROVINCIALE - Il richiedente si assume la responsabilità di presentare progetti ed eseguire lavori nel rispetto delle presenti prescrizioni e di quanto previsto nel provvedimento di concessione: - VARIAZIONI DELLA GEOMETRIA STRADALE: Qualsiasi variazione della geometria stradale che non sia configurabile come manutenzione dovrà rispettare i requisiti riportati nella casella seguente: 1. rispondenza del progetto al Codice della Strada (DPR 285/1992) e relativo Regolamento di attuazione (DPR 485/1992); 2. rispondenza del progetto alle prescrizioni dei DDMM 5.11.2001 e 19.04.2006, integrando in tal senso la documentazione progettuale; 3. in alternativa, totale reversibilità dell'intervento; 4. in ogni caso, specifici accordi con l'ente proprietario. - FASCE DI RISPETTO, ACCESSI, DISTANZE DELLE COSTRUZIONI DALLE STRADE: Le opere che possono ricadere in fascia di rispetto stradale (viabilità, recinzioni, alberate, costruzioni e impianti tecnologici fuori terra) si devono adeguare alle prescrizioni di cui alle seguenti norme. Gli elaborati descrittivi di questi aspetti devono ricadere fra quelli richiesti al paragrafo "Elaborati a corredo dell'istanza": 1- Fasce di rispetto e distanze: artt. 16 e 17 del D. Lgs. 285/1992; art. 26 e 27 del D.P.R. 495/1992; D.M. 1404/1968; D.M. 10.09.2010. 2- Piantagioni e siepi: Art. 29 del D. Lgs. 285/1992; Art. 26 del D.P.R. 485/1992, in particolare: a) Alberature: la distanza minima "d" delle alberature dal confine stradale è pari a 6 m; per altezze "h" maggiori degli alberi (considerate a completamento del ciclo vegetativo) occorre rispettare una distanza pari a tale altezza. (d = h dove h> 6 m); b) Siepi vive: per altezza della siepe fino a 1 m si deve rispettare la distanza di 1 m; per altezza superiori a 1 m si deve rispettare la distanza di 3 m; c) Recinzioni con altezza inferiore a 1 m o cordoli di altezza inferiore a 30 cm: distanza minima dal confine stradale paria 1 m; d) Recinzioni con altezza superiore a 1 m o cordoli di altezza superiore a 30 cm: distanza minima dal confine stradale pari a 3 m. 3-Piantagioni e siepi: Art. 29 del D. Lgs. 285/1992; Art. 26 del D.P.R. 485/1992, in particolare: a) Alberature: la distanza minima "d" delle alberature dal confine stradale è pari a 6 m; per altezze "h" maggiori degli alberi (considerate a completamento del ciclo vegetativo) occorre rispettare una distanza pari a tale altezza. (d = h dove h> 6 m); b) Siepi vive: per altezza della siepe fino a 1 m si deve rispettare la distanza di 1 m; per altezza superiori a 1 m si deve rispettare la distanza di 3 m; c) Recinzioni con altezza inferiore a 1 m o cordoli di altezza inferiore a 30 cm: distanza minima dal confine stradale paria 1 m; d) Recinzioni con altezza superiore a 1 m o cordoli di altezza superiore a 30 cm: distanza minima dal confine stradale pari a 3 m. 4- Fabbricati, muri e opere di sostegno: Art. 30 del D. Lgs. 285/1992; Art. 26 del D.P.R. 485/1992, in particolare: a) Nuove costruzioni e simili: 30 m dal confine stradale (10 m per casi previsti dal medesimo articolo); b) Muri di cinta su strade di tipo C: distanza minima di 3 metri; c) Armadietti: nel rispetto delle distanze previste dall'art. 20, c. 2 del Codice della strada e dell'art. 29, c.1, del Regolamento Attuativo, e comunque a condizione che non costituisca pericolo per la circolazione stradale lungo la strada provinciale. 5- Intersezioni: Art. 16 del D. Lgs. 285/1992. 6- Curve: Art. 27 del D. Lgs. 485/1992. 7- Accessi su strada pubblica: art. 22 del D. Lgs. 285/1992; art. 45 del D. Lgs. 285/1992. 8- Per quanto riguarda gli accessi privati su strada provinciale, valgono le seguenti prescrizioni aggiuntive: a) Qualora insistenti su tracciato esistente, dovranno risultare forniti di regolare autorizzazione da parte dello scrivente Ufficio o comunque risultare legittimamente realizzati; b) Qualora di nuova realizzazione, il progetto dovrà prevedere il riposizionamento dell'accesso in modo da rispettare i requisiti di distanza e di visibilità dall'intersezione esistente, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento attuativo al Codice della Strada (DPR 495/1992), del DM 05.11.2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade), del DM 19.04.2006 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali); c) Tale progetto di nuova realizzazione dovrà essere approvato - previa presentazione di richiesta di concessione corredata da idonea documentazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs.

285/1992 - all'Ufficio Servizi Finanziari della Provincia di Brindisi. 9- Distanza degli aerogeneratori dalle strade: ai sensi del D.M. 10.09.2010, all. 4, punto 7, la distanza degli aerogeneratori dalle strade deve essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore, con un minimo di 150 m e comunque non inferiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, opportunamente calcolata in fase di progetto. - ATTRAVERSAMENTI LONGITUDINALI: 1- I lavori di attraversamento longitudinale vengano effettuati rispettando le prescrizioni contenute nell'art. 66, c. 7 del D.P.R. 16-12-1992, n. 495, e in particolare le occupazioni longitudinali in sotterraneo vengano effettuate ove possibile "al di fuori della carreggiata, possibilmente alla massima distanza dal margine della stessa". L'attraversamento longitudinale dovrà essere intervallato da appositi pozzetti da realizzare esclusivamente esternamente alla carreggiata stradale, la cui distanza dovrà consentire eventuali interventi di manutenzione per la riparazione dei guasti senza intaccare la sede stradale mediante sfilaggio dei cavi e reinfilaggio tramite gli stessi pozzetti. In ogni caso i giunti dovranno essere realizzati in pozzetto. 2- Posizionamento dell'infrastruttura: la mancanza di spazio deve essere giustificata con apposti elaborati, come da punto seguente: "Elaborati a corredo dell'istanza". 3- L'infrastruttura interrata va posata in: a) Fascia di pertinenza esternamente alla banchina (D.M. 1.10.2013, art. 5, c. 2). b) In banchina, nel caso di comprovata mancanza di spazio o non idoneità fisica della fascia di pertinenza esterna alla banchina (art. 5, c.2), in particolare: nel caso di banchina pavimentata, lo scavo con mini trincea può avvenire all'esterno della carreggiata stradale, nella parte più esterna della banchina - concordando con l'Ente gestore della strada posizione e modalità (art. 5, c. 4); nel caso di banchina non pavimentata, lo scavo con mini trincea deve essere posto a un minimo di 25 cm dal limite esterno della zona bitumata (art. 5, c. 4). c) All'interno della piattaforma, nel caso di comprovata mancanza di spazio o non idoneità fisica della banchina (art. 5, c.2) è consentito il posizionamento all'interno della stessa e in particolare: nel caso di impossibilità tecnica di utilizzo della banchina, è consentito lo scavo con mini trincea in carreggiata a condizione che tale metodologia sia stata valutata - in fase di autorizzazione del progetto da parte dell'Ente gestore della strada - di minore impatto rispetto alla tecnica tradizionale, sia rispetto alla circolazione, che alle condizioni della sovrastruttura, che per la tutela dell'infrastruttura digitale stessa. 4- I lavori di attraversamento longitudinale con strutture sopraelevate (D.P.R. 495/1992, art. 66, c. 8) devono essere realizzati nelle fasce di pertinenza stradale e i sostegni verticali devono essere ubicati, fatte salve le diverse prescrizioni delle norme tecniche vigenti per ciascun tipo di impianto, ad una distanza dal margine della stradale all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna, più un franco di sicurezza, con le limitate deroghe previste dallo stesso comma. 5- L'altezza delle linee elettriche aeree sul piano viabile nel punto più depresso deve rispettare quanto prescritto all'art. 66, c. 5 del D.P.R: 495/1992. 6- I manufatti di servizio (chiusini, camerette, pozzetti di ispezione ecc.) non devono alterare la sagoma della strada o le sue pertinenze (art- 5, c. 5); possono occupare la banchina pavimentata solo se particolari condizioni tecnologiche (p.e. presenza di sottoservizi) o di sito non permettono la realizzazione sotto le banchine non pavimentate. - ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI: 1- I lavori di attraversamento trasversale in sotterraneo vengano effettuati rispettando le prescrizioni contenute nell'art. 66, c.1 del D.P.R. 16-12-1992, n. 495, e in particolare venga posizionato in appositi manufatti o in cunicoli e pozzetti e realizzato, ove possibile, con sistema a spinta (scavi a limitato impatto ambientale di cui al D.M. 1.10.2013, art.5, c. 5 e articoli 7 e 8: perforazione orizzontale). I lavori di attraversamento trasversale con strutture sopraelevate (D.P.R. 495/1992, art. 66, c. 4) devono presentare sostegni opportunamente distanziati dalla sede stradale, per consentire ampliamenti e comunque a distanza non inferiore all'altezza dei sostegni misurata dal piano di campagna. L'altezza delle linee elettriche aeree sul piano viabile nel punto più depresso deve rispettare quanto prescritto all'art. 66, c. 5 del D.P.R: 495/1992. 2- Perforazioni: a) Perforazioni sub orizzontali con estradosso minimo di 100 cm (D.M. 1.10.2013, art. 7, c.1); b) Andamento ortogonale all'asse della strada (art. 7, c.5); c) Buche di ingresso e arrivo da concordare con l'Ente e con utilizzo di materiali atti a garantire le stesse prestazioni dei precedenti (art. 7, c. 3); d) (laddove venga interessata la piattaforma stradale) Ripristino di binder e usura previa scarifica e con superficie aumentata oltre il vano di scavo del 50-100%. 3- La profondità rispetto al piano della strada, banchina e/o cunetta stradale dell'estradosso dei manufatti

protettivi sia non inferiore a 1 m., giusto art. 66, c. 3 del DPR 495/92. - RIPRISTINI: 1- L'intervento di ripristino dovrà essere supportato da elaborati scritto-grafici a firma di tecnico abilitato dai quali si possa evincere chiaramente che l'intervento ha caratteristiche tecniche tali da: a) evitare la formazione di cedimenti differenziali; b) mantenere in efficienza il ripristino per almeno dieci anni, nelle condizioni ordinarie di traffico del tratto interessato. 2- Nel caso di scavo tradizionale, i ripristini devono seguire le seguenti prescrizioni: a) Prevenire qualunque cedimento della sovrastruttura stradale; b) Il rinterro e ripristino deve esse fatto con "ricostituzione di tutti gli strati componenti la sovrastruttura stradale, con materiali aventi caratteristiche equivalenti a quelli presenti nei vari strati, in modo tale da ripristinare il comportamento elasto - plastico della sovrastruttura" (D.M. 1.10.2013, art. 9, c. 5), anche eventualmente ricorrendo a malta cementizia (preferibilmente del tipo "geomix" ad elevato spandimento, con caratteristiche tecniche controllate) con opportuno dosaggio, così come previsto dal successivo c. 7; c) Il ripristino di binder e usura avviene con fresatura allargata di 1 metro su entrambi i lati dello scavo (art. 7, c. 8). Si precisa che tale larghezza è da intendersi come misura minima, in quanto il progettista dovrà valutare se le condizioni locali e lo stato della strada (presenza di ormaie, sconnessioni ecc.) richiedano un ripristino più ampio, dovendo comunque assicurare il regolare deflusso delle acque, la pendenza trasversale prevista, e che lo stesso ripristino non determini irregolarità della sezione stradale; d) Posa di nastro monitore a profondità di 30 cm (art. 9, c. 6); e) Ricoprimento minimo 100 cm dall'estradosso del cavidotto. 3- In particolare, i ripristini dovranno essere eseguiti seguendo le seguenti prescrizioni: a) Rispettando gli spessori minimi di cm 3 per il tappetino d'usura e di cm 5 per il binder, secondo quanto riportato nell'allegato C del C.S.A.; b) La miscela bituminosa deve rispecchiare quanto riportato nelle tabelle A6, A7 e A8 dell'allegato C del C.S.A; c) La mano di attacco deve rispettare quanto prescritto nell'allegato E; d) La segnaletica orizzontale deve rispettare quanto prescritto nell'allegato F; e) Particolare cura dovrà essere osservata in corrispondenza dello stacco tra le zone oggetto di intervento e quelle non oggetto e senza creare alcun dislivello (scalino), né in senso longitudinale, né in senso trasversale. - SICUREZZA DEL CANTIERE STRADALE: 1- I lavori dovranno peraltro essere svolti in condizioni di sicurezza ex D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento alle seguenti norme: a) D.M. 10 luglio 2002, Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo; b) DM. 22 gennaio 2019, Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare; c) D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo Codice della Strada; d) D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada. 2- L'eventuale presenza di sottoservizi nei tratti interessati dagli scavi dovrà essere verificata prima dell'inizio dei lavori. 3- Sicurezza da ordigni inesplosi: Per scavi di qualsiasi tipo, ai sensi degli articoli 17, 28, c. 1 €91, c. 2-bis del D. Lgs. 81 / 2008 e s.m.i., spetta al datore di lavoro e, ove nominato, al Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, la valutazione del rischio da rinvenimento di ordigni inesplosi. - ESECUZIONE E CONDOTTA DEI LAVORI: La comunicazione di inizio lavori dovrà riportare gli estremi del titolo abilitativo. Il termine per dare ultimati i lavori resta fissato in 60 giorni dalla data di inizio lavori, quale risulta dalla comunicazione di cui sopra, in mancanza della quale si ritiene come inizio lavori la data di rilascio dell'autorizzazione/concessione. Informazioni relativa alla ditta esecutrice: dovranno essere comunicati all'indirizzo provincia@pec.provincia.brindisi. it gli estremi identificativi della ditta che effettuerà i lavori ed un numero telefonico di reperibilità per eventuali interventi urgenti nonché, ove prevista, copia del titolo abilitativo di parte edilizia e del relativo elaborato tecnico. Sorveglianza dei lavori: il personale sorvegliante della Provincia è incaricato di verificare il corretto svolgimento degli interventi e delle operazioni di ripristino, riferendo poi i riscontri all'Ufficio Viabilità. Proroghe: i termini di inizio e fine lavori sono prorogabili una sola volta su richiesta motivata del concessionario. Collaudo finale: al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il certificato di collaudo o regolare esecuzione, corredato da opportuni elaborati tecnici "as built". Il Cantoniere responsabile della zona è tenuto a sorvegliare e verificare, per tutta la durata del cantiere, il rispetto dei tempi, delle prescrizioni e delle modalità d'esecuzione stabilite. Il presente parere viene rilasciato in quanto trattasi di opera di pubblica utilità. - ELABORATI A CORREDO DELL'ISTANZA: La Provincia intende

acquisire, per i progetti di occupazione permanente del demanio provinciale, elaborati scritto- grafici idonei a caratterizzare l'intervento nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente documento. Il proponente deve produrre elaborati tecnici specifici, a firma di tecnico abilitato. in concomitanza delle seguenti fasi: a) Stipula della Convenzione; b) Soluzioni tecniche alternative alle prescrizioni contenute nel presente documento; c) Collaudo finale (elaborati "as built''). Nel caso di soluzioni tecniche alternative, riconducibili a sopravvenuta impossibilità tecnica di rispettare le prescrizioni di cui al presente documento, esse dovranno essere adeguatamente motivate negli elaborati di cui al punto "b" del presente paragrafo.
A procedimento autorizzativo conclusosi positivamente, al fine di poter procedere all'occupazione dello spazio demaniale pubblico, il proponente dovrà ottenere specifica Concessione all'occupazione del suolo pubblico, la quale comporterà i seguenti ulteriori obblighi a carico del proponente stesso: a) Versamento degli importi disciplinati dalle norme qui di seguito elencate (tabella 1); b) Stipula di apposita Convenzione con la Provincia…".

TERNA S.p.a., prot. n. 71520 del 02/07/2024:
"Premesso che - in data 10.07.2018 la Società GREENERGY IMPIANTI S.r.l. ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per una potenza totale in immissione pari a 33 MW nel Comune di Brindisi (BR); - in data 02.11.2018 con lettera prot. TERNA/P20180027512 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV su un futuro stallo della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Brindisi; - in data 21.11.2018 la Società GREENERGY IMPIANTI S.r.l. ha accettato la STMG suddetta; - in data 10/07/2019 con lettera prot. TERNA/P20190049534 Terna ha comunicato l'esito favorevole della voltura dell'iniziativa a favore della Società Guarini S.r.l.; - in data 30.08.2019 con lettera prot. TERNA/A20190060427 la Società GUARINI S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione; - in data 25.09.2019 TERNA con lettera prot. TERNA/P20190066040 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete. Vi informiamo infine che il valore di potenza dell'impianto di cui all'oggetto non corrisponde al valore di potenza della richiesta in sede di STMG; a tal proposito è opportuno far presente che, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente)."
Nota riscontrata dalla Società proponente con nota acquisita al prot. n. 439985 del 11/09/2024 in cui:
"…la società Guarini Srl fa presente che ha provveduto ad effettuare richiesta di modifica di connessione in data 11/09/2024 come richiesto, la relativa documentazione viene identificata con codice elaborato AU "SAHWPV5_PreventivoConnessione_05.pdf". Con riferimento a quanto sopra, la scrivente Società Guarini Srl trasmette la seguente documentazione integrativa: "SAHWPV5_PreventivoConnessione_07.pdf"…".

Marina militare, Comando Interregionale Marittimo Sud, prot. n. 24486 del 03/07/2024:
"…per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il portale "Sistema Puglia" indicato nella nota in riferimento c)...".

Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, prot. n. 377219 del 24/07/2024:
"… Dall'analisi degli elaborati progettuali pubblicati su www.sistema.puglia.it si rileva che non esistono interferenze dell'impianto di produzione in oggetto e delle relative opere di connessione con aree del Demanio Armentizio. Inoltre, l'impianto di produzione e le opere di connessione sono a distanza maggiore di 500 mt dalla rete dei Tratturi di Puglia. Si comunica, quindi, che per la realizzazione dello stesso il Servizio scrivente non è competente al rilascio di alcuna autorizzazione o nulla osta…"

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione VIII - Sezione U.N.M.I.G. dell'Italia Meridionale, prot. n. 153312 del 20/08/2024: *"...Si invitano pertanto codeste Amministrazioni a richiedere al proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie, secondo quanto disciplinato dalla predetta direttiva direttoriale, interessando questa Sezione UNMIG nel procedimento solo nei casi che ne prevedono l'effettivo coinvolgimento […] Infine, qualora al ricevimento della presente informativa il proponente avesse già ottemperato alle verifiche e alle disposizioni previste dalla Direttiva Direttoriale in parola con esiti riconducibili ai casi 1 e 2, non ò necessario che produca nuovamente l'eventuale dichiarazione di non interferenza in quanto l'obbligo di coinvolgimento di quest'Ufficio è stato già assolto".*

Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture Servizio Gestione Opere Pubbliche, prot. n. 412485 del 20/08/2024:
"Con riferimento all'impianto in oggetto, si richiama la circolare prot. AOO_064- 20742 del 16.11.2023, in particolare il Paragrafo n.2 "Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale".

Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito Puglia, prot. n. 20487 del 04/09/2024
"…ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN- BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: https://www. difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre.".

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, prot. n. 26622 del 05/09/2024:
"…si rileva che le opere di connessione e di vettoriamento dell'impianto agrovoltaico in oggetto interferiscono in un punto con il canale "Galina", in n punto con il canale "Ponte Grande" e in n.2 punti con il canale "Cillarese" sui quali questo Consorzio ha competenza. Per quanto riguarda il superamento delle intersezioni con i suddetti corsi d'acqua gestiti da questo Consorzio, già previsto per i primi due canali ("Galina" e "Ponte Grande") ma da eseguirsi allo stesso modo anche per il terzo canale ("Cillarese") con tecnica "no dig", si segnala che il franco, rispetto alla quota di scorrimento e rispetto alla generatrice inferiore, dovrà essere di mt. 2,00. Con la presente, pertanto, si comunica per quanto di competenza, la fattibilità dell'intervento proposto a condizione che, per le interferenze di che trattasi, la Società richiedente acquisisca, preliminarmente all'esecuzione delle opere, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n. 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia oltre al rispetto del R.D. 8 maggio 1904 n.368. Tale autorizzazione sarà subordinata all'accettazione delle condizioni e delle prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva e di validità della stessa da inserire in apposito "Disciplinare" di autorizzazione comprendente il pagamento di un canone annuo…;
successivamente prot. n. 68636 del 13/12/2024:
" …per quanto riguarda la successiva richiesta di autorizzazione per lo scarico delle sole acque meteoriche nel canale denominato "Cillarese" di competenza di questo Consorzio, nulla osta alla realizzazione dello stesso a condizione che la Società richiedente acquisisca, preliminarmente all'esecuzione delle opere, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n. 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia oltre al rispetto del R.D. 8 maggio 1904 n.368…"

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, prot. n. 63952 del 10/09/2024:

"…Si specifica che qualora per la realizzazione dell'intervento in proposta occorra acquisire il parere tecnico di competenza di questa sede in relazione agli articoli 58, 59 e 60 del DPR 753/80, dovrà essere trasmessa a questa UOT specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere dell'esercente dell'impianto di trasporto pubblico con cui interferisce. Si specifica altresì che qualora l'intervento in esame comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali occorrerà tener conto delle disposizioni del Decreto Ministeriale 04/04/2014 "Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto", per quanto applicabile, il quale prevede l'interessamento del "Tavolo tecnico permanente" presso la DGTPL del MIT per l'eventuale esame di richieste di deroghe. Si ritiene infine opportuno precisare che in caso di interferenze con Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi non ferroviari, gli elaborati tecnici richiesti dovranno essere inviati a questo UOT di ANSFISA (via pec) all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it, regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell'Esercizio dell'esercente della infrastruttura di trasporto. Diversamente se l'intervento da realizzare interferisce con: • tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie di ANSFISA (in sigla DGSF); • strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di ANSFISA (in sigla DGSISA).".

Nota riscontrata dalla Società proponente in sede di seduta di Conferenza del 17/12/2024 (verbale trasmesso con prot. n. 8596 del 09/01/2025) in cui dichiarava: *"…la Società dichiara che il progetto interferisce con la rete ferroviaria per cui provvederà ad inoltrare all'ente il parere favorevole con prescrizioni acquisito da RFI (RFI-VDO-DOIT.BA\A0011\P\2024\0003250 del 21/06/24)...".*

Comune di Brindisi, Settore Paesaggio e Demanio Costiero, Provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 48/2024, trasmesso con prot. n. 102640 del 09/10/2024:

"… Preso Atto del parere della Commissione Locale per il Paesaggio, espresso, ai sensi del comma 3 dell'art.148 del D.Lgs. n.42/2004, in data 17 settembre 2024 giusto verbale n. 3 […] Vista la conformità al P.P.T.R. dell'intervento e/o dell'opera alle prescrizioni d'uso relativa alla Scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso di riferimento del Bene Paesaggistico e/o degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del vigente P.P.T.R. del Funzionario Tecnico della Struttura Funzioni Regionali delegate di questo Ente 27-09-2024: " Visto il parere favorevole della C.L.P. Paesaggio, che ha, inoltre, indicato le misure di mitigazione per l'impianto assoggettato ad accertamento ricadente nell'ambito territoriale denominato "Piana Brindisina" si ritiene che l'intervento risulti in linea con le indicazioni dei progetti territoriali per il paesaggio regionale del P.P.T.R. e con gli Obiettivi di qualità tesi a "Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata", non compromettendo le componenti delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, fratturi)"; Vista la propria valutazione paesaggistica degli interventi ricadenti in area tutelata sotto l'aspetto paesaggistica - incaricato da questa Amministrazione, sub- delegata dalla Regione Puglia con deliberazione GR n.1152 dell'11/05/2010, con Decreto Sindacale nr 14 de 14/06/2024, della proposta progettuale de quo sulla conformità alle tutele paesaggistiche del P.P.T.R. RILASCIA ll Provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi del comma 1 dell'art.91 delle N.T.A. del P.P.T.R. […] A condizione che per le mitigazioni lungo tutto il perimetro dell'area di intervento sia realizzata una quinta arborea con funzione frangivista costituita da un doppio filare di piante arboree (non arbustive) sempreverdi di rapida crescita. Si prescrive, inoltre, che la mitigazione dell'impatto dell'impianto fotovoltaico nel paesaggio e sugli eco- sistemi ambientali deve avvenire in modo che lo stesso sia percepito come impianto dalle sembianze di una "coltura agricola" ovvero, un unicum con la visuale panoramico/naturalistica preminente caratterizzante la cd. "Piana Brindisina". Il suo inserimento nel paesaggio dovrà generare il minor impatto possibile, sia dal punto di vista ambientale vero e proprio che visivo. A tal proposito la recinzione dovrà garantire la permeabilità

ecologica e per facilitare la veicolazione della piccola fauna, predisponendo un varco di cm 20x20 ogni 25 metri tale da non ostacolare o ferire la fauna. Lungo l'intero perimetro dell'impianto fotovoltaico dovranno essere realizzate adeguate fasce ecotonali, nel rispetto delle distanze delle proprietà altrui, finalizzate alla costituzione di un gradiente vegetazionale verticale con funzioni ecologiche tese ad una mitigazione estetico percettiva del paesaggio agrario e dell'area nel complesso circostante tutelata dalle componenti paesaggistiche e naturalistici…".

TELECOM, nota acquisita al prot. n. 550955 del 08/11/2024:
"Desideriamo informarla che, in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l."

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, acquisita al prot. n. 16038 del 13/01/2025:
"…la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per il progetto di impianto in parola, ha già espresso il proprio parere di competenza con nota prot. n. 544 del 10.01.2023 (allegato alla presente per pronta lettura) nell'ambito del Procedimento relativo al Provvedimento Unico in Materia Ambientale e provvedimento di VIA statale ex artt. 23 e 27 del D. lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (ID_ VIP:7421 - PUA presso MASE), trasmettendo la richiamata nota anche al competente Settore Regionale. Pertanto, per la procedura in oggetto, questa Autorità conferma il richiamato parere prot. n. 544/2023, con tutte le prescrizioni in esso elencate. Si demanda al responsabile Unico del Procedimento l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo approvativo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione..."
Prot. n. 544 del 10/01/2023*:*
"…Alla luce di quanto innanzi esposto, e tenuto conto dell'intera documentazione progettuale complessivamente acquisita e valutata, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano attuate le seguenti prescrizioni: 1. per l'attraversamento dei corsi d' acqua individuati dal PAI e per le aree interessate da diversa pericolosità idraulica nello stesso PAI da parte del cavidotto elettrico interrato MT di collegamento tra la cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico e la stazione di trasformazione MT/AT 30/ 150, sia utilizzata la tecnologia NO-DIG o trenchless, così come previsto nella "Relazione Tecnico - Descrittiva" e nella "Relazione di compatibilità idraulica" allegati al progetto. Gli stessi attraversamenti siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree perimetrate a "Media pericolosità idraulica" nel vigente PAI ovvero, per i corsi d'acqua che non presentano perimetrazioni di pericolosità idraulica nel PAI, esterni alle aree allagabili per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, così come individuati nelle modellazioni idrauliche in condizioni ante e post/operam riportate nella "Relazione di compatibilità idraulica". La posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si dovrà ripristinare l'iniziale altimetria dei luoghi; 2. per i tratti del cavidotto elettrico interrato MT che sono prossimi per parallelismo ai corsi d'acqua individuati dal PAI, gli stessi siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio.
Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato al rispetto delle condizioni innanzi indicate, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale

delle opere stesse, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto: 1) le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre, si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere le opere da potenziali fenomeni erosivi causati da possibili eventi alluvionali; 2) siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio delle opere; 3) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque; 4) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio; 5) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia…".

Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. n. 122714 del 07/03/2025:
"…Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento e opere connesse, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Brindisi, si attesta che per detto Comune non risultano terreni gravati da Uso Civico…".

ENAC – AOT, prot. n. 185372 del 16/12/2024:
"…si comunica la conclusione del procedimento in parola ex art. 2 co.1 L. 241/90 in quanto, considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un interesse di carattere aeronautico…"

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- Questa Sezione, con nota prot. n. 168944 del 01/04/2025, invitava la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche, a voler fornire il proprio contributo istruttorio al fine di provvedere alle incombenze inerenti la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, attesa la chiusura con segno positivo della Conferenza di Servizi in data 10/03/2025 precisando che in assenza di riscontro e di rilievi ostativi in tempi congrui alla conclusione del procedimento, che si riferivano indicativamente in 10 giorni a far data dalla stessa nota, lo scrivente ufficio avrebbe provveduto comunque sulla scorta dei pareri già in atti.
- Il Servizio Gestione Opere Pubbliche, con nota prot. n. 173697 del 02/04/2025, richiamava la nota circolare prot. AOO_064-20742 del 16/11/2023, comunicando di attenersi a "*Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale*".
- La Sezione scrivente, con nota prot. 175427 del 03/04/2025, invitava il Comune di Brindisi a pubblicare presso il proprio albo pretorio la *"comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità*"; contestualmente la Sezione scrivente invitava la Società in indirizzo alla pubblicazione su due quotidiani, di cui uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale dell'avviso idi che trattasi.
- Il Comune di Brindisi, con nota prot. n. 61274 del 05/05/2025, acquisita al prot. n. 233401 di pari data, trasmetteva relata di avvenuta pubblicazione (dal 03/04/2025 al 03/05/2025) dell'Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e che durante il periodo di pubblicazione non erano pervenute osservazioni.

- La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 236601 del 06/05/2025, trasmetteva i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali senza che, trascorsi 30 giorni, fossero intervenute osservazioni.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la Guarini S.r.l., con nota acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 398578 del 15/07/2025 comunicava l'avvenuto caricamento sul portale istituzionale "Sistema Puglia" della documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:
  - il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi", caricato sul portale Sistema Puglia;
  - asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 del progettista circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
  - dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, ha attestato che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
  - asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato il non ricadere dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
  - dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), ovvero dichiarazione asseverata di permanenza dei requisiti già dichiarati alla Sezione procedente nell'arco temporale di sei mesi dalla data di acquisizione della succitata documentazione (art. 86, c. 1 D.Lgs. 159/2001 e s.m.i.);
  - documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al dpr 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti, in applicazione della legge n. 30 del 05/07/2019, che ha approvato le "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale*";
  - Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento *recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*", pubblicato sulla G.U. n. 183 del 7 agosto 2017 (caricamento su Sistema Puglia, file
    "SAHWPV5_DocumentazioneSpecialistica_14",
    "SAHWPV5_DocumentazioneSpecialistica_15",
    "SAHWPV5_DocumentazioneSpecialistica_15_A",
    "SAHWPV5_DocumentazioneSpecialistica_15_B") oltre che formale impegno a trasmettere lo stesso almeno novanta (90) giorni prima della data di inizio dei lavori, come previsto dalla normativa sopra richiamata, unitamente al Piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva.

- Nel merito dell'impegno alle misure di compensazione e di riequilibrio territoriale ed ambientale di cui all'All. 2 del D.M. 10/09/2010, avuto anche riguardo alla Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28, "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", a favore del territorio inciso dall'intervento, la Società proponente, depositava nella "Sezione Progetto Definitivo" della piattaforma istituzionale "Sistema Puglia" il documento "AU_SAHWPV5_SAHWPV5_RiscontroFinaleRegionePunto_12" (rif. nota di accompagnamento prot. n. 398578 del 15/07/2025) gli aggiornamenti relativi alle trattative in corso di definizione con il Comune di Brindisi finalizzate alla formalizzazione della relativa convenzione oltre che la dichiarazione di impegno ad adempiere.
- La Società proponente, inoltre:
  - ottemperava a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
  - depositava quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo.

PRESO ATTO CHE

- questa Sezione, con nota prot. n. 348868 del 25/06/2025, comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale vale l'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 16/07/2025 veniva sottoscritto, dal rappresentante legale della Guarini S.r.l., l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901; questa Sezione, con nota n. 407935 del 17/07/2025, trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, il detto Atto che veniva successivamente repertoriato con il numero n. 026772 del 25/07/2025;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto allorquando controfirmato digitalmente dalla Sezione Transizione Energetica; nelle more fa fede quanto caricato dal proponente nella più recente sezione progettuale del Portale Sistema Puglia dedicata al procedimento di che trattasi, ed adeguato agli esiti conferenziali;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione acquisiva:
  - documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
  - comunicazione di informativa antimafia prot. PR_BZUTG_Ingresso_0035467_20250711 fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., in seno al PAUR ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto agrovoltaico da realizzarsi nel Comune di Brindisi, di potenza nominale prevista pari a 28,454 MW;
- un cavidotto in MT dai campi fotovoltaici alla stazione elettrica di trasformazione MT/AT;

- stallo e relative apparecchiature AT all'interno della stazione elettrica di trasformazione 30/150kV condivisa con altri produttori e già autorizzata con D.D. n. 300 del 20/12/2024, quest'ultima collegata in antenna a 150Kv su un futuro stallo (anch'esso già autorizzato con la medesima D.D.) della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150Kv di Brindisi;
- di tutte le opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
Arch. Anna De Lauro

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazioneè stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto X neutro non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di provvedimento amministrativo rilasciato *ex lege* su istanza di parte.

Il Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07/12/2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la LR 11/2001 e ss.mm.ii. applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali nella Regione Puglia a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- la D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";*
- la L.R. 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*";

- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997, "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.L. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art. 5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la DGR 7 luglio 2025, n. 933 di recepimento dei principi del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"; non applicata al procedimento *de quo*, non avendo il proponente esercitato la facoltà di applicazione della normativa sopraggiunta.

VERIFICATO CHE, sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- La **Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, con provvedimento prot. n. 381 del 12/11/2024, decretava quanto segue: *"… Art.1 - È determinata la conclusione della Conferenza di Servizi, ex art. 14-ter della legge 7 agosto 1991 n.241 e ss.mm.ii., che costituisce il Provvedimento Unico in materia Ambientale, ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 152/2006, relativo al progetto di un nuovo impianto agrovoltaico, denominato "Guarini", della potenza di 28,45 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi, in località C.da Vaccaro. Il predetto provvedimento unico comprende il* ***provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al decreto direttoriale n. 93 del 28 marzo 2024****, di esito positivo, subordinato al rispetto delle condizioni in esso riportate, nonché i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale richiesti dal soggetto proponente: 1)* ***autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del D.Lgs. 152/2006****, subordinata al rispetto delle condizioni riportate nella nota della Provincia di Brindisi acquisita al prot. 167472/MASE del 16 settembre 2004; 2)* ***autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004*** *…*".
- Il **Settore Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi**, in quanto ufficio competente ai fini paesaggistici, sub-delegato dalla Giunta Regionale con atto n.1152 dell'11/05/2010, con nota prot. n. 102640 del 09/10/2024 acquisita al prot. n. 491946 di pari data, rilasciava il provvedimento di **accertamento di compatibilità paesaggistica** n°48/2024 ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, recante esito positivo con prescrizioni. Tale provvedimento interviene *ad abundantiam* considerati gli effetti del provvedimento di PUA art.27 di cui al punto precedente, ma se ne intendono far salve le relative prescrizioni.
- Questa **Sezione regionale Transizione Energetica,** con nota prot. n. 348868 del 25/06/2025, comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica",* per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese.

DATO ATTO CHE

- la D.G.R. n. 1944 del 21/12/2023 con la quale l'ing. Francesco Corvace, è stato individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Guarini S.r.l.** in data 16/07/2025;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e specificatamente:

- la **Guarini 1 S.r.l.,** ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del D.M. 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori ed in particolare come da evidenza delle trattative in corso con il Comune di Brindisi, quale unico territorialmente interessato dalla realizzazione dell'impianto di cui trattasi, fornite mediante il caricamento sulla piattaforma istituzionale "SistemaPuglia" del documento intitolato "AU_SAHWPV5_SAHWPV5_ RiscontroFinaleRegionePunto_12" (rif. nota di accompagnamento alle integrazioni acquisita al prot. n. 398578 del 15/07/2025).

PRECISATO CHE il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 348868 del 25/06/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla **Guarini S.r.l. (**C.F./P. Iva 03033760210), con sede legale al Viale Amedeo Duca D'Aosta n. 51, 39100 Bolzano, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i. per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto agrovoltaico da realizzarsi nel comune di Brindisi, di potenza nominale prevista pari a 28,454 MW;
- un cavidotto in MT dai campi fotovoltaici alla stazione elettrica di trasformazione MT/AT;
- stallo e relative apparecchiature AT all'interno della stazione elettrica di trasformazione 30/150kV condivisa con altri produttori e già autorizzata con D.D. n. 300 del 20/12/2024, quest'ultima collegata in antenna a 150Kv su un futuro stallo (anch'esso già autorizzato con la medesima D.D.) della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150Kv di Brindisi;
- di tutte le opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore del Comue territorialmente interessato, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La **Guarini S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016, il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime ove destinate alla connessione alla Rete, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 105452 del 10/03/25.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;

- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo finale dei lavori, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;

b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;

c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;

d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;

e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte solare fotovoltaica non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini

della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 42 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
  - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte, sarà trasmesso:
  - al Comune di Brindisi
  - alla Provincia di Brindisi;
  - alla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Servizio territoriale di Brindisi;
  - alla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - alla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, Sezione Tutela del Paesaggio;
  - alla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
  - alla Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio;
  - alla Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica;
  - alla Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
  - alla Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture Servizio Gestione Opere Pubbliche;
  - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Divisione Valutazioni Ambientali e all'attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
  - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione VIII - Sezione U.N.M.I.G. dell'Italia Meridionale;
  - al Ministero della Cultura, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio delle Province di Brindisi e Lecce;
  - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali;

- al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Div. XII – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) – Puglia Basilicata e Molise;
- al Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito Puglia;
- alla Marina militare, Comando Interregionale Marittimo Sud;
- ad AQP S.p.a.;
- ad Arpa Puglia, Dipartimento Prov.le di Brindisi;
- al Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia;
- ad ENAC – AOT;
- al GSE S.p.a.;
- a InnovaPuglia S.p.a.;
- a RFI (Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.);
- a SNAM Rete Gas;
- a Telecom S.p.a.;
- a Terna S.p.a.;
- ad E-Distribuzione S.p.a.;
- alla **Guarini S.r.l.** in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Anna De Lauro

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 20 agosto 2025, n. 211

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, art.12 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agro-voltaico, da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), località "Contrada i Pavoni", di potenza nominale prevista pari a 52,478 MWp in DC e 47,25 MW in AC, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei Comuni di Stornara (FG) e Stornarella (FG).

Società proponente: Cerignola SPV S.r.l., Via Mike Bongiorno n. 13, 20124 Milano – Cod. Fis. e P. IVA 04302020716.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164 di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n. 114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante “disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;
- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- il D.M. 21 giugno 2024, recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118” che introduce importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER).

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un’Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le “Linee Guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi”;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l’Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE” che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell’uso

dell'energia da fonti Rinnovabili";

- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
  - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "… nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso …";
  - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "… gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale …";
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;

- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 la giunta regionale pugliese ha espresso il proprio "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER;
- il DL 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- con D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"; per le procedure in corso ratione temporis continua ad applicarsi l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà di applicazione della normativa sopraggiunta.

RILEVATO CHE:

- con nota del 09/08/2021, acquisita al prot. n. 8746 del 09/08/2021, la **Cerignola SPV S.r.l.** (di seguito anche "Società" e/o "proponente") trasmetteva a questa Sezione regionale competente, formale istanza di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto agro - voltaico da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), località "Contrada i Pavoni", di potenza nominale prevista pari a 52,478 MWp in DC e 47,25 MW in AC, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti nei comuni di Stornara (FG) e Stornarella (FG), acquisita dal sistema telematico con il Cod. Id. CDD70K7;
- con nota del 04/08/2021, la Società trasmetteva al Ministero della Transizione Energetica ("MiTE", ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "MASE") istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al medesimo progetto;
- questa Sezione, con nota prot. n. 7131 del 25/07/2022, a seguito della verifica formale condotta sulla documentazione depositata mediante procedura telematica sul portale regionale dedicato di "Sistema Puglia", trasmetteva richiesta di integrazione documentale; cui la società proponente riscontrava con nota del 23/08/2022, in atti al prot. n. 8209 del 24/08/2022;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 8787 del 05/06/2023, acquisita al prot. n. 9597 pari data, riferiva che con nota prot. n. 84817 del 24/05/2023, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) aveva comunicato l'esito della procedura di VIA per effetto dell'avvenuta emanazione della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 04/05/2023 recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale *"sul progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, denominato Cerignola «I pavoni», sito nel comune di Cerignola (FG) proposto dalla Cerignola SPV s.r.l. a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite nel parere n. 6 del 16 giugno 2022, della Commissione tecnica PNRR-PNIEC …"*. Contestualmente riferiva che il parere negativo n. 1838 del 25/07/2022 del Ministero della Cultura e quello della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 6 del 16/06/2022, erano disponibili sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del MASE;
- con comunicazione del 07/06/2023, acquisita al prot. n. 9697 del 07/06/2023, la Torre Giulia S.r.l. segnalava il sussistere di un'interferenza con l'impianto in oggetto e il progetto facente capo alla Società proponente;
- la scrivente Sezione, con nota prot. n. 10916 del 06/07/2023, invitava la società a trasmettere la documentazione risultata ancora carente, nonché ad aggiornare tutta la documentazione inoltrata a

corredo dell'istanza allineandola agli esiti della procedura ambientale; cui la società riscontrava con nota in atti al prot. n. 11815 del 01/08/2023 comunicando che *"… le prescrizioni così come riportate nel parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 6 del 16.06.2022, riprese nella Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 04.05.2023 … non hanno impatti sugli elementi progettuali in corso di autorizzazione e che esse sono tutte da attuarsi durante la fase esecutiva post autorizzativa del progetto o durante le fasi successive …*", e che pertanto i documenti non avevano subito modifiche;

- questa Sezione, con nota prot. n. 13686 del 12/10/2023 convocava ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi per il giorno 31/10/2023 in modalità videoconferenza al fine di consentire l'acquisizione di intese, concertazioni, nulla osta o assensi comunque denominati dalle Amministrazioni/Enti coinvolte. Con la medesima nota questa Sezione, preso atto che l'area sede dell'impianto era già interessata da altre opere riconducibili ad altre iniziative imprenditoriali per le quali il medesimo Servizio aveva rilasciato il provvedimento ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. (cfr. D.D. n. 117/2023 e D.D. n. 118/2023), invitava il proponente a provvedere alla verifica della sussistenza delle citate interferenze, individuando soluzioni in linea tecnica-progettuale. La riunione si volgeva con le modalità previste ed era aggiornata in attesa che il proponente provvedesse a formalizzare istanza per il rilascio del provvedimento in materia paesaggistica; e con la raccomandazione di definire di concerto con il Comune di Cerignola (FG) le opere di mitigazione ex D.M. 10/09/2010. Pertanto, con nota prot. n. 14714 del 14/11/2023 questa Sezione trasmetteva il verbale della citata riunione e contestualmente convocava una nuova seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 31/01/2024 alle ore 11:00 in modalità videoconferenza;
- la Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 14160 del 26/10/2023, comunicava alla scrivente Sezione proprie osservazioni inerenti alla nota prot. n. 11950 del 04/08/2023 con cui erano state evidenziate delle incombenze a carico del proponente cui lo stesso avrebbe dovuto assolvere, ovvero dare evidenza dell'esistenza delle stesse; e trasmetteva la delega in favore dei consulenti tecnici della società a partecipare alla riunione di Conferenza di Servizi prevista a firma del legale rappresentante;
- il proponente con comunicazione del 14/11/2023 e del 24/11/2023 provvedeva a formalizzare istanza per il rilascio del parere di competenza rispettivamente all'Autorità Idraulica Provinciale e all'Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise per le linee AT ed MT. Successivamente, con nota del 19/01/2024, riscontrava la sopra citata nota della Torre Giulia Wind S.r.l. del 07/06/2023, confermando la disponibilità a concordare in fase di progettazione esecutiva soluzioni tecniche in grado di superare interferenze tra gli elettrodotti e impegnandosi a coordinarsi con gli altri produttori interessati all'interferenza sul tracciato di posa dell'elettrodotto di connessione interrato entranti nell'area antistante la SSE Stornara 2 di nuova realizzazione;
- il Comune di Cerignola (FG), con nota prot. n. 3876 del 30/01/2024, riferiva che stava procedendo alla stipula della convenzione in merito alle opere di mitigazione ex DM 10/09/2020 e alla luce della L.R. n. 28/2022 a fronte della realizzazione dell'impianto in oggetto;
- questa Sezione, con nota prot. n. 212624 del 03/05/2024 trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 31/01/2024. La seduta era aggiornata al fine di consentire al proponente di provvedere al deposito della documentazione integrativa di cui alle richieste formalizzate dall'Agenzia del Demanio prot. n. 20973 del 28/11/2023 e dal Servizio Risorse Idriche prot. n. 25854 del 17/01/2024;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 16049 del 27/03/2024, acquisita al prot. n. 155826 di pari data, preavvisava la Cerignola SPV S.r.l. di non poter rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento proposto, "*comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR*". Pertanto, assegnava al proponente un termine di 10 giorni per poter presentare le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti;
- la società proponente, con nota acquisita al prot. 167891 del 04/04/2024, in risposta al preavviso di

diniego della Provincia di Foggia, presentava le proprie osservazioni in merito, chiedendo di concludere favorevolmente l'iter autorizzativo in oggetto;

- la Cerignola SPV S.r.l., con nota prot. n. 264349 del 03/06/2024, comunicava l'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa richiesta dall'Agenzia del Demanio e dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, chiedendo, contestualmente, la convocazione della Conferenza di Servizi;
- questa Sezione, con nota prot. n. 302181 del 18/06/2024, convocava ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi per il giorno 11/07/2024 in modalità videoconferenza. La seduta era aggiornata al fine di valutare la determinazione del Servizio Tutela e Territorio della Provincia di Foggia n. 707 del 06/05/2024, recante il diniego di accertamento di compatibilità paesaggistica, acquisita al prot. n. 215990 del 07/05/2024. Pertanto, con nota prot. n. 402365 del 07/08/2024, questa Sezione trasmetteva il verbale della citata riunione ed i pareri sopraggiunti e, contestualmente, convocava una nuova seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 05/09/2024 in modalità videoconferenza;
- con nota acquisita al prot. n. 351165 dell'11/07/2024, la società ha trasmesso una lettera di intenti, sottoscritta congiuntamente con il Comune di Cerignola (FG) il 03/04/2024, nella quale sono dettagliate le caratteristiche e gli impegni reciproci relativi alla convenzione per le misure di compensazione, ai sensi e nei limiti del D.M. 10 settembre 2010;
- successivamente, l'Avvocatura regionale informava questa Sezione del ricorso del 04/07/2024 presentato dalla Cerignola SPV S.r.l. contro la Provincia di Foggia e nei confronti della Regione Puglia per l'annullamento della determina n. 707 del 06/05/2024, con la quale la Provincia di Foggia aveva deciso di non rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR;
- il proponente, con note del 30/08/2024, acquisite rispettivamente al prot. n. 422179 e n. 422325 di pari data, ottemperava a quanto previsto dai punti 4 e 5 della circolare prot. n. 20742 del 16/11/2023 trasmessa dal Servizio Opere Pubbliche della Regione Puglia, e formalizzava istanza al Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, per il rilascio della concessione per l'attraversamento trasversale del regio Braccio Cerignola-Ascoli n. 16 su S.P. 83 in agro di Stornarella (FG) e Cerignola (FG);
- con nota prot. n. 469425 del 27/09/2024, questa Sezione ha trasmesso il verbale della riunione del 05/09/2024, corredato dai pareri pervenuti successivamente a tale data, comunicando la sussistenza delle condizioni per la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi con esito favorevole, subordinato al rispetto delle prescrizioni richiamate negli atti, tenuto altresì conto del giudizio di compatibilità ambientale favorevole, con prescrizioni, espresso nel parere n. 16 del 16/05/2022 della Commissione Tecnica PNRR- PNIEC, approvato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 04/05/2024, la quale ha evidenziato che *"i pannelli fotovoltaici ricadono in aree idonee per l'installazione di impianti FER come risulta dai servizi webgis del Geoportale della Regione Puglia"*, e considerato che, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. a), del D.lgs. 199/2021, nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante;
- il proponente, con nota acquisita al prot. n. 592733 del 29/11/2024, trasmetteva una dichiarazione con la quale comunicava di "*rinunciare al ricorso, integrato da motivi aggiunti, proposto innanzi al T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II, n. R.G.902/2024, nonché ad ogni eventuale domanda, azione e pretesa, anche risarcitoria, derivante dai procedimenti autorizzativi dell'impianto fotovoltaico ed opere connesse indicati in oggetto, a condizione del sollecito rilascio da parte del competente Dirigente della Regione Puglia della "Autorizzazione Unica" ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003, conforme a quanto approvato nella ultima seduta di Conferenza di servizi del 04/09/2024 e della relativa pubblicazione sul BURP. A valle del rilascio di detta autorizzazione unica, la scrivente Società depositerà nel fascicolo processuale del T.A.R.*

Puglia - Bari n. R.G. 902/2024 formale dichiarazione di rinuncia e/o di sopravvenuta carenza di interesse, con conseguente improcedibilità del ricorso, come integrato da motivi aggiunti." Contestualmente, trasmetteva la dichiarazione dei progettisti di non interferenza del progetto "*dell'impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione di cui sopra, non interferisce con le tratte delle reti di trasporto ferroviario e con le strade e/o autostrade della rete nazionale*" e una dichiarazione di non interferenza dell'impianto con le tratte delle reti di trasporto nazionali indirizzata all'ANSFISA;

- con nota acquisita al prot. n. 308507 del 09/06/2025, la Società trasmetteva, tra l'altro, Deliberazione della Giunta Comunale di Cerignola (FG) n. 77 del 15/04/2025 con la quale veniva deliberata l'approvazione di un nuovo schema di convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra l'Ente e la Cerignola SPV S.r.l. relativamente al progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico nel territorio del Comune, in corso di approvazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, da parte della Regione Puglia, con particolare riferimento alle opere di mitigazione previste per legge;
- con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, si evidenzia quanto segue:
  - questa Sezione scrivente, con nota prot. n. 477254 del 02/10/2024, richiedeva espressione di parere relativamente al procedimento espropriativo al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia;
  - il Servizio Gestione Opere Pubbliche regionale riscontrava con nota prot. n. 483890 del 04/10/2024, in cui rammentava il contenuto della circolare prot. n. AOO_064-20742 del 16/11/2023;
  - ancora questa Sezione procedente, sulla scorta dei pareri già in atti, in data 10/10/2024, trasmetteva la "*Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, agli interessati (prot. nn. 494035, 494114, 494129, 494276, 494837, 494849, 494859, 494895, 494906, 494920, 494934, 494942, 494961, 494980, 495076 e 495120);
  - dalla pubblicazione dell'avviso predetto pervenivano, al servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, n. 3 osservazioni (acquisite al prot. n. 498085 del 12/10/2024, n. 502169 del 15/10/2024 e n. 527868 del 28/10/2024) puntualmente trasmesse al proponente con note prot. n. 508555 e prot. 508579, entrambe del 17/10/2024, e prot. n. 535312 del 31/10/2024, e riscontrate nel merito dalla Società proponente con nota acquisita al prot. n. 553274 dell'11/11/2024 e con nota prot. n. 150044 del 21/03/2025, a seguito di comunicazione della scrivete Sezione prot. n. 0575528 del 21/11/2024;
  - con la sopra richiamata nota prot. n. 150044 del 21/03/2025, il proponente trasmetteva l'accordo preliminare di cessione delle aree sottoscritto con la Lampino Wind s.r.l. al fine di superare le interferenze rilevate nel corso della procedura dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità;
- con nota prot. n. 268264 del 20/05/2025, questa Sezione comunicava **la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003**, all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi.

Preso atto delle note e pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati in stralcio:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 04/05/2023, acquisita al prot. n. 9597 del 05/06/2023, recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale "*sul progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, denominato Cerignola «I pavoni», sito nel comune di Cerignola (FG) proposto*

dalla Cerignola SPV s.r.l. a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite nel parere n. 6 del 16 giugno 2022, della Commissione tecnica PNRR-PNIEC …".

SNAM Rete Gas S.p.A., nota prot. n. 254 del 18/10/2023, con la quale comunica che, sulla base della documentazione progettuale inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della medesima Società. Segnala, in considerazione della peculiare attività inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, che è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la medesima Società venga nuovamente interessata per valutare eventuali interferenze del nuovo progetto. Evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della medesima Società e che, in difetto, responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., nota prot. 925 del 27/10/2023, con la quale comunica che, sulla base della documentazione progettuale depositata, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella propria giurisdizione.

Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria - Trani e Foggia, nota prot. n. 11887 del 31/10/2023, acquisita al prot. n. 14265 in pari data, con la quale, richiamandosi alle criticità di ordine archeologico già evidenziante nel parere prot. 6637 del 13/06/2022 rilasciato nell'ambito della procedura di VIA, esprime parere positivo con le seguenti prescrizioni archeologiche:

1. vengano condotti saggi di scavo archeologici preliminari alla realizzazione delle opere, da parte di società qualificata in possesso di certificazione SOA cat. OS25, secondo le modalità già indicate nel Piano operativo di intervento per la conoscenza preventiva (cod. CDD70K7_4.2.6_3.3), ai fini di acquisire un primo e parziale quadro conoscitivo delle interferenze con beni archeologici già evidenziate nel corso dell'istruttoria di progetto, e di definire di conseguenza le più idonee modalità di tutela, in particolare nei casi di eventuali evidenze di particolare rilievo con beni la cui conservazione non può che essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in situ. I saggi di scavo dovranno essere condotti nelle seguenti aree:

    a) all'interno della superficie dell'impianto agrovoltaico, in particolare nei settori occidentale e meridionale, prossimi sia ai villaggi neolitici in loc. I Pavoni e Canale Gentile (siti 2a e 2b), noti in letteratura da foto interpretazione e censiti come UCP Area a rischio archeologico nel vigente PPTR della Regione Puglia, e sia all'area di rischio 1, individuata nelle attività di archeologia preventiva connesse all'impianto, caratterizzata da un'area di dispersione di materiale ceramico di età tardoantica/medievale;

    b) nei punti di interferenza diretta del cavidotto di connessione con tracce di viabilità antica note in letteratura da fotointerpretazione, in particolare lungo la via Appia – Traiana coincidente nell'area con il Tratturello n. 51 "Cerignola – Ponte di Bovino" vincolato con DM 22/12/1983, nei pressi di Stornara;

    c) nei punti di interferenza diretta del cavidotto di connessione con l'area sottoposta a provvedimento di tutela archeologica relativamente al Regio Tratturello "Stornara-Montemilone" vincolato con DM 22/12/1983, in particolare in prossimità delle aree di interesse archeologico segnalate lungo il suo percorso, ovvero i numerosi villaggi neolitici di Masseria San Giovanni in Fonte, posti su entrambi i lati dell'attuale SP83 (sito 9), noti in letteratura da foto interpretazione e censiti come UCP Area a rischio archeologico nel vigente PPTR della Regione Puglia;

    d) lungo la linea di connessione nei punti più vicini ai numerosi villaggi neolitici di loc. Mass. Moscarella (sito 20), noti in letteratura da fotointerpretazione e censiti come UCP Area a rischio archeologico nel vigente PPTR della Regione Puglia;

2. venga attivata la sorveglianza archeologica continuativa per tutte le attività di scavo previste per la realizzazione dei plinti di fondazione, delle piazzole e dei cavidotti. Qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere

archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, la Società responsabile dell'esecuzione è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, ONC e Riforma fondiaria, nota del 31/10/2023, con la quale esprime parere favorevole agli attraversamenti, subordinato all'impegno di presentare istanza per l'ottenimento in concessione di aree tratturali e alle seguenti condizioni:

- il cavidotto interrato posto in opera longitudinalmente al tracciato tratturale dovrà essere posato esclusivamente su viabilità esistente e non anche su aree agricole, ai sensi dei c. 2 p.to a7) degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR;
- vengano acquisiti il parere favorevole della competente Soprintendenza e la verifica/parere di compatibilità paesaggistica per l'intervento in oggetto;
- eventuali occupazioni temporanee siano rimosse alla fine del cantiere di costruzione ripristinando lo stato dei luoghi.

Infine, ricorda che ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, per le percorrenze longitudinali della rete tratturale con il cavidotto su viabilità pubblica esistente, il servizio non è competente al rilascio di alcuna autorizzazione, né di apposita concessione d'uso che dovrà essere richiesta all'Ente gestore della strada.
Con riferimento al sopra richiamato parere, questo Ufficio prende atto che la Cerignola SPV s.r.l., con nota acquisita al prot. 422325 del 30/08/2024, ha fornito evidenza dell'istanza presentata per l'ottenimento in concessione di aree tratturali "*per l'attraversamento trasversale del regio Braccio Cerignola-Ascoli n. 16 su SP 83 in agro di Stornarella e Cerignola, interessato per una lunghezza di circa 340 ml, una larghezza di scavo di circa 1,60 ml e una profondità di circa 2,50 ml. Si prende atto di quanto riportato nel parere di codesto ufficio sopra riportato in merito alla "non competenza" delle "percorrenze longitudinali della rete tratturale con il cavidotto su viabilità pubblica esistente", con particolare riferimento al cavidotto interrato di vettoriamento che percorre longitudinalmente il Regio Tratturello Stornara Montemilone n. 56 lungo la SP 83 esistente".*

Regione Puglia, Dipartimento ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici, nota prot. 13794 del 06/11/2023 con la quale ha invitato a fare riferimento a quanto già rappresentato, da ultimo, con nota prot. n. A00_079/10152 del 25/08/2021. In tale occasione era stato chiarito che, nell'ambito dei procedimenti autorizzativi ambientali (VAS, VIA, AIA, VINCA, VIP, ecc.), la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, pareri o nulla osta, attribuendo al Servizio competente esclusivamente l'emissione dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 7/1998. Nella stessa nota si evidenziava inoltre che le terre gravate da uso civico, quali beni demaniali collettivi, non sono alienabili, divisibili, usucapibili né suscettibili di mutamento di destinazione senza preventiva autorizzazione regionale, e che eventuali procedimenti autorizzativi attivati in assenza della prescritta attestazione rischiano di determinare l'illegittimità degli interventi.
Con riferimento alla sopra richiamata nota, questo Ufficio prende atto che il proponente ha depositato sul portale telematico regionale (Allegato_AU_CDD70K7_Richiesta attestazione assenza uso civico_zip) le attestazioni rilasciate dal medesimo Servizio con nota:

- prot. n. 51475 del 30/01/2024, attestazione rilasciata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg.302 p.lla 62 e Fg. 316 p.lle 2-130-178-179- 182-185-277-279-282-285-286-288-290-293-294-295-299-301-304-307-308;
- prot. n. 51481 del 30/01/2024, attestazione rilasciata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 316 p.lle 211-222-248-249-275-276-278- 280-281-283-284-287-296-297-298-300-302-303-305-306.

Terna s.p.a., prot. n. 114151 del 08/11/2023, con la quale comunica il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN (Cod. 202001053) ai requisiti di cui al Codice di Rete: *"- in data 25.05.2020 la Società Cerignola SPV S.r.l. ha fatto richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per una potenza in immissione pari a 47,25 MW nel Comune di Cerignola (FG); - in data 24.09.2020 con lettera prot. TERNA/P20200060406 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV con una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Ortanova – SE Stornara" previa realizzazione: di due elettrodotti RTN a 150 kV tra la nuova SE succitata e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV della RTN "Foggia - Palo del Colle"; degli interventi previsti dal piano di sviluppo Terna consistenti in un nuovo elettrodotto 150 kV "Cerignola FS – Stornara – Deliceto" (Intervento 535-P – Interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile nell'area tra le province di Foggia e Barletta); - in data 15.01.2021 la Società Cerignola SPV S.r.l. ha accettato la STMG suddetta; - nelle date 06.07.2021 e 07.07.2021 con lettere prot. TERNA/A20210054310 e prot. TERNA/A20210054656 la Società Cerignola SPV S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione; - in data 19.11.2021 TERNA con lettera prot. TERNA/P20210094602 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete"*.

Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, Servizio Autorità idraulica, nota prot. n. 22014 del 01/12/2023, con la quale sottolinea la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del competente Ufficio della Provincia di Foggia ovvero del Consorzio di Bonifica territorialmente competente, a seconda della titolarità gestionale del corso e/o dei corsi d'acqua eventualmente interessato/i dalle iniziative edilizie e/o infrastrutturali o, comunque, dalle modificazioni e/o trasformazioni del territorio valutabili secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "*Polizia delle acque pubbliche*" precisando che "*Resta ferma la competenza dello scrivente Servizio rispetto all'eventuale valutazione di istanze di concessioni relative agli usi del demanio idrico ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo il parere/nulla osta idraulico favorevole di cui innanzi nonché le competenze in capo ai Consorzi di Bonifica secondo i procedimenti disciplinati dal Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia di cui al R.R. 1° agosto 2013, n. 17*"

Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. 25854 del 17/01/2024, con la quale comunica che: *"l'area di localizzazione dell'impianto agrovoltaico, identificata catastalmente al Fg. 316 del Comune di Cerignola, non risulta sottoposta a vincolo dal Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023.*
La Nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV, nel suo complesso, identificata al Fg. 4 del Comune di Stornara, interessa Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN) secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, prevedendo l'adozione di misure di tutela secondo il Piano d'Azione Nitrati.
Alla luce di quanto riportato negli elaborati progettuali e in riferimento alle sovrapposizioni vincolistiche del progetto in esame con le NTA del Piano di Tutela delle Acque, la scrivente Sezione chiede integrazione documentale con esplicita indicazione circa:

- *le specie vegetali da coltivare;*
- *le modalità di approvvigionamento idrico e le relative autorizzazioni all'emungimento;*
- *le modalità di coltivazione e fertilizzazione agricola, le volumetrie idriche e il relativo calcolo di sostenibilità necessario al sostentamento delle specie vegetali da impiantare;*
- *le modalità di approvvigionamento, in funzione delle cubature idriche necessarie al sostentamento delle specie vegetali da impiantare in relazione alle volumetrie, alle portate, alla stagionalità agronomica,*

parti integranti dell'autorizzazione all'emungimento e/o allacciamento ad acquedotti rurali di cui si chiede copia;

- *eventuale specifica circa la presenza di vasche di accumulo idrico per il successivo rilancio in agricoltura*.

Per quanto sopra esposto la scrivente Sezione, si riserva l'espressione del proprio parere di competenza all'esito della valutazione delle integrazioni documentali richieste".
Con riferimento al sopra richiamato parere, questo Ufficio, preso atto che la Cerignola SPV S.r.l., in data 28/06/2024, ha depositato sul portale telematico regionale la documentazione integrativa richiesta, ritiene assolto, da parte della Società, l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza - Direzione Generale per i Servizi Territoriali Div. XII - Ispettorato Territoriale (Casa Del Made In Italy) - Puglia Basilicata e Molise, nota prot. n. 16993 del 25/01/2024, acquisita al prot. n. 42479 pari data, con la quale rilascia nulla osta alla costruzione dell'intero elettrodotto in oggetto in dipendenza dell'atto di sottomissione sottoscritto dal richiedente in data 17/11/2023 registrato a ROMA al nr. 1619 serie 3, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n° 1775/1933 e dal D.L.vo 1.8.2003 n° 259. Si rammentano i successivi adempimenti inerenti alla fase di attivazione degli impianti e le prescrizioni di cui alla nota Ministeriale n. LCI/U2/2/71571/ SI del 13/3/73 nel caso di costruzione di una nuova cabina/stazione/centrale elettrica di A.T.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza - Direzione Generale per i Servizi Territoriali Div. XII - Ispettorato Territoriale (Casa Del Made In Italy) - Puglia Basilicata e Molise, nota prot. n. 16990 del 25/01/2024, acquisita al prot. 48057 pari data, con la quale:

- trasmette il nulla osta prot. n. 16993 del 25/01/2024 alla costruzione dell'intero elettrodotto in oggetto in dipendenza dell'atto di sottomissione sottoscritto dal richiedente in data 17/11/2023 registrato a ROMA al nr. 1619 serie 3 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n° 1775/1933 e dal D.L.vo 1.8.2003 n° 259. Si rammentano i successivi adempimenti inerenti alla fase di attivazione degli impianti e le prescrizioni di cui alla nota Ministeriale n. LCI/U2/2/71571/SI del 13/3/73 nel caso di costruzione di una nuova cabina/stazione/centrale elettrica di A.T.;
- comunica che "*in fase esecutiva delle opere la … società dovrà garantire il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di legge in tutti i punti di interferenza con le linee di telecomunicazione (attraversamenti/parallelismi) assicurando l'eliminazione di ogni interferenza elettrica. …la società **…** dovrà contattare il funzionario responsabile del procedimento al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato degli elettrodotti.Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, per motivi dipendenti dallo scrivente Ufficio, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una con testo e una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate; le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione. … la comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della società … dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione delle opere alla Rete Elettrica Nazionale. …. eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D.lgs 259/03".*

Comando Militare Esercito "Puglia", nota prot. n. 2073 del 26/01/2024, con la quale esprime parere favorevole all'esecuzione dell'opera precisando che "… *poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica**,** ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente*

eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.".

ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione civile, nota prot. n. 30590-P del 04/03/2024, acquisita al prot. n. 113484 pari data, con la quale comunica che al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e avviando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata.
Sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione all'ENAC, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti del medesimo Ente.
Rappresenta pertanto al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con l'ENAC per quanto attiene ai procedimenti autorizzatori unici, in virtù di quanto sopra illustrato, in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato:

A. il nulla osta emesso da questa direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto;

o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti:

B. la asseverazione di cui al paragrafo precedente, già trasmessa alla Scrivente (il sistema di protocollo ENAC invia una conferma automatica di ricezione).

Con riferimento al sopra richiamato parere, questo Ufficio ha preso atto che il proponente in data 06/03/2024 ha trasmesso all'ENAC l'asseverazione a firma del tecnico incaricato di asseverazione di esclusione da iter di valutazione ENAC/ENAV.

Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nota prot. 10049 del 02/07/2024, acquisita al prot. prov. n. 333251 di pari data, con la quale comunica che per tale tipologia di procedimento rileva l'istruttoria, ex art. 3 DPR 151/2011, laddove gli insediamenti ricomprendano attività individuate nell'elenco allegato al citato disposto legislativo. In tale ipotesi, occorrerà avviare il richiamato procedimento unicamente per attività in categ. "B" e "C" mentre per le restanti, ricadenti in categ. "A", non necessita la preventiva acquisizione del parere di conformità sul progetto ritenendosi l'adempimento assolto con la presentazione della SCIA. La documentazione da produrre per l'istruttoria dovrà essere conforme alle indicazioni di cui al D.M. 07.08.2012, allegando, altresì, la ricevuta del versamento in c/c ovvero bonifico IBAN, trattandosi di servizio a pagamento reso da parte del Comando dei Vigili del fuoco.
Con riferimento alla sopra richiamata nota, questo Ufficio, preso atto di quanto comunicato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prescrive che la Società dovrà, prima dell'inizio dei lavori, produrre la richiesta di autocertificazione ai sensi della L. 46/90 e s.m.i., a firma di tecnico incaricato dalla ditta, attestante l'assenza di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011 ovvero istanza per il rilascio della SCIA per attività che rientrano al punto 48.1.B dell'Allegato al D.P.R. 151/2011.

Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture, Servizio Gestione Opere Pubbliche, comunicazione acquisita al prot. n. 333488 del 02/07/2024, con la quale richiama i contenuti della circolare prot. AOO_064-20742 del 16/11/2023, in particolare il Paragrafo n. 2 "*Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale*"; Con riferimento alla suddetta nota, il proponente, con nota del 30/08/2024, acquisita al prot. n. 422179 di pari data, ha ottemperato a quanto previsto dai punti 4 e 5 della circolare prot. n. 20742 del 16/11/2023 trasmessa dal Servizio Opere Pubbliche della Regione Puglia.

Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, nota prot. 14076 del 24/07/2024, acquisita al prot. 375927 del 27/07/2024, con la quale comunica che dall'analisi del piano particellare di esproprio (datato 08.02.2024), si è riscontrato che, tra le particelle catastali interessate dall'intervento, non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato, segnalando che "*La realizzazione dell'impianto indicato in oggetto interessa alcune particelle intestate al Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica, la cui gestione è in capo al competente Consorzio*".

Marina Militare – Comando Marittimo Sud, nota prot. 29198 del 19/08/2024, acquisita al prot. n. 411602 di pari data, con la quale comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il precedente parere prot. n. 35907 del 25/10/2023.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza, Dipartimento Energia, Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, ex Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia meridionale, nota prot. 157450 del 30/08/2024, acquisita al prot. 422322 pari data, con la quale richiama le semplificazioni previste dalla Direttiva direttoriale 11 giugno 2012 in materia di procedure per il rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, che pongono in capo al soggetto proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie.

Con riferimento alla sopra richiamata nota, la Società istante, ha depositato sul portale telematico regionale la "*Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie*" del 14/06/2021 con la quale ha comunicato di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012. In particolare ha dichiarato "*… di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG alla pagina https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altreattivita/nulla-osta-minerario-per-linee- elettriche-e-impianti alla data del 01/04/2021 e di non aver rilevato, dalla cartografia estratta, alcuna interferenza con titoli minerari vigenti*".

ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali) - Direzione generale per la sicurezza dei trasporti ad impianti fissi e l'operatività territoriale - Ufficio operativo territoriale per l'area territoriale sud, nota prot. 63913 del 10/09/2024, acquisita al prot. 436761 di pari data, con la quale fornisce indicazioni in ordine alla verifica d'interferenza con i sistemi di trasporto pubblico ed impianti fissi in esercizio, come di seguito indicato: *"… solo nel caso in caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R. 753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio …; ... occorra acquisire il parere tecnico di competenza di questa sede in relazione agli articoli 58, 59 e 60 del DPR 753/80, dovrà essere trasmessa a questa UOT specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere dell'esercente dell'impianto di trasporto pubblico con cui interferisce. qualora l'intervento in esame comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali occorrerà tener conto delle disposizioni del Decreto Ministeriale 04/04/2014 "Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto", per quanto applicabile, il quale prevede l'interessamento del "Tavolo tecnico permanente"*

presso la DGTPL del MIT per l'eventuale esame di richieste di deroghe. ... in caso di interferenze con Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi non ferroviari, gli elaborati tecnici richiesti dovranno essere inviati a questo UOT di ANSFISA (via pec) all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it, regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell'Esercizio dell'esercente della infrastruttura di trasporto.
Diversamente se l'intervento da realizzare interferisce con:

- *tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie di ANSFISA (in sigla DGSF);*
- *strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di ANSFISA (in sigla DGSISA)".*

Con riferimento alla sopra richiamata nota, questo Ufficio ha preso atto che il proponente con nota acquisita al prot. n. 592733 del 29/11/2024 trasmetteva la dichiarazione dei progettisti di non interferenza del progetto "*dell'impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione di cui sopra, non interferisce con le tratte delle reti di trasporto ferroviario e con le strade e/o autostrade della rete nazionale*".

Telecom s.p.a., nota acquisita al prot. n. 553587 dell'11/11/2024, con la quale comunica di reindirizzare la comunicazione alla FiberCop s.p.a. *"in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.".*

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- questa Sezione procedente con nota prot. n. 477254 del 02/10/2024, invitava il Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio quale procedura solidale alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, a voler fornire il proprio contributo istruttorio. Il Servizio Gestione Opere Pubbliche riscontrava in data 04/10/2024, prot. n. 483890, richiamando il contenuto della circolare prot. 20742 del 16/11/2023 del medesimo Servizio;
- la Sezione procedente, sulla scorta dei pareri già in atti, in data 10/10/2024, trasmetteva la "*Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, agli interessati (prot. nn. 494035, 494114, 494129, 494276, 494837, 494849, 494859, 494895, 494906, 494920, 494934, 494942, 494961, 494980, 495076 e 495120);
- dalla pubblicazione dell'avviso predetto pervenivano, al servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, n. 3 osservazioni (acquisite al prot. n. 498085 del 12/10/2024, n. 502169 del 15/10/2024 e n. 527868 del 28/10/2024) puntualmente trasmesse al proponente con nota prot. n. 508555 e prot. 508579 entrambe del 17/10/2024, e prot. n. 535312 del 31/10/2024, e riscontrate nel merito dalla Società proponente con nota acquisita al prot. n. 553274 dell'11/11/2024 e con nota prot. n. 150044 del 21/03/2025, a seguito di comunicazione della scrivete Sezione prot. n. 0575528 del 21/11/2024;
- con la sopra richiamata nota prot. n. 150044 del 21/03/2025, il proponente trasmetteva l'accordo preliminare di cessione delle aree sottoscritto con la Lampino Wind s.r.l. al fine di superare le interferenze rilevate nel corso della procedura dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022:

- il Comune di Cerignola (FG), con nota prot. n. 3876 del 30/01/2024, riferiva che stava procedendo alla stipula della convenzione in merito alle opere di mitigazione ex DM 10/09/2020 e alla luce della L.R. n. 28/2022, a fronte della realizzazione dell'impianto in oggetto;
- con nota acquisita al prot. n. 351165 dell'11/07/2024, la società trasmetteva una lettera di intenti, sottoscritta congiuntamente con il Comune di Cerignola (FG) il 03/04/2024, nella quale erano dettagliate le caratteristiche e gli impegni reciproci relativi alla convenzione per le misure di compensazione, ai sensi e nei limiti del D.M. 10 settembre 2010;
- con nota acquisita al prot. n. 308507 del 09/06/2025, la Società trasmetteva la Deliberazione della Giunta Comunale di Cerignola (FG) n. 77 del 15/04/2025 con la quale veniva deliberata l'approvazione di un nuovo schema di convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra l'Ente e la Cerignola SPV S.r.l. relativamente al progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico nel territorio del Comune, in corso di approvazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, da parte della Regione Puglia, con particolare riferimento alle opere di mitigazione previste per legge.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle opere di connessione (cod. id. 202001053), la società Terna S.p.A, con nota prot. n. TERNA/P20230114151 del 08/11/2023, comunicava che:

- in data 25/05/2020 la Cerignola SPV S.r.l. ha fatto richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per una potenza in immissione pari a 47,25 MW nel Comune di Cerignola (FG);
- in data 24/09/2020, con lettera prot. TERNA/P20200060406, Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV con una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Ortanova – SE Stornara" previa realizzazione:
    - di due elettrodotti RTN a 150 kV tra la nuova SE succitata e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV della RTN "Foggia - Palo del Colle" (già autorizzati con D.D. 202 del 20/12/2018);
    - degli interventi previsti dal piano di sviluppo Terna consistenti in un nuovo elettrodotto 150 kV "Cerignola FS – Stornara – Deliceto" (Intervento 535- P –Interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile nell'area tra le province di Foggia e Barletta);
- in data 15/01/2021 la Cerignola SPV S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;
- nelle date 06/07/2021 e 07/07/2021 con lettere prot. TERNA/A20210054310 e prot. TERNA/A20210054656 la Cerignola SPV S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione;
- in data 19/11/2021 TERNA con lettera prot. TERNA/P20210094602 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

CONSIDERATO CHE, con riferimento al procedimento ambientale,

- la Cerignola SPV S.r.l., con nota del 04/08/2021, presentava al Ministero della Transizione Energetica ("MiTE", ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "MASE") istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto in oggetto;
- il D.L. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art. 5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;

- la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) comunicava l'esito della procedura di VIA per effetto dell'avvenuta emanazione della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 04/05/2023 recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale *"sul progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, denominato Cerignola «I pavoni», sito nel comune di Cerignola (FG) proposto dalla Cerignola SPV s.r.l. a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite nel parere n. 6 del 16 giugno 2022, della Commissione tecnica PNRR-PNIEC …*".

CONSIDERATO CHE la Cerignola SPV S.r.l., con nota acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 308507 del 09/06/2025, trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo, ed in particolare:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza di Servizi, riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione *"adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi"*, caricato nell'apposita Sezione del Portale Sistema Puglia *"Fase C – Progetto Definitivo Integrato"*;
- evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore del Comune di Cerignola (FG), a norma della Legge 239/2004 e DM 10/09/2010 e della L.R. 28 del 07/09/2022. Sul punto si riferisce che, con nota acquisita al prot. n. 308507 del 09/06/2025, la Società trasmetteva la Deliberazione della Giunta Comunale di Cerignola (FG) n. 77 del 15/04/2025 con la quale veniva deliberata l'approvazione di un nuovo schema di convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra l'Ente e la Cerignola SPV S.r.l. relativamente al progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico nel territorio del Comune, in corso di approvazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, da parte della Regione Puglia, con particolare riferimento alle opere di mitigazione previste per legge;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- impegno a presentare, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo",

all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti in fase esecutiva, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti ai sensi della legge n. 30 del 05.07.2019, "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale".

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;
- ha preso atto dei contenuti della nota prot. n. 294317 del 03/06/2025, con cui questa Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003,** con tutte le prescrizioni sopra elencate e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti, che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica*", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 11/07/2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010, da registrarsi in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86; al riguardo si riferisce che il Servizio Contratti e Programmazione Acquisiti con nota prot. n. 428505 del 29/07/2025 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo acquisito al repertorio n. 26766 del 24/07/2025.

Inoltre:

- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è firmato, in modalità digitale, dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
    - documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
    - copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
    - comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0219567_20250709, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agrovoltaico, da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), località *"Contrada i Pavoni"*, di potenza nominale prevista pari a 52,478 MWp in DC e 47,25 MW in AC;
- cavidotto interrato in MT a 30 kV per il collegamento dell'impianto di cui sopra alla sottostazione elettrica di utenza 30/150 kV condivisa con altri produttori;
- elettrodotto AT a 150 kV di collegamento dalla SSE utenza allo stallo a 150 kV, entrambi condivisi con altri produttori, nella Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 kV, in agro del Comune di Stornara (FG), da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Ortanova – SE Stornara" (già autorizzata con D.D. 202 del 20/12/2018);
- opere infrastrutture connesse, indispensabili a quelle in elenco e riferite in progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Luca Domina

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Dirigente ad interim del Servizio Energia e Fonti alternative e Rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto;
- la D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "Linee Guida Procedura Telematica";
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";

- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";*
- la LR 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il DL 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"; non applicabile *ratione temporis* al procedimento di che trattasi, al quale continua ad applicarsi la disciplina previgente, in particolare il D lgs 387/2003 e ss.mm.ii.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- con riferimento alla **compatibilità ambientale**, con nota prot. n. 14060 del 12/05/2023 il **Ministero della Transizione Ecologica** (ora MASE) ha comunicato di aver acquisito:
  - la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 04/05/2023 che rilasciava giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni espresse nel parere n. 6 del 12/06/2022 a cui si rimanda;
  - il parere positivo con condizioni ambientali n. 6 del 12/06/2022 della Commissione tecnica PNRR-PNIEC;

  (entrambi i documenti sono consultabili al seguente link: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8013/11787?Testo=&RaggruppamentoID=166#form-cercaDocumentazione);
- con riferimento alla **procedura paesaggistica**, si precisa che:
  - la Cerignola SPV s.r.l., con nota acquisita al prot. provinciale n. 2023/0055890 del 13/11/2023, presentava, presso la Provincia di Foggia, la richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto;
  - il Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia con determinazione n. 707 del 06/05/2024

disponeva di non rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR;

- la Commissione tecnica PNRR-PNIEC di verifica dell'impatto ambientale VIA, con parere n. 16 del 16/05/2022, di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 04/05/2024 di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni, aveva tuttavia riferito che "*i pannelli fotovoltaici ricadono in aree idonee per l'installazione di impianti FER come risulta dai servizi webgis del Geoportale della Regione Puglia*";
- ai sensi dell'art.22, comma 1, lett. a), del D.lgs. 199/2021 *"nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante*";

- la comunicazione, prot. n. 268264 del 20/05/2025, con la quale questa Sezione Transizione Energetica riferiva, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;
- richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica",* per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese, e la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 "*buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*";
- vista la natura agrovoltaica dell'impianto e richiamate le Linee Guida del MASE (ex MITE) "Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici" di giugno 2022, quale necessario riferimento anche per la conduzione dell'impianto; la natura agrovoltaica dell'impianto è parte sostanziale ed integrante della proposta progettuale, non è pertanto accessoria al titolo autorizzativo ma lo definisce in modo vincolante.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Cerignola SPV S.r.l.** in data 11/07/2025;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificamente:

- ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", la Società Cerignola SPV S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022. Sul punto si riferisce che:
  - il Comune di Cerignola, con nota prot. n. 3876 del 30/01/2024, riferiva che stava procedendo

alla stipula della convenzione in merito alle opere di mitigazione ex DM 10/09/2020 e alla luce della L.R. n. 28/2022 a fronte della realizzazione dell'impianto in oggetto;

- la società, con nota acquisita al prot. n. 351165 dell'11/07/2024, trasmetteva la lettera di intenti per opere di compensazione al Comune di Cerignola, prot. comunale n. 0028188 del 10/07/2024, sottoscritta dalle parti in data 03/04/2024;
- con nota acquisita al prot. n. 308507 del 09/06/2025, la Società trasmetteva la Deliberazione della Giunta Comunale di Cerignola (FG) n. 77 del 15/04/2025 con la quale veniva deliberata l'approvazione di un nuovo schema di convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra l'Ente e la Cerignola SPV S.r.l. relativamente al progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico nel territorio del Comune, in corso di approvazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, da parte della Regione Puglia, con particolare riferimento alle opere di mitigazione previste per legge.

PRECISATO CHE:

l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 268264 del 20/05/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario ing. Luca Domina confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla **Cerignola SPV S.r.l.** con sede legale in via Mike Bongiorno n. 13, Milano, C.F. e P. Iva 04302020716, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agrovoltaico, da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), località *"Contrada i Pavoni"*, di potenza nominale prevista pari a 52,478 MWp in DC e 47,25 MW in AC;
- cavidotto interrato in MT a 30 kV per il collegamento dell'impianto di cui sopra alla sottostazione elettrica di utenza 30/150 kV condivisa con altri produttori;
- elettrodotto AT a 150 kV di collegamento dalla SSE utenza allo stallo a 150 kV, entrambi condivisi con altri produttori, nella Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 kV, in agro del Comune di Stornara (FG), da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Ortanova – SE Stornara" (già autorizzata con D.D. 202 del 20/12/2018);
- opere infrastrutture connesse indispensabili a quelle in elenco e riferite in progetto.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n. 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.
Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia. Anche nelle more di tale stipula ai sensi della predetta deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La società **Cerignola SPV S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*. **La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte**.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.
Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione (già Infrastrutture Energetiche e digitali n. 49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.
In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.
Pertanto, il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio limitatamente a queste ultime (opere connesse), ove si renda necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica con la nota prot. n. 268264 del 20/05/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019 nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;

b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;

c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;

d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;

e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;

f) emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del

titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.
La Regione Puglia, Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con

l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da pagine progressivamente numerate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:

  all'Albo Telematico, ovvero:

  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
  - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
  - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'attenzione del CTVIA e della CT PNRR - PNIEC;
  - al Ministero della Cultura:
    - Segretariato regionale per la Puglia;
    - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia;

- al Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia;
- al Ministero della Difesa:
  - Comando Militare Esercito "Puglia";
  - Marina Militare – Comando Marittimo Sud;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata;
- al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
- al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture:
  - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture della Regione Puglia:
    - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
    - Servizio Autorità Idraulica;
  - Sezione Risorse idriche;
  - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, ONC e Riforma fondiaria;
- al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Servizio territoriale di Foggia;
- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di Cerignola (FG);
- al Comune di Stornara (FG);
- al Comune di Stornarella (FG);
- all'Arpa Puglia:
  - Direzione Scientifica;
  - Dipartimento Provinciale di Foggia;
- all'ASL di Foggia;
- alla RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a;
- a SNAM Rete Gas S.p.A.;
- all'ENAC;
- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- a Innovapuglia S.p.A.;
- alla **Cerignola SPV S.r.l.,** in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Luca Domina

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 25 luglio 2025, n. 518

CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 1.621,50 in favore della proprietaria Bertini Anna per l'immobile individuato catastalmente al foglio n. 63 particella 284 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio. Revoca con riproposizione della D.D. n. 468 del 10.07.2025.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Dott. Roberto Pricci, confermata dal Funzionario E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha – tra l'altro – approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;

- l'A.D. 27.12.2023, n. 1050, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del C.C.N.L. 16.11.2022";
- la Determinazione Dirigenziale n. 336 del 06.05.2024, e successiva D.D. n. 253 del 17.04.2025, con la quale sono stati conferiti e rinnovati gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dei Servizi in essa incardinati;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20.01.2025, n. 26, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "Nuovo progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- La realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
    - è stato approvato il progetto esecutivo "STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE 1° LOTTO – 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis – FINE LOTTO", tratto da Vernole a Melendugno – CUP B81B08000620001 – CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
    - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
    - è stato disposto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
    - è stato disposto all'Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'Impresa Leadri s.r.l. ha provveduto ad inviare la raccomandata alla ditta catastale Bertini Anna per l'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 63 particella 284;
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri s.r.l., a valle dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- Con la medesima Determinazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L'Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l'immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all'effettiva coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

Considerato che, con PEC del 18.03.2025, acquisita in pari data con prot. n. 141877, l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio pervenuta dalla sig.ra Bertini Anna, comprendente:

- il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto in data 14.03.2025 dalla sig.ra Bertini Anna, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà del bene;
- la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii." e la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm. – Modulo 2", entrambe sottoscritte in data 14.03.2025, con le quali la sig.ra Bertini Anna, proprietaria dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 63 particella 284, ha dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la sua piena e personale responsabilità:
    - di essere proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Vernole (LE) al foglio 63 particella 284 per la quota di 1/1;
    - di accettare l'indennità di esproprio pari a € 2.026,88 (euro duemilaventisei/88), comprensiva delle indennità per soprassuoli/manufatti come risultante dal verbale di concordamento;
    - che l'immobile oggetto di esproprio non è gravato da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;
    - che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'immobile non ricade all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D;
    - di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento;
    - che tutti i manufatti considerati ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio sono legittimamente edificati;

Dato atto che, con Determinazione Dirigenziale n. 468 del 10.07.2025 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi degli artt. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono stati disposti la liquidazione e il pagamento della somma di € 1.621,50 (euro milleseicentoventuno/50), a titolo di acconto dell'80% delle indennità di esproprio del suolo sito in agro di Vernole (LE) al foglio 63 particella 284, interessato dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", in favore della proprietaria sig.ra Bertini Anna.

Rilevato che:

- Occorre procedere alla revoca della Determinazione Dirigenziale n. 468 del 10.07.2025 in quanto il metodo di pagamento dalla proprietaria sig.ra Bertini Anna non era idoneo alla liquidazione delle indennità di esproprio a costei spettanti da parte di questo Ente;
- Occorre procedere alla riproposizione della Determinazione Dirigenziale n. 468 del 10.07.2025 qui revocata, al fine della liquidazione e del pagamento della somma di € 1.621,50 (euro milleseicentoventuno/50), a titolo di acconto dell'80% delle indennità di esproprio del suolo sito in agro di Vernole (LE) al foglio 63 particella 284, aggiornando il codice IBAN indicato dalla proprietaria sig.ra Bertini Anna;
- Ai sensi degli artt. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere al pagamento dell'80% delle indennità di esproprio, comprensive anche delle maggiorazioni dovute per legge, come da verbale di concordamento del 14.03.2025;
- Le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'es. fin. 2025 sul Cap. 1081053 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;
- A valle della redazione ed approvazione del frazionamento della particella in oggetto, si provvederà al pagamento del saldo del 20% delle relative indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a soddisfare il richiesto pagamento della somma di € 1.621,50 (euro milleseicentoventuno/50) in favore della proprietaria sig.ra Bertini Anna, pari all'acconto dell'80% dell'indennità complessiva di € 2.026,88 (euro duemilaventisei/88) a costei spettante relativamente alla proprietà dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 63 particella 284;
- In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreno non ricadente all'interno delle zone omogenee A, B, C e D, come dichiarato dalla sig.ra Bertini Anna nella "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm." acquisita in data 18.03.2025 con prot. n. 141877;
- In base a quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione della somma di € 1.621,50 (euro milleseicentoventuno/50) per indennità di esproprio, da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2025;
- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018. GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

- Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato;
Esercizio finanziario: 2025;
Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **n. 10** – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture;
- **n. 08** – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

- **Missione**: 10 – Trasporti diritto mobilità;
- **Programma**: 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali;
- **Titolo**: 2 – Spese in conto capitale;

Codice Piano dei conti: 2.02.01.09.12;
Codice CUP: B81B08000620001;
Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8;
Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. - INFRASTRUTTURE STRADALI -."
Impegno di spesa: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.
Importo da liquidare: € 1.621,50 (euro milleseicentoventuno/50) a discarico della somma già impegnata sul capitolo 1081053, in favore della proprietaria sig.ra Bertini Anna.
Causale del pagamento: Acconto dell'80% per indennità di esproprio relativamente all'immobile individuato al foglio 63 particella 284 del Comune di Vernole (LE) – "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 - Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto" di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 7 del 11.01.2024.
Creditore: Bertini Anna, proprietaria dell'immobile catastalmente individuato al foglio 63 particella 284 del Comune di Vernole (LE), i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.
Modalità di pagamento: l'accreditamento della somma di € 1.621,50 (euro milleseicentoventuno/50) verrà effettuato in favore della sig.ra Bertini Anna, mediante bonifico bancario come indicato nella scheda anagrafico-contabile.

Dichiarazioni e attestazioni:

1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
2. Agli atti del Servizio non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
3. Non è stato espletato l'adempimento stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48- bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, nei confronti della ditta catastale Bertini Anna in quanto l'importo è inferiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento;
4. Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., la somma di € 1.621,50 (euro milleseicentoventuno/50) quale pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità relativa al succitato immobile non ricadente nelle

fasce omogenee di tipo A, B, C e D allo scopo indicate dall'art. 81 del D.P.R. n. 917/1986, come integrato dall'art. 11, lett. F, della Legge 30.12.1991 n. 413, non è soggetta alla imposta del 20%;

5. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: dichiarazione di accettazione dell'indennità, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, verbale di immissione in possesso, dichiarazione sostitutiva sui manufatti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di revocare, per le motivazioni in premessa indicate, la Determinazione Dirigenziale n. 468 del 10.07.2025, avente ad oggetto "CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 1.621,50 in favore della proprietaria Bertini Anna per l'immobile individuato catastalmente al foglio n. 63 particella 284 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio".

Di liquidare e pagare la somma di € 1.621,50 (euro milleseicentoventuno/50) sul cap. U1081053 dell'es. fin. 2025, a titolo di acconto dell'80% delle indennità di esproprio del suolo sito in agro di Vernole (LE) al foglio 63 particella 284, interessato dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", in favore della proprietaria sig.ra Bertini Anna, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.

Di prelevare la somma complessiva di € 1.621,50 (euro milleseicentoventuno/50) dal capitolo U1081053, giusta impegno n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore del suddetto creditore la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico- contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 3 (tre) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;

- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato all'Impresa Leadri s.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Roberto Pricci

E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 25 luglio 2025, n. 519

CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 33,63 in favore della proprietaria Baglivi Giuseppa Addolorata per l'immobile individuato catastalmente al foglio n. 58 particella 401 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Dott. Roberto Pricci, confermata dal Funzionario E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha – tra l'altro – approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;

- l'A.D. 27.12.2023, n. 1050, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del C.C.N.L. 16.11.2022";
- la D.D. 06.05.2024, n. 336 e successiva D.D. 17.04.2025, n. 253, con la quale sono stati conferiti e rinnovati gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dei Servizi in essa incardinati;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20.01.2025, n. 26, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "Nuovo progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- La realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
  - è stato approvato il progetto esecutivo "STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE 1° LOTTO – 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis – FINE LOTTO", tratto da Vernole a Melendugno – CUP B81B08000620001 – CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
  - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
  - è stato disposto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
  - è stato disposto all'Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'Impresa Leadri s.r.l. ha provveduto ad inviare la raccomandata alla ditta catastale Baglivi Giuseppa Addolorata per l'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 401;
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri s.r.l., a valle dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- Con la medesima Determinazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L'Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l'immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all'effettiva coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

Considerato che, con PEC del 22.04.2025, acquisita in pari data con prot. n. 210323, l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio pervenuta dalla sig.ra Baglivi Giuseppa Addolorata, comprendente:

- il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto in data 07.04.2025 dalla sig.ra Baglivi Giuseppa Addolorata, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà del bene;
- la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii." e la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. – Modulo 2", sottoscritte in data 07.04.2025, con le quali la sig.ra Baglivi Giuseppa Addolorata, proprietaria dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 401, ha dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la sua piena e personale responsabilità:
    - di essere proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Vernole (LE) al foglio 58 particella 401 per la quota di 1/1;
    - di accettare l'indennità di esproprio pari a € 42,04 (euro quarantadue/04), comprensiva delle indennità per soprassuoli/manufatti come risultante dal verbale di concordamento;
    - che l'immobile oggetto di esproprio non è gravato da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;
    - che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'immobile non ricade all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D;
    - di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento;
    - che tutti i manufatti considerati ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio sono legittimamente edificati.

Rilevato che:

- Ai sensi degli artt. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere al pagamento dell'80% delle indennità di esproprio, comprensive anche delle maggiorazioni dovute per legge, come da verbale di concordamento del 07.04.2025;
- Le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'es. fin. 2025 sul Cap. 1081053 –

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;

- A valle della redazione ed approvazione del frazionamento della particella in oggetto, si provvederà al pagamento del saldo del 20% delle relative indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a soddisfare il richiesto pagamento della somma di € 33,63 (euro trentatre/63) in favore della proprietaria sig.ra Baglivi Giuseppa Addolorata, pari all'acconto dell'80% dell'indennità complessiva di € 42,04 (euro quarantadue/04) a costei spettante relativamente alla proprietà dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 401;
- In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreno non ricadente all'interno delle zone omogenee A, B, C e D, come dichiarato dalla sig.ra Baglivi Giuseppa Addolorata nella "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/ occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm." acquisita in data 22.04.2025 con prot. n. 210323;
- In base a quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione della somma di € 33,63 (euro trentatre/63) per indennità di esproprio, da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2025;
- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018. GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1161 del 07.08.2024, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

- Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato;
Esercizio finanziario: 2025;
Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **n. 10** – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture;

- **n. 08** – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

- **Missione**: 10 – Trasporti diritto mobilità;
- **Programma**: 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali;
- **Titolo**: 2 – Spese in conto capitale;

Codice Piano dei conti: 2.02.01.09.12;
Codice CUP: B81B08000620001;
Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8;
Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. - INFRASTRUTTURE STRADALI -."
Impegno di spesa: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.
Importo da liquidare: € 33,63 (euro trentatre/63) a discarico della somma già impegnata sul capitolo 1081053, in favore della proprietaria sig.ra Baglivi Giuseppa Addolorata.
Causale del pagamento: Acconto dell'80% per indennità di esproprio relativamente all'immobile individuato al foglio 58 particella 401 del Comune di Vernole (LE) – "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 - Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto" di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 7 del 11.01.2024.
Creditore: Baglivi Giuseppa Addolorata, proprietaria dell'immobile catastalmente individuato al foglio 58 particella 401 del Comune di Vernole (LE), i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.
Modalità di pagamento: l'accreditamento della somma di € 33,63 (euro trentatre/63) verrà effettuato in favore della sig.ra Baglivi Giuseppa Addolorata, mediante bonifico bancario come indicato nella scheda anagrafico-contabile.

Dichiarazioni e attestazioni:

1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
2. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
3. Non è stato espletato l'adempimento stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48- bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, nei confronti della ditta catastale Baglivi Giuseppa Addolorata in quanto l'importo è inferiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento;
4. Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., la somma di € 33,63 (euro trentatre/63) quale pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità relativa al succitato immobile non ricadente nelle fasce omogenee di tipo A, B, C e D allo scopo indicate dall'art. 81 del D.P.R. n. 917/1986, come integrato dall'art. 11, lett. F, della Legge 30.12.1991 n. 413, non è soggetta alla imposta del 20%;
5. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: nota di trascrizione di donazione, dichiarazione di accettazione dell'indennità, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, verbale di immissione in possesso, dichiarazione sostitutiva sui manufatti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di liquidare e pagare la somma di € 33,63 (euro trentatre/63) sul cap. U1081053 dell'es. fin. 2025, a titolo di acconto dell'80% delle indennità di esproprio del suolo sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 401,

interessato dai “Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto”, in favore della proprietaria sig.ra Baglivi Giuseppa Addolorata, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.

Di prelevare la somma complessiva di € 33,63 (euro trentatre/63) dal capitolo U1081053, giusta impegno n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore del suddetto creditore la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico- contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell’art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 3 (tre) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell’Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell’art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all’Albo telematico dell’Ente, accessibile dal banner “pubblicità legale” dell’home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente”, sottosezione di I livello “Provvedimenti”, sottosezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell’art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato all’Impresa Leadri s.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Roberto Pricci

E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 25 luglio 2025, n. 520

CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 2.053,97 in favore della proprietaria Rosa Salvatora Anna per gli immobili individuati catastalmente al foglio n. 63 particelle 22-238 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Dott. Roberto Pricci, confermata dal Funzionario E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha – tra l'altro – approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;

- l'A.D. 27.12.2023, n. 1050, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del C.C.N.L. 16.11.2022";
- la D.D. 06.05.2024, n. 336 e successiva D.D. 17.04.2025, n. 253, con la quale sono stati conferiti e rinnovati gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dei Servizi in essa incardinati;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20.01.2025, n. 26, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "Nuovo progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- La realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
  - è stato approvato il progetto esecutivo "STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE 1° LOTTO – 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis – FINE LOTTO", tratto da Vernole a Melendugno – CUP B81B08000620001 – CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
  - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
  - è stato disposto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
  - è stato disposto all'Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'Impresa Leadri s.r.l. ha provveduto ad inviare la raccomandata alla ditta catastale Rosa Salvatora Anna per gli immobili siti in agro di Vernole (LE) al foglio 63 particelle 22-238;
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri s.r.l., a valle dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli

elenchi di cui uno denominato “A” completo dei dati personali e l’altro denominato “B”, con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell’art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell’art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata disposta in favore dell’Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell’appalto dei lavori in oggetto, l’occupazione anticipata d’urgenza preordinata all’esproprio degli immobili occorrenti per l’esecuzione dei “Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto”, di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- Con la medesima Determinazione, ai sensi dell’art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati “A” e “B”, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L’Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l’immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all’effettiva coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

Considerato che, con PEC del 22.04.2025, acquisita in pari data con prot. n. 210323, l’Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all’accettazione dell’indennità di esproprio pervenuta dalla sig.ra Rosa Salvatora Anna, comprendente:

- il “Verbale di Concordamento dell’Indennità di Esproprio” sottoscritto in data 03.04.2025 dalla sig.ra Rosa Salvatora Anna, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà del bene;
- la “Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.” e la “Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. – Modulo 2”, sottoscritte in data 03.04.2025, con le quali la sig.ra Rosa Salvatora Anna, proprietaria degli immobili siti in agro di Vernole (LE) al foglio 63 particelle 22- 238, ha dichiarato, tra l’altro, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la sua piena e personale responsabilità:
    - di essere proprietaria degli immobili siti nel Comune di Vernole (LE) al foglio 63 particelle 22-238;
    - di accettare l’indennità di esproprio pari a € 2.567,46 (euro duemilacinquecentosessantasette/46), comprensiva delle indennità per soprassuoli/manufatti come risultante dal verbale di concordamento;
    - che gli immobili oggetto di esproprio non sono gravati da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;
    - che, ai sensi dell’art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., gli immobili non ricadono all’interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D;
    - di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l’indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento;
    - che tutti i manufatti considerati ai fini della determinazione dell’indennità di esproprio sono legittimamente edificati.

Rilevato che:

- Ai sensi degli artt. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere al pagamento

dell'80% delle indennità di esproprio, comprensive anche delle maggiorazioni dovute per legge, come da verbale di concordamento del 03.04.2025;

- Le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'es. fin. 2025 sul Cap. 1081053 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;
- A valle della redazione ed approvazione del frazionamento della particella in oggetto, si provvederà al pagamento del saldo del 20% delle relative indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a soddisfare il richiesto pagamento della somma di € 2.053,97 (euro duemilacinquantatre/97) in favore della proprietaria sig.ra Rosa Salvatora Anna, pari all'acconto dell'80% dell'indennità complessiva di € 2.567,46 (euro duemilacinquecentosessantasette/46) a costei spettante relativamente alla proprietà degli immobili siti in agro di Vernole (LE) al foglio 63 particelle 22-238;
- In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreni non ricadenti all'interno delle zone omogenee A, B, C e D, come dichiarato dalla sig.ra Rosa Salvatora Anna nella "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm." acquisita in data 22.04.2025 con prot. n. 210323;
- In base a quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione della somma di € 2.053,97 (euro duemilacinquantatre/97) per indennità di esproprio, da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2025;
- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018. GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

- Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato;
Esercizio finanziario: 2025;
Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **n. 10** – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture;
- **n. 08** – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

- **Missione**: 10 – Trasporti diritto mobilità;
- **Programma**: 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali;
- **Titolo**: 2 – Spese in conto capitale;

Codice Piano dei conti: 2.02.01.09.12;
Codice CUP: B81B08000620001;
Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8;
Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. - INFRASTRUTTURE STRADALI -."
Impegno di spesa: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.
Importo da liquidare: € 2.053,97 (euro duemilacinquantatre/97) a discarico della somma già impegnata sul capitolo 1081053, in favore della proprietaria sig.ra Rosa Salvatora Anna.
Causale del pagamento: Acconto dell'80% per indennità di esproprio relativamente agli immobili individuati al foglio 63 particelle 22-238 del Comune di Vernole (LE) – "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 - Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto" di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 7 del 11.01.2024.
Creditore: Rosa Salvatora Anna, proprietaria degli immobili catastalmente individuati al foglio 63 particelle 22-238 del Comune di Vernole (LE), i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.
Modalità di pagamento: l'accreditamento della somma di € 2.053,97 (euro duemilacinquantatre/97) verrà effettuato in favore della sig.ra Rosa Salvatora Anna, mediante bonifico bancario come indicato nella scheda anagrafico-contabile.

Dichiarazioni e attestazioni:

1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
2. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
3. Non è stato espletato l'adempimento stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48- bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, nei confronti della ditta catastale Rosa Salvatora Anna in quanto l'importo è inferiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento;
4. Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., la somma di € 2.053,97 (euro duemilacinquantatre/97) quale pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità relativa ai succitati immobili non ricadenti nelle fasce omogenee di tipo A, B, C e D allo scopo indicate dall'art. 81 del D.P.R. n. 917/1986, come integrato dall'art. 11, lett. F, della Legge 30.12.1991 n. 413, non è soggetta alla imposta del 20%;
5. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: atto di donazione, dichiarazione di accettazione dell'indennità, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, verbale di immissione in possesso, dichiarazione sostitutiva sui manufatti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di liquidare e pagare la somma di € 2.053,97 (euro duemilacinquantatre/97) sul cap. U1081053 dell'es. fin. 2025, a titolo di acconto dell'80% delle indennità di esproprio dei suoli siti in agro di Vernole (LE) al foglio 63 particelle 22-238, interessati dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", in favore della proprietaria sig.ra Rosa Salvatora Anna, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.

Di prelevare la somma complessiva di € 2.053,97 (euro duemilacinquantatre/97) dal capitolo U1081053, giusta impegno n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore del suddetto creditore la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico- contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 3 (tre) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato all'Impresa Leadri s.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore Roberto
Pricci
E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera
Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 25 luglio 2025, n. 521

CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 1.119,07 in favore della proprietaria Mangione Marianna per l'immobile individuato catastalmente al foglio 59 particella 271 del Comune di Vernole (LE), di cui € 1.046,40 a titolo di indennità di esproprio al 100% ed € 72,67 a titolo di indennità di occupazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Dott. Roberto Pricci, confermata dal Funzionario E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha – tra l'altro – approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;

- l'A.D. 27.12.2023, n. 1050, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del C.C.N.L. 16.11.2022";
- la D.D. 06.05.2024, n. 336 e successiva D.D. 17.04.2025, n. 253, con la quale sono stati conferiti e rinnovati gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dei Servizi in essa incardinati;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20.01.2025, n. 26, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "Nuovo progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- La realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
  - è stato approvato il progetto esecutivo "STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE 1° LOTTO – 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis – FINE LOTTO", tratto da Vernole a Melendugno – CUP B81B08000620001 – CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
  - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
  - è stato disposto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
  - è stato disposto all'Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'Impresa Leadri s.r.l. ha provveduto ad inviare le raccomandate alla ditta catastale Mangione Marianna, proprietaria dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 271;
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri s.r.l., a valle dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A", completo dei dati personali, e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- Con la medesima Determinazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L'Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l'immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all'effettiva coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

Considerato che, con PEC del 22.04.2025 acquisita in pari data con prot. n. 210323, l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio pervenuta dalla sig.ra Mangione Marianna, comprendente:

- il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto in data 17.03.2025 dalla sig.ra Mangione Marianna, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà del bene;
- la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii." e la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm. – Modulo 2", sottoscritte in data 17.03.2025, con le quali la sig.ra Mangione Marianna, proprietaria dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 271, ha dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la sua piena e personale responsabilità:
    - di essere proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Vernole (LE) al foglio 59 particella 271, per la quota di 1/1;
    - di accettare l'indennità di esproprio pari a € 1.046,40 (euro millequarantasei/40), comprensiva delle indennità per soprassuoli/manufatti come risultante dal verbale di concordamento;
    - che l'immobile oggetto di esproprio non è gravato da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;
    - che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'immobile non ricade all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D;
    - di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento;
    - che tutti i manufatti considerati ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio sono legittimamente edificati.

Rilevato che:

- L'immobile individuato catastalmente al foglio 59 particella 271 del Comune di Vernole (LE), di proprietà della sig.ra Mangione Marianna, sarà espropriato nella sua interezza e, pertanto, non sarà oggetto di frazionamento;
- Ai sensi degli artt. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere al pagamento dell'indennità di esproprio, comprensiva anche delle maggiorazioni dovute per legge, come da verbale di concordamento del 17.03.2025;

- Ai sensi degli artt. 22-bis, comma 5, e 50, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., alla proprietaria sig. ra Mangione Marianna è dovuta altresì l'indennità di occupazione, pari a € 72,67 (euro settantadue/67), relativamente al periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione;
- Le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'es. fin. 2025 sul Cap. 1081053 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;
- Tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a soddisfare il richiesto pagamento della somma di € 1.119,07 (euro millecentodiciannove/07), di cui € 1.046,40 (euro millequarantasei/40) a titolo di indennità di esproprio al 100% ed € 72,67 (euro settantadue/67) a titolo di indennità di occupazione, relativamente all'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 271;
- In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreno non ricadente all'interno delle zone omogenee A, B, C e D, come dichiarato dalla sig.ra Mangione Marianna nella dichiarazione di accettazione dell'indennità di espropriazione, acquisita in data 22.04.2025 con prot. n. 210323;
- In base a quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione della somma di € 1.119,07 (euro millecentodiciannove/07) per indennità di esproprio e di occupazione, da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2025;
- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018. GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

- Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato;
Esercizio finanziario: 2025;
Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **n. 10** – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture;
- **n. 08** – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

- **Missione**: 10 – Trasporti diritto mobilità;
- **Programma**: 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali;
- **Titolo**: 2 – Spese in conto capitale;

Codice Piano dei conti: 2.02.01.09.12;
Codice CUP: B81B08000620001;
Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8;
Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. – INFRASTRUTTURE STRADALI –."
Impegno di spesa: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.
Importo da liquidare: € 1.119,07 (euro millecentodiciannove/07) a discarico della somma già impegnata sul capitolo 1081053, in favore della proprietaria Mangione Marianna.
Causale del pagamento: Indennità di esproprio e di occupazione relativamente all'immobile individuato al foglio 59 particella 271 del Comune di Vernole (LE) – "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto" di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 7 del 11.01.2024.
Creditore: Mangione Marianna, proprietaria dell'immobile catastalmente individuato al foglio 59 particella 271 del Comune di Vernole (LE), i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.
Modalità di pagamento: l'accreditamento della somma di € 1.119,07 (euro millecentodiciannove/07) verrà effettuato in favore della sig.ra Mangione Marianna, mediante bonifico bancario come indicato nella scheda anagrafico-contabile.

Dichiarazioni e attestazioni:

1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
2. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
3. Non è stato espletato l'adempimento stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48- bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, nei confronti della proprietaria Mangione Marianna in quanto l'importo è inferiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento;
4. Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., la somma di € 1.119,07 (euro millecentodiciannove/07) quale pagamento dell'intera indennità relativa al succitato immobile non ricadente nelle fasce omogenee di tipo A, B, C e D allo scopo indicate dall'art. 81 del D.P.R. n. 917/1986, come integrato dall'art. 11, lett. F, della Legge 30.12.1991 n. 413, non è soggetta alla imposta del 20%;
5. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: atto notarile di donazione, dichiarazione di accettazione dell'indennità, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, verbale di immissione in possesso, dichiarazione sostitutiva sui manufatti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di liquidare e pagare la somma di € 1.119,07 (euro millecentodiciannove/07) sul cap. U1081053 dell'es. fin. 2025, a titolo di indennità di esproprio e di occupazione del suolo sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 271, interessato dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", in favore della proprietaria Mangione Marianna, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.

Di prelevare la somma complessiva di € 1.119,07 (euro millecentodiciannove/07) dal capitolo U1081053, giusta impegno n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore del suddetto creditore la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico- contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 3 (tre) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato all'Impresa Leadri s.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Roberto Pricci

E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 6 agosto 2025, n. 542

CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 364,80 in favore del proprietario Elia Lorenzo per l'immobile individuato catastalmente al foglio n. 59 particella 591 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Dott. Roberto Pricci, confermata dal Funzionario E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha – tra l'altro – approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- l'A.D. 27.12.2023, n. 1050, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del C.C.N.L. 16.11.2022";

- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- la D.D. 06.05.2024, n. 336 e successiva D.D. 17.04.2025, n. 253, con la quale sono stati conferiti e rinnovati gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dei Servizi in essa incardinati;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20.01.2025, n. 26, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.D. 05.08.2025, n. 22, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture.

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "Nuovo progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- La realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
    - è stato approvato il progetto esecutivo "STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE 1° LOTTO – 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis – FINE LOTTO", tratto da Vernole a Melendugno – CUP B81B08000620001 – CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
    - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
    - è stato disposto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
    - è stato disposto all'Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'Impresa Leadri s.r.l. ha provveduto ad inviare la raccomandata alla ditta catastale Elia Lorenzo per l'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 591;
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri s.r.l., a valle dell'espletamento

delle procedure di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- Con la medesima Determinazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L'Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l'immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all'effettiva coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

Considerato che, con PEC del 26.06.2025, acquisita in pari data con prot. n. 353531, l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio pervenuta dal sig. Elia Lorenzo, comprendente:

- il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto in data 20.02.2025 dal sig. Elia Lorenzo, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà del bene;
- la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.", sottoscritta in data 20.02.2025, con la quale il sig. Elia Lorenzo, proprietario dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 591, ha dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la sua piena e personale responsabilità:
  - di essere proprietario dell'immobile sito nel Comune di Vernole (LE) al foglio 59 particella 591, per la quota di 1/1;
  - di accettare l'indennità di esproprio pari a € 456,00 (euro quattrocentocinquantasei/00), comprensiva delle indennità per soprassuoli/manufatti come risultante dal verbale di concordamento;
  - che l'immobile oggetto di esproprio non è gravato da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;
  - che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'immobile non ricade all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D;
  - di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento.

Rilevato che:

- Ai sensi degli artt. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere al pagamento dell'80% delle indennità di esproprio, comprensive anche delle maggiorazioni dovute per legge, come da verbale di concordamento del 20.02.2025;
- Le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di

competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'es. fin. 2025 sul Cap. 1081053 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;

- A valle della redazione ed approvazione del frazionamento della particella in oggetto, si provvederà al pagamento del saldo del 20% delle relative indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a soddisfare il richiesto pagamento della somma di € 364,80 (euro trecentosessantaquattro/80) in favore del proprietario sig. Elia Lorenzo, pari all'acconto dell'80% dell'indennità complessiva di € 456,00 (euro quattrocentocinquantasei/00) a costui spettante relativamente alla proprietà dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 591;
- In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreno non ricadente all'interno delle zone omogenee A, B, C e D, come dichiarato dal sig. Elia Lorenzo nella "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm." acquisita in data 26.06.2025 con prot. n. 353531;
- In base a quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione della somma di € 364,80 (euro trecentosessantaquattro/80) per indennità di esproprio, da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2025;
- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018. GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

- Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato;

Esercizio finanziario: 2025;
Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **n. 10** – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture;
- **n. 08** – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

- **Missione**: 10 – Trasporti diritto mobilità;
- **Programma**: 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali;
- **Titolo**: 2 – Spese in conto capitale;

Codice Piano dei conti: 2.02.01.09.12;
Codice CUP: B81B08000620001;
Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8;
Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. - INFRASTRUTTURE STRADALI -."
Impegno di spesa: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.
Importo da liquidare: € 364,80 (euro trecentosessantaquattro/80) a discarico della somma già impegnata sul capitolo 1081053, in favore del proprietario sig. Elia Lorenzo.
Causale del pagamento: Acconto dell'80% per indennità di esproprio relativamente all'immobile individuato al foglio 59 particella 591 del Comune di Vernole (LE) – "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 - Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto" di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 7 del 11.01.2024.
Creditore: Elia Lorenzo, proprietario dell'immobile catastalmente individuato al foglio 59 particella 591 del Comune di Vernole (LE), i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.
Modalità di pagamento: l'accreditamento della somma di € 364,80 (euro trecentosessantaquattro/80) verrà effettuato in favore del sig. Elia Lorenzo, mediante bonifico bancario come indicato nella scheda anagrafico-contabile.

Dichiarazioni e attestazioni:

1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
2. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
3. Non è stato espletato l'adempimento stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48- bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, nei confronti della ditta catastale Elia Lorenzo in quanto l'importo è inferiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento;
4. Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 ess.mm., la somma di € 364,80 (euro trecentosessantaquattro/80) quale pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità relativa al succitato immobile non ricadente nelle fasce omogenee di tipo A, B, C e D allo scopo indicate dall'art. 81 del D.P.R. n. 917/1986, come integrato dall'art. 11, lett. F, della Legge 30.12.1991 n. 413, non è soggetta all'imposta del 20%;
5. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: atto di vendita, dichiarazione di accettazione dell'indennità, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, verbale di immissione in possesso.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di liquidare e pagare la somma di € 364,80 (euro trecentosessantaquattro/80) sul cap. U1081053 dell'es. fin. 2025, a titolo di acconto dell'80% delle indennità di esproprio del suolo sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 591, interessato dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", in favore del proprietario sig. Elia Lorenzo, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.

Di prelevare la somma complessiva di € 364,80 (euro trecentosessantaquattro/80) dal capitolo U1081053, giusta impegno n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore del suddetto creditore la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico- contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 3 (tre) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato all'Impresa Leadri s.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Roberto Pricci

E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 giugno 2025, n. 264

IDVIA 792 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. "Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia". Proponente: Italcave S.p.a.
Provvedimento di VIA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30

settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Determina n. 75 del 10.03.2022 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la D.G.R. del 25.07.2022 n. 1041 avente ad oggetto i **"***Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale"***.**

VISTA la D.G.R. del 11.07.2022 n. 981 di *"Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali";*

VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Commissione Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

PREMESSO CHE:

- la Società Italcave S.p.A. con pec del 28.12.2023, acquisita al prot. n. 22211 del 28.12.2023 della Regione Puglia, presentava formale istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di "Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia" nel Comune di Taranto (TA)," comprensivo del provvedimento di VIA;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 87134 del 19.02.2024, comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed chiedeva, contestualmente, agli Enti e alle Amministrazioni interessate di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis D.lgs. 152/2006;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 141300 del 19.03.2024, rendeva noti gli esiti della fase di verifica della completezza della documentazione, e invitava il Proponente a riscontrare le richieste di integrazioni documentali avanzate dagli Enti interessati;
- la Società Italcave S.p.A., con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. n. 159811/2024 del 29.03.2024, riscontrava la nota prot. n. 141300 del 19.03.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 247833/2024 del 24.05.2024, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27 bis co. 4 del D.lgs. 152/2006, comunicava la pubblicazione dell'avviso al pubblico

nonché la decorrenza dei termini per la consultazione del pubblico;

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 399043 del 06.08.2024, richiamate le disposizioni dell'art. 27bis co. 4 e 5 del D.lgs. 152/2006, comunicava gli esiti della fase di pubblicità e chiedeva al Proponente di riscontrare, ove necessario, ai pareri pervenuti da parte degli Enti interessanti;
- la Società Italcave S.p.A., con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. n. 444861 del 16.09.2024, riscontrava la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0033367/2025;

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del TUA: "**IDVIA 792**".
RILEVATO CHE:

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, cui si rimanda ai verbali delle stesse, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:
    1. **ASL Taranto,** nota prot. n. 239487 del 16.12.2024 (… *parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario*);
    2. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 633206 del 19.12.2024 (…, *Si propone di rilasciare*,…, *il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR*);
    3. **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo,** nota prot. n. 147651/2025 del 21.03.2025 (… *questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto, …, con prescrizioni volte a mitigare e migliorare ulteriormente l'inserimento nel sito del previsto intervento*);
    4. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. n. 16936 del 23.04.2025 (…, *le opere previste non interferiscono con le aree disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I., …, La scrivente Autorità, valutati tutti gli elaborati prodotti, esprime proprio parere di compatibilità al P.A.I., al P.G.A., P.T.A. e P.G.R.A."*);
    5. **Comune di Taranto**, nota prot. n. 118733 del 23.05.2025 ("…*parere favorevole per le opere ricadenti nel territorio del Comune di Taranto (impianto fotovoltaico);*
    6. **Provincia di Foggia,** dichiarazione a verbale della seduta di CdS PAUR del 30.05.2025 (*sulla scorta dell'ultima documentazione restituita non si evincono ulteriori motivi ostativi al rilascio del titolo autorizzativo AIA*);
    7. **ARPA Puglia – DAP Taranto,** nota prot. n. 32875 del 30.05.2025 (…, *si ritiene di confermare la valutazione tecnica negativa già formulata nei precedenti pareri per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/06 (T.1)*);

- la **Commissione VIA regionale**, cui compete ai sensi della L.R. n. 26 /2022 e del R.R. 7/2022 la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dei progetti sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale, nella seduta del 12.09.2024 esprimeva il proprio parere prot. n. 441771 del 12.09.2024, ritenendo necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fili del rilascio del parere definitivo di competenza;
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. 446360 del 16.09.2024, richiamate le disposizioni dell'art. 27bis co. 5 del D.lgs. 152/2006, chiedeva al Proponente di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Commissione VIA con parere prot. n. 441771/2024;
- il **Proponente**, con nota del 04.10.2024, acquisita al prot. n. 482147 del 04.10.2024, trasmetteva le integrazioni richieste dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 446360/2024, tra cui quelle richieste dalla Commissione VIA con nota prot. 441771/2024;

- la Commissione VIA regionale, nella seduta del 14.11.2024 esprimeva il proprio parere prot. n. 561443 del 14.11.2024, ritenendo necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa nonché chiarimenti di natura tecnica, ai fini del rilascio del parere definitivo atteso che le integrazioni documentali trasmesse dal Proponente in data 04.10.2024 non consentivano una valutazione ambientale definitiva;
- il **Proponente**, nella seduta di conferenza di servizi decisoria di PAUR del 17.12.2024, preso atto del parere della Commissione VIA del 14.11.2024, prot. n. 561443, dichiarava di impegnarsi a riscontrare le ulteriori richieste della Commissione VIA, al fine di consentire quest'ultima di esprimersi per quanto di competenza.

CONSIDERATO CHE:

- la **Commissione VIA regionale**, nella seduta del 13.03.2025, valutata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, esprimeva il proprio parere prot. n. 134338 del 13.03.2025, rappresentando che […] "*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali*:

  1. *Valutazione del clima acustico ante-operam, in fase di cantiere e in fase di esercizio, mediante acquisizioni della durata almeno pari a 24h festive e feriali da sottoporre a verifica di ottemperanza.*
  2. *PMA. Atmosfera. L'attivazione di sistemi automatici di mitigazione come, ad esempio, sistemi di umidificazione e bagnatura delle polveri, avvenga in corrispondenza del superamento del valore di 50 µg/m3 della media mobile calcolata su 12 ore.*
  3. *PMA. Acque. Si preveda nel Piano di monitoraggio ambientale il controllo della conformità allo scarico delle acque in eccesso in termini di parametri e frequenze ai sensi dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. da sottoporre a verifica di ottemperanza nella fase ante-operam.*"

Il **Proponente**, nella seduta di conferenza di servizi decisoria PAUR del 30.05.2025, dichiarava ottemperabili le prescrizioni indicate dalla Commissione VIA regionale.

PER QUANTO SU RIPORTATO,
Richiamati i verbali delle sedute di conferenza di servizi decisoria PAUR del 17.12.2024, del 18.03.2025, del 28.04.2025, del 23.05.2025 e del 30.05.2025
Ritenuto, sulla scorta della valutazione positiva della Commissione VIA regionale, i cui contenuti sono qui condivisi dal Servizio VIA e VIncA, nonché dei pareri favorevoli rilasciati dagli Enti con competenza in materia ambientale riportati in narrativa, di poter esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo all'impianto oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, proposto dalla società Italcave S.p.a.;
Richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 792 ex art. 27 bis del TUA, *ex* art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato *"***Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia"**, proposto da **Italcave S.p.a.**

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro
❏ non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato **"Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia",** proposto dalla società **Italcave S.p.a.",** sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, delle valutazioni tecniche della Commissione VIA regionale, degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché degli esiti delle sedute di conferenza di servizi PAUR, cui si rimanda ai verbali delle tesse;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 792 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto denominato "Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia", proposto da Italcave S.p.a.",
- **di dare atto** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il seguenti allegato:
    - Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali"
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'Allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di stabilire** che Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale), richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà esclusivamente l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali", avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza, come specificati;
- **di dare atto** che il presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 792 ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto denominato: "Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia", proposto dalla società Italcave S.p.a.";
- **di stabilire** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni introdotte dai soggetti non competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento:

a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Ing. Giuseppe Angelini

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - 93205f5aeca6801d0bcf54648236bcb62085aa207fdd5df9939507f84c538fb8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Allegato 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 792: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.
Progetto:	"Riconversione dell'area adibita a deposito rinfuse mediante la realizzazione di un complesso impiantistico alimentato da FER per il recupero e la valorizzazione di rifiuti e materia".
Proponente:	Proponente: Italcave S.p.A.

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 26/2022 relativo al procedimento IDVIA 792, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art. 28 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	***Fase di progettazione esecutiva/cantiere/esercizio*** 1. *Valutazione del clima acustico ante-operam, in fase di cantiere e in fase di esercizio, mediante acquisizioni della durata almeno pari a 24h festive e feriali da sottoporre a verifica di ottemperanza.* 2. *PMA. Acque. Si preveda nel Piano di monitoraggio ambientale il controllo della conformità allo scarico delle acque in eccesso in termini di parametri e frequenze ai sensi dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. da sottoporre a verifica di ottemperanza nella fase ante-operam."* ***Fase di esercizio*** 3. *PMA. Atmosfera. L'attivazione di sistemi automatici di mitigazione come, ad esempio, sistemi di umidificazione e bagnatura delle polveri, avvenga in corrispondenza del superamento del valore di 50 µg/m3 della media mobile calcolata su 12 ore.* *[Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 134338 del 13.03.2025].* 4. *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto e si preveda, inoltre, un piano di manutenzione (quindi anche di irrigazione, all'occorrenza) che assicuri il monitoraggio e la crescita delle specie vegetali piantate per un effettivo attecchimento degli esemplari e, dunque, una rinaturalizzazione dell'area a lungo termine;* 5. *qualora non prevista, si prescrive anche l'introduzione di specie vegetali in grado di ridurre l'inquinamento del suolo e dell'aria all'interno dell'area di progetto e nelle zone designate per gli interventi di mitigazione e rinaturalizzazione, in special modo nel sedime della discarica e nelle immediate vicinanze. Si rammenta che la scelta delle essenze deve essere fatta nel rispetto di piante non portatrici del batterio Xylella ceppo pauca;* *[Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nota prot. n. 632833 del 19.12.2024]* *[Parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo prot. n. 2803 del 19.03.2025].*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA - Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 13 giugno 2025, n. 266

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 789 ex art. 27 bis del TUA per il progetto definitivo relativo all' "Intervento di realizzazione della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Gallipoli (LE)".
Proponente: Comune di Gallipoli (Le).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO VIA/VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;

- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "*Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali*".

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 26/2022: l'art. 5 co.2, l'art.11 co.1;
- del R.R. 07/2022: l'art.4 co.1;
- della L.241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con nota protocollo n. 65774 del 09.10.2023, acquisita al prot. regionale n. 17002 del 09.10.2023, **Acquedotto Pugliese S.p.a.**, nel seguito il **Proponente**, ha trasmesso istanza di PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto avente ad oggetto "*Progetto definitivo per l'intervento di realizzazione della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Gallipoli (LE)"* nel Comune di Gallipoli (Le), corredato dai relativi allegati;
- con nota protocollo n. AOO_089/18811 del 06.11.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con ID VIA 789 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - la completezza della documentazione presentata ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con nota protocollo n. 49236/2024 del 29.01.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso gli esiti della verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con pec del 29.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 110660 del 01.03.2024, il **Proponente** ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa in riscontro alla nota protocollo n. 49236/2024 del 29.01.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con nota prot. n. 131318/2024 del 13.03.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;
- nella seduta del 11.01.2024 la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali,** valutati gli studi trasmessi dal Proponente, ha espresso il proprio parere prot. n. 15548 dell'11.01.2024, avente ad oggetto una richiesta di integrazioni documentali;
- con nota protocollo n. 224228/2024 del 10.05.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità;
- con nota prot. n. 32922/2024 del 15.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 246733/2024 del 23.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso una richiesta di sospensione dei termini del procedimento al fine di fornire le integrazioni richieste con la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 224228/2024 del 10.05.2024;
- con nota prot. n. 248126-2024 del 24.05.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha accolto la

richiesta del Proponente, concedendo la sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..;

- con nota prot. n. 73124 dell'11.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 553139 dell'11.11.2024, il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 224228/2024 del 10.05.2024, trasmettendo documentazione integrativa;
- nella seduta del 19.12.2024 la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, preso atto delle integrazioni prodotte in data 11.11.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 633413 del 19.12.2024;

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo n. 566257-2024 del 18.11.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm. ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 08 gennaio 2025 con il seguente Ordine del Giorno:
  - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 08.01.2025, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 08.01.2025"*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che *"... nella seduta del 19.12.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n.* 633413 del 19.12.2024*.*

  *Il **funzionario del Servizio VIA/VIncA** procede a dare lettura delle conclusioni del parere, come di seguito riportate:*
  "(…) Il proponente ha riscontrato le richieste di chiarimento/integrazione formulate da questa Commissione nel parere dell'11/01/2024.
  Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, la Commissione ritiene che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi.
  Il proponente, nel corso del procedimento ex art. 27 bis, dovrà provvedere all'aggiornamento della ACB secondo quanto illustrato all'ultimo capoverso del paragrafo 2 del presente parere.".
  *Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro al parere della Commissione VIA Regionale*.
- con nota prot. n. 19093-2025 del 14.01.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria tenuta in data 08.01.2025 e convocato una nuova seduta di CdS in data 12.02.2025 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR con il seguente Ordine del Giorno:
  - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - varie ed eventuali;
- con nota prot. n. 54573-2025 del 31.01.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, per tutte le motivazioni puntualmente esplicitate nella suddetta nota, ha comunicato il rinvio al 06 marzo 2025 della seduta di CdS decisoria prevista per il giorno 12 febbraio 2025;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 06.03.2025, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 06.03.2025"*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che *"... con pec del 27.02.2025, acquisita al prot. uff. n. 106799 del 27.02.2025, il **Proponente**, in riscontro al parere della Commissione VIA del 19.12.2024, ha trasmesso la nota prot. n. 13630 del 27.02.2025 e l'aggiornamento*

dell'elaborato RT.05 ad essa allegato. Il funzionario del Servizio VIA/VIncA si riserva di valutare le integrazioni trasmesse dal Proponente e di rendere la propria posizione."

- con nota prot. n. 122800-2025 del 07.03.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria tenuta in data 06.03.2025 e convocato una nuova seduta di CdS in data 08.04.2025 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR con il seguente Ordine del Giorno:
  - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 08.04.2025, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 08.04.2025"*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che *"…..Il **Servizio VIA/VIncA**, esaminata la documentazione inoltrata dal Proponente con pec del 27.02.2025 in riscontro al parere della Commissione VIA del 19.12.2024, ritiene esaustivi i chiarimenti prodotti in merito all'aggiornamento della ACB e riferisce che rilascerà il provvedimento di VIA favorevole entro i termini della conclusione del PAUR."*

CONSIDERATO che

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27 bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di Conferenza di Servizi PAUR, convocate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai cui verbali si rimanda, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi, anche ai fini VIA:
  - **Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia** - nota prot. n. 40885 del 23.12.2024;
  - **ARPA Puglia - DAP LE** - nota prot. n. 34841 del 10.06.2025 e relativi allegati;
  - **Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** - nota prot. n. 308852 del 10.06.2025.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.
PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite

agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 19.12.2024, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 633413 del 19.12.2024 allegato 1 alla presente per farne parte integrante;
- degli esiti delle Conferenze di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 08.01.2025, convocata giusta nota prot. n. 566257- 2024 del 18.11.2024, del 06.03.2025, convocata giusta nota prot. n. 54573-2025 del 31.01.2025 e del 08.04.2025, convocata giusta nota prot. n. 122800-2025 del 07.03.2025;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 789 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 789 ex art. 27-bis del TUA, inerente il progetto in oggetto proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 7/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, dei contributi istruttori rilasciati e degli esiti delle Conferenze di Servizi Decisorie di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 08.01.2025, del 06.03.2025, del 08.04.2025 e del 10.06.2025

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:
* 'neutro'

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da **Acquedotto Pugliese S.p.a.**, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali espresso nella seduta del 19.12.2024, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 08.01.2025, del 06.03.2025, del 08.04.2025 e del 10.06.2025, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo** per il progetto definitivo relativo all' "*Intervento di realizzazione della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Gallipoli (LE)"* presentato con nota protocollo n. 65774 del 09.10.2023, acquisita al prot. regionale n. 17002 del 09.10.2023 identificato dall'ID VIA 1002;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
    - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
    - Allegato 1: *"Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. 633413 del 19.12.2024";*

- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA789_All1_ParereCTVIA.pdf - 46a9a721bad952913f7b62d37e6a06773fe03dc2821646dafe02a1fa5760f856

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 19/12/2024 _ _ - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	**ID VIA 789:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *"Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro" codice IT9150008* "*Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea" codice IT9150015*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	**Progetto definitivo intervento di realizzazione della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Gallipoli (LE).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*
Proponente:	**ACQUEDOTTO PUGLIESE**

Premesse

Si tratta di un intervento già analizzato dalla Commissione per la VIA che, nella seduta del 12 dicembre 2023 aveva richiesto le seguenti integrazioni

1. Valutazione dettagliata (con il medesimo grado di dettaglio adottato per la soluzione prescelta) dell'impatto ambientale di tutte le soluzioni alternative prospettate.
2. Predisponga uno specifico elaborato nel quale sia esplicitata la analisi costi benefici estesa, oltre che alla soluzione di progetto, anche alle alternative considerate, sviluppando compiutamente gli elementi accennati alla pagina 16 e seguenti dello SIA
3. Dettagli meglio la problematica relativa alla possibile interferenza tra la condotta sottomarina e la citata "proposta di realizzazione" dell'intervento di ampliamento di Porto Gaio, chiarendo natura ed esito delle interlocuzioni intercorse con il proponente di questa iniziativa, quale sia lo stato progettuale della citata "proposta di ampliamento".
4. Proceda alla valutazione economica ed all'inserimento all'interno del CME delle misure di compensazione ambientale illustrate a pagina 34 dello SIA

REGIONE PUGLIA

Il proponente ha prodotto la documentazione integrativa di seguito elencata e pertanto la Commissione torna nuovamente ad esprimersi nel merito.

Per economia di trattazione, nel corpo del presente parere si riportano unicamente le considerazioni inerenti alla documentazione integrativa prodotta, rimandando per ogni altro utile dettaglio al citato precedente parere, che qui deve intendersi totalmente richiamato.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:

2024.11.11_73124_AQP_P1291_ID Gallipoli_Ottemperanza alle richieste di integrazioni

Allegato A01 al Progetto di riqualificazione di Porto Gaio

a.c._E333.D.AM.01.A_S.I.A._rev28_signed.pdf.p7m

E333DEC01D_Elenco_Prezzi_Unitari.pdf

E333DEC02D_Computo_Metrico_Estimativo.pdf

E333DEC03C_Quadro_Economico.pdf

E333DEC05D_Analisi_Prezzi.pdf

E333DEC06C_Incidenza_manodopera.pdf

E333DEC07B_Capitolato_speciale_appalto.pdf

E333DEE00F_Elenco_elaborati.pdf

E333DRT05A_Analisi Costi Benefici.pdf

Analisi della documentazione integrativa prodotta.

Di seguito si riportano le osservazioni/richieste di integrazioni formulate dalla Commissione con i rispettivi riscontri.

1. **Valutazione dettagliata (con il medesimo grado di dettaglio adottato per la soluzione prescelta) dell'impatto ambientale di tutte le soluzioni alternative prospettate.**

   Si rammenta che il Proponente aveva analizzato le seguenti soluzioni:

   Soluzione 0 - Opzione zero con scarico in battigia.

   Soluzione 1 - Soluzione riportata nello Studio di fattibilità con realizzazione della condotta sottomarina in PE100 DN 630 PN 16, per uno sviluppo di 5.500 m, di cui i primi 2.500 m con tecnologia TOC, diffusore dello sviluppo di 1000 m e impianto di sollevamento con vasca di accumulo posta a 300 m circa dalla battigia a valle del collettore esistente.

   Soluzione 2 – Realizzazione di un nuovo emissario dal depuratore sino allo scarico a 6,3 km dalla linea di costa in PE 100 DN 630 PN 16, con Impianto di spinta da realizzare nell'area limitrofa all'ex

REGIONE PUGLIA

nuovo mercato del pesce ed alla rotatoria all'ingresso di Gallipoli e diffusore in PE 100 di vario diametro.

Soluzione 3 - Realizzazione di un nuovo emissario dal depuratore in PE 100 DN 630 PN 16 sino all'impianto di spinta da realizzare nell'area limitrofa all'ex nuovo mercato del pesce e alla rotatoria all'ingresso di Gallipoli - realizzazione della condotta sottomarina in tubazione DN 24" in acciaio gunitato e diffusore in acciaio gunitato di vario diametro.

Nella nuova revisione dello SIA, nel Paragrafo 7.9, come richiesto dalla Commissione, vengono valutati gli impatti delle varie soluzioni e ciascuna di esse è confrontata con l'opzione 0.

All'esito della trattazione si rappresenta che gli interventi delle tre Soluzioni determinano un impatto complessivo positivo, ma la Soluzione 3 è quella che genera un impatto positivo maggiore. Inoltre è possibile notare che gli impatti negativi si registrano esclusivamente in fase di cantiere mentre in fase di esercizio esclusivamente positivi.

Si ritiene che il proponente abbia risposto con sufficiente grado di dettaglio alla richiesta della Commissione.

2. **Predisponga uno specifico elaborato nel quale sia esplicitata la analisi costi benefici estesa, oltre che alla soluzione di progetto, anche alle alternative considerate, sviluppando compiutamente gli elementi accennati alla pagina 16 e seguenti dello SIA**

Il Proponente ha prodotto l'elaborato **RT 05 Analisi Costi Benefici** nel quale, dopo una descrizione delle 4 alternative analizzate, si definiscono, per ciascuna di esse i costi di: investimento, di manutenzione, ambientali e sociali.

Nell'elaborato vengono poi quantificati i benefici economici e sociali indiretti, ambientali ed occupazionali. Segue una valutazione comparativa tra le diverse soluzioni

I risultati sintetici delle elaborazioni sono riportati nelle tabelle che seguono.

Soluzione	0	1	2	3
Investimento	0	15.729.926,06 €	12.983.024,77 €	13.397.739,54 €
VAN	--	-2.161.823,63 €	-1.759.969,36	-1.812.033,32
TIR	*infinito*	-2,04%	2,53%	2,93%
BENEFICI/COSTI	0	0,73	0,97	1,00

Il Proponente conclude che:

Il Progetto della Soluzione n. 3 prescelta dall'Amministrazione risulta vantaggioso rispetto alle altre soluzioni alternative perché riduce:

a) il dispendio energetico rispetto alla Soluzione n. 1;

b) ha costi di gestione dell'impianto, inferiori rispetto allo scenario della Soluzione 1;

c) Presenta indici economici più favorevoli rispetto alle altre soluzioni ed in particolare un rapporto B/C pari a 1 e un TIR pari a 2,93% per una vita utile di 20 anni.

REGIONE PUGLIA

La Commissione rileva preliminarmente come il TIR non possa essere utilizzato come criterio di valutazione economica nella situazione descritta nel Progetto e come il rapporto B/C risulti al massimo pari ad 1 e mai superiore.

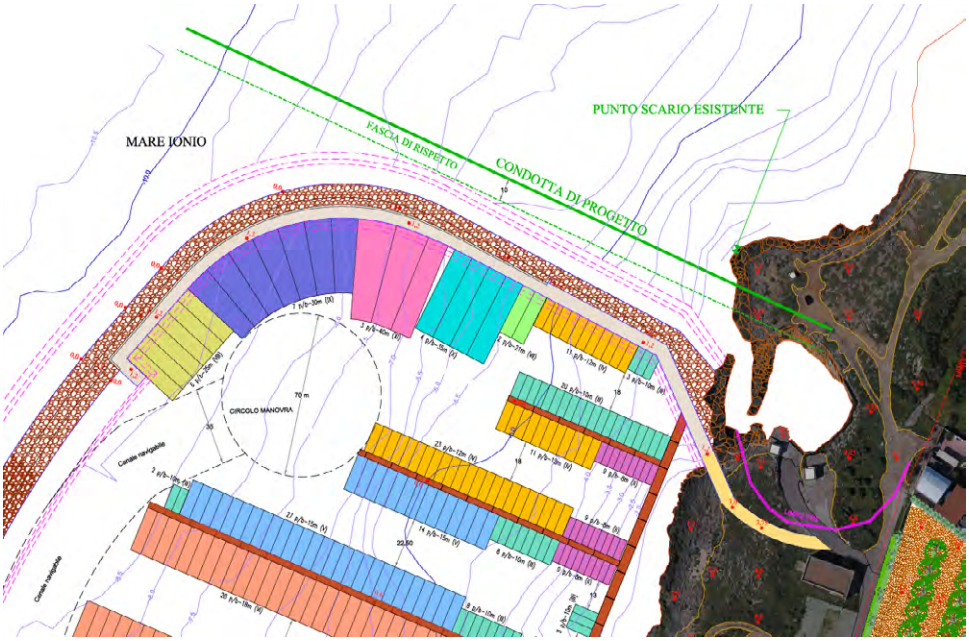
Considerato che tutte le soluzioni progettuali analizzate espongono un VAN negativo, allo scopo di meglio argomentare in merito alla convenienza della opzione scelta, risulta necessario aggiornare il calcolo con la valutazione del VAN relativo alla opzione zero.

3. **Dettagli meglio la problematica relativa alla possibile interferenza tra la condotta sottomarina e la citata "proposta di realizzazione" dell'intervento di ampliamento di Porto Gaio, chiarendo natura ed esito delle interlocuzioni intercorse con il proponente di questa iniziativa, quale sia lo stato progettuale della citata "proposta di ampliamento".**

   E' stato prodotto l'elaborato*: verbale di presa d'atto della soluzione progettuale per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto in località Porto Gaio nel Comune di Gallipoli (Le), al fine di renderla compatibile con la realizzazione nello stesso sito, da parte di Acquedotto Pugliese SPA, della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione.*

   In questo documento, redatto dal legale rappresentante della società Porto Gaio e dal RUP dell'AQP per il progetto della condotta sottomarina, si concorda su una nuova soluzione progettuale che risolva la precedente interferenza tra le strutture portuali e lo scarico AQP.

La soluzione è quella riportata nell'elaborato *Allegato A01 al Progetto di riqualificazione di Porto Gaio* che il proponente ha prodotto e del quale di seguito si riporta uno stralcio.



REGIONE PUGLIA

4. **Proceda alla valutazione economica ed all'inserimento all'interno del CME delle misure di compensazione ambientale illustrate a pagina 34 dello SIA**

   Nella nuova edizione del Computo Metrico Estimativo si evidenzia la presenza di una sottocategoria B08 dal titolo Misure di Compensazione Ambientale per un importo di € 425.036,46.

   Si osserva che una consistente parte di questa somma (circa € 300.000) è imputabile alla realizzazione dei massi di protezione del diffusore, che non costituiscono propriamente un'opera di Compensazione Ambientale. Infatti, specularmente, si rileva una diminuzione dell'importo della categoria CONDOTTA SOTTOMARINA che da € 8.822.000 della precedente revisione progettuale, scende ora ad € 8.507.000, così come la categoria OPERE MARITTIME scende da € 896.000 ad € 808.000.

   In ogni caso gli interventi di mitigazione descritti nello SIA risultano ora computati (importo pari a circa € 100.000).

Conclusioni

Il proponente ha riscontrato le richieste di chiarimento/integrazione formulate da questa Commissione nel parere dell'11/01/2024.
Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, la Commissione ritiene che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi.

Il proponente, nel corso del procedimento ex art. 27 bis, dovrà provvedere all'aggiornamento della ACB secondo quanto illustrato all'ultimo capoverso del paragrafo 2 del presente parere.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 giugno 2025, n. 267

[ID VIP 12985] - Parco eolico composto da 8 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 57,6 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola (BT). Riesame in autotutela con esito confermativo.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: EN.E.R. WIND S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582

del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 162382 del 06.09.2024, acquisita in data 09.09.2024 al prot. n. 433503 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva

"Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 434545 del 09.09.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 460345 del 24.09.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. BT, ha ritenuto di non poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale;
- nota prot. n. 477628 del 02.10.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha formulato le osservazioni ivi riportate;

RILEVATO, infine, che:

- con D.D. 20 novembre 2024, n. 762 la Sezione Autorizzazioni Ambientali esprimeva giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto individuato dal codice ID VIP 12985, tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella pertinente relazione tecnica allegata;
- con nota prot. n. 624999 del 16.12.2024 la "EN.E.R. Wind" s.r.l. riscontrava le predetta determinazione dirigenziale formulando le osservazioni ivi esposte e chiedendo, per l'effetto, il riesame del provvedimento succitato;

RITENUTO che:

- a seguito delle articolate osservazioni rese dalla Proponente si è reso opportuno il riesame del progetto individuato dal codice ID VIP 12985 e, per l'effetto, la riapertura della pertinente istruttoria;
- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito confermativo in senso non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 12985, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di confermare, in sede di riesame, il giudizio non favorevole di compatibiità ambientale reso con D.D. 20 novembre 2024, n. 762 relativo al Parco eolico composto da 8 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 57,6 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola (BT), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "EN.E.R. WIND" S.r.l., tenuto conto delle osservazioni proposte e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 12985_riesame.pdf - ddb309e5bc3375ade78c735923278baf2231385880766af60a7aaac0b934db23

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 12985**

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	57,6 MW (8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW)
Ubicazione	**Impianto Eolico**: Comune di Spinazzola (BT) **Opere di Connessione alla RTN**: Comune di Spinazzola (BT)
Proponente	EN.E.R. Wind S.r.l.

La presente relazione riguarda la costruzione di un parco eolico, proposto dalla società **EN.E.R. Wind S.r.l.**, con potenza complessiva di **57,6 MW** ubicato nel Comune di **Spinazzola (BT),** ad una distanza di circa 3,5 km dal centro urbano, con opere di connessione ricadenti nel medesimo Comune.
Il progetto prevede l'installazione di **n.8 aerogeneratori**, ciascuno con una **potenza nominale di 7,2 MW**. A supporto delle turbine saranno realizzate le piazzole operative e la viabilità di accesso necessaria per il loro collegamento e la manutenzione. Le singole turbine saranno accessibili utilizzando la viabilità esistente, in particolare la **SP168, SP25, SP199 e SP128**.

L'infrastruttura comprende anche i cavidotti di media tensione (MT) per il collegamento tra gli aerogeneratori e la rete interna, una cabina di smistamento (CS) e una stazione di trasformazione utente (SSE) con specifiche 150/30 kV.

Infine, è previsto un cavidotto di alta tensione (AT) per collegare la SSE alla futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), che sarà inserita in modalità "entra-esce" lungo la linea a 380 kV denominata "Genzano – Melfi".

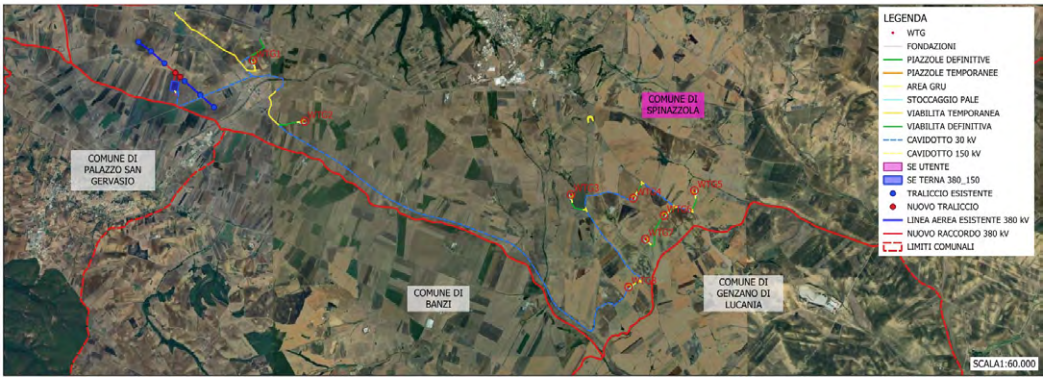


Figura 1 – Inquadramento a scala ampia dell'area di intervento su ortofoto

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
WTG 01	586376	4534661	Spinazzola	91	29
WTG 02	587567	4533287	Spinazzola	93	69
WTG 03	593699	4531649	Spinazzola	111	64

WTG 04	595133	4531563	Spinazzola	121	18
WTG 05	596543	4531738	Spinazzola	130	17
WTG 06	595839	4531176	Spinazzola	129	7
WTG 07	595413	4530648	Spinazzola	122	3
WTG 08	595022	4529570	Spinazzola	123	5

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non** sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
  - L'area di progetto **è ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

    Nell'area buffer dei 3 Km l'area di progetto interferisce con la Rete dei Tratturi di classe A:

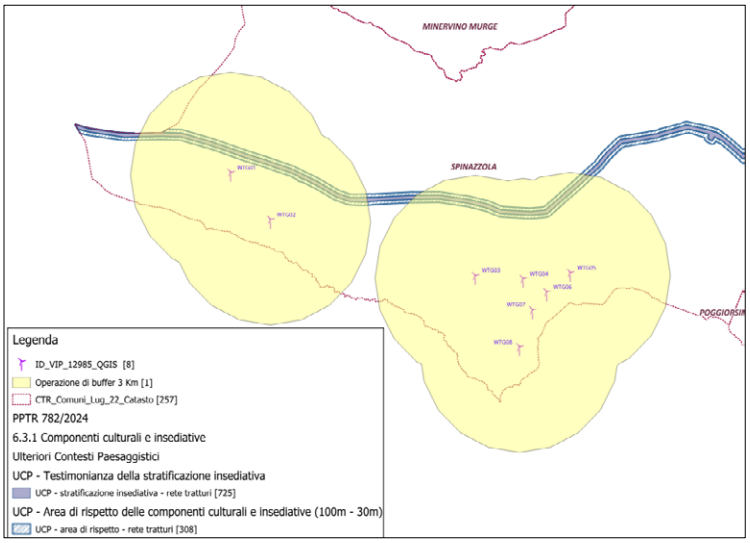


Figura 2 – Interferenze dell'area buffer di 3 Km con la Rete dei Tratturi in Classe A (Fonte: PPTR aggiornato alle DGR 782/2024)

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
21	Regio Tratturo	Melfi - Castellaneta	Reintegrato	Spinazzola	A

Tabella 2 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi extraurbano

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

Il progetto rispetta le disposizioni del Regolamento Regionale 24/2010 riguardanti le "Aree Non Idonee". Tuttavia, si segnala la vicinanza della torre WTG03 all'IBA 135 Murge, entro un raggio di 5 km, il che ha reso necessaria la valutazione di incidenza (documento AM12_VInCa.pdf).

Aree non idonee all'installazione di FER ai sensi delle Linee Guida, art.17 e allegato 3, lettera F	Status dell'area in esame
Aree Naturali Protette Nazionali (con buffer 200 m)	Non presente **Si evidenzia la relativa prossimità della proposta progettuale con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia (EUAP0852).**
Aree Naturali Protette Regionali (con buffer 200 m)	Non presente **Si evidenzia la prossimità della proposta progettuale con il Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto.**
Zone Umide Ramsar	Non presente
Zone SIC (con buffer 200 m)	Non presente
Zone ZPS (con buffer 200 m)	Non presente L'analisi ha evidenziato la presenza del sito di rilevanza naturalistico ZSP **IT9150041** "**Valloni di Spinazzola**" ad una distanza di circa 700 m dalla torre WTG01.
Zone IBA (con buffer 5.000 m) - IBA135 Murge	**Presente** **Interferenza con area buffer.**

	La torre WTG03 dista circa 4,6 Km dall'IBA 135 Murge.
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità	Non presente
Siti UNESCO	Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)	Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincoloL.1947/1939)	Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Non presente **Si evidenzia la prossimità della proposta progettuale con il Torrente Roviniero.**
Aree a pericolosità idraulica	Non presente
Aree a pericolosità geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Non presente
Area edificabile urbana	Non presente
Segnalazione carta dei beni (con buffer 100m)	Non presente
Coni visuali	Non presente
Interazioni con P/P - I Paduli	Non presente
Grotte (con buffer 100m)	Non presente
Lame e gravine	Non presente
Versanti	Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	Non presente

Tabella 3 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

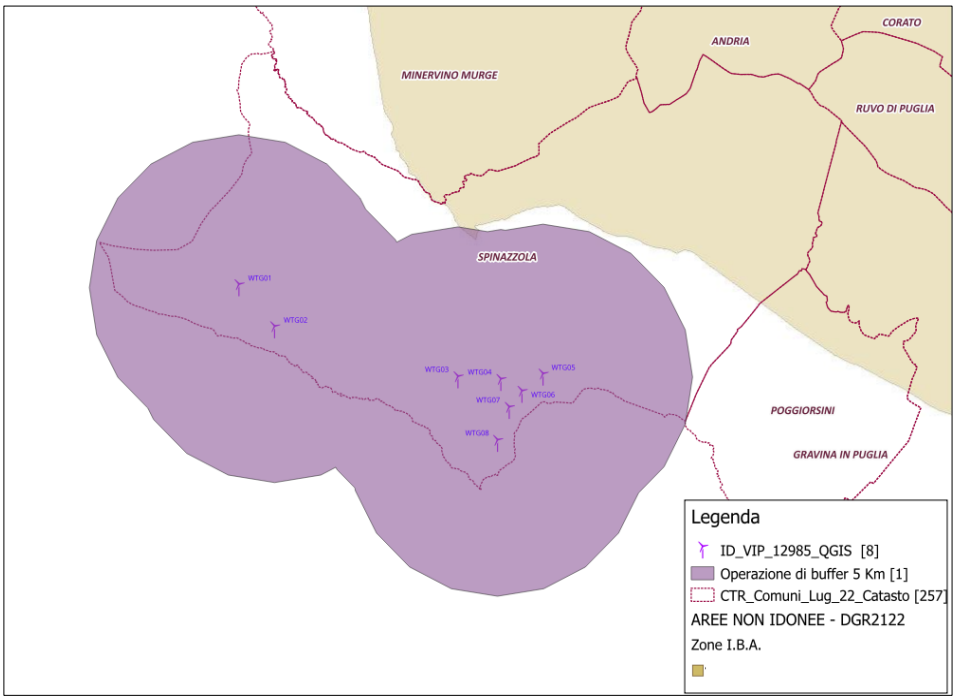


Figura 3 – Interferenza area di progetto con buffer 5 km IBA135 – Murge (QGIS)

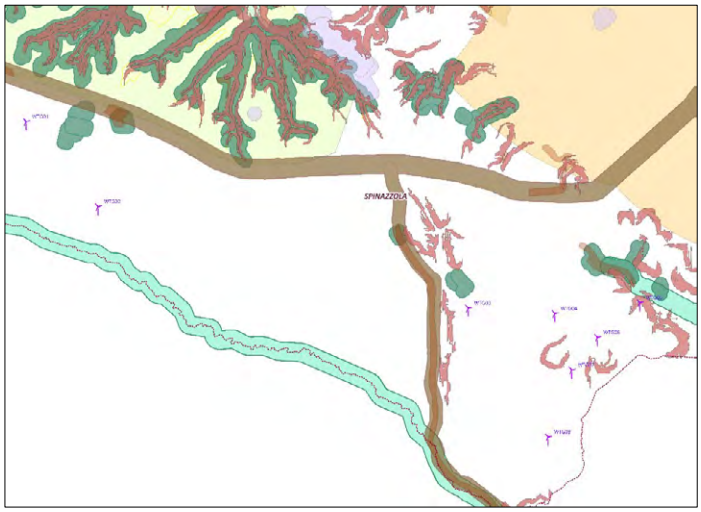


Figura 4 – Stralcio delle Aree non Idonee DGR 2122 (QGIS)

NOTA: Dalla consultazione della cartografia disponibile sul SIT relativa alle aree non idonee ai sensi del DGR2122, emerge la presenza del Tratturello Canosa-Monteserico-Palmira (n.66). Tuttavia, una verifica preliminare e l'analisi della documentazione "Quadro di Assetto dei Tratturi di Puglia (ai sensi dell'art.6, comma1, della Legge Regionale n.4/2013)" suggeriscono che il suddetto Tratturello sia localizzato nei terreni di Canosa di Puglia e Minervino Murge. Questa discrepanza potrebbe richiedere un ulteriore approfondimento per chiarie la corrispondenza tra le fonti.

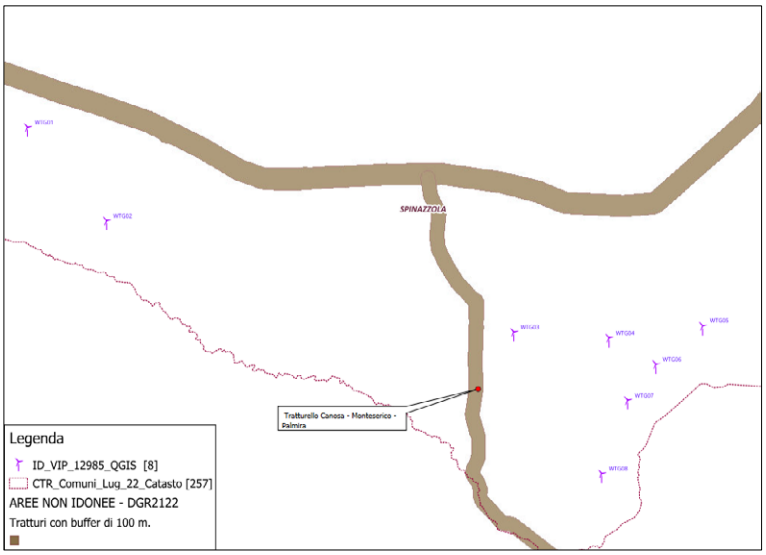


Figura 5 – Stralcio delle Aree Non Idonee DGR2122: Tratturi con buffer di 100m

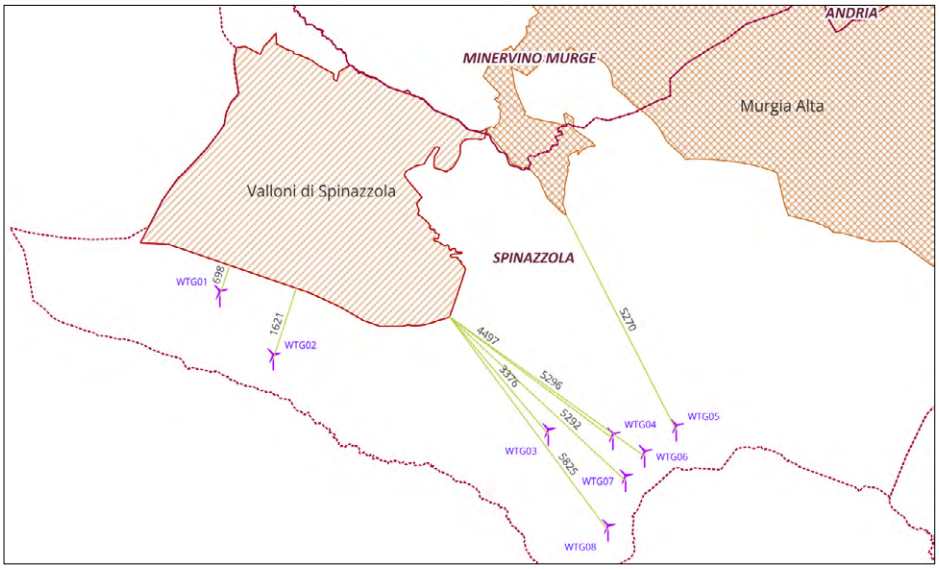


Figura 6 – Distanza degli aerogeneratori di progetto dai siti di rilevanza naturalistica (IT9150041Valloni di Spinazzola,

In **ottemperanza** all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $\boldsymbol{P_{TOT} > 1.000\ kW}$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi dei documenti forniti **non mostra** una chiara adesione della società **EN.E.R. Wind S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali ISO 9001 relativi ai sistemi di gestione della qualità e ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale.
b) **Non è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
f) Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:
Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:
Per il progetto sarà impiegato l'aerogeneratore modello **Vestas V172 – 7,2 MW** che presenta una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono, sulla cui sommità è installata la navicella il cui asse è a **114 m** dal piano campagna con annesso il rotore di diametro pari a **172 m**.
Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a 200 m.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)¶

Al fine di ridurre **l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici*;
  Gli aerogeneratori sono stati posizionati tenendo conto delle caratteristiche geomorfologiche dell'area, minimizzando le modifiche ai profili orografici esistenti.
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
  Le strade di accesso sono progettate con materiali compatibili con il contesto locale, evitando l'uso di asfalto, come indicato nelle prescrizioni progettuali.
- *Interramento dei cavidotti;*
  Il progetto prevede l'interramento dei cavidotti elettrici a una profondità di circa **1,2 m** lungo tracciati che seguono prevalentemente la viabilità esistente.
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
  Distanza minima = 50 x 200 m = 10.000 m = 10 Km
  Il requisito non è soddisfatto. Dalla documentazione messa a disposizione dal proponente, si evince che le WTG in progetto sono ubicate a più di 3,4 km dalla WTG più prossima.

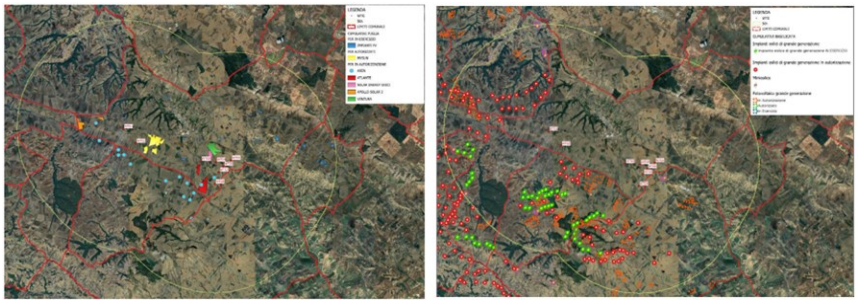


Figura 7 – Impianti FER in esercizio, autorizzati e in autorizzazione presenti nel territorio pugliese e lucano

- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*
  Le distanze tra gli aerogeneratori rispettano i parametri tecnici raccomandati, ossia 5-7 volte il diametro del rotore (172 m) in direzione del vento prevalente e 3-5 volte in direzione perpendicolare.

D=172 m/ m	WTG01	WTG02	WTG03	WTG04	WTG05	WTG06	WTG07	WTG08
WTG01		1818	7918	9289	10579	10084	9888	10034
WTG02	10,6		6347	7760	9109	8537	8278	8330
WTG03	46,0	36,9		1437	2845	2192	1985	2464
WTG04	54,0	45,1	8,4		1421	805	957	1996
WTG05	61,5	53,0	16,5	8,3		901	1570	2648
WTG06	58,6	49,6	12,7	4,7	5,2		678	1802
WTG07	57,5	48,1	11,5	5,6	9,1	3,9		1147
WTG08	58,3	48,4	14,3	11,6	15,4	10,5	6,7	

Tabella 4 – Inter-distanze tra gli aerogeneratori del Progetto

- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
  Le turbine adottano vernici antiriflettenti e colorazioni neutre, scelte per armonizzarsi con il contesto paesaggistico evitando riflessi eccessivi.
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
  Il requisito non è rispettato.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre **l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora**, le linee guida definiscono di:

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
  Le aree interessate dai lavori sono state limitate a fasce specifiche per le infrastrutture (strade, cavidotti e piazzole), evitando il coinvolgimento di habitat sensibili. Le superfici utilizzate temporaneamente verranno risistemate al termine dei lavori, con semina di essenze erbacee autoctone.
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
  Il cronoprogramma prevede una durata complessiva di circa **12 mesi** per la realizzazione dell'impianto, considerando le attività di costruzione a partire dall'apertura del cantiere fino alla messa in esercizio dell'impianto. Inoltre, è indicato un periodo aggiuntivo di **4 mesi** per la progettazione esecutiva e le attività preliminari al cantiere, portando il tempo totale stimato a circa **16 mesi**.
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
  Le strade di accesso verranno realizzate con materiali drenanti e saranno destinate esclusivamente alla manutenzione degli aerogeneratori. Durante la fase operativa, saranno chiuse al pubblico.
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
  Gli aerogeneratori adottano torri tubolari prive di tiranti e pale a bassa velocità di rotazione, riducendo sia l'impatto visivo che i rischi per l'avifauna.
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
  Sono previste attività di ripristino che includono la pulizia delle aree, l'inerbimento con specie autoctone e la piantumazione di arbusti compatibili con la vegetazione esistente.
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
  Verranno utilizzate spirali colorate e altre tecniche per segnalare gli elettrodotti, riducendo il rischio di collisioni per l'avifauna.
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
  Il progetto prevede che tutti i componenti elettrici, inclusi interruttori e trasformatori, siano collocati all'interno della cabina di smistamento e della stazione di trasformazione utente. Questi elementi saranno contenuti in strutture chiuse, progettate per garantire la sicurezza elettrica e ridurre l'impatto visivo e ambientale.
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
  Tutte le linee di media e bassa tensione saranno interrate a una profondità di circa 1,2 metri per ridurre al minimo l'impatto visivo e l'interferenza con l'ambiente. Per le linee di alta tensione, saranno utilizzati segnali visivi per la sicurezza dell'avifauna.
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
  Durante la fase di cantiere, saranno adottate misure come l'umidificazione delle piste di cantiere, la copertura dei materiali durante il trasporto e l'installazione di barriere antipolvere nelle aree più sensibili.

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre **l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica**, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
  Gli aerogeneratori scelti sono del tipo **Vestas V172**, caratterizzati da pale a bassa velocità di rotazione con un design ottimizzato per ridurre sia l'emissione acustica sia le turbolenze aerodinamiche. Queste caratteristiche sono descritte nella relazione tecnico-descrittiva.
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
  Il progetto prevede che gli aerogeneratori siano posizionati in conformità alle normative di sicurezza elettromagnetica, mantenendo le distanze necessarie da infrastrutture di telecomunicazione e sorgenti di segnali radioservizio. Ciò è confermato nell'analisi di compatibilità elettromagnetica del sito.
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
  Il tracciato per il collegamento dell'energia segue principalmente infrastrutture esistenti, come viabilità stradale e aree già antropizzate, minimizzando la necessità di nuove opere.
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
  Il collegamento all'infrastruttura di rete nazionale utilizza un singolo elettrodotto a 150 kV per la connessione con la stazione di trasformazione RTN.
- *Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
  Tutti i cavidotti di bassa e media tensione saranno interrati a una profondità minima di **1,2 metri**, come da normativa, e adeguatamente protetti per garantire sicurezza e accessibilità nei punti di giunzione.
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
  Ogni aerogeneratore è dotato di un trasformatore integrato alla base della torre.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre **l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m***;
  Gli aerogeneratori sono posizionati a una distanza superiore ai 200 m dalle unità abitative stabilmente abitate, in linea con quanto prescritto dal DM 10/09/2010, art. 5.3. L'analisi condotta ha verificato che nessuna abitazione censita rientra nell'area di influenza diretta degli aerogeneratori.
- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a **6 volte** l'altezza massima dell'aerogeneratore.*
  L'altezza totale degli aerogeneratori (rotore + torre) è di 200 m; pertanto, la distanza minima richiesta è di **1.200 m**. Gli aerogeneratori rispettano questa distanza minima dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti, come verificato nelle mappe planimetriche del progetto e nel **PR12 Studio Anemologico**.

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**;*
  Gli aerogeneratori sono stati posizionati a distanze comprese **tra 200 m e 350 m** dalle strade provinciali e statali nell'area di progetto. Le distanze sono state calcolate considerando anche eventuali scenari di emergenza (es. caduta di parti rotanti), in modo da garantire un margine di sicurezza superiore ai requisiti normativi.

- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*
  Lo studio condotto dal proponente ha simulato il distacco di una pala in condizioni critiche, stimando una gittata massima teorica di **275,32 m** dal punto di attacco. Questo valore rappresenta il raggio massimo di rischio. Tutti i fabbricati presenti nell'area sono collocati a distanze superiori alla gittata calcolata, garantendo la sicurezza secondo le normative vigenti.

Punto 16.4:

Il progetto si inserisce nell'ambito di paesaggio del PPTR Puglia denominato "**6. Alta Murgia"** e, all'interno dell'ambito, l'intervento ricade nella figura "**6.2 La fossa Bradanica**".

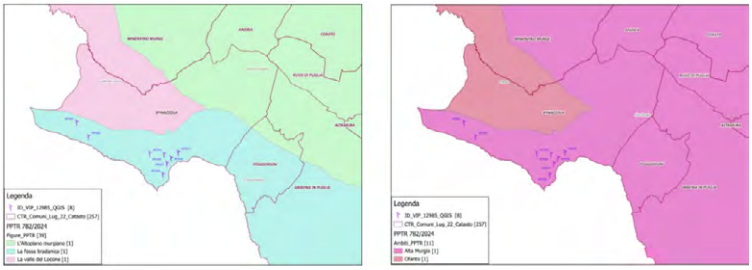


Figura 8 – Inquadramento dell'area di progetto nell'ambito e nella figura del PPTR aggiornato con DGR 782/2024

Tutta l'area interessata dall'impianto eolico in progetto è tipizza come **zona agricola E1**, come si evince dall'immagine seguente.

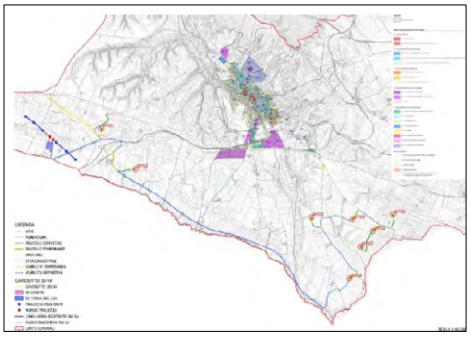


Figura 9 – Stralcio della Tavola di PUG BL.1.1: Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR

Nell'area interessata dall'impianto eolico non sono state rilevate colture annoverabili come colture agricole che danno origine ai prodotti con i seguenti riconoscimenti I.G.P, D.O.C, D.O.P, I.G.T, P.A.T.

Dai sopralluoghi effettuati dal proponente si evince che:

- Le particelle interessate dell'installazione delle turbine **WTG 01-WTG 02** sono nella loro totalità destinate a seminativo ed in parte a pascolo. Sulla particella 14 del foglio 91, di forma pressocché irregolare e non direttamente interessata dall'installazione della turbina WTG01, è stata riscontrata la presenza di diversi esemplari di *Quercus pubescens Willd* comunemente conosciuta con il nome di Roverella. Nell'immediato intorno alle aeree oggetto di studio vi sono particelle destinate alla coltivazione di seminativi.
- Le particelle che ospitano le turbine **WTG03-WTG04-WTG05-WTG06-WTG07- WTG08** rispecchiano il paesaggio rurale tipico dell'Alta Murgia. Sono destinate, infatti, alla coltivazione di seminativi così come la maggior parte delle particelle nell'immediato intorno. Su alcuni bordi delle strade comunali e stradine in terra battuta percorse per raggiungere l'area destinata all'installazione delle turbine è stata riscontrata la presenza di alcuni esemplari di querce, olmi, fico e rovo comune.

- Le particelle di forma pressoché regolare che ospitano **l'installazione delle SE terna e SSE utente** sono attualmente destinate nella totalità a seminativo. Le particelle circostanti sono in maggior numero destinate anch'esse a seminativo mentre altre risultano attualmente incolte. Nell'area interessata da tali particelle non è stata riscontrata la presenza di alberature di pregio e muretti a secco.

Si riscontra inoltre che:

- nella zona progettuale e nell'areale di progetto non sono presenti oliveti considerati monumentali ai sensi della L.R. 14/2007;
- nei punti destinati alla costruzione degli aereogeneratori non sono presenti muretti a secco.

Punto 16.5:
Le misure di mitigazione e compensazione proposte sono insufficienti, mancando di dettagli operativi e piani concreti per garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali. È necessario un approfondimento delle proposte, con l'inclusione di misure più specifiche e un piano di monitoraggio continuo per verificarne l'attuazione e l'efficacia.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **EN.E.R. Wind S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.
Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico **è in contrasto** con quanto previsto dal **D.lgs. 199/2021 e s.m.i**. Le aree in cui sono previsti gli insediamenti degli aerogeneratori ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai beni tutelati dal Codice 42/04 (**Rete dei Tratturi in classe A**).
- Il progetto **rispetta** le disposizioni del **Regolamento Regionale 24/2010** riguardanti le "Aree Non Idonee". Tuttavia, si segnala la vicinanza della torre WTG03 all'IBA 135 Murge, entro un raggio di 5 km, il che ha reso necessaria la valutazione di incidenza (documento *AM12_VInCa.pdf*).
- Tutta l'area interessata dall'impianto eolico in progetto è tipizza come **zona agricola E1**.
- Nella zona progettuale e nell'areale di progetto, all'atto dei sopraluoghi effettuati, **non sono state rilevate colture agricole che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P**. Inoltre, non sono presenti querce monumentali e/o oliveti considerati monumentali ai sensi della L.R. 14/2007.
- Nelle particelle interessate dall'installazione degli aerogeneratori e nelle loro immediate vicinanze non sono presenti muretti a secco.
- Le misure di mitigazione e compensazione proposte non appaiono completamente sviluppate e mancano di dettagli operativi e piani attuativi.
- Non è stato possibile effettuare un'analisi adeguata sull'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010**.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 17 giugno 2025, n. 269

IDVIA 819 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. "Modifica sostanziale dell'impianto complesso RSU, IPPC 5.3 e 5.4, costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso ubicato, sito in agro di Deliceto (FG), c.da Catenaccio/Masseria Campana, per ampliamento della discarica su nuovi lotti e riprofilatura dell'esistente". Proponente: BIWIND S.r.l.

Provvedimento di VIA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."
VISTA la Determina n. 75 del 10.03.2022 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTA la D.G.R. del 25.07.2022 n. 1041 avente ad oggetto i **"***Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale"***.**
VISTA la D.G.R. del 11.07.2022 n. 981 di *"Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali";*
VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.
VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Commissione Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

PREMESSO CHE:

- la Società Biwind S.r.l. con pec del 16.03.2023, acquisita al prot. n. 4866 del 23.03.2023 della Regione Puglia, presentava formale istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di "Modifica sostanziale dell'impianto complesso rsu, IPCC 5.3 e 5.4, costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso ubicato, sito in agro di Deliceto (FG), c.da Catenaccio/Masseria Campana, per ampliamento della discarica su nuovi lotti e riprofilatura dell'esistente" nei comuni di Deliceto (FG), Ascoli Satriano (FG) e Orta Nova (FG)," comprensivo del provvedimento di VIA;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 6938 del 27.04.2023, comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed chiedeva, contestualmente, agli Enti e alle Amministrazioni interessate di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis D.lgs. 152/2006;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 8812 del 05.06.2023, rendeva noti gli esiti della fase di verifica della completezza della documentazione, e invitava il Proponente a riscontrare le richieste di integrazioni documentali avanzate dagli Enti interessati;

- la società Biwind S.r.l., con pec del 28.06.2023, acquisita al prot. n. 10009 del 28.06.2023, riscontrava la nota prot. n. 8812 del 05.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 13681 del 29.08.2023, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27 bis co. 4 del D.lgs. 152/2006, comunicava la pubblicazione dell'avviso al pubblico nonché la decorrenza dei termini per la consultazione del pubblico;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 18284 del 27.10.2023, richiamate le disposizioni dell'art. 27bis co. 4 e 5 del D.lgs. 152/2006, comunicava gli esiti della fase di pubblicità e chiedeva al Proponente di riscontrare, ove necessario, ai pareri pervenuti da parte degli Enti interessanti e della Commissione VIA regionale;
- la società Biwind S.r.l., con nota prot. n. 1037 del 24.11.2023, acquisita al prot. n. 20215 del 24.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha chiesto la sospensione del termine ultimo previsto dal comma 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, per un periodo di 30 giorni;
- la società Biwind S.r.l., con pec 22.12.2023, acquisita al prot. n. 22071 del 27.12.2023, riscontrava la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 18284 del 27.10.2023;
- la società Biwind S.r.l., con nota prot. n. 106/DIR del 18.01.2024, acquisita al prot. n. 35648 del 23.01.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, inviava ulteriore documentazione di riscontro ai pareri pervenuti.

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del TUA: "**IDVIA 819**".
RILEVATO CHE:

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, cui si rimanda ai verbali delle stesse, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:
    1. **Comune di Ascoli Satriano,** nota prot. n. 11319 del 14.09.2023 (parere favorevole con prescrizioni);
    2. **Comune di Orta Nova**, nota prot. n. 16082 del 09.10.2023 (parere favorevole con prescrizioni);
    3. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** nota prot. n. 413971 del 22.08.2024 (accertamento di compatibilità paesaggistica favorevole);
    4. **ASL Foggia**, nota prot. n. 92142 del 03.09.2024 (idoneità igienico- sanitaria con prescrizioni)
    5. **ARPA Puglia – DAP Foggia** nota prot. n. 67371 del 13.09.2024 (valutazione favorevole con prescrizioni); nota prot. n. 28201 del 13.05.2025 (approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo);
    6. **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia**, nota prot. n. 309 del 14.01.2025 (parere favorevole con prescrizioni);
    7. **Comune di Deliceto,** nota prot. n. 3036 del 24.03.2025 (parere favorevole con prescrizioni);
    8. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. n. 19326 del 13.05.2025 (parere favorevole con prescrizioni);
- Il Servizio VIA e VIncA con nota prot. n. 18150 del 26.10.2023, inviava alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, la richiesta di integrazioni documentali formulata dalla Commissione VIA regionale, cui compete ai sensi della L.R. n. 26 /2022 e del R.R. 7/2022 la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dei progetti sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale, nella seduta del 24.10.2023;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 18284 del 27.10.2023, richiamate le disposizioni dell'art. 27bis co. 5 del D.lgs. 152/2006, chiedeva al Proponente di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Commissione VIA e comunicato dal servizi VIA e VIncA con nota prot. n. 18150/2023;

- la società Biwind S.r.l., con pec 22.12.2023, acquisita al prot. n. 22071 del 27.12.2023, riscontrava la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 18284 del 27.10.2023;
- la società Biwind S.r.l., con nota prot. n. 106/DIR del 18.01.2024, acquisita al prot. n. 35648 del 23.01.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, inviava ulteriore documentazione di riscontro ai pareri pervenuti.

CONSIDERATO CHE:

- la **Commissione VIA regionale**, nella seduta del 26.09.2024, valutata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, esprimeva il proprio parere prot. n. 0467980/2024, rappresentando che […] "*Esaminata la documentazione integrativa prodotta, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, la Commissione formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*
  - *In merito alla realizzazione della barriera geologica artificiale, si ottemperi a quanto previsto dal DLGS 36/03 e s.m.i.*
  - *Nella successiva progettazione esecutiva:*
    - *sia corretto l'errore di unità di misura ancora presente a pagina 32 dell'elaborato PD.4A;*
    - *vengano univocamente definite le pendenze del capping finale e conseguentemente dimensionata la rete delle canalette di drenaggio*
    - *siano approfondite le verifiche idrauliche sulla capacità drenante del geocomposito bentonitico allo scopo di assicurare che attraverso lo stesso sia possibile convogliare la portata di progetto alle canalette perimetrali.*
  - *Sia prevista a titolo di compensazione ambientale la realizzazione di un intervento di rimboschimento da realizzarsi in un'area individuata in accordo con la Amministrazione comunale di Deliceto. L'estensione dell'intervento dovrà essere doppia rispetto a quella del nuovo lotto di discarica. I relativi costi devono essere inseriti nel Computo metrico di progetto.*

La società Biwind S.r.l., nella seduta di conferenza di servizi decisoria PAUR del 02.10.2024, si riservava di verificare l'ottemperabilità delle condizioni indicate, a valle di un approfondimento del parere.

- La società Biwind S.r.l., con pec del 09.12.2024, acquisita al prot. n. 610865/2024 del 09.12.2024, e con pec del 12.12.2024, acquisita al prot. n. 617549/2024 del 12.12.2024 della della Regione Puglia, inviava la nota prot. n. 1135/DIR del 12.12.2024, con allegati elaborati integrativi e relazione di riscontro ai pareri formulati in occasione della Conferenza dei Servizi del 02.10.2024.
- La Commissione VIA regionale, su richiesta del Servizio VIA e VIncA, nella seduta del 10.04.2025 (parere prot. n. 189874 del 10.04.2025) chiariva i termini della "compensazione ambientale" riformulando l'ultima prescrizione del parere prot. n. 189874 del 26.09.2024 nei termini che seguono:
  - *Sia prevista a titolo di compensazione ambientale la realizzazione di un intervento di valenza ambientale da concordarsi con la Amministrazione Comunale, il cui valore economico sia pari a quello della realizzazione di un rimboschimento di un'area pari al doppio di quella del nuovo lotto di discarica. I relativi costi devono essere inseriti nel Computo metrico di progetto."*

PER QUANTO SU RIPORTATO,

Richiamati i verbali delle sedute di conferenza di servizi decisoria PAUR del 02.10.2024, del 14.01.2025, del 24.03.2025, del 19.04.2025 e del 16.05.2025.

Ritenuto, sulla scorta della valutazione positiva della Commissione VIA regionale, i cui contenuti sono qui condivisi dal Servizio VIA e VIncA, nonché dei pareri favorevoli rilasciati dagli Enti con competenza in materia ambientale riportati in narrativa, di poter esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo all'impianto oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, proposto dalla società Bwind S.r.l.;

Richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 819 ex art. 27 bis del TUA, *ex* art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006*,* per il progetto denominato *"***Modifica sostanziale dell'impianto complesso rsu, ippc 5.3 e 5.4, costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso ubicato, sito in agro di deliceto (fg), c.da catenaccio/ masseria campana, per ampliamento della discarica su nuovi lotti e riprofilatura dell'esistente"**, proposto da **Biwind S.r.l.**

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

☒ neutro

❏ non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato **"Modifica sostanziale dell'impianto complesso RSU, IPPC 5.3 e 5.4, costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso ubicato, sito in agro di Deliceto (FG), c.da Catenaccio/Masseria Campana, per ampliamento della discarica su nuovi lotti e riprofilatura dell'esistente",** proposto dalla società **Biwind S.r.l.,** sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, delle valutazioni tecniche della Commissione VIA regionale, degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.lgs. 152/2006 nonché degli esiti delle sedute di conferenza di servizi PAUR, cui si rimanda ai verbali delle tesse;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 819 ex art.

27 bis del TUA, per il progetto denominato “Modifica sostanziale dell’impianto complesso RSU, IPPC 5.3 e 5.4, costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso ubicato, sito in agro di Deliceto (FG), c.da Catenaccio/Masseria Campana, per ampliamento della discarica su nuovi lotti e riprofilatura dell’esistente”, proposto dalla società Biwind S.r.l.,

- **di dare atto** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il seguenti allegato:
  - Allegato 1: “Quadro delle Condizioni Ambientali”
- **di subordinare** l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’Allegato 1 “Quadro delle Condizioni Ambientali”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di stabilire** che Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all’espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale), richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà esclusivamente l’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell’Allegato 1 “Quadro delle Condizioni Ambientali”, avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza, come specificati;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni introdotte dai soggetti non competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’intervento;

Il presente provvedimento:

a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all’Albo online del sito della Regione Puglia;
d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Ing. Giuseppe Angelini

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - 0df281147f183cd1dd8cf7b0056260d7d71f2337ff69f57b10ef973dddad8545

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

Allegato 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 819: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.
Progetto:	"Modifica sostanziale dell'impianto complesso RSU, IPPC 5.3 e 5.4, costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso ubicato, sito in agro di Deliceto (FG), c.da Catenaccio/Masseria Campana, per ampliamento della discarica su nuovi lotti e riprofilatura dell'esistente".
Proponente:	Proponente: Biwind S.r.l.

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 26/2022 relativo al procedimento IDVIA 819, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art. 28 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	***Fase di progettazione esecutiva*** 1. *In merito alla realizzazione della barriera geologica artificiale, si ottemperi a quanto previsto dal DLGS 36/03 e s.m.i.* 2. *sia corretto l'errore di unità di misura ancora presente a pagina 32 dell'elaborato PD.4A;* 3. *vengano univocamente definite le pendenze del capping finale e conseguentemente dimensionata la rete delle canalette di drenaggio;* 4. *siano approfondite le verifiche idrauliche sulla capacità drenante del geocomposito bentonitico allo scopo di assicurare che attraverso lo stesso sia possibile convogliare la portata di progetto alle canalette perimetrali.* ***Fase di esercizio*** **5.** *Sia prevista a titolo di compensazione ambientale la realizzazione di un intervento di valenza ambientale da concordarsi con la Amministrazione Comunale, il cui valore economico sia pari a quello della realizzazione di un rimboschimento di un'area pari al doppio di quella del nuovo lotto di discarica. I relativi costi devono essere inseriti nel Computo metrico di progetto.* ***Fase di cantiere/esercizio*** 6. *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;* 7. *sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del nuovo lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere."* *[Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 467980 del 26.09.2024, prot. n. 189874 del 10.04.2025].* *[Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nota prot. n. 413971 del 22.08.2024]*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA - Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 17 giugno 2025, n. 270

ID VIA 1068 - Procedimento di Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 alle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 10.02.2025 del Servizio VIA/VincA della Regione Puglia avente oggetto "Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi, Z.I. Proponente: EUROAPI ITALY S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale";

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";*

VISTA la DGR n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;

VISTO il RR 27 luglio 2022, n. 7 avente ad oggetto *"Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali";*

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 10/02/2025, il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia rilasciava il Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 25 del D. Lgs. 152/2006 relativo al progetto denominato "Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi, Z.I." identificato dall'IDVIA 1013 proposto dalla società EUROAPI ITALY S.r.l. subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali" della suddetta Determinazione Dirigenziale;
- la società EUROAPI ITALY S.r.l., in qualità di Proponente, in data 15.05.2025 inviava formale istanza, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 257304 del 15.05.2025, per l'avvio del procedimento ex art. 28 co. 3 del D.lgs. 152/2006, al fine della verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - Determinazione Dirigenziale n. 52 del 10.02.2025, relative al progetto denominato "Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi, Z.I.";
- il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, con nota prot. n. 267983 del 20.05.2025, comunicava l'avvio del procedimento di verifica di ottemperanza, ex art. 28 co. 2 del D.lgs. n. 152/2006, in relazione alla documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, cui compete la valutazione tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2022, con parere espresso nella seduta del 12.06.2025, acquisito al prot. della Regione Puglia n. 316312 del 12.06.2025, esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente, rilasciava il proprio parere definitivo in merito alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite dal Servizio VIA e VIncA con il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale DD n. 52/2025.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 28, comma 2 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, è autorità competente alla verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali indicate nell'Allegato 1 "Quadro delle condizioni ambientali" della DD n. 52/2025, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza", come ivi specificati.

RILEVATO CHE:

- la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, in qualità di organo tecnico per le valutazioni di impatto ambientale (ex R.R. n. 7/2022), con parere prot. n. 316312 del 12/06/2025, espresso nella seduta del 12.06.2025, esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente, rilasciava il proprio parere definitivo rilevando quanto segue:

"Quadro delle Condizioni Ambientali" della D.D. n. 52 del 10/02/2025:

BLOCCO	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
A	**Fase di progetto:** 1. Il PMA dovrà essere integrato secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del	☒ **Ottemperato**	**Parere della Commissione Tecnica Regionale**

	Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014”;		**prot. n. N. 316312 del 12/06/2025** allegato 1 alla presente.
	2. il PMA dovrà essere integrato con una sezione dedicata alla previsione del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei rifiuti prodotti sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell’impianto, definendo le frequenze di monitoraggio e di reporting;	☒ **Ottemperato**	
	3. nel piano di cantierizzazione dovranno essere dettagliate le opportune misure di mitigazione e contenimento atte a ridurre le emissioni di polveri in atmosfera (solo a titolo di esempio bagnatura dei cumuli e superfici, utilizzo cassoni chiusi, ecc.) oltre che riportato un protocollo, concordato con ARPA, che preveda la sospensione dei lavori in relazione al superamento di specifiche soglie relative alla velocità del vento e alla concentrazione monitorata in continuo di polveri in atmosfera (PM10 e PM2.5);	**Il proponente nel documento denominato “3_ Lettera di trasmissione” in merito al piano** ☒ **Si ritiene la condizione ambientale superata.**	
	4. sia data continuità al piano di risanamento acustico e a tutto quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo di AIA. Qualora in fase di cantiere si rilevino valori superiori ai limiti di legge applicabili dovranno essere previste apposite barriere antirumore mobili;	☒ **Ottemperato**	
	5. sia condivisa con l’ente preposto il piano di gestione delle terre e rocce da scavo secondo D.P.R. n.120/2017 dettagliando le informazioni relativamente: a) ai tempi di deposito, b) alle caratteristiche e modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo, c) alle misure da adottare per evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali e lo spolveramento determinato dall’azione del vento, d) la localizzazione del destino finale delle terre e rocce da scavo (regionale/extra regionale) gestite come rifiuto.	☒ **Si ritiene la condizione ambientale superata.**	
	Fase di esercizio: 6. dovrà essere previsto il monitoraggio semestrale della concentrazione di HCN al nuovo punto di emissione E84, come riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, da integrarsi nel PMA;	☒ **Ottemperato**	

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è stata pubblicata conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI e Richiamati:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 1068 dal servizioVIA/VIncA;
- la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente e acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 257304/2025;
- il parere espresso nella seduta del 12.06.2025, per quanto di competenza, dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, prot. n. 316312 del 12.06.2025, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

RITENUTO:

- sulla scorta della valutazione positiva della Commissione VIA regionale, i cui contenuti sono qui condivisi dal Servizio VIA e VIncA, di poter concludere il procedimento di verifica di ottemperanza di che trattasi, relativamente alle prescrizioni/condizioni ambientali impartite con D.D. n. 52 del 10/02/2025 del Servizio VIA e VIncA.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro
❏ non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ritenere ottemperate,** sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, le prescrizioni del **blocco A punti 1, 2, 4 e 6** di cui all'Allegato 1 "*Quadro delle condizioni ambientali",* impartite con D.D. 52 del 10/02/2025;
- **di ritenere superate,** sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, le prescrizioni del **blocco A punti 3 e 5** di cui all'Allegato 1 "*Quadro delle condizioni ambientali",* impartite con D.D. 52 del 10/02/2025*,* poiché sono state già realizzate nell'ambito di lavori di manutenzione ordinaria dello stabilimento eseguiti con SCIA 02640720740-15042024-1104 del 06/05/2024;
- **di confermare** l'efficacia della D.D. 52 del 10.02.2025 al rispetto/ottemperanza delle prescrizioni di cui al "Quadro delle condizioni ambientali" della medesima D.D.;
- **di dare atto** che costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:
  - Allegato 1: "*IDVIA1068-Parere Commissione VIA del 12.06.2025 prot. n. 316312_2025*";
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - EUROAPI ITALY S.r.l.. - euroapi@pec.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a tutti gli Enti interessati.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali, Politiche di genere;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., è possibile proporre ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971) nei termini di legge dalla notifica dell'atto.
Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Ing. Giuseppe Angelini

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA1068-Parere Commissione VIA del 12.06.2025 prot. n. 316312_2025.pdf - 69564d5ffa95dfee73206a46e5059c2e82db4cf13a1aaaab6f0356047a9f108c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. “Supporto via e gestione informatica di strumenti di sezione”
Mary Jo Labalestra

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 12/06/2025 Verifica ottemperanza
per i compiti di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Regionale n. 07/2022
Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006

art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**[IDVIA 1068] Verifica di Ottemperanza ex art. 28 D. Lgs. 152/2006 delle prescrizioni impartite con Determina Dirigenziale n. 53 del 11/02/2025 relativa al procedimento ID VIA 1013.** VIncA: ☐ **NO** ☐ **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	**Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento denominato "Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina b12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi, Z.I."**
Autorità Comp.	Regione Puglia
Proponente:	**EUROAPI ITALY S.r.l**

Generalità

Si tratta di un intervento sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del procedimento IDVIA 1013 ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006. La Commissione viene oggi chiamata ad esprimersi in merito all'ottemperanza alle prescrizioni ambientali riportate nel provvedimento di VIA rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 53 del 11/02/2025.

Descrizione dell'intervento

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere necessarie ad avviare, presso lo stabilimento della multinazionale farmaceutica Euroapi sede di Brindisi, una nuova produzione di sali derivati della Vitamina B12 ovvero l'idrossicobalamina acetato, idrossicobalamina cloruro e idrossicobalamina, ad oggi realizzate nello stabilimento di Aramon in Francia. A tal fine il proponente ha previsto l'adeguamento e revamping dell'Impianto Chimico 3 (IC3) già esistente e finora designato alla produzione periodica (circa 6 mesi durante l'anno) di dalbavancina.
Pertanto, l'interventi prevede sia l'utilizzo di apparecchiature esistenti sia l'installazione di nuove attrezzature che saranno inserite nell'unità produttiva. Nello specifico, saranno introdotti all'interno

REGIONE PUGLIA

dell'impianto chimico III e collegati agli strumenti e alle utilities di stabilimento, nuovi equipment quali:

- Il reattore R-46403 collegato ad un nuovo scrubber;
- il reattore conico con funzione desalter R-46402;
- la colonna anionica C-4603;
- lo scrubber per il trattamento della corrente gassosa contenente HCN e H2 collocato nell'area esterna all'IC3.

A questi si aggiungono:

- un impianto HVAC in grado di garantire le condizioni termo igrometriche interne per il nuovo assessment di reparto;
- un impianto di acqua apirogena (PUW) che prevede l'aggiunta di 8 nuovi punti d'uso nonché un incremento di prelievo dal loop esistente di acqua apirogena a contaminazione controllata (PUW) (prelievo massimo contemporaneo di acqua PUW fino a 4000 l/h ed un volume massimo di acqua PUW prelevato in 64h pari a 54.600 litri);
- revamping/adeguamento loop PUW che prevede il controllo di portata del loop mediante controllo/misurazione della portata sul ramo di ritorno al serbatoio di accumulo PUW e il controllo della temperatura del serbatoio di accumulo esterno mediante sonda di temperatura;
- nuovo impianto CIP (Cleaning In Place) dimensionato in modo tale da garantire il lavaggio di una singola utenza alla volta (reattore, ecc) con il relativo piping di processo, in accordo alla sequenzialità dei vari step di processo;
- adeguamento dell'impianto di automazione esistente (DCS) per la gestione del lavaggio delle singole apparecchiature di processo ed il controllo dei sistemi PUW e di processo. L'interfaccia con le apparecchiature permetterà la gestione dei parametri critici (temperatura, pressione, umidità, ecc) nonché la segnalazione e gestione di tutti gli allarmi (in conformità alle direttive CFR 21 Part.11).

Documentazione Analizzata

Ai fini della verifica della avvenuta ottemperanza alle *Condizioni Ambientali* riportate nella Determinazione Dirigenziale n. 53 del 11/02/2025, questa Commissione ha preso visione dei seguenti documenti:

- 2_Relazione.pdf"
- 3_Lettera di trasmissione.pdf"
- 06_SIA_Cap.6_7_PMA_Conclusioni_ERM_Rev2025_signed.pdf"
- Allegato A - Piano_Monitoraggio_HCN_REV0_signed.pdf"

Verifica di Ottemperanza

Sono oggetto di verifica di ottemperanza le condizioni ambientali attinenti alla fase di progetto/ante operam così come riportate nel Quadro delle Condizioni Ambientali allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. n. 53 del 11/02/2025.

Fase di progetto:

1. **Il PMA dovrà essere integrato secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere**

REGIONE PUGLIA

soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014";

Il proponente ha trasmesso l'elaborato:"06_SIA_Cap.6_7_PMA_Conclusioni_ERM_Rev2025_signed.pdf" secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014" nonché l'elaborato di dettaglio per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera di HCN "Allegato A - Piano_Monitoraggio_HCN_REV0_signed.pdf".

Si ritiene, pertanto, ottemperata tale condizione ambientale.

2. **il PMA dovrà essere integrato con una sezione dedicata alla previsione del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei rifiuti prodotti sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto, definendo le frequenze di monitoraggio e di reporting;**

Il proponente ha trasmesso l'elaborato: "06_SIA_Cap.6_7_PMA_Conclusioni_ERM_Rev2025_signed.pdf" e al paragrafo 6.3 prevede di caratterizzare quantitativamente e qualitativamente i rifiuti prodotti nella fase di esercizio dell'impianto precisando che tale caratterizzazione sarà effettuata al primo conferimento presso ditte esterne che effettuano il recupero/smaltimento dei rifiuti e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina gli stessi e, comunque, almeno una volta l'anno per i fanghi. Si prende atto, inoltre, che ad ogni caratterizzazione seguirà il relativo reporting.

Si ritiene, pertanto, ottemperata tale condizione ambientale.

3. **nel piano di cantierizzazione dovranno essere dettagliate le opportune misure di mitigazione e contenimento atte a ridurre le emissioni di polveri in atmosfera (solo a titolo di esempio bagnatura dei cumuli e superfici, utilizzo cassoni chiusi, ecc.) oltre che riportato un protocollo, concordato con ARPA, che preveda la sospensione dei lavori in relazione al superamento di specifiche soglie relative alla velocità del vento e alla concentrazione monitorata in continuo di polveri in atmosfera (PM10 e PM2.5);**

Il proponente nel documento denominato "3_Lettera di trasmissione" in merito al piano di cantierizzazione rileva che lo stesso non è stato prodotto in quanto le opere civili previste per l'intervento in oggetto ovvero l'adeguamento dell'area esterna dell'IC3 mediante un basamento in cemento armato e l'implementazione del rack esistente, sono state già realizzate nell'ambito di lavori di manutenzione ordinaria dello stabilimento eseguiti con SCIA 02640720740-15042024-1104 del 06/05/2024.

Si prende atto di quanto dichiarato e si ritiene, pertanto, che la condizione ambientale sia superata.

4. **sia data continuità al piano di risanamento acustico e a tutto quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo di AIA. Qualora in fase di cantiere si rilevino valori superiori ai limiti di legge applicabili dovranno essere previste apposite barriere antirumore mobili;**

REGIONE PUGLIA

Il proponente nel documento denominato "3_Lettera di trasmissione" rileva che lo stabilimento EuroAPI con nota prot. 142/2020 del 11/12/2020 ha dato avvio al Piano di Risanamento Acustico approvato con D.D. n. 117 del 17/09/2018. Ad oggi, risultano conclusi gli interventi di bonifica acustica di prima fase e sono in corso di valutazione i risultati delle analisi dei livelli acustici di emissione sonora. Inoltre, coerentemente a quanto previsto dal PMeC, il proponente ha condotto la prima campagna di misura del clima acustico nel Luglio 2023 ed è prossimo a condurre una seconda campagna nel Giugno 2025 ed un ulteriore campagna specifica al termine delle attività di messa in esercizio del nuovo impianto.

Si ritiene, pertanto, ottemperata tale condizione ambientale.

5. **sia condivisa con l'ente preposto il piano di gestione delle terre e rocce da scavo secondo D.P.R. n.120/2017 dettagliando le informazioni relativamente: a) ai tempi di deposito, b) alle caratteristiche e modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo, c) alle misure da adottare per evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali e lo spolveramento determinato dall'azione del vento, d) la localizzazione del destino finale delle terre e rocce da scavo (regionale/extra regionale) gestite come rifiuto.**

Analogamente a quanto riportato al punto 3, il proponente nel documento denominato "3_Lettera di trasmissione" rileva di non dover predisporre il piano di gestione delle terre e rocce da scavo secondo D.P.R. n.120/2017 in quanto le opere civili previste per l'intervento in oggetto, ovvero l'adeguamento dell'area esterna dell'IC3 mediante un basamento in cemento armato e l'implementazione del rack esistente, sono state già realizzate nell'ambito di lavori di manutenzione ordinaria dello stabilimento eseguiti con SCIA 02640720740-15042024-1104 del 06/05/2024.

Si prende atto di quanto dichiarato e si ritiene, pertanto, che la condizione ambientale sia superata.

Fase di esercizio:

6. dovrà essere previsto il monitoraggio semestrale della concentrazione di HCN al nuovo punto di emissione E84, come riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, da integrarsi nel PMA;

Il proponente ha trasmesso l'elaborato: "Allegato A - Piano_Monitoraggio_HCN_REV0_signed" nel quale, sulla base di un inquadramento anemologico per il quadriennio 2021–2024 e delle risultanze dello studio modellistico delle ricadute al suolo degli inquinanti, ha individuato l'area di massima ricaduta dell'HCN emesso dal nuovo punto di emissione in progetto (E84), posizionata in Strada delle Bocce in prossimità del perimetro sud dello stabilimento; nonché l'area di controllo o punto "di bianco", a circa 550 metri a nord-nordovest dell'impianto, in una zona residenziale scarsamente abitata e non soggetta alle ricadute delle emissioni. Nello stesso documento il proponente precisa che il monitoraggio per ciascun punto di campionamento sarà condotto semestralmente sulla base del metodo analitico NIOSH 7904 e privilegiando condizioni anemometriche tali da garantire la massima ricaduta sul sito individuato (venti che spirano da ovest/nord-ovest).

Si ritiene, pertanto, ottemperata tale condizione ambientale.

Condizione ambientale	*ELABORATI DI RIFERIMENTO*	*ESITO VERIFICA*
Fase di redazione del progetto ante-operam		
1. Il PMA dovrà essere integrato secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014";		**OTTEMPERATA**
2. il PMA dovrà essere integrato con una sezione dedicata alla previsione del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei rifiuti prodotti sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto, definendo le frequenze di monitoraggio e di reporting;		**OTTEMPERATA**

3. nel piano di cantierizzazione dovranno essere dettagliate le opportune misure di mitigazione e contenimento atte a ridurre le emissioni di polveri in atmosfera (solo a titolo di esempio bagnatura dei cumuli e superfici, utilizzo cassoni chiusi, ecc.) oltre che riportato un protocollo, concordato con ARPA, che preveda la sospensione dei lavori in relazione al superamento di specifiche soglie relative alla velocità del vento e alla concentrazione monitorata in continuo di polveri in atmosfera (PM10 e PM2.5);	Documento: "3_Lettera di trasmissione"	**SUPERATA**

4. sia data continuità al piano di risanamento acustico e a tutto quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo di AIA. Qualora in fase di cantiere si rilevino valori superiori ai limiti di legge applicabili dovranno essere previste apposite barriere antirumore mobili;	Documento: "3_Lettera di trasmissione"	**OTTEMPERATA**

5. sia condivisa con l'ente preposto il piano di gestione delle terre e rocce da scavo secondo D.P.R. n.120/2017 dettagliando le informazioni relativamente: a) ai tempi di deposito, b) alle caratteristiche e modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo, c) alle misure da adottare per evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali e lo spolveramento determinato dall'azione del vento, d) la localizzazione del destino finale delle terre e rocce da scavo (regionale/extra regionale) gestite come rifiuto.	Documento: "3_Lettera di trasmissione"	**NON PIU' OTTEMPERABILE**
Fase di esercizio		

6. dovrà essere previsto il monitoraggio semestrale della concentrazione di HCN al nuovo punto di emissione E84, come riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, da integrarsi nel PMA.	Allegato A - Piano_Monitoraggio_HCN_REV0_signed	**OTTEMPERATA**

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 19 agosto 2025, n. 1401

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO DI 17,41 MWP, NEL COMUNE DI SAN SEVERO ED OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI SAN SEVERO (FG).

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, preso atto del parere del Comitato VIA dell'Ente rilasciato nella seduta del 09/01/2025, con Det. Dir. N.1401 del 19/08/2025, ha determinato di assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale/PAUR il progetto di cui all'istanza acquisita al protocollo generale della Provincia al n. 2024/0026017 in data 15/05/2024 presentata dalla società ENERGY TOTAL CAPITAL SAN SEVERO SRL nella persona del legale rappresentante TACCOGNA ERNESTO per:

la realizzazione di un impianto Agrivoltaico della potenza di picco di 17,41 MWp, nel comune di San Severo ed opere connesse nel comune di San Severo (FG) per le motivazioni di cui in premessa, qui integralmente richiamate;

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e valorizzazione ambientale
Ufficio Verifiche di assoggettabilità a VIA FER

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto 19 agosto 2025, n. 26

Decreto di avvio della procedura di liquidazione delle indennità definitive di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 5 - Parco Reticolare. Particelle oggetto di frazionamento in zona S.Anna (Rif. Prat.: CP.105L5.22)

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

*** Omissis ****

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

1. **l'avvio della procedura di liquidazione** della sotto elencata indennità definitiva d'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto **"**Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente", - Lotto n.5 "PARCO RETICOLARE" Particelle oggetto di frazionamento in zona S.Anna, in favore delle ditte catastali accettanti l'importo offerto con il Decreto numero di Repertorio dal n. 462 del 23/03/2025, così come di seguito meglio descritte:

Comune Censuario: Bari - Catasto Terreni – sez: A (Bari) fg 44

Pos	Ditta Catastale Intestataria	Accettazione Prot. n. del	p.lla	mq	diritto	indennità offerta con decreto 462	Maggiorazione del 10%
89	LOCONSOLE Domenico *ora eredi: - Monno Michele (1/3) - Loconsole Michele (1/3) - Loconsole Domenico (1/6) -Loconosole Vito (1/6)	nn. 217117/25 e 222702/2025	926	1675	Proprietà bene personale 1/4	€ 3.270,44	€ 327,04
89	LOCONSOLE Michele	nn. 217117/25 e 222702/2025	926	1675	Proprietà bene personale 1/4	€ 3.270,44	€ 327,04
89	LOCONSOLE Nicola *ora eredi: - Loconsole Domenico (1/6) - Loconsole Vito (1/6) - Marzulli Angela (2/3)	nn. 217117/25 e 222702/2025	926	1675	Proprietà bene personale 1/4	€ 3.270,44	€ 327,04

89	MONNO Mlichele	nn. 217117/25 e 222702/2025	926	1675	Proprietà bene personale 1/4	€ 3.270,44	€ 327,04
					Totale		**€ 14.389,92**

Pos	Ditta Catastale Intestataria	Accettazione Prot. n. del	p.lla	mq	diritto	indennità offerta con decreto 462	Maggiorazione del 10%
124	ALDROVANDI Marina	n. 263003/2025	917	120	Proprietà bene personale 1/1	€ 937,20	Non dovuta
					Totale		**€ 937,20**

Pos	Ditta Catastale Intestataria	Accettazione Prot. n. del	p.lla	mq	diritto	indennità offerta con decreto 462	Maggiorazione del 10%
131	SICILIANI Teresa	n. 209811/2025	1320	267	Proprietà bene personale 1/1	€ 2.085,27	€ 208,53
					Totale		**€ 2.293,80**

Pos	Ditta Catastale Intestataria	Accettazione Prot. n. del	p.lle	mq	diritto	indennità offerta con decreto 462	Maggiorazione del 10%
132	GIRONE Carlo	n. 146347/2025	1313 e 1315	357 e 17	Proprietà bene personale 2/24	€ 243,41	€ 24,34
132	GIRONE Ileana	n. 177333/2025	1313 e 1315	357 e 17	nuda proprietà 2/72	€ 56,80	€ 5,68
132	GIRONE Manuela	n. 177333/2025	1313 e 1315	357 e 17	nuda proprietà 2/72	€ 56,80	€ 5,68
132	GIRONE Mariagaia	n. 177333/2025	1313 e 1315	357 e 17	nuda proprietà 2/72	€ 56,80	€ 5,68
132	VERNI Ambretta	n. 177333/2025	1313 e 1315	357 e 17	Usufrutto 2/24	€ 73,02	€ 7,30
132	GIRONE Roberto	n. 146771/2025	1313 e 1315	357 e 17	Proprietà bene personale 3/24	€ 365,12	€ 36,51
132	GIRONE Silvana	n. 146488/2025	1313 e 1315	357 e 17	Proprietà bene personale 3/24	€ 365,12	€ 36,51
132	ZITO Angela	n. 146771/2025	1313 e 1315	357 e 17	Proprietà bene personale 2/24	€ 243,41	€ 24,34

132	ZITO Anna Maria	n. 146465/2025	1313 e 1315	357 e 17	Proprietà bene personale 2/24	€ 243,41	€ 24,34
132	ZITO Valentina	n. 163451/2025	1313 e 1315	357 e 17	nuda proprietà 2/24	€ 97,36	€ 9,74
132	VIOLANTE Gaetana	n. 163451/2025	1313 e 1315	357 e 17	Usufrutto 2/24	€ 146,05	€ 14,60
132	ORSINI Sergio	n. 130633/2025	1313 e 1315	357 e 17	Proprietà bene personale 2/24	€ 243,41	€ 24,34
132	ORSINI Giuseppe	n. 130633/2025	1313 e 1315	357 e 17	Proprietà bene personale 2/24	€ 243,41	24,34
132	ORSINI Rosa	n. 130633/2025	1313 e 1315	357 e 17	Proprietà bene personale 2/24	€ 243,41	€ 24,34
					Totale		**€ 3213,03**

2. **la pubblicazione,** per estratto, del presente atto sul B.U.R. Puglia;
3. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi quindici (15) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023 ;
4. **di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che:
   - che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, gli importi in liquidazione non saranno oggetto di ritenuta fiscale poiché tutte le particelle oggetto di esproprio nell'ambito della presente procedura ricadono in zone "assimilabili alla zona omogenea F ex art. 2 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968";
   - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
   - per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
- Avv.to Anna Greco -

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Estratto Deliberazione 7 agosto 2025, n. 59

APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE AL LOTTO N. 21 DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COMPARTO "L" - ZONA CM DEL VIGENTE P.R.G

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** in via definitiva, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/1980, la variante al Piano Particolareggiato del Comparto "L" - Zona CM del vigente P.R.G. del Comune di San Giovanni Rotondo, relativamente alla modifica del lotto n. 21, come da richiesta prot. n. 35326 del 15.10.2024 presentata dai sigg.ri *omissis*

2. **DI DARE ATTO** che la variante approvata non comporta variazione dei parametri urbanistici assentiti dal P.P. e che eventuali modifiche catastali e/o di proprietà dovranno essere regolarizzate prima della presentazione della richiesta di titolo edilizio.

3. **DI CONFERMARE** che il progetto comprende i seguenti elaborati tecnico-grafici:
   - Tav.1 Relazione tecnica per variazione sagoma massimo ingombro;
   - Tav.2 Planimetrie del P.P. approvato con evidenza del lotto 21 e sagoma massimo ingombro;
   - Documentazione fotografica dello stato attuale dei luoghi;
   - Dichiarazioni sostitutive di atto notorio dei proprietari e del tecnico;
   - Dichiarazione del Presidente del Consorzio del Comparto "L" di presa visione del progetto.

4. **DI TRASMETTERE** il presente atto al competente ufficio dell'Area V per gli adempimenti conseguenti, compresa la trascrizione nei registri urbanistici comunali e il deposito presso gli uffici per la libera consultazione.

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA

Estratto del provvedimento 23 luglio 2025, n. 17299

DISPOSIZIONE DI RESTITUZIONE DELLE AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIAZIONE E AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DIRETTO, A TITOLO DI SALDO, E AL DEPOSITO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA.

Regione Puglia D.G.R. n°1429/2016 - POR PUGLIA 2014-2020 - Asse prioritario 6, Priorità di investimento 6b - Azione 6.3 - Attività 6.3.1 b2. **Lavori di "Miglioramento della funzionalità idraulica ed ambientale del vallone Trippa a valle del depuratore di San Nicandro Garganico" in agro di Lesina e San Nicandro Garganico.** Importo € 2.280.000,00.
CUP: J62H17000230002 - CIG: 96964546F8. Dichiarazione Pubblica utilità Determinazione Presidenziale consortile n. 151 dello 08/06/2023

Il Dirigente dell'Ufficio espropri

...omissis...

Ai sensi degli artt. 20, comma 8, e 26 Tues,

DISPONE

Art. 1
La restituzione delle aree occupate temporaneamente non soggette ad espropriazione occorse per l'esecuzione dei lavori indicati in epigrafe, di proprietà delle ditte comprese negli allegati elenchi A) e B), con decorrenza dal **16/09/2025** che costituisce sia il termine finale di occupazione sia quello di formale riconsegna delle medesime aree.
E' facoltà dei proprietari o di chi vi abbia interesse richiedere per iscritto a questa Autorità, entro lo 01/09/2025, di procedere in contraddittorio alla formale redazione di un verbale di restituzione con descrizione dello stato di consistenza dei luoghi.

AUTORIZZA

Art. 2
Il pagamento, a titolo di saldo, delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea condivise in uno con le maggiorazioni spettanti per legge, in favore delle ditte secondo gli importi per ognuna indicati nell'allegato elenco A), che forma parte integrante della presente disposizione.

Art. 3
Il deposito a titolo provvisorio, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (MEF) – Servizio depositi amministrativi di Bari, delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea non condivise in favore delle ditte comprese nell'allegato elenco B) che forma parte integrante della presente disposizione.

Art. 4
Di dare atto che, ai sensi dell'art. 35 Tues, le somme delle quali è disposto il pagamento non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, prevista dall'art. 11 L. 413/91, trattandosi di espropriazione di terreni non edificabili ricadenti in zona rurale di tipo "E – Area agricola", giusta certificati rilasciati dagli uffici tecnici dei Comuni di Lesina e di San Nicandro G.co.

Art. 5
Di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26, commi 7 e 8, Tues e 4 lett. d) L.R. n. 3/05, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla sua pubblicazione per estratto nel BURP.
Il presente provvedimento diverrà esecutivo se nel termine di 30 gg. dal compimento della predetta formalità non saranno proposte da terzi opposizioni al pagamento delle indennità.

Art. 6
Di eseguire il pagamento delle indennità di cui al precedente art. 2, entro il termine di 60 gg. da quando il presente provvedimento diverrà esecutivo, a mezzo di bonifico bancario/postale in favore degli aventi diritto, sulla base delle disposizioni di pagamento e assunzione di responsabilità resa dagli stessi.

Art. 7
Di dare atto che, a seguito di quanto innanzi indicato, questo Consorzio procederà senza indugio ad emettere il relativo decreto di espropriazione a norma dell'art. 23 Tues.

L'onere derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria nella somma prevista per "*Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi"* del quadro economico di variante tecnica suppletiva approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 191 del 10/09/2024.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
(dott. Domenico Maiorana)

Elenco ditte concordatarie

n° ord.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	F°	P.lla derivata	Superficie particella	Superficie in esproprio m²	Superficie occ. Tempor. m²	Indennità di esppropr. €	Indennità di occup. Temp. €	Danni e/o frutti pendenti	Indennità aggiuntiva art. 40.4 o 42 dpr 327/01 €	Importo totale per ditta €	Acconto 80% pro quota Pagato €	SALDO
		AGRO DI SAN NICANDRO G.CO													
1	1	**PACILLI Luigi**	Prop. per 1/1	14	**15**	3 27 75	0	18	-	6,60		-	**6,60**		**6,60**
2	4	**FOSCHI Ciro**	Propr. Per 1/1 b.p.	16	**171**	2 23	223	223	401,40	66,90		296,59	**764,89**		**764,89**
3	6	**GUALANO Costantino**	Pr. x 1000/1000	16	**173**	3 20	320	320	576,00	96,00					
				16	**169**	63 05	6	20	10,80	6,00					
				16	**66**	13 72	0	10	-	3,00					
									586,80	105,00			**691,80**	**316,80**	**375,00**
4	7	**CIAVARELLA Arcangela**	Propr. per ½ c.b.	15	**200**	7 83	783	815	1.409,40	244,50					**3.814,20**
				15	**190**	1 31	131	395	235,80	118,50					
				15	**176**	2 21	221	221	397,80	66,30					
		LA PISCOPIA Vincenzo	Propr. per ½ c.b.	15	**206**	527	527	528	948,60	158,40					**3.814,20**
				15	**188**	4 60	460	460	828,00	138,00					
				15	**186**	3 00	300	300	540,00	90,00					
				15	**37**	01 60	0	40	-	12,00					
				15	**184**	5 90	590	590	1.062,00	177,00					
				15	**76**	06 00	0	55	-	16,50					
				15	**198**	5 56	556	556	1.000,80	166,80					
				15	**97**	15 06	0	60	-	18,00					
									6.422,40	1.206,00			**7.628,40**	-	
5	8	**VILLANI Grazia Maria**	Proprietà per 1/1	15	**196**	10 56	1056	1056	1.900,80	316,80					
				15	**78**	14 90	0	90	-	27,00					
				15	**79**	09 60	0	23	-	6,90					
									1.900,80	350,70			**2.251,50**	**1.163,52**	**1.087,98**
6	9	**GAGGIANO Antonio**	Propr. per 1/1 b.p.	15	**173**	12 27	1.327	1.327	2.919,40	486,56					
				15	**80**	24 83	0	90	-	27,00					
				15	**174**	00 17	0	17	-	226,66					
				15	**9**	40 56	0	10	-	3,00					
									2.919,40	743,22			**3.662,62**	**3.059,20**	**603,42**
7	12	**IANNONE Paolo**	Proprietà per 1/1	15	**202**	5 72	572	704	1.029,60	211,20					
				15	**155**	00 48	0	16	-	4,80					
				15	**153**	10 80	0	40	-	18,66					
			intera	15	**98**	00 49	49	49	137,20	22,86					
									1.166,80	257,52			**1.424,32**	**1.123,52**	**300,80**
8	13	**.GENTILE Michele**	Diritto del conced. ½ bene personale	15	**178**	370	370	370	666,00	111,00					
				15	**82**	01 20	0	25	-	7,50					
									666,00	118,50			**784,50**	**169,20**	
		.GENTILE Sebastiano Vincenzo	Propr. Per ½ b.p. Enfiteusi per ½ b.p.											**169,20**	**446,10**
		COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO	Enfiteusi 1/1 Diritto del concedente 1/1												
9	14/15	**MASTROVALERIO Anna Maria**	Proprietà per 1/1	15	**180**	1 34	134	134	241,20	40,20					
				15	**35**	02 90	0	26	-	9,53					
				15	**54**	53 30	0	25	-	9,16					
				15	**92**	18 68	0	140	-	51,33					
				15	**194**	14 44	1444	1444	3.176,80	529,46					
									3.418,00	639,68	150,00		**4.207,68**	**1.476,80**	**2.730,88**
10	17	MONTEMITRO Nazario	Propr. per ½ c. b.	15	**204**	5 21	521	521	937,80	156,30		690,85	**1.784,95**	**129,60**	
		NARDELLA Carolina **ORA**	Propr. per ½ c. b.											**129,60**	
		MONTEMITRO Vincenzo	Enfiteusi 1/1												**1.525,75**
		COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO	Diritto del concedente 1/1												

n° ord.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	F°	P.lla derivata	Superficie particella	Superficie in esproprio m²	Superficie occ. Tempor. m²	Indennità di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €	Danni e/o frutti pendenti	Indennità aggiuntiva art. 40.4 o 42 dpr 327/01 €	Importo totale per ditta €	Acconto 80% pro quota Pagato €	SALDO
11	18	LA PISCOPIA Vincenzo	Pr. x 1000/1000	15	135	85 00	0	170	-	62,33					
				15	137	03 00	0	10	-	3,00					
										65,33			65,33		65,33
12	24	FOSCHI Carmela	Proprietà per 2/3	15	138	03 30	0	129	-	38,70					
			Proprietà per 1/3	15	83	02 70	0	10	-	3,00					
										41,70			41,70		41,70
13	25	MONTEMITRO Giuseppe	Propr. per ½ c.b.	15	100	04 50	0	190	-	69,66					150,33
				15	75	35 50	0	70	-	21,00					
				15	50	57 36	0	120	-	36,00					
		SOCCIO Lucia	Propr. per ½ c.b.	15	20	04 36	0	30	-	9,00					150,33
				15	94	00 50	0	35	-	10,50					
				15	89	05 73	0	168	-	50,40					
				15	30	02 25	0	45	-	13,50					
				15	28	48 81	0	100	-	30,00					
				15	88	18 72	0	202	-	60,60					
										300,66			300,66		
14	27	Az. Pubb. Di Serv Alla Persona Dr. V.Zo Zaccagnino	Prop. per 2/4	15	95	05 20	0	112	-	41,06					
				15	53	66 90	0	100	-	30,00					
										71,06			71,06		35,53
15	30	VIGGIANI Nazario	Pr. x 1000/1000	15	96	19 53	0	30	-	11,00					
				15	56	17 89	0	354	-	129,80					
										140,80			140,80		140,80
16	31	DI SALVIA Assunta	Proprietà per 1/3	15	146	12 47	0	96	-	35,20			35,20		11,74
		VIGGIANI Costantino	Proprietà per 2/9												7,82
		VIGGIANI Matteo	Proprietà per 2/9												7,82
		VIGGIANI Vincenzo	Proprietà per 2/9												7,82
17	32	CARBONELLA Rocco	Propr. 1/1 sep. bene	15	165	47 30	0	50	-	1,50					
				15	87	03 70	0	158	-	73,73					
				15	164/2	00 60	0	0	-	-					
										75,23			75,23		75,23
18	34	LA RICCIA Loreta	Proprietà per 1/1	13	209	5 83	583	583	1.049,40	174,90					
				13	90	30 10	0	238	-	87,26					
									1.049,40	262,16		773,06	2.084,62		2.084,62
19	35	AURELIO Matteo	Proprietà per 1/1	13	221	7 57	757	757	1.362,60	227,10			1.589,70		1.589,70
20	36	DE PASQUALE Antonio	Proprietà per ½	13	63	63 05	0	238	-	71,40			71,40		35,70
		PLACENTINO Liliana	Propr., per ½ c.b.												35,70
21	37/1	D'EMMA Concetta	Propr. 1/1 bene p.	13	157	21 89	0	178	-	53,40			53,40		53,40
22	37/2	D'EMMA Giovanni	Propr. 1/1 bene p.	13	158	31 49	0	162	-	48,60			48,60		48,60
23	38	TARDIO Antonietta	Propr. per 4/6 b.p.	13	81	00 24	24	24	67,20	11,20				228,48	1.583,43
				13	205	8 08	808	808	2.262,40	377,06					
									2.329,60	388,26			2.717,86		
		TANCREDI Raffaele	Propr. per 1/6 b.p.											57,12	395,86
		TANCREDI Lucia	Propr. per 1/6 b.p.											57,12	395,86
24	42	DONATACCI Costantina	Proprietà 1/1 bene pers.	13	211	3 04	304	304	668,80	111,46					
				13	58	47 31	0	330	-	121,00					
									668,80	232,46			901,26		901,26
		SOLIMANDO Antonietta	Usufrutto per 1/1												
25	43	DONATACCI Costantina	Prop. per 1/1 b.p.	13	199	2 14	214	214	470,80	78,46			549,26		549,26
26	44	RUSSO Matteo	Propr. 1/3 b.p.	13	73	14 50	0	276	-	128,80			128,80		42,94
		RUSSO Michele	Propr. 1/3 b.p.												42,93
		RUSSO Grazia	Propr. 1/3 b.p.												42,93
27	45	MAGISTRO Antonio	Prop. x 311/969	13	201	80	80	80	224,00	37,33					328,90
				13	202	01 80	180	180	504,00	84,00					
				13	74	05 00	0	90	-	42,00					
				13	75	14 80	0	286	-	133,46					
		MAGISTRO Mariacarmela	Prop. x 311/969						728,00	296,79			1.024,79		328,90
		MEZZANOTTE Pasqualina	Prop. x 311/969												328,90
28	47	LA PISCOPIA Vincenzo	Livellario	13	219	4 88	488	488	878,40	146,40					
			concedente	13	48	45 51	0	967	-	451,26					
									878,40	597,66			1.476,06		1.476,06

n° ord.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	F°	P.lla derivata	Superficie particella	Superficie in esproprio m²	Superficie occ. Tempor. m²	Indennità di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €	Danni e/o frutti pendenti	Indennità aggiuntiva art. 40.4 o 42 dpr 327/01 €	Importo totale per ditta €	Acconto 80% pro quota Pagato €	SALDO
29	48	**COCO Antonio**	Comproprietario + Prop. 1/6	13	**213**	2 91	291	291	640,20	106,70					
				13	**7**	46 68	0	386	-	115,80					
									640,20	222,50			**862,70**		**431,36**
30	49	**MAGISTRO Nazario**	Propr. per 1/1	13	**45**	44 33	0	2	-	0,60					
				13	**4**	20 50	0	388	-	116,40					
				13	**70**	00 52	52	52	114,40	19,06					
									114,40	136,06			**250,46**		**250,46**
31	50	**MASTROLORITO Giovanni**	Livell. per ½ c.b.	13	**2**	75 69	0	202	-	60,60			**60,60**		**30,30**
		MASTROLORITO Antonio	Enfiteusi 1/2												**30,30**
		Comune di Sannicandro Garganico	Diritto del concedente												

Ditte non concordatarie

n° ord.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	F°	Coltura alla occupazione	P.lla derivata	Superficie particella	Superficie in esproprio m²	Superficie presunta da occ. Tempor. m²	Valore Agricolo OVA 2020 €/m²	Occupaz. 2/12 Valore agricolo €/m²	Indennità di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €	Importo da depositare €
		AGRO DI SAN NICANDRO GARGANICO												
1	2	**. VIGILANTE Antonia**	Proprieta' 45/1080	14	Seminativo	**347**	20 47	2.047	2.250	1,8	0,30	3.684,60	675,00	
				14	Seminativo	**345**	16 86	1.686	1.686	1,8	0,30	3.034,80	505,80	
				15	Seminativo	**192**	15 47	1.547	1.547	1,8	0,30	2.784,60	464,10	
		. FOSCHI Costantino	Proprieta' 30/1080	15	Seminativo	**77**	13 40	0	22	1,8	0,30	-	6,60	
												9.504,00	1.651,50	**11.155,50**
		. FOSCHI Grazia	Proprieta' 30/1080											
		. FOSCHI Matteo	Proprieta' 30/1080											
		. GAGGIANO Maria Raffaela	Proprieta' 5/120											
		. FOSCHI Rosa	Proprieta' 15/120											
		. FOSCHI Patrizia	Proprieta' 2/120											
		. FOSCHI Nazario	Proprieta' 15/120											
		. FOSCHI Nazario	Proprieta' 2/120											
		. FOSCHI Michele	Proprieta' 15/120											
		. FOSCHI Maria	Proprieta' 15/120											
		. FOSCHI Francesco Saverio	Proprieta' 2/120											
		. FOSCHI Costantina	Proprieta' 2/120											
		. FOSCHI Ciro	Proprieta' 2/120											
		. FOSCHI Carmela	Proprieta' 15/120											
		. FOSCHI Assunta	Proprieta' 15/120											
2	5	**. CARBUTTO Immacolata Pia**	Propr. per 1/5 b.p.	16	Seminativo	**175**	10 24	1024	1.024	1,8	0,30	1.843,20	307,20	**2.150,40**
		. GALASSO Costantina	Propr. per 1/5 b.p.											
		. GALASSO Nazario	Propr. per 1/5 b.p.											
		GALASSO Salvatore	Propr. per 1/5 b.p.											
		. GALASSO Teresa	Propr. per 1/5 b.p.											
3	11	**IANNONE Luciano**	Pr. x 1000/1000	15	Uliveto/Semin.	**81**	09 12	0	46	2,2	0,37	-	16,86	**16,86**
4	20	**LA PISCOPIA Mario**	Pr. x 1000/1000	15	Seminativo	**134**	75 50	0	190	1,8	0,30	-	57,00	
				13	Seminativo	**44**	1 44 62	0	330	1,8	0,30	-	99,00	
				13	Seminativo	**217**	2 62	262	262	1,8	0,30	471,60	78,60	
												471,60	234,60	**706,20**
5	27	***PARLATO Anna***	Prop. per 1/32	15	Uliveto	**95**	05 20	0	112	2,2	0,37	-	41,06	
				15	Seminativo	**53**	66 90	0	100	1,8	0,30	-	30,00	
													71,06	**35,53**
		PARLATO Felicia	Prop. per 1/32											
		PARLATO Gioacchino	Prop. per 1/32											
		PARLATO Giovanna	Prop. per 1/32											
		PARLATO Giuseppe	Prop. per 1/32											
		PARLATO Luigi	Prop. per 1/32											
		PARLATO Maria	Prop. per 1/32											
		PARLATO Vincenzo	Prop. per 1/32											
		ZACCAGNINO Angela	Prop. per 1/4											
6	28	**DI TULLIO Nazario Michele**	Proprietà per 1/1	15	Uliveto	**32**	22 00	0	27	2,2	0,37	-	9,90	
				15	Vigneto	**31**	14 98	0	203	3,0	0,50	-	101,50	
													111,40	**111,40**

n° ord.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	F°	Coltura alla occupazione	P.lla derivata	Superficie particella	Superficie in esproprio m²	Superficie presunta da occ. Tempor. m²	Valore Agricolo OVA 2020 €/m²	Occupaz. 2/12 Valore agricolo €/m²	Indennità di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €	Importo da depositare €
7	37	**AURELIO Michele**	Enfiteusi 1/1	13	Uliveto	**160**	00 65	65	65	2,2	0,37	143,00	23,83	
				13	Uliveto	**193**	2 02	202	202	2,2	0,37	444,40	74,06	
												587,40	97,89	**685,29**
		Comune di San Nicandro G.co	Diritto del concedente 1/1 Reg. b.p.											
8	37/3	**AURELIO Matteo**	Enfiteusi 1/1	13	Uliveto	**195**	1 44	144	144	2,2	0,37	316,80	52,80	**369,60**
		Comune di San Nicandro G.co	Diritto del concedente 1/1 Reg. b.p.											
9	39	**AURELIO Michele**	Proprietà per 1/1	13	Seminativo	**191**	1 05	105	105	1,8	0,30	189,00	31,50	**220,50**
10	40	**STICOZZI Maria Incoronata**	Propr. per 1/1 s.b.	13	Seminativo	**62**	1 29 68	0	318	1,8	0,30	-	95,40	
				13	Seminativo	**80**	25 25	0	952	1,8	0,30	-	285,60	
													381,00	**381,00**
11	41	**CARBUTTO Immacolata Pia**	Enfiteusi per 1/5	13	Seminativo	**197**	5 05	505	505	1,8	0,30	909,00	151,50	
				13	Seminativo	**72**	18 40	0	466	1,8	0,30	-	139,80	
												909,00	291,30	**1.200,30**
		GALASSO Costantina	Enfiteusi per 1/5											
		GALASSO Nazario	Enfiteusi per 1/5											
		GALASSO Salvatore	Enfiteusi per 1/5											
		GALASSO Teresa	Enfiteusi per 1/5											
		Comune di San Nicandro G.co	concedente x 1/1											
12	45	**FACCHINO Angela**	Prop. per 4/323	13	Orto	**201**	80	80	80	2,8	0,47	224,00	37,33	
				13	Orto	**202**	01 80	180	180	2,8	0,47	504,00	84,00	
				13	Orto	**74**	05 00	0	90	2,8	0,47	-	42,00	
			Prop. per 4/323	13	Orto	**75**	14 80	0	286	2,8	0,47	-	133,46	
		FACCHINO Matteo										728,00	296,79	**38,09**
			Prop. per 4/323											
		FACCHINO Nunzia												
13	46	**VOCINO Antonio**	Prop. per 1/1 b.p.	13	Seminativo	**207**	84	84	84	1,8	0,30	151,20	25,20	
				13	Seminativo	**85**	27 10	0	712	1,8	0,30	-	213,60	
												151,20	238,80	**390,00**
14	48	**COCO Costanzo Massimo**	Propr. Per 2/12	13	Uliveto	**213**	2 91	291	291	2,2	0,37	640,20	106,70	
				13	Seminativo	**7**	46 68	0	386	1,8	0,30	-	115,80	
												640,20	222,50	**431,34**
		COCO Maurizio	Propr. Per 2/12											
		AGRO DI LESINA												
15	51	**LESINA FINANZIARIA S R L**	Pr. x 1000/1000	36	Seminativo	**223**	92	92	362	1,8	0,30	165,60	108,60	
		CON SEDE IN BARBERINO (BA)		36	Seminativo	**224**	267	267		1,8	0,30	480,60	-	
				36	Uliveto	*3/b*	375	375	375	2,2	0,37	825,00	137,50	
				36	Uliveto	*3/c*	587	587	587	2,2	0,37	1.291,40	215,23	
				36	Seminativo	**53**	02 70	0	270	1,8	0,30	-	81,00	
				36	Seminativo	**47**	00 44	0	44	1,8	0,30	-	13,20	
	n.b.	*le p.lle 3/b, 3/c e 32/b sono in attesa delle nuove numerazioni*		36	Uliveto	*32/b*	10 81	1081	1.096	2,2	0,37	2.378,20	401,86	
				36	Uliveto	**34**	06 20	0	184	2,2	0,37	-	67,46	
				36	Seminativo	**54**	00 14	0	14	1,8	0,30	-	4,20	
												5.140,80	1.029,05	**6.169,85**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Estratto provvedimento 5 agosto 2025, n. 131/22b/PAG

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTA la Delibera CIPE n. 1/2015 del 28 gennaio 2015, registrata presso la Corte dei Conti il 03/08/2015, con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione della linea ferroviaria Bari Centrale – Bari Torre a Mare, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità valida fino al 02/08/2022;
- VISTA la Delibera n. 1/2022 del 28 luglio 2022, emessa da R.F.I. Direzione Investimenti - Direzione Investimenti Area Sud, con il quale sono stati prorogati i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità per consentire il completamento delle procedure espropriative, fino al 3 agosto 2024;
- VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandata A/R è stata data notizia alle ditte presunte proprietarie degli immobili interessati dal relativo procedimento espropriativo dell'efficacia della citata Delibera, con facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione delle indennità;
- VISTO il proprio Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 09.22b.OCC del 15/06/2016, con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis e art. 49 del D.P.R. 327/2001, sono state disposte le occupazioni di urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti in catasto del Comune di Triggiano al foglio 3 mappali 735-736 catastalmente intestati alla Ditta SPILOTRO Maria n. a Triggiano il 28/04/1934 c.f. *omissis*, per una superficie complessiva in esproprio di mq. 40;
- VISTO che, con il citato decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione pari ad € 212,40, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalla Ditta;
- VISTO che, in data 21/07/2016, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate;

- VISTO che le aree da espropriare sono state definitivamente individuate, mediante approvazione dei Tipi di Frazionamento catastale n. BA0234453 del 17/10/2023, con un'estensione complessiva in esproprio di mq. 105;
- VISTA l'Ordinanza n. 85.22b.DEP del 27/06/2024 emessa ai sensi dell'art 26 del D.P.R. 327/2001 con cui, il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di RFI S.p.A., ha disposto il deposito del saldo delle indennità di espropriazione e asservimento presso la competente sede territoriale del MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – Servizio Depositi Definitivi Bari;
- VISTO che un estratto della sopracitata Ordinanza di Deposito, per la tutela dei terzi titolari di diritti, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 54 del 04/07/2024 ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, non pervenendo alcuna opposizione;
- VISTO che, in esecuzione alla citata Ordinanza, in data 25/10/2024 detta indennità provvisoria è stata depositata presso la sopra citata sede del MEF con le seguenti quietanze:
  - N.Nazionale 1409470 N.Prov. 172877 di € 355,48 per le p.lle 983-982-986-985 ex 735-736 del foglio 3 di Triggiano in favore della ditta SPILOTRO MARIA nata a Triggiano (BA) il 28/04/1934 *omissis*;
- VISTO il proprio Decreto di Espropriazione e Asservimento n. 108/22/DE del 26/07/2024, emesso a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., regolarmente notificato alla Ditta proprietaria;
- VISTO che la Sig.ra SPILOTRO Maria nata a Triggiano il 28/04/1934 c.f. *omissis*, ha inoltrato formale istanza per lo svincolo delle indennità depositate e definitivamente accettate (ex art. 28 comma 1 del D.P.R. 327/2001), pari ad **€ 355,48,** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – Servizio Depositi Definitivi Bari;
- VISTO che la ditta ha prodotto idonea documentazione ex art. 20 comma 8 D.P.R. 327/2001 per mezzo di Ispezioni Ipotecaria al n.ro T112317 del 27/03/2025, e ai n. ri T100794 - T100583 -T100713 -T100631-T100515 -T100451 del 24/07/2025 rilasciate dalla Direzione Provinciale di Bari - Ufficio provinciale – Territorio, attestante la piena ed esclusiva proprietà dei beni e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- VISTO che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- VISTA l'istanza prot. DEO.DIC.PES.0236398.25.U del 25/07/2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento delle indennità depositate come sopra citate;
- VISTO l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DETERMINA

di autorizzare il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., allo svincolo delle somme depositate e pertanto di autorizzare il relativo pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del Comune di Triggiano, in favore dell'avente diritto come di seguito descritto:

alla ditta SPILOTRO Maria nata a Triggiano il 28/04/1934 c.f. *omissis* dovrà essere svincolata la somma complessiva di € 355,48 dalla posizione:

- N.Nazionale 1409470 N.Prov. 172877 per le p.lle 983-982-986-985 del foglio 3 di Triggiano.

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01 con esonero da ogni responsabilità dell'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre

1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.
Si esonera la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani da qualsiasi responsabilità connessa al pagamento.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021 che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Bari, lì 05/08/2025

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Estratto provvedimento 5 agosto 2025, n. 132/22b/PAG

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTA la Delibera CIPE n. 1/2015 del 28 gennaio 2015, registrata presso la Corte dei Conti il 03/08/2015, con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione della linea ferroviaria Bari Centrale – Bari Torre a Mare, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità valida fino al 02/08/2022;
- VISTA la Delibera n. 1/2022 del 28 luglio 2022, emessa da R.F.I. Direzione Investimenti - Direzione Investimenti Area Sud, con il quale sono stati prorogati i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità per consentire il completamento delle procedure espropriative, fino al 3 agosto 2024;
- VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandata A/R è stata data notizia alle ditte presunte proprietarie degli immobili interessati dal relativo procedimento espropriativo dell'efficacia della citata Delibera, con facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione delle indennità;
- VISTO il proprio Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 09.22b.OCC del 15/06/2016, con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis e art. 49 del D.P.R. 327/2001, sono state determinate, in via provvisoria, le indennità di espropriazione per un importo di € 5.262,21 e sono state disposte le occupazioni di urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti in catasto del Comune di Triggiano al foglio 7 mappale 20 catastalmente intestati alla Ditta FERRARA PASQUALE n. a Triggiano il 16/09/1943 c.f. *omissis*, per una superficie complessiva in esproprio di mq. 991;
- VISTO che, in data 21/07/2016, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate;
- VISTO che, in data 11/04/2017 la ditta proprietaria ha manifestato l'accettazione delle indennità, come rideterminate da Italferr S.p.A. in esito al sopracitato sopralluogo, con la sottoscrizione del verbale di accordi per un importo complessivo di € 11.073,00;

- VISTO che in esito a dette accettazioni sono stati corrisposti gli acconti delle indennità con le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del DPR 327/01, pari ad € 8.858,40 e con successivo saldo da corrispondere previa emissione dell'ordinanza di pagamento ex art. 26 del citato DPR;
- VISTO che le aree da espropriare ricadenti sull'originario mappale 20 del foglio 7 di Triggiano sono state definitivamente individuate, mediante approvazione dei Tipi di Frazionamento catastale n. BA0266208 del 20/12/2019, con un'estensione complessiva in esproprio di mq. 979;
- VISTO che, per gli immobili oggetto del procedimento, la ditta proprietaria non ha prodotto la documentazione attestante la piena ed esclusiva proprietà e l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli a favore di terzi, in conformità al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01, e pertanto il saldo delle indennità dovrà essere depositato;
- VISTA l'Ordinanza n. 54.22b.DEP del 13/05/2024 emessa ai sensi dell'art 26 del D.P.R. 327/2001 con cui, il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di RFI S.p.A., ha disposto il deposito del saldo delle indennità di espropriazione e asservimento presso la competente sede territoriale del MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – Servizio Depositi Definitivi Bari;
- VISTO che un estratto della sopracitata Ordinanza di Deposito, per la tutela dei terzi titolari di diritti, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 16/05/2024 ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, non pervenendo alcuna opposizione;
- VISTO che, in esecuzione alla citata Ordinanza, in data 21/06/2024 detta indennità provvisoria è stata depositata presso la sopra citata sede del MEF con le seguenti quietanze:
  - N.Nazionale 1407103 N.Prov. 172568 di € 2.610,10 per la p.lla 1604 ex 20 del foglio 7 di Triggiano in favore della ditta FERRARA Pasquale nato a Triggiano il 16/09/1943 c.f. *omissis*;
- VISTO il proprio Decreto di Espropriazione e Asservimento n. 103/22/DE del 26/07/2024, emesso a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., regolarmente notificato alla Ditta proprietaria;
- VISTO che la Sig.ra Ferrara Olimpia nata a Triggiano il 11/05/1974 C.F. *omissis* in qualità di amministratore di sostegno del Sig. Ferrara Pasquale nato a Triggiano il 16/09/1943 c.f. *omissis*, giusta nomina del Tribunale di Bari – Prima Sezione Civile – Ufficio del Giudice Tutelare n. 3107/2020 R.G.V.G., ha inoltrato formale istanza per lo svincolo del saldo delle indennità depositate e definitivamente accettate (ex art. 28 comma 1 del D.P.R. 327/2001), pari ad **€ 2.610,10,** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – Servizio Depositi Definitivi Bari;
- VISTO che la ditta ha prodotto idonea documentazione ex art. 20 comma 8 D.P.R. 327/2001 per mezzo di Certificato Ipotecario Speciale n.ro BA 43223 del 19/02/2025 rilasciato dalla Direzione Provinciale di Bari - Ufficio provinciale – Territorio, attestante la piena ed esclusiva proprietà dei beni e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- VISTO che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- VISTA l'istanza prot. DEO.DIC.PES.0228026.25.U del 18/07/2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento delle indennità depositate come sopra citate;
- VISTO l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DETERMINA

di autorizzare il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., allo svincolo delle somme depositate e pertanto di autorizzare il relativo pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del Comune di Triggiano, in favore dell'avente diritto come di seguito descritto:

alla ditta FERRARA Pasquale nato a Triggiano il 16/09/1943 c.f. *omissis* dovrà essere svincolata la somma complessiva di € 2.610,10 dalla posizione

- N.Nazionale 1407103 N.Prov. 172568 € 2.610,10 per la p.lla 1604 ex 20 del foglio 7 di Triggiano.

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01 con esonero da ogni responsabilità dell'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.
Si esonera la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani da qualsiasi responsabilità connessa al pagamento.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021 che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Bari, lì 05/08/2025

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

REGAS MELFI S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano Liquido GNL da 499 Smc/h mediante trattamento anaerobico di matrici organiche derivanti dal settore agroindustriale, zootecnico e agricolo sito in agro di Serracapriola (FG) Strada Statale n. 376.

Pratica n° 16806541005-31102024-1305

Suap di SERRACAPRIOLA in delega alla CCIAA di FG

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
16806541005

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
ROMA	**1676936**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
ALESSIO ANGELO	**BONA**	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile	xxxxxxxxxxxxxxx	**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune
POGGIARDO

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune
xxxxxxxxxxxxxxx

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale
xxxxxxxxxxxxxxxxxx

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
xx	xxxxxxxxxxx		

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
REGAS MELFI S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**16806541005**	**16806541005**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**ROMA**

Comune
ROMA

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
FRATELLI RUSPOLI	**8**	**00198**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		regasmelfi.srl@legalmail.it

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
CARMELA	**RINALDI**	**Femmina**	**ITALIA**

Nato a	il
xxxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxx

	Provincia		Stato
[X] in Italia	**PZ**	[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale
xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
xxxxxxxxxx	xx	xxxxxx

Indirizzo	Tel	Fax
xxxxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxxxxxxx	

eMail PEC
xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di biometano Liquido GNL da 499 Smc/h mediante trattamento anaerobico di matrici organiche derivanti dal settore agroindustriale, zootecnico e agricolo.

DOMICILIO DIGITALE

Il /La sottoscritta/o, consapevole che il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 – eIDAS valido ai fini delle comunicazioni avente valore legale,

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3 3-bis e dell'art. 6 del D.lgs lgs. n. 82/2005 2005,

[ ] il seguente domicilio digitale inserito in INAD (art.6 -quater, D.lgs lgs. n. 82/2005):

[X] il seguente domicilio digitale inserito in INI-PEC (art. 6-bis, D.lgs lgs. n. 82/2005) :

regasmelfi.srl@legalmail.it

Che cos'è il domicilio digitale ?

• Il domicilio digitale è un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE 'Regolamento valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale. (Art. 1, comma 1, lett. n ter del D. lgs . 82/2005 (Codice dell'amministra zione digitale, CAD)).

• I soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese e i professionisti tenuti all'iscrizione in albi ed elenchi hanno l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale iscritto nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI PEC) delle imprese e dei professionist i (Art. 3 b is , comma 1 del CAD)

• Le persone fisiche e i professionisti non iscritti in albi, registri o elenchi professionali possono iscrivere un loro domicilio elettronico nell' elenco dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato (INAD) (Art. 3 bis , comma 1 bis del CAD).

• È possibile eleggere anche un domicilio digitale speciale per determinati atti, procedi menti o affari. In tal caso, ferma restando la validità ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale, colui che lo ha eletto non può opporre eccezioni relative alla forma e alla data della spedizione e del ricevimento delle comunicazioni o notificazioni ivi indirizzate (Art. 3 bis , comma 4 quinques del CAD).

• Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti in INI-PEC o INAD o a quello eletto come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo(Art. 6del CAD).

DOMICILIO ELETTRONICO (DOMICILIO DIGITALE SPECIALE)

Per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento ELEGGE il seguente domicilio digitale speciale (art. 3-bis, comma 4-quinquies del D.lgs. n. 82/2005):

N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica

regasmelfi.srl@legalmail.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di SERRACAPRIOLA

indirizzo pec segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di SERRACAPRIOLA indirizzo mail segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI SERRACAPRIOLA

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
SERRACAPRIOLA	**SERRACAPRIOLA**	**FG**	**71010**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
STRADA STATALE 376	**0**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
47	**121**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
47	**122**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
102.88	**72.43**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
102.88

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[X] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l’intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l’acquisizione d’ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l’attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

Impianto per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano Liquido GNL di capacità di 499 Smc/h ottenuto dalla digestione anaerobica di reflui zootecnici e scarti di agricoltura.

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di biometano Liquido GNL mediante trattamento anaerobico di matrici organiche derivanti dal settore agroindustriale, zootecnico e agricolo, con portata inferiore a 500 Smc/h. Le materie che si prevede considerare in ingresso sono, per quanto riguarda i substrati :•Letame Ovile;•Paglia;•Liquame Suini;•Pollina;•Letame Bovino;•Triticale;•Sansa bifase;•Vinaccia•Residui (scarti ortofrutticoli e lavorazioni agricoleL’impianto in oggetto non è soggetto alla Verifica di assoggettabilità alla VIA poiché non rientra nei progetti o interventi di cui all’allegato IV alla parte seconda - Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni del D.Lgs. n. 152/06. Le matrici impiegate per la produzione del biometano consentono di qualificare l’impianto come “agricolo”. Ai sensi del D.M. 2022, e nel loro mix, le matrici impiegate rispettano i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra secondo quanto disciplinato dal D.M.14 novembre 2019. Ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), numero 2) l’impianto produce “biometano destinato ad altri usi”. L'area interessata dall'intervento proposto, ha un estensione di 102.875,00 mq, ricade nel territorio comunale di Serracapriola, in provincia di Foggia, l’area di impianto sarà collocato in agro del comune da un punto di vista catastale il terreno è riportato al foglio 47 particelle 121-122. Nel vigente Piano Regolatore l’area di progetto, ricade in Zona E2 – Produttiva – Agricola. Sotto il profilo urbanistico si ritiene che non vi è incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio .e particelle interessate dal progetto comprendono una superficie pari a circa 102.875,00 mq e, ai fini della realizzazione dell’opera, si utilizzerà una superficie pari a circa 72.200,00 mq .

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[X] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)
_DC6041_C125935_A6800

	specificare	n.	del
[ ] altro			

h) Calcolo del contributo di costruzione

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

[X] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

A6800

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l’efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all’articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all’articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all’articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell’intervento, sono:

i confinati della particella 48 e 25

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese

[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati

[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro
100.00

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
04/11/2024	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01230155757472	**31/10/2024**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[X] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01230122757461	**31/10/2024**

[ ] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di SERRACAPRIOLA in delega alla CCIAA di FG			
del comune di:	**SERRACAPRIOLA**	Id:	**5736**
Responsabile SUAP:	[redacted]	[redacted]	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**16806541005-31102024-1305**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0086172 del 04/11/2024**
Domicilio elettronico dichiarato:	**regasmelfi.srl@legalmail.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**REGAS MELFI S.R.L.**		
Codice Fiscale:	**16806541005**	Sede legale provincia:	**ROMA**
Presso il comune di:	**ROMA**		
via, viale, piazza ...:	**FRATELLI RUSPOLI**	n.	**8**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	[redacted]	Nome:	[redacted]
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	[redacted]

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**SERRACAPRIOLA**		
via, viale, piazza ...:	**STRADA STATALE 376**	n.	**0**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di SERRACAPRIOLA in delega alla CCIAA di FG	
Indirizzo:	**PIAZZA CASTELLO n. SNC 71010 - SERRACAPRIOLA (FG)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI SERRACAPRIOLA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 16806541005-31102024-1305.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 16806541005-31102024-1305.044.PDF.P7M (RELAZIONE TECNICA PREVENZIONE INCENDI)
- 16806541005-31102024-1305.014.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.046.PDF.P7M (DISTANZE DI PROTEZIONE)
- 16806541005-31102024-1305.029.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.031.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.018.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.033.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.001.PDF.P7M (allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione)
- 16806541005-31102024-1305.016.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 16806541005-31102024-1305.035.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.003.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 16806541005-31102024-1305.048.PDF.P7M (SISTEMI ANTICENDIO CON RAGGIO DI AZIONE)
- 16806541005-31102024-1305.020.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.037.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.052.PDF.P7M (RICEVUTA ONERI VV.F)
- 16806541005-31102024-1305.021.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.023.PDF.P7M (copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 16806541005-31102024-1305.006.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 16806541005-31102024-1305.025.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.040.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.027.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)

- 16806541005-31102024-1305.042.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.039.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.008.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 16806541005-31102024-1305.011.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 16806541005-31102024-1305.015.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 16806541005-31102024-1305.013.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 16806541005-31102024-1305.030.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.028.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.045.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.019.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.032.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.049.PDF.P7M (CONDOTTE GAS)
- 16806541005-31102024-1305.002.PDF.P7M ((Allegare planimetria catastale originale))
- 16806541005-31102024-1305.004.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 16806541005-31102024-1305.047.PDF.P7M (SISTEMI ANTICENDIO)
- 16806541005-31102024-1305.034.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.051.PDF.P7M (MODELLO VALUTAZIONE PROGETTO)
- 16806541005-31102024-1305.007.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 16806541005-31102024-1305.050.PDF.P7M (ZONE ATEX)
- 16806541005-31102024-1305.036.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.038.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.005.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 16806541005-31102024-1305.022.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.026.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.010.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 16806541005-31102024-1305.024.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.041.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.009.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 16806541005-31102024-1305.012.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.043.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 16806541005-31102024-1305.017.PDF.P7M (Procura speciale)
- 16806541005-31102024-1305.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**regasmelfi.srl@legalmail.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**04/11/2024**

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *RINALDI CARMELA*
codice fiscale [redacted]
nato a *POTENZA* prov. *PZ* stato *ITALIA*

residente in [redacted] prov. [redacted] stato *ITALIA*
indirizzo [redacted] C.A.P. *85051*

con studio in [redacted] prov. *PZ* stato *ITALIA*
indirizzo [redacted] C.A.P. [redacted]

Iscritto all'ordine degli Ingegneri di *POTENZA* al n. [redacted]
Telefono [redacted] fax. -
posta elettronica certificata *carmela.rinaldi@ingpec.eu*

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
X Altro impianto ~~di energia elettrica~~ **Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di biometano Liquido GNL mediante trattamento anaerobico di matrici organiche derivanti dal settore agroindustriale, zootecnico e agricolo (artt. 8 e 8bis del DL28/2011)**

e che consistono in:

_____

–

_____

–

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa il terreno sito in COMUNE DI SERRACAPRIOLA, avente destinazione d'uso esistente agricola. Il progetto riguarda la Realizzazione di un impianto per la produzione di biometano Liquido GNL da sottoprodotti agricoli

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
«TableStart:UNIMLista»«UNIMFog»	«UNIMMap»	«UNIMSub»	«TableEnd:UNIMLista»

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
47	**121 - 122**	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 102. 875, 00 si utilizzerà una superficie pari a circa 76.200,00

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
x	PUG/ PRG/ PDF	PRG	E2	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 **X** **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 **X** **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 **X** **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 **X** **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 **X** **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1X **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 X **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 X **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 **x** la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori .

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 **x** prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

x **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori**

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **X non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 **X non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☐ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 **X non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 **X** **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 **x** **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1**X** **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 x **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 x **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 x **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione

penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
4 novembre 2024

il progettista
Ing. [redacted]

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP SERRACAPRIOLA

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

x Copia fotostatica di documento di identità;
x Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
x Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  ☐ Soprintendenza
  ☐ VV.FF.
  ☐ Consorzio di Bonifica

☐ Amministrazione Provinciale
☐ Altro (specificare)

.....

.....

☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
x Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
x Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
x DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
x Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo
li 4 novembre 2024

il/i dichiaranti
Ing. [redacted]

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANOLIQUIDO GNL DA 499 Smc/h **PROGETTO DEFINITIVO** **ELENCO ALLEGATI**	Data: 20/08/2025 Revisione: 00 Pagina: 1 di 1

ALLEGATI	TITOLO
ALLEGATO 1	RICEVUTA SUAP DEPOSITO PAS
ALLEGATO 2	ASSERVERAZIONE DEL TECNICO
ALLEGATO 3	NULLA OSTA VIGILI DEL FUOCO
ALLEGATO 4	NULLA OSTA UFFICIO URBANISTICO COMUNE DI SERRACAPRIOLA
ALLEGATO 5	NULLA OSTA ASL DI FOGGIA
ALLEGATO 6	DETERMINA CONCLUSIVA DEL PROCEDIMENTO COMUNE DI SERRACAPRIOLA
ALLEGATO 7	NULLA OSTA SETTORE AMBIENTE PROVINCIA DI FOGGIA
ALLEGATO 8	DOMANDA DI PAS



	Ing.

COMUNE DI SERRACAPRIOLA

PROVINCIA DI FOGGIA

UFFICIO TECNICO

PROT. N. 4752

Al Responsabile Unico del Procedimento
Sportello Unico per le Attività Produttive
SEDE

Rif. P.A.S. Prot. 8649, 8650, 8651, 8653, n.8654, n.8655, n.8657/2024
Art. 6 D.Lgs. 3 marzo 2011, n.28

Oggetto: **PARERE DI CONFORMITA' URBANISTICA ED EDILIZIA**
(rilasciato ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010)
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA 499 Smc/h. Ditta: REGAS MELFI S.R.L.

In riferimento all'intervento di cui all'oggetto, esaminati gli elaborati grafici di progetto e la documentazione allegata;

VISTI:

- la documentazione trasmessa dal portale suap in data 08/11/2024, prot. nn.8649, 8650, 8651, 8653, n.8654, n.8655, n.8657;
- la nota di richiesta integrazioni del 1773 del 03.03.2025
- la documentazione integrativa pervenuta in data 05/03/2025 acclarata prot. n. 1857;
- il vigente Piano Regolatore Generale;
- il Regolamento Edilizio;
- il versamento della quota relativa ai diritti di segreteria pari ad € 400,00;

si rilascia **PARERE DI CONFORMITA' URBANISTICA ED EDILIZIA**

CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- rilascio Autorizzazione Sismica, ai sensi degli artt. 65, 93 e 94 del D.P.R. n°380/01;
- versamento degli oneri concessori all'Ufficio Tecnico Comunale.

Si dà atto che il presente parere, unitamente alle prescrizioni sopra riportate, non costituisce autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, ma attiene esclusivamente agli aspetti urbanistico-edilizio e resta subordinato all'ottenimento ed alle condizioni contenute nei pareri/nulla osta/atti di assenso, comunque denominati, delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici competenti nell'ambito della procedura di autorizzazione.

All'esito della fase istruttoria e qualora ne ricorrano i presupposti, l'autorizzazione dovrà essere rilasciata alle seguenti condizioni:

COMUNE DI SERRACAPRIOLA - III SETTORE TECNICO – UFFICIO TECNICO
Corso G. Garibaldi, n° 21 – 71010 Serracapriola (Fg)
E-mail: utcserracapriola@yahoo.it - Pec: utc.serracapriola@pec.it
C.F.: 0039327071

- I lavori devono essere iniziati entro un anno dalla data di autorizzazione ed ultimati entro 3 (tre) anni dalla data di inizio, pena la decadenza;
- La ditta titolare, prima di dare inizio ai lavori, dovrà darne comunicazione per iscritto, al Comune nelle forme e modalità stabilite dalla normativa vigente in materia, segnalando il nominativo dell'impresa esecutrice delle opere e quello del direttore delle stesse;
- Il titolare in caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi;
- Nei luoghi dove si eseguono le opere deve essere apposto il cartello di cantiere recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista e del direttore dei lavori, e ad ogni richiesta del personale di vigilanza e controllo, deve essere esibita la presente determinazione;
- Il titolare, il direttore dei lavori, e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza relativa alle modalità esecutive fissate nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. n.380/01 e s.m.i.;
- L' inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti comporta l' applicazione delle sanzioni previste dalla vigente legislazione in materia urbanistica;
- Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e rispettati tutti gli adempimenti previsti dal citato D.M.;
- Nel caso di allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata, dagli interessati, regolare preventiva richiesta;
- Gli eventuali rifiuti derivanti dall'esecuzione dei lavori dovranno essere smaltiti ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., a propria cura e spese e contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori dovrà precisarsi l'impianto ove avverrà lo smaltimento;

Il presente parere si intende rilasciato senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi, con riferimento alle distanze minime da osservare dell'impianto stesso autorizzato rispetto ai confini e comunque nel rispetto delle norme vigenti, di cui il progettista ed il direttore dei lavori assumono, con il proprietario, tutte le responsabilità.

Il Comune di Serracapriola deve essere tenuto sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente, potesse provenire da terzi e si riserva di pronunciare la decadenza nel caso di inadempienza sopra riportate e per quanto concerne il mancato coinvolgimento e/o rispetto delle prescrizioni/dinieghi degli enti terzi sovraordinati comunque denominati.

Serracapriola lì, 10/06/2025

IL TECNICO ISTRUTTORE

Arch. Giuseppe Canonico

IL RESPONSABILE UTC

Arch. Francesco Paolo Avellino

COMUNE DI SERRACAPRIOLA - III SETTORE TECNICO – UFFICIO TECNICO
Corso G. Garibaldi, n° 21 – 71010 Serracapriola (Fg)
E-mail: utcserracapriola@yahoo.it - Pec: utc.serracapriola@pec.it
C.F.: 0039327071

AFG-0072155-2025 del 13/06/2025 09:41:38

ASL Foggia
PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – S.I.S.P.
Direttore - Dott.ssa Giuseppina MOFFA
Piazza Pavoncelli n. 11 - FOGGIA
Tel. 0881-884331 – mail: sispareanord@mailcert.aslfg.it

Al Responsabile UTC
Comune di Serracapriola (FG)
utc.serracapriola@pec.it

e p.c.
Spett.le
REGAS MELFI S.r.l.
regasmelfi.srl@legalmail.it
carmela.rinaldi@ingpec.eu

OGGETTO: Istanza SUAP prot. REP_PROV_FG/FG-SUPRO 86172/04-11-2024 del 04/11/2024 per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano Liquido GNL da 499 Smc/h mediante trattamento anaerobico di matrici organiche derivanti dal settore agroindustriale, zootecnico e agricolo"
Ubicazione impianto: zona in agro del Comune di Serracapriola (FG), catastalmente individuata al foglio n. 47 particelle 121-122
Ditta proponente REGAS MELFI S.r.l. sede legale in Via Fratelli Ruspoli n. 8, 00198 Roma (RM)
PARERE

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14 bis della legge 241/1990, di cui alla nota di pari oggetto a firma del Responsabile del SUAP del Comune di Serracapriola (FG) prot. n-19/25 del 01.03.2025

Vista la documentazione e gli elaborati progettuali, prodotta dalla Ditta richiedente

Vista la documentazione integrativa, successivamente richiesta con nota prot.n. AFG-0036935-2025 del 25/03/2025 e trasmessa dalla ditta proponente in data 26.04.2025 e ritrasmessa in data 23.05.2025

Per quanto di competenza di questo Servizio, si esprime **PARERE FAVOREVOLE per gli aspetti igienico-sanitari,** in riferimento all'esecuzione del progetto in oggetto indicato, così come descritto negli elaborati visionati, alle condizioni di seguito riportate.

Preliminarmente si evidenzia che, la Ditta dovrà adottare tutte le misure organizzative, tecniche e funzionali finalizzate ad evitare impatti dannosi per la salute dei frequentatori delle aree ricettive più vicine, precisando che il tutto dovrà avvenire sia durante la fase di cantierizzazione sia durante la fase di esercizio.
In particolare:
a. Vengano attuate in maniera puntuale e continuativa tutte le misure di mitigazione finalizzate ad evitare tutte quelle diffusioni inquinanti presenti e prodotte dall'attività sia durante la fase di cantierizzazione sia durante la fase di esercizio, inoltre si preveda la realizzazione di aiuole perimetrali allo stabilimento, al fine di ridurre l'impatto visivo dell'impianto stesso
b. L'umidificazione ed i sistemi di contenimento delle polveri dovranno essere rafforzati in occasione di condizioni atmosferiche caratterizzate da notevole ventosità, inoltre dovranno essere adottati sistemi che impediscano ai mezzi in uscita dal cantiere di trasportare polvere sulla pubblica via.
c. Vengano monitorati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente tutte le emissioni inquinanti presenti e originate dall'attività oltre alle caratteristiche del materiale digestato prima dell'utilizzo in agricoltura.

ASL Foggia
PugliaSalute

d. Vengano messe in atto tutte quelle misure necessarie a salvaguardare la Salute Pubblica da eventuali pericoli derivanti dall'attività.

e. In merito alla tutela della Salute Pubblica dall'esposizione a campi elettromagnetici ed alle emissioni rumorose, viste le relazioni previsionali sull'impatto dei campi elettromagnetici e sull'impatto acustico redatte dalla Ditta proponente, si prescrive che sia nella fase di cantierizzazione che durante la fase di esercizio dovranno essere effettuate verifiche che dimostrino il rispetto parametri fissati dalle seguenti norme:

- per i campi elettromagnetici dalla Legge 22.02.2001 n.36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", dal DPCM 8.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" e dal DM 29.05.2008, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti".
- per l'emissione acustiche dalla Legge 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dalla Legge Regionale 12 febbraio 2002 n°3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico.

f. Venga effettuata una disinfestazione con cadenza periodica:

- settimanale nei mesi da Aprile a Settembre;
- mensile nei restanti mesi.

g. Per quanto concerne il sistema di gestione delle acque meteoriche si sottolinea il rispetto dell'art. 113 del D.lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i. (Codice dell'ambiente - Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia) e del R.R. 09.12.2013 n.26 ("Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del Dl.gs. n. 152/06 e s.m.i.).

h. Siano attuate, durante la fase di cantierizzazione, tutte le procedure di smaltimento e recupero del materiale di scavo ai sensi del DPR 13.06.2017, n. 120, nonché le procedure previste dalla relazione redatta dalla Ditta proponente, sulla dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi.

Si rammenta inoltre l'ottemperanza agli adempimenti che il D.lgs. 81/08 e s.m.i. pone in capo al datore di lavoro.

Il presente parere ha valenza igienico -sanitaria. Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altri Enti interessati al presente procedimento per gli aspetti di propria competenza.

Il Tecnico della Prevenzione
Referente Igiene e Tutela Ambientale
Dott. Agostino TROMBETTA

AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIA DI FOGGIA - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE S.I.S.P.

Il Dirigente Medico S.I.S.P.
Dott. Francesco MIGLIO

COMUNE DI SERRACAPRIOLA

PROVINCIA DI FOGGIA

COPIA

Determina N. 40 **N. 507 del Reg. Gen.**

del 04-07-2025 **del 04-07-2025**

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

OGGETTO: PROVVEDIMENTO RICOGNITIVO/NULLA OSTA RICHIESTO DALLA DITTA REGAS MELFI SRL CON SEDE IN ROMA ALLA VIA F.LLI RUSPOLI N° 8

DETERMINA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Firmato digitalmente da:
Basile Antonio Salvatore
Firmato il 08/07/2025 17:18
Seriale Certificato: 3604907
Valido dal 27/05/2024 al 27/05/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

PREMESSO CHE

- la struttura comunale di questo Ente è articolata in 4 Settori: 1)Affari Generali, 2)Ragioneria, 3)Ufficio Tecnico e 4)Polizia Locale. All'interno di quest'ultimo Settore è inserito il Servizio SUAP. Al fine di mantenere separata, per quanto possibile, l'attività di controllo, propria della Polizia Locale, con quelle di gestione, propria del SUAP, con Determinazione n° 22/331 del 08/07/2022 è stata attribuita all'Ag. BASILE Antonio Salvatore, dipendente di ruolo del Comune di Serracapriola, categoria C, profilo economico C/2, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 della Legge 241/90 e s.m.i. la responsabilità dei procedimenti inerenti il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) e precisamente tutti i procedimenti inerenti i Servizi di Commercio, Artigianato e Attività produttive, nonché Annona e Pubblici Esercizi, con esclusione dell'emanazione del provvedimento finale;
- che con istanza P.A.S. Prot. SUAP prot. REP_PROV_FG/FG-SUPRO 86172/04-11-2024 del 04/11/2024, la Proponente Regas Melfi S.r.l. (P.IVA 16806541005), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Roma alla Via F.lli Ruspoli n. 8, ha chiesto l'autorizzazione per la "Realizzazione di uno stabilimento per la produzione di biometano da biomasse agricole" agro del Comune di Serracapriola (FG), catastalmente individuata al foglio n.47 particelle n.ri 121e 122.
- con l'istanza su citata l'operatore economico trasmetteva la documentazione di rito finalizzata all'intervento di costruzione di un impianto per la produzione di biometano liquido, con una produzione oraria non superiore a 500 standard metri cubi/ora (Smc/h), attraverso la fermentazione anaerobica di substrati organici derivati dal settore agricolo, nonché dalla zootecnia e dalla coltivazione di colture erbacee di copertura.

VISTO l'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 2011, il quale testualmente dispone che "*Ferme restando le disposizioni tributarie in materia di accisa sull'energia elettrica, per l'attività di costruzione ed esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui ai paragrafi 11 e 12 delle linee guida, adottate ai sensi dell'articolo 12, comma 10, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 si applica la procedura abilitativa semplificata di cui ai commi seguenti. 2. Il proprietario dell'immobile o chi abbia la disponibilità sugli immobili interessati dall'impianto e dalle opere connesse presenta al Comune, mediante mezzo cartaceo o in via telematica, almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, una dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attesti la*

compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. Alla dichiarazione sono allegati gli elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete. Nel caso in cui siano richiesti atti di assenso nelle materie di cui al comma 4 dell'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e tali atti non siano allegati alla dichiarazione, devono essere allegati gli elaborati tecnici richiesti dalle norme di settore e si applica il comma 5. 3. Per la procedura abilitativa semplificata si applica, previa deliberazione del Comune e fino alla data di entrata in vigore dei provvedimenti regionali di cui al comma 9, quanto previsto dal comma 10, lettera c), e dal comma 11 dell'articolo 10 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68. 4. Il Comune, ove entro il termine indicato al comma 2 sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite al medesimo comma, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza; è comunque salva la facoltà di ripresentare la dichiarazione, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia. Se il Comune non procede ai sensi del periodo precedente, decorso il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della dichiarazione di cui comma 2, l'attività di costruzione deve ritenersi assentita".

PRESO ATTO che in data 16/06/2025, Prot. n° 4901, la ditta Regas Melfi S.r.l. sede legale in Roma alla Via F.lli Ruspoli n. 8 , ha richiesto l'emeissione di un provvedimento ricognitivo/nulla osta;

CONSIDERATO che con nota assunta al prot. n° 88/2025/SUAP il RUP ha formulato una proposta di determinazione che ha tenuto conto :

1. del parere definitivo favorevole dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e difesa civile, Comando Vigili del Fuoco di Foggia - Ufficio Prevenzione incendi – Pratica PI n. 33469;
2. del parere favorevole prot. n. 4752 del 10/06/2025 rilasciato dall'ufficio Urbanistica di questo Comune;
3. del parere favorevole prot. n. AFG-0072155-2025 del 13/06/2025 rilasciato dall'ASL-Foggia – Dipartimento di Prevenzione – S.I.S.P.;

4. del nulla osta prot. n. 0034235/2025 del 13/06/2025 trasmesso dalla Provincia di Foggia - Settore Ambiente- Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali;

ACCERTATA la propria competenza ad emettere il provvedimento richiesto con valenza esterna, in qualità di Responsabile di questo Settore, in cui è incardinato il Servizio S.U.A.P., ai sensi dell'art.107 del T.U.E.L.L. n.267/2000 ed art.7 e 8 della Legge n.241/1990 nei testi in vigore;

ACCERTATO che non sono state dichiarate, né rilevate, per il presente procedimento amministrativo, situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, che comportino obbligo di astensione, relativamente al Responsabile del Procedimento, come previsto dall'art.6 bis della Legge n°241/90;

DATO ATTO che il parere di regolarità contabile non necessario in quanto la deliberazione non ha effetti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267 ed in particolare l'art.107 relativo a "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza";

RITENUTO di provvedere in merito,

DETERMINA

- che la narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di prendere atto** della proposta di Determinazione predisposta dal RUP e di conseguenza;
- **di esprimere nulla osta**, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere comunicate con P.A.S. Prot. SUAP prot. REP_PROV_FG/FG-SUPRO 86172/04-11-2024 del 04/11/2024, restando ferme tutte le precedenti condizioni e/o prescrizioni contenute nei singoli pareri, autorizzazioni, nulla osta e comunicazioni rilasciati dai soggetti coinvolti;
- **di precisare che**:

  - che i singoli pareri, autorizzazioni, nulla osta e comunicazioni rilasciati dai soggetti coinvolti, seppur non materialmente allegati, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; pertanto, tutte le condizioni e/o prescrizioni in essi contenute si intendono pedissequamente richiamate ed oggetto di adempimento a cura del soggetto proponente in quanto costituiscono condizione propedeutica alla formazione del titolo abilitativo iniziale dell'intervento;

  - che le amministrazioni competenti, coinvolte nella procedura de quo, possono sollecitare con congrua motivazione l'amministrazione

procedente ad assumere determinazioni in via di autotutela ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge n.241/90 e s.m.i.;
- che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D.lgs. n.104/2010;

- **di disporre che** copia della presente Determinazione sia trasmessa, a cura del RUP, in forma telematica alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
- **di accertare** ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del settore;
- **di dare atto** che, ai sensi della normativa in materia, è stata verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza e che verrà pubblicato nella pertinente sezione dell'Amministrazione Trasparente e che saranno pertanto assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs.33/2013 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al T.A.R. Puglia - Bari entro 60 giorni dalla notifica del presente atto o comunque dalla sua pubblicazione nelle forme di legge, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Avv. CASTELNUOVO Giuseppe)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art. 151, comma 4 del D. L.vo. n. 267/2000 e al contenuto del Principio contabile per gli Enti Locali n. 2 – Gestione nel sistema di bilancio – punto 73 il quale dispone che la sottoscrizione delle determinazioni di spesa da parte dei responsabili dei servizi presuppone la conformità dell'atto alla vigente normativa comunitaria, nazionale , regionale, statutaria e regolamentare; il successivo visto di regolarità contabile apposto dal responsabile del servizio finanziario deve limitarsi alla verifica della affettiva disponibilità delle risorse impegnate esclusa qualsiasi altra forma di verifica della legittimità degli atti la cui responsabilità resta in capo ai soggetti che li hanno esaminati.

Esprime parere In attesa di regolarità contabile ed attestazione copertura finanziaria.
Serracapriola, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to Dr. Potente Antonio)

N. 776 del registro delle
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente dal 07-07-2025 al 22-07-2025.

Data 07-07-2025

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
(F.to MESSO COMUNALE)

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo

Serracapriola 07-07-2025

IL RESP. DEL SETTORE
Avv. CASTELNUOVO GIUSEPPE

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali
Ufficio AUA/emissioni/scarichi - PUA

Al SUAP del Comune di SERRACAPRIOLA
segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it

e, p.c. Alla Soc. Regas Melfi S.r.l.
regasmelfi.srl@legalmail.it

OGGETTO: Istanza per la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di biometano da biomasse agricole. Trasmissione determina di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria. rif. prot. n.1955/2024.
RISCONTRO.

*****

Si fa riferimento alla nota pari oggetto, acquisita agli atti di questo Ente al n. 61085 di protocollo del 19/11/2024. In merito si comunica nulla osta al progetto di che trattasi, per quanto di competenza, a condizione che venga acquisita dal Proponente - prima dell'entrata in esercizio dell'impianto – le autorizzazioni di che trattasi ai sensi del D. Lgs. 152/2006 presentando apposita istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in uno agli elaborati progettuali ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 da inoltrare al SUAP di competenza tramite il canale www.impresainungiorno.it .

Il Settore, resta a vostra disposizione per eventuale assistenza e/o chiarimenti:
• Ing. Diego Gennaro Paesani: 0881/791580 – dpaesani@provincia.foggia.it

Distinti saluti.

Foggia, lì 13/06/2025.

IL FUNZIONARIO TECNICO
Ing. Diego Gennaro PAESANI
Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".

m_it.COM-FG.REGISTRO
UFFICIALE.U.0019355.29-11-2024.h.09:30

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI <FOGGIA>
Ufficio Prevenzione incendi
<com.foggia@cert.vigilfuoco.it>

Foggia, *data del protocollo*
Pratica PI n° < 33469 >

Al Sig. BONA Alessio Angelo
Amm.re Unico della Società REGAS Melfi srl
Pec: regasmelfi.srl@legalmail.it

Al SUAP del Comune di SERRACAPRIOLA.
Pec.segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it

Alla Provincia di Foggia
Pec: protocollo@cert.provincia.foggia.it

Al tecnico incaricato Ing. Rinaldi Carmela
Pec: carmela.rinaldi@ingpec.eu

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole.
Ditta REGAS Melfi srl – Impianto produzione biometano Liquido (GNL) in agro di Serracapriola, SP. N. 376.

In relazione all'istanza in oggetto assunta ai prot. n. 17949/17950/17951/17952/1953/17954/17955 del 08.11.2024 e successiva integrazione del 25.11.2024 prot. n. 18980 inerente la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano liquido comprendenti le seguenti attività soggette:

1.1.C	Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)
2.1.B	Cabine di de/compressione gas infiammabili (potenz. > 50 Nmc/h e fino a 2,4MPa)
2.2.C	Impianto di compressione/decompressione gas infiammabili con potenzialità> 50Nmc/h
4.6.C	Depositi di gas infiammabili compressi (serbatoi fissi > 2 mc) – Digestori e Gasometri con capacità di accumulo fino a 20.000 mc.
36.2.C	Depositi di legnami, carbone, sughero e affini, q.tà > 500.000 kg
74.2.B	Impianti produzione calore con potenzialità fino a 700 KW.
49.2.B	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 KW.

Esaminata la documentazione tecnica, si esprime, per quanto di competenza, **parere definitivo** favorevole alla realizzazione del progetto antincendio alle seguenti condizioni:

1. Il locale centrale termica e tutti gli altri ambienti a rischio formazione gas e/o miscele esplosive dovranno essere dotati di porta di accesso apribile verso l'esterno.
2. Tutti i locali / container/ cabine, contenenti impianti a gas; es. (compressori - cabina misura gas – impianto UPGRADING, ecc.) dovranno essere provvisti di rilevatori fuga gas ed idonee aperture di aerazione naturale di superficie minima come previsto dalle norme di prevenzione incendi laddove espressamente indicato e comunque tale da evitare la formazione di sacche di gas.

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica

DCS Antonio Campanella
(firmato digitalmente)

CAMPANELLA ANTONIO
MINISTERO DELL'INTERNO
28.11.2024 18:16:42 UTC

P. il Comandante
Il Vicario

DV Francesco Tucci
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da:
TUCCI FRANCESCO
MINISTERO DELL'INTERNO
Firmato il 29/11/2024 08:30
Seriale Certificato:
106470696940748547759040518078476496 33
Valido dal 03/02/2018 al 03/02/2028
ArubaPEC per CA di firma qualificata

PRO.GEST S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ad energia rinnovabile, avente potenza nominale alla generazione pari a 1.065,00 kWp e potenza nominale di conversione pari a 995 kW, situato presso Contrada Belvedere, snc in Lizzano (TA) su terreno individuato al NCT al Fg 23 Plla 499, con opere di connessione alla rete MT di e-distribuzione nel Comune di Lizzano (TA). Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO

DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini previsti dalla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS).

Di seguito i dati dell'intervento:

Data di presentazione del progetto: 01/07/2025

Data di perfezionamento titolo abilitativo: 01/08/2025

Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D. Lgs. 190/2024 in data 21/02/2025 al Comune di Lizzano (TA) per la *realizzazione di un impianto fotovoltaico ad energia rinnovabile, avente potenza nominale alla generazione pari a 1.065,00 kWp e potenza nominale di conversione pari a 995 kW, situato presso Contrada Belvedere, snc in Lizzano (TA)*.

Proponente: Ing. Vito Spada, in qualità di tecnico incaricato alla presentazione della PAS dalla società Pro.Gest. Srl, con sede legale in via Roma, 6 – 74123 Taranto (TA) PI: 01898830730 CF: 01898830730

Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Lizzano (TA) in Catasto NCT al Fg 23 Plla 499

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Si precisa che eventuali dati personali eccedenti (quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza) sono stati oscurati in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR e D. Lgs. 196/2003 e smi).

Taranto, 19/08/2025

Il Proponente
Ing. Vito Spada

SEZIONE PRIMA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

Rende Noto - Domanda di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: Minervino Murge - località: Prascine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che il Titolare **MICHELE BARLETTA** in qualità di nulldella ditta **COMUNIONE IRRIGUA PRASCINE** con sede legale nel comune di **MINERVINO MURGE in VIA GIORDANO BRUNO, n. 72,** in data **29/03/2025** ha presentato istanza con la quale, a norma delle leggi vigenti in materia, ha chiesto il rilascio autorizzazione a ricercare acque sotterranee dal sottosuolo, per uso **Agricolo irriguo,** nell'area individuata di seguito:
Comune: **MINERVINO MURGE** - località: **PRASCINE** - foglio: **77** - particella: **179**

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente **Provincia di Barletta** - **Andria** - **Trani** a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;

che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere presentate al Comune di **MINERVINO MURGE** o all'Ente **Provincia di Barletta** - **Andria -Trani,** entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nell'Albo Pretorio del Comune suddetto.

Il Dirigente

ing. Lorenzo Fruscio

COMUNE DI POGGIORSINI
Avviso di deposito P.U.G.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

VISTA:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 23/11/2022, esecutiva a termini di legge, con la quale venne ri-adottato il PIANO URBANISTICO GENERALE, comprensivo della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di questo Comune;
- la Legge Regionale Puglia 27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio" e ss.mm. ii.;
- la Legge Regionale Puglia 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 934 del 7 luglio 2025, pubblicata sul B.U.R.P. n. 60 del 28/07/2025, con la quale è stata rilasciata l'attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art. 11 – comma 11 - della L.R. n. 20/2001 e s.m.i., l'attestazione di compatibilità ex art. 96 – comma 1, lett. b) – delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, nonchè il conseguente aggiornamento del predetto P.P.T.R.;
- ai sensi di quanto statuito dall'art. 11 – commi 13 e 14 – della precitata L.R. n. 20/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 dell'8 agosto 2025 , dichiarata immediatamente esecutiva, **è stato approvato il PIANO URBANISTICO GENERALE**, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi Non Tecnica, nonché della "Dichiarazione di Sintesi";

che tutta la documentazione costituente il P.U.G. del Comune di Poggiorsini (BA), completo degli elaborati grafici e testuali è depositata in formato digitale presso la Segreteria di questo Comune, sita in Piazza Aldo Moro n. 50, ed è pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Poggiorsini (BA), nella Sezione "Amministrazione Trasparente"

Il RESPONSABILE ad interim DEL SETTORE III
Dott.ssa Caterina De Vito

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 2166 del 19/08/2025 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

1) - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

2) - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;

B. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine se prevista. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell'01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. possono altresì, partecipare, ai sensi della Legge n.145 del 30.12.2018 art 1 co. 547-548-548 bis, così come modificato dalla Legge n. 87 del 03 luglio 2023, i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica. All'esito positivo delle medesime procedure i medici in formazione specialistica verranno collocati in graduatoria separata.
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 3) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso indirizzate al Direttore Generale ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. **La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC**.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso;
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
i) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto almeno al secondo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto dell'avviso;
m) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
q) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di avviso;
r) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, <u>pena esclusione,</u> l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

<u>Documenti da allegare alla domanda</u>

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
Dichiarazioni sostitutive
Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.
In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.
Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) trasmissione della domanda non con PEC;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso prima del giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia o oltre il termine di scadenza del bando;
h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 5) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così

ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 10
- titoli accademici e di studio massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Art. 6) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7) – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

Art. 8) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla

presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 9) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge

vigenti in materia.
La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

ALLEGATO - Schema di domanda *(Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA)*

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare all'**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- ☐ di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- ☐ codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;
- ☐ di risiedere a **Località_____ prov**._____**c.a.p. _____**

  Via_____ **n**._____
- ☐ **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa all' avviso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo**

  determinato) _____(1);
- ☐ di possedere la cittadinanza ovvero_____;
- ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ☐ di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____

  _____;
- ☐ di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____

  _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____;
- ☐ di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- ☐ di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- **di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;**
- **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- **di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione dello stesso;**
- **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerente la presente procedura;**
- **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data ,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;
2) elenco dei documenti e titoli presentati;
3) copia documento d'identità in corso di validità

4) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BT

Riapertura termini "Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato della durata di 1 anno, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i. rivolto alla figura professionale di Magazziniere – operatore di interesse sanitario per lo svolgimento delle attività previste dal Piano di interventi presentato dalla ASL BT nell'ambito del "Piano Nazionale Equità in Salute (PNES 2021-2027) – Area "Contrastare la povertà sanitaria" – Codice Progetto IN.4K.1_04 CUP C99I24001270006"

Art. 1 INDIZIONE AVVISO E NORMATIVA GENERALE.

In esecuzione della deliberazione n. 852 del 19/08/2025 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato – profilo Magazziniere, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. da impiegare per le attività progettuali previste dal Piano di interventi presentato dalla ASL BT nell'ambito del "Piano Nazionale Equità in Salute (PNES 2021-2027) – Area "Contrastare la povertà sanitaria". Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.NN.LL. per l'Area del Personale del Comparto del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
Il presente avviso è disciplinato dalle norme del D.P.R. 487/94 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. e dei D.P.R. n. 220/2001 e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.. In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs n. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico.

ART. 2 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare al presente avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
b) Idoneità psico-fisica all'impiego. (Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non sì presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione);
e) non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 1 comma 7 dei D.P.R. n. 82 del 16/06/2023;
f) non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non aver procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni e ai sensi dell'art. 1 comma 7 del D.P.R. n. 82 del 16/06/2023, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

Requisiti specifici:

g) diploma dì istruzione secondaria dì primo grado (licenza media) o assolvimento dell'obbligo scolastico;
h) comprovata esperienza nella logistica di magazzino: esperienza lavorativa presso pubbliche amministrazioni o imprese private per almeno 6 mesi;
i) possesso di patentino per il muletto.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando

di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte utilizzando lo schema di domanda allegato al presente bando, devono essere indirizzate al Commissari Straordinario ASL BT – via Fornaci, 201- 76123 Andria, devono essere inoltrate, **pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,** a mezzo posta certificata personale al seguente indirizzo**: pnes.aslbat@pec.rupar.puglia.it**
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.
Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, si devono dichiarare a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o assolvimento dell'obbligo scolastico;
e) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
f) consenso, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
g) **l'indirizzo (di posta elettronica certificata personale (Pec), presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso;**
h) **la domanda deve essere datata e sottoscritta**.

Documenti da allegare alla istanza:

- copia fotostatica di un valido documento di identità;
- curriculum formativo e professionale redatto con valore di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, datato e firmato.

ART. 4 COMPENSI

Il trattamento economico viene stabilito in € 16,21 lorde ad ora per n°18 ore settimanali.

ART. 5 DURATA E IMPEGNO ORARIO

L'incarico è a tempo determinato della durata di 1 anno, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., eventualmente prorogabile.

L'impegno orario richiesto per la figura di Magazziniere è di n. 18 ore settimanali.

ART. 6 MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione dei candidati sarà effettuata da apposita Commissione nominata dal Commissario Straordinario

la quale verifica il possesso da parte dei candidati dei requisiti di partecipazione alla selezione e dispone l'esclusione dei candidati che non ne risultino in possesso; analogamente verifica che non sussistano elementi di incompatibilità.

Gli incarichi saranno conferiti tramite procedura dì comparazione dei curricula e dei titoli presentati dai candidati, nonché sulla base di un successivo colloquio atto ad accertare le attitudini e le conoscenze dei candidati sull'attività progettuale da svolgere, secondo le competenze specifiche della figura professionale di appartenenza.

La Commissione avrà a disposizione 45 punti, ripartiti come di seguito:

- 15 punti per i titoli;
- 30 punti per la prova colloquio.

Il Colloquio verterà su argomenti connessi all'incarico da conferire al fine di accertare il possesso delle capacità tecnico professionali e delle conoscenze richieste per il profilo oggetto di selezione.

Sarà valutata la capacità di utilizzo di dispositivi elettronici (pc, tablet, penne ottiche) e relativi software gestionali.

Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 30 punti. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30. Il candidato che non avrà raggiunto la valutazione dì sufficienza non sarà inserito nella graduatoria finale.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati ammessi almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa, con avviso pubblicato sul sito web aziendale della ASL BT **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici**, assumendo valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge per i partecipanti.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione pubblica, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

I candidati dovranno presentarsi all'esame colloquio muniti di un valido documento dì riconoscimento.

candidato che necessiti, per l'esecuzione della prova colloquio, dell'uso di ausili, misure compensative, dispensative e tempi aggiuntivi in relazione al proprio specifico stato - oltre a farne specificatamente richiesta nella domanda di partecipazione - dovrà allegare sulla piattaforma certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica o equivalente che specifichi gli elementi essenziali in ordine ai benefici di cui all'art. 20 della Legge n. 104/92 e dell'art. 16 della L. n. 68/1999 e ss.mm.ii. (richiesta ausili e tempi aggiuntivi per disabili e portatori di handicap), ovvero ai sensi dell'art. 3 comma 4 - bis del - D. L n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 113 /2021 (richiesta misure dispensative, compensative e tempi aggiuntivi per soggetti con DSA).

Art. 7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avrà a cura delle persone preposte alle predette attività, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci n° 201 - Andria, Pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it

ART. 8 CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

La verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione dei candidati alla presente procedura selettiva sarà effettuata da apposita Commissione nominata dal Commissario Straordinario.

Successivamente verrà adottata un'apposita delibera e l'elenco dei candidati ammessi/esclusi al presente avviso sarà pubblicato sul sito web aziendale della ASL BT **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici**, assumendo valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge per i partecipanti.

Costituisce **motivo di irricevibilità:**
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste all'art. 3 dal presente bando di concorso;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione/esclusione:**
- Il difetto anche dì uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dall'art. 2 del presente bando;
- Accertamento dì dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

Art. 9 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 15 punti così ripartiti e terrà conto delle disposizioni contenute nel DPR n. 220/2001 e s.m.i.

a) titoli di carriera: **Massimo punti 10,000;**

b) titoli accademici e dì studio: **Massimo punti 3,000;**

c) curriculum formativo e professionale: **Massimo punti 2,000.**

I titoli valutabili, che dovranno essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, non potranno comunque superare il valore massimo complessivo di 15 punti.

a) Titoli di carriera - (Massimo punti 10).

I servizi resi presso il S.S.N. o altre Pubbliche Amministrazioni con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato (tempo pieno - 36 ore settimanali o tempo parziale da valutare in modo proporzionale all'orario di lavoro previsto dal CCNL) verranno così valutati:

a) Nel medesimo profilo di magazziniere presso pubblica amministrazione - punti 1,20 per anno;
b) Per profilo diverso o inferiore presso pubblica amministrazione - punti 0,60 per anno.

c) Nel medesimo profilo di magazziniere presso privati - punti 0,60 per anno;
d) Per profilo diverso o inferiore presso privati - punti 0,30 per anno.

In ordine a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. 27-3-2001 n. 220, i periodi di effettivo servizio militare dì leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958 ovvero Servizio Civile, purché, riconducibili al profilo di appartenenza, saranno valutati col punteggio sopra indicato.

N.B. Nel caso di periodi inferiori all''anno, il punteggio sarà attribuito proporzionalmente prendendo come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori. Dai periodi di servizio devono essere detratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi personali o di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

b) Titoli accademici e di studio - (Massimo punti 3)

Il candidato deve indicare tutti i titoli accademici e di studio conseguiti entro il termine di scadenza del presente bando, oltre il requisito di ammissione, in considerazione del seguente punteggio:

- Titolo dì istruzione secondaria di secondo grado - punti 1;
- Attestato di qualifica attinente al profilo a concorso – punti 0,50 per ognuno;

c) Curriculum formativo e professionale - (Massimo punti 2)

- Corsi di formazione e aggiornamento professionale con esame finale – punti 0,05 per ognuno;
- Corsi di formazione e aggiornamento professionale senza esame finale – punti 0,02 per ognuno.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che supereranno il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

Art. 10 OGGETTO, DURATA E ATTIVITÀ' DELL'INCARICO

I candidati vincitori sottoscriveranno contratti individuali a tempo determinato e a tempo parziale, ai sensi dell'art.15 octies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., in conformità e coerenza con il CCNL di categoria vigente.

L'incarico conferito avrà la durata di un anno, eventualmente prorogabile, con un impegno complessivo dì 18 ore settimanali.

La liquidazione del compenso avverrà previa attestazione del Responsabile dell'attuazione progettuale, in merito alle attività svolte, al rispetto delle condizioni contrattuali e al raggiungimento degli obiettivi previsti e assegnati in sede di sottoscrizione contrattuale.

Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'area del Personale del Comparto del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il progetto, promosso dalla ASL BT, persegue l'obiettivo di contrastare la povera sanitaria, favorendo la fruibilità dei servizi sanitari alla popolazione in condizioni di vulnerabilità economica e sociale e le attività progettuali e gli obiettivi da raggiungere saranno assegnati in sede di sottoscrizione dei contratto a tempo determinato in relazione agli obiettivi specifici previsti nel Piano di Interventi presentato dalla ASL BT nell'ambito del "Programma Nazionale Equità in Salute (PNES 2021-2027)".

Nello svolgimento dell'attività progettuali gli incaricati dovranno attenersi alle vincolanti indicazioni impartite dal Responsabile Aziendale dell'attuazione del Piano di interventi e dal Referente Amministrativo Aziendale.

Dovranno, inoltre, raccordarsi, sistematicamente, con i predetti Responsabili, ovvero con il personale da loro delegato, per la verifica continua delle attività espletate e il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Gli incaricati saranno, altresì, tenuti all'osservanza delle regole del segreto d'ufficio e a mantenere la massima riservatezza con riferimento a fatti, informazioni, notizie o altro cui verrà a conoscenza durante lo svolgimento dell'incarico.

La violazione degli obblighi di condotta previsti potrà comportare, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, l'immediata risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

Il rapporto dì lavoro cesserà con la conclusione delle attività progettuali e, dunque, con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alle specifiche attività previste.

La durata del contratto dì lavoro è pari alla capienza finanziaria del progetto.

Il rapporto a tempo pieno sarà incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Si precisa che gli incarichi a tempo determinato di cui al presente avviso, saranno conferiti, previo accertamento sanitario effettuato dal medico competente di questa ASL.

Art. 11 DECLARATORIE

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione dì tutte le disposizioni di leggi vìgenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti articoli valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Art. 12 FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE E NORME FINALI

All'esito della procedura, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria definitiva di merito, tenendo conto del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nei titoli e nella prova colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.

Se due o più candidati ottengono pari punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98 e s.m.i.

Successivamente la graduatoria sarà approvata con provvedimento del Commissario Straordinario e pubblicata sul sito aziendale della ASL BT nella sezione Albo Pretorio on line - Sezione Delibere e nella Sezione Concorsi e avvisi pubblici.

La predetta graduatoria sarà valida per ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione stessa e la pubblicazione sul sito aziendale della ASL BT nella sezione Albo Pretorio on line -Sezione Concorsi e avvisi pubblici e ha valore di notifica per tutti ì candidati. La graduatoria inoltre sarà utilizzata per ulteriori esigenze di personale profilo di Magazziniere nell'ambito del progetto richiamato in premessa che interverranno successivamente al presente avviso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte, il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta, senza obbligo di comunicarne

i motivi.

Per informazioni o chiarimenti inerenti agli aspetti amministrativi potranno rivolgersi all'U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Pers.Convenzionato" – ASL BT - Tel. 0883/299440 (dal lunedì al venerdì 11:00-13:00).

ET/mg

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Tiziana DIMATTEO

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

Rettifica risultanze finali del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio.

Si comunica che con deliberazione n 182 del 7/8/25, è stata rettificata la graduatoria dei medici in formazione specialistica come di seguito riportato:

Graduatoria Specializzandi ai sensi all'art. 1, comma 547 e 548 della legge 145/2018 e s.m.i.:

Cognome e Nome	Totale Titoli	Prova Scritta /30	Prova Pratica /30	Prova Orale /20	Totale Generale
NE ADOHE33	0,09	30	30	20	80,09
ANOCERIA20	0,06	30	30	20	80,06
CHIREENA59	0	30	30	20	80,00
PARGAICA23	0,77	28	30	20	78,77
TELMORD053	0,09	28	30	20	78,09
UARLANNA25	0,16	29	28	20	77,16
ERNPIIT058	0,11	27	30	20	77,11
CIARIH1043	0,05	30	29	18	77,05
TOMDEARE39	0,02	30	27	20	77,02
SUEMAPPE27	0,13	26	30	20	76,13
ZUTPERIA56	0,07	26	30	20	76,07
VERTRSC044	0,04	26	30	20	76,04
UAVACNIA32	0,41	28	29	17	74,41
ALLCAELE48	0,03	24	30	20	74,03
PARCAIM019	0,66	25	30	18	73,66
OUDAHIHA15	0,61	25	28	20	73,61
RULFEINA51	0,13	24	29	20	73,13
IELNOLLA54	0,09	25	28	20	73,09
CARCUARA37	0,38	26	26	20	72,38
CELBAISA34	0,27	23	29	20	72,27
UCCCAEL018	0,08	23	29	20	72,08
CHECINNA21	0,13	26	25	20	71,13
ONNMIARA41	0,33	22	29	19	70,33
ALEMATR026	0,29	21	29	20	70,29
ISIALIDE16	0,05	27	23	20	70,05
MATD'R1049	0,05	22	28	20	70,05
BBAL'US124	0,05	24	26	20	70,05
RULPIOLA57	0,03	29	25	16	70,03
ANOROND030	0,39	25	26	18	69,39

ABRCAANA46	0,12	21	30	18	69,12
TORLAZIA52	0,08	24	27	18	69,08
ARIZAPIA45	0,19	24	30	14	68.19
OBEDEINA50	0,1	22	26	20	68,10
ONECAARA47	0,03	23	28	17	68,03
LIAPAREA42	1,13	23	25	18	67,13
MIEPAPPE55	0,09	21	28	18	67,09

L'AMMINISTRAZIONE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea Miccolis
28.08.2025
09:53:13
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)